Cento anni di libri:
la biblioteca di Bellisario Bulgarini e della sua famiglia,
circa 1560-1660

Toscana
Biblioteche e Archivi – Strumenti

Oltre ad una tiratura limitata a stampa, le pubblicazioni di questa collana sono realizzate in versione digitale, scaricabili gratuitamente dal sito web della Regione Toscana (www.regione.toscana.it) e della Pacini Editore (www.pacinieditore.it).
Gli e-book sono realizzati in formato ePub, al fine di garantire una lettura ottimale del documento, qualunque sia il lettore e il sistema operativo utilizzato.

I. Carteggio universale di Cosimo I de Medici /XVI
Archivio di Stato di Firenze
Inventario XVI (1571-1574) Mediceo del Principato
Filze 569-599
a cura di Susanna Gori

II. Catalogo della biblioteca privata di padre Ernesto Balducci
a cura di Elisabetta Viti, Direzione scientifica di Mauro Guerrini

III. Carteggio universale di Cosimo I de Medici /III
Archivio di Stato di Firenze
Inventario III (1544-1549) Mediceo del Principato
Filze 373-391A
a cura di Anna Bellinazzi, Claudio Lamioni, Marcella Morviducci

IV. Carteggio universale di Cosimo I de Medici /XI
Archivio di Stato di Firenze
Inventario XI (1560-1564) Mediceo del Principato
Filze 489-499A
a cura di Marcella Morviducci

V. Carteggio universale di Cosimo I de Medici /XII
Archivio di Stato di Firenze
Inventario XII (1562-1565) Mediceo del Principato
Filze 500-514
a cura di Silvia Floria

VI. Cento anni di libri: la biblioteca di Bellisario Bulgarini e della sua famiglia, circa 1560-1660
Daniele Danesi

Toscana
Biblioteche e Archivi

I. Gli archivi degli editori toscani. Materiali dal censimento regionale
a cura di Luca Brogioni e Aldo Cecconi

II. Gli incunaboli della Biblioteca Provinciale dei Frati Minori di Firenze
a cura di Chiara Razzolini, Elisa di Renzo, Irene Zanella

Cento anni di libri: la biblioteca di Bellisario Bulgarini e della sua famiglia, circa 1560-1660

Daniele Danesi

REGIONE TOSCANA

Pacini Editore

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2014
presso le Industrie Grafiche della Pacini Editore S.p.A.
Via A. Gherardesca • 56121 Ospedaletto • Pisa
Telefono 050 313011 • Telefax 050 3130300
www.pacinieditore.it

Regione Toscana – Direzione regionale Presidenza

Coordinamento editoriale
Settore Comunicazione istituzionale e pubblicitaria. Eventi e tutela del marchio

Supervisione e coordinamento generale
Settore Biblioteche, archivi, istituzioni culturali
Paola Ricciardi
Franco Castellani

In copertina
Bonifacio Vannozzi, Delle lettere miscellanee, volume primo, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1606 (n. 1193 del catalogo)

© Copyright 2014 Pacini Editore e Regione Toscana

ISBN 978-88-6315-682-9

Realizzazione editoriale e progetto grafico
Pacini Editore
Via A. Gherardesca
56121 Ospedaletto-Pisa
www.pacinieditore.it
info@pacinieditore.it

Sales Manager
Lisa Lorusso

Responsabile di redazione
Francesca Petrucci

Fotolito e Stampa
IGP Industrie Grafiche Pacini

L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare e per le eventuali omissioni.

Copia fuori commercio - Vietata la vendita

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.
Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

Sommario

7 CENTO ANNI DI LIBRI
44 Ringraziamenti
44 Fonti principali
45 Indice dell'introduzione

49 CATALOGO

289 APPENDICI
291 Appendice 1. Opere con note marginali
296 Appendice 2. Opere monografiche di Bellisario Bulgarini
301 Appendice 3. Confronto tra data di acquisto e data di edizione

303 INDICI
305 Edizioni in ordine cronologico
337 Edizioni per luogo di stampa
367 Provenienze precedenti e successive a Bellisario Bulgarini
373 Indice delle localizzazioni e degli inventari
375 Indice degli autori

Cento anni di libri

"Se havessi hora tanti denari quanti ne ho spesi ne libri, che mi trovo, se non sarei ricco ricco, almeno potrei essere chiamato benestante".

Roberto Titi a Bellisario Bulgarini[1]

Una premessa quasi metodologica

Negli ultimi anni il lavoro sulle biblioteche private, antiche e moderne, sia di ricostruzione come di analisi storica, è stata una delle attività di ricerca che ha conosciuto una crescita esponenziale, una piccola, fiorente, "industria accademica"[2]. Ne sono prova i numerosi volumi, spesso di dimensioni ragguardevoli, dedicati alla ricostruzione di collezioni disperse, di solito appartenute a personaggi importanti dal punto di vista intellettuale e sociale[3]. Il fenomeno non è nuovo: l'interesse per il censimento delle biblioteche private esistenti e la ricostruzione di quelle scomparse ha avuto i suoi inizi più di un secolo fa[4]. Si tratta di un fenomeno non limitato all'Italia, e anche se qui ha avuto una fioritura molto più estesa, è molto vivo anche nel mondo anglosassone[5], dove però tende a

[1] Lettera del 4 aprile 1592, Biblioteca comunale degli Intronati, Siena (d'ora in avanti BCI) C.II.25 c. 128r-v. Lo spunto per questa affermazione a seguito di una richiesta del Titi al Bulgarini di fornirgli un elenco di libri di imprese che vorrebbe comprare perché niente sa sull'argomento e perché questa spesa la può fare senza rischiare di fallire.

[2] La testimonianza più immediata e corposa di questo fenomeno sono gli atti di due convegni internazionali tenuti in Italia negli ultimi anni: *Biblioteche private in età moderna e contemporanea*, atti del convegno internazionale, Udine, 18-20 ottobre 2004, a cura di Angela Nuovo, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005; e Le *biblioteche private come paradigma bibliografico*, atti del convegno internazionale, Roma, Tempio di Adriano, 10-12 ottobre 2007, a cura di Fiammetta Sabba, Roma, Bulzoni, 2008.

[3] I più cospicui sono stati gli studi di Alfredo Serrai, e della sua scuola, che ha perseguito questo tipo di lavoro con costanza e con una impostazione omogenea: *La biblioteca di Lucas Holstenius*. Udine, Forum, 2000; *Bernardino Baldi: la vita, le opere, la biblioteca*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2002; *La biblioteca di Aldo Manuzio il Giovane*, Milano, Sylvestre Bonnard, [2007]; *La ricostruzione della Biblioteca Durantina*, Urbino, Quattro venti, 2009. In realtà, anche limitandosi agli ultimi anni, i contributi potrebbero riempire una bibliografia: basta ricordare, tra i più importanti, i lavori di Angela Nuovo sulla biblioteca di Gian Vincenzo Pinelli, o di Massimo Danzi su Bembo che presentano approcci e finalità diversi dalle opere ricordate sopra.

[4] Basti pensare al tentativo fallito della Società bibliografica italiana di censire le biblioteche private esistenti all'inizio del secolo: Giuseppe Fumagalli e Achille Bertarelli, *Guida delle biblioteche e delle raccolte bibliografiche private italiane*, Milano, Tipografia di Umberto Allegretti, 1903. È chiaro che questo lavoro aveva uno scopo completamente diverso, più di natura bibliofilica, rispetto alla tendenza recente.

[5] Un lavoro a suo modo monumentale e, almeno per alcuni aspetti, simile alle ricostruzioni in voga da noi sono i quattro volumi di Dirk F. Passmann e Heinz J. Vienken, *The library and reading of Jonathan Swift: a bio-bibliographical handbook*, Frankfurt, Peter Lang publishing, 2004, dove, giustamente secondo me, viene messo l'accento non solo sulla biblioteca, ma anche sulle letture, cioè sull'uso dei libri. Al contrario, il caso della ricostruzione di una biblioteca e della sua dispersione basate sugli aspetti materiali, in questo caso le legature, anche se non recente: Anthony Hobson, *Apollo and Pegasus. An enquiry into the formation and dispersal of a Renaissance library*, Amsterdam, Gérard Th van Heusden, 1975.

un approccio più articolato, modulato anche con una attenzione tradizionalmente più radicata per gli studi di provenienza[6]. Molte delle opere di questo tipo sono costituite da edizioni critiche di inventari delle collezioni studiate, edizioni critiche nel senso che viene trascritto fedelmente l'inventario e, di solito in note a pie' di pagina, si interpreta ogni singola voce, cercando, con risultati alterni, di individuare l'edizione che è descritta nella voce inventariale esaminata. La procedura presenta alcune difficoltà: cataloghi e inventari antichi sono normalmente molto stringati: in alcuni casi danno solo autore e titolo abbreviato; non sempre il formato; luogo e data di stampa, anche questi abbreviati e comunque non sempre presenti. La disponibilità di grandi cataloghi in linea e di altri strumenti di grande potenza informativa, facilitano questo tipo di lavoro e lo rendono anche molto stimolante, ma non eliminano alcune difficoltà intrinseche nell'approccio, soprattutto la creazione di fantasmi bibliografici dovuta alla necessità di impiegare anche una notevole dose di fantasia nella interpretazione di descrizioni carenti. Inoltre l'inventario e il catalogo, sono sempre fotografie più o meno fedeli di una fase o di un momento della vita di una biblioteca privata, mentre tutti sappiamo che sono proprio le collezioni private ad avere una vita molto dinamica e spesso drammatica. Non solo: gli inventari quasi mai elencano i documenti ritenuti, in quel dato momento, di minore interesse, come fogli volanti, testi di rappresentazioni drammatiche, pubblicazioni d'occasione, libretti di devozione, stampe popolari e altri materiali considerati, a torto o a ragione, di scarsa importanza economica o culturale, ma che per la loro rarità sono al centro dell'attenzione di studiosi e collezionisti, e che spesso sono anche molto importanti per illustrare il profilo culturale e sociale del possessore della collezione che si studia. Va detto peraltro che in molti casi l'inventario è l'unica risorsa disponibile o perché i libri dispersi non sempre riportano segni riconoscibili o perché i libri non esistono più, a causa di naufragi, incendi o altre disavventure.

Questo lavoro, pur inserendosi in qualche modo nello stesso filone di ricerca, affronta la ricostruzione della biblioteca di Bellisario Bulgarini, sia per necessità che per scelta, in modo sensibilmente diverso, coniugando il tradizionale approccio dall'alto (trascrizione e interpretazione di inventari), con quello dal basso, cioè ricercando gli esemplari reali delle edizioni che fino a fine Settecento sono stati sugli scaffali della biblioteca di casa Bulgarini, in via degli Umiliati a Siena. In realtà il lavoro è stato ancora più articolato perché, come vedremo, le fonti utilizzate sono più numerose.

Da una parte lavorare così è stato un obbligo: non esiste né inventario né catalogo complessivo nemmeno di una fase particolare della vita della collezione di Bellisario. Dall'altra però è stata anche una scelta, sia per lo scetticismo ricordato sopra sulla adeguatezza degli inventari a rappresentare l'universo bibliografico che studiamo, sia per una disposizione mentale e culturale, da bibliotecario militante, di considerare il libro reale, la sua materialità vissuta, come prova regina della sua esistenza in un particolare contesto documentario e come oggetto dell'attività di lettura e studio di una specifica persona. Sono stati i "segni sui libri" a dare a questo lavoro la sua ragione di essere: gli studi di provenienza, ma anche l'attività di tutti i giorni del bibliotecario che indicizza questi segni nel suo catalogo in linea, sono la premessa essenziale e la base per l'arricchimento del lavoro della ricostruzione delle biblioteche del passato. La mancanza di indici di provenienza in biblioteche grandi e piccole è il limite invalicabile alla costruzione di immagini ricche e coerenti non solo del patrimonio librario di singoli soggetti ma, cosa più grave, un ostacolo per chi voglia studiare il rapporto reale tra lettore e libro nei secoli passati[7].

---

[6] Un esempio interessante, e da seguire, è *Libraries within the Library: the origins of the British Library's printed collections*, edited by Giles Mandelbrote and Barry Taylor, London, British Library, 2009.

[7] Esiste ormai una vasta letteratura sugli studi di provenienza; segnalo solo un manuale che sembra passato sotto silenzio (a parte una brutta e ingiusta recensione da parte del solito solone accademico che vive il lavoro di studio delle provenienze come un suo campicello da difendere): *Provenienze: metodologia di rilevamento, descrizione e indicizzazione per il materiale bibliografico. Documento elaborato dal Gruppo di lavoro sulle provenienze coordinato dalla Regione Toscana e dalla Provincia autonoma di Trento*, a cura di Katia Cestelli e Anna Gonzo. [Trento], Provincia autonoma; Regione Toscana, 2009. Questo lavoro, a cui il sottoscritto ha partecipato, aveva lo scopo di dare ai bibliotecari (non ai soloni accademici) gli strumenti di base per fare un lavoro che è fondamentale, anche quando è approssimativo, per chi deve studiare non solo le biblioteche perdute, ma anche le abitudini di lettura, la circolazione del libro e altri argomenti correlati. Il bibliotecario cioè fa un lavoro preparatorio del quale poi lo studioso si servirà. Meglio avere un indice di provenienza imperfetto piuttosto che nulla. Nel corso di questo lavoro ho appunto incontrato molte imperfezioni nella descrizione di provenienze Bulgarini, errori, approssimazioni, omissioni, ma tutte sono state preziose per arrivare all'individuazione di dati importanti per il mio lavoro. Come vedremo nella conclusione a questa introduzione, il limite non sono le lacune o i difetti, ma la completa assenza di descrizione delle provenienze in biblioteche importanti.

Il metodo adottato è parte integrante del risultato raggiunto, anche se sarebbe stato desiderabile, ma non è stato possibile, perseguire alcune delle attività di ricerca in maniera più completa. In un certo senso la gerarchia delle fonti si è imposta da sé nell'evolversi del lavoro, modificandosi in base agli obiettivi di volta in volta individuati, in un percorso di indagine che è durato ben più di dieci anni. Per questo motivo è necessario illustrare in prima battuta, e in maniera dettagliata, proprio la gerarchia delle fonti utilizzate e la loro natura, rimandando a più tardi la descrizione della biblioteca e il profilo biografico e intellettuale del protagonista principale, Bellisario Bulgarini, e dei suoi comprimari[8].

Va precisato di nuovo, se ce ne fosse bisogno, che lo scopo prefisso non era l'impossibile ricostruzione totale della biblioteca, mancando una "fotografia" completa e attendibile della stessa, ma il tentativo di rispondere ad alcune domande, per mezzo di un recupero parziale dell'universo bibliografico bulgariniano: quali le abitudini di acquisto e lettura di libri e altri materiali di una persona di questa categoria sociale (piccola nobiltà agiata) e delle persone che gli stanno intorno (famigliari, amici, corrispondenti)? In generale quale è, a cavallo tra Cinque e Seicento, il rapporto di queste persone col libro e con la stampa? Mi sono chiesto anche se sia possibile, attraverso questo piccolo campione, tracciare linee sommarie sulla circolazione del libro, sia quella commerciale che quella più strettamente culturale, e quindi anche capire perché, in una città dotata di una antica università, non esistessero, in questo stesso periodo, biblioteche come istituzioni pubbliche. L'altra domanda più impegnativa, sul prezzo pagato dal cliente finale per l'acquisto dei vari tipi di libro, richiederà un'indagine più approfondita che qui non potrebbe trovare spazio e che sarà il mio prossimo impegno di studio.

Di seguito elenco, in ordine di importanza e di affidabilità, le fonti usate non solo per la ricostruzione della biblioteca, ma anche per disegnare il profilo umano e culturale del protagonista.

1. Segni sui libri

Per poter usare questa fonte come elemento privilegiato per la ricostruzione di una biblioteca privata è indispensabile che i segni siano evidenti e non ambigui. Un'altra condizione è che sia individuabile un nucleo iniziale, più o meno grande, che faccia da base per il proseguo del lavoro e per esemplificare in maniera omogenea ciò che si deve cercare. Il caso Bulgarini presenta ambedue queste condizioni: note di possesso e di acquisto omogenee e un nucleo consistente di alcune centinaia di edizioni presso la Biblioteca comunale di Siena, la stessa città dove Bellisario aveva vissuto tutta la vita e dove la sua famiglia sarebbe rimasta per almeno tre secoli dopo la sua morte. Inoltre, un altro nucleo importante di edizioni disperse era stato individuato da Dennis Rhodes, nell'articolo citato sopra, prima che si cominciasse a scavare nelle collezioni senesi. D'altra parte era stata proprio la ricchezza informativa della nota d'acquisto a destare l'interesse non solo di Rhodes, ma anche di altri estensori sia di cataloghi di vendita che di cataloghi di biblioteca. Come vedremo, aiuta molto anche sapere come e quando è avvenuta la dispersione. La struttura delle note principali è la seguente:

- Nome del possessore o acquirente (Bellisario Bulgarini, con poche varianti, soprattutto nei libri in latino, quando usa il latino per la nota, abbiamo Bellisarij de Bulgarinis; raramente la forma del cognome è Bolgarini

[8] La "riscoperta" della biblioteca Bulgarini si deve a Dennis E. Rhodes, *Per la biblioteca di Belisario Bulgarini e per la storia del mercato librario in Siena lui vivente (1539-1620)*, in *Studi bibliografici: atti del Convegno dedicato alla storia del libro italiano nel V centenario dell'introduzione dell'arte tipografica in Italia*, Bolzano, 7-8 ottobre 1965, Firenze Olschki, 1967, p. 159-168. Ora anche Daniele Danesi, *Bellisario Bulgarini a San Gimignano*, in *Gli incunaboli e le cinquecentine della Biblioteca comunale di San Gimignano*, a cura di Neil Harris, San Gimignano, Città di San Gimignano, 2007, v. 2, p. 121-152; su un aspetto particolare e interessante della "provenienza" Bulgarini si può vedere: Id., *I prezzi dei libri veneziani nelle note di acquisto di Bellisario Bulgarini 1570-1620 circa*, in *The books of Venice*, Lisa Pon and Craig Kallendorf editors, Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 2008, p. 301-326 (Miscellanea Marciana, v. 20). Inoltre, per i rapporti del nostro con la stampa si può vedere, Id., *In penna e a stampa: la cultura del libro nella seconda metà del '500 nei carteggi di Bellisario Bulgarini*, in *Trasmissione del testo dal Medioevo all'età moderna. Leggere, copiare, pubblicare*, atti del Convegno, Stettino, 26-27 novembre 2009, a cura di Andrea Piccardi, Szczecin, Volumina, pl Daniel Krzanowski, 2012 (Italianistica Sedinensis 3), pp.211-242, in parte rifuso in questa introduzione; mentre sul (non) collezionismo di Bellisario, Id., *Collezionismo librario a Siena nel secolo XVI: la raccolta Bulgarini nella Biblioteca comunale di Siena*, in *Siena bibliofila. Collezionismo librario a Siena su Siena*, a cura di Gabriele Borghini [et al.], Siena, Protagon, [2009], p. 152-179 (con riproduzione di note di possesso di Bellisario).

o Bolgarino, ma questo ultimo non nelle note di acquisto, ma solo in frasi discorsive: "dice il Bolgarino"; talvolta Bellisario è "Bilisario");
- Luogo di acquisto (prevalentemente Siena; acquista anche in altre città – Bologna, Padova, Venezia, Pisa, Roma – durante viaggi o per mezzo di terzi, o da librai conosciuti);
- Nome del libraio (non sempre presente; quasi mai presente nei libri acquistati fuori Siena);
- Prezzo pagato (in varie valute: prevalentemente in lire, ma anche in frazioni di lira (soldi e denari), in carlini e giuli; solo una volta il nipote usa i testoni);
- Data di acquisto (quasi sempre presente con mese e giorno);
- Invocazione ("Lode a Dio Grandissimo ora, e sempre in ogni luogo. Così sia", o varianti, sia in italiano che in latino).

Il luogo di apposizione della nota non è il frontespizio o un altro punto nei preliminari delle pubblicazioni, ma la parte finale delle stesse in una abitudine apparentemente arcaica[9]. Si tratta di un aspetto che in un certo qual modo complica la ricerca, anche perché, se in molti casi il luogo prescelto è il colophon o l'ultima pagina a stampa, in molti altri abbiamo variazioni imprevedibili: l'ultima pagina prima degli indici; l'ultima pagina di una parte intermedia di un'opera in più parti, etc. Un aspetto invece molto positivo delle abitudini di Bellisario è quello di non cancellare il nome di un possessore precedente, ma semmai di aggiungere la propria nota a quella preesistente: "Di Giulio Cesare Colombini senese Dono dell'Autore. Oggi è divenuto di me Bellisario Bulgarini, per hauerlo comprato soldi vinti da maestro Salvestro Marchetti Libraio in Siena questo anno 1613. Lode à Dio sempre"[10].
Altri elementi di riconoscimento sono la calligrafia, sempre molto semplice e elegante, di grande leggibilità e l'inchiostro impiegato, di colore ocra chiaro, non acido. Abbiamo qualche variante anche in questi due aspetti, ma sono minimi: la calligrafia ha leggeri turbamenti con il procedere dell'età e con le malattie (Bellisario si lamenterà spesso di problemi alla vista e negli ultimissimi anni di vita pare avesse subito una paresi alla parte sinistra del corpo per un ictus); abbiamo anche delle variazioni nel colore dell'inchiostro che talvolta aiutano a distinguere aggiunte alla nota di acquisto, ma più spesso *marginalia* scritte in momenti diversi.
Quella analizzata sopra è la forma ideale della nota, che si desidererebbe su ogni esemplare acquistato. Purtroppo la situazione è meno lineare, abbiamo cioè un certo numero di varianti e di scritture diverse. Prima di tutto va detto che questo tipo di nota viene usata da Bulgarini solo a partire dal 1570[11], mentre sappiamo che l'acquisto di libri, e comunque il loro possesso, data da molto prima, almeno dagli anni immediatamente successivi alla caduta della Repubblica di Siena. Per tutti gli anni '70 le note sono rare e spesso omettono l'uno o l'altro degli elementi usuali. È evidente che Bulgarini annota l'acquisto quasi contestualmente all'atto stesso della consegna del libro appena rilagato; se questa azione non viene registrata subito viene tralasciata o presenta dubbi e correzioni ("comprato dal tale … no anzi dal talaltro"); così abbiamo esemplari entrati nella biblioteca anche molto più tardi della data fatidica vista sopra, ma che non presentano quelle informazioni. Per i libri acquistati in altre città il nome del libraio c'è solo nei casi in cui Bellisario stesso lo conosca (Giovanni Battista Ciotti a Venezia e gli editori fiorentini Giunti o Sermartelli); in alcuni casi dice quale è stata l'occasione dell'acquisto ("… emit Librum Bellisarius de' Bulgarinis Bononie precio soluto librarum duarum denariorum senensium anno 1594 mense maio die 12 eiusdem, dum proficiscebatur Venetiam"[12]) o chi è stato il tramite (un figlio, un nipote, etc.). Il prezzo pagato è sempre registrato nella valuta toscana, come nella nota qui sopra: vale a dire che i libri comprati in altre città, fuori dal Granducato, presentano una nota con il prezzo tradotto in lire toscane.

[9] Si riscontra questa abitudine anche in altri possessori senesi dello stesso periodo; infatti Bulgarini non è l'unico che si comporta così: Orazio Lombardelli che scrive sulla carta di guardia posteriore, cioè in luogo più evidente, anche se più a rischio di perdita accidentale o per rilegatura; così come Giulio Cesare Colombini, che scrive sull'ultima pagina a stampa.
[10] Orazio Lombardelli, *Le condizioni del vero amico*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1590 (n. 676).
[11] Vincenzo Cartari, *Il Flavio intorno a i fasti volgari*, Venezia, Gualtiero Scoto, 1553, "Di Bellisario Bulgarini, compratosi in Siena da lui l'anno 1570 dal Cataneo tre carlini" (n. 267).
[12] Sulpicius Severus, *Sacrae historiae libri II. In eosdem Caroli Sigonii commentarius*, Bologna, Società Tipografica Bolognese, 1581 (n. 1092).

C'è poi la nota di dono, sempre scritta, come era costume del periodo, da chi riceveva il dono e non da chi lo faceva; la forma più semplice è "Ex dono auctoris", ma Bellisario non si contenta quasi mai di questa stringatezza e fiorisce lo scritto di inchini barocchi: "Il presente libro fu mandato a donarsi a me Bellisario Bulgarini dal m.to Ill.e Sig.r Iacomo Bosio di esso Traduttore, per sua innata singolar cortesia. Di Roma l'anno 1589. Lode e gloria à Dio sempre"[13]; oppure: "Di Bellisario Bulgarini, etc. Donatoseli il presente libro dal Sig.re Scipione Bargagli Autore della Descrizzione, e suo amicissimo in testimonio, e confermazione maggiore della somma cortesia, e Gentilezza, che regna in Lui. L'Anno del Sig.re 1590, alli xxx di Settembre. Lode à Dio ora, e sempre in ogni luogo"[14]. Abbiamo un'eccezione, registrata in una lettera, dove Bulgarini dice di avere scritto sul frontespizio dei suoi libri il nome del destinatario del dono.

Se quelle viste sopra sono le condizioni ideali, purtroppo abbiamo anche molte altre varianti. Nel caso di miscellanee legate la nota spesso è presente solo su uno degli esemplari mentre gli altri membri dell'insieme presentano una nota abbreviata: "Di Bellisario Bulgarini, etc.", a meno che ognuno non abbia a sua volta condizioni di acquisizione diverse (per esempio, uno o più esemplari acquistati e uno o più donati). Nel caso che la miscellanea sia stata sciolta si perdono informazioni importanti, anche perché raramente Bellisario elenca, nella nota finale di acquisto, le altre opere legate. In numerosi casi abbiamo solo "Di Bellisario Bulgarini": questo avviene, come abbiamo visto, per le opere acquistate prima del 1570, ma, più raramente, anche dopo tale data. Su molti esemplari non c'era alcuna nota: a questa situazione supplisce il nipote dello stesso nome, Bellisario III, detto l'antiquario che, per semplicità chiamerò sempre Bellisario il giovane. Questi scrive sui libri privi di nota che il libro, appartenuto originariamente al nonno, appartiene ora al suo erede Ascanio; oppure annota direttamente l'appartenenza a Ascanio anche quando è evidente, da altri segni, che il libro era già appartenuto al nonno. A sua volta Bellisario il giovane registrerà i suoi acquisti nello stesso stile del nonno, con indicazione di prezzo pagato, libraio e data ma, come vedremo, questo avverrà solo a partire da una data relativamente tarda. La calligrafia del giovane però non ha più l'eleganza e la leggibilità di quella dell'avo e credo che questo spieghi perché sia più raro trovare nei cataloghi in linea la registrazione o l'indicizzazione del possessore.

Non sono rari i casi nei quali non abbiamo nessun elemento scritto dai due Bellisari, ma, in questi casi ci aiutano numerosi segni che ci permettono di riconoscere i libri di casa Bulgarini, almeno nel contesto limitato di una singola biblioteca, quella di Siena: Bellisario scriveva sempre sul dorso di ogni volume i titoli della o delle opere contenute, anche nel caso di miscellanei di molte opere, su più righe, nella solita calligrafia molto riconoscibile; lasciava spesso segni evidenti per mezzo di note marginali, correzioni di errori di stampa, stesura di indici o completamento di indici con i numeri delle pagine. Inoltre, se i volumi non sono stati rilegati successivamente, si può riconoscere il tipo di legatura, sempre in pergamena morbida di ottima qualità, con lacci e unghie e capitelli di seta colorata; questo non è un elemento di identificazione da solo, ma lo è in combinazione con gli altri indicati in questo paragrafo.

2. Inventari

È improprio chiamare i due documenti trattati qui di seguito "inventari" perché la loro natura è sensibilmente diversa: ho adottato questo termine anche nel catalogo per comodità, ma spiegherò qui di seguito di che cosa si tratta realmente.

[13] Cavalieri di Malta, *Gli statuti della sacra religione di S. Giovanni Gierosolimitano*, tradotti di latino in volgare da Iacomo Bosio, Roma, Giacomo Tornieri (Giacomo Ruffinelli), 1589 (n. 293).

[14] Scipione Bargagli, *Descrizzione dell'entrata dell'illustriss. e reverendiss. monsig. Ascanio Piccolomini alla possession del suo arcivescovado*, Siena, Luca Bonetti, 1590 (n. 114).

2a. Inventario di Bellisario il giovane[15]

Non di un inventario si tratta, ma di una sorta di catalogo. L'eccezionalità del caso non sta nella natura del documento, ma nel tipo di descrizione che Bellisario il giovane registra per ogni edizione appartenuta alla famiglia, almeno di quelle che ha la voglia o il tempo di trattare. In estrema sintesi ogni voce è così composta: titolo dell'opera, complementi del titolo abbreviati; autore, altre responsabilità (curatore, traduttore, etc.); dedicatario e autore della dedica o delle dediche; luogo, editore o stampatore (o ambedue), data; note di acquisto o di appartenenza del nonno o proprie ("scritto da me…"); descrizione dettagliata di coperta e legatura, fin nei minimi particolari ("Libro in foglietta grande, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta aranciata et acquadimare, correggioli"). Inoltre è indicata, grazie all'indentatura dei paragrafi, la composizione dei volumi miscellanei. Si tratta quindi, con tutta evidenza di qualcosa di molto diverso dai normali inventari di questo periodo.

Il documento, contenuto in un volume a rubrica, con molte pagine bianche, non è datato, non sappiamo quindi quando è stato compilato: sicuramente prima del 1657 perché Ascanio, il padre di questo Bellisario, è ancora vivo; ma è più probabile che la compilazione risalga ai primi anni trenta del Seicento; il primo acquisto datato del giovane Bellisario infatti è del 1637 e nel catalogo è elencato un solo libro comprato da lui, ma privo dei soliti dati di acquisto. Non sappiamo neppure perché è così parziale nel contenuto: le numerose pagine bianche della rubrica fanno pensare che l'intenzione fosse di catalogare tutti i libri presenti in casa, o almeno tutti i libri in volgare, ma per qualche motivo l'impresa è stata abbandonata. Un indizio che la datazione più probabile si debba far risalire agli anni giovanili del nipote è il fatto che nel suo ultimo testamento, datato 1616, Bellisario lascia libri e manoscritti a Ascanio, il figlio più giovane dei quattro maschi sopravvissuti a quella data (Paride, Settimio, e Ascanio; Senofonte, cioè il frate cappuccino Ugo, ovviamente non può ereditare) e chiede espressamente che venga compilato un inventario[16].

La richiesta del testatore quindi non verrà rispettata né dal figlio Ascanio (che non metterà mai la penna nemmeno sui libri), né dal nipote. La numerazione che trovate nelle schede di questo volume è mia perché non ce ne era una nel registro e non volendo trascrivere l'inventario separatamente dalle mie schede, ma inserirlo all'interno, a costo di ripetizioni, è stato giocoforza assegnare un numero fittizio a ogni *record*. I numeri sono 459 per un totale di circa 450 edizioni, più alcuni duplicati, un manoscritto e una edizione che non è descritta separatamente. Nel registro a rubrica le voci sono ordinate alfabeticamente ma senza un criterio comprensibile: talvolta per il nome dell'autore ma più spesso per la prima parola del titolo, ma anche per una parola interna ritenuta più significativa. Censisce prevalentemente libri in volgare, ma anche in latino; in un caso registra anche un libro che ha in prestito, ma che deve restituire precipitosamente al proprietario; un'altra volta è il padre che porta via un libro rendendone problematica la descrizione. Sembra di capire che Bellisario il giovane usi questo lavoro per aggiungere ai libri che non hanno la nota, quella del padre, o come proprietario diretto (ma spesso, come abbiamo visto, non è vero) o come erede. Tutte queste situazioni sembrano rafforzare l'ipotesi che l'estensore sia ancora molto giovane e sotto la tutela diretta del padre.

Nonostante la frammentarietà, si tratta di una fonte di eccezionale importanza perché molto precisa. Infatti gli errori sono pochissimi e poco rilevanti (una data errata e poco altro); solo due edizioni non sono per ora identificabili, una orazione di Luca Macchiavelli e un libro sui martiri cristiani in Giappone, *Relatione della felice morte di cinque religiosi della Compagnia di Giesù*, del quale il catalogatore si è dimenticato di indicare i dati di stampa e la cui paginazione non corrisponde a nessuna edizione conosciuta. Ma è ancora più importante un'altra caratteristica: due terzi circa degli esemplari elencati e minuziosamente descritti non si sono ancora localizzati, e quindi

[15] Archivio di Stato, Siena [d'ora in poi ASS], Archivio Bulgarini d'Elci, filza 81. Esiste anche una trascrizione a opera di Giuseppe Bulgarini D'Elci, ultimo erede della famiglia, in ASS, Archivio Bulgarini D'Elci, filza 165, busta 5, che ho usato ampiamente, ma che presenta errori, incongruenze, salti e trascrizioni raddoppiate. Nonostante questi difetti, dovuti, almeno in parte, alla grafia orrenda di Bellisario il giovane, si tratta di una testimonianza utile e anche interessante per documentare il ritorno di interesse di un membro della famiglia per l'avo quasi dimenticato. D'altra parte il conte Giuseppe aveva ricomprato, come è evidente dall'indice di provenienza di questo lavoro, alcuni dei libri dispersi di Bellisario. L'originale del catalogo è preceduto da una carta dattiloscritta dallo stesso Giuseppe Bulgarini d'Elci che recita: "Questo è il catalogo della Libreria di Bellisario 2° il Dantista (1539-1630) steso dal figlio Ascanio (1577-1659). Fu poi venduta dai suoi nipoti sul finire del Settecento". Questo scritto dimostra la scarsa affidabilità dell'ultimo Bulgarini: il catalogo non è scritto da Ascanio, ma da suo figlio; sono errate le date di morte sia di Bellisario il vecchio (*recte*: 1620: lo fa vivere più di 90 anni) sia di Ascanio (come vedremo, 1657).

[16] *Testamento di Bellisario Bulgarini*, ASS, Notarile postcosimiano, Originali 309, ins. 104, c. 13v, rogato dal notaio Benedetto Martelli.

il catalogo fornisce una massa di dati sulle note di acquisto del nostro Bellisario principale, che non sarebbe stato possibile ottenere altrimenti. Inoltre, proprio le edizioni "mancanti", come vedremo, ci possono aiutare a definire la dimensione numerica complessiva di questa biblioteca.

2b. Inventario di Giuseppe Ciaccheri. Libri postillati di Bel. Bulgarini[17]

Giuseppe Ciaccheri (1724-1804) è il primo bibliotecario della Biblioteca universitaria di Siena la cui proprietà, con l'occupazione francese, nel 1812, verrà trasferita all'Amministrazione comunale come Pubblica biblioteca (la denominazione "degli Intronati" è tarda, risalendo agli anni '30 del Novecento). Il ruolo del Ciaccheri nella costruzione e configurazione delle collezioni dell'istituto bibliotecario senese è fondamentale sia per la gestione dell'afflusso dei volumi dalle soppressioni leopoldine, sia per l'acquisizione di donazioni, sia per le raccolte di disegni e stampe. La selezione dei libri e manoscritti bulgariniani è solo un aspetto dell'intenso lavoro di questo grande bibliotecario.

Anche in questo caso non siamo di fronte a un vero inventario. Si tratta di un elenco molto stringato, e per certi versi confuso, di libri di Bellisario Bulgarini che presentano le sue postille. La struttura delle voci è quella propria degli inventari antichi: autore, titolo, spesso abbreviato, luogo e data di stampa; raramente Ciaccheri aggiunge il nome dello stampatore e il formato; in alcuni casi però registra utili dettagli: per esempio, al n. 64 "Bargagli Scipione Imprese, Venezia 1589, corretto dall'Autore", oppure al n. 68 "Annotazioni e discorsi sopra alcuni luoghi del Decameron di messer Giovanni Boccacci fatte da Vincenzio Borghini, in Fiorenza per i Giunti 1574, in 4°, colle annotazioni e correzioni di messer G. Cesare Colombini". Una complicazione è data dalla confusione con la quale è stato assemblato il codice per cui le carte che contengono l'elenco dei postillati bulgariniani sono inframezzate con altre carte che elencano manoscritti che niente hanno a che fare con quelli; inoltre Ciaccheri ha aggiunto di suo altra confusione elencando tra gli stampati anche dei manoscritti e attribuendo alle singole voci una numerazione che presenta dei salti apparentemente incongrui. In realtà sembra che la numerazione attribuita dal Ciaccheri non sia altro che quella che lui ha letto sul dorso dei libri e quindi i salti di numerazione riguardano le opere, presenti sugli scaffali, ma che Ciaccheri non aveva intenzione di comprare. Nella maggior parte dei casi quei numeri sono stati cancellati, ma rimangono su alcuni esemplari, a testimonianza di un riordinamento avvenuto, in casa Bulgarini, molto dopo la morte del nostro Bellisario, quando i libri da una collocazione orizzontale passano a una verticale, più moderna.

Nonostante la carenza di dati nella descrizione di Ciaccheri solo una edizione non è stata individuata la "Summa theologiae ex patribus, Venetiis 1535" (n. 178 dell'inventario). La lista elenca novanta edizioni; di queste solo ventisette rimangono non localizzate, cioè una proporzione molto minore rispetto a quella dell'inventario precedente. Anche se non sappiamo se Ciaccheri confeziona questo elenco dopo aver comprato i libri (nel qual caso in seguito ci sarebbe stata una dispersione della dispersione; ma di questa evenienza abbiamo trovato un solo caso) o se si tratta di una *shopping list* ideale dalla quale poi ha dovuto scegliere cosa comprare in base alle disponibilità economiche, sempre scarse, della Biblioteca. Il fatto che la maggior parte delle opere si trovino ora nella Biblioteca comunale di Siena è significativo dell'interesse che Ciaccheri stesso nutriva per le note marginali del nostro.

Un caso particolare è il numero 74 dell'inventario, *Le vite* del Vasari nell'edizione giuntina illustrata del 1568: sappiamo dalla nota di Bellisario che lui aveva comprato, tutte insieme, le tre parti (n. 1199) per diciassette lire; alla fine del Settecento rimangono solo le prime due che vengono comprate da Ciaccheri non per la Biblioteca, alla quale poi le lascerà in eredità, ma per sé ("di me Giuseppe Ciaccheri").

3. I carteggi

La Biblioteca comunale di Siena conserva la maggior parte dei manoscritti conosciuti di Bellisario il dantista, sia delle sue opere pubblicate che delle numerose opere poetiche inedite. Il nucleo più importante per questo lavoro è costituito dai carteggi che, se anche non conservati nella loro interezza, costituiscono un *corpus* ricchissimo con un numero molto ampio di corrispondenti[18]. Non si può sottovalutare l'importanza delle lettere

[17] BCI, D.VII.21, c. 367, 369-378 (vecchia numerazione 333-343, ma con le prime tre carte non numerate).

[18] Altri manoscritti di Bellisario sono conservati alla Biblioteca Marciana di Venezia (due copie della commedia *Gli scambi* con postille; studiati da Nerida Newbigin, *Two autographs of Bellisario Bulgarini's* Gli scambi *in the Marciana Library*, in "Bibliothèque

scritte e ricevute da chi costruisce, durante tutta una vita, una biblioteca non solo per documentare gli scambi di libri e la loro circolazione, ma anche, quello che è uno scopo importante di questo lavoro, capire quale sia l'atteggiamento di Bulgarini verso il libro e la stampa. Elenco qui di seguito i codici consultati con l'indicazione dei corrispondenti principali.

C.II.25: Antonio Riccoboni, Battista Guarini, Roberto Titi, Domenico Chiariti
C.VI.9: Alessandro Donzellini, Domenico Chiariti, Scipione Bargagli
D.VI.7: Fausto Sozzini, Francesco Carli Piccolomini, Silvio Piccolomini, Alcibiade Lucarini, Ascanio Borghesi, Giovanfrancesco Alberti, Alceo Bulgarini, Virginio Turamini, Orazio Lombardelli, Gregorio Lombardelli, Giugurta Tommasi, Marcello Nobili, Marzio Marzi, Leonardo Colombini, Angelo Spannocchi, Mario Bardi Bandini, Giulio Cesare Colombini, Giulio Mancini, Camillo Daddei, Antonio Tesauro, Flavio Figliucci, Girolamo Turchi, Aurelio Manni, Fausto Roscello, Niccolò Buonsignori, Cesare Malvicini, Giovanni Rondinelli, Giovanni Battista Strozzi, Orazio Capponi, Jacopo Mazzoni, Adriano Politi, Fortunio Milandroni
D.VI.8: Adriano Politi
D.VI.9: Aldo Manuzio il giovane, Guido Serguidi, Girolamo Turchi, Marcello Vestri Barbiani, Marcello Nobili, Giovanni Rondinelli, Cornelio Lanci, Tommaso Stigliani, Bonifacio Vannozzi, Giovanni Battista Orlandini, Ascanio Persio, Henry Wotton (Arrigo Vuottonio), Aurelio Biondi, Girolamo Diedo, Ludovico Arnolfini, Ludovico Rossi, Tommaso Buoninsegni, Lelio Marretti, Francesco Trionfi, Volunnio Della Ciaia, Grazio Maria Grazi, Marcello Adriani, Giulio del Caccia, Bastiano del Caccia, Bernardo Davanzati, Orazio Capponi, Jacopo Mazzoni, Giovanni Battista Strozzi
D.VII.2: Ippolito Agostini
D.VII.10: Fabrizio Beltrami, Girolamo Beltrami, Celso Bargagli, Scipione Bargagli, Angelo Spannocchi, Antonio Giganti, Mario Spannocchi, Diomede Borghesi, Camillo Camilli
D.VII.11: Celso Cittadini, Giulio Cesare Colombini
Y.II.23: Scipione Bargagli, Niccolò Forteguerri, Ippolito Forteguerri, Alessandro Del Taja, Ippolito Agostini, Virginio Turamini, Girolamo Bargagli, Angelo Spannocchi

In alcuni codici lettere di altri e a altri sono talvolta mescolate a quelle di Bellisario, in particolare lettere di e a Scipione Bargagli. Poche lettere si trovano sparse in codici diversi da quelli elencati sopra, così come si ritrovano poche lettere dei figli al padre, in particolare di Ascanio su questioni agricole, mentre nel fascio di carte conservate al Seminario Patriarcale di Venezia abbiamo la rara lettera di una donna, della sorella Olimpia.
I corrispondenti citati sopra non sono sicuramente tutti quelli con i quali Bulgarini ha rapporti epistolari. Si intuiscono lacune e mancanze che per ora non siamo in grado di sanare. Siamo però abbastanza fortunati perché si sono conservate anche gran parte delle lettere scritte da Bellisario, il quale non teneva un vero e proprio copialettere, ma conservava le minute o copiava, o faceva copiare, le sue lettere in partenza, nonostante che affermi il contrario. Ma l'epistolario, anche quello esistente, sottende una quantità di rapporti molto più ampia di quelli registrati qui sopra, rapporti indiretti, ma non per questo meno importanti. Nel mondo della poesia, un ambito privilegiato per Bulgarini, il centro delle sue attenzioni e passioni, abbiamo rapporti indiretti con Tassoni, Chiabrera e Tasso, solo per citare i maggiori. Non abbiamo lettere con gli editori e stampatori, se si esclude una, probabilmente di Salvestro Marchetti, non firmata e non datata, dei primi anni del Seicento. Ma, tralasciando librai e stampatori senesi, ci sono rapporti documentati con Giovanni Battista Ciotti e con gli stampatori fiorentini più importanti del momento, i Giunti, Sermartelli e Marescotti, suoi "amorevolissimi". Da loro, in particolare dai Giunti e dal Sermartelli, come da Ciotti, riceve libri in dono.

d'Humanisme et Renaissance", v. 40, 1978, p. 49-59); un piccolo ma interessante nucleo presso la Biblioteca del Seminario patriarcale di Venezia, Ms. 326, fasc. 11; il carteggio con Roberto Titi alla Biblioteca universitaria di Pisa, che aggiunge alcune lettere di Bellisario non presenti a Siena (ms. 156, c. 118-169, che purtroppo non ho potuto vedere); alcune lettere presso la Biblioteca Riccardiana (a Lorenzo Giacomini, Ricc. 2438, c. 40) e la Nazionale centrale di Firenze (a Giovanni Battista Strozzi). La Biblioteca Ambrosiana di Milano conserva gli atti del processo contro gli assassini di Clearco Bulgarini, probabilmente una copia. Inoltre, copie di opere di Bulgarini sono conservate presso la Biblioteca Apostolica Vaticana e la Biblioteca nazionale centrale di Roma.

Non ci sono nemmeno presenze femminili nel carteggio, se si esclude l'*apax* della sorella Olimpia. Però indirettamente abbiamo voci femminili, soprattutto nelle lettere del Chiariti da Lucca, che fa leggere o inoltra le opere di Bulgarini a una vivace signora fiorentina trapiantata alla corte di Francia, Cornelia Doni Gorini, della quale sentiamo la voce attraverso le lettere di Domenico Chiariti e abbiamo alcune copie di lettere di mano del Chiariti stesso (C.II.25, c. 319r, marzo 1602 [1603]), e una lunga replica, non datata, di Bulgarini a una missiva mancante: "A' capi della lettera scritta il 25 di Febraio di Parigi dalla virtuosissima sig.ra Cornelia Doni all'Ill.mo e molto Eccellente Domenico Chiariti, risposta". Sempre tramite l'amico lucchese abbiamo scambi di sonetti e madrigali con una signora Leonora Bernardi Bellati e rapporti con altre signore lucchesi che vivono in Francia[19].
Ma il carteggio è importante perché è una miniera di informazioni su tutti gli aspetti della vita "bibliografica" di Bellisario: libri inviati e ricevuti in dono; richieste di acquisti in altre città, richieste di prestiti, di informazioni; notizie sui modi di trasporto e sui prezzi del trasporto dei libri. Bellisario farà stampare, completamente a sue spese, dal Bonetti, tutte le sue opere antidantesche e ne spedirà copia a amici, conoscenti, poeti, maggiorenti in varie città, a Lucca come a Padova, a Bologna, a Venezia e a Firenze, e in molti altri luoghi. Un indizio della carenza dell'epistolario salvato è che sì abbiamo un numero notevole di lettere di questo tenore, ma sicuramente solo una parte. Non sappiamo quale fosse la tiratura delle sue opere, ma sicuramente non piccola, se si considerano le tante soppravvissute[20]; in una lettera Bulgarini dice di non averne più e che l'editore non ne dovrebbe avere, il che vuol dire che tra Siena e il resto d'Italia Bellisario doveva aver smaltito un minimo di 500-600 copie.

4. Marginalia

L'abitudine di "marginare" (come dice il giovane Bellisario nel suo catalogo: "marginato dal mio avo") fornisce indizi preziosi sulle abitudini di lettura e sui modi di lettura di Bulgarini, ma anche sui suoi interessi. Il gruppo più numeroso appartiene a un'area disciplinare letteraria e linguistica e, in ambito filosofico, a discipline fortemente correlate a questa, come poetica e retorica. È ovvio che siano le polemiche letterarie del tempo a sollecitare interventi critici e polemici immediati anche sulle pagine dei libri che Bellisario sta usando: quindi la poesia, e soprattutto la critica sulla poesia, costituiscono il nucleo più numeroso. Ma anche i classici ricevono lo stesso trattamento, in alcuni casi semplicemente per tradurre in latino o in volgare i passi in greco, o addirittura per tradurre un'intera opera. Sono poi molto annotati i libri di agricoltura, ma anche di storia e politica e quelli sulle imprese. Gli annotati finora reperiti sono più di centotrenta, senza contare quelli presenti nell'inventario Ciaccheri non ancora localizzati. A questi vanno aggiunti circa trenta annotati da altri, spesso comprati da Bellisario proprio perché valutava importanti le note: quelle di Giulio Cesare Colombini, di Orazio Lombardelli, dell'Alberti detto il Poetino; alcuni sono annotati dal nipote. Alcuni di questi libri sono stati oggetto di pubblicazioni che hanno analizzato le note in maniera approfondita[21].
Quelli che abbiamo considerati *marginalia* (si veda l'appendice 1 per un elenco completo) variano moltissimo come tipologia e quantità: si va da minute correzioni degli errori, spesso quasi invisibili, all'abitudine di completare gli indici di opere voluminose, a note più sostanziose, fino a libri dove l'annotazione supera come dimensioni il testo originale. Le note sono spesso riassuntive e di attenzione, con sottolineature e manine a indicare i brani più interessanti; ma abbiamo anche citazioni, critiche e polemiche. Il libro più interessante è quello dell'arcinemico, il plagiario della sua stessa opera, l'Alessandro Cariero del *Breve et ingenioso discorso contra l'opera di Dante* (Padova, Paolo Meietti, 1582, n. 259-260). In questo caso Bulgarini non si è contentato di annotare completamente il libretto partendo dal

[19] Anche se esula dal tema di questo lavoro, vorrei segnalare il fatto curioso del comportamento della donna lucchese che appare, in tutto il carteggio col Chiariti, più libera e, in un certo senso, meno in soggezione rispetto agli uomini: la donna lucchese viaggia, scrive, discute di argomenti culturali, invita e convita. Anche se rimane una ovvia situazione di difficoltà nei rapporti economici e sociali (la Eleonora Bernardi Bellati – o Belatta – rischia la povertà per un fedecommesso che perde per mancanza di un erede maschio) sembra che il forte rapporto con la Francia e con la corte francese crei condizioni più favorevoli per le donne.

[20] Il Censimento delle edizioni italiane del sedicesimo secolo (Edit16), nella versione in linea, registra una media di cinquanta localizzazioni nelle biblioteche italiane per ognuna delle opere antidantesche. Se si considerano le copie conservate in biblioteche straniere ovviamente il numero è molto più alto.

[21] Luigi Del Pane, Carlo Poni, *Le annotazioni manoscritte di Belisario Bulgarini alle* Vinti giornate dell'agricoltura et de' piaceri della villa *di Agostino Gallo*, in *Ricerche storiche ed economiche in memoria di Corrado Barbagallo*, Napoli, ESI, 1970, p. 351-377; Guido Baldassarri, *Ancora sul Camilli e il Gentili (e Bellisario Bulgarini)*, "Studi tassiani", a. 37 (1989), p. 87-136.

frontespizio, ma ha prodotto un altro esemplare sul quale ha copiato o fatto copiare le stesse note. Il primo esemplare, privo della nota di acquisto (il libretto era stato inviato dagli amici residenti a Padova), ma con una nota bibliografica che riporto qui sotto, si trova attualmente alla Houghton Library della Harvard University, mentre il secondo, con una nota anonima che individua in Bulgarini l'autore delle annotazioni, si trova alla Biblioteca Palatina di Parma. La calligrafia dell'esemplare Palatino è leggermente diversa, come se fosse più tirata via, da quella usuale di Bulgarini, ma l'inchiostro è lo stesso. L'altro aspetto notevole, e del tutto inusitato in questa forma, è la nota bibliografica che si trova sull'ultima carta: "Avvertasi da chi leggerà le nostre postille come nel notar noi l'allegazioni del Cariero, le quali appariscono mal tradotte e mal intese, ci siamo serviti in Lucrezio della stampa del Plantino d'Anversa in 8° del 1566; in Orazio di quella di Venezia degli eredi di Melchior Sessa in 16°; et in Virgilio di quella di Enrico Stefano in 8°. Tutto perché si trovino più facilmente i luoghi citati al numero delle carte. Di nuovo lode all'altissimo Dio. Il medesimo Bellisario scrisse come sopra in Siena" (le tre edizioni sono rispettivamente i n. 695, 616 e 1216 del catalogo)[22]. Ho sfruttato le note per i riferimenti bibliografici espliciti ivi contenuti, come quelli nelle note all'opera del Cariero qui sopra. Ma sulle note marginali c'è molto da fare, anche perché presentano problemi comuni con la voce che segue, le opere a stampa. Ho cercato di dare una descrizione sommaria di tutto ciò che Bulgarini ha scritto nei margini o nei preliminari dei libri, ma non sono entrato nel merito, se non per estrarre indizi del possesso di specifiche edizioni: l'interpretazione di ciò che Bellisario scriveva richiede l'intervento di esperti dei vari campi disciplinari.

5. L'opera a stampa[23]

Nonostante che la produzione a stampa sia circoscritta alla critica antidantesca, con ben sette opere pubblicate in un arco di tempo di più di trenta anni (a parte una piccola opera poetica, *La triade delle tre Grazie*, e un gran numero di sonetti dispersi in pubblicazioni di occasione), si tratta di una miniera di citazioni e suggestioni non banali. Ho cercato di esplorare anche questa parte del mondo bulgariniano, e tracce se ne possono trovare in questo catalogo, ma l'estrazione di elementi bibliograficamente utili è un'operazione quanto mai complessa e alla fine frustrante. Che la biblioteca di Bellisario fosse molto più vasta di quanto è stato possibile raccogliere in questa pubblicazione mi sembra evidente, e lo è ancora di più se si analizzano da vicino sia l'opera manoscritta che quella a stampa. Ma si tratta di una operazione che richiederebbe una notevole competenza e attenzione filologica interdisciplinare, fatta di analisi delle citazioni, di confronti di edizioni e di scavo che sono troppo al di là degli scopi di questo lavoro. Ho cercato, all'inizio di questa impresa, di costruire una sorta di "biblioteca ideale", un elenco ragionato delle opere citate ma delle quali non è possibile riconoscere l'edizione; per ora si tratta di un abbozzo di un lavoro non pubblicabile. D'altra parte la ricostruzione di questa biblioteca è un'opera aperta che trova qui una prima tappa a stampa, ma che avrà la sua sede naturale in una forma elettronica continuamente aggiornabile. Il grande *corpus* dei materiali bulgariniani (carteggi, manoscritti, opere a stampa, libri annotati, la biblioteca nel suo insieme) è ancora in gran parte da esplorare e darà ancora lavoro agli studiosi, sia bibliografi che letterati e storici della lingua, e storici *tout court*.

[22] Il nostro Bellisario usa, per indicare il formato dei libri, la forma numerica tradizionale; è curioso il fatto che, nel suo catalogo, il nipote usi una terminologia del tutto diversa: in foglio è ovvio; in mezzo foglio per il 4°; in foglietta o foglietto per l'8°; in mezza foglietta per il 12°. Non descrive nessuna edizione in 16° e solo un volume miscellaneo in 12°.

[23] Le opere monografiche a stampa di Bulgarini sono le seguenti (si può vedere l'Appendice 2 una descrizione più accurata): *Alcune considerazioni sopra'l discorso di m. Giacopo Mazzoni fatto in difesa della Comedia di Dante, stampato in Cesena l'anno 1573*, Siena, Luca Bonetti, 1583; *Repliche alle risposte del sig. Orazio Capponi sopra le prime cinque particelle delle sue Considerazioni intorno al Discorso di m. Giacopo Mazzoni*, Siena, Luca Bonetti, 1585; *Risposte a' Ragionamenti del sig. Ieronimo Zoppio intorno alla Commedia di Dante. Replica alla Risposta del medesimo Zoppio, intitolata Alle oppositioni sanesi*, Siena, Luca Bonetti, 1586; *Difese in risposta all'Apologia e palinodia di monsig. Alessandro Cariero*, Siena, Luca Bonetti, 1588; *Riprove delle particelle poetiche sopra Dante disputate dal sig. Ieronimo Zoppio*, Siena, Luca Bonetti, 1602; *Annotazioni ovvero Chiose marginali sopra la prima parte della Difesa fatta da m. Iacopo Mazzoni per la Commedia di Dante Alighieri*, Siena, Luca Bonetti, 1608; *Copia della triade delle tre Grazie*, Siena, eredi di Luca Bonetti, 1611; *Antidiscorso. Ragioni di Bellisario Bulgarini Sanese, l'Aperto Accademico Intronato, in Risposta al primo Discorso sopra Dante, scritto a penna, sotto finto nome di m. Speron Speroni*, Siena, Bonetti, 1616. La strategia di intitolazione di Bulgarini, che usa per ogni opera un primo termine significativo sempre diverso, serve a citarle nella forma più breve: *Considerazioni* (1583); *Repliche* (1585); *Risposte* (1586); *Difese* (1588); *Riprove* (1602); *Annotazioni* (1608); *Antidiscorso* (1616) (d'ora in avanti citati in questa stessa forma breve)..

Vita di relazioni: la famiglia, l'economia, gli amici

Di Bellisario e della sua famiglia ci interessa prevalentemente la vita libraria. Non mi posso però esimere da riassumere anche la vita in generale, perché molti aspetti diversi hanno un riflesso diretto o indiretto sulla biblioteca[24]. Bellisario il dantista o Bellisario II nasce a Siena il 22 aprile 1539 da Paris e Faustina Chigi[25], in una famiglia che faceva parte del Monte dei Nove, di nobiltà recente di origine mercantile e terriera, ma molto ben imparentata con le più influenti famiglie nobili senesi[26]. Aveva una situazione economica più che agiata, forse, a giudicare dai possedimenti, piuttosto ricca, anche se la prole numerosa creerà qualche problema a Bellisario e ai suoi discendenti[27]. La famiglia ha un certo lustro anche dal punto di vista intellettuale. Poco sappiamo da questo punto di vista del padre Paris, e il nonno, Bellisario il Ribello, si illustra solo per la partecipazione ai moti antipopolari del 1525 (i Noveschi, dei quali fanno parte i Bulgarini, sono la parte nobiliare, legata al signore di Siena, Pandolfo Petrucci, e poi filomedicea), per l'esilio in quel di Lucca e la confisca dei beni da parte della fazione vincitrice. Il bisnonno è però Bulgarino, giurista insigne e ambasciatore per la Repubblica di Siena; e il trisavolo Gheri è registrato come possessore di manoscritti importanti.

Sappiamo con certezza che Bellisario non si laurea, ma questo non esclude la possibilità della frequenza dell'Università di Siena in quanto frequenza e laurea, come vedremo per i figli, erano momenti diversi e l'università rinascimentale ha sicuramente scopi e funzioni non omogenei rispetto all'università contemporanea. Inoltre gli anni della maturazione culturale di Bellisario sono anche gli anni della grande crisi della sua città, con la perdita della libertà repubblicana e la conseguente crisi economica e morale. Se è vero infatti che i Bulgarini sono ben posizionati per non essere penalizzati dai nuovi padroni (Bellisario recupererà tempestivamente le proprietà confiscate al nonno e Paris ricoprirà posizioni di responsabilità nel nuovo governo) la crisi economica e civile che segue alla sconfitta della resistenza antifiorentina avrà un impatto duraturo. L'antifiorentinismo linguistico (e potremmo dire viscerale e tipicamente senese) di Bellisario sarà temperato e corretto da un atteggiamento politico rigorosamente filomediceo nel quale la stima per il principe è affermata e ribadita sia a parole che con i fatti.

È in questi anni che inizia il carteggio, ed è in questi stessi anni che si cominciano a riconoscere i semi di quelli che saranno gli interessi del Bulgarini. La fondazione, in casa sua, dell'Accademia degli Accesi è un momento importante, anche se questa avrà una durata relativamente breve e forse anche travagliata, con l'epilogo della fusione con l'Accademia degli Intronati[28]. Una vicenda che dà la misura della giovanile spensieratezza degli accademici Accesi è quella della perdita delle sue stesse leggi, il che potrebbe dimostrare che dopo meno di due decenni di vita gli Accesi erano già in crisi[29]. Da Bellisario il giovane e dal suo catalogo sappiamo anche dei suoi primi interessi

[24] Per un profilo sommario della vita di Bellisario Bulgarini, pur bisognoso di qualche aggiornamento, si può vedere in *Dizionario biografico degli italiani*, F. Agostini, *Bulgarini Belisario*, v. 15, p. 40-43. Ora anche Margherita Quaglino, *"Pur anco questa lingua vive, e verzica": Bellisario Bulgarini e la questione della lingua a Siena tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento*, Firenze, Accademia della Crusca, 2011, il cap. "Le opere e i giorni", p. 27-96.

[25] Agostini, nella voce del DBI, non indica la data di nascita, ma quella di battesimo come 1 Aprile 1539: non so da quale fonte derivi questa informazione, ma escluderei che sia corretta, e privilegerei il 22 aprile perché è Bellisario stesso ad affermare di essere nato quel giorno nella datazione di una lettera a Domenico Chiariti: "Di Siena il 22 d'Aprile 1602, nel qual giorno mio Natale si forniscono i sessantatre anni della vita mia, e così il climaterico maggiore"; aggiunge poi di sperare che non siano stati spesi male (BCI, ms. C.VI.9, c. 283v).

[26] Oltre che con i Chigi, si registrano parentele con i Sozzini, Bargagli, Borghesi; in seguito con i Piccolomini, con un altro ramo Bulgarini e infine la fusione con i D'Elci.

[27] Dall'ultimo testamento di Bellisario possiamo trarre un quadro abbastanza preciso del patrimonio di lui che passerà *pro indiviso* ai tre figli che gli sopravvivono: il palazzo in città, in via degli Umiliati (ora via Montanini, all'angolo con via Sasso di san Bernardino); la fattoria di Guistrigona, con la villa; un palazzo, ferriera e mulino a Torniella; altri possedimenti a Scalvaia, Sassofortino, Rosìa e Massa Marittima.

[28] Bellisario continuerà a firmarsi Accademico Acceso anche molto tempo dopo che l'Accademia avrà cessato di esistere e anche dopo che si sarà firmato costantemente, nelle sue pubblicazioni a stampa, Aperto Intronato: molte poesie di occasione manoscritte, facilmente databili, conservate nei codici della Biblioteca comunale di Siena riportano la firma "B.B.A.A.", cioè Bellisario Bulgarini Accademico Acceso.

[29] La vicenda si svolge attraverso un affannoso scambio di lettere tra il luglio e l'agosto 1575: Adriano Politi chiede le leggi dell'Accademia a Bellisario con una lettera del 1 luglio di quell'anno; segue uno scambio (BCI, D.VI.8, c. 57r-60r), poi Politi scrive anche a Scipione Bargagli che si rivolge a sua volta a Bellisario (ma la lettera non ha destinatario) il 5 agosto 1575 (BCI, D.VII.10, c.

attraverso i primi libri annotati che non a caso sono libri poetici[30]; ma gli anni giovanili sono anni, se non di dissolutezza, sicuramente di svaghi e divertimenti[31]. Il teatro è uno degli interessi che saranno costanti durante tutta la vita. Comporrà anche una commedia, *Gli scambi*, che sarà rappresentata nel 1574 e che poi pubblicherà nel 1611 nella raccolta delle commedie degli accademici Intronati curata da lui e da Scipione Bargagli[32].

Nel 1561 sposa Aurelia Borghesi, consolidando così quella rete di relazioni di famiglia a cui ho già accennato[33]. La povera Aurelia, tra il 1562 e il 1583, procreerà in tutto quindici figli per Bellisario[34]. Quello dei figli sarà un capitolo importante nella vita della famiglia Bulgarini e nelle preoccupazioni del capofamiglia. In realtà lui non conterà mai quindici: i figli saranno dodici quando questa cifra servirà a chiedere l'esenzione dalle tasse e dalle cariche pubbliche prevista appunto per le famiglie così numerose, mentre Faustina, la cui nascita Bulgarini annuncia in una lettera al Politi del 24 maggio 1576: "… è un mese e mezzo che ho accresciuta la famiglia d'una putta e mi trovo de figli a … 11 … e tutti per grazia del signore vivi e sani"; Faustina, la "putta" della lettera, muore probabilmente all'inizio del 1577. Va notato che il conteggio è correttamente a undici perché Deifile, la primogenita, viene ancora contata, ma dal momento del matrimonio con Claudio Nini, nel 1579, non entrerà più nel numero[35]. Dopo Deifile, gli altri figli nascono con una

138, nuova num. 145) dicendo che non possono rispondere alla richiesta del Politi perché sono in villa e Ippolito Forteguerri non sottostà più alle leggi degli Accesi. Il fratello di lui Niccolò cercherà il documento, ma sembra senza risultato. Per una ricostruzione attenta e circostanziata della vicenda dell'Accademia degli Accesi, cfr. Laura Riccò, *Introduzione*, in Scipione Bargagli, *I trattenimenti*, Roma, Salerno, 1989, p. XIII-LXXVIII.

[30] Bellisario annota le *Opere toscane* dell'Alamanni nell'edizione giuntina di Firenze del 1532 e le *Rime* dell'Ariosto nell'edizione di Matteo Pagano del 1558; lo dice appunto Bellisario il giovane: "marginato da mio Avo quando era degli Accesi" e "quando era dell'Accademia" (rispettivamente n. 29 e 74 del catalogo); anche nel secondo caso si fa chiaramente riferimento al periodo degli Accesi.

[31] Una lettera a Scipione Bargagli, non datata ma che probabilmente è da collocare al 1560 circa, per la citazione finale del Castelvetro, ci mostra un Bellisario spensierato: dice di non essere andato a caccia se non quattro volte anche se se ne pigliavano "convenevolmente". Si voleva dare a Imeneo e per questo era andato alla festa a Pilli [San Rocco a Pilli] ma aveva dovuto rinunciare per incontrare Virginio Turamini che ha i suoi poderi a Cerreta, dove si dà buon tempo "e preparasi per il giovedì che viene una commedia rusticale da farsi in casa sua; l'autor de la quale è quel gran comico Marcello Docci, autor di serenate e per quel che intendo è quella che già tanto fu fatta da lui per un caso intervenuto a quel Alexandro Tolomei è stata ricorretta da molti e adesso s'ha recitare si trova di nuovo sotto la lima di m. Virginio e del suo autore e s'ha recitare in una veglia ove saran delle belle tra le quali sarà Gerolama Petrucci che voglian mandar per essa e vi sarà al fermo volevan che vi stesse anch'io ma perché mi conveniva essere in qua prima che mio padre cavalcasse per andare a contar [che questa mattina s'è avviato] me ne tornai mal volentieri più per il piacere che avrei avuto della veglia e de la pastura che alcuni si preparavano a pigliarsi del comico". Ma già a questa data c'è uno scambio di componimenti poetici che, dice Bulgarini, non devono essere giudicati "con severità castelvetresca". Se si considera che le prime opere pubblicate del Castelvetro sono del 1559 e 1560, e qui Bulgarini non è ancora sposato, vuol dire che il ragazzo era già molto aggiornato sulle cose letterarie.

[32] Bellisario descrive le due rappresentazioni della commedia in una lettera a Angelo Spannocchi (15 marzo 1574 [1575], BCI D.VII.10 c. 172 (nuova num. 179). Le rappresentazioni si sono tenute nel cortile della Sapienza (ora parte della Biblioteca comunale degli Intronati) con una spesa di 120 scudi, cioè secondo Bulgarini "non molto", con un pubblico numeroso e con un concorso di duecento gentildonne. Ci sono stati intermezzi musicali. Tra quelli che si sono "affaticati a condurla" cita Fausto Sozzini e Fortunio Martini. Dice che non è piaciuta a tutti e per questo la sta rivedendo e per ora non gliela manda. *Gli Scambi* in *Delle commedie degl'Accademici Intronati di Siena*. Siena, ad instanza di Bartolomeo Franceschi, 1611 (In Siena, Matteo Florimi, 1611).

[33] Aurelia è nipote di Pandolfo Petrucci e bisnipote di Niccolò Borghesi, cioè dei due principali contendenti per la supremazia nella politica della repubblica di Siena a cavallo tra Quattro e Cinquecento: Aurelia di Enea di Antonio di Francesco Borghesi era figlia di Giulia di Borghese di Pandolfo Petrucci e di Aurelia Borghesi (la nonna omonima era figlia di Niccolò Borghesi, letterato e collezionista di libri importanti; il matrimonio della figlia era stato un tentativo di incrocio dinastico, mal riuscito, tra le due famiglie dominanti). Aurelia nasce l'11 febbraio 1543 e quindi ha quattro anni meno del marito. È cugina di terzo grado di Fausto Sozzini, ma non è sorella di Diomede Borghesi che appartiene a un altro ramo della famiglia Borghesi. L'eventuale uso del termine "cognato" non va preso nel significato moderno; si tratta di un termine generico che può significare parente in senso generico o anche coetaneo. Lo usa Fausto Sozzini riferendosi proprio a Bellisario in uno dei due significati: il Sozzini, come Bellisario, era nato nel 1539 e aveva legami di parentela non solo per mezzo di Aurelia ma anche per altri rapporti matrimoniali tra i Sozzini e i Bulgarini.

[34] Aurelia quindi genera la prima figlia a 19 anni e l'ultima a 39: infatti la prima, Deifile, e l'ultima, Gesilla, saranno tra le rare femmine messe al mondo da lei.

[35] Il conteggio dei figli è un'aritmetica curiosa: nel 1599 scriverà al Chiariti di avere intorno tutti i suoi figli, che sarebbero "cinque al mondo" più il cappuccino (Lettera a Domenico Chiariti, 16 agosto 1599, BCI C.II.25 c. 211r-213r.). Le figlie non vengono minimamente prese in considerazione. Anche nel testamento le due figlie sopravvissute verrano citate solo per un legato.

cadenza inesorabile di poco più di un anno l'uno dall'altro[36] e sopravvivono in età adulta in una proporzione molto alta per l'epoca.

La vita di Bulgarini, dopo il matrimonio, si divide tra le cariche pubbliche e gli incarichi straordinari che gli vengono assegnati, per esempio per la riforma dell'Università[37], e quelli che si assegna da solo, come la proposta per la riforma del Monte[38]; la cura della famiglia e le preoccupazioni per i figli; la gestione del banco e dell' "emporio" probabilmente collocati nel palazzo stesso di abitazione; la gestione delle proprietà e delle campagne, nella quale attività verrà affiancato più tardi soprattutto dal figlio Ascanio; e infine lo studio e la scrittura sia di opere poetiche che di quelle di polemica antidantesca. Peraltro la vita intellettuale di Bulgarini non si può ridurre solo a questi due aspetti: i carteggi ci offrono un quadro molto più complesso e articolato e la conoscenza della biblioteca amplia ancora di più la gamma dei suoi interessi.

Si tratta insomma di una vita molto varia, impegnata sul fronte civico, famigliare e culturale e, come poi vedremo, su quello religioso. Come abbiamo accennato sopra, la cura e la preoccupazione per i figli se non è preponderante, sicuramente è molto centrale per Bellisario e lo accompagna per le varie fasi di nascita, crescita e istruzione e soprattutto nel momento finale di una loro qualche sistemazione "lavorativa" vantaggiosa; lo affliggono anche con preoccupazioni ricorrenti di comportamenti pericolosi, che culmineranno nell'uccisione di uno di loro. Nonostante la indubbia ricchezza, l'attenzione e l'assiduità con la quale Bellisario amministra i beni è dovuta anche alla necessità di sistemare la prole. Non è un caso che solo due delle tre figlie adulte si sposino, dal momento che la dote da pagare per un matrimonio vantaggioso è molto alta e rischia di depauperare anche una persona molto benestante[39]. Così la terza figlia, che è anche l'ultima nata, Gesilla, sarà sistemata in convento.

L'istruzione dei figli è un tema centrale del carteggio, accompagnato però dall'altra preoccupazione ricordata sopra, della loro condotta: scriverà a Marcello Vestri Barbiani di cercare un istitutore per "disciplinare" i figli, che a questo punto sono dieci e Aurelia è incinta di Ascanio. Nella stessa lettera elenca le caratteristiche che desidera che abbia l'istitutore: deve essere giovane ma a Siena non se ne trovano. Lo vorrebbe di più di 25 anni, di buona presenza, che conosca latino e greco e, se possibile, retorica, logica, filosofia morale e altre scienze e avesse buoni costumi e che li sapesse insegnare; e poi aggiunge, forse con un tono un po' ironico: "le qualità tutte o parte che ricercava l'Ariosto in quel ch'ei domandava per il suo figlio Virginio nella satira al Bembo"[40]. Quella dell'istitutore è una ricerca che sembra non portare mai a una sistemazione soddisfacente. Un altro gli era stato proposto due anni prima da un Pandolfo Petrucci (probabilmente un parente di Aurelia); negli stessi giorni in cui scrive al Barbiani, manda una lettera anche al Politi con la stessa richiesta, dicendo che ha già un istitutore ma non ne è contento. In un'appendice alla stessa lettera, scritta pochi giorni dopo (la prima parte scritta prima della nascita di Ascanio, questa subito dopo) dice di aver trovato l'istitutore, ma di non esserne contento; dice anche quale sia il salario: quattro scudi il mese (28 lire) e i pasti[41]. Il Politi,

[36] Paris nasce il 4 dicembre 1563; segue Bulgarino Ippolito il 22 dicembre 1564; Senofonte il 2 febbraio 1566; Alfonso il 22 maggio 1567; Fausto il 20 settembre 1568; Clearco il 5 gennaio 1570; Settimio il 25 gennaio 1571; Ottavio Maria il 30 aprile 1573; Alceo nel giugno 1575; la già ricordata Faustina nell'aprile del 1576; Ascanio il 6 luglio 1577; (Bulgarini elenca i figli fino a questa data in una lettera a Adriano Politi del 20 dicembre 1577, BCI D.VI.8, c. 99v, precisando che l'ultimo, Ascanio, ha preso il nome dal fratello della madre, Ascanio Borghesi, morto da poco). Il 24 luglio nasce Numenio Iacomo, che muore poco dopo; la seconda Faustina nasce il 14 aprile 1581; chiude la serie Gesilla, il 3 luglio 1583.

[37] Alessandro Vannucci, Bellisario Bulgarini e Clemente Piccolomini mandano all'Arcivescovo la proposta di riforma dello studio per la sua approvazione, non datata (BCI D.VII.14, c. 50r).

[38] Cfr. Giuliano Catoni, *I secoli del Monte 1472-1929*, Siena, Monte dei Paschi, [2012], p. 84-85 e 128-131

[39] La dote di Deifile per il matrimonio con il figlio unico di Orazio Nini, Claudio, è di ben 2.800 scudi d'oro, ovvero 19.600 lire (per avere un'idea: un libro costoso, illustrato, come *Le Vite* del Vasari del 1568 costa 17 lire; un maiale di circa 100 chili costa 22 lire e mezzo) (lettera di Bulgarini a Adriano Politi del 1 giugno 1580, BCI D.VI.8 c. 125r-126r: ma Bulgarini scrive di essere contento per la scarsezza dei buoni partiti a Siena). Ancora più di un anno dopo, nel dicembre del 1581 Bulgarini scrive, ancora al Politi, dicendo di essere indebitato per oltre mille ducati (7.000 lire) per la dote di Deifile e per le spese di Paris a Roma. Spera di rientrare del debito entro sei-otto mesi. Sia la dimensione della spesa sia la velocità di rientro dal debito residuo sono indizi di una notevole ricchezza. Un'altra annotazione, non facile da collocare nel tempo, dà un inventario di 3.400 scudi in sacchetti e borse: si tratta probabilmente di una quantità di contanti presenti in casa, o nel banco, in un dato momento (Biblioteca del Seminario Patriarcale di Venezia, ms. 326, fasc. 11.21).

[40] Lettera di Bellisario a Marcello Vestri Barbiani, senza data, ma probabilmente giugno 1577, BCI D.VI.9 c.31v-32r.

[41] Rispettivamente: Bulgarini a Fausto Roscello, 12 marzo 1575, BCI D.VI.7, c. 217r-v; e id. a Adriano Politi, 30 giugno 1577, BCI D.VI.8 c. 93r.

qualche tempo dopo, gli risponde che a Roma gli istitutori non si trovano perché tutti "sono attratti dalla vanità della Corte [papale]". La replica sconsolata di Bulgarini è che per ora terrà quello che ha[42].

Le strategie per la sistemazione dei figli sono varie, e varie saranno le sistemazioni. Abbiamo visto che delle figlie due si sposano in famiglie influenti (la prima con un Nini, la seconda con Ippolito Marsili[43]). Anche per i maschi si segue una strategia parallela, anche se diversa: essi vengono distribuiti tra vita militare, carriera ecclesiastica o paraecclesiastica e gestione dei beni di famiglia, soprattutto se le altre strade sono precluse o si chiudono anzitempo. Per quel che riguarda l'istruzione, solo tre (forse quattro) dei dieci figli maschi sopravvissuti in età adulta andranno all'Università. Alfonso è un caso particolare: mandato a studiare a Bologna a pensione dallo Spannocchi, crea non poche preoccupazioni sia al suo tutore sia al padre perché "si è messo in spada" come quelli che sono ricchi e non studiano e perché le occasioni "di far poco frutto sono in questa città moltissime". Lo Spannocchi lo perderà di vista a lungo e alla fine il padre si deciderà a ritirarlo dallo Studio di Bologna, tanto che Alfonso si laureerà a Siena nel 1588[44]. Tolto Alfonso dallo studio di Bologna, Bellisario manderà più tardi Alceo dallo Spannocchi, che sarà disponibile ad accoglierlo se non andrà a giro armato e non uscirà la notte. Alceo si dimostrerà molto più serio del fratello e i rapporti dello Spannocchi parleranno del suo ottimo carattere, per cui riuscirà a laurearsi a Bologna nel 1599 circa. L'altro caso particolare sui figli studenti è quello di Clearco che, ormai avanti negli studi, non si laureerà perché ucciso a archibugiate[45]. Non si può escludere che altri figli abbiano frequentato l'università a Siena o altrove, ma nel carteggio non ci sono altre tracce.

L'altra strada aperta è quella della carriera ecclesiastica o il lavoro in una curia o alla corte pontificia. Abbiamo visto che Gesilla diventa monaca come suor Margherita nel convento di Castelvecchio. Senofonte, che da ragazzo si occupa di "un traffico di lana" si farà frate e il padre scriverà "di quello ch'è passato alla Religione Cappuccina non dico nulla, parendomi separato da me, e forse mi è più congiunto assai degli altri; basta, ch'io sento contentezza particolare, ch'egli si confermi tuttavia più in quella vocazione ottima, alla quale è stato chiamato"[46], anche se Bellisario aveva riposto su Senofonte altre speranze e molta stima; Fausto sarà cavaliere di Malta, dopo che sarà fallito un tentativo di sistemarlo da un mons. Farnese, mentre altri due fratelli, Paris e Alceo saranno a Roma presso il cardinale Rusticucci e poi, alla morte di lui, al servizio di Francesco Colonna, principe di Palestrina, ma senza

[42] Adriano Politi a Bulgarini, 20 settembre 1577, BCI D.VI.8 c. 95r. e Bulgarini a Politi, 1 ottobre 1577, ivi c.97-98r-v. Sull'istitutore, nello stesso periodo, uno scambio epistolare anche con Scipione Bargagli che propone un giovane che lavora a Asciano, ma è scontento e quindi si libererebbe facilmente (BCI D.VII.10, c. 139-142 (nuova num. 146-149). Quella dell'arruolamento degli istitutori è una preoccupazione, e una difficoltà, generalizzata (c'è molta carestia di esperti di belle lettere e in particolare di quelle greche, scrive Bellisario): Bulgarini si dà da fare per trovarne uno per i Colonna e propone Cesare Malvicini ormai vecchio oppure Grazio Maria Grazzi di Sinalunga, esperto di lettere toscane, latine e greche, ma cercare di portare via il Grazzi creerebbe dei problemi con il vescovo di Pienza e Bulgarini non vuole che si sappia che ha dato lui il suggerimento (Bulgarini a Adriano Politi, 14 gennaio 1584 [1585], BCI D.VI.8, c. 192r-v.).

[43] Ippolito Marsili sarà coinvolto in un omicidio e arrestato: "quasi che egli potesse aver avuta partecipazione in un homicidio commesso il quale la mattina di Pasqua di Natale, doppo essersi levato dall'Altare, ove haveva preso il santissimo sacramento, mi fu levato da canto dalla Corte et io stesso l'accompagnai in carcere; giovine il quale è di dicennove anni, assai quieto, e non ostante la sua chiara innocenza, per ogni via tentatasi non vi è stato ordine di liberarlo prima che il giovedì passato, con promessa di duemila scudi d'oro, di rappresentarlo ad ogni richiesta della giustizia e non uscir di casa sua, senza licenza in scritto del signor Capitano a essa preposto". Non so come è finita questa vicenda. (Lettera di Bulgarini a Domenico Chiariti, 6 marzo 1599 [1600], BCI C.II.25, c. 215r-216r.

[44] Conservata la sua tesi di laurea: Alfonso Bulgarini, *Positiones centum illustriores*, Siena, Luca Bonetti, 1588 (n. 223). Lo scambio di lettere tra Bulgarini e Spannocchi riguardo ai comportamenti di Alfonso in BCI D.VII.10, c. 176-187 (nuova num. 183-194).

[45] Sulla morte di Clearco, oltre ad alcune lettere del carteggio, si possono vedere gli atti del processo a carico dei due assassini, Giovanni Cristoforo Massimi e Giulio Gambillara, Biblioteca Ambrosiana, Milano, ms. Q.15.43 (che non ho visto) e il *Manifesto dell'innocenza di Gio. Cristoforo Massimo nel caso della morte del q. s.r Clearco Bulgarini*, senza data, BCI B.V.26 con ampie note di commento e confutazione di Bellisario Bulgarini. I due erano stati condannati a morte attraverso tre gradi di giudizio, prima a Padova, poi a Venezia e infine da un tribunale di Brescia, nonostante che il padre del Massimi, Antonio, si fosse dato molto da fare per la loro liberazione. La sentenza sembra che non sia mai stata eseguita se Bulgarini scrive a Girolamo Diedo, il 25 giugno 1603, che gli assassini dopo dieci anni stanno per essere scarcerati (BCI D.VI.9 c. 76r). Nella stessa lettera Bulgarini dice che deve avere un risarcimento che aveva destinato alla Basilica del Santo di Padova dove è sepolto il figlio (la tomba, probabilmente posta originariamnente sul sagrato della Basilica, non esiste più).

[46] Lettera a Battista Guarini, 18 settembre 1596, BCI C.II.25, c. 49r-v. Bellisario sarà molto vicino, nell'età matura almeno, ai francescani e questo forse spiega la soddisfazione per la scelta di questo figlio.

molta fortuna[47]. La carriera militare viene invece perseguita da Bulgarino, che militerà nella milizia granducale e da Settimio, il capitano Settimio, che servirà i Savoia e, per un breve periodo, anche il granduca di Toscana.
Alla base della fortuna economica di Bellisario ci sono importanti possedimenti terrieri e quasi industriali (la ferriera e il mulino di Torniella) e un patrimonio vario di immobili in città e nei paesi dello stato di Siena, da Guistrigona a est, nella valle dell'Arbia, a Massa Marittima a ovest. Bellisario è sicuramente impegnato in prima persona in queste attività, aiutato dai figli, in particolare nel banco che, come molte famiglie nobili, gestisce direttamente e nel commercio dei prodotti della terra e dell'allevamento. La presenza assidua di Bellisario nel "banco" è fonte di un incidente che lo amareggerà molto: nell'ottobre 1579 mons. Alessandro Cariero è a Siena ospite di Francesco Carli Piccolomini: Bulgarini gli presta il suo scritto contro Dante e il Cariero lo copia e lo pubblica, storpiandolo, a nome suo. Ne seguirà un lungo conflitto, nel quale il Cariero, dopo aver attaccato Dante ritratterà e userà contro Bulgarini il classico argomento del "vil meccanico", lo accuserà cioè di non essere un nobile, ma un mercante per averlo visto lavorare nel suo banco. Bellisario si difenderà dicendo che lui si limitava a dirigere il lavoro dei suoi dipendenti[48]. In realtà il coinvolgimento diretto di lui nelle attività commerciali e di prestito è dimostrata dai numerosi appunti sui prezzi di cereali e altri prodotti sparsi qua e là nei codici[49]. Altre testimonianze della sua assiduità nel seguire sia le attività agricole (e queste anche di una sua notevole competenza) sia quelle commerciali sono reperibili nelle annotazioni ai libri di agricoltura, ma anche nel carteggio. Uno scambio con il Titi, una richiesta di informazioni sullo "spiano" e il prezzo dei grani su un mercato diverso da quello di Siena, dà luogo a una risposta molto tecnica, e criptica, che probabilmente è di soddisfazione per Bellisario che non replica[50]. Bellisario scriverà a Adriano Politi, nell'agosto 1576 di essere in villa "a imitar la formica che raccoglie la state il vitto per l'inverno", ma molte notizie sui raccolti e sulle piogge e sui prezzi sono sparse in tutto il carteggio.
La religiosità è un altro tema centrale nella sua vita. Se ci possono essere dei sospetti di simpatie riformate negli anni giovanili, sono però difficili da provare: il possesso, senza ex libris, di due opere di un protestante di sicura fama come Bullinger (n. 226-227), nella loro legatura tedesca originale, e quindi comprate quasi sicuramente usate da uno studente tedesco dello Studio di Siena, prova ben poco, anche se diligentemente annotate da lui; così come scarso peso si può dare all'amicizia con Fausto Sozzini. Semmai a destare qualche sospetto potrebbe essere la quasi censura delle lettere di Fausto e l'improvvisa interruzione della corrispondenza proprio quando il Sozzini comincia ad affrontare temi religiosi. Sembra insomma che la corrispondenza, più che interrompersi, sia stata "purgata" più tardi. Sono numerosi anche i libri di autori riformati o in odore di protestantesimo, come il Gentili e il Castelvetro, ma quello più sospetto di quet'ultimo ha una nota dell'inquisitore che ne autorizza il possesso e la

[47] In riconoscenza per aver preso al proprio servizio due dei suoi figli, Bellisario dedicherà a Francesco Colonna le sue *Riprove* (1602). Bellisario non doveva nutrire una grande considerazione per il suo primogenito Paris, perché lo definirà "rozzo" e, quando gli affida il compito di trovargli dei libri a Roma, si raccomanda sempre al Politi di seguirlo e aiutarlo.

[48] La notizia sulla visita del Cariero in una lettera di Bulgarini a Jacopo Mazzoni, 30 ottobre 1579, BCI D.VI.9 c. 170. Le controversie col Cariero sono pervasive e occupano gran parte del carteggio. Le opere del Cariero sulla controversia dantesca sono i n. 259 e 260 del catalogo.

[49] Un caso interessante è quello della vendita dei maiali che trascrivo qui di seguito (BCI C.II.25 c. 249v) e che tornerà utile nel lavoro sui prezzi dei libri: "Un p[orc]o di q[uell]i del Ciampoli|no a l[ire] 8 l'c[ento] à Giulio | Fungai speziale nelle | coste d'Uvile || Adrea pizzicarolo alla | fonte a Uvile a l[ire] 8 s 10 | l'cento due porci || Uno a giusto di domenico da san | Fran[ces]co al detto prezzo qual | è segator di tavole || A Sandro macellaro in | camullia al detto p[re]zzo | di l[ire] 8 s 10 l'cento | due porci || E piu uno a Luca tessito|re di panni lani uno | al detto prezzo || E piu uno a rischio al tarta|glia per L[ire] ventiuna e s. 20 | gli ha havuti giorno ima-|no sua L[ire] 22 s 10 || Porci dodici di q[uell]i di Casale | dati à Cip[ri]ano e al sotop[ro]veditore l[ire] 8 l'cento. | Porci quattro di q[ue]lli di Pippo | venduti al bigello p[er] L[ire] nouanta à nostra tratta ha date | lire due d'arra e la tratta mo[n]|ta L[ire] tre s[oldi] 1 d[enari] 4 e s[oldi] 18 il cabelluccio restano | nette L. ottantasei e d 8 e s (?). | I soldi quaranta del arra, q[ue]lli | ha in mano Pippo – s 2 d –". L'appunto è scritto da Bellisario che vende venti maiali a vari soggetti per un incasso che dovrebbe essere di circa 450 lire. Nel ms. BCI D.VI.8 a c. 6v, sempre di mano di Bellisario, una annotazione su produzioni agricole: avena, farro, lenticchie, etc., e altri conti scatai trova sul verso di una delle prime lettere di Adriano Politi, non datata, ma che dovrebbe risalire agli anni '70 del Cinquecento.

[50] "Il cancelliere dell'Abbondanza dice che lo spiano a fornai è once undici per otto quattrini, se bene i fornai non arrivano appunto a quel peso, ma battono fra sedici e mezzo o così, il che gli è tolerato; basta che il giusto sarebbe undici once. Il grano varia qualche poco ogni mercato, et hoggi la cima de' grani di Arezzo non arriva all'otto lire, gli altri communali stanno fra sei e sette e mezzo; che è quanto posso dire a V.S. in soddisfazione della sua lettera"Roberto Titi a Bulgarini, da Firenze, 9 novembre 1591, BCI C.II.25 c. 123r. Lo "spiano" è la tassa che i fornai pagano sulla farina loro assegnata.

lettura. Sono numerosi anche i libri che riportano la nota "expurgatus", che però sembra molto più tarda. Se crisi religiosa c'è stata molto presto, nell'età adulta sarà del tutto superata[51] e Bellisario aderirà in pieno alla devozione della chiesa controriformata. Sarà molto vicino ai francescani: nella chiesa di San Francesco farà dipingere una tela al Casolani per l'altare di famiglia (distrutto in un incendio) sulla parete destra della chiesa e qui verrà sepolto. Farà parte della compagnia di Santa Maria in Portico detta di Fonte Giusta.

La disponibilità di una grande quantità di materiali manoscritti e a stampa, dai carteggi alle opere pubblicate, dalle note marginali alle abitudini di acquisto e lettura, ci offrono un ritratto a tutto tondo di questo letterato minore del Cinquecento. È forse possibile anche completare questo ritratto con un profilo psicologico, anche se sommario e provvisorio. L'impressione che si ha è che a ispirare la vita di Bellisario sia un grande rigore morale fatto di attaccamento alla famiglia e alla Chiesa, con un elemento di pignoleria che può spiegare anche la pedanteria delle sette opere contro Dante. Non può abbandonare la battaglia delle idee per orgoglio, ma anche per amore di verità; non può abbandonare anche perché sono i suoi sodali a spingerlo (dirà che le idee iniziali nella polemica antidantesca erano di Scipione Bargagli, ma che poi si era trovato lui a sostenerle), e qui entra in gioco un altro tratto fondamentale della sua personalità, l'importanza data alle amicizie, e la generosità verso gli amici. È lui ad avere la pazienza di sopportare l'insopportabile Diomede Borghesi, a finanziarlo, ad attutirne gli spigoli[52]; ed è attraverso un prestito sollecitato dal fratello Girolamo che entra i rapporti con Fabrizio Beltrami[53] (e poi ne sistemerà un figlio "addottorato" all'ospedale di Santa Maria della Scala di Siena[54]) ed è Bellisario, come vedremo, che aiuta la famiglia Lombardelli in gravi difficoltà economiche dopo la morte di Orazio. Difenderà a spada tratta le opere degli amici, in particolare il *Turamino* del solito Bargagli. Risaltano una grande socievolezza (i viaggi, quelli che non hanno scopi strettamente religiosi, sembrano fatti apposta per conoscere persone, stringere amicizie, intrattenere rapporti duraturi) che si estende anche agli avversari, come i numerosi amici fiorentini che pure stanno sull'altra barricata dantesca; e l'ospitalità che lo vede sempre premuroso di accogliere le persone di passaggio a Siena che cerca di convincere a fermarsi anche quando hanno già il piede nella staffa[55]. Intratterrà e entrerà in rapporti cordiali con le persone che gli vengono mandate dagli amici, come Henry Wotton (Arrigo Vuottonio), il futuro ambasciatore inglese a Venezia e in Germania, presentatogli dal Titi[56], o un prete polacco mandatogli da Aldo Manuzio il giovane; e ospita a Gui-

[51] Per le tendenze protestanti senesi, che oltre a artigiani, coinvolgono subito dopo la caduta della repubblica, soprattutto famiglie nobili vicine ai Bulgarini cfr. Valerio Marchetti, *Gruppi ereticali senesi del Cinquecento*, Firenze, La Nuova Italia, 1975.

[52] Dalle lettere di Diomede e di Bellisario si capisce che il Borghesi è affetto anche da periodi di depressione piuttosto gravi, il che spiegherebbe anche gli sbalzi di umore; citano infatti ambedue la malinconia dalla quale è affetto (dice di aver ricevuto una lettera di Bellisario durante un consulto di cinque dei migliori medici della città sulla sua febbre accompagnata da malinconia, da Padova, 19 marzo 1584, BCI D.VII. 10, c. 263; e ancora il 26 ottobre è affetto da catarro e malinconia, ma ha fatto una purga e si sente meno male). Inoltre Bulgarini lo invita più volte a moderare, nei suoi scritti, le espressioni di autostima che ritiene eccessive.

[53] La richiesta di aiuto in una lettera di Girolamo Beltrami a Bellisario, da Cetona, 2 agosto 1576, BCI D.VII.10 c. 97r (nuova num. 103r): "Viene costà un mio fratello il quale harà bisogno di levare a credenza panno et altre cose et perché so che V.S. ha nel arte bottega di panni nella quale possa esser servito secondo la sua volontà, mi so risoluto indirizzarlo a lei, et spento da le molte amorevolezze che io, mentre stei al servizio suo, ricevei da tutti in casa ho adesso preso ardire darli fastidio, con pregarla brevemente che avendo mio fratello bisogno di credenza sia contento fargliela, o veramente promettere per lui... bisognasse levare con altre botteghe obbligandomi e promettendoli senza manco veruno di riuscire al tempo che mio fratello le chiederà, che quando non avessi questo pensiero non mi metterei a pregarla di cose a lei dannose et a me non convenevoli e di questo V.S. ne sia sicurissima...".

[54] La Biblioteca comunale di Siena, oltre ad alcuni libri con la nota di possesso di Fabrizio Beltrami, possiede anche un'opera medica appartenuta al figlio Giovanni, il medico "sistemato" da Bellisario (Giovanni Andrea Della Croce, *Chirurgiae universalis opus absolutum*, Venezia, Roberto Meietti, 1596).

[55] "... quando essendomene tornato a desinare assai tardi (colpa d'alcuni negozi, che quella mattina mi havevan trattenuto) trovai il plico di V.S. e veduto, che una tanto degna desiderata persona n'era stato il portatore subbito mandai un mio figlio a intendere all'Osterie degli Alberghi (alle quali ho l'abitazione mia assai vicina) se egli era partito per levarlo, e condurlo a casa, e tornandomi a dire, come haveva desinato, e si tovava col pie nella staffa mi mossi, e andai io proprio per arrestarlo, né vi fu ordine alcuno di poter ciò fare...", Bulgarini a Domenico Chiariti, 7 febbraio 1599 (1600), BCI C.II.25 c. 209r-210r. Si tratta di un Bastiano Gigli lucchese che ha portato a Bulgarini un libro, gli *Scherzi* del Chiabrera, da parte del Chiariti.

[56] Lettera del Titi del 23 gennaio 1592 [1593], BCI C.II.25 c. 124r-v: "Havrà conosciuto che quello che io gli scrissi del gentilissimo inglese è tutto vero et io certo ho conosciuto pochi che nelle lettere latine vaglino quanto lui, con le quali ha congiunto una cognizione universale di tutte le scientie e particularmente della geografia, per questo... io ne prego V.S. più caldamente che io posso, desidero che ella gli mostri qualche segno d'amore con ammetterlo alla sua pratica dolcemente, essergli cortese nell'accoglienze,

strigona “quattro nobilissimi spiriti”, mandatigli da Ippolito Agostini nel suo “piccolo pastoral albergo”[57] che, per altri due ospiti, questa volta inviati dal Politi, qualifica come casetta pastorale e tugurio[58].
Il rigore intelletuale, sia pure mal indirizzato da una strettissima ortodossia aristotelica, si manifesta anche nel rigore economico, nella scelta di una vita modesta, quasi francescana. Ne è testimonianza la biblioteca che non sfoggia legature importanti: tutti i libri sono rilegati in pergamena morbida, di buona qualità, ma dall’apparenza modesta e soprattutto robusta per l’uso intenso dello studioso. Un documento di questo atteggiamento accorto nelle cose economiche, ma anche della serietà dell’uomo abituato a gestire una comunità numerosa, la famiglia, e un’azienda, è uno scritto apparentemente di argomento religioso, ma che rivela anche altre capacità. Si tratta della compilazione dei consigli che Bellisario scrive per la sua Compagnia che desidera affrontare il pellegrinaggio per il Giubileo del 1600. Bulgarini aveva già compiuto lo stesso percorso a partire da aprile, ma probabilmente non viene richiesto di istruzioni solo per questo motivo, ma anche perché è un membro influente della Compagnia, ma più in generale è considerato persona saggia e di buon senso. Vale la pena riportarne i passi più significativi. La prima preoccupazione è economica e, di conseguenza, di fattibilità del progetto:

> E prima, avanti che si faccia alcuna ferma risoluzion di dever andare credo che sia di necessità l’haver soscrizioni in un foglio almeno di cinquanta de’ fratelli i quali sian disposti a questa santissima opera à i quali si habbia da far intendere che per costo delle spese del viaggio haranno da contribuire fin a tre scudi d’oro per uno da deversi dar in mano di un camerlengo da eleggersi almanco otto dì innanzi che si habbia da partir di Siena che deverà esser al principio di settembre facendosi pensiero d’andar subbito fatta la festa de quali denari avanzandone si devino restituir per errata. Ancora si harà da prevedere venticinque o trenta scudi o qualche più si potesse fin al numero di cinquanta per le spese publiche da farsi di stendardo, torce, aiutar fratelli per il viaggio di cavalli e se altro loro bisognasse, e altre simili spese da depositarsi similmente da quei fratelli amorevoli che vorran contribuire in man del camerlengo che si eleggerà e questo al più lungo a mezzo agosto per bisognare spenderne avanti alla partita de quali denari da còrsi prima che si faccia ferma risoluzione dall’andare si deverà anco cercar d’haverne soscrizioni.

Seguono indicazioni su come si debba organizzare la partenza e poi entra in particolari più minuti:

> L’habito mi parrebbe che havesse a esser questo: le calze azzurre solite avvertendo che chi le potrà far nuove le faccia, e se ci fusser de fratelli che per povertà non potessero si li accomodi di quelle della Compagnia delle migliori; il bordone azzurro, il fondello di cuoio e sopra foderato di tela azzurra; il cappello pur di tela azzurra, e le scarpe all’appostolica

fargli havere entratura a vedere le cose più segnalate della città, et in altre simili occorrenze, che li forestieri hanno caro esserli mostre..”. Sul soggiorno senese di Wotton, alcune lettere in Logan Pearson Smith, *The life and letters of sir Henry Wotton*, Oxford, Clarendon Press, 1907, ma questa raccolta, per la parte italiana, è concentrata sulle attività spionistiche dello Wotton. Un altro corrispondente inglese, che manifesta nostalgia per Siena e per gli amici senesi, è un Giorgio Talbotto che scrive da Ingolstadt, senza destinatario (forse Bulgarini?) (5 settembre 1590, BCI D.VII.10, c. 12r): potrebbe trattarsi di George Talbot, prete cattolico, nono earl di Shrewsbury, morto a Ingolstadt nel 1632, ma l’identificazione non è certa.

[57] L’*understatement* è un’altra costante: il “piccol pastoral albergo” è un palazzo imponente, anche se un po’ rustico, con due edifici di notevoli dimensioni per la fattoria (il palazzo ora purtroppo malamente “restaurato” e trasformato in appartamenti e la fattoria separata dalla villa da una strada). L’esibizione di modestia riguarda anche le sue opere trattate come “ciane” (chiacchiere), anche se è difficile credere che questa fosse la sua vera opinione, visto l’impegno che dedica loro per tutta la vita. In una lettera a Roberto Titi (25 settembre 1589, BCI C.II.25 c. 101r-102v) si dilunga sull’argomento, sul quale tornerà più e più volte: “Di quello che possa venir da me in materia di lettere, non è da farne conto alcuno, essendo i miei non già studij, ma più tosto larve di essi, e posso dire di fare la scimia mentre si mette a contrafare l’ationi umane, se mai entro a scrivere o a trattare cosa alcuna intorno all’Arti liberali, o alle scienze; et insomma sono il Pimmeo di voi altri letterati, e di questo mi glorierei se potessi mantenermi in tale stato, et imitare i veri huomini, o dir meglio i gran Giganti, quali, senza contrasto confesso essere i sig.ri Accademici del Frullone o vogliam dire della Crusca, che per variare, m’era venuto preso il nome della loro impresa senza motto. Hanno in vero i detti signori Accademici fatta grandissima perdita (e non solo loro, ma tutta la Repubblica delle Lettere migliori) nella morte del signor Cavalier Lionardo Salviati, il qual sia n Cielo; ma non per tanto è da credere che quella Accademia non rimanga in se stessa fermata, e stabile nella sodissima base della sua propria eccellenza; e deviamo tuttavia dalle nobilissime piante, che sono in essa aspettare perfettissimi e maturi frutti; potendosi dire, come disse quel raro poeta del Ramo d’oro Uno avulso non deficit alter”. In questo brano è in risalto l’atteggiamento ambivalente nei confronti della Crusca.

[58] Bulgarini a Adriano Politi, 22 gennaio 1581 [1582], BCI D.VI.8 c. 140r-141r.

da servirsene solo per l'entrata che si farà in Roma, e nelle città e terre principali dove si vorrà entrare in processione, i paternostri in mano.

Bellisario poi indica quali debbano essere i religiosi che accompagnano la truppa, le varie cariche da stabilire (un Priore, quattro consiglieri e due mazzieri per mantenere l'ordine), le preghiere da dire. Poi torna a questioni pratiche:

> Procurisi di menare otto o dieci bestie da soma per portar le robbe de fratelli che andaranno, per portar provisione di cacio e di salcicciotti per far alle volte collazione senza fermarsi altro che poco nelle ostarie; e quel che più importa per portare sei o otto e se si potesse fin a dieci materazzi per accomodarsi da dormire a fratelli perché intendo che di questo si pate più che d'altra cosa. … Li fratelli habbiano nelle cappe tutti una medesima insegna e però si potranno far dipingere tutte a un medesimo dipintore ordenando che si dia un giulio dell'una per fratello o quel che bisognasse per farle dipingere. Facciansi due cassette per portar le torcie che si potran far d'abeto, e che sia capaci di quattro torce per una o di quelle più che si vorran portare overo facciansi più numero di dette cassette, e questo acciò che le si portino commodamente senza pericolo di rompersi[59].

Bellisario muore nel febbraio del 1620[60]. Gli sopravvivono quattro figli e due figlie: Paride, il capitano Settimio, Ascanio e il frate Ugo, ovvero Senofonte; le figlie Deifile e Gesilla[61]. Nell'ultimo testamento, Bellisario nomina suoi eredi universali Paris, Settimio e Ascanio (Senofonte è escluso per ovvi motivi di voto di povertà; alle due figlie lascia dei legati); a loro lascia i beni posseduti a Guistrigona e istituisce un fidecommesso particolare su tutti gli altri beni di Torniella, Scalvaia, Sassofortino, Rosìa e Massa Marittima. Come vedremo, lascia i libri e i manoscritti a Ascanio. Nel testamento indica anche come e dove vuole essere sepolto:

> … et si ipsum ex hac caduca vita migrari contingat in civitate Senarum, voluit eius corpus in suorum antiquorum sepulcro ab eo nuper constructo in ecclesia Divi Francisci existente, seppelliri, absque aliqua superflua ut dicitur "mondana pompa" hoc modo materna lingua expresso videlicet: "Con una camicia, et calcetti di panno lino, con una vesta azzurra da battente all'usanza de fratelli di Santa Maria in Portico di Fonte Giusta sua compagnia, con cataletto scoperto, senza panno, nelle corde, senza alcuna sorte d'ornamento, accompagnato solo da vintiquattro fratelli di detta compagnia, dodici preti et tutti i frati di San Francesco di Siena e dalli poveri orfani et mendici et la cera per tal sepoltura sia gialla, non passi libre cento cinquanta et intorno al cataletto siano solo lumi delle falcole de fratelli, il restante alle croci, fuor di quella da distribuirsi a frati et preti, orfani et mendici, che accompagnaranno secondo il solito, non si devi tener visite, ne farsi alcuna significatione". Et si quod plus erogandum videretur in eius sepultura habita consideratione persone, vel gradus eiusdem, voluit, disposuit et mandavit dari pro elemosina pauperibus Christi, prout videbitur suis heredibus[62].

[59] Per questa e le altre citazioni che precedono dallo stesso documento: Biblioteca del Seminario patriarcale di Venezia, Ms. 326, fasc. 11.

[60] Prima del 23 febbraio, probabilmente all'inizio del mese: condoglianze di Camillo Pellegrino probabilmente a Ascanio, da Capua, lettera datata 23 febbraio 1619 ("secondo l'uso di qua, cioè 1620"), BCI D.VI.9 c. 21r.

[61] Dei quindici figli ne erano quindi rimasti in vita solo sei. Clearco sappiamo che era morto a Padova per le archibugiate del Massimi e del Gambillara nel 1594; Fausto, il cavaliere di Malta, era morto nel 1606 in un naufragio; nel 1606 era morto anche Alceo; Alfonso era morto nel 1591 non so per quale causa. A questa data era evidentemente morta anche la seconda Faustina. Ottavio muore nell'agosto 1598 e sembra che Bulgarino muoia subito dopo (lettera di Bulgarini a Chiariti, 8 dicembre 1598, BCI C.II.25 c. 203r-v, 206r). Ottavio muore sicuramente di peste e sarei portato a pensare che anche Bulgarino abbia la stessa sorte, e non muoia in battaglia come affermato dalle fonti di famiglia anche perché non sembra che ci siano guerre che coinvolgono il Granducato in questo anno mentre il 1597-1598 è anno di peste. C'è una notevole reticenza a nominare la peste: Bellisario mi sembra che in tutto il carteggio non ne parli mai, e credo che la cosa venga taciuta, a maggior ragione, se sono coinvolti membri della famiglia. Le lettere di questo scorcio di anno, tra il giugno e il dicembre, sono molto luttuose, con la morte, oltre che dei due figli, di Pompeo Arnolfini, Lorenzo Giacomini, Francesco Patrizi, Diomede Borghesi, Aldo Manuzio il giovane e Jacopo Mazzoni. Non è detto che questi siano morti di peste, ma l'imperversare del morbo può avere avuto un ruolo per alcuni di essi.

[62] Archivio di Stato, Siena, ASS, Notarile postcosimiano, originali 309, inserto 58, cit., c. 2r

Tre dei quattro figli superstiti moriranno molto presto: Settimio nel 1622, Senofonte nel 1626 e Paris nel 1634. Ascanio rimarrà l'unico erede, e anche l'unico a sposarsi e ad avere figli[63]. Muore nel 1657[64]; dopo tre anni, nel 1660, muore anche il figlio Bellisario e con la sua morte sembra cessare anche la vita della biblioteca.

La biblioteca: accumulo e dispersione

La domanda che viene spontanea quando ci si occupa di una biblioteca dispersa di una certa importanza, è quale fosse la sua dimensione, quanti libri, o meglio, quante edizioni, contenesse. Questo catalogo elenca 1.271 esemplari di libri e opuscoli a stampa (le voci sono 1.275, ma quattro sono manoscritti) per un totale di 1.227 edizioni; ci sono 44 esemplari duplicati. Questa è la somma totale delle copie identificate, in parte reperite fisicamente, in parte non ancora localizzate e individuate nei vari modi spiegati in questa introduzione, accumulate da Bellisario Bulgarini, dai figli e dal nipote, presumibilmente tra la fine degli anni '50 del Cinquecento, e la morte di Bellisario il giovane nel 1660. Il primo acquisto datato è 1570, l'ultimo è un dono, inviato da Roma, da mons. Del Taia a Bellisario il giovane il 10 gennaio 1659[65]. Non avendo a disposizione un inventario completo l'unica traccia indiziaria che abbiamo per poter quantificare le dimensioni della collezione è dato dal catalogo del giovane Bulgarini, o meglio, il rapporto tra esemplari localizzati e non localizzati di questo elenco. Dei 459 numeri dell'inventario non ho reperito ben 303 unità; vale a dire che due terzi delle opere inventariate da Bellisario il giovane sono ancora uccel di bosco[66]. Gli esemplari dei quali ho trovato una localizzazione certa sono in totale 707. A seconda di come usiamo questi dati, cioè il totale di 1.271, i 707 reperiti e i 303 non localizzati dell'inventario otteniamo un totale variabile tra i 2.100 e i 3.000 esemplari. Se consideriamo anche i non reperiti dell'inventario Ciaccheri (29 su 90) e combiniamo le due entità, otterremmo un risultato leggermente inferiore. Va però tenuto conto che la lista del Ciaccheri è atipica: la sua mortalità è inferiore semplicemente perché si trattava di una lista per acquisti e quindi o i libri sono transitati dalla biblioteca comunale di Siena o la maggior parte sono stati comprati dal Ciaccheri stesso. Esiste una terza possibilità che riduce ulteriormente la dimensione della libreria Bulgarini: se la proporzione la si fa tra il totale degli esemplari reperiti e il totale dei non reperiti (707 contro 557) abbiamo una collezione di circa 1.800 edizioni.

Il calcolo è deformato sensibilmente dalla presenza, nel mio catalogo, di un numero consistente di fogli volanti, bandi e cartelli di sfida che sono inclusi perché chiaramenmte raccolti da Bellisario, perché contigui a materiali provenienti tutti da casa Bulgarini e perché le miscellanee che li contengono sono chiaramente confezionate in ambito bulgariniano. Si tratta d'altra parte di documenti che vanno considerati edizioni a pieno titolo e che sono anche molto importanti per rappresentare gli interessi del raccoglitore. Sono anche molto numerosi gli opuscoli di scarsa consistenza (orazioni, tesi, etc.), ma anche per questi vale quanto detto sopra. Per questo motivo cerco di non usare la parola "libro", proprio perché è un termine che non si adatta alla situazione di una raccolta di questo tipo e di questo periodo.

Nella ricostruzione numerica della collezione abbiamo sicuramente una perdita sensibile di informazione a causa della pessima abitudine di librai e bibliotecari di disfare le miscellanee legate[67]. È evidente che Bellisario non sem-

[63] Si sposa due volte, prima con Girolama Bulgarini, poi rimasto vedovo, nel 1629 sposa Virginia Petrucci. I figli sono undici: Bellisario III, poi dettol'Antiquario, nato nel 1606; Verginia, nata nel 1607; Bulgarino, nato il 2 maggio 1609; Alfonso, nato il 6 marzo 1610; Faustina, nata il 21 marzo 1611 (sposa Giovanni D'Elci); Alceo nato nel 1612; Aurelia, nata l'8 dicembre 1615 (sposa Pietro Bargagli); Cintia nata il 3 settembre 1617 (evidentemente morta molto presto); un'altra Cintia, nata il 14 marzo 1622; Carlo nato nel 1621; Girolamo nato il 20 marzo 1625.

[64] Non nel 1659 come afferma Giuseppe Bulgarini D'Elci: condoglianze dell'Ughelli a Bellisario il giovane, in BCI D.VI.9, c. 222r.

[65] Non so se il 10 gennaio 1659, a questo punto, è il 10 gennaio 1660, secondo lo stile dell'Annunciazione, oppure se è proprio 1659: in questo periodo si sta consolidando l'uso moderno del 1 gennaio e Bellisario il giovane alcune volte indica la doppia data. Il libro è Carlo Cartari, *Advocatorum Sacri consistorii syllabum*, Roma, Zanobi Masotti, 1656 (n. 266).

[66] I numeri non corrispondono perfettamente né a edizioni né a esemplari perché l'estensore del catalogo ha attribuito voci diverse a edizioni in più volumi e perché sono elencate anche copie duplicate: va quindi tenuto presente che questo calcolo soffre di una qualche minima approssimazione che peraltro non inficia il ragionamento perché gli scostamenti non sono rilevanti.

[67] Un caso recente, ed emblematico, è dato dal n. 188 del catalogo Fortuna, *Cinquecento libri del Cinquecento*, p. 85-86. Acquistato da un libraio di New York (Offenbacher, Kew Gardens, NY), contenendo tre edizioni di argomento disparato (una raccolta di poesie sacre e due libretti di medicina) venne prontamente disfatto nello stesso anno 1975 della vendita; ora il primo (n. 507) è alla

pre scriveva la nota di possesso e ancora meno quella di acquisto e la supplenza del nipote può darsi che sia stata parziale, interrotta con l'interruzione della stesura del catalogo. Inoltre i cacciatori di ex libris possono aver fatto un ulteriore danno: almeno tre edizioni della collezione hanno la nota di acquisto ritagliata e almeno un'altra delle note di acquisto tipiche è transitata sul mercato antiquario in anni recenti.

Un'altra considerazione della quale dobbiamo tenere conto per definire la dimensione della biblioteca è la constatazione che negli ultimi decenni, a partire dal catalogo Fortuna del 1974[68], sono passati in antiquariato un numero molto alto di esemplari provenienti dalla casa di via degli Umiliati. Vero è che quel catalogo era il risultato della dispersione di una parte molto consistente della collezione Buoninsegni, e Pietro Buoninsegni era stato uno dei più assidui acquirenti di quei libri. Non solo, molti dei libri del catalogo Fortuna hanno continuato a circolare anche dopo, cioè a tornare sul mercato a seguito della dispersione delle collezioni nelle quali erano confluiti, creando un effetto distorto col rischio di contare più volte lo stesso esemplare. La dispersione Buoninsegni non esaurisce però tutto questo flusso: solo negli ultimi dieci anni i libri Bulgarini venduti e comprati, contati in edizioni e non in unità fisiche, sono stati più di cento, e non credo che ci sia biblioteca privata così antica che registri tanti scambi a più di duecento anni dalla dispersione originale.

Per tutti questi motivi propenderei per una dimensione totale tra i 2.000 e 2.500 esemplari, con una possibile punta estrema di 3.000. Si tratta di una dimensione ragguardevole ma, in questo periodo, non eccezionale se si considerano le 9.946 voci dell'inventario di Aldo Manuzio il giovane[69], e del tutto coerente sia con i numeri del catalogo attuale, sia con le condizioni economiche e sociali dei Bulgarini.

Abbiamo visto che le date estreme, e da qui anche il titolo di questo libro, sono il 1558 (l'anno di avvio dell'Accademia degli Accesi, del carteggio di Bellisario e probabilmente anche dell'annotazione dei libri) e il 1660, l'anno della morte di Bellisario nipote. L'aspetto più curioso di questa vicenda è che prima e dopo queste due date tutto, o quasi tutto, tace. Soprattutto nel dopo, non abbiamo più un segno di vita della biblioteca, che sembra rimanere imbalsamata nel palazzo di famiglia, senza più un acquisto né traccia di dispersione, fino a quando il giovane Saverio, o meglio i suoi tutori, alla fine del Settecento, non decidono di venderla completamente[70]. Ma anche il prima è enigmatico: abbiamo sì un incunabolo con una nota esplicita di Bellisario che indica la sopravvivenza, in una delle numerose case di famiglia, di uno o più libri: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij senensis ab antiq[ui]ssima domus supellectile excertus Liber, et restitutus. Laus Deo opt. Max. semper, et ubique locorum. Amen"[71], ma

Houghton Library della Harvard University, il secondo (990) alla National Library of Medicine a Bethesda (Maryland), mentre il terzo (989), che è anche il più importante perché avrebbe potuto contenere la nota di acquisto, non sono riuscito a reperirlo. Ho segnalato anche almeno un caso di miscellanea slegata nella Biblioteca comunale di Siena; e un caso particolare è quello della miscellanea drammatica del principe Gabrielli, in parte posseduta ora dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma (ma anche in gran parte dispersa) che ricombina in miscellanee legate in data molto tarda materiali di provenienza diversa.

[68] Studio bibliografico Fortuna, *Cinquecento libri del Cinquecento*, Firenze, Arti grafiche Corradino Mori, 1974 (datato Florentiae ID. OCT. A.D. MCMLXXXIV). Sulla copertina l'indirizzo della libreria: Piazza del Duomo, 3 Firenze, 240 p. Elenca 534 voci, ma le edizioni sono molte di più perché i miscellanei sono identificati da un solo numero; il listino prezzi su un cartoncino separato di 4 pagine. Purtroppo il libraio non indica sempre la provenienza Bulgarini e non riproduce o trascrive quasi mai la nota di acquisto.

[69] Cfr. Alfredo Serrai, *La biblioteca di Aldo Manuzio il Giovane*, cit.

[70] Abbiamo solo due casi certi di dispersioni precedenti alla seconda metà del '700; il n. 919 del catalogo riporta due note: "Compro da me Bal[dassare] Nelli il di 13 agosto 1710 per lire 4"; di seguito altra nota ms.: "1769 Donato a me G. Ciaccheri dal caro amico can. Sarti". In questo caso la vendita avvenuta molto prima della dispersione ufficiale; il libro poi entrato in BCI per donazione al Ciaccheri che lascerà i suoi libri in eredità alla biblioteca. L'altro caso, che potrebbe essere coevo, è del terzo volume delle *Lettere discorsive* di Diomede Borghesi (n. 203 del catalogo) con nota di possesso sia di Bellisario Bulgarini che di Francesco Redi. In questo caso però può trattarsi di una copia rimasta in casa della tiratura delle lettere del Borghesi in parte finanziata da Bulgarini: una conferma di questa eventualità è data dal fatto che il libro è indicato nel catalogo di vendita come intonso. Un caso ulteriore è quello del n. 910 del catalogo comprato da un Giovanni Baldacconi, professore di retorica del Seminario arcivescovile di Siena, morto nel 1750; ma potremmo trovarci di fronte a un caso non infrequente di omonimia. Peraltro va tenuto presente che una falla poteva essere stata aperta da Bellisario stesso che talvolta scambia libri con amici o librai.

[71] Diomedes, *Ars grammatica*, Vicenza, Rigo di Ca Zeno, 1486 (n. 397). Di Bulgarini abbiamo rintracciato in tutto solo altri tre incunaboli: Giovanni Antonio Campano, *Opera*, Roma, Eucharius Silber, 1495 (n. 243), acquistato nel 1585; è l'unico esemplare ad avere la nota "et amicorum". La nota non indica il libraio dal quale è stato acquistato; Marsilio Ficino, *Epistolae*, Norimberga, Anton Koberger, 1497 (n. 478), che riporta la nota breve "Bellisarij Bulgarini patricij senensis" e che quindi dovrebbe essere stato acquistato prima del 1570; e Alberto Magno, santo, *De animalibus*, Roma, Simone Cardella, 1478 (n. 32bis) che ha la nota che lo attribuisce, come proprietà, a Ascanio per eredità. Non possiamo escludere che esistano altri incunaboli posseduti da lui.

niente altro. Eppure, come abbiamo visto, la famiglia aveva credenziali intellettuali notevoli per l'epoca. Mancano praticamente del tutto opere giuridiche, comprese quelle del bisnonno; non c'è niente della produzione tipografica senese della prima metà del Cinquecento, se si eclude la miscellanea dei pre-Rozzi (ora a Oxford), che peraltro è acquistata, molto tardi, nel 1639, dal nipote; non ci sono note di possesso o altri segni che possano ricondurre a membri della famiglia anteriori a Bellisario, né, cosa ancora più strana, a discendenti del Bellisario nipote. È vero che le edizioni stampate prima del 1560 sono quasi duecento, e più di trecento quelle stampate prima del 1570, cioè prima che inizino le note di acquisto dettagliate, ma sembra che tutte siano riconducibili ai due Bellisari e ai loro parenti immediati.

Dobbiamo allora concentrarci sui meccanismi dell'accumulo. L'attenzione sulla collezione bulgariniana è nata dalla caratteristica saliente di molti dei libri acquistati, cioè l'annotazione del prezzo pagato con il nome del libraio e la data. L'acquisto "precio soluto", cioè in contanti, è il modo più tipico, anche se non l'unico. Indirettamente, attraverso questa nota abbiamo anche un quadro del commercio librario a Siena nel lungo periodo degli acquisti dei due Bellisario. Riporto qui di seguito l'anagrafe dei librai con il numero di edizioni comprate da ognuno di loro tra parentesi tonde; le date estreme non sono riferite alla loro attività, ma alle date di acquisto da parte dei Bulgarini.

Pietro Cataneo, 1570-1572 (2)

Antonmaria Camozzi, 1570-1598 (132)

Citato da Bulgarini anche con l'appellativo "Il Veneziano"

Marcantonio Ferrari, 1582-1593 (7)

Indirizzo: all'Arco de' Rossi

Erasmo Turi, 1582-1609 (36)

Ottavio Paiorani, 1583-1599 (52)

Valeriano Crogi, 1583-1584 (2)

Camillo Bellenghi, 1584-1589 (4)

Luca Bonetti, 1585-1596 (6)

Alessandro Landi, 1588-1614 (20)

Curiosamente Bulgarini scrive sempre il nome come "Laudi" e non c'è modo, nella grafia di Bulgarini di fraintendere la "n" con la "u". Inoltre, nella maggior parte dei casi, lo chiama Alessandro Bidelli o Alessandro Laudi Bidello perché ricopre anche la carica di Bidello dello Studio

Iacomo, 1588-1589 (2)

Girolamo (Hieronimo), genero del Paiorani, 1599 (2)

Eredi di Antonmaria Camozzi, Giovanni Francesco Camozzi, 1599-1612 (34)

Salvestro Marchetti, 1599-1607 (14)

Librai ai banchetti, 1600-1615

Secondi libraio a' banchetti (3); Annibale Perugino libraio ai banchetti (9). Bulgarini annota anche genericamente "comprato ai banchetti" o, se scrive in latino, "Pustijs". I banchetti si trovavano in piazza del Campo.

Domenico Meschini, 1600-1608 (7)

Bondo, all'Arco de' Rossi, 1602-dopo il 1608 (3)

Giovanni Battista Rinaldi, genero del Paiorani, 1603-1604 (4)

Libraio "che tien buttiga accanto ai banchetti", 1604 (1)

Fabio Pavolini, 1605-1612 (9)

Giovanni Battista Benaldo, 1607 (1)

Citato una sola volta; potrebbe essere il nome storpiato di Giovanni Battista Rinaldi

Giovanni Battista Ciotti, Siena, 1608 (1)

Giovanni Paolo Andrai, 1609-1616 (4)

Nel 1616 l'Andrai è in affitto in una bottega di proprietà di Bellisario. L'indirizzo precedente: dagli Offiziali di Mercanzia

Camillo (11) e Ottaviano Turi (2), 1610- 1630

Francesco Braccianelli, 1611 (4)

Bartolomeo Giusti, 1613 (1)

Anche: eredi di Giusto libraio
Eredi di Gregorio libraio, 1616 (1)
Filippo Succhielli, 1639-1647 (6)
Bastiano Arditi, 1639-1655 (33)

Come si può notare da questo elenco, Bulgarini ha un libraio di gran lunga preferito rispetto agli altri, il Camozzi e poi i suoi eredi. Va però tenuto presente che spesso, anche in epoca tarda, non registra il nome del libraio e quindi è possibile che questa dimenticanza riguardi proprio i commercianti con i quali ha minore dimestichezza. Inoltre, a Siena in un periodo così ampio i librai, cartolai e editori erano molto più numerosi di quelli frequentati da lui. Non sappiamo niente, come già detto, del periodo precedente al 1570. Compra libri anche alle aste come anche, e spesso, alle bancarelle di piazza del Campo. Compra molti libri usati, in alcuni casi anche di amici deceduti, ma stranamente quasi mai dagli eredi, ma più spesso sono i librai a fare da intermediari. L'acquisto dei libri usati, già rilegati in volumi miscellanei, spiega il motivo della presenza di molti doppioni: evidentemente non esisteva ancora la pratica deleteria di disfare le miscellanee per soddisfare un cliente, il quale così si trovava con più copie della stessa opera.
Oltre che a Siena Bellisario compra anche in altre città. I frequenti viaggi sono occasione di numerosi acquisti: ben venticinque edizioni vengono comprate a Roma negli anni, ma per il primo viaggio, nel 1580, non abbiamo acquisti dichiarati. Seguono i seguenti viaggi (tra parentesi il numero di edizioni che sappiamo essere state acquistate in quelle occasioni): 1581[72] (2), 1582 (4), 1585 (1)[73], 1586 (1), 1589 (0), 1590 (3), 1600 (5); un viaggio viene progettato nel 1572, ma non abbiamo indicazioni certe se sia stato fatto o no; altre due edizioni vengono acquistate a Roma per mezzo del figlio Paris, una senza data e una nel 1597. Altre sei edizioni, con date di pubblicazione variabili tra il 1572 e il 1600, non hanno indicazione di data di acquisto. Il viaggio più importante, oltre a quello del Giubileo 1600 che porta la famiglia Bulgarini a Roma e poi a Loreto, è quello a Venezia in compagnia di Scipione Bargagli per la loro incoronazione all'Accademia Veneta. Anche durante questo viaggio Bulgarini compra libri, forse a Firenze (1), a meno che non si tratti di un viaggio precedente o successivo, non essendo indicati giorno e mese; a Bologna (2), riceve un dono dal Guarini a Padova e compra a Venezia, dal Ciotti, tra il 15 e il 20 maggio, tre edizioni. Due edizioni comprate a Venezia, una dal Ciotti, arrivano per posta. Altre tre edizioni sono acquistate nel 1595 il che porterebbe a credere che ci sia un viaggio a Venezia finora del tutto ignoto: si tratta di una miscellanea legata di libretti medici, quindi la nota è una sola (n. 216-217 e 520). Potrebbe trattarsi di un lapsus di Bellisario che scrive 1595 per 1594, o libri comprati per corrispondenza, oppure, ed è la situazione più probabile, si tratta di un viaggio veloce, e non trionfale come il precedente, per seguire la vicenda legale del processo per l'omicidio di Clearco. C'è nel carteggio in effetti una lunga pausa delle lettere di Bellisario, non di quelle che lui riceve, ma nelle risposte, pausa che copre i primi mesi del 1595 fino a agosto compreso, ma la lacunosità dell'epistolario, e una traccia così labile, non permettono di estrapolare con certezza una lunga assenza da Siena. Un altro indizio è dato dalla registrazione dei dati di acquisto: solo quattro acquisti, tutti a Siena, hanno l'indicazione di giorno e mese, uno a gennaio e uno per ogni mese da aprile a giugno, ma le registrazioni di giorno e mese non sono costanti: in alcuni anni sono più numerose, in altri più rare e gli anni 1595 e 1596 appartengono a questa seconda casistica.
Due edizioni vengono acquistate a Pisa, una nel 1594 (ma non nel viaggio per Venezia perché l'acquisto avviene troppo presto, il 20 gennaio) e l'altra nel 1597, il 18 gennaio. A Firenze i viaggi con acquisto di libri avvengono nel 1585, con due edizioni comprate dal Sermartelli e una da un libraio che Bellisario chiama Martello o Martelli,

[72] Il viaggio del 1581 ha come scopo di portare due figli dal cardinal Farnese perché lui possa scegliere quale prendere al suo servizio (lettera al Politi del 12 gennaio 1580 [1581], BCI D.VI.8 c. 139v). I figli da sistemare sembra che siano Paris e Fausto, non Senofonte che secondo il padre sarebbe il più adatto, ma è troppo giovane. "Io di qua non vedo che [i due figli] facciano acquisto veruno nello scrivere, né nel carattere, né nella dettatura in quanto al resto se impareranno maniera e creanza l'havrò molto caro, e tutto lo devranno riconoscer da Lei". Bellisario evidentemente non aveva grande stima di questi due figli; di Paris, il primogenito, dice che è "rozzo".

[73] In questo caso sappiamo che è stato a Roma poco meno di un mese e che il 23 giugno è appena tornato (lettera al vescovo di Volterra del 23 giugno 1585, BCI D.VI.9 c. 27r).

ma che probabilmente è sempre lo srtesso Sermartelli; e una edizione per ogni visita nel 1584 e 1588; una visita a Firenze nel 1591, senza acquisti di libri è segnalata in una lettera al Titi; quella del 1594 l'abbiamo già vista sopra; nel 1599 e nel luglio 1600. Anche da Firenze arrivano libri acquistati per corrispondenza (2) o per mezzo di terzi, in questo caso del nipote Flaminio Berti (3); anche Bellisario nipote farà venire una edizione e un manoscritto comprati a Firenze.

L'altro meccanismo di approvvigionamento è il dono. La rete di amicizie e conoscenze garantisce a Bellisario un afflusso costante di libri e opuscoli: le edizioni che sappiamo essere state donate sono, in questo catalogo, 103, cioè quasi il 10% del totale, ma sicuramente la percentuale sarebbe più alta se Bellisario avesse sempre annotato i doni ricevuti. Un caso particolare di dono, che si ricollega all'abitudine dell'acquisto di libri in viaggio, sono le due edizioni riportate appunto da un viaggio da Ippolito Agostini, il Balì di Siena, che dà luogo a una commossa nota da parte di Bellisario: "Liber una cum precedenti est Bellisarii de Bulgarinis patrici senensis, quoniam dono accepit ab ill.mo et generoso equiti Hippolito Augustino tunc quando e longinqua admodum peregrinatione Senas reversus fuit, suorumque eius aspectu exilaravit corda". Si tratta di due edizioni parigine, il *De vulgari eloquentia* commentato dal Corbinelli e *La Fisica* di Paolo Del Rosso, che risultano nell'inventario del nipote ma che non abbiamo reperito.

I donatori di libri, delle proprie opere spesso, ma anche di altro, permettono di ampliare ancora la rete di relazioni che è evidenziata nel numero dei corrispondenti; questi sono anche tra i più assidui donatori: Fabrizio Beltrami, Domenico Chiariti, Roberto Titi, Antonio Riccoboni, Adriano Politi, Girolamo Diedo tengono puntualmente aggiornato Bellisario sui progressi dei loro studi o sulle ultime novità. Ma abbiamo anche un gruppo nutrito di amici fiorentini, da Bernardo Davanzati a Giovanni Battista Strozzi al Rondinelli al Giacomini, al Capponi. Gli amici senesi sono ben rappresentati; abbiamo già visto all'opera Ippolito Agostini; Orazio Lombardelli dona alcune delle sue opere, mentre Scipione Bargagli è generoso anche di libri non suoi desiderati dall'amico fraterno. Bulgarini riceve in dono un gruppo di tesi senesi che rilega in un volume miscellaneo. Altri senesi che contribuiscono sono Vincenzo Bichi, Emilio Bonetti, Diomede Borghesi (le cui pubblicazioni sono in parte finanziate anche da Bellisario), Leonardo e Giulio Cesare Colombini, Ubaldino Malavolti e altri. Più da lontano, oltre all'ovvio Guarini, abbiamo Alessandro Tassoni, Gabriello Chiabrera, per interposta persona, Alessandro Tesauro, Tommaso Stigliani, Camillo Camilli e molti altri meno noti, come Giacomo Bosio, Muzio Manfredi, Giovanni Villifranchi, Giovanni Battista Attendolo, Felice Roccolino, Germanico Ercolani e Giacomo Sasso. Un capitolo a parte meritano gli editori: Giovanni Battista Ciotti dona almeno quattro edizioni, altre dal Sermartelli, dai Giunti di Firenze e da Aldo Manuzio il Giovane. Molti degli invii sono motivati dal fatto che Bellisario è considerato un esperto di poesia e quindi implicitamente, ma anche esplicitamente, si tratta di richieste di consigli e di aiuti. A sua volta Bellisario è molto generoso delle sue opere che fa stampare a spese proprie per disseminarle agli "intendenti" della materie delle quali discetta. Molta parte dell'epistolario è infatti dedicata alla distribuzione delle varie edizioni che escono dai torchi del Bonetti e i pochi tentativi di vendita non sembrano dare grandi frutti. Molte copie, ovviamente, venivano distribuite agli amici senesi o con altri mezzi che non sono testimoniati dall'epistolario; ma la testimonianza di questo ci permette di allargare ancora la rete delle conoscenze e soprattutto delle persone che Bulgarini stimava e dalle quali attendeva giudizi sulle sue dispute. Molti dei nomi sono gli stessi che abbiamo visto sopra, ma ce ne sono anche di nuovi e diversi e anche alcuni dei quali è difficile stabilire l'identità. Gli indirizzi ai quali vanno i libri sono quelli dei corrispondenti più assidui: Firenze (Giovanni Battista Strozzi), Lucca (Domenico Chiariti), Padova (Giulio Mancini, Fabrizio Beltrami e Diomede Borghesi), Roma (Adriano Politi), con episodi minori per Macerata (Celso Bargagli) e Bologna (ancora il Beltrami, ma per un periodo breve). È sintomatico che manchino quasi del tutto città come Milano, Torino e Napoli, ma anche Venezia, con le quali Bulgarini aveva relazioni costanti.

Le spedizioni variano dalle due copie alle dodici, spesso valendosi di portatori gratuiti (predicatori, mercanti, viaggiatori) per evitare il costo pesantissimo della posta. I libri vengono mandati prevalentemente sciolti, ma piegati; solo alcune copie sono rilegate, per i personaggi ritenuti più importanti. Bellisario elenca puntigliosamente i nomi delle persone alle quali devono essere consegnati i libri, anche scendendo in particolari per chiarine l'identità, lasciando però molto spesso alcune copie alla discrezione del destinatario. Una spedizione tipica è quella del 22 luglio 1602 a Domenico Chiariti:

> Otto giorni sono, che io scrissi a V.S. rispondendo a longo a più sue lettere, e perché pur desideravo mandarle quei miei libri, e non mi sen'è porta altra commodità, che dell'inviarli per via di Fiorenza e de' vetturali così s'è fatto, che le sarà mandato un fagotto dai Sermartelli o da' Giunti sopra al quale è scritto di mia mano alla sig.ria vostra, e deverà riceverlo franco dal porto; dentro al medesimo v'è il libro da me, ultimamente pubblicatosi, legato, per mandarsi alla virtuosissima sig.ra Cornelia Doni in Francia, ed una lettera alla stessa... evvi nel detto fagotto l'opera in dialogo del cavaliere Scipion Bargaglio, e sei più delle mie Riprove al Zoppio, sciolte, ma però piegate, et in quelle è scritto abasso, nella prima faccia, a chi desidero siano presentate dal gentilissimo mio sig. Chiariti, in mio nome...[74].

I destinatari molto spesso si ripetono nelle spedizioni delle diverse opere. Se prendiamo la sua prima opera pubblicata, le *Considerazioni* (1583), vediamo che l'autore spedisce dieci copie a Padova a Giulio Mancini, da consegnare a Francesco Carli Piccolomini, Giovanni Vincenzo Pinelli, Girolamo Martinengo, Sperone Speroni, Giovanni Battista Ballati, Alessandro Cariero, Diomede Borghesi e per le rimanenti lascia libero il destinatario di decidere a chi darle; dopo meno di un mese manda, ancora al Mancini, altre due copie, una per il Riccoboni e l'altra libera. Ma nel frattempo aveva mandato altre copie a Mario Spannocchi a Venezia, una da inviare a Milano, una per Giovanni Battista Salvucci e due per Diomede Borghesi (che così avrebbe già ricevuto tre copie).
Per Firenze abbiamo una spedizione a Giovanni Battista Strozzi delle *Difese* (1588), il terzo libro della serie; i destinatari sono Marcello Adriani, Giovanni Bardi, Giovanni Rondinelli, Lorenzo Giacomini, Lattanzio Benucci, Giovanni Battista Ricasoli e Roberto Titi e, ovviamente, una copia per lo Strozzi. Nel 1595 manda a Firenze, questa volta a Roberto Titi, sei copie non di un'opera sua, ma di una che ha finanziato lui, *Exemplar triumphi sapientiae* del gesuita Giovanni Filippo Ricci; i destinatari cambiano anche se non del tutto: Pietro Angeli, Scipione Ammirato, Giovanni Battista Strozzi, Marcello Adriani, Bernardo Davanzati e Sebastiano Del Caccia. Abbiamo anche una spedizione di tre copie dell'*Antidiscorso* (1616) a Pistoia, nel 1617, a Bonifacio Vannozzi, due sciolte, delle quali non indica i destinatari (ma uno è sicuramente il Vannozzi stesso), e una legata per il cardinale Forteguerri. A Lucca, per mezzo del Chiariti, ci sono le uniche copie mandate a donne, cioè a Cornelia Doni Gorini (della quale il Chiariti deve curare la spedizione a Parigi dove si trova la Doni), e a Leonora Bernardi Ballati; gli altri destinatari lucchesi sono Ludovico Arnolfini, i fratelli Alessandro e Niccolò Altogradi e un Moricone Moriconi. Agli stessi indirizzi manderà nel 1603 il terzo volume delle *Discorsive* di Diomede Borghesi, con l'aggiunta di un sig. Vanni, anche questo non facilmente individuabile.
La disseminazione delle sue opere, ma anche di quelle da lui finanziate o di quelle degli amici (abbiamo visto che invia anche le opere di Scipione Bargagli), ha scopi precisi legati al fatto che Bulgarini partecipa a quella che ai suoi occhi è un'aspra battaglia delle idee[75]: deve controbattere, ma non basta, perché le idee vanno appunto diffuse più ampiamente possibile, e poi vanno raccolti i pareri di tutte quelle persone che possono essere interessate all'argomento. Non è un caso che in ogni invio ci siano delle copie "libere" che il destinatario può decidere autonomamente a quale degli "intendenti" del luogo destinare. Così la richiesta delle reazioni dei lettori è pressante sia nei confronti del Chiariti da Lucca, che del Politi e del figlio Paris da Roma, ma anche dei fiorentini, così come la fase della composizione è inframezzata dalla circolazione di versioni manoscritte per la raccolta delle annotazioni degli amici.
Non possiamo sottovalutare l'importanza e la dimensione della circolazione dei manoscritti e dei libri "privati" in un'epoca nella quale non esistevano biblioteche pubbliche[76]. Anche se Bulgarini usa una sola volta la formula

[74] BCI C.II.25 c. 305r-v.

[75] Che la battaglia delle idee si trasformi molto spesso in una vera e propria guerra guerreggiata è evidenziato da come Bulgarini viva lo scontro con Zoppio e soprattutto col Cariero, fino ad arrivare a cercare di impedire, di quest'ultimo la pubblicazione degli scritti. Un altro caso, che dà luogo a uno scontro furibondo, nel quale Bulgarini è solo spettatore, coinvolge l'amico lucchese Domenico Chiariti e l'amico senese Orazio Lombardelli: sui toni incendiari che raggiunge lo scontro si veda la scheda n. 472 del catalogo.

[76] Siena, città universitaria fin dal Medio Evo, avrà una biblioteca universitaria solo a partire dalla seconda metà del Settecento. Non è il caso di analizzare qui i possibili motivi di tale mancanza, che sono vari e complessi, ma è evidente che la circolazione privata, in un contesto nel quale i lettori non dovevano essere poi tanti, e tutti in qualche modo collegati tra loro, poteva supplire a questa carenza. In realtà una piccola biblioteca universitaria, dotata anche di un bibliotecario, esisteva fin dal Cinquecento, ma era limitata alla Inclita Nazione Germanica di Siena, cioè degli studenti tedeschi (in senso molto ampio: comprendeva trentini, olandesi, danesi, etc.) dello Studio: ne sono testimonianza le note di possesso in alcuni libri conservati alla Biblioteca comunale della città. La prima biblioteca pubblica, con un orario stabile di apertura, nascerà solo a metà del Seicento a opera di Nicola Oliva, generale degli Agostiniani, appunto nel Convento di Sant'Agostino, biblioteca che confluirà più tardi nella Biblioteca comunale anche con parte delle scaffalature.

"et amicorum", il carteggio e le note sui libri dimostrano che il passaggio di mano in mano, quello che lui chiama "essere in volta", era una normale consuetudine. Ne abbiamo traccia in una lettera al Chiariti che gli aveva già mandato *Le maniere de' versi toscani* del Chiabrera, che commenta negativamente: in pratrica il Chiabrera non può venire a insegnarci come fare versi toscani prendendo a esempio greci e latini che avevano principi completamente diversi. Ma si deve fermare a questo commento perché non ha il libro sotto mano: "riserbandomi con più agio, e con l'animo alquanto più scarco, a dir qualch'altra cosa sopra … modi del dire usati da esso sig.r Chiabrera in quell'operetta (la qual adesso trovomi fuor di mano, essendo in volta per vedersi)"[77]. Purtroppo il carteggio non ci può dare altri esempi di questo uso del far circolare tra gli amici le opere importanti perché abbiamo ben poche lettere con i senesi. Un indizio importante sono però due caratteristiche dei libri annotati: le annotazioni intrecciate, cioè quei libri che riportano le annotazioni coordinate di due persone diverse o due copie uguali ma con le annotazioni ognuna di due persone; in ambedue i casi abbiamo note di Bellisario e di Celso Cittadini. L'altro esempio è quello delle copie fedeli delle note marginali di Bellisario, il caso del Cariero (i numeri 259-260 del catalogo), con la seconda copia fatta evidentemente per la circolazione, come dimostrerebbe la nota bibliografica, già citata sopra, che non si spiegherebbe altrimenti.

La disponibilità al prestito è però il modo di circolazione più comune: si tratta di una modalità diversa dall' "essere in volta", ed è documentata con le persone lontane, o anche con i concittadini che sono momentaneamente fuori dalle mura. Giulio Cesare Colombini, che serve in varie podesterie del contado, probabilmente anche per le sue croniche ristrettezze economiche, chiede libri in prestito molto spesso: gli chiede *Il mondo nuovo* di Giovanni Giorgini, (Iesi, Pietro Farri, 1596) e una copia a stampa della *Bella mano* e poi *Il predicatore* di Francesco Panigarola, (Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1609) e infine le *Considerazioni sopra il Pastor Fido* del Malacreta (Vicenza, Giorgio Greco, a istanza di Francesco Bolzetta, 1600). Tra gli altri anche Giugurta Tommasi chiede un prestito: "Sono forzato di scriver questi due versi acciò servano al mio servitore poco pratico a Siena per guida che lo conduca fino costì: A questi V. S. mi farà cortesia di dare lo Canzoniere, che ne terrò buona cura e tosto lo rimandarò al suo e mio padrone"[78]. Non sempre il libro è disponibile: alla richiesta del Chiariti di avere in prestito l'opera dello Zoppio *Le particelle poetiche sopra Dante disputate* (Bologna, Benacci, 1587) Bulgarini risponde di non poterle mandare perché le ha tutte postillate e gli servono per scrivere le *Riprove* e comunque il Chiariti le potrà leggere in quel libro perché le riporterà completamente[79]. Il prestito è dunque un'attività costante, data per scontata, anche se spesso, come nell'ultimo caso qui sopra, viene talvolta negato, ma sempre con buone motivazioni: per esempio, Ascanio Piccolomini nega a Bulgarini il prestito di un volume delle *Discorsive* di Diomede Borghesi perché le sta leggendo lui.

Nonostante che la distribuzione commerciale dei libri sia abbastanza efficiente, considerati i tempi e le ovvie lentezze e precarietà dei trasporti, il prestito supplisce alle sue immancabili carenze. Abbiamo visto che Bulgarini, per far conoscere le sue pubblicazioni ricorre a una ampia distribuzione per dono a persone influenti di sua fiducia. Nello stesso modo, la ricerca di quello che si desidera, ma non è prontamente disponibile in loco, avviene più o meno con gli stessi mezzi: la richiesta di ricerca, ai corrispondenti, dei libri più rari e introvabili e, in ultima analisi, se non ci sono altri mezzi, la copia manoscritta. Così, come per i doni, sia in partenza che in arrivo, Bulgarini si dà da fare per procurarsi per mezzo degli amici i libri introvabili: molte di queste richieste sono rivolte al Politi a Roma, ma al Chiariti chiede di procurare libri a Parigi (che arrivano puntualmente) tramite Cornelia Doni, e da Colonia. Così nell'epistolario è tutto un turbinìo di fagotti, fagottini e involtini di libri (così vengono chiamati i pacchi di libri). Tutto ciò che è stato possibile riconoscere dalle indicazioni di Bulgarini o dei suoi corrispondenti è registrato nel catalogo con gli estremi delle lettere usate per le richieste e gli invii. Molto spesso, purtroppo, i titoli richiesti sono scritti su biglietti allegati che non si sono conservati, oppure le indicazioni sono così sintetiche da non permettere un riconoscimento[80].

[77] Lettera di Bulgarini a Domenico Chiariti, 7 febbraio 1599 [1600], BCI C.II.25 c. 209r-210r.

[78] Non ci sono, nella lettera, indicazioni valide per capire di quale "Canzoniere" si tratti. Giugurta Tommasi a Bulgarini, di casa, senza data, BCI D.VI.7 c. 66r.

[79] Bulgarini a Domenico Chiariti, 16 febbraio 1600 [1601], C.II.25 c. 242r-243v.

[80] Dei libri mandati da Cornelia Doni da Parigi l'unico del quale riusciamo a sapere qualcosa è "un Pindaro parlante in ottimi versi latini" (Bulgarini a Domenico Chiariti, 22 marzo 1603, BCI C.VI.9 c. 429r-v.); degli altri tre o quattro, tutti qualificati come "rari" non sappiamo niente. Il Pindaro non figura nel catalogo perché non è possibile appurare quale sia l'edizione mandata a Bellisario.

Un aspetto interessante delle fonti, sia quelle materiali che quelle inventariali, che hanno permesso la ricostruzione della parte della biblioteca di Bulgarini che trovate in questo catalogo, è il fatto che è riconoscibile, se non *in toto* certamente in una proporzione notevole, la struttura delle miscellanee legate. Ambedue gli inventari, sia quello di Bellisario il giovane che quello di Giuseppe Ciaccheri, infatti ci danno con chiarezza la sequenza delle edizioni legate. Inoltre, la Biblioteca comunale degli Intronati, con poche eccezioni, ha mantenuto i volumi miscellanei senza scioglierli. Perfino il già citato catalogo dello Studio Bibliografico Fortuna evidenzia il rispetto che questo libraio ha avuto per il suo materiale, comportamento purtroppo abbastanza raro. Abbiamo quindi a disposizione una grande quantità di informazioni sulle abitudini di Bellisario da questo punto di vista, che peraltro penso siano generalizzabili. La motivazione principale per raccogliere, soprattutto le edizioni più esigue, in volumi miscellanei è chiaramente economica: la legatura, anche quella spartana usata dai Bulgarini, pur non essendo eccessivamente costosa (in media costava un giulio, cioè due terzi di lira: tre giuli erano due lire) poteva incidere in maniera pesante sul costo unitario delle edizioni se detto costo non veniva spalmato su più esemplari. Così una eventuale pubblicazione che costasse un giulio, avrebbe visto raddoppiare il suo costo a causa della legatura[81]. Ci sono anche altre strategie di risparmio, puntualmente segnalate dal giovane Bellisario: legature in "cartoncello" senza capitelli, legature temporanee o di stile archivistico, ma il modo più comune per risparmiare è la miscellanea.

La miscellanea però svolge anche un'altra funzione che è abbastanza evidente per specifiche tipologie di documenti: le pubblicazioni di occasione, che si tratti di cartelli di sfida, quindi di fogli singoli, di egloghe o commedie, di tesi di laurea o di orazioni funebri, vengono sempre raccolte in specifiche legature e nella biblioteca Bulgarini ne abbiamo numerosi esempi. Ma basta scorrere il catalogo per accorgersi che non è solo il risparmio a motivare: le miscellanee originali di Bulgarini hanno una logica di raggruppamento e una funzione di ordinamento evidenti: segnalo solo i n. 3 e 5 del catalogo stesso. C'erano delle controindicazioni a questa abitudine, cioè i materiali legati insieme dovevano essere acquistati in un lasso di tempo ridotto per non lasciarli piegati e non legati a lungo, tanto che ci sono anche piccoli libri legati singolarmente perché probabilmente non trovavano subito con chi essere apparentati. Altri rimanevano singoli perché venivano annotati e dovevano "andare in volta" da soli per essere visti e commentati. Questo sulle miscelanee legate è comunque un lavoro tutto da fare, una sorta di archeologia bibliografica tutta da inventare.

La costruzione, o per meglio dire, l'accumulo della biblioteca, come abbiamo visto, dura circa cento anni. Dopo il 1660 sembra che non succeda più nulla. Bellisario nei suoi testamenti si era preoccupato anche del destino dei libri e aveva proceduto come per gli altri beni, prevedendo che questi passassero di generazione in generazione a un solo membro maschio della famiglia. Nell'ultimo testamento, quello già citato del marzo 1616 viene ribadita questa volontà. Il codicillo recita come segue:

> Alterius iure legati et omni meliori modo prefatus dominus testator reliquit et legavit supradicto domino Ascanio eius filio omnes dicti domini testatoris libros et codices latinos et grecos, conscriptos tam manu, quam typis exaratos, quos et si fieri possit et liceat fideicommisso superius ordinato commendat, manutenendos, absque eo, quod de illis confici debeat aliquod inventarium, ab eo reliquendos et tradendos et sic gradatim pro tempore uni ex filiis, vel fratruum suorum, qui primus disciplinis et humanioribus literis operam narraverit et doctoratus insignia publice Senis vel alibi in improbato [!] collegio receperit, ad hoc ut stimulus habeant ad virtutem et scientias acquirendas, quin et ad memoriam aliquo pacto eiusdem domini testatoris sui avi conservandam, exempli gratia manuteneantur dicti codices et libri Bilisario nepoti ipsius ex Ascanio prefato, si supererit, quemadmodum Deum optimum maximum ex corde precatus fuit ipse dominus testator et disciplinis uti supra dictum est operam prestiterit, sin autem primo ex aliis, qui veluti superius exprimitur succederit et effecerit filiorum dicti domini Ascanii, vel fratrum eiusdem successive ad honorem omniam predictam et gloriam summum Dei, familie Bulgarinorum ipsius testatoris, decus deinde, ac civitati huius Senarum[82].

[81] Per fare un solo esempio, la *Seconda parte delle lettere discorsive* di Diomede Borghesi, un libretto di 66 carte, a Siena viene venduta per una lira (ne arrivano 25 copie e i compratori se le strappano di mano). Stampato nello stesso anno della *Prima parte*, anche se da un altro stampatore, si troverà quasi sempre legato con questa.

[82] Le disposizioni sulla biblioteca non erano presenti nel testamento precedente, rogato dallo stesso notaio, Benedetto Martelli, il 2 maggio 1610 (ASS, Notarile postcosimiano, originali 309, inserto 58), ma compare in un codicillo rogato dallo stesso notaio il 31

La volontà espressa nel testamento è chiara e coerente con il resto del documento. C'è però un piccolo problema che è molto probabilmente una svista o del testatore o del notaio: sembra che Bellisario preveda l'inventariazione, la conservazione e la trasmissione per linea maschile solo dei codici e libri stampati latini e greci, quindi con l'improbabile esclusione dei libri e manoscritti in volgare. Che questa non sia la sua volontà, né che questa sia recepita in questa forma dagli eredi, lo potrebbe dimostrare il fatto che il nipote inizierà l'inventariazione proprio dai libri in volgare, ma anche l'ultima frase che dà come finalità di questa disposizione la conservazione della biblioteca per la gloria di Dio, ma anche della famiglia, di Bellisario e della città di Siena è in forte contraddizione con il dettato del codicillo.

Le volontà di Bellisario saranno rispettate per più di un secolo e mezzo, nel succedersi di varie generazioni di Bulgarini. Nella seconda metà del Settecento le fortune della famiglia declinano in maniera drammatica costringendo gli ultimi eredi a vendere molti beni e tra questi i libri. Per quello che possiamo sapere la vendita avviene in casa alla spicciolata e dura molti anni, probabilmente fino all'inizio dell'Ottocento. La parte più cospicua, sia dei libri a stampa che dei manoscritti, verrà acquistata da Giuseppe Ciaccheri per la Biblioteca di Siena, allora universitaria che solo più tardi diventerà comunale. Ma le possibilità economiche della biblioteca erano limitate e Ciaccheri potrà comprare solo una piccola parte dei libri, concentrandosi, come abbiamo visto sugli annotati, ma sarà lui a salvare gran parte del carteggio da un destino poco raccomandabile. È anche molto probabile che i librai locali abbiano comprato parti della collezione: il primo libro che sappiamo essere andato all'estero è la raccolta di commedie dei pre-Rozzi ora alla Bodleian Library di Oxford. Il collezionista[83] che l'aveva comprata era morto nel 1834, e non risulta che sia mai stato in Italia; quindi si può dedurre che ci siano stati almeno due passaggi perché sia arrivato in Inghilterra, molto probabilmente passando per un libraio locale. Altri libri arriveranno all'estero poco più tardi in alcune grandi collezioni come quella di Guglielmo Libri.

Non abbiamo purtroppo testimonianze dirette della dispersione, se non quella della collezione Buoninsegni che è, dopo il fondo della Biblioteca comunale di Siena, il nucleo più numeroso e anche quello formatosi prima. In realtà quasi tutte le biblioteche pubbliche e private di Siena e provincia hanno avuto o hanno uno o più esemplari, con una punta di circa cinquanta della Biblioteca comunale di San Gimignano. Buoninsegni però è interessante per un altro motivo: il cartellino ex libris riporta il nome del proprietario, Pietro Buoninsegni, ma anche una data che dovrebbe essere quella di acquisto o di registrazione. I libri Bulgarini presentano cartellini con tre date diverse: 1802, 1805 e 1814. Il 1802 ha 5 edizioni, il 1805 solo una, mentre tutti gli altri, ben 35, appartengono al 1814; purtroppo non conosciamo la data dei rimanenti, quelli che sono stati venduti dal libraio Fortuna ma non si sono ritrovati. Ma è molto probabile che il Buoninsegni abbia comprato in blocco una grossa quantità di Bulgarini da un libraio locale, forse Onorato Porri, in questa data così tarda. D'altra parte il Porri, questa volta Giuseppe, avrà ancora dei Bulgarini molto più tardi: ne venderà uno alla Biblioteca di San Gimignano e ne lascerà altri alla Biblioteca comunale di Siena. L'altro esile indizio viene ancora da San Gimignano con una nota di acquisto di un Giulio Ciani che acquista da Giuseppe Marescotti, tutore di Saverio Bulgarini, nel 1776, un libro riproducendo in coda alla nota di Bellisario la sua nella stessa forma, cioè indicando il prezzo e le modalità di acquisto (n. 1217). Purtroppo è un caso raro: perlopiù bisogna risalire all'indietro dall'ultimo possessore, sperando che i passaggi intermedi siano evidenti, cosa che quasi mai avviene.

La ricostruzione della collezione si scontra con la poca propensione delle biblioteche a corredare le loro descrizioni di indici di provenienza, ma nello stesso tempo è stata in parte possibile proprio perché molte biblioteche esercitano puntualmente questa attività. Ne viene fuori un'immagine, dal punto di vista geografico, a macchia di leopardo: i libri bulgariniani sono sparsi da Varsavia a Los Angeles, da Atene a Dublino, ma con molti spazi vuoti. Nemmeno una edizione segnalata in Francia o in Spagna, una sola in Germania (ma un certo numero passate là in antiquariato negli ultimi decenni), mentre sono numerose quelle ritrovate in Gran Bretagna e Stati Uniti. La stessa situazione si ripete per l'Italia: se è scontato che in Toscana ci siano molti esemplari per la vicinanza al luogo

luglio 1612 (ivi, inserto 72, c. 2r-v) che viene ripetuto qui nella stessa forma. In estrema sintesi, il testatore indica, per libri e codici, come unico erede il figlio Ascanio e lascia l'ulteriore disposizione che i libri non vengano divisi, ma vadano al discendente maschio che si distinguerà negli studi umanistici e si addottorerà allo studio di Siena o in altra università. Esprime anche il desiderio che della biblioteca venga fatto un inventario.

[83] Francis Douce (1757-1834), "keeper" dei manoscritti del British Museum.

di dispersione, in altre aree e biblioteche la presenza si registra solo dove una attenta politica di indicizzazione delle provenienze sta facendo emergere non solo i libri di Bulgarini, ma anche quelli di altre interessanti collezioni: basta segnalare qui la Biblioteca nazionale centrale di Roma, la regione Emilia Romagna, alcune biblioteche piemontesi, alcuni poli SBN e anche biblioteche minori. L'indice delle collocazioni dà un'idea della nostra conoscenza attuale della situazione e dei vuoti determinati da ciò che non possiamo conoscere: per fare un esempio, so che ci sono libri appartenuti a Bulgarini alla Biblioteca Apostolica Vaticana, ma non posso sapere che cosa: infatti una segnalazione non ha avuto seguito perché lo studioso dopo aver visto il libro, purtroppo non aveva preso un appunto.

Questo catalogo non ha un indice per soggetti e materie perché qualunque tentativo di categorizzare il contenuto di libri antichi rischia di essere contraddittorio e, in ultima analisi, frustrante perché poco rappresentativo. Posso dare un quadro generale di riferimento sulle preferenze di Bellisario, ma il catalogo dipinge un quadro molto chiaro di queste anche a una scorsa sommaria. Va detto che i suoi interessi sono molto vari e che quasi tutte le discipline sono rappresentate con numeri, in alcuni casi molto grandi: predomina su tutto la letteratura, con una netta prevalenza della poesia (e Tasso è il più numeroso, per ovvi motivi), ma con molti saggi critici, presenti in gran numero anche perché quella delle polemiche letterarie è la "professione" di Bellisario. La religione è rappresentata, ma forse meno di quanto ci si aspetterebbe da cattolici molto praticanti come sono tutti i membri della famiglia Bulgarini. Seguono numericamente la storia, politica e biografie e un gran numero di elogi funebri e scritti biografici d'occasione. Sono rappresentati in maniera massiccia i classici; come nella poesia predomina il Tasso, così per i classici sono Aristotele e i suoi commentatori, e Tacito e i suoi traduttori, a essere gli autori più frequentati. Ovviamente la lingua e i dibattiti sulla lingua sono molto presenti perché, come per la poesia, è materia calda di discussione degli amici, ma anche indirettamente di Bellisario stesso. Per il resto, abbiamo una distribuzione ampia delle altre materie: abbiamo visto che l'agricoltura non solo è molto seguita, ma anche molto annotata; ci sono numerosi libri di scienze e in particolare di medicina; rappresentate anche l'economia e, come è facile aspettarsi, caccia, sport e giochi; pochi libri di arte e non pochi di viaggi. Una tipologia di pubblicazione molto frequentata, ancora per i rapporti con gli amici, è quella dei libri di imprese. Ci sono però delle assenze come minimo strane, e che contraddicono anche affermazioni di Bellisario: per esempio più volte cita Petrarca che però è assente del tutto dal catalogo, così come è molto poco rappresentato Ariosto (una sola edizione) per il quale Bulgarini esprime stima, anche se dice che il Tasso lo ha superato. Ho segnalato sopra l'assenza di libri di diritto che pure sappiamo che erano posseduti perché vengono richiesti, in una lettera di Alceo, un Bartolo da Sassoferrato e gli *Instituta* di Angelo Gambiglioni[84]. Ma manca del tutto una letteratura di più basso profilo, come quella tipica della Congrega dei Rozzi, che compare solo col nipote: eppure Bellisario, inaspettatamente, esprime un parere positivo proprio per questa produzione[85]; ma Bulgarini cita il *Baldus* del Folengo e Giulio Cesare Croce senza che di questi si sia rinvenuta una traccia.

Il rapporto con il libro e la stampa

Bellisario arriva a una prima maturazione culturale molto presto, quando, in base alla testimonianza del nipote, non ancora ventenne, comincia ad annotare i libri: siamo quindi a cavallo tra gli anni '50 e '60 del Cinquecento. A più di un secolo di distanza dalla sua invenzione la stampa ha ormai accquisito un ruolo importante, direi anzi fondamentale e irrinunciabile, in quella minoranza della popolazione che ha gli strumenti per usarla. Un banale scambio epistolare, che non ha Bellisario come protagonista, può dare la misura della centralità di questa tecnologia per la classe sociale dei letterati, ma anche dei religiosi e di chiunque tenesse una penna in mano. Scrive infatti Scipione Bargagli a Ippolito Agostini: "Mercoledì prossimo passato m. Gregorio di San Domenico pose termine all'estreme giornate di sua vita, avendo passato, come si suol dire, le nove croci. Et

[84] Lettera di Alceo Bulgarini al padre, da Roma, 27 luglio 1602, BCI D.VI.7 c. 43r-44r.

[85] "Ma chi di ciò volesse graziosissimi, in tal genere, e ridicolosi essempi... veda e legga le commediette alla villana de Rozzi di Siena, etc.": in una nota marginale al *Predicatore* del Panigarola a c. Nn3r (n. 840).

finì il suo corso, come è voce comune per la città, sopraffatto non tanto dagli anni, quanto dall'immensa allegrezza ch'ei prese d'aver veduto il giorno innanzi una mostra d'una certa sua opera di teologia cominciata già a stamparsi"[86]. Si tratta di poco più di un pettegolezzo, riferito da Scipione con molta ironia, la *vox populi*, o addirittura del popolino, il che però non può nascondere una verità profonda: la visione del primo foglio di stampa del suo opuscolo, un'opera prima a novanta anni, sono folgoranti e avvicinabili all'apparizione televisiva, ai quindici minuti di notorietà di oggi.

La lettura, lo studio, la discussione dotta costituiscono per queste persone l'impegno centrale di una vita che è tutt'altro che semplice e lineare. Gli altri impegni, numerosi e pressanti, come abbiamo visto per Bulgarini, a un certo punto diventano gli impedimenti al perseguimento di una vita di studio. E d'altra parte il lavoro intellettuale ormai deve portare per forza alla pubblicazione, o almeno questa, come vedremo, è l'aspirazione che coinvolge un po' tutti. Uno dei temi ricorrenti delle lamentazioni epistolari, non solo di Bellisario, ma anche dei suoi corrispondenti è proprio riferito a tutti gli eventi che allontanano dagli amati libri e rallentano la produzione e la pubblicazione. Un esempio curioso che dà la misura dello smarrimento dello studioso quando vicende inaspettate interferiscono con l'ordinato svolgimento dell'impegno quotidiano su libri e carte lo offre il grido di dolore che Roberto Titi invia un fatidico 4 novembre: "Qua abbiamo avuto una gran piena che Arno è traboccato per tutto, et a me ha pieno le volte, le stanze terrene, et alzato nello studio tre braccia, onde sono stato sforzato ritirarmi di sopra, dove ho tutti i libri alla rinfusa, e non gli posso adoperare, non gli havendo per ordine, ma amassati in ogni cantuccio della casa; però mi trovo in gran confusione"[87].

L'altra differenza evidente tra gli anni giovanili, fino a tutti gli anni '60 del Cinquecento, e quelli della maturità è data dalla preponderanza in questo primo periodo dell'uso del manoscritto rispetto alla stampa, sia per motivi politici che per motivi pratici: la vivace attività editoriale che aveva caratterizzato, a Siena, la prima metà del secolo è cessata completamente e non riprenderà se non nel decennio successivo quando il veneziano Luca Bonetti, cresciuto nella tipografia dei Torrentino, si trasferirà a Siena. Così gran parte degli scritti ai quali si accenna nel carteggio, testi poetici e teatrali soprattutto, non verranno mai stampati. Solo verso la fine del decennio gli intellettuali più vivaci, i Bargagli e Orazio Lombardelli, pubblicheranno le loro opere a Firenze, presso i Giunti e i Torrentino. La circolazione di opere manoscritte continuerà, fitta e costante, ma quasi esclusivamente per sonetti e altre brevi composizioni, mentre ora sono materiali più voluminosi a cambiare di mano e a non trovare la via della pubblicazione[88]. In seguito, a frenare un uso più ampio del manoscritto come sostituto del libro a stampa, saranno questioni economiche: i costi eccessivi dei copisti e delle spese di spedizione, oltre al pericolo sempre incombente della perdita dei plichi affidati al procaccio (l'ufficiale di posta) o ai più economici mulattieri. Una parziale eccezione si verifica con la seconda opera a stampa di Bellisario, le *Repliche* (1585). In questo caso Bulgarini è costretto a procurarsi una copia del manoscritto perché la pubblicazione viene curata in rapporto stretto, e amichevole, con il Capponi e quindi a lui deve far avere in anteprima il suo scritto; ma anche in questo caso finiscono per risaltare gli inconvenienti di questa attività di copia: si lamenta della pigrizia del copista che ha impiegato molto

[86] BCI Y.II.23, c. 231r, lettera di Scipione Bargagli a Ippolito Agostini, da Siena, 24 febbraio 1577 (ma 1578). L'opera di cui si tratta è Gregorio Primaticci, *In catholicas vel canonicas quas vocant epistolas beatorum apostolorum…*, Siena, Bonetti, 1577.

[87] Roberto Titi a Bellisario Bulgarini, da Firenze, 4 novembre 1589, BCI C.II.25, c. 103r-104v.

[88] Tra questi una commedia rappresentata in villa ("… e preparasi per il giovedì che viene una commedia rusticale da farsi in casa sua; l'autor de la quale è quel gran comico Marcello Docci, autor di serenate e per quel che intendo è quella che già tanto fu fatta da lui per un caso intervenuto a quel Alexandro Tolomei è stata ricorretta da molti e adesso s'ha recitare si trova di nuovo sotto la lima di m. Virginio [Turamini] e del suo autore e s'ha recitare in una veglia ove saran delle belle…" (Bulgarini a Scipione Bargagli, da Guistrigona, s.d. (ma fine anni '50), BCI D.VII.10, c. 138r-v) che evidentemente circola manoscritta tra gli amici; nella stessa lettera si cita un paradosso del Politi nel quale si invitano i giovani a lasciare gli studi, due sonetti e delle pasquinate, con tutta probabilità tutti manoscritti; pochi anni dopo circolano anche le *Rime* del Coppetta de' Beccuti che verranno pubblicate solo nel 1580 mentre qui siamo alla fine degli anni '60 (a meno che non esista una edizione precedente a noi sconosciuta); le *Conclusioni* del Barbiani, probabilmente una tesi di laurea; un *Intertenimento* degli Accesi (1560); la *Cantata pastorale fatta per Calen di maggio in Siena* di Scipione Bargagli, che verrà pubblicata solo nel 1589. Ma probabilmente si può inscrivere in questo fenomeno anche il manoscritto degli *Ieroglyphica* di Pierio Valeriano che Ippolito Agostini aveva fatto tradurre a un folto gruppo di senesi, tra i quali Bulgarini, e che era rimasto inedito a lungo, prima in casa dell'Agostini, e poi nelle mani del De Franceschi, stampatore senese a Venezia; solo all'inizio del '600 sarà pubblicato dai figli del De Franceschi. Ma anche la commedia di Bulgarini, *Gli scambi*, rappresentata per la prima volta nel 1575, verrà pubblicata solo nel 1611.

tempo, perché tra l'una e l'altra parte si interrompeva, come si può notare dalla scrittura che è di una sola mano, ma sembra diversa; e poi è stato costretto a correggere la copia[89].

Abbiamo già visto che il 1570 rappresenta, per Bellisario, l'anno di svolta. Nonostante che già da tempo comprasse libri e avesse in casa una qualche libreria, da questo momento comincia ad annotare i dati relativi all'acquisto, prima in maniera saltuaria, poi in modo sempre più costante e pignolo. Se d'ora in avanti nel carteggio saranno presenti molti altri temi, quello dello studio, del lavoro letterario, della riflessione filosofica occupa la scena in maniera preponderante e al centro di tutto c'è il mondo del libro a stampa: si parla e si dibatte di libri, si scrive soprattutto per pubblicare, si comprano libri, si cercano libri non disponibili *in loco* in altre città, ci si informa, con molto tatto, sulla disponibilità di libri sottoposti a censura, si progettano libri che non arriveranno mai a compimento, e così via. Il carteggio, insomma, illustra in maniera completa tutte le sfaccettature della produzione a stampa, dall'atto creativo alla produzione, dal commercio alla fruizione dal punto di vista di uno scrittore dell'epoca e della sua cerchia.

La parte ideativa e compositiva del processo rispecchia in qualche modo, metaforicamente, per la sua natura di combattimento di idee, la violenza della società nella quale si svolge[90]. Se molte delle opere si presentano nella forma del dialogo, di un confronto intellettuale in uno stile disteso e cordiale, nella realtà a sottendere gran parte dell'attività intellettuale del periodo è una guerra senza esclusione di colpi che a tratti tracima nell'offesa personale, in accuse infamanti, nel disprezzo per l'avversario. Che si tratti del dibattito sulla lingua o su Ariosto e Tasso, su Dante o su questioni "politiche", il tono e l'atteggiamento è sempre quello della guerra senza quartiere. Bulgarini è coinvolto in prima persona in questo *modus operandi* perché tutta la sua opera a stampa (con poche insignificanti eccezioni) è dedicata alla polemica antidantesca. Ecco quindi che l'idea fissa è quella di battere e controbattere. Così riassumerà il suo impegno in una lettera al Riccoboni: "... supplicola a seguir nella protezione delle mie Considerazioni, le quali in breve saranno accompagnate dalle Repliche già promesse, che fra dieci giorni si cominceranno con l'aiuto divino a stampare, e poi dall'altre Risposte al sig. Ieronimo Zoppio, e finalmente al Cariero ancora … che tutte dette opere si daranno in luce l'una dopo l'altra subbito, e credo saranno intorno a cinquanta fogli di stampa, che per altra cagione non ho indugiato tanto che per mandarle fuore a un tratto quasi unite"[91]. In realtà questo programma ambizioso richiederà molto più tempo del previsto e, con successivi interventi, si prolungherà fino quasi alla fine della vita di Bulgarini. Va anche tenuto presente che la battaglia su Dante è una battaglia, da parte di Bulgarini, per l'osservanza rigida dell'ortodossia aristotelica contro qualsiasi eterodossia di poetica; per questo motivo l'osservanza di una ortodossia più importante, quella religiosa, e l'accusa di eterodossia religiosa sono sempre in agguato per i vivi come per i morti. Scriverà Bellisario, in risposta a una velata accusa di eresia da parte di Tuzio Del Corno, coautore con Mazzoni di *Della difesa della Commedia di Dante*, che i suoi scritti hanno passato la censura, e che se si volessero cercare opinioni eretiche in Dante sarebbe facilissimo farlo proibire, ma è meglio non destare il cane che dorme[92]. Il disagio rimane, nonostante che il nostro sia, come abbiamo visto, un cattolico rigoroso, amico dei Francescani, con figli in vari ordini religiosi.

Uno degli episodi che alimenterà questa attività maniacale, questa guerra antidantesca, riguarda una preoccupazione che è sempre presente a tutti i protagonisti di queste vicende: il rischio del plagio. Nel 1579 Alessandro Cariero, ospite a Siena di Francesco Carli Piccolomini, si era fatto prestare da Bulgarini il manoscritto delle Considerazioni che, a detta del Bulgarini stesso, lui non aveva intenzione di pubblicare. Il Cariero ne aveva fatta una

[89] Bulgarini a Orazio Cappponi, da Siena, senza data, BCI D.VI.9, c. 186r.

[90] La violenza della società del periodo è ben illustrata dalle esperienze dirette e indirette di Bulgarini stesso: come abbiamo visto il figlio Clearco verrà ucciso "a archibugiate" e il genero Ippolito Marsili accusato di omicidio; un figlio dell'amico Fabrizio Beltrami sarà in fin di vita per un colpo in testa durante una partita di pallone ed è ben nota la vicenda dell'omicidio della figlia di un altro corrispondente, Battista Guarini. E ancora il Beltrami dovrà fare da pacere in una rissa tra i Malescotti di Siena e certi lodigiani. Un Danese Malescotti avrebbe ferito tre artigiani di Lodi e poi sarebbe stato ucciso da loro. Si è già accennato alla preoccupazione di Bellisario per il fatto che il figlio Alfonso si sia messo "in spada" mentre è studente a Bologna (carteggio con Angelo Spannocchi, 1586-1589, BCI D.VII.10; ivi anche il carteggio col Beltrami). Senza contare naturalmente altre risse e piccoli guai di questo tipo nei quali si cacciano i vari ragazzi Bulgarini che il genitore dovrà trarre di impaccio grazie alle sue relazioni.

[91] Bulgarini a Antonio Riccoboni, da Siena, 4 dicembre 1584, BCI C.II.25, c. 6r.

[92] Era stato il solito Beltrami a metterlo in guardia: "Solo una cosa m'è sommamente dispiaciuta, quale non harei in modo veruno voluto ch'egli l'havesse lasciata nelle sue scritture, et è che due o tre volte nota certe oppinioni heretiche nelle quali vuol mostrare che V.S. sia incorsa..." (Fabrizio Beltrami a Bulgarini, da Bologna, 4 aprile 1587, BCI D.VII.10, c. 40r).

copia di nascosto e aveva pubblicato l'opera come sua col titolo *Breve et ingenioso discorso contra l'opera di Dante di mons. Alessandro Cariero* (Padova, Paolo Meietti, 1582). Al danno del plagio era poi seguito la beffa della ritrattazione: *Apologia di mons. Alessandro Cariero padovano contra le imputationi del sig. Belissario Bulgarini sanese. Palinodia del medesimo Cariero, nella quale si dimostra l'eccellenza del poema di Dante* (Padova, Paolo Meietti, 1583). Lo scontro degenererà in una vera e proprria guerra: secondo Bulgarini il Cariero avrebbe copiato pari pari le sue cose, e le avrebbe anche storpiate per non averle capite o per averle copiate male. Cercherà anche di mobilitare tutte le sue conoscenze a Roma per impedire che il libro ormai stampato venga distribuito e che il cardinale d'Este ne accetti la dedica, ovviamente senza risultati. Cariero risponderà con quella accusa di "vil meccanico" ricordata sopra, per averlo trovato, durante la sua visita a Siena, a lavorare nel fondaco e banco di prestito di famiglia. Il senese userà questa vicenda per spiegare la molla che l'ha spinto a pubblicare: "Veda V.S. dove io son condotto, che inimicissimo delle stampe bisogna pur ch'io m'impacci con esse fuor d'ogni mia voglia, ma così son consigliato da chi m'ama, et anco forzato dal soccesso narratole, nella qual cosa so che non potrò né devrò esser accusato d'ambizione, o notato di presuntuoso in stimar troppo l'opere mie vedendosi chiaro qual sia stata l'occasione che forzatamente me l'habbia fatte dar in luce; che se gli altri l'apprezzan tanto, che pensano con infamia di abbellirsene, e perché devo io sprezzarle affatto?". Inimicissimo delle stampe: il suo atteggiamento verso la stampa muterà profondamente nel tempo, da iniziali pronunciamenti ostili a una frenetica attività editoriale[93].

Il furto del Cariero non è l'unico caso di plagio o di tentativo di plagio perpetrato nell'ambito della cerchia senese. Scipione Bargagli era stato salvato dai suoi amici che avevano "provveduto che non fosse dispogliato di alcune sue invenzioni sui giuochi di spirito già da lui messi in carta", perché una persona a cui lui le aveva fatte vedere era già pronto a stamparle in Venezia come sue[94]. Ma un furto vero e proprio viene perpetrato ai danni di Fabrizio Beltrami: "Mando a V.S. il libro dell'eccellenza della donna poco eccellentemente trattata; prima perché, com'ella sa, fu opera de' miei anni più giovenili, quando appena havevo salutato dalla porta la filosofia, senza 'l possesso della quale si può difficilmente spiegare i suoi concetti in carta; poi fu anco donata a giovenetto professor delle leggi, il quale per mostrare che da lui fusse nato il parto, andò inserendo molte cose legali, aggiongendo e sminuendo secondo che a lui piacque, senza darmene conto nessuno se non doppo che fu stampata in Fermo..."[95]. La mancanza di qualunque tutela legale, per un diritto d'autore ancora molto a lungo inesistente, espone continuamente a questi rischi, soprattutto coloro che mancano dei mezzi necessari a finanziare la pubblicazione delle loro opere, ma anche chi non può più tutelarsi perché morto: Bulgarini scrive al Chiariti, subito dopo la scomparsa di Diomede Borghesi che i suoi scritti "sono in deposito" e bisogna fare in modo che qualcuno non se ne appropri e si faccia bello, come la cornacchia[96].

[93] In una lettera del 1 gennaio 1578 [ma 1579] a Adriano Politi (BCI D.VI.8 c. 195r-196v) Bellisario espone la sua visione sui vantaggi e danni della stampa: "In quanto poi che la mi mostra di portar opinione che sia bene il voler entrar nelle stampe se non per acquistare gloria almeno per giovar al Mondo con l'opere che mediante quella si palesano, e per satisfar all'obligo che s'ha di communicar le grazie et i doni dati da Iddio a benefizio del prossimo; poscia che se ciascuno si fosse astenuto dalle stampe sarebbe anco il mondo nella sua prima ignoranza, mancandovi l'istruzzione e la luce di tanti che hanno scritto et arricchitolo co' loro studi di tante scienze; le dico che io non so risolvermi se la stampa habbia portato agli huomini più utile che danno, essendo che per lo suo mezzo si son palesate per aventura maggior numero di cose ree che buone le quali agl'autori de le opere hanno portato infamia et a lettori nocumento e tedio et prima che si trovasse una così ingegnosa invenzione non vedo però che l'opere buone restasser sepolte essendo le scienze state trovate, perfezionate et pubblicate gran pezza avanti che la non v'era, et conservatesi nelle memorie e scritti de gli huomini per lunghissimo tempo senza l'aiuto suo; e forse che senza lei sarebbono gl'huomini più studiosi e deligenti né attenderebono alle lettere gl'intelletti grossi, ma solo gli elevati e sottili i quali faticando diverrebbono eccellenti, come si vede che gli aveniva degl'Antichi prima che la fosse stata ritrovata. Ma troppo ci sarebbe da dire e troppo lungo sarei se io volessi andar raccogliendo che ci posson far credere che la sia stata per aventura più dannosa che giovevole, e che per conseguenza hanno a spaventarci dall'haver seco comercio. Questo son ben certo che non mi si negherà che quelli che poco o nulla sanno, tra i quali confesso esser io, debbono senza dubbio astenersene, senza temer punto di gravar la coscienza loro, perché facendo altramente la caricarebbono più tosto grandemente apportando altrui ne loro scritti per mezzo della stampa non utilità ma danno, o almen fastidio". Era la risposta a una lettera del Politi del 3 ottobre 1578 (BCI D.VI.8, c. 109r-110r) nella quale questi si dichiarava molto favorevole all'uso della stampa.

[94] Scipione Bargagli da Siena a Scipione Gonzaga (minuta autogr.), 22 marzo 1568, BCI D.VII.10, c. 136r.

[95] Si tratta di: Ercole Marescotti, *Dell'eccellenza della donna, discorso di Hercole Filogenio*, Fermo, Sertorio Monti, 1589. La citazione da una lettera di Fabrizio Beltrami a Bulgarini da Mirandola, 25 febbraio 1593, BCI D.VII.10, c. 66r.

[96] Lettera di Bulgarini a Domenico Chiariti, da Siena, 8 dicembre 1598, BCI C.II.25, c. 206r.

Una volta compiuta la scrittura dell'opera ci sono ancora ostacoli da superare. Far leggere lo scritto a "persone intendenti" è un desiderio sempre presente, ma quasi mai attuato, se non con gli amici più stretti e a portata di mano per cui non ne rimane traccia; come abbiamo visto, quasi mai ci si avventura a spedire manoscritti per l'inaffidabilità della posta, per il costo esoso suo e dei copisti. Ma quando si ricorre al giudizio di esperti, capita che il consiglio sia di soprassedere alla pubblicazione per motivi di opportunità: questo succede al povero Beltrami per uno scritto già passato alla censura e per il quale, insolitamente, aveva già l'accordo con il tipografo; ma vi rinuncia perché Antonio Riccoboni lo ha sconsigliato di pubblicarlo, con la strana motivazione che per la poca stima di cui godono gli scritti sulla poetica del Patrizi, anche le cose sue verrebbero svalutate[97].

Così sono numerose le opere che composte o anche solo ideate non arrivano in tipografia. Tra queste, due idee molto ambiziose di Roberto Titi, altro assiduo corrispondente di Bulgarini, un *De ritibus* e un *De Universo*[98]. Il più colpito dalla sindrome della mancata pubblicazione è però il povero Beltrami che abbiamo già visto plagiato. Il suo scritto sulla poetica vedrà la luce a stampa solo alcuni secoli più tardi[99], ma di lui, anche di una "canzone notata", non abbiamo notizia[100]. Ma anche uno scrittore prolifico come Diomede Borghesi avrà le sue battute d'arresto: in una lettera del gennaio 1584 il Borghesi espone il suo piano editoriale che prevede una sequenza ambiziosa di libri, a partire dalla stampa della prima parte delle lettere discorsive, appena conclusa; dopo la stampata della "tavola" e della dedicatoria comincerà a stampare la seconda parte; e poi prevede di pubblicare altri due libri delle sue lettere. Alle *Discorsive*, nel piano di Diomede, avrebbero dovuto seguire due libri di rime e poi il suo trattato di lingua[101]. Di tutto questo programma sappiamo che effettivamente nel 1584 Pasquati a Padova e De Franceschi a Venezia producono i primi due libri delle *Discorsive*. Il resto è molto più aleatorio: dei due libri di rime ne viene pubblicato uno solo, le *Rime amorose*, ammesso che il riferimento sia a questo (Padova, Lorenzo Pasquati, 1585). Dei due ulteriori volumi di *Lettere discorsive* previsti da Diomede uno solo vedrà la luce dopo la morte dell'autore, nel 1603, grazie anche all'interessamento attivo di Bellisario; nemmeno il trattato di lingua toscana, del quale il Borghesi parlerà più volte nel corso degli anni, e per il quale, come al solito cercherà sostanziosi finanziamenti, arriverà alle stampe, nonostante che pochi anni dopo il Borghesi sia nominato professore di lingua tosca nell'ateneo senese.

Il fattore economico è l'ostacolo più importante sulla via della pubblicazione: gli stampatori chiedono soldi e, probabilmente non pochi, per produrre i libri dei nostri autori[102]. Bulgarini è un'eccezione, perché ha abbondanti mezzi propri e può permettersi di pagare le tirature complete delle sue opere, dei cinquanta fogli ricordati sopra. In una lettera a Giulio Mancini, che gli propone uno scambio di una sua opera con quella dell'odiato Cariero, risponde, seccato, in maniera negativa, non solo per la sgradevolezza del tipo di scambio, ma anche per un motivo molto più pratico: "Del baratto de' libri con quello stampatore non ne potrei, né vorrei far niente ancor potendo;

[97] Fabrizio Beltrami a Bulgarini, da Venezia 22 aprile 1595, BCI D.VII.10, c. 78r-v. Un caso analogo è segnalato in una lettera del Chiariti a Bulgarini (da Lucca, 15 gennaio 1604, BCI C.II.25, c. 343r) nella quale si dice che Giulio Ottonelli sarebbe a Firenze dove fa stampare una sua opera contro Leonardo Salviati, e ci dovrebbero essere anche cose contro Diomede Borghesi. In realtà questa opera dell'Ottonelli non verrà mai stampata. Ne spiega il motivo Tiraboschi: "L'Ottonelli volle rispondere, e scrisse un'Apologia in sua difesa; ma coloro ai quali la risposta dell'Ottonelli non avrebbe potuto piacere, si adoperarono per modo che … fu persuaso a sopprimerla" (Girolamo Tiraboschi, *Biblioteca modenese*, Modena, Società tipografica, 1783, v. 3, p. 384).

[98] Dice che "i suoi libri De ritibus... e De universo... vedranno la luce quando piacerà a Dio" (lettera di Roberto Titi a Bulgarini, da Firenze, 8 giugno 1591, BCI C.II.25, c. 177).

[99] Fabrizio Beltrami, *Alcune considerazioni intorno all'allegoria*, allegato a una lettera di Beltrami a Bulgarini, da Mirandola, 22 giugno 1594, BCI D.VII.10, c. 68r-73r (pubblicato in: *Trattati di poetica e retorica del Cinquecento*, a cura di Bernard Weinberg, Bari, Laterza, 1974, v. 4, p. 319-332, nota filologica a p. 431-432).

[100] Fabrizio Beltrami a Bulgarini, da Venezia, 8 febbraio 1594 (1595), BCI D.VII.10, c. 75r. Il fatto che non si trovi traccia di questa ultima composizione a stampa non vuol dire necessariamente che non sia mai stata stampata: come per tutte le edizioni esigue di questo tipo, può non essere sopravvissuta. Di un'altra operetta del Beltrami, *Montagnana oratione di Fabbritio Beltrami da Cetona, nella quale con l'occasione di dovuto ringratiamento si mostrano le lodi di Montagnana*, Verona, Angelo Tamo, 1598, il Censimento delle edizioni italiane del XVI secolo (Edit16) localizza una sola copia; edizione peraltro sconosciuta a Lorenzo Carpané e Marco Menato, *Annali della tipografia veronese del Cinquecento*, Baden Baden, Koerner, 1992-1994.

[101] Lettera di Diomede Borghesi a Bulgarini, da Padova, 13 gennaio 1584, BCI D.VII.10, c.237.

[102] Sulla venalità degli stampatori, in questo caso fiorentini (ma probabilmente la situazione è generalizzabile), si veda Gustavo Bertoli, *Autori ed editori a Firenze nella seconda metà del sedicesimo secolo: il "caso" Marescotti*, in "Annali per la storia di Firenze", II (2007), p. 77-114.

non potrei perché quei pochi che si sono stampati de' miei si son tutti allogati, e pochi me ne restano in mano; e quando me ne restasse anco gran somma non lo farei per quei ragionevoli rispetti che V.S. può ragionevolmente considerare. Lo Stampatore, se non m'ha gabbato, non può haverne, dico il Bonetto, perché gli stampò tutti sopra di me, e diedemeli; sicché non è da far in ciò fondamento alcuno; attenda dunque il Meietto a vender e spacciar, con quella riputazione che porta seco, il Breve et ingenioso discorso perché del barattarlo non è da far pensiero"[103].
Li stampò tutti "sopra di me": purtroppo in nessuno dei documenti bulgariniani viene detto quanto sia costata la stampa, né sappiamo quanti sono "quei pochi che si sono stampati". È molto probabile che non si tratti di tirature molto alte, cioè non di mille copie, ma piuttosto di cinquecento circa, o anche meno, parametrate da Bellisario sul numero di amici e corrispondenti ai quali donarle.
Se Bulgarini è fortunato, perché fornito di mezzi propri, con i quali potrà anche essere generoso nell'aiuto agli amici in difficoltà, gli altri soffrono sempre della mancanza di mezzi. In modo particolare il Beltrami, povero maestro di scuola spesso in fuga da una sede a un'altra per guadagnare abbastanza per mantenere la famiglia e quindi quasi sempre privo dei soldi necessari per stampare le sue opere; come dirà a Bellisario, con un'espressione colorita, non può scrivere perché deve "tirare al pane con la balestra". Ma in misura diversa la stessa cosa vale per Diomede Borghesi: anzi, si può dire che per lui queste difficoltà economiche siano più evidenti perché più ambizioso e con una produzione letteraria più ampia. Entrerà in conflitto con gli amici senesi che non lo finanziano e frequenterà assiduamente le corti per chiedere la protezione, anche economica, dei principi e, una volta ottenuta, rinfaccerà ai senesi la loro tirchieria, mentre sarà molto patriottico quando riceverà denaro abbondante[104]. Sul Borghesi pesa anche un carattere bizzoso, presuntuoso, rissoso e molto maldicente: in un altro episodio comunica di aver finito di scrivere le sue risposte allo Zoppio (altra opera mai pubblicata); dice che potrebbe pubblicarla, ma deve occuparsi dei suoi studi e non avendo soldi per farla stampare, non potendo andare a Venezia, a Padova ha solo uno "stampatore mendìco" che gli chiede soldi, e quindi deve aspettare l'aiuto di qualcuno. È curioso il riferimento a Venezia come a un luogo dove gli stampatori non si farebbero pagare perché Diomede era riuscito appunto a non pagare per alcuni suoi libri. In una lettera successiva dice che se potesse avere quindici scudi da Siena farebbe stampare la sua risposta allo Zoppio, che sarebbe cara ai senesi, ai quali, volente o nolente, mostra sempre amore[105]. Anche il nemico giurato di Bulgarini, il peggiore dei suoi avversari, sembra incappare negli stessi problemi: scrive infatti Giulio Mancini che il Cariero, non avendo i soldi per stampare l'opera, si è dovuto "intrigare" (cioè indebitare) con lo stampatore e il libraio; ma non avendo potuto pagare, lo stampatore gli ha trattenuto le opere, e il Cariero non ha avuto le copie per mandarle a Roma al cardinale d'Este[106].
D'altra parte, va tenuto presente in quale contesto sociale si iscrive l'attività intellettuale e letteraria di queste persone: pur di famiglia nobile, o quasi nobile, quelli che non hanno a disposizione le risorse di rendite certe e abbondanti, si trovano sempre in condizioni economiche precarie, sottoposti come sono, per assicurarsi anche i mezzi più elementari di sostentamento, al *patronage* di ricchi e potenti. Quando poi il capofamiglia muore, soprattutto se rimangono solo donne nella famiglia, lo spettro dell'estrema povertà diventa la norma. Nella cerchia di Bellisario e dei suoi conoscenti questi casi si riproporranno continuamente. Per fare un solo esempio, un autore molto pubblicato come Orazio Lombardelli, alla sua morte, nel 1608, lascerà la famiglia in condizioni tali che tra le poche risorse per sopravvivere saranno i libri da vendere, che verranno offerti in prelazione proprio a Bulgarini[107]. Pubblicare sembra

[103] Bulgarini a Giulio Mancini, da Siena, 2 giugno 1583, BCI D.VI.7, c. 158.

[104] Riceverà 200 scudi dal Duca del Piemonte e, dopo esser stato ricevuto due volte, vanterà la familiarità e deferenza dimostrata dal principe nei suoi confronti e arriverà a dire che più è aiutato dagli altri, più diminuisce in lui l'amore per Siena (BCI D.VII.10, c. 306r). Chiede soldi, anche relativamente piccole cifre, a Bulgarini, a Ascanio Piccolomini e al Balì di Siena, Ippolito Agostini. Ascanio gli promette dodici scudi, e quando lui non li vede arrivare tempesta di lettere il povero Bellisario; minaccia di pubblicare lettere imbarazzanti se Ippolito non gli manda soldi, e così via. Quello del Borghesi è un caso limite: arriverà a scrivere lettere su mezzo foglio per risparmiare sulle spese di posta.

[105] Diomede Borghesi a Bulgarini, da Padova, rispettivamente 11 e 15 luglio 1586, BCI D.VII.10, c. 298r-300r. Giudicando dai soldi richiesti, 15 scudi, cioè 112 lire, si sarebbe trattato di una pubblicazione molto esigua e tirata in non molte copie.

[106] Mancini si riferisce al *Breve et ingenioso discorso contra l'opera di Dante di Alessandro Cariero* (Padova, Meietti, 1582), il primo atto delle ostilità tra il padovano e Bulgarini. Giulio Mancini a Bulgarini, da Padova, 5 giugno 1582, BCI D.VI.7, c. 144r-v

[107] Scrive Gregorio Lombardelli, il fratello teologo di Orazio: "Mandando l'Inventario dei Libri di messer Orazio mandai ancora a dire a V.S. che restasse servita di segnare i libri che voleva, e farne fare lista particolare, e me la mandasse, che subbito le man-

insomma che sia un obbligo, soprattutto per chi insegna o detiene posizioni di visibilità intellettuale, anche se queste spese finiscono per procurare tensioni molto forti e, alla fine, intollerabili alle finanze delle famiglie. In un certo senso, come dimostra anche il caso del vecchio padre Gregorio di San Domenico citato all'inizio di questo paragrafo, l'essere pubblicati garantisce l'equivalente del quarto d'ora di fama in un mondo in cui ormai la stampa è il principale mezzo di comunicazione. Un caso simile a quello di Lombardelli riguarda Giulio Cesare Colombini che avrà difficoltà notevoli anche in vita, per investimenti sbagliati e per dipendere, per la sopravvivenza, dalle cariche pubbliche; puntualmente i suoi libri saranno venduti, alla sua morte nel 1612 o 1613.

L'altro capitolo dei travagli letterari del periodo è rappresentato dalla presenza pervasiva e insistente della censura. In realtà è difficile stabilire quanto questa condizioni realmente la libertà dello scrittore. Se, come abbiamo visto, Bulgarini considera il passaggio alla censura come un salvacondotto definitivo per la purezza dottrinaria dei suoi scritti, in altri casi sembra trattarsi di un impaccio burocratico, di un rinvio irritante; insomma di un fatto, almeno in parte, o in apparenza, formale. Scrive il Titi: "Il mio Nemesiano non si comincerà sin sotto Pasqua... che il Padre Inquisitore dice di essere molto occupato in questa Quaresima, e non havere comodità di darne la cura ad altri di rivederlo avvicinandosi a questo modo la settimana santa... ma vado conietturando che per San Giovanni doverà essere finita"[108]. A incappare in una situazione più assurdamente burocratica è il solito Beltrami, per la sua opera mai pubblicata contro il Patrizi; scriverà infatti che ci sono problemi per la sua opera poiché, per un editto del vescovo, dopo l'inquisitore il testo deve essere rivisto da un teologo e poi dall'Arcidiacono della cattedrale, ma il teologo è portoghese o ungaro e quindi non capisce la lingua[109]. Un'altra conferma della natura "flessibile" della censura viene da una lettera di Orazio Capponi nella quale si dice che Bulgarini, per una sua opera già pronta per la stampa, deve cominciare a pensare a sottoporla a censura: peccato che deve farlo a Siena, perché se fosse a Firenze "l'inquisitore è amicissimo suo"[110]. La censura sembra, insomma, rappresentare una preoccupazione e rimane tale anche per la circolazione dei libri stampati. Le stesse attività censorie spesso non sembrano lineari: a un censore se ne aggiunge un altro, come capita a Bulgarini, in un altro caso, quando al censore si aggiunge un vicecensore; e poi magari un terzo. La stessa incertezza sull'azione della censura riguarda, almeno in questa fase, anche i libri posseduti: ne è un chiaro esempio uno scambio epistolare col Chiariti. Questi aveva chiesto notizie di un'opera del Castelvetro

> La Poetica del Castelvetro non so che sia stata qui altrimenti corretta, o vero altrove, doppo la pubblicazione del nuovo ultimo Indice; ma ben si concede dal molto reverendissimo Inquisitore (nonostante che l'opere tutte di quell'huomo sian sospese finché si ricorregghino) quella che fu stampata in Basilea, dalla quale furono tolte via le cose da offendere alquanto l'orecchie pie, che erano passate nella prima stampa di Vienna; non di meno starò inteso, e ne scriverò a Roma per intenderne meglio (ove mi vien detto fin ora che per tutte le librarie si vende in pubblico palesemente concedendola)[111].

darò i libri a casa e lei a suo gusto li prezzasse e mandasse il denaro che le pareva, che di tanto era contenta la moglie e si compiacevano heredi, e così si dice di nuovo e perché con altri non si può contrattare, né si deve finché lei non si lascia intendere... supplico V.S. Ill.ma et Ecc.ma resti servita quanto prima far elezione di quelli che vuole, perciò potiamo del restante far partito perché in casa vivono di lacrime quelle povere donne per non v'esser altro che la farina del grano che si degnò di mandar lei loro in elemosina, che se ne tengono obligo perpetuo meco, e non v'essendo vino, né legna, né carbone, né olio, né altro vivente bene, né io havendo modo d'aiutare mi cruccio"; e aggiunge che hanno bisogno di due scudi per la sepoltura di Orazio e della figlia morta ad agosto; hanno molti altri debiti e hanno mandato in piazza ai bandi (cioè all'asta) i panni di Orazio. Lo prega di far presto perché le donne non hanno altro che i libri" (Gregorio Lombardelli a Bulgarini, da San Domenico di Siena, 17 ottobre 1608, BCI D.VI.7, c. 64). Sembra che Bulgarini non abbia approfittato dell'offerta dei libri dell'amico Orazio; i libri di Lombardelli che sono poi passati nella biblioteca di Bellisario risultano infatti acquistati da un libraio e non direttamente dalla famiglia.

[108] Roberto Titi a Bulgarini, da Firenze, 24 marzo 1589 (ma 1590), BCI, C.II.25, c. 92r-93v. Si tratta di Marcus Aurelius Olympius Nemesianus, *T. Calphurnii Siculi Bucolica nuper à situ, et squallore vindicata, novisque commentarijs exposita opera, ac studio Roberti Titii Burgensis*, Firenze, Giunti, 1590.

[109] Fabrizio Beltrami a Bulgarini, da Bologna, 2 giugno 1588, BCI, D.VII.10, c. 54r.

[110] Orazio Capponi a Bulgarini, da Firenze, 28 luglio 1584, BCI, D.VI.9, c. 185.

[111] Bulgarini a Domenico Chiariti, 9 giugno 1598, BCI C.II.25, c. 201r-202r.

Trovate le risorse finanziarie e superata la censura, finalmente si stampa. Ma anche questa fase è piena di intoppi e crea malumori e recriminazioni. I tempi di stampa non sono mai prevedibili e lineari come ci si aspetterebbe, né così rapidi. Per stampare tre fogli del *Chiariti* di Silvio Feronio ci vogliono quindici giorni: la stampa iniziata intorno al 15 settembre 1599, è appunto al terzo foglio alla fine del mese[112]; l'opera consta di sette fogli e quindi per stamparla, se il tipografo mantiene questo ritmo, ci vogliono circa cinque settimane, ovvero poco meno di un foglio e mezzo a settimana. Ma se in questo caso non ci sono contestazioni particolari, non sempre l'atteggiamento verso il tipografo è conciliante: "... [Iacopo Mazzoni] contral quale [cioè Francesco Patrizi] stampa tuttavia la replica, et sarebbe finita, se la sua venuta a Macerata non avesse fatto diventare negligente lo stampatore cesenate, da cui tiene fin hoggi più della metà dell'opera, et doveva esser finita più di due mesi fa avendo avuto il suo principio del mese di settembre". In apparenza il riferimento è alla risposta del Mazzoni al Patrizi[113], ma non si spiegherebbe un tempo così lungo per un opuscolo di cinque fogli e mezzo. È probabile che lo scrivente faccia un po' di confusione, cominci a parlare della risposta al Patrizi, ma si riferisca all'opera ben più voluminosa in corso di stampa *Della difesa della Commedia di Dante*[114], un tomo di 109 fogli (più due tavole). Dunque la stampa è iniziata a settembre e in questo momento, dice Celso Bargagli che scrive, a metà febbraio c'è un po' più della metà dell'opera: in cinque mesi e mezzo sono stati stampati almeno 55 fogli. In questo caso, nonostante la pigrizia dello stampatore, ci attestiamo sui due fogli a settimana, o poco più, ma secondo Celso doveva essere finita a metà dicembre, cioè con un ritmo molto più alto, di circa sette fogli a settimana, un ritmo normale in una stamperia di un centro importante, ma probabilmente insostenibile per un piccolo tipografo[115]. Sembra peraltro che il limite dei due fogli a settimana sia la regola, almeno per questi tipografi di provincia (Siena, Lucca, Padova, Cesena); quando il committente ha fretta di avere il prodotto finito per consegnarlo a qualcuno, la promessa è questa: "Bisogna mandare al signor Lucarini una copia ciascuno dell'opera che per ordine d'amendue noi già tanto tempo è sotto il torchio della stampa né ancora si può condurre al bramato e dovuto fine" perché lo stampatore deve ancora stampare due fogli, che ha promesso di stampare la settimana prossima. Il seguito della lettera, pur con lo stile involuto tipico del periodo, chiarisce ancora meglio il cruccio del committente: "… non posso ancora haver nuova niuna dal Paiorano, poiché non ho potuto mandargli, com'ella ha inteso, la copia della predetta opera che esso qui ultimamente addimandava per più agevolezza e sicurezza al trattar là del negozio, e da me così gli si promesse di fare, e lo farò subbito che men'è conceduto la facultà dal valente e gentile stampatore al quale per più domande di denari fattemi da lui, ho dato in cambio la negativa per tutto l'indugio che frapporrà a mostrarne questo benedetto inteso fine"; cioè detto in parole povere: l'affare con il libraio non è stato possibile concluderlo perché lo stampatore ritarda la consegna del lavoro, per cui, alle sue richieste di ulteriori pagamenti ho risposto picche[116]. Non sempre la lentezza è imputabile al tipografo: il 22 dicembre 1585 Bulgarini dice che è iniziata la stampa delle sue *Risposte* allo Zoppio, che il 6 aprile successivo non è ancora finita, questa volta perché non è stato ancora stampato il primo foglio con la dedicatoria, che evidentemente lui non si è ancora deciso a scrivere. Comunque, anche in questo caso il ritmo è di circa due fogli a settimana (29 fogli in circa 15 settimane)[117].

La contestazione più frequente non riguarda però i tempi di produzione, ma gli errori, soprattutto quando l'autore è lontano dalla tipografia. Tra gli altri, ne è testimone Grazio Maria Grazi che segue la stampa delle *Imprese* del Bargagli presso Francesco De Franceschi a Venezia: "Che il sig. Scipione resti mal sodisfatto dela stampa de le sue Imprese, è cosa che mi dispiace infinitamente vedendo massime il numero et la qualità degli errori che

[112] Domenico Chiariti a Bulgarini, da Lucca, 15 settembre e 29 settembre 1599, BCI C.II.25, c. 214r e 230r. Il libro è Silvio Feronio, *Il Chiariti dialogo, ove primieramente trattandosi de' fonti toscani, d'Orazio Lombardelli sanese, si va poi ragionando d'altre cose, da sommamente piacere a begl'ingegni*, Lucca, Busdraghi, 1599.

[113] Jacopo Mazzoni, *Discorso intorno alla risposta, et alle oppositioni fattegli dal sig. Francesco Patricio*, Cesena, Bartolomeo Raveri, 1587.

[114] Jacopo Mazzoni, *Della difesa della comedia di Dante*, Cesena, Bartolomeo Raveri, 1587.

[115] Sul ritmo di stampa di un foglio al giorno si veda C. Fahy, *Correzioni ed errori avvenuti durante la tiratura secondo uno stampatore del Cinquecento: contributo alla storia della tecnica tipografica in Italia*, in *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, p. 160.

[116] Scipione Bargagli a Bulgarini, Siena, 8 ottobre [1611], BCI D.VII.10, c. 157. L'opera in corso di stampa è probabilmente *Delle commedie degl'Accademici Intronati di Siena*, Siena, Matteo Florimi, 1611.

[117] Non possiamo considerare questi ritmi di produzione in assoluto come tipici, nemmeno dei centri minori; ci possono essere altri motivi nei ritardi di consegna dei lavori, il primo tra tutti il fatto che in piccole tipografie i lavori si sovrapponevano, soprattutto i piccoli lavori di routine e le scarse forze e mezzi imponevano di dare la precedenza alla produzione spicciola piuttosto che ai libri.

vi sono passati. Il sanese [cioè il De Franceschi] quantunque già mi dicesse che non voleva farne altro catalogo, ultimamente però si è risoluto a notarne alcuni de' principali, più credo per la importunità che gli ho usato continuamente che perché ei vi si sia giamai sentito disposto"[118]. È Bulgarini a riassumere in maniera molto eloquente lo stesso problema nel mandare a Domenico Chiariti un opuscolo del Cittadini stampato dal Ciotti: "... il qual trattatello alcuni mesi scorsi sono che da me mandato saria, se non fusse che trovandosi grandemente malconcio dalla stampa [cancellato: veneziana] pur aspettando che ne venissero le correzioni mandatesi a Venezia dal proprio Autore al Ciotti, perché si aggionghino al fine dell'operetta, non essendo gli errori miga pochi o di picciol momento; ora veduto che quelle assai indugiavano a comparire, sonomele fatte dare dal medesimo, et insieme col trattatello le mando, con protestazione che non siano ancor trovati tutti i difetti; e così interviene stampandosi l'opere senza la vicinanza assidua di chi l'ha composte"[119]. Ed è ancora il Titi a lamentarsi della scorrettezza del suo Nemesiano, che pure era stato stampato a Firenze: "Il libro è uscito alquanto scorretto per le cagioni che in materia delle mie cosette ho detto altra volta a V.S. e l'errore di numeri alle carte è tutto difetto del compositore e del tiratore; pure non è seguito in tutti gli esemplari, e V.S. si è appunto abbattuta a havere uno di quelli"[120]. Trovare errori nelle stampe proprie o degli amici, e addossarne la colpa ai tipografi o ai loro lavoranti, è dunque una lamentela costante, con la parziale eccezione di Bulgarini che, sovrintendendo personalmente all'allestimento dei suoi testi, non dovrebbe averne ragione. Nello stesso modo vengono però esaminati i libri di altri, del Tasso o del Boccaccio: in quasi tutti si trovano difetti e scorrettezze e sempre la responsabilità è attribuita a chi ha lavorato alla stampa.

Nonostante le critiche aspre, i rapporti con editori e librai sono però molto stretti, addirittura amichevoli: citati spesso come terminali privilegiati per la consegna della posta, alcuni mandano i loro libri in dono ora a Bulgarini, ora a Bargagli. C'è molta familiarità con i tre più importanti stampatori fiorentini, Giunti, Marescotti e Sermartelli, ma soprattutto con il senese Ciotti a Venezia e ovviamente con il Bonetti di Siena. Sembra meno definito e meno cordiale, come abbiamo visto nella vicenda della stampa delle *Imprese* del Bargagli, il rapporto con l'altro stampatore senese di Venezia, il De Franceschi. Peraltro si tratta di convitati muti che praticamente mai si affacciano negli scambi epistolari[121]. Ma i rapporti sono costanti e, come vedremo, anche di affari, oppure, come in un caso specifico, di soccorso libresco: "Questa [lettera] verrà in compagnia delle stanze toscane ristampate che torna dopo molti mesi a riempire il luogo del vostro studio, rimaso vuoto per quello della prima stampa che con tanta cortesia mi accomodaste per mandare a' Giunti a questo effetto. Se essi che se ne sono serviti ne sentiranno altrui quel grado ch'io ne faccio a voi al quale lo levai così delle mani, dovranno mostrarsene grati in qualche parte. Io tanto ve ne ringratio, quanto è stato il disagio che, o per voi o per altri, n'havete patito in questo mentre: anzi, ve ne rendo gratie molto maggiori percioché so per pruova che non vi pare mai di disagiarvi quando vedete di

[118] Grazio Maria Grazi a Bulgarini, Venezia, 22 ottobre 1588, BCI D.VI.9, c. 102. Ivi, c. 110, in una lettera allo stesso del 7 agosto del 1588 il Grazi dice che le *Imprese* del Bargagli sono già state "condotte al suo termine". È curioso sia il fatto che la diatriba sulla tavola dell'errata si trascini fino a ottobre, ma ancora di più che un libro finito di stampare a agosto porti la data dell'anno successivo: Scipione Bargagli, *La prima parte dell'imprese*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1589.

[119] Bulgarini a Domenico Chiariti, Siena, s.d. [agosto 1601?], BCI C.II.25, c. 262. L'opera alla quale si fa riferimento è: Celso Cittadini, *Trattato della vera origine e del processo, e nome della nostra lingua, scritto in vulgar sanese*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1601.

[120] Roberto Titi a Bulgarini, Firenze, 8 giugno 1591, BCI C.II.25, c. 119v. Con una lettera successiva il Titi manda a Bulgarini il foglio dell'errata (ivi, c. 120r).

[121] L'unica eccezione è una lettera anonima e senza data di un nuovo stampatore senese che si presenta a Bulgarini: "Havendomi donato il molto illustre signore di Caldana la descrittione d'un torneo fattosi in Piemonte il giugno passato, e sentendo essere stato descritto dal virtuosissimo sig.r Alessandro Tesauro, e sapendo che questo sig.re è carissimo amico di V.S., mi son dato a credare [!] che lei volentierissimo riceveva da me questo dono, sì per la causa sopra detta, come per essere il primo frutto delle mie nuove stampe, et ricordandomele servitore le desidero da Iddio ogni maggiore contento. Di Siena" (anonimo a Bulgarini, da Siena, senza data, BCI, D.VII.10, c. 353r). È difficile dire chi sia lo scrivente tra Silvestro (o meglio, Salvestro) Marchetti e Matteo Florimi che, nei primi anni del Seicento rompono il monopolio della stampa senese fino ad allora detenuto da Luca Bonetti. Purtroppo non è stato possibile reperire l'edizione citata, lo scritto di Alessandro Tesauro su un torneo tenuto in Piemonte. Basandosi sul linguaggio usato ("credare" per credere che è chiaramente un senesismo) si potrebbe optare per Marchetti, in quanto Florimi è calabrese e quindi si supporrebbe meno portato a esprimersi in questo modo. Il signore di Caldana è Ippolito Agostini, Balì di Siena, figura di spicco sia dal punto di vista politico che da quello culturale nella Siena di fine Cinquecento. Agostini muore nel 1603, e quindi possiamo considerare questa data come l'*ante quem* della lettera che si dovrebbe collocare nel 1601 o 1602 quando partono ambedue le imprese.

far commodo ad altri, et massimamente ad amici …"[122]. Evidentemente Bulgarini aveva prestato a Bargagli una copia dell'edizione del 1571 del *Primo volume della scielta di stanze di diversi autori toscani* (Venezia, ad instantia de' Giunti di Firenze) per darla ai Giunti che dovevano ristamparla ed evidentemente ne erano sprovvisti.
Abbiamo visto sopra come solo raramente circolino manoscritti di intere opere destinate alla stampa per la revisione di esperti: quando capita che venga inviato qualcosa è quasi sempre una piccola parte dell'intera opera, di solito la lettera dedicatoria o un'altra parte dei preliminari. Al posto dei manoscritti vengono mandati singoli fogli di stampa per saggiare la reazione di amici e finanziatori, risparmiando così sui costi di copia e di spedizione. Per esempio, Jacopo Mazzoni manda a Beltrami il primo foglio stampato sulle false imputationi del Patrizi[123]; Bulgarini vede il primo foglio stampato delle *Rime amorose* del Borghesi e ne rimane molto soddisfatto[124]; ed è ancora Diomede Borghesi a mandare tre fogli delle *Lettere Discorsive* ai suoi potenziali finanziatori[125].
Il foglio è la misura di tutto: dei costi, della dimensione del libro, dei costi di spedizione e, come abbiamo visto, dei tempi di produzione. Nel carteggio è una delle parole più usate, sia che ci si riferisca alla stampa, sia al manoscritto, sia alla lettera stessa sulla quale si sta scrivendo. E così sappiamo che il libro si stampa in quarto perché non sia troppo voluminoso (alla fine sarà di 25 fogli "che perciò si stampa in 4° per non fare tant'alto volume"[126]); e poi si compone un libro in lettera minuta per stare in diciotto fogli, per venderlo a non più di due giuli[127]; che cinquanta fogli sono troppi per stamparli tutti insieme.
Ma non si tratta solo dei fogli: Bulgarini dimostra di essere molto competente ed attento al controllo di tutti gli aspetti della produzione di un suo libro tanto che discetta sui suoi aspetti tecnici: "Ho cominciato dalla stampa [del]le mie Repliche al sig.r Orazio Capponi, delle quali già sono stampati tre fogli: stampansi in quarto della medesima forma che si fecero le Considerazioni, acciocché a chi piacerà possa legarle insieme. È ben vero che dentro all'opera prendo il carattere piccolo, cioè quello del quale mi servii in quella lettera a' lettori nelle Considerazioni stesse; con tutto ciò se ben rientra il terzo più che nel carattere maggiore usato in quelle saranno diciotto o venti fogli … la stampa se n'anderà in lungo non s'imprimendo più d'un foglio ogni tre giorni che non vi sian feste comandate, e quello [della dedicatoria] ha da essere l'ultimo"[128]. Ma non è un caso che Bellisario stia sviluppando questo interesse per la tipografia così presto nella sua carriera di scrittore. Più tardi, abbandonate tutte le riserve contro la stampa espresse pochi decenni prima, si trasformerà anche in editore. L'opera più importante alla quale si dedicherà sarà il terzo volume delle *Discorsive* di Diomede Borghesi:

> ... dicendole primieramente che nella stampa della Terza parte delle Discorsive del sig.r Diomede Borghesi, che sia in gloria, ho affadigato nel correggiare i fogli di mano in mano che s'imprimevano, et aiutato con la borsa ancora, e parimente nel compilarvi la tavola del contenuto di esse, ma intorno a' concetti delle medesime non si sarebbe ardito da me, o da altri mutar cosa alcuna, escetto però alcuni modi del sermone, che parevano, anzi che no, troppo risentiti e pongenti (di questi credami pure che nella lettera trattante la disputa col molto eccellente sig.r Giulio Ottonelli, se ne siano moderati, levati e mutati assai... così qua nello stamparsi le dette Discorsive ci siamo serviti del testo tal qual si è trovato scritto dalla propria penna dell'Autore..."[129].

Ma pubblicherà anche lo scritto di un gesuita, Giovanni Filippo Ricci, *Exemplar triumphi sapientiae* (Siena, Luca Bonetti, 1595). A questo punto il rapporto col Bonetti sembra diventato organico e Bulgarini da cliente diventa finanziatore, anche se sicuramente non socio. Pubblicherà, ancora col Bonetti, lo scritto di un nipote (Giacomo Guidini, *Delle lodi di S. Gio. Battista*, Siena, Luca Bonetti, 1602) e sollecita a Girolamo Diedo l'invio di alcuni scritti che sarebbe disposto a pubblicare, così come dice di non prendere in considerazione la stampa di poesie

[122] Scipione Bargagli a Bulgarini, da Siena, 21 novembre 1579, BCI D.VII.10, c. 145r.
[123] Fabrizio Beltrami a Bulgarini, da Bologna, 20 febbraio 1588, BCI D.VII.10, c. 53.
[124] Bulgarini a Diomede Borghesi, da Siena, 30 luglio 1585, BCI D.VII.10, c. 285v.
[125] Diomede Borghesi a Bulgarini, da Padova, giorno di epifania 1584, BCI D.VII.10, c. 236r.
[126] Lettera di Roberto Titi a Bulgarini, da Firenze, 6 agosto 1590, BCI C.II.25, c. 110r-v.
[127] Cornelio Lanci a Bulgarini, da Firenze, 12 luglio 1586, BCI D.VI.9, c. 45.
[128] Bulgarini a Adriano Politi, da Siena, 14 gennaio 1584, BCI D.VI.8, c. 192r.
[129] Bulgarini a Aurelio Biondi, da Siena, 20 agosto 1603, BCI D.VI.9, c. 64.

latine che non sono interessanti. Verrà anche coinvolto nelle trattative per la vendita di una tipografia che incautamente l'amico Giulio Cesare Colombini, aveva impiantato o comprato a Siena e per la quale si era messo in guai economici non piccoli.
In meno di venti anni Bellisario ha cambiato completamente atteggiamento. Da nemico della tipografia e dei suoi prodotti, per motivi ideologici e religiosi, si è trasformato in un utilizzatore instancabile. I suoi carteggi testimoniano che il libro a stampa è ormai diventato, a poco più di un secolo e mezzo dall'invenzione, l'esito irrinunciabile di tutte le attività intellettuali.

Ringraziamenti

In un periodo così lungo come quello che ho impiegato per arrivare a questo risultato, peraltro provvisorio, è stato inevitabile contrarre molti debiti con amici e colleghi, librai, collezionisti e bibliotecari, anche con quelli che alzavano gli occhi al cielo tutte le volte che mi capitava di tornare sull'argomento Bulgarini ("ci risiamo…").
Il debito più grande è con coloro che per primi hanno scoperto Bellisario e ne hanno collezionato i libri, anche se in modi molto diversi: l'amico Dennis E. Rhodes e il compianto prof. Arrigo Castellani con il quale avevo incrociato le armi per accaparrarmi le edizioni che passavano in antiquariato all'inizio di questo secolo, e che poi decise generosamente che i libri che aveva raccolto dovessero tornare a Siena. Un ringraziamento particolare va anche alla prof. Ornella Pollidori Castellani che ha dato seguito alla volontà del marito. Elenco tutti gli altri, essendo consapevole che sicuramente dimenticherò molti nomi delle persone che mi hanno aiutato, assistito, dei bibliotecari che hanno fornito riproduzioni o anche di quelli che gentilmente hanno dato risposte negative alle mie richieste estemporanee: Edoardo Barbieri, Anna Bosco, Maria Paola Barlozzini, Valerio Bartoloni, Charles Benson, Gustavo Bertoli, Giuseppe Biscione, Elisa Boffa, Elisa Bruttini, Valeria Buscaroli, Sara Centi, Chiara Cardaioli, Dino Casagrande, Maria A. Ceppari, Katia Cestelli, Marco Cicolini, Pietro Crini, Filippo Crocetti, Rosanna De Benedictis, Rossella De Pierro, Cristina Dondi, Lynne Farrington, Mirko Francioni, Valerio Fusi, Francesca Galligan, Graziella Giapponesi, Elisabetta Giuriolo, Rudj Gorian, Fabrizio Govi, Antonella Grassi, Stephen J. Greenberg, Neil Harris, Susan Halpert, Pietro Indelicato, Simon Laing, Peter Lido, Marco Manetti, Roberta Mari, Daniele Mazzolai, Carlotta Nerozzi, Angela Nuovo, Milena Pagni, Paolo Pampaloni, Stephen Parkin, Jeremy Potter, Giac Fiorenza Poli, Chiara Razzolini, Paola Ricciardi, Marielisa Rossi, Piero Scapecchi, Luca Serravalle, Elton-John Torres, Patrizia Turrini, Gianluca Vecchio, Marina Venier, Giulia Visentin, Emily Walhout, Zita Zanardi. L'indice delle localizzazioni dei libri di Bellisario dà un idea dei debiti di riconoscenza, diretti e indiretti, che ho accumulato in questi anni.
Grazie a tutte queste persone, e a molte altre che non posso ricordare (e che il mio programma di posta elettronica ha ormai obliterato), il catalogo è molto cresciuto. A un certo punto era talmente cresciuto che ho disperato di poterlo mai pubblicare: un grande libro è un grande male. Ho così ridotto drasticamente le dimensioni delle descrizioni e di altre parti del lavoro. La forma completa del catalogo, con tutti gli aggiornamenti delle edizioni che sarà ancora possibile reperire, andrà prima o poi in rete: il lavoro non finisce qui, anche perché c'è ancora molto da fare e da studiare anche solo sui materiali che già sono disponibili. La prossima tappa sarà l'approfondimento sui prezzi dei libri. Un studioso importante sosteneva che uno storico è bravo se conosce quale era il prezzo del maiale nel periodo storico della sua specializzazione: non posso che sottoscrivere.

Fonti principali

Manoscritti

Inv. BJ = *Inventario di Bellisario Bulgarini il giovane* (o l'Antiquario). ASS, Archivio Bulgarini d'Elci, filza 81 (trascrizione dello stesso a opera di Giuseppe Bulgarini D'Elci, ASS, Archivio Bulgarini D'Elci, filza 165, busta 5)
Inv. Ciaccheri = *Libri postillati di Bel. Bulgarini* (eseguita da Giuseppe Ciaccheri, primo bibliotecario della Biblioteca comunale degli Intronati), BCI, D.VII.21, c. 367, 369-378 (vecchia numerazione 333-343, ma con le prime tre carte non numerate)

Carteggi Di Bellisario Bulgarini: BCI C.II.25, C.VI.9, D.VI.7-9, D.VII.2, D.VII.10-11, Y.II.23

A stampa

Fortuna = Alberto Maria Fortuna, *Cinquecento libri del Cinquecento*, Firenze, Studio bibliografico Fortuna, [1974]

Ilari = Biblioteca comunale, Siena, *Indice per materie della Biblioteca Comunale di Siena compilato da Lorenzo Ilari*, Siena, Tipografia dell'ancora, 1844-1847

Rhodes = Dennis E. Rhodes, *Per la biblioteca di Belisario Bulgarini e per la storia del mercato librario in Siena lui vivente (1539-1620)*, in *Studi bibliografici: atti del Convegno dedicato alla storia del libro italiano nel V centenario dell'introduzione dell'arte tipografica in Italia*, Bolzano, 7-8 ottobre 1965, Firenze Olschki, 1967, p. 159-168

Indice dell'introduzione

Accademia degli Accesi, Siena, 17-18, 26, 36
Accademia degli Intronati, Siena, 18
Accademia della Crusca, Firenze, 23
Accademia Veneta, Venezia, 28
Adriani, Marcello, 14, 30
Agostini, Francesco, 17
Agostini, Ippolito, 14, 23, 29, 35, 36, 39, 43
Alamanni, Luigi, 18
Alberti, Giovanfrancesco, (il Poetino), 14, 15
Alberto Magno, santo, 27
Alighieri, Dante, 16, 21, 22, 29, 36, 37, 41
Altogradi, Alessandro, 30
Altogradi, Niccolò, 30
Ammirato, Scipione, 30
Andrai, Giovanni Paolo, 28
Andrea, pizzicarolo, 21
Angeli, Pietro, 30
Annibale Perugino, libraio, 27
Archivio di Stato, Siena, 12, 25
Arditi, Bastiano, 28
Ariosto, Ludovico, 18, 19, 34, 36
Ariosto, Virginio, 20
Aristoteles, 34
Arnolfini, Ludovico, 14, 30
Arnolfini, Pompeo, 24
Attendolo, Giovanni Battista, 29
Baldacconi, Giovanni, 27
Baldassarri, Guido, 15
Baldi, Bernardino, 7
Ballati, Giovanni Battista, 30
Barbagallo, Corrado, 15
Bardi, Giovanni, 30
Bardi Bandini, Mario, 14
Bargagli, Celso, 14
Bargagli (famiglia), 17
Bargagli, Celso, 30, 41
Bargagli, Girolamo, 14, 35
Bargagli, Pietro, 25
Bargagli, Scipione, 11, 13, 14, 18, 20, 22, 28, 29, 30, 35, 36, 38, 42, 43
Bartolo da Sassoferrato, 34
Basilica del Santo, Padova, 20
Bellenghi, Camillo, 27
Beltrami, Fabrizio, 14, 22, 29, 30, 36, 37, 38, 40, 43
Beltrami, Giovanni, 22
Beltrami, Girolamo, 14, 22
Bembo, Pietro, 20
Benaldo, Giovanni Battista, 28
Benucci, Lattanzio, 30
Bernardi Ballati, Leonora, 15, 30
Bertarelli, Achille, 7
Berti, Flaminio, 29
Bertoli, Gustavo, 39
Biblioteca Ambrosiana, Milano, 14, 20
Biblioteca Apostolica Vaticana, 14, 34
Biblioteca comunale, Siena, 7, 9, 13, 18, 22, 25, 26, 31, 32, 33, 34
Biblioteca comunale, San Gimignano, 33, 34
Biblioteca del Seminario Patriarcale, Venezia, 14, 19, 24
Biblioteca nazionale centrale, Firenze, 14
Biblioteca nazionale centrale, Roma, 14, 34
Biblioteca nazionale Marciana, Venezia, 14
Biblioteca Palatina, Parma, 16
Biblioteca Riccardiana, Firenze, 14
Biblioteca Universitaria, Pisa, 14
Bichi, Vincenzo, 29
Biondi, Aurelio, 14
Boccaccio, Giovanni, 13, 42
Bodleian Library, Oxford, 27, 33
Bondo, libraio, 28
Bonetti, Emilio, 29
Bonetti, Luca, 15, 27, 29, 35, 39, 42, 43, 44
Borghesi (famiglia), 17
Borghesi, Ascanio, 14, 19
Borghesi, Aurelia, 18, 19
Borghesi, Diomede, 14, 18, 22, 24, 26, 29, 30, 31, 32, 38, 39-40, 43, 44
Borghesi, Niccolò, 18
Borghini, Gabriele, 9
Borghini, Vincenzio, 13
Bosio, Giacomo, 11, 29
Braccianelli, Francesco, 28
British Museum, Londra, 33
Bulgarini, Alceo, 14, 19, 21, 24, 34
Bulgarini, Alceo, nipote, 25
Bulgarini, Alfonso, 19, 20, 24, 36
Bulgarini, Alfonso, nipote, 25
Bulgarini, Ascanio, 11-12, 14, 19, 20, 24, 25, 27, 32
Bulgarini, Aurelia, 25
Bulgarini, Bellisario, il giovane, 11-12, 15, 18, 25, 26, 27, 32
Bulgarini, Bellisario, il ribello, 17
Bulgarini, Bulgarino, 17

Bulgarini, Bulgarino, nipote, 25
Bulgarini, Bulgarino Ippolito, 19, 21, 24
Bulgarini, Carlo, 25
Bulgarini, Cinzia, 25
Bulgarini, Clearco, 14, 19, 20, 24, 29, 36
Bulgarini, Deifile, 18, 19, 24
Bulgarini, Faustina, 19
Bulgarini, Faustina, nipote, 25
Bulgarini, Fausto, 19, 21, 24, 28
Bulgarini, Gesilla, 18, 19, 21, 24
Bulgarini, Gheri, 17
Bulgarini, Girolama, 25
Bulgarini, Girolamo, 25
Bulgarini, Numenio Iacomo, 19
Bulgarini, Olimpia, 14
Bulgarini, Ottavio Maria, 19, 24
Bulgarini, Paride, 12, 19, 21, 24, 25, 28, 30
Bulgarini, Paris, 17
Bulgarini, Saverio, 26, 34
Bulgarini, Senofonte (frate Ugo), 12, 19, 21, 24, 25, 28
Bulgarini, Settimio, 12, 19, 21, 24, 25
Bulgarini, Verginia, 25
Bulgarini D'Elci, Giuseppe, 12, 25
Bullinger, Heinrich, 22
Buoninsegni, Pietro, 26, 33
Buoninsegni, Tommaso, 14
Buonsignori, Niccolò, 14
Camilli, Camillo, 14, 15, 29
Camozzi, Antonmaria, 27, 28
Camozzi, Giovanni Francesco, 27
Campano, Giovanni Antonio, 27
Capponi, Orazio, 14, 16, 29, 36, 40, 41, 43
Cariero, Alessandro, 16, 21, 30, 31, 36, 37, 39, 40
Carli Piccolomini, Francesco, 14, 21, 30, 37
Carpanè, Lorenzo, 38
Cartari, Carlo, 25
Cartari, Vincenzo, 10
Casolani, Alessandro, 22
Castellani, Arrigo, 44
Castelvetro, Lodovico, 18, 22, 41
Cataneo, Pietro, 10, 27
Catoni, Giuliano, 19
Cavalieri di Malta, 11
Cerreta, 18
Cestelli, Katia, 8
Chiabrera, Gabriello, 14, 23, 29, 31
Chiariti, Domenico, 14, 15, 17, 19, 20, 23, 29, 30, 31, 32, 38, 41, 42
Chigi, Faustina, 17
Ciaccheri, Giuseppe, 13, 25, 26, 32, 33
Ciampolini (mercante di maiali?), 21
Ciani, Giulio, 34
Ciotti, Giovanni Battista, 10, 15, 28, 29, 42
Cittadini, Celso, 14, 31, 42
Colombini, Giulio Cesare, 10, 13, 14, 15, 29, 31, 40, 44
Colombini, Leonardo, 14, 29
Colonna, Francesco, 20, 21
Compagnia di Fonte Giusta, 22, 23-24
Congrega dei Rozzi, Siena, 35
Conti, Giusto, 31
Convento di Sant'Agostino, Siena, 31
Coppetta, Francesco, 36
Corbinelli, Iacopo, 29
Croce, Giulio Cesare, 35
Crogi, Valeriano, 27
Daddei, Camillo, 14
Dal Pane, Luigi, 15
Danesi, Daniele, 9
Danzi, Massimo, 7
Davanzati, Bernardo, 14, 29
De Franceschi, Francesco, 36, 39, 42
Del Caccia, Giulio, 14
Del Caccia, Sebastiano, 14, 30
D'Elci (famiglia), 17
D'Elci, Giovanni, 25
Del Corno, Tuzio, 37
Della Ciaia, Volunnio, 14
Della Croce, Andrea, 22
Del Pane, Luigi, 15
Del Rosso, Paolo, 29
Del Taja, Alessandro, 14, 25
Diedo, Girolamo, 14, 20, 29, 44
Diomedes, 27
Docci, Marcello, 18, 35
Doni Gorini, Cornelia, 15, 30, 32
Donzellini, Alessandro, 14
Douce, Francis, 33
Ercolani, Germanico, 29
Estienne, Henri, 16
Fahy, Conor, 41
Farnese, monsignore, 21, 28
Feronio, Silvio, 41
Ferrari, Marcantonio, 27
Ficino, Marsilio, 27
Figliucci, Flavio, 14
Florimi, Matteo, 43
Folengo, Teofilo, 35
Forteguerri, Ippolito, 14, 18
Forteguerri, Niccolò, 14, 18, 30
Fortuna, Alberto Maria, 26, 32
Fumagalli, Giuseppe, 7
Fungai, Giulio, 21
Gabrielli, Placido, 26
Gallo, Agostino, 15
Gambiglioni, Angelo, 34
Gambillara, Giulio, 20, 24
Gentili, Scipione, 15, 22
Giacomini, Lorenzo, 14, 24, 29, 30
Giganti, Antonio, 14
Gigli, Bastiano, 23
Giorgini, Giovanni, 30
Girolamo, genero del Paiorani, 27
Giunti, editori, Firenze, 10, 15, 29, 30, 35, 42, 43
Giusti, Bartolomeo, 28
Gonzaga, Scipione, 38
Gonzo, Anna, 8
Grazi, Grazio Maria, 14, 20, 42
Giovanni Battista, 14, 21, 28, 29, 36
Guidini, Giacomo, 44
Guistrigona, 17, 21, 23, 24
Harris, Neil, 9
Hobson, Anthony, 7
Holstenius, Luca, 7
Horatius Flaccus, Quintus, 16

Houghton Library, Harvard University, 16, 26
Iacomo, libraio, 27
Inclita Nazione Germanica, Siena, 31
Kallendorf, Craig, 9
Lanci, Cornelio, 14
Landi, Alessandro, 27
Libri, Guglielmo, 33
Lombardelli, Gregorio, 14, 22, 40
Lombardelli, Orazio, 10, 14, 15, 22, 29, 30, 35, 40
Luca, tessitore di pannilani, 21
Lucarini, Alcibiade, 14, 41
Lucretius Carus, Titus, 16
Macchiavelli, Luca, 12
Malacreta, Giovanni, Pietro, 31
Malavolti, Ubaldino, 29
Malescotti, Danese, 36
Malvicini, Cesare, 14, 20
Mancini, Giulio, 14, 30, 39
Mandelbrote, Giles, 8
Manfredi, Muzio, 29
Manni, Aurelio, 14
Manuzio, Aldo, il giovane, 7, 14, 23, 24, 26, 29
Marchetti, Salvestro, 10, 14, 27, 43
Marchetti, Valerio, 22
Marescotti, Ercole, 38
Marescotti, Giorgio, 15, 42
Marescotti, Giuseppe, 34
Marretti, Lelio, 14
Marsili, Ippolito, 20, 36
Martelli, Benedetto, 12, 33
Martinengo, Girolamo, 30
Martini, Fortunio, 18
Marzi, Marzio, 14
Massa Marittima, 17, 21, 24
Massimi, Antonio, 20, 24
Massimi, Giovanni Cristoforo, 20
Mazzoni, Jacopo, 14, 16, 21, 24, 37, 41, 43
Meietti, Paolo, 39
Menato, Marco, 38
Meschini, Domenico, 27
Milandroni, Fortunio, 14
Moriconi, Moricone, 30
National Library of Medicine, Bethesda, 26
Nelli, Baldassare, 26
Nemesianus, Marcus Aurelius Olympius, 40, 42
Newbigin, Nerida, 14
Nini, Claudio, 19, 20
Nini, Orazio, 19
Nobili, Marcello, 14
Nuovo, Angela, 7
Offenbacher, libreria, New York, 26
Oliva, Nicola, 31
Ottonelli, Giulio, 38
Paiorani, Ottavio, 27, 41
Panigarola, Francesco, 31, 35
Pasquato, Lorenzo, 39
Passmann, Dirk F., 7
Patrizi, Francesco, 24, 38, 41, 43
Pavolini, Fabio, 28
Pellegrino, Camillo, 24
Petrarca, Francesco, 34
Petrucci, Giulia, 18
Petrucci, Pandolfo, 18, 20
Petrucci, Virginia, 25
Piccardi, Andrea, 9
Piccolomini, Ascanio, 31, 39
Piccolomini, Clemente, 19
Piccolomini, Silvio, 14
Pinelli, Giovanni Vincenzo, 7, 30
Plantin, Christoph, 16
Politi, Adriano, 14, 19, 20, 21, 23, 28, 29, 30, 32, 36, 37, 43
Pollidori Castellani, Ornella, 44
Pon, Lisa, 9
Poni, Carlo, 15
Porri, Giuseppe, 34
Porri, Onorato, 34
Primaticci, Gregorio, 35, 40
Quaglino, Margherita, 16
Redi, Francesco, 26
Rhodes, Dennis E., 9, 44
Ricasoli, Giovanni Battista, 30
Ricci, Giovanni Filippo, 30, 44
Riccoboni, Antonio, 14, 29, 30, 36, 37, 38
Rinaldi, Giovanni Battista, 28
Roccolino, Felice, 29
Rondinelli, Giovanni, 14, 29, 30
Roscello, Fausto, 14, 20
Rosìa, 17, 24
Rossi, Ludovico, 14
Rusticucci, Girolamo, cardinale, 21
Sabba, Fiammetta, 7
Salviati, Leonardo, 23, 38
Salvucci, Giovanni Battista, 30
San Rocco a Pilli, 18
Sandro, macellaio, 21
Sarti, canonico, 26
Sasso, Giacomo, 29
Sassofortino, 17, 24
Scalvaia, 17, 24
Secondi, libraio ai banchetti, 27
Serguidi, Guido, 14
Sermartelli, Bartolomeo, 10, 15, 29, 30, 42
Serrai, Alfredo, 7, 26
Sessa, Melchiorre, eredi, 16
Sigonio, Carlo, 10
Smith, Logan Pearson, 23
Sozzini (famiglia), 17
Sozzini, Fausto, 14, 18, 22
Spannocchi, Angelo, 14, 18, 20, 36
Spannocchi, Mario, 14, 30
Speroni, Sperone, 16, 30
Stigliani, Tommaso, 14, 29
Strozzi, Giovanni Battista, 14, 29, 30
Succhielli, Filippo, 28
Sulpicius Severus, 10
Tacitus, Publius Cornelius, 34
Talbot, George, 23
Tasso, Torquato, 14, 34, 36, 42
Tassoni, Alessandro, 14, 29
Taylor, Barry, 8
Tesauro, Alessandro, 29, 43
Tesauro, Antonio, 14
Tiraboschi, Girolamo, 38
Titi, Roberto, 7, 14, 21, 23, 29, 30, 35, 38, 40, 42, 43

Tolomei, Alessandro, 18, 36
Tommasi, Giugurta, 14, 31
Torniella, 17, 21, 24
Torrentino, Lorenzo, 35
Trionfi, Francesco, 14
Turamini, Virginio, 14, 18
Turchi, Girolamo, 14
Turi, Camillo, 28
Turi, Erasmo, 27
Turi, Ottaviano, 28
Ughelli, Ferdinando, 25
Valeriano, Giovanni Pierio, 36
Vannozzi, Bonifacio, 14, 30
Vannucci, Alessandro, 19
Vasari, Giorgio, 13
Vergilius Maro, Publius, 16, 23
Vestri Barbiani, Marcello, 14, 19, 20, 36
Vienken, Heinz J., 7
Villifranchi, Giovanni, 29
Weinberg, Bernard, 38
Wotton, Henry (Arrigo Vuottonio) , 14, 23
Zoppio, Girolamo, 16, 30, 31, 36, 39, 42

Catalogo

1. Accademia degli Intronati, Siena, *Dieci paradosse degli Accademici Intronati*, Milano, Giovanni Antonio degli Antoni, 1564 (Milano, Valerio Meda e fratelli, 1564)
8°; A-F^{8} G^{4}; 52 c. Impronta: i-r- raut alhe dari (7) 1564 (A)
Inv. BJ, n. 192: "Dieci paradosse degli Academici Intronati da Siena. Con privilegio. In Milano app.so Gio. Antonio degli Antonij 1564. Dedicato dentro al sig. Andrea Marini dal sig. Pavolo Ubaldini. Nel fine in fo. 52 retro è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini g. senese. Lode et gloria all'ecc.mo Iddio sempre". Legato con: Marcus Tullius Cicero, *La topica*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1556; *Libro dei sette savi*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1569.

2. Accademia degli Occulti, Brescia, *Rime de gli Academici Occulti con le loro imprese e discorsi*, Brescia, Vincenzo Sabbio, 1568-
8°; *^{4} (*3 + **^{2}) A-Hh^{4} Ii^{6} Kk^{4} Ll^{2}; [6], 126 [ma 128], [8] c., ill. Impronta: toa- o.si e.le PeNo (3) 1568 (R)
Striscia di carta incollata a c. Ii8r che corregge tre righe dell'indice con altrettante righe a stampa; era: "Nelle nozze dell'Illustre Sign. Conte Paolo Emilio | Martinengo con la Signora Laura Gonzaga. | *Resti à dietro la Sorga, e'l bel Metauro* | *" diventa: "Per la uittoria dell'Illustriss. Madama la Duchessa di | Piacenza. | Se'l ualor di Tomiri, & di Camilla. | *". Nota ms. a c. Ii4r: "Di Bellisario Bulgarini". Scritte sul dorso, di mano di Bellisario Bulgarini: "Rime degli Accademici occulti | con l'Imprese loro". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. *2r. Legatura in piena pergamena molle con lacci (mancanti).
BC, Siena IV.I.50

3. Accademia della Crusca, Firenze, *Difesa dell'Orlando Furioso dell'Ariosto contra'l dialogo dell'epica poesia di Cammillo Pellegrino, stacciata prima*, Firenze, Domenico Manzani (nella stamperia di Giorgio Marescotti), 1584
8°; *^{4} A-G^{8}; [4], 53, [3] c. Impronta: onu- ein- a.'v l'Ge (3) 1584 (A)
Opera attribuita a Leonardo Salviati. Alle c. G5v e G6v note ms. uguali: "Di Bellisario Bulgarini et cet." Altra nota a c. K4r dell'ed. legata per ultima nel v. misc.: "Le Op[er]ette del p[re]sente libretto | legate così tutte insieme | uengono ad essere | a noi di ualuta | di [lire] tre [parzialmente cancellato] di de-|nari dico lire tre di denari. | Lode à Iddio". Sul verso del piatto anteriore, etichetta a stampa: "Bibliothecae | Petri Buoninsegni | Senis 1814". Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso accuratamente cancellate; numero a penna in testa al dorso: 81; dorso semistaccato. Legato con: Bastiano De Rossi, *Lettera nella quale si ragiona di Torquato Tasso*, Firenze, Accademia della Crusca, 1585; Torquato Tasso, *Risposta alla lettera di Bastian Rossi in difesa del suo Dialogo del piacer honesto*, Ferrara, Vittorio Baldini, a istanza di Giulio Vassalini, 1585; Leonardo Salviati, *Risposta all'Apologia di Torquato Tasso intorno all'Orlando furioso e alla Gerusalemme liberata*, Firenze, Carlo Meccoli e Silvestro Magliani, 1585. Fortuna, n.1/a.
BC, Siena R.VIII.58 [1]

4. Accarisi, Alberto, *Vocabolario et grammatica con l'orthografia della lingua volgare*, Venezia, Bottega d'Erasmo di Vincenzo Valgrisi, 1550
4°; A-Zz^{4} a-ll^{4}; [4], 316 c. Impronta: o.ol a:di oiet Imge (3) 1550 (R)
Inv. BJ, n. 457: "Vocabolario, grammatica et orthographia della lingua volgare d'Alberto Accarisio da Cento, con ispositioni di molti luoghi di Dante, del Petrarca et del Boccaccio, con privilegio. Dedicata dentro a m. Jacopo da Flisco eletto di Savona dal detto Accarisio. Nel fine a carte 315 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini g. s. compratosi Giuli 4 l'anno 1612. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio piccolo e stretto, grosso tre dita, coperta di cartapecora salava sbiadata, capitelli di seta scolorata et guasticcia et correggioli".

5. Achilles Tatius, *Amorosi avvenimenti di due nobilissimi amanti*. *Nuouamente dal greco tradotti nella nostra lingua italiana per Francesco Angelo Coccio*, Venezia, Domenico Farri, 1568
8°; A-P^{8}; [8], 111, [1] c. Impronta: lion iole unhe nine (3) 1568 (R)
Inv. BJ, n. 14: "Amorosi Avvenimenti di due nobilissimi Amanti, novamente dal Greco tradotti nella nostra Lingua italiana p[er] il Sig. Francesco Angelo Coccio. Dedicata dentro dall'autore al s.r Silvestro Gigli. In Vinegia app[ress]o Domenico Farri 1568. Nel fine a fo. 111 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini". Legato con: Eustathius Macrembolites, *Gli amori d'Ismenio*, Venezia, Andrea Muschio, 1566.

6. Acidalius, Valens, *In Q. Curtium Animadversiones*, Francoforte sul Meno, Ioannes Feyrabend, 1594
8°; A-R^{8}; [1], 134, [1] c. Impronta: ud,& itti eten divi (3) 1594 (R)
Nota ms. a c. R7v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis; emit libris duabus | Denariorum ab Octauio | Paiorano. Anno 1597 | Laus Deo Opt. Max. | Semper". Sul contropiatto ant. ex libris della biblioteca di Pietro Buoninsegni con data 1814;

accanto a questo, altro ex libris a stampa Bulgarini D'Elci. Legatura in pergamena molle coeva, un po' guasta, con unghie e tracce di legacci. Tassello rosso sul dorso con tit. abbreviato; etichetta di collocazione strappata. Fortuna, n. 4.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 10)

7. Acosta, José de, *Historia naturale e morale delle Indie, novamente tradotta dalla lingua spagnola nella italiana da Gio. Paolo Gallucci*, Venezia, Bernardo Basa, 1596
4°; †-††^{4} a-d^{4} A-Tt^{4} Vv^{6}; [24], 173, [1] c. Impronta: rac- nean onon tetu (3) 1596 (R)
Inv. BJ, n. 225: "Historia naturale e morale delle Indie scritta dal r.p. Gioseffo Di Acosta della Compagnia del Giesù. Nella quale. Novamente tradotta dalla lingua spagnola nell'italiana da Gio. Pavolo Gallucci salodiano Accademico Veneto. In Venetia presso Bernardo Basa all'Insegnia del sole 1596. Dedicata dentro al sig. Gio. Martino marchese dal detto Gallucci. Nel fine è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta biancha et rossa et con correggioli".

8. Adimari, Alessandro, *Esequie dell'ill.mo e ecc.mo principe don Francesco Medici celebrate dal ser.mo don Cosimo II gran duca di Toscana*, Firenze, Giovanni Donato e Bernardino Giunti e compagni, 1614
4°; π^{2} A-F^{4} G^{2}; [4], 52 p., [1] c. di tav. ripieg., ill. Impronta: c-ni a.si r-,e trse (3) 1614 (R)
Incisioni di Jacques Callot e Giulio Parigi. Inv. Ciaccheri, n. 82.

9. Ado, arcivescovo di Vienna, *Breviarium chronicorum ab origine mundi ad sua usque tempora*, Basilea, Pietro Perna, 1568
8°; a-r^{8}; 226 [ma 236], [36] p. Impronta: o,r- ause hoe- bimi (3) 1568 (R)
A c. r8r nota ms.: "Bellisarij Bulgarinis, emit | quoniam libris q[ui]nq[ue] de-|narior[um] p[re]cio Senis.". Sul contropiatto ant. ex libris a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Legatura in mezza pergamena con punte e carta colorata dell'800. Sul dorso il titolo abbreviato e avanzi di un cartellino. Sulla risguardia ant. nota a matita dell'ultimo possessore: "22.12.1975 A. C. (Fortuna io3)". Fortuna, n. 5.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 14)

10. Adriani, Giovanni Battista, *Oratio habita in funere Cosmi Medicis magni Etruriae ducis*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574
4°; A-E^{4}; [20] c. Impronta: *-r- t*t, i-ri suua (C) 1574 (R)
Nota ms. a c. C2v dell'ultimo opusc. legato col presente: "Fù comprato il p[re]sente libro da me Bellisario | Bulgarini l[ire]. due di denari vendutomi da | m.o Antonmaria Camozij libraro l'anno | 1585 adi 25 di Febbraro. Lode | a Iddio sempre". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; cartellino rosso sul dorso con tit. d'insieme (Funer. di Cos. de Medici). Sul frontespizio, sotto lo stemma, numero a penna: 1325. Per una descrizione più completa, e per l'elenco degli opuscoli legati nella miscellanea, si veda il primo legato col presente: *Descritione della pompa funerale fatta nelle esequie del ser.mo sig. Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574. Fortuna, n. 181; Pregliasco, cat. Mostra del libro antico, 22-24 settembre 1995, Firenze.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 36 [2])

11. Aelianus, *De historia animalium libri XVII, Quos ex integro ac veteri exemplari graeco, Petrus Gillius vertit, una cum nova elephantorum descriptione. Item Demetrij De cura accipitrum, et de cura et medicina canum, eodem Petro Gillio interprete*, Lione, Guillaume Rouille, 1565
8°; $^{\pi}$a^{8} a-z^{8} A-T^{8} V^{4} aaa-bbb^{8} ccc^{4}; [16], 668 [ma 680], [40] p. Impronta: a-i- a-u- t.um haue (3) 1565 (R)
Note ms. a c. I5v: "Bellisarij de Bulgarinis | Laus Deo."; a c. L4r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis. Deo Opt. Max. | Honor et Gloria."; a c. V4v: "Emptus fuit liber Pisis, p[re]cio | libraru[m] triu[m] denariorum, | soluta pecunia à me Bellisario, Patricio | Senensi anno sa-|lutis nostr[a]e 1597. | Die 18 Ianua-|rij. Laus Deo Immortali nunc, | et semper ubiq[ue] locor[um]. | Amen."; a c. Ccc3r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis, etc. Laus Deo". Legatura in pergamena molle coeva con tracce di lacci, con danni di insetti che toccano le prime carte; dorso staccato. Sul dorso tit. trascritti di mano di Bulgarini su quattro righe, parzialmente illeggibili: "Aeliani Historia Animalium, libri XVIJ …". Il titolo e il nome dell'autore riportati anche su un foglietto incollato a rovescio al contropiatto ant.: "Eliani de Ist.a animaliu [!]". Sempre sul contropiatto numero a timbro viola: 506.
BC, San Gimignano

12. Aeschylus, *Tragoediae selectae Aeschyli, Sophoclis, Euripidis*, [Ginevra], Henri Estienne, 1567
16°; π^2 a-aa^8, A-Z^8 ^{2}A-Z^8 AA-NN^8 OO^4 PP^2; 2 pt. ([4], 279 [ma 379]; [5]; 955, [1] p.). Impronte: l-T. usi. esm. AtQu (3) 1567 (R); s.x. **** **** **** (3) 1567 (Q)
Posseduto solo il v. 2. Nota ms. a c. Pp2r: "Bellisarij de Bulgarinis, | Patricij Senensis. etc. | Emptus fuit liber, cu[m] alio Tomo ei | antecedenti, ab Heredibus Antonij | Marie de Camotijs, p[re]cio librarum | q[ui]nq[ue] denarior[um]. Anno 1602. | Laus Deo semper". Legatura in piena pelle marrone con tassello nero e filetti dorati sul dorso (sec. 19.); piatti foderati in carta colorata. Sul contropiatto ant. ex libris a stampa: "Ex libris De Stephani" (sec. 20.). Sul front altra firma: Michel'angelo Fineschi. Sull'ex libris note a matita dell'ultimo possessore: "Comprato dalla Libreria Docet, Bologna il 30.4.1997 per L. 350.000". Sulla risguardia post. indice a penna delle tragedie contenute nel volume.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 1)

13. Aesopus, *Aesopi Phrygis et aliorum Fabulae*, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa, 1567
16°; A-Ll^8; 260, [12] c. Impronta: a-um pee- o,s? ruru (3) 1567 (R)
A c. Ll6r nota ms.: "Ex libris D. Ascanij q[uondam] D[omi]no [!] | Belisarij de Bulgarinis … | Laus Deo". Il libro, prima che a Ascanio, è appartenuto a Bellisario stesso, come dimostrano le aggiunte dei numeri delle carte delle varie parti dell'opera nel sommario a c. A1v. Privo di legatura.
Biblioteca provinciale dei Francescani, Firenze (5.16.27) (non vidi)

14. Aesopus, *Aesopi Phrygis et aliorum fabulae*, Venezia, Francesco Ziletti, 1581
12°; A-N^{12}; 295, [17] p. Impronta: s-f- orfo o-on nabe (3) 1581 (R)
Nota ms. a c. N11 e sul front.: "Bellisarij Bulga|rini Patrici Senensis | Laus Deo" non di mano di Bellisario né del nipote; potrebbero essere del figlio Ascanio o di uno dei suoi fratelli. Ex libris di Isaac Norris (1802-1890). Note marginali a penna. Legatura in pergamena floscia, scritte in alto sul dorso della stessa mano della nota di possesso; pergamena macchiata. Diffuse note marginali che, dalla riproduzione disponibile, non sembrano essere di Bellisario.
University of Pennsylvania, Franklin Library (GrC Ae880 Ef581a) (non vidi)

15. Aesopus, *Aesopi vita. Fabellae … nec non Politiani, Gerbelij et Erasmi narrationes … omnes autem … pertextae a Ioachimo Camerario*, Tubinga, Ulrich Morhord, 1538
8°; *^{8} A^4 B-Z^8 &^{4}; [8], 179, [4] c. Impronta: m,i* 5.3. adue ilso (3) 1538 (R)
Sul front. nota ms.: "Apostille addit[a]e op[er]a, et Manu mei Bellisarij | de Bulgarinis". Note ms. a c. &3v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis, etc. | Laus Deo Opt. Max.". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. In testa allo stesso annotazione ms.: Expurgatus; infatti è cancellato, sia sul front che nella dedicatoria, il nome del curatore, Ioachimo Camerario. Note marginali ms. in latino di Bellisario Bulgarini in tutto il testo. Legatura posteriore in cartone con dorso rinforzato in pergamena. Il fasc. A, che contiene parte dell'indice, legato per errore in fine, con una sequenza errata: A2 e A1 dopo &1, A3 e A4 dopo &4; due note ms. di Bulgarini alle c. *8v e A1v per ricomporre la sequenza corretta. Inv. Ciaccheri, n. 194 (che indica erroneamente come luogo di stampa Firenze). Legato con l'opera che segue.
BC, Siena (VI/2.M.7 [1])

16. Aesopus, *Appendix fabularum aesopicarum*, Tubinga, Ulrich Morhard, 1539
8°; a-f^8 g^6; [4], 45, [5] c. Impronta: ammi raea eset Poig (3) 1539 (R)
A c. g5v note ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis, etc. | Laus et gloria immortali | Deo semper"; segue: "Glossas, et Apostillas marginales, et in-|terlineares ad fine[m], Deo opt. Max. iuuante, p[er]duxit Bellisarius Bulga-|rinus, Patricius, ac ciuis Senensis, anno |salutis nostr[a]e p[er] Christu[m] Iesum | M.D.XCIII. cui Immortali | Deo Honor, et Gratia hic, | et ubiq[ue] locorum p[er]pe-|tuo. Amen". Note marginali ms. in latino di Bellisario Bulgarini in tutto il testo. Inv. Ciaccheri, n. 194. Legato con l'opera che precede.
BC, Siena (VI/2.M.7 [2])

17. Agricola, Rudolph, *Della invention dialettica*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1567
4°; *^{6} A-S^8 T^4; [12], 290 [ma 294], [2] p. Impronta: A.ET 34lo lae- Dich (3) 1567 (R)
Nota ms. a c. T3v: "Di Bellisario Bulgarini compro | da lui cinq[ue] carlini in Siena l'|anno 1577". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle a tre nervi, con lacci (mancanti). Scritte di Bulgarini sul dorso non più leggibili. Vecchia collocazione della BC, Siena sul piatto ant.: 14.I.10. Tracce di umidità al primo e agli ultimi fasc. e sul dorso.
BC, Siena (XII.G.27)

18. *Al desafio de los cavalleros arabes*, Siena, eredi di Matteo Florimi, 1614
1 foglio (mm. 380 x 260) Impronta: i.V. o.e. e.s. V.de (S) 1614 (A)
Datato Siena, 16 febbraio 1614 (Dada en Sena alos 16. de Hebrero M. DC. XIV). Correzione marginale a penna di una parola alla riga 14: "suseco" corretto in "suçeso". Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [7])

19. *altra copia*: legata di seguito alla precedente.
BC, Siena (C.III.30 [8])

20. *Al mantenitor Francamonte*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 375 x 255) Impronta: i.e. e.e. 2.e. ilil (S) 1602 (Q)
Datato: Siena, 28 maggio 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [65])

21. *Al mantenitor Francamonte il cav.r del veloce desio*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 375 x 255) Impronta: i.e. e.o. 2.e. e-he (S) 1602 (Q)
Datato: Firenze, 4 giugno 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [68])

22. *Al valorosissimo sig.re il cavalier Francamonte il cav.r Candido Zelo et il cav.r Perseverante, cav.r della Modestia*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 370 x 250) Impronta: i.e. e.2. a-n- lea- (S) 1602 (Q)
Datato: Siena, 2 giugno 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [67])

23. *Al valoroso Francamonte i cav.ri Fervente, del Conforme Desio, Sicuro*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 375 x 260) Impronta: i.e. e.2. noel ile, (S) 1602 (Q)
Datato: Siena, 27 maggio 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [63])

24. *altra copia*: legata di seguito alla precedente.
BC, Siena (C.III.30 [64])

25. Alamanni, Luigi, *La Avarchide*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1570
4°; A^4 B-X^8 Y^4; [8], 325, [3] p., ill. Impronta: lae- i.i; a:da FeSo (3) 1570 (R)
In una lettera del 22 ottobre 1588 (BCI D.VI.9, c. 102) da Venezia Grazio Maria Grazi dice di aver trovato questo libro, ma non altri richiestigli da Bulgarini, e che glielo avrebbe mandato "con l'occasione delle prime casse che s'inviino costà ...".

26. Alamanni, Luigi, *La coltivazione*, Firenze, Bernardo Giunti, 1549
8°; A-N^8; 102, [2] c. Impronta: cosi sono e:ua EtSi (3) 1549 (R)
Nota ms. a c. N6v: "De Libri del Sig.r Ascanio del già Sig.r Bellisario | del gia Sig.r Paris Bulgarini da S[ien]a". Non c'è nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma le scritte sul dorso sono di mano sua: "La Coltiuazione di Luigi Alamanni | [...] Dionysii Uticensis de Agricul[...] | [...]ex. falso hatenus Constantino | scripti". La scritta è solo parzialmente leggibile perché sovrascritta da altro tit. ms. e dalla collocazione della BC, Siena. Legatura in piena pergamena molle con unghie, con tracce di lacci. Dorso rinforzato con maculature. Legato con: Geoponica, *in latino*, *Cassii Dionysii Uticensis de Agricultura libri XX*, Lione, Antoine Vincent, 1543.
BC, Siena (VI/2.O.16 [1])

27. Alamanni, Luigi, *La coltivazione … et le Api del s. Giovanni Rucellai gentilhuomini fiorentini. Con aggiunta delli Epigrammi del medesimo Alamanni. Et di alcune brevi annotazioni sopra le api*, Firenze, Filippo Giunti, 1590

8°; *^{4} A-T^{8} V^{4}; [8], 308, [4] p. Impronta: o-ca rei; iao) ChLi (3) 1590 (A)

L'autore delle *Brevi annotazioni sopra le api* è Roberto Titi. Originariamente legato con: Castore Durante, *Il tesoro della sanità*, Venezia, Domenico Farri, 1588. Questa opera non è stata ritrovata e non risulta in nessuno degli inventari disponibili, ma è stato possibile riconoscerla per la nota presente sull'edizione citata sopra ("Il presente libro, insieme coll'antecedente fù compro ...") e perché rimane, sul front. dell'opera del Durante, l'immagine in controstampa della marca tipografica dei Giunti di Firenze. Si tratta quindi di una Giuntina quasi coeva alla presente, in 8°, e con tutta probabilità stampata nel 1590 o subito prima. Va anche tenuto presente che Bulgarini legava insieme edizioni di argomento anche solo vagamente affine.

28. Alamanni, Luigi, *La Flora, con gli intermedii di Andrea Lori*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1556

8°; A-E^{8}; 80 p. Impronta: i;io a?e, cae, OuDi (3) 1556 (R)

A c. E3v dell'ultima opera legata in questo vol. misc. nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini senese etc. | Lode à Dio Grandiss.o sempre". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle opere legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con la presente: Bernardino Pino, *Gli affetti*, Venezia, Giacomo Simbeni, 1569.

BC, Siena (XIV.L.17 [3])

29. Alamanni Luigi, *Opere toscane*, Firenze, [Bernardo Giunti il vecchio], 1532

8°; †^{4} A-Ee^{8}; [8], 435, [13] p. Impronta: uuco i.i; dia. MaDa (3) 1532 (R)

Inv. BJ, n. 317: "Luigi Alamanni al christianissimo re Francesco primo. Questa è la dedicatoria dentro delle rime del detto Alamanni, la prima carta delle quali è stracciata e ci mancha. Nel fine del libro dice: In Firenze nell'anno 1532 a dì 9 luglio, e sotto è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grande, marginato dentro da mio avo quando era dell'Accesi, grosso due dita incirca, copertato di cartapecora gialla et macchiaticcia; capitelli di refe salavo et correggioli". Nonostante la nota di possesso del figlio Ascanio, il libro era apparetenuto al padre Bellisario che lo aveva "marginato", cioè annotato, quando aveva fondato l'Accademia degli Accesi in casa propria.

30. Alamanni, Luigi, *Opere toscane*, Lione, Sebastien Gryphius, 1533

8°; *^{2} a-s^{8} t^{6}; [4], 292, [8] p. Impronta: u-ta i.re e.ne MoGi (3) 1533 (A)

Privo della nota di Bellisario Bulgarini, ma annotato da lui. Front. tagliato in basso per eliminare una firma di appartenenza; ritagliato anche il margine esterno del front., probabilmente per eliminare un timbro. Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. t6v. Legatura in piena pergamena molle piuttosto sporca; non sono più leggibili le scritte di Bulgarini sul dorso. Le numerose note marginali ms. sono prevalentemente riassuntive, all'inizio di ogni componimento poetico; talvolta esplicative, con alcuni riferimenti ad altre opere; numerose sottolineature, manine e altri segni di attenzione. Le annotazioni scritte in due tempi diversi: inchiostro e calligrafia variano. A c. i3v censurato il nome di Antonio Brucioli. Alle c. a5v e a6r indica "niente" come di tre sillabe e "elettion" di quattro, altrimenti l'endecasillabo sarebbe zoppo; a c. a8r commenta un passo su Dante: "Potrebbensi questi versi applicare in lode di Dante Alighieri, il quale si scrive essersi portato valorosamente nella giornata di Campaldino"; commenta le lodi a una signora genovese e la relativa allegoria; b6v: corregge "troppo" in "tanta"; traduce "divegnia" in "venga meno"; f3v: commenta un verso sulla potatura della vite: "Operazioni solite farsi la Primavera"; traduce "agogna = desidra"; cita Petrarca: "Il Petrarca d'onde ha qui tolto l'Alamanni disse "Con lei foss'io da che si parte il sole …"; g2r: "Vassi descrivendo poeticamente la peste, per li suoi maligni e perniciosi progressi; togliendo da Tucidide, da Lucrezio, e da Virgilio, o da altri …"; g2v: cita ancora Petrarca e poi dà "soprapresi" per "sorpresi"; g4r: cita un salmo di David; g5r: gemino per doppio; cita di nuovo Petrarca; g5v: "Lottare, che da noi si dice il giuoco delle braccia"; h7v: riprende l'Alamanni perché nell'elnco dei fiumi non ha messo l'Ombrone e il Serchio; i3r: l'Alamanni non sa se le stelle cadano veramente dal cielo o se sia un'apparenza; Bulgarini commenta che per il poeta va bene avere questo dubbio, ma per il filosofo no; a c. i6v correzione di ingombre in ingombri; i7r: "costrusse per edificò licenziosamente"; i8r: cita Orazio e Petrarca; k1v: fiate, cita Dante "più volte volto" senza nominarlo; k3v: cita Virgilio e Ariosto; k5v: "Però disse il Petrarca se mal non mi ricordo …"; l2r: dice che l'Alamanni qui sbaglia perche pospone la morte di Eteocle e Polinice; l6r: "tai per tali"; o4r: cita Orazio; nei sonetti, da c. Y1r sottolinea e evidenzia alcune parole. Inv. Ciaccheri, n. 183.

BC, Siena (IV.P.56)

31. Alberti, Filippo, *Canzone in lode di Clemente VIII*, Perugia, Vincenzo Colombara, 1600
4°; A^4; [4] c. Impronta: i.ui o?e, lele meto (C) 1600 (A)
Nota ms. a c. A4v.: "Le poesie del presente libro sono state donate, | in diversi tempi, à me Bellisario Bulgarini, | e per lo più dagli Autori di esse; di che ren-|dansi Grazie all'Altiss.o Dio, Autore,| e donatore del tutto, ora, e sempre". Legatura in carta azzurrina. Appartiene a una miscellanea legata, successivamente sciolta, ma con i nove opusc. che la componevano mantenuti nello stesso ordine del volume originale nel contenitore Misc. FP XXXI. Inv. Ciaccheri, n. 118.
BC, Siena (Misc. FP XXXI.9)

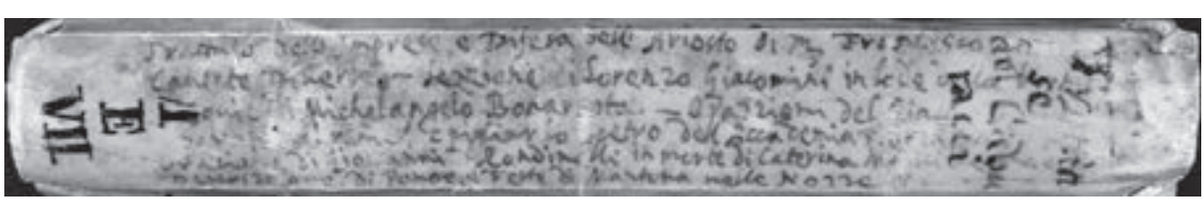
32. Alberti, Leon Battista, *Opuscoli morali … Tradotti, e parte corretti da m. Cosimo Bartoli*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1568
4°; $^{\pi}A^4$ A-Dd^8; [8], 426, [6] p., ill. Impronta: i-n- o,o- redo Noim (3) 1568 (A)
Nota ms. a c. Dd5v: "Di Bellisario Bulgarini, Gentilhuomo | senese, etc. Lode a Dio". La nota completa a c. Dd8v: "Comprossi il presente libro per me Bellisario | Bulgarini lire cinq[ue] di denari da m.o | Marcantonio Ferrari, in | Siena l'anno 1588. | Lode à Dio, ora, e sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. Dd8v e sul contropiatto ant. Legatura in piena pergamena floscia con avanzi di lacci; titoli ms. da Bellisario Bulgarini sul dorso: "Opuscoli Morali di Leon Battista Alberti". Estese tracce di umidità ai fasc. C e S-Y. Inventario BJ, n. 368: "Opuscoli Morali di Leon Battista Alberti g. fiorentino. Ne' quali si contengono. Tradotti e parte corretti da m. Cosimo Bartoli. In Venezia appresso Francesco Franceschi sanese 1568. Dedicata dentro al sig. don Francesco de' Medici principe di Fiorenza e Siena. Nel fine è scritto: comprossi il presente libro per me Bellisario Bulgarini lire cinque di danari da maes.o Marcantonio Ferrari in Siena l'anno 1588. Libro in mezzo foglio grosso un dito e mezzo, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe e correggioli".
BC, Siena (X.C.12)

32bis. Alberto Magno, santo, *De animalibus*, Roma, Simone Cardella, 1478
Fol.; [392] c.
Nota di possesso: "Ex libris celeberrimi olim viri d. Bellisarij de Bulgarinis patricij senensis, hodie d. Ascanij eius filij et heredis, Laus Deo semper".
Biblioteca statale, Lucca (Inc. 375) (non vidi)

33. Albertoni, Francesco, *Ragguaglio della cavalcata di nostro signore Gregorio XIIII dal Palazzo Apostolico, a San Giovanni in Laterano per pigliarne il possesso*, Roma, Paolo Diani, 1590
4°; A-B^4 C^2; [10] c. Impronta: o.me uao. S.S. s,L. (C) 1590 (R)
Figura in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Per l'elenco completo degli opuscoli si veda la prima opera legata: Girolamo Zoppio, *Athamante, tragedia degli Accademici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro".

34. Alcionio, Pietro, *Medices legatus, de exsilio*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1522
4°; a-h^8 i^6; [68] c. Impronta: dose o-i- nar- adle (C) 1522 (R)
Rhodes 1967, n. 9 riporta la nota ms.: "Emit librum Bellisarius de Bulgarinis patricius senensis a Luca Bonetto typographo Senis, precio soluto librae unius denariorum, anno salutis nostrae per Christum 1592 ...". Catalogo Olschki 79 (1963), n. 4.

35. Aleandro, Girolamo, *Sopra l'impresa degli Accademici Humoristi*, Roma, Giacomo Mascardi, a istanza di Lorenzo Sforzini, 1611
4°; A-H^4; 68, [4] p., ill. Impronta: o,er lapo disi puan (7) 1611 (R)
A c. P4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese, e costa | insieme all'antecedente lire tre di Denari, o più,



ancor-|ché molto caro sia, etc. Lode à Dio Grandiss.o sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del v. legato insieme. Legatura in piena pergamena molle con lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "… de' Ricovrati di Padoua et altre … Accad. …". Legato con: Giovanni Belloni, *Discorso intorno all'antro delle ninfe Naiadi*, Padova, Francesco Bolzetta, 1601. Inv. BJ, n. 82: "Sopra l'Imprese degli Accademici Humoristi discorso di Girolamo Aleandro detto nella stessa Accademia l'Aggirato, da lui in tre letioni publicamente recitato. In Roma appresso Giacomo Mascardi 1611 con licentia, ad instantia di Lorenzo Sforzini. Nel fine della tavola è scritto: Di Bellisario Bulgarini gentilhuomo sanese, e costa insieme coll'antecedente lire tre di denari o più. Libro in mezzo foglio grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta bianca e rossa et con correggioli".
BC, Siena (VII.E.16 [2])

36. Alessandri, Torquato, *Il cavalier compito*, Viterbo Girolamo Discepolo, 1609
8°; a^8 A-G^8; 108, [4] p., ill., ritr. Impronta: laa- o.io raa. tadi (3) 1609 (A)
Inv. BJ, n. 279: "Il Cavalier compito. Dialogo del sig. Torquato d'Alessandri. Nel quale si discorre d'ogni scienzia. Al sig. cav. Giuseppe Cesari d'Arpino. In Viterbo appresso Girolamo Discepolo 1609. Nel fine in fo. 108 è scritto da mio Avo: compratosi il libretto per me Bellisario Bulgarini da m.ro Erasmo Turi un Giulio e pagatogli. Lode a Dio. Libretto in foglietta, grosso quasi un dito, cucito in cartapecora scritta in salmi, senza capitelli et correggioli".

37. Alighieri, Dante, *Lo amoroso Convivio*, Venezia, Giovanni Antonio Niccolini da Sabbio e fratelli, a istanza di Niccolò e Domenico dal Gesù, 1521
8°; a^8 A-T^8; [8], 151, [1] c. Impronta: 9.9. 2.0. noli chin (3) 1521 (R)
Inv. BJ, n. 315: "Lo amoroso convivio di Dante; con l'additione; novamente stampato. Nel fine a carte 151 dice: Stampata in Venetia per Juane Antonio e fratelli da Sabio; ad instantia di Niccolò e Domenico dal Jesus fratelli nell'anno del Sig. 1521 di ottobrio. E sotto è scritto: di Bellisario Bulgarini senese. Lode all'Altis.mo Iddio sempre. Libro in foglietta grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli bianchini et perlatini, correggioli".

38. Alighieri, Dante, *L'amoroso Convivio*, Venezia, Melchiorre Sessa il vecchio, 1531
8°; †^{8} A-O^8; [8], 112 c. Impronta: reo, 8Ira g-em sato (3) 1531 (R)
Citato da Natascia Bianchi, *Le stampe dantesche postillate delle biblioteche fiorentine. Commedia e Convivio*. Roma, Salerno, 2004, p. 23. Nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini g.o sanese donatoseli da messer Marzo de' Marzi. Lode a Dio".
Biblioteca dell'Accademia della Crusca, Sesto Fiorentino (non vidi)

39. Alighieri, Dante, *De la volgare eloquenzia. Col Castellano, dialogo di Giovan Giorgio Trissino*, Ferrara, Domenico Mammarelli, 1583
8°; A-I^8 K^2; [4], 70 c. Impronta: rea- o-a- hemo niso (3) 1583 (A)
Nota ms. a c. K2v: "Di Bellisario Bulgarini. | Fu comprato il presente libretto | per me Bellisario Bulgarini sene-|se lire una di denari, da An-|tonmaria Camozzi libraro | in Siena il 4 di settem-|bre 1584. | Lode a | Iddio sempre". Note ms. di Bellisario Bulgarini non segnalate da BJ; sottolineature sparse. A c. A5v corregge un errore di stampa: aere in bere; a c. a6v corregge presente in serpente; B1r, annota "sentito", ma non corregge nulla; a c. B4v-5r due note di Celso Cittadini; B7r: sic che dà luogo a sì, oi e oc (forse di Cittadini); ancora note di Cittadini alle c. B8v-C4r, C7v-8r e *passim*; correzione di errore di stampa a c. C6v (da come a comune); nota in latino a c. D2r; epiphito in sellato e balteato in cegnato a c. D2v; nota riassuntiva a c. G5r; a c. G7v verità corretto in varietà; a c. I2v e I6v-7r, note riassuntive. Ex libris a stampa sul contropiatto ant.: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; dorso parzialmente staccato; etichetta viola sul dorso con scritto "Dante", e cartellino di segnatura Buoninsegni (ovale con bordo dorato), illeggibile perché semistrappato. Annotazioni a matita dell'ultimo possessore sulla carta di guardia anteriore: "2/11/1982 A. C. (Gozzini, io4)"; della stessa mano elenco delle carte postillate da Bulgarini. Inv. BJ, n. 110: "Dante, Della Volgare Eloquenza, col Castellano Dialogo di M. Gio. Giorgio Trissino dela lingua italiana. In Ferrara per Domenico Mamarelli 1587; dedicato dentro al Sig. Gio. Lorenzo Malpigli. Nel fine è scritto: fu comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini sanese, lire una di danari, da Antonmaria Camozzi libraio in Siena il 4 settembre 1584. Lode a Dio sempre. Libretto in foglietto grosso meno di mezzo dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli gialli et aranciati et turchinicci et con correggioli".
BC, Siena (Acquisti e doni BB 2)

40. Alighieri, Dante, *De vulgari eloquentia … Ex libris Corbinellis: eiudemque adnotationibus illustrati*, Parigi, Jean Corbon, 1577
8°; a^{4} A-E^{8} F-G^{4} H-K^{8} L^{4}; [8], 82, [12], 56, [2] p. Impronta: m,27 n-nt r.e- tech (3) 1577 (A)
Inv. BJ, n. 111: "Dantis Aligerij perecellentissimi Poete, De vulgari Eloquentia libri duo. Nunc primum ex libris Corbinelli, ad Henricum Francie Polonieque regem. Parisijs apud Jo.Corbon via de' Carmelitani 1577 con privilegio". Dono di Ippolito Agostini, come risulta dalla nota in fine alla seconda opera originariamente legata con questa: "Liber una cum precedenti est Bellisarii de Bulgarinis patrici senensis, quoniam dono accepit ab ill.mo et generoso equiti Hippolito Augustino tunc quando e longinqua admodum peregrinatione Senas reversus fuit, suorumque eius aspectu exilaravit corda". Legato con: Paolo Del Rosso, *La fisica*, Parigi, Pierre le Voirrier, 1578.

41. Alighieri, Dante, *Dante con l'espositione di Bernardino Daniello*, Venezia, Pietro da Fino, 1568
4°; *^{6} A-Yyyy^{4}; [12], 727, [1] p., ill. Impronta: l-a- e.i- o,o. TaSi (3) 1568 (R)
Inv. BJ, n. 84: "Dante con l'espositione di m. Bernardino Daniello da Luccha, sopra la sua Commedia dell'Inferno et Purgatorio. In Venetia app.so Pietro da Fino 1568. Nel fine è scritto da me: de' Libri del Sig. Ascanio Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso due dita e mezzo, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di refe salavo et correggioli"

42. Alighieri, Dante, *La Divina Commedia ridotta a miglior lezione dagli Accademici della Crusca*, Firenze, Domenico Manzani, 1595
8°; †^{8} A-NN^{8}; [10], 493 [ma 511], [61] p., 1 c. di tav. Impronta: dihe o.di e:o, Rel' (3) 1595 (R)
Nel v. della controguardia post.: "Di Giulio Cesare Colombini". Sotto: "Oggi di Bellisario Bulgarini parimenti senese, per haverlo comprato dopo la morte di esso Colombini, che sia in gloria, da Alessandro Laudi Bidello in Siena, e libraio, giuli tre, l'anno 1613, lode a Dio". Sotto il colophon: "Di Bellisario Bulgarini etc., lode all'altissimo, comprossi lire due di denari. Lode a Dio". Nel v. della p. num. 493 (in realtà 511) bianca: "Comprossi il presente libro, per rispetto delle postille a mano, da Alessandro Laudi, bidello e libraio in Siena, per me Bellisario Bulgarini senese, l'anno 1613, e fu della … del sig. Giulio Cesare Colombini, il quale sia in cielo. Lode a Dio sempre".
Biblioteca del Monte dei Paschi, Siena (non vidi)

43. Alighieri, Dante, *Vita nuova, e La vita di esso Dante scritta da Giovanni Boccaccio*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1576
8°; *^{4} A-G^{8} H^{4}, A-E^{8}; 2 v. ([8], 116, [4]; 80 p.) Impronte: v. 1: soe- c-un e.e, none (3) 1576 (R); v. 2: e-ne iuan a.,& gnde (3) 1576 (R)
A c. E8v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, donatali | da m. Scipion Bargagli. | Lode a Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul primo front. Note ms., prevalentemente a carattere linguistico, di Bellisario Bulgarini in margine alla *Vita nuova* da c. A2r a c. E3v. Le Canzoni presentano (E4r-H2v) solo una nota marginale a c. E8r. Ancora numerose note nella vita di Dante del Boccaccio, dello stesso tenore, ma apposte in periodi diversi, sempre di Bulgarini, ma con calligrafia e inchiostro diversi. A c. A2r una osservazione sulla parola "gioventudine": "Parola antica rimasta oggi nella Plebe"; c. A3r: su dubitosamente: "oggi diremmo dubbiosamente o dubbitando"; su disvegliato: "Risvegliato opure Svegliato diciamo oggi noi"; trovatori: "Per trovatori qui intende, per mia stima, gl'interpreti dei sogni"; parvente: "cioè parere"; A4v: su mirava e mirare "parole molto proprie dell'idioma senese"; a c. A5r: una correzione di Siri in Sire; sostituisce innanzi, dianzi, avanti o davanti al posto di dinanzi; lamentazione o lamento per lamentanza; ivi, lunga nota sul termine sonetto: "Chiamasi qui sonetto quello che più tosto madrigale, ballata, serventese o canzone devria dirsi, e ciò si fa anco altrove o altre composizioni simiglianti in questo libretto". Le note continuano così con minute correzioni, o meglio ipotesi alternative sull'uso del lessico. Legatura moderna in mezza pergamena e cartone. Il v. 1 di questa ed. è citato da Bulgarini a p. 25 di *Antidiscorso*, dove è trascritto anche un brano della *Vita nuova*, tratto da p. 51 (le prime cinque righe) che Bulgarini aveva sottolineato nella sua copia: "non è convenevole ...", ed evidenziato con una manina. Il v. 2 di questa ed. citato da Bulgarini in *Antidiscorso*: a p.14-15 cita le p. 62 e 68; a p.41 cita la p. 59; a p. 42, cita la p. 63; altre citazioni alle p. 38, 43, 88, 115, 155. Ilari, v. 6, p. 159.
BC, Siena (VI.N.31)

44. *All'altiero sfidatore della giostra a campo aperto, il cavalier Indurato*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 375 x 260, molto rifilato) Impronta: i.i, e,i, lea. gae; (S) 1602 (Q)
Copia molto rifilata con perdita quasi completa dei margini e della cornice superiore. Datato: Siena, 26 maggio 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [62])

45. *All'animosa disfida del coraggioso Filotero, il cavalier Alta Speme et il cavalier Aggiustato*, Siena, eredi Bonetti, 1619
1 foglio (mm. 375 x 255) Impronta: i.e. e.9. o.io hee. (S) 1619 (A)
Data: Siena, 12 maggio 1619. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [22])

46. *Alle gentilissime donne sanesi, la Ragione accompagnata dagli Affetti, i quali, svegliati dall'antico sonno de' loro errori, si sono di nuovo sotto il giusto imperio ridotti per la Serra de' sig. Scolari*, [Siena, Luca Bonetti, 1589]
4°; [A]^{2}; [2] c. Impronta: a.a, e:ri e;i; e,i, (C) 1589 (Q)
Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato*, Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 436.
BC, Siena (VII.E.1 [22])

47. Altoviti, Giovanni, *Essequie della sacra cattolica e real maestà di Margherita d'Austria regina di Spagna*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli e fratelli, 1612
Fol.; A-[N]^{2}; 51, [1] p., ill. Impronta: a-n- o.t- i.i- dipo (3) 1612 (R)
Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Note ms. di Bellisario Bulgarini a carattere prevalentemente riassuntivo, quasi esclusivamente al testo della descrizione, con qualche integrazione; alcune sottolineature; nessuna nota alle illustrazioni che occupano le c. B2, D1-K1 (solo alcune sottolineature sparse). La c. [N]2 tagliata in basso (lacuna integrata con velina) probabilmente per eliminare la nota di possesso di Bellisario Bulgarini. Legatura in carta azzurrina.
BC, Siena (Misc. St. VI.1)

48. Amadi, Anton Maria, *Annotationi sopra una canzon morale*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1565
4°; †^{4} a-Aa^{4}; [8], 181, [11] p. Impronta: I.O- o.a: i:e, stiP (3) 1565 (R)
Nota ms. a c. Z3r: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | Senese comprosi da lui il di 3 d'otto-|bre in Siena L[ire] una e s[oldi] 15 di dena-|ri e lo comprò da Marcantonio libraro l'anno 1582 il di | detto. Lode a Iddio". Altra nota a c. Aa4r: "Di Bellisario Bulgarini | Gentilhuomo | senese". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena floscia con lacci (tre mancanti), con scritte sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini: "Annotazioni di Antonmaria Amadi | sovra una Cantione p[er]tinenti alla lin-|gua Toscana". Sul dorso numero a penna: 42.
BC, Siena (VII.F.10)

49. Amati, Scipione, *Historia del regno del Voxu del Giapone*, Roma, Giacomo Mascardi, 1615
4°; †-††^{4} A-H^{4} I^{6}; [16], 76 p. Impronta: e-ca t-no raa- tagi (3) 1615 (R)
Inv. BJ, n. 221: "Historia del Regno di VOXV del Giapone, dell'antichità, nobiltà et valore del suo Re Idate Masamuno; delli favori c'ha fatti alla Christianità, et dell'ambasciaria. Dedicata alla santità di n.s. papa Paolo V. Fatta per il dott. Scipione Amati romano, interprete et historico dell'ambasciata. In Roma appresso Giacomo Mascardi 1615 con licenza. Nel fine è scritto di mia mano: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini". Legato con: Francesco Da Collo, *Trattamento di pace tra il serenissimo Sigismondo re di Polonia et gran Basilio prencipe di Moscovia*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1603.

50. Ammiani, Sebastiano, *Discorsi predicabili per documento del viver christiano*, Venezia, Giovanni Antonio de gli Antoni, presso Francesco Rampazeto, 1562
8°; †-††^{8} A–Ff^{8}; [16], 231, [1] c. Impronta: e-e- 5756 o,hu l'ra (3) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 181: "Discorsi Predicabili per documento del vivere christiano, da varij luoghi raccolti per il r.p.m. Sebastiano Ammiani fanese scrittore dell'ordine de' Frati Eremitani di S.Agostino. In Venetia appresso Antonio degli Antonij. Dentro è dedicato alla sig.ra Clarice Colonna abbadessa di Campo Marzio il 1561. Libro in foglietta, grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla tarlaticcia, capitelli di seta gialla et verde, nastari di seta gialla et verde. Nel fine retro a fo. 231 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini".

51. Ammiani, Sebastiano, *La seconda parte delli discorsi predicabili per documento del viver christiano. Con alcuni discorsi contra molte bestemmie di Paolo Vergerio*, Venezia, Francesco Rampazetto, 1563
8°, †-††^{8} A-Ll^{8}; [16], 270, [2] c. Impronta: eamo 1034 i.i. indi (3) 1563 (R)

Inv. BJ, n. 182: “La seconda parte delli Discorsi predicabili per documento del vivere Christiano, con alcuni discorsi contra le bestemmie di Pavolo Vergerio, da varij luoghi raccolti per il r.p.m. Sebastiano degli Ammiani da Fano scrittore. In Venetia appresso Francesco Rampazzetto 1563. Dentro è dedicato alla repubblica di Fano. Libro in foglietta, grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla tarlaticcia, capitelli di seta gialla et verde, nastari di seta gialla et verde. Nel fine retro a fo. 270 è scritto da me: de’ libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini”.

52. Ammiani, Sebastiano, *La terza parte delli discorsi predicabili, per documento del viver christiano*, Venezia, Giovanni Battista Somasco e fratelli, 1563 (Francesco Rampazetto)
8°; †^{8} a^{4} A-Oo^{8}; [12], 296 c. Impronta: e644 a.a- a.er riSi (3) 1570 (A)
Inv. BJ, n. 183: “La terza parte delli Discorsi predicabili per documento del vivere christiano da varij luoghi raccolti per il m.r.p.m. Sebastiano Ammiano fanese scrittore. In Venetia appresso Gio. Batta Somasco. Dedicata dentro al colonnello Aman Melchior Luti il 1563 dall’autore. Libro in foglietta, grosso quasi due dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli verdi e gialli, nastari di seta verde e gialla. Nel fine a fo. 296 è scritto da me: de’ libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini”.

53. Ammianus Marcellinus, *Delle guerre de Romani*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1550
8°; *^{8} A-Tt^{8} Vv^{4}; [8], 338, [2] c. Impronta: duor 01ra leso petr (3) 1550 (R)
Inv. BJ, n. 3: “Ammiano Marcellino Delle Guerre de Romani tradotto per M. Remigio Fiorentino, con Privilegio. In Venezia appresso Gabriel del Giolito de Ferrari, 1550. Dedicato dentro a m. Antonio Altoviti Arcivescovo di Fiorenza. Nel fine del 31. libro a fo. 338 è scritto: Fu comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.to Erasmo librario in Siena L. 2 di denari l’anno 1601 il primo Marzo. Lode a Dio. Libro in foglietto; grosso due gran dita, copertato di cartapecora gialla con capitelli di raso salavo et correggioli”.

54. Ammirato, Scipione, *Discorsi sopra Cornelio Tacito*, Firenze, Filippo Giunti, 1594
4°; †-††††^{4} A-Nn^{8} Oo-Ss^{4} Tt^{6}; [32], 581, [47] p. Impronta: i-n- .b16 eaun lire (3) 1594 (R)
A c. Oo3r nota ms.: “Di Bellisario Bulgarini, etc. Lode à Dio | sempre in ogni luogo”. Altra nota a c. Tt4v: “Fù comprato il p[re]sente libro in Siena per | me Bellisario Bulgarini da m.o Ottauio | Paiorani lire sette di Denari l’anno | 1594. Lode à Dio sempre” (il 4 di 1594 soprascritto ad altro numero non più leggibile). Legatura in piena pergamena molle con fori per quattro lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso: “Discorsi dell’Ammirato sopra | Cornelio Tacito”. Inv. BJ, n. 60: “Discorsi del Sig. Scipione Ammirato sopra Cornelio Tacito novamente posti in luce, con due tavole. Alla serenissima madama Cristina di Lorena, granduchessa di Toscana. In Fiorenza per Filippo Giunti 1594. Nel fine della tavola è scritto: Fu comprato il presente libro in Siena per me Bellisario Bulgarini da m.o Ottavio Paiorani Lire sette di denari il 1594. Libro in mezzo foglio grande, grosso circa tre dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta gialla e rossa et con correggioli”.
BC, Siena (XV.H.25)

55. Ammirato, Scipione, *Orazione fatta nella morte di don Francesco de Medici, gran duca di Toscana, suo signore*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587
4°; A-C^{4}; 24 p. Impronta: diLa heto i.ta trCe (3) 1587 (R)
Non ha la nota di possesso di Bulgarini, ma è legato in una misc. che contiene tredici orazioni funebri per Francesco I Medici e che presenta la nota completa in fine all’ultimo opusc. legato con questo. Per una descrizione completa del volume, vedi: Giovanni Battista Strozzi, *Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587.
BC, Montepulciano (F.A. 4307)

56. Ammonius Hermiae, *In libros Aristotelis De interpretatione commentarii Bartholomaeo Sylvano salonensi interprete*, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1550
8°; ⁼A-E^{8} A-R^{8}; [80], 272 p. Impronta: o-no s.38 eddi tres (3) 1550 (R)
Inv. Ciaccheri, n. 134.

57. *Amor sementa in noi d’ogni virtute*, Firenze, Sermartelli, 1602
1 foglio (mm. 360 x 250) Impronta: 2.e. rele side diil (S) 1602 (A)
Si è usato l’explicit, che è messo tipograficamente in risalto come intitolazione, mancando un tit. vero e proprio. Il manifesto non riporta la data del torneo, ma è riferibile allo stesso avvenimento del n. 52, datato Pisa, 6 febbraio, e dei n. 54-55 (anch’essi privi di data) in quanto vi figurano i nomi degli stessi cavalieri e sono tutti stampati dal Sermartelli. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [53])

58. Andrea da Barberino, *Gli sei libri de gli Reali de Francia*, Venezia, Matteo Zanetti, 1596
8°; A-Ll[4]; 274 [ma 268], [4] c. Impronta: time cine i,oe miia (3) 1596 (R)
Inv. BJ, n. 215: "Gli sei libri de' reali di Francia; ne' quali si contiene la generatione degli Imperatori et Paladini di Franza. In Venetia app.so Matteo Zanetti 1596. Nel fine della tavola, dietro a fo. 274 è scritto da mio Avo: - Di Bell.o Bulg.ni comprosi per lui dal Secondi Libraio in Siena a' Banchetti, lire due l'Anno 1600. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta, grosso due dita, copertato di cartapecora gialla salaviccia, capitelli rossi et bianchi, correggioli".

59. Angeli, Pietro, *De privatorum publicorumque aedificiorum urbis Romae*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1589
4°; A-G[4] H[6]; 66, [2] p. Impronta: o-od a-Ve imo- piRo (3) 1589 (R)
Nota ms. alla c. H5v: "Bellisarij de Bulgarinis patricij senensis". Legato con: Camillo Rinuccini, *Descrizione delle feste fatte nelle reali nozze de' serenissimi principi di Toscana*, Firenze, Giunti, 1608.
BNCF, Firenze (Fondo Nencini 2.5.4.37)

60. Angeli, Pietro, *Laudatio ad funebrem concionem quae Pisis habita est in exequiis Cosmi Medicis magni Hetruriae ducis*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574
4°; A-C[4]; [12] c. Impronta: a-u, i-e- isp- inVi (C) 1574 (R)
Nota ms. a c. C2v dell'ultimo opusc. legato col presente: "Fù comprato il p[re]sente libro da me Bellisario | Bulgarini l[ire] due di denari vendutomi da | m.o Antonmaria Camozij libraro l'anno | 1585 adi 25 di Febbraro. Lode | a Iddio sempre". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; cartellino rosso sul dorso con tit. d'insieme (Funer. di Cos. de Medici). Per una descrizione più completa, e per l'elenco degli opuscoli legati nella miscellanea, si veda il primo legato col presente: *Descritione della pompa funerale fatta nelle esequie del ser.mo sig. Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574. Fortuna, n. 181; Pregliasco, cat. Mostra del libro antico, 22-24 settembre 1995, Firenze.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 36 [3])

61. Angeli, Pietro, *Oratio Florentiae habita in funere Francisci Medicis mag. ducis Hetruriae. 18. Kal. Ianuarii 1587*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587
4°; A-C[4]; 24 p. Impronta: ums, uan- recu scce (3) 1587 (R)
Non ha la nota di possesso di Bulgarini, ma è legato in una misc. che contiene tredici orazioni funebri per Francesco I Medici, con la nota di possesso completa in fine all'ultimo opusc. legato con questo. Per una descrizione completa del volume, vedi: Giovanni Battista Strozzi, *Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587.
BC, Montepulciano (F.A. 4307)

62. Angeli, Pietro, *Orazion funerale recitata latina in Firenze nell'essequie del sereniss.mo d. Francesco Medici gran duca di Toscana, sotto 15. di dicembr. MDLXXXVII*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587
4°; A-B[4] C[2]; 19, [1] p. Impronta: a-i- mai- alne mode (3) 1587 (A)
Non ha la nota di possesso di Bulgarini, ma è legato in una misc. che contiene tredici orazioni funebri per Francesco I Medici, con la nota di possesso completa in fine all'ultimo opusc. legato con questo. Per una descrizione completa del volume, vedi: Giovanni Battista Strozzi, *Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587.
BC, Montepulciano (F.A. 4307)

63. Angeli, Pietro, *Syrias hoc est Expeditio illa celeberrima christianorum principum, qua Hierosolyma ductu Goffredi Bulionis Lotharingiae ducis à Turcarum tyrannide liberata est*, Firenze, Filippo Giunti, 1591
4°; *-*[4] A-Aa[8] Bb[4] Cc-Hh[8]; [24], 496 [i.e. 488] p. Impronta: r-n- *.*- ass. GaAc (3) 1591 (R)
Contiene: *In duodecim libros Syriados Petri Angelii Scholia Roberti Titii Burgensis*. Bulgarini in una lettera del 3 luglio 1591 scrive al Titi di aver ricevuto il suo commento alla Siriade dell'Angeli (C.II.25, c. 115r-116v).

64. Anguilla, Francesco, *Discorso sopra quell'oda di Safo che comincia Parmi quell'huomo eguale esser a i dei*, Venezia, Giordano Ziletti e compagni, 1572
4°; A-K[4]; 80 p. Impronta: o.e, e.n- o.o, 'Iqu (3) 1572 (R)
Nota ms. a c. K4v: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | Senese. Lode à Iddio grandiss:o | sempre". Legatura in piena

pergamena molle con unghie e quattro lacci, mancanti; la legatura non in buone condizioni, con una scritta su tre righe sul piatto ant. non più leggibile. Legato con: Agostino Ferentilli, *Discorso universale*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1574; *Discorso intorno alle cose della guerra con una oratione della pace*, [Venezia], Accademia Veneziana, 1558.
BC, Siena (LX.L.25 [3])

65. *Annotationi et discorsi sopra alcuni luoghi del Decameron di m. Giovanni Boccacci*, Firenze, Filippo e Iacopo Giunti, 1574
4°; *^{4} Aa-Dd^{4} A-S^{4} T^{8}; [40], 142, [18] p. Impronta: rame m-i- oafu halo (3) 1574 (R)
Opera redatta in gran parte da Vincenzio Borghini. Nota ms. a c. S3v: "Di Bellisario Bulgarini G.o Senese, compratosi lire due | di Denari da Alessandro Laudi Bidello, libraio in Siena, | l'anno M. DC.XIII. Lode a Dio Grandissimo." Altra nota a c. T8v: "Di Giulio Cesare Colombini Sanese." (di mano del Colombini), e di seguito: "Compratosi, doppo la sua morte (e sia in cielo) da Alessandro Laudi libraio, e | Bidello in Siena, per me Bellisario | Bulgarini, Lire due di Denari, | solam[ente] rispetto alle di | lui Postille, dico di | Esso Colombini. | Lode all'Altiss.o Dio, Ora, e sempre, | in ogni luogo eternam[ente]." Numerose note marginali ms. di Giulio Cesare Colombini. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci. Sul dorso, per lungo, tit. ms. non di mano di Bulgarini: "Annot. De Diputati sopra il Decam.". Numero a penna in testa al dorso: 14. Inv. Ciaccheri, n. 68 (che segnala le note del Colombini).
BC, Siena (VI.H.41)

66. *Antiquitatum variarum autores*, Lione, Sebastien Gryphius, 1560
8°; a-z^{8} A-Z^{8} aa-mm^{8}; 928 p. Impronta: o-a- tues amEt liin (3) 1560 (A)
Nota ms. a c. mm8v: "Bellisarij Bulgarinij Patri-|cij Senensis, et. cet.". Sul front. timbro a inchiostro, ripetuto in fine: "Raccolta Macciò". Legatura in marocchino nocciola e carta marmorizzata; scritte sul dorso inpresse in oro: "Antiquitatum variarum".
BC Forteguerriana, Pistoia

67. Antoniano, Silvio, *Tre libri dell'educatione christiana dei figliuoli*, Verona, Sebastiano dalle Donne e Girolamo Stringari, 1584
4°; a-d^{4} A-Zz^{4}; [16], 184 c. Impronta: r-la i-a- o.it dera (3) 1584 (R)
Nota ms. sul front.: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | senese et cet: | Lode à Dio hora, e sempre"; altra nota alla c. Zz4v: "Il p[re]sente libro è stato compro per me | Bellisario Bulgarini da Antonma-|ria Camozzi Libraro lire tre | di denari in Siena l'anno del | 1584 il 9 di Febbraro. | Lode à Iddio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Vecchia collocazione sul piatto ant.: 14.a.9. Legatura in piena pergamena con fori di lacci (un laccio superstite); tit ms. sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini: "Dell'educazione Cristiana de figliuoli | opera di m. Siluio Antoniano".
BC, Siena (XII.G.23)

68. Aphtonius, *Progymnasmata, partim a Rodolpho Agricola, partim a Ioanne Maria Cataneo latinitate donata, cum luculentis et utilibus eadem scholiis Reinhardi Lorichij*, Lione, Jean Lertout, 1581
8°; *^{8} **^{4} A-Ii^{8} Kk^{4}; [12], 259, [1] c. Impronta: 1.ps .a.a idum Mori (3) 1581 (R)
Nota ms. sul front:, in parte di mano di Bellisario Bulgarini: "Ascanij de Bulgarinis, et cet." Ascanij sovrascritto a "Bellisarij" di altra mano (probabilmente di Ascanio stesso). A c. Kk3v altra nota ms.: "Ad usum Clearchi de Bul-|garinis, emit Bellisarius | eius pater, pr[a]ecio soluto | libraru[m] duaru[m] dena-|rioru[m] ab Antonio | Maria Camo-|tio Bibliopo-|la Senis; | Anno salutis nostr[a]e per | Christu[m] Jesu[m]. M.D.LXXXV. | die p[ri] Mensis Martij. | Laus Deo Opt: Max. | Semper, et ubiq[ue] | Amen". Legatura in pergamena floscia con tracce di lacci. Scritte sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini illeggibili. Sulla controguardia ant. numero a timbro viola: 3794.
BC, San Gimignano

69. *Apollo in compagnia delle quattro stagioni e del tempo, guidando li sig. Scolari dello Studio di Siena nella lor Mascherata detta la Serra*, [Siena, Luca Bonetti, 1593]
4°; [A]^{2}; [2] c. Impronta: i.i, o,a, o,a, Pech (C) 1593 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [26])

70. Apollodorus Atheniensis, *Bibliotheces sive De deorum origine libri tres, Benedicto Aegio spoletino interprete*, Anversa, Johann Beller, [1565]
8°; A-L^{8} M^{10} ; 82, [16] c., 1 c. di tav. ripieg. (mm. 390x302) Impronta: e.r. t.nt t.en fiPa (3) 1565 (Q)
A c. M10v nota ms.: "Emit libru[m] Bellisarius Bulgarinus, | Patricius Senensis ab Alexandro | Bidellio Bibliopola Senis p[re]cio | soluto librę unius denarior[um". Altra nota abbreviata a c. L2r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis, etc. Laus Deo". Sul contropiatto ant. ex libris a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Sul front. firma di Giuseppe Ciaccheri. Legatura in mezza pergamena; piatti coperti con carta marmorizzata; tassello oro sul dorso; tracce di danni da insetti sul piatto ant. Fortuna, n. 24: "Firme ex libris anche di Bellisario Bulgarini, per 2 volte in fine. M. perg. con punte, '700. Tit. oro al dorso".
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 19)

71. *Aquila volante ... tradotto per Leonardo Aretino*, Venezia, Alessandro de Viano, 1565
8°; a^{8} A-DD^{8}; [8], 215, [1] c. Impronta: 2423 e,94 lea- totr (3) 1565 (A)
Inv. BJ, n. 21: "Aquila volante nella quale si contiene del Principio del Mondo di molte degnissime historie et favole di Saturno et di Giove. Tradotto per m. Leonardo Aretino. In Venetia per Alessandro di Biano 1565. Nel fine del V° libro a fo. 215 è scritto da me: Del Sig. Ascanio del Sig. Bellisario Bulgarini". Legato con: Artemidorus Daldianus, *Dell'interpretatione de sogni*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1558.

72. Aresi, Paolo, *Arte di predicar bene, con un trattato della memoria*, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1611
4°; a-e^{8} *^{4} A-Hh^{8} Ii^{8} (Ii3+χ1) Kk-Iii^{8}; [88], 502, [1], 502-878 [ma 879], [2] p., [2] c. di tav. Impronta: r-li a.r' '-uo peEb (3) 1611 (R)
A c. Iii8v nota ms.: "Comprossi il presente libro per me Bellisario Bulgarini | Lire dieci di denari da Francesco Braccianelli in Siena, libraio | in Calzolaria, pagatoseli contanti l'anno 1611 | Lode sempre all'Altiss° Dio. | in ogni luogo". Altra nota: "Di Bellisario Bulgarini gentiluomo senese è il libro …". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena con unghie e quattro lacci. Numero a penna sul dorso, in alto: 58; altro numero a penna sul front.: 14. I tit. ms. sul dorso non di mano di Bulgarini. A c. a6r Bulgarini corregge l'inversione di due righe con un appunto marginale a penna.
BC, Siena (II.I.12)

73. Arienti, Sabadino degli, *Porretane*, Verona, Antonio Putelletto, 1540
8°; A-Z^{8} &^{8} [cum]^{8} [rum]^{4}; 204 c. Impronta: roli lito iaae boca (3) 1540 (R)
A c. [rum]4r nota ms.: "De' libri del sig.r Ascanio del sig.r Bell.o Bulgarini". Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; cop. macchiata; dorso rinforzato internamente con maculature. Inv. BJ, n. 384: "Porretane di m. Sabadino bolognese, dove si narra novelle settanta con moralissimi documenti. In Verona 1540 per Antonio Putelleto. Queste novelle m. Gio. Saladino dedica ad Enoli di Ferrara. Nel fine a fo. 204 è scritto da me: de' Libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso due dita, copertato di cartapecora gialla salava, capitelli di refe salavo, correggioli".
BC, Siena (VI/2.M.55)

74. Ariosto, Ludovico, *Le Rime*, Venezia, Matteo Pagano, 1558.
8°; A-O^{4}; 55, [1] c. Impronta: toi- o,ni a?mi SoCh (3) 1558 (R)
Inv. BJ, n. 7:. "Le Rime di m. Lodovico Ariosto non più viste et novamente stampate: sonetti, canzoni, madrigali. In Venetia. Dedicato dentro a m. Lodovico Foscarini da Caterina Barbaro. Nel fine a carta 55 dice: Stampato in Vinegia per Mathio Pagan in Frizaria al segno delle fede 1548 [ma: 1558]; e sotto è scritto da me: De libri del Signor Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta, marginato dal mio avo, quando era dall'Acca[demi]a; grosso quasi due dita, capitelli di raso salavo et correggioli". L'Accademia alla quale fa riferimento BJ è quella degli Accesi, fondata dal nonno Bellisario in gioventù. Non è chiaro se l'indicazione delle note marginali di Bellisario Bulgarini sia riferita solo a questa opera o anche alle altre tre legate insieme. Legato con: Iacopo Sannazzaro, *Arcadia*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli, 1556; Iacopo Sannazzaro, *Le rime*, [Venezia], Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1536; Pietro Bembo, *Rime*, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1548.

75. Aristeas, *Verissima relazione d'Aristea a Filocrate fratello delli settantadue interpreti della Sacra Bibbia ... tradotta di greco in volgare dal r. d. Leonardo Cernoti*, Treviso, Evangelista Deuchino per Domenico Amici, 1593
8°; A-F^{8} G^{4}; [8], 95, [1] p. Impronta: o-i- 1133 a-o- glle (3) 1593 (A)

Inv. BJ, n. 455: “Verissima relatione d’Aristeo a Filocrate fratello delli settantadue interpreti della Sacra Bibbia, nella quale. Tradotta di greco in volgare dal rev. don Leonardo Cernotti vinitiano canonico di S. Salvadore. All’ill.mo sig. cardinale Montilgare. In Trevigi appresso Vangelista Deuchino 1593. Nel fine a fo. 95 è scritto: di Bellisario Bulgarini compratosi da m.o Erasmo libraio soldi 15 in Siena l’an. 1597. Lode a Dio”. Legato con: Torquato Tasso, *Delle differenze poetiche*, Verona, Girolamo Discepolo, 1587.

76. Aristoteles, *Artis rhetoricae libri tres ab Antonio Riccobono latine conversi. Eiusdem Rethoricae paraphrasis, interiecta rerum explicatione et collata Riccoboni multis in locis conversione cum Maioragij, Sigonii, Victorii et Mureti conversionibus*, Francoforte, eredi di Andreas Wechel, 1588

8° ; π^2 A-S^8, a-y^8 z^2; 2 v. ([4], 288; 354, [2] p.) Impronte: v. 1: 5.i- **** **** qusu (3) 1588 (R); v. 2: a-q; tae- e-s- vnmo (3) 1588 (R)

Sulla sguardia post. si trova una errata ms. di mano non identificata (“Errata sic corrigito”) accompagnata sul recto e sul verso da due note di Bellisario Bulgarini: “Versa Pagina sequuntur corrigenda | in Arist. Rhet. Conuersione” e “Finis corrigendorum in | utroq[ue] Codice. Deo semp[er] | Opt. Max. Honor, et | Gloria immortalis.” A c. Z2v della *Paraphrasis* nota ms.: “Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis, Auctoris munus”. Altra nota a c. s8v: “Dono misit Auctor e Patauino Gym-|nasio, p[er] sua in me beneuolentia, | mihi Bellisario Bulgarino | Senis, Anno salutis 1592. | Laus Deo Opt. Max. | semp[er] et ubiq[ue].” Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle lavata, con unghie e fori per quattro lacci; scritte di Bulgarini sul dorso non più leggibili; carta con uniforme brunitura.

BC, Siena (II.N.12)

77. Aristoteles, *De mundo, graece, cum duplici interpretatione latina, priore quidem L. Apulei; altera vero Guilielmi Budaei, cum scholiis et castigationibus Bonaventurae Vulcanii…. Accessit seorsim Gregorii Cyprii Encomium maris … Et Pauli Silentiarii Iambica*, Leida, officina Plantin, Franciscus Raphelengius, 1591

8°; *^{6} A-T^8, a^8 b^4; 2 pt. ([8], 297, [7]; 23, [1] p.) Impronta: æcum t:is Deς. ωςσο (3) 1591 (R)

Nota ms. a c. 2b4r: “Emptus fuit librer [!] mihi Bellisario | de Bulgarenis ab Octauio Paio-|rano, p[re]cio soluto libraru[m] | duaru[m] denarioru[m] unà | cu[m] sup[er]iori alligato | libro Arist. de | Mundo cu[m] annotationibus. | Anno salutis 1592. die | uero 15 Mensis Maij. | Deo Honor, et | Gloria”. Altra nota a c. T8v: “Bellisarij de Bulgarinis, etc. | Deo” (“Deo” corretto da Deeo”). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Ex libris sul contropiatto ant.: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814. Legatura in pergamena molle con tracce di legacci; maculature a rinforzo del dorso. Uno strappo al piede della c. Q3. Etichetta di carta sul dorso: “Aristot. | de Mun|do”. Altra etichetta in basso con collocazione: O X-3. A matita sulla carta di guardia anteriore: “23/12/1975 A. C. (Fortuna n4)”. Fortuna, n. 32.

BC, Siena (Acquisti e doni BB 9)

78. Aristoteles, *L’ethica tradotta in lingua vulgare et comentata per Bernardo Segni*, Venezia, Bartolomeo e Francesco Imperatore, 1551

8°; a-z^8 A-V^8 X^4; 158 [ma 343], [5] c. Impronta: n-no n’es nei- tano (3) 1551 (R)

Inv. BJ, n. 325: “L’ethica di Aristotile tradotta in lingua volgare fiorentina et commentata per Bernardo Segni. In Venetia 1551. Dedicata dentro al sig. Cosimo de’ Medici duca di Fiorenza dal detto Segni. Nel fine dice: stampato in Vinegia appresso Bartolomeo detto l’Imperadore et Francesco suo genero 1551, e sotto è scritto da me: de’ libri del Sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini g. sanese. Libro in foglietta grosso due buone dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe, correggioli”.

79. Aristoteles, *Aristotelis Poetica, per Alexandrum Paccium, in latinum conversa*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1536

8°; A-C^8 D^4, α-γ^8 δ^4; 28, 26, [2] c. Impronta: sii- o-l- t-a- tasu (3) 1536 (R)

Bulgarini cita la Poetica nella traduzione del Pazzi riportando alcune righe a p. 39 delle *Repliche*, per confrontare questa traduzione con quella di Pietro Vettori.

80. Aristoteles, *Il libro della poetica, tradotto di greca lingua in volgare da Alessandro Piccolomini*, Siena, Luca Bonetti, 1572

4°; [fiore]^4 A-G^4; [8], 55, [1] p. Impronta: doer raai e-l. tove (3) 1572 (A)

Inv. BJ, n. 250: “Il libro della poetica d’Aristotile tradotto di Greca lingua in volgare da m. Alessandro Piccolomini, con la sua Epistola a’ lettori del modo del tradurre. In Siena per Luca Bonetti stampatore dell’ecc.mo Collegio de’ Legisti 1572; con Privilegio. Nel fine a fo. 55 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese. Libro in mezzo

foglio grosso un dito grande, coperta di cartapecora gialla, capitelli bianchi e rossi, correggioli". Legato con: Aristoteles, *I tre libri della retorica a Theodette*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1571. Bulgarini cita questa edizione in una nota marginale in Francesco Panigarola, *Il predicatore*, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1609, c. C1r: "Potevasi in questo luogo far menzione d'una assai nobile digressione fatta in un tal suggetto da monsig.r Alessandro Piccolomini nella sua dottissima parafrase".
81. *altra copia*: inv. BJ, n. 251: "Il Libro della poetica d'Aristotile, il medesimo che sopra, opera doppia; nel fine del quale a fo. 55 è scritto da me: De' libri del Sig. Ascanio Bulgarini, et è cucito in cartoncello stracciaticcio di dietro, senza capitelli et correggioli".

82. Aristoteles, *Liber de poetica ab Antonio Riccobono latine conversa*, Venezia, Felice Valgrisi, 1584
4°; *[4] A-G[4]; [6], 54, [1] p. Impronta: m-a, o-n- s.st qude (3) 1584 (R)
In una lettera a Bulgarini del 14 Marzo 1585 Antonio Riccoboni gli annuncia l'invio di questa opera: "Aspetto con gran desiderio le opere sue, ma non havendo per hora altro, da mandarle, accompagnerò con questa una copia della Poetica di Aristotele da me tradotta, et istampata per commodo de gli studiosi miei, a' quali ne' mesi passati l'ho letta" (C.II.25, c. 7r). Il 25 luglio dello stesso anno Bulgarini scrive a Riccoboni: "Fummi insieme gratissimo il dono che V.S. mi mandò della traduzzion della Poetica d'Aristotile nuovamente divisa e con gran giudizio in alcuni luoghi sposta et annotata; dentro alla quale confesso d'haver imparate assai cose, che io non aveva possute prima penetrare, aiutato dall'ordine, tenuto da lei e dalle sue dotte postille; sono per riserbarla fra le cose mie più care, e ne la ringrazio infinite volte" (C.II.25 c. 8r).

83. Aristoteles, *Gli otto libri della republica che chiamono Politica, nuovamente tradotti da greco in vulgare italiano per Antonio Brucioli*, Venezia, [Alessandro Brucioli e fratelli], 1547 (1542)
8°; π[8] A-Y[8] Z[4]; [8], 179, [1] c. Impronta: tuue Anz- iare sane (3) 1547 (R)
Inv. BJ, n. 211: "Gli otto libri della Republica, che chiamono Politica di Aristotele nuovamente tradotti di greco in vulgare Italiano per Antonio Brucioli, che è sopra impastato. In Venetia nel 1547. Dedicata dentro al sig. Piero Strozzi. Nel fine a fo. 179 è scritto: di Bellisario Bulgarini g. senese; compratosi lire una da m.ro Annibale Perugino libraio al Banchetto in piazza di Siena il 1° Marzo del 1613. Libro in foglietta grosso un buon dito, coperta di cartapecora gialla salaviniccia, capitelli di refe salavo, correggioli uno rotto". "Che è sopra impastato" dovrebbe significare che il nome del Brucioli è censurato. Etienne Audin de Rians, *Catalogue de livres imprimés et manuscrits*, Paris, Silvestre, 1839, n. 187: "Gli cinque [!] libri della Repvblica che chiamono Politica, nuouamente tradotti di greco in uulgare Italiano per Antonio Brucioli. – Vinetia, per Alessandro Brucioli et i frategli, 1542-27 [recte -47]. in 8°. *vèl. Avec une note de la main de* Bellisario Bulgarini".

84. Aristoteles, *Rettorica et Poetica d'Aristotile tradotte di greco in lingua volgare fiorentina da Bernardo Segni gentil'huomo e accademico fiorentino*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1549
4°; π[6] A-Zz[4] Aaa[6]; [12], 355, [25] p. Impronta: tili i.do l.to qul' (3) 1549 (R)
Inv. BJ, n. 391: "Rettorica e poetica d'Aristotele tradotta di greco in lingua volgare fiorentina da Bernardo Segni gentilh.o et Accademico Fiorentino. In Firenze appresso Lorenzo Torrentino impressore ducale 1549. Dedicata dentro a Cosimo Medici duca di Firenze. Nel fine della tavola dice: di Bellisario Bulgarini, fu compro da lui tre carlini in Siena l'anno 1575. Libro in mezzo foglio grosso quasi due dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe, correggioli".

85. Aristoteles, *Rettorica fatta in lingua toscana dal commendatore Annibal Caro*, Venezia, Damiano Zenaro, 1570
4°; a[4] A-Ll[4]; [8], 270, [2] p. Impronta: rohe i-do erEt tine (3) 1570 (R)
Inv. BJ, n. 389: "Rettorica di Aristotele fatta in lingua toscana dal commendatore Annibal Caro, con privilegio. In Venetia al segno della Salamandra 1570. Dedicata dentro a don Ferdinando cardinale de' Medici. Nel fine a fo. 270 dice: di Bellisario Bulgarini gentilhuomo. sanese. Lode a Dio grandissimo hora e sempre". Legato con: Gregorius Nazianzenus, santo, *Due orationi*, Venezia, Aldo Manuzio, 1569.

86. Aristoteles, *Tradottione antica de la Rettorica d'Aristotile nuovamente trovata*, Padova, Giacomo Fabriano, 1548
8°; a[8] A-Z[8]; [8], 184 c. Impronta: l-ti la01 nane Caar (3) 1548 (R)
La traduzione è del senese Felice Figliucci. Inv. BJ, n. 448: "Traduttione antica della rettorica d'Aristotele nuovamente trovata. (Mio avo scrive: stimasi essere veramente di persona et huomo sanese da farne stima.) In Padova dedicata dentro il 15 Agosto 1548 al Cardinale del Monte, legato al Concilio et di Bologna da Felice Figliucci, che loda molto la detta traduzione et dice essere di senese. Nel fine del libro a fo. 184 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini genthuomo sanese compratosi da m°. Annibale Perugino libraio al banchetto in Piazza di Siena, lire una di danari il 17 Marzo 1613.

Lode a Iddio sempre. Libro in foglietta grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla salava, capitelli di refe salavo, correggioli rotti". Inv. Ciaccheri n. 195.

87. Aristoteles, *I tre libri della Retorica a Theodette tradotti in lingua volgare da Alessandro Piccolomini*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1571
4°; *4 **2 A-Nn4 Oo2; [12], 292 p. Impronta: a-e; r-c- o,n- acli (3) 1571 (R)
Inv. BJ, n. 249: "I tre libri della retorica d'Aristotile a' Theodeti, tradotti in lingua volgare da m. Alessandro Piccolomini. Nuovamente dati in luce con la tavola dei sommarij. In Venetia 1571 appresso Francesco De Franceschi senese. Nel fine a fo. 292 dice: Di Bellisario Bulgarini g. senese. Lode a Dio". Legato con: Aristoteles, *Il libro della poetica*, Siena, Luca Bonetti, 1572.

88. Arlenius, Arnoldus, *Lexicon graecolatinum*, Venezia, Alessandro Brucioli e fratelli, 1546 (Venezia, Alessandro Brucioli e fratelli, 1545)
Fol.; π4 a-dddd6 eeee4 α-η6 θ8; [496] c. Impronta: isnt is*. R-cu **** (C) 1546 (R)
Al verso dell'ultima carta nota ms.: "Ex libris celeberrimi q[uondam] viri d[omini] Bellisarii de Bulgarinis de Sena, hodie Ascanii eius filii et heredis". Legatura coeva in pergamena floscia, gualcita. Piatto posteriore danneggiato da muffa ed umidità. Tracce di lacci sui piatti. Dorso titolato a penna. L'interno del dorso rinforzato con scomparti di perg. manoscritta di riuso. Gli ultimi fasc e le guardie posteriori danneggiati da muffe e umidità. Staccata la carta ccc6.
BC, Siena (I.A.28)

89. Arrianus, Flavius, *De i fatti del Magno Alessandro re di Macedonia… Di nuovo di greco tradotto in italiano per Pietro Lauro*, Venezia, Michele Tramezzino, 1544
8 ; *8 A-Y8 Z4; [8], 178, [2] c. Impronta: p*um .b,& oin- riro (3) 1544 (R)
Nota ms. a c. Z2v: "Di Bellisario Bulgarini, G.o senese | Lode à Iddio Grandiss.o". Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci e unghie. Le scritte sul dorso in un bel carattere stampatello, probabilmente non di Bulgarini: "Historie di Niccolo Leonico e Arriano". Legato con: Nicolò Leonico Tomeo, *Li tre libri de varie historie*, Venezia, Michele Tramezzino, 1544. Inv. BJ, n. 354: "Arriano di Nicomedia chiamato nuovo Xenofonte, de' fatti del Magno Alessandro Re di Macedonia, nuovamente di greco tradotto in italiano per Pietro Lauro modanese. In Venetia 1544; nel fine in fo. 178 retro è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini g. s. Lode a Iddio sempre. In Venetia app.o Michiele Tramazzino 1544. Libro in foglietta grosso due buone dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli".
BC, Siena LX.L.17 [2]

90. Arrianus, Flavius, *De rebus gestis Alexandri regis quem Latinitate donavit Bartholomeus Facius*, Pesaro, Girolamo Soncino, 1508
Fol.; A-N6 O4 P-R6 ; [100] c. Impronta: touo usca inos qs&T (C) 1508 (R)
Sulla controguardia ant. cartellino con cornice: "Del Dottor Francesco Suardo Lamberti N°". A c. R5v nota ms.: "Ex libris celeberrimi olim viri Dni Bellisarij de Bulgarinis Pat. Senensis hodie Dni Ascanij eiudem filis. Laus Deo semper".
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 61)

91. Arrianus, Flavius, *Ponti Euxini et maris Erythraei periplus… Io. Guilielmo Stuckio tigurino authore*, Lione, Barthelemy Vincent, 1577
Fol.; ¶4 *-**4 a-q6 r-v4, ¶-¶¶4 a4 b6 A-I6 2¶2 K6; 2 v. ([24], 193 [ma 197], [27]; [36], 109 [ma 108], [16] p., [2] c. di tav.), ill. Impronte: e-o- **** amam am7. (3) 1577 (R); ron- iti- cuna uipr (3) 1577 (R)
Nota ms. a c. I6v: "Emit libru[m] Bellisarius Bulgarinus, Patricius Senensis | ab Antonio Maria Camotio Bibliopola Veneto, | Senis uitam degenti p[re]cio soluto librarum | sex denarior[um], Anno salutis M.D.LXXXViiij. | Laus Deo Opt. Max. nunc, semper, et | ubique, amen". Altre note brevi ("Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis, etc.") alle c. r3r e v3v del v. 1. Ex libris a stampa sul front.: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso non più leggibili; piede della coperta tagliato; dorso rinforzato internamente con maculature manoscritte. Fortuna, n. 38.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 57)

92. Artemidorus Daldianus, *Dell'interpretatione de sogni ... tradotto per Pietro Lauro modonese*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1558.
8°; *8 A-S8 T4; [8], 147, [1] c. Impronta: g-ui .362 i-de chbu (3) 1558 (R)
Inv. BJ, n. 22: "Artemidoro Daldiano filosofo eccellentissimomo dell'interpretatione de' sogni, nuovamente di Greco in volgare tradotto per Pietro Lauro Modonese. In Vinegia app.o Gabriel Giolito de Ferrari 1558, dedicato dentro da Arte-

midoro a Cassio Massimo. Nel fine del libro V° a fo. 147 retro è scritto da me - de' Libri del Sig. Ascanio del Sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso da tre dita copertato di cartapecora gialla, capitelli turchini et gialli, correggioli". Legato con: *Aquila volante*, Venezia, Alessandro de Viano, 1565

93. Asiani, Livio, *Descrittione de' fuochi artificiali fatti in Mantova nell'allegrezze delle felissime nozze del serenissimo duca Carlo II. con la serenissima arciduchessa Isabella Clara d'Austria*, Mantova, Osanna, 1649

4°; A-C^{4} D^{6}; 35, [1] p., [8] c. di tav. di cui 7 ripieg., ill. Impronta: lab- e;i, o:i, A'Ma (3) 1649 (A)

Nota di possesso di Bellisario il giovane. Legato in una miscellanea del principe Pietro Gabrielli; poi di Gaspare Servi. Venduto dalla libreria Corvisieri.

BNCR (35. 4.L.3.2) (non vidi)

94. Astolfi, Giovanni Felice, *Scelta curiosa et ricca officina di varie antiche e moderne istorie*, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa, 1602

4°; a-c^{4} A-Ii^{8} Kk^{4}; [24], 518, [2] p., ill. Impronta: e-re 42o- m-er toGe (3) 1602 (R)

Nota ms. a c. Kk3v: "Questo libro è di Bellisario Bulgarini, etc. | compratosi p[er] lui da Bondo libraro in | Siena lire sei di Denari l'anno | 1602 il 15 di Settembre. | Lode à Dio sempre". Legatura in piena pergamena molle con fori per quattro lacci e unghie; scritte a penna di Bulgarini sul dorso: "Officina Istorica di Giouan Felice Astolfi". Inv. BJ, n. 404: "Scelta curiosa er riccha officina di varie antiche et moderne historie divisa in tre libri, composta da Gio. Felice Astolfi et adornata di belle e varie figure. Nella quale si spiegano. Con privilegio. In Venezia 1602, appresso gli heredi di Marchiò Sessa. Dedicato dentro al sig. Girolamo Michiel veneto dall'autore. Nel fine è scritto: questo libro è di Bellisario Bulgarini compratosi per lui da Bondo libraio in Siena, lire sei di danari il 15 settembre 1602. Libro in mezzo foglio grosso due buone dita, copertato di cartapecora gialla con capitelli di seta biancha e rossa et con correggioli di corame".

BC, Siena (LX.L.6)

95. Athenagoras, *Apologia pro Christianis*, [Ginevra], Henri Estienne, 1557

8°; A-N^{8}; 208 p. Impronta: INR

Traduzione latina di Konrad Gesner. Nota ms. a c. I1r: "Emit libros p[re]sentis huius uoluminis | Bellisarius Bulgarinius, Patricius | senensis ab Octauio Panarano [Paiorani], | pr[a]ecio soluto libraru[m] qua-| tuor denariorum; Senis, | Anno Domini M.D.LXXXVIIII. | Laus Deo nunc, et semper | Amen". Altra nota a c. N8v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis". Legatura in cartone (sec. 19.). Probabilmente legato originariamente con: Janus Gulielmus, *Verisimilium libri tres*, Anversa, Christoph Plantin, 1582, e con altro o altri non identificati. Sul dorso, oltre all'etichetta con la vecchia collocazione, altra etichetta con numero ms.: 242.

BC, San Gimignano

96. Attendolo, Giovanni Battista, *Oratione di Gio. Bat. Attendolo fatta all'ecc.za del s. d. Luigi Caraffa princ. di Stigliano in materia della illustriss.ma e eccell.ma sig.ra Ruberta Caraffa duchessa di Maddalone, con alcune rime, e versi*, Napoli, Giuseppe Cacchi, 1588

4°; *^{6} A-K^{4}, A-I^{4}; 2 v. ([12], 79, [1]; 70, [2] p.) Impronte: n-o- m.m, i-a- chNo (3) 1588 (R); o.io o.o; e.ne chPu (3) 1588 (R)

Probabilmente posseduto solo il volume delle *Rime*. Inv. BJ, n. 157: "Alcune rime et versi di Gio. Batta Attendolo. In Napoli appresso Gioseppe Cacchi 1588. Nel fine a fo. 69 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini, mandatoli in dono dall'Autore, al quale si rimane con infinito obligo". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda il primo legato col presente: Faustino Summo, *Due discorsi*, Padova, Paolo Meietti, 1590.

97. Avezzano, Sebastiano, *Discorsi predicabili sopra alcuni passi della Sacra Scrittura*, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori, 1569

8°; †^{4} A-Pp^{8} Qq^{4}; [4], 305, [3] c. Impronta: i-ue tir- ties scdi (3) 1569 (R)

Inv. BJ, n. 180: "Discorsi predicabili del r.p. Sebastiano Avezzano da Cesena, carmelitano, sopra alcuni passi della Scrittura; con tre prediche. In Venetia appresso Gio. Andrea Valvassori detto Guadagnino 1569. Dedicato dentro a Pio papa V dall'autore. Libro in foglietta alto due dita, copertato di cartapecora gialla sbiancata, capitelli di refe salavo, correggioli. Nel fine a fo. 305 retro è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini".

98. *Avvisi della Cina et Giapone del fine dell'anno 1587*, Venezia, Gioliti, 1588

8°; A-D^{8}; 64 p. Impronta: r-a; naui dili absp (3) 1588 (A)

Inv. BJ, n. 348: “Nel fine a fo. 64 è scritto da mio Avo: di Bell.o Bulgarini”. Nota di acquisto completa di Bellisario Bulgarini in fine all’ultima opera legata con la presente (comprato dal Camozzi nel 1592). Legato con: Gaspar Coelho, *Lettera annale portata di nuovo dal Giapone*, Venezia, Gioliti, 1585; *Relatione della felice morte di cinque religiosi della Compagnia di Giesù*, Roma, Francesco Zannetti, 1584; *Lettere del Giapone et della Cina de gl’anni MDLXXXIX e MDXC*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1592.

99. Bacci, Andrea, *Del Tevere*, Venezia, [Aldo Manuzio il giovane], 1576
4°; [-[[^{4} A-Qq^{4}; [16], 309, [3] p. Impronta: salo 8178 elha edst (3) 1576 (R)
Inv. BJ, n. 53: “Del Tevere di m. Andrea Bacci medico et filosofo, libri tre. Ne’ quali si tratta dell’uso dell’acque, delle Inondationi. Al Ill.mo Senato et Inclito Popolo Romano. In Venetia 1576. Stampa di Aldo. Nel fine: di Bellisario Bulgarini, compressi il presente libro da Alessandro Bidelli, lire due in Siena il 1591. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla con capitelli turchini et gialli et con correggioli”.

100. Baif, Lazare de, *Opus de re vestimentaria*, Basilea, Hieronymus Froben, Nikolaus Episcopius e Johann Herwagen, 1531
8°; a-p^{8} q^{4}; [11], 125, 79, [33] p. Impronta: isni t.di tus- loaP (C) 1531 (R)
Nota ms. a c. Q4v: “Emit libru[m] hunc Bellisarius | Bulgarenus Senensis p[re]cio | soluto librę unius | denarioru[m] die | XXV Mensis | Augusti anno salutis | nostrę 1582”; altra nota a c. o4r: “Bellisarij de Bulgarenis | Patricij senensis. | Laus Deo”. A c. q3r una serie di caratteri greci (.π.$^{\theta}$.λ. | .ρ…) di difficile decifrazione . Sottolineature e poche note marginali ai fasc. a e b, in parte perse per rifilatura. Legatura moderna in mezza pergamena e cartone; sguardie nuove; dorso con filetti e titoli oro; esemplare lavato. Sul contropiatto ant. nota a matita: “lot. 172”; sul verso della terza carta di guardia: “con autografo”; sul recto della stessa nota antica: “Lazarus Bayfius de re | uestimentaria” (non di mano di Bulgarini). Asta Sotheby, Londra, 9 giugno 2005.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 15)

101. Balbi, Gasparo, *Viaggio dell’Indie orientali*, Venezia, Camillo Borgominieri, 1590
8°; a-b^{8} A-X^{8} Y^{4}; [16], 159, [23] c. Impronta: oro- e,l- a-ne dape (3) 1590 (R)
Nota ms. a c. Y4v: “De’ Libri del sig.r Ascanio Bulgarini senese”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci. Tit. ms. sul dorso ripetuti due volte, di mani diverse, le più antiche di mano di Bellisario il giovane. Inv. BJ, n. 454: “Viaggio delle Indie Orientali di Gasparo Balbi gioielliero venetiano. Nel quale si contiene; con la relatione e con la tavola. In Venetia 1590 appresso Camillo Borgominieri. Dedicata dentro al sig. Teodoro Balbi dall’autore. Nel fine è scritto da me: de’ libri del sig. Ascanio Bulgarini sanese. Libro in foglietta grosso più d’un dito, copertato di cartapecora gialla, nastari di filusello nero, capitelli nericci et perlaticci”.
BC, Siena (L.P.12)

102. Baldi, Bernardino, *Versi e prose*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1590
4°; a^{6} B-Hhh^{4}; [12], 9-614, [2] p. Impronta: n-no e,e, e,le ChMe (3) 1590 (A)
A c. Hhhh3v nota ms.: “Fù compro il p[re]sente libro da m° Anton Maria | Camozij libraro in Siena, pagatoseli da me Bellisario Bulgarini giuli sette, il di 3 dicembre 1590. Lode a Dio”; altra nota breve a c. Y4v: “Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode à Dio”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Il sommario sul front. integrato con il riferimento alle carte da parte di Bellisario Bulgarini: “La Nautica, *faccia 23*. | L’egloghe Miste, *faccia 106*. [..]”. Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: “Versi e prose di Monsignor Bernardino Baldi”.
BC, Siena (IV.K.68)

103. Balli, Tommaso, *Palermo liberato*, Palermo, Giovanni Battista Maringo, 1612
4°; A-Tt^{4} Vv^{6}; [12], 348 p. Impronta: i.re o.to: tee, SeSo (3) 1612 (R)
A c. Vv6v nota ms.: “Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo senese, compratosi | da m° Camillo Turi Libraio in Siena; lire tre e soldi die-|ci di Denari l’anno 1615. | Lode à Dio Altiss.o sempre”. Sotto, aggiunto da altra mano: “e da me f. Gio: Batta di Siena | fu comprato dal Ricci (?) il mese di ottobre 1797 e fatto pagare soldi dieci e di poi fatto ricoprire”. Sul v. del front. ex libris a stampa: “Bibliothecae Conventus Observantiae Senarum, per f. Ioannem Baptistam de Senis, anno 1757”. Legatura in pergamena (sec. 18.). Bulgarini cita due stanze (11 e 12 a p. 266) di questa opera a p. 140 dell’*Antidiscorso*.
BC, Siena (V.K.51)

104. Bandini, Ottavio, *Oratio in obitum serenissimi Cosmi Medicis magni Etruriae Ducis*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574

4°; A-B^{4}; [8] c. Impronta: s,is t,am s,ed o-ro (C) 1574 (R)

Nota ms. a c. C2v dell'ultimo opusc. legato col presente: "Fù comprato il p[re]sente libro da me Bellisario | Bulgarini l. due di denari vendutomi da | m.o Antonmaria Camozij libraro l'anno | 1585 adi 25 di Febbraro. Lode | a Iddio sempre". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; cartellino rosso sul dorso con tit. d'insieme (Funer. di Cos. de Medici). Per una descrizione più completa, e per l'elenco degli opuscoli legati nella miscellanea, si veda il primo legato col presente: *Descritione della pompa funerale fatta nelle esequie del ser.mo sig. Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574. Fortuna, n. 181; Pregliasco, cat. Mostra del libro antico, 22-24 settembre 1995, Firenze.

BC, Siena (Acquisti e doni BB 36 [4])

105. Barbaro, Daniele, *Della eloquenza… di nuovo mandato in luce da Girolamo Ruscelli*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1557

4°; a^{4} b^{2} A-M^{4}; [12], 93, [3] p. Impronta: l-o- I.e. l-he noop (3) 1557 (R)

Nota di possesso ms. a c. M3v: "Del sig. Ascanio Bulgarini". Inv. BJ, n. 68: "Della eloquenza dialogo del rev.mo m. Daniel Barbaro eletto d'Aquileia nuovamente mandato in luce da Girolamo Ruscelli. In Venetia appresso Vincentio Valgrisi 1557. Dedicato dentro ne fuori a' sig.ri Accademici Costanti del Ruscelli". Legato con: Francesco Patrizi, *Della historia diece dialoghi*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1560; Alessandro Lionardi, *Dialogi della inventione poetica*, Venezia, Plinio Pietrasanta, 1554; Bartolomeo Taegio, *La villa dialogo*, Milano, Francesco Moscheni, 1559.

BC, Siena (Misc. FP XXXVII.9)

106. Bardi, Giovanni, *Discorso sopra il giuoco del calcio fiorentino del Puro Accademico Alterato*, Firenze, Giunti, 1580

4°; A-E^{4}; 36 p., ill. Impronta: eno, ,an- heli dama (3) 1580 (A)

Inv. BJ, n. 100: "Discorso sopra il Giuoco del calcio fiorentino del Puro Accademico Alterato, al granduca di Toscana. In Firenze nella Stamperia de' Giunti 1580. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini g. senese. Fu comprato il presente libro in Fiorenza dal Sermartelli lire due di danari l'anno 1585 il 30 novembre. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio grosso un dito, copertato di cartapecora gialla con capitelli di seta aranciata et acquadimare, et con correggioli". Legato con: Annibale Romei, *Discorsi divisi in cinque giornate*, Venezia, Francesco Ziletti, 1585.

107. Bargagli, Girolamo, *Dialogo de' giuochi che nelle vegghie sanesi si usano di fare, del Materiale Intronato*, Siena, Luca Bonetti, 1572

4°; [A]^{4} B-Ee^{4}; 223, [1] p. Impronta: e.e- tee- i&a- lail (3) 1572 (A)

Inv. BJ, n. 148: "Dialogo de' Giuochi che nelle vegghie sanesi si usano di fare del Materiale Intronato. In Siena il 1572 per Luca Bonetti, con licentia. Nel fine a fo. 223 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini".

108. Bargagli, Scipione, *Cantata pastorale fatta per Calen di Maggio in Siena*, Siena, Luca Bonetti, 1589

4°; A^{12}; 24 p. Impronta: r-a- o.o; o.n- poto (3) 1589 (A)

Inv. BJ, n. 153: "Cantata pastorale fatta per Kalende di maggio in Siena. Rime et imprese dilettevoli. In Siena appresso Luca Bonetti 1589. Dedicata dentro a Isabella Marescotti de' Ballati. Nel fine a fo. 24 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini donatoli dall'Autore". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda il primo legato col presente: Faustino Summo, *Due discorsi*, Padova, Paolo Meietti, 1590. In una nota di Bulgarini sulla busta della lettera di Roberto Titi a Bulgarini stesso del 14 ottobre 1589 (C.II.25, 97r-98v) l'opera è attribuita a Scipione Bargagli, che sarebbe quindi il donatore di questa copia. Nella stessa lettera il Titi la attribuisce, ma solo su basi stilistiche, "al sig. [Diomede] Borghesi". Bulgarini aveva mandato l'opera con la lettera del 26 settembre 1589 (C.II.25, c. 101r-102v). Nella lettera del 26 novembre 1589 torna ancora su questo argomento: "Ora tornando alla Cantata Pastorale, deve sapere VS che fu opera giovenile, uscita di mano all'Autore diciotto o venti anni fa, et adesso stampata senza suo ordine, prima che egli l'habbia anco riveduta: e che cio sia vero (oltre all'argomento del non essersi pubblicata col suo nome) il luogo, difettuoso ...".

109. Bargagli, Scipione, *Dell'imprese. Alla prima parte, la seconda e la terza nuovamente aggiunte*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1594

4°; a^8 b^4 A-G^8 H^2 $^2H^8$ I-Pp^8 Qq^4; [24], 573 [ma 600], [15] p., ill. Impronta: e-o- ,eo- tei- doco (3) 1594 (R)

Inv. BJ, n. 104: "Delle Imprese di Scipione Bargagli g. senese. Alla prima parte la seconda et la terza nuovamente aggiunte. Alla regia et cesarea maestà di Ridolfo 2° dedicata. In Venetia appresso Francesco De Franceschi 1594". Dono dell'autore: la nota di dono completa in fine all'ultimo opusc. legato. Legato con: Scipione Bargagli, *Delle lodi dell'Accademie*, Firenze, [Luca Bonetti], 1569; Scipione Bargagli, *Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini*, Bologna, Giovanni Rossi, 1579.

110. Bargagli, Scipione, *Dell'imprese scelte di Simon Biralli*. *Volume primo*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1600

4°; a^4 b^{12} (-b11, 12) A-K^8 L^{12}; [14], 90, [2] c. Impronta: ,ehe Vn.a e.o. dola (3) 1600 (R)

Inv. BJ, n. 309: "Delle imprese scielte, dove trovansi tutti quelli. Di Simone Biralli raccolti. Volume primo. Gli autori. In Venetia appresso Gio. Batta Ciotti senese 1600. Nel fine a fo. 90 è scritto: Di Bellisario Bulgarini senese donatoli sciolto dalla molta cortesia dell'Autore suo, il quale è il mio singolarissimo amico, il Sig. Scipione Bargagli. Libro in mezzo foglio, grosso più d'un dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli bianchi et rossi et con correggioli". Legato con: Scipione Bargagli, *La prima parte dell'imprese*. *Appresso, Orazione delle lodi delle Accademie*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1589.

111. Bargagli, Scipione, *Dell'imprese scelte di Simon Biralli*. *Volume secondo*, Venezia, Giovanni Alberti, 1610

4°; a^4 A-P^8 Q^4 †^{4} ††^{6}; [8], 257 [ma 247], [21] p. Impronta: n-l- nori o;e- ecqu (3) 1610 (R)

A c. ††6v nota ms.: "Donatosi il presente libro dal m.to Il. Sig.r Cavalier | Cesareo il sig.r Cavaliere Scipion Bargagli Amico | singolariss. alla cui cortesia infinitam[ente] sono | Io Bellisario Bulgarini tenuto, ed esso è del | libro il vero Autore. Lode à Dio sempre". Note marginali di Bellisario Bulgarini, con correzioni, integrazioni, commenti, minute ma alcune molto ampie, e rinvii da una impresa a un'altra e da una parte del libro ad altre parti o ad autori classici. Note sporadiche anche di altra mano, ma meno estese, probabilmente di Scipione Bargagli stesso. A c. E8r nota sulla Gualchiera degli Agitati di Città di Castello con rinvio ad altra nota a c. G1r; a c. F1r lunga nota su un'impresa dell'Accademia Veneta; a c. F2r sull'impresa del duca di Urbino e citazione del *Rolo;* F3r si autocita per l'impresa del Colonna messa sul front. delle *Riprove*; due note a G2v; G3r: Donnola e rospo; H4r, una correzione; Alla c. I4r-v una lunga nota spiega l'impresa di Bellisario Bulgarini dell'aquila col sasso nell'artiglio, da lui usata in tutti i suoi libri di polemica dantesca; a K4v corregge un motto; a c. L1r, su quale albero, se il frassino o il faggio, arresti le vipere; a c. L6r-v ancora un riferimento a una sua impresa, o almeno a una sua proposta di impresa ("Da questo concetto svegliasi in me Bellisario Bulgarini …"); a c. N6r e P1r altre note su imprese bulgariniane (l'ape che toglie il miele dalla rosa e il ragno il veleno: "Questa Impresa fu conferita al Signor Scipion Bargagli da me Bellisario Bulgarini …", etc.); a c. P7r: "L'Officioso [Alcibiade Lucarini] ha da dire che tale è il vero suo nome accademico. L'Ossequioso in verità fu Lattanzio Peri, e da lui stimo s'alzasse questa impresa"; altre numerosissime integrazioni o correzioni di motti o brevi illustrazioni di imprese di Bulgarini stesso; anche l'indice (c. †-††) con integrazioni e correzioni. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in pergamena molle con fori per i lacci; in cattive condizioni di conservazione: mancanze e rotture al dorso, sguardie staccate; le scritte di Bulgarini sul dorso non più leggibili. Inv. BJ, n. 107: "Dell'imprese scelte da Simon Biralli. Volume secondo. In Venetia 1610 appresso Gio. Alberti stampatore a S.Fosca. Dedicato dentro al sig. Antonio Beffa Negrini dal detto Biralli. Nel fine della tavola dice: Donatoci il presente libro dal ill. mo sig. cav. Cesareo il cav. Scipione Bargagli, amico singolarissimo; atto in cortesia infinitamente caro io Bell.o Bulgarini son tenuto ... Lode a Dio sempre. Libro in mezzo foglio, grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta gialla et nastari di seta argentina sperlata salavivi". Inv. Ciaccheri, n. 116.

BC, Siena (VII.E.4)

112. Bargagli, Scipione, *Delle lodi dell'Accademie*, Firenze, [Luca Bonetti], 1569

4°; A-F^4 G^2; 52 p. Impronta: iati heel amhi seec (3) 1569 (A)

Bulgarini invia una copia di questo opuscolo a Adriano Politi che lo ringrazia con una lettera datata 20 giugno 1570: "… essendomi stata data da parte vostra, da m. Ascanio Borghesi, l'oration del Bargagli, la quale se bene mi fu di grandissima consolatione averla ascoltata da lui, ora per vederla così impressa, doppiamente mi sono rallegrato per l'honor pubblico dell'Accademia … Inoltre che essendosi pur una volta messo in questo ballo della stampa non gli varrà la troppa modestia sua, che gli sarà forza essendoci ogni giorno invitato, farsi conoscere per meritevole e degno d'esser visto e lodato e senza potersene ritrarre mostrarà al mondo che anco nel nostro paese ci nascono huomini" (D.VI.8, c. 41r). Inv. BJ, n. 105: "Delle Lodi dell'Accademie. Oratione di Scipione Bargagli 1569; al sig. Scipione Gonzagha". Legato con: Scipione Bargagli, *Dell'imprese. Alla prima parte, la seconda e la terza nuovamente aggiunte*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1594; Scipione Bargagli, *Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini*, Bologna, Giovanni Rossi, 1579.

Dono dell'autore: la nota di dono completa in fine all'ultimo opusc. legato.
113. altra copia: inv. BJ, n. 139: "Delle lodi dell'Accademie. Oratione di Scipione Bargagli da lui recitata nell'Accademia degli Accesi in Siena; all'Ill.mo Sig. Scipione Gonzaga principe. In Fiorenza 1569. Dedicata dentro da Luca Bonetti". Legato con: Piero Vettori, *Oratio funebris de laudibus Johannis Medici*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1562; Luca Macchiavelli, *Oratio habita Florentiae in collegio splendidissimo fratrum Divae Mariae*, Firenze, eredi di Lorenzo Torrentino e soci, 1565; Luca Macchiavelli, *Oratio de luce Lucae Macchiavelli, habita Florentiae V kal. decembris 1565* (non identificato); Luca Macchiavelli, *Oratio de laudibus ferrarensium*, Bologna, Pellegrino Bonardo, 1560; Diomede Borghesi, *Del quarto volume delle rime*, Perugia, Valente Panizza, 1570; Tommaso Macchiavelli, *Canzone al santissimo e beatissimo signor nostro Pio papa IIII*, Bologna, Pellegrino Bonardo, [tra il 1559 e il 1565].

114. Bargagli, Scipione, *Descrizzione dell'entrata dell'illustriss e reverendiss monsig. Ascanio Piccolomini alla possession del suo arcivescovado*, Siena, Luca Bonetti, 1590
4°; †^{4} A-L^4 M^2; 91, [1] p. Impronta: r-ia o-en tati tuma (3) 1590 (R)
A c. M2r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc. Donatoseli | il presente libro dal Sig.re Scipione Bar-|gagli Autore della Descrizzione, e suo | amiciss.o in testimonio, e conferma-|zione maggiore della somma | cortesia, e Gentilezza, che | regna in Lui. L'Anno | del Sig.re 1590, alli | xxx di Sette[m]bre. | Lode à Dio ora, e sempre in ogni luogo". Legatura moderna in mezza pelle con piatti ricoperti in carta sil.; tassello sul dorso; sul front. e a c. I1r note ms. "XXVIII" e "XXIX".
Biblioteca del Seminario arcivescovile, Pontremoli (BOC L-16-12) (non vidi)

115. Bargagli, Scipione, *Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini*, Bologna, Giovanni Rossi, 1579
4°; A-C^4 D^2; [14] c. Impronta: ,&j, r-a- s-si sope (3) 1579 (R)
Inv. BJ, n. 106: "Oratione di Scipione Bargagli in onore di m. Alessandro Piccolomini arcivescovo di Patrasso et eletto di Siena 1579. Nel fine è scritto: Dono dell'Autore del presente libro a me Bellisario Bulgarini in vera fede et testimonianza della nostra antica sincera amicitia donatomi l'anno 1595. Lode al Sig. Iddio semper. Segue dietro altra inscritione di mio avo. Libro in mezzo foglio, grosso due dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli bianchi et rossi et correggioli". Legato con: Scipione Bargagli, *Dell'imprese. Alla prima parte, la seconda e la terza nuovamente aggiunte*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1594; Scipione Bargagli, *Delle lodi dell'Accademie*, Firenze, [Luca Bonetti], 1569.
116. *altra copia***:** Inv. BJ, n. 371: "Oratione di Scipione Bargagli nella morte del rev.mo m. Alix.ro Piccolomini arcivescovo di Patrasso et eletto di Siena. In Bologna per Gio. Rossi 1579. Dedicata dentro al sig. Gio. Batta Campeggi vescovo di Maiorica. Vedi detta Oratione postillata da mio Avo". Legato con: Diomede Borghesi, Lettere, Padova, Lorenzo Pasquato, 1578; Giovanni Battista Gori, *Vita del gloriosissimo s. Ansano, uno de li quattro avvocati e battezzatore della città di Siena*, Siena, [Luca Bonetti], 1576. Probabilmente si tratta della copia in inv. Ciaccheri, n. 212 che elenca opere postillate da Bellisario.
117. *altra copia***:** Inv. BJ, n. 411: "Oratione di Scipione Bargagli nella morte del rev.mo m. Alixandro Piccolomini arcivescovo di Patrasso et eletto di Siena. In Bologna appresso Gio. Rossi 1579. Dedicata dentro a Gio. Batta Campeggi vescovo di Maiorica da Tomaso Macchiavelli.". Legato con: Toscana (Granducato), *Legge et provisione penale contra quelli che diverranno all'atto del fallimento e cessazione*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1582; Marcello Ferro, *Narratione dell'apparato per l'illustre sig. card. Colonna*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1581; Jean Bruneau, *Tre lettere recate alla italiana dalla francese favella dal sig. Stefano Benedetti*, Siena, Luca Bonetti, 1582.

118. Bargagli, Scipione, *La prima parte dell'imprese ... Appresso, Orazione delle lodi delle Accademie*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1589
4°; A-S^4; 143, [1] p. Impronta: e,re roel i-o. dequ (3) 1589 (A)
Inv. Ciaccheri, n.64: "Bargagli Scipione Imprese, Venezia 1589, corretto dall'Autore, in 4°".
119. *altra copia*: Inv. BJ, n. 306: "La prima parte dell'imprese di Scipione Bargagli … Appresso Orazione delle lodi delle Accademie. In Venetia appresso Francesco De Franceschi sanese 1589". Legato con: *Rolo, overo cento imprese de gl'illustri sig.ri huomini d'arme sanesi*, Bologna, Giovanni Rossi, 1591. Nota di dono autografa di Bulgarini in fine all'opera legata con la presente.
120. *altra copia*: Inv. BJ, n. 308: "La prima parte delle imprese di Scipione Bargagli. Dove. Appresso Orationi delle Lodi dell'Accademia. In Venetia appresso Francesco De Franceschi senese 1589. A fo. 143 nel fine dice: Fu donato dall'autore mio amicissimo a me, Bellisario Bulgarini". Legato con: Scipione Bargagli, *Dell'imprese scelte di Simon Biralli. Volume primo*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1600.
121. altra copia: inv. Ciaccheri, n. 84 ("corretto dall'Autore"). Evidentemente Bulgarini possedeva una copia di questa edizione che Bargagli aveva corretto per una stampa successiva. Non sappiamo se Ciaccheri abbia solo visto o anche acquistato l'esemplare.

122. Bargagli, Scipione, *Il Turamino ovvero del parlare, e dello scriver sanese*, Siena, Matteo Florimi, 1602

4°; †^{4} A-P^{4}; [8], 116, [4] p. Impronta: a-oa uer- a-i- depa (3) 1602 (R)

Nota ms. a P3v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. Donatoseli dalla | cortesia, e somma Amorevolezza uerso | Lui dell'Autore suo Amiciss.o al Quale | s'habbia tuttauia Grazia, e molto | Obbligo. Lode a Dio Grandiss.o | ora, e sempre in ogni luogo. | Così sia". Segnalato già da Dennis Rhodes (1967, n. 11) come appartenente a Roberto Weiss, docente all'Università di Londra che lo cita in nota in un suo articolo pubblicato in "Italian Studies", 1937; nel contropiatto ant., sul margine esterno in alto, ex libris a stampa di Edward Cheney. Sullo stesso contropiatto scritte in inglese, a matita, pressoché illeggibili. La firma di Roberto Weiss e l'indicazione della probabile data di acquisto, 1942, sul recto della risguardia ant. Sul verso della stessa alcune indicazioni bibliografiche, sempre a matita, ma di mani diverse: "Gamba n. 1503. Haym p. 472, n. 9". Sul contropiatto post., dall'alto verso il basso: firma a matita "Gargani" (?), indicazione di prezzo a inchiostro rosso: L. 3½; in basso un numero cerchiettato: 513. Incollati sullo stesso contropiatto due foglietti di carta color crema, fittamente scritti a macchina, probabilmente dallo stesso Weiss, con una sorta di indice analitico dell'opera e un indice delle annotazioni di Bellisario Bulgarini. Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini a c. D1r integra: conceduto specialmente *delle licentie* de' Poeti; a c. E1r cancella in "anco le minime *tra loro*" le due ultime parole; a c. G2v corregge porcurare in procurare; a I1v corregge mostran in mostravan; a c. I4v integra un titolo: Mess*'ha* la Signor*i*a in bordello; a K3v integra: che tali *nostre* voci; c. L1r cita un verso di Dante: "e nel principio del 26 dell'Inferno anco disse. Godi Fiorenza, poi che se' sì grande, etc."; a c. L1v: "TVA in vece di TVOI, SVA per SVOI si dicono anco in parlando, MIA per MIEI del numero di più, affatto affatto contra Regola, che è assai peggio, nella qual cosa dimostransi parimente amici della lettera A"; a M4r malagevolezza in maraviglia; a c. O1r mette in maiuscolo il titolo delle sue *Riprove*; a c. O3r a una citazione di Quintiliano aggiunge lib. XIX cap. X. Altre minime correzioni sparse. Legatura in cartone (sec. 20.); tassello di carta sul dorso con indicazione di autore e tit. in oro. Sulla discussione di questa opera è imperniata gran parte della corrispondenza tra Bellisario Bulgarini e Domenico Chiariti di Lucca, a partire dalla lettera del 14 agosto 1602 (C.II.25, da c. 292r alla fine), fino alla fine di tale corrispondenza nel 1605. Il Chiariti critica aspramente il *Turamino*, riportando anche le critiche dei suoi concittadini; l'opera è invece difesa da Bulgarini. Acquistato nel settembre 2003 da Gianluca Vecchio, Randazzo (Catania).

BC, Siena (Acquisti e Doni BB 49)

123. [Barriera], *Ardiscono gli animi generosi proporsi per fine l'essere al Mondo. Capitoli della Barriera*, Firenze, Stamperia del Sermartelli, 1602

1 foglio (mm. 370 x 250 rifilato) Impronta: 2.ve o.;e e.,o i.e- (S) 1602 (A)

Molto rifilato con perdita di gran parte della cornice e probabilmente anche del titolo. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.

BC, Siena (C.III.30 [70])

124. Bartoli, Cosimo, *Ragionamenti accademici… sopra alcuni luoghi difficili di Dante*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1567

4°; *^{6} A-S^{4} T^{6}; [6], 77, [1] c. Impronta: m-a- a.b. taue damo (3) 1567 (A)

A c. T5v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Gentil'huomo | Senese, etc. | Lode à Dio sempre"; la nota di acquisto completa si trova in fine all'opera legata con la presente: "Fù compro il presente libro insieme coll'|altro, ch[e] gli segue £ tre, e soldi dieci di | denari, p[er] me Bellisario Bulgarini | da Antonmaria Camozi libraro | in Siena, l'anno 1587 il 15 di Nouembre. | Lode à Iddio ora, e sempre". Legatura in piena pergamena floscia con tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso parzialmente sovrascritte: "Idea del Giardino di m. Tommaso Tomai. | Ragionamenti Accademici sopra alcuni ... di Dante del Bartoli dico di Cosimo Bartoli"; ivi numero a penna: 43. Sottolineature di alcune righe di testo alle c. G1r, G2v (vedi la nota seguente) e H4r. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'opera legata con la presente. Legato con: Tommaso Tomai, *Idea del giardino del mondo*, Bologna, Giovanni Rossi, 1586. Bellisario Bulgarini cita questa opera in *Riprove*, p. 66: "Esso [Alessandro Piccolomini] venga parimente celebrato da Cosimo Bartoli ne' suoi Ragionamenti Accademici fo. 26 seconda faccia ...". Le tre righe nelle quali il Bartoli cita il Piccolomini a c. G2v in questo esemplare sono sottolineate.

BC, Siena (XXI/2.L.32 [2])

125. Bartoli, Giorgio, *Degli elementi del parlar toscano*, Firenze, Giunti, 1584

4°; ¶^{4} A-F^{4} G^{2}; [8], 50, [2] p. Impronta: n-in e-a- a-no tove (3) 1584 (R)

Nota ms. a c. G1v: "Di Bellisario Bulgarini etc."; la nota completa si trova in fine all'ultima opera legata con questa: "Il presente libro co[n] li altri p[re]cedenti legato | vien a costare lire quattro di denari senza | computarsi i libri donatisi à me Bellisario | Bulgarini notati di sopra, ch[e] co[n] q[ue]lli | starebbe intorno a sei lire. Lode | à Dio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata in questo volume miscellaneo. Nessuna nota marginale o correzione da parte di Bulgarini. Legatura in piena pergamena con quattro lacci (due mancanti); scritte a penna di Bulgarini sul

dorso (titoli e autori) su sei righe, non più leggibili. Danni da insetti alle prime carte. Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con questa: Pomponio Torelli, *La Merope*, Parma, Erasmo Viotti, 1589. Inv. Ciaccheri, n. 67.
BC, Siena (VI.I.33 [4])

126. Bartolini, Marzio, *Insogni pastorali*, Orvieto, Antonio Colaldi, 1596
4°; A-Z^4; 184 p. Impronta: ,eNe tibo o?do EcD' (3) 1596 (R)
A c. Z4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini etc. | Lode à Dio." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legato con 29 opuscoli; sull'ultimo nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, e costaci | il p[re]sente libro legato lire tre di | Denari, oltre alle cantate, e Rime donatecisi. | Lode all'Altiss.". Sulla sguardia ant. nota moderna (sec. 19.?): "Il Presente volume contiene n. 29 opere od opuscoli". In realtà gli opuscoli sono 30 perché il n. 3 è presente in due copie. Sul dorso titoli ms. di mano di Bellisario Bulgarini: "Insogni Pastorali di Marzio Bartolini da Arcidosso | Descrizione delle Feste di Fiorenza p[er] la venuta di | Vincenzo Gonzaga Principe di Mantoua, etc. | ..tate e Rime diuerse p[er] Intertenimenti di Siena di ..." (ultima parola non leggibile per rottura della pergamena). Legatura in pergamena floscia con lacci mancanti.
BC, Siena (IV.L.41 [1])

127. Bastiani, Giuseppe, *Della nuova poesia, o vero delle difese del Furioso*, Verona, Sebastiano dalle Donne, 1589
8°; *^{8} A-S^8; [16], 285, [3] p. Impronta: arin vni- ero- prin (3) 1589 (A)
Contrariamente a quanto affermato da Lorenzo Carpanè, Marco Menato, *Annali della tipografia veronese del Cinquecento* (Baden-Baden, Valentin Koerner, 1994, n. 321) nel primo fasc., segnato * e non †, la carta bianca è *1 e non *8; vale a dire che la bianca precede il front.; ne consegue che *3-4 sono segnate correttamente e non dovrebbero essere considerate *4-5, come affermato dagli stessi. Nota ms. a c. S7v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | fù compro il presente libro in Roma | giuli due sciolto, e legato costa | lire due di denari. Lode a Dio". Ex libris a stampa sul contropiatto ant.: "Bibliotheca Petri Buoninsegni Senis 1814". Sul front. timbro della biblioteca di Gustavo Camillo Galletti. Postille ms. marginali di Bellisario Bulgarini alle c. C2v-3v (individua gli autori citati dal Bastiani: Ruscelli, Toscanella, Pigna, Giraldi); C8v (note riassuntive sulla lingua toscana e fiorentina); D5r-v (sull'armonia della lingua e sul Piccolomini che volle misurare i versi italiani come i latini e i greci); D7r e E4v (sulla Commedia di Dante: dice che l'autore non ha studiato e su Dante si contraddice); G2r (lo contraddice su Aristofane); G3r (disapprova la periodizzazione della poesia, da Omero a Ariosto, usata dall'aut.); H8r-v (precetti di Aristotele; i margini del libro sono troppo stretti per rispondere adeguatamente); I2r, I3r-5r (ancora sui principi della "Favola"); I7v-8r (confronto di Dante con Omero e sulle illustrazioni delle opere a stampa di Ariosto); K2v (sull'arte poetica), K7v e L1r e *passim* (contro coloro che ritengono che il fine della poesia sia il diletto e sui gusti del popolo e del volgo); N6v-O8v e *passim* (quasi tutto annotato, su Dante: "Dante, ancorché nella sua opera maggiore scrivesse in lingua comune, non può essere inteso dagli idioti o mezzanamente intendenti …"; "Dante può esser lodato come teologo, ma non come poeta", etc.). Legatura in piena pergamena coeva con unghie e tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Della nuoua Poesia, in Difesa dell'Ariosto | il Sig. Gioseffe Malatesta. | Discorso intorno al Mouimento p[er]petuo di Mr | Domenico Mellini et altri Discorsi in | materie diuerse". Legato con: Domenico Mellini, *Discorso*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1583; Giovanni Botero, *Discorso de vestigii et argomenti della fede catholica ritrovati nell'India da' Portoghesi*, Roma, Giovanni Martinelli, 1588; Ludovico Guicciardini, *Tre discorsi appartenenti alla grandezza delle città*, Roma, Giovanni Martinelli, 1588. Inv. BJ, n. 168: "Della nuova poesia, o vero delle difese del Furioso dialogo del Sig. Gioseppe Malatesta, nel quale. Al ser.mo sig. duca di Ferrara. In Verona per Sebastiano delle Donne, 1589. Nel fine a fo. 285 retro è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini. Fu compro il presente libro in Roma giuli due sciolto, e legato costa lire due di denari. Lode a Dio". Citato da Bulgarini nella lettera a Domenico Chiariti del 28 luglio 1593 (BCI C.II.25, c. 188v.).
BC, Siena (Acquisti e doni BB 8 [1])

128. Bastiano di Francesco, *Egloga di amicitia*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1523
8°; A-D^4; [16] c. Impronta: o.to nece hiso chLa (C) 1523 (A)
Rhodes (1967, n. 13.13). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E. 26 [14])

129. Bastiano di Francesco, *Strambotti rusticali e Contentione di un villano e di una zingana*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1520
8°; A^4; [4] c. Impronta: o.no tono i.i: e.no (C) 1520 (A)

Rhodes (1967, n. 13.8). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E. 26 [9])

130. Bazzanti, Maggio, *In obitum Cosmi Medices magni Hetruriae duci* [!], [Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574]
4°; A-B^4 C^2 †^{4} ^{2}A-B^4 a-c^4 d^2; [36] c. Impronta: bes, t.ti i.ti L'se (C) 1574 (R)
Il volume contiene, in fine, solo le prime 10 c. dell'opusc. (A-B^4 C^2) A c. C2v la nota ms. completa riferita a tutto il volume: "Fù comprato il p[re]sente libro da me Bellisario | Bulgarini l[ire]. due di denari vendutomi da | m.o Antonmaria Camozij libraro l'anno | 1585 adi 25 di Febbraro. Lode | a Iddio sempre". Bulgarini ha corretto a penna l'errore sul front, aggiungendo una s a "duci". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; cartellino rosso sul dorso con tit. d'insieme (Funer. di Cos. de Medici). Per una descrizione più completa, e per l'elenco degli opuscoli legati nella miscellanea, si veda il primo legato col presente: *Descritione della pompa funerale fatta nelle esequie del ser.mo sig. Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574. Fortuna, n. 181; Pregliasco, cat. Mostra del libro antico, 22-24 settembre 1995, Firenze.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 36 [6])

131. Beccuti, Francesco, *Rime*, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1580
8°; A-N^8; [16], 188, [4] p. Impronta: ten- 3029 o.e, EqMa (3) 1580 (R)
Ed. curata da Ubaldo Bianchi (dedicatoria, c. A2r-4r). Nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Senese. Fu comprato questo libro in Siena soldi dieci il di 4 luglio 1584. Lode à Dio". Bulgarini, in una lettera del 25 febbraio 1569 (cioè 1570) scrive a Girolamo Turchi: "Le rime del Coppetta gliele serbo per restituirgliele alla venuta sua, della qual ancor in tutto non mi despero" (D.VI.9, c. 216r): il Turchi era studente di legge a Perugia. Probabilmente si tratta di un manoscritto perché le rime del Beccuti saranno pubblicate solo nel 1580, o più probabilmente di *Oartione* [!] *d'Aiace contra Ulisse in lingua toscana tradotta da messer Francesco Coppetta perugino… et piu con alcuni bellissimi sonetti e altre stantie amorose*, [s.l.], ad instantia di Leonardo ditto il Furlano [circa 1550]. Rhodes 1967, n. 4.
University Library, Manchester (Bullock coll. 205) (non vidi)

132. Beda, santo, *Ecclesiasticae historiae gentis Anglorum libri quinque*, Anversa, Iohannes Gravius, 1550
Fol.; A^4 B-Z^6 a^6; [8], 263, [13] p. Impronta: e.a. aro- i,i- leve (3) 1550 (R)
Nota ms. sul v. della guardia post.: "Horatij Lombardelli | Sene[n]sis"; a c. a5v altra nota, successiva: "Emit Bellisarius de Bulgarinis Patricius | Senensis p[re]cio libraru[m] ab Alexandro | Bidellio anno 1604. Laus Deo". Nota di possesso cancellata sul front. Tit. ms. sul dorso non di Bulgarini. Legatura in piena pergamena molle con quattro fori per i lacci. Sulla cop. ant. scritte a grandi caratteri: "B. ANGL.Hist.".
BC, Grosseto (Rari D2)

133. Beffa Negrini, Antonio, *Elogi historici di alcuni personaggi della famiglia Castigliona*, Mantova, Francesco Osanna, 1606
4°; †-††^{8} †††^{2} A-Oo^8 Pp^4; [36], 567, [33] p. Impronta: e,ie lasi roa- EgA' (3) 1606 (R)
Alla c. H2r-v un sonetto "Del sig. Bellisario Bolgarini, Gentilhuomo illustre Senese". A c. Pp2v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, compressi lire | cinque da mo Domenico libraio in Siena, | l'anno 1608 . Lode à Dio". Note marginali di Bulgarini alle c. B1v, H2r e M7v: a c. H2r corregge una parola (folla in folta) nel suo sonetto; a c. M7v corregge due parole nel sonetto di Ubaldino Malavolti. La calligrafia delle note marginali, così come della nota di possesso, è insolitamente incerta e pasticciata. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; scritte sul dorso di mano di Bulgarini: "Elogi degli huomini Ill. della famiglia | Castigliona del Sig.r Antonio Beffa Negrini".
BC, Siena (LXXV.I.9)

134. Belloni, Giovanni, *Discorso intorno all'antro delle ninfe Naiadi di Homero*, Padova, Francesco Bolzetta, nella stamperia di Lorenzo Pasquato, 1601
4°; †^{4} A-P^4; [4], 60 c., [1] c. di tav, ill. Impronta: lai- enco ijme gntu (3) 1601 (A)
A c. P4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Senese, etc. Lode à Dio". Nota completa in fine all'opera legata insieme alla presente: "Di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese, e costa | insieme all'antecedente lire tre di Denari, o più, ancor-|ché molto caro sia, etc. Lode à Dio Grandiss.o sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: " … de' Ricovrati di Padoua et altre … Accad. …". Legato con: Girolamo Aleandro, *Sopra l'impresa degli accademici humoristi*, Roma, Giacomo Mascardi, 1611. Inv. BJ, n. 81: "Discorso intorno

all'Antro delle Ninfe Naiadi di Homero. Impresa degli Accademici Ricovrati di Padova. Di Giovanni Belloni, detto il Pellegrino, canonico et lettore delle morali. In Padova appresso Francesco Bolzetta libraio dell'Accaddemia 1601, nella stamperia di Lorenzo Pasquati. Dedicato dentro a mons. abbate Federico Cornaro chierico di Camera dal detto autore".
BC, Siena (VII.E.16 [1])

135. Belon, Pierre, *De neglecta stirpium cultura … Carolus Clusius Atrebas e Gallico Latinum faciebat*, Anversa, Christoph Plantin, 1589
8°; A-E^{8} F^{4}; 78 [ma 87], [1] p. Impronta: m-i- u-de ambe ptso (3) 1589 (R)
Nota ms. a c. F4r: "Emit sibi libru[m] Bellisarius | de Bulgarinis, Patricius | Senensis ab Octauio | Paierano, pr[a]ecio | soluto librar[um] | duar[um] denarior[um], et solidor[um] | quinq[ue], immo decem. | Anno salutis 1591. | Laus Deo Opt. Max. semp[er]". Legatura in piena pergamena molle; etichetta con numero sul dorso: 1124. Legato col successivo.
BC, San Gimignano

136. Belon, Pierre, *Plurimarum singularium et memorabilium rerum … Carolus Clusius Atrebas e Gallico Latinum faciebat*, Anversa, Christoph Plantin, 1589
8°; *^{8} A-Z^{8} a-h^{8}; [16], 495, [1] p., ill. Impronta: taam u-am e-ua nice (3) 1589 (R)
Nota ms. di Bulgarini alla c. F4r dell'opera che precede.
BC, San Gimignano

137. Beltrami, Fabrizio, *Dell'eccellenza della donna discorso di Hercole Filogenio*, Fermo, Sertorio Monti, 1589
8°; †^{8} A-R^{8}; [16], 271, [1] p. Impronta: tea- s.m; i-za alst (3) 1589 (R)
Per l'attribuzione al Beltrami, oltre alla nota di Bulgarini su questo esemplare, vedi De Angelis, *Biografia degli scrittori sanesi*, v. 2, p. 79. Sul front., dopo lo pseudonimo dell'autore, aggiunto di mano di Bellisario Bulgarini: "anzi del sig.r Fabbrizio Beltrami Cetonese". A c. R8v nota ms.: "Donò il p[re]sente libro à me Bellisario | Bulgarini l'Eccell.te Sig.r Fabbrizio | Beltrami Cetonese Autor uero di esso, | ancorch[e] sotto altro nome sia stampato. | Lode à Dio sempre." Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. R8v. Legatura in piena pergamena floscia con tracce di lacci; tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso parzialmente sovrascritti. Fabrizio Beltrami, in una lettera a Bellisario Bulgarini da Mirandola del 3 novembre 1593 (ma la data non è molto leggibile) si rammarica perché il fratello Girolamo gli ha comunicato "esser andato a male un plico di mie lettere, inviate da Bologna a Fiorenza in casa dell'Ill.mo s.re marchese Vitelli, ove era una mia a V.S. insieme col libro dell'Eccellenza della donna, si come io gli promessi quando fui costà ...". Per fargli avere il libro lo darà allo Spannocchi quando andrà a Bologna per Natale (D.II.10, c. 65r). Nella lettera successiva, del 25 febbraio 1594, il Beltrami promette un nuovo invio del libro, con un mezzo diverso da quello previsto precedentemente: "Col mezzo d'un giovene della Ciaia, il quale si ritrova in Bologna in casa dell'ec.mo s.re Spannocchi mando a V.S. il libro dell'eccellenza della donna poco eccellentemente trattata; prima perché, com'ella sa, fu opera de' miei anni più giovenili, quando appena havevo salutato dalla porta la filosofia, senza 'l possesso della quale si può difficilmente spiegare i suoi concetti in carta; poi fu anco donata a giovenetto professor delle leggi, il quale per mostrare che da lui fusse nato il parto, andò inserendo molte cose legali, aggiongendo e sminuendo secondo che a lui piacque, senza darmene conto nessuno se non doppo che fu stampata in Fermo...".
BC, Siena (VII.I.2)

138. Beltrami, Fabrizio, *Discorso intorno alle imprese comuni accademiche*, Perugia, Alessandro Petrucci e Marco Baccarini, 1612
4°; A-K^{4}; [8], 60 [ma 72] p. Impronta: ree- c-no dec- deta (3) 1612 (A)
Inv. BJ, n. 77: "Discorso di Fabbrizio Beltrami da Cetona intorno all'imprese comuni accademiche, in tre parti distinto: 1° Con l'occasione della Neghittosa, invenzione di M. Gerolamo Titi. 2° si mostra qual essere devono le comuni accademiche imprese. 3° si discorre qual giudizio far si deva dell'opera del sig. Giulio Cesare Capaccio. In Perugia nella Stampa Augusta appresso Alessandro Petrucci et Marco Baccarini. Nel fine a fo. 62 è scritto: compressi il libretto per me Bellisario Bulgarini soldi 20 da Annibale Perugino l'anno 1614. Libretto in mezzo foglio picciolo, grosso mezzo dito, cucito semplicemente in cartoncello et tutto postillato di mano di mio avo, che nel fine scrive: Finalmente concludo anch'io che il sig. Beltrami si sia portato bene, ex certo".

139. Bembo, Pietro, *Delle lettere*, Venezia, Comin da Trino, 1564
8°; *^{4} A-R^{8} S^{4}, A-S^{8} T^{4}, A-Z^{8}, A-P^{8}; 4 v. ([4], 140; 147, [1]; 182, [2]; 118, [2] c.) Impronte: ali. miel e,o- toma (3) 1564 (R); n-n- eit- a.I. chfo (3) 1564 (R); utto des- 'ei- pete (3) 1564 (R); ron- nobo dio- scse (3) 1564 (R)
Note ms. a c. P7r del v. 2: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode à Dio"; e a c. T4r del v. 4: "Di Bellisario Bulgarini | Lode

à Dio sempre". Note marginali ms. moderne a matita. I quattro volumi legati in due: legature in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; dorsi di ambedue i volumi staccati, internamente rinforzati con maculature di libro a stampa religioso. Le scritte sui due dorsi non sono di Bulgarini ("LETERE DI BENBO"); in testa al front. i numeri dell'antica collocazione Bulgarini: 23 e 26.
Biblioteca Nazionale, Torino (Li.u.32.1/1-2)

140. Bembo, Pietro, *Rime*, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1548
8°; A-G^{8}; 56 c. Impronta: e.e; loi. o.a; NoSt (3) 1548 (R)
Inv. BJ, n. 6: "Rime di Monsig. P. Bembo novamente reviste et con somma diligentia restampate. In Venetia ap[press]o di Franc.o Bindoni, et di Mapheo Pasini 1548". Legato con: Iacopo Sannazzaro, *Arcadia*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli, 1556; Iacopo Sannazzaro, *Le rime*, [Venezia], Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1536; Ludovico Ariosto, *Le Rime*, Venezia, Matteo Pagano, 1558.

141. Benci, Francesco, *De tholo S. Petri in Vaticano*, Roma, Domenico Basa, 1588
4°; A-C^{4}; 12 c. Impronta: isis iss, t.m, Etse (C) 1588 (R)
A c. C4r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | donatoseli."; la nota completa si trova in fine all'ultima opera legata con la presente: "Il presente libro co[n] li altri p[re]cedenti legato | vien a costare lire quattro di denari senza | computarsi i libri donatisi à me Bellisario | Bulgarini notati di sopra, ch[e] co[n] q[ue]lli | starebbe intorno a sei lire. Lode | à Dio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena con quattro lacci (due mancanti); scritte a penna di Bulgarini sul dorso (titoli e autori) su sei righe, non più leggibili. Abrasione a cinque righe a c. A4r con perdita di testo. Per una descrizione più completa e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con questa: Pomponio Torelli, *La Merope*, Parma, Erasmo Viotti, 1589. Inv. Ciaccheri, n. 67.
BC, Siena (VI.I.33 [2])

142. Benci, Francesco, *Oratio in funere M. Antonij Mureti*, Roma, Francesco Zannetti, 1585
4°; A^{6}; [6] c. Impronta: tior onue niil uds, (C) 1585 (A)
Inv. BJ, n. 93: "Oratio in funere M. Antonij Mureti a Francisco Bencio sacerdote 1585. Rome apud Franc. Zanettum 1585". Legato con altri undici opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

143. Benci, Francesco, *Quinque martyres*, Venezia, Andrea Muschio, 1591
4°; †^{4} A-Dd^{4}; [8], 215, [1] p. Impronta: inma i.ti dat, HuEx (3) 1591 (R)
A c. Dd4r nota ms.: "Bellisarii de Bulgarinis patricii senensis. | Emit libru[m] Bellisarius Bulgarinus Patricius | Senensis ab Antonio Maria Camotio Bibliopola. | Anno 1591. p[re]cio soluto librar[um] trium dena-|riorum. Laus immortali Deo". Sul front. timbro dell'Archivio della Postulazione Centrale della Compagnia di Gesù. Legatura moderna (sec. 19.) in mezza pelle; scritte oro sul dorso (BENCII | QVINQVE | MARTYRES). Etichette abrase sul dorso e sul piatto ant. Dorso rotto in basso. Acquistato dalla Libreria Pampaloni, 2002.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 44)

144. Bendinelli, Antonio, *P. Cornelii Scipionis Aemiliani Africani Minoris vita*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1549
8°; A-G^{8} H^{10}; 124, [8] p., 1 c. di tav. ripieg. Impronta: s-es isum emti basa (3) 1549 (R)
A c. H6v nota ms.: "Emit libru[m] Bellisarius de | Bulgarinis Patricius Se-|nensis ab Alexandro Bi|dellio, p[re]cio solidorum q[ui]ndecim | Anno 1596. Lau Deo semper". Legatura coeva in cartone con le scritte di Bellisario Bulgarini sul piatto ant.: "Cornelij Scipionis Aemiliani | Affricani Minoris Vita, etc. p[er] | Antonium Bendinellum | lucensem edita"; lo stesso ripetuto sul piatto post. abbreviato e scritto a rovescio. Piatto ant. staccato e dorso rotto, rinforzato in pergamena. Bulgarini, in una lettera a Domenico Chiariti del 12 aprile 1598, afferma di aver letto questo libro (C.II.25, c. 197v): "Ho sentito infinito piacere dell'Orazion funebre recitatasi nelle sopradette esequie [di Diomede Borghesi] dal molto eccellente sig.r Scipione Bendinelli, il quale m'immagino che sia disceso dal sig.r Antonio Bendinelli, buon letterato e famoso umanista, di cui si son vedute a stampa opere degne di molta lode, et in ispezie ho letta io la vita del secondo Scipion Affricano, o vogliasi dire il Minore, in buona lingua latina e benissimo considerata".
BC, San Gimignano

145. Benedetti, Felice, *L'imprese della m.c. di d. Filippo d'Austria II re di Spagna rappresentate nel tumulo per la sua morte eretto dalla fedelissima città dell'Aquila*, L'Aquila, Lepido Facio, 1599
4°; A-N^{4} O^{2}; [8], 99, [1] p., ill. Impronta: r'n- e.r- a.n- navn (3) 1599 (R)
Inv. BJ, n. 236: "L'imprese della m.c. di Filippo d'Austria II re di Spagna, rappresentate nel tumulo per la sua morte dalla città dell'Aquila. Al sig. Odoardo Farnese cardinale. Nell'Aquila app.so Lepido Facij 1599. Dentro dedicato da Felice Benedetti al detto cardinale". Nella registrazione relativa all'opera legata con questa annotazione ulteriore: "Et nel libretto precedente è scritto: di Bellisario Bulgarini". Legato con: Giovanni Battista Mazzeo, *De petticulis*, Genova, eredi di Girolamo Bartoli, 1593.

146. Benedetto da Venezia, *Libro della preparatione dell'anima rationale alla divina gratia*, Venezia, Bartolomeo Zanetti, 1536
8°; a-cc^{4}; 104 c., ill. Impronta: date i,op uoel alpc (C) 1536 (R)
Inv. BJ, n. 341: "Libro della preparazione dell'anima razionale alla divina gratia e dell'uso di detta gratia secondo la influentia del lume divino. Composto per il r. p. don Benedetto da Venetia dell'Ordine de' Camaldolensi. Nel fine dice: Stampato in Venetia presso Bartolomeo de' Zanetti 1536, e sotto è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini et da capo di q. libro et dello antecedente è scritto: AD. 1543 di 24 m. junii hic liber est mei Bartolomei olim Hieronimi quondam Bartolomei de Dinis not. et civis senensis. Libro in foglietta legato con l'antecedente; grosso due dita, copertato di cartapecora rossiccina et sbiancata; capitelli di refe salavo". Legato con: *Giardino de orationi*, Venezia, Pietro Nicolini da Sabbio, 1535.

147. Beni, Paolo, *L'Anticrusca, overo Il paragone dell'italiana lingua*, Padova, Giovanni Battista Martini, 1613
4°; A-Q^{4} R^{6}; [8], 134, [6] p. Impronta: lain 'ou- heno bise (3) 1613 (R)
Nota di Bellisario Bulgarini a c. R6r: "Hauutosi il presente libro dell'Anticrusca sciolto per due | Giuli da Mo. Domenico Meschini in Siena, e un giulio | si è speso contanti a farlo legare con quello postosele | auanti, onde si stima in tutti giuli quattro. | Lode al Sigr. Iddio". Altra nota sul front.: "Nota si fece uenire il presente libro à contemplazione di mè | Bellisario Bulgarini, e si pagò, etc.". Sotto a questa: "Al sig: Domenico Meschini M[aest]ro delle Poste | ...". La riga di testo successiva è tagliata per la rifilatura. Il Meschini sembra aver fatto solo da tramite tra un venditore non identificato e il Bulgarini; l'ultima nota sembra infatti essere un indirizzo apposto sulle carte sciolte del libro. In testa al front. una croce a penna sopra al tit. rimanda a una nota scritta da Bellisario Bulgarini intorno al fregio: "Titolo, od iscrizzione d'ANTICRUSCA non par già che meriti | quest'opera, se non qua[n]to in essa si minaccia di | deuere scriuer contra Il Vocabolario dall'Accademia | della CRVSCA Pubblicato; ma qui poco, | o niente in uero si scriue contro essa". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata. Legato con: Isocrates, *Due discorsi*, Firenze, Volcmar Timan, [1611]. Bulgarini cita questa opera ("... di che domandisene il Signor Pavolo Beni nell'Anticrusca") a p. 129 dell'*Antidiscorso*.
BC, Siena (B.V.F.2 [2])

148. Beni, Paolo, *Comparatione di Homero, Virgilio e Torquato*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1607
4°; [mano]^{2} A-Rr^{4} Ss^{2}; [4], 320, [4] p. Impronta: o-a- e:o, oete posc (3) 1607 (A)
Nota ms. a c. Ss2v: "Di Bellisario Bulgarini G. Sanese, etc. | Furono comprati questi Poetici Discorsi per | me Bellisario Bulgarini da Gio. Battista | Ciotti sciolti lire due, e soldi dieci in | Siena; e lira una costa la legatura. | L'anno 1608. Lode a Dio sempre". Ampie note ms. di Bellisario Bulgarini in tutto il testo, prevalentemente di commento, integrazione e, talvolta, confutazione di quanto detto dal Beni (per es., a c. A2r sul titolo e argomento dell'Iliade e dell'Odissea; A2v, in disaccordo col Beni sulle virtù e religiosità dei personaggi di Omero; B1v, Achille rappresentato non come eroe virtuoso, ma come valoroso; sull'amore "venereo"; B2r, ancora su Achille e Ulisse; B2v, "Parrebbemi più tosto che in Rinaldo da Este havesse il Tasso voluto rappresentar Achille, che in Argante …"; B3r, Virgilio ha voluto rappresentare Enea soprattutto come pietoso; C3v, sulla credulità delle superstizioni da parte degli antichi, non solo del volgo, ma anche degli "intendenti"; etc.). Non è possibile darne conto qui perché le note a tratti sono più estese dello stesso testo commentato. Numerate a penna da Bellisario Bulgarini le ultime quattro pagine. Tit. ms. di mano di Bulgarini sul dorso: "Comparazione d'Omero, Virgilio [...] | Tasso, del Sig. Paolo Beni in sette [...]". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con avanzi di lacci. Sul dorso due numeri a penna, in alto 13, in basso 59. Altri numeri a penna sul contropiatto post.: 31., 71., 156. Inv. Ciaccheri, n. 136. Ilari, v. 1, p. 148.
BC, Siena (IV.L.52)

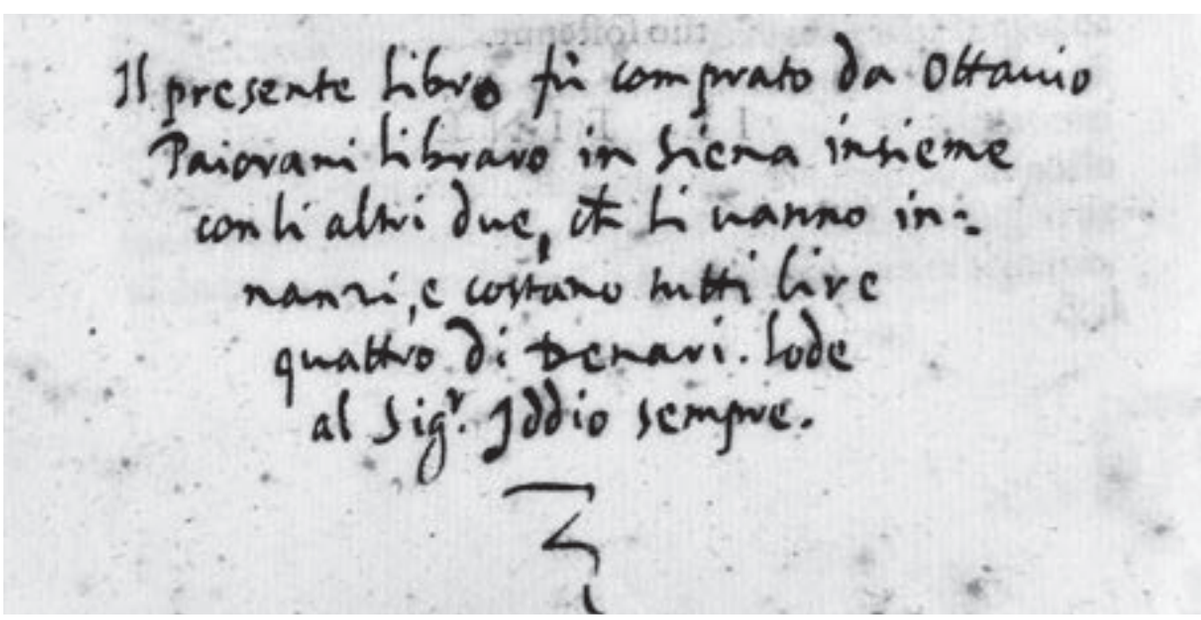
149. Beni, Paolo, *Disputatio in qua ostenditur praestare comoediam atque tragoediam metrorum vinculis solvere*, Padova, Francesco Bolzetta, tipografia di Lorenzo Pasquato, 1600
4°; a^{4} A-G^{4}; [4], 28 c. Impronta: moa- eri- i,ui prte (3) 1600 (R)

Nota ms. a c. G4r: “Emptus fuit libellus à Joanne Baptista Ciotto | qui illu[m] e Venetijs misit solutu[m] ligamine, | p[re] cio solidorum q[ui]ndecim denarior[um]; Anno | salutis 1600. Deo opt. Max. Honor, | et Gloria sempiterna.” La nota completa, riferita a tutta la miscellanea, si trova a c. M8v dell’ultima opera legata: “Il p[re]sente libro con tutti gli altri ch[e] li uanno | innanzi si stima valere lire cinq[ue] di Denari | legato. Lode, onor, e Gloria à Dio Grand.mo | sempre in ogni luogo”. Nota marginale a c. G1r e una nota finale ms. di Bellisario Bulgarini (“Huius disputationis perfecto admodum dissertae, conatur satis egregie respondere excellens D. Faustinus Summus patavinus, quodam suo Discursu, ut aiunt, vernacula, seu vulgari lingua, conscripto”). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena con avanzi di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: “Considerazioni del Malacreta sopra’l Pastor Fido del Guarini | ... contra’l medesimo Guarini. ...”. Per una descrizione più completa, e per l’elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con questa: Giovanni Pietro Malacreta, *Consideratoni [!] sopra il Pastor Fido*, Vicenza, Giorgio Greco, a istanza di Francesco Bolzetta, 1600. Inv. Ciaccheri, n. 65
BC, Siena (VII.F.11 [4])

150. Beni, Paolo, *In Aristotelis poeticam commentarii*, Padova, Francesco Bolzetta, 1613 (Padova, Giovanni Battista Martini, 1613)
Fol.; †^{4} A-Mmm^{4} Nnn^{6} Ooo-Iiii^{4}; [8], 458 [ma 460] p., 459-466 c., 467-618, [32] p. Impronta: i?em e-e- r:m. qudi (3) 1613 (R)
Inv. Ciaccheri, n. 89.

151. Benivieni, Antonio, *Vita di Piero Vettori*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1583
4°; ¶^{2} A-H^{4} I^{6}; [4], 80 [ma 74], [2] p. Impronta: e-an raa- hea- dosc (3) 1583 (R)
Nota ms. a c. I5v: “Di Bellisario Bulgarini. Lode à Dio”; la nota completa in fine all’ultima opera legata con questa: “Il presente Libro fù comprato da Ottauio | Paiorani libraro in Siena insieme | con li altri due, ch[e] li vanno in-|nanzi, e costano tutti lire | quattro di denari. Lode | al Sig.r Iddio sempre”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci. Scritte di Bulgarini sul dorso: “Vita di Pietro Vettori l’Antico del Beniuieni | Ciriffo Caluaneo di Luca Pulci e le sue Epistole | [Le] cento Nouelle Antiche ricorrette da M.r Carlo Gual[teruzzi] | ... con la dichiarazione d’alcune Voci”. Legato con: Luca Pulci, *Ciriffo Calvaneo*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1572; *Novellino. Libro di novelle et di bel parlar gentile*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1572.
BC, Siena (LVI.H.13 [1])

152. *altra copia*: nota ms. a c. I5v: “Compratosi il presente libro insieme all’|altro ch[e] gli và innanzi dalle Rede di | M.° Antonmaria Camozij lire tre di | Denari p[er] me Bellisario Bulga-|rini l’anno 1601. Lode à Dio”. Ex libris a stampa sul front. della prima opera legata: “Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814”. Sul contropiatto ant. ex libris a stampa di Franco Carresi. Nota a matita dell’ultimo possessore sulla risguardia ant.: “21/5/1980. Carresi, in cambio di Orsato, St. di Padova” (il libro è stato acquisito dal prof. Arrigo Castellani dando in cambio al prof. Carresi: Sertorio Orsato, *Historia di Padova*, Padova, Pietro Maria Frambotto, 1678). Legatura in piena pergamena molle; dorso con fenditure; tassello in carta rossa con tit.; cartellino di collocazione asportato. Legato con: Michele Poccianti, *Catalogus scriptorum florentinorum omnis generis*, Firenze, Filippo Giunti, 1589. Fortuna, n. 377/b.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 29 [2])


Il presente libro fù comprato da Ottauio
Paiorani libraro in Siena insieme
con li altri due, ch[e] li vanno in-
nanzi, e costano tutti lire
quattro di denari. Lode
al Sig.r Iddio sempre.

153. Bentivoglio, Guido, *Memorie*, Venezia, Paolo Baglioni, 1648
4°; *[4] A-Ss[4] Tt[6]; [8], 339, [1] p. Impronta: V.j.teo; o-hi peal (3) 1648 (R)
Nota ms. a c. Tt6r di Bellisario Bulgarini il giovane: "Di Bellisario del Sig. Ascanio Bulgarini | Queste memorie del Card. Bentiuoglio mi portò di Fiorenza il 23 [otto]bre 1648 venardi | sera il sig. Giouanni Venturi canonico della Metropolitana di Siena et mio conge… | quale haueuo comprato p[er] p[re]zzo di lire quattro da m. Andrea Cecchi librario | Fiorentino, al quale haueuo commesso con altri libri. Lode al Sig. Iddio sempre". Di altra mano: "Il Cardinale Bentivoglio morì di sessantasei anni, e ventitre | di cardinalato – 1644 –". Sul contropiatto post. numeri a penna: 6 e 250 (o 2.50). Legatura in pergamena rigida tarda (sec. 18.). N. di inventario: 8432.
BC, San Gimignano

154. Benvoglienti, Bartolomeo, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571
4°; [fiore][4] A-D[4] E[2]; [8], 36 p. Impronta: r-a- oa-- leel Aror (3) 1571 (R)
Inv. BJ, n. 98: "Trattato del origine et accrescimento della città di Siena, composto da m. Bartolomeo Benvoglienti proposto di Siena et lettore di filosofia et teologia. Al sig. cardinale Sforza legato di Bolognia et Romagnia. In Roma app.so Giuseppe degli Angeli 1571. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese. L'opere del presente libro parte si sono compre et parte ci sono state donate, di maniera che con la legatura viene a costarci il libro intiero giuli tre, fattolo legare in Siena l'anno 1587. Libro in mezzo foglio, grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla con capitelli gialli et turchini, et con correggioli". Legato con: De Nores, Giasone, *Discorso intorno a quei principij, cause et accrescimenti che la commedia, la tragedia et il poema heroico ricevono dalla philosophia morale et civile*, Padova, Domenico Meietti, 1587; Ascanio Colonna, *Oratio ad Filippum II*, Roma, Francesco Zannetti, 1585; Stefano Tucci, *Oratio in exequiis Gregorij XIII Pont. Max.*, Roma, Francesco Zannetti, 1585; Marc Antoine Muret, *Oratio ad illustrissimos et reverendissimos S.R.E. cardinales cum subrogandi pontificis causa conclave ingressi essent*, Roma, Francesco Zannetti, 1585; Aldo Manuzio il giovane, *Ad Sixtum V P.M. oratio habita in Academia Bononiensi*, Bologna, Alessandro Benacci, 1585; Aldo Manuzio il giovane, *A Sisto V P.M. oratione*, Bononiensi, Bologna, Alessandro Benacci, 1585; Francesco Benci, *Oratio in funere M. Antonij Mureti*, Roma, Francesco Zannetti, 1585; Leonardo Salviati, *Orazione delle lodi di don Luigi Cardinale d'Este*, Firenze, Antonio Padovani, 1587; Giovanni Battista Guarini, *In funere Aloysij Estensis oratio*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Cesare Malvicini, *De operibus minutissimo literarum genere ab eo scriptis elegia*, Siena, Luca Bonetti, 1579; Fortunio Cinughi, *De virtute assertiones*, Siena, Luca Bonetti, 1583.

155. Berga, Antonio, *Discorso della grandezza dell'acqua e della terra contra l'opinione dil s. Alessandro Picolomini*, Torino, Eredi Bevilacqua, 1579
4°; A-G[4]; 43, [1] p. Impronta: tore enom n-he rame (3) 1579 (R)
Bulgarini chiede al figlio Paris, che è a Roma a servizio dal cardinale Rusticucci, di comprargli questo opuscolo; si raccomanda a Adriano Politi di fare in modo che Paris esegua: "Scrivo a Paris che veda di comprarmi costà un trattato il quale è stato fatto contra la Grandezza dell'acqua e della terra del Piccolomini che lo veddi in coteste librarie e qua non si trova; è un trattatello in quanto credo sia stampato in Turino e che l'autor sia di detto luogo e per lo meno lettore in quello studio. V.S. mi favorisca d'esser seco per aiutarglielo a trovare e che mi si mandi". La lettera a Paris non è conservata e non abbiamo un riscontro certo sull'arrivo del libro a Siena.

157. Bernardino da Siena, santo, *Opera quae extant omnia*, Venezia, Lucantonio Giunti, 1591 (1590)
4°; 4 v. ([128], 568; [52], 732; [48], 637, [3]; 280, 176 p. Impronte: n-t: a-us i&vt inIo (3) 1591 (R); s.o- .b.g esum sune (3) 1591 (R); a.nt .be- nqi- supo (3) 1591 (R); e.e, ui.f uaa- muas (3) 1591 (R);
Nota ms. a c. Ff8v del v. 4: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis etc. | Emptus fuit liber, una cu[m] tribus prȩcedentibus Tomis, | p[re]tio soluto librar[um] uigintiquatuor denariorum | Alexandro Bidellio, Bibliopolę à Bellisario de Bulgarinis, | Patricio Senensi eiusdem libro domino. Anno salutis | M.D.LXXXXiij. Laus Deo"; altre note abbreviate al colophon di ogni volume: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis, etc. | laus Deo Opt. Max. nunc semper, et ubi[que] locoru[m]". Nota successiva: "Prȩsens Liber una cum tribus Sequentibus Tomis emptus fuit à … sacerd. Gregorio de Gabriellis Senensi pretio soluto librarum duodecim Hyeronimo Chiallinio bibliopolę anno 1771. die v. augusti". A c. Ff8v del v. 4, di seguito alla nota di Bulgarini, altra nota ms.: "Emptus a Monasterio S. Chat.ne Senarum – 1849".
Staatsbibliothek, Berlino (1: 4° Be 443-1-4) (non vidi)

158. Beroaldo, Vincenzo, *Dechiaratione sopra tutte le voci proprie che si contengono nel Constante di Messer Francesco Bolognetti*, Bologna, Alessandro Benacci, 1570
4°; *^{4} a^{4} b^{2} A-Mm^{4}; [10], 139, [1] c. Impronta: s.er 3698 l-ia onAs (3) 1570 (R)
A c. Mm3v nota ms.: "Compressi il presente libro p[er] me Bellisario | Bulgarini da Ottauio Paiorani libraro | in Siena, e legato costa lire quattro | di Denari. l'Anno del Sig.re 1598 | Lode a Dio sempre". Scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Il Costante Poema di M. Francesco | Bolognetti con Tauole e Discorsi, etc.". Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci; coperta staccata; dorso foderato con un frammento di ms. in carattere ebraico. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legato con: Francesco Bolognetti, *Il Constante*, Bologna, Giovanni Rossi, 1566; Marcantonio Tritonio, *Discorso sopra il Constante di messer Francesco Bolognetti*, Bologna, Alessandro Benacci, 1570. Inv. Ciaccheri, n. 70.
BC, Siena (VI.B.42 [3])

159. Bessarion, *In calumniatorem Platonis libri quatuor*, Venezia, Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1516
Fol.; a-p^{8} q^{4}, a-f^{8} g^{6}; 2 pt. ([8], 116; 55 [ma 53], [1] c.) Impronte: eom. i.i. i,to &ode (3) 1516 (R); i-ut e-a- reau sedo (3) 1516 (R)
Non c'è la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma lo stesso ha integrato con le indicazioni delle carte il sommario presente sul front. (per es., "fo. 50 in calce libri", etc.) come nell'ed. legata con la presente. Inoltre sono presenti alcune note marginali ms. di Bulgarini intercalate a quelle, più numerose, di altra mano, a c. e2r ("Alexandri Afrodisij laus eximia"), e2v ("Hic tacite inveitur in Aristotelem ..."), e5r ("Quomodo sit necessaria cognitio in Deo nec ex eo necessitas sequatur in rebus"), e7v ("Melius" corretto in "Melissus"), e8v ("Adde: et Ioannem Grammaticum cognomento Philoponum ..."). Legatura in piena pergamena floscia con tracce di lacci. Scritte in carattere gotico sul piatto ant.: "Iamblici cum platone | Bessar: Cardin". Sul dorso, oltre alla coll. attuale della Biblioteca comunale di Siena, vecchia coll. della stessa: XX | F | 3. In alto e per la lunghezza del dorso, titoli ms. in inchiostro bruno quasi completamente cancellati. Maculature in pergamena ms. a rinforzo del dorso. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'ed. legata con la presente. Legato con: Iamblicus, *De mysteriis Aegyptiorum, Chaldaeorum, Assyriorum*, Venezia, Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1516.
BC, Siena (XI.B.8 [2])

160. Betussi, Giuseppe, *Il Raverta*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562
8°; A-M^{8} N^{4}; 199, [1] p. Impronta: r-la ont- e.ro chsp (3) 1562 (R)
Note ms. a c. N3r: "Di Bellisario Bulgarini." e a c. N4v: "Li p[re]senti tre libri legati insieme | costano [lire] tre di denari compro|si il p[ri]mo delle Imp[re]se sciolto in | Roma da me Bellisario Bulga-|rini lire una egl'altri due | co[n] la legatura in Siena lire | due da mo Antonmaria Camozzi l'an|no 1582 adi 22 di settembre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legatura in pergamena molle con unghie e tracce di lacci; dorso internamente rinforzato con maculature; scritte sul dorso di mano di Bulgarini: "Il Giouio con il Ruscelli dell'Imprese | Il Dolce de' colori e loro significati | Il Betussi dell'Amore". Legato con: Paolo Giovio, *Raggionamento sopra i motti et disegni d'arme, et d'amore, che comunemente chiamiamo imprese,* Milano, Giovanni Antonio degli Antoni, 1559 (Milano, fratelli da Meda, 1559); Lodovico Dolce, *Dialogo nel quale si ragiona delle qualità, diversità e proprietà de i colori*, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa, 1565.
BC, Siena (VII.M.29 [3])

161. Bibbia. *Nuovo Testamento, in greco, Tes kaines diathekes apanta*, Parigi, vedova di Arnold Birkmann, 1549 (Parigi, Benoit Prevost, 1549)
16°; a-z^{8} A-H^{8}, aa-xx^{8}; 2 pt. (248; 165 [ma 167], [1] c.) Impronte: INR
A c. xx7v nota ms.: "D'Alfonso di Bilisario Bolgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul primo front. e num. a penna: 282. Legatura in piena pergamena floscia con tracce di lacci; dorso sporco con scritte illeggibili.
BC, Siena (XXXV.M.20)

162. Bichi, Vincenzo, *De indipendenti ab eoque pendentibus dialogus*, Siena, Luca Bonetti, 1594
4°; A-I^{4} K^{6}; 84 p. Impronta: ren- sou- r-m, tudo (3) 1594 (R)
A c. K6v nota ms.: "Authoris gratissimum Munus mihi Bellisario | Bulgarino Patricio Senensi, cui me plurimum | debere profiteor, et gratias immortales | ago, relaturus siquando possim, etc. | Laus Deo Opt. Max". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Esemplare molto danneggiato dall'umidità, con ampie fioriture, soprattutto nelle prime pagine. Legatura in carta azzurrina. Faceva parte di un volume miscellaneo slegato dalla Biblioteca comunale di Siena, ma con le nove opere che ne facevano parte mantenute nello stesso contenitore, nello stesso ordine dell'originale.
BC, Siena (Misc. Fil XXIX 1)

163. Bidelli, Giulio, *Diverse rime*, Venezia, Al segno della Salamandra, 1563
8°; A-D^{8} E^{4}; 34, [2] c. Impronta: raui a,o, o.e, SiMu (3) 1563 (A)
Non ha la nota di Bellisario Bulgarini, che si trova a c. E7v dell'ultima opera legata con questa: "Compressi il presente libretto, insieme | co[n] le Rime di M. Giulio Bidelli, | ch[e] li uanno innanzi, lire | due di Denari da mo. | Antonmaria Camozi in Siena, | l'anno 1591. Lode al Sigr. | Iddio sempre". Sulla stessa c. firma di Giuseppe Ciaccheri. Legatura in piena pergamena con unghie e fori per lacci; dorso staccato; scritte sul dorso di Bulgarini non più leggibili, ma è legato con altre opere che hanno la nota, probabilmente comprate già legate. Legato con l'edizione che segue e con Alessandro Farra, *Tre discorsi*, Pavia, Girolamo Bartoli, 1564.
BC, Siena (IV.P.74 [1])

164. Bidelli, Giulio, *Dugento stanze con dui capitoli tutte de versi del Petrarca*, Venezia, Al segno della Salamandra, 1563
8°; A-D^{8} E^{4}; 35, [1] c. Impronta: c.e. a,ra o.no IlVe (3) 1563 (A)
A c. E4r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini." Legato con l'edizione che precede e con Alessandro Farra, *Tre discorsi*, Pavia, Girolamo Bartoli, 1564.
BC, Siena (IV.P.74 [2])

165. Biffi, Giovanni Antonio, *La risorgente Roma*, Milano, Giovanni Giacomo Como, 1611
12°; A-O^{12}; 334 [ma 336] p. Impronta: tomo a.do a.a, FaEd (3) 1611 (A)
Nota ms. a c. O11v: "Di Bellisario Bulgarini, | compratosi col seguente | lire due da Francesco | Bracciolini libraio | in Siena. Lode a Dio | sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Tagliata la c. H12 e corretto di mano di Bellisario Bulgarini il richiamo a c. H11v. Legatura in piena pergamena molle con unghie e avanzi di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "La Risorgente Roma di Giouanni Biffi | Poema storico non finito | [La Susanna] Comedia spirituale (?) ...". Legato con: Cataldo Antonio Mannarino, *La Susanna*, Venezia, Bernardo Giunti e Giovanni Battista Ciotti, 1610.
BC, Siena (V.Q.43 [1])

166. Bilotta, Vincenzo, *Canzone nelle nozze di Mutio Sforza e Orsina Peretti*, Roma, Guglielmo Facciotti, 1598
4°; A^{8}; [8] c. Impronta: nos- e.se e,e, e.ia (C) 1598 (A)
Nessuna nota di possesso: appartiene a una miscellanea legata, successivamente sciolta, ma con i nove opusc. che la componevano mantenuti nello stesso ordine del volume originale nel contenitore Misc. FP XXXI. Nota marginale ms. a c. A3r non di Bellisario Bulgarini. Inv. Ciaccheri, n. 118.
BC, Siena (Misc. FP XXXI 4)

167. Biondo, Michelangelo, *La patientia pastorale*, [Venezia], Al segno di Apolline, 1547
8°; A-G^{4}; [28] c. Impronta: n-n- pope one, ciqu (C) 1547 (R)
A c. G4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate in questo volume miscellaneo, si veda: Boethius, *Della consolazione della filosofia*, Venezia, Giunti, 1562. Inv. BJ, n. 32: "La Patientia Pastorale, opera non meno utile che necessaria, nella quale si raggiona amplamente di tutto. 1547, all'insegna d'Appolini. Dentro dice: - M.A.B. a suo fratello Francesco Biondo, e nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini".
BC, Siena (Misc. FP LXXII.5)

168. Birago, Francesco, *Dichiarationi et avertimenti poetici ... nella Gerusalemme conquistata del signor Torquato Tasso*, Milano, Benedetto Somasco, 1616
4°; a-d^{4} e^{2} A-Llll^{4}; [36], 639, [1] p. Impronta: e-i- din- leon susp (3) 1616 (R)
A c. Llll1v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini comprosi lire sette | Denari dalle Rede di m.o Gregorio libraio | in Siena l'anno 1616. Lode a Dio sempre"; la nota di acquisto in una calligrafia insolitamente incerta e con sbavature dell'inchiostro. Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini molto estese in tutto il volume, prevalentemente riassuntive, esplicative e di attenzione; alcune note critiche; in alcuni casi rese di difficile lettura per l'ossidazione dell'inchiostro e le sbavature dello stesso. La calligrafia di Bellisario peraltro, in questo periodo così tardo, ancora molto precisa e leggibile, anche se meno omogenea. Non ci sono più note dopo c. Rrr2r. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci, molto sciupata, macchiata, con mancanze al dorso e ai piatti; il primo fasc. semistaccato; l'inchiostro delle note marginali di Bellisario in molti punti ha danneggiato la carta e, espandendosi a macchia, coperto piccole porzioni di testo, sia ms. che a stampa. Inv. Ciaccheri, n. 140. Ilari, v. 1, p. 316.
BC, Siena (VI/2.B.33)

169. Biringucci, Carlo, *L'assistente christiano*, Roma, eredi del Corbelletti, 1655
12°; A-I[12] K[6]; 228 p. Impronta: e-t- o.n- p-s- gibr (3) 1655 (A)
Sull'occhietto nota di possesso ms.: "Questo libro è di s[uor] Maria Girolama Bulg[ari]ni". Sulla risguardia post. altra nota ms. parzialmente abrasa e di difficile lettura: "Giuseppe Falcini". Legatura in pergamena semirigida, macchiata, dorso con mancanze. Maria Girolama è probabilmente la seconda figlia con questo nome (la prima evidentemente morta in tenera età) di Bellisario il giovane.
BC, San Gimignano

170. Bizzarrini, Pirro, *Assertiones de hominis intellectione*, Siena, Luca Bonetti, [1597]
4°; A-D[4]; 16 c. Impronta: eaam m.i- a.s; giti (3) 1597 (Q)
A c. D4v nota ms. di Bellisario Bulgarini: "Donatus ab Auctore. Laus Deo semper". Macchie di umidità diffuse. Legatura in carta azzurrina. Faceva parte di un volume miscellaneo slegato dalla Biblioteca comunale di Siena, ma con le nove opere che ne facevano parte mantenute nello stesso contenitore, nello stesso ordine dell'originale.
BC, Siena (Misc. Fil XXIX 4)

171. Boccaccio, Giovanni, *Ameto over comedia delle nimphe fiorentine*, Venezia, Niccolò Zoppino e Vincenzo di Paolo, 1524
8°; A-M[8]; 95, [1] c. Impronta: lea- teco dore DiVi (3) 1524 (R)
Inv. BJ, n. 200: "Ameto o ver Comedia delle ninphe fiorentine compilata da m. Giovanni Boccacci da Certaldo cittadino di Fiorenza. Dedicata dentro da Niccolò Zoppino a Giovanni Serristori. Nel fine a fo. 95 dice: Stampata nell'inclita città di Venetia per Niccolò Zoppino e Vincentio compagni nel 1524 a dì 20 di decembrio. Et sotto è scritto: Di Bellisario Bulgarini. Lode a Dio". Legato con altre due opere del Boccaccio: *Fiammetta amorosa*, Venezia, Niccolò Zoppino, 1525; e *Laberinto d'amore*, Venezia, Niccolò Zoppino e Vincenzo di Paolo, 1522.

172. Boccaccio, Giovanni, *Amorosa visione*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1558
8°; A-K[8]; 78, [2] c. Impronta: i-e, o.te o.to IlPo (3) 1558 (R)
Nota ms. a c. K6r: "Di Bellisario Bulgarini. Fu compro da me Bellisario il presente libro soldi venti di denari in Siena l'anno 1570". Ex libris di Eduard Grisebach (collezionista tedesco, 1845-1906) e timbro della Preussische Stadtbibliothek, Berlin.
Biblioteca Universitaria, Varsavia (non vidi)

173. Boccaccio, Giovanni, *Il Corbaccio*, Parigi, Fédéric Morel, 1569.
8°; *[8] A-L[8]; [16], 122, [6], 127-173, [1] p. Impronta: l'a- do3. toi- nuue (3) 1569 (A)
Il nome del curatore, Iacopo Corbinelli, dalla dedicatoria della pt. 2. Edizione citata da Bulgarini in *Antidiscorso*, p. 38. Nella copia di questa edizione posseduta dalla Biblioteca comunale di Siena (che non sembra essere appartenuta a Bulgarini, e che riporta ampie note marginali e su carte di comodo), sul frontespizio, l'annotatore anonimo afferma che Gheri Bulgarini, trisavolo di Bellisario, possedeva un manoscritto di questa opera.

174. Boccaccio, Giovanni, *Fiammetta amorosa*, Venezia, Niccolò Zoppino, 1525
8°; a-o[8] ; CX, [2] c. Impronta: a,in seta tean noue (3) 1525 (R)
Inv. BJ, n. 199: "Fiammetta amorosa di m. Giovanni Boccaccio ricorretta di nuovo del 1525. Dedicata di dietro al lettore. Sotto dice: Bellisarij de Bulgarinis patricij senensis. emit pretio solidorum 20 denariorum Senis. Laus Deo. Nel fine del Libro 9° a carte 110 dice: di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese. Stampata in Venetia per Niccolao d'Aristotile detto el Zoppino 1525 del mese di marzo". Legato con altre due opere del Boccaccio: *Ameto*, Venezia, Niccolò Zoppino e Vincenzo di Paolo, 1524; e *Laberinto d'amore*, Venezia, Niccolò Zoppino e Vincenzo di Paolo, 1522.

175. Boccaccio, Giovanni, *L'amorosa Fiammetta*, Venezia, Girolamo Cavalcalupo, 1564
12°; A-I[12] K[6]; 222, [6] p. Impronta: oll- toio tic- uatu (3) 1564 (A)
Legatura (inglese?) ottocentesca in marocchino blu con filettatura in oro e titolo al dorso a 5 scomparti. Risguardi in carta marmorizzata con fondo oro. A c. K6v nota ms. "Di Bellisario Bulgarini". Sul verso della risguardia anteriore: "Anderson Galleries, New York 27 febbraio 1917" (a matita, per mano di Giuseppe Martini); sul recto del foglio di guardia anteriore "Due libri Coll[azionato] compl[eto] G. Martíní" (a matita). Legato con Giovanni Boccaccio, *Laberinto d'amore*, Venezia, Giacomo Vidali, 1575.
Coll. Privata, Milano (non vidi)

176. Boccaccio, Giovanni, *Il Filocopo, di nuovo riveduto, corretto e alla sua vera lettione ridotto da m. Francesco Sansovino*, Venezia, Francesco Lorenzini, 1564 (Venezia, Francesco Rampazetto, 1554)
8°; A-Aaa^{8} Bbb^{4}; 390 [ma 380] c. Impronta: o-ue mihe aib- uoge (3) 1564 (R)
Inv. BJ, n. 266: "Il Filocopo di m. Giovanni Boccaccio, di nuovo riveduto et corretto da m. Francesco Sansovino. In Venetia appresso Francesco Lorenzini 1564. Dedicato dentro al sig. Vitellozzo Vitelli dal Sansovino. Nel fine a fo. 390 della tavola è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso due buone dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta gialla e verde; correggioli".

177. Boccaccio, Giovanni, *Laberinto d'amore*, Venezia, Nicolò Zoppino e Vincenzo di Paolo, 1522
8°; A-I^{8}; 72 c. Impronta: e.or ioi, heu- trlu (3) 1522 (R)
Inv. BJ, n. 201: "Laberinto d'amore di m. Gio. Boccaccio con una epistola a m. Pino de' Rossi confortatoria del medesimo autore. Dedicata dentro all'amatori della lingua toscana. Nel fine a fo. 72 dice: Stampata in Venetia per Niccolò Zopino et Vincentio compagno nel 1522 a dì 9 di marzo. Et sotto è scritto: di Bellisario Bulgarini senese. Lode a Dio grandissimo sempre. Libro in foglietta, grosso due dita, copertato di cartapecora gialla insalavato assai et onta nel fine. Capitelli di refe salavo et correggioli stracciati". Legato con altre due opere del Boccaccio: *Fiammetta amorosa*, Venezia, Niccolò Zoppino, 1525; e *Ameto*, Venezia, Niccolò Zoppino e Vincenzo di Paolo, 1524. Bulgarini cita questa opera in una lettera a Cesare Malvicini del 15 novembre 1578 (D.VI.9, c. 222v): "La visione o sogno che si sia fintosi dal Boccaccio nel Labirinto d'amore per poter meglio e più vivamente mediante la persona del di lei già morto marito introdottavi a parlarne, sferzar quella malvagia donna, non fa che si possa pigliar in poesia dove habbia a esser imitazion d'azione come in quella di Dante si richiedea, soggetto integro e principalissimo di sogno…".

178. Boccaccio, Giovanni, *Laberinto d'amore ... corretto per Thomaso Porcacchi*. Venezia, Giacorno Vidali, 1575
12°; A-E^{12} F^{6}; 130, [2] p. Impronta: o-en e,to e,a, coma (3) 1575 (R)
Legatura (inglese?) ottocentesca in marocchino blu con filettatura in oro e titolo al dorso a 5 scomparti. Risguardi in carta marmorizzata con fondo oro. A c. F5r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini". Sul verso della risguardia anteriore: "Anderson Galleries, New York 27 febbraio 1917" (a matita, per mano di Giuseppe Martini); sul recto del foglio di guardia anteriore "Due libri Coll[azionato] compl[eto] G. Martíní" (a matita). Mutilo di c. F6. Legato con Giovanni Boccaccio, *L'amorosa Fiammetta*, Venezia, Girolamo Cavalcalupo, 1564.
Coll. Privata, Milano (non vidi)

179. Boccalini, Traiano, *Aggiunta a' Ragguagli di Parnaso del Sig. Traiano Boccalini Romano, intitolata Parte Terza*, Venezia, Giovanni Guerigli, 1616
8°; a^{12} A-H^{8} I^{12}; [24], 151, [1] p. Impronta: f-e, rid' o.on doLi (3) 1616 (R)
Inv. BJ, n. 20: "Aggiunta a' Ragguagli di Parnaso del Sig. Traiano Boccalini Romano, intitolata Parte Terza, nella quale. Per Girolamo Briani Modenese al Principe d. Luigid'Este. In Venetia 1616 appresso Giovanni Guerigli. Nel fine a fo. 151 è scritto da mio avo: Di Bellisario Bulgarini gentiluomo senese, compratosi tre carlini da Gio. Pavolo Andrai in Siena l'anno 1616, lode a Dio sempre. Libro in foglietta grosso mezzo dito, copertato di cartapecora gialla nuova, capitelli di seta turchina e gialla, correggioli".

180. Boccalini, Traiano, *De' Ragguagli di Parnaso. Centuria prima*, Milano, Giovanni Battista Bidelli, 1614
8°; a^{8} b^{4} A-Ff^{8} Gg^{4}; [24], 472 p. Impronta: s-io e'on ,ea- trca (3) 1614 (A)
Inv. BJ, n. 188: "De' ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano Centuria prima. In Milano appresso Gio. Batta Bidelli 1614. Dedicato dentro al sig. cardinale Borghese dal detto Boccalini. Nel fine a fo. 472 è scritto da mio Avo: comprossi il presente libro sciolto, fatto venire di Fiorenza da me Bellisario Bulgarini lire tre di denari, et un giulio più costò la legatura. Lode a Dio hora et sempre in ogni luogo. Libro in foglietta, grosso quasi due dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli turchini et verdi senza correggioli".

181. Bocchi, Francesco, *Le bellezze della città di Fiorenza*, Firenze, [Bartolomeo Sermartelli], 1591
8°; †^{10} A-S^{8} T^{2}; [20], 290, [2] p. Impronta: tau, 6045 ,&eg tito (3) 1591 (R)
Inv. BJ, n. 322: "Le bellezze della città di Fiorenza. Dove a pieno di pittura. Di m. Francescho Bocchi. In Fiorenza 1591. Dedicato dentro alla serenissima Christina di Lorena gran duchessa di Toscana dal detto Bocchi. Nel fine a fo. 290 è scritto da me: de' libri del Sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta grosso un buon dito, copertato di cartapecora bianca, capitelli di refe salavo, correggioli di lino rosso".

182. Bocchi, Francesco, *Discorso sopra il pregio del valore humano*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1582

8°; A-C^{8}; 48 p. Impronta: e-di n-la emba chol (3) 1582 (R)

Nota ms. a c. C8v: "Di Bellisario Bulgarini". Nota marginale di Bellisario Bulgarini a c. A2r, in parte mutilata dalla rifilatura: "le fatiche straccarebbero ognuno ..." (riprende quanto dice il Bocchi nella dedicatoria sulla stanchezza e il dono divino di superarla). Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; tit. ms. delle quattro opere di mano di Bellisario Bulgarini (in parte cancellati); antica collocazione a penna su piatto ant.: 15.K.29. Legato con: Francesco Stabile, *Della felicità*, Torino, eredi Bevilacqua, 1586; Publius Cornelius Tacitus, *Il primo libro degli Annali*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1596; *La Solenne entrata del serenissimo sig. duca di Savoia nella città di Aix capo di Provenza del mese di novembre 1590*, Roma, Vincenzo Accolti, 1590. Inv. BJ, n. 123: "Discorso di m. Francesco Bocchi sopra il pregio del valore humano. In Fiorenza appresso Giorgio Marescotti 1582. Dedicato dentro a m. Giannozzo Albizi".

BC, Siena (XV.L.20 [3])

183. Bocchi, Francesco, *Discorso sopra la lite dell'armi e delle lettere*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1580

8°; A-B^{8}; 32 p. Impronta: coco siog i-al guno (3) 1580 (R)

Inv. BJ, n. 176: "Discorso di m. Francesco Bocchi sopra la lite dell'armi e delle lettere, a cui si deve il primo luogo di nobiltà attribuire. In Fiorenza 1580. Dedicato dentro dall'autore a m. Niccolò Nasi. Nel fine a fo. 32 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini". Legato con: Francesco de' Vieri, *Trattato della lode dell'honore, della fama et della gloria*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1579.

184. Bocchi, Francesco, *Oratio de laudibus Francisci Medicis, magni ducis Etruriae II*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587

4°; A-B^{4} C^{2}; 20 p. Impronta: i-de o-n- a,um quli (3) 1587 (R)

Non ha la nota di possesso di Bulgarini, ma è legato in una misc. che contiene tredici orazioni funebri per Francesco I Medici. La nota completa si trova in fine all'ultimo opusc. legato con questo. Per una descrizione completa del volume, vedi: Giovanni Battista Strozzi, *Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587.

BC, Montepulciano (F.A. 4307)

185. Bodin, Jean, *Methodus historica*, Basilea, Pietro Perna, 1576

8°;)(8 a-z^{8} A-Zz^{8} AA-BB^{8}; [16], 1140 [ma 1136] p. Impronta: s.i- t,u- r.i- qula (3) 1576 (A)

Legato in due volumi. Nota ms. a c. Bb8v: "Bellisarij de Bulgarinis. | Emptus fuit hic liber libris | sex denarior[um] cu[m] dimidia, | Senis die quarta men-|sis Julij anno domini | M.D.LXXVIJ". Legatura in piena pelle maculata (sec. 18.). Etichetta sui contropiatti dei due volumi: "Francesco Lenzini. Num." Numero a timbro viola sulla controguardia: 4484. Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini a c. c7r e Qq3r-4v. Cancellature e sottolineature in varie parti del testo. Sul verso del frontespizio, al sommario delle opere contenute, Bulgarini ha aggiunto l'indicazione a penna delle pagine.

BC, San Gimignano

186. Bodin, Jean, *I sei libri della republica, tradotti da Lorenzo Conti*, Genova, Girolamo Bartoli, 1588

Fol.; ¶^{4} A-Mmm^{6} Nnn^{4} a-b^{6} c^{8}; [4], 12 c., 13-691, [41] p., ill. Impronta: o-a- e-sa o-i- ginu (3) 1588 (A)

Note ms. a c. Nnn4r: "Io Bellisario Bulgarini comprai il p[re]sente libro da m.° Antonmaria | Camozzi libraro Veneziano in Siena lire tredici di denari, l'anno | 1588. il 20 di Dicembre pagatoli co[n]tanti. Lode à Dio." e a c. c7v: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo Senese. Lode à Dio ora, e sempre | in ogni luogo". Sul contropiatto post. etichetta della Folger Library con indicazione di *acquisition* e *call number* a matita F2213437 e 213-437f. Acquistato dalla libreria E.P. Goldschmidt & Co, 64 Drayton Gardens, Londra, cat. 154, Giugno 1975, n. 32. Legatura coeva in pergamena floscia, dorso a tre nervi, con rinforzi di carta a fiori (sec. 18.). I piatti presentano le tracce di lacci, mancanti. I piatti possono essere quelli originali della legatura Bulgarini, ma non il dorso, sia per la mancanza delle scritte caratteristiche di mano di Bellisario, sia per l'evidenza dei nervi. Sul dorso in alto etichetta di carta con titoli: "Bodino | Repubblica". Sempre sul dorso, in basso, altra etichetta di carta con bordi blu e collocazione IV B 5. Cancellato in testa al dorso un numero.

Folger Shakespeare Library, Washington (213-437f)

187. Boehme, Johann, *I costumi, le leggi et le usanze di tutte le genti … tradotti per Lucio Fauno in questa nostra lingua volgare*, Venezia, Domenico Farri, 1573

8°; A-Gg^{8}; 240 c. Impronta: 5049 deon e,la gizo (3) 1573 (A)

Nota ms. di mano di Bellisario junior a c. Gg8r: "De libri del Sig.r Ascanio Bulgarini". Note di possesso successive sul contropiatto ant. e sul front.: "Henrici Falconij | Dominus illuminatio mea". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. e a c. A2r. Legatura in piena pergamena molle, in cattive condizioni di conservazione; il tit. scritto a penna sul dorso, ripetuto due volte da due mani diverse.

BC, Siena (LX.I.26)

188. Boethius, Anicius Manlius Torquatus Severinus, *De consolatione philosophiae*, Anversa, Johann Grapheus, 1533

8°; A-K^{8} L^{4}; [84] c. Impronta: osma t.ti s,ea Vifœ (C) 1533 (R)

A c. L3v nota ms.: "Emit libru[m] Bellisarius Bul-|garinus, Patri[ci]us senensis pręcio | soluto solidoru[m] uigintiq[ui]nque | Denariorum. Anno Salutis. | M.D LXXXV. | Laus Deo Opt. Max. et Immortali, | nunc, et semper ubiq[ue] locoru[m]"; l'invocazione "Laus Deo Opt. Max. semper" presente anche a c. K4r. Completamente annotato a margine da Bellisario Bulgarini; le note, in latino, sono prevalentemente riassuntive, ma contengono anche integrazioni e citazioni (per es., a c. A2r cita un verso di Ovidio); qualche manina e sottolineature estese. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sul piatto ant. vecchia collocazione della Biblioteca comunale di Siena: II.I.19 (?). Censurato a c. A2r il nome dell'autore della lettera ai lettori, Thomas Wolf. Legatura in piena pergamena floscia con unghie e fori per i lacci. Tit. ms. di Bellisario Bulgarini sul dorso non più leggibili perché sovrascritti da altra mano. Inv. Ciaccheri, n.193. Ilari, v. 1, p. 10.

BC, Siena (X.M.22)

189. Boethius, Anicius Manlius Torquatus Severinus, *Della consolazione della filosofia, tradotto di lingua latina in volgare fiorentino da Benedetto Varchi*, Venezia, Bernardo Giunti, 1562

8°; A^{12} B-N^{8}; [6], 3-103 [ma 101], [1] c. Impronta: dito 65ta rii, AcTa (3) 1562 (R)

A c. N7v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc." Nota di acquisto completa a c. C3r dell'ultimo libro legato con questo: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | Senese, e fù compro da Erasmo | tre giuli, l'anno 1588. Lode | à Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena coeva rinforzata con carta bianca sul dorso; indice battuto a macchina nel contropiatto ant. Legato con: Epictetus, *Arte di corregger la vita humana*, Venezia, Francesco Ziletti, 1583; Girolamo Muzio, *Catholica disciplina di prencipi*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1561; Giovanni Battista Nenna, *Il Nennio*, Venezia, Giovanni Andrea e Florio Valvassori, 1542; Michelangelo Biondo, *La patientia pastorale*, [Venezia], al segno di Apolline, 1547; Pandolfo Collenuccio, *Educatione usata da li antichi in alevare li loro figlioli*, Venezia, Giovanni Stefano Sabini, 1543. Inv. BJ, n. 28: "Boezio Severino, Della Consolazione della Philosophia, tradotto di latino in volgare fiorentino da Benedetto Varchi. In Venetia ad instantia de i Gionti di Fiorenza 1562. Dedicata dentro a Cosimo de' Medici duca di Fiorenza. Nel fine del libro V a fo. 103 retro è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini etc."

BC, Siena (Misc. FP LXXII.1)

190. Boethius, Hector, *Scotorum historiae a prima gentis origine*, Parigi, Jacques Du Puys, 1575 (Losanna, Francois Le Preux)

Fol.; *^{6} ¶-¶¶¶^{6} ¶¶¶¶^{4} a-z^{6} A-Zz^{6} AA^{6}; [6], 13, [9], 402, [18] c. Impronta: m.s, e.e, cin- liAu (3) 1575 (A)

Accessit & huic editioni eiusdem Scotorum historiae continuatio, per Ioannem Ferrerium Pedemontanum, recens & ipsa scripta & edita. Nota ms. sulla prima risguardia post.: "Horatij Lombardelli | Senensis" seguita da altra "Emit libru[m] Bellisarius de Bulgarinis | soluto p[re]cio libraru[m] octo denarioru[m] | anno 1604 ab Alexandro Bidellio. | Laus Deo". Ex libris a stampa sul front.: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis MDCCCII". Legatura in piena pergamena rigida; dorso a tre nervi restaurato; sguardie e lacci moderni. A c. k2 piccolo foro nel centro della carta, con perdita di alcune lettere; sul dorso etichetta con bordo blu, scritte illeggibili. Titolo abbreviato, in grandi lettere capitali, sul piatto anteriore. Fortuna, n. 82.

BC, Siena (Acquisti e doni BB 60)

191. Bolognetti, Francesco, *Il Constante*, Venezia, Domenico Nicolini da Sabbio, 1565
8°; A-Cc^{8}; 410 [ma 412], [4] p. Impronta: e.de e.e, o.o, CuDi (3) 1565 (R)
Nota ms.: "Fu compro il p[re]sente libro in Fio-| renza p[er] me Bellisario Bulgari-| ni dal f Martello trenta sol-|di l'anno 1585. Lode à | [Dio] …" con perdita di parole per rifilatura. Scarabocchi sulle ultime carte e sulle sguardie. Nota ms. tarda (sec. 19.?) sul front.: "Questo libro e di carta …" anche questa con perdita di parole per rifilatura. Legatura in mezza pergamena e cartone marrone. Esemplare malamente rifilato e in non buone condizioni di conservazione. Acquistato dal collezionista negli anni '70 del secolo scorso dalla Libreria Baroni, allora in via XXVII Aprile, Firenze.
Raccolta Paolo Tiezzi Maestri, Torrita (Siena)

192. Bolognetti, Francesco, *Il Constante*, Bologna, Giovanni Rossi, 1566
4°; ⁻A^{4} A-Fff^{8} Ggg^{6} Hhh^{4}; [8], 843, [9] p., [1] c. di tav. ripieg. Impronta: a.di o.o, o.to DaTr (3) 1566 (R)
A c. Ggg6r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode a Dio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Il Costante Poema di M. Francesco | Bolognetti con Tauole e Discorsi, etc.". In fine all'ultima pubblicazione legata con la presente, a c. Mm3v, nota ms.: "Compressi il presente libro p[er] me Bellisario | Bulgarini da Ottauio Paiorani libraro | in Siena, e legato costa lire quattro | di Denari. l'Anno del Sig.re 1598 | Lode a Dio sempre". Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci; coperta staccata; dorso foderato con un frammento di ms. in carattere ebraico. Legato con: Marcantonio Tritonio, *Discorso sopra il Constante di messer Francesco Bolognetti*, Bologna, Alessandro Benacci, 1570; Vincenzo Beroaldo, *Dechiaratione sopra tutte le voci proprie che si contengono nel Constante di Messer Francesco Bolognetti*, Bologna, Alessandro Benacci, 1570. Inv. Ciaccheri, n. 70.
BC, Siena (VI.B.42 [1])

193. Bolzanio, Urbano, *Grammaticae institutiones ad Graecam linguam*, Venezia, [Paolo Manuzio], 1560
8°; A-Qq^{8} Rr^{10}; 320 [ma 322] c. Impronta: 8.er t,** t.ut **** (3) 1560 (R)
Nota ms. a c. Rr10v: "Hic liber est ad usum Alfonsi Bellisarii de Bulgarinis Sene[nsis]". Note ms. dello stesso Alfonso alle prime carte. Altre firme sul front.: "Franciscus Stendardius" e, ripetuta due volte, "G. Ciaccheri". Scritte e numeri sul contropiatto post. Sul contropiatto ant. numero a timbro violetto: 1076. Legatura in piena pergamena floscia, probabilmente posticcia o riciclata; infatti in testa al dorso si legge: "Terentio ...".
BC, San Gimignano

194. Bonardo, Giovanni Maria, *Le ricchezze dell'agricoltura*, Venezia, Fabio e Agostino Zoppini, 1584
8°; a^{8} A-K^{8}; [8], 75, [5] c., 2 ritr. Impronta: leel i.a, o,lo chsa (3) 1584 (R)
Nota ms.: "Fu compro il presente libretto in Fiorenza soldi dieci celo comprò m. Flamminio Berti nostro nipote. E più soldi trenta con l'altro libro primo delle ricchezze dell'agricoltura, et a farli insieme; e così in tutto lire due di denari. Lode a Dio sempre". Legato con: Antonino Venuti, *Antonino Venuto d'agricoltura* … Venezia, Rampazetto, [non prima del 1540]. Libreria Govi, Modena, catalogo primavera 1966. Una copia di una edizione di questa opera del Bonardo, che potrebbe essere questa, ma molto più probabilmente un'altra, negli anni '90 del secolo scorso era posseduta dal libraio Carlo Scipione Ferrero. La copia era "riccamente annotata, pagina per pagina, con consigli, avvertimenti e aspre rampogne a questo testo, dimostrando un'ampia conoscenza agricola e specialmente enologica" (da una lettera privata). Non ho potuto, per ora rintracciare questa copia essendo stata venduta dopo la scomparsa del Ferrero e la chiusura della ditta.

195. Bonciari, Marcantonio, *Oedipus sive De bello litterarum*, Perugia, Pietro Giacomo Petrucci, 1603
8º; a^{8} A-H^{8} Y^{12}; 143, [1], 23, [1] p. Impronta: uso- o.i, m.as NaVs (3) 1603 (R)
Inv. Ciaccheri, n. 189.

196. Bonetti, Emilio, *Canzone nel felicissimo natale del sereniss. gran principe, primogenito del sereniss. don Ferdinando Medici granduca III di Toscana*, Siena, Luca Bonetti, 1590
4°; A^{8}; 15, [1] p. Impronta: r-co o.o, e.le LOEr (3) 1590 (R)
Nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini donatali dall'autore". Rhodes 1967, n. 8
UCLA Library, Los Angeles (non vidi)

197. Borghesi, Diomede, *Del quarto volume delle rime*, Perugia, Valente Panizza, 1570

4°; a-c^4 A-F^4, A-G^4; 2 v. ([12], 24; [4], 20, [4] c.) Impronte: rea- e.ie e.e, ViDe (3) 1570 (R); a,l- o.do a.gi DiCh (3) 1570 (R)

Inv. BJ, n. 144: "Del quarto volume delle rime di m. Diomede Borghesi g. senese et Accademico Intronato parte prima al sig. Scipione della Staffa. In Perugia appresso Valente Panizza 1570. Del quarto volume delle rime di m. Diomede Borghesi g. senese et Accademico Intronato parte seconda al sig. Lodovico Senso. In Perugia appresso Valente Panizza 1570". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con la presente: Scipione Bargagli, *Delle lodi dell'Accademie*, Firenze, [Luca Bonetti], 1569. In una lettera del 15 aprile 1570 Bulgarini ringrazia il Borghesi dell'invio di questa opera: "Da m. Girolamo vostro fratello mi furono portate alli giorni passati le rime quali nuovamente havete mandate alle stampe e le ho lette con mia grande consolazione e contento ..." (D.VII.10, c. 233r).

198. Borghesi, Diomede, *Lettere*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1578

4°; a^4 b^2 A-R^4 ; [12], 136 p. Impronta: o-za auce I.i. MDDi (3) 1578 (R)

Inv. BJ, n. 372: "Lettere del sig. Diomede Borghesi g. s. et Accademico Intronato alla ill.ma sig.ra Bianca Cappello. In Padova per Lorenzo Pasquati 1578. A fo 64 v'è una dedica degnia di essere osservata. Scritta al sig. Bellisario Bulgarini mio avo". Legato con: Scipione Bargagli, *Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini*, Bologna, Giovanni Rossi, 1579; Giovanni Battista Gori, *Vita del gloriosissimo s. Ansano, uno de li quattro avvocati e battezzatore della città di Siena*, Siena, [Luca Bonetti], 1576. Inv. Ciaccheri, n. 212.

199. Borghesi, Diomede, *Oratione da lui medesimo recitata l'anno 1589*, Siena, Luca Bonetti, 1589

4°; A^8; 16 p. Impronta: e, ce teia e,to Tode (3) 1589 (R)

Nota ms. a c. A8v: "Di Bellisario Bulgarini." Sul v. del piatto ant. ex libris a stampa Landau Finaly, numerato 24363. Un'altra copia di questo opusc. è legata in una misc. di opere a stampa e ms, delle quali una appartenuta a Bellisario Bulgarini; non abbiamo la certezza che questa copia, così come gli altri documenti, siano appartenuti a lui. Si veda, per la descrizione completa della misc. e del ms. appartenuto a Bulgarini, qui sotto la voce relativa all'opera di Ventura Falconetti, *Oratio habita in funere reverendissimi archiepiscopi Corinti et electi Senarum*.

BC, Siena (BP 1958)

200. Borghesi, Diomede, *La prima* [*-seconda*] *parte delle lettere*, Padova, Lorenzo Pasquato [poi] Francesco De Franceschi, 1584

4°; *-**^{4} A-N^4 O^2 P-Q^4, [fiore]^6 A-P^4; 2 v. ([8], 54, [8]; [6], 51, [9] c.) Impronte: erno i-or ,ate Neco (3) 1584 (A); ao-u t-n- e.a- uite (3) 1584 (A)

Sul front. della pt. 1 nota ms. dell'autore "Al G. Bellisario Bolgarini à Siena". Nessuna nota di possesso, ma numerose note marginali ms. e sottolineature di Bellisario Bulgarini: si tratta di correzioni e di annotazioni puntuali sull'uso della lingua, come, per esempio, la prevalenza dell'uso popolare o dell'uso colto (per es., a c. c3r corregge primo in secondo; a c. 3v, corregge minor in maggior, riferito all'uso di suo e suoi in Boccaccio; a c. d4v commenta, sull'uso "difettoso" o "difettuoso": "Nelle lingue vive deverà intendersi per avventura ancora dell'uso del popolo che le parla"; altra nota dello stesso tenore a c. e1r e e2r: "La proprietà delle voci e del parlare non ha dubbio che nelle lingue vive si deve prendere dal popolo … et la scelta se ne deve fare da nobili et più intendenti di esso, cioè da giudiziosi parlatori e scrittori"; "E perché non potrebbe esser vero che una città di Toscana parlasse e scrivesse meglio delle altre della stessa provincia? Ma non per questo dirò che ella si debba arrogare il primato della lingua, pigliando per suo proprio quello che è di tutta la Nazione Toscana"; cita Dante con indicazione della pagina, ma non dice che cosa). Spesso non è in accordo con il Borghesi. Le note sono tutte concentrate nella parte prima. La parte seconda contiene due lettere a Bulgarini alle c. D1v-2r e G2v-3r. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con i mozziconi di quattro lacci. Scritte di Bulgarini sul dorso: "Lettere discorsiue del Borghesi ... | parte ...". Dorso quasi completamente staccato. Stato di conservazione mediocre, con tracce di antica umidità soprattutto nella parte seconda. Il v. 1 viene mandato a Bulgarini da Diomede Borghesi nel gennaio 1584 (sulla busta della lettera con la quale il Borghesi avvisa l'amico dell'invio, Bulgarini annota la data come 1583, secondo lo stile senese): "Quindici dì sono mandai a V.S. un libro delle mie lettere discorsive, cioè la prima parte, et ne mandai a mons. di Rodi [Ascanio Piccolomini], al Bailì [Ippolito Agostini], al cavalier Saracini et al s. [Lelio] Arrivabene, per via di m. Francesco [De Franceschi] della Pace, il qual mi scrisse che gli mandò subito per lo corriere, inviandogli costì al Venetiano libraro" (lettera del 10 febbraio 1584, D.VII.10, c. 245r). Il libraio veneziano è ovviamente Anton Maria Camozzi. Nella lettera di risposta, non datata, Bulgarini accusa ricevuta del libro: "Mi fu data dal veneziano libraro la prima parte delle lettere discorsive di V.S. e per la stessa via le ricevettero monsig.r di Rodi, il Bailì, il sig. Lelio Arrivabene et il cavalier Saracini. Ringraziola del favor fattomi; viddile una volta con mio gran gusto tutte; poscia n'ho accomodato il sig.r

Scipion Bargagli, il qual similmente l'ha lette, et vanno tuttavia in volta per le mani degl'intendenti della lingua toscana che habbiamo a Siena; adesso le vede il sig.r Camillo Spannocchi mostrandomi che esse gli piacciano, e d'haver desio d'haverle perché mi domandava come havrebbe potuto fare a provedersene un volume. Holli detto, et il simile ho fatto con degli altri, che si vendono in Venezia alla libraria della Pace: ma crederei fosse bene mandarne qua a questi librari una dozzina, perché si spaccerebbono ..." (ivi, c. 246r). Nella lettera datata "secondo giorno di Pasqua 1584" (2 aprile 1584) Diomede Borghesi scrive a Bulgarini di essere stato malato, ma che ora sta meglio e che si prepara alla pubblicazione delle sue opere, e in particolare del secondo volume delle lettere discorsive (ivi, c. 266r).
BC, Siena II.I.43

201. Borghesi, Diomede, *Rime amorose, con alcuni brievi argomenti di Cesare Perla*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1585

4°; †-††^{4} A-L^{4} M^{2}; [16], 88 [ma 80], [4] p. Impronta: oihe eao. o?to BAMe (3) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 314: "Rime amorose del sig. Diomede Borghesi gentilh.o senese et Accademico Intronato. Al Sig. Carlo Imperiale. In Padova appresso Lorenzo Pasquati 1585. Nel fine è scritto: compratosi il presente libro, cioè tutte le opere di esso L. 2.10. di denari l'anno 1601 da m. Salvestro Marchetti libraio in Siena; lo comprai io Bellisario Bulgarini. Lode al Cielo. Libro in mezzo foglio, grosso quasi un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla, con capitelli verdicci et incarnatini scolorati et nastari di seta verde et incarnatina scolorata". Legato con: Cesare Trevisano, *La impresa di messer Cesare Trevisani da Carteceto*, Genova, Antonio Bellone, 1567; Giovanni Battista Trivisano, *Visione*, Genova, Antonio Bellone, 1568; Francesco Caburacci, *Rime*, Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
202. *altra copia*: il Borghesi aveva mandato una copia di questa opera nell'estate del 1585 ("per lo corriere passato mandai a V.S. un libro delle mie rime amorose ..."; lettera del 15 agosto 1585, D.VII.10, c. 287). Non possiamo essere certi che questa copia sia mai arrivata, anche se l'acquisto di un'altra copia può essere, come in numerosi altri casi, accidentale, dovuta cioè al fatto di essere stata acquistata in una miscellanea già legata. Un indizio del fatto che questo libro non sia stato messo insieme da Bulgarini è anche la presenza di edizioni in formati diversi, comportamento che per lui è del tutto inusuale. Della stessa opera il Borghesi parla in una lettera a Bulgarini del 12 luglio dello stesso anno (c. 245r), dove dice che è stampata a spese di un libraio, Ciro Cantoni, probabilmente parente di Giovanni Cantoni, editore attivo in questi stessi anni a Padova. Aggiunge che verrà venduto a Venezia dal Valgrisi e alla libreria Della Pace.

203. Borghesi, Diomede, *La terza parte delle lettere discorsive*, Siena, Luca Bonetti, 1603

4°; †^{4} A-S^{4} T^{6}; [8], 155, [1] p. Impronta: t-i, e.ca i.i. caSe (3) 1603 (R)
In una lettera a Aurelio Biondi del 20 agosto 1603 Bellisario Bulgarini descrive il processo editoriale relativo a questa opera: "... dicendole primieramente che nella stampa della Terza parte delle Discorsive del sig.r Diomede Borghesi, che sia in gloria, ho affadigato nel correggiare i fogli di mano in mano che s'imprimevano, et aiutato con la borsa ancora, e parimente nel compilarvi la tavola del contenuto di esse, ma intorno a' concetti delle medesime non si sarebbe ardito da me, o da altri mutar cosa alcuna, eccetto però alcuni modi del sermone, che parevano, anzi che no, troppo risentiti e pongenti (di questi credami pure che nella lettera trattante la disputa col molto eccellente sig.r Giulio Ottonelli, se ne siano moderati, levati e mutati assai) ... così qua nello stamparsi le dette Discorsive ci siamo serviti del testo tal qual si è trovato scritto dalla propria penna dell'Autore ...". Un esemplare di questa opera viene venduto nel 1871, a Londra, nell'asta della biblioteca Kirkup: Seymour Kirkup, *Catalogue of the celebrated library of Baron Seymour Kirkup of Florence* ... [London], Sotheby, Wilkinson e Hodge, [1871] ("With autograph inscriptions by Bellisario Bulgarini and Francesco Redi, uncut", n. 618, p. 29); l'asta di vendita della biblioteca Kirkup si tenne in cinque tornate a partire dal 6 dicembre 1871. Purtroppo non si è ritrovata questa copia che ha la particolarità di essere l'unica traccia di una dispersione precedente, e di molti anni, alla vendita della biblioteca a fine '700. Una traccia interessante, peraltro, è la descrizione della copia come intonsa: si tratta probabilmente di uno di più esemplari rimasti in casa Bulgarini e donato, forse da Bellisario il giovane, al Redi.

204. Borghini, Raffaello, *Il riposo*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1584

8°; *-***^{8} A-Rr^{8} Ss^{4}; [48], 648 p., ill. Impronta: a.la 7993 r-he inti (3) 1584 (R)
Inv. BJ, n. 272: "Il riposo di Raffaello Borghini, in cui della pittura e della scultura si favella. Al sig. don Giovanni Medici. In Fiorenza appresso Giorgio Marescotti 1584. Nel fine del libro 4° in fo. 648 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini, donatosegli dal gentil.mo sig. Scipione Bargagli, suo singolare amico, che gli lo portò di Fiorenza, sapendo che egli lo cercava, il dì 30 di Marzo 1593. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso tre dita, copertato di cartapecora biancha, capitelli di refe salavo, correggioli".

205. Borghini, Vincenzo, *La descrizione della pompa, e dell'apparato fatto in Firenze, nel battesimo del serenissimo principe di Toscana*, Firenze, Bernardo Giunti, 1577

4°; A-D^{4}; 30, [2] p. Impronta: ‚ae' g-e. lala qude (3) 1577 (R)

In varie lettere, tutte datate 1577, Bulgarini scambia opinioni con Orazio Capponi su questa opera, attribuita a Silvano Razzi, dal Capponi, o al priore dell'Ospedale degli Innocenti. Nella lettera di Bulgarini al Capponi si capisce che è stato questi a mandargli una copia manoscritta: "Il Ragguaglio del Battesimo da farsi del Gran Principe datomi da lei nella sua prima mi fu gratissimo: essendo stato di poi da molti informato del soccesso, e finalmente quando potevo desiderar bene dalla descrizzion fattane dall'autor dell'inventione stampata da i Giunti di costà; per la qual si vede com'egli valga assai non solo nel trovare ma anco nel dipinger per dir così con la penna" (D.VI.7 c. 165r).

206. Borsieri, Girolamo, *L'amorosa prudenza*, Milano, erede di Pacifico Da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1611

12°; A-H^{12} I^{6}; 204 p. Impronta: n.p. last leel peac (3) 1611 (A)

Posseduta solo la parte 1. Nota a c. I6v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode a Dio". Probabilmente la nota completa si trovava nella seconda parte, perduta. Misc. del principe Gabrielli. Legato con altre opere drammatiche pubblicate dopo la morte di Bellisario Bulgarini: *La fede e l'amore in armi,* Brescia, Giovanni Maria Rizzardi, [16..]; *Gratiana favola Boscareccia del Infiamato* ... Venezia, Lucio Spineda, 1621; Bernardino Algimoni, *Il capricio d'amore, favola pastorale,* Bologna, Carl'Antonio Peri, 1665; Vincenzo Pio Arcadio, *Il satiro schernito, favola pastorale,* Pavia, Giovanni Andrea Magri, 1640.

BNCR, Roma (35 5 A 6)

207. Bosio, Giacomo, *Dell'istoria della sacra religione et ill.ma militia di San Giovanni Gierosolimitano*, Roma, Stamperia apostolica vaticana, 1594

Fol.; †^{8} A-V^{6} X^{8}, †^{6} Aaa^{6} Bbb-Ccc^{8} Ddd-Eee^{6}; 2 v. ([16], 240, [16]; [12], 591, [29]). Impronte: i,si o-ni noa, uape (3) 1594 (A); m-ua a.re iaa- reCh (3) 1594 (A)

Varie note ms. tutte di Bellisario Bulgarini; a c. V6v: "Di Bellisario Bulgarini donatoseli dall'|Autore dell'Opera l'anno 1594. al quale s'ha grandiss.° obbligo. | A Dio onore, e gloria."; a c. X8r: "Di Bellisario Bulgarini etc. Lode à Dio."; a c. Ccc8: "Di Bellisario Bulgarini mandatoseli | sciolto a p[re]sentare di Roma dall'Autore | molto suo Patrone, in testimonio | dell'affezzione, ch[e]sua mercè, | li porta l'anno 1594. nel quale si mandò | alla stampa. Lode à Dio ora, e sempre." Il nome di Bulgarini cancellato sommariamente su tutte le note, ma ancora abbastanza leggibile. Non sembra che Bulgarini abbia posseduto il terzo volume, pubblicato nel 1602, o almeno non è stato finora reperito. Il Bosio aveva già donato a Bulgarini un'altra sua opera: Cavalieri di Malta, *Gli statuti della sacra religione di S. Giovanni Gierosolimitano*, *tradotti di latino in volgare da Iacomo Bosio*, Roma, Giacomo Tornieri (Giacomo Ruffinelli), 1589. Il legame di Bellisario con il Bosio è con tutta probabilità dovuto al fatto che il figlio Fausto (n. 1568) entra, alla fine degli anni '80 nell'Ordine di Malta. La presente copia pubblicata da Luca Tonin, *Annotazioni su di una cinquecentina di Giacomo Bosio*, in "Bibliofilia subalpina", 2008, p. 149-168 che però non ha riconosciuto, sotto le cancellature, il nome del nostro e ha trascritto le note in maniera non completamente corretta.

Biblioteca Civica, Sanremo (non vidi)

208. Bossi, Girolamo, *La genealogia della gloriosissima casa d'Austria*, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa, 1560

4°; A-N^{4} O^{6} *^{2}; 58, [2] c., ill. Impronta: ioio too, a.ra DeDi (3) 1560 (R)

Note ms. a c. O6r: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | Senese." e a c. O6v: "Fù compro il presente libro da Camillo Bellenghi | libraro in Siena lire, anzi soldi dodici, p[er] me | Bellisario Bulgarini, l'anno 1589, il di 15 di novembre. Lode à Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena con avanzi di lacci; dorso internamente rinforzato con maculature; le scritte sul dorso di mano del nipote.

BC, Siena (VI.H.36)

209. Botero, Giovanni, *Delle relationi universali*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1592-1593

8°; a^{4} A-Ll^{8} Mm^{4}, *^{8} A-X^{8}; 2 v. ([8], 547, [5]; 326, [26] p.) Impronte: i-c- nodo laVi l'ua (3) 1592 (A); e,e- e-hi a,ee Posc (3) 1593 (A)

Note ms. nel v. 1 a c. Mm2r: "Di Bellisario Bulgarini Lode à Dio"; nel v. 2 a c. X6v: "Fù compro il p[re]sente libro sciolto | in Venezia lire tre di denari, e | fatto legare in Siena da me Bel-|lisario Bulgarini costa lire | quattro, compressi da Gio. Bat|tista Ciotti il 20 di Maggio | 1594. Lode à Dio". Legatura in piena pergamena con tracce di lacci; scritta sul dorso di mano di Bulgarini, parzialmente cancellata: "Relazioni universali del Botero | Prima e Seconda parte". Sul r. della risguardia ant. nota ms. a matita: "Dalla Libreria | di Gius. Porri | di Siena". Firma sul front.: Al. Campioni. Nelle pagine del libro è

presente, sciolto, un biglietto in carta beige con la seguente scritta: “Questo libro delle Relationi universali di Gio. Botero, stampato a Ferrara nel 1592, appartenne (come dimostra l’autografo) al celebre Letterato, patrizio Senese BELLISARIO BULGARINI (1539-1619) scrittore di più Trattati dati in luce CONTRO DANTE”.
BC, San Gimignano

209bis. Botero, Giovanni, *Le Relationi universali di Giovanni Botero benese, divise in sette parti*, Venezia, Alessandro Vecchi, 1617-1618
Inv. BJ, 301-305. Alla fine della descrizione, Bellisario il giovane aggiunge: “Nel fine non è scritto niente per essere del sig. Cesare Marsilij, dal quale mi fu prestato col Giovio. Libro in mezzo foglio grosso tre buone dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta turchina et gialla, correggioli”.

210. Botero, Giovanni, *De regia sapientia libri tres*, Milano, Pacifico Da Ponte, 1583
4°; †^{4} ††^{6} A-Q^{4}; [20], 115, [13] p. Impronta: m.m, 4.3. amea stse (3) 1583 (R)
A c. P2r nota ms.: “Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis, | emit quonia[m] ab Antonio Maria Camotio, | p[re]cio libraru[m] duar[um] denariorum. | Anno 1593. Laus immortali | Deo semper” (la t di Camotio sovrascritta a una z); altra nota a c. Q3v: “Bellisarij de Bulgarinis”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sul dorso scritte di mano di Bellisario Bulgarini: “† | Ioannis Boteri Benensis De uera sapientia libri tres | ad regimen principum spectantia”. Vecchia collocazione sul piatto ant.: 16.E.35. Legatura in pergamena molle con unghie e fori per i lacci; cop. completamente staccata.
BC, Siena (XIV.H.32)

211. Botero, Giovanni, *Discorso de vestigii et argomenti della fede catholica ritrovati nell’India da’ portoghesi, e nel mondo nuovo da’ castigliani*, Roma, Giovanni Martinelli, 1588
8°; a^{8} b^{4}; 23, [1] p. Impronta: cu,e ann- uai- Hafa (3) 1588 (R)
La nota completa si trova a c. S7v della prima opera legata con la presente: “Di Bellisario Bulgarini, etc. | fù compro il presente libro in Roma | giuli due sciolto, e legato costa | lire due di denari. Lode a Dio”. Ex libris a stampa sul contropiatto ant.: “Bibliotheca Petri Buoninsegni Senis 1814”. Sul front. della prima opera legata con questa timbro della biblioteca di Gustavo Camillo Galletti. Legatura in piena pergamena coeva con unghie e tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: “Della nuoua Poesia, in Difesa dell’Ariosto | il Sig. Gioseffe Malatesta. | Discorso intorno al Mouimento p[er]petuo di Mr | Domenico Mellini et altri Discorsi in | meterie diuerse”. Legato con: Giuseppe Bastiani, *Della nuova poesia overo delle difese del Furioso*, Verona, Sebastiano Dalle Donne, 1589; Domenico Mellini, *Discorso* ..., Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1583; Ludovico Guicciardini, *Tre discorsi appartenenti alla grandezza delle città*, Roma, Giovanni Martinelli, 1588. Inv. BJ, n.170: “Discorso de’ vestigi er argomenti della fede cattolica ritrovati nell’India da’ Portoghesi e nel Mondo nuovo da castigliani. In Roma app.so Giovanni Martinelli 1588. Dedicato dentro al sig. Camillo Caetano, abbate di s. Vincenzo. Libretto di fo. 23”.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 8 [3])

212. Botero, Giovanni, *Epistolarum illustrissimi ac reverendissimi Caroli Cardinalis Borromaei*, Parigi, Thomas Perier, 1586
12°; a^{8} A-L^{12} M^{6}; [8], 140 [ma 136], [2] c. Impronta: usi- mida nius tate (C) 1586 (R)
Nota ms. a c. M4v: “Emit sibi libru[m] Bellisarius | de Bulgarini p[re]cio soluto | solidorum vigintiq[ui]nq[ue] denarior[um] | Octauio Paiorano anno | 1592. Laus Deo”. Legatura in piena pergamena molle con avanzi di lacci; tit. ms. da Bulgarini sul dorso: “Ioannis Boteri Epistole”.
BC, Siena (III.Q.5)

213. Bourbon, Charles de, *Dichiarazioni delle cause che hanno mosso monsig. il cardinale di Borbone e li principi ... di opporsi a quelli che vogliono sovvertire la religione e lo stato. Tradotte di lingua franzese in Toscana da Giorgio Marescotti*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1585
8°; A-B^{8}; [16] c. Impronta: n-on too- vnse nita (C) 1585 (A)
Inv. BJ, n. 402: “Dichiarazione delle cause che hanno mosso m. il Card. di Borbone, et li principi, pari, prelati, signori, città. Tradotto di lingua franzese in toscana da Giorgio Marescotti. In Fiorenza appresso Giorgio Marescotti 1585. Dedicata dentro al sig. Antonio Standen inghilese. Nel fine è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini”. Legato con: Angelo Corazzino, *Relatione della partita di sua maestà da Castiglia e del parentato e nozze seguite in Saragozza, tra li serenissimi duca di Savoia e infanta donna Catharina d’Austria*, Roma, Francesco Zannetti, 1585; Francia (Regno), *Dichiarazione della volontà del re sopra li nuovi tumulti di questo regno. Tradotta di lingua franzese in toscana da Giorgio Marescotti*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1585.

214. Boverio, Zaccaria, *Annali de' frati minori Cappuccini, tomo primo*, Venezia, Giunti, 1643
4°; a-d^{8} e^{4} A-Oo^{8} Pp^{6}, A-Aaa^{8}; 2 v. ([72], 604; 750, [2] p.) Impronte: v. 1, pt. 1: i-di s.9. heli s'ma (3) 1643 (R); v. 1, pt. 2: raio nite e-e- ata' (3) 1643 (R)
Nota ms. all'ultima c. di ambedue i volumi, nella pt. 1 a c. Pp6v: "Questo Primo Tomo dell'Annali de PP. Cappuccini insieme con la seconda Parte del med.mo | è stato comprato da me Bellisario del sig.r Ascanio Bulgarini p[er] Prezzo in tutto di lire 21 | sborsate contanti a M. Bastiano Arditi libraio sanese il di 9 del M. di Marzo 1644-45. | Lode all'Onnipotente Iddio sempre", nel pt. 2 a c. Aaa7v: "Il Presente Tomo col suo Antecedente fu comprato da me Bellis.o | del Sig.r Ascanio Bulgarini q[uest]o di 9 Marzo 1644-45 p[er] Prezzo di lire | 21 di denari da M. Bastiano Arditi libraio. | Lode à Dio sempre". Sul front. della pt. 2 firma: De Angelis. Legature in piena pergamena molle con lacci (tutti mancanti, meno uno nella pt. 2). Tracce di tarli sulle prime e ultime carte di ambedue i volumi.
BC, Siena (LVII.G.44-45)

215. Boverio, Zaccaria, *Annali de' frati minori Cappuccini, tomo secondo*, Venezia, Tommaso Giunti e Francesco Baba, 1645
4°; a^{4} ††^{4} A-Z^{4} Aa-Aaa^{8} Bbb-Zzz^{4}, a^{4} A-Zz^{8} Aaa-Bbb^{4} Ccc^{6}; 2 pt. ([16], 720, [24]; [8], 742, [ma 740], [24] p.) Impronte: hido 81g. n-n- Anue (3) 1645 (A); 33e- tia- hedi rile (3) 1645 (R)
Nota ms. a c. Zzz4r: "Questa Prima et seconda Parte del secondo Tomo dell'Annali delli M.to | Reu.di Padri Cappuccini comprai io Bellisario del sig.r Ascanio Bul-|garini questo di 29 9mbre 1645 per Prezzo in tutto di lire vintitre | sborsati a M.o Filippo Succhielli libraio al Chiasso di San Pellegrino. | Lode a Dio sempre"; altra nota analoga a c. Ccc6r. Firma di [Luigi] De Angelis sul front. della pt. 2. Legatura in piena pergamena morbida.
BC, Siena (LVII.G.46-47)

216. Bovio, Zefiriele Tommaso, *Flagello de' medici razionali*, Venezia, Domenico Nicolini, 1583
4°; π^{2} A-L^{4} M^{6}; [2], 49, [1] c. Impronta: n-io tee, n-a- ne&i (3) 1583 (R)
Nota ms. a c. M5v: "Di Bellisario Bulgarini. etc. | Lode à Dio". La nota completa si trova in fine all'ultimo opusc. legato col presente: "Di Bellisario Bulgarini fù comprato | à Venezia sciolto, e legatosi costaci | lire tre di denari l'anno 1595"; è probabile che la data sia un lapsus da parte di Bulgarini, che si era recato a Venezia nel 1594, ma potrebbe essere anche la testimonianza di un nuovo viaggio a Venezia, finora non registrato, l'anno successivo, forse come conseguenza dell'uccisione del figlio a Padova nel giugno 1594 e del relativo processo. Ex libris a stampa Bulgarini D'Elci sul contropiatto ant. Legatura in piena pergamena rigida (sec. 18.) con scritte oro al dorso su pseudotassello (BONIO FLAG. FLAG DE ME-); tagli marezzati. Note a matita dell'ultimo possessore sul contropiatto ant.: "18/12/1994 A. C. (Cini, iq5)". Altre note a matita, di altra mano, sul contropiatto posteriore, relative alle edizioni e la loro presenza nel Censimento delle ed. italiane del 16. secolo; ivi, in alto a sinistra: 72/N; a destra: n. 636. Legato con: Claudio Gelli, *Risposta ad un certo libro contra medici rationali*, Venezia, a istanza dell'autore, 1584; Zefiriele Tommaso Bovio, *Melampigo, overo Confusione de' medici sofisti*, Verona, Girolamo Discepoli e fratelli, ad instanza di Marc'Antonio Palazzolo, 1585.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 22 [1])

217. Bovio, Zefiriele Tommaso, *Melampigo overo confusione de' medici sofisti*, Verona, Girolamo Discepoli e fratelli, a istanza di Marc'Antonio Palazzolo, 1585
4°; †-††^{4} A-V^{4} X^{2}; [90] c. Impronta: o,o- o.a. ilra Etsa (C) 1585 (A)
Nota ms. a c. X1v: "Di Bellisario Bulgarini fù comprato | à Venezia sciolto, e legatosi costaci | lire tre di denari l'anno 1595" (ma probabilmente 1594: vedi il precedente, anche per una descrizione completa del volume). Le prime 30 carte numerate a penna, probabilmente da Bellisario Bulgarini. Legato con il precedente e con: Claudio Gelli, *Risposta ad un certo libro contra medici rationali*, Venezia, a istanza dell'autore, 1584.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 22 [3])

218. Bozio, Tommaso, *De signis Ecclesiae*, Roma, Giacomo Tornieri, 1591; [v. 2]: Ascanio e Girolamo Donangeli, 1592 (Bartolomeo Bonfadino)
Fol.; †^{8} ††^{10} A-Aaa^{6} Bbb^{4} Ccc-Ggg^{6}, †^{6} ††^{8} A-Eee^{6} Fff^{4} Ggg-Mmm^{6} Nnn^{8}; 2 v. ([36], 572, [60]; [28], 668 [ma 632], [76] p.) Impronte: n-p- um1. m.ue prsp (3) 1591 (R); i-a- e.u- onem dere (3) 1591 (R)
Nota ms. a c. Hhh4r del v. 2: "Ex libris q. d.ni Bellisarij de Bulgarinis Pat: Senensis | Hodie D.ni Ascanij eius filij et hęredis. Laus Deo semper". Legatura ottocentesca in mezza pergamena e cartone coperta di carta marmorizzata. Manca la c. Ggg6 del v. 1 (probabilmente bianca); tracce di tarlo al margine interno di alcune carte di ambedue i volumi; danneggiata per umidità la c. Nnn8 del v. 2.
Biblioteca Casanatense, Roma (EE.V.12-13)

219. *Briangia guerriera di Cipro a Telemaco*, Siena, eredi Bonetti, 1612
1 foglio (mm. 380 x 260) Impronta: i.e. e.e. 2.he poer (S) 1612 (A)
Datato Siena, 7 luglio 1612. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [3])

220. Britonio, Girolamo, *Nuova elegia*, [Roma?], s.n., [tra il 1534 e il 1549]
4°; a^6; [6] c. Impronta: e.i, e,o. e?do i.o? (C) 1534 (Q)
La data si ricava dallo stemma di Paolo III sul front. Legato con altri 29 opuscoli: per una descrizione più dettagliata del v. misc, vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [8])

221. Bruneau, Jean, *Tre lettere ... recate alla italiana dalla francese favella dal sig. Stefano Benedetti*, Siena, Luca Bonetti, 1582
4°; A-F^4 G^2; 52 p. Impronta: diso alse ,ore meli (3) 1582 (A)
Inv. BJ, n. 410: "Tre lettere dell'ecc. sig. Gio. Brando avvocato nel Baliaggio di Gietta. Una in forma di discorso, dove si rende la caggione. Recate all'italiana dalla francese favella dal sig. Stefano Benedetti nobile genovese. In Siena appresso Luca Bonetti 1582. Dedicata dentro dal detto Bonetti al detto Benedetti". Legato con: Toscana (Granducato), *Legge et provisione penale contra quelli che diverranno all'atto del fallimento e cessazione*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1582; Marcello Ferro, *Narratione dell'apparato per l'illustre sig. card. Colonna* ..., Macerata, Sebastiano Martellini, 1581; Scipione Bargagli, *Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini*, Bologna, Giovanni Rossi, 1579.

222. Budé, Guillaume, *Trattato delle monete e valuta loro, ridotte dal costume antico all'uso moderno ... Tradotto per m. Giovan Bernardo Gualandi fiorentino*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1562
8°; A^4 B-V^8 X^4; [8], 309, [3] p. Impronta: cita rita e,ez sezo (3) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 445: "Trattato delle monete e valuta loro ridotte dal costume antico all'uso moderno, di m. Guglielmo Budeo. Tradotto per m. Gio. Bernardo Gualandi fiorentino. In Fiorenza appresso i Giusti 1562, con licenza et privilegio. Dedicato dentro a m. Luigi Ardinghelli vescovo di Fossombrone et vicelegato del Patriarca. Nel fine del Libro VI° a fo. 309 è scritto: fu compro il presente libro da m.o Antonmaria Camozzi in Siena giuli tre, i quali li dei contanti io Bellisario Bulgarini il 20 di Febbraio 1586. Lode a Dio hora et sempre in ogni luogo. Libro in foglietta grosso un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli rossicci et bianchicci salavi, correggioli".

223. Bulgarini, Alfonso, *Positiones centum illustriores*, Siena, Luca Bonetti, 1588
4°; A-C^4; 24 p. Impronta: ,&um s.e- ntis fuqu (3) 1588 (R)
L'opuscolo non presenta la nota di possesso di Bellisario Bulgarini; a c. B3r abbiamo una correzione ms. ("quod" cancellato con un tratto di penna e sostituito a margine con "qui") che potrebbe essere di mano di Bulgarini: l'esiguità del campione non permette una certezza su questo punto. Peraltro l'opuscolo stesso presenta caratteristiche che rivelano come sia uno di nove opuscoli originariamente legati in un unico volume e in seguito slegati, ma mantenuti contigui nella Misc. Fil. XXIX. È probabile che Bellisario Bulgarini non abbia ritenuto di annotare la provenienza di questa edizione, trattandosi della tesi del figlio Alfonso. Le altre otto edizioni di questa miscellanea hanno una nota di possesso, sia pure spesso molto breve (per esempio, "Munus auctoris"). Macchie di umidità diffuse. Legatura in carta azzurrina. Timbro della Biblioteca Pubblica di Siena sul front.
BC, Siena (Misc. Fil. XXIX.6)

224. Bulgarini, Bellisario, *Repliche di Bellisario Bulgarini alle risposte del sig. Orazio Capponi*, Siena, Luca Bonetti, 1585
Legato con l'opera che segue. Sul front. nota ms. di Bellisario Bulgarini: "Leggansi doppo le CONSIDERAZIONI, che nel | presente libro si trouano poste, e legate queste | RISPOSTE, etc. anzi queste REPLICHE". In realtà il volume non contiene l'opera citata, *Considerazioni* (1583), ma le *Riprove*. Essendo stato il volume rilegato nel '900 (legatura moderna in pergamena e cartone) è probabile che la misc. sia stata smembrata e ricostituita in manierea diversa rispetto all'originale.
BC, Siena (VI.B.13 [2])

225. Bulgarini, Belisario, *Riprove delle particelle poetiche sopra Dante disputate dal sig. Geronimo Zoppio bolognese*, Siena, Luca Bonetti, 1602
Legato con l'opera che precede.
BC, Siena (VI.B.13 [1])

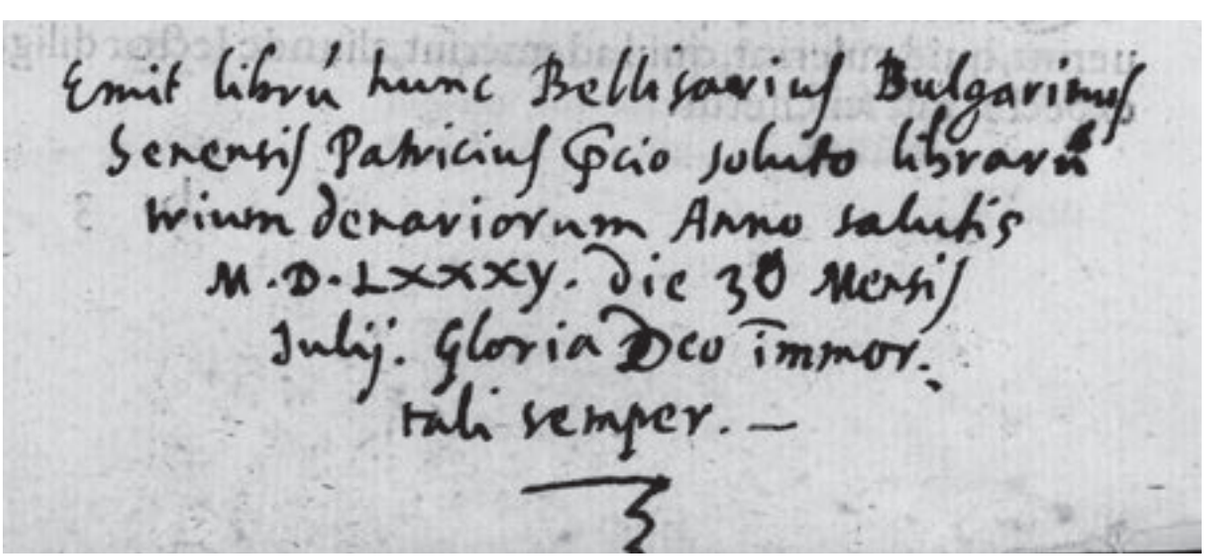
226. Bullinger, Heinrich, *De origine erroris*, Zurigo, Christoph Froschover, 1539
4°; *^{4} a-z^{4} A-Oo^{4} Pp^{6}; [4], 246 c. Impronta: udec u-ud jsa- buan (3) 1539 (R)
Non c'è la nota di possesso di Bellisario Bulgarini. Legato col successivo.
BC, Siena (XXXIV.K.8 [2])

227. Bullinger, Heinrich, *De scripturae sanctae authoritate*, Zurigo, Christoph Froschover, 1538
4°; *^{4} †^{4} a-z^{4} A-Y^{4}; [8], 180 c. Impronta: isit i.84 i-ar anqu (3) 1538 (R)
Non c'è la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma ampie note marginali ms. della sua mano, prevalentemente riassuntive. Sulla sguardia ant. collocazione ms. del Convento di sant'Agostino di Siena: Bb:I:1. Legatura originale tedesca in pelle di scrofa incisa, con ganci in pelle e metallo conservati. Legato col precedente.
BC, Siena (XXXIV.K.8 [1])

228. Buonamici, Francesco, *Discorsi poetici in difesa d'Aristotele*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1597
4°; a^{4} A-T^{4} V^{2}; [8], 155, [1] p. Impronta: e-i- o"o" ,&ce mane (3) 1597 (R)
Inv. BJ, n. 128: "Discorsi Poetici nell'Accademia Fiorentina in difesa d'Aristotele dell'ecc.mo filosofo m Francesco Buonamici. In Fiorenza appresso Giorgio Marescotti 1597, et sotto è scritto: Di Bellisario Bulgarini senese, compressi in Fiorenza giulij tre l'anno 1599. Lode a Dio sempre et così sia. Dedicato dentro al sig. Baccio Valori senatore. Nel fine a fo. 155 dice: di Bellisario Bulgarini, lode et gloria al Sig. Iddio. Libro in mezzo foglio, grosso quasi un dito, coperta di cartapecora bianca, capitelli di refe, correggioli".

229. Burchelati, Bartolomeo, *Epitaphiorum dialogi septem*, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1583
4°; π^{4} [fiore]^{4} A-Tt^{4} a-b^{6}; [16], 335, [21] p., ill. Impronta: M.IA *,t, caue noru (3) 1583 (R)
Note ms. alle c. Tt4: "Bellisarij Bulgarini Patricij | Senensis, et cet:" e a c. b3v: "Emit libru[m] Bellisarius Bulgarinus | Senensis Patricius p[re]cio soluto libraru[m] | trium denariorum Anno salutis | M.D.LXXXV. die 30 Mensis | Iulij. Gloria Deo immor-|tali semper". Legatura in pergamena floscia con unghie e avanzi di lacci; dorso semistaccato; tit ms. di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Epitaphiorum Dialogi septem".
BC, Siena (LX.G.30)

230. Busca, Gabriele, *Della espugnazione et difesa delle fortezze*, Torino, eredi di Niccolò Bevilacqua, 1585
4°; †^{4} A-O^{4} P^{8} Q-Z^{4} Aa^{8} Bb-Ee^{4} Ff^{2}; [8], 256 [ma 240], [4] p., [8] c. di tav., ill. silogr. Impronta: leo- uean a.n- Soqu (3) 1585 (R)


Emit libru hunc Bellisarius Bulgarinus
Senensis Patricius p cio soluto libraru
trium denariorum Anno salutis
M.D.LXXXV. die 30 Mensis
Julij. Gloria Deo immor.
tali semper.—

Note ms., una a c. Ee4v: “Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo Senese, etc. | Lode a Dio sempre”, l’altra a c. Ff1v: “Si comprò il presente libro da mo. Jacomo libraro | in Siena p[er] prezzo di lire cinq[ue] di denari, pagateli | da me Bellisario Bulgarini il di 15 decem-|bre 1589. Lode à Dio sempre”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con spezzoni di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso, molto sporco, non più leggibili.
BC, Siena XXI.F.16

231. Caburacci, Francesco, *Rime*, Bologna, Giovanni Rossi, 1580
4°; †^{2} A-S^{4} T^{2}; [4], 146, [2] p. Impronta: lere a.a, a.e; GiNe (3) 1580 (R)
La nota di possesso di Bellisario Bulgarini è solo sull’ultima delle opere legate (“Nel fine è scritto: compratosi il presente libro, cioè tutte le opere di esso L. 2.10. di denari l’anno 1601 da m. Salvestro Marchetti libraio in Siena”, da inv. BJ, n. 314). Questa opera presenta la nota abbreviata: “Di Bellisario Bulgarini, etc. Lode all’Altissimo”. Legatura in mezza pergamena foderata di carta colorata (sec. 18.); tassello con tit. in oro ed etichetta di collocazione bordata di blu sul dorso (non più leggibile). Tagli blu. Acquistato dalla Harvard College Library con fondi lasciati da J. Gilman D’Arcy Paul (etichetta marrone sul contropiatto ant.). Originariamente legato con: Cesare Trevisani, *La impresa di messer Cesare Trevisani da Carteceto*, Genova, Antonio Bellone, 1567; Giovanni Battista Trivisano, *Visione*, Genova, Antonio Bellone, 1568; Diomede Borghesi, *Rime amorose*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1585 (nessuna di queste reperita). Inv. BJ, n. 313: “Rime di m. Francesco Gaburacci da Immola. In Bologna per Giovanni Rossi 1580. Dedicata dentro a m. Lodovico Cesi chierico di camera et abbate”. Fortuna, n. 94: “Ex-libris a. f. Bellisario Bulgarini, in fine. M. perg. con punte”.
Houghton Library, Harvard Universiy (IC5 C1128 580r)

232. Caburacci, Francesco, *Trattato dove si dimostra il vero e nuovo modo di fare le imprese*, Bologna, Giovanni Rossi, 1580
4°; †^{4} A-L^{4}; 94, [2] p. Impronta: l-za roi, hee- tevo (3) 1580 (R)
Dopo la c. †2 sono inserite due c. numerate 3-6 (la prima c. segnata B2) che non appartengono a questa opera ma al n.17 (recte 18) di questa misc.: Giovanni Rondinelli, *Orazione delle lodi della Reina di Francia*, Firenze, Antonio Padovani, 1588. Sulla sguardia ant. nota ms. moderna (fine sec. 19.): “Il presente volume contiene n.23 opere od opuscoli”. In realtà le opere e opuscoli contenute nel volume sono 24 perché il n. 15 è usato per due opere diverse. Sulla sguardia post. un indice parziale ms. delle opere contenute nel volume. A c. L3v nota ms.: “Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | senese”. La nota completa a c. (8)2v dell’ed. n. 23 nella miscellanea: “Di Bellisario Bulgarini, etc. | Il p[re]sente libro ci viene a costare legato | in tutto lire quattro di denari, pagati da me Bellisario Bulgarini soprad.o | Lode a Dio ora, e sempre”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Ogni opuscolo della misc. numerato da 1 a 23. Inv. BJ, n. 415 (la misc. numerata 415-437). Legatura in piena pergamena coeva con le scritte di mano di Bellisario Bulgarini, che elenca titoli e autori su sei righe di testo: “Trattato delle Imprese e Difesa dell’Ariosto di M. Francesco [...]”. La parte finale di ogni riga cancellata per sovrascrittura del titolo della presente opera di mano più tarda, e di un numero, ora cancellato. Dorso semistaccato, rinforzato internamente con maculature di manoscritto.
BC, Siena (VII.E.1 [1])

233. Caesar, Gaius Iulius, *I Commentari con le figure in rame degli alloggiamenti, de’ fatti d’arme, delle circonvallationi delle città ... fatte da Andrea Palladio*, Venezia, Pietro De Franceschi 1575
4°; *-***^{4} a-c^{4} A-Eee^{4}; [46], 407 p., 42 tav. doppie. Impronta: haio e.*o ono, chst (3) 1575 (R)
Inv. BJ, n. 220: “I Commentari di Giulio Cesare con le figure in rame degli alloggiamenti, fatti da Andrea Palladio, per facilitare a chi legge la cognitione dell’Historia. Con privilegio. In Venetia appresso Pietro De Franceschi 1575. Dedicata dentro al sig. Giacomo Buoncompagno da Andrea Palladio. Nel fine delli Commentari dice: di Bellisario Bulgarini e di m. Flaminio Berti; e nel fine delle figure del Palladio è scritto da me: de’ libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio grosso circa tre dita, copertato di cartapecora gialla con nastari di seta turchina, o acquadimare, et co’ capitelli del medesimo colore”.

234. Calderini, Apollinare, *Discorsi sopra la ragion di stato del signor Giovanni Botero*, Milano e Bologna, eredi di Giovanni Rossi, 1609
8°; $^{\pi}$A^{8} $^{2\pi}$A^{8} A-O^{8}; [32], 224 p. Impronta: ,esi lau’ dei- lope (3) 1609 (R)
A c. O8v nota ms.: “Compressi il p[re]sente libretto per me | Bellisario Bulgarini, da’ Figli d’Erasmo | Turi librari, in Siena, tre carlini l’Anno | 1610. | Lode a Dio sempre”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con residui di quattro lacci; dorso staccato; titolo ms. da Bellisario Bulgarini sul dorso: “Discorsi sopra la Ragion di Stato del Botero, | Opera di Apollinare Calderini”. Di altra mano, titolo parallelo al precedente: “Discorsi di Gio: Botero”. Vecchia collocazione della Biblioteca comunale di Siena sul piatto ant.: 17.K.47. Inv. BJ, n. 172: “Discorso sopra la ragion di stato del sig. Giovanni Botero, di Apollinare Calderini da Ravenna, nuovamente ristampato. In Milano et in Bolognia

per gli heredi di Giovanni Rossi 1609 con licenza. Dedicato dentro al signor duca di Parma. Nel fine a fo. 224 è scritto da mio Avo: comprossi il presente libretto per me Bellisario Bulgarini da' figli di Erasmo Turi libraio in Siena. Tre carlini l'anno 1610. Lode a Dio sempre. Libretto in foglietta piccola, grosso un dito, coperta di cartapecora gialla nuova, capitelli di seta turchina e gialla, correggioli".
BC, Siena (XVII.L.43)

235. Callimachus, *Hymni et epigrammata… Nicodemii Frischlini balingensis interpretationes duae hymnorum, Henrici Stephani emendationes*, [Ginevra], Henri Estienne, 1577
4°; ¶- ¶¶^{4} a-i^{4} aa-rr^{4}; [16], 72, 134 [2] p. Impronta: umn- um*- e*es NeCi (3) 1577 (R)
Nota ms. a c. rr3v: "Bellisarij de Bulgarinis ciuis Senensis; emit | Senis p[re]cio soluto librarum triu[m] cum dimidia | die trigesima mensis q[ui]ntilis anno ab in-|carnatione dominica M.D.LXXVIIIJ. | Laus Deo semper et ubiq[ue]". L'ultima riga di testo (Laus Deo ...) scritta con inchiostro diverso e probabilmente aggiunta in un secondo momento. Sul front. nota ms.: "Expurgatus" e timbro tondo a inchiostro rosso: BIBLIO|TECA | PUBBLICA | DI | SIENA. Sul v. del front. nota ms.: "acquistato p[er] la pubblica Biblioteca di Siena il di 2 settem-|bre 1812. L. Deangelis Bibliotecario". Copia censurata: cancellato il nome di Henricus Stephanus sul front. e in tutto il testo, e malamente tagliata la c. rr4. Legatura in piena pergamena rigida (sec. 18.), fregi oro sul dorso e tit. su tassello: "Callimachi opera".
BC, Siena (V.I.6)

236. Calmo, Andrea, *Cherebizzi*, Venezia, Giacomo Leoncini, 1572
8°; A-E^{8} F^{4}, A-H^{8} I^{2}, A-G^{8}, A-I^{8} K^{4}; 4 v. (86, [2] p.; 65, [1]; 54, [2]; 76 c.) Impronte: 1: r-e- cohe defu noua (3) 1572 (R); 2: e-ca mie- elar orch (3) 1572 (R); 3: o.ni r-e, tein cile (3) 1572 (R); 4: a-o- leo- o.no taco (3) 1572 (R)
Nota ms. a c. K4r del v. 4: "Il Presente libro per Prezzo di lire due | comprai da M. Bastiano Arditi libraio | questo di 19 Gennaio 1643-4 Io | Bellisario del sig.r Ascanio Bulgarini. | Lode a DIO sempre". Sul r. della seconda sguardia ant. nota ms.: "Io. Girolamo Biani". Sul front. del v. 1 firma di Giuseppe Ciaccheri e altra firma: "Giuliano S[...]" di seguito alla quale è stato aggiunto: "Biani". Sul v. della sguardia post.: Girolamo Io. Biani. Legatura in pergamena floscia con mozziconi di lacci e con accenni di unghie, molto sporca; dorso rinforzato internamente con maculature.
BC, Siena (III.Q.14)

237. Calzolai, Pietro, *Historia monastica distinta in cinque giornate*, Roma, Vincenzo Accolti, 1575
4°; a^{4} A-D^{4} E^{8} F-H^{4} I^{6} K-Z^{4} Aa-Zzz^{4} a-k^{4} l^{8} m-kkkk^{4}; [4], 576 [ma 594], [16] c. Impronta: laon o,he l-io tuuo (3) 1575 (A)
Inv. BJ, n. 224: "Historia monastica di d. Pietro Ricordati già Calzolari da Buggiano di Toscana, monaco et decano di S. Pavolo fuor di Roma della Congregazione di M.Casino, distinta in cinque giornate. Con due indici. Al ser.mo et potentissimo re di Portugallo, con licenza. In Roma appresso Vincenzio Accolti l'anno del Giubileo 1575. Nel fine è scritto da me: De' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro grosso quattro dita, in mezzo foglio grande, copertato di cartapecora gialla sbiadata e salaviata, con capitelli gialli et rossi et con correggioli".

238. Cambini, Andrea, *Commentario della origine de' Turchi et imperio della casa ottomanna*, [Venezia?], [s.n.], 1538
8°; A-I^{8}; 72 c. Impronta: roo, e,e, uii- tide (3) 1538 (R)
Inv. BJ, n. 41: "Commentario di Andrea Cambini Fiorentino: della origine de' Turchi, et Imperio della Casa Ottomana, 1538". Nota di possesso di Alfonso Bulgarini in fine all'opera legata con questa. Legato con: Paolo Giovio, *Comentario de le cose de' Turchi*, Roma, Antonio Blado, nelle case di Giovanbattista Massimi, 1535.

239. Campana, Cesare, *Della guerra di Fiandra*, Vicenza, Giorgio Greco, 1602
4°; a^{4} 2a-b^{4} A-DD^{8}, π^{4} a^{6} A-B^{4} C-Q^{8} R^{4} S-V^{8} X^{4}, a^{4} *^{8} A-Z^{4} aa-aaa^{4}; 3 v. ([12], 218; [10], 120 c., 121-128 p., 129-155, [1] c.; [12], 188 c.) Impronte: 1: o-di uan- e-ra pafa (3) 1602 (R); 2: n-e- i-.a ezsi neua (3) 1602 (R); 3: iaon .ao. c-he inan (3) 1602 (R)
Inv. BJ, n. 52: "Della Guerra di Fiandra fatta per difesa di religione da' Cattolici Re di Spagna Filippo 2° et Filippo 3°, per lo spatio di anni 35, descritta fedele et diligentemente da Cesare Campana gentilh.o aquilano. Parte prima che contiene le cose avvenute dal 1539 fino al 1579. Dedicata a Carlo Emanuele duca di Savoia. In Vicenza appresso Giorgio Greco 1602. Parte 2ª che contiene le cose avvenute dal.A.1578 fino al 1593. Dedicata al Camerlengo et eletti al magistrato della città dell'Aquila. Parte 3ª che contiene le cose avvenute dal A.1593 fino al 1601. Dedicata al marchese Pirro Malvezzi. Nel fine dice: fu comprato per me Bellisario Bulgarini dagli heredi di m.o Antonmaria Camozzi L. 8 di denari il 1602. Libro in mezzo foglio, grosso tre buone dita, copertati di cartapecora gialla con correggioli et capitelli aranciati e paonazzi".

240. Campana, Cesare, *Delle historie del mondo*, Venezia, Giorgio Angelieri e compagni, 1591
4°; *^{2} a^{6} b^{4} A-S^{8}, A-B^{8} C^{2}; 2 pt. ([24], 288 p.; 18 c.) Impronta: o.m- o.ui reli dene (3) 1591 (A)
Inv. BJ, n. 51: "Dell'Historie del Mondo descritte dal Sig. Cesare Campana, Libri Quattro, ne' quali si narra distintamente et con diligentia. Con una apologia dell'ordine tenuto negl'anni, né si è tralasciata una Summa. In Venetia appresso Giorgio Angeleri 1591. Dedicata dentro a sindaco et consiglieri di Legnago dal detto autore il 1585. Nel fine dell'Apologia: compressi il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.o Antonmaria Camozzi in Siena, lire tre di denari, 1597. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla con capitelli gialli et pavonazzini, et correggioli".

241. Campana, Cesare, *Delle historie del mondo*, Venezia, Giorgio Angelieri e compagni, 1596
4°; ¶A^{6} a-b^{8} ^{2}b^{8} c^{4} A-Nn^{8,} Aaa-Ttt^{8}; [68], 564, [12]; 288 [ma 304] p. Impronta: o;e- a.ia a-o- cies (3) 1596 (R)
Inv. BJ, n.50: "Delle Historie del Mondo descritte dal Sig. Cesare Campana Gentil.mo Aquilano. Libri tredici, ne' quali si narrano le cose avvenute dall'anno 1580 al 1596, con un discorso, et nel principio. Con privilegio. In Venetia per Giorgio Angeleri et compagni 1596. Dentro dedicata a Francesco Maria 2° della Rovere duca VI di Urbino dal detto autore. Nel fine: essi comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.ro Ottavio Paiorani L.10 di denari il 1° di Aprile 1597. Libro in mezzo foglio, grosso tre buone dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli gialli e turchini et con correggioli".

242. Campani, Niccolò, *Egloga rusticale nuova intitulata el Berna*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1520
8°; A-B^{4} C^{6}; [14] c. Impronta: nana lera nala chTo (C) 1520 (R)
Rhodes (1967, n. 13.19). Legato in una misc. di commedie pastorali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [20])

243. Campano, Giovanni Antonio, [*Opera*], Roma, Eucharius Silber, 1495
Fol.; [16, 50, 56, 82, 8 60, 32] c.
Nota ms.: "Bellisarij Bulgarini patricii senensis, et amicorum, emit Senis anno salutis 1585. Laus Deo Optimo Maximo semper et ubique. Emit scilicet pretio soluto librarum octo denariorum".
Biblioteca comunale, Giulianova (non vidi)

244. Canal, Pierre, *Dictionaire françois et italien*, Parigi, Jacques Chouet, 1603
8°; ¶^{8} A-Rr^{8}, *^{8} a-qq^{8}; 2 v. ([328]; [320] c.) Impronte: dio- a.do e.r- AcAc (C) 1603 (R); asle E.re o.n- AcAc (C) 1603 (R)
Inv. BJ, n. 164: "Dictionnaire Francois et Italien, second edition, corrigeé et augmenteé de plus du tiers. Par M. Pierre Canal. A Paris chez Jean Coquerel, rue des poitres, pres la porte de Sorbonne 1603. Dedicato dentro a … Nel fine dell'opera è scritto da mio Avo: Del Capitano Settimio Bulgarini, perché possa preservarsi la lingua francese". Può darsi, o almeno così sembra dalla descrizione di Bellisario, che solo il volume francese-italiano fosse posseduto da Settimio, al quale era utile conoscere la lingua francese essendo al servizio dei Savoia.

245. Canini, Girolamo, *Sommaria historia della elettione e coronatione del re de' romani*, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1612
4°; †^{4} A-G^{4} a-h^{4} i^{2}; 2 pt. ([8], 54, [2]; 97 [ma 67], [1] p. Impronte: a-to tora o,a, vndo (3) 1612 (R); n-,& i-7. noe, Bapr (7) 1612 (R)
Nota ms. di Bellisario il giovane a c. H2v: "Io Bellisario del sig. Ascanio Bulgarini comprai da m[aest]ro | Bastiano Arditi Libraio sanese il presente Libro p[er] Prezzo | di lire una, questo di 29 di 9[m]bre dell'A. 1646. | Lode à Dio sempre". Nota dello stesso a c. g4v: in un elenco di nomi di città libere dell'Impero, accanto al nome di Tull aggiunto a penna "Cane del sig. Alceo Bulgarini"; Alceo, nato nel 1612, è uno dei fratelli minori di Bellisario il giovane. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con mozziconi di lacci; scritte sul dorso: "Coronatione del Rè de Romani"; sul dorso in alto numero a penna: 54; dorso semistaccato, rinforzato con maculatura.
BC, Siena (XV.I.16)

246. Cantalicio, Giovanni, *Le historie delle guerre fatte in Italia da Consalvo Ferrando de Aylar, di Cordova, detto il Gran Capitano, tradotte in lingua toscana dall'Incognito Academico cosentino, a richiesta di Gio. Maria Bernaudo*, Cosenza, Leonardo Angrisano e Luigi Castellano, 1597 (a istanza di Enrico Bacco libraio in Napoli)
8°; a^{8} A-L^{8} M^{4}; [5], 100 [ma 95] c. Impronta: dora tom- e.an mepo (3) 1597 (A)
Inv. BJ, n. 245: "Le Historie di m. Gio.Batta Cantalico vescovo di Civita di Panno e di Asti delle guerre fatte in Italia da

Consalvo Fernando d'Aylar di Cordova, d.o il Grancapitano. Tradotta in lingua toscana dall'Incognito accademico cosentino a richiesta di Gio. Maria Bernardo. In Cosenza per Leonardo Angrisano et Luigi Castellano 1597. Dedicato dentro a don Antonio di Cardona e di Cordova, duca di Sessa. Nel fine del libro 4 a fo. 100 dice: di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietto, grosso quasi due dita; copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta biancha et rossa et con correggioli". Legato con: Girolamo Frachetta, *Il prencipe*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1597.

247. *Cantate dalla disperazione*, [Siena, Luca Bonetti, 1587]
4°; [*]^{2}; [2] c. Impronta: a.a, a.a, a;a, a,la (3) 1587 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [10])
248. *altra copia*. Legata in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
BC, Siena (VII.E.1 [6])

249. Capaccio, Giulio Cesare, *Delle imprese trattato in tre libri diviso*, Napoli, Orazio Salviani, appresso Giovanni Giacomo Carlino e Antonio Pace, 1592
4°; π^{4} a-g^{4} A-X^{4}, Aa-Ooo^{4}, Aaaa-Pppp^{4}; 3 v. ([32], 84; 148; 60 c.), ill. Impronte: 1: dio, roro ,oi- scsi (3) 1592 (A); 2: siozas, i,or zoto (3) 1592 (A); 3: toei l-'- o.ti niCa (3) 1592 (A)
In fine al v. 3, a c. Pppp4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Nobile Senese, etc. | Lode à Dio Grandiss.o | Compressi il p[re]sente libro da m° Erasmo in | Siena, lire sette di Denari, l'anno 1594 | il 20 di Dicembre. à Dio lode et | Gloria sempre in ogni luogo". Firma di Giuseppe Ciaccheri sulla stessa carta. Legatura in piena pergamena floscia con scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Trattato dell'Imprese di Giulio Cesare | Capaccio, oue de' Gieroglifici e degli | Emblemi anco si tratta"; coperta semistaccata dalla legatura; maculature ms. di rinforzo al dorso. Inv. BJ, n. 78: "Dell'imprese. Trattato di Giulio Cesare Capaccio, in tre Libri diviso. Nel 1° del modo di far l'Impresa; nel 2° tutti Jeroglifici; nel 3° nel figurar degli Emblemi. Ex officina Horatij Salviani. In Roma app.so Gio.Giacomo Carlino et Antonio Pace 1592. Dedicato dentro al Sig. Gio.Batta Crispo. Libro 2° stampato in Napoli come sopra. Libro 3° Stampato in Napoli c.s. Nel fine è scritto da Bell.o Bulgarini nobile senese: Compressi il pres.te libro da m.o Erasmo in Siena, lire sette, l'anno 1594 il 20 dicembre. Libro in mezzo foglio picciolo, grosso due dita e mezzo, copertato di cartapecora gialla con capitelli bianchicci e rossi e correggioli".
BC, Siena (VII.D.31)

250. Capella, Galeazzo Flavio, *Commentarii de rebus gestis pro restitutione Francisci II mediolanensium ducis*, Parigi, [Denis Janot], 1538
16°; A-T^{8} V^{4}; 156 c. Impronta: s-s& acus d-s, pomo (3) 1537 (A)
Nota di possesso di Bellisario Bulgarini il giovane a c. V4v: "Emit sibi librum Bellisarius D. Ascanij de Bulgarinis | a m[agist]ro Sebastiano de Arditis Bibliopola Senensi | A. D 1647 die 18 M. Maij libre unius precio soluto. | Laus Deo, et Deipare semper". Nota di possesso più antica sul front.: "Ex libris Jacobi Gougnon". Aggiunto in fine un fasc. di 4 c. bianche delle quali la prima è occupata da note ms. (elenco di membri della famiglia Visconti milanese) e il verso della quarta da tre righe di indice. Altre note sul verso della risguardia post. e sulla controguardia. Note marginali ms. diffuse della stessa mano del primo proprietario. Legatura in piena pergamena floscia con lacci, mancanti. Sul taglio inferiore, a penna, "Commentarii". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Siena (LII.Q.5)

251. Capelloni, Lorenzo, *Ragionamenti sopra varii essempi civili e militari*, Milano, Girolamo Bordoni, 1610
8°; †^{12} A-R^{8} S^{12}; [24], 293, [3] p. Impronta: ije- 97e- a-n- Cazi (3) 1610 (R)
Inv. BJ, n.114: "Ragionamenti di Lorenzo Cappelloni sopra varij esempij civili e militari. Al ill.mo sig. Antonio Sormani. In Milano app.so Gierolamo Bordoni 1610, con licenza. Nel fine a fo. 293 dice: Questo libro insieme coll'anteposto è di noi Bell.o Bulg.ni senese. Libro in foglietta grande, grosso quasi quattro dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta bianca et rossa, correggioli". Legato con: Philippe de Commynes, *Delle memorie di Filippo Comineo*, Milano, Girolamo Bordoni, 1610.

252. Caporella, Pietro Paolo, *Quaestio de matrimonio serenissimae reginae Angliae*, Napoli, Giovanni Sultzbach e Antonio De Jovino, 1531
4°; A-L^{4}; [44] c. Impronta: m.tu elit miur &.&e (C) 1531 (R)
Senza nota di possesso, ma tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Ludouici Vivis Libri de Anima | Questio de

Matrimonio Serenissime ... | Narratio uera de Morte D. Thoma M...” in parte illeggibile per applicazione di etichetta di carta. Legatura in pergamena rigida a tre nervi con avanzi di otto lacci. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul contropiatto ant. Mutilo delle c. L1 e L4. Legato con: Juan Luis Vives, *De anima et vita libri tres*, Basilea, Robert Winter, 1538; Philippus Montanus, *Expositio fidelis de morte d. Thomae Mori et quorundam aliorum insignium virorum in Anglia*, [Basilea, Hieronymus Froben], 1535.
BC, Siena (XII.H.1 [2])

253. Capriano, Giovanni Pietro, *Della vera poetica*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1555
4°; A-F^{4}; [24] c. Impronta: o.e. zine iano ingi (C) 1555 (A)
Inv. BJ, n. 132: “Di Giovanpietro Capriano Bresciano, della Vera Poetica. Libri Uno. Al conte Ulisse Martinengo. In Vinegia appresso Bolognino Zaltieri 1555; nel fine a fo. 24 è scritto: di Bellisario Bulgarini gentiluhomo senese”. Legato con: Bernardino Partenio, *Della imitatione poetica*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560; Bernardo Tasso, *Ragionamento della poesia*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562; Gian Giorgio Trissino, *La quinta e la sesta divisione della poetica*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1563.

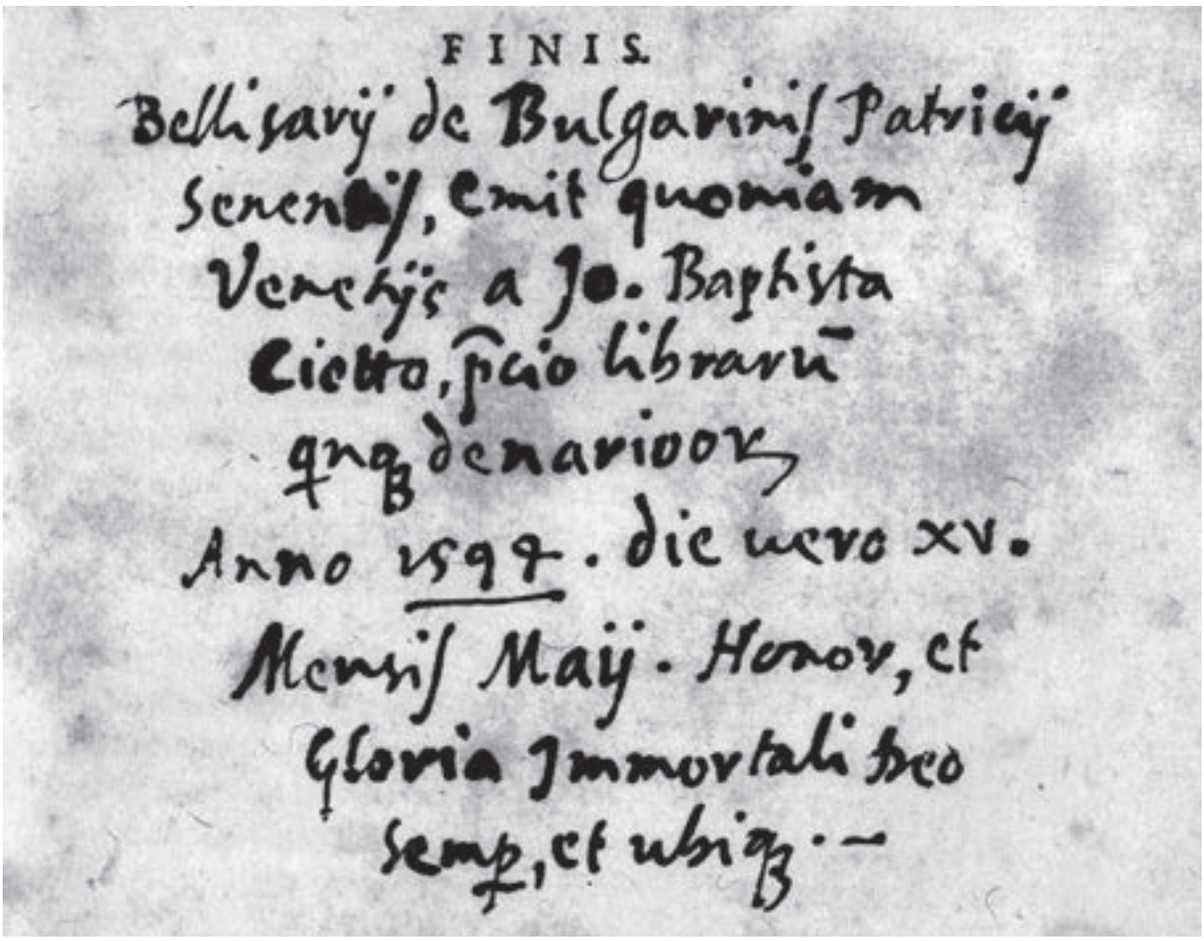
254. Caracciolo, Pasquale, *La gloria del cavallo*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1566
4°; a-g^{4} h^{6} A-Ii^{8} Kk^{10} Ll-Ooo^{8} Ppp^{6}; [68], 969 [ma 973], [2] p. Impronta: dino e.la e.ta Adra (3) 1566 (R)
Notizia da Pasquale Caracciolo, *La gloria del cavallo*, Ausgabe, Inhalt, Quellen Heike Kuchbauer, 1984, p. 30: “Di Bellisario Bulgarini compratosi lire otto di denari in Siena l’anno 1570. Lode a Dio”

255. Carcani, Vittorio, *Delle orationi latine et volgari*, Venezia, Daniele Zanetti, 1598
4°; †^{4} A-Oo^{4}, A-D^{4}, A-D^{4}, A-D^{4} H^{2}, A-H^{4}; 5 pt. ([4], 147, [1]; 16; 16; 30; 40 c.) Impronta: 5.i. i-um asu- rist (3) 1598 (A)
Inv. BJ, n. 138: “Dell’Orationi latine et volgari composte dal rev. p. Vittorio Carcano vinitiano professore di sacre lettere, dell’ordine di San Austino. Volume primo nelli quali. In Venetia appresso Daniel Zanetti 1598. Sono alligati dietro 1.2.3.4 altre orationi del medesimo. Nel fine del libro è scritto: di Bellisario Bulgarini compratosi dal libraio de’ banchetti lire 4 l’anno 1600. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio stretto, grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe, correggioli”.

256. Carcano, Francesco, *Tre libri de gli uccelli da rapina*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1568
8°; *^{8} **^{2} A-Q^{8}; [20], 249, [7] p. Impronta: e-la 3735 dili Neri (3) 1568 (R)
Nota ms. di Bellisario Bulgarini a c. Q5r: “Di Bellisario Bulgarini”, e nota più estesa in fine all’ed. legata con la presente: “Di Bellisario Bulgarini” e “Il presente libro fu comprato in Roma | insieme co[l] p[re]cedente nella stessa ma-|teria sciolto tre giuli l’anno 1582 | adi 30 di Maggio e fu fatto poi lega-|re in Siena p[er] un giulio ch[e] costa in | tutto lire due s[oldi] 13 d[enari] 4. Lode a | Iddio”. Scritta sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini, parzialmente coperta dall’etichetta della Biblioteca comunale di Siena: “... Sforzino, e, Federigo Giorgi Degli ... rapina et cura loro in alleuarli ...”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legato con: Federico Giorgi, *Libro del modo di conoscere i buoni falconi, astori e sparavieri*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1568.
BC, Siena (B.XCIX.G.21 [1])

257. Cardano, Girolamo, *De rerum varietate libri XVII*, Lione, Etienne Michel, 1580
8°; *^{8} a-z^{8} A-Z^{8} Aa-Mm^{8} Nn^{2}; [16], 883, [49] p., [2] c. di tav. ripieg., ill. Impronta: isia I.i, n-a- lase (3) 1580 (R)
Nota ms. a c. *6r: “Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis, etc. Laus Deo”. Altra nota a c. Nn2r: “Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis, emit quoniam | Venetiis a Jo. Baptista | Ciotto, p[re]cio libraru[m] | q[ui]nq[ue] denarior[um] | Anno 1594. die uero XV. | Mensis Maij. Honor, et | Gloria Immortali Deo | semp[er], et ubiq[ue]”. Legatura in piena pergamena floscia con fori per i lacci; tit. ms. da Bellisario Bulgarini sul dorso: “Hieronymi Cardani Libri de Varietate | Rerum numeri xvij”. Legatura allentata; tracce di tarlo ai fasc. centrali.
BC, Siena (XXIII.M.11)

257bis. Cardim, Antonio Francisco, *Relatione della provincia del Giappone*, Roma, Andrea Fei, 1645
8°; a-[b]^{4} A-K^{8}; [16], 160 p. Impronta: dir- d.a* a;i- mein (3) 1645 (R)
A c. K8v nota ms. di Bellisario il giovane: “Il Presente libro fù comprato da me Bellisario | del sig.^{r} Ascanio Bulgarini q.^{o} dì 9. di Marzo 1644.5. p[er] Prezzo di lire una da M. Filippo Succhielli | libraio mio compare. | Lode a Dio sempre”. Al contropiatto anteriore due ex libris a stampa: “Bibliothecae | Petri Buoninsegni | Senis 1814” e “Ex Libris | Frédéric | Et



257. Girolamo Cardano.

Anne | Max". Legatura coeva in piena pergamena floscia con scritte sul dorso. Alcuni forellini di insetti, carta lievemente brunita e segno a penna sul front. In vendita alla Casa d'aste Gonnelli, asta del 25 Ottobre 2013, n. 157.

258. Cardona, Lazzaro, *Commentaria in tre libros De Virginis partu*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1584

8°; *[8] A-X[8]; [8], 167, [1] c. Impronta: u-s- 3.ir titi rual (3) 1584 (R)

Nota ms. a c. X7v: "Emit libru[m] Bellisarius Bulgarin[us] | p[re]cio soluto librar[um] duar[um] denarior[um] | uendidit ei Antonius Maria | Camotius Bibliopola | Venetus Senis comorans anno | salutis nostre 1584. Laus | Deo semper".

Biblioteca del Convento dell'Osservanza, Siena (non vidi)

259. Cariero, Alessandro, *Breve et ingenioso discorso contra l'opera di Dante*, Padova, Paolo Meietti, 1582

4°; [A][2] B-N[4]; [2], 4 c., 9-95, [1] p. Impronta: rar- siar i-e, riha (3) 1582 (R)

Privo della nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma completamente annotato da lui, a partire dal front. Le note sono segnate da richiami con lettere minuscole al testo di riferimento; le note sul front. *a* e *b* riferite rispettivamente a "ingenioso" e a "opera di Dante"; inoltre una terza nota si trova sotto la marca tipografica: "Se l'Insegna et il motto di questo stampatore fossero stati alquanto studiati dal Cariero, non haveria commesso l'error che noi vediamo" (la marca rappresenta due galli che beccano i frutti di una pianta e il motto è "Non comedetis fruges mendacii"). Alla c. N4r si trova una nota bibliografica sulle opere consultate: "Avvertasi da chi leggerà le nostre postille come nel notar noi l'allegazioni del Cariero, le quali appariscono mal tradotte e mal intese, ci siamo serviti in Lucrezio della stampa del Plantino d'Anversa in 8° del 1566; in Orazio di quella di Venezia degli eredi di Melchior Sessa in 16°; et in Virgilio di quella di Enrico Stefano in 8°. Tutto perché si trovino più facilmente i luoghi citati al numero delle carte. Di nuovo lode all'altissimo Dio. Il medesimo Bellisario scrisse come sopra in Siena" (le edizioni sono le seguenti: Titus Lucretius Carus, *De rerum natura libri sex*, Anversa, Christoph Plantin, 1566; Quintus Horatius Flaccus, *Poemata omnia*, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa, 1583; Publius Vergilius Maro, *Publii Virgilii Maronis poemata*, [Ginevra, Henri Estienne, 1576?]). Sopra a questa, altra nota: "Tutte le cose notate in margine al presente libro, si sono avvertite da me Bellisario Bulgarini, Gentilhuomo senese, per una veloce scorsa datali, et questo solo per far palese il furto dell'autore di esso, et in parte anco la non ferma e poco sicura dottrina del

medesimo, particolarmente intorno alle cose poetiche. Non dubbito punto che alcune ve ne saranno non appieno pesate e considerate; altre con troppa brevità dette e distese, colpa della strettezza del margine e dell'esser io andato scorrendo ... e forse per difetto della mia debole intelligenza ...". Sulla risguardia anteriore due etichette a stampa, una di George Ticknor (professore di Harvard College, 1817-1835) e l'altra della Ticknor-Dante Collection della Harvard College Library "received 28 October 1896". Sulla seconda risguardia lunga nota a penna (sec. 19.) che individua in Bulgarini l'autore delle note, dà notizie di lui e del Cariero, e sulla controversia su Dante dice che Bulgarini contribuì al riconoscimento di Dante come uno dei più grandi poeti (!). Legatura in piena pergamena floscia, probabilmente posticcia. La lettera di Bellisario Bulgarini a Orazio Capponi del 18 giugno 1582 è tutta dedicata a questa opera che Bulgarini sostiene essere un plagio dei suoi scritti, non ancora pubblicati, le *Considerazioni sul Discorso di Jacopo Mazzoni in difesa di Dante*, scritte nel 1576 e le *Repliche* indirizzate allo stesso Capponi, scritte nel 1579. Il Cariero era stato a Siena nel 1579, in compagnia di Francesco Carli Piccolomini, e aveva fatto visita al Bulgarini che gli aveva prestato per alcuni giorni questi suoi scritti. Il Cariero, secondo Bellisario, li aveva copiati e, senza chiedere il permesso, li aveva pubblicati, travisandone in parte anche il contenuto. "Emmi stato scritto tutto ciò di Padova, et anco mandatomi un volumetto del soprannominato Discorso stampato ...". In realtà sembra che Bulgarini non abbia ricevuto l'edizione definitiva: "Scrivemisi anco che il detto Discorso benché stampatosi non è ancora pubblicato, e che non si pubblicarà prima che si presenti al Cardinal d'Este al quale è dedicato; essendosi avuto dallo stampatore con difficoltà questo che mandato mi hanno ora; io ho fatto quanto ho potuto per via di Padova in far apparire la verità ed impedirne insieme la pubblicazione ...". Nel citare il titolo dell'opera Bulgarini fa un errore e scrive "sopra l'opera di Dante" invece che "contra l'opera di Dante", ma da questo non si può arguire che quella che ha in mano Bulgarini, in quel momento, sia un'emissione diversa da quella definitiva, e una copia diversa da quella descritta qui. In una lettera del marzo successivo il Capponi lo avvertirà dell'avvenuta presentazione del libro al cardinal d'Este (D.VI.9, rispettivavemte c. 176 e c. 174-175). Bulgarini aveva ricevuto la copia, con tutta probabilità questa, da Giulio Mancini, con una lettera spedita il 5 di giugno (ma la data non è facilmente leggibile) 1582 da Padova. Mancini spiega la situazione: Cariero, non avendo mezzi per pagare la stampa, "gli è bisognato di intrigarsi" con lo stampatore e il libraio, che non gli hanno consegnato le copie, per cui non ha potuto mandare le copie a Roma al cardinale d'Este. Mancini ha invece avuto la copia mandata a Bulgarini "per amicitia del libraio" (D.VI.7, c. 144r-v). Bellisario ringrazia Mancini per l'invio del libro con una lettera del 15 giugno successivo (ibid., c. 145r). Paul Oskar Kristeller, *Iter italicum*, v. 5, London 1990, p. 238 (Cariero indicato erroneamente come Carriero; "With ms. notes in the margin attributed by the late Bernard Weinberg to Belisario Bulgarini").
Houghton Library, Harvard University, Cambridge (T Dn 39)

260. *altra copia*: "Sul verso della carta di guardia anteriore nota ms.: Tutte le postille mss. le quali trovansi in questo libro sono di mano di Belisario Bulgarini. Legatura in mezza pelle e carta marmorizzata; sul dorso autore e titolo impressi in oro; taglio di testa con manoscritto Contra Dante. (v. l'ultima carta)". (Descrizione dal catalogo del polo SBN di Parma).
Biblioteca Palatina, Parma (PAL 03279) (non vidi)

261. Cariero, Alessandro, *Apologia di Alessandro Cariero contra le imputationi del sig. Belissario Bulgarini sanese. Palinodia nella quale si dimostra l'eccellenza del poema di Dante*, Padova, Paolo Meietti, 1583
4° ; π^2 a-i^4; [2], 34, [2] c. Impronta: raa- mae. i.ra Etdo (3) 1583 (R)
Non sappiamo se la copia posseduta da Bulgarini appartenesse all'emissione datata 1583 o 1584, anche se è probabile che si tratti della prima, vista anche la velocità con la quale Bulgarini si era procurato l'opera precedente dello stesso autore, quando non era ancora pubblicata. Abbiamo notizia del possesso di questa opera da parte di Bulgarini da una lettera a Orazio Capponi non datata, ma anteriore al 1585, perché non sono ancora pubblicate in quel momento le *Repliche* (1585). "L'Apologia e Palinodia del Cariero per dir il vero non mi dà molta noia e crederò, spuntato che io abbia il Zoppio, di passarmela ... in brevità ..." (D.VI.9, c. 183v).

262. Carion, Johannes, *Chronicorum ab orbe condito ad hanc usque nostram aetatem libri III*, Parigi, Jacques Du Puys, 1563
16°; †^{4} a-z^8 A-Hh^8 Ii^6; [8], 684, [192] p. Impronta: uao- n-re i-i* buta (3) 1563 (A)
Nota ms. di Bellisario il giovane: "Ex libris Bellisarii de Bulgarinis". Nota "Expurgatus". In vendita presso la libreria Antiquariat Remigius, D-57518 Betzdorf/Sieg, Germania (gennaio 2013). (non vidi)

263. Caro, Annibale, *De le lettere familiari*, Venezia, Aldo Manuzio, 1572
4°; (^{4} A-Oo^4 †^{4}; [8], 296, [8] p. Impronta: e-he nun- ane- chan (3) 1572 (R)
Non è presente la nota di Bellisario Bulgarini, ma sul dorso tit. e nome dell'autore ms. di mano di lui: "Lettere e rime d'Anibal Caro". Legato con: Annibale Caro, *Rime*, Venezia, Aldo Manuzio, 1572. In una lettera a Flavio Figliucci senza data (ma probabilmente coeva o successiva a questa edizione) Bulgarini scrive: "… che come molto ben dice 'l dottissimo

m. Annibal Caro in alcune sue lettere vulgari non è precetto d'amicitia che gli amici devin tutto l'giorno visitarsi con lettere…" (D.VI.7, c. 213r).
BC, Siena (II.I.24 [1])

264. Caro, Annibale, *Rime*, Venezia, Aldo Manuzio, 1572
4°; *4 B-P4; [8], 103, [9] p. Impronta: oniu o.o, e.lo FuOr (3) 1572 (R)
Non è presente la nota di Bellisario Bulgarini, ma sul dorso tit. e nome dell'autore ms. di mano di lui: "Lettere e rime d'Anibal Caro". Legato con: Annibale Caro, *De le lettere familiari*, Venezia, Aldo Manuzio, 1572.
BC, Siena (II.I.24 [2])

265. Carrion, Louis, *Emendationum et observationum*, Parigi, Gilles Beys, 1583
4°; a4 A-I4 K2 L4, a-p4; 2 v. ([4], 38, [4]; 57, [3] c.) Impronta: umme **it um:& ReTu (3) 1583 (R)
I due volumi dell'opera legati in due diverse misc. Note ms. a c. L4v del v. 1 e a c. p4r del v. 2: "Bellisarii Bulgarenis patricii senensis" (nel v. 2: "De Bulgarenis"). Le note complete si trovano nelle due opere legate in fine a ciascun volume; v. 1: "Fù compro il p[re]sente libro, insieme co[n] li altri | due, ch[e] li vanno innanzi, lire cinq[ue] di | denari da m.° Ottauio Panavani [ma: Paiorani], in | Siena; l'anno 1589. p[er] me Bellisario | Bulgarini. Lode à Dio semp[re]"; v. 2: "Emit libru[m] unà cu[m] altero huius voluminis | primo Bellisarius Bulgarenus patricius | senensis p[re]cio soluto libraru[m] triu[m] dena-|riorum anno salutis 1585 die | uero xij mensis Iulii. | Laus Deo semper". Firma di Giuseppe Ciaccheri sui front di ambedue i volumi. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso ormai illeggibili. Il v. 1 legato con: Nonio Marcello Saia, *Tractatus in quo adversus antiquorum opinionem terram esse aqua maiorem demonstratur*, Parigi, Thomas Perier, 1585; Giorgio Vasari, *Ragionamenti sopra le inventioni da lui dipinte in Firenze nel Palazzo di loro Altezze serenissime*, Firenze, Filippo Giunti, 1588; v. 2 legato con: Quintus Horatius Flaccus, *Epistolarum libri duo*, Parigi, Denis Duval, 1584.
BC, Siena (VI/2.B.20 [1] e VI/2.B.19 [1])

266. Cartari, Carlo, *Advocatorum Sacri consistorii syllabum*, Roma, Zanobi Masotti, 1656
Fol.; a4 A-Rr4 S6; [8], CCCXIV, [18] p. Impronta: ntit eau- poi, InTe (3) 1656 (R)
Inviata da un mons. Taia (o Del Taia) a Bellisario junior: lettera di Carlo Cartari allo stesso, da Roma, 10 gennaio 1659, BC, Siena D.VI.9, c. 241r.

267. Cartari, Vincenzo, *Il Flavio intorno a i fasti volgari*, Venezia, Gualtiero Scoto, 1553
8°; *8 **4 A-Z8 a-d8 e4; [24], 438, [2] p. Impronta: uee- 6964 ion- note (3) 1553 (R)
Inv. BJ, n. 271: "Il Flavio intorno a' fasti volgari. In Vinegia appresso Gualtero Scotto 1553. Dedicata dentro al sig. Antonio Rondanelli g. ferrarese da V. Cartari. Nel fine in fo. 438 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini, compratosi in Siena da lui l'anno 1570 dal Cataneo tre carlini. Libro in foglietta grosso più d'un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli".

268. Cassiani, Giovanni, *Monasticorum institutionum*, Anversa, Christoph Plantin, 1578
8°; A-Z8 a-p8, Aa-Vv8; 2 pt. (606, [2], 275, [45] p.) Impronta: eme* e-um essu mapt (3) 1578 (R)
Nota ms. a c. Vv7v: "Emit libru[m] Bellisarius Bulgarinus | Patricius Senensis, ab Octauio | Bibliopola, p[re]cio soluto librar[um] | sex. anno salutis 1588 | die p.a Martij. Laus | Deo semp[er]." Altra nota a c. Gg6r: "Bellisarij de Bulgarinis, Patricij | Senensis". Timbro della Biblioteca Marucellina sul front. Sul contropiatto post. collocazione a penna: VII.g. La legatura è probabilmente quella originale di Bellisario Bulgarini, ma il dorso è stato lavato, eliminando i titoli scritti da lui. Le nuove scritte (quattro linee orizzontali che racchiudono il titolo) sembrano appartenere a una biblioteca ecclesiastica, probabilmente fiorentina. Segnalato nella tesi di laurea di Fiorenza Poli, *Catalogo delle cinquecentine straniere della Biblioteca Marucelliana*.
Biblioteca Marucelliana, Firenze (6.G.IX.99)

269. Castellani, Giacomo, *Allegatione per confirmare quanto si scrive nell'Annotationi all'Aviso di Parnaso al numero 57*, Antibes, Stamperia Regia, 1618
4°; A-C4; 22, [2] p. Impronta: lio- e-ro a-e- nos' (3) 1618 (R)
Inv. BJ, n. 10: "Allegatione per confermare quanto si scrive nell'annotazioni all'aviso di Parnaso al numero 17; cavate dalla vita di F. Bartolomeo dalla Casa Vescovo di Chiapa descritta da F. Michele Pio Bolognese lettore et teologo domenicano et stampata in Pavia l'A. 1613. In Antopoli 1618 nella Stamperia Regia". Legato con le due ed. che seguono.

270. Castellani, Giacomo, *Avviso di Parnaso nel quale si racconta la povertà e miseria dove è giunta la Repubblica di Venezia*, Antibes, Stamperia Regia, 1618
4°; A-F^{4} G^{6}; 59, [1] p. Impronta: l-o, o.e. i.n- lotu (3) 1618 (R)
Inv. BJ, n. 9: "Avviso di Parnaso nel quale si racconta la Povertà, e Miseria dove è giunta la Rep. di Venezia, et il Duca di Savoia. Scritto da un curioso Novellista spagniolo. P[er] Valerio Fulvio Savoiano, il tutto tradotto dalla lingua spagnola in questa n[ost]ra Italiana. In Antopoli 1618 nella Stamperia Regia". Legato con l'ed. che precede e con quella che segue la presente.

271. Castellani, Giacomo, *Castigo essemplare de' calunniatori*, Antibes, Stamperia Regia, 1618
4°; a^{4} b^{6}; 20 p. Impronta: a-to ,ere n-,& neel (3) 1618 (R)
Inv. BJ n. 11: "Castigo essemplare de' calunniatori. Aviso di Parnaso di Valerio Fulvio Savoiano; a Carlo Emanuele Duca di Savoia. In Antopoli 1618. nella Stamperia Regia. Nel fine a fo. 20 è scritto da me - De libri del Sig. Ascanio Bulg[arin]i. Libro in mezzo foglio picciolo, grosso mezzo dito, cop[er]ta di cartap[ecora] gialla, capitelli turchini et gialli, correggioli". Legato con le due ed. che precedono la presente.

272. Castelvetro, Lodovico, *Correttione d'alcune cose del Dialogo delle lingue di Benedetto Varchi, et una giunta al primo libro delle Prose di m. Pietro Bembo*, Basilea, [Pietro Perna], 1572
4°; **^{4} a-z^{4} A-Q^{4}; [8], 290 [ma 296], [16] p. Impronta: ,&e- r-io l-in scch (3) 1572 (R)
Nota ms. a c. O4v: "Di Bellisario Bulgarini"; la nota completa a c. P3r: "Questo libro è di Bellisario Bulgarini | Senese, e fù compro p[er] lui in Siena da | m.o Antonmaria libraro lire tre, | l'anno 1573. Lode à Iddio | sempre". Legatura in mezza pelle moderna (sec. 19.) con tassello rosso con la scritta: CASTELUETRO | OPERE UARIE. Sul contropiatto e sul r. della risguardia ant. una lunga nota ms. con la descrizione sommaria delle tre opere legate nel volume e una annotazione sulla proprietà del libro: "Questo volume contenente tutte insieme le opere critiche del Castelvetro, rare a trovarsi anche separate ha il pregio di avere nell'ultima alcune postille marginali autografe del celebre Bulgarini, cui si vede essere appartenuto"; questa nota coeva alla legatura. All'interno, sciolto, foglietto intestato Libreria Pregliasco, Torino, con la desrizione delle tre opere. Nei primi fasc. gran parte del testo sottolineato; altri segni di attenzione sparsi e numeri aggiunti a margine; correzioni e integrazioni del testo di mano di Bulgarini soprattutto nell'ultima parte dell'opera; alcune note marginali non sue a c. h1 e A3. Le note di Bellisario alle c. o2r, D3v, G4v ("Raggioni per le quali debbiamo scrivere nella lingua della nostra Patria"); H4r ("Contra coloro che vanno mescolando nelle loro opre le parole greche con le latine, o vero le latine et altre voci di lingue straniere con le toscane"); I1r ("Si scioglie l'argomento, dicendo che il Poeta ha haver risguardo al Popolo, a cui vuol rappresentar la sua favola, e dal quale deve esser inteso altrimenti, né gli sarebbe grato, né a lui poeteggerebbe") e I3r ("Quello che si concieda intorno alla lingua nelle parole ridevoli ... o allo scrittore di Commedia"). Legato con: Lodovico Castelvetro, *Ragione d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro Venite a l'ombra de gran gigli d'oro*, [Modena, Cornelio Gadaldini il vecchio, 1559?]; Lodovico Castelvetro, *Giunta fatta al ragionamento degli articoli et de verbi di messer Pietro Bembo*, Modena, eredi di Cornelio Gadaldino, 1563.
Biblioteca del Dipartimento di scienze letterarie e filologiche, Università di Torino (Rari, 527.3)

273. Castelvetro, Lodovico, *Giunta fatta al ragionamento degli articoli et de verbi di Pietro Bembo*, Modena, eredi di Cornelio Gadaldino, 1563
4°; [a]^{2} b-d^{4} A-X^{4} Y^{6}; [14], 90 c. Impronta: o.to l-A. e,l- chne (3) 1563 (R)
La nota di acquisto di Bellisario Bulgarini in fine all'ultima opera legata con la presente (acquistato nel 1573 per 3 lire da Antonmaria Camozzi). Per una descrizione completa del volume si veda la scheda precedente. Legato con: Lodovico Castelvetro, *Ragione d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro Venite a l'ombra de gran gigli d'oro*, [Modena, Cornelio Gadaldini il vecchio, 1559?]; Lodovico Castelvetro, *Correttione d'alcune cose del Dialogo delle lingue di Benedetto Varchi*, Basilea, [Pietro Perna], 1572. Citato da Bellisario Bulgarini in alcune note marginali ms. alle c. H6v, I2v e K7v delle *Osservationi della lingua volgare* (Venezia, Francesco Sansovino, 1562) con riferimenti precisi: "Vedi il Castelvetro nelle Giunte a Verbi in fo. 17b". Rimane qualche dubbio se tutte e tre le opere del Castelvetro nella miscellanea torinese siano appartenute a Bulgarini; potrebbe trattarsi di una miscellanea fattizia creata più tardi.
Biblioteca del Dipartimento di scienze letterarie e filologiche, Università di Torino (Rari, 527.2)

274. Castelvetro, Lodovico, *Poetica d'Aristotele volgarizzata et sposta per Lodovico Castelvetro*, Vienna, Kaspar Stainhofer, 1570
4°; A-Ffff^{4}; [4], 385, [3] c. Impronta: hela oita onea ciue (3) 1570 (R)
Due note a c. Ffff4v: "Di Bellisario Bulgarini. | Questo libri [!] fù compro a Venezia l[ire] dieci di | denari sciolto, e legato costa c[on] le spese a con-|durlo a Siena lire dodici. Lode a N.S. Iddio"; e, di seguito: "Ne fù conceduta licenza di Leggerlo,

e tenerlo | dal m.to R.P.F. Simone Messio da Staffulo Vi-|ce Inquisitore, in Siena l'anno 1596. del | Mese d'Agosto p[er] lo mezzo del m.to Ill.r | Sig.re Scipion Cibo. Lode à Dio". Le note sono ambedue di mano di Bellisario Bulgarini, ma scritte in tempi diversi, e con inchiostri diversi. Sulla controguardia ant. nota ms. moderna a penna: "Le postille mss. del presente elegante esemplare sembrano di mano del nostro dotto senese Belisario Bulgarini". Sul front. timbro datario della Biblioteca nazionale di Firenze: 1872. Le ampie note marginali di Bulgarini, presenti in quasi tutto il libro, presentano perdite di alcune lettere sul margine esterno per la rifilatura dovuta a una rilegatura moderna; inoltre nelle prime carte, da B1 a I4, le note stesse risultano cancellate e illeggibili perché il libro ha subito un lavaggio. Nel resto del libro le note sono traduzioni delle parole e frasi greche presenti nel testo del commento del Castelvetro, precedute da "cioè". Legatura moderna in piena pelle rossa con riquadri e fregi in oro sui piatti e tit. e fregi in oro sul dorso (fine sec. 18.-inizio 19.); controguardie in carta marmorizzata; sulla controguardia post. numero a penna: "24"; testo completamente riquadrato a penna (due linee orizzontali in alto, una in basso; una linea verticale esterna e una interna). Di questa opera e anche, sia pure di sfuggita, di questa edizione, parla Bulgarini in una lettera a Domenico Chiariti del 19 giugno 1598 (C.II.25, c. 201r-202r): "La Poetica del Castelvetro non so che sia stata qui altrimenti corretta, o vero altrove, doppo la pubblicazione del nuovo ultimo Indice; ma ben si concede dal molto reverendissimo Inquisitore (nonostante che l'opere tutte di quell'huomo sian sospese finché si ricorregghino) quella che fu stampata in Basilea, dalla quale furono tolte via le cose da offendere alquanto l'orecchie pie, che erano passate nella prima stampa di Vienna; non di meno starò inteso, e ne scriverò a Roma per intenderne meglio (ove mi vien detto fin ora che per tutte le librarie si vende in pubblico palesemente concedendola) ...". Bulgarini accenna all'edizione di Vienna, senza però dire all'amico di averne una copia, pur detenendola, come abbiamo visto, in maniera legittima, probabilmente da prima dell'inclusione di tutte le opere del Castelvetro nell'Indice del 1596 (cfr., per l'indice del 1596: J.M. de Bujanda, *Index des livres interdits, IX, Index de Rome 1590, 1593, 1596* ... Gèneve, Droz, 1994, p. 889, che riproduce la c. G4r dell'indice originale); l'acquisto a Venezia non è da ascrivere al viaggio del 1594, perché Bulgarini indica il costo del porto, insieme a quello della legatura. Il silenzio sul possesso dell'opera, nella lettera al Chiariti, sembra indicare una certa quale ambiguità di Bellisario rispetto alle questioni di censura, e alle opere di eretici conclamati come il Castelvetro.
BNCF, Firenze (Pal. C.10.3.1)

275. Castelvetro, Lodovico, *Poetica d'Aristotele vulgarizzata et sposta per Lodovico Castelvetro, riveduta e ammendata secondo l'originale dell'autore*, Basilea, Pietro de Sedabonis, 1576
4°;)(^{4})()(^{4} A-Zz^4 AA-ZZ^4 AAa-ZZz^4 AAA-CCC^4; [15], 699 [ma 703], [56] p. Impronta: enin n-no e-o- **** (3) 1576 (R)
Inv. BJ, n. 383: "Poetica di Aristotele vulgarizzata et sposta per Lodovico Castelvetro, riveduta et ammendata. Aggiontovi. Stampata in Basilea ad instanza di Pietro de Sedabonis l'anno del Signore 1576. Dedicata dentro al sig. Gio.Vincenzio Pinello dal detto Pietro de Sedabonis. Dentro è marginato da mio Avo. Nel fine del libro o tavola è scritto: Questo libro è di Bellisario di Paris Bulgarino Gentilh.o Senese, compro da lui in Siena lire undici di danari, a dì VIII di Maggio 1577. Libro in mezzo foglio grande, grosso tre dita, copertato di cartapecota gialla, capitelli bianchicci e pavonazzini, correggioli". Edizione citata in una lettera di Bellisario Bulgarini a Cesare Malvicini (15 novembre 1578, D.VI.IX, c. 222r, minuta di mano di Bulgarini): "De' Trionfi del Petrarca son d'accordo con V.S. che toltane la disposizion del sogno si torrebbe il suo fondamento, e non di meno son d'opinione per la ragion ch'io dicea del non esser stati da lui rivisti che non se ne debbia pigliar esempio di ben regolata poesia , e potrà vedere l'E.V. che di quel sogno nella maniera che l'introduce ne viene ripreso dal Castelvetro nella duodecima particella de la terza parte principale della sposizion sua sopra la Poetica d'Aristotele alla f.a 261 per aver egli finto di sognarsi cose non solamente a lui ma anco agl'altri … quali eran quelle dello inamoramento suo con M.L., della morte della medesima, et cet… lo stesso Castelvetro disse in un altro luogo della detta sua sposizione che il Petrarca, havendo acquistatasi maravigliosa lode per gli sonetti e per gli poemi brevi non poté schivar biasimo quando ha tentato di rallargarsi ed usar grandezza scrivendo capitoli"; e in un'altra lettera a Roberto Titi del 26 marzo 1587 (C.II.25, c. 79r-80r; minuta non di mano di Bellisario Bulgarini). Inoltre questa edizione è citata in una lettera a Domenico Chiariti del 27 febbraio 1605: "nella sposizion della Poetica d'Aristotele alle facce 174 e 692".

276. Castelvetro, Lodovico, *Ragione d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro Venite a l'ombra de gran gigli d'oro*, Parma, Seth Viotti, 1573
8°; †^{4} A-Y^8 Z^4; [4], 180 c. Impronta: b.a. l-i- e,i- cade (3) 1573 (A)
Nota ms. a c. Z4v: "Fù compro il presente libretto da | m.o Antonmaria Camozzi libraro | in Siena soldi trenta, pagatili da | me Bellisario Bulgarini, etc. | Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | Senese, comprato da Lui l'anno | 1586 il 15 di Decembre. | Lode à Dio in ogni luogo, ora, | e sempre mai, e così sia". Nota marginale ms. a c. I2r (traduzione di una citazione in greco). Sul contropiatto ant. ex libris a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Sul dorso etichetta di collocazione con bordo dorato (Buoninsegni): B.35. Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; sul dorso scritte di mano di Bulgarini parzialmente sovrascritte: "Ragioni di Lodouico Casteluetro | ... nella | Canzon d'Annibal Caro | Venite all'ombra etc". Di altra mano: "Anibal Caro". Note a matita dell'ultimo possessore sulla risguardia ant.: acquistato dalla Libreria Gozzini il 29.10.1982 per L. 150.000. Inv. BJ, n. 397: "Ragioni di alcune cose segnate nella

canzone d'Annibal Caro: Venite all'ombra de gran gigli d'oro. In Parma appresso Set Viotto 1573. Questa è opera di Lodovico Castelvetro. Nel fine a fo. 180 è scritto: fu compro il presente libretto da m.o Antonmaria Camozzi libraio in Siena soldi 30 pagatili da me Bellisario Bulgarini, et più sotto segue: di Bellisario Bulgarini g. Sanese comprato da lui l'anno 1586 il 15 dicembre. Libro in foglietta grosso un buon dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli rossi et gialli et correggioli".
BC, Siena (Acquisti e doni BB 6)

277. Castelvetro, Lodovico, *Ragione d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro Venite a l'ombra de gran gigli d'oro*, [Modena, Cornelio Gadaldini il vecchio, 1559?]
8°; †^{4} A-Ff^{4}; [4], 116 c. Impronta: a6a3 a,ro era- ta,, (3) 1559 (Q)
La nota di acquisto di Bellisario Bulgarini in fine all'ultima opera legata con la presente (acquistato nel 1573 per 3 lire da Antonmaria Camozzi). Legato con: Lodovico Castelvetro, *Correttione d'alcune cose del Dialogo delle lingue di Benedetto Varchi*, Basilea, [Pietro Perna], 1572 (si veda questo per una descrizione completa del volume); Lodovico Castelvetro, *Giunta fatta al ragionamento degli articoli et de verbi di messer Pietro Bembo*, Modena, eredi di Cornelio Gadaldino, 1563.
Biblioteca del Dipartimento di scienze letterarie e filologiche. Università di Torino (Rari, 527.1)
278. *altra copia*: Inv. BJ, n. 116: "Di M.Lodovico Castelvetro. Ragioni di alcune cose segnate nella Canzone di m.Annibal Caro: Venite all'Ombra de' gran Gigli d'oro. Kekpika. Nel fine a fo. 176 dice: Di Bellisario Bulgarini, compratosi a' bandi con altri libri il 1591. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla salavivia, con capitelli nericci e bertinini, et nastari di seta a cinque rigiletti per longo nericci, e bertinini o simili".

279. Castiglione, Baldassarre, *Il cortegiano, riveduto e corretto da Antonio Ciccarelli*, Venezia, Bernardo Basa, 1584
8°; a-e^{8} f^{6} A-Cc^{8} Dd^{4}; [46], 212 c. Impronta: daia meg- e,no napa (3) 1584 (R)
Inv. BJ, 261: "Il Cortegiano del conte Baldassarre Castiglione riveduto et corretto da Antonio Ciccharelli da Fuligni dottore in teologia. Al ser.mo sig. duca d'Urbino. In Venetia appresso Bernardo Basa 1584. Dedicato dentro a Francesco Maria 2° della Rovere duca VI d'Urbino. Nel fine a fo. 212 è scritto: comprai il presente libro io Bellisario Bulgarini da Jacomo Libraio in Siena, Giuli tre l'anno 1588. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso tre dita, coperta di cartapecora sbiadata nuova, capitelli turchini e gialli, correggioli".

280. Castiglione, Sabba, *Ricordi, overo ammaestramenti di Sabba Castiglioni*, Venezia, Francesco Lorenzini, 1562
8°; A-Oo^{8} Pp^{4}; 298 [ma 296], [4] c. Impronta: u-sa a-r- erre N.lo (3) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 399: "Ricordi o vero Ammaestramenti di m. Sabba Castiglioni cav. Gierosolimitano. Nel quale. In Venetia appresso Francesco Lorenzini da Turino 1562. Dedicato dentro a fra Bartolomeo suo nipote et cardinale. Nel fine sotto la tavola dietro a fo. 298 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso due dita, coperta di cartapecora gialla stracciata, capitelli di refe salavo, correggioli".

280bis. Castro, Melchior de, *Vita et eccellentie di Maria Vergine madre di Dio, comprese in due libri. ... Et dalla castigliana lingua nuovamente tradotte nell'italiana per opra di Gualtiero Canini*, Venezia, Bernardo Giunti e Giovanni Battista Ciotti, 1609
8°; a^{4} A-E^{8} F^{4}, a^{4} A-O^{8}, P^{4} ; 2 v. ([8], 81, [7]; [8], 225 [ma 226], [6] p.) Impronte: o;o, eri- e.oz huim (3) 1609 (R); daer toe, nora mech (3) 1609 (R)
Inv. BJ, n. 458: "Vita et eccellentie di Maria Vergine madre di Dio, compresa in due libri raccolti da p. Melchior de Castro et dalla castigliana lingua nuovamente tradotte nell'italiana per opra di Gualtieri Canini. In Venetia 1609 appresso Bernardo Giunti, Gio Batta Ciotti e compagni. Nel fine dentro a foglio 225 è scritto da me: De' libri del sig, Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta turchina et gialla, coreggioli".

281. Cataneo, Lorenzo, *Corona alla molto illustre e generosa signora*, Siena, Luca Bonetti, 1599
4°; A-B^{4}; [8] c. Impronta: a.i- a.re tae; tare (C) 1599 (R)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [7])

282. Caterina da Siena, santa, *Lettere devotissime*, Venezia, Domenico Farri, 1584
4°; A-Zz^{8} Aaa^{10}; [4], 377 [ma 373], [1] c. Impronta: ento er,& i-la susa (C) 1584 (R)
Nota ms. a c. Aaa9v: "Comprai il p[re]sente libro io Bellisario Bulgarini | da Ottauio Paiorani in Siena l'anno 1593 | per prezzo di lire cinque di denari pagatiseli | contanti. Lode à Dio sempre". Legatura in piena pergamena molle a tre nervi, con

lacci (solo tracce); scritte di Bulgarini sul dorso: “Lettere di Santa Caterina da Siena”. Sul dorso, in alto numero a penna: *3*. Dorso rinforzato internamente con maculature.
BC, Siena (LXII.G.28)

283. Cattani da Diacceto, Francesco, *I tre libri d’amore, con un panegirico all’amore, et con la vita del detto autore, fatta da Benedetto Varchi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1561
8°; A-N^{8}; 207, [1] p. Impronta: a-o- tom- cara cotu (3) 1561 (R)
Inv. BJ, n. 247: “I tre libri d’amore di m. Francesco Cattani da Diaccieto ... et gentilh. fiorentino, con la Vita dell’autore fatta da B. Varchi. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1561. Dedicato dentro a Pietro Ruscellai. Nel fine della vita del Cattani a fo. 207 è scritto da me: De’ libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe bianco, con correggioli”.

284. Cavalcanti, Bartolomeo, *La retorica con le postille di m. Pio Portinaio*, Venezia, Bartolomeo Rubini, 1569
4°; *^{8} A-Ll^{8} Mm^{10}; [16], 563, [1] p. Impronta: loci e,a- er,& osal (3) 1569 (A)
Inv. BJ, n. 326: “La retorica di m. Bartolomeo Cavalcanti gentilhuomo fiorentino. Divisa in sette libri, dove si contiene tutto quello che. Con le Postille di m. Pio Portinaio. Al chiar.mo sig. Pavolo Contarini Avogadro. In Venezia appresso Bartolomeo Robini 1569. Nel fine a fo. 563 è scritto da me: de’ libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli verdi e gialli”.

285. Cavalcanti, Bartolomeo, *Trattati sopra gli ottimi reggimenti delle repubbliche antiche e moderne*, Venezia, Giacomo Sansovino, 1571 (1570)
4 ; †^{4} A-Y^{4}, A-C^{4} D^{2}; 2 pt. ([4], 86, [2]; 14 c.) Impronte: 1: iao- inim enhe ‘i’& (3) 1571 (R); 2: a-i- uma, n-la mopr (3) 1571 (Q)
Nota ms. a c. D2r della pt. 2: “De’ Libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini”. In realtà il libro era appartenuto al padre, Bellisario Bulgarini, come dimostrato dalle scritte sul dorso, di mano sua: “Reggimenti dela Republica del Cavalcanti | Via inventrice degli Antichi dell’Erizzo”. La pt. 2 legata per errore dopo l’opera legata con questa (Sebastiano Erizzo, *Trattato dell’istrumento et via inventrice degli antichi*, Venezia, Plinio Pietrasanta, 1554). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena floscia con residui di lacci. Inv. BJ, n. 442 e 444: “Trattati ovvero Discorsi di m. Bartolomeo Cavalcanti sopra gli ottimi reggimenti delle Repubbliche antiche e moderne, con un discorso di m. Sebastiano Erizzo gentiluomo venetiano de’ Governi civili, ne’ quali. In Venetia 1571. Dentro è dedicato al sig. Traiano Marij ambasciatore del duca di Urbino al papa da Francesco Sansovino. Nel fine dice: in Venetia appresso Jacopo Sansovino il giovane 1570”; e: “Discorso de i governi civili di m. Sebastiano Erizzo g. venetiano a m. Girolamo Veniero. Nel fine è scritto da me: a fo. 14 de’ libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso più di un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli rossi et verdi, correggioli”.
BC, Siena (XV.H.20 [1] e [3])

286. *Cavalerie della citta di Ferrara che contengono il Castello di Gorgoferusa, il Monte di Feronia et il Tempio d’amore*, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1567
Opera attribuita ad Agostino Argenti.
8°; A-R^{8} S^{4}; 261, [18] p. Impronta: die- ,&Du o:l- tedi (3) 1567 (R)
Inv. Ciaccheri, n. 185.

287. *Il Cavalier Afflitto e il Cav.r della Segreta Speranza, cav.ri del Perfetto Amore, al cav.r Sincero risposta*, Siena, eredi Bonetti, [1611]
1 foglio (mm. 380 x 260) Impronta: i.e. e.e. o.a. 1.e. (S) 1611 (Q)
Datato Siena, 23 ottobre 1611. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [2])

288. *Il Cavalier Fidamore al cavalier Francamonte*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 375 x 260) Impronta: i.e. e.2. e.si a-i; (S) 1602 (Q)
Datato: Siena, 22 maggio 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [58])

289. *altra copia*, legato nella stessa misc. e di seguito al precedente.
BC, Siena (C.III.30 [59])

290. *Il Cavalier Vaga Stella alla disfida di Filotero cavalier Perfetto*, Siena, eredi Bonetti, 1619
1 foglio (mm. 380 x 255) Impronta: P.E, n-c- di-- n-A. (S) 1619 (A)
Datato: Siena, 11 maggio 1619. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [21])

291. *Il Cavaliere della Novella Fiamma e il Cavaliere del Cangiato Ardore*, [Siena, Luca Bonetti, 1592]
1 foglio (mm. 370 x 260) Impronta: i.li meo. i-a. loo. (S) 1592 (Q)
Esemplare molto rifilato con perdita quasi completa dei margini bianchi e, probabilmente, dei dati di stampa che, nei fogli del Bonetti, si trovano di solito sotto la cornice, anch'essa parzialmente rifilata. Datato: Siena, 24 febbraio 1592 (cioè 1593). Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [44])

292. *I Cavalieri Agramonte Deli et Havarto a Rodomonte di Sarza*, Firenze, Cosimo Giunti, 1616
1 foglio (mm. 380 x 255) Impronta: i.e. tepo dapo dao? (S) 1616 (A)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [23])

293. *Cavalieri di Malta, Gli statuti della sacra religione di S. Giovanni Gierosolimitano, tradotti di latino in volgare da Iacomo Bosio*, Roma, Giacomo Tornieri (Giacomo Ruffinelli), 1589
4°; *^{6} **^{4} A-Nn^{4}, a-h^{6}, ^{2}A-P^{4}; 2 pt. ([20], 280, [8]; 96, [24] p.) Impronte: .,la o-a- noi- vech (3) 1589 (R); i-ti erus j.ta utgi (3) 1589 (R)
Nota ms. a c. P4v: "Di Bellisario Bulgarini, donatoseli dal | Traduttore del libro. Lode al Sig.r N. | Giesù Cristo ora, e tuttauia"; altra nota a c. M2v: "Bellisarij de Bulganiris Patricij | Senensis. etc. Laus Deo"; la nota più completa a c. Nn3v: "Il presente libro fù mandato a donarsi à | me Bellisario Bulgarini dal m.to Ill.e Sig.r | Iacomo Bosio di esso Traduttore, per | sua innata singolar cortesia. | Di Roma l'anno 1589. | Lode e gloria à Dio | sempre". Sul contropiatto ex libris a stampa circolare: "BIBLIOTHECA HIEROSOLYMITANA | NOBILIS EQUITIS HON. ET DEV.| DOMINI CHAULETI". Sul Contropiatto ant. note recenti a matita: "7943 | DVO | See Hellwald pp. 216 [and] 226"; altra nota della stessa mano sul recto della risguardia ant.: "Presented by Bosio | the Author, with 3 | presentation inscriptions". Sul front. timbro ovale abraso. Eliminate le c. 2M3-4. Legatura in piena pergamena molle coeva, con stemma dei Cavalieri di Malta sui piatti. Acquistato alla Asta Christie's, Londra, 5 Maggio 2005.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 38)

294. Caviceo, Iacopo, *Il peregrino*, Venezia, Pietro Nicolini da Sabbio, 1538
8°; *^{8} A-Ll^{8}; 271, [1] c., ill. Impronta: dida i-2. n-i- sofa (3) 1538 (R)
Inv. BJ, n. 268: "Il Peregrino di m. Giacopo Caviceo da Parma novamente con somma diligentia revisto et ristampato 1538. Nel fine a carte 271 dice: In Vinegia nelle Case di Pietro di Niccolini da Sabbio; et sotto è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Dedicato dentro a Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara. Libro in foglietta grosso due buone dita, copertato di cartapecora salavissima, capitelli salavi di refe, correggioli tutti rotti".

295. *Il Cav.r del Giusto Desio all'animosa disfida dell'ardito Francamonte*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 370 x 260, molto rifilato) Impronta: i.i, e,i, lea. gae; (S) 1602 (Q)
Esemplare molto rifilato con perdita quasi completa dei margini e della cornice superiore e inferiore. Datato: Siena, 25 maggio 1602. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [61])

296. Cavriana, Filippo, *Discorsi sopra i primi cinque libri di Cornelio Tacito*, Firenze, Filippo Giunti, 1597

4°; a^6 A^4 B-Tt^8 Vv^4 Xx^6 Yy-Ccc^8 Ddd^4; [12], 672, [ma 674], [98] p. Impronta: a,n- e-ne miii cite (3) 1597 (R)

Inv. BJ, n. 63: "Discorsi del Sig. Filippo Cavriana cav. Di S. Stefano sopra i primi V libri di Cornelio Tacito, con una tavola. In Fiorenza per Filippo Giunti 1597, con licenza. Dedicato dentro a don Ferdinando Medici granduca di Toscana. Nel fine è scritto: Fu comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini da Ottavio Paiorani libraio in Siena, lire 8 il Giugno 1598. Libro in mezzo foglio grande, grosso da tre dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta bianca et rossa et con correggioli".

297. Ceccherelli, Alessandro, *Delle azzioni et sentenze del signor Alessandro de' Medici*, Firenze, Bernardo Giunti, 1580

8°; †^{8} A-G^8; [16], 112 p. Impronta: ani, 4.to o,to roch (3) 1580 (R)

Fortuna, n. 324/b. Legato con: Jean de Notredame, *Le vite delli piu celebri et antichi primi poeti provenzali che fiorirno nel tempo delli re di Napoli*, Lione, Alessandro Marsili, 1575; Matteo Palmieri, *Il libro della vita civile*, Firenze, eredi di Filippo Giunti, 1529; Antonio Manetti, *Dialogo circa al sito, forme et misure dello inferno di Dante Alighieri*, [Firenze, Filippo Giunti, circa 1506].

Coll. Privata Tiezzi Maestri, Torrita di Siena (non vidi)

298. Centorio Degli Ortensi, Ascanio, *Commentarii della guerra di Transilvania*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1566

4°; *^{4} **-***^{8} A-Q^8 R^6; [40], 266, [2] p. Impronta: n-mi I.t. risa glde (3) 1566 (R)

Inv. BJ, n. 35: "Commentarij della Guerra di Transilvania del Sig. Ascanio Centonio degli Hortensij, nei quali si contengono tutte le cose che successero nell'Ungheria, dalla rotta del Re Teodorico 12° sino all'A. 1553, con la Tavola. In Vinegia app.so Gabriel Giolito de Ferrari 1566. Dedicato a Ottavio Farnese duca di Parma et a don Consalvo Ferrante di Cordova, duca di Sessa, dall'autore il 4 ottobre 1565". Legato con il seguente.

299. Centorio Degli Ortensi, Ascanio, *La seconda parte de' commentarii delle guerre, e de' successi più notabili avvenuti così in Europa come in tutte le parti del mondo*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1569

4°; *-****^{4} A-S^8 T^6; [32], 298, [2] p. Impronta: u-ra on55 l,a- dral (3) 1569 (R)

Inv. BJ, n. 36: "La seconda Parte de' Commentarij delle Guerre e de' successi più notabili avvenuti così in Europa, come, dall'anno 1553 fino a tutto il 1560 del sig. Ascanio Centorio degli Hortensi, con una tavola et con privilegio. In Venetia appresso Gabriel Giolito deì Ferrari 1569. Dedicata dentro al sig. Gabriele della Queva dall'autore. Nel fine è scritto da me: de' Libri del Sig. Ascanio del Sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso due dita copertato di cartapecora salava sbiancata, con capitelli bianchi et neri et correggioli". Legato col precedente.

300. Cervoni, Giovanni, *Canzone sopra la corona del serenissimo cardinale de' Medici gran duca di Toscana*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587

4°; A^4; [4] c. Impronta: e.te loo. o,re e.o, (C) 1587 (R)

Inv. BJ, n. 161: "Canzone di Giovanni Cervoni da Colle, sopra la corona del ser.mo cardinale de' Medici gra duca di Toscana. In Firenze nella stamperia di Bartolomeo Sermartelli 1587; nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini". Per una descrizione più completa si veda il primo legato col presente: Faustino Summo, *Due discorsi*, Padova, Paolo Meietti, 1590.

301. Chabot, Pierre Gautier, *Expositio analytica in universum Q. Horatij Flacci poema*, Parigi, Martin Jeune, 1582

8°; *^{8} *[*]^6 A-Mm^8; [28], 560 p. Impronta: toi- **** r,m, lifa (3) 1582 (A)

A c. Mm8v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis eo quia emit sibi p[re]|cio soluto Antonio Mari[a]e | de Camotijs Veneto li|brar[um] triu[m] denario[rum] |anno 1582 die | 30 Iulij. Laus | Deo". Scritta sul dorso di Bulgarini illeggibile. Numero a timbro viola sul contropiatto ant. 3929. Indicazione di prezzo sul contropiatto post.: £. 2.00. Numero a penna sul dorso, in alto: 28. Legatura in piena pergamena floscia con fori per i lacci.

BC, San Gimignano

302. Chabot, Pierre Gautier, *Praelectiones, … quibus Quinti Horatii Flacci … poemata lyrica accurate explicantur*, Basilea, Leohard Ostenius, 1587

Fol.; (:)^{6} †-††^{6} A-Z^{6} a-p^{6} q^{8} r-t^{6} u^{4}, Aa-Vv^{6} Xx^{4} Yy^{6} Zz^{4}, aa-zz^{6} Aaa^{4} Bbb^{6} Ccc^{4}; 3 v. ([36], 469, [47]; [6], 470-710, [21]; [4], 711-989, [21] p. Impronta: pueq nen- *-re nadi (3) 1587 (R)

Solo i primi due v. Note ms. a c. q7r del v. 1 e a c. Zz4r del v. 2: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij senensis, etc." e a c. u3r: del v. 1: "Bellisarij de Bulgarinis, etc. [nella marca] | Emit libru[m], unà cum seguenti, eiusdem Auctoris, interp[re]|tatione, Bellisarius de Bulgarinis, Patricius Senensis, | ab Alexandro Bidellio, Bibliopola Senis, precio | soluto librarum duodecim denariorum. | Anno salutis D.LXXXVIIJ. die uèro | 15 mensis Junij. Laus Deo | Opt. Max.semper". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del v. 1. Nota ms. di Bellisario Bulgarini a c. e4r ("De duabus somniorum Portis, cornea scilicet, et eburnea"). Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci; dorso rotto in più punti e con piccole mancanze.
BC, Siena (V.B.11)

303. Chacon, Pedro, *De triclinio Romano. Fulvi Ursini appendix*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, presso Giorgio Ferrari, 1588

8°; a^{8} A-N^{8}; [16], 192, [16] p., ill. Impronta: p-i- o-i- o-a; NoDi (3) 1588 (R)

Note ms. a c. M8v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis. Laus Deo" e a c. N6v: "Emptus fuit liber iste Roma[e], p[re]cio soluto | libra[rum] unius cu[m] dimidia denariorum: | ipse Bellisarius Bulgarinus emi; | anno 1590. Laus Deo". Legatura in pergamena floscia con lacci. Scritte sul dorso non di mano di Bellisario Bulgarini. In testa al dorso numero ms.: 35. Sul contropiatto numero a timbro violetto: 2556.
BC, San Gimignano

304. Charpentier, Jacques, *Platonis cum Aristotele in universa philosophia comparatio*, Parigi, Jacques du Puys, 1573

4°; *^{4} ⁼A-F^{4} A-TTT^{4} VVV^{2}; **^{4} a-y^{4} aa-vv^{4}; 2 pt. ([87], 177 [ma 490], [3], [8], 328 [ma 331], [5] p.) Impronte: n,u- .1ti .1o- 38Co (C) 1573 (A); s-uo m-i, e-d- atqu (3) 1573 (A)

Legatura in piena pergamena floscia con unghie e fori per i lacci. Sul dorso tassello di carta con nome dell'autore e titolo abbreviati: "CARPENTAR | COM AR et PL". Sempre sul dorso tracce di etichette e di vecchia collocazione: H III 1 (?). Varie note di Bellisario Bulgarini; a c. VV2v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis. Deo opt: Max: | honor, et gloria"; a c. oo3v: "Bellisarij Bulgareni senensis" e a c. vv1v: "Emi librum ego Bellisarius Bulgarenus, | Patricius Senensis, Etrurie civitatis a Marco | Antonio Bibliopola, p[re]cio soluto librar[um] | decem denarioru[m]; anno salutis | M.D.LXXXIJ. die vero | 16 mensis Nouembris. | Laus, et gloria | Deo semp[er]". Sul primo front. etichetta a stampa: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814. Fortuna, n. 109: "Ex-libris a. f. di Bellisario Bulgarini (1582). Perg. molle orig. con traccia di legacci".
BC, Siena

305. Chiabrera, Gabriello, *Delle canzoni libri III*, Genova, Girolamo Bartoli, 1588

4°; A-G^{4} H^{2}, A-D^{4}, A-C^{4} D^{2}; 3 v. (30; 16; 14 c.) Impronte: 1: i-e: A.ra a.ra LeEt (C) 1586 (A); 2: e-a; a;ri a,sa FuDa (C) 1587 (A); 3: tito o.o: seli IlGi (C) 1588 (A)

Inv. BJ, n. 160: "Delle Canzoni del sig. Gabriel Chiabrera Libri III; a Francesco Panigarola vescovo di Asti. In Genova appresso Girolamo Bartoli 1588. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini donatoli dal Sig. Alessandro Tassoni". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda il primo legato col presente: Faustino Summo, *Due discorsi*, Padova, Paolo Meietti, 1590.

306. *altra copia* (solo del v. 1): due copie del primo volume di questa edizione delle *Canzoni* del Chiabrera sono all'origine di uno scambio epistolare di Bellisario con Giovanni Battista Strozzi. Questi avrebbe ricevuto le due copie dal Chiabrera stesso con una lettera del 2 dicembre 1586 da Savona; nella stessa data Bulgarini reclama dallo Strozzi altre due copie che sarebbero state mandate a lui da Giulio Salinero, ma che per un disguido sarebbero state consegnate allo Strozzi a Firenze. Lo Strozzi afferma di non averle mai ricevute; anzi, dopo aver letto le Canzoni insieme a un gruppo di amici, gli sarebbero state sottratte anche le sue due copie, e quindi si propone di chiederne altri esemplari al Chiabrera. Le ricerche sembrano non approdare a nulla, e quindi non sappiamo se le due copie (una era destinata a Scipione Bargagli) siano mai arrivate a Siena (lettere di G.B. Strozzi a Bulgarini del 7 gennaio e 31 gennaio 1586 (ma 1587), di Bulgarini del 2 dicembre 1586, dello Strozzi del 20 dicembre 1586; D.VI.9, c. 197r-201r). Lo Strozzi manderà una copia a Bulgarini con la lettera del 25 aprile 1587: "Saran con questa le Canzoni del Chiabrera le quali havrò caro di intendere con suo commodo che questa volta ancora non sieno ite male" (ivi, c. 202r-v). Non sembra corretta la ricostruzione della vicenda fatta da Francesco Luigi Mannucci: "Quelle canzoni erano capitate, per disguido, nelle mani di Belisario Bulgarini, che le aveva subito rimesse allo Strozzi, vero destinatario …" (*La lirica di Gabriello Chiabrera*, Napoli, Perrella, 1925).

307. Chiabrera, Gabriello, *Delle guerre de' Goti*, Venezia, Giovacchino Brugnolo, 1582
12°; A-I[12]; 108 c. Impronta: o.no o.o, a.na VnPo (3) 1582 (R)
Sul piatto anteriore nome dell'autore e tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini. "Della Guerra dei Goti del | Sig.r Gabriele Chiabrera". Ivi, inoltre, nota ms.: "Matteo Carlo Ta|nini". La c. I12 strappata in basso per eliminare la nota di possesso ms. di Bellisario Bulgarini (si conserva solo la sillaba finale del cognome, -ni, riconoscibile sia per la calligrafia, l'inchiostro usato e i segni di penna che la accompagnano). Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. A2r. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; dorso rotto, con mancanze.
BC, Siena (IV.Q.106)

308. Chiabrera, Gabriello, *Le maniere de' versi toscani*, Genova, Giuseppe Pavoni, 1599
12°; A-B[12]; 42, [6] p. Impronta: eln- o.o; o.io s'Ne (3) 1599 (R)
Nelle lettere a Domenico Chiariti del 19 novembre 1599 e del 7 febbraio 1599 (ma 1600), Bulgarini lo ringrazia per avergli mandato, con una lettera precedente, questo libro (C.II.25, c. 209r e 227v). Nella seconda lettera Bulgarini dà un giudizio negativo sul libro del Chiabrera: in sostanza dice che il Chiabrera non può venire ad insegnarci come fare versi toscani prendendo come esempio i poeti greci e latini, la cui poesia si basava su principi completamente diversi da quelli della nostra.

309. Chiabrera, Gabriello, *Narrazione della morte di S. Gio. Batista*, Firenze, Giunti, 1602
4°; A-E[4]; 38, [2] c. Impronta: e.e, e.se e.e, VaTe (3) 1602 (A)
Domenico Chiariti parla a Bulgarini di questa opera in una lettera del 27 marzo 1602 (C.II.25, c. 281r): "E' passato di qui il signor Chiabrera, andato a Firenze: ove per le poetiche sue fatiche, nelle regie nozze, hebbe dal G.Duca un'annua pensione di P [scudi?] 300: e per quel che s'è inteso, porta a quell'Altezza la vita di San Giovanni, il Battista: che dev'essere un suo poemetto in versi sciolti". Nella lettera di risposta del 22 aprile 1602 (C.II.25, c. 283r-v) Bulgarini dice di non aver ancora visto il poemetto del Chiabrera, ma ha sentito dire che è in ottava rima e di cinque o sei fogli. Il 24 aprile (*ibid*., c. 285 r-v) è ancora il Chiariti a tornare sull'argomento: "che V.S. deverà aver veduto stampatura fine". Dopo altre richieste dell'amico lucchese, Bulgarini, il 25 luglio, si decide a dare un giudizio positivo, esclusi alcuni nei, sul poemetto, al quale dice di aver dato una scorsa (*ibid*., c. 299r-300r).

310. Chiabrera, Gabriello, *Scherzi e canzonette morali*, Genova, Giuseppe Pavoni, 1599
12°; A-F[12] G[6]; 151, [5] p. Impronta: dida a.a, o.re DiLa (3) 1599 (R)
Mandato da Domenico Chiariti a Bulgarini per mezzo di Bastiano Gigli (lettera del Chiariti a Bulgarini del 12 gennaio 1600 e di Bulgarini al Chiariti del 7 gennaio 1599 [ma 1600]; C.II.25, rispettivamente a c. 238r e a c. 209r).

311. Chiesa Cattolica, *Officium beatae Mariae Virginis nuper reformatum*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1571
Adriano Politi manda in dono a Bellisario, insieme ad altri libri, un offiziolo per la figlia Deifile. Bulgarini lo ringrazia con una lettera datata 8 maggio 1575 (D.VI.8, c. 56v-57r): "Ringrazio V.S. della cortesia fattami di così buoni e bei libri e mi rendo sicuro che come approvati da lei siano e per dottrina e per ogni altra cosa riguardevoli, ingegnerommi di vederli con diligenza come meritano i nobili e sacri soggetti di essi. Ho non poca malagevolezza di non posserlene rendere il concambio non si stampando in questa nostra stampa di qua si può dir altro che quaderni e donati. Se mi abbatterò a cosa alcuna per darle saggio almeno dell'animo mio alla giornata le ne farò parte. Deifile mia figlia anch'essa la ringrazia dell'offiziolo che le è piaciuto donarle". È molto probabile che l'Offiziolo sia una delle due edizioni pubblicate dalla Stamperia del Popolo Romano nello stesso anno, una in 16° e l'altra in 12°.

312. Chiozzi, Girolamo, *Publii Virgilii Maronis versus proverbiales aliquot*, Cremona, Vincenzo Conti, 1562
8°; *[4] A-T[4]; [8], 134, [18] p. Impronta: usm- t.r. t.id Seda (3) 1562 (R)
La nota di Bellisario si trova solo in fine all'ultima opera legata in questo volume miscellaneo. Legato con: Guglielmo Modici, *Virgilius a calumniis vindicatus*, Perugia, Pietro Giacomo Petrucci e Michele Porto, 1575; Publius Vergilius Maro, *Vergilii Bucolica. Ioannis Vivis in eadem Allegoriae*, Milano, Francesco Minizio Calvo, 1539. Privo di coperta.
BC, San Gimignano

313. Chokier, Jean de, *Thesaurus politicorum aphorismorum*, Roma, Bartolomeo Zannetti, 1610
4°; a^8 b^6 A-Hh^8 Ii^4, a^8 A-N^8 O^4; 2 pt. ([28], 484, [18]; [16], 204, [12] p.) Impronte: s.o. b'er s.o- abQu (3) 1611 (R); i-ua X.m* r.ui **** (3) 1610 (R)
Nota ms. a c. Ii3v della pt. 1: "Bellisarij Bulgarini Patricij Senensis. etc. Laus Deo". Altra nota a c. O4v della pt. 2: "Bellisarij Bulgarini Patricij Senensis, emptus ab Heredibus | Erasmi Turij Bibliopolis, Senis, precio soluto librarum novem | Denariorum. Laus Deo Opt. Max. semper, et ubique". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sul dorso titolo ms. di mano di Bulgarini, in parte illeggibile: "Joannis Chokier et cet. | Thesaurus politicorum aphorismorum, Exemplis, Notis [...]". Brevi note marginali ms. di Bulgarini a c. B1v e una aggiunta interlineare a c. B3r. Fori di tarlo ai primi tre fasc. Legatura in pergamena molle con fori per quattro lacci.
BC, Siena (XV.H.18)

314. Ciccarelli, Antonio, *Discorsi sopra Tito Livio*, Roma, Bastiano Franceschi, appresso Stefano Paolini, 1598
4°; a-e^4 A-S^4 T^6 V-Pp^4; [40], 308 p. Impronta: amri s-a, a.n- imin (3) 1598 (R)
Nota ms. a c. Pp4v: "Compressi il presente libro da mo Antonmaria | Camozzi, libraro Veneziano, in Siena, p[er] me | Bellisario Bulgarini, pagatoseli il prezzo | lire tre di Denari; l'anno 1598 il 30 | d'Agosto. Lode a Dio Grandiss.o ora, | e sempre mai; e così sia". Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini alle c. K1r e Z1r ("Da quanto qui si dice puossi conchiudere che l'occisione fatta dal frate Clemente dominicano nella persona d'Enrico terzo Valesio re di Francia, ancor che pubblicato eretico, e scomunicato, sia stata in tutto e per tutto ingiusta, e degna di biasimo e di grandissima punizione". A c. b1v, in basso, Bulgarini ha riscritto a penna il testo delle ultime righe della pagina che risultavano scarsamente leggibili per un difetto della stampa; la stessa operazione in fondo a c. b4r (indice). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci. Sul dorso scritte di Bulgarini: "Discorsi sopra Tito Livio d'Antonio Ciccarelli".
BC, Siena (VI/2.B.25)

315. Cicero, Marcus Tullius, *Epistolae ad Atticum, ad Brutum, ad Quinctum fratrem*, Venezia, [Paolo Manuzio], 1567
8°; A-ZZ^8 Aa-Ee^8; 387, [21] c. Impronta: t,a- t,io m?*- Pomu (3) 1567 (R)
Varie note ms. illeggibili sul front. e sulle sguardie. Nota ms. a c. Ee8v: "Ascani de Bulgarinis Patritij | Senensis". Altra nota ms. cancellata sulla stessa carta, ma parzialmente leggibile: "Ad usum Alphonsi de Bulgarinis Belisarij filij". Sulla controguardia ant. prove di penna e una firma: Annibale Pincelbo U.c. (?). Varie altre note sui contropiatti. Legatura in pergamena morbida (sec. 18.) non del tipo usato da Bellisario Bulgarini, ma sia con unghie che con avanzi di lacci; la legatura è molto sporca, con rotture sul dorso e piccole lacune sui piatti; dorso rinforzato internamente con maculature. Note ms. di varie mani, ma non di Bellisario Bulgarini. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Siena (III.O.20)

316. Cicero, Marcus Tullius, *Epistolae ad Atticum, ad Brutum, ad Q. fratrem libri XX*, Firenze, Filippo Giunti, 1514
8°; A^8 a-ss^8 tt^4; [8], 335 [ma 331], [1] c. Impronta: e.e- 3.2. a-um sete (3) 1514 (R)
Nota ms. a c. tt3v: "Ex libris D. Ascanij q. celeberrimi viri D. Bellisarij q. Paridis de Bulgarinis de Senis". Legatura moderna in piena pelle. Rare note ms. di mano non riconoscibile.
BC, Grosseto (Rari B 131)

317. Cicero, Marcus Tullius, *Le orazioni tradotte da Lodovico Dolce. Prima [-terza] parte*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562
4°; *^{10} A-Z^8 Aa^{10}, **^{4} aa-yy^8, ***^{4} aaa-yyy^8; 3 v. ([20], 385, [3]; [8], 352; [8], 352 p.) Impronte: zae, elr- iudi lito (3) 1562 (R); mae' n-er dia- dira (3) 1562 (R); heco a.o- toro deil (3) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 329-331: "Le orationi di Marco Tullio Cicerone tradotte da m. Lodovico Dolce. Parte Prima con la vita dell'autore, con un breve discorso in materia di rettorica. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1562. Dedicata dentro al sig. Camillo Trevisano dal Dolce. Nel fine a fo.385 dice: fu compro il presente libro per me Bellisario Bulgarini da Marcantonio libraio in Siena con la seconda et la terza parte lire sei di denari l'anno 1583. Lode a Iddio. Libro in mezzo foglio, grosso da due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta perlata et verdiccia et nastari di seta incarnaticcia et di orianiccia. Le orationi di M. Tullio Cicerone tradotte da m. Lodovico Dolci. Seconda Parte. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1562 Dedicata dentro al sig. Francesco Sonica dal Dolci. Nel fine a fo. 351 è scritto: fu compro il

presente libro insieme con la prima et terza Parte per me Bellisario Bulgarini in Siena da Marc.nio libraio l'A. 1583. Lode a Iddio et costò lire sei con l'altro di due parti. Libro per l'appunto come la prima parte. Le orationi di M.T. Cicerone tradotte da m. Lodovico Dolci. Terza Parte. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1562. Dedicato dentro al sig. Pellegrino dal Dolci. Nel fine a fo. 351 è scritto: questo libro insieme con la prima et seconda parte la comprai io Bellisario Bulgarini in Siena da Marc.nio libraio per lire sei di denari l'A. 1583 a dì 4 di Settembre. Lode a Iddio sempre. Libro per l'apponto come la 1ª e 2ª parte".

318. Cicero, Marcus Tullius, *Retorica di ser Brunetto Latini in volgar fiorentino*, Roma, Valerio e Luigi Dorico, 1546

4°; A-N^{4} ; [52] c. Impronta: e-di nae. i-uo pcre (C) 1546 (R)

Inv. BJ, n. 392: "Rettorica di ser Brunetto Latini in volgare fiorentino. Nel fine dice: stampata in Roma in campo de' Fiori per Valerio Dorico e Luigi Fratelli bresciani nell'anno 1546; et sotto è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso quasi un dito, cucito in cartoncello senza capitelli et correggioli". *Catalogue de la bibliothèque de m. L**** [Guglielmo Libri]*, Paris, Silvestre et P. Jannet, 1847, p. 28, n.188: "Retorica di Brunetto Latini, in volgar fiorentino. Roma, Val. Dorico, 1546, in-4. cart. Edition rare de cet ouvrage écrit au XIII^{e} siècle, par le maitre du Dante, et cité par la Crusca. C'est la Rhetorique de Cicéron, traduite et commentée par B. Latini. Ce livret est enrichi d'annotations de Belisario Bulgarini, écrivain de la fin du XVIe siècle".

319. Cicero, Marcus Tullius, *La topica col comento, tradotta da Simon de la Barba*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1556

8°; *-**^{8} A-P^{8} Q^{4}; [32], 245, [3] p. Impronta: mao- I6o- i-n- cone (3) 1556 (R)

Inv. BJ, n. 193: "La Topica di Cicerone con commento. Tradotta da m. Simon dela Barba da Pescia. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1556. Dedicato dentro a m. Francesco Torelli, auditore del duca di Fiorenza. Nel fine del 4° libro a fo. 245 è scritto da mio avo: Di Bellisario Bulgarini senese. Lode a Dio". Legato con: Accademia degli Intronati, Siena, *Dieci paradosse degli Accademici Intronati*, Milano, Giovanni Antonio degli Antoni, 1564 (Milano, Valerio Meda e fratelli, 1564); *Libro dei sette savi, I compassionevoli avvertimenti di Erasto*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1569.

320. Cicogna, Strozzi, *Palagio de gl'incanti e delle gran meraviglie de gli spiriti e di tutta la natura*, Vicenza, Roberto Meietti, 1605

4°; a-d^{4} A-Cc^{8} Dd^{4} ; [32], 423, [1] p. Impronta: i-n- i.4. i-ma tuti (3) 1605 (R)

Front. in rosso e nero. A c. Dd4r nota ms.: "Questo presente Libro è di Bellisario Bulgarini G. senese, | compratosi da lui lire sei di Denari contanti da Fabio | Pauolini, pagateseli contanti in Siena il primo di Decembre, | 1612. Lode à Dio Grandiss.o hora, e sempre". In tutto il testo, ma più frequenti nei primi fasc., minute correzioni, come di bozze. Note marginali di Bulgarini alle c. E5r-E6v (a proposito della fondazione di Firenze: "doveva notarsi Fiesole assai più antica senza alcun dubbio, dalle rovine della quale nacque o per lo meno fu accresciuta ed ampliata Fiorenza"; e sulla fondazione di Siena, che non è nominata in questa parte dell'opera: "Manca non poco in non scrivare l'edificazione di Siena, città antichissima di Toscana, e per ciò intitolata Sena vetus, senza dubbio assai più antica di Fiorenza, etc."; e sulle invenzioni cinesi "... e molto più del petardo trovamento pessimo moderno") e a c. Bb6v (attribuzione di due versi a Marziale). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con fori per quattro lacci, in condizioni di conservazione non buone. Sul piatto ant. vecchia collocazione: 46.G.20. Sulla sguardia post. indicazioni di argomenti senesi nel testo (non di Bellisario): "Brazzo sanese grandiso incantatore 198 | Francesca sanese maga 346". Sul contropiatto post. annotati i numeri di pagina delle note ms. di Bulgarini: "73, 75, 76, 396".

BC, Siena (XII.G.14)

321. Cieza de Leon, Pedro, *Cronica del gran regno del Perù*, Venezia, Camillo Franceschini, 1576

8°; a^{4} b^{8} A-Dd^{8} Ee^{4}; [12], 219 c. Impronta: ino, 57n- n-ti coIs (3) 1576 (R)

Inv. BJ, n. 48: "Cronica del gran Regno del Perù con la descrittione di tutte le Provincie, costumi e riti, con le nuove città edificate. Parte Prima scritta da Pietro di Cieca da Lione in lingua spagnola, tradotta nell'italiana per Agostino di Crevaliz. In Venetia appresso Camillo Franceschini 1576 dedicata dentro al cardinale Saracino. Nel fine a fo. 219 è scritto da mio Avo: Di Bellisario Bulgarini senese, fu comprato il presente libro in Siena con la 2° et 3° parte, che segue appresso, lire otto et soldi dieci di denari in Siena l'A. del Signore 1584 a dì 4 di luglio. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli". Gli altri due volumi sono: Francisco Lopez de Gomara, *Historia delle nuove Indie Occidentali con tutti i discoprimenti et cose notabili avvenute dopo l'acquisto di esse*, e, dello stesso autore, *Historia di don Ferdinando Cortes,* ambedue Venezia, Camillo Franceschini, 1576.

322. Cini, Desiderio, *Desiderio e speranza fantastichi*, Venezia, Sebastiano Combi, 1607
12°; A-O^{12}; 334 [ma 330], [6] p. Impronta: S.a, ,&la a-e, pist (3) 1607 (R)
Nota ms. a c. O9v: "Di Bellisario Bulgarini Senese | Compratosi da m.r Camillo | Turi libraio in Siena soldi | uinti. Lode à Dio". Lacune al front. per asportazione di note o timbri. Manca la c. O12 bianca. Legatura in piena pergamena floscia con lacci (mancanti); etichetta di carta sul dorso che copre scritte precedenti. Piccolo disegno sul contropiatto ant.
BC, Siena (VI/2.P.61)

323. Cinughi, Fortunio, *De virtute assertiones*, Siena, Luca Bonetti, 1583
4°; A-F^{4}; 48 p. Impronta: n-us m.o. s.i- 73tu (3) 1583 (A)
Inv. BJ, n. 97: "In ultimo è legata la Conclusione in libretto di Fortunio Cinughi 1582". Legato con altri undici opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

324. Cirni, Antonfrancesco, *Comentari ne quali si descrive la guerra ultima di Francia*, Roma, Giulio Accolti, 1567
4°; A-Mm^{4}; [4], 132 [ma 136] c., 1 c. geogr. Impronta: e-a, se53 teue pich (3) 1567 (R)
Nota ms. a c. Mm4v: "De Libri del sig.r Ascanio del sig.r Bellisario Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri in fine. Correzioni a penna di poche parole nelle prime carte. La c. geogr. montata a rovescio. Legatura in piena pergamena molle, in cattivo stato di conservazione; danni di insetti alla c. geogr. Inv. BJ, n. 39: "Comentarij di Antonfrancesco Cirni Corso. Ne' quali si descrive la Guerra ultima di Francia e l'Historia dell'Assedio di Malta. All'ill.mo et eccell.mo don Luis Requesens di Tagniga gran comnmendatore. In Roma app.so Eraldo Accolto 1567. Contiene dentro solamente la historia di Malta. Nel fine è scritto da me: De' Libri del sig. Ascanio del Sig. Bell.o Bulgarini. Libro in mezzo foglio grosso un dito, copertato di cartapecora gialla insalavata con capitelli di seta scolorata bianchina et incarnatina, et nastri stracciati di seta scolorata".
BC, Siena (LVII.G.11)

325. Citolini, Alessandro, *La tipocosmia*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1561
8°; *^{8} A-Ll^{8} Mm^{4}; [16], 552 p. Impronta: n-re o.e- e:o- VoSc (3) 1561 (R)
Inv. BJ, n. 323: "La Tipocosmia di Alessandro Citolini da Savona con privilegio. In Venezia appresso Vincenzo Valgrisi 1561. Dedicata dentro al sig. Carlo Perimotti vescovo rev.mo di Arras. Nel fine a fo. 552 è scritto: Di Bellisario Bulgarini, fu comprato lire due e soldi X da M.o Antonmaria Camozzi l'A. 1595. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli gialli et acquadimare".

326. Cittadini, Celso, *Trattato della vera origine e del processo e nome della nostra lingua*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1601
8°; a^{10} A-K^{8}; [10], 80 c. Impronta: a-on a.a. e-la Te-v (3) 1601 (R)
Bellisario Bulgarini manda una copia di questo libro a Domenico Chiariti con una lettera non datata (C.II.25, c. 262r-v): "… e già preparandomi coll'occasione del libretto del nostro sig.r Celso Cittadini a dover ciò fare [*cioè*, rispondere alle lettere del Chiariti] quando la sua ho ricevuta del 25 di luglio ... il qual trattatello alcuni mesi scorsi sono che da me mandato saria, se non fusse che trovandosi grandemente malconcio dalla stampa [cancellato: veneziana] pur aspettando che ne venissero le correzioni mandatesi a Venezia dal proprio Autore al Ciotti, perché si aggionghino al fine dell'operetta, non essendo gli errori miga pochi o di picciol momento; ora veduto che quelle assai indugiavano a comparire, sonomele fatte dare dal medesimo, et insieme col trattatello le mando, con protestazione che non siano ancor trovati tutti i difetti; e così interviene stampandosi l'opere senza la vicinanza assidua di chi l'ha composte". Nonostante che non si sia reperita né questa copia, né altre appartenute con certezza a Bulgarini, è evidente che lui ne possedeva più copie e conosceva molto bene l'opera. D'altra parte Bellisario spesso invia non solo le sue, ma anche le opere degli amici ai suoi corrispondenti, a dimostrazione che c'è un qualche suo coinvolgimento nel processo editoriale di opere che gli stanno a cuore.

327. Cittadini, Celso, *Partenodoxa o vero Esposition della canzone del Petrarca alla Vergine madre di Dio*, Siena, Salvestro Marchetti, 1607
4°; π^{4} A-L^{4} N-T^{4}; [8], 147 [ma 139], [5] p. Impronta: e.i, a.u. i-a, nol' (3) 1604 (R)
Biblioteca del Circolo Giuridico, Siena (FA XV-B CITT 2) (non vidi)

328. Claudianus, Claudius, *Il rapimento di Proserpina,tradotto di latino in volgare toscano sanese, da M. Marcantonio Cinuzzi, Scacciato Intronato. Canzone quattro del medesimo traduttore*, Venezia, Giovanni Antonio e Giacomo De Franceschi, 1608

12°; ⁻A[12] A-D[12]; [24], 96 p. Impronta: t-io a-he lici NePi (3) 1608 (R)
Citato in *Antidiscorso*, p. 95.

329. Clemens Alexandrinus, *Opera*, Parigi, Guillaume Julien, 1566
8°; ⁻a-i[8] a-z[8] A-Hh[8] Ii[4]; [144], 871, [1] p. Impronta: i-us 1688 e-ns qula (3) 1566 (A)
Nota ms.: "Emptus fuit liber ab Antonio Maria Camotio bibliopola, pretio soluto librarum quatuor denariorum quos recepit a me Bellisario Bulgarino, patricio senensi, anno 1591. Laus immortali Deo semper et ubique". Legatura settecentesca in pergamena rigida; titolo in oro sul dorso e tagli spruzzati di azzurro. Antonella Grassi, Giuliano Laurentini, *Incunaboli e cinquecentine delle biblioteche dei Cappuccini di Toscana*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2003, p. 280, n. C92.
Biblioteca dei Cappuccini di Montughi, Firenze (Siena 97)

330. Coelho, Gaspar, *Lettera annale delle cose del Giapone del MDLXXXII*, Roma, Francesco Zannetti, 1585
8°; A-G[8] H[4] ; 118, [2] p. Impronta: a-i- lihe ine- Cole (3) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 345: "Lettera annale delle cose del Giappone del 1582. In Roma per Francesco Zannetti alla Sapientia 1585. Dentro dice: del p. Gasparo Coaglio vice provinciale: Nel fine in fo. 103 è scritto: de' libri del sig: Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta, grosso meno di mezzo dito, scucito et co' l'ultimi fogli tagliati da l'altri, messo dentro ad una fodera di cartapecora gialla con due nastari di seta perlaticcia et li altri due rotti".

331. Coelho, Gaspar, *Lettera annale portata di nuovo dal Giapone da i signori ambasciatori delle cose ivi successe l'anno MDLXXXII*, Venezia, Gioliti, 1585
8°; A-F[8] G[4]; 103, [1] p. Impronta: uate nihe inre Codu (3) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 346: "Nel fine in fo. 103 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini". Legato con: *Lettere del Giapone et della Cina de gl'anni MDLXXXIX e MDXC scritte al r.p. generale della Compagnia di Giesu*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1592; *Relatione della felice morte di cinque religiosi della Compagnia di Giesu*, Roma, Francesco Zannetti, 1584; *Avvisi della Cina et dal Giapone del fine dell'anno 1587*, Venezia, Gioliti, 1588.

332. Collenuccio, Pandolfo, *Compendio delle historie del regno di Napoli*, Venezia, Michele Tramezzino, 1543
8°; a-dd[8]; 215, [1] c. Impronta: emat ona- raen pode (3) 1543 (R)
Inv. BJ, n. 47: "Compendio delle Historie del Regno di Napoli composto da Messer Pandolfo Collenucio S.C. da Pesaro. In Venetia 1543, dedicato dal Tramezzino stampatore a Gio. Batta Ignatio. Nel fine a fo. 315 retro è scritto da me: de' Libri del Sig. Ascanio del Sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso un gran dito, copertato di cartapecora gialla vecchia, capitelli di refe, correggioli".

333. Collenuccio, Pandolfo, *Educatione usata da li antichi in alevare li loro figlioli*, Venezia, Giovanni Stefano Sabini, 1543
8°; A-C[4]; 11, [1] c. Impronta: n-oi aila doa- reme (C) 1543 (R)
A c. C3r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | Senese, e fù compro da Erasmo | tre giuli, l'anno 1588. Lode | à Dio". Per una descrizione più completa e per l'elenco delle edizioni legate in questo volume miscellaneo, si veda: Boethius, *Della consolazione della filosofia*, Venezia, Giunti, 1562. Inv. BJ, n. 33: "Educatione usata da li antichi in allevare li loro figlioli, e come partivano il tempo ad insegnarli le dotrine. Composta dal m.co cav. m. Pandolfo Collenucio da Pesaro, dedicato al sig. Ascanio Colonna d. di Tagliacozzo, c. d'Albi et gran connestabile del Regnio di Napoli. In Venetia presso Gio. Stefano Sabini 1543. Nel fine a fo. 11 è scritto da mio Avo: Di Bellisario Bulgarini gen. Senese, e fu compro da messer Erasmo, tre Giulij l'A. 1588. Libro in foglietta, grosso tre buone dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli turchini et gialli, correggioli".
BC, Siena (Misc. FP LXXII.6)

334. Colombe, Ludovico delle, *Discorso nel quale si dimostra che la nuova stella apparita l'Ottobre scorso 1604 nel Sagittario non è cometa*, Firenze, Cosimo Giunti, 1606
4°; A-I[4] K[2]; [4], 70, [2] p. Impronta: n-u- sal- han fise (3) 1606 (A)
Nota ms. a c. K1v: "Questo libretto è di Bellisario Bulgarini | Senese, etc. fù comprato l'anno 1606. insieme con quello, ch[e] li precede, lire | tre di Denari dalli Eredi del | Camozij libraro in Siena. | Lode à Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri alla stessa carta. Legatura in piena pergamena floscia con tracce di lacci; scritte sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini non più leggibili. Legato con: Antonio Possevino, *Il soldato christiano*, Venezia, Domenico Imberti, 1604.
BC, Siena (LXII.I.61 [2])

335. Colombini, Leonardo, *Theses ex variis iuris civilis partibus*, Siena, Luca Bonetti, 1588
4°; A-C^{4}; 22, [2] p. Impronta: o-it a.us t.9. deNe (3) 1588 (R)
Sul front. nota ms. di Bellisario Bulgarini: "Ipsius met Authoris Munus, cui maxime nos debere | profitemus, relaturi gratias quando nobis p[re]beat[ur] | occasio, interim habituri; etc. | Deo semper honor, et gloria". Faceva parte di un volume miscellaneo slegato dalla Biblioteca comunale di Siena, ma con le nove opere che ne facevano parte mantenute nello stesso contenitore, nello stesso ordine dell'originale. Macchie di umidità. Legatura in carta azzurrina
BC, Siena (Misc. Fil. XXIX 7)

336. Colonna, Ascanio, *Oratio ad Filippum II*, Roma, Francesco Zannetti, 1585
4°; A-B^{4}; 16 p. Impronta: e.s, s-n- e-e- omfu (3) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 87: "Ascanij Columne S.Sophiae abbatis Oratio ad Filippum 2° Cattolicum habita V Kal. Februarij. Rome ex officina Francisci Zanetti 1585. Dedicato dentro al detto Filippo 2°". Legato con altri undici opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

337. Commynes, Philippe de, *Delle memorie di Filippo Comineo*, Milano, Girolamo Bordoni, 1610
4°; †^{12} a-c^{8} A-Mm^{8} Nn^{12}, †^{12} A-R^{8} S^{12}; 2 pt. ([72], 583, [1]; [24], 293, [3] p.) Impronte: a-a- a-ue toa- Du&c (3) 1610 (R); ije- 97e- a-n- Cazi (3) 1610 (R)
Inv. BJ, n. 113: "Delle Memorie di Filippo Cominedo cav. e sig. d'Argentone; intorno alle principali attioni di Lodovico XI. Libri 8. All'ill.mo Sig. conte Ferdinando Riario o marchese. In Milano appresso Girolamo Bordoni 1610 con licenza. Nel fine a fo. 583 dice: Compratosi il presente libro insieme col seguente appresso per me Bellisario Bulgarini da m.o Giovanpavolo Andri libraio, da pagarsegli lire sei di denari ne' conti della pigione di nostra buttigha". Legato con: Lorenzo Capelloni, *Ragionamenti sopra varii essempi civili e militari*, Milano, Girolamo Bordoni, 1610.

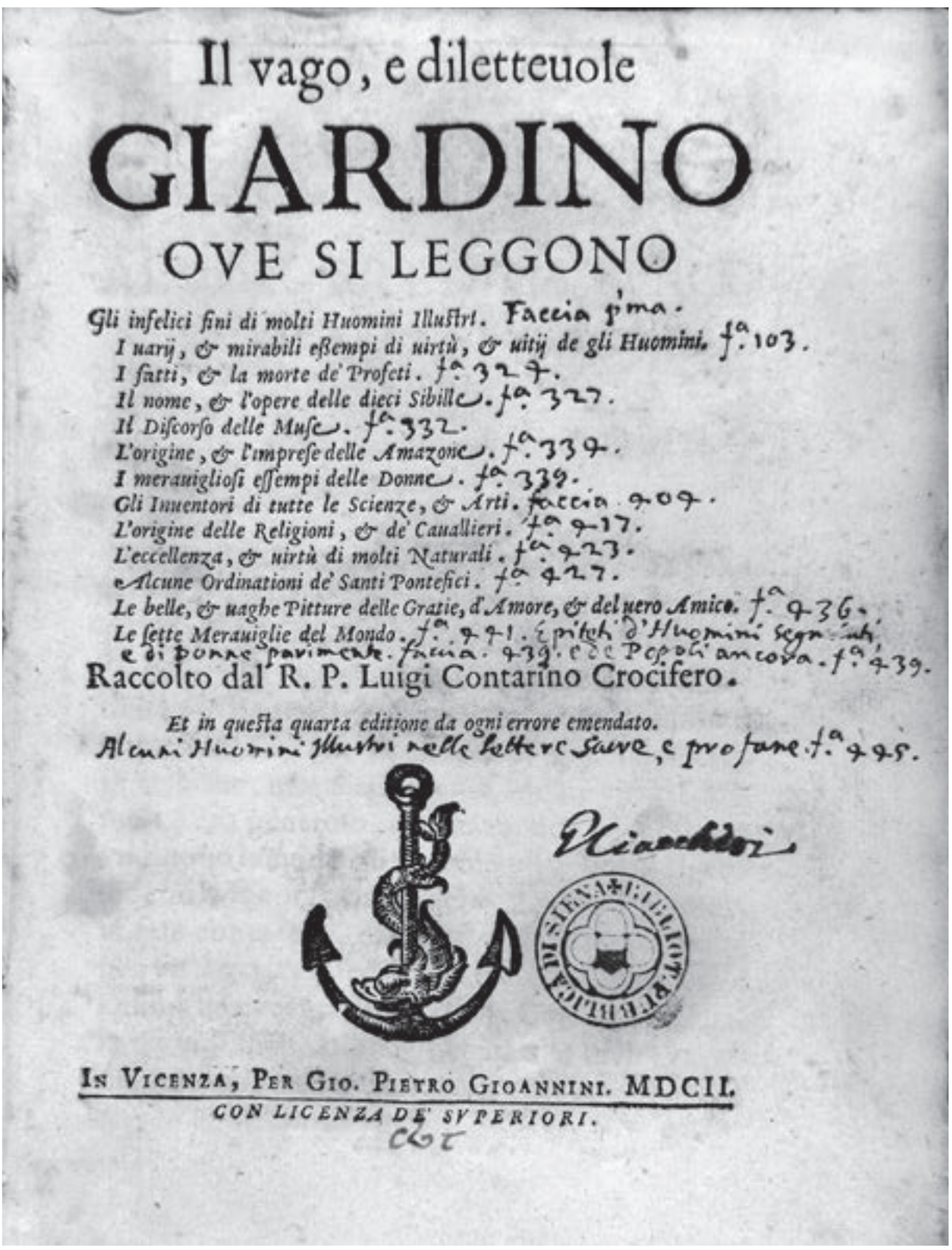
338. Conestaggio, Girolamo, *Dell'unione del regno di Portogallo alla corona di Castiglia*, Genova, Girolamo Bartoli, 1585

4°; $^{\pi}$A^{4} $^{2\pi}$A^{8} A-Kk^{8}; [12], 264 c. Impronta: ondi .bca m-si geon (3) 1585 (A)
Nota ms. a c. Kk8r: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Fù compro il p[re]sente libro da m.o Ant.o | Maria Camozio p[er] lire cinque | di denari. | Si comprò ildi 26 di Novembre 1587. | Lode a Iddio sempre". Sulla stessa carta firma di Giuseppe Ciaccheri. Legatura in piena pergamena floscia con unghie e tracce di lacci; titoli ms. di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso solo parzialmente leggibili: "Istoria d[...] Portogallo scritta dal sig.r | Ieronimo de' Franchi, contiene l'u-|nione di quel [...] Regno et alla | corona di Castiglia". Inv. BJ, n. 54: "Dell'Unione del Regno di Portogallo alla Corona di Castiglia, Historia del Sig. Jeronimo de' Franchi Conestaggio gentilhuomo Genovese. In Genova appresso Girolamo Bartoli 1585. Dedicata dentro al duce et governatori della repubblica di Genova dall'autore. Nel fine dice: Di Bellisario Bulgarini fu compro il presente libro da m.o Antonmaria Camozio, lire cinque di denari, il 26 novembre 1587. Libro in mezzo foglio, grosso quasi due dita, copertato di cartapecora gialla con capitelli bianchi et rossi et con correggioli".
BC, Siena (LIII.F.52)

339. *Constitutiones sacri capituli metropolitanae senen. Ecclesiae*, Siena, Luca Bonetti, 1579
Fol.; A-O^{4}; [8], 106 [ma 104] p. Impronta: e-a- a-lo i-em prec (3) 1579 (A)
Nota ms.: "Ex libris q. domini Bellisarii de Bulgarinis pat. Senensis hodie domini Ascanii eius filii et haeredis. Laus Deo semper". Altra nota nella stessa c.: "Liber hoc emptus fuit a me canonico Aloysius Pieroni anno 1819".
Biblioteca del Monte dei Paschi, Siena (non vidi)

340. Contarini, Francesco, *La finta Fiammetta*, Venezia, Ambrogio Dei, [1610]
4°; †^{4} A-Y^{4}; [4], 88 c. Impronta: a-,e a;mo i,e; PeDi (3) 1610 (Q)
Nota ms. a c. Y4v: "Compratosi insieme con la seguente da | m° Ottaviano d'Erasmo Turi in Siena, | per me Bellisario Bulgarini lire | quattro di Denari co[n]tanti a lui. | Lode al Sigr. Iddio". Non è stato possibile individuare l'altra opera che era originariamente legata con questa. Legato con edizioni pubblicate dopo la morte di Bellisario Bulgarini: Francesco Barberini, *Le api riverite*, Bologna, Clemente Ferroni, 1628; Alessandro Gargieria, *Giuliano apostata, oratorio*, Modena, Bartolomeo Soliani, 1694; Bernardo Sandrinelli, *Santa Maria Egizziaca penitente, oratorio*, Venezia, Giovanni Battista Chiarello, 1687. Misc. del Principe Gabrielli.
BNCR, Roma (35 5 F 17)

341. Contarini, Luigi, *Il vago e dilettevole giardino*, Vicenza, Giovanni Pietro Giovannini, 1602
4°; †^{6} a-b^{8} c^{6} A-Ee^{8} Ff^{10}, ¶A^{4} a^{8} A-O^{8} P^{4}; 2 v. ([12], 468, [44]; [24], 232 p.) Impronte: toal p-m- g.e- rapo (3) 1602 (R); tie- 2727 oe89 3636 (3) 1602 (R)
Nota a c. c4v del v. 1: "Compressi q[ue]sto libro lire sette di Denari | p[er] me Bellisario Bulgarini da Mo. Erasmo | Libraio in Siena. L'Anno 1603. Lode al | Sig.r Iddio Altiss.o". Altra nota a c. a8r del v. 2: "Fù comprato il p[re]sente libro, per me | Bellisario Bulgarini, da Mo. Erasmo | Libraro in Siena, lire sette di De-|nari, l'Anno 1603. Lode à | Dio ora, e semp[re] in ogni | Luogo". I sommari sui front. integrati da Bellisario Bulgarini con i numeri di pagina delle varie parti e con annotazioni degli argomenti non citati (per es.: "Alcuni Huomini Illustri nelle Lettere Sacre, e profane. f.a 445"). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena semirigida con mozziconi di lacci; dorso semistaccato; scritte di Bulgarini sul dorso: "Giardino ... lezzione diuersa e propri | cose raccolto dal R.P. Luigi | Contarino".
BC, Siena (LX.L.7)


Il vago, e dileteuole
GIARDINO
OVE SI LEGGONO
Gli infelici fini di molti Huomini Illustri. Faccia 1ma.
I uarij, & mirabili essempi di uirtù, & uitij de gli Huomini. fa. 103.
I fatti, & la morte de' Profeti. fa. 327.
Il nome, & l'opere delle dieci Sibille. fa. 327.
Il Discorso delle Muse. fa. 332.
L'origine, & l'imprese delle Amazone. fa. 334.
I marauigliosi essempi delle Donne. fa. 339.
Gli Inuentori di tutte le Scienze, & Arti. faccia 409.
L'origine delle Religioni, & de' Caualieri. fa. 417.
L'eccellenza, & uirtù di molti Naturali. fa. 423.
Alcune Ordinationi de' Santi Pontefici. fa. 427.
Le belle, & uaghe Pitture delle Gratie, d'Amore, & del uero Amico. fa. 436.
Le sette Meraviglie del Mondo. fa. 441. Epitafi d'Huomini segnalati, e di Donne parimente. fa. 439. e de Popoli ancora. fa. 439.
Raccolto dal R. P. Luigi Contarino Crocifero.
Et in questa quarta editione da ogni errore emendato.
Alcuni Huomini Illustri nelle lettere Sacre, e profane. fa. 445.
Ciaccheri
IN VICENZA, PER GIO. PIETRO GIOANNINI. MDCII.
CON LICENZA DE' SVPERIORI.

342. Contarini, Luigi, *Il vago e dilettevole giardino*, Vicenza, Francesco Grossi, 1616
4°; †^{6} a-b^{8} c^{6} A-Ff^{8}, A-P^{8} a^{8}; 2 v. ([56], 468; 232, [16] p.) Impronta: C.io mine g.il rapo (3) 1616 (R)
Inv. BJ, n. 218: "Il vago e dilettevole giardino historico, poetico, e geografico nel quale. Sotto trenta capi ridotto. Con le sue. Opera molto utile composta dal m.r.p. Luigi Contarino crocifero, et in questa sesta editione. In Vicenza appresso Francesco Grossi 1616 con licenza. Dedicata dentro al sig. p. Lauro Badoaro vicario generale de' Crociferi dal medesimo autore suo zio. Nel fine avanti all'indice è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio ordinario con capitelli di seta gialla et turchina salava, alto due dita e mezzo, copertato di cartapecora gialla con correggioli et in una parte delle coste un poco tarmata".

343. Conti, Domenico Filippo, *Praxis orationis demonstrativae*, Roma, eredi di Luigi Zannetti, 1607
8°; A-E^{8} F^{4}; 87, [1] p. Impronta: o-c- o-r, mia- coru (3) 1607 (R)
Non presenta la nota di appartenenza di Bellisario Bulgarini, ma numerose note marginali ms. di lui nella prima parte; le note consistono prevalentemente di rinvii ad altre opere (Aristotele, Guicciardini, Orazio, Quintiliano, etc.); qualche aggiunta e commento; a c. A3r-v una lunga nota di lode per la Repubblica di Venezia. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con avanzi di lacci; sul piatto post. annotato a penna il numero dell'inv. Ciaccheri (188).
BC, Siena (II.O.38)

344. Conti, Giusto de', *La bella mano*
Giulio Cesare Colombini, in una lettera del 1° luglio 1605 (D.VI.7, c. 89r) chiede questa opera in prestito a Bulgarini: "M'è venuta per buona ventura alle mani una copia della Bella mano di messer Giulio Conti manoscritta. Hor prego V.S., che per questi pochi giorni che io debbo stare in Siena, mi favorisca che io possa per raffrontamento valermi della sua stampata". Non è stato possibile individuare quale sia l'edizione posseduta da Bulgarini.

345. Conti, Natale, *De horis liber unus*, Venezia, Pietro Nicolini da Sabbio e fratelli, 1550
8°; A-T^{8} V^{10}; 160 [ma 162] c. Impronta: INR
A c. V10v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis emit ab Erasmo soluto | p[re]cio solidorum q[ui]ndecim Denari-|orum. A.S.N. 1603. Laus Deo." Legatura in mezza pergamena (sec. 18.). Tracce di umidità su alcune carte.
BC, Siena (CXII.K.6)

346. Contile, Luca, *Ragionamento sopra la proprietà delle imprese*, Pavia, Girolamo Bartoli, 1574
Fol.; *^{6} A-Qq^{4} Rr^{8}; [6], 161, [3] c., ill. Impronta: ton- 6.il i-i. inne (3) 1574 (R)
Nota ms. a c. Qq4v: "Il presente libro si comprò de' libri dell'Ill.mo Sig.r Ippolito Austini Bali | etc. pagato da me Bellisario Bulgarini lire sei di denari l'anno 1605. | che lo ricevei, et à lui pagai da Fabio Pauolini. Lode à Dio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sulla stessa carta. Manca l'ultimo fascicolo Rr con un secondo colophon e la marca. Legatura in piena pergamena con quattro fori per i lacci.
BC, Siena (VII.A.11)

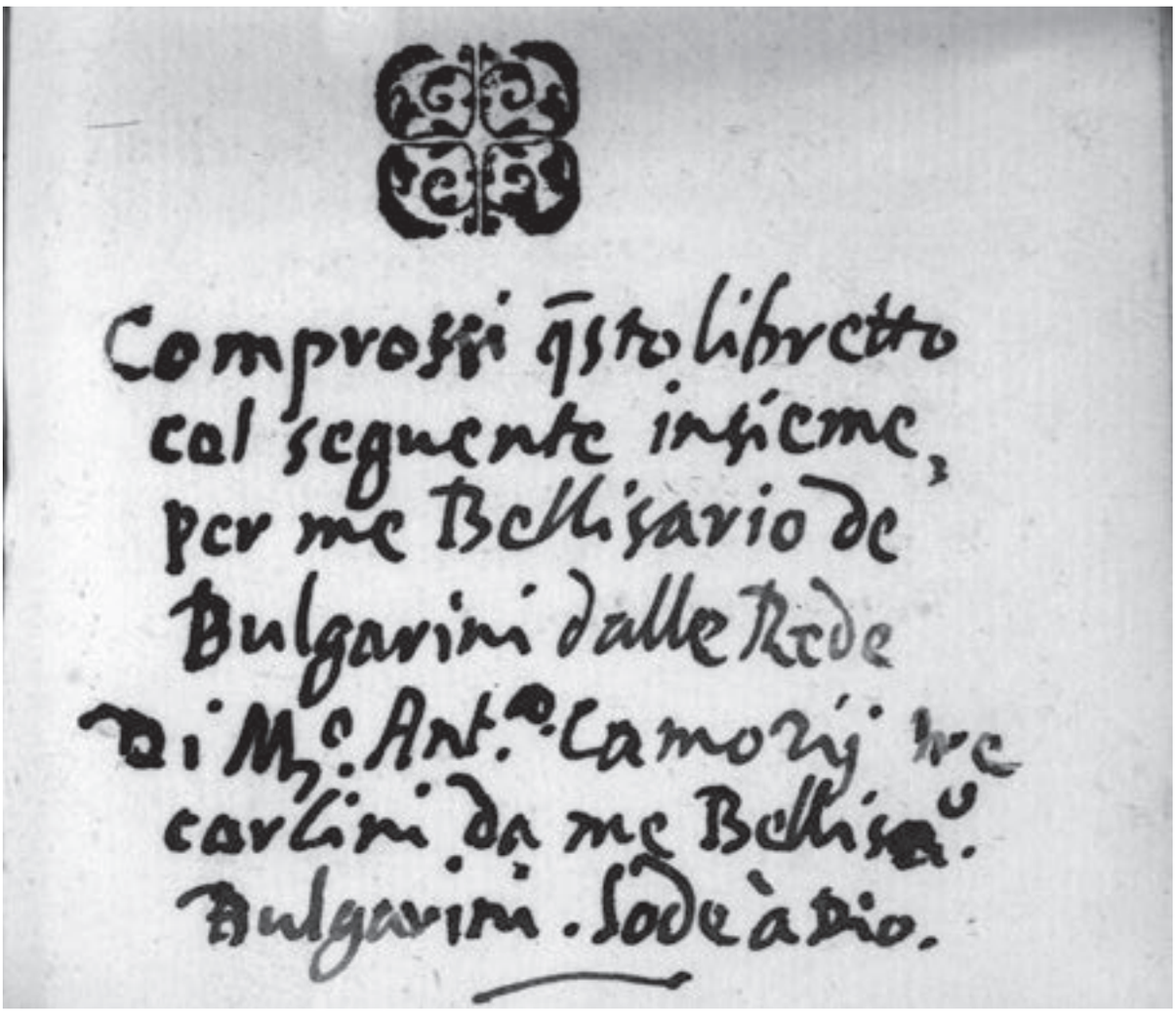
347. *La Contralesina*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1604
8°; π^{8} a^{4} A-Q^{8} R^{4}; [12], 132 c. Impronta: uon- n-al onoa noch (3) 1604 (R)
A c. R4v nota ms.: "Fù comprato il p[re]sente libretto | lire due di Denari da Maestro | Erasmo libraio p[er] me Bellisario | Bulgarini l'anno 1604. Lode all'Altiss.o". Correzione di mano di Bulgarini di un errore a c. K5r (accanto al nome di un personaggio, cancellato "donna" e aggiunto a margine "Maschio"). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul primo front. Sul dorso scritte non di Bellisario Bulgarini: "La contralesina" e di lui "La Contralesina con la | Commedia della medesima". Legatura in piena pergamena con mozziconi di lacci.
BC, Siena (VII.M.10)

348. *Contro la disfida di Francamonte il cav.re Agitato*, [Siena, Luca Bonetti, 1602]
1 foglio (mm. 375 x 250 molto rifilato) Impronta: a.ra a-o: n-o- ne;e (S) 1602 (Q)
Datato Siena, 19 maggio 1602. Molto rifilato, con perdita dei margini superiore e inferiore e della relativa cornice; probabilmente persi anche i dati di stampa. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [57])

349. Corazzino, Angelo, *Relatione della partita di sua maestà da Castiglia e del parentato e nozze seguite in Saragozza, tra li serenissimi duca di Savoia e infanta donna Catharina d'Austria*, Roma, Francesco Zannetti, 1585

8°; A-C[8]; 47, [1] p. Impronta: doua rei- tino rail (3) 1585 (R)

Inv. BJ, n. 401: "Relatione della partita di s.m. da Castiglia, et del parentado, et nozze seguite in Sarragozza tra li serenissimi Duca di Savoia et infanta Donna Caterina d'Austria, fatta dal capitano Angelo Corazzino. In Roma appresso Francesco Zannetti alla Sapientia 1585. Nel fine in fo. 47 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini". Legato con: Francia (Regno), *Dichiarazione della volontà del re sopra li nuovi tumulti di questo regno*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1585; Charles de Bourbon, *Dichiarazioni delle cause che hanno mosso monsig. il cardinale di Borbone e li principi ... di opporsi a quelli che vogliono sovvertire la religione e lo stato*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1585.



350. Corbellini, Aurelio, *Le fiamme amorose egloghe pastorali*, Venezia, Francesco Bariletti, 1600

12°; A-L[12]; [132] c. Impronta: ani- rio; gite CoDe (C) 1600 (A)

Nota ms. a c. L11r: "Di Bellisario Bulgarini. Lode à Dio sempre." Nota completa a c. G9r dell'opera legata con questa: "Comprossi q[ue]sto libretto | col seguente insieme, | per me Bellisario de | Bulgarini dalle Rede | di Mo. Ant.o Camozij tre | carlini da me Bellisario | Bulgarini. Lode a Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. L10v. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; dorso rotto con scritte di Bulgarini leggibili solo in parte. Legato con: Gabriele Fiamma, *Gelosa ninfa favola pastorale*, Venezia, Roberto Meglietti, 1604.

BC, Siena (VI.Q.30 [2])

351. Cornejo, Pedro, *Della historia di Fiandra*, Brescia, Pietro Maria Marchetti, 1582 (Vincenzo Sabbio, a istanza di Pietro Maria Marchetti)

4°; †[4] A-Ff[4] Gg[2]; [8], 233, [3] p. Impronta: ilin an,& uon- Duun (3) 1582 (R)

Nota ms. a c. Gg1v: "Di Bellisario | Bulgarini. etc. | Fù comprato il presente libro, p[er] me Bellisario | Bulgarini, da m.o Camillo libraro, in Siena lire | due di Denari; l'anno 1597. Lode à Dio | Grandiss.o. Sempre". Sul contropiato ant.

cartellino a stampa: “Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814”. Legatura in piena pergamena molle, macchiata, con tracce di lacci. Tit. ms. sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini: “Dell’Istoria della Guerra di Fiandra libri dieci | di Pietro Cornelio”. In testa al dorso numero ms.: 35. Sul recto della carta di guardia posteriore scritta a penna, probabilmente un prezzo: L. 1.-. Inv. BJ, n. 65: “Della Historia di Fiandra di Pietro Cornelio Libri X, nella quale si vede l’origine delle civili dissentioni con la Descrittione. Novamente tradotta di spagnolo in lingua italiana da Camillo Camilli. In Brescia appresso Pietro Maria Marchetti 1582. Dedicata dentro al sig. Camillo Palazzo dal detto Marchetti. Nel fine è scritto: Fu comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.o Camillo libraio in Siena lire due di denari il 1597. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla con capitelli gialli et turchini et con correggioli”. Fortuna, n. 135.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 30)

352. Correia, Tomé, *De elegia libellus*, Bologna, Alessandro Benacci, 1590
4°; A-N^{4}; 102 p. Impronta: r.i- r.u- e-o- nare (3) 1590 (R)
A c. N3v nota ms.: “Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis, etc.”. Legato con il seguente, che ha la firma di Giuseppe Ciaccheri a c. L4v. Note marginali ms. in latino di Bellisario Bulgarini solo riassuntive. Inventario Ciaccheri n. 120.
BC, Siena (IV.L.59 [1])

353. Correia, Tomé, *De epigrammate*, Bologna, Alessandro Benacci, 1590
4°; A-L^{4}; 98 [ma 88] p. Impronta: a-ad a-n- mqe- liin (3) 1590 (R)
Il fasc. I doppio. Nota ms. a c. L4v: “Emit libru[m] Bellisarius de Bulgarinis ab | Octauio Paiorano p[re]cio soluto librae uni[us] denarior[um] cu[m] dimidia. anno salutis 1591. | Laus, et gloria immortali | Deo semp[er].” Sulla stessa c. firma di Giuseppe Ciaccheri. Nota ms. di Bellisario Bulgarini a c. L4r. Legato col precedente. Inv. Ciaccheri n. 120.
BC, Siena (IV.L.59 [2])

354. Costa, Giovanni, *Ragionamento sopra la triegua de’ Paesi Bassi conchiusa in Anversa l’anno 1609*, Genova, Giuseppe Pavoni, 1610
4°; A-H^{4}; 61, [3] p. Impronta: a-g- sao- n-ua noce (3) 1610 (R)
Inv. BJ, n. 388: “Ragionamento di Gio. Costa gentilh. genovese sopra la triegua de’ Paesi Bassi conchiusa in Anversa l’anno 1609. Dedicata alli serenissimi Alberto et Isabella Clara Eugenia infanta di Spagnia arciduchi d’Austria et principi sovrani de’ Paesi Bassi. In Genova app.o Giuseppe Pavoni, 1610. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini senese, compratosi in Siena il prezzo di un giulio l’anno 1613. Libretto in mezzo foglio grosso un mezzo dito, copertato di cartapecora gialla, senza capitelli et con nastari di seta rossa sbiadata”.

355. Costantini, Antonio, *Oratio habita in funere Scipionis Gonzagae*, Bergamo, Comino Ventura, 1593
4°; A-C^{4}; [12] c. Impronta: t:y- i-,& i.l- emem (C) 1593 (R)
Sul front. nota ms.: “Auctoris dono tradita mihi | Bellisario Bulgarino, etc.”. Numerate a penna di mano di Bellisario Bulgarini le pagine: A2r-A3r come p. 1-3 e A4r-C2r come p. 1-13. Legatura in carta azzurrina. Leggere fioriture sparse.
BC, Siena (Misc. Or XXXIII 18)

356. *La Costanza accompagnata dalla perseveranza e dalla lealtà*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1586?]
4°; [*]^{2}; [2] c. Impronta: a.ua o,no o:o, o:no (C) 1586 (Q)
A c. [*]2v: rosa dei venti, intorno ai punti cardinali lettere: S O A P M G; motto: PVR CHE BASTI
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [14])
357. *altra copia*: Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
BC, Siena (VII.E.1 [10])
358. *altra copia*: Legato in v. misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 124-125)

359. Crescenzi Romani, Giovanni Pietro, *Parte prima nella quale con varie osservazioni specolative e politiche sono intrecciate le glorie di più di quattro mila casati d’Europa*, Bologna, Nicolò Tebaldini, a istanza degli eredi del Dozza, 1639
4°; a^{4} A-Iiiii^{4}; [8], 788, [20] p. Impronta: uao; hoj, i-m- soto (3) 1639 (A)

Nota ms. di Bellisario il giovane a c. Iiiii3v: "Comprai questo libro da m.o Filippo Succhielli questo dì 19 Agosto 1639 per prezzo di lire sette io Bellisario del sig. Ascanio Bulgarini". Provenienza successiva di Raimondo Ambrosini.
Biblioteca della Collezione d'arte e di storia San Giorgio in Poggiale, Bologna (Non vidi)

360. Crivellati, Cesare, *Trattato dell'uso et modo di dare il vino nelle malattie acute*, Roma, Bartolomeo Bonfadino per Giovanni Martinelli, 1600 (1599)
8°; †^{4} A-Q^{8}; [8], 253, [3] p. Impronta: as,& o.ar 8.la lite (3) 1600 (R)
Inv. BJ, n. 451: "Trattato dell'uso et modo di dare il vino nelle malattie acute, contro i costumi de' nostri tempi, di Cesare Crivellati medico viterbese; dove si dimostrano le virtù di esso vino. In Roma appresso Bartolomeo Bonfadino l'anno del Giubileo 1600 per Gio. Martinelli. Dedicato dentro al sig. Gio. Batta Castello. Nel fine in fo. 253 retro è scritto da mio avo: fu compro il presente libretto per me Bellisario Bulgarini in Siena dalle rede di m.o Antonmaria libraio, lire due di danari, l'a. 1601. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli turchini e gialli, correggioli".

361. Crnka, Fran, *Historia di Zighet*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1570
4°; a-c^{4} d^{2}; 24, [4] p. Impronta: a-he hin- a,n- scpe (3) 1570 (R)
Inv. BJ, n. 59: "Historia di Zighet espugnata da Suliman de' Turchi l'A. 1566, nuovamente mandata in luce. In Venetia app.so Bolognino Zaltieri 1570. Nel fine è scritto: Questo presente libro è di Bellisario Bulgarini, da mio Avo. Libro in mezzo foglio grosso un dito, copertato di cartapecora gialla bianchiccia, con capitelli verdi e gialli et con correggioli". Legato con: Dictys Cretensis, *Della guerra troiana*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1570; Alfonso de Ulloa, *Commentari della guerra che il sig. don Fernando Alvarez di Toledo duca d'Alva ha fatto contra Guglielmo di Nassau principe di Oranges*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1570.

362. Cucchetti, Giovanni Donato, *La pazzia*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1581
8°; *^{4} A-D^{8} E^{4}; [8], 72 p. Impronta: tane e.io ease Tase (3) 1581 (R)
A c. E4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini". Sul front. altre note di appartenenza, più recenti: "Biblioteca del Principe Gabrielli Roma, 1804" e "poi di Gaspare Servi". Legatura moderna (sec. 19.). Legato con altra opera di Giovanni Donato Cucchetti, *L'amicitia*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1588, di formato diverso e senza nota di possesso di Bellisario Bulgarini. Comunque questa edizione era probabilmente legata in un altro vol. miscellaneo, e poi slegata.
BNCR, Roma (35 4-D 27)

363. Curini, Antonio, *Orazione nella quale si ragiona brevemente dell'obbligo del cavaliere religioso*, Firenze, Michelangelo Sermartelli, 1596
4°; A-C^{4}; 24 p. Impronta: toel e-ua o-vi lapo (3) 1596 (R)
Figura in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Per l'elenco completo degli opuscoli vedi la prima opera legata: Girolamo Zoppio, *Athamante, tragedia degli Accademici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro".

364. Da Collo, Francesco, *Trattamento di pace tra il serenissimo Sigismondo re di Polonia et gran Basilio prencipe di Moscovia*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1603
4°; a-b^{8} A-P^{4}; [16], 60 c. Impronta: core co,& dai- inde (3) 1603 (A)
Inv. BJ, n. 222: "Trattamento di pace tra il ser.mo Sigismondo re di Pollonia et Gran Basilio Principe di Moscovia, havuto dall'ill.mo sig. Francesco da Collo; scritta per lo medesimo sig. cav. Francesco, con la Relatione di quel viaggio; della vera origine. Tradotta di latino in volgare; novamente data in luce. Dedicata a mons. Leonardo Mocenigho vescovo di Ceneda. Stampato in Padova per Lorenzo Pasquati 1603 con licentia. Nel fine è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in mezzo foglio picciolo, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta aranciata et turchina, et con correggioli. È legato prima l'Historia e poi il Trattamento". Legato con: Scipione Amati, *Historia del regno di Voxu del Giapone*, Roma, Giacomo Mascardi, 1615.

365. Dall'Armi, Giovanni, *Orazione in morte e sopra il corpo del molto illustre e reverendissimo frate Francesco Panigarola*, Torino e ristampato in Firenze, Giovanni Antonio Testa, 1595
4°; A-G^{4}; 51, [5] p. Impronta: zo,& a-ui iou- esle (3) 1595 (A)
Nota ms. a c. G2r: "Di Bellisario Bulgarini, etc."; nota completa a c. G3v: "Tutte l'opere del presente volume, | oltre al valore di q[ue]lle ch[e] ci sono | state donate vengono a costare, | con la legatura, lire quattro | di Denari, compratesi l'|anno 1594. | Lode, et Onore à Dio, grandiss.o | sempre in ogni luogo". La nota si trova eccezionalmente su una carta bianca. L'opuscolo è stato slegato e non è possibile risalire alle altre opere legate insieme. Legatura in carta gialla con l'ex libris a stampa di Luigi Firpo e della biblioteca Landau Finaly (numeri: 25022 e 25023) sul contropiatto ant. Sulla cop., in alto, numero a penna 1595.
Fondazione Luigi Firpo, Torino (Firpo 3624)

366. Dalla Torre, Giovanni, *Dialogo della giostra fatta in Trivigi l'anno MDXCVII*, Treviso, Evangelista Deuchino, 1598
4°; A-X^{4} a^{4}; [8], 160, [8] p., ill. Impronta: neA, tina o.te lad' (3) 1598 (R)
Nota ms. a c. a4v in fine: "Questo libro insieme col seguente è di Bellisario | Bulgarini, compratosi, insieme col seguente, | lire due di Denari dalli Eredi di Anton-|Maria Camozij; l'anno 1603. Lode à Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri in fine all'opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena molle con lacci (solo tracce). Scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Dialogo della Giostra fatta in Treuigi l'anno 1597. | descritta da Giouanni dalla Torre. | Feste degli Accademici Filomati del Carneuale". Legato con: *Delle feste del Carnevale fatte da' Filomati*, Siena, Salvestro Marchetti, 1603. Inv. BJ, n. 150: "Dialogo della Giostra fatta in Trevigi l'anno 1597, descritta per Giovanni della Torre. Dove si hanno. Con un sommario di un'altra notabilissima Giostra fatta l'anno 1481 all'Ill.mo Sig. Giustiniamo Contarino potestà et capitano. In Trivigi appresso Evangelista Dehuchino 1598. Nella fine della tavola è scritto: Questo libro insieme con seguente è di Bellisario Bulgarini, compratosi insieme col seguente lire due di denari dalli eredi di Antonmaria Camozzi l'anno 1603. Lode a Dio".
BC, Siena (LX.L.45 [1])

367. Danaeus, Lambertus, *Politicorum aphorismorum silva*, Leida, Officina Plantiniana, Franciscus Raphelengius, 1591
16°; A-Z^{8} a-k^{8}; 482, [46] p. Impronta: abra i-n- i.n. exco (3) 1591 (R)
Nota ms. a c. k7r: "Emit libru[m] Bellisarius de | Bulgarinis Patricius Senen-|sis ab Antonio Maria Ca|motio, p[re]cio soluto li-|braru[m] duaru[m] denarioru[m] | Anno 1591. Laus | Deo Immortali | semper". Altra nota ms. a c. h1v: "Bellisarj de Bulgarinis". Nota ms. sul front.: "Ex libris Petri Pauli Pizzetti". Legatura in piena pergamena molle con unghie e quattro fori per i lacci. Legato con Justus Lipsius, *Mellificium duplex*, Leida, Officina Plantiniana, 1591.
BC Chelliana, Grosseto (Rari A 6)

368. Daniello, Bernardino, *La poetica*, Venezia, Giovanni Antonio Nicolini da Sabbio, 1536
4°; A-Q^{4} R^{6}; 136, [4] p. Impronta: faia rie- onat cono (3) 1536 (R)
Inv. BJ, n. 332: "La poetica di Bernardino Daniello lucchese. Dedicato dentro a m. Andrea Cornaro eletto vescovo di Brescia. Libro 1° e libro 2°. Nel fine a fo. 136 è scritto: di Bellisario Bulgarini comprossi soldi 15 l'anno 1612 de' libri di m. Gio. Fran. Alberti molto reverendo. Lode a Dio, e segue in faccia: in Vinegia per Gio. Antonio de' Niccolini da Sabio l'Anno di nostra salute 1536. Libro in mezzo foglio, grosso quasi un dito, tento di rosso i fogli, coperta di cartapecora gialla vecchia, capitelli di refe salavo, correggioli rotti".

369. Davanzati, Bernardo, *Scisma d'Inghilterra sino alla morte della reina Maria, ristretto in lingua propria fiorentina da Bernardo Davanzati Bostichi*, Roma, Giovanni Angelo Ruffinelli appresso Guglielmo Facciotti, 1602
8°; A-E^{8} F^{10}; 99, [1] p. Impronta: uao- a-io e-al raIn (3) 1602 (A)
Inv. BJ, n. 405: "Scisma di Inghilterra sino alla morte della reina Maria ristretto in lingua propria fiorentina da Bernardo Davanzati Bostichi, con licenza de' superiori. In Roma ad instanza di Gio. Angelo Ruffinelli appresso Guglielmo Facciotto 1602. Sotto è scritto: dono dell'autore, anzi traduttore a me Bellisario Bulgarini. Lode a Dio Grandissimo. Nel fine è scritto: fu mandato in dono il presente libretto a me Bellisario Bulgarini dal suo autore, o dicesi traduttore amico et padron mio l'anno 1603. Libretto in foglietta grande, grosso quasi un dito, senza capitelli et copertato di cartoncello". In realtà la data del dono è il 1602 stesso: "Ringrazio V.S. infinitamente del pregiato dono fattomi dello Scisma d'Inghilterra ..." (Bulgarini a Bernardo Davanzati, 25 agosto 1602, D.VI.9, c. 146v).

370. *De consolatione, M. Tullii Ciceronis Consolatio, vel De luctu minuendo. Fragmenta eius a Carolo Sigonio, et Andrea Patritio exposita. Antonij Riccoboni iudicium, quo illam Ciceronis non esse ostendit. Caroli Sigonij pro eadem orationes II*, Bologna, Giovanni Rossi, 1583

8°; A^{10} B-Q^{8} ^{2}A-D^{8}; [4], 252, [4], 64 p. Impronta: ,&e- i-o- nte- cotu (3) 1583 (R)

Antonio Riccoboni manda questo volume, o parte di esso, a Bulgarini, in due copie (una per il fratello Barnaba) con una lettera del 14 giugno 1584 (C.II.25, c. 1r): "... perciò la prego a farmi grazia non solo di accettar una copia di una mia difesa da certe maledicenzie del Sigonio, ma anche farne avere un'altra copia, che sarà congiunta con la sua, al rev. don Barnaba Riccobono, mio fratello, dell'Ordine Montolivetano, abbate di Santa Trinita, che intendo esser hora a Siena". Alla lettera segue uno scritto di Bulgarini, intitolato *Pro Riccobono cum Sigonio* (*ibid.*, c. 2r-3v) sullo stesso argomento della disputa, se cioè il *De consolatione* sia un'opera originale di Cicerone, come sostenuto dal Sigonio, oppure no, come sostenuto dal Riccoboni. Nel suo scritto Bulgarini cita le pagine 26-28 e 74-76 e la p. 142 ("In epilogo"). Nella lettera di Bulgarini al Riccoboni (senza data, ma dopo il 16 agosto 1584, *ibid.*, c. 4r), lo avverte di aver letto l'opera e di aver consegnato la seconda copia a Barnaba, visto di sfuggita a Siena, perché ora abate a Pistoia. Nella lettera successiva (5 ottobre 1584, c. 5r) il Riccoboni scrive a Bulgarini che il Sigonio avrebbe una replica contro di lui, ma pare che non la stampi.

371. Dee, John, *Monas hieroglyphica*, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer, 1591

8°; A-G^{8}; 107, [5] p. Impronta: i-o- r.m; i-ri Gese (3) 1591 (R)

Nota ms. a c. G6r: "Bellisarij De Bulgarinis, | etc.". Nota completa a c. B7v dell'ultima opera legata con questa: "Emit sibi libru[m] Bellisarius de Bulgarinis, | Patricius senensis ab Octauio Paierano | p[re]cio soluto librar[um] duar[um] | denariorum, Senis. Anno salutis 1591. die XX Mensis | Februarij. Laus Deo". Legatura in pelle con fregi oro sul dorso (sec. 18.); sguardie in carta marmorizzata; segnalibro di stoffa verde; sul dorso tassello rosso con tit.: "Epice Min. Poet." (cioè il titolo abbreviato della prima opera legata nel volume). Legato con: Friedrich Sylburg, *Epicae elegiacaeque minorum poetarum gnomae*, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer, 1591; Claude Du Verdier, *Peripetasis epigrammatum variorum latius oratione soluta expressorum*, Parigi, Mathurin Prevost, 1581; Guilielmus Adolphus Scribonius, *Ethica ex Aristotele & aliis summis philosophis repetita*, Francoforte, Johann Wechel, 1589.

BC, Siena (CXII.I.4 [3])

372. *Del cavalier Costante*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1590]
1 foglio (mm. 350 x 210) Impronta: a.ta e;no e:no reno (S) 1590 (Q)
Senza dati di stampa, ma il materiale tipografico è quello normalmente usato dal Bonetti in questo periodo per questo tipo di pubblicazione. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [39])

373. Della Barba, Pompeo, *Espositione d'un sonetto platonico*, Firenze, [Lorenzo Torrentino], 1549
8°; A-G^{8}; 109, [3] p. Impronta: j.le laum naca toEt (3) 1549 (R)
L'identità dell'autore si ricava dalle due dedicatorie (c. A2r-3v), la prima di Lattanzio Eugeni da Montefano, autore del sonetto, e la seconda di Pompeo Della Barba a Francesco Torelli da Fano, nella quale acconsente alla pubblicazione dell'orazione tenuta nell'Accademia Fiorentina. Sul v. della sguardia post. nota ms.: "Belisarius Bolgarenus civis nobilis senensis, Cal. Ianuarij MDLVIIIJ", forse non di mano di Bellisario Bulgarini, ma a lui certamente riferita; altre scritte, forse prove di penna: "quoniam | omnium | verum" e "Bolgarenus Bolga"; conti in denaro che danno la somma di 140 lire e 8 denari. Note marginali probabilmente di Bulgarini. Una correzione al primo rigo di c. A3v: Oned corretto in Onde. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.; qui anche una scritta a penna in inchiostro ocra, probabilmente una collocazione, 1.I.3. Coperta costituita da un frammento di codice membranaceo (fine 13.-inizio 14. sec.) di diritto canonico. Il fasc. F, per un errore di legatura precede il fasc. E.
BC, Siena (XV.L.33)

374. *Delle feste del Carnevale fatte da' Filomati*, Siena, Salvestro Marchetti, 1603
4°; A-C^{4}; [12] c. Impronta: I.o. coli o-e- Ladi (C) 1603 (A)
Nota ms. a c. C4v: "Il presente libro, insieme coll'antecedente | Dialogo, Descrizzione della Giostra fatta in | Treuigi, etc., di Giouanni dalla Torre, fù co[m]-|prato dagli Eredi d'Anton Maria Ca-|mozij, librari in Siena; l'anno 1603. | Lire due di Denari p[er] me Bellisario Bulgarini. | Lode à Dio ora, e sempre, in ogni | Luogo". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. C4v. Legato con l'opera indicata nella nota di Bulgarini (Giovanni Dalla Torre, *Dialogo della giostra fatta in Trivigi l'anno MDXCVII*, Treviso, Evangelista Deuchino, 1598). Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Dialogo della Giostra fatta in Treuigi l'anno 1597. | descritta da Giouanni dalla Torre. | Feste degli Accademici Filomati del Carneuale". Inv. BJ, n. 151: "Delle feste del Carnevale fatte da' Filomati. Lettera dal sig. H. al Sig. L. e raccolti da Salvestro Marchetti Bidello della Accademia. In Siena appresso Salvestro Marchetti 1603. Dedicata dentro a' signori Accademici Filomati lontani dal detto Marchetti. Nel fine è scritto da mio Avo: Il presente libro insieme coll'antecedente Dialogo fu comprato dagli eredi di Antonmaria Camozzi librai in Siena l'anno 1603; lire due di denari per me Bellisario Bulgarini. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta perlatini et incarnatiniccia, correggioli".
BC, Siena (LX.L.45 [2])

375. *Delle lettere volgari di diversi nobilissimi huomini et eccellentissimi ingegni scritte in diverse materie*, Venezia, Paolo Manuzio, 1567
8°; A-T^{8}, A-Q^{8} R^{4}, AA-DDD^{8} EEE^{4}; 3 v. (295, [9]; 259, [5]; 427, [13] p.) Impronte: i-do iora a.o. esmi (3) 1567 (R); e.V. eror arsi Hull (3) 1567 (R); tor- o.e. mio- hato (3) 1567 (R)
Note di possesso alle c. T7v del v. 1, R4v del v. 2 e EEE3v del v. 3: "Di Bellisario Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.; qui anche indicazione di prezzo: It £. 21. I tre v. legati in un solo tomo. Legatura in piena pergamena floscia con vari fori per i lacci; dorso rinforzato con maculature. Sul dorso vecchia collocazione (della Biblioteca comunale di Siena?): LV.I.
BC Chelliana, Grosseto (Rari B 112)

376. *Delle orationi volgarmente scritte da molti huomini illustri de tempi nostri. Parte prima [-seconda], raccolte, rivedute et corrette, per Francesco Sansovino*, Venezia, Francesco Rampazetto (Venezia, Francesco Sansovino, 1562)
4°; *-**^{4} A-Z^{4} &^{4} [con]^{4} [rum]^{4} Aa-Yy^{4}, *^{4} A-O^{8} P^{4}; 2 v. ([8], 192; [4], 116 c.); Impronte: arle 5752 l-r- ceta (3) 1562 (R); madi a,o- o,to riat (3) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 146: "Dell'Orationi volgarmente scritte da molti huomini illustri de' nostri tempi. Parte prima, nella quale si contengono tavole. Riveduta et corretta per Francesco Sansovino. In Venetia appresso Francesco Rampazzetto. Dell'Orationi volgarmente scritte da diversi huomini illustri de' nostri tempi. Parte seconda. Tavole rivedute et corrette per Fran.co Sansovino In Venetia appresso Francesco Rampazzetto. Dedicato dentro al sig. … Rezzonico. Nel fine dell'opera è scritto da mio avo: Di Bellisario Bulgarini. Lode a Dio. Stampato il 1562. Libro in mezzo foglio grosso due dita copertato di cartapecora gialla rosiccia da topi, capitelli gialli et verdi et correggioli".

377. *Delle orationi volgarmente scritte da molti huomini illustri de tempi nostri parte prima* [*-seconda*]*, raccolte, rivedute et corrette da M. Francesco Sansovino*, Venezia, al segno della Luna, 1575
4°; *-**^{4} A-Aaaa^{4}, *^{4} A-T^{4}; 2 pt. ([8], 280, [9], 281-345 [ma 355], [1] p.) Impronta: uehe 5752 ilor ceta (3) 1575 (R); nio- doel ote, detu (C) 1575 (R)
Inv. BJ, n. 147: "Dell'Orationi volgarmente scritte. Li medesimi che sopra, ma di diversa stampa: Parte prima. In Venetia 1575 al segno della luna. Dedicata dentro al sig. Contarini. Dell'Orationi volgarmente scritte. Parte 2°. In Venetia 1575 al segno della luna. Dedicato dentro al sig. duca di … Nel fine a fo. 345 è scritto da me: de' Libri del Sig. Ascanio del sig. Bellisario de Bulgarini. Libro in mezzo foglio grosso tre dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli sbiadati salavini senza correggioli".

378. *Delli fidi cavalieri Verace e Risentito risposta*, [Siena, Luca Bonetti, 1601]
1 foglio (mm. 375 x 255) Impronta: o.e. 1.n- a-a, rea- (S) 1601 (Q)
Datato Siena, 3 febbraio 1601. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [47])

379. *Delli SS. Giovan Francesco Di Somma e Giuliano Ricasoli*, [Firenze, Sermartelli, circa 1602]
1 foglio (mm. 350 x 200) Impronta: e,re noce ceno tia. (S) 1602 (Q)
Il materiale tipografico è lo stesso del n. 70, stampato dal Sermartelli nel 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [17])

380. Del Rosso, Paolo, *Commento sopra la canzone di Guido Cavalcanti*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1568
8°; A-L^{8}; 167, [1] p. Impronta: o.lo dehe a.ar maor (3) 1568 (R)
Nota ms. di Bellisario il giovane a c. L8r: "De' libbri del Sig. Ascanio del Sig.r Bellisario Bulgarini"; ma i tit. ms. sul dorso sono di Bellisario Bulgarini: "M. Pauol Del Rosso nella Canzone [di] |Guido Caualcanti ... | Economica di M. Giacomo Lanteri gentilhuomo bresciano". Ex libris a stampa sul contropiatto ant.: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1802". Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci. A c. B4v correzione di Bulgarini: aggiunto "non" prima di "l'amore del Creatore…". Legato con: Giacomo Lanteri, *Della economica trattato*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1560. Sulla risguardia anteriore note a matita dell'ultimo possessore: "16/12/1975 A. C. (Fortuna t4)". Inv. BJ, n.12: "Al gran Cosmo Medici Ill.mo et Ecc.mo Duca di Fiorenza, e Siena. Commento sopra la canzone di Guido Cavalcanti. Di f. Pavolo del Rosso cav.re de la religione di S. Gio. Batt[ist]a, et Accademico fiorentino con privilegio. In Fiorenza app[ress]o Bart.o Sermartelli 1568. Nel fine a fo. 167 è scritto da me: De' libri del Sig. Ascanio del g. Sig. Bell.o Bulgarini". Fortuna, n. 259/b: "Qq. fiorit. ma buon esempl. Firma ex libris. Le 2 opere in 1 vol. perg. molle (un po' guasta)".
BC, Siena (Acquisti e doni BB 7 [1])

381. Del Rosso, Paolo, *La fisica*, Parigi, Pierre le Voirrier, 1578
8°; A^{4} B-G^{8} H^{4}; [8], 103, [1] p. Impronta: o:i, o:na e:a, MaOg (3) 1578 (A)
A cura di Iacopo Corbinelli, come risulta dalla dedicatoria a Piero Forget a c. A2r-A4r. Inv. BJ, n. 112: "La Fisica di f. Pavolo del Rosso cav. di S.Giovanni Battista. Dedicata a m. Forget consigliere del re. In Parigi par Pierre de Voirrier 1578. Nel fine è scritto: Liber una cum precedenti est Bellisarii de Bulgarinis patrici senensis, quoniam dono accepit ab ill.mo et generoso equiti Hippolito Augustino tunc quando e longinqua admodum peregrinatione Senas reversus fuit, suorumque eius aspectu exilaravit corda. Libro in foglietta grande, grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta perlaticcia e argenta et con correggioli". Legato con: Dante Alighieri, *De vulgari eloquentia*, Parigi, Jean Corbon, 1577.

382. *Demetrio Falereo della locuzione, volgarizzato da Pier Segni*, Firenze, Cosimo Giunti, 1603
4°; A-Z^{4} Aa^{2}; [8], 280 [ma 180] p. Impronta: amn- n-he e-l- adfa (3) 1603 (A)
Nota a c. Aa2v: "Di Bellisario Bulgarini, compratosi lire tre | di denari in Siena, l'anno 1604. Lode all'|Altiss.° Dio, ora, e sempre in ogni | luogo." Note marginali ms. di mano di Bellisario Bulgarini e di Celso Cittadini. Cittadini apporta delle correzioni marginali, come a c. A2r dove sostituisce "scienzie" con scienze e "gl'inventori" con gli'nventori; segue una nota di Bulgarini che non è d'accordo sulla seconda correzione; lo stesso schema è seguito nel resto dell'opera: le note, correzioni e sottolineature del Cittadini sono state apposte prima, dopo di che Bellisario le ha commentate in maniera più o meno estesa. Ci sono anche note di Bulgarini non riferite a quelle del Cittadini: per esempio, a c. T3v una lunga nota sulla metafora della lucerna in Dante, che è un argomento ricorrente nelle polemiche antidantesche. Numerose anche le annotazioni del Citta-

dini che non presentano interventi esegetici di Bellisario (in particolare alle c. R2r-T2r). Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci, non in buone condizioni (macchiata e piatti troppo corti); le scritte sul dorso non più leggibili a causa della sovrascrittura della collocazione in basso e del titolo in alto. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. In una lettera del 22 dicembre 1603 Bulgarini scrive a Domenico Chiariti che sta leggendo questa opera: "Scordavomi il dirle, come già mi era pervenuta a notizia la tradozione, o volgarizzamento, che chiamar ce lo vogliamo, del Trattato dell'Elocuzione di Demetrio Falareo (per dirla alla sanese, come pur a lei questa volta è venuto fatto, che bene spesso convertiamo l'E in A) compilata dal sig.r Pier Segni, insieme colle postille veramente buone e considerabili postevi appresso, ancorché fin qui non habbia potuto leggere interamente a modo mio, e per aventura anco non potrò così tosto farlo". Inv. Ciaccheri n. 122. Ilari, v. 1, p. 27.
BC, Siena (I.K.36)

383. De Nores, Giasone, *Apologia contra l'auttor del Verato*, Padova, Paolo Meietti, 1590
4°; ¶^{4} A-N^{4}; [4], 52 c. Impronta: tesi iame diru Doci (3) 1590 (R)
Nota ms. a c. N4v: "Di Bellisario Bulgarini etc. Lode a Dio."; la nota completa si trova in fine all'ultima opera legata con la presente: "Il presente libro co[n] li altri p[re]cedenti legato | vien a costare lire quattro di denari senza | computarsi i libri donatisi à me Bellisario | Bulgarini notati di sopra, ch[e] co[n] q[ue]lli | starebbe intorno a sei lire. Lode | à Dio sempre". Sottolineature e note marginali ms. di Bellisario Bulgarini alle c. H3r (sul giudizio di Orazio su Plauto) H3v (parere di Castelvetro e Scaligero su Plauto), I3v (manina; che non si deve giudicare con gli esempi), K3r ("Giudizio di questo autore sopra all'opera maggiore di Dante intitolata da lui Commedia"). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena con quattro lacci (due mancanti); scritte a penna di Bulgarini sul dorso (titoli e autori) su sei righe, non più leggibili. Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con questa: Pomponio Torelli, *La Merope*, Parma, Erasmo Viotti, 1589. Inv. Ciaccheri, n. 67.
BC, Siena (VI.I.33 [3])

384. De Nores, Giasone, *Della rhetorica*, Venezia, Paolo Meietti, 1584
4°; a^{4} A-Kk^{8} Ll^{2}; [4], 264, [4] c., ill. Impronta: m-a- l-er ern- prpe (3) 1584 (A)
Inv. BJ, n. 130: "Della Rettorica di Giason de Nores, libri tre, ne' quali oltre ai precetti dell'arte, con gli argomenti. All. ill.mo sig. Tommaso Contarini conte del Zaffo. In Venetia appresso Pavolo Megietto libraro in Padova 1584. Nel fine si dice: Io Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese comprai il presente libro in Roma, e legato mi costa lire quattro di denari l'anno 1585. Lode a Dio sempre. Libro in mezzo foglio, grosso due dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli rossi et bianchi, correggioli".

385. De Nores, Giasone, *Discorso intorno a quei principii, cause et accrescimenti che la commedia, la tragedia et il poema heroico ricevono dalla philosophia morale et civile*, Padova, Domenico Meietti, 1587
4°; ¶^{4} A-L^{4}; [4], 43, [1] c. Impronta: inie c-io hele mipa (3) 1587 (A)
Inv. BJ, n. 86: "Discorso di Jason di Nores intorno a quei principij, cause et avvenimenti, che la commedia, la tragedia et il poema. Al sig. abbate Galeazzo Riario. In Padova appresso Domenico Meieto 1587. Nel fine a carte 43 dice: di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese". Legato con altre 11 opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

386. *Descritione della giostra a campo aperto fatta alla real presenza de' serenissimi di Toscana*, Siena, Matteo Florimi, 1602
4°; A-E^{4} F^{2}; 22 c. Impronta: a-i- uala i-la zime (C) 1602 (A)
Non presenta la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma figura nell'inv. Ciaccheri, insieme agli opuscoli legati insieme, come n. 139; la nota appare però nel secondo e nell'ultimo opusc. legati in questo volume miscellaneo; firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo. Legato con *Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra*, Roma, eredi di Antonio Blado, 1568 e altri otto opuscoli.
BC, Siena (Misc. FP LXI.4)

387. *Descritione della pompa funerale fatta nelle esequie del ser.mo sig. Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574
4°; A-E^{4}; [20] c. Impronta: tizo ti-- e.he neni (C) 1574 (R)
Variante priva dell'errata a c. E4v. Nota ms. a c. C2v dell'ultimo opuscolo legato col presente: "Fù comprato il p[re]sente libro da me Bellisario | Bulgarini l[ire]. due di denari vendutomi da | m.o Antonmaria Camozij libraro l'anno | 1585 adi

25 di Febbraro. Lode | a Iddio sempre". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; cartellino rosso sul dorso con tit. d'insieme (Funer. | di Cos | de Me|dici). Danni di insetti nel margine inf. di tutte le carte, che non toccano il testo. Sul recto della carta di guardia anteriore nota a matita dell'ultimo possessore: 22/9/1985 A.C. (Pregliasco, ne5). Sul verso della stessa carta nota bibliografica a matita: "Ruggeri 720-3". Sulla risguardia posteriore altra nota a matita: "(Gino Ginori) Melzi I, 285 6 operette in un vol. u.tee" (u.tee è un'indicazione di prezzo e dovrebbe significare 2.700.000 di lire). Per una descrizione più completa, e per l'elenco degli opuscoli legati nella miscellanea, si veda il primo legato col presente: *Descritione della pompa funerale fatta nelle esequie del ser.mo sig. Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574. Su foglietto allegato note dell'ultimo possessore: "Passato al cat. Pregliasco (Mostra del libro antico, 22-24 sett. 1995, a Firenze). Prezzo: L. 2.900. Prezzo del cat. Fortuna: L. 190". Lo stesso foglietto è una fotocopia di un catalogo antiquario a stampa (Fortuna); altra fotocopia allegata con scheda di catalogo antiquario con note e correzioni dell'ultimo possessore. Fortuna, n. 181; Pregliasco, cat. Mostra del libro antico, 22-24 settembre 1995, Firenze.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 36 [1])

388. *Descrittione della sontuosa giostra fatta in Siena con l'occorrenza del Carnevale il 15 febbraio l'anno MDCXXXX*, Siena, Bonetti, 1640
4°; A^{8} B^{10}; 35, [1] p. Impronta: noie ‘-e, s-e- lo(n (3) 1640 (R)
Dedicatoria a Bernabò Malaspina dello stampatore Niccolò Fantini datata 20 febbraio 1640. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [126-148])

389. *Descrizione delle pompe e delle feste fatte nella venuta alla città di Firenze del sereniss. don Vincenzo Gonzaga*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1584
4°; A-B^{4} 1-7^{4} 8^{2}; [38] c. Impronta: sele e,vn r-he Alvs (C) 1584 (R)
A c. 8^{2}v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini etc. | Lode a Dio sempre." Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [2])
390. *altra copia*: nota ms. a c. 8^{2}v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Il p[re]sente libro ci viene a costare legato | in tutto lire quattro di denari, pagati da me Bellisario Bulgarini soprad.o | Lode a Dio ora, e sempre". Legato in volume miscellaneo per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 436.
BC, Siena (VII.E.1 [23])

391. Dictys Cretensis, *Della guerra troiana, tradotti per Thomaso Porcacchi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1570
4°; a-d^{4} A-X^{4} Y^{6}; [32], 180 p. Impronta: iaio 0594 e-e- robi (3) 1570 (R)
Nota ms. a c. Y6v: "Di Bellisario Bulgarini, etc." Sulla risguardia ant. altra firma di possesso: "Avv.to Pietro Gini". Sul contropiatto ant. ex libris a stampa di Giovanni Nencini datato 1874. Legatura moderna in cartone; sul dorso tassello nero di carta con filetti e scritte oro: "Ditte Candiotto e Darete Frigio". BJ, n. 57: "Dite Candiotto et Darete Frigio, della Guerra Troiana, tradotta per Tommaso Porcacchi da Castiglion Aretino, il quale ci ha aggiunto l'ordine. E questo, secondo l'ordine da lui fatto , è il primo anello di essa collana. In Venetia app.so Gabriel Giolito de Ferrari 1570. Dedicato dentro al sig. vicario Torelli da detto Porcacchi". Legato con: Alfonso de Ulloa, *Commentari della guerra che il sig. don Fernando Alvarez di Toledo duca d'Alva ha fatto contra Guglielmo di Nassau principe di Oranges*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1570; Fran Crnka, *Historia di Zighet*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1570.
BNCF, Firenze (Nencini 11.5.3.29)

392. Diedo, Girolamo, *L'anatomia celeste dove s'insegna a partir le case della figura astrologica*, Venezia, Damiano Zenaro, 1593
4°; a^{6} A-Kkk^{4} Lll^{6}; [6], 212, [18] c. Impronta: eln- e,o- del- estr (3) 1593 (R)
Donato a Bulgarini dall'autore, come risulta dalla lettera di Bulgarini stesso al Diedo del 3 settembre 1602 (D.VI.9 c. 75): "... e seguono ad altre fadighe mie sopra la Commedia di Dante delle quali rammentami haverle già fatto dono e che in onoratissimo contracambio ne ricevetti la sua Anatomia veramente Celeste".

393. Dio Cassius, *De' fatti de' romani dalla guerra di Candia fino alla morte di Claudio imperatore*, Venezia, Gioliti, 1585
4°; a^{4} †^{4} *-$****^{8}$ $*****^{2}$ A-Fff^{8} Ggg^{6}; [84], 843, [1] p. Impronta: tal- sia; n-so poui (3) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 56: "Dione Cassio Niceo Historico Greco. De' Fatti de' Romani dalla Guerra di Candia fino alla morte di Clau-

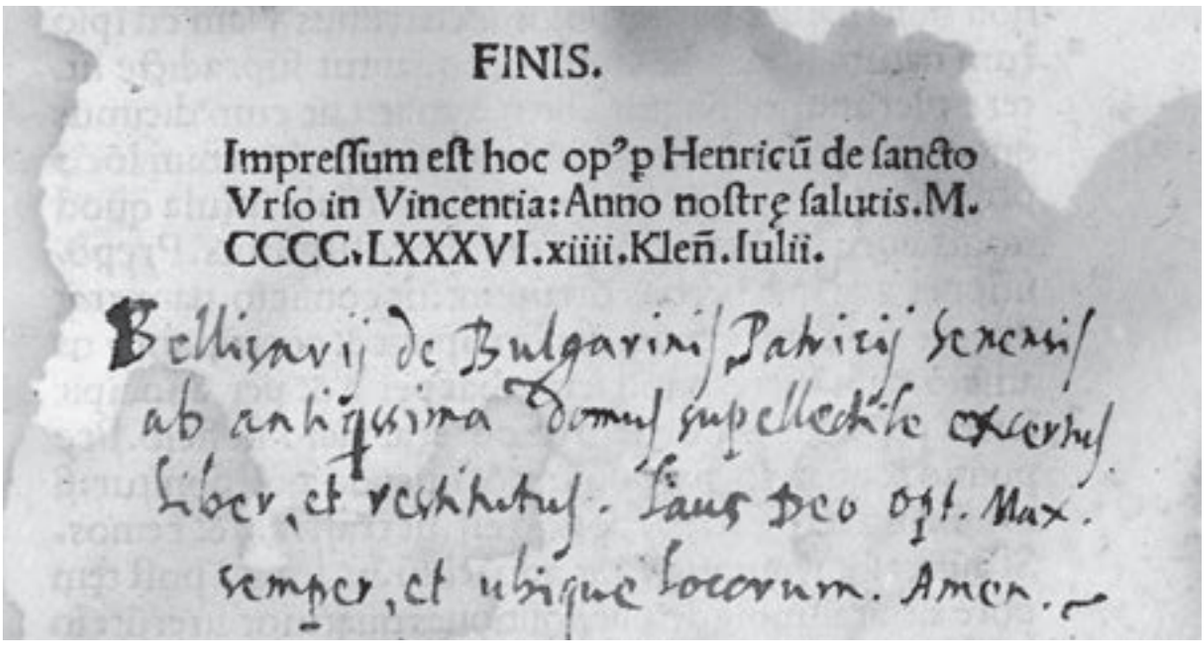
dio imperatore. Tradotto di greco in latino per Guglielmo Xilandro d'Augusta e nuovamente nella nostra lingua ridotto per m. Francescoo Baldelli, con la vita dell'Autore descritta per Tommaso Porcacchi; e questo secondo l'ordine da noi posto è il duodecimo et ultimo anello della nostra collana historica de' Greci. Di nuovo corretto et ristampato, in Venetia appresso i Gioliti 1585, dedicato dentro al sig. Guidobaldo Feltrio duca d'Urbino dal detto Baldelli. Nel fine è scritto: Di Bellisario Bulgarini gentiluomo senese, fu compro il presente libro da m.o Antonmaria Camozzi lire X di denari l'anno 1592. Libro in mezzo foglio, grosso quattro buone dita, con capitelli di seta turchina et aranciata o gialla, copertato di cartapecora gialla sbiadata con correggioli di corame".

394. Dio Cassius, *Rerum romanarum a Pompeio Magno ad Alexandrum Mamaeae filium epitome, Ioanne Xiphilino authore, et Guilielmo Blanco interprete*, Parigi, [Robert Estienne], 1551
4°; A-Z^{4} a-o^{4}; [6], 280, [10] p. Impronta: e-r- uea- i.nu Ropa (3) 1551 (R)
Nota ms. a c. n3v: "Emit librum Bellisarius de Bulgarinis, | Patricius senensis ab Ant. Maria Camo-|tio, p[re]cio soluto libraru[m] quatuor denariorum. Anno 1596. Deo Honor, | et Gloria". Sul front. timbro "Donazione Andreini" e sul dorso cartellino: Andreini 2206. Legatura in piena pergamena rigida (sec. 18.) con fregi oro sul dorso (fiori); tassello con scritte: Dionis Nic. Epit.
BC, Siena (Andreini 2206)

395. Diodorus Siculus, *Bibliothecae historicae libri 15, Sebastiano Castalione totius operis correctore*, Basilea, Heinrich Petri, 1559
Fol.; a-c^{6} A-Vv^{8} Xx^{6} Yy^{8}; [36], 715, [1] p. Impronta: nei- t.m, uml- lopi (3) 1559 (R)
A c. Yy8v nota ms.: "Hic liber est | Bellisarij de Bulgarini emptus Senis anno salutis per Christum | .M.D.LXXV. die sesta Julij mensis soluto precio | librarum decem denariorum". Sul front. e a c. a3r a penna: "Expurgatus"; ivi, cancellato il nome dell'autore di: *De Diodoro et eius scriptis brevis tractatus*, Henri Estienne, che però non è purgato dai tit. correnti delle c. a3v-a5v, dove rimane ben evidente. Timbro "Donazione Andreini" sul front. e cartellino di collocazione "Andreini 1688" sul dorso. Legatura in piena pergamena rigida (sec. 18.) con tassello: "Diodor Sic | Dict Cred. | Dar. Phrig".
BC, Siena (Andreini 1688)

396. Diodorus Siculus, *Historia overo Libraria historica di Diodoro Siciliano delle memorie antiche, tradotta di greco in latino da diversi auttori e nella nostra lingua da m. Francesco Baldelli*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1575
4°; *-**^{4} ***^{2} A-Qqq^{8} Rrr^{4}, *-**^{8} a-y^{8} z^{4}; 2 v. ([20], 1000; [32], 357, [3] p.) Impronte: n-i- oni- lis- hose (3) 1575 (R); e,s-34no ,il- uosa (3) 1575 (R)
Inv. BJ, n. 228 e 291: "Historia o vero Libraria historica di Diodoro Siciliano delle memorie antiche. Nella quale divisa da poi per le quattro monarchie in due volumi. Tradotta di Greco in Latino da diversi autori, et nella nostra lingua da m. Francesco Baldelli; con due tavole. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1571. Dedicata dentro al sig. Lorenzo Pucci dal detto Baldelli. Nel fine è scritto: Compratosi il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.ro Antonmaria Camozzi lire 10 di denari l'A. 1598. Libro in mezzo foglio, grosso quattro dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta bianca e rossa, et con correggioli". Il n. 291: "La seconda parte della Libraria historica di Diodoro Siciliano ... nella quale raccontandosi. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1575. Dedicata dentro a detto Giolito da detto Baldelli. Nel fine è scritto: fu comprato il presente libro insieme con la prima parte di esso, in tutto lire dodici di denari, cioè quella dieci, et questa lire due per me Bellisario Bulgarini da m.o Antonmaria Camozzi il 1598. Libro in mezzo foglio grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta bianca e rossa et con correggioli".

397. Diomedes, *Ars grammatica*, Vicenza, Henricus de Sancto Ursio, 1486
4 ; a-y^{8}; [176] c. Impronta: uqor exti m.m. Meiu (C) 1486 (R)
Note marginali ms. in tutto il testo di almeno due mani (fine sec. 15.-inizio 16.). Numerate a penna le carte a partire da a2 fino a o4, in maniera errata: da 1 a 99 fino a n5; riprende poi da n6 col n. 70 fino a o4 col n. 76. DIOMEDE scritto a penna sul taglio esterno. Legatura in piena pergamena costituita da un documento notarile. Vecchia collocazione a matita sul contropiatto ant.: R.VII.5 bis. Nota ms. a c. y8r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij senensis | ab antiq[ui]ssima domus supellectile excertus | Liber, et restitutus. Laus Deo opt. Max. | semper, et ubique locorum. Amen". Sul dorso, in alto, lungo il lato corto scritte a penna in scrittura recente: "Diomede de arte gramatica". Sempre in alto sul dorso, numero scritto a penna (probabilmente una antica collocazione): 32. Sul lato lungo, di mano di Bellisario Bulgarini: "Antiquarum grammaticarum Diomedis scripta ... et aliorum opera ad gramaticam pertinentia". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. a1r.
BC, Siena (N.V.20)



397. Diomedes

398. Dionigi, Francesco, *Il Decamerone spirituale*, Venezia, eredi di Giovanni Varisco, 1594
4°; a⁸ A-Tt⁸; [16], 659, [13] p., ill. Impronta: l-do e.i- tasi geil (3) 1594 (R)
Nota ms. a c. Tt2r: "Di Bellisario Bulgarini Senese, etc. | Lode à Dio Benedetto". Altra nota a c. Tt7v: "Questo presente libro compressi p[er] me Bellisario Bulgarini | da Ottauio Paiorani in Siena £ sei di Denari, pagatiseli | contanti il 15 Settembre 1594. Lode à Dio | ora, e sempre, e così sia". Legatura in piena pergamena molle con lacci mancanti; scritte ms. di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Il Decamerone Spirituale, etc. del R.M. | Francesco Dionigi da Fano". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Siena (L.H.12)

399. Dionysius Alexandrinus, *De situ orbis liber*, Anversa, Christoph Plantin, 1575
4°; A-M⁸; 189, [3] p. Impronta: s.da **** **** SaIn (3) 1575 (R)
Nota ms. a c. M7v: "Liber iste Bellisarij Bulgarini Ciuis | Senensis est, emit quonia[m] Rome, | p[re]cio librar[um] trium denarior[um], anno 1581 die XX Ap[r]ilis. | Laus Deo". Legatura in piena pelle (sec. 18.) con fregi oro al dorso. Numeri a penna sulla controguardia post. (probabilmente prezzi): 10½ e 2.50. N. inv. a c. M4r: 2313.
BC, San Gimignano

400. Dionysius Halicarnasseus, *Delle cose antiche della città di Roma*, Venezia, Nicolò Bascarini a istanza di Michele Tramezzino, 1545
4°; *⁴ A-Mmmm⁴; [4], 324 c. Impronta: nia- a-er i-by noti (3) 1545 (A)
Inv. BJ, n. 55: "Dionisio Halicarnaseo delle cose antiche della città di Roma, tradotto in toscano per m.Francesco Venturi fiorentino, col privilegio del Sommo Pontefice Pavolo 3° et dello ill.mo Senato Veneto per Anni X. Nel fine dice: - Stampato in Venetia per Niccolò Bascarini ad instantia di m. Michele Tramezzino adi X Zenaro 1545. Dedicato dentro al sig. Ottavio Farnese duca di Camerino e prefetto di Roma da detto Venturi. Nel fine mio avo ha scritto: Di Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio grande, grosso quasi tre dita, copertato di cartapecora gialla salava et un pochino rotta, con capitelli di refe salavo et correggioli rossicci".

401. Dionysius Halicarnasseus, *De Thucydidis historia iudicium, Andrea Duditio Pannonio interprete*, Venezia, [Paolo Manuzio], 1560
4°; A-Y⁴ Z⁶; [94] c. Impronta: x-n- o-el a-ea cost (C) 1560 (R)
Nota ms. a c. Z5r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis."; altra nota a c. Z5v: "Emit libru[m] Bellisarius Bulgarinus | Patricius Senensis, p[re]cio soluto libra[rum] | unius denarioru[m] Erasmo Bibli-|opolae, Senis, anno salutis | 1588. die uerò prima | Mensis Octobris. | Laus Deo Opt. Max. semper". Ampie note marginali ms. di Bellisario Bulgarini in tutto il testo, riassuntive, e di commento e integrazione; le c. E2v-4v e ancora alle c. F3r-G1v, sottolineate e con indicazione a lato di "prima censura" (c. E2v) e "secunda censura" (c. E4r); le censure proseguono fino alla sesta, senza più sottolineature, a c. G3r. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle di non buona qualità; scritte sul dorso di

Bulgarini, in parte sovrascritte: "Iudicium historiarum Tucididis Dionisij Halicarnassei"; numeri cancellati su un piccolo tassello di carta in testa al dorso: 31, 173 (?); contropiatti e risguardie danneggiati da insetti. Inv. Ciaccheri, n. 121. Ilari, v. 1, p. 266.
BC, Siena (VII.F.51)

402. *Discorso intorno alle cose della guerra con una oratione della pace*, [Venezia], Accademia Veneziana, 1558
4°; A-G^4, A-E^4 F^2; [4], 28 [ma 24], 22 c. Impronta: e-e, disi l-l- alsi (C) 1558 (R)
L'*Oratione della pace* è di Reginald Pole. Nota ms. a c. F2v: "Di Bellisario Bulgarini". Legatura in piena pergamena molle con unghie e quattro lacci, mancanti; la legatura non in buone condizioni, con una scritta su tre righe sul piatto ant. non più leggibile. Legato con: Agostino Ferentilli, *Discorso universale*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1574; Francesco Anguilla, *Discorso sopra quell'oda di Safo che comincia Parmi quell'huomo eguale esser a i dei*, Venezia, Giordano Ziletti e compagni, 1572.
BC, Siena (LX.L.25 [2])

403. *Disfida del sig. Gio. Battista Guglielmi mantenitore*, Siena, eredi Bonetti, [1612]
1 foglio (mm. 370 x 260) Impronta: i.a. i.o, e.u- n-g- (S) 1612 (Q)
Datato Siena, 26 ottobre. Sul verso del foglio, in alto, a rovescio rispetto al testo del manifesto, nota ms. di Bellisario Bulgarini: "Disfide, e Risposte p[er] la Giostra al palazzo del Sig.r Commendator Chigi à Vico dele Masse, ed altroue | Cartelli cioè fattisi per Giostre, o Tornei in Siena l'Anno 1612. dauanti alle Sereniss.e Altezze di | Toscana Il Gran Duca Cosimo II. di q[ue]l nome, e IIII Gran Duca di Toscana". Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [45])

404. *Disfida di Nachimunar e di Lavanazar*, Siena, eredi di Matteo Florimi, 1614
1 foglio (mm. 380 x 260 molto rifilato) Impronta: i.i. a.i- i.i, a-ra (S) 1614 (A)
Datato Siena, 7 febbraio 1614. Giostra in cui i cavalieri devono colpire il Saracino. La giostra si tiene nella contrada di Camollia il 19 febbraio. Cornice quasi scomparsa a causa della rifilatura. Uno strappo lungo la piegatura del foglio e fioriture. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [9])

405. *Disfida e capitoli della giostra a campo aperto da farsi in Siena*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 375 x 250 molto rifilato) Impronta: i.e. e.a. i.i. e;o. (S) 1602 (Q)
Datato Firenze, 10 maggio 1602. Molto rifilato, con perdita dei margini superiore e inferiore e della relativa cornice. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [56])

[*Disfide e giostre, tornei, imprese senesi*]
Miscellanea di materiali a stampa e manoscritti raccolti in una legatura in piena pelle su assi dell'inizio del sec. XVI, riadattata. Le prime 73 carte sono costituite da altrettanti cartelli di sfida per tornei, stampati a Siena e a Firenze, legati in sei gruppi. Sul v. della c. numerata 45 si trova la nota di Bellisario Bulgarini: "Disfide e Risposte p[er] la Giostra al Palazzo del Sig.r Commendatore à Vico delle masse, ed altroue | Cartelli ciò è fattisi per Giostre, ò Tornei in Siena l'Anno 1612. Davanti alle Sereniss.e Altezze di | Toscana Il Gran Duca Cosimo II di q[ue]l nome, e IIII Gran Duca Di Toscana". Dopo i cartelli si trovano altre opere a stampa: *Rolo, overo cento imprese*, Bologna Giovanni Rossi, 1590 (c. 73-125); *La costanza accompagnata dalla perseveranza*, [Siena, Bonetti, circa 1586]; *Descrittione della sontuosa giostra fatta in Siena con l'occorrenza del Carnevale il 15 Febbraio l'anno 1640*, Siena, Bonetti, 1640. Seguono una serie di ms, la maggior parte di mano di Bellisario Bulgarini: *Descrizione della livrea de 4 cavalieri comparsi al Torneo fatto in Firenze per le nozze del G. D. Francesco con la ser.ma Bianca Cappello l'anno* (c. 149-154; non di mano di Bulgarini); *Atto primo. Del Primo Atto. Il capitano Tiberio Todesco Anselmo Lanfranchi pisano* (c. 155-158; c. 157-158 bianche; di mano di Bulgarini); *Disputa ... conclusione se'l cavalier Onorato deve nelle sue operazioni haver per primo e principal intento d'onorare e servir le nobili e virtuose donne* (c. 159-172; di mano di Bulgarini); *Il fine del cavalier Straniero* (c. 174-182; non di mano di Bulgarini); *Il cavaliere Straniero* (c. 184-197; di Bulgarini); *L'impresa del cavaliere del Cuore Ardente* (c. 199; di Bulgarini); *Considerazioni sopra l'Imprese portecisi dal Sig.r Alfiere* (c. 200-202; di Bulgarini); *Sopra l'arme di casa Colonna per l'Ill.mo e Rever.mo Sig.r Cardinale Ascanio*

Colonna (c. 203; di Bulgarini); *Valoroso sig.r Principe* ... (c. 204-205; di Bulgarini); *Onorati e gent.mi miei maggiori colleghi* ... (c. 206-207; di Bulgarini); *Proposta del cavalier Straniero* (c. 209-212; di Bulgarini); (c. 213-220 bianche); *Proposta del cavaliere straniero* (c. 221-248; di Bulgarini); a c. 249v conti per la vendita di maiali, di Bulgarini; *Conosco virtuosissimo il mio m...* (c. 251-270; di Bulgarini); *Intertenimento per donne, alla corte e compagnia de' Ferraiuoli* (c. 271-272, di Bulgarini; tit. sul v. di c. 272); *A' giustissimi e intendentissimi Sig.ri Giudici per la comparita in Giostra della Sereniss.a Regina Semiramis* (c. 273-274, di Bulgarini); [imprese di vari cavalieri, indirizzate ai giudici] (c. 275-281, di Bulgarini; a c. 279v conto per vendita di maiali, datato 1576); *I cavalieri della verde fronde, dell'occulto disio e del chiaro grido invitti custodi dell'arbor fatidico a quelli che di veri amanti fanno professione* (c. 282, di Bulgarini); [imprese diverse] (c. 284-285, con due disegni); *Imprese del m. i. ed ecc.mo sig. dottore Francesco Accarigi fatte per un signore di grande qualità mandateci di Parma dove si trova lettor di leggi in prima cattedra* (c. 286-289, tit. di mano di Bulgarini a c. 289v; il testo di altra mano; ill.); *Del Cavalier sincero al cavalier Fedele risposta* (c. 280, di Bulgarini); *Cupido in forma di cavaliero armato del sig. Zanobi Girolami* (c. 291-292, solo il tit. di mano di Bulgarini); *Due cavalieri Normandi* ... (c. 293; di Bulgarini); [Imprese varie] (c. 294-301; di Bulgarini solo i tit. e parte del testo a c. 301); *Non meno degna d'eterna lode* ... (c. 303-311, testo ripetuto cinque volte, con varianti, le prime tre di mano di Bulgarini); *Mostre* (poesia di mano di Bellisario Bulgarini; foglietto incollato per un lato a c. 312). Il materiale è quasi tutto di provenienza di casa Bulgarini e databile tra la fine del '500 e il 1620 (il conto della vendita dei maiali datato 1576 è riferito ad avvenimento molto anteriore, testimoniato da un foglio riusato); in casa Bulgarini dovrebbe essere stato assemblato molto più tardi, come è evidenziato da un nucleo di sei fogli contenenti sonetti (c. 28-33) stampati da Domenico Costa a Messina nel 1703: *L'Infiammato alle dame mamertine*; *Il Disprezzante alle dame di Messina*; *Il Costante notte e giorno tra cavalieri erranti campione d'amore alla sua bella*; *Il Contento notte e giorno*; *L'Abbandonato fra cavalieri erranti* (questo è l'unico senza note di stampa); *L'Infelice cavalier della cometa*. Le varie parti del volume hanno dimensioni molto diverse, dai mm. 380 di alcuni fogli a stampa, ai mm. 220 di alcuni manoscritti, dal che si deduce che non sia stato Bellisario Bulgarini a mettere insieme materiale così disparato. Le dimensioni della legatura sono mm. 390 x 260; alcune carte sono state rifilate, altre sono danneggiate per la parte che fuoriesce dalla legatura. Inoltre è evidente che i fogli, prima di essere inseriti in questo volume, venivano conservati piegati in due e alcuni in quattro; di qui alcuni danneggiamenti lungo le piegature. Sul recto della risguardia anteriore un indice sommario; sul contropiatto anteriore un conteggio delle carte a stampa e manoscritte che non corrisponde più alla reale consistenza del volume: "A stampa son carte 205, manoscritte son carte 163, somma carte 368". Le carte contenenti i manoscritti, numerate anticamente a penna da c. 1 a c. 164; le c. a stampa numerate a matita da c. 1 a c. 148; la numerazione moderna continua nella parte manoscritta.
BC, Siena (C.III.30)

406. Doglioni, Giovanni Nicolò, *Compendio historico universale di tutte le cose notabili già successe nel mondo, dal principio della sua creatione, sino all'anno di Christo 1594*, Venezia, Damiano Zenaro, 1594

4°; †^{8} a-h^{4} A-Vv^{8} Xx-Aaa^{4}; [80], 720 p. Impronta: orr- mee, hele made (3) 1594 (R)

Inv. BJ, n. 34: "Compendio Historico Universale di tutte le cose notabili già successe nel Mondo dal Principio della sua Creatione sino all'A.C. 1594. Di Gio. Niccolò Doglioni con la tavola, e nel fine con privilegio. In Venetia 1594 appresso Damian Zenaro, dedicato dentro al sig. Leonardo Donato dall'autore et una lettera dietro della dedicatoria dell'autore a' lettori. Nel fine della parte sesta è l'origine e descendenza di tutti i principi. Nel fine è scritto: Di Bell.o Bulgarini, comprossi in Pisa lire sette di denari il 20 gennaio 1594. Libro in mezzo foglio grandetto, grosso tre buone dita con capitelli gialli et turchini, copertato con cartapecora bianca con correggioli".

407. Doglioni, Giovanni Nicolò, *L'Ungheria spiegata*, Venezia, Damiano Zenaro, 1595

4°; †^{8} a-b^{4} A-Bb^{4} Cc^{6}; [32], 209, [3] p. Impronta: arhe dion nihe peno (3) 1595 (R)

Inv. BJ, n. 283: "L'Ungheria spiegata da Gio. Niccolò Doglioni, ove chiaramente si leggono le cose successe in quel Regno, da che prima fu così chiamato fino all'anno corrente 1595; con la tavola ... In Venetia 1595 appresso Damiano Zenaro. Dedicata dentro al sig. Gio Batta Borbone marchese di s. Maria dal autore et doppo lettera dell'autore a' lettori. Nel fine: Di Bellisario Bulgarini comprossi il presente libro lire due e soldi dieci da m.ro Antonmaria Camozzi il 1595. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, con capitelli rossi et bianchi et gialli, copertato di cartapecora gialla con correggioli". Fortuna, n. 155.

408. Dolce, Lodovico, *Delle osservationi di m. Lodovico Dolce libri IIII*, Venezia, Domenico Farri, 1566

8°; A-P^{8} a^{4}; 240, [8] p. Impronta: e.ni 78ma uea, teua (7) 1566 (R)

Inv. BJ, n. 166: "Delle osservationi di m. Lodovico Dolci. Libri Tre, di nuovo da lui medesimo ricorretti et ampliati et con le Postille. In Vinegia appresso Domenico Farri 1566. Dedicato dentro al sig. Domenico Faleti. Nel fine dell'opera a fo. 240 è scritto: di Bellisario Bulgarini g. sanese, comprosi già soldi 20 di denari in Siena da Antonmaria Camozzi libraio in Siena. Lode a Dio. Libretto in foglietta, grosso un picciol dito, coperta di cartapecora sbiadata salava, capitelli di refe salavo".

409. Dolce, Lodovico, *Dialogo nel quale si ragiona delle qualità, diversità e proprietà de i colori*, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa, 1565
8°; A-L^{8}; 87, [1] c. Impronta: l-l- i-co o.o. chfe (3) 1565 (A)
Nota ms. a c. L8v: "Di Bellisario Bulgarini". La nota completa si trova in fine all'ultima opera legata con questa: "Li p[re] senti tre libri legati insieme | costano [lire] tre di denari compro|si il p[ri]mo delle Imp[re]se sciolto in | Roma da me Bellisario Bulga-|rini lire una egl'altri due | co[n] la legatura in Siena lire | due da mo Antonmaria Camozzi l'an|no 1582 adi 22 di settembre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legatura in pergamena molle con unghie e tracce di lacci; dorso internamente rinforzato con maculature; scritte sul dorso di mano di Bulgarini: "Il Giouio con il Ruscelli dell'Imprese | Il Dolce de' colori e loro significati | Il Betussi dell'Amore". Legato con: Paolo Giovio, *Raggionamento sopra i motti et disegni d'arme, et d'amore, che comunemente chiamiamo imprese*, Milano, Giovanni Antonio degli Antoni, 1559 (Milano, fratelli da Meda, 1559); Giuseppe Betussi, *Il Raverta*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562.
BC, Siena (VII.M.29 [2])

410. Dolce, Lodovico, *Dialogo nel quale si ragiona del modo di accrescere e conservar la memoria*, Venezia, Melchiorre Sessa, presso Enea De Alaris, 1575
8°; A-P^{8}; 118, [2] c., ill. Impronta: tii- a.in i,he elre (3) 1575 (R)
A c. P6v nota ms.: "De' Libri del Sigr Ascanio de Bulgarini". Legatura in piena pergamena rigida (sec. 18.), scritte oro sul dorso; legatura molto tarlata. Legato con: Polidoro Vergilio, *I dialoghi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1550
BC, Siena (XV.L.31 [2])
411. *altra copia*: nota ms. a c. P6v: "Di Bellisario Bulgarini Senese | Lode à Dio Grandiss.o sempre". Legatura in pergamena molle coeva con unghie, tracce di legacci; dorso sciupato. Nota a matita dell'ultimo possessore sulla carta di guardia anteriore: "16/10/1975, A. C. (Gozzini, i5)"; sul contropiatto ant. altra nota a matita: "Reg. completo".
BC, Siena (Acquisti e doni BB 3)

412. Dolce, Lodovico, *Le dignità de' consoli, e de gl'imperadori, e i fatti de' romani, e dell'accrescimento dell'imperio*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560
4°; †^{8} ††^{10} A-Bbb^{8}; [36], 766, [2] p. Impronta: a-de 7923 Zosi CaMa (3) 1560 (R)
Nota di possesso di Bellisario Bulgarini. Possessore successivo: Ruggero Bonghi.
BNCR (1.10.D.9) (non vidi)

413. Dolce, Lodovico, *Giornale delle historie del mondo, delle cose degne di memoria di giorno in giorno occorse dal principio del mondo. Riveduto, corretto e ampliato da Guglielmo Rinaldi*, Venezia, Damiano Zenaro, 1572
8°; (^{8} a-f^{8} A-Ff^{8}; [112], 464 p. Impronta: e,o- o,e- n.l- Gidi (3) 1572 (A)
Inv. BJ, n. 216: "Giornale delle historie del mondo. Delle cose degne di memoria di giorno in giorno occorse dal principio del mondo sino a' suoi tempi da m. Lodovico Dolce; riveduto, corretto et ampliato da Guglielmo Rinaldi. In Venetia al segno della Salamandra 1572. Dedicato dentro al signor Luigi Michiele dal detto Rinaldi. Nel fine a fo. 464 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso quasi due dita, copertato di cartapecora bianca, capitelli di refe, correggioli".

414. Dolce, Lodovico, *Modi affigurati e voci scelte et eleganti della volgar lingua, con un discorso sopra a mutamenti e diversi ornamenti dell'Ariosto*, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa, 1564
8°; [fiore]^{4} A-Zz^{8} ^{2}Aa-Ll^{8} ^{2}Mm^{4}; [4], 450 [ma 448], [12] c. Impronta: alen i.o; sio, ChEt (3) 1564 (R)
Inv. BJ, n. 359: "Modi affigurati et scelti et eleganti della volgar lingua, con un discorso, di m. Lodovico Dolci. Nel fine a fo. 450 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. In Venetia appresso Gio: Batta et Marchio Sessa fratelli. Nel fine di tutto il libro dice: fu compro il presente libro da Antonmaria Camozzi lire tre di denari contanti da me Bellisario Bulgarini l'anno 1592. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso quasi tre dita, coperta di cartapecora sbiancata, capitelli di refe salavo, correggioli".

415. Dolce, Lodovico,*Vita di Carlo quinto imp.*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrarii, 1567
4°; *^{6} **-***^{4} A-K^{8} L^{10} M^{4}; [28], 186, [2] p. Impronta: n-le e.e, ali- debe (3) 1567 (R)
Solo la prima parte; manca *L'Immortalità di Carlo Quinto* che doveva seguire a partire da p. 187. Nel Registro a c. M4r: "Ma avvertirete che seguita al medemo alfabeto l'Immortalità di esso Carlo Quinto: la quale anderà congiunta se vi piacerà con essa Vita". Questo esemplare è quindi da considerarsi completo, nel senso che è stato comprato, e fatto rilegare, dall'A-

gostini, in questa forma. In fine nota ms.: "Compratosi il presente libro, per me Bellisario | Bulgarini, de' libri lassati dal molto ill. Sig.r | Ippolito Agostini, Balì, etc., lire due dico | di Denari, pagati à Fabio Pauolini, | in Siena, l'anno 1607. Lode à Dio". Sul front., in basso, firma di Ippolito Agostini; accanto una lettera e un numero che probabilmente rappresentano la collocazione nella biblioteca-museo dell'Agostini stesso: b.4. A c. *2 timbro della biblioteca di Gustavo Camillo Galletti. Sul contropiatto anteriore ex libris a stampa della biblioteca Horace Landau, con numero 28686. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; numero in alto sul dorso: 52. Diffusi segni di matita ai margini di molte carte. Strappo sulla controguardia ant. per asportare un cartellino del quale rimane l'impronta sulla carta a fronte. Rhodes 1967 n. 12, che lo segnala nel catalogo della Libreria Saba, n.159, marzo-aprile 1960. Acquistato dal prof. Arrigo Castellani presso la Libreria Panini, Modena, nel 1997.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 35)

416. Domenichi, Lodovico, *Dialoghi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562
8°; *8 **10 A-Bb8 [36], 399, [1] p. Impronta: nial 01i7 e-E' nene (3) 1562 (R)
A c. Bb8r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; le scritte sul dorso di mano di Bulgarini non più leggibili; sul dorso vecchia collocazione a penna: 15.K.36; controguardie staccate. Legato con: Alessandro Piccolomini, *Dialogo nel quale si ragiona della bella creanza delle donne*, Venezia, Domenico Farri, [1562?].
BC, Siena (XV.L.36 [1])

417. Dominici, Giovanni, beato, *Trattato de la carità*, Firenze, Filippo Giunti, 1595
8°; †8 †[†]4 A-Nn8 Oo4; [24], 579, [5] p. Impronta: a-a- ree, ina- eald (3) 1595 (R)
Nota ms. a c. Oo3v: "Di Bellisario Bulgarini, compressi | da mo. Antonmaria Camozij lire | tre di denari in Siena l'anno | 1595. Lode à Dio". Sul contropiatto ant. vecchia collocazione del Convento di Sant'Agostino di Siena: Ee:v:53. Legatura in piena pergamena con unghie e fori per i lacci; dorso staccato, e scritte di Bulgarini cancellate. Tracce di tarlo alle prime carte. Inv. BJ, n. 449: "Trattato della carità del rev.mo cardinale Gio. Domenico fiorentino dell'Ordine de' Predicatori, ad utilità di tutti quelli che desiderano vivere in carità di huomo, ristampato. In Firenze per Filippo Giunti 1595. Dedicata dentro a m. Gio. Batta Aldobrandini domenicano, priore di Fiesole … nuntio di Napoli 1594. Nel fine retro fo. 579 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini, compressi da m. Antonmaria Camozzi lire tre di danari in Siena l'anno 1595. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta grande, grosso due dita e mezzo, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta rossa et biancha, correggioli".
BC, Siena (XLVII.L.42)

418. Doni, Antonio Francesco, *La libraria del Doni fiorentino*, Venezia, Altobello Salicato, 1580
12°; †12 A-G12 H6; [12], 90 c. Impronta: nema erra e.i. pora (3) 1580 (R)
Note ms. di Bellisario Bulgarini a c. H6r: "Fù comprato il p[re]sente libretto | da Camillo libraro soldi dodi-|ci di denari il di 3 di Decem-|bre 1586. Lode à Dio" e a c. H6v: "Di Bellisario Bulgarini, etc.". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena floscia con lacci mancanti; perdita di un piccolo tratto di pergamena del dorso; scritte sul dorso non più leggibili; vecchia segnatura sul piatto ant.: 70.C.49, probabilmente della Biblioteca comunale di Siena stessa.
BC, Siena (B.XC.G.29)

419. *Le Donne di Tracia seguaci della Serra*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1590]
4°: [A]2; [2] c. Impronta: a.ra i;re i,re e:re (C) 1590 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [12])
420. *altra copia*: Legata in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
BC, Siena (VII.E.1 [8])

421. Donzellini, Alessandro, *Parte seconda de' discorsi historici*, Viterbo, Girolamo Discepolo, 1612
4°; A-I4 K2; 64, [4] p. Impronta: iole o-e, cat- doni (3) 1612 (R)
Inv. BJ, n. 376: "Parte seconda de' discorsi di Alessandro Donzellini Accademico Intronato Libro primo nel quale si tratta de Ieroglifici et caratteri etruschi. In Viterbo presso Girolamo Discepolo 1612, con licenza. Dedicato dentro al sig. Antonio Fidi da Spoleto dall'autore. Nel fine del libro a fo. 64 è scritto: Comprato da Annibale Perugino in Siena l'a. 1615 da me Bellisario Bulgarini giuli uno. Lode a Dio altissimo sempre. Libro in mezzo foglio grosso mezzo dito, cucito in cartoncello, senza capitelli et senza correggioli".

422. Du Bartas, Guillaume de Saluste, *Beresithias, sive Mundi creatio*, Parigi, Jean Parant, 1579
8°; ⁼A^{8} A-Q^{8} R^{4} (-R4), a^{8} (-a$^{6.\,7.\,8}$) b-h^{8}; [8], 131 c., 104, [ma 120], [2] p. Impronta: **r- s.um o.is PuAt (3) 1579 (R)
La prima pt. è traduzione del poema "La semaine" di Guillaume du Bartas; la seconda pt. antologia di poemi latini di J.-E. Du Monin. Fortuna, n. 408: "Ex libris a. f. di Bellisario Bulgarini (1582) su 6 linee in fine alla prima parte ed altro alla penult. pag. Buon esemplare fresco. Nella sua leg. orig. perg. molle con traccia di legacci". Il catalogo Fortuna non trascrive la nota di acquisto di Bulgarini.

423. Ducchi, Gregorio, *La scacheide*, Vicenza, Perin e Giorgio Greco, 1586
4°; *^{6} A-Ff^{4} Gg^{6}; [6], 120, [2] c. Impronta: nido o.e; e.te NeHa (3) 1586 (A)
Non c'è nota di appartenenza, ma sul dorso il titolo ms. è di mano di Bellisario Bulgarini: "Scacheide in ottaua Rima di Gregorio | Ducchi."; inoltre a c. *4r integrazione ms. del testo, sempre di mano di Bellisario Bulgarini: "à quel sublime onore". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; dorso parzialmente staccato.
BC, Siena (IV.L.37)

424. Ducci, Lorenzo, *Arte aulica*, Viterbo, Pietro e Agostino Discepolo, 1615
8°; a^{4} A-F^{8} G^{4}; [8], 100, [4] p. Impronta: i-ei o,i- ioon uime (3) 1615 (R)
Inv. BJ, n.8: "Arte Aulica del Sig. Lorenzo Ducci, op[er]a fondata sopra Cornelio Tacito. Ristampata p[er] ordine del Sig. Pauolo Martinelli romano. In Viterbo nella stampa de' Discepoli 1615. Dedicata dentro al sig. Federico Ubaldo Gioseffi feltrio della Rouere P.ci d'Urbino. Nel fine a fo. 100 è scritto: Compressi questo libretto per me Bell.o Bulgarini soldi X di denari in Siena: Lode a Dio sempre. Libro in foglietta: grosso quasi un dito cucito in cartoncello senza capitelli, et correggioli".

425. Du Choul, Guillaume, *Discorso della religione antica de' romani. Insieme a un altro discorso della castramentatione e disciplina militare*, Lione, Guillaume Rouillé, 1569
4°; A-T^{8}, Aa-Kk^{8}; 2 pt. (296, [8]; [8], 145, [7] p., [1] c. di tav. ripieg.), ill. Impronte: l-re O.O. I.AX namo (3) 1569 (R); n-a- elu- o.a- anLE (3) 1569 (R)
Inv. BJ, n. 71-72: "Discorso della religione antica de' romani. Insieme a un altro discorso della castramentatione e disciplina militare composti in franzese dal sig. Guglielmo Choul gentilhuomo lionese et tradotti in toscano da m. Gabriele Simeoni fiorentino. In Lione appresso Guglielmo Rovilio 1569. Dedicato dentro a madama Caterina de' Medici reina di Francia. | Discorso sopra la castramentazione et disciplina militare de' romani, con i bagni et essercitii antichi de' greci et romani, composto in franzese dal sig. Guglielmo Choul gentilhuomo lionese et tradotti in toscano da m. Gabriele Simeoni fiorentino. In Lione appresso Guglielmo Rovilio 1569. Dedicato dentro al sig. Gian Giordano Orsino vicere di Corsica". Bulgarini cita questa opera a p. 33 delle *Repliche* ("Il sig. Guglielmo Choul … il qual'ha scritto un bellissimo Discorso della Religion'antica de Romani …"). Legato con: Bernardo Gamucci, *Libri quattro dell'antichità della città di Roma*, Venezia, Giovanni Varisco e compagni, 1565.

426. *Due discorsi intorno l'attioni e dissegni del catholico re di Spagna*, Trento, Giovanni Battista da Sabbio, 1592
4°; A-E^{4}; 40 p. Impronta: neu- fae, lio- daes (3) 1592 (A)
Nota ms. a c. E4v: "Di Bellisario Bulgarini. | Lode a Dio". Inv. Ciaccheri, n. 139. Legato con *Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra*, Roma, eredi di Antonio Blado, 1568 e altri otto opuscoli.
BC, Siena (Misc. FP LXI.2)

427. *Le due guerriere Arsitemia e Selindia*, Siena, Salvestro Marchetti, 1603
1 foglio (mm. 370 x 250) Impronta: i.I. NAa. a.te l-a- (S) 1603 (R)
Datato: Siena, 24 febbraio 1603. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [62])

428. Durante, Castore, *Il tesoro della sanità*, Venezia, Domenico Farri, 1588
8°; †^{8} A-V^{8} X^{4}; [16], 328 p. Impronta: i.de 2627 enol mati (3) 1588 (A)
Nota ms.: "Il presente libro, insieme coll'ante-|cedente fù compro p[er] me Bellisario | Bulgarini Gentilhuomo Senese | lire tre di denari l'anno. | M.D.L.XXXX. | Lode à Dio". Il presente esemplare non risulta legato con altra opera, perché sciolto da essa e legato singolarmente nella presente legatura. Peraltro è possibile riconoscere quale fosse l'altra opera acquistata da

Bulgarini con questa, perché rimane, sul front., l'immagine in controstampa della marca tipografica dei Giunti di Firenze. Si tratta quindi di una Giuntina quasi coeva alla presente, in 8°, e con tutta probabilità stampata nel 1590 o subito prima. Va anche tenuto presente che Bulgarini legava insieme edizioni di argomento vagamente affine: da tutte queste caratteristiche si deduce che l'altra opera acquistata con questa è: Luigi Alamanni, *La coltivazione*, Firenze, Giunti, 1590. Legatura moderna in pergamena e cartone (sec. 19.). Collocazione precedente semicancellata sul piatto ant.: XXXIV.N.13 (?); altra collocazione a matita sulla controguardia ant.: XXI.K.33. Bulgarini cita questa edizione, e in particolare il 50° discorso, a p. 139 dell'*Antidiscorso.*
BC, Siena (XXVIII.M.1)

429. Durante, Ottavio, *Il prencipe virtuoso*, Viterbo, Girolamo Discepolo, 1614
4°; a^4 b^8 A-Ff^8 Gg^6; [24], 474, [2] p. Impronta: onl- .322 e-le issa (3) 1614 (A)
Nota ms. a c. Gg5v: "Di Bellisario Bulgarini G° Senese, compratosi sciolto lire tre di | denari da Annibal Perugino libraio in Piazza di Siena, sciolto, | e due carlini costa la legatura, si che si sta lire quattro in tutto. | Lode à Dio Grandissimo sempre". Due note marginali di Bulgarini alle c. B1r e B5r; la prima sulla lucerna di Dante ("Molto aproposito per dimostrare il difetto della Traslazio[ne] Dantesca alla Lucerna", la seconda sul sesto canto dell'Eneide, con citazione). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con fori per quattro lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Il Prencipe virtuoso. Discorsi in Dialoghi d'Ottauio | Durante Romano. Parte Prima". Vecchia collocazione della Biblioteca comunale di Siena sul piatto ant.: 16.E.12. Coperta parzialmente staccata dalla legatura; carte staccate e tracce di umidità estese nei primi fasc.
BC, Siena (XV.I.35)

430. Du Verdier, Claude, *Peripetasis epigrammatum variorum latius oratione soluta expressorum*, Parigi, Mathurin Prevost, 1581
8°; A-L^8 M^4; 182, [2] p. Impronta: e,n- t.m, t?e, sufl (3) 1581 (A)
Nota ms. a c. M4r: "Bellisarij de Bulgarinis | Patricij senensis, etc.". Nota completa a c. B7v dell'ultima opera legata con questa: "Emit sibi libru[m] Bellisarius de Bulgarinis, | Patricius senensis ab Octauio Paierano | p[re]cio soluto librar[um] duar[um] | denariorum, Senis. Anno salutis 1591. die XX Mensis | Februarij. Laus Deo". Legatura in pelle con fregi oro sul dorso (sec. 18.); sguardie ant. in carta marmorizzata; segnalibro di stoffa verde; sul dorso tassello rosso con tit.: "Epice Min. Poet." (cioè il titolo abbreviato della prima opera legata nel volume). Legato con: Friedrich Sylburg, *Epicae elegiacaeque minorum poetarum gnomae*, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer, 1591; John Dee, *Monas hieroglyphica*, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer, 1591; Guilielmus Adolphus Scribonius, *Ethica ex Aristotele et aliis summis philosophis repetita*, Francoforte, Johann Wechel, 1589.
BC, Siena (CXII.I.4 [2])

431. Egidio Romano, *L'espositione del m.ro Egidio Colonna romano degli Eremitani sopra la canzone d'amore di Guido Cavalcanti fiorentino, con alcune brevi annotationi intorno ad essa di Celso Cittadini,* Siena, Salvestro Marchetti, 1602
8°; A-F^8 G^2; 100 p. Impronta: a,o- reo- a;o: doco (3) 1602 (A)
Inv. BJ, n. 264: "L'Esposizione del m.ro Egidio Colonna Romano degli Eremitani sopra la canzone d'amore di Guido Cavalcanti Fiorentino; di Celso Cittadini. In Siena appreso Salvestro Marchetti 1602. Dedicato dentro al sig. Bellisario Bulgarini dall'autore. Nel fine a fo. 100 è scritto: il presente libretto è stato donato a me Bellisario Bulgarini dall'autore dell'annotationi, al quale si ha obligo non piccolo della sua gentilezza. Libro in foglietta grande, copertato di cartapecora gialla nuova, grosso un picciol dito, capitelli di seta turchina et gialla, nastari di seta biancha et rossa". Citato in *Antidiscorso*, p. 38.

432. *Egloga pastorale di Billa*, Siena, Giovanni Landi, 1518
8°. A^4; [4] c. Impronta: a.io rai. rali i.li (C) 1518 (R)
Rhodes (1967, n. 13.10). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [12])

433. *Egloga pastorale di Flavia*, Siena, Simone Nardi, a istanza di Giovanni Landi, [c. 1520]
8°; A-B^4 [8] c. Impronta: iore o.de toe. tole (C)
Rhodes (1967, n. 13.10). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [18])

434. *Egloga rusticale intitolata Micchelagnolo*, Siena, [Michelangelo de' Libri, circa 1520]
8°; A^4; [4] c. Impronta: seto loto teto rene (C) 1520 (Q)
Rhodes (1967, n. 13.12). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [13])

435. Egnazio, Giovanni Battista, *In hoc volumine haec continentur De Caesaribus libri III …*, Firenze, eredi di Filippo Giunti, 1519
8°; $^{\pi}a^8$ a-l^8, ^{2}a-z^8 &^{8} cum^8 rum^8, A-M^8; [8], 88, 301, [3] c. Impronta: r-t. o.em sqni setr (3) 1519 (T)
Nota ms. in fine: "Emptus fuit liber iste ab Antonio | Maria Camotio, Bibliopola | Veneto, p[re]cio soluto librar[um] | duar[um] cu[m] dimidia, | emente Bellisa-|rio Bulgareno senensi. | Anno salutis nostrę | .M.D.LXXXiiij. | die vero X Julij | Mensis. | Laus Deo Opt: Max: Semp[er]". Possessori successivi: Pietro Francesco Rossi e Convento di San Pantaleo, Roma
BNCR, Roma (68. 9.B.3) (non vidi)

436. Emili, Paolo, *La sacra impresa e guerra di Terra Santa, l'acquisto e la perdita di Gerusalemme e tutti i stati di Soria … tradotta dalla lingua latina in lingua volgare da Francesco Rachio*, Torino, Antonio Bianchi, 1590
8°; A-K^8 L^2; 72, [10] c. Impronta: ‚en- moa- s-l- tepa (3) 1590 (A)
Inv. BJ, n. 296: "La sacra impresa e guerra di Terra Santa, l'acquisto e la perdita di Gierusalemme et di tutti i stati di Siria descritta da Pavolo Emilio veronese historico. Ridotta per ordine, unita et tradotta dalla latina in lingua volgare da Francesco Rechio piemontese. In Turino appresso Antonio de' Bianchi 1590. Dedicata dentro a mons. et madama di Racconigi dal detto Rachio. Nel fine della tavola è scritto: di Bellisario Bulgarini, comprossi da m.o Ottavio Paiorani soldi 30 l'anno 1595. Lode a Dio. Libro in foglietta grande, grosso un dito mignolo, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta turchina e gialla et con correggioli".

437. Ephraem, santo, *Sermoni devotissimi*, Venezia, Al segno del pozzo, 1545 (1544)
8°; †^{8} A-T^8 V^{10}; [8], 561 [ma 161], [1] c. Impronta: e-li e.to uihe tifo (3) 1545 (R)
Nota ms. a c. V9v: "Di Bellisario Bulgarini G.o se.se compressi | da m. Camillo Turi libraio 1616. | Fù pagato questo libro soldi uinti di De-|nari. Lode à Dio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Manca la c. V10, probabilmente bianca. A c. †2r firma di possesso della quale sopravvive solo il nome: Andreas, mentre il resto è perso per la rifilatura del margine superiore. Sul dorso tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini in parte non più leggibili perché sovrascritti da un titolo più tardo e dalla collocazione: "Sermoni ... spirituali del Beato Efrem ... dal Greco". Parte della c. †6 mancante per una bruciatura; foro a c. V1 e abrasioni a c. V7.
BC, Siena (L.L.14)

438. Epictetus, *Arte di corregger la vita humana, tradotta da m. Matteo Franceschi*, Venezia, Francesco Ziletti, 1583
8°; a^8 b^4 A-Bb^8 Cc^4; [12], 203, [1] c. Impronta: tea, i.2. g-ia fusa (3) 1583 (A)
Nota ms. a c. Cc3r: "Di Bellisario Bulgarini, etc.". Per una descrizione più completa e per l'elenco delle edizioni legate in questo volume miscellaneo, si veda: Boethius, *Della consolazione della filosofia*, Venezia, Giunti, 1562. Inv. BJ, n. 29: "Arte di corregger la vita humana, scritto da Epitteto e commentato da Simplicio, tradotto da m. Matteo Franceschi cittadino venetiano. In Venetia app.o Francesco Ziletti 1583 dedicato dentro al sig. Lodovico Ospero. Nel fine in fo. 203 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini etc.".
BC, Siena (Misc. FP LXXII.2)

439. Epictetus, *Encheiridion … Cebetis thebani Tabula de vita humana prudenter instituenda, Hieronymo Wolfio interprete*, Colonia, Birckmann, Arnold Mylius, 1596
8°; †^{4} A-G^8 H^4, A-V^8, A-Nn^8; 3 v. ([8], 117, [3]; 320; 538, [38] p.) Impronte: T.L. t.s. t.a. &pAb (3) 1596 (R); s.um n-n-esem tacu (3) 1595 (R); t.ut a.vt *-i- **** 1595 (R)
Nota ms. a c. H4r del v. 1: "Emit sibi libru[m] Bellisarius | de Bulgarinis, Patricius | senensis, p[re]cio soluto | libraru[m] sex Anno | 1603. Laus Deo"; altra nota a c. Nn8r del v. 3: "Emit libru[m] Bellisarius de Bulgarinis, Patricius Senensis ab haeredibus Ant. Mari[a]e de Camottijs p[re]cio librarum sex denarioru[m] anno 1603. Laus Deo semper". Legatura in piena pelle con fregi oro al dorso e tassello rosso con tit. Controguardia ant. in carta marmorizzata.
BC, San Gimignano

440. Epictetus, *Moralis philosophiae medulla, cum explanatione Thomae Naogeorgi*, Strasburgo, Wendelin Rihel, 1554
8°; A-Ii^{8}; [32], 479, [1] p. Impronta: uote e-o-q;mo dine (3) 1554 (R)
Nota ms. a c. Ii8r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis, etc. Deo imperanti, et | Immortali Gloria semper, et | ubiq[ue] locorum". In testa al front.: "Expurgatus"; infatti il nome del curatore, Thomas Naogeorg, cioè Thomas Kirchmeyer, censurato sul front. e nel testo. Nota ms. in calce al front.: "Nicodem[us] Ludovic[us] Taglia qui ... Philo|crates ... cu[m] amicis est herus huius libri | q[ui]ppe ab amiciss.o Arnoldo Belga donatus | Florenti[a]e eo an[no] 1558 quo Senis aberat". Completamente postillato da Bellisario Bulgarini con due tipi diversi di annotazioni: note marginali di commento, riassunto e attenzione nella sua grafia di dimensioni usuali, e traduzioni sistematiche del testo greco in latino in tutto il volume in una calligrafia minutissima. Vecchia collocazione, non della Biblioteca comunale di Siena sul verso della controguardia ant.: N.K.31. A c. Ii8r numero di inventario della BC, Siena: 915. Legatura moderna in cartone e tela con segnalibro di stoffa.
BC, Siena (XIII.H.50)

441. *Epistolae clarorum virorum*, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1568
8°; A-Z^{8}; 180, [4] c. Impronta: i-hi a-n- 3.8. adsi (3) 1568 (R)
Nota ms. a c. Z4r: "Belisarij de Bulgarinis | senensis". Altra nota a c. Z8r: "Hunc librum emit Bellisarius | Bulgarinus Patricius senen-|sis, p[re]cio soluto librę uni[us] | denarior[um] cu[m] dimidia. | Laus Deo". Legatura in piena pergamena molle con avanzi di lacci, coperta quasi del tutto staccata; scritte di Bulgarini sul dorso: "Epistole selecte claror[um] ..."; la parte rimanente coperta da un tassello di carta con il tit. abbreviato, di altra mano; sul dorso in alto, numero ms.: 32.
BC, Siena (XI.L.4)

442. *Epistolae Apollonii Tyanei, Anacharsidis, Euripidis, Theanus, aliorumque ad eosdem, nunc primum editæ Græce simul ac Latine per Eilhardum Lubinum,* [Heidelberg], Hieronymus Commelinus, 1601
8°; a-i^{8} k^{2}; [5], 69 c. Impronta: onem i.de t.e- **** (3) 1601 (R)
Note ms. a c. K1r: "Bellisarij de Bulgarinis est liber, emptus unà cu[m] Euripidis Tra-|gedijs, ab Heredibus Antonij | Mari[a]e Camotij, Bibliopol[a]e, | Senis, p[rae]cio soluto libraru[m] duodecim | Denarioru[m]. Anno salutis 1604. | Deo Opt. Max. Laus, et | Gloria semper." e K2r: "Bellisarij de Bulgarinis, | Patricij Senensis, etc. | Laus Immortali | Deo semper". Legato col v. 2 di: Euripides, *Tragoediae XIX*, Heidelberg, Hieronymus Commelinus, 1597; e con: *Epistolae Hippocratris*, [Heidelberg], Hironymus Commelinus, 1601.
BC, Siena (CXII.K.21 [3])

443. *Epistolae Hippocratis, Democriti, Heracliti, Diogenis, Cratetis, aliorumque ad eosdem, Nunc primum editae Græce simul ac Latine per Eilhardum Lubbinum*, [Heidelberg], Hieronymus Commelinus, 1601
8°; A-L^{8} M^{4}; 10 p., 11-95 [ma 98] c. Impronta: *.em M.ns ami- **** (C) 1601 (R)
La nota di possesso di Bellisario Bulgarini si trova in fine ai due volumi di Euripide e all'altro volume di lettere. Legato col v. 2 di: Euripides, *Tragoediae XIX*, Heidelberg, Hieronymus Commelinus, 1597; e con: *Epistolae Apollonii Tyanei*, [Heidelberg], Hieronymus Commelinus, 1601.
BC, Siena (CXII.K.21 [2])

444. Equicola, Mario, *Di natura d'amore, di nuovo ricorretto et con somma diligentia riformato per Thomaso Porcacchi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562
8°; *-**^{8} ***^{4} A-BB^{8} CC^{4}; [40], 408 p. Impronta: a-r- 57l- iare segi (3) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 355: "Mario Equicola d'Alveto di natura d'amore, di nuovo ricorretto et con somma diligentia riformato per Tomaso Porcacchi, con le Tavole. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1562. Dedicato dentro al conte Scipione Castelli dal detto Porcacchi. Nel fine del sesto libro a fo. 408 è scritto da me: del sig. Ascanio Bulgarini g. senese, e poi segue la tavola de' Capitoli scritta di mano del sig. Bellisario mio Avo. Libro in foglietta grande, grosso quasi un dito e mezzo, copertato con cartapecora gialla in bianco, capitelli turchini et gialli et correggioli".

445. Equicola, Mario, *Il novo corteggiano de vita cauta et morale*, [Venezia, Giovanni Tacuino, 1535]
4°; A^{8} B-P^{4} Q^{6}; [70] c. Impronta: o-iu laa- o,ta nomi (3) 1535 (Q)
Non c'è la nota di possesso di Bellisario Bulgarini , ma alcune scritte sul piatto ant., sul front., le note marginali e sottolineature nel testo di mano sua. Quattro versi sul piatto ant.: "Steriles campos nolunt iugo ferre iuvenci | Pingue solu[m]

lassat, sed iuvat ipse labor. | Siccus sobrius est Apor, quid ad me? | ser... spe ego ...” (Marziale, *Epigrammata*, I, 107). Nota di Bulgarini sul front.: “Di Mario Equicola | Quello che ha fatto della Na[tura] d’Amore”; a c. A3v una parola corretta a penna in “dementia” (non è più leggibile l’originale) e a lato “pazzia”; in tutto il testo aggiunti gli accenti e le virgole; sottolineature; a c. A7v “estorsiarsi” corretto in “strassinarsi”; a c. H1r evidenzia la frase “homo lupo de l’homo”; a c. I2v riconosce una citazione di Petrarca; altre correzioni e note riassuntive e di attenzione; alcune note in latino. Sulla risguardia ant. nota di altra mano: “Al nome de Dio. 1555. | Alli 28. di Decembre. Tolsi la Raimonda | Parma i[n] p[re]se[n]tia d[e] l sig. Co[n]te Galleotto | da Monte cuccolo et do[n] Alessa[n]dro cara[n]|dino cappella[n] di s. Vicenzo. La mattina | i[n] na[n]ci la p[re]dica”. A c. Q6v firma: Jo. Fra[n]. Morani. Legatura in cartone di riuso con i piatti troppo corti e con rinforzi agli angoli e al dorso in pergamena.
BC, Siena (XV.E.39)

446. Erizzo, Sebastiano, *Discorso sopra le medaglie de gli antichi*, [Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra] (Venezia, Giovanni Varisco e compagni, 1568)
4°; †^{8} A-Ccc^{8}; [16], 780, [4] p., ill. Impronta: lao, di06 ,&i, qupe (3) 1568 (R)
Nota di Bellisario Bulgarini a c. Ccc7v; note ms. marginali probabilmente di Bulgarini. Provenienza successiva: Tommaso Obizzi del Catajo.
Biblioteca Estense, Modena (E 061 L 033) (non vidi)

447. Erizzo, Sebastiano, *Espositione nelle tre canzoni di Francesco Petrarca chiamate le tre sorelle*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1561 (Venezia, Bernardino Fasani, 1561)
4° ; *^{4} A-N^{4}; [4], 51, [1] c. Impronta: meno noo- olo- pisi (3) 1562 (R)
Non c'è la nota ms. di Bellisario Bulgarini, ma le scritte sul dorso di mano dello stesso. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'opera legata con questa. Legato con l'opera che segue.
BC, Siena (VI/2.E.22 [2])

448. Erizzo, Sebastiano, *Le sei giornate*, Venezia, Giovanni Varisco e compagni, 1567
4°; *^{4} 2*^{4} A-Y^{4} Z^{6}; [8], 93, [1] c. Impronta: n-ne ,&9. l-u- quco (3) 1567 (R)
Non c'è la nota ms. di Bellisario Bulgarini, ma le scritte sul dorso di mano dello stesso. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legato con l'opera che precede.
BC, Siena (VI/2.E.22 [1])

449. Erizzo, Sebastiano, *Trattato dell'istrumento et via inventrice degli antichi*, Venezia, Plinio Pietrasanta, 1554
4°; A-Y^{4}; 172, [4] p. Impronta: e-lo e-to m-i- caqu (3) 1554 (R)
Nota ms. a c. D2r della pt. 2 dell'opera legata con la presente: "De' Libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini". In realtà il libro era appartenuto al padre, Bellisario Bulgarini, come dimostrato dalle scritte sul dorso, di mano sua: "Reggimenti dela Republica del Cavalcanti | Via inventrice degli Antichi dell'Erizzo". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul primo front. dell'opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena molle con residui di lacci. Legato con: Bartolomeo Cavalcanti, *Trattati sopra gli ottimi reggimenti delle repubbliche antiche e moderne*, Venezia, Iacopo Sansovino il giovane, 1571 (1570). Inv. BJ, n. 443: "Trattato di m. Sebastiano Erizzo dell'istrumento et via inventrice degli antichi. In Venetia per Plinio Pietrasanta 1554. Dedicato dentro da Girolamo Ruscelli a Marcello Cervino cardinale di S. Croce".
BC, Siena (XV.H.20 [2])

450. *Erotero signor d'Eliopoli cavalier del Giusto Ardore*, Siena, eredi di Matteo Florimi, 1614
1 foglio (mm. 380 x 255 molto rifilato) Impronta: i.i. tea. rae. e-di (S) 1614 (A)
Datato Siena, 10 aprile 1614. Giostra in cui i cavalieri, in tre carriere, devono colpire il Saracino. In occasione delle nozze di un Francesco Piccolomini, che offre il quarto premio, il Masgalano, a chi meglio avrà portata la lancia. I Capitoli, nella seconda parte del documento, sono le regole per il torneo. Cornice quasi scomparsa a causa della rifilatura. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [11])

451. *Esequie del divino Michelagnolo Buonarroti*, Firenze, Giunti, 1564
4°; A-E^{4} F^{2}; [22] c. Impronta: i.i. lico s.o: DeSa (C) 1564 (A)
A c. F2v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc.". Corretto di mano di Bulgarini un errore di stampa a c. C2r: Procendente in Procedente. Strappo alla c. B2 integrato con un rettangolo di carta incollato. Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 430.
BC, Siena (VII.E.1 [16])

452. Esteve, Josè, *Ad Sixtum quintum pont. max. Philippi II obedientiam prestantem oratio*, Roma, Alessandro Gardane e Francesco Coattino, 1586
4°; A^{6}; [6] c. Impronta: usru n-d- o-is a-s, (C) 1586 (R)
Inv. BJ, n. 92: "Ad s.d.n. Sixtum V° p.m. Philippi 2° nomine obedientia prestanti. Jo. Fernandez di Velasco Magnolesta conestabile .... Oratio habita a Josepho Stephano valentino dottore 1586. Rome apud Alex. Gardanum et Franc. Coattinum 1586. Et doppo: - Antonij Boccapaduli Respontio".

453. Estienne, Henri, *Ciceronianum lexicon Graecolatinum*, [Ginevra], Henri Estienne, 1557
8°; **[8] A-G[8] a-m[8] n[4]; 2 pt. ([16], 11 [ma 111], 1, 200 p.) Impronta: e-ex n-t: 40i- **** (3) 1557 (R)
Nota ms. a c. h4v dell'edizione legata con la presente: "Emptus fuit liber iste p[er] me Bellisarium Senis, p[re]cio soluto libraru[m] trium cu[m] dimidia denario[rum] Senis anno salutis 1583 die 30 Iunij. Laus Deo Opt: maximo, semp[er]". Sul front nota ms.: "expurgatus"; cancellato per sovrascrittura il nome di Henri Estienne sia sul front. che all'interno. Ritagliata in basso la c. N4 probabilmente per eliminare la nota di possesso di Bulgarini. Legatura in cartone (19. sec.). Legato con: Henri Estienne, *In M.T. Ciceronis quamplurimos locos castigationes*, [Ginevra], Henri Estienne, 1557.
BC, San Gimignano

454. Estienne, Henri, *In M.T. Ciceronis quamplurimos locos castigationes*, [Ginevra], Henri Estienne, 1557
8°; A-G[8] H[4]; [6], 114 p. Impronta: asra t.am eme- gyes (3) 1557 (R)
Nota ms. a c. H4v: "Emptus fuit liber iste p[er] me Bellisarium Senis, p[re]cio soluto libraru[m] trium cu[m] dimidia denario[rum] Senis anno salutis 1583 die 30 Iunij. Laus Deo Opt: maximo, semp[er]". Copia censurata: cancellato per sovrascrittura il nome di Henri Estienne sia sul front. che all'interno. Legatura in cartone (19. sec.). Sul contropiatto ant. numero a timbro violetto: 143, e etichetta con lo stesso numero. Legato con: Henri Estienne, *Ciceronianum lexicon graecolatinum*, [Ginevra], Henri Estienne, 1557.
BC, San Gimignano

455. Estienne, Henri, *Pseudocicero, dialogus*, [Ginevra], Henri Estienne, 1577
8°; *[2] a-n[8] o-p[4] q[2]; [4], 228 p. Impronta: a-s, i,em o-am acti (3) 1577
Esemplare mutilo del front. Nota a c. q2v: "Bellisarij Bulgarini; emit Senis | p[re]cio soluto libraru[m] triu[m] anno salu-|tis 1579 die uerò 30 mensis | Iulij". Note marginali ms. non di Bellisario Bulgarini. Privo di legatura.
BC, San Gimignano

456. Eunapius Sardianus, *De vitis philosophorum et sophistarum, interprete Hadriano Junio Hornano*, Anversa, Christoph Plantin, 1568
8°; A-M[8] N[4]; 2 v. (194, [6]; 213, [3] p.) Impronta: t.u- ++++ s.s, lact (3) 1568 (R)
Bellisario Bulgarini possedeva solo il v. 1 dell'opera. Nota ms. a c. N4v: "Bellisarij de Bulgarinis". Esemplare censurato: in testa al front., a penna: "expurgatus"; cancellato il nome del curatore dal front. e dalla dedicatoria. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Eunapij Philosophorum, et sophistae uite | Iuliani Archiepiscopi Toletani de fu-|turo seculo libri tres". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legato con: Iulianus Toletanus, *Prognostikon, sive De futuro seculo libri tres*, Douai, Louis de Winde, 1564.
BC, Siena (LXIII.N.7 [1])

457. Euripides, *Hecuba et Iphigenia in Aulide in latinum translatae Erasmo Roterodamo interprete. Medea eiusdem, Georgio Buchanano scoto interprete*, Parigi, Michel Vascosan, 1544
8°; a-l[8], A-D[8]; 2 pt. (88; 32 c.) Impronte: s,i- o-e- i.um HiSp (3) 1544 (R); ime- r*t. s.um VeDe (3) 1544 (R)
Nota ms. a c. D8v: "Bellisarij de Bulgarinis". Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini a c. d2v e del nipote dello stesso nome alle c. a4r e d8r-v. Sul front. nota ms.: "Expurgatus". Cancellati per censura i nomi dei traduttori su ambedue i front. Tit. in cartiglio a penna sul piatto ant. Numero a timbro viola sul contropiatto ant.: 831. Indicazione di prezzo sul contropiatto post.: 1.25. Legatura in piena pergamena molle. In teasta al dorso num. a penna: 25.
BC, San Gimignano

458. Euripides, *Tragoediae XIX*, Heidelberg, Hieronymus Commelinus, 1597
8°; (:)[6] A-Ddd[8], a-ss[8] tt[2] A-G[8] H[4]; 2 v. ([12], 800; 659, [1], 119, [1] p. Impronta: n-a- bau- reis PeVr (3) 1597 (R)
Nota ms. a c. Ddd7v: "Emit libru[m] una cu[m] alio Tomo, ab Heredibus Ant. Mari[a]e Camotij, | Bellisarius de Bulgarinis, | Patricius senensis, | pr[a]ecio soluto libraru[m] duodecim | Denarioru[m]. Anno 1604. Laus | Immortali Deo". Altra nota ms. a c. tt2r del v. 2: "Bellisarij de Bulgarinis, emit | quoniam ab Heredibus Ant. | Mari[a]e Camotij, unà cu[m] | primo Tomo, et Epistolis | seq[ue]ntibus, p[re]cio librar[um] | duodecim Denariorum, Anno | 1604. Laus Deo". Legatura in piena pelle con fregi oro (sec. 19.). Il v. 2 legato con: *Epistolae Hippocratis, Democriti, Heracliti, Diogenis, Cratetis*, Heidelberg, Hieronymus Commelinus, 1601.
BC, Siena (CXII.K.20-21)

459. Euripides, *Tres tragoediae, Phoenissae, Hyppolitus coronatus atque Andromacha*, Anversa, Christoph Plantin, 1581
16°; A-P^{8} Q^{4}; 246, [2] p. Impronta: r-si iom: s,us urPA (3) 1581 (R)
Note ms. a c. N7r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis. etc." e a c. Q3r: "Emit Bellisarius de Bulga-|rinis Venetijs, p[re]cio soluto | solidor[um] triginta. Anno | salutis 1594 a Io. | Baptista Ciotto Bibliopola. | Laus Deo Opt. Max. | semp[er], et ubiq[ue]". Tit. ms. sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini sovrascritto e illeggibile. Legatura in pergamena floscia con tracce di lacci. Numero a timbro viola sulla controguardia ant.: 744.
BC, San Gimignano

460. Eustathius Macrembolites, *Gli amori d'Ismenio*, Venezia, Andrea Muschio, 1566
8°; A-M^{8} N^{4}; 100 c. Impronta: i)l- iui- e.oa rono (3) 1566 (R)
Inv. BJ, n.15: "Gli Amori di Ismenio composti p[er] Eustathio Filosofo et di greco tradotti per m. Lelio Carani. In Venetia appresso Andrea Muschio 1566. Dedicato dentro dal Carani al Marchese di Poligniano. Nel fine a fo. 100 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini Lode a Dio. Libro in foglietta grosso più di uno dito, coperto di cartapecora gialla, capitelli gialli, et turchini, correggioli". Legato con: Achilles Tatius, *Amorosi avvenimenti di due nobilissimi amanti*, Venezia, Domenico Farri, 1568.

461. Euthymius Zygabenus, *Commentationes in omnes psalmos de Graeco in Latinum conversae per R. D. Philippum Saulum*, Verona, Stefano Nicolini da Sabbio, 1530
Fol.; †^{8} a-z^{8} A-N^{8} O^{4}; [8], 291, [1] c. Impronta: r,ia t,er s:en cuco (3) 1530 (R)
Nota ms. a c. O3v: "Ex libris q. c. v. Dni Bellisarij de Bulgarinis P. Senensis | hodie D.ni Ascanij eius filij et hęredis. | Laus Deo semper". Legatura in piena pergamena rigida a tre nervi; dorso rifatto, con scritte in oro su tassello (sec. 18.).
Biblioteca Casanatense, Roma (B.V.33)

462. Evangelisti, Giovanni Battista, *Orationes XLIIII*, Venezia, al segno del Leone, 1596
4°; a^{4} A-Z^{8}; [4], 184 c. Impronta: i-ræ tio- t,i- dili (3) 1596 (R)
A c. Z8v nota ms.: "Bellisarii de Bulgarinis Patricij Senensis | Emit ab Emilio Bonetto immo à Ma-|gistro Luca eius Patre p[re]cio librar[um] | trium denarioru[m] ligatura nimi-|ru[m] addita. Senis. anno 1596. | Deo Laus Opt. Max". Sulla controguardia ant. data e prezzo a penna: "Adi 29 Aprile 1777 | L[ire] 2". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci e un accenno di unghie; dorso a tre nervi. Intervento recente di restauro parziale della coperta, con imbrachettatura della stessa alla controguardia ant. Le orazioni numerate a matita nel testo e, sempre a matita, aggiunto, nel sommario, il riferimento alla carta iniziale di ogni orazione. Comprato il 15 ottobre 1968 da Muller und Graff, Stoccarda.
British Library, Londra (C.125.cc.16)

463. Eytzinger, Michael, *Thesauri Principum hac aetate in Europa viventium paralipomena*, Colonia, Gottfried Kempen, 1592
8°; *^{8} A-Kk^{8} Ll^{4}; [16], 532, [4] p. Impronta: tit. siam o-t. ibgi (3) 1592 (R)
Nota ms. di Bellisario Bulgarini il giovane a c. Ll2v: "Bell. D. Ascanij de Bulgarinis Librarum Duarum | precio soluto AD 1647 17 Octobris die à m[agist]ro ... | de Arditis librum emit ... | Laus Deo ...". Legatura in piena pergamena semirigida con tracce di lacci in stoffa verde. Strappi sul front. con perdita di qualche lettera. Sottolineatura a penna di una parola a c. Y6r e di tre righe, con manuncola, a c. Z4v. Sul dorso scritte di mano dello stesso Bellisario il giovane. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Siena (LIV.G.43)

464. Facio, Bartolomeo, *Fatti d'Alfonso d'Aragona, primo re di Napoli di questo nome, nuovamente tradotti nella volgar lingua da m. Giacomo Mauro*, Venezia, Giovanni e Giovanni Paolo Giolito de Ferrari, 1579
4°; a^{10} A-Gg^{8} Hh^{6} ; [20], 492 p. Impronta: s-a- 4463 o.n- dita (3) 1579 (R)
Inv. BJ, n. 198: "Fatti d'Alfonso d'Aragona primo re di Napoli di questo nome. Descritti da Bartolomeo Facio genovese et novamente tradotti nella volgar lingua da m. Giacomo Mauro. Dove si ha. Con privilegio. Giovanni et Gio. Pavolo Gioliti de' Ferrari 1579. Dedicato dentro a don Ferrante Caraffa conte di Suriano dal detto Mauro. Nel fine è scritto di mia mano: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso un dito e mezzo copertato di cartapecora gialla con capitelli di refe salavo, correggioli".

465. Falconetti, Ventura, *Oratio habita in funere reverendissimi archiepiscopi Corinti et electi Senarum*

Manoscritto cartaceo, c. 40-51, num. a penna; il tit. ms. trascritto qui sopra di mano di Bellisario Bulgarini, così come la nota di possesso alla c. 51v: "Il presente libro è di Bellisario | Bulgarini, etc. Lode à Dio | ora, e sempre". La nota di possesso abbreviata, con etc. dopo il nome di Bellisario, sta a indicare che il manoscritto probabilmente era legato con altri documenti, uno dei quali riportava la nota di possesso completa. Legato in una misc. di manoscritti e stampati, coperta in cartone, probabilmente nel sec. 18.; sul dorso, a penna, il tit. d'insieme "Orazioni" e un numero d'ordine "36". Sul contropiatto ant. a penna: "Sec. XVI e XVIII. Carte 96" e, a matita, la collocazione. Firma di Giuseppe Ciaccheri alla c. 2r. Solo il manoscritto del Falconetti riporta tracce della provenienza Bulgarini; gli altri opusc. legati, elencati anche in un indice ms. sulla controguardia ant. (sec. 19.), sono i seguenti: *Orazione fatta dali fuoresciti fiorentini à Carlo Quinto sopra la restituzione della libertà di Fiorenza et loro alla patria nel 1536* (ms; c. 1-17); *Xenophontis socratici Lacedaemoniorum Res. Publica ex graeco* (ms.; c. 18-37); (c. 38-39 bianche); Accursius Mainerus, *Oratio aedita habita et publice recitata in Senatu illustrissimo veneto* ..., Venezia, 1499 (a stampa; c. 52-[57]); Claudio Tolomei, *Oratione del reverendo misser Claudio Tholomei ambasciator di Siena recitata dinanti ad Henricho secondo christianissimo re di Francia*, [Siena?, s.n., 1553?] (a stampa; c. 57-62); Diomede Borghesi, *Oratione del sig. Diomede Borghesi ... da lui medesimo recitata nel principio della sua lettura, l'anno 1589,* Siena, Bonetti, 1589 (a stampa; c. 63-76); [*De theologia laudibus et utilitate*] (ms. c. 71-80); *Oratio edita in senatu senensi in acceptatione vexillorum* (ms. c. 82-84); *Indice del Museo de' bassorilievi modelli e bozzetti in terra cotta posseduti dal p. lettore Bonaventura Baldini carmelitano scalzo* (ms.; c. 88-96); seguono 5 c. bianche. Non è possibile stabilire se tutta o parte della miscellanea sia di provenienza Bulgarini.

BC, Siena (H.IX.17 [4])

466. Farina, Francesco, *La Dimne*, Venezia, Niccolò Misserini, 1610

12°; A-F^{12}; 69, [3] c. Impronta: ora- a.sa e,i. AfTu (3) 1610 (R)

A c. F10 v. nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini | compratosi in Siena da m° | Francesco Braccinelli | due giuli e mezzo c[on] ta|nti. Lode a Dio". Legato con altre opere pubblicate dopo la morte di Bellisario Bulgarini, o comunque non appartenute a lui: Giuseppe Diamante, *La verità trionfante dell'inganno, scherzetto morale*, Venezia, Bortoli, 1675; Carlo Virginio Draghi, *La gara delle cinque forze*, Parma, Mario Vigna, [1680]; Giovan Battista Faggi, *La costanza di Sinforosa*, Milano, Pandolfo Malatesta, 1600; Ferdinando Fabiani, *Per le azioni del cavaliere*, Roma, Giuseppe Vannacci, 1697; Andrea Fiamma, *Il Tartaglia*, Ronciglione, Ludovico Grignani e Lorenzo Lupis, 1620. Misc. del Principe Gabrielli etc.

BNCR, Roma (35 4 K 18)

467. Farra, Alessandro, *Settenario dell'humana riduttione d'Alessandro Farra giureconsulto alessandrino dal Castellaccio*, Venezia, Cristoforo Zanetti, 1571

8°; *-**^{8} a^{12} A-Mm^{8}; [28], 279, [1] c. Impronta: e-no u-n- ioi- cich (3) 1571 (R)

Inv. BJ, n. 407: "Settennario dell'humana riduttione d'Alessandro Farra s. c. alessandrino del Castillaccio Andreas Rondanino. In Vinegia appresso Cristofano Zanetti 1571. Dedicata dentro a m. Niccolò Sfrondato vescovo di Cremona dal detto Farra. Nel fine dietro a fo. 279 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso quasi due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli bianchi et turchini, correggioli".

468. Farra, Alessandro, *Tre discorsi*, Pavia, Girolamo Bartoli, 1564

8°; *^{8} **^{8} ***^{4} A-C^{8} A-B^{8} a-e^{8}; 3 pt. ([20], 24; [16]; [40] c.) Impronte: pt. 1: n-e- l-il a,a, ElDa (3) 1564 (R); pt. 2: ree- i.e, oene Revi (C) 1564 (R); pt. 3: a,co l-l- coin pipe (C) 1564 (R)

Nota ms. a c. e7v: "Comprossi il presente libretto, insieme | co[n] le Rime di M. Giulio Bidelli, | ch[e] li uanno innanzi, lire | due di Denari da mo. | Antonmaria Camozi in Siena, | l'anno 1591. Lode al Sigr. | Iddio sempre". Sulla stessa carta firma di Giuseppe Ciaccheri. Legatura in piena pergamena con unghie e fori per lacci; dorso staccato; scritte sul dorso di Bulgarini non più leggibili. Legato con: Giulio Bidelli, *Diverse rime*, Venezia, Al segno della Salamandra, 1563; Giulio Bidelli, *Dugento stanze con dui capitoli tutte de versi del Petrarca*, Venezia, Al segno della Salamandra, 1563.

BC, Siena (IV.P.74 [3])

469. *La fatica accompagnata da la vigilanza, sofferenza, assiduità, diligenza e perseveranza, guidando li Scolari dello Studio di Siena nella lor festa carnovalesca, per antico nome detta la Serra, il di 15. Di Febraro 1587*, [Siena, Luca Bonetti, 1587]

4°; [A]^{2}; [2] c. Impronta: o.lo a:ro roa, i;i, (C) 1587 (Q)

Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580.

BC, Siena (VII.E.1 [3])

469bis. Faustinus Luciferanius, *De trinitate*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1575
4°; †^{4} A-K^{4}; [8], 79, [1] p. Impronta: ruq. odi- ori- lute (3) 1575 (R)
Inviato da Adriano Politi a Bulgarini con una lettera da Roma del 4 aprile 1575 (D.VI.8 c. 52r). Per le altre opere inviate con questa si veda il n. 891bis.

470. Fazello, Tommaso, *Le due deche dell'historia di Sicilia divise in venti libri. Tradotte dal latino in lingua toscana dal p.m. Remigio fiorentino,* Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1573
4°; *^{4} a-i^{4} A-LLL^{8} MMM^{8}; [80], 919, [1] p. Impronta: n-re i.no oni. mene (3) 1573 (R)
Inv. BJ, n. 300: "Le due Deche dell'historia di Sicilia del r.p.m. Tomaso Fazello siciliano dell'Ordine de' Predicatori, diviso in 21 libri. Tradotto di latino in lingua toscana dal p.m. Remigio Fiorentino del medesimo ordine. ... In Venetia appresso Domenico et Gio. Batta Guerra fratelli 1573. Dedicata dentro al sig. don Carlo d'Aragona. Nel fine a fo. 919 è scritto: il presente libro fu comprato da me Bellisario Bulgarini, lire quattro di denari pagatili contanti il primo di Febraio 1596. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio grande, grosso circa quattro dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli turchini e bianchi o perlaticini salavi, et con correggioli".

471. Ferentilli, Agostino, *Discorso universale*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1574
4°; *^{4} **^{6} A-O^{8} P^{4}, a^{4} b-d^{8}; 2 pt. ([16], 231, [1] p.; [28] c.) Impronte: e,c- 10n- 'ene cede (3) 1574 (R); moo- a,n- sira nape (C) 1574 (R)
Nota a c. d8v della pt. 2: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | senese". Legatura in piena pergamena molle con unghie e quattro lacci, mancanti; la legatura non in buone condizioni, con una scritta su tre righe sul piatto ant. non più leggibile. Legato con: *Discorso intorno alle cose della guerra con una oratione della pace*, [Venezia], Accademia Veneziana, 1558; Francesco Anguilla, *Discorso sopra quell'oda di Safo che comincia Parmi quell'huomo eguale esser a i dei*, Venezia, Giordano Ziletti e compagni, 1572.
BC, Siena (LX.L.25 [1])

472. Feroni, Silvio, *Il Chiariti*, Lucca, Busdraghi, 1599
8°; †-††^{8} A-E^{8} χ^{1}; [32], 80, [2] p. Impronta: ane- o?o; a-i: diue (3) 1599 (A)
Bellisario Bulgarini è citato a c. B5r: "Mentre ammiravate la modestia, e l'acutezza de' Danteschi scritti di Bellisario Bulgarini, gentiluomo, che di modestia, e di sapere, maravigliosamente risplende". Nell'indice, il riferimento a questo passo è a c. †8v: "Bellisario Bulgarini, gentiluomo sanese, lodato [p.] 25". Sul front.: "Di Bellisario Bulgarini, mandatoselі in | dono dal Sig.r Domenico Chiariti". Lunga nota marginale ms. di Bellisario Bulgarini a c. †5r e altre note ms. diffuse, però non di lui. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. e a c. †3r dell'opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena molle con unghie e avanzi di lacci. Scritte sul dorso di mano di Bulgarini: "I Fonti Toscani del Lombardello | Il Chiariti Dialogo del Sig.r Conte | Siluio Feronio". Legato con: Orazio Lombardelli, *I fonti toscani*, Firenze, Marescotti, 1598. Bulgarini tratta di questa opera in una lettera al Chiariti del 16 agosto 1599. In una lettera precedente il Chiariti aveva chiesto a Bulgarini di parlare con Lombardelli di questa opera, ma Bulgarini si dichiara riluttante a farlo a causa della "molta maldicenza che c'è nel dialogo" (C.II.25, c. 213r). Gregorio Lombardelli avanzerà aspre rimostranze, in difesa del fratello Orazio, in una lettera a Bulgarini del 6 novembre 1599 (D.VI.7, c. 61r-62v), attribuendone la paternità al Chiariti stesso e non al Feronio: "… come veder si può nell'insipido suo Dialogo, e sconsertato, falsamente attribuito all'Ill.mo s.r Conte Silvio Feronio, sicurissimo ch'è farina della sua infarinata madia [cioè del Chiariti] poiché questo signore sono più mesi è alla corte di Spagna e non è persona da intromettersi in cose odiose". Vorrebbe mobilitare tutti i Lombardelli sparsi per l'Italia contro la sua insolenza, e accenna ad una storia poco edificante sull'origine del suo nemico: "Mi meraviglio che lui, Nipote di Oste fatto impiccare, squartare e dar la carne all'uccelli dell'aria dalla giustissima Repubblica lucchese, dopo i tanti assassinij et omicidij fatti, habbia tanto ardire di metter mano a sì pregiato huomo et a tanto illustre famiglia…". Non abbiamo la risposta di Bulgarini a questa lettera.
BC, Siena (I.N.63 [2])

473. Ferrari, Giovanni Battista, *Hesperides sive De malorum aureorum cultura et usu*, Roma, Hermann Scheuss, 1646
Fol.; †^{6} A-Qqq^{4}; 12, 480, [16] p., ill. calcogr. Impronta: i-u- x-em t.u- r-e- (3) 1646 (R)
Nota di Bellisario Bulgarini il giovane a c. Qqq4r: "Senensis nostri Hesperides Belisarius d. Ascanij de Bulgarinis emi AD 1647 19 Julij ... a magistro Philippo de Succhiellis precio soluto librarum triginta sex. Laus Deo". Legatura in pelle; sui piatti vaso con stemma Bulgarini e pianta di agrume; dorso a cinque scomparti con fregi in oro (fiori).
BC, Siena (B.LXXIII.A.18)

474. Ferro, Marcello, *Narratione dell'apparato per l'illustre sig. card. Colonna, legato apostolico della Marca in Macerata*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1581
4°; A-B^{4} C^{2}; [10] c. Impronta: sel- c-u- e.n. t.ma (C) 1581 (R)
Inv. BJ, n. 412: "Narratione dell'apparato per l'ill.mo sig. cardinale Colonna legato apostolico della Marca in Macerata. In Macerata appresso Sebastiano Martellini 1581. Dedicata dentro al sig. Marcantonio Colonna vicerè". Legato con: Toscana (Granducato), *Legge et provisione penale contra quelli che diverranno all'atto del fallimento e cessazione*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1582; Scipione Bargagli, *Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini*, Bologna, Giovanni Rossi, 1579; Jean Bruneau, *Tre lettere*, Siena, Luca Bonetti, 1582.

475. Fiamma Carlo, *Gelosa ninfa favola pastorale*, Venezia, Roberto Meietti, 1604
12°; A-G^{12}; 81, [3] c. (G9-12 bianche) Impronta: rimi o.o, nio. CRDa (3) 1604 (R)
Nota ms. a c. G9r: "Compressi q[ue]sto libretto | col seguente insieme, | per me Bellisario de | Bulgarini dalle Rede | di Mo. Ant.o Camozij tre | carlini da me Bellisao | Bulgarini. Lode a Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri in fine all'edizione legata con la presente. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; dorso rotto con scritte di Bulgarini leggibili solo in parte. Legato con: Aurelio Corbellini, *Le fiamme amorose egloghe pastorali*, Venezia, Francesco Bariletti, 1600.
BC, Siena (VI.Q.30 [1])

476. Fiamma, Gabriele, *Rime spirituali*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1570
8 ; a^{10} A-Mm^{8}; [20], 514, [46] p. Impronta: ,ito s-n- e.e, cipi (3) 1570 (R)
A c. Mm7r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc., compratosi in Siena | giuli tre di Denari, l'anno 1612. Lode a Iddio.". Completamente annotato da Bellisario Bulgarini: le note alle dedicatorie sono riassuntive ed esplicative, ma anche critiche (non condivide un giudizio sul Petrarca e un altro sulla lingua fiorentina); ogni componimento poetico è accompagnato da un riassunto e, talvolta, da altre note. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Vecchia collocazione a penna sul piatto ant.: 32.H. Legatura in pergamena molle con fori per i lacci, molto danneggiata (macchie, abrasioni, mancanze, muffe); si tratta peraltro della legatura originale, come testimoniato dalle scritte di Bulgarini sul dorso, che si trovano sul margine del dorso stesso, mentre al centro c'è un'altra scritta ("Rime spirituali") probabilmente precedente; le scritte di Bulgarini non sono più leggibili. Sul front., nella parola "Tagliacozzo" correzione a penna della prima o in a. Inv. Ciaccheri, n.130.
BC, Siena (IV.N.21)

477. Ficino, Marsilio, *Contro alla peste ... Marsilio Ficino fiorentino, insieme con Tommaso del Garbo, Mengo da Faenza e altri autori e ricette sopra la medesima materia. Aggiuntovi di nuovo una Epistola dell'eccellente Giovanni Manardi da Ferrara e uno consiglio di Niccolò de' Rainaldi da Sulmona, non più stampati*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1576
8°; †^{4} A-H^{8} I^{4}; [8], 120, [16] p. Impronta: 58i- o-e- a.r- lami (3) 1576 (R)
Inv. BJ, n. 360: "Marsilio Ficino fiorentino, contro alla peste, insieme con Tommaso del Garbo, Mengo da Faenza et altri Autori. In Fiorenza appresso I Giunti 1576. Nel fine del libro è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libretto in foglietta grande, grosso un picciol dito, cucito in cartapecora scritta, senza capitelli et correggioli".

478. Ficino, Marsilio, *Epistolae*, Norimberga, Anton Koberger, 1497
4°; (1-6)^{10} A-Z^{8} a-g^{8} h^{4}; [10], CCXLIII, [1] c. Impronta: i.i. i.te iico amta (3) 1497 (R)
Nota ms. non di mano di Bellisario Bulgarini a c. h3v: "Ex libris Bellisarij Bulgarini | Patricij Senensis | Laus Deo". Alla stessa c. firma di Giuseppe Ciaccheri. Note ms. di Bellisario Bulgarini alle c. A1v, A3v-6r, A8v-B1r, B3r, B4v, B6r-v, B7v-8r, C1r-3r. Legatura in pergamena rigida con dorso rinforzato in pelle bianca; sul dorso scritta a penna: MARSILII | FICINI. Legato con Gianfrancesco Pico della Mirandola, *Physici libri duo*, [Bologna, Girolamo Benedetti, 1523].
BC, Siena (N.V.14 [2])

479. Ficino, Marsilio, *Sopra l'amore o vero Convito di Platone traslato da lui dalla greca lingua nella latina, e appresso volgarizzato nella toscana*, Firenze, Filippo Giunti, 1594
8°; *^{4} A-S^{8} T^{4}; [8], 251, [45] p. Impronta: indi a.ta n-a. gipe (3) 1594 (R)
Inv. BJ, n. 358: "Marsilio Ficino, sopra l'amore, o vero Convito di Platone tradotto da lui di Greca lingua in latina et appresso volgarizzato nella Toscana. In Firenze per Filippo Giunti 1594. Dedicato dentro a Pietro di Simone del Nero. Nel fine è scritto da mio avo: comprosi da maestro Antonmaria Camozzi lire due di danari per me Bellisario Bulgarini l'anno 1595. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta grosso un buon dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta aranciata et turchina, correggioli".

480. Fieschi, Stefano, *De componendis epistolis opusculum*, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1547
8°; A-K^{8}; [80] c. Impronta: e.se ises s.io pefa (C) 1547 (R)
Inv. Ciaccheri, n. 131.

481. *Filotero cavalier perfetto*, Siena, eredi Bonetti, 1619
1 foglio (mm. 380 x 255) Impronta: i.e. teto e.a- o.r- (S) 1619 (A)
Datato Siena, 9 maggio 1619. Esemplare molto rifilato in alto, con perdita della parte superiore della cornice. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [24])

482. Fiocco, Andrea Domenico, *Il Fenestella*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1547
8°; A-E^{8} F^{4}; 43, [1] c. Impronta: l-ol aiel n-no uino (3) 1547 (R)
Nota ms. a F4r: "Fu compro il p[re]sente | libro p[er] me Bellisario | Bulgarini da Anton | Maria Camozi tre | Carlini l'anno 1593. | Lode à Dio". Sul front. della prima opera legata con la presente altra nota di acquisto: "Petrus P[aul]us Pizzetti emit l[ire] 1.13.4 | L.XII". Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; tit. ms. da Bulgarini sul dorso in gran parte illeggibili. Legato con: Philostratus, *La vita del gran philosopho Apollonio Tianeo*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1549.
BC Chelliana, Grosseto (Rari B.120 bis)

483. Fioravanti, Leonardo, *Dello specchio di scientia universale*, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa, 1583
8°; $^{\pi}$A-B^{8} A-Yy^{8}; [16], 360 c. Impronta: n-t- sita o.he tedi (3) 1583 (R)
Note ms. di Bellisario Bulgarini a c. Yy7r: "Di Bellisario Bulgarini etc. | Lode à Dio"; e a c. Yy7v: "Fù comprato il p[re] sente libro p[er] me | Bellisario Bulgarini da Alessandro | Bidelli cinq[ue] carlini, pagatiseli | contanti il 30 d'Ottobre 1598. Lode, e gloria à Dio". Tit. ms. sul dorso non di mano di Bellisario Bulgarini. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena con unghie e avanzi di lacci; dorso con rotture e una piccola mancanza. Inv. BJ, n. 187: "Dello specchio di scientia universale dell'ecc.mo d. et cav. m. Leonardo Fioravanti Bolognese libri tre. Nuovamente ristampato. In Venetia appresso gli heredi di Marchiò Sessa 1583. Dedicato dentro al comm. Giovanni Anguesola dal medesimo Fioravanti. Nel fine del libro 3° a fo. 360 retro è scritto da mio avo: fu comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini da Alessandro Bidelli cinque carlini, il 30 di ottobre 1590. Libro in foglietta, grosso quasi tre dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli".
BC, Siena (B.LXXXIX.E.8)

484. Fioravanti, Leonardo, *Il reggimento della peste*, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa, 1594
8°; A-S^{8} T^{4}; 141, [7] c. Impronta: e,on o.u- cehe qupo (3) 1594 (R)
Inv. BJ, n. 267: "Il reggimento della peste dell'ecc.mo dott. et cav. m. Leonardo Fioravanti Bolognese, nel quale. Nuovamente ristampato. In Venetia appresso gli heredi di Melchior Sessa 1594. Dedicato dentro alla Signoria di Luccha dallo autore il 1571. Nel fine del libro è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini, comprossi da maestro Antonmaria Camozzi tre carlini il 1596 a lì 12 di Maggio. Libro in foglietta grande, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta aranciata et acquadimare, correggioli".

485. Firenzuola, Agnolo, *Prose*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1552
8°; A-Cc^{8}; 430 [ma 410], [6] p., ill. Impronta: dic- l-li mom- fahu (3) 1552 (R)
Inv. BJ, n. 382: "Prose di m. Agnolo Firenzuola fiorentino. In Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino impressore ducale 1552. Nel fine a fo. 430 dice: di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grande grosso un gran dito, coperta di cartapecora gialla salaviccia, capitelli di refe salavo, correggioli, uno rotto".

486. Firenzuola, Agnolo, *Le rime*, Firenze, Bernardo Giunti, 1549
8°; A-R^{8}; 135, [1] c. Impronta: ini- o.lo o.rr CaBe (3) 1549 (R)
A c. R8r nota ms.: "Fu compro il p[re]sente libro | due carlini da m° Erasmo | libraro in Siena il 30 | di Gennaro 1589. | Lode à Dio." . Altra nota ms. a c. R4v: "Di Bellisario Bulgarini etc.". Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per lacci; coperta semistaccata, dorso rinforzato con maculature.
BC, Siena (V.N.55)

487. Florus, Lucius Annaeus, *De gestis Romanorum historiarum lib. IIII, ib. 4. et seorsum in eos commentarius Ioannis Stadi*, Anversa, Christoph Plantin, 1567
8°; A-I^{8} K^{4} *^{8}, A-O^{8} P^{4}; 2 pt. (149, [19]; 222, [10] p). Impronte: ads, I.TA isis ieh* (3) 1567 (R); uaa, s.o- I.um naDe (3) 1567 (R)
Nota ms. sul front.: "Ingenuo Nobilique adolescenti D. fr ... | Bonsio. I. Stadius virtutis testimoni... |. D[ono] D[edit]"; aggiunta di seguito altra nota: "Vendidit postea Bellisario Bulgarino | Patricio senensi [a]ere accepto". A c. B1r della pt. 2, a margine, traduzione di un numero romano nel testo in caratteri arabi (432) di Bellisario Bulgarini. Privo di coperta. Sul verso del front. numero a timbro viola: 489.
BC, San Gimignano

488. Foglietta, Uberto, *Gli eloggi degli huomini chiari della Liguria, tradotti da Lorenzo Conti*, Genova, [Marcantonio Bellone], 1579
8°; A-R^{8}; 133, [3] c. Impronta: ano, toe- ioda tede (3) 1579 (R)
Inv. BJ, n. 212: "Gli Eloggi di m. Oberto Foglietta degli huomini chiari della Liguria. Tradotti da Lorenzo Conti al Sig. Filippo Spinola. In Genova 1579; nel fine è scritto da me: De' Libri del Sig. Ascanio Bulgarini sanese. Libro in foglietta, grosso un buon dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli".

489. Foglietta, Uberto, *Historiae Genuensium libri XII*, Genova, Girolamo Bartoli, 1585
Fol.; †^{6} a^{8} A-Oo^{8} Pp^{10} Qq^{6} Rr^{2}; [14], 314 c. Impronta: n-mo o-o- eru- coba (3) 1585 (R)
Nota ms. a c. Rr2v: "Emptus fuit liber ab Antonio Maria Camotio bibliopola | Senis precio soluto librarum decem. Anno salutis 1588, | die xviij Mensis Octobris. Laus Deo semp[er] | et ubiq[ue]"; altra nota ms. a c. Rr2r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij senensis, etc.". Ex libris a stampa sul front.: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senensis 1814". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; dorso con tit. ms. di Bulgarini, in parte illeggibili: "Historia Genuensis Huberti Foliette ...". Nota a matita dell'ultimo possessore: acquistato dalla Libreria Fortuna il 16.12.1975 per L. 150.000. Altra nota a matita della stessa mano: "Piccola tarlatura marginale (in alto) cc. 231-242. Segnatura D e cc. 50, 76-77 brunite". Fortuna, n. 183.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 56)

490. Folchi, Antonio, *Orazione sopra le lodi della sac. Catt. Real maesta del re di Spagnia*, Firenze, Filippo Giunti, 1599
4°; A-C^{4}; 22, [2] p. Impronta: e.ei illi e-za deue (3) 1599 (R)
A c. C3v nota ms.: "Mandatasi in dono dall'Autore à me | Bellisario Bulgarini". Legatura in carta azzurrina.
BC, Siena (Misc. Or XVI 14)

491. Fonsi, Francesco, *Cinnia, egloga pastorale*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568
4°; A-C^{4}; [12] c. Impronta: coro nela ioei soog (C) 1568 (R)
Si tratta del primo opusc. legato in una misc. di 21 commedie rusticali o egloghe, segnalato da Rhodes (1967, n. 13). Sull'ultima carta a stampa del volume si trova la nota ms. di Bellisario Bulgarini il giovane: "Il presente Libro di comedie Rusticali lo vende M. Bas-|tiano Arditi libraio a me Bell.° Bulgarini il 19. 9bre. 1639. | p[er] prezzo di Testoni due |. laus Deo semper". Legatura in piena pergamena con tracce di lacci; dorso rifatto con scritte illeggibili e, in alto, scritta "Commedie"; altre scritte non leggibili sul piatto ant. Sul dorso cartellini, uno non recente con il num. 157, altro più recente col num. 26. Sul contropiatto ant. la collocazione Douce.E.26 ed ex libris di Francis Douce. Sulla risguardia ant. indice delle opere contenute, forse di mano di Bellisario junior. Timbri della Bodleian Library su ogni front. La legatura è allentata e sembra che questo opusc. sia stato aggiunto più tardi, non faccia cioè parte della raccolta come era formata al momento dell'acquisto da parte di Bulgarini; a questo proposito va tenuto presente che è l'unico non stampato a Siena e di data molto più tarda rispetto agli altri. Appare una prova conclusiva di ciò il fatto che questa prima egloga non compare nell'indice sulla risguardia ant. che inizia con la seconda, cioè Solfinello; inoltre, mentre il resto del volume è cartulato, non lo è questo. Sull'ultima carta di guardia si legge un elenco di opere, di mano coeva, ma che non appartiene a nessuno dei due Bellisario.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [1])

492. Fonsi, Francesco, *Commedia in moresca intitulata Piata di Venere*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1521
8°; A-B^{8}; [16] c. Impronta: leni niai niai e.i. (C) 1521 (A)
Rhodes (1967, n. 13.16). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce.E.26 [17])

493. Fonsi, Francesco, *Egloga pastorale intitulata Appetito vario*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1521
8°; A-B^{4} C^{6}; [14] c. Impronta: i.ia i:o: roio aqpr (C) 1521 (A)
Rhodes (1967, n. 13.6). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [6])

494. Fonsi, Francesco, *Veglia villanesca*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1521
8°; A-B^{4}; 8 c. Impronta: e.e: o.c- tare tare (C) 1521 (A)
Rhodes (1967, n. 13.5). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [5])

495. *La Fortuna a' cavalieri arabi*, Siena, eredi Bonetti, 1614
1 foglio (mm. 380 x 260). Impronta: i.4. nome f-no roma (S) 1614 (A)
Datato Siena, 17 febbraio 1614. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [5])

496. Fracastoro, Girolamo, *Opera omnia*, Venezia, Filippo Giunti e fratelli, 1574
4° ; †^{6} ††^{8} †††^{6} A-Cc^{8} Dd^{6}; [20], 213, [1] c., ill., 1 ritr. Impronta: iji- o.re tir. ceig (7) 1573 (R)
Nota ms. a c. Dd5v: "Bellisarij Bulgarini est liber iste | q[uia] emptus fuit Senis p[re]cio soluto | librar[um] quatuor cu[m] dimidia | anno Salutis M D LXXV". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. Dd6r. Legatura in piena pergamena con unghie e fori per i lacci; scritta di Bulgarini sul dorso: "Hieronimi Fracastori opera". Dorso semistaccato e sporco, rinforzato internamente con maculature; piatti macchiati e con traccia di una gora d'acqua; le prime carte macchiate; gli ultimi fasc. presentano tracce evidenti di umidità.
BC, Siena (XXV/2.F.14)

497. Frachetta, Girolamo, *Breve spositione di tutta l'opera di Lucretio*, Venezia, Pietro Paganini, 1589
4°; a^{4} ††-††††^{4} A-Kk^{4}; [32], 261, [3] p. Impronta: risi onpo ,&e, noci (3) 1589 (R)
Nota ms. a c. Kk3v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Fù compro il presente libro, per | Me Bellisario Bulgarini, lire due, et | soldi dieci da M.o Erasmo, libraro | in Siena, l'anno 1598. Lode | all'Altiss.o Dio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Traccia di un cartellino asportato dal front., delle stesse dimensioni di quello della Biblioteca Buoninsegni. Legatura in piena pergamena molle; dorso rinforzato con carta colorata. Sul piatto anteriore a matita: 150. Nota a matita sulla risguardia ant. dell'ultimo possessore: comprato dalla Libreria Gozzini il 24.12.1982 per L. 90.000.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 31)

498. Frachetta, Girolamo, *Dialogo del furore poetico*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1581
4°; A-P$^{4;}$ 116, [4] p. Impronta: eaua o-e- ella loso (3) 1581 (R)
Nota ms. a c. P2v: "È stato compro il presente libro da me | Bellisario Bulgarini soldi vinti di | Denari, pagati in Siena l'Anno | 1607. à Fabio Pauolini. | Lode à Dio Grandiss." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena morbida; scritte sul dorso non di Bellisario Bulgarini. Inv. BJ, n. 152: "Dialogo del furore poetico di Girolamo Fracchetta da Rovigo al chiar.mo sig. Luigi Lolino gentilhuomo veneto. In Padova per Lorenzo Pasquati 1581. Nel fine a fo. 116 è scritto: è stato compro il presente libro da me Bellisario Bulgarini soldi vinti di denari pagati in Siena l'anno 1607 a Fabio Pavolini. Lode a Dio. Libretto in mezzo foglio, grosso mezzo dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta plasiccia [?] et incarnaticcia, senza correggioli".
BC, Siena (III.L.38)

499. Frachetta, Girolamo, *L'idea del libro de' governi di stato et di guerra, con due discorsi, l'uno intorno la ragione di Stato e l'altro intorno la ragion di guerra*, Venezia, Damiano Zenaro, 1592
8°; †^{6} A-H^{8} ; [6], 63, [1] c., 1 tav. ripieg. Impronta: r.e' n.o. i-5. Prco (3) 1592 (R)
Nota ms. a c. H7v: "Di Bellisario. Bulgarini | lode à Dio sempre. | 1592". Legatura in pergamena floscia con cucitura esterna da archivio (probabilmente una legatura temporanea, che però, come si deduce dalla nota del nipote qui sotto, era diventata permanente); le scritte di Bulgarini sul dorso illeggibili; ancora sul dorso cartellino con bordo celeste e num. a

penna: 163. Inv. BJ, n. 342: "L'idea del libro de' Governi di stato e di guerra di Girolamo Frachetta con due discorsi, l'uno intorno la Ragione di stato, et l'altro intorno la ragione di guerra del medesimo, al Sig. Duca di Mantova et del Monferrato. In Venetia appresso Damiano Zenaro 1592. Nel fine in fo. 63 retro è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini lode a Dio sempre 1592. Nella dedicatoria dice il Frachetta essere servitore del card. Gonzagha. Libro in foglietta grosso un mezzo dito, cucito in cartapecora da scrivere, senza capitelli e senza correggioli".
BC, San Gimignano
500. *altra copia*: inv. BJ, n. 338: "L'idea del libro de' governi di stato et di guerra. Di Gerolamo Fracchetta con Due discorsi, l'uno intorno alla ragion di stato, l'altro intorno alla ragion di guerra del medesimo. Al sig. duca di Mantova et Monferrato. In Venetia appresso Damian Zenaro 1592. Nel fine a fo. 63 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta grosso mezzo dito, coperta di cartapecora sbiadata, capitelli di refe".

501. Frachetta, Girolamo, *Il prencipe nel quale si considera il prencipe e quanto al governo della Stato e quanto al maneggio della guerra*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1599
8°; a-b^{8} ^{2}a-b^{8} A-Y^{8}; [64], 349, [3] p. Impronta: ins- Geue l-on di&p (3) 1599 (A)
Inv. BJ, n. 244: "Il Prencipe di Girolamo Fracchetta, nel quale si considera il Prencipe. Distinto in due libri. All'ill.mo et ecc.mo sig. don Antonio di Cardona et di Cordova duca di Sessa. Riveduto. In Venetia appresso Gio. Batta Ciotti 1599, al segno dell'Aurora. Nel fine del 2° libro a fo. 349 dice: fu comprato il presente libro, insieme con quello che lo segue, per me Bellisario Bulgarini da m.ro Ottavio Paiorani in Siena lire due di denari il 1599. Lode a Dio". Legato con: Giovanni Battista Cantalicio, *Le historie delle guerre fatte in Italia da Consalvo Ferrando de Aylar*, Cosenza, Leonardo Angrisano e Luigi Castellano, 1597.

502. Frachetta, Girolamo, *La spositione di Girolamo Frachetta sopra la canzone di Guido Caualcanti Donna mi prega*, Venezia, Gioliti, 1585
4°; *^{4} A-O^{4};[8], 96, [14] p. Impronta: a;n- a,po e,o- EtE' (3) 1585 (R)
Citato in *Antidiscorso*, p. 38.

503. Frachetta, Girolamo, *Tre orationi al sereniss. et pietosiss. Sigismondo Battori prencipe di Transilvania*, Roma, Niccolò Muzi, 1595
Figura in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Per l'elenco completo degli opuscoli si veda la prima opera legata: Girolamo Zoppio, *Athamante, tragedia degli Accademici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro". Questa edizione non individuata; il Gallarini annota: "Ciascuna orazione ha il suo particolare frontespizio".

504. *Fragmenta poetarum veterum latinorum*, [Ginevra], Henri Estienne, 1564
8°; a-dd^{8}; 433 [ma 432] p. Impronta: i-o. t :u : eman obci (3) 1564 (R)
Bulgarini, con una lettera del 5 dicembre 1575 (D.VI.8, c. 65r) chiede a Adriano Politi di cercargli questa opera nelle librerie di Roma, indicando erroneamente come editore Plantin. Il libro, dopo che Bellisario ha preso atto della diversità dell'editore (ma a lui bastava una buona edizione, non quella di Plantin in particolare), arriverà a Siena nel febbraio dell'anno successivo (spedito da Politi il 21 febbraio 1576: "Mando con questa a V.S. il Fragmenta Poetarum Latinorum della stampa che s'è potuto havere, perché se bene mi ricordo haverle scritto che se ne troverebbero infiniti, quando poi sono venuto alla prova, non ho trovato altro che un libraro che n'havesse; et io m'ero ingannato così, perché demandando di questo libro della stampa di Plantino d'Anversa, imaginandomi che V.S. non lo volesse d'altra, mi dicevano guasi tutti haverne d'altre stampe, ma non avvertendo più di tanto a quel Poetarum, o a quel Latinorum, o non sapendo io talvolta farmi intender come devevo, s'ingannavano altri con il mostrarmi poi li Fragmenti di Cicerone et altri li Fragmenti di Poeti Greci; a tale che in tutta Roma [son] certo che non vi è se non questo libraro, il quale ne haveva solamente due. Ho voluto dar questo conto a V.S. per … farle saper buona, come si dice, questa mia poca diligenza ma per giustificatione di quello che mi trovavo havere scritto per l'altra mia [lettera], et per farle sapere anco la caristia che è qua ancora di così fatti libri"). In una lettera successiva Politi parla ancora del prezzo di questo e e dell'altro libro mandato a Bulgarini: non gli può dire quanto ha speso per i due libretti "… per non haverne memoria alcuna; sì bene mi ricordo che la spesa fu tale che è indigna d'esser tenuta in consideratione" (lettera del 20 luglio 1576, ivi, c. 80r). Vedi anche : Petronius Arbiter, *Satyricon*, Lione, Jean de Tournes, 1575.

505. Francesco da Montepulciano, *Predica fatta in S. Croce di Firenze a di XVIII di Dicembre 1513*, Firenze, Stamperia Ducale, 1569
4°; A-B^{4}; [16] c. Impronta: i:do niri sahe reue (C) 1569 (A)
A c. B3v nota ms.: "Mandatacisi di Fiorenza dal sig.r Enea Borghesi cognato di me Bellisario Bulgarini. Lode a Dio". Altra nota ms. non di possesso e di mano diversa alla c. B4r. Legatura in carta azzurrina.
BC, Siena (Misc. Or. XXXI 10)

506. Francia (Regno), *Dichiarazione della volontà del re sopra li nuovi tumulti di questo regno. Tradotta di lingua franzese in Toscana da Giorgio Marescotti*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1585
8°; A^{8} B^{4}; 9, [7] p. Impronta: 'eia t-r- ales bidi (C) 1585 (A)
Inv. BJ, n. 403: "Dichiarazione della volontà del re sopra li nuovi tumulti di questo Regnio. Tradotto di lingua franzese in toscana da Giorgio Marescotti. In Fiorenza appresso Giorgio Marescotti 1585. Nel fine è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. Fu compro il presente libro con l'opre in esso contenute soldi trenta. Lode a Dio. Libretto in foglietta grosso mezzo dito, copertato di cartapecora giallancina, capitelli rossi et bianchi, correggioli, et da capo si vede essere stata tagliata una delle operette contenute in detto libretto". Legato con: Angelo Corazzino, *Relatione della partita di sua maestà da Castiglia e del parentato e nozze seguite in Saragozza, tra li serenissimi duca di Savoia e infanta donna Catharina d'Austria*, Roma, Francesco Zannetti, 1585; Charles de Bourbon, *Dichiarazioni delle cause che hanno mosso monsig. il cardinale di Borbone e li principi ... di opporsi a quelli che vogliono sovvertire la religione e lo stato. Tradotte di lingua franzese in Toscana da Giorgio Marescotti*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1585.

507. Fungerus, Johannes, *Sacrorum carminum sylloge*, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1591
8°; *^{4} A-G^{8} H-I^{4}; [8], 127, [1] p. Impronta: uee- amac s,ue AcRe (3) 1591 (R)
Fortuna, n. 188: "In fine ad ogni opera, l'ex-libris a.f. di Bellisario Bulgarini. Nella sua antica leg. perg. molle (un po' guasta)"; non indica la data di acquisto, ammesso che sia presente. Originariamente legato con: Boudewijn Ronsse, *Venatio medica*, Lione, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1589; Boudewijn Ronsse, *Miscellanea seu epistolae medicinales*, Lione, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1590. La copia di Harvard potrebbe essere la stessa sciolta dopo la vendita da parte della Libreria Fortuna (anche in considerazione dello stato precario della legatura originale). D'altra parte la legatura è moderna, in cartone rigido foderato di tela grigia e con tassello rosso e scritte oro (autore, titolo e data), che può benissimo essere coeva all'acquisto. Inoltre la data di acquisto di Harvard è compatibile con quella del catalogo Fortuna. Presenta due note ms.: "Bellisarij de Bulgarinis" a c. G4v; altra nota a c. I4r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis". Acquistato nel 1975 dal libraio Emil Offenbacher di Kew Gardens, New York, "bought with the income of the Keller Fund". Purtroppo non è stato possibile reperire la terza edizione legata con questa, che avrebbe potuto presentare la nota di acquisto.
Houghton Library, Harvard University (*NC5.F9633.591s)

508. Furio y Ceriol, Federico, *Il concilio, overo Consiglio et i consiglieri del prencipe ... tradotta di lingua spagnola nella volgare italiana per m. Lodovico Dolce*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560
8°; *^{8} A-G^{8} H^{4}; [16], 119, [1] p. Impronta: n-e- 2477 o:n- zata (3) 1560 (R)
Inv. BJ, n. 321: "Il concilio o vero consiglio a i consiglieri del Prencipe. Opera dottissima di Furio Ceriolo. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1560. Dedicato dentro al sig. Giorgio Lionardi conte di Monti l'Abba. Tradotta di lingua spagnola nella volgare italiana per m. Lodovico Dolce. Nel fine in carta bianca è scritto: Questo libro è stato compro da me Bellisario Bulgarini in Siena tre Giulij il dì X Ap.le 1577. Libro in foglietta grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora biancha, capitelli di refe salavo, correggioli". Legato con: Antonio de Guevara, *La institutione del prencipe christiano di m. Mambrino Roseo da Fabriano*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560.

509. Furmer, Bernard Gerbrand, *De rerum usu et abusu*, Anversa, Christoph Plantin, 1575
4°; A-G^{4}; [28] c., ill. Impronta: s.os t.e, t.m,FeNe (C) 1575 (R)
Nota ms. a c. G3v: "Emit libru[m] hunc unà cu[m] sup[er]iore secu[m] alligato | Bellisarius Bulgarinus Patricius senensis ab | Octauio Bibliopola, Senis, p[re]cio soluto libr[ar]u[m] | quatuor denarioru[m], anno salutis 1587. | Laus Deo semper". Firma di Giuseppe Ciaccheri alla stessa carta. Legatura in pergamena; scritte sul dorso illeggibili per sovrascrittura. Legato con: Jan Moerman, *Apologi creaturarum*, [Anversa], G. de Iode, 1584.
BC, Siena (VII.C.26 [2])

510. Gabbiano, Paolo, *Varia lectio in Vergilium*, Brescia, Giovanni Battista Bozzola, 1565
8°; A-G^{8}; [56] c. Impronta: q.um o:o: s.r- InIn (C) 1565 (R)
Nota ms. a c. G3r: "Emptus fuit liber p[er] me Bellisarium | Bulgarinu[m] Senis ab Antonio Maria | Camotio, p[re]cio soluto libre uni[us] | cu[m] dimidia. anno 1588. die p[ri]ma Junij. Laus Deo". Firme di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'ed. legata con questa. Legatura in piena pergamena; scritte sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini: "Iacobi Griffoli Lucinianensis contra Celii | Calcagnini Disq[ui]sitiones. | Vari[a]e lectiones in Virgilium Pauli Gabbiani". Legato con: Giacomo Griffoli, *M. Tullii Ciceronis defensiones contra Celii Calcagnini disquisitiones*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio, 1546.
BC, Siena (VIII.L.29 [2])

511. Gallaccini, Teofilo, *De rerum amore*, Siena, Luca Bonetti, 1596
4°; A-D^{4}; 32 p. Impronta: m.us inri s,r. moex (3) 1596 (R)
A c. D4v nota ms. di Bellisario Bulgarini: "Largitus ab Autore. Laus Immortali Deo". Macchie di umidità diffuse. Legatura in carta azzurrina. Faceva parte di un volume miscellaneo slegato dalla Biblioteca comunale di Siena, ma con le nove opere che ne facevano parte mantenute nello stesso contenitore, nello stesso ordine dell'originale.
BC, Siena (Misc, Fil. XXIX.3)

512. Gallo, Agostino, *Le vinti giornate dell'agricoltura et de' piaceri della villa*, Venezia, Grazioso Percacino, 1569
4°; *^{8} **^{4} ***^{2} A-Ee^{8}; [28] 447, [1] p. Impronta: o-e; 77d. onta GIde (3) 1569 (R)
Luigi Del Pane, Carlo Poni, *Le annotazioni manoscritte di Belisario Bulgarini alle Vinti giornate dell'agricoltura et de' piaceri della villa di Agostino Gallo*, in *Ricerche storiche ed economiche in memoria di Corrado Barbagallo*, Napoli, ESI, 1970, p. 351-377. Nell'articolo viene citata a p. 351, ma non trascritta, la nota di acquisto di Bulgarini: "Bulgarini era venuto in possesso di un esemplare di quest'ultima edizione, nell'anno 1572, quando acquistò il libro in Siena da Pietro Cataneo per 'lire cinque di denari'. Questa notizia si trova manoscritta, in calce dell'ultima pagina a stampa …". Il Cataneo viene erroneamente identificato con l'ingegnere autore di libri di architettura e matematica, ma ovviamente si tratta del libraio omonimo che è attivo a Siena già prima della caduta della repubblica e che aveva già venduto un libro a Bulgarini nel 1570, e che cesserà l'attività in questi anni. Nonostante questo errore, l'articolo è molto importante perché riproduce e commenta gran parte delle annotazioni di Bulgarini, sia quelle a carattere tecnico e agricolo, sia quelle linguistiche. Gli autori ipotizzano che Bulgarini volesse pubblicare un'edizione rivista del Gallo "toscanizzata" nel linguaggio. Si tratta di un'ipotesi suggestiva, ma bisogna tenere conto del fatto che Bulgarini aveva annotato fittamente altri libri di agricoltura, come per esempio un'edizione del Bonardo ora in una collezione privata. Inv. Ciaccheri, n. 86.
Dipartimento di discipline storiche, antropologiche e geografiche, Università di Bologna (non vidi)

513. Gambacorta, Rocco, *Foro christiano nel quale si tratta come deveno osservarsi l'humane leggi conforme alle divine*, Palermo, Giovanni Francesco Carrara, 1594
4°; *^{8} **^{4} A-OOO^{8} PPP^{2}; [12], 490, [2] c. Impronta: o,48 uae- a,em qusp (3) 1594 (R)
Inv. BJ, n. 254: "Jesus Marie filius. Foro Christiano nel quale si tratta come deveno osservarsi l'humane leggi conforme alle Divine. Diviso in cinque parti. Composto per Roccho Gambacorta dottore, nativo della città di Messina et cittadino palermitano. In Palermo appresso Gio. Francisco Cervara 1594. Nel fine a fo. 490 è scritto: compratosi il presente libro da Domenico libraro in Siena compagno del venetiano lire otto di denari per me Bellisario Bulgarini l'anno 1601. Lode all'Altissimo Dio. Libro in mezzo foglio, grosso quasi quattro dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli verdi et gialli, correggioli".

514. Gamucci, Bernardo, *Libri quattro dell'antichità della città di Roma*, Venezia, Giovanni Varisco e compagni, 1565
4°; *^{4} A-Aa^{4} Bb^{6}; [8], 200 [ma 201], [3] p., [1] c. di tav. ripieg., ill. Impronta: n-a- leon rae, Rode (3) 1565 (R)
Inv. BJ, n. 73: "Libri quattro dell'antichità della città di Roma. Raccolti sotto brevità da diversi antichi et moderni scrittori per m. Bernardo Gamucci da S. Gimigniano, con nuovo ordine. In Venetia per Giovanni Varisco e compagni 1565. Dedicato dentro a don Francesco de Medici principe di Fiorenza e di Siena. Nel fine è scritto: fu compro il presente libro insieme con quello della Religione degli antichi Romani, della Castrametatione e de' Bagni de' medesimi. Lire quattordici di denari da Antonmaria libraio venetiano in Siena l'anno 1570. Libro in mezzo foglio grande, grosso tre dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli gialli et turchini, correggioli". Legato con: Guillaume Du Choul, *Discorso della religione antica de' romani. Insieme a un altro discorso della castramentatione e disciplina militare*, Lione, Guillaume Rouillé, 1569. Citato in un appunto di Bellisario Bulgarini sulla busta di una lettera mandata da Roberto Titi, da Firenze, in data 8 maggio 1592, a Scipione Bargagli: "Centoventi centinaia di migliaia, e milletrentasette anime si contavano in Roma al tempo d'Augusto Gamucci lib. 3 f. 157". Fortuna, n. 135.

515. Garimberti, Girolamo, *Della fortuna libri sei*, Venezia, Michele Tramezzino, 1550
8°; *^{8} A-R^{8} S^{4}; [8], 139, [1] c. Impronta: enn- o.co n-si tumo (3) 1550 (R)
Inv. BJ, n. 174: "Della Fortuna libri sei, di Girolamo Garimberto. Novamente corretti dallo stesso autore et ristampati. Dedicato dentro a m. Francesco Marsupino dall'autore. Nel fine a fo. 139 dice: In Venetia per Michiel Tramezzino 1550, et sotto è scritto da mio Avo: - di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese. Lode a Iddio sempre". Legato con: Ortensio Lando, *Quattro libri di dubbi con le solutioni a ciascun dubbio accomodate*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1556.

516. Garimberti, Girolamo, *Problemi naturali e morali*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1549.
8°; *^{8} A-O^{8} P^{4}; [16], 229, [3] p. Impronta: non- 29a- mei- miti (3) 1549 (R)
Citato da Bulgarini in una nota all'indice di Pietro Mexia, *Della selva di varia lettione*, Venezia, Francesco Rampazetto, 1571: "+Tutti i suindicati capitoli segnati di croce in margine trovansi così nella intitolazione che nel testo copiati a lettera intieramente dal libro secondo e terzo dei Problemi naturali e morali di Hieronimo Garimberto. In Vinegia per Vincenzo Valgrisi 1549"; sono segnati con una crocetta la maggior parte dei titoli delle carte †2v-3r.

517. Garzoni, Tommaso, *La piazza universale di tutte le professioni del mondo nuovamente ristampata e posta in luce*, Venezia, Giovanni Battista Somasco, 1589
4°; †^{8} ††^{4} †††^{8} A-Ooo^{8}; [40], 958 p. Impronta: e-e, e.si ala, peme (3) 1589 (R)
Inv. BJ, n. 333: "La piazza universale di tutte le professioni del mondo, novamente ristampata e posta in luce da Tommaso Garzoni da Bagnocavallo con l'aggionta di alcune bellissime annotationi a' discorsi per diporto. Ad Alfonso 2° da Este duca di Ferrara. In Venetia appresso Gio: Batta Somasco 1589. Nel fine a fo. 958 è scritto: di Bellisario Bulgarini, fu compro il presente libro lire dieci di denari da Antonmaria Camozzi l'anno 1589. Lode a Iddio sempre. Libro in mezzo foglio, grosso quasi quattro dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli turchini et aranciati, correggioli".

518. Garzoni, Tommaso, *La Sinagoga de gl'ignoranti nuovamente formata e posta in luce*, Venezia, Giovanni Battista Somasco, 1589
4°; †^{4} ††^{2} A-Aa^{4} Bb^{6}; [12], 203, [1] p. Impronta: toua lene o.e. acga (3) 1589 (R)
Inv. BJ, n. 334: "La sinagoga degli ignoranti novamente formata e posta in luce da Tomaso Garzoni da Bagnocavallo Accademico Informe. In Venetia appresso Gio. Batta Somasco 1589. Dedicata dentro a mons. Alfonso Erera vescovo d'Ariano. Nel fine a fo. 203 è scritto: fu comprato il presente libro da m.ro Antonmaria Camozzi in Siena lire due di danari pagatili da me Bellisario Bulgarini l'A. 1597. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli turchini e gialli".

519. Garzoni, Tommaso, *Le vite delle donne illustri della scrittura sacra*, Venezia, Domenico Imberti, 1588
4°; †-††^{4} A-Y^{4}; [16], 174, [2] p. Impronta: e-in hefu dahe gal' (3) 1588 (R)
Mutilo del fascicolo ††. A c. Y3v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini senese, etc. | Lode à Dio". Altra nota a c. V4v: "Comprossi il p[re]sente libro per me Bellisario | Bulgarini da Ottauio Paiorani libraro | lire una, e soldi dieci, l'anno 1593, | p[er] uso di Faustina e Gesilla mie | Figliuole. Lode à Dio sempre". Scritte sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini illeggibili. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Vecchia collocazione incompleta sul piatto ant.: LI.G. Legatura in pergamena floscia con tracce di lacci; cop. macchiata; tracce di umidità ai fasc. B-C; macchie di inchiostro e angolo in basso tagliato alla c. I1; dorso semistaccato, rinforzato internamente con maculature.
BC, Siena (LXIII.L.17)

520. Gelli, Claudio, *Risposta dell'eccelente dottor Claudio Gelli ad un certo libro contra medici rationali*, Venezia, a istanza dell'autore, 1584
4°; *^{4} A-I^{4}; [4], 34, [2] c. Impronta: nie, tai. eaue coQu (3) 1584 (R)
Nota ms. a c. I3v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode à Dio". La nota completa si trova in fine all'ultimo opusc. legato col presente: "Di Bellisario Bulgarini fù comprato | à Venezia sciolto, e legatosi costaci | lire tre di denari l'anno 1595". Ex libris a stampa Bulgarini D'Elci sul contropiatto ant. Legatura in piena pergamena rigida (sec. 18.) con scritte oro al dorso su pseudotassello (BONIO [!] FLAG. DE ME); tagli marezzati. Legato con: Zefiriele Tommaso Bovio, *Flagello de' medici rationali*, Venezia, Domenico Nicolini, 1583; Zefiriele Tommaso Bovio, *Melampigo, overo Confusione de' medici sofisti*, Verona, Girolamo Discepoli e fratelli, a instanza di Marc'Antonio Palazzolo, 1585.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 22 [2])

521. Gelli, Giovanni Battista, *Tutte le lettioni di Giovan Battista Gelli, fatte da lui nell'Accademia Fiorentina*, Firenze, [Lorenzo Torrentino], 1551
8°; A-Gg^{8} Hh^{4}; 486, [2] p. Impronta: coo- mile iala leco (3) 1551 (R)
Inv. BJ, n.446: "Tutte le lettioni di Gio. Batta Gelli fatte da lui nell'Accademia Fiorentina. In Firenze 1551 con privilegio. Dedicato dentro al sig. Cosimo Medici duca di Firenze. Nel fine della Lettione 12 in fo. 486 è scritto: di Bellisario Bulgarini g. sanese; fu compro il presente libro giuli due in Siena. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso due buone dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli".

522. Gellius, Aulus, *Noctes Atticae*, Lione, Sebastien Gryphius, 1546
8°; ⁼a-d^{8} a-z^{8} A-K^{8} L^{4}; [64], 533, [3] p. Impronta: 9186 emd. m.s, sipo (3) 1546 (A)
Inv. BJ, n. 23: "Auli Gellij luculentissimi scriptoris Noctes Attice. Apud Seb. Gryphium. Lugduni 1546. Nel fine del Libro 20° in fo. 495 è scritto da mio avo: Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis etc. Libro in foglietta grande, grosso due dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli verdi et gialli, correggioli.".

523. Genebrard, Gilbert, *Notae chronicae, sive Ad chronologiam et historiam universam methodus*, Parigi, Pierre l'Huillier, 1584
8°; ⁼a^{4} a-x^{8} y^{4}; [4], 171, [1] p. Impronta: eous ino- a-s: tihu (3) 1584 (A)
Fortuna, n. 201: "Ex-libris a. f. di Bellisario Bulgarini (1587) in fine su 7 linee. Buona leg. orig. perg. molle con traccia di legacci". Il catalogo Fortuna purtroppo non trascrive la nota di acquisto.

524. Gentili, Scipione, *Annotationi di Scipio Gentili sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso*, Leida [ma Londra, John Wolf], 1586.
8° ; [A]^{4} B-Bb^{4} χ^{2} B^{4} Cc-Ll^{4}; [6], 2, 274, [2] p. Impronta: taun hene r-n- dido (3) 1586 (A)
A p. 274: "Di Bellisario Bulgarini, gentiluomo senese, etc. Fu compro il presente libro, insieme con quello che segue, legato, da me Bellisario Bulgarini in Fiorenza, e costa lire tre e soldi dieci di denari, fino il primo di maggio 1588 ...". Segnalato da Rhodes (lettera del 15/4/2000) da: Guido Baldassarri, *Ancora sul Camilli e il Gentili (e Bellisario Bulgarini)*, "Studi tassiani", a.37 (1989), p.87-136. La nota è riprodotta a p.136. Non c'è traccia, alla Estense dell'opera legata insieme. Bulgarini cita questa opera, ma non questa copia, in una lettera indirizzata a Roberto Titi il 14 Marzo 1587 [ma 1588]: "... qua è comparso un libretto d'Annotazioni sopra la Gierusalemme liberata del Tasso (né credo ce ne sia altro che uno in mano del Sig.re Balì [Ippolito] Agostini ed è stato tenuto molto buono da chi l'ha veduto; e come nell'altra mia le scrissi, fà onorata menzion di lei, e del suo libro Locorum controversorum". Roberto Titi, nella lettera a Bulgarini del 26 marzo 1588 scrive: "Ho visto con diligentia le annotationi del Gentile, et da molto tempo, che il libro è qui comunissimo ...". Come si vede dalla nota, Bulgarini compra il libro poco dopo e lo compra proprio a Firenze (C.II.25, c. 80r).
Biblioteca estense, Modena (Ms. Campori, App.284 (=y.1.7.40) (non vidi)

525. Gentili, Scipione, *Solymeidos libri duo priores de Torquati Tassi italicis expressi*, Venezia, Altobello Salicato, 1585
4°; A-F^{4} G^{2}; 26 c. Impronta: teoe emur s:ta IaNa (3) 1585 (A)
Nota ms. a c. G2v: "Liber iste mihi Bellisario Bulgarino est | sumptui libraru[m] trium denariorum; | Anno salutis 1589. Laus Deo". Legatura moderna in mezza pelle; piatti coperti di carta marmorizzata (sec. 19.); risguardie nuove. Sul contropiatto ant. ex libris a stampa con nome del possessore ms: "Ex libris Ioannis Nencini 1874"; motto: "Otium sine literis mors est. Seneca" (in cornice). A penna sul contropiatto ant.: Ald. 156. All'interno segnalibro color arancio: "268 | ALD | 16 Marzo 1937 XV". Sul front. a penna: "XIII". Probabilmente questo esemplare faceva parte di una miscellanea slegata prima di essere acquistata dal collezionista: non è infatti possibile che una pubblicazione così esigua potesse costare, da sola, tre lire.
BNCF, Firenze (NENC.Ald. 1.6.28)

526. Geoponica, in latino, *Cassii Dionysii Uticensis de Agricultura libri XX*, Lione, Antoine Vincent, 1543 (Lione, Sulpice Sabon)
8°; a-z^{8}; 349, [19] p. Impronta: erle tit, n-ns xiub (3) 1643 (R)
Nota ms. a c. y7r: "Ex Libris D. Ascanij q. celeberrimi Viri D. | Belisarij de Bulgarenis de Senis". Non c'è nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma le scritte sul dorso sono di mano sua: "La Coltiuazione di Luigi Alamanni | [...] Dionysii Uticensis de Agricul[...] | [...]ex. falso hatenus Constantino | scripti". La scritta è solo parzialmente leggibile perché sovrascritta da altro titolo manoscritto e dalla collocazione della Biblioteca comunale di Siena. Sul front. e nel testo a c. a2r, cancellato per sovrascrittura il nome del traduttore, Ianus Cornarius. Legatura in piena pergamena molle a tre nervi; tracce di lacci; dorso internamente rinforzato con maculature. Legato con: Luigi Alamanni, *La coltivazione*, Firenze, Bernardo Giunti, 1549.
BC, Siena (VI/2.O.16 [2])

527. Geoponica, in italiano, *Costantino Cesare De notevoli et utilissimi ammaestramenti dell'agricoltura*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1549
8°; A-Z^{8}; 183, [1] c. Impronta: e-a- gor- i.r- saLi (3) 1549 (R)
Traduzione di Pietro Lauro. Note ms. a c. Z8v: "Di Bellisario Bulgarini, etc." e a c. Y7v: "Comprò il p[re]sente libro Bellisario | Bulgarini da m.o Erasmo soldi | uenti di denari il 30 del | Mese di Gennaro, anno | 1589. Lode à Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Nota di dono sulla seconda risguardia ant.: "To dear H. Plimmer from Mary Galton, Rome, May 2nd 1907". Sulla prima risguardia ant. nota ms: "Ex libris Cyril Stenhouse Mundy 1948" ed ex libris a stampa H.C. Plimmer. Note ms., manine e sottolineature in tutto il libro, prevalentemente non di Bellisario Bulgarini; alcuni disegni (la terra con i punti cardinali e i venti a c. O3v, ripetuta più grande a c. Z8v; una foglia sul piatto ant.; un tralcio a c. O3r). Di Bulgarini due note a c. N1r (sull'uso delle alghe per conservare i pomi) e a c. N4r (mette in dubbio quanto affermato nel testo, che tutte le melagrane di un albero abbiano lo stesso numero di grani). Legatura originale in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci. Sul contropiatto nota datata 1558, in italiano, su un terremoto che sarebbe avvenuto a Siena il 13 aprile, senza però provocare danni alle persone.
Yale University, Beinecke Library (2004 505)

528. Georgius Trapezuntius, *Georgii Trapezuntii Rhetoricorum libri V* …, Venezia, Aldo Manuzio, 1523
Fol.; *^{4} a-t^{8} u^{10}; [166] c. Impronta: I.um e-nc a-ri tac* (3) 1523 (R)
A c. u9v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis patricij senensis. | Emptus fuit liber ab Alexandro Bidellio p[re]cio | soluto libraru[m] duarum denariorium, anno | Domini 1593. | Laus Deo Opt. Max. semper.". Il sommario sul front. integrato a penna da Bellisario Bulgarini con il riferimento alle c. di inizio di ogni opera: Georgii Trapezuntii ... *Pagina prima*. Consulti ... *Pag. 86*. Aquilae ... *Pag. 102*. P. Rutilii ... *Pag. 105*. Aristotelis ... *Pag. 109*. Eiusdem ... *Pag. 137*. Paraphrasis ... *Pag. 150*. Priscianus *Pag. 153*. Aphtonii *Pagina 156*. Sottolineature a c. p8r. Legatura neoclassica Delciana in pelle marrone chiaro, cornici, filetti e fregi dorati sui piatti; impressioni a secco. Tit. in oro sul dorso: RHETORES LATINI. Carte lavate.
Sara Centi, *Le cinquecentine della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze*, Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 2002, n. 694.
Biblioteca Laurenziana, Firenze (D'Elci 1158)

529. Georgius Trapezuntius, *Rhetoricorum libri quinque*, Lione, Sebastien Gryphius, 1547
8° ; a-z^{8} A-L^{8}; 526, [18] p. Impronta: i-ia dea- u-io peco (3) 1547 (A)
Nota ms. a c. L5v: "Bellisarij Bulgarini Patricij senensis, eo q[ui]a emit Romæ p[re]cio soluto libra-|rum duar[um], solidor[um] terdecim, et de-|narior[um] quatuor anno salutis | M.D.LXXXI. die uero quarta | mensis Martij. Laus Deo optimo | Maximo nunc, et semper". Legatura in piena pergamena floscia con tracce di lacci, sbiancata, senza le scritte di Bulgarini.
BC, Siena (II.M.5)

530. Germonio, Anastasio, *Pomeridianae sessiones*, Torino, Giovanni Varrone e Manfredo Morello, 1580
4°; *^{4} A-Ff^{4} [Gg]^{2}; [8], 223, [13] p. Impronta: s.s, s?s, s.de sere (3) 1580 (R)
Nota ms. a c. Ee3r: "Bellisarij de Bulgarinis. | Emptus fuit liber iste Senis p[re]cio soluto | librar[um] duar[um] denarior[um] anno sa-|lutis M.D.LXXXI die vero septima mensis Ap[r]ilis." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in pergamena molle con lacci (uno solo rimasto, e tre mozziconi); scritte di Bulgarini sul dorso sovrascritte da altre, di altra mano.
BC, Siena (I.K.13)

531. Gewold, Christoph, *Genealogia serenissimor. Boiariae ducum, et quorundam genuinae effigies a W. Kiliano aeri incisae*, Augusta, Dominicus Custos, 1605
Fol.; A-H^{2}; [16] c., ill. Impronta - eav- n.n. i.I. GEMa (C) 1605 (C)
Inv. BJ, n. 204: "Genealogia serenissimorum Baioavi ducum et quorundam sereniss. effigies a Vuolfio Kiliano. Aug.o. eri incisi venundantur in officina Dominici Custodis Aug. Vindelic. AD 1605. In fine est: Auguste Vindelicorum typis Johannis Pretorij. De libri comprati da me. Questo libretto in foglio è legato con altro delle vite et effigie de Re di Napoli". Questa ultima opera non è descritta nell'inventario e non è stato possibile riconoscerla.

532. Gherardi, Giovanni Maria, *Enucleatae possessionis libellus*, Siena, Silvestro Marchetti, 1605
4°; a^{4} A-H^{4}; [8], 62, [2] p. Impronta: onu- t.a- l-re deth (3) 1605 (R)
A c. H3v nota ms. di Bellisario Bulgarini quasi illeggibile: "Dono datus ab ipsomet Autore mihi | Bellisario Bulgarino eius debitiss.° | Immortali Deo et | illi gratias." Macchie di umidità. Legatura in carta azzurrina. Faceva parte di un volume

miscellaneo slegato dalla Biblioteca comunale di Siena, ma con le nove opere che ne facevano parte mantenute nello stesso contenitore, nello stesso ordine dell'originale.
BC, Siena (Misc. Fil. XXIX 8)

533. Ghisi, Filippo, *Giuditio di Paride*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1594
4°; a-b^{6} A-V^{8} X^{4}; [24], 326 [ma 328] p. Impronta: oia' s.um tai- Alqu (3) 1594 (R)
Inv. BJ, n. 213: "Giuditio di Paride. Dialogo di Filippo Ghisi nobile genovese, nel quale con nuova mytiologia. Al sig. Alberico Cibo principe di Massa. In Venetia appresso Francesco De Franceschi senese 1594. Nel fine a fo. 326 è scritto: Di Bellisario Bulgarini, comprossi lire due et soldi dieci di denari da Ottavio Paiorani l'anno 1595 in Siena. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli bianchi e rossi, correggioli".

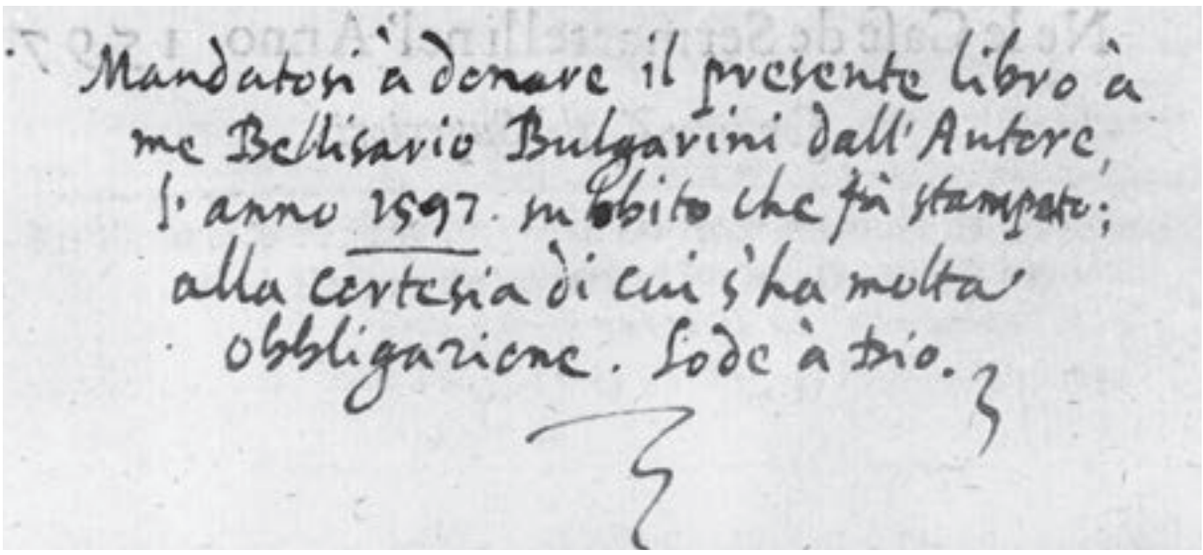
534. Giacomini, Lorenzo, *Lettione nella quale con autorità di più gravi scrittori si dimostra la virtù*, Firenze, Stamperia Ducale, 1566
4°; A-F^{4}; 48 p. Impronta: eni- tuor deea **** (3) 1566 (A)
Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
BC, Siena (VII.E.1 [15])

535. Giacomini, Lorenzo, *Oratione in lode di Torquato Tasso fatta ne l'Academia degli Alterati*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1595
4°; a^{2} A-D^{4} E^{2}; [4], 27, [9] p. Impronta: o-s- tila e-di scgu (3) 1595 (R)
Figura in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Per l'elenco completo degli opuscoli vedi la prima opera legata: Girolamo Zoppio, *Athamante, tragedia degli Accademici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro". Il Gallarini annota, per questa orazione: "Raro opuscolo, citato dagli Accademici della Crusca".

536. Giacomini, Lorenzo, *Oratione in lode di Torquato Tasso fatta ne l'Accademia degli Alterati*, Firenze, Filippo Giunti, 1596
4°; a^{4} A-D^{4} E^{2}; [4], 27, [9] p. Impronta: uoo- a;mo lie- prde (3) 1596 (R)
Dono dell'autore a Bulgarini, come risulta da una lettera del 25 aprile 1596 a Sebastiano Caccia: "... ma sì bene l'Orazione delle lodi (per lo parer mio, meritevolissime) del sig.r Torquato Tasso, mandatamisi dalla cortesia dell'Autore, che mi è parsa molto buona, come al medesimo ne ho scritto ..." (D.VI.9, c. 142r). La nota di dono è la seguente: "Di Belisario Bulgarini donataseli dall'Autore. Lode a Dio". Ex libris Ginori Conti e timbro della collezione Giannalisa Feltrinelli. Legatura in mezza pelle moderna con piccoli difetti al dorso. Bastiano Caccia, in una lettera a Bulgarini del 13 aprile 1596, dice che dovrebbe aver visto questa orazione (Y.II.23, c. 141). Asta Christie's, 2 giugno 1998, lotto 1247. Asta Sotheby, Milano, 27 giugno 2005, lotto 526. Poi Catalogo n. 7, Libreria Lucia Panini, s.d., Modena (n.193).

537. Giacomini, Lorenzo, *Orationi e discorsi*, Firenze, Michelangelo Sermartelli, 1597
4°; a^{2} A-K^{4} L^{6}; [4], 91, [1] p. Impronta: a'ln elar vit- scmi (3) 1597 (A)
Nota ms. a c. L6r: "Mandatosi a donare il presente libro à | me Bellisario Bulgarini dall'Autore | l'anno 1597 subbito che fù stampato; | alla cortesia di cui s'ha molta | obbligazione. Lode à Dio". Note ms. di Bellisario Bulgarini alle c. a2v (Titoli delle orazioni e discorsi, con i rinvii alle pagine) e D3v-E1r (al discorso del Giacomini: *De la purgatione de la tragedia*). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con questa. Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; dorso rotto in due punti con perdita dei titoli scritti da Bulgarini; dorso staccato. Legato con: Chiara Matraini, *Lettere*, Venezia, Nicolò Moretti, 1597; Giovanni Talentoni, *Discorso in forma di lezzione*, Milano, Francesco Paganello, a istanza di Antonio degli Antoni, 1597. Inv. Ciaccheri, n. 124.
BC, Siena (II.I.50 [2])

538. Giambullari, Pier Francesco, *Historia dell'Europa*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1566
4°; *-****^{4} A-Ss^{4} Tt^{2}; [16], 166 c. Impronta: dara .bar diet rede (3) 1566 (R)
Nota ms. a c. Tt2v: "Di Bellisario Bulgarini; etc. | Fu comprato il p[re]sente libro da M.o Antonio | Maria Camozij tre giuli in Siena l'|anno 1591. Lode à Dio". Ex libris a stampa sul front.: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814. Altro ex libris a stampa sul v. della risguardia ant.: Bulgarini D'Elci. Legatura in piena pergamena molle coeva; scritte di Bulgarini


Mandatosi à donare il presente libro à
me Bellisario Bulgarini dall'Autore,
l'anno 1597. subito che fù stampato;
alla cortesia di cui s'ha molta
obbligazione. Lode à Dio.

537. Lorenzo Giacomini

sul dorso quasi illeggibili; cartellino di collocazione con bordo blu abraso; danni alla costola, tracce di lacci; maldestro restauro di un'ampia lacuna al margine esterno delle c. A1-D4 con velatura e nastro adesivo. A matita sulla risguardia post. un numero (240: probabilmente il prezzo di vendita all'ultimo possessore; il prezzo della vendita precedente, nel 1975, era stato L. 55.000, cat. Fortuna, n. 206, che però non indica l'appartenenza a Bulgarini). Inv. BJ, n. 217: "Historia del'Europa di m. Pierfrancesco Giambullari gentilhuomo et Accademico Fiorentino. Nella quale ordinatamente si trattano le cose successe in questa parte del mondo dall'anno 800 fino al 913. Novamente posta il luce. Con privilegio. In Venetia appresso Francesco Senese 1566. Dedicato dentro a Cosimo Medici duca, da Cosimo Bartoli; del quale è al fine una oratione fatta nelle essequie del detto Giambullari. Libri VII. Nel fine: di Bellisario Bulgarini fu comprato da m.ro Antonmaria Camozzi tre Giulij in Siena il 1591. Libro in mezzo foglio stretto, copertato di cartapecora liscia bianchagialla con correggioli e capitelli di refe salavo, alto un grosso dito". Fortuna 206.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 26)

539. Giambullari, Pier Francesco, *Origini della lingua fiorentina, altrimenti il Gello*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1549
8°; A-L^{8} *^{8}; 176, [16] p. Impronta: inar n-di onro ilPo (3) 1549 (R)
Inv. BJ, n. 374: "Origine della lingua fiorentina, altrimenti Il Gello di m. Pierfrancesco Giambullari Accademico Fiorentino. In Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1549. Dedicata dentro al sig. duca Cosimo de' Medici dal Giambullari. Nel fine del libro a fo. 176 è scritto: fu comprato il presente libro da me Bellisario Bulgarini in Siena un giulio l'anno 1585. Lode a Iddio sempre. Libro in foglietta grande, grosso mezzo dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe, correggioli".

540. Giardino de orationi, *Libro devoto e fruttuoso a ciascun fedel christiano, chiamato Giardin de orationi*, Venezia, Pietro Nicolini da Sabbio, 1535
8°; A-Z^{8}; [184] c. Impronta: e:pi a-e- e-l- tade (C) 1535 (R)
Opera attribuita a Niccolò da Osimo. Inv. BJ, n. 340: "Libro devoto e fruttuoso a ciascun fedel christiano, chiamato Giardin d'orazioni, novamente con gran diligentia ricorretto e stampato. Nel fine dice: stampato in Vinegia per Pietro de Niccolini da Sabbio 1535 et sotto è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini". Legato con: Benedetto da Venezia, *Libro della preparatione dell'anima rationale alla divina gratia*, Venezia, Bartolomeo Zanetti, 1536.

541. Giganti, Antonio, *Carmina exametra, elegiaca, lyrica et endecasyllaba*, Bologna, Giovanni Rossi, 1595
4°; A-Ii^{4} Kk^{2}; [8], 250, [2] p. Impronta: o.um m.r, m.is IlFi (3) 1595 (R)
Con una lettera datata 23 settembre 1595 Bellisario Bulgarini ringrazia il Giganti del dono di questa opera, attribuendo ad Angelo Spannocchi il merito di avere propiziato la pubblicazione (D.VII.10, c. 199, copia non autogr.). Questa stessa pubblicazione sarà oggetto di uno scambio epistolare dello stesso Bellisario con Roberto Titi (BCI C.II.25, 9 dicembre 1595, c. 141r-v): Bulgarini nella lettera precedente gli aveva chiesto un giudizio sulle composizioni latine del Giganti. Dice che non aveva dato il giudizio perché non aveva visto il libro. Poi lo ha comprato: "il giudizio si radduce quasi tutto intorno alla elocutione che è ordinaria, non pura pura, neanco barbara, o licentiosa affatto, ma in quel mezzo simile a quella di Marziale, di Iuvenale o dirò d'Ovidio. Nelli concetti non veggo vivacità ..."; quindi non può raccomandare il libro perché

di questa qualità se ne vedono dozzine "tanto che non so vedere a che proposito gl'huomini dieno alle stampe simili opere, poiché per esse non s'imparono né cose, né parole; non cose perché non contengono materie notabili, non parole, perché la lingua latina si deve apprendere dalli scrittori antichi buoni di quel secolo e non da moderni che in ciò non hanno alcuna autorità ...". Lui stima e ammira il Giganti, ma la sua opera non si distingue da quella di tanti altri. Prega Bulgarini di non divulgare questo giudizio perché non vuole entrare in contrasti. Bulgarini promette di fare come chiede il Titi, ma ritiene che il Giganti sia persona talmente mite che non si offenderebbe in alcun modo.

542. Giglio, Girolamo, *Nuova seconda selva di varia lettione*, Venezia, Cristoforo Zanetti, 1573
8°; *8 **4 A-Cc8; [12], 208 c. Impronta: laua sia- ;&ui soco (3) 1573 (R)
Inv. BJ, n. 118: "Nuova seconda selva di varia lettione che segue Pietro Messia, nella quale sono gloriosi fatti a comune utilità di quelli, novamente posta in luce, con la tavola. In Venezia appresso Cristoforo Zanetti 1573. Dedicata dentro al sig. Bernardo Giustiniani. Nel fine a fo. 207 dice: di Bellisario Bulgarini compro da esso lire due l'anno 1574 in Siena. Libro in foglietta grande, grosso circa due dita, copertato di cartapecora gialla con capitelli di refe salavo et correggioli". Alla lettera N dell'inventario BJ, tra i n. 362 e 363 un rinvio a questa opera: "Nuova seconda selva di varia lettione, del sig. Pietro Messia, vedi al D della Selva di varia lettione".

543. Gini, Leonardo, *In funere serenissimi Cosmi Medicis magni Etruriae ducis funebris laudatio ad Senenses*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574
4°; A-C4; [12] c. Impronta: p-um t,m, t.e. (nve (C) 1574 (R)
Nota ms. a c. C2v dell'ultimo opusc. legato col presente: "Fù comprato il p[re]sente libro da me Bellisario | Bulgarini l[ire] due di denari vendutomi da | m.o Antonmaria Camozij libraro l'anno | 1585 adi 25 di Febbraro. Lode | a Iddio sempre". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; cartellino rosso sul dorso con tit. d'insieme (Funer. di Cos. de Medici). Per una descrizione più completa, e per l'elenco degli opuscoli legati nella miscellanea, si veda il primo legato col presente: *Descritione della pompa funerale fatta nelle esequie del ser.mo sig. Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1574. Fortuna, n. 181; Pregliasco, cat. Mostra del libro antico, 22-24 settembre 1995, Firenze.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 36 [5])

544. Gini, Leonardo, *Oratio qua sereniss. Ferdinando Medici cardinali amplissimo novo Etruriae magno duci Senenses gratulantur*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587
4°; A-B4; 15, [1] p. Impronta: c-id uss& stum pemi (3) 1587 (R)
Non ha la nota di possesso di Bulgarini, ma è legato in una misc. che contiene tredici orazioni funebri per Francesco I Medici. Questo opuscolo è stato donato dall'autore. Per una descrizione completa del volume, vedi: Giovanni Battista Strozzi, *Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587.
BC, Montepulciano (F.A. 4307)

545. Giorgi, Federico, *Libro del modo di conoscere i buoni falconi, astori e sparavieri*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1567
8°; A-G8; 111, [1] p. Impronta: lila i-co etdi seso (3) 1567 (R)
Note ms. di Bellisario Bulgarini alle c. G8r e v.: "Di Bellisario Bulgarini" e "Il presente libro fu comprato in Roma | insieme co[l] p[re]cedente nella stessa ma-|teria sciolto tre giuli l'anno 1582 | adi 30 di Maggio e fu fatto poi lega-|re in Siena p[er] un giulio ch[e] costa in | tutto lire due s[oldi] 13 d[enari] 4. Lode a | Iddio". Scritta sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini, parzialmente coperta dall'etichetta della Biblioteca comunale di Siena: "... Sforzino, e, Federigo Giorgi Degli ... rapina et cura loro in alleuarli ...". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'ed. legata con la presente. Legato con: Francesco Carcano, *Tre libri de gli uccelli da rapina*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1568.
BC, Siena (B.XCIX.G.21 [2])

546. Giorgini, Giovanni, *Il mondo nuovo*, Iesi, Pietro Farri, 1596
4°; [A]4 B-Qq4 Rr2; 153, [5] c. Impronta: e.er e.te o.o, Poco (3) 1596 (R)
A c. Qq4v nota ms.: "Il presente libro si comprò da m° Erasmo libraro | in Siena, lire tre di denari, p[er] me Bellisario Bulgarini, contanti al d.to l'anno 1598. Lode al sommo Dio | ora, e sempre, in ogni luogo; e così sia.". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Giulio Cesare Colombini chiede in prestito questo libro con una lettera a Bulgarini del 18 novembre 1598 (D.VI.7, c. 83r): "Priego V.S. che mi faccia favor di accomodarmi quel poema che canta la navigazion del Colombo; fra pochi giorni glielo restituirò".
BC, Siena (V.K.53)

547. Giovanni Fiorentino, *Il pecorone nel quale si contengono quarant'otto novelle antiche, belle d'inventione e di stile*, Treviso, Evangelista Deuchino, 1601

8°; A-Cc^{8} Dd^{2}; 210 c. Impronta: o-ue a,s- a-ae ErCo (3) 1601 (R)

Inv. BJ, n. 270: "Il Pecorone di Giovanni Fiorentino nel quale si contano quarantotto novelle antiche. Al sig. Gasparo Corto Nascimbene. In Trevigi appresso Evangelista Dehuchino 1601. Nel fine a fo. 201 retro è scritto da mio avo: Comprossi il presente libro giulij tre da Salvestro Marchetti per me. Libro in foglietta grosso un dito, copertato di cartapecora gialla nuova, capitelli di seta rossa et biancha, correggioli".

548. Giovio, Paolo, *Comentario de le cose de' Turchi*, Roma, Antonio Blado, nelle case di Giovanbattista Massimi, 1535

4°; A-I^{4} K^{6}; [42] c. Impronta: ,&si teu- rela stre (3) 1535 (R)

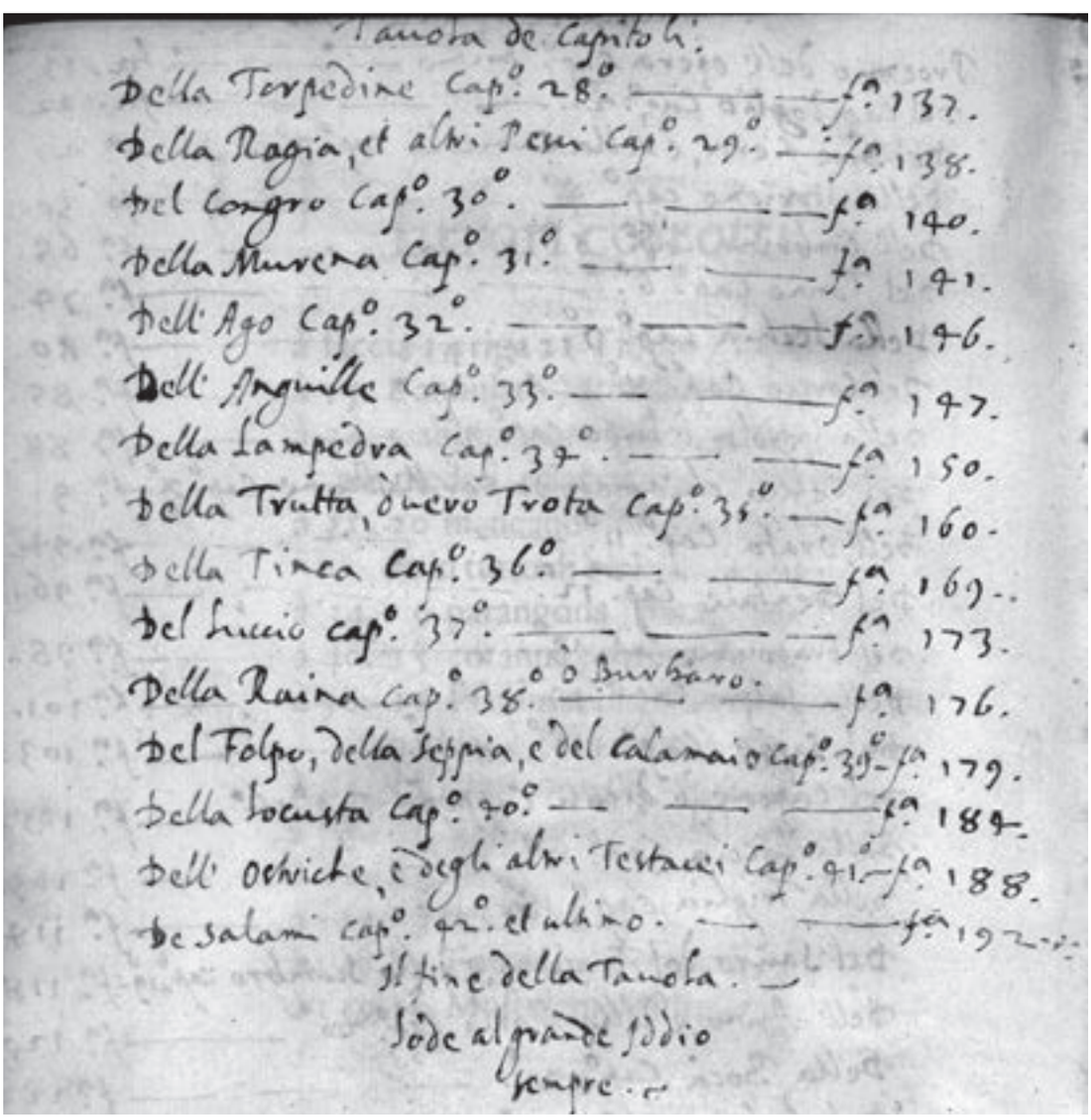
Inv. BJ, n.42: "Comentario delle cose de' Turchi di Pavolo Jovio Vescovo di Nocera, a Carlo V° Imperatore Augusto. Sotto il fine di mano di mio zio è scritto: Alphonso Bulgarini. Libro in foglietta, grosso un dito, coperta di cartapecora gialla assai salava et sbocconcellatina, capitelli di refe salavo et correggioli". Legato con: Andrea Cambini, *Commentario di Andrea Cambini della origine de' Turchi et imperio della casa ottomanna*, [Venezia?], [s.n.], 1538.

549. Giovio, Paolo, *Libro de' pesci romani*, Venezia, Gualtieri, 1560

4°; A-Bb^{4}; 197, [3] c. Impronta: o,di iun- ,&on uase (7) 1560 (A)

A c. Bb3r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini". La c. Bb4 occupata da un sommario dell'opera manoscritto di mano di Bellisario Bulgarini (inc.: "Proemio dell'opera Cap.o primo fa. 13. | Del Capodoglio ..."; expl.: "Il Fine della Tauola. | Lode al grande Iddio | sempre"). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena rigida con tit. oro al dorso (sec. 18.)

BC, Siena (XXIII/2.H.33)


Tauola de Capitoli.
Della Torpedine Cap°. 28°. —— —— fa. 137.
Della Ragia, et altri Pesci Cap°. 29°. —— fa. 138.
Del Congro Cap°. 30°. —— —— —— fa. 140.
Della Murena Cap°. 31°. —— —— fa. 141.
Dell' Ago Cap°. 32°. —— —— —— fa. 146.
Dell' Anguille Cap°. 33°. —— —— fa. 147.
Della Lampedva Cap°. 34°. —— —— fa. 150.
Della Trutta, ò uero Trota Cap°. 35°. —— fa. 160.
Della Tinca Cap°. 36°. —— —— fa. 169.
Del Lucio cap°. 37°. —— —— —— fa. 173.
Della Raina Cap°. 38°. ò Burbaro. —— fa. 176.
Del Folpo, della Seppia, e del Calamaio Cap°. 39°. fa. 179.
Della Locusta Cap°. 40°. —— —— —— fa. 184.
Dell' Ochiche, e degli altri Testacei Cap°. 41°. fa. 188.
De Salami cap°. 42°. el ultimo. —— —— fa. 192.
Il fine della Tauola.
Lode al grande Iddio
sempre.

550. Giovio, Paolo, *Raggionamento sopra i motti et disegni d'arme, et d'amore, che comunemente chiamiamo imprese*, Milano, Giovanni Antonio degli Antoni, 1559 (Milano, fratelli da Meda, 1559)

8°; A-Bb^{4}; 197, [3] p. Impronta: ona- o,s- ONta agbe (3) 1559 (R)

A c. O3r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini | Gentilhuomo Senese". La nota completa in fine all'ultima opera legata con la presente: "Li p[re]senti tre libri legati insieme | costano [lire] tre di denari compro|si il p[ri]mo delle Imp[re]se sciolto in | Roma da me Bellisario Bulga-|rini lire una e gl'altri due | co[n] la legatura in Siena lire | due da mo Antonmaria Camozzi l'an|no 1582 adi 22 di settembre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legatura in pergamena molle con unghie e tracce di lacci; dorso internamente rinforzato con maculature; scritte sul dorso di mano di Bulgarini: "Il Giouio con il Ruscelli dell'Imprese | Il Dolce de' colori e loro significati | Il Betussi dell'Amore". Legato con: Lodovico Dolce, *Dialogo nel quale si ragiona delle qualità, diversità e proprietà de i colori*, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa, 1565; Giuseppe Betussi, *Il Raverta*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562.

BC, Siena (VII.M.29 [1])

551. Giraldi, Giovanni Battista, *Discorsi intorno al comporre de i romanzi, delle comedie, e delle tragedie, e di altre maniere di poesie*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1554

4°; [36], 287, [1] p. Impronta: l-,& 1008 tii- chro (3) 1554 (R)

Citato da Bulgarini in una nota marginale a Giovanni Battista Guarini, *Il Verato secondo*, Firenze, Filippo Giunti, 1593; Bulgarini afferma, contrariamente a quando scritto dal Guarini, che Plauto è stato criticato, e cita, tra i critici, Giovanni Battista Giraldi Cinzio ("nel trattato de' romanzi e della commedia"). Citato anche in una nota al manoscritto dei *Ragionamenti* contro lo Zoppio (H.VII.19, c. 17v).

552. Giraldi, Giovanni Battista, *Giuditio sopra la tragedia di Canace, et Macareo*, Venezia, [Domenico Farri], 1566

8°; A-G^{8}, A-E^{8}; 2 pt. (54, [2] ; 40 c.) Impronte: neij e?to e,e- seha (3) 1566 (R); deio tii, leto DaAc (3) 1566 (R)

Fortuna, n. 120: "Ai marg. di 10 cc. della prima parte – ed alla c. 35 sulle 2 facciate – si leggono postille autografe di Bellisario Bulgarini. Se ne ricordano 2, in particolare. La prima è a c. 29v, dove il testo a stampa parla di Siena, dei "diuini Intronati" e del conto che si doveva fare di Dante: "Rozzezza di Dante nello stile" annota il Bulgarini. Un'altra noterella dantesca comincia al verso di c. 35 e prosegue sulla seguente: "La terza Rima secondo costui [cioè secondo l'autore] è molto atta per la narrazione, e però proporzionata all'Eroico. A me pare più tosto che i terzetti volgari rispondino all'Essametro, et al Pentametro latini". Il catalogo non indica la data di acquisto. Ora nella Collezione del dott. Dino Casagrande di San Donà di Piave, vedi *Catalogo degli incunaboli e delle edizioni del Cinquecento della collezione privata Casagrande di San Donà di Piave*, 1998, n. 398

553. Giraldi, Lilio Gregorio, *De deis gentium varia et multiplex historia*, Basilea, Johann Oporinus, 1560

Fol.; 31, [5], 536, [28] p. Impronta: a-am ijij x.a- paFe (3) 1560 (R)

A cura di Giovanni Battista Giraldi Cinzio, il cui nome appare nella pref. Fortuna, n. 235: "Buon esempl. un po' arross. Ex libris d Bellisario Bulgarini. Perg. molle orig.". Il catalogo Fortuna non trascrive la nota di Bulgarini.

554. Giraldi, Lilio Gregorio, *De re nautica libellus*, Basilea, Michael Isingrin, 1540

8°; A-T^{8} V^{4}; [6], 306 p. Impronta: uma- onbe emor suna (3) 1540 (R)

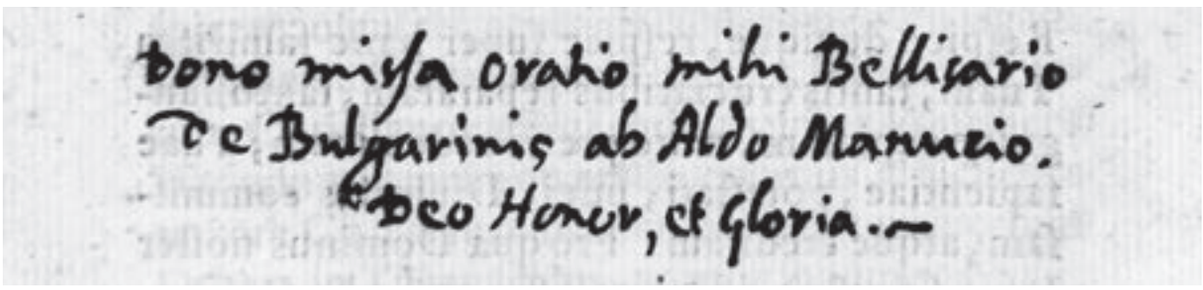
Inv. Ciaccheri, n. 187. Legato con: Lilio Gregorio Giraldi, *Dialogi duo de poetis nostrorum temporum*, Firenze, 1551 ([Firenze, Lorenzo Torrentino]).

555. Giraldi, Lilio Gregorio, *Dialogi duo de poetis nostrorum temporum ... Eiusdem progymnasma ... Ejusdem quaedam carmina et item quaedam Coelii Calcagnini*, Firenze, 1551 ([Firenze, Lorenzo Torrentino])

8°; A-N^{8}; 187, [21] p. Impronta: e-u- umo- f-it gesu (3) 1551 (R)

Inv. Ciaccheri, n. 187. Legato con: Lilio Gregorio Giraldi, *De re nautica*, Basilea, 1540. Citato da Bulgarini in una lettera a Domenico Chiariti del 16 agosto 1599 (C.II.25, c. 211r); trascrive tre brani dal libro quarto, nei quali il Giraldi confuta l'affermazione di Dante che Stazio sarebbe stato cristiano.

556. Giulio, papa III, *De Christi passione*, Roma, Antonio Zannetti, 1597
4°; A^{12}; 21, [3] p. Impronta: isX. Ise- e-s- tage (3) 1597 (R)
A c. A11v nota ms.: "Dono missa oratio mihi Bellisario | de Bulgarinis ab Aldo Manuzio. | Deo Honor, et Gloria". Sul front. annotazione a penna: To [oppure: Io]: 30. In alto a destra, numero cancellato (forata la carta) sostituito con l'attuale numero di serie dell'opusc.: 1. Legatura in carta azzurrina.
BC, Siena (Misc. Or XXX 1)



557. Giustiniani, Bernardo, *Historia dell'origine di Vinegia e delle cose fatte da vinitiani, nella quale ampiamente si contengono le guerre de' Gotthi, de Longobardi e de' Saraceni. Nuovamente tradotta da m. Lodovico Domenichi*, Venezia, Bernardino Bindoni, 1545
8°; A-Dd^{8} Ee^{4}; CCXXI [ma 219], [1] c. Impronta: a-di i-da taa- hato (3) 1545 (R)
Inv. BJ, n. 242: "Historia di m. Bernardo Giustiniano gentilhuomo venetiano Dell'origine di Venetia, e delle cose fatte da' venetiani, nella quale. Nuovamente tradotta da m. Lodovico Domenichi. Dedicata dentro a m. Bernardo Cornaro con gratia et privilegio 1545. E sotto è scritto: Di Bellisario Bulgarini sanese a Dio lode et honore. Nel fine del 15° libro a fo. 221 dice: Stampata in Vinegia per Bernardino Bindoni milanese 1545; e sotto è scritto: di Bellisario Bulgarini etc. Lode a Dio et a' Santi. Libro in mezza foglietta, grosso più d'un dito, copertato di cartapecora salava, con capitelli di refe salavo et correggioli".

558. Giustiniani, Pompeo, *Delle guerre di Fiandra*, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1610
4°; a-b^{4} A-Hh^{4}; [16], 247, [1] p. Impronta: nae- 61ra a,o- leap (3) 1610 (R)
Inv. BJ, n. 64: "Delle Guerre di Fiandra Libri VI di Pompeo Giustiniano del Consiglio di guerra di S.M.C. et M.ro di Campo d'Infanteria It.na, posto in luce da Giuseppe Gamurini gentilh. aretino. All'Illustrissimo et eccellentissimo sig. Ambrosio Spinola marchese di Venafro. Novamente. Con licenza. Venetia 1610 app.so Bernardo Giunti, Gio. Batta Ciotti et i compagni. Nel fine è scritto: Compressi il presente libro da Camillo et Ottaviano di Erasmo Turi L. 3.10.-. da me Bell.o Bulg.ni il 1612 in Siena. Libro in mezzo foglio grande, grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla con capitelli di seta bianca et verde et con correggioli"

559. Gonzaga, Curzio, *Il Fidamante*, Venezia, All'insegna del Leone, 1591
8°; †^{4} A-Ff^{8} Gg^{4}; [4], 235, [1] c. Impronta: ade. a.na o.to CoQu (3) 1591 (A)
A c. Gg3 nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini etc. | Lode a Dio. | Fù comprato il presente libro p[er] me Bellisario | Bulgarini da M° Erasmo libraro in Siena | l'anno 1598. Lire quattro e soldi dieci di | Denari, il di 15 di Settembre di d.to Anno. | Lode all'Altiss°. ora e sempre." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Siena (IV.K.6)

560. Gonzalez de Mendoza, Juan, *Dell'historia della China*, Roma, Bartolomeo Grassi, 1586
4°; ⁼a-b^{4} a-d^{4} A-Z^{8} Aa^{6}; [48], 379, [1] p. Impronta: e-A- siea nir- gndi (3) 1586 (R)
Inv. BJ, n.49: "Della Historia della China descritta dal p.m. Giovan Gonzales di Mendozza dell'ordine di S.Agostino nella lingua spagnola et tradotta nell'italiana dal magnifico m. Francesco Avanzo cittadino originario di Venezia. Parti due in tre libri, et in tre viaggi. Alla Santità di n.s. Papa Sisto V. Con Privilegio. In Roma appresso Bartolomeo Grassi 1586. Nel fine: di Bellisario Bulgarini. Fu comprato il presente libro da m.ro Antonmaria Camozzi veneziano in Siena lire 4 di denari il 30 giugno 1586. Libro in mezzo foglio, grosso circa due dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli bianchi e rossi e correggioli".

561. Gonzalez de Mendoza, Juan, *Historia de las cosas mas notables, ritos y costumbres del gran reyno dela China*, Roma, Bartolomeo Grassi, Vincenzo Accolti, 1585

8°; (^{8} ((^{8} A-Dd^{8} Ee^{4}; [32], 440 p. Impronta: ims, aala s-ay ypmo (3) 1585 (A)

Sulla sguardia post. nota ms. di mano di Bellisario junior: "Dei libri del Sig.r Ascanio del già | Sig.r Bellisario Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Inv. BJ, n. 276: "Historia de las cosas mas notables, ritos y costumbres del gran reyno de la China, salidos. Hecha y ordenada por el May r.p. Joan Gonzales de Mendoza de lo Orden de s. Austin. Al sig. Fernando de Vega y Fonseca del Consejo de la mayestad y presidente nel real de las Indias. En Roma a costa de' Bartolomei Grasso 1585 en la stampa de Vincentio Accolti. Nel fine doppo fo. 440 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla, rosicchiata una parte di capitelli, capitelli rossi et bianchi, correggioli".

BC, Siena (LV.N.2)

562. Gori, Giovanni Battista, *Vita del gloriosissimo s. Ansano, uno de li quattro avvocati e battezzatore della città di Siena*, Siena, [Luca Bonetti], 1576

4°; A-C^{4} D^{2}; 26, [2] p., 2 ritr. Impronta: eam- onni o.to rada (3) 1576 (A)

Inv. BJ, n. 373: "Vita del gloriossissimo s. Ansano uno de li quattro avvocati e battezzatore de la città di Siena. Descritta da Gio. Batta Gori sanese. In Siena 1576. Nel fine è scritto: Tutte le Operette di questo volume ci furono donate per cortesia di essi dall'autori e possono insieme tutte valere tre giulij. Libro in mezzo foglio grosso un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe et coreggioli". Legato con: Scipione Bargagli, *Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini*, Bologna, Giovanni Rossi, 1579; Diomede Borghesi, *Lettere*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1578. Inv. Ciaccheri, n. 212.

563. Graziani, Graziano, *Scielta de concetti raccolti da lui da i più famosi auttori*, Venezia, Felice Valgrisi, 1592

8°; a-b^{8} A-Cc^{8}; [16], 207, [1] c. Impronta: n-sa fue- i-e, soti (3) 1592 (R)

Nota ms. a c. Cc7r: "Il presente libro fù comprato | p[er] me Bellisario Bulgarini | in Siena da m°. Antonmaria | Camozij libraro, pagatoseli | giuli tre; ma è stato caro | la metà, poich[é] poco più | vi si ritroua di q[ue]llo, che | sia ne' concetti del Sig.^{r} | Girolamo Garimberto, | coll'Aggiunta del | Pomio; ed essi | compro il 26 d'ottobre del | 1594. Lode à Dio ora, et | sempre in ogni luogo. | Così sia.". Ampie note marginali ms. di Bellisario Bulgarini, molto critiche sull'opera del Graziani; per esempio a c. a3r: "Gran fatica certo n'ha durata, prendendo poco meno che'l tutto dal Garimberto, e poco aggiungnendo del suo, ò da alcuni altri per lo più Moderni, et in particolare dal Pomio, che fece la Giunta a' concetti del Medesimo Garimberto; come poteva e deveva anco fare il presente sceglitore; ò almeno nominare da chi egli prendeva poco meno che'l tutto". Il tit. sul dorso, di mano di Bulgarini, riprende la polemica della nota: "Scelta de' concetti di Graziano Graziani, o | a dir Meglio del Garimberto, coll'Aggiunta | del Pomio, alquanto ampliati con [...] concetti d'Autori Moderni.". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci; dorso semistaccato.

BC, Siena (III.O.14)

564. Grazzini, Antonfrancesco, *Capitolo del Lasca in lode della pazzia*, [Firenze, Antonio Padovani, non prima del 1571]

4°; A^{4}; [4] c. Impronta: sige e:ge leo: e.o, (C) 1571 (Q)

Legato con altre pubblicazioni con la nota di possesso di Bellisario Bulgarini. Inv. BJ, n. 416. Per i particolari su questo vol. misc. si veda: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580.

BC, Siena (VII.E.1 [2])

565. Gregorius Nazianzenus, santo, *Due orationi di Gregorio Nazanzeno theologo, in una de le quali si tratta quel che sia vescovado et quali debbano essere i vescovi, ne l'altra de l'amor verso i poveri. Et il primo sermone di s. Cecilio Cipriano sopra l'elemosina. Fatte il lingua toscana dal commendatore Annibal Caro*, Venezia, Aldo Manuzio, 1569

4°; *^{4} B-S^{4} T^{6}; [8], 146, [2] p. Impronta: feua hel- erla coto (3) 1569)

Inv. BJ, n. 390: "Due orazioni di Gregorio Nazanzieno theologo, in una delle quali si tratta; ne l'altra; et il primo sermone di s. Cipriano sopra l'elemosina, fatta in lingua toscana dal commendatore Annibal Caro. Con privilegio. In Venetia appresso Aldo Manuzio 1569. Dedicata dentro al card. Farnese vicecancelliere. Nel fine a fo. 146 è scritto: fu comprato il presente libro insieme con la Rettorica, la quale è legata innanzi, lire quattro di danari contanti a m.ro Antonmaria Camozzi da me Bellisario Bulgarini l'anno 1591. Libro in mezzo foglio grosso due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli turchini e gialli, correggioli". Legato con: Aristoteles, *Rettorica fatta in lingua toscana dal commendatore Annibal Caro*, Venezia, al segno della Salamandra, 1570.

566. Gregorius Nazianzenus, santo, *Opera omnia quae extant*, Parigi, Nicolas Chesneau, 1583
Fol.; ã^{4} ẽ^{4} ĩ^{4} õ^{6} A-C^{4} a-c^{6} d-z^{4} A-Zz^{4} AA-ZZ^{4} AAa-ZZz^{4} AAA-QQQ^{4} RRR^{2}, RRR-ZZZ^{4} AAAa-ZZZz^{4} AAAA-ZZZZ^{4} AAAAa-NNNNn^{4} a-i^{4} k^{6}; 2 v. ([30], 18 c, 19-1046 p.; [4], 1047-1560 [ma 1570], [84] p. Impronta: r-u- ***, *,*. AnSi (3) 1583 (R); 0.7. urn- i-o- mol. (C9 1583 (C)
Note ms. su ambedue i volumi; a c. RRR2v del v. 1: "Emit librum Bellisarius Bulgarenus Patricius Senensis | una cu[m] secundo huius Auctoris operu[m] Tomo | pr[a]ecio soluto libraru[m] triginta et octo | denarioru[m] Senis anno Domini | M.D.LXXXV. die uerò | Julij Mensis X. Deo | honor, et gloria. | Emptus fuit ab Octauio Bibliopola Senis"; a c. k6r del v. 2: "Emptus fuit liber unà cum primo eius Tomo p[re]cio soluto | libraru[m] triginta, et octo denariorum Senis emptore me | Bellisario Bulgareno patricio Senensi anno | Salutis 1585 die uerò X Mensis Julij. | laus immortali Deo ubiq[ue], et nunc, et semper"; altra nota breve a c. NNNNn4v del v. 2: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis, et cet.: | Laus Deo Opt: Max: | Semper". Legatura in piena pergamena con lacci. Qualche forellino di tarlo al v. 2. Sul contropiatto ant. del v. 1 incollato un ritaglio da catalogo di antiquariato non identificato per questa opera con il prezzo indicato in franchi francesi: Ffr. 6.200 e, a matita, 1985; sotto, ancora a matita: L. 2.000.000 e Bagno 54.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 53-54)

567. Gretser, Jakob, *Institutionum linguae graecae*, Roma, Luigi Zannetti, 1598
8°; A-R^{8}, a-b^{8} A-I^{8}, A-I^{8}; 3 v. (270, [2]; [16], 144; 141, [3] p.). Impronte: l-u- m.I. ixyn desc (3) 1598 (R); i-us i-.3 o-s- Inda (3) 1598 (A); umc* rel. m?o- IIAl (3) 1598 (A)
A c. H8r dell'ed. legata con questa nota ms.: "Emit Librum Bellisarius de Bulgarinis | Patricius Senensi precio soluto | libraru[m] quatuor ab heredi-|bus Ant. Marie Camotii. | Anno 1600. Laus Deo semper". Scritte di Bulgarini sul dorso: "Iacobi Gretseri Institutiones | Linguae Gręcę". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci. Legato col successivo.
BC, Siena (I.O.6)

568. Gretser, Jakob, *Rudimenta linguae graecae ex primo libro institutionum*, Roma, Luigi Zannetti, 1600
8°; A-H^{8}; 127, [1] p. Impronta: tee- d-s, **00 pura (3) 1600 (A)
Nota ms. a c. H8r: "Emit librum Bellisarius de Bulgarinis | Patricius Senensi pręcio soluto | libraru[m] quatuor ab heredi-|bus Ant. Marię Camotij. | Anno 1600. Laus Deo. semper". Legato col precedente.
BC, Siena (I.O.6 [4])

569. Griffoli, Giacomo, *M. Tullii Ciceronis defensiones contra Celii Calcagnini disquisitiones*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio, 1546
8°; A-I^{8} K^{4}; 75, [1] c. Impronta: l-n- maia r.a- neue (3) 1546 (R)
A c. K3r nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis, etc.". La nota completa in fine all'ed. legata con questa: "Emptus fuit liber p[er] me Bellisarium | Bulgarinu[m] Senis ab Antonio Maria | Camotio, p[re]cio soluto libre uni[us] | cu[m] dimidia. anno 1588. die p[ri]ma Junij. Laus Deo". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena; scritte sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini: "Iacobi Griffoli Lucinianensis contra Celii | Calcagnini Disq[ui] sitiones. | Vari[a]e lectiones in Virgilium Pauli Gabbiani". Legato con: Paolo Gabbiano, *Varia lectio in Vergilium*, Brescia, Giovanni Battista Bozzola, 1565.
BC, Siena (VIII.L.29 [1])

570. Griffoli, Giacomo, *Q. Horatii Flacci de arte poetica Iacobi Grifoli interpretatione explicatus*, Firenze, [Lorenzo Torrentino], 1550
4°; A-V^{4}; 149, [11] p. Impronta: o-uo a-um m,t? nuni (3) 1550 (R)
A c. V3v nota ms.: "Ex Libris D. Bellisarij q. D. Paridis de Bulgarinis et | hodie D.Ascanij sui filij et senens[is] Patricij". Sul front., sotto la data, ms.: "Griffoli di Lucignano A.S.S. 101".
Biblioteca Marucelliana, Firenze (MAG 4.A.XIV.14)

571. Grifoni, Giovanni Andrea, *Specchio della lingua latina*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1559
8°; A-V^{8}; 152, [8] c. Impronta: e,u- i-ir s.e. IsMu (3) 1559 (R)
Non c'è la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma le scritte sul dorso di mano sua, parzialmente sovrascritte: "Specchio della lingua latina cioè eleganza latina o modi di parlare bene latino". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul contropiatto ant. e sul front.
BC, Siena (I.N.34)

572. Grillo, Angelo, *Delle lettere*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1604
4°; a^4 †^{4} A^4 B-Pp^8; [16], 610 [ma 600] p. Impronta: neon 1.9. o.a. sosp (3) 1604 (R)
Nota ms. a c. Pp8v: "Compressi i [!] libro presente p[er] me Bellisario | Bulgarini dal libraio dell'Arco de Rossi | in Siena lire cinque di Denari l'Anno | 1606. Lode a Dio sempre.". In questi anni il libraio all'Arco de' Rossi è Bondo. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sul dorso scritte di mano di Bellisario Bulgarini: "Lettere di Don Angelo Grillo". Inv. Ciaccheri, n. 137.
BC, Siena (II.I.39)

573. Grisoni, Federico, *Ordini di cavalcare et modo di conoscere le nature de' cavalli*, Venezia, Altobello Salicato, 1582
8°; A-R^8 ^{2}A^8; 109, [35] c. Impronta: e-re tedi e-si fima (3) 1582 (R)
Inv. BJ, n. 366: "Ordini di cavalcare e modo di conoscere le nature de' cavalli, e mondare i vitii loro. Composti dal sig. Federico Grisoni napolitano. In Vinegia presso Altobello Salicato 1582". Legato con l'opera che segue la presente, che contiene anche la nota di acquisto di Bellisario Bulgarini.

574. Grisoni, Federico, *Varie infirmitadi che sogliono venire a' cavalli, et i remedi applicati a ciascuna di esse*, Venezia, Altobello Salicato, 1582
8°; A^8; [8] c. Impronta: oio. ilco o.a. olet (C) 1582 (A)
Inv. BJ, n. 367: "Varie infermitadi che sogliono venire a' cavalli. In Vinegia presso Altobello Salicato 1582. Nel fine del libro è scritto: fu compro il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.o Antonmaria Camozzi et pagatogli tre carlini l'anno 1587. Libro in foglietta grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli turchini e gialli et correggioli". Legato con l'opera che precede la presente.

575. Groto, Luigi, *Le orationi volgari di Luigi Groto Cieco di Hadria da lui medesimo recitate in diversi tempi*, Venezia, Fabio e Agostino Zoppini, 1586
4°; a^4 A-Pp^4; [4], 151 [ma 152] c. Impronta: i;o; t-al o-sa maep (3) 1586 (R)
Inv. BJ, n. 331: "Le orationi volgari di Luigi Groto cieco d'Adria. Da lui medesimo recitate et hora dall'autore istesso ricorrette. In Venetia appresso Fabio et Agostino Zoppini fratelli 1586. Nel fine a fo. 151 è scritto: fu comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini g. s. da maestro Anton Maria Camozzi libraio il dì 26 di Novembre 1587. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta perlaticcia et orianiccia et correggioli".

576. Gualterotti, Raffaello, *Feste nelle nozze del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1579
4°; A-G^4 H^2, Aa-Cc^4; 2 pt. (58, [2] p., [16] c. di tav. calcogr.; 24 p.), ill. Impronte: elif ,era g.li grhu (3) 1579 (A); i.i. a.ta i,li PaFe (3) 1579 (A)
Nota ms. a c. CC4v.: "Di Bellisario Bulgarini comprosi da | esso in Siena lire tre di denari da | m.o Antonmaria libraro il di 9 | di decembre del 1579". Già appartenuto alla Biblioteca Lindesiana (Balcarres, Scotland): ex libris calcogr. staccato presente nel libro. Altra etichetta a stampa sul contropiatto ant.: "The gift of Lessing J. Rosenwald to the Library of Congress" e, a matita, R876A. Altra piccola etichetta ottagonale in pelle con scritte in oro "LAU". Legatura in pergamena molle in non buone condizioni, probabilmente posticcia; infatti sul front., a penna, in alto il numero romano I sembra indicare che l'opera sia stata legata in una misc. in qualche momento della sua vita. Conservato in una scatola di cartone rigido ricoperta di tela marrone. Rhodes 1967, n. 1 (cita J. M. Edelstein, *Two autographs of a Sienese gentleman in the Library of Congress*, in "Papers of the Bibliographical Society of America, v. 54, 1960, p. 291-293).
Library of Congress, Washington (DG738.19 G8 Rosenwald coll.)

577. Gualterotti, Raffaello, *L'Universo, ovvero il Polemidoro*, Firenze, Cosimo Giunti, 1600
4°; π1 A-Aa^4; [1], 93 [ma 95], [1] c. Impronta: ,oo; e.e, e.e, hoMa (3) 1600 (A)
Nota ms. a c. Aa4v: "Fù comprato il p[re]sente libro in Fiorenza sette giuli | il di 20 luglio 1600. Lode a Dio sempre," Altra nota a c. Aa3v: "Di Bellisario Bulgarini etc. | Lode a Dio sempre." Legatura non di Bellisario Bulgarini. Note, sottolineature e altri notabilia nel testo non di lui. Sul dorso numeri e scritte parzialmente cancellati e comunque illeggibili. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sul Polemidoro due lettere, una di Domenico Chiariti del 16 agosto 1600 (C.II.25, c. 247r-248r) che chiede a Bulgarini un parere sull'opera. Bulgarini risponde con la lettera del 24 settembre (ivi, c. 250r-v): "... intorno al Polemidoro del sig.r Raffaello Gualterotti, dico nello stimarlo romanzo piuttosto che poema eroico, per quel saggio che fin ora ne dà; poiché, oltre all'esser le persone principali per lo più dell'azzioni, et in spezie la prima, che dà la

nominazione all'opera, in tutto finte (cosa non conceduta dal Maestro di coloro che sanno) n'è anco l'haver nella distenditura seguito quasi lo stesso modo de' romanzatori o romanzieri, che ci piaccia chiamarli, nel concatenare insieme i diversi soggetti ...". Ancora su questa opera dovrebbe essere un'altra lettera di Bulgarini a un corrispondente non individuato, del 2 agosto 1600 (BCI D.V.4, c. 304r): "Mando a V.S. ill.ma la prima parte del poema del sig.Gualterotto, il quale, con maggior volontà deveria da lei leggersi, se, come credo habbia inteso, che'l serenissimo Gran Duca nostro sig. e padrone ha donati all'autore semila scudi, per dover fornir di farlo stampare interamente e promessoli anco maggior dono; cosa da far crescere l'animo a poeti, che non siano del nome indegni, et alli altri scrittori non ignobili, in immenso. Leggalo dunque allegramente ...".
BC, Siena (IV.K.61)

578. Gualterotti, Raffaello, *La Verginia*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1584
8°; A-E^{8} F^{10}; 99, [1] p. Impronta: i,er saa, siti OnGl (3) 1584 (R)
Nota ms. a F8r: "Di Bellisario Bulgarini | Gentil'huomo Senese | et cet.". Sul front. altre note di appartenenza, più recenti: "Biblioteca del Principe Gabrielli Roma, 1804" e "poi di Gaspare Servi". In basso nota di altra mano: "Sola". Altra nota illeggibile. Legatura moderna in pergamena e cartone (sec. 19.). Legato con altre tre opere, una con nota di Bellisario Bulgarini (Niccolò Massucci, *La Costanza*, Firenze, Giunti, 1585), e due senza nota (Luigi Alamanni, *La Flora*, Firenze, Michelangelo Sermartelli, 1601, e Giovambattista Cini, *La vedova*, Firenze, Giunti, 1569). È improbabile che queste ultime due edizioni siano appartenute a Bellisario Bulgarini.
BNCR, Roma (35 9 H.29)

579. Guarini, Giovanni Battista, *In funere Aloysij Estensis oratio*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587
4°; A-C^{4}; 16 [ma 21], [3] p. Impronta: *-t, tute m-n- rida (3) 1587 (A)
Inv. BJ, n. 95: "Bap. Guarini Junior. In Funere Aloysij Estensis Oratio. Detto Guarini fu consigliere segreto del duca di Ferrara et oratore et poeta. Ferrarie excudebat Victorius Baldinus Typographus Ducalis 1587". Legato con altri undici opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

580. Guarini, Giovanni Battista, *Lettere, da Agostino Michele raccolte*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1594
4°; a^{4} b^{2} A-Ee^{4}; [12], 224 p. Impronta: n-on 00a- eni- fain (3) 1594 (R)
Fortuna, n. 228/b: "Ex-libris a. f. di Bellisario Bulgarini (1597). Le due opere in 1 vol. perg. molle, dorso coperto in carta '800. Un po' guasta". L'altra opera legata con questa è la seconda copia di: Giovanni Battista Guarini, *Il Verato secondo*, Firenze, Filippo Giunti, 1593. Dal catalogo della biblioteca della University of California: "Spec. Coll. copy bound with: Il Verato secondo, ouuero, Replica dell'Attizzato Accademico Ferrarese in difesa del Pastorfido. In Firenze: Per Filippo Giunti, MDXCIII [1593]. Bound in contemporary limp vellum; edges turned in; white paper spine; spine title "Difesa del Pastorfido." Ownership inscription on t.p. of Bellisario Bulgarini Senese; Bulgarini's purchase inscription on p. 224, dated Jan. 2, 1597. Purchase, James Fenning, 1992".
University of California, Los Angeles (non vidi)

581. Guarini, Giovanni Battista, *Il Verato secondo ovvero Replica dell'Attizzato accademico ferrarese in difesa del Pastorfido*, Firenze, Filippo Giunti, 1593 (Firenze, Filippo Giunti, 1592)
4°; **^{6} A-T^{8} V^{2}; [12], 302, [6] p. Impronta: reo- r-i. o,o- zipa (3) 1593 (R)
Note ms. a c. T7v: "Di Bellisario Bulgarini. | Lode à Dio", e a c. T8r: "Fù donato il p[re]sente libro à me | Bellisario Bulgarini dall'Autore, | in Padoua il di 28 di Maggio. | 1594. Lode all'Altiss.o | sempre". Sul front. inserita dopo l'indicazione d'autore ("dell'Attizzato accademico ferrarese") una nota ms. di Bulgarini: "Il Sig.r Battista Guarini, Autore del med.o"; il nome vero dell'autore ripetuto ancora alle c. **2r, **5r e v (intestazione e firma delle dedicatorie) e a c. A1r (inizio del testo). Sottolineatura e nota ms. di Bulgarini a c. H1r: Guarini afferma che "Se ciò valesse, il poema di Dante non sarebbe poema. Questo è sconvenevole dunque"; Bulgarini commenta: "Non è già punto sconvenevole non sia Poema secondo le Regole d'Aristotile". Altre note molto estese alla c. L5r-v, ancora su Dante: alla domanda se Dante possa dirsi poeta anche se non rispetta le regole di Aristotele, Bulgarini risponde: "A un tanto forte dilemma è facile la risposta; perché si può veramente dire che Dante in quella opera della sua Commedia non sia poeta, poiché il verso non fa il poeta, né è materia del Poema, ma più tosto sua veste comoda e dicevole …"; le note successive continuano sullo stesso argomento e sullo stesso tono. Altre note alle c. M3r-5r: su Plauto che, dice Guarini, non è mai stato criticato; Bulgarini cita, tra i critici, Giovanni Battista Giraldi Cinzio ("nel trattato de' romanzi e della commedia") e Giovanni Battista Pigna nel commento alla Poetica di Orazio; ancora sulla poetica di Orazio nella carte successive; alle c. N1r-2r difende il De Nores ("Quasi non fusse con-

ceduto alli studiosi il poter giudicare intorno a cose …") e sul significato di pastorale e boschereccia; a c. S6v (critica una frase del Guarini) e S7v (su Achille nell'Iliade). Complessivamente, le note di Bulgarini sembrano essere più critiche nei confronti dell'amico, e donatore del libro, che nei confronti del De Nores. Sul front. firma di Giuseppe Ciaccheri. Perduta la legatura originale: legatura moderna in cartoncino. Fioriture diffuse; il fasc. ** parzialmente staccato. Inv. BJ, n. 259: "Il Veratto secondo o vero Replica dell'Attizzato Accademico Ferrarese (il Sig. Battista Guarini autore del medesimo, scrive il mio Avo) in difesa del Pastor fido contro la seconda scrittura di M. Giason de Nores, intitolato Apologia. Al ser.mo principe il sig. don Vincentio Gonzaga duca di Mantova e di Monferrato. Nel fine è scritto: fu donato il presente libro a me Bellisario Bulgarini dall'autore in Padova il dì 28 di Maggio 1594. Lode all'Altissimo Iddio. Libro in mezzo foglio, grosso più di un dito, coperta gialla in bianco di cartapecora; capitelli turchini et bianchi, senza correggioli". Inv. Ciaccheri, n. 66.
Yale University, Beinecke Library, (2000 1572)

582. *altra copia*: Fortuna, n. 228/a: "In fine ex-libris a.f. di Bellisario Bulgarini "Donatoseli dall'Autore". Legato con: Giovanni Battista Guarini, *Lettere*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1594. Spec. Coll. copy bound with: *Il Verato secondo, ouuero, Replica dell'Attizzato Accademico Ferrarese in difesa del Pastorfido*. In Firenze: Per Filippo Giunti, MDXCIII [1593]. Bound in contemporary limp vellum; edges turned in; white paper spine; spine title "Difesa del Pastorfido". Ownership inscription on t.p. of Bellisario Bulgarini Senese; Bulgarini's purchase inscription on p. 224, dated Jan. 2, 1597. Purchase, James Fenning, 1992.
University of California, Los Angeles (non vidi)

583. Guarini, Giovanni Battista, *Il Verrato*, Ferrara, Alfonso Caraffa (per Vincenzo Galdura), 1588

4°; π^2 A-O^4 P^2; [2], 57, [1] c. Impronta: ledi cee- uae- vnpr (3) 1588 (A)
Inv. BJ, n. 156: "Il Verrato ovvero difesa di quanto ha scritto m. Giason de Nores contra le Tragicomedie et pastorali. In Ferrara ad instantia di Alfonso Carraffa 1588. Dedicato dentro ai sig. Jacopo Contarini et Francesco Vendramini. Nel fine a fo. 57 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda il primo legato col presente: Faustino Summo, *Due discorsi*, Padova, Paolo Meietti, 1590. Citato da Bulgarini nella lettera a Domenico Chiariti del 28 luglio 1593 (C.II.25, c.188v).

584. Guasco, Annibale, *Ragionamento a d. Lavinia sua figliuola della maniera del governarsi ella in corte*, Torino, erede del Bevilacqua, 1586

4°; A-K^4; 40 c. Impronta: ine. noo- uese sude (3) 1586 (R)
Nota ms. a c. K4r: "Comprai il p[re]sente libro io Bellisario | Bulgarini da m° Erasmo libraro | in Siena; anzi da m° Anton Maria | Camozzi un giulio l'anno | 1592. Lode à Dio". Sulla stessa carta firma di Giuseppe Ciaccheri. Legatura in piena pergamena con lacci (solo due rimasti); scritte sul dorso, probabilmente di Bellisario Bulgarini, non più leggibili: "Rag[ionamento]" e, alla fine "[Gu]asco". Acquistato nel 1984 da Diana Parikian, Londra.
University of Pennsylvania, Franklin Library (BJ1554.G83 1586) (non vidi)

585. Guazzo, Stefano, *La civil conversatione*, Venezia, Enea de Alaris, 1574

8°; *-**^{8} A-Mm^8; [32], 593 [ma 560] p. Impronta: a,er 8886 her- ciOr (3) 1574 (R)
Inv. BJ, n. 319: "La civile conversatione del sig. Stefano Guazzo gentilh.o di Casale di Monferrato. Divisa in quattro libri. In Vinegia appresso Enea de' Alaris 1574. Dedicato dentro al sig. Vespasiano Gonzagha Colonna duca di ... Nel fine del libro 4° a fo. 193 è scritto: Di Bellisario Bulgarini comprato in Siena L. 2 di denari il dì p.o di Gennaio 1574. Libro in foglietta, grosso circa due dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli turchini e gialli, correggioli".

586. Guazzo, Stefano, *Dialoghi piacevoli*, Venezia, Giovanni Antonio Bertano, a istanza di Pietro Tini libraio in Milano, 1586

4°; *^{8} **^{6} A-Bb^8 Cc^4; [14], 203, [1] c. Impronta: r-da 0424 i,re nota (3) 1586 (R)
Inv. BJ, n. 153: "Dialoghi piacevoli di Stefano Guazzo gentilhuomo di Casale di Monferrato. Dalla cui famigliare lettione, nelli quali si tratta. All'ill.mo et ecc.mo sig. Lodovico Gonzaga duca di Nevera, par di Francia. In Venetia presso Gio.Antonio Bertano 1586, ad instantia di Pietro Tini libraio in Milano. Dialoghi 12 in tutto. Dietro a fo. 203 nel fine è scritto: fu comprato il presente libro da Ottavio libraio in Siena per prezzo di L. 3.10. pagatili in denari contanti da me Bellisario Bulgarini l'anno 1586 il dì primo di settembre. Lode a Iddio sempre. Libro in mezzo foglio, grosso un dito e mezzo, coperta di cartapecora gialla, capitelli turchini et gialli, correggioli".

587. Guazzoni, Diomisso, *Andromeda*, Venezia, Domenico Imberti, 1587
12°; A-H[12]; 190, [2] p. Impronta: n-o- a.fe a.a. EtCh (3) 1587 (A)
Nota ms. a c. H11v: "Di Bellisario Bulgarini compra-|tesi lire due di Denari da Ot-|tavio Paiorani l'anno 1593. | Lode à Dio grandissimo [...]" (testo dell'ultima riga perso per rifilatura). A c. A5v integrazione dei nomi dei personaggi di mano di Bulgarini: "Foreste Fanciullo". Come è evidente dalla nota Bulgarini aveva acquistato questa opera insieme a una o più altre opere. Attualmente l'Andromeda è legata con altre sette rappresentazioni più o meno coeve, ma nessuna di esse ha la nota di possesso o note manoscritte di Bulgarini, e alcune sono incompatibili con la data di acquisto: Giovanni Donato Cucchetti, *La pazzia favola pastorale*, Venezia, Bartolomeo Carampello, 1597; Pietro Cresci, *Tirena, favola pastorale*. Venetia, Bartolomeo Carampello, 1597; Marcantonio Epicuro, *Cecaria tragicomedia*, Venezia, Giovanni Battista Bonfadino, 1594; Lodovico Dolce, *Ifigenia, tragedia,* Venezia, Giovanni. Battista e Giovanni Bernardo Sessa, 1597; Giovanni Maria Avanzi, *Il satiro favola pastorale*, Venezia, Giovanni Battista Sessa e fratello, 1597; Geronimo Vida, *Filliria favola boscareccia*, Venezia, eredi di Marchiò Sessa, 1587; Giovanbattista Della Porta, *La fantesca comedia*, Venezia, Giovanni Battista Bonfadino, 1592. Legatura in piena pergamena settecentesca. Ex libris e note di possesso varie. Fa parte della miscellanea del principe Gabrielli.
BNCR, Roma (34 1 D 5 8)

588. Guevara, Antonio de, *La institutione del prencipe christiano di m. Mambrino Roseo da Fabriano, con l'aggiunta delle apostille e d'un trattato intorno all'ufficio del Consiglio ... tratto per m. Lodovico Dolce dal libro spagnolo di Furio Ceriolo*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560
8°; *-**[8] A-Z[8] Aa-Bb[8]; [32], 397, [3], p. Impronta: n-e- 2477 o:n- zata (3) 1560 (R)
Inv. BJ, n. 320: "La institutione del principe cristiano di m. Mambrino Roseo da Fabbriano con l'aggiunta dell'apostille et di un trattato intorno all'officio del consiglio et consiglieri, tratto per m. Lodovico Dolce dal libro spagnolo di Furio Ceriolo. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1560. Dedicato dentro a m. Ridolfo Pio cardinale di Carpi". Legato con: Federico Furio y Ceriol, *Il concilio overo Consiglio et i consiglieri del prencipe*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560.

589. *Guggialfero di Mordicanzia prefetto di Lago Negro*, Firenze, Stamperia Sermartelli, 1608
1 foglio (mm. 370 x 250, rifilato). Impronta: I.a. tee- aner ,ese (C) 1608 (R)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [72])

590. Guglielmi, Giacomo, *Rime nelle felicissime nozze del christianissimo e invittissimo re di Francia Arrigo IIII e della ... principessa di Toscana madama Maria de' Medici*, Firenze, Francesco Tosi, 1600
4°; A-C[4]; [12] c. Impronta: a.ci o.to e.e, DiDo (C) 1600 (R)
Nessuna nota di possesso: appartiene a una miscellanea legata, successivamente sciolta, ma con gli opusc. che la componevano mantenuti nello stesso ordine del volume originale nel contenitore Misc. FP XXXI. Sul front. "invitissimo" corretto a penna con l'aggiunta di una t in "invittissimo". Alla c. A4r il secondo verso coperto da una striscia di carta con su scritto a penna: "L'incomprensibil lutto," (quasi uguale al verso 4: "L'incomprensibil lutto:" che presenta ancora la traccia di un'altra striscia di carta incollata, ma ormai persa). Alla stessa carta richiamo marginale con aggiunta, probabilmente al penultimo verso: "del mondo". Altra correzione a c. C4r:, nella terza riga "appredar" corretto in "a predar". Legatura in carta azzurrina. Inv. Ciaccheri, n. 118.
BC, Siena (Misc. FP XXXI 6)

591. Guicciardini, Francesco, *Gli ultimi quattro libri dell'historie d'Italia, nuovamente con somma diligentia ristampati e corretti con l'aggiunte de' sommari a ciascun libro e di molte annotazioni in margine delle cose più notabili di m. Papirio Picedi*, Parma, Seth Viotti, 1567
4°; *[8] A-N[8] O[4]; [16], 216 p., ill. Impronta: tir. .2ia roi. Chmi (3) 1567 (A)
Inv. BJ, n. 209: "Gli ultimi quattro libri dell' historie d'Italia di m. Francesco Guicciardini gentilhuomo fiorentino. Novamente con somma diligentia ristampati; con l'aggiunta di molte annotazioni in margine delle cose più notabili di m. Papirio Bicedi. Con una tavola. In Parma appresso Seth Viotti 1567. Dedicato dentro al sig. Ottavio Farnese duca di Parma e del P.a dal detto Viotti. Nel fine è scritto da mio avo: Di Bellisario Bulgarini gentilhomo senese. Lode all'Altissimo Sig. Iddio sempre. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di refe salavo e correggioli". Citato in una nota marginale a Domenico Filippo Conti, *Praxis orationis demonstrativae*, Roma, Luigi Zannetti, 1607, c. B4v.

592. Guicciardini, Ludovico, *Commentarii delle cose più memorabili seguite in Europa, specialmente in questi Paesi Bassi*, Venezia, Nicolò Bevilacqua, 1565
4°; *8 **4 A-K8; [24], 156, [4] p. Impronta: o.e- i832 s-re dira (3) 1565 (R)
Inv. BJ, n.40: "Commentarij di Lodovico Guicciardini delle cose più memorabili seguite in Europa dal 1529 al 1560. Libri tre. Al Granduca di Fiorenza et di Siena. Nella detta facciata è una finestrella di taglio. In Venetia appresso Niccolò Bevilacqua 1565. Nel fine è scritto: fu comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini da Fabio Pavolini in Siena soldi vinti di denari l'A. 1607. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio grosso un picciolo dito, copertato di cartapecora gialla, con nastri di seta argentina o perlata salava, et con capitelli di seta del medesimo colore salavi".

593. Guicciardini, Ludovico, *Tre discorsi appartenenti alla grandezza delle città, l'uno di m. Ludovico Guicciardini, l'altro di m. Claudio Tolomei, il terzo di m. Giovanni Botero*, Roma, Giovanni Martinelli, 1588
8°; Aa8; 16 p. Impronta: uaau Ano- ,eoi, laRo (3) 1588 (R)
Nota ms. a c. Aa8v: "Di Bellisario Bulgarini". La nota completa si trova a c. S7v della prima opera legata con la presente: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | fù compro il presente libro in Roma | giuli due sciolto, e legato costa | lire due di denari. Lode a Dio". Ex libris a stampa sul contropiatto ant.: "Bibliotheca Petri Buoninsegni Senis 1814". Sul front. della prima opera legata con questa timbro della biblioteca di Gustavo Camillo Galletti. Legatura in piena pergamena coeva con unghie e tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Della nuoua Poesia, in Difesa dell'Ariosto | il Sig. Gioseffe Malatesta. | Discorso intorno al Mouimento p[er]petuo di Mr | Domenico Mellini et altri Discorsi in | materie diuerse". Legato con: Giuseppe Bastiani, *Della nuova poesia overo delle difese del Furioso*, Verona, Sebastiano Dalle Donne, 1589; Domenico Mellini, *Discorso* ..., Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1583; Giovanni Botero, *Discorso de vestigii et argomenti della fede catholica*, Roma, Giovanni Martinelli, 1588. Inv. BJ, n. 171: "Tre discorsi appartenenti alla grandezza della Città. L'uno di m. Lodovico Guicciardini; l'altro di m. Claudio Tolomei; il terzo di m. Gio. Botero, raccolti da m. Giovanni Martinelli. In Roma appresso Gio. Martinelli 1588. Dedicato dentro a mons. Fabio Orsino. Nel fine è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini. Tutte queste operette sono legate in libretto in foglietta, grosso un gran dito e più; coperta cartapecora gialla, capitelli turchini e bianchi, correggioli".
BC, Siena (Acquisti e doni BB 8 [4])

594. *Guidon Selvaggio cavalier Disperato a Rodomonte di Sarza*, Firenze, Cosimo Giunti, 1616
1 foglio (mm. 380 x 250). Impronta: i.no lei,. o.e, rii. (S) 1616 (A)
Rifilato con perdita di parte della silogr. e di parte del margine bianco e della cornice. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [26])

595. Guilielmus Tyrius, *Historia della guerra sacra di Gierusalemme,* Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1562
4°; *-**4 ***6 A-Zz4 2Aa-Zz4 aa-tt4; [28], 702, [2] p. Impronta: simo 18ur dii- iRma (3) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 232: "Historia della guerra sacra di Gierusalemme, della terra di promissione. Raccolta in 23 libri da Guglielmo arcivescovo di Tiro et gran cancelliere del Regno di Gierusalemme, la quale continua. Tradotta in lingua italiana da m. Giuseppe Horologgi, con la tavola. In Venetia appresso Vincenzo Valgrisi 1562. Dedicata dentro al sig. duca di Lorena dal detto m. Gioseppe Horologgi. Nel fine del 23° libro a fo. 702 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezo foglio, grosso tre dita, copertato di cartapecora gialla macchiaticcia, con capitelli di refe salavo et suoi correggioli".

596. Gulielmus, Janus, *Verisimilium libri tres*, Anversa, Christoph Plantin, 1582
8°; *8 A-G8; [16], 108, [4] p. Impronta: erum s.t: o-t. hidu (3) 1582 (R)
Nota ms. a c. G6v: "Bellisarij de Bulgarinis, Patricij | senensis etc.. | Laus Deo opt. max. | semper et ubique". Sul contropiatto ant. numero a timbro viola: 81. Sul dorso, sopra l'etichetta della vecchia collocazione, altra etichetta con numero a penna: 651. Originariamente legato, con tutta probabilità, con: Athenagoras, *Apologia pro Christianis*, [Ginevra], Henri Estienne, 1557. Legatura moderna in cartone.
BC, San Gimignano

597. Heliodorus, *Historia di Heliodoro delle cose etiopiche, tradotto dalla lingua greca nella thoscana da m. Leonardo Ghini*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560
8°; *8 A-Bb8; [16], 399, [1] p. Impronta: u-et e.el iore mire (3) 1560 (R)
Inv. BJ, n. 275: "Historia di Heliodoro delle cose Ethiopiche; nella quale. Tradotta dalla lingua greca nella toscana da m.

Lionardo Ghini. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1560 dedicata dentro al conte Michele della Torre ... di Ceneda. Nel fine in fo. 399 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli turchini et rosa salavi, correggioli".

598. Herberstein, Sigmund von, *Comentari della Moscovia et parimente della Russia*, Venezia, Giovanni Battista Pederzano, 1550 (Venezia, Niccolò Bascarini, a istanza di Giovanni Battista Pederzano, 1550)

4°; *-**^{4} A-Y^{4} [Z]^{4}; [8], [90], [2] c., 1 c. georg. ripieg., ill. Impronta: lauo 9a1b lae- Gile (3) 1550 (R)

Nota ms. a c. Y4v: "Di Bellisario Bulgarini compratosi | da Camillo libraro lire una e soldi | dieci l'anno 1597. Lode à Dio". Legatura in piena pergamena semirigida con fori per i lacci; dorso logoro e sporco; scritte non più leggibili. Scritta sul v. della risguardia posteriore, probabilmente una indicazione di prezzo: "S. 30:-" (soldi 30?), cifra che corrisponderebbe a quella pagata da Bulgarini, ma la scritta non è di mano dello stesso. Inv. BJ, n. 38: "Commentari della Moscovia et parimenti della Russia e dell'altre cose belle e notabili, composti già latinamente per il Sig. Sigismondo libero Barone in Herbenstain, Neipereng et Guetnhag tradotti nuovamente di latino in lingua nostra volgare italiana. Similmente si tratta della religione delli Moscoviti. Item una descrizione particolare. In Venetia presso Gio. Batta Pedrazzano 1550. Dedicato dentro a don Diego Hurtado di Mendozza dal detto Pedrazzano. Nel fine de' commentarij è scritto: Di Bellisario Bulgarini compratosi da Camillo libraio lire una et soldi X l'anno 1597".

BC, Siena (LIV.K.8)

599. Heredia, Aloisio, *Apologia di don Guarino, et per incidenza si mette in disputa il suo Pastor fido*, Palermo, e Vicenza, Lorenzo Lori e compagni, 1608

8°; A-B^{8} C12; 28 c. Impronta: uaed meas g-e- caco (3) 1608 (A)

Inv. BJ, n. 24: "Apologia di Don Luigi d'Heredia, nel quale si difendono Teocrito e i Doriesi Poeti Cialiani dall'accuse di Battista Guarini, e per incidenza si mette in disputa il suo Pastorfido. Dedicata a m. Trissino Trissini; stampata in Palermo e poi in Vicenza app.so Lorenzo Lori et compagni, 1608. Nel fine a fo. 28 è scritto da mio avo, che l'ha postillata Di Bell.o Bulgarini, compratosi in Siena, soldi 100 [ma: 10] et danari otto. Lode a Dio. Libretto in foglietta picciola; grosso una corda pisana, cucito in cartoncello senza capitelli et correggioli". Citato da Bulgarini in *Antidiscorso* a p. 24-25. Vedi anche la lettera di Girolamo Guarini del 19 Ottobre 1602 nella quale avverte Bellisario che è stata chiesta la licenza per la stampa di questa opera contro il padre, a Venezia, ma l'inquisitore ha negato il permesso: i Guarini temono che la licenza venga concessa altrove. Bulgarini risponde il 31 Dicembre 1602 dicendo che si è interessato perché l'opera non esca a Siena e, per quel che riguarda Firenze, pur essendoci molti estimatori del padre "ho voluto nondimeno dar notizia d'un tal fatto al Sermartelli, stampatore in quella città, amorevolissimo nostro, il qual anch'egli veglierà il negozio perché simil disordine non insorga" (C.II.25 c. 56r-v). Rhodes, n. 3

600. Hermes Trismegistus, *Il Pimandro, tradotto da Tommaso Benci*, Firenze, [Lorenzo Torrentino], 1548

8°; *^{8} **^{4} A-H^{8} I^{4}; [24], 119, [17] p. Impronta: n-el l-ia c-da ioci (3) 1548 (A)

A c. H4r nota ms.: "De' libri del sig. Ascanio Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e avanzi di lacci; scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso non più leggibili; dorso rinforzato internamente con maculature di ms. antico in francese. Legato con: Sperone Speroni, *Dialoghi*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio, 1550. Inv. BJ, n. 280: "Il Pimandro di Mercurio Trimegisto tradotto da Tommaso Benci in lingua Fiorentina. Con privilegio. In Firenze 1548. Dedicato dentro al sig. Pierfrancesco Riccio, da Carlo Lenzoni. Nel fine in fo.119 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini".

BC, Siena (VIII.I.11 [1])

601. Hermogenes Tarsensis, *De Arte rhetorica praecepta, Aphtonii item sophistae praexercitamenta, nuper in Latinum sermonem versa a Natale de Comitibus Veneto*, Basilea, Pietro Perna, [1560]

8°; a-dd^{8} *^{8} w^{8}; [16], 414, [34] p. Impronta: gun- 1.0. i-i- Dedi (3) 1560 (Q)

Non c'è nota di possesso, ma le scritte sul dorso sono di Bellisario Bulgarini: "Hermogenis Rhetorica". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.

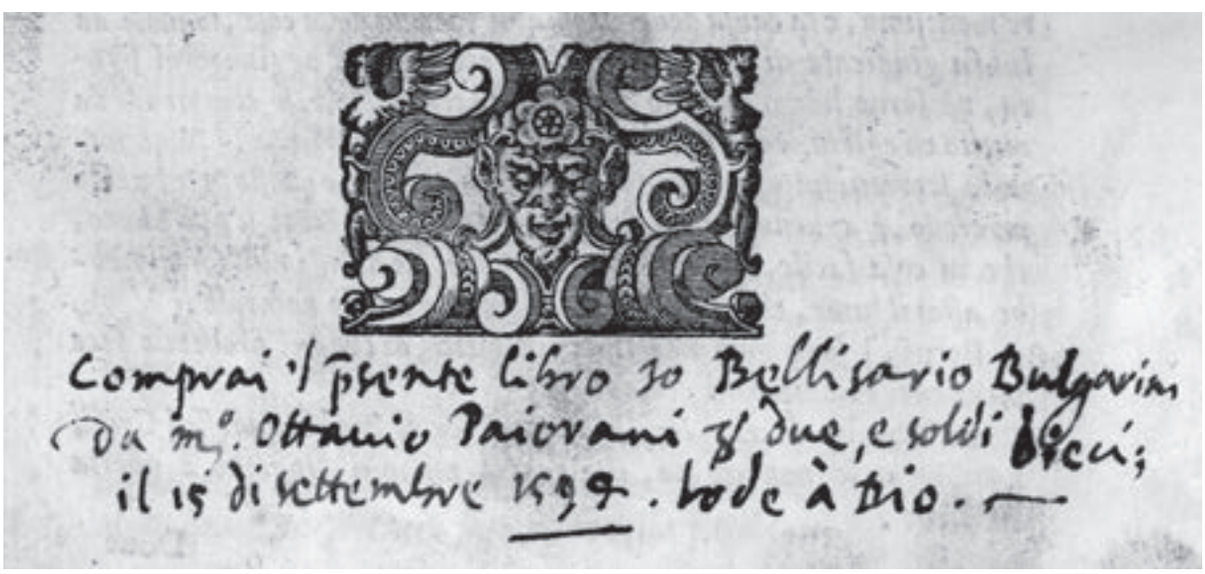
BC, Siena (II.L.3)

602. Hernandez de Villaumbrales, Pedro, *Il cavallier del sole … tradotto nuouamente di spagnuolo in italiano per messer Pietro Lauro*, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa, 1557

8°; *^{8} A-BB^{8}; [8], 198, [ma 200] c. Impronta: sioi sea- i-ti lade (3) 1557 (R)

Scritte sul recto della seconda c. di guardia ant. e sul verso della quinta c. di guardia post.: “Quand poi che” e “Hic liber est Yo.”; sul recto della terza c. di guardia ant. nota ms. di due mani diverse: “Al mag.co | Ill.mo et R.mo sig.r e padron mio oss. | Il sig. | Il dì ii di Ottobre si de | Sandrino st[ai]a sei di casta|gne misuro ‘drea, ch[e] mon|torno lire quatro”. Non presenta la nota di appartenenza di Bellisario Bulgarini, ma sul dorso titoli ms. di mano sua: “Il cav. del Sole contenente La Peregrinazione | della vita Vmana, e le [...] vizi. | Sposizione delle dodici Fadighe d’Ercole”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. ripetuta due volte. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci e unghie. Legato con: Francesco Perello, *Ispositione poetica et morale delli dodeci travagli di Hercole*, Roma, Baldassare Cartolari, 1541.
BC, Siena (VI/2.F.52 [1])

603. Hero Alexandrinus, *De gli automati, overo machine se moventi*, Venezia, Girolamo Porro, 1589
4°; A-M^{4}; 47, [1] c., ill. Impronta: too- dao, iula matr (3) 1589 (A)
Nota ms. a c. M3v: “Comprai il p[re]sente libro jo Bellisario Bulgarini | da m^{o}. Ottauio Paiorani £ due, e soldi dieci; | il 15 di settembre 1594. Lode à Dio”. Sul v. del front. nota ms. in inchiostro rosso di Luigi De Angelis, direttore della Biblioteca comunale di Siena: “Dalla comunità civica di Siena per la Biblioteca pubblica 20 gennajo 1824”. Legatura in piena pergamena floscia con residui di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: “Herone Alessandrino delle Machine se mouenti | con Annotazioni del Sig.r Bernardino Baldi | che l’ha tradotta”.
BC, Siena (XXI/2.C.38)


Comprai il p[re]sente libro jo Bellisario Bulgarini
da m°. Ottauio Paiorani £ due, e soldi dieci;
il 15 di settembre 1594. Lode à Dio.

604. Hesiodus, *Opera quae extant*, Basilea, [Johann Oporinus, 1542]
8°; $^{\pi}$a^{4} a-z^{8} A^{4}, α-ρ^{8} ^{2}α^{12}; 2 v. ([8], 373, [3]; 270, [26] p.) Impronte: v. 1: gee. *.*, m,es RaLi (3) 1542 (Q); v. 2: INR
Pubblicato con: *Ioannou Grammatikou tou Tzetzou Exēgēsis tōn biblōn tou Hesiodou*. A c. A4r nota ms.: “Emptus fuit, unà cum sequente, | [precio soluto librarum quatuor denariorum] | Senis. Anno 1590. Laus Deo hic, | et ubiq[ue] locoru[m]; empus [!] inqua[m] | mihi Bellisario Bulgarino, | Patricio senensi.” La seconda riga cancellata e solo parzialmente leggibile. Alla fine del v. 2 a c. ρ7v altra nota ms.: “Bellisarii de Bulgarinis patricii senensis etc. Laus Deo opt. max. semper”. Legatura piena pelle con fregi sec. 18.
BC, Siena (V.K.8)

605. Hierocles Alexandrinus, *Commento sopra i versi di Pitagora detti d’oro tradotti da Dardi Bembo*, Venezia, Barezzo Barezzi,1604
4°; †^{4} ††^{4} A-Y^{4}; [16], 176 p. Impronta: tati 40er sera bagr (3) 1604 (R)
Nota ms. a c. Y3v: “Comprai il presente libro Io Bellisario Bulgarini, | da m° Salvestro Marchetti libraio in Siena, lire due | di denari, l’anno 1604. Lode à Dio”. Tit. ms. sul dorso non di Bellisario Bulgarini. Legatura in pergamena floscia coeva. Inv. BJ, n.44: “Commento di Ierocle Filosofo sopra i versi di Pittagora detti d’oro, volgarmente tradotto da Dardi Bembo, al S.mo Padre e Sig.r nost.ro Clemente VIII° P. massimo. In Venetia 1604 appresso Barezzo Barezzi Libraio alla Madonna. Nel fine a fo. 176 è scritto: Comprai il presente libro io, Bellisario Bulgarini da m° Salvestro Marchetti Libraio in Siena, lire due di denari, l’anno 1604. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio grosso quasi un dito, copertato di cartapecora gialla; capitelli di seta rossa et biancha, correggioli”.
BC, Siena (B.V.F.5)

606. *Homeri vita*, Venezia, [Giovanni Farri], 1542
8°; A-G^{8}; [56] c. Impronta: INR
Legato con le due edizioni che seguono. Venduto da Diana Parikian alla libreria Deighton Bell di Oxford in data non precisata. Lunga nota di Bellisario Bulgarini datata 1582 in fine a questa opera. Bulgarini avrebbe comprato nello stesso anno, il 1582 (*vide infra*), due edizioni di Omero, ambedue con una lunga nota di acquisto. La Gennadius Library, a suo tempo interpellata, non ha reperito una nota nella sua copia, ma solo note di possesso molto stringate, che registrano solo il nome di Bulgarini
Gennadius Library, Atene (non vidi)

607. Homerus, *Ilias*, Venezia, [Giovanni Farri e fratelli], 1542
8°; A-Mm^{8} Nn^{4}; [284] c. Impronta: INR
Legato con l'edizione che precede e con quella che segue (vedi nota qui sopra).
Gennadius Library, Atene (non vidi)

608. Homerus, *Odyssea. Batrachomyomachia. Hymni XXXII. Eorundem multiplex lectio*. Venezia, Giovanni Farri e fratelli, 1542
8°; Aa-Iii^{8} Kkk^{4}; [260] c. Impronta: INR
Legato con le due edizioni che precedono questa (vedi la nota sotto *Homeri vita* qui sopra).
Gennadius Library, Atene (non vidi)

609. Homerus, *Odysseae libri XXXIIII nuper a Simone Lemnio heroico latino carmine facti*, Parigi, Martin Jeune, 1581
8°; *-**^{8} ***^{4} A-Xx^{8}; [40], 699, [5] p. Impronta: s,s. s,us t*ta FuHe (3) 1581 (A)
Acquistato da Bulgarini nel 1582. Venduto da una libreria londinese, non più esistente, nel 1942. Nel 1949 compare nel catalogo *Greek authors* della libreria londinese Maggs (n. 783); se ne trascrive qui di seguito la scheda: "HOMER. 1581 [193] Odyssea Libri XXIII. [Latin transl. by Simon Lemnius.] (Paris, M. Juvenis, 1581). 8vo, [20] ff., 699, [1] pp., [1] f. blank. Italic letter. Old paper boards. £3 3s. This copy belonged originally to Belisario Bulgarini, of Siena, who has written an interesting note at the end concerning his purchase of the volume from one Antonio Maria Veneta, bookseller of Siena, on 18 June 1582. There are numerous marginal notes by Belisario. The last leaf in this copy is blank and has "To the reader" and the colophon supplied in Ms. by Belisario. Book-ticket of Cardinal Manzoni". Purtroppo il catalogo Maggs non indica il prezzo pagato da Bulgarini. Se ne sono per ora perse le tracce. Inv. Ciaccheri, n. 202; Rhodes 1967, n. 2.

610. Honorius Augustodunensis, *Libri septem*, Basilea, eredi di Andreas Cratander, 1544
8°; α-γ^{8} a-z^{8} A-I^{8}; [48], 473, [39] p., ill. Impronta: rad. 7271 A-oq Iomo (3) 1544 (R)
A c. I6v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis, etc. Laus Deo". Nota completa a c. G3r dell'ultima opera legata: "Emit sibi libru[m] Bellisarius de | Bulgarinis a Magistro Luca | Bonetto Tipografo, Senis, | p[re]cio soluto libraru[m] | duar[um] denarior[um]. | Deo Honor, | et Gloria". Probabilmente comprato usato perché la legatura non corrisponde alle caratteristiche delle legature normalmente eseguite per Bulgarini, e per la nota sul front. della prima opera legata, non di mano dello stesso (pressoché illeggibile, perché coperta da una striscia di carta: ("Nicodemus Ludovicus Zagha cognomento Philberacus (?) presbiter ... librum quem emit ..."); le scritte sul dorso di mano del precedente possessore, così come le note marginali ms. alle c. c3v, d6r, E3r, E4vE8r, F1r, F3r, F6v, F8r; manina alla c. F7v. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci, sporca e sciupata. Legato con: Jean Taisnier, *Oratio habita idibus Novembris 1547*, Ferrara, Giovanni Buglhat e Antonio Hucher, 1548; Antonio Torquato, *Prognosticon de eversione Europae*, Anversa, Martin Nuyts, 1552. Inv. Ciaccheri, n. 135.
BC, Siena (L.K.46 [1])

611. Horatius Flaccus, Quintus, *De laudibus vitae rusticae ode Horatii epodon secunda ab Aldo Manuccio explicata*, Bologna, [Alessandro Benacci], 1586
4°; A-G^{4}; [8], 48 p. Impronta: amme e.m, emst ueta (3) 1586 (R)
Bulgarini, in una lettera a Ippolito Agostini del 23 giugno 1586, lo ringrazia per avergli inoltrata questa pubblicazione, dono di Aldo Manuzio il giovane (ms. Y.II.23, c. 675r).

612. Horatius Flaccus, Quintus, *I dilettevoli sermoni, altrimenti Satire, e le morali epistole*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1559
8°; A-V^{8}; 318, [2] p. Impronta: r-a- i-u- e,e? DiNo (3) 1559 (R)

Nota ms. a c. V7v: “Di Bellisario Bulgarini et cet. | Fù compro il presente libro da | Antonmaria Camozzi p[er] p[re]zzo di | tre carlini in Siena il di X di | Maggio 1582”. Numero a timbro viola sul contropiatto ant.: 457. Sul contropiatto post. probabile indicazione di prezzo ms.: 3.50. Legatura in pergamena floscia; scritte sul dorso di Bellisario Bulgarini sovrascritte.
BC, San Gimignano

613. Horatius Flaccus, Quintus, *Epistolarum libri duo*, Parigi, Denis Duval, 1584
4°; a^4 A-Y^4 Z^2; [8], 172, [8] p. Impronta: a-um urt? m,a- papr (3) 1584 (R)
Nota ms. a c. Z2r: “Emit libru[m] unà cu[m] altero huius voluminis | primo Bellisarius Bulgarenus patricius | senensis p[re]cio soluto libraru[m] triu[m] dena-|riorum anno salutis 1585 die | uero xij mensis Iulii. | Laus Deo semper.” Legatura in piena pergamena molle con avanzi di lacci; dorso semistaccato; scritte di Bulgarini sul dorso: “LVD. Carrionis Emendationum et observationum in Airi... | Liber secundus. | Claudij Minoi in Epistola Horatij Flacci p[re]lectiones methodicae”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell’opera legata con la presente. Legato con: Louis Carrion, *Emendationum et observationum*, *Liber secundus*, Parigi, Gilles Beys, 1583.
BC, Siena (VI/2.B.20 [2])

614. Horatius Flaccus, Quintus, *Poemata*, Lipsia, Michael Lantzenberger, 1598
8°; A-Z^8 a-l^8 m^4; 2 pt. ([26], 355, [3]; [8], 154, [6] p. Impronte: prt. 1: a-c- *,i- moa. SeTu (3) 1598 (R); pt. 2: dede n-ia l-a- egen (3) 1598 (R)
A c. m4v nota ms.: “Emptus fuit liber p[re]cio soluto | libraru[m] duabus [!] cu[m] dimidia ab | Heredibus Ant. Mari[a]e Ve-|neti mihi Bellisario de | Bulgarinis. Laus Deo.” Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in pergamena floscia con tracce di lacci. Firma cancellata sulla risguardia ant. Alcune cifre sulla risguardia ant. e il contropiatto post, probabilmente di prezzo: 1.-.- e 2.00, 1.50.
San Gimignano, 371 (A.XI.C.21)

615. Horatius Flaccus, Quintus, *Poemata omnia*, Anversa, Christhoph Plantin, 1576
8°; a-s^8 t^4, A-O^8 P^4; 2 pt. (294, [2]; 230, [2] p.) Impronte: acre **** **** CrMe (3) 1576 (R);
onvt 1.0. 145. 13AE (3) 1575 (R)
Note a c. t3v della pt. 1: “Bellisarij Bulgarini senensis”.e a c. P3v della pt. 2: “Bellisarij Bulgarini Patricij senen-|sis. Emit libru[m] p[re]cio soluto li-|braru[m] quatuor denariorum | Senis die trigesima Julij | anno 1579.” Tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso. Altri possessori: sul contropiatto ant. etichetta a stampa “Ex Bibliotheca majori Coll. Rom. Societ. Jesu”. Sul front. timbro dello stesso collegio. Sulla risguardia ant. firma: Paris Bulgarini. Sottolineature diffuse e manuncole. Note marginali di Bellisario Bulgarini alle c. a8v, d5r, e5r, g5r, da c. s2 a c. s7, t2.
BNCR, Roma (6 8 G 2)

616. Horatius Flaccus, Quintus, *Poemata omnia*, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa, 1583
16°; 143, [1] c. Impronta: ,&ni o-us **** PoMa (3) 1583 (R)
Bulgarini usa questa edizione dei poemi di Orazio per annotare lo scritto di Alessandro Cariero, *Breve et ingenioso discorso contra l’opera di Dante*, Padova, Paolo Meietti, 1582: “Avvertasi da chi leggerà le nostre postille come nel notar noi l’allegazioni del Cariero, le quali appariscono mal tradotte e mal intese, ci siamo serviti ... in Orazio di quella [della stampa] di Venezia degli eredi di Melchior Sessa in 16° ... Tutto perché si trovino più facilmente i luoghi citati al numero delle carte”, e questo nonostante che possedesse già anche l’edizione plantiniana e che le note siano scritte molto presto, dopo la stampa dello scritto del Cariero.

617. Hortensius, Lambertus, *Enarrationes doctiss. atque utiliss. in XII libros P. Virgilii Maronis Aeneidos*, Basilea, Heinrich Petri, 1577
Fol.; α-$η^6$ $θ^4$ a-z^6 A-Ss^6 Tt-Vv^4 $αα^4$ Aaa-Eee^6; 2 pt. ([46], 1558 [ma 1564] col., [5] c., 3001-30059, [1] p.). Impronta: inat a-se t.em riti (3) 1577 (R)
Nota ms. a c. Eee6r: “Bellisarij Bulgarini emit Senis p[re]cio soluto | libraru[m] terdecim denarioru[m] 1579 | die 30 mensis Iulij”; altra nota a c. Vv4v: “Bellisarij de Bulgarinis”. Ex libris a stampa sul front.: “Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814”. Legatura in piena pergamena molle; cop. tagliata al piede, mancanze al piatto post.; tracce di tarlo al margine superiore esterno ai fasc. d-o della pt. 1. Tit. ms. di Bulgarini sul dorso, per lungo, solo parzialmente leggibili: “Lamberti Hortensi et Nascimbenij Nascimbenis ... | ... comentaria in libros Virgilianae Eneidis nec non | ...”. Nota a matita dell’ultimo possessore: “22/12/1975 A. C. (Fortuna, t4) Tarlatura marginale in alto (lieve) 85-300. Bruniture passim. Esemplare appartenuto a Belisario Bulgarini cfr. dorso legatura, coll. 1557-1558 e verso ultime carte. Leg. Originale”. Fortuna, n. 246.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 58)

618. Hyginus, *Fabularum liber*, Basilea, Johann Herwagen, 1549
Fol.; a^4 a-z^6 A^6; [8], 261, [27] p., ill. Impronta: isut t.i- e,od cutu (3) 1549 (A)
A cura di Iacobus Micyllus, pseud. di Jacob Molzer, il cui nome appare nella prefazione. A c. A5r nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con lacci. Scritte di Bulgarini sul dorso: "Hyginus de Stellis. Palaephati de Fabulosis narrationibus".
BC, Siena (VII.A.20)

619. Iamblichus, *De mysteriis Aegyptiorum, Chaldaeorum, Assyriorum*, Venezia, Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1516
Fol.; A-Y^8; 177 [ma 175], [1] c. Impronta: mol- sq*- era- ctsu (3) 1516 (R)
Non è presente la nota di possesso di Bellisario Bulgarini che ha però annotato il front. indicando i numeri dei fogli dove si trovano le varie opere (per esempio: Iamblichus … fo: 2 .) Lo stesso tipo di annotazioni, ma più estese, alle c. Y6v-Y7r, anche con integrazioni. Legatura in piena pergamena floscia con quattro lacci, perduti. Maculature in pergamena ms. a rinforzo del dorso. Scritte in carattere gotico sul piatto ant.: "Iamblici cum platone | Bessar: Cardin". Sul dorso, oltre alla collocazione attuale della Biblioteca comunale di Siena, vecchia collocazione della stessa: XX | F | 3. In alto e per la lunghezza del dorso, titoli ms. in inchiostro bruno quasi completamente cancellati. Sul front. firma di Giuseppe Ciaccheri e timbro della Biblioteca Pubblica di Siena. Legato con: Bessarion, *In calumniatorem Platonis libri quatuor*, Venezia, Manuzio, 1516.
BC, Siena (XI.B.8 [1])

620. *Impresa del cav.r Fidamore*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 370 x 250). Impronta: i.e. e-r- r-mi rii- (S) 1602 (Q)
La datazione in base al personaggio che figura nella giostra del 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [69])

621. *In magni Hetruriae ducis II Fran. Med. funus Carmina lugubria*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587
4°; $[A]^4$; [4] c. Impronta: t.s; s.um o.ti s.re (C) 1587 (R)
Ultimo opusc. di una misc. legata con tredici orazioni funebri per Francesco I Medici. Il presente opusc. presenta la nota di possesso completa: "Il presente raccolto intorno all'Esequie del Gran Duca Francesco Medici, oltre alla prima descrizzione che fu donata a me Bellisario Bulgarini dall'autore di essa e l'orazione di m. Leonardo Ghini [ma: Gini] anche donatami, vien a costar tre giuli con la legatura. Lode a Iddio sempre". Per una descrizione completa della miscellanea, si veda: Giovanni Battista Strozzi, *Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587.
BC, Montepulciano (F.A 4307)

622. *Invenzione rappresentata in Siena con l'occasione della Serra dalli sig. Scolari*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1590]
4°; $[*]^2$; [2] c. Impronta: i.oi o,te o.e, o,e, (C) 1590 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [13])

623. Ioannes Philoponus, *Eruditissima commentaria in primos quatuor Aristotelis de naturali auscultatione libros, nunc primum e Graeco in Latinum fideliter translata Guilielmo Dorotheo*, Venezia, [Ottaviano Scoto il giovane], 1546
Fol.; π^2 A-Hh^6; [2], 185, [1] c. Impronta: e.re istq stui ETei (3) 1546 (R)
Inv. Ciaccheri, n. 1.

624. Iosephus, Flavius, *Delle antichità e guerre giudaiche, nuovamente raccolte tutte insieme et da molti errori emendate*, Venezia, Giacomo Cornetti, 1585
4°; $*^8$ A-T^8 V^2, A-T^8, A-Y^8 Z^4; 3 v. ([8], 154; 151, [1]; 180 c.) Impronte: o.da o-85 coea Gapc (3) 1585 (A); uei, laa- viti prla (3) 1585 (R); noos lea- n-ta elpi (3) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 207: "Giuseppe Flavio historico. Dell'antichità o guerre giudaiche nuovamente raccolte tutte insieme, et da molti errori emendate et con molta diligentia stampate. Aggiontovi due tavole. In Venetia appresso Giacomo Cornetti 1585. Nel fine è scritto da me: de' Libri del Sig. Ascanio del Sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso quasi quattro dita, coperto di cartapecora gialla, con capitelli turchinicci o acquadimare, et perlatini o bertinicci, et con nastari di seta mavi o acquadimare turchiniccia".

625. *Ipolidoro cavalier Segreto e'l cavalier della Perfetta Luce*, Siena, eredi Bonetti, 1619
1 foglio (mm. 376 x 255) Impronta: i.e. e.9. o.e- e,i- (S) 1619 (A)
Datato Siena, 11 maggio 1619. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [18])

626. Ireneo, santo, *Opus eruditissimum in quinque libros digestum*, Parigi, Oudin Petit, 1567
8°; *^{8} A-MM^{8}; [8], 250, [30] c. Impronta: emum l.no ums- &lgl (3) 1567 (A)
A c. Ii2v nota ms.: "Bellisarii de Bulgarinis, Patricii Se-|nensis, etc., laus Deo semper"; altra nota a c. MM8v: "Emit librum sibi Bellisarius Bulga-|rinus precio soluto librarum trium cum | dimidia denariorum ab Alexandro | Bidellio, Senis anno salutis | 1588 die 26 Junii. | Laus Deo opt. | max semp[er]". Altra nota di possesso ms. sul front.: "Petri Pauli Pizzetti emit Senis …"; segue indicazione di prezzo, non decifrabile con sicurezza (lire 3.-.- ?). Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Diui Irenei Opus preclarissimum"; ivi, in alto, numero a penna: 25. Sul front. nota a penna: "expurgatus" e cancellato il nome del curatore, Erasmo da Rotterdam, sia sul front. che dai tit. correnti.
BC, Grosseto (Rari B.146)

627. Isidoro di Siviglia, santo, *Opera omnia quae extant*, Parigi, Michel Sonnius, 1580
Fol.; ā^{6} ē^{6} a-y^{6} z^{4} A-K^{6} Aa^{4} Bb-Kk^{6} Ll^{4} Mm-Rr^{6} Ss^{4} Tt-Vv^{6} Xx^{4} Yy-Ccc^{6} Ddd^{4}; [12], 195, [1], 124 [ma 121], [31] c. Impronta: i-a- 2.ri odga obtr (3) 1580 (R)
Nota ms. di Bulgarini a c. Yy2v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis est | liber iste emptus silicet ab Antonio Maria | Camotio p[re]cio soluto libraru[m] vigintiduo | cu[m] dimidia anno Domini 1582 | die xxx mensis Julii. | Laus Deo semper"; altra nota in fine: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis, etc. Laus Deo semp[er] | Opt. Max." Il catalogo del Trinity College descrive la legatura come segue: "Bound on 3 thongs in contemporary vellum; spine lettered direct on dark stained 'label'". Provenienza: Townley Hall Collection.
Trinity College Library, Dublin (OLS X-1-496) (non vidi)

628. Isocrates, *Due discorsi … traslati dal Lapino ridotti a pia traslazione; e dati in luce da Francesco Favilla*, Firenze, Volcmar Timan, [1611]
4°; [A]^{2} B-H^{4} I^{2}; [11], 49, [4] p. Impronta: a;,& o.mo oper coHe (C) 1611 (Q)
Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Nota ms. a c. I1v: "Di Bellisario Bulgarini donatoseli sciolto. Lode à Dio sempre". Sul front. due note ms. di mano di Bellisario Bulgarini, la prima dopo l'ottava riga ("ridotti ...") "Traslazione antichiss[ima] e rancida"; la seconda sotto al nome di Francesco Favilla: "Ben si può dir veram[ente] [Poca Favilla]" (le seconde parentesi quadre di Bulgarini). In basso, sotto alla marca tipografica, motto scritto da mano diversa da quella delle precedenti, con inchiostro di altro colore: "Dopo fatta mi ripurgo". Legatura in piena pergamena floscia con lacci (mancanti); sul dorso titoli ms. da Bellisario Bulgarini ormai illeggibili: Sul piatto anteriore, a matita: "7 paoli". Legato con: Paolo Beni, *L'Anticrusca*, Padova, Giovanni Battista Martini a spese dell'autore, 1613.
BC, Siena (B.V.F.2 [1])

629. Isocrates, *Tutte le orationi d'Isocrate orator atheniese, tradotte in lingua italiana da m. Pietro Carrario*, Venezia, Michele Tramezzino, 1555
8°; a^{8} A-Gg^{8} Hh^{4}; [8], 244 c. Impronta: e-ue o.e. mane stba (3) 1555 (R)
Inv. BJ, n. 440: "Tutte le orationi di Isocrate oratore ateniese, tradotte in lingua italiana da m. Pietro Carrario padovano, col privilegio. Dedicata dentro al conte Borso di S Bonifacio. Nel fine dice: in Venezia per Michele Tramezzino 1555; e sotto è scritto: comprai il presente libro io Bellisario Bulgarini da m.o Erasmo libraio, soldi 25 l'anno 1592. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso quasi un dito, copertato di cartapecora gialla e capitelli bianchi e rossi, correggioli".

630. Iulianus Toletanus, *Prognostikon, sive De futuro seculo libri tres*, Douai, Louis de Winde, 1564
8°; A-O^{8}; 223, [1] p. Impronta: a-a- a-so q;u- Vnce (3) 1564 (A)
Nota ms. a c. O8v: "Bellisarij de Bulgarinis. emit | quoniam Senis soluto p[re]cio | solidor[um] quadraginta dena-|rior[um] anno 1575 die 15 | augusti". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'opera legata insieme. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; scritte sul dorso di Bellisario Bulgarini: "Eunapij Philosophorum, et sophistarum uite. | Iuliani Archiepiscopi Toletani de fu-|turo seculo libri tres". Legato con il v. 1 di: Eunapius Sardianus, *De vitis philosophorum et sophistarum*, Anversa, Christoph Plantin, 1568
BC, Siena (LXIII.N.7 [2])

631. Jacobus de Vitriaco, *Libri duo, quorum prior Orientalis, sive Hierosolymitanae alter Occidentalis historiae, Omnia nunc primum studio et opera d. Francisci Moschi Nivigellatis i.c.ti et Armentarianorum curionis, e tenebris et situ in lucem edita,* Douai, Balthazar Bellere, 1597
8°; ā^{8} ē^{8} ī^{8} A-Gg^{8}; [48], 479, [1] p., 1 ritr. calcogr. Impronta: m-m- inis i-a- SoIn (3) 1597 (A)
Nota ms. a c. Gg4v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis, emit, p[re]cio soluto librar[um] | trium Denarior[um] ab Antonio | Maria Bibliopola, Senis. | Anno salutis 1598. | Laud Deo Honor et Gloria". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Historia Jacobi Vitriachi de Orientali et Occidentali Imperio". Sul piatto ant. numeri e somme a penna.
BC, Siena (LIX.M.9)

632. Junius, Melchior, *Scholae rhetoricae de contexendarum epistolarum ratione*, Basilea, Konrad von Waldkirch, 1588
8°;)(^{8} a-x^{8}; [16], 331, [5] p. Impronta: e-m, 0000 s.tq piXI (3) 1588 (R)
A c. x6r nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis | Patricij senensis. | Emit libru[m] Bellisarius | ab Erasmo Bibliopola | Senis, p[re]cio soluto ei | librar[um] duar[um] dena-|rior[um] ... anno | 1592. | Laus Deo semper". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Siena (III.O.2)

633. Laghi, Nicola, *Il vero sposalitio et matrimonio dell'anima fedele con Christo, mostrato l'uno per il battesimo et l'altro per la comunione*, Venezia, Daniele Bissuccio, [1609]
8°; *^{8} **^{12} A-M^{8}; [20], 96 c. Impronta: lae- .1s- a-i- huni (3) 1609 (Q)
Inv. BJ, n. 269: "Il vero sponsalitio et matrimonio dell'anima fedele con Christo. Mostrato l'uno per il battesimo et l'altro per la comunione. Novamente composta e mandata in luce dal r. don Nicchola Laghi da Lugano rettore di s. Michele al Gallo di Milano. In Venetia appresso Daniel Bissuccio 1609. Dedicata dentro al sig. cardinale Federigo Borromeo arcivescovo di Milano. Nel fine retro a fo. 89 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini g. s. comprossi Giulij due da m. Camillo Turi libraio in Siena l'A. 1615. Lode al Signor Iddio. Libro in foglietta grosso mezzo dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta rossa et bianca, correggioli".

634. Landi, Antonio, *Il Commodo*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1566
8°; A-F^{8}; 95, [1] p. Impronta: airi i.e. o.l- raE, (3) 1566 (R)
A c. E3v dell'ultima opera legata in questo vol. misc. nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini senese etc. | Lode à Dio Grandiss.o sempre". Indice ms. delle opere contenute nel vol. di mano di Bellisario Bulgarini sulla sguardia ant. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle opere legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con la presente: Bernardino Pino, *Gli affetti*, Venezia, Giacomo Simbeni, 1569.
BC, Siena (XIV.L.17 [2])

635. Landi, Giulio, *L'Historia del assedio di Montalcino*, [Siena?, eredi di Giovanni Landi?], 1553
8°; A-F^{4}; [24] c. Impronta: dese o.vi tee. dequ (C) 1553 (A)
A c. F3v nota ms. di Bellisario il giovane: "La presente Historia è di Bellisario del sig.r Ascanio | Bulgarini Gentilhuomo senese". Manca la c. F4 (bianca?). Legatura in cartone rigido.
BC, Siena (R.V.9)

636. Lando, Ortensio, *Quattro libri de' dubbi con le solutioni a ciascun dubbio accomodate*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1556
8°; A-Bb^{8}; 398, [2] p. Impronta: a,li o-oi oil- leEr (3) 1556 (R)
Inv. BJ, n. 175: "Quattro libri de' dubbi con le solutioni a ciascun dubbio accomodate. La materia del primo è amorosa, del secondo è naturale, del terzo è mista. Dedicato dentro dallo stampatore a' lettori. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1556. Nel fine a fo. 398 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini g. senese. Lode a Dio grandissimo. Libro in foglietta, grosso due dita, coperto di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo et correggioli". Legato con: Girolamo Garimberti, *Della fortuna libri sei*, Venezia, Michele Tramezzino, 1550.

637. Lanteri, Giacomo, *Della economica*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1560
8°; *-**^{8} A-L^{8}; [32], 171, [5] p. Impronta: deua co42 elra suto (3) 1560 (R)
Nota ms. di Bellisario il giovane a c. L6v: "De libri del Sig.r Ascanio del Sig.r Bellisario Bulgarini"; ma i titoli ms. sul dorso sono di Bellisario Bulgarini: "M. Pauol Del Rosso nella Canzone [di] |Guido Caualcanti ... | Economica di M. Giacomo

Lanteri gentilhuomo bresciano". Ex libris a stampa sul contropiatto ant.: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1802". Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci. Legato con: Paolo Del Rosso, *Comento sopra la canzone di Guido Cavalcanti*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1568. Sulla risguardia anteriore note a matita dell'ultimo possessore: "16/12/1975 A. C. (Fortuna t4)". Inv. BJ, n.13: "Della Economica. Trattato di M.Giacomo Lanteri G.o bresciano. Nel quale si dimostrano. Con privilegio. In Venetia app[ress]o Vincenzo Valgrisi 1560. Dedicato dentro a Madamma Renata di Francia, Duchessa di Ferrara e di Camuto. Nel fine dell'op[er]a a fo. 171 è scritto da me: dé libri del Sig. Ascanio del Sig. Bell.o Bulgarini. Libretto in foglietta grande, grosso un buon dito, cop[er]ta di carta p.a gialla, capitelli di seta gialla et verde in erba, correggioli". Fortuna, n. 259/a: "Fiorit. ma buon esemp. Firma ex-libris in fine".
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 7 [2])

638. Lapini, Eufrosino, *Lettere toscane*, Bologna, Anselmo Giaccarelli, 1556
8°; π^4 A-T^8 V^4; [8], 311, [1] p. Impronta: ioe- e-ne laco doui (3) 1556 (R)
Non è presente la nota di Bellisario Bulgarini, ma sono sue le scritte sul dorso, peraltro poco leggibili perché coperte da altre scritte. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con questa. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci e unghie; dorso staccato e rinforzato internamente con maculature. Legato con: Francesco Sansovino, *Del secretario*, Venezia, Francesco Rampazetto, 1565; Orazio Toscanella, *Concetti et forme di Cicerone, del Boccaccio, del Bembo, delle lettere di diversi e d'altri*, Venezia, Lodovico Avanzi, 1560.
BC, Siena (III.O.9 [3])

639. Lascaris, Constantinus, *Grammaticae compendium*, Venezia, Paolo Manuzio, 1557
8°; a-zz^8 Aaa-Mmm^8; 464 c. Impronta: *.*. *,*. *.*- &sna (3) 1557 (R)
A c. Mmm8v nota ms.: "Hic liber est Alpho[n]si Bulga|rini". Legatura in piena pergamena molle: per il resto la descrizione della legatura corrisponde a quella data da Bellisario il giovane, qui sotto. Le scritte sul dorso più antiche, quelle per lungo, sembrano dello stesso Alfonso Bulgarini. Inv. BJ, n.45: "Costantini Lascaris Briantini Grammatice compendium. Adiectis in fine cum Latina interpretatione. Venetie 1557 apud Paulum Manutium Aldi f. Nel fine a fo. 464 è scritto da mio Zio: Hic liber est Alfonsi Bulgarini. Libro in foglietta, grosso tre dita, coperta di cartapecora gialla salava, capitelli di raso salavo, correggioli mezzi rotti".
BC, Siena (I.O.16)

640. Latini, Brunetto, *L'Ethica di Aristotile ridotta in compendio da ser Brunetto Latini, et altre traduttioni e scritti di quei tempi*, Lione, Jean de Tournes, 1568
4°; π^4 A-Y^4 Z^6; [8], 185, [3] p. Impronta: ncon o-ia aelo coau (3) 1568 (R)
Inv. BJ, n. 235: "L'Etica d'Aristotile ridotta in compendio da ser Brunetto Latini, et altre tradutioni, con alcuni detti. In Lione per Giovanni de Tornas 1568. Dedicato dentro al seigneur Vincent Magalotti g. fiorentino dal detto Tornas. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini, compro da lui medesimo quattro carlini in Siena il dì 22 di Gennario 1575. Libro in mezzo foglio, grosso un dito minore, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di refe salavo et con correggioli".

641. Legacci, Pierantonio, *Egloga alla martorella intitolata Savina*, Siena, Giovanni Landi, 1517
8°; A-B^4; 8 c. Impronta: rete rere tare tadi (C) 1517 (R)
Rhodes (1967, n. 13.6). Legato in una misc. di commedie pastorali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [7])

642. Legacci, Pierantonio, *Egloga alla martorella intitolata Scatiza*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1523
8°; A^4; [4] c. Impronta: nore nora nora nera (C) 1523 (A)
Rhodes (1967, n. 13.20). Legato in una misc. di commedie pastorali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [21])

643. Legacci, Pierantonio, *Eglogha alla martorella intitulata Mezucchio*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi,1521
8°; A^4 B^6; [10] c. Impronta: laio i.to tode 1.i. (C) 1521 (A)
Rhodes (1967, n. 13.14). Legato in una misc. di egloghe, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, egloga pastorale, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [15])

644. Legacci, Pierantonio, *Egloga alla martorella intitulata Solfinello*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1523
8°; A^4 B^6; [10] c. Impronta: uire roei iso. 15Ad (C) 1523 (A)
Rhodes (1967, n. 13.1). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [2])

645. Legacci, Pierantonio, *Egloga rusticale di Cilombrino*, Siena, Simone Nardi, 1518
8°; A-C^4; [12] c. Impronta: a.o: o.to e.la chEp (C) 1518 (A)
Rhodes (1967, n. 13.2). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [3])

646. Legacci, Pierantonio, *Egloga rusticale intitolata Don Picchione*, Siena, Michelangelo de' Libri, 1520
8°; A-C^4; [12] c. Impronta: o:sa tete role poti (C) 1520 (A)
Rhodes (1967, n. 13.15). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E. 26 [16])

647. Legacci, Pierantonio, *Aegloga rusticale intitulata Bernino*, Siena, Simone Nardi, a istanza di Giovanni Landi, 1516
8°; A-F^4; [24] c. Impronta: sodo noti teno GoBe (C) 1516 (R)
Rhodes (1967, n. 13.9). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [10])

648. Lenzoni, Carlo, *In difesa della lingua fiorentina*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1556
4°; [A]-DD^4 EE^2; 204, [16] p. Impronta: l-il arle noin vsgl (3) 1556 (R)
Note ms. a c. EE2r: "Di Bellisario Bulgarini Senese" e a c. EE2v: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo Senese | comprosi da Erasmo libraro p[er] p[re]zzo di | lire una e s[oldi] dieci il 25 di Maggio del | 1583. Lode a Iddio grandiss.o". Sul front. due firme di Giuseppe Ciaccheri; timbro a inchiostro della Library of Congress datato 1872; numero a penna sotto il privilegio (712?) e altro a matita (39). Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci, in cattive condizioni di conservazione (una bruciatura sui bordi dei piatti, in alto; piatti staccati; legatura rinforzata con maculature di manoscritto). Le scritte sul dorso non sono di mano di Bulgarini (la coperta potrebbe essere posticcia), ma è presente il numerus currens della biblioteca Bulgarini (76). Fioriture diffuse nei primi fascicoli. Seymour Kirkup, *Catalogue of the celebrated library of baron Seymour Kirkup of Florence* ... [London], Sotheby, Wilkinson and Hodge, [1871], n.2386 ("Fine copy, autograph of Bellisario Bulgarini, the famous writer on Dante"); asta tenuta a Londra a partire dal 6 dicembre 1871. Citato da Bulgarini in Antidiscorso, alle p. 13 e 120. Rhodes 1967, n. 3 (vedi nota al n. 576).
Library of Congres, Washington (PC1073.L4)

649. Leone Ebreo, *Dialoghi di amore*, Venezia, figli di Aldo Manuzio, 1549
8°; A-Ee^8 Ff^4; 228 c. Impronta: sino hei, onmi caut (3) 1549 (R)
Inv. BJ, n. 108: "Dialoghi di Amore composti per Leon medico Ebreo. In Vinegia 1594. Aldi filij. Dedicato dentro da Mariano Lenzi alla valorosa madama Amelia Petrucci. Nel fine a fo. 228 dice: de' libri del sig.Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini, scritto da me. Libro in foglietta grandetta, grosso un gran dito, copertato di cartapecora gialla con capitelli di refe salavo et correggioli".

650. Leone Ebreo, *Libro de l'amore divino et humano*, [Roma, Benedetto Giunti, circa 1535]
4°; A-F^8; [48] c. Impronta: o*pe neo- i,et nequ (C) 1535 (Q)
Nota di possesso sull'ultima carta: "di Bellisario del sig. Ascanio Bulgarini". Segnalatomi da Dennis E. Rhodes.
Biblioteca dell'Archiginnasio, Bologna (11. g. II. 17 op. 01) (non vidi)

651. Leoni, Giovanni Battista, *Antiloco*, Ferrara, Benedetto Mammarello, a istanza di Giovanni Battista Ciotti, 1594

4°; *4 a4 A-P4 Q6; [8], 64 [ma 66] c. Impronta: e.ra ceso e.ue CoCo (3) 1594 (A)

Bulgarini, in una lettera a Giovanni Battista Leoni, datata da Siena 15 agosto 1597, nello scusarsi di non poter partecipare di persona a una riunione dell'Accademia Veneta, afferma di aver letto questa e altre opere di lui: "… ma poiché questo non mi si concede, non mi si torrà però il leggere e vedere avidamente l'opere e le fatiche dell'ingegno che si palesano al mondo nelle stampe, a pro e a benefizio pubblico, et in specialtà del mio signor Leoni, quali sono, oltre a quelle che avanti l'Accademia si pubblicarono, l'orazioni che nel principio di essa furono recitate, l'Antiloco tragicommedia veramente nobile, et adesso i Madrigali eleganti ripieni tutti di vivi e gentili spiriti, come richiede una tal sorte di poesia, questi mi goderò et in questi anderò alle volte dirozzando l'intelletto mio per se stesso pur troppo oscuro e basso" (minuta autografa, D.VI.7, c. 181r-v).

652. Leoni, Giovanni Battista, *Considerationi sopra l'Historia d'Italia di messer Francesco Guicciardini*, Venezia, Giovanni e Giovanni Paolo Giolito de Ferrari, 1583

4°; *4 A-M8; [8], 177, [15] p. Impronta: pun- oao, o,el gnpe (3) 1583 (R)

Nota ms. a c. M7v: "Fù comprato il p[re]sente libro da m.o Anton|Maria Camozzi libraro in Siena, e costò | à me Bellisario Bulgarini lire due | di denari ildi 8 d'Agosto 1585. | Lode à Dio grandiss.o sempre". Altra nota a c. M1r: "Di Bellisario Bulgarini, et | cet:". Sul front. ex libris a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci. Tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso, in parte non più leggibile: "[Considerati]oni di Gio. Battista Leoni sopra l'Istoria | ... di m. Francesco Guicciardini nelle quali | le falsità di essa si dimostrano". Vecchio cartellino di collocazione semistrappato sul dorso: D.III.11 (?). Nota ms. sul recto della carta di guardia anteriore: 21/12/1974 A.C. (Fortuna, to3). Inv. BJ, n.37: "Considerationi di Gio:Batta Leoni sopra l'Historia d'Italia di m. Francesco Guicciardini con privilegij. In Venetia appresso I Gioliti 1583. Dedicata dentro al sig. Giacomo Buoncompagnio duca di Sora dall'autore. Nel fine della tavola è scritto: Fu comprato il presente libro da M. Antonmaria Camozzi libraio in Siena, e costò a me Bellisario Bulgarini lire due di denari il 8 Agosto 1583. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla con capitelli giallicci pavonazzini et con correggioli". Fortuna, n. 264 (prezzo: lire 40.000).

BC, Siena (Acquisti e doni BB 34)

653. Leoni, Giovanni Battista, *Due orationi una volgare di Gio. Battista Leoni. L'altra latina di Lucio Scarano recitate da loro nel pubblicarsi dell'Accademia venetiana*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1594

4°; A-B4 C6 ; 26, [2] p. Impronta: o-i- s.i. ulue sede (3) 1594 (R)

Bulgarini, in una lettera a Giovanni Battista Leoni, datata da Siena 15 agosto 1597, nello scusarsi di non poter partecipare di persona a una riunione dell'Accademia Veneta, afferma di aver letto questa e altre opere di lui. Si veda il testo della lettera nella scheda relativa a Giovanni Battista Leoni, *Antiloco*.

654. Leoni, Giovanni Battista, *Madrigali*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1594

4°; A-G4; 51 [ma 27], [1] c. Impronta: raon i.gi o.to L'ch (3) 1594 (R)

655. Leoni, Giovanni Battista, *De i madrigali. Parte seconda*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1596

4°; A-F4 H4 ; 31 [ma 27], [1] c. Impronta: i-a, o.no a.da SaCh (3) 1596 (R)

Si veda la nota precedente.

656. Leoni, Giovanni Battista, *Oratione per l'essequie dell'Illustrissimo et reverendissimo s. Cardinale Farnese*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589

4°; A6; [6] c. Impronta: ios- ine- i-le l-zi (C) 1589 (R)

Venduto dalla Libreria Banzi al direttore dell'Archivio di Stato di Bologna per L. 12.000. Firma di Bellisario Bulgarini su ognuno dei quattro opuscoli legati. Legato con: Antonio Zanobi, *Lamento di Caprarola et conforto d'Amaranto ambi pastori*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589; Cesare Scarnati di Tocco, *Discorso sopra la morte dell'illustrissimo et reverendiss. card. Farnese*, Roma, Tito e Paolo Diani, 1589; Aurelio Orsi, *In Alexandri cardinalis Farnesii funus*, Roma, Tito e Paolo Diani, 1589. Catalogo Libreria Banzi, aprile 1964, p.17, n. 90; Rhodes 1967, n. 7.1.

657. Leoni, Giovanni Battista, *Roselmina, favola tragisatiricomica di Lauro Settinozio da Castel Sambucco*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1595

Non sappiamo se si tratta dell'ed. in 4° o di quella in 8°. Bulgarini riceve questa e alcune altre pubblicazioni da Giovanni Battista Ciotti, come testimoniato da una lettera a Giovanni Battista Leoni del 24 agosto 1595: "… da Lei [l'Accademia Veneta] si producono frutti al mondo degni d'una così nobile e pregiatissima pianta … tali sono state le due orazioni pubblicate non ha molto, la prima funebre dell'eccell.mo sig.r Enea Piccolomini nella morte del sereniss.o Pasquale Cicogna, et l'altra in congratulazione al Doge successore, del sig.r Giulio Scarano delle quali fui favorito dal nostro m. Gio. Battista Ciotti … Vidi ancor la gentil Roselmina, parto come intendo del virtuosissimo sig.r Leoni, esperimentato in ogni sorte di poesia …" (D.VI.7, c. 183r-v, minuta autografa).

658. Leonico Tomeo, Nicolò, *De varia historia libri tres*, Lione, Sebastien Gryphius, 1555

16°; a-z^{8} A-C^{8}; 385, [31] p. Impronta: e-um t.am o-i- quad (3) 1555 (A)

Note ms. a c. B1r: "Bellisarij de Bulgarinis, etc."; a c. C8r: "Bellisarij de Bulgarinis, | etc. Laus Deo"; a c. C8v: "Emptus fuit liber ab Alexan-|dro Bidello, p[re]cio solidorum ui-|gintiocto. anno 1588. Laus | Deo. semper." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.; sempre sul front., numero a penna sotto la marca: "3". Numerose note marginali ms. di Bulgarini, in parte di attenzione e riassunto di quanto contenuto nel testo, ma anche con integrazioni di episodi anche recenti, riferimenti a altre opere, e alla storia e realtà senese; le note sono di argomento molto eclettico: spaziano dalla storia alla geografia, dalla storia naturale alla letteratura; rinvii anche ad altre pagine dello stesso libro. A c. s5r-v una nota su Pandolfo Petrucci; a c. t5r cita se stesso: "In agro senensi prope civitatem ad quartum lapidem lacus in planitie quadam apparuit huiusmodi etiam copia piscium plenus, qui per plures annus permansit, et postea tandem ... idque oculata fide affirmare possum ipse Bellisarius Bulgarinus Patricius senensis"; a c. u3v la traduzione di due versi greci in latino. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; tit. ms. di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Nicolaus Leonicus De varia | Historia"; e, ivi, numero ms. di altra mano: "39".
BC, Siena (XLIX.I.44)

659. Leonico Tomeo, Nicolò, *Li tre libri de varie historie*, Venezia, Michele Tramezzino, 1544

8°; *^{8} [**]^{8} A-T^{8}; [16], 150, [2] c. Impronta: i-ex Co21 o.ro Liro (3) 1544 (R)

Nota ms. a c. T6r: "Di Bellisario Bulgarini G.o Sa.se | Lode à Dio sempre". Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci e unghie. Le scritte sul dorso in un bel carattere stampatello, probabilmente non di Bulgarini: "Historie di Niccolo Leonico e Arriano". Legato con: Flavius Arrianus, *De i fatti del Magno Alessandro re di Macedonia*, Venezia, Michele Tramezzino, 1544. Inventario BJ, n. 353: "Li tre libri di Niccolò Leonico di varie historie nuovamente tradotti in buona lingua volgare. In Venetia 1544. Nel fine in fo. 150 dice: In Venetia per Michiele Tramezzino, e sotto è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini g. s. Lode a Iddio sempre".
BC, Siena (LX.L.17 [1])

660. Le Roy, Louis, *La vicissitudine o mutabile varietà delle cose nell'universo*, Venezia, Aldo Manuzio il giovane, 1585

4°; a^{4} ^{2}a^{4} ^{3}a^{8} A-V^{8} X^{4}; [32], 327, [1] p. Impronta: e-al e,o- a,an uol' (3) 1585 (R)

Firma di Giuseppe Ciaccheri alla prima c. segnata a2. Nota di possesso cancellata e illeggibile sulla stessa carta. Nota ms. a c. X4r: "Di Bellisario Bulgarini G°. Se. compratosi lire | tre di Denari da Mo. Camillo Turi libraio in | Siena l'anno 1615, e pagatoseli contanti. | Lode à Dio Grandiss.o". Note marginali ms. dello stesso Bulgarini alle c. A5r e A6r (corregge "seccano" in "scendono" e spiega i venti), B2r (un rinvio alle note precedenti), B3r-v (ancora sui venti e correzione di Chiria in China e altre questioni geografiche), D5r (corregge "abbellire" in "abolire"), K3r (contro i poeti moderni che usano le "favole" degli antichi), M3v (cita Petrarca su Augusto), P1v (ancora sul regno di Augusto), P4r (su Omero che non può essere vissuto prima della distruzione di Troia), Q5r ("contennere cioè disprezzare …"), R1v (tre note riassuntive), R3r, R4r e R5v (riassuntive), R6v (cita Pietro Mexia, *Selva di varia lezione* su Tamerlano), R7 (lode di Petrarca), V7r (aggiunta finale al testo); inoltre minute correzioni del testo e macchie di inchiostro sparse. Legatura coeva in pergamena molle; tit. ms. da Bellisario Bulgarini sul dorso, quasi illeggibili. Vecchia collocazione sul piatto ant. 71.I.46. Inv. Ciaccheri n. 117.
BC, Siena (B.LXXXIX.E.1)

661. *Lettere del Giapone et della Cina de gl'anni MDLXXXIX e MDXC scritte al r.p. generale della Compagnia di Giesu*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1592

8°; A-N^{8} O^{4}; 14 [ma 214], [2] p. Impronta: m-o- r-iu too, stue (3) 1592 (R)

Inv. BJ, n. 349: "Nel fine a fo. 214 è scritto da mio Avo: furono compre le presenti Lettere et Avvisi per me Bell.o Bulgarini in Siena da m.re Antonmaria Camozzi l'anno del Sig. 1592, lire due di danari. Lode al Altiss.mo Dio sempre". Legato con: Gaspar Coelho, *Lettera annale portata di nuovo dal Giapone*, Venezia, Gioliti, 1585; *Relatione della felice morte di cinque religiosi della Compagnia di Giesu*, Roma, Francesco Zannetti, 1584; *Avvisi della Cina et dal Giapone del fine dell'anno 1587*, Venezia, Gioliti, 1588.

662. *Lettere di principi, le quali o si scrivono da principi o a principi, o ragionan di principi*, Venezia, Giordano Ziletti e compagni, 1570
4°; a-h^{4} A-Hh^{8}; [32], 247, [1] c. Impronta: aron reil a.V. XIso (3) 1570 (R)
Nota ms. a c. Hh7v: "Di Bellisario Bulgarini". N. d'ingresso della Biblioteca comunale di Siena, 23.900 che corrisponde alla donazione Pietro Stromboli; collocazione della stessa a matita sui contropiatti ant. e post.: St.S.4. Legatura in piena pergamena floscia con lacci (mancanti); scritte sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini, parzialmente illeggibili: "Raccolto di lettere de Principi ... | all'istoria ...".
BC, Siena (B.XLVIII.D.3)

663. *Lettere di principi, le quali si scrivono o da principi, o a principi, o ragionano di principi. Libro terzo*, Venezia, appresso Giordano Ziletti, 1577
4°; *^{4} b^{4} A-Cccc^{4}; [8], 278 [ma 280], [8] c. Impronta: i,r- 3241 o,ue faso (3) 1577 (R)
In fine al testo nota ms.: "Coperta in pergamena floscia con brevi labbri, tracce di alcune bandelle sul taglio davanti; capitelli in allumata passanti per l'esterno e rivestiti in seta rosa e verde; tit. e vecchie segnature ms. sul dorso; cucitura su tre linguette in allumata. In fine al testo nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini. | Fù compro il p[r]esente libro in Siena l. quattro | di denari il dì 20 di febbraro 1578". Foxing sulla carta accentuata in alcuni fasc.; lievi danni da microrganismi sulla coperta; fori di tarli sulla controsguardia" (descrizione ripresa, con poche integrazioni, dal catalogo del polo provinciale SBN di Modena).
Accademia delle scienze, lettere e arti, Modena (AC XX 9 23) (non vidi)

664. Libro dei sette savi, *I compassionevoli avvenimenti di Erasto*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1569
8°; A-S^{8} T^{4}; 144, [4] c. Impronta: e.no bere eles ta'I (3) 1569 (R)
Inv. BJ, n. 194: "I compassionevoli avvenimenti di Erasto, opera dotta e morale di Greco ridotta in volgare. In Venetia app. so Giovanni Bariletto 1569. Nel fine della tavola è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini, et è rotto e lacero dall'acqua. Libro in foglietta grosso due dita e mezza, copertato di cartap. bianca salava rotta e lacera dall'acqua verso il fine, capitelli gialli et verdi, correggioli rotti". Legato con: Accademia degli Intronati, Siena, *Dieci paradosse degli Accademici Intronati*, Milano, Giovanni Antonio degli Antoni, 1564 (Milano, Valerio Meda e fratelli, 1564); Marcus Tullius Cicero, *La topica col comento, tradotta da Simon de la Barba*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1556. In una lettera a Tommaso Stigliani del 26 aprile 1604, Bulgarini gli consiglia la lettura di questa opera, insieme ad altre, nella preparazione del *Mondo nuovo*. Non è conservata la lettera corrispondente dello Stigliani, che, molti anni dopo, manderà la sua opera pubblicata a Bellisario stesso (D.VI.9 c. 53).

665. Liburnio, Niccolò, *Le tre fontane*, Venezia, Gregorio de Gregori, 1526
4°; †^{4} A-H^{8} I^{6} K^{4}; [4], 73, [1] c. Impronta: e.na heta .4xi FiFo (3) 1526 (R)
Inv. BJ, n. 336: "Le tre fontane di m. Niccolò Liburnio in tre libri divisi sopra la grammatica et eloquenza di Dante, Petrarca et Boccaccio, et nel primo libro haverassi. S'aggionse utimamente un dialogo sopra certe lettere o vero charatteri trovati per Gio. Giorgio Trissino. Dedica dentro a mons. Marino Grimano d'Aquileia patriarca. Nel fine a fo. 53 dice: stampata in Vinegia per Gregorio de Gregori nel 1526 nel mese di Febbraio; et sotto è scritto: fu compro il presente libro per me Bellisario Bulgarini soldi 15 da Erasmo libraio l'anno 1592. Lode a Iddio. Libro in mezzo foglio, grosso quasi un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli rossicci".
BC, Padova (CP0126) (non vidi)

666. Liburnio, Niccolò, *Le tre fontane*, Venezia, Melchiorre Sessa, 1534
8°; A-O^{8}; 110, [2] c. Impronta: oro- ceol 2510 CaCa (3) 1534 (R)
Nota ms. a c. O6v: "De Libri del sig.^{r} Ascanio Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sulla sguardia ant. Glosse marginali ms. e testo sottolineato. Inv. BJ, n. 339: "Le tre fontane di m. Niccolò Liburnio in tre libri divise, sopra la grammatica et eloquenza, di Dante, Petrarca et Boccaccio et nel primo Libro haverassi. Dedicato dentro a Marino Grimano patrarcha d'Aquileia. Nel fine a fo. 118 dice: Stampata in Vinegia per Marchio Sessa del 1534 del mese di febbraio, et sotto è scritto da me: de libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta grosso un dito, coperta in cartapecora salavivia, capitelli di refe salavo, correggioli".
BC, Siena (II.M.4)

667. Lionardi, Alessandro, *Dialogi della inventione poetica*, Venezia, Plinio Pietrasanta, 1554
4°; A-M^{4}; 84, [12] p. Impronta: ta,& m-i, reo, popo (3) 1554 (R)
Inv. BJ, n. 69: "Dialogi di m. Alessandro Lionardi Della inventione poetica et insieme di quanto alla Istoria. In Venetia

per Plinio Pietrasanta 1554. Dedicato dentro a Giulio papa 3° dal detto Lionardi". Legato con: Francesco Patrizi, *Della historia diece dialoghi*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1560; Daniele Barbaro, *Della eloquenza*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1557; Bartolomeo Taegio, *La villa dialogo*, Milano, Francesco Moscheni, 1559.

668. Lipsius, Justus, *Della grandezza di Roma e del suo imperio, lib. IV, volgarizzati da Filippo Pigafetta*, Roma, Stefano Paolini, 1600
8°; †^{8} A-Z^{8}; [16], 367, [1] p. Impronta: e'si e-a- cero esda (3) 1600 (R)
Inv. BJ, n. 191: "Della grandezza di Roma et del suo Imperio di Giusto Lipsio libri quattro, volgarizzati da Filippo Pigafetta con un discorso latino de sestieri antichi. A m. Pietro Aldobrandini Kamarlengo di s. Chiesa et legato di Ferrara. In Roma appresso Stefano Paolino 1600. Nel fine della tavola in fo. 367 è scritto da mio avo: comprossi per me Bellisario Bulgarini giuli tre dalle rede del Veneziano libraio in Siena".

669. Lipsius, Justus, *Mellificium duplex*, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1591
16°; A-E^{8}; 77, [3] p. Impronta: o-o- o-o- lef- tuVt (3) 1591 (R)
Nota ms. a c. E7: "Ex libris D. Ascanij de Bulgarinis". Legato con: Lambertus Danaeus, *Politicorum aphorismorum silva*, Lione, Officina Plantiniana, Franciscus Raphelengius, 1591 che presenta, in fine, la nota completa di Bellisario Bulgarini. BC, Grosseto (Rari A6 bis),

670. Livius, Titus, *Le deche di Tito Livio padoano dell'istorie romane, divise in due parti. Tradotte in lingua toscana da m. Iacopo Nardi*, Venezia, [Giovanni Antonio Bertano], 1581
4°; †^{8} a-g^{8} h^{4} A-Sss^{8} Ttt^{10}, a-pp^{8} qq^{4}; 2 v. ([68], 522, [1], 524-829, [1] c.). Impronte: ceet i.a- roe- grma (3) 1581 (R); doin rato laco chla (C) 1581 (R)
Inv. BJ, n. 298-299: "Le Deche di T. Livio padovano. Dell'Historie romane diviso in due parti. Tradotte in lingua toscana da m. Iacopo Nardi cittadino fiorentino. Le quali contengono; ove sono aggiunte; con le postille; con la tavola; con privilegio. In Vinegia 1581. Dedicata dentro al sig. don Alfonso d'Avalos d'Aquino marchese del Vasto dal detto Nardi. Nel fine della prima parte è scritto: di Bellisario Bulgarini g. Senese fu compro il presente libro insieme con l'altra parte lire dodici di denari da Valeriano libraio in Siena il dì 20 Maggio 1583. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio, grosso tre buone dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta gialla et rosa secchina et con correggioli. | Seconda parte delle Deche di Tito Livio padovano dell'Historie de' Romani tradotte da m. Iacopo Nardi fiorentino, ove sono aggionte et le confrontationi fatte con altri istorici del suo tempo per m. Curtio Marinello. In Vinegia 1581. Nel fine dice: In Venetia appresso Camillo Francechini 1581. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini g. s. si comprò il presente libro insieme con la prima parte lire 12 da Valeriano libraio in Siena il dì 20 maggio 1583. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio grande, grosso due dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta gialla et rosa secchini, et con correggioli".

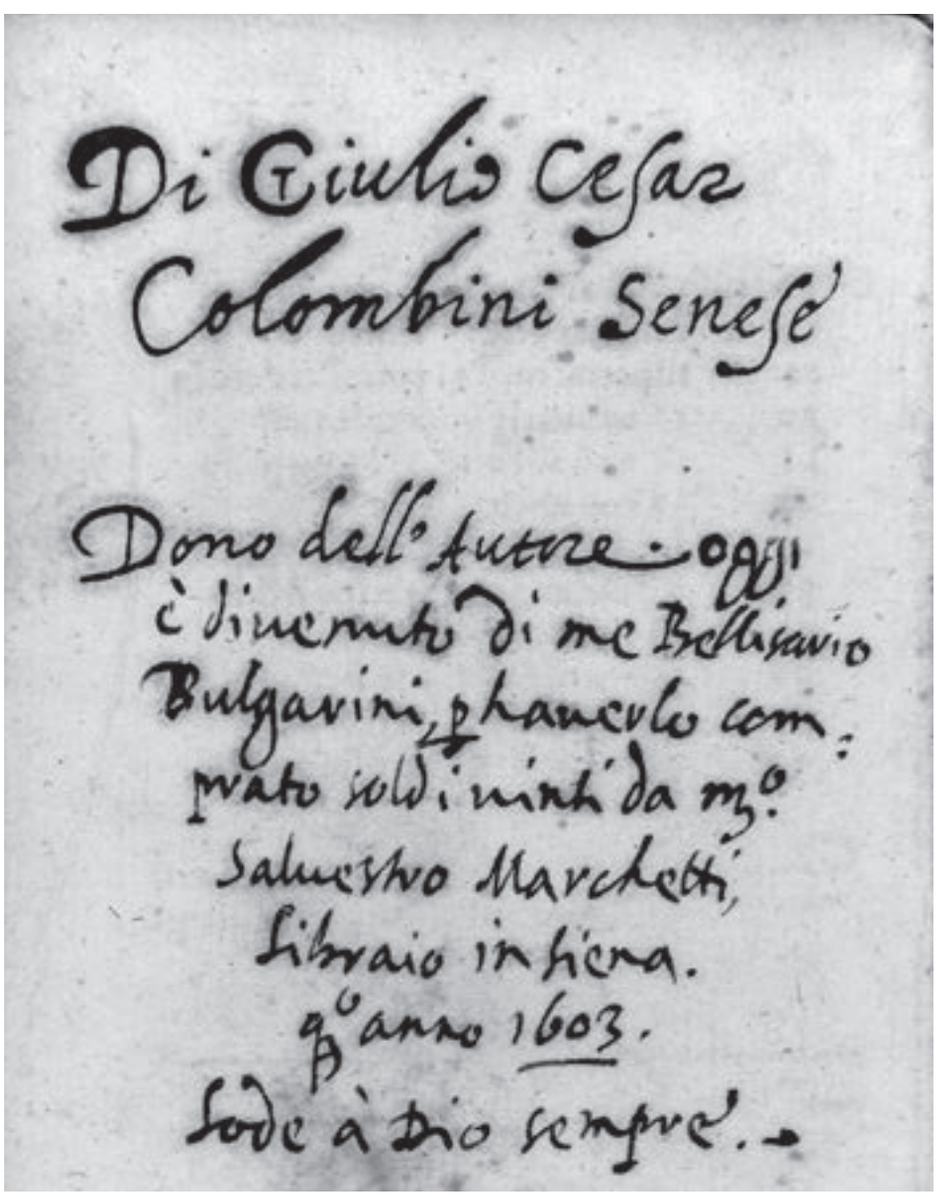
671. Locati, Umberto, *Italia travagliata novamente posta in luce*, Venezia, Daniele Zanetti e compagni, 1576
4°; a^{4} b^{8} A-Dd^{8} Ee^{4}; [12], 219, [1] c. Impronta: o,l- 91g- o,o- Cana (3) 1576 (R)
Inv. BJ, n. 226: "Italia travagliata novamente posta in luce. Nella quale si contengono. Da diversi autori raccolti per il rev. mo mons. vescovo di Bagnardo con somma diligentia. Con una copiosissima tavola. Con privilegio. In Venetia appresso Daniel Zanetti e compagni 1576. Dedicata dentro a don Alex.o Grattaruolo priore generale di S. Spirito dallo stampatore. Nel fine è scritto di mia mano: De' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio grosso due dita copertato di cartapecora gialla salaviaia, con correggioli et capitelli di refe salavo".

672. Lollio, Alberto, *Delle orationi, volume primo*, Ferrara, Valente Panizza, 1563
4°; A-Vvv^{4} Xxx^{2}; [11], 244, [11] c. Impronta: n-si meli i-ne cech (3) 1563 (R)
Inv. BJ, n. 137: "Dell'orationi di m. Alberto Lollio g. ferrarese. Volume Primo, aggiuntavi una lettera del medesimo in laude della villa. All'ill.mo Cosimo Medici duca di Fiorenza 2° et di Siena 1°. In Ferrara appresso Valente Panizza mantovano 1563. Nel fine del libro è scritto da me: De' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio grande, grosso tre buone dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli gialli et verdi, et nastari parimenti di seta gialla et verde".

673. Lombardelli, Orazio, *L'arte del puntar gli scritti*, Siena, Luca Bonetti, 1585
8°; A-Q^{8}; 256 p. Impronta: e;on reo, remi bape (3) 1585 (A)
Legato con altre due opere di Orazio Lombardelli: *Della pronunzia toscana*, Firenze, Stamperia Ducale, 1568, e *La difesa del zeta*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1586. Sul contropiatto anteriore collocazione a matita della collezione Stromboli: St.U.6 (?). A c. P5v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini etc. | Lode all'Altisso. sempre". Legatura in pergamena molle coeva.

Titoli ms. sul dorso di mano di Orazio Lombardelli.
BC, Siena (B.XLIII.G.1)
674. *altra copia*: Inv. BJ, n. 263: "L'arte del puntare gli scritti formata et illustrata da Horatio Lombardelli Tranquillo Humoroso. In Siena appresso Luca Bonetti 1585 con licenza. Dedicata dentro a m. Ascanio Piccolomini arcivescovo di Rhodi et eletto di Siena dall'autore. Nel fine è scritto da me: De' libri del Sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta grande, grosso un buon dito, cucito senza capitelli e senza coperta e tarmato dalle tignie".
675. *altra copia*: Inv. BJ, n. 343: "L'arte di puntare gli scritti formata et illustrata da Orazio Lombardelli Tranquillo Umoroso. In Siena appresso Luca Bonetti 1585. Dedicato dentro a mons. Ascanio Piccolomini arcivescovo di Rodi et eletto di Siena. Nel fine in fo. 234 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini, et dopo il ragguaglio in fine dice: di Alceo Bulgarini senese. Libro in foglietta grosso un dito grande, copertato di cartapecora gialla, capitelli turchini et gialli, correggioli".
Folger Shakespeare Library, Washington (174- 062q) (non vidi)

676. Lombardelli, Orazio, *Le condizioni del vero amico*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1590
12°; A-C[12]; 68, [4] p. Impronta: o-ne aia, tos' erri (3) 1590 (R)
Nota ms. a c. C12v: "Di Giulio Cesar | Colombini senese || Dono dell'Autore" segue nota di Bellisario Bulgarini: "oggi | è diuenuto di me Bellisario | Bulgarini, p[er] hauerlo com-|prato soldi vinti da m°. | Salvestro Marchetti | Libraio in Siena | q[uesto] anno 1603. | Lode à Dio sempre". Legatura in piena pergamena molle con tit. di mano di Giulio Cesare Colombini. Legato con: Orazio Lombardelli, *Del raguaglio de gli scrittori spirituali, parte prima*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1592; Orazio Lombardelli, *De' conforti da usarsi ne' tempi calamitosi*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1587.
BC, Siena (L.K.38 [3])


Di Giulio Cesar
Colombini Senese'

Dono dell'Autore. oggi
è diuenuto di me Bellisario
Bulgarini, p hauerlo com:
prato soldi vinti da m.o
Salvestro Marchetti,
Libraio in Siena.
q.o anno 1603.
Lode à Dio sempre'.

677. Lombardelli, Orazio, *Della eccellenza libri due*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1578
8°; A^4 B-H^8; [8], 112 p. Impronta: e:r- o.r- zoo- avgo (3) 1578 (A)
Inv. BJ, n. 119: "Dell'Eccellenza. Libri due. Trattato di Orazio Lombardelli senese Accademico Humoroso. In Fiorenza app.so Giorgio Marescotti 1578 con licentia. Dedicato dentro al sig. Alessandro Sforza cardinale. Nel fine a fo. 112 dice: - Di Bellisario Bulgarini donatoli dall'Autore del Libro gratiosamente. Libro in foglietta grosso un picciolo dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta aranciata e guarde in erba, correggioli".
Biblioteca del Circolo Giuridico, Siena (FA XV-B LOMB 4) (non vidi)

678. Lombardelli, Orazio, *Della pronunzia toscana*, Firenze, Stamperia Ducale, 1568
8°; A-B^8; 30, [2] p. Impronta: ton- diu- a,it coce (3) 1568 (A)
Nota di possesso ms. a c. B8r: "Fù comprato il p[re]sente libro da | Mo. Saluestro Marchetti p[er] me | Bellisario Bulgarini, due | carlini; l'Anno 1603. Lode | à Dio". Sul contropiatto ant. collocazione della collezione Stromboli: St.U.6 (?). Sul dorso titoli ms. probabilmente di mano di Giulio Cesare Colombini. Legato con altre due opere di Orazio Lombardelli: *L'arte del puntar gli scritti*, Siena, Luca Bonetti, 1585; e *La difesa del zeta*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1586.
BC, Siena (B.XLIII.G.1 [2])

679. Lombardelli, Orazio, *De' conforti da usarsi ne' tempi calamitosi*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1587
12°; A-D^{12} E^6; 108 p. Impronta: ,ael a.o; erde chua (3) 1587 (A)
Nota ms. a c. E6v: "Il Libro è di Bellisario Bul-|garini, etc.". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tit. sul dorso di mano di Giulio Cesare Colombini. Legato con: Orazio Lombardelli, *Del raguaglio de gli scrittori spirituali, parte prima*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1592; Orazio Lombardelli, *Le condizioni del vero amico*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1590. A c. C12v dell'ultima opera legata è presente la nota di possesso più completa.
BC, Siena (L.K.38 [2])

680. Lombardelli, Orazio, *Del raguaglio de gli scrittori spirituali, parte prima*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1592
12°; $*^6$ A-F^{12}; [6], 72 c. Impronta: arer b.66 n-er opte (3) 1592 (A)
Nota ms. a c. F12v: "È il libro di Bellisario, etc. | Lode al Sig.r Iddio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Cancellate a penna tre lettere a c. D7r per correggere un refuso: da "Leggendonsi" a "Leggonsi", probabilmente di mano di Bulgarini. Legatura in piena pergamena molle con tit. scritti di mano di Giulio Cesare Colombini. Legato con: Orazio Lombardelli, *De' conforti da usarsi ne' tempi calamitosi*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1587; Orazio Lombardelli, *Le condizioni del vero amico*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1590. A c. C12v dell'ultima opera legata è presente la nota di possesso completa.
BC, Siena (L.K.38 [1])

681. Lombardelli, Orazio, *La difesa del zeta*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1586
8°; A-B^8; 16 c. Impronta: e,r, line mao, egco (3) 1586 (R)
Legato con altre due opere di Orazio Lombardelli: L'arte *del puntar gli scritti*, Siena, Luca Bonetti, 1585; e *Della pronunzia toscana*, Firenze, Stamperia Ducale, 1568. Nota di possesso ms. semicancellata di Bellisario Bulgarini a c. B8v. Sul contropiatto ant. collocazione della collezione Stromboli: St.U.6 (?). Sul dorso tit. ms. di mano di Orazio Lombardelli.
BC, Siena (B.XLIII.G.1 [3])

682. Lombardelli, Orazio, *Discorso intorno ai contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso*, Ferrara, Giulio Vassalini, 1586
8°; A-K^8; 156, [4] p. Impronta: tase o-lo diuo elta (3) 1586 (A)
Inv. BJ, n. 185: "Discorso intorno ai contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme Liberata di Torquato Tasso, del Sig. Orazio Lombardelli sanese Accademico Humoristo. Al sig. Maurizio Cataneo segretario del sig. cardinale Albano. In Ferrara ad instantia di Giulio Vassalini 1586. Nel fine a fo. 156 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini, et retro: fu comprato il presente libro soldi X di denari, fatto venire di Fiorenza per me Bellisario Bulgarini il 2 maggio 1586. Lode a Dio". Legato con: Giulio Ottonelli, *Discorso sopra l'abuso del dire Sua Santità, Sua Maesta, Sua Altezza*, Ferrara, Giulio Vassalini, 1586; Torquato Tasso, *Risposta del s. Torquato Tasso al discorso del sig. Oratio Lombardelli*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1586.

683. Lombardelli, Orazio, *I fonti toscani*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1598
8°; †^{8} A-L^{8}; [16], 133, [43] p. Impronta: i.7. a:o- iano stci (3) 1598 (R)
A c. L8r nota ms.: "Compressi il p[re]sente libro legato co[n] q[ue]llo, | che segue, giuli due da M.° Erasmo | libraro in Siena, l'anno 1599. | Lode à Dio, ora, e sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. e a c. †3r. Legatura in piena pergamena molle con unghie e avanzi di lacci. Scritte sul dorso di mano di Bulgarini: "I Fonti Toscani del Lombardello | Il Chiariti Dialogo del Sig.r Conte | Siluio Feronio". Legato con: Silvio Feroni, *Il Chiariti*, Lucca, Busdraghi, 1599.
BC, Siena (I.N.63 [1])
684. *altra copia*: Nota ms. a c. L8v: "Di Bellisario Bulgarini. donatoseli | dal proprio Autore, à lui cariss.o | Amico. Lode à Dio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Ex libris a stampa di Giovanni Nencini, datato 1874, sul contropiatto ant. Note marginali ms. non di mano di Bulgarini: a c. A3r (possin corretto in possano); a c. D5r (rimanghin corretto in rimangano); a c. D5v (hauto corretto in avuto e di nuovo possin in possano). Legatura moderna in cartone, con punte, e piatti ricoperti di carta marmorizzata; tassello rosso con tit. in oro sul dorso. I fasc. A e B lavati. Inv. BJ, n. 247: "I Fonti toscani di Oratio Lombardelli senese Accademico Umoroso. In Firenze appresso Giorgio Marescotti 1598. Dedicato dentro al sig. Giulio Cesare Colombini dall'autore. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini donatoli dal proprio autore a lui carissimo amico. Lode a Dio sempre". Originariamente legato con: Domingo de Soto, *Instruttione come s'ha da schivar l'abuso del giuramento*, Roma, Osmarino Gigliotti, 1586, ora BC, Siena XLII.K.14.
BNCF, Firenze (Nenc. F.4.4.26)

685. Longhi, Onorio, *Arno, canzone nel nascimento del gran prencipe di Toscana*, Roma, Paolo Diani, 1590
4°; [4] c. Impronta: noDO e.de rili rili (C) 1590 (R)
Figura in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Per l'elenco completo degli opuscoli vedi la prima opera legata: Girolamo Zoppio, *Athamante, tragedia degli Accademici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro".

686. Longueil, Christophe de, *Orationes duae pro definitione in crimen lesae maiestatis*, Firenze, eredi di Filippo Giunti, 1524
4°; a-u^{8} x^{4} ; 163, [1] c. Impronta: umu- umua raon noan (7) 1524 (R)
Firma a c. z3r: "Bellisarij de Bulgarinis". Note marginali ms. di mano di Bellisario Bulgarini alle c. p2v e p4r. Legatura in pieno marocchino bruno della seconda metà del Seicento o della prima parte del Settecento (probabilmente spagnola, decorata in oro a ventagli). Piatti interamente ricoperti da una serie di cornici concentriche in oro a motivi vegetali e floreali inserite entro scomparti creati da filetti a doppio filo. Campo centrale con ventagli angolari e stemma non identificato (sormontato da un cimiero) al centro. Dorso liscio riquadrato da filetto doppio filo con filetto a merletto accostato ed inserita una doppia decorazione continua a motivi floreali. Sguardie di epoca posteriore. Taglio superiore dorato. Sul recto della prima carta di guardia anteriore, a matita: "1995 A. C. (Pampaloni, co4)". Catalogo Pampaloni, Mostra del libro antico, Firenze, 1995.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 25)

687. Lopez de Gomara, Francisco, *Historia delle nuove Indie Occidentali. Parte seconda ... tradotta in italiano per Agostino Cravaliz*, Venezia, Camillo Franceschini, 1576
8°; a^{8} A-Pp^{8}; [8], 304 c. Impronta: eria 09di ceol cigl (3) 1576 (R)
Inv. BJ, n. 277: "Historia delle nuove Indie Occidentali con tutti i discoprimenti et cose notabili avvenute doppo l'acquisto di esse. Parte seconda composta da Francesco Lopez da Gomara in lingua spagnola. Tradotta nella italiana per Agostino de Crevaliz. In Venetia appresso Camillo Franceschini 1576; dedicata dentro al sig. Cosimo Medici principe della repubblica fiorentina. Nel fine in fo. 306 è scritto dal medesimo [cioè Bellisario Bulgarini]: Fu comprato il presente libro insieme con il primo et terzo volume lire sei et soldi dieci di denari in Siena il 4 di Luglio 1584. Lode a Iddio. Libro in foglietta grosso due dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli". Legato col seguente e con Pedro Cieza de Leon, *Cronica del gran regno del Perù*, Venezia, Camillo Franceschini, 1576.

688. Lopez de Gomara, Francisco, *Historia di don Ferdinando Cortes. Parte terza*, Venezia, Camillo Franceschini, 1576
8°; a^{8} A-Vv^{4}; [8], 343, [1] c. Impronta: ridi aray erdi chte (3) 1576 (R)
Inv. BJ, n. 278: "Historia di don Ferdinando Cortez, marchese della Valle, capitano valorosissimo con le sue maravigliose

prodezze. Parte terza composta da Francesco Lopez de Gomara in lingua spagniola, tradotta nella italiana per Agostino Crevaliz. In Venetia appresso Camillo Franceschini 1576. Dedicata dentro al cardinale di Carpi. Nel fine in fo. 343 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini sanese, e retro è scritto dal medesimo:- comprai io B.B. il presente libro in Siena insieme con la prima et la seconda parte di esso lire sei et soldi dieci. Lode a Dio. Libro in foglietta, grosso due dita e più, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe et correggioli". Legato col precedente e con Pedro Cieza de Leon, *Cronica del gran regno del Perù*, Venezia, Camillo Franceschini, 1576.

689. Lorenzini, Niccolò, *Vita del glorioso s. Giovanni Gualberto Azzini*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1599

4°; †^{4} ††^{2} A-L^{4} M-Ee^{8} Ff^{2}; [12], 358, [6] p. Impronta: l'a- o.co e.ne PrTa (3) 1599 (A)

Nota ms. a c. Ee2v: "Di Bellisario Bulgarini, compratosi per | me da m° Erasmo libraro in Siena, | lire tre e soldi dieci di Denari, | l'anno 1599 il 30 di giu-|gno. Lode. à Dio ora, | e sempre in ogni | luogo." Altra nota: "Di Bellisario Bulgarini senese, etc. | Lode al Sig.^{r} Iddio sempre." A c. Ff2v firma di Giuseppe Ciaccheri. Sul dorso tit. ms. da Bellisario Bulgarini: "La Vita di S. Giouanni Gualberto Azzini | Nobile Fiorentino, Fondator della sacra | Religione di Vallombrosa, in ottaua | Rima del Lorenzini".

BC, Siena (IV.H.62)

690. Lorenzo Giustiniani, santo, *Trattato della disciplina et della perfettion monastica*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1569

4°; a-g^{4} A-Bb^{4} Cc^{6}; 40, [16], 240 [ma 210], [2] p. Impronta: uae- o-ia e,e- ilbi (3) 1569 (R)

Non presenta la nota di Belisario Bulgarini, ma i titoli sul dorso sono scritti da lui: "Esercizio et Ammaestramento del buon.Cristiano | redotto da ... | Del Beato Lorenzo ... | Tomo quarto dell' ...". Sul dorso in alto numero a penna: "24". Etichetta tonda, moderna, con numero a penna sul piatto ant.: "3354". Legatura in piena pergamena floscia con lacci (mancanti) e unghie; coperta sporca; risguardie e prime e ultime carte con danni da insetti. Legato con: Alfonso Ruspaggiari, *Essercitio et ammaestramento del buon christiano*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1569. Acquistato dalla Libreria Itinera, Siena, maggio 2000.

BC, Siena (Acquisti e doni BB 050 [2])

691. Lucarini, Alcibiade, *Imprese dell'Offitioso Accademico Intronato raccolte da lo Sconosciuto Accademico Unito*, Siena, Ercole Gori, 1629

4°; 2 v. ([48], 204, [16]; [48], 824 [ma 248], [16] p.), ill. Impronte: i.no zar- elra Stin (3) 1629 (A); e.o, l.s. t.it Nase (3) 1628 (A)

Inv. BJ, n. 238: "Imprese dell'Offitioso Accademico Intronato. Raccolte dallo Sconosciuto Accademico Unito al ser.mo Ferdinando 2° gran duca di Fiorenza. In Siena nella stamperia d'Ercole Gori 1629 con licenza. Nel fine è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in mezzo foglio grande, grosso quasi quattro dita; copertato di cartapecora gialla ... , con nastari di seta biancha et turchina et con capitelli del medesimo colore di seta".

692. Lucchini, Paolo Emilio, *Orationes duae*, Bologna, Giovanni Rossi, 1591

4°; A^{8} B^{6} (B6 bianca); 26, [2] p. Impronta: exa- o-es r-o- stos (3) 1591 (R)

A c. B5v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis, emit soluto precio | solidorum decem anno 1592. Laus Deo | nunc, et semper, ubique". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in carta azzurrina.

BC, Siena (Misc. Or XXVIII.15)

693. Lucianus, *Dialogi Erasmo Rot. et Thoma Moro interpretibus*, Lione, Sebastien Gryphius, 1535

8°; a-z^{8} A-L^{8} M^{4}; 549, [3] p. Impronta: dino inr- a-e- inmi (3) 1535 (A)

A c. M3r nota ms.: "Ex libris D. Ascanij q. celeberrimi | Viri D. Belisarij de Bulgarinis". In basso n. d'inventario: "N° 913" (donazione di Giuseppe Porri, 1887, dal registro d'ingresso n. 1). Contrariamente a quanto indicato dalla nota di possesso, il libro deve essere appartenuto a Bellisario, prima di passare ad Ascanio, come è dimostrato dalle numerose postille di mano di questi (rifilate, con perdita di testo); sul front, infatti, altra nota ms.: "Apostille addite manu mei Bellisarij | de Bulgarinis.". Esemplare censurato: cancellati per sovrascrittura i nomi di due dei traduttori, Erasmo da Rotterdam e Filippo Melantone; in testa al front: "expurgatus". Legatura in piena pelle con fregi oro e tassello rosso sul dorso (sec. 18.).

BC, Siena (LXXXV.G.80)

Triballi, neque Macedones poßint. Firmior eſt enim, quàm ille murus ligneus, quẽ olim nobis Apollo reſpondit inexpugnabilem fore. Nam ut prudentia me in administratione Reipub. ſecurũ præſtitit, ita me aduerſus Macedones ſecurũ reddet, Nunquàm formidaui Euctimonẽ, aut Ariſtogitonẽ, aut Pytheam, & Callimedontem, aut Philippũ, neq; modo hunc Archiam formido. Cũ hæc dixiſſet, Age, inquit, ne afferas mihi uiolentas manus, non enim prophanabo templum quantum in me eſt, ſalutato Deo ſponte ſequar. Ego ſic ſperabam facturũ, cũ ille manum ori admouet, neq; ego ſuſpicabar eum aliud facere quàm orare deos: ſed quid egerit, poſtea ex ancilla per tormenta cognouimus, diu eũ habuiſſe paratũ uenenum, ut morte libertatem redimeret. Neq; extra templi limen peruenerat, cũ lapſus, inquit, hoc cadauer ad antipatri uehes, Demoſthenẽ uero non uehes, non per. Et uidebatur ſuo more iuraturus per illos qui in Marathone occubuerunt, ſed ualedicens auolauit. Hunc ego finem rex affero expugnati Demoſthenis. ANTI. Demoſthenis ſcilicet. O inuictũ animum & beatum, quàm generoſum facinus. Prudentia eſt, in manu retinere libertatis poſſeſſionẽ. Sed deceßit uicturus in beatorum inſulis apud heroas, ut dicitur, aut in cœlũ peruenturus, ut Deus factus comes ſit Iouis liberatoris. Corpus uero nos remittemus Athenas, futurum honeſtius ornamentum patriæ, quàm illi qui in Marathone occubuerunt.

FINIS.

M 3 Elenchus

Ex Libris D. Ascanij q. celeberrimi
Viri D. Beliſarij de Bulgarinis
N.o 913

693. Lucianus

Cento anni di libri: la biblioteca di Bellisario Bulgarini e della sua famiglia,

694. Lucinge, René de, *Dell'origine, conservatione et decadenza de gli Stati*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1590

8°; †^{8} A-N^{8}; [8], 101, [3] c. Impronta: ouia 85m- a-la noch (3) 1590 (R)

Inv. BJ, n. 109: "Dell'Origine, conservatione et decadenza degli Stati, dove sono trattati molti. Del sig. Renato di Lusinge sig. di Alimes. Tradotto dal sig. Girolamo Nasalli dalla lingua franzese nell'italiana, con un discorso del sig. Horatio Malaguzzi sopra i cinque potentati maggiori del mondo. In Ferrara appresso Benedetto Mamarello 1590. Dedicato dentro al signor Carlo Bevilacqua. Nel fine a fo. 101 dice: fu compro il presente libro lire una et soldi X di denari per me Bellisario Bulgarini da Ottavio Paiorani libraio in Siena il 1590 il 9 di novembre. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta, grosso mezzo dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta biancha et perlata et correggioli".

695. Lucretius Carus, Titus, *De rerum natura libri sex, mendis innumerabilibus liberati; et in pristinum paene, veterum potissime librorum ope ac fide, ab Oberto Gifanio Burano iuris studioso, restituti*, Anversa, Christoph Plantin, 1566

8°; *-**^{8} A-Hh^{8}; [48], 477, [3] p. Impronta - tuea e.i- asre PrSc (3) 1566 (R)

Bulgarini segnala questa edizione come una di quelle usate per le note marginali da lui apposte sulla sua copia di: Alessandro Cariero, *Breve et ingenioso discorso contra l'opera di Dante*, Padova, Paolo Meietti, 1582: "Avvertasi da chi leggerà le nostre postille come nel notar noi l'allegazioni del Cariero, le quali appariscono mal tradotte e mal intese, ci siamo serviti in Lucrezio della stampa del Plantino d'Anversa in 8° del 1566 ... Tutto perché si trovino più facilmente i luoghi citati al numero delle carte".

696. Luisini, Luigi, *Dialogo intitolato La cecità*, Venezia, Giorgio Cavalli, 1569

8°; A-H^{8}; 59, [5] c. Impronta: a,iu i.or leso MA&a (3) 1569 (A)

Inv. BJ, n. 409: "Dialogo intitolato La cecità dell'ecc. medico m. Luigi Luisini da Udine. In Venetia appresso Giorgio de' Cavalli 1569. Nel fine è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini senese. Libro in foglietta grosso più d'un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli bianchi et rossi, correggioli". Legato con: Giovanni Camillo Maffei, *Scala naturale overo Fantasia dolcissima di Gio. Camillo Maffei da Solofra,* Venezia, Giovanni Varisco e compagni, 1564.

697. Luti, Giacomo, *De bonorum possessionibus liber*, Siena, Salvestro Marchetti, 1607

4°; [a]^{2} A-O^{4}; [4], 106, [6] p. Impronta: e.e. s,o, eto- noho (3) 1607 (R)

A c. O4v nota ms. danneggiata dall'umidità: "Largitus ab Auctore mihi Bellisario Bulgarino | sicut ferè omnes huius libri omnia inqu[am] ingenij op[er]a | quorum omnibus gratiae habentur ingentes, | Bellisarii Bulgarini, patricii senensis, existimat autem pr[a]ecio librarum q[ui]nq[ue] Denariorum. | Laus, honor, et gloria Deo | Opt. Max. semper, et | ubiq[ue] locorum" ("inqu[am]" aggiunto sopra il rigo). Faceva parte di un volume misc. slegato dalla Biblioteca comunale di Siena, ma con le nove opere che ne facevano parte mantenute nello stesso contenitore, nello stesso ordine dell'originale. Macchie di umidità. Legatura in carta azzurrina.

BC, Siena (Misc. Fil XXIX.9)

698. Lycophron, *Alexandra, poema obscurum*, Leida, Lowijs Elzevier, 1599 (Leida, Ioannes Balduinus, 1599)

8°; A-Z^{8} a^{8}; [16], 350, [18] p. Impronta: n-*" t?s, m:t, **** (3) 1599 (R)

Nota ms. a c. a8r: "Bellisarius de Bulgarinis, Patricius | Senensis, emit ab Heredibus Ant. Marie | Camotij, p[re]cio soluto libraru[m] trium | Denarior[um]. Anno 1602. Laus Deo". Legatura in piena pelle con fregi in oro e tassello rosso sul dorso (sec. 18.).

BC, Siena (CXII.K.12)

699. Macci, Sebastiano, *Soteridos seu De redemptionis humanae mysterio*, Firenze, Cosimo Giunti, 1601

4°; a-b^{8} c^{4} d^{2} A-Bb^{8} Cc^{4} ^{2}A-E^{4}; [44], 407, [41] p. Impronta: n-e- s.is m,s, TaEt (3) 1601 (R)

Bulgarini ringrazia Marcello Adriani di avergli mandata un'opera di Sebastiano Macci in una lettera del 28 febbraio 1602 [ma 1603]: "... e dovevo almeno accusarle ricevuta de' libri del sig. Sebastiano Macci ...che se dell'autor della Soteride sopra detto non mi veniva ricordato per sue lettere il favor singolare fattomi del pregiato dono per lo mezzo della signoria vostra ...". Sulla busta della lettera dell'Adriani, riassunto di mano di Bulgarini dove chiarisce che le copie dell'opera del Macci inviate sono due, una per lui e una per Francesco Piccolomini (D.VI.9, c. 136r-v).

700. Macchiavelli, Luca, *Oratio de laudibus ferrarensium*, Bologna, Pellegrino Bonardo, 1560
4°; A-D^{4} E^{2}; 35, [1] p.
Esistono due emissioni datate 1560, con impronte diverse: non sappiamo a quale delle due appartenesse l'esemplare registrato nell'inventario da Bellisario il giovane. Inv. BJ, n. 143; "Oratio de Laudibus Ferrarensium a f. Luca Machiavello bononiensi ordinis servorum. Bononie Peregrinus Bonardus 1560. Dedicato dentro dall'autore al cardinale Ippolito d'Este". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con la presente: Scipione Bargagli, *Delle lodi dell'Accademie*, Firenze, [Luca Bonetti], 1569.

701. Macchiavelli, Luca, *Oratio de luce habita Florentiae V kal. decembris 1565*
Non identificato. Inv. BJ, n. 141: "Oratio de luce. Luce Macchiavelli bononiensis ordinis servorum habita Florentiae V Kal. Decembris 1565". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con la presente: Scipione Bargagli, *Delle lodi dell'Accademie*, Firenze, [Luca Bonetti], 1569.

702. Macchiavelli, Luca, *Oratio habita Florentiae in collegio splendidissimo fratrum Divae Mariae*, Firenze, eredi di Lorenzo Torrentino e soci, 1565
4°; 16 p. Impronta: iste s,na s,u- mibe (3) 1565 (R)
Inv. BJ, n. 142: "Luce Macchiavelli bononiensis ordinis servorum Oratio habita Florentie in collegio. Florentie apud. eredi Torrentini 1565". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con la presente: Scipione Bargagli, *Delle lodi dell'Accademie*, Firenze, [Luca Bonetti], 1569.

703. Macchiavelli, Tommaso, *Canzone al santiss.mo et beatiss.mo s.or nostro Pio papa IIII sopra l'afflitto stato et le speranze della christiana republica*, Bologna, Pellegrino Bonardo, [tra il 1559 e il 1565]
4°; A-B^{4} C^{2}; [10] c. Impronta: e-ra geni a:to S'ME (C) 1559 (Q)
Inv. BJ, n. 145: "Canzone di M. Tommaso Macchiavelli Bolognese, a Pio P. 4° . In Bologna. Nel fine del libro è scritto da me: de'Libri del Sig. Ascanio del Sig. Bell.o Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso più d'un dito, coperta di cartapecora gialla inbiancata; capitelli di refe, correggioli. Nel fine del libro è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con la presente: Scipione Bargagli, *Delle lodi dell'Accademie*, Firenze, [Luca Bonetti], 1569.

704. Maciej z Miechowa, *Historia delle due Sarmatie di Matteo Micheovo, tradotta per il signor Annibal Maggi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1561
8°; *-**^{8} A-G^{8} H^{10}; [32], 132 p. Impronta: e,o- e-la c-sa rafi (3) 1561 (R)
Inv. BJ, n. 243: "Historia delle due Sarmatie di Mattheo Micheovo dottor fisico et canonico cracoviese; tradotta per il sig. Annibale Maggi con la tavola. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1561. Dedicato al sig. Severino Ciceri da Tommaso Porcacchio. Nel fine del 2° libro a fo. 131 dice: comprai il presente libro io Bellisario Bulgarini da m.ro Antonmaria Camozzi soldi X di denari l'anno 1598. Lode a Dio hora e sempre. Libro in foglietta, grosso un dito, cucito di cartapecora scritta, senza capitelli e senza correggioli". Inoltre Bulgarini cita più volte questa opera nelle note marginali manoscritte nella sua copia dell'opera del Vettori *Commentarii in primum librum Aristotelis de arte poetarum*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1560.

705. Maestrelli, Leonardo, *Egloga rusticale dela partigione*, Siena, Simone Nardi, a istanza di Giovanni Landi, 1519
8°; A-B^{4}; [8] c. Impronta: iooi nica niti noti (C) 1519 (A)
Rhodes (1967, n. 13.18). Legato in una misc. di egloghe, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [19])

706. Maffei, Giovanni Camillo, *Scala naturale overo Fantasia dolcissima intorno alle cose occulte e desiderate nella filosofia*, Venezia, Giovanni Varisco e compagni, 1564
8°; A-R^{8} S^{4}; 140 c., ill. Impronta: n-n- uee. o.e. DiDe (3) 1564 (R)
Inv. BJ, n. 408: "Scala naturale, overo Fantasia dolcissima di Gio. Camillo Maffei da Solofra intorno alle cose occulte et desiderate. In Venetia per Gio. Varisco e compagni 1564. Dedicata dentro al sig. don Giovanni de Capua conte d'Altavilla". Legato con: Luigi Luisini, *Dialogo intitolato La cecità*, Venezia, Giorgio Cavalli, 1569.

707. Maggi, Vincenzo, *In Aristotelis libros de poetica communes explanationes*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1550

Fol.; *^{6} †^{6} A-Hh^{6}; [24], 369, [3] p. Impronta: i*i- *.*, amu* dinu (3) 1550 (R)

Citato da Bulgarini in una nota marginale a: Francesco Panigarola, *Il predicatore*, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1609, c. Dd1r: "Trattò anco [De ridiculis] Vincenzio Maggi in un suo longo e nobile Trattato che va innanzi alla sua sposizione, con Pietro Lombardo, della Poetica d'Aristotele ...". In una lettera datata 18 giugno 1560, a un Giovanni non meglio identificato, Bulgarini, nel citare il commento alla Poetica di Aristotele di Pier Vettori dice: "E si giudica non devi esser men dotto di quel del Maggio che con grande applauso si vede andar per le stampe". Sembra che Bulgarini usi prevalentemente questa edizione per citare Aristotele (anche in BC, Siena H.VII.19, c. 37v, in una nota aggiunta). Inv. Ciaccheri, n. 5.

708. Magno, Celio, *Deus canzone spirituale*, Venezia, Domenico Farri, 1597

8°; π^{8} A-S^{4} T^{6}; [8], 78 c. Impronta: t-e- a?ca liil desu (3) 1597 (R)

Si tratta di un dono di Girolamo Diedo; Bulgarini lo ringrazia in una lettera del 25 luglio 1598 (D.VI.9, c. 70): "Ringraziola del dono che m'ha fatto della nobilissima canzone del sig.r Celio Magno ... degna e pregiata certo, per conto del soggetto tanto alto ...".

709. Magno, Celio, *Rime di Celio Magno et Orsatto Giustiniano*, Venezia, Andrea Muschio, 1600

4°; *^{4} **^{6} A-X^{4} Aa-Oo^{4}; [20], 166, [2], 104, [8] p., ill. Impronta: oli- 1817 i.i, S'Eg (3) 1600 (R)

In una lettera a Girolamo Diedo del 29 agosto 1600 (D.VI.9, c.73) Bulgarini scrive: "Mi scordava dire come ho letto e veduto le Rime novellamente pubblicate de clarissimi signori il sig. Celio Magno e sig. Orsatto Giustiniani. Le gli ammiro per la facilità dello stile ...".

710. Magno, Pietro, *Oratio in funere Alexandri Farnesii s.r.e. cardinalis, in eumdem elegia Francisci Bencij*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589.

4°; A-B^{4}; [8] c. Impronta: rit. eus. t,t: nar: (C) 1589 (R)

Nota di possesso: "Bellisarii de Bulgarinis". Manca la coperta. I fascicoli sono scuciti e i fogli staccati. Macchie di umidita. Biblioteca Masetti Zannini, Bologna (MZ 100 04) (non vidi)

711. Magnus, Iohannes, *Historia de omnibus Gothorum Sveonumque regibus*, Roma, Giovanni Maria Viotti, 1554

Fol.; A-E^{6} a-c^{4} d-xxx^{6}; [60], 787, [5] p., ill. Impronta: i-r- 0905 o.s- **** (3) 1554 (R)

Nota ms. a c. xxx4v: "Emit sibi librum à Bastiano Bibliopola precio | soluto librarum septem An. Do. 1637: Belisarius | D. Ascanij de Bulgarinis: Laus Deo semper". Legatura in piena pelle, sei nervi, filetti in oro ai piatti, tit. e motivi ornamentali (ruote) in oro sul dorso (legatura probabilmente del sec. 18.); piatti staccati. Mancano le c. E6 e xxx6. Registrato dalla Harvard College Library il 22 marzo 1897 (Bright Fund). Vecchie collocazioni, probabilmente della stessa biblioteca: I5220 e SEAN 25137. Correzione antica a penna a c. p3r: "aeterni" in "é ternis". Note marginali e sottolineature recenti a matita. Houghton Library, Harvard University (*fQSC5 M2756 554h)

712. Magnus, Olaus, *Storia de' costumi de' popoli settentrionali*, Venezia, Francesco Bindoni, 1561

8°; a-b^{8} c^{6} A-Ii^{8}; [44], 511, [1] p. Impronta: r-i, 1660 r-o- uere (3) 1561 (R)

A c. Ii8r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini". Sul recto della controguardia ant. nota di possesso cancellata: "Di Sfortia ..." (?). Sul verso della stessa, nota sull'autore (sec. 17.?): "Olao Magno, fratello di Giovanni chiaro e zelante Prelato di Suezia oppugnatore del Luteranesimo, fu come questi Arcivescovo di Upsal, e nel 1546". Sul front. "Sueuia" corretto a penna, probabilmente da Bulgarini, in "Suezia". A c. a2 annotata sulla I maiusc. del capolettera il motivo dello stesso: "Iuno", a penna a inchiostro nero. Sul contropiatto post. annotazione, probabilmente di prezzo, "4.00". Sul contropiatto ant. numero a timbro violetto: "756". Legatura in piena pergamena, probabilmente non originale, con scritte sul dorso non di Bulgarini. Inv. BJ, n. 406: "Storia di Olao Magno arcivescovo d'Uspoli. De' costumi de' popoli settentrionali, tradotta per m. Remigio fiorentino. In Vinegia appresso Francesco Bindoni 1561. Dedicata dentro a m. Pandolfo di Jacopo Biliotti dal detto Remigio. Nel fine a fo. 511 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso due buone dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo et correggioli".

BC, San Gimignano

713. Maioragio, Antonio, *Antiparadoxon libri sex*, Lione, Sebastien Gryphius, 1546
8°; a-p^{8}; 238, [2] p. Impronta: seim tei- e,a- fequ (3) 1546 (A)
Nota ms. a c. p7v: "Bellisarij Bulgarini Patricij senensis, | emit ex libris, unà cu[m] sequente | alligato, Jo. Francisci Alberti | solidos viginti Denariorum, | Senis A.D. M.DCXIJ. | Laus Deo Opt. Max.". Non è presente l'altro volume originariamente legato con questo. Legatura in pergamena coeva, ma evidentemente di recupero; dorso rinforzato con maculature, parzialmente staccato. Numero in testa al dorso: 24. Note marginali ms., aggiunta di segni di citazione e parentesi di mano di Bellisario Bulgarini a partire dalla segnatura k.
BC, San Gimignano

714. Maioragio, Antonio, *De senatu romano libellus*, Milano, Francesco Moscheni, 1561
4°; A-O^{4} ; [8], 103, [1] p. Impronta: a-Et s,s, ume- Paen (3) 1561 (R)
Nota ms. a c. O4v: "Bellisarij Bulgarini Patricij Senensis emit solidis | uiginti denario[rum]. Laus Deo semper." Tit. ms. sul piatto e sul dorso non di mano di Bellisario Bulgarini. Note marginali ms. non di Bellisario Bulgarini. Legatura in piena pergamena con tracce di lacci. Num. a timbro viola sul contropiatto ant.: 3104 (cancellato numero analogo: 4004).
BC, San Gimignano

715. Maioragio, Antonio, *Orationes et praefationes omnes*, Venezia, Angelo Bonfadio, 1582
4°; *^{6} A-DDD^{4} EEE^{6}; [6], 210 [ma 206] c. Impronta: neam 0301 uiue vest (3) 1582 (R)
Nota ms. a c. Eee6: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij senen-|sis. | Emit libru[m] Bellisarius Bulgarenus ab Marco Antonio Ferraro Bibliopola, p[re]cio soluto libraru[m] | quatuor; anno 1584 die | 30 mensis Octobris. Laus | Deo semper.". Note marginali di Bulgarini. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front..
BC, Siena (II.L.57)

715bis. Maiorano, Ludovico, *Clypeus militantis Ecclesiae*, Roma, Vincenzo Accolti e Valente Panizza, 1575
4°; †^{4} a-c^{4} A-Rr^{4}; [32], 295, [25] p. Impronta: n-p- u-e- o-tu dist (3) 1575 (R)
Inviato da Adriano Politi a Bulgarini con una lettera da Roma del 4 aprile 1575 (D.VI.8 c. 52r). Per le altre opere inviate con questa si veda il n. 891bis.

716. Malacreta, Giovanni Pietro, *Consideratoni* [!] *sopra il Pastot* [!] *Fido*, Vicenza, Giorgio Greco, a istanza di Francesco Bolzetta, 1600
4°; a^{4} A-M^{4}; [8], 92, [4] p. Impronta: o-n- n-oi p-ua Qude (3) 1600 (R)
Nota ms. a c. M2v: "Compratesi queste considerazioni sciolte | soldi venti (che sele mandò m. Gio. Bat-|tista Ciotti stampatore, e libraio in Venezia) da me Bellisario Bulga-|rini l'anno 1600. Lode a Dio". La nota completa, riferita a tutta la miscellanea, si trova a c. M8v dell'ultima opera legata: "Il p[re]sente libro con tutti gli altri ch[e] li uanno | innanzi si stima valere lire cinq[ue] di Denari | legato. Lode, onor, e Gloria à Dio Grand.mo | sempre in ogni luogo". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena con avanzi di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Considerazioni del Malacreta sopra'l Pastor Fido del Guarini | ... contra'l medesimo Guarini. ...". Legato con: Lorenzo Parigiuolo, *Questione della poesia*, Roma, Giovanni Gigliotti, 1586; Francesco Pola, *L'epitafio, overo Difesa d'un epitafio*, Venezia, Niccolò Moretti, 1600; Paolo Beni, *Disputatio in qua ostenditur praestare comoediam atque tragoediam metrorum vinculis solvere*, Padova, Francesco Bolzetta, tipografia di Lorenzo Pasquato, 1600; Lucrezia Marinelli, *Le nobiltà et eccellenze delle donne*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1600. Giulio Cesare Colombini chiede in prestito questo libro a Bellisario Bulgarini in una lettera del 18 luglio 1607: "Se non le fosse grave il cercar quello che ha scritto il Malacreta contro al Guarini, havrei caro che mel mandasse" (D.VI.7, c. 142r). Inv. Ciaccheri, n. 65. Ilari, v. 1, p. 146.
BC, Siena (VII.F.11 [1])

717. Malavolti, Orlando, *Dell'historia di Siena*. *La prima parte*, Siena, Luca Bonetti, 1574
4°; [fiore]^{4} A-Ff^{4}; [8], 232 p. Impronta: S.no no66 0.po sedo (3) 1574 (A)
Inv. BJ, n.74: "Dell'Historia di Siena scritta da Orlando Malavolti gentilhuomo sanese, La Prima Parte. In Siena appresso Luca Bonetti stampatore 1574. Dedicato dentro a Cosimo de Medici granduca di Fiorenza il 1573 dal detto Malavolti. Nel fine è scritto da me: del Sig. Ascanio del Sig. Bell.o del Sig. Paris Bulgarini. Libro in mezzo foglio grande, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla salavinia et rossiccia con capitelli di refe salavo et correggioli".

718. Malavolti, Orlando, *Historia de' fatti e guerre de' sanesi*, Venezia, Salvestro Marchetti, 1599
4°; a^4 $^2a^6$ $*^2$ A-H^8 I^4, a^2 a-c^4 A-Bbb^4 Ccc^6, †^{2} a-c^4 A-Rr^4 Ss^6; 3 v. ([12], 68; [14] 198; [14], 166 c.)
Impronte: u-a- .bo. raer stsi (3) 1599 (R); n-'- ara- ,eci line (3) 1599 (R); ono, .ao- oadi toua (3) 1599 (R)
Pt.1, c. I4v: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo Senese etc. | Lode à Dio Grandiss.° ora, e sempre". Pt..2, c. Ccc6r: "Di Bellisario Bulgarini etc., essendosi p[er] lui compro il p[re]sente libro da m° Salvestro | Marchetti, libraro in Siena, lire otto | di denari, l'anno 1599. | A' Dio sia sempre Lode, onore, e Gloria | in ogni luogo". Pt. 3, c. Ss6v: "Di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese etc. | Lode, e Gloria all'immortale Dio sempre. | Compratosi lire otto dal Marchetti il 15 d'Agosto dell' | Anno 1599".
Collezione privata, Siena

719. Malavolti, Ubaldino, *La menzogna*, Siena, Matteo Florimi, 1614
8°; †^{8} A-I^8; [16], 144 p. Impronta: a-si seil soi. miEl (3) 1614 (R)
Nota ms. a c. I8v: "De libri del Sig. Ascanio Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Castiglion Fiorentino (Misc. 2771) (non vidi)

720. Malavolti, Ubaldino, *Rime dello Sbattuto Filomato*, Venezia, Matteo Valentini, a istanza di Salvestro Marchetti, 1597
8°; A-I^8; [72] c. Impronta: m-i- tio; i:e, TrCr (C) 1597 (R)
Nota ms. sul front.: "Dono dell'Autore à me Bell.o Bulg.ni"; altra nota a c. I7v: "Fù donato il presente libretto | dalla cortesia del proprio | Autore à me Bellisario | Bulgarini, l'Anno | 1598. in Siena. | Lode all'onnipotente Iddio | ora, e sempre"; nota abbreviata a c. I7r: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode à Dio". Timbro datario del British Museum a c. I7v: "6 SE[ptember] [18]31". Nell'angolo esterno in basso nota ms. di problematica lettura: "DM … | Siena"; altre lettere perse per rifilatura. Legatura moderna in mezza pelle e tela; corona reale incisa sul piatto ant. Rhodes 1967, n. 10.
British Library, Londra (11427.de.10)

721. Malvicini, Cesare, *De operibus minutissimo literarum genere ab eo scriptis elegia*, Siena, Luca Bonetti, 1579
4°; A-C^4; 24 p. Impronta: s?be cua. S.t. diin (3) 1579 (A)
Inv. BJ, n. 96: "Cesaris Malviciini Viterbiensis ad Camillum Spannocchium p. senensis De operibus minutissimo literarum genere et ab eo scriptis elogia. Senis apud Lucam Bonetum 1579. Eiusdem auctoris: - De vita, studijs et moribus Camillijs Spannocchij". Legato con altri undici opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

722. Manente, Cipriano, *Historie*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1561
4°; $*^8$ A-T^8 V^4; [16], 312 p. Impronta: o-i- 8380 i.i. piNe (3) 1561 (R)
Nota ms. di Bellisario Bulgarini il giovane a c. V4v: "Le sopradette Historie, ò Nouelle del Manenti, come sopra postillate | furono comprate da me Bellisario del sig.r Ascanio Bulgarini il 25 giugnio 1644. | p[er] Prezzo di lire due sborsati à m.ro Bastiano Arditi Libraio sanese. Lode a Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Completamente annotato da mani diverse nel testo e con aggiunte sulle risguardie ant. e post., anche sulla storia di Siena. Sulla controguardia ant. nota a penna del sec. 19.: "Queste postille sono di Gio. Battista Gori". Solo il presente volume sembra che sia stato comprato da Bulgarini; la copia del secondo volume, stampato nel 1566, che la accompagna è del tutto difforme dal primo come legatura e non presenta le note marginali. Con tutta probabilità, Bellisario il giovane aveva acquistato dall'Arditi solo il primo volume.
BC, Siena (LXXV.I.33)

723. Manetti, Antonio, *Dialogo circa al sito, forme et misure dello inferno di Dante Alighieri*, [Firenze, Filippo Giunti, circa 1506]
8°; A-G^8; 56 c. Impronta: e-e- oobu a,i- &mtr (3) 1506 (Q)
Fortuna, n. 324/d. Legato con: Jean de Notredame, *Le vite delli piu celebri et antichi primi poeti provenzali che fiorirno nel tempo delli re di Napoli*, Lione, Alessandro Marsili, 1575; Alessandro Ceccherelli, *Delle azzioni et sentenze del signor Alessandro de' Medici*, Firenze, Bernardo Giunti, 1580; Matteo Palmieri, *Il libro della vita civile*, Firenze, eredi di Filippo Giunti, 1529.
Coll. privata Tiezzi Maestri, Torrita di Siena (non vidi)

724. Manfredi, Muzio, *Cento madrigali*, Mantova, Francesco Osanna, 1587
12°; A-E^{12} F^{6};120, [12] p. Impronta: A-a, i.oi a.ca Pupi (3) 1587 (R)
Nota a c. F6r: "Di Bellisario Bulgarini | donatoseli dall'Autore. | Lode à Dio"; segue altra nota: "ora di Benedetto Perotti | 1780". Sul contropiatto ant. etichetta dell'Harvard College Library "From the bequest of Mary C. Nash in memory of her husband Bennett Hubbard Nash, instructor of italian and spanish, 1866-1894". Data di acquisizione da parte della Houghton Library: 15 gennaio 1926. Legatura in piena pergamena molle; piatti originali, dorso rifatto (falsi quattro nervi). Etichetta del restauratore sulla controguardia post.: "Pulled, guarded and repaired with japanese tissue; resewn on cords. New headbands on vellum thongs. New endsheets. Brown conservator, July 1987".
Houghton Library, Harvard University (IC5 M3136 587c)

725. Manfredi, Muzio, *Cento sonetti*, Pavia, eredi di Girolamo Bartoli, 1601
12°; A-E^{12}; 114, [6] p. Impronta: o-er a.a; a.a; Lach (3) 1601 (A)
Nota ms. a c. E10r: "Di Bellisario Bulgarini Dono | dell'Autore". Di seguito alla nota di Bulgarini, altra nota posteriore: "di Benedetto Perotti | 1780". Sul contropiatto post. etichetta della Folger Shakespeare Library con *acquisition* e *call number*: FI77831 e 177-831q. (acquistato nel Marzo 1960 da E.P. Goldschmidt & Co, 45 Old Bond Street, London, cat. 116, n.211). Legatura in mezza pelle e cartone con scritte oro sul dorso: MANFREDI | [linea] | CENTO | SONETTI | 1601 | [due linee]. Scritte cancellate o a ricalco illeggibili sulla risguardia ant.: "estr ... au | sch da ... "
Folger Shakespeare Library, Washington (177-831q)

726. *Manifesto del cavalier dell'occasione a' cavalieri dell'Arabia felice*, Siena, eredi di Matteo Florimi, 1614
1 foglio (mm. 380 x 255). Impronta: i.o. 4.ro ladi dite (S) 1614 (R)
Datato Siena, 17 febbraio 1614. In basso impresa calcogr.: un masso e un ago infilato appeso in alto; motto: Acabare con tu porfia (mm. 65 x 88). Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [4])

727. *Manifesto del conte di Travale e del conte d'Aquaviva*, Firenze, Sermartelli, 1601
1 foglio (mm. 375 x 255). Impronta: 1.e. tete 1.ai tael (S) 1601 (A)
Data: Volterra, 17 febbraio 1601. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [49])

728. *Manifesto delle contemplatrici di Tessaglia*, Siena, Bernardino Florimi, 1619
1 foglio (mm. 380 x 255). Impronta: i.o. i.i. o.e. r-la (S) 1619 (R)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [20])

729. Manilius, Marcus, *Astronomicon libri quinque. Scaliger recensuit*, Heidelberg, in officina Sanctandreana, 1590
8°; a^{8} A-I^{8}, Aa-Ddd^{8}, A-H^{8} I^{4}; 3 pt. ([16], 136, [8]; 415, [17]; 131, [5] p.). Impronte: i,s, ,715 iss, EtDi (3) 1590 (R); amum ntu- o.a- come (3) 1590 (R); onm: m,r. atm. siqu (3) 1590 (Q)
Note ms. alla fine della pt.1: "Emit librum Bellisarius de Bulgarinis Patricius senensis, Rome anno sancto Iubilei 1600, precio librarum sex denariorum" e della pt. 3: "Emit librum Bellisarius de Bulgarinis Patricius senensis, precio librarum sex denariorum, Rome anno salutis et Iubilei MDC ...". Segnalato da Dennis Rhodes 1967, p.167-168. In vendita alla libreria Muller und Graff, catalogo n. 265, febbraio 1967.

730. Mannarino, Cataldo Antonio, *La Susanna*, Venezia, presso Bernardo Giunti e Giovanni Battista Ciotti, 1610
12°; A-K^{12}; 240 p. Impronta: iug- e.e; tea, ChPe (3) 1610 (R)
Note ms. a c. I6v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode a Dio somma" e a c. K12v: "Comprossi col antecedente | dal Braccinello libraio | in Siena lire due Io | Bellisario Bulgarini | Lode a Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sulla stessa carta. Legatura in piena pergamena molle con unghie e avanzi di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "La Risorgente Roma di Giouanni Biffi | Poema storico non finito | [La Susanna] Comedia spirituale...". Legato con: Giovanni Antonio Biffi, *La*

risorgente Roma, Milano, Giovanni Giacomo Como, 1611.
BC, Siena (V.Q.43 [2])

731. Mantova Benavides, Marco, *Annotationi brevissime*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1566
4°; †^{4} A-X^{8} Y^{4}; [4], 171, [1] c., ill. Impronta: o-i- l.er o-i- Ecte (3) 1566 (R)
Col testo di Petrarca. Nota ms. a c. y3v: "Di Bellisario Bulgarini". Aggiunti, tra le c. †4 e A1 tre fasc. di carte di comodo (di 2, 6 e 4 c.) con un indice dei versi trattati nell'opera. L'indice è di una mano diversa da quella di Bellisario Bulgarini, del quale però è il titolo dell'indice sulla prima carta: "Tauola delle Rime del Petrarca | sopra le quali sono le p[re]sen-|ti Annotazioni." e "Tauola" in testa alla prima pagina dell'indice. L'indice sembra essere di mano di Giulio Cesare Colombini, del quale Bulgarini, nel 1613, dopo la morte, aveva comprato alcuni libri dal Landi, libraio e bidello. Rare note ms. di Bellisario Bulgarini nel testo. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Siena (VI.B.20)

732. Manuzio, Aldo, il giovane, *Ad Sixtum V p.m. oratio habita in Academia Bononiensi*, Bologna, Alessandro Benacci, 1585
4°; A^{8} B^{4}; 22, [2] p. Impronta: i-i- m,on i-do Reti (3) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 90: "Ad Sixtum V° P.M. oratio Aldi Manutij habita in Accademia Bononiensi 1585 Idus Maij. Dedicata dentro al detto Papa. Bononie apud Alex.rum Benacium 1585, e così stampato nel fine". Legato con altri undici opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

733. Manuzio, Aldo, il giovane, *A Sisto V p.m. oratione*, Bologna, Alessandro Benacci, 1585
4°; A^{8} B^{4}; 22, [2] p. Impronta: asna ifl- n-no chma (3) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 91: "A Sixto V° P.M. Oratione di Aldo Manutio. Tradotta da Gio. Francesco Corteo. Dedicata dentro al sig. Alexandro Zobolo dal detto Corteo. In Bolognia per Aless.ro Bonacci 1585, e stampata dietro nel fine". Legato con altri undici opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

734. Manuzio, Aldo, il giovane, *In Q. Horatii Flacci Librum de arte poetica Commentarius*, Venezia, Aldo Manuzio, 1576
4°; *-**^{4} A-Q^{4}; [16], 99, [29] p. Impronta: o-i- 6819 aeta ra-r (3) 1576 (R)
Nota ms. a c. N2r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis. Deo Honor". Correzione a penna del testo di Orazio a c. A1r, probabilmente di Bellisario Bulgarini; sottolineatura di sei righe a c. H1r. N. d'ingresso 23.900 corrispondente alla donazione Pietro Stromboli. Legatura in carta azzurra con sguardie incollate ai piatti. Indicazione di prezzo moderna sul v. del piatto ant.: £. 2.50; altra annotazione a penna sulla risguardia post.: 75/120.
BC, Siena (A. VIII.H.16)

735. Marinelli, Lucrezia, *Le nobiltà et eccellenze delle donne*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1600
4°; a^{4} A^{4} B-M^{8}; [4], 92 c. Impronta: n-i- a-n- i.in tuch (3) 1600 (R)
Nota ms. a c. M8r: "Il presente libretto della Nobiltà delle | Donne ci fù mandato in dono da | Mr. Gio. Battista Ciotti Stampatore | in Venezia sciolto mandatosi di-|co à me Bellisario Bulgarini. | L'anno 1600. Lode à Dio". Altra nota ms. a c. M8v: "Il p[re]sente libro con tutti gli altri ch[e] li uanno | innanzi si stima valere lire cinq[ue] di Denari | legato. Lode, onor, e Gloria à Dio Grand.mo | sempre in ogni luogo". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena con avanzi di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Considerazioni del Malacreta sopra'l Pastor Fido del Guarini | ... contra'l medesimo Guarini. ...". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate in questo volume miscellaneo, si veda la prima legata con questa: Giovanni Pietro Malacreta, *Consideratoni* [!] *sopra il Pastor Fido*, Vicenza, Giorgio Greco, a istanza di Francesco Bolzetta, 1600. Inv. Ciaccheri, n. 65.
BC, Siena (VII.F.11 [5])

736. Marliani, Bartolomeo, *Urbis Romae topographia ... Cui accessere Hieronymi Ferrutij Romani quamplures additiones*, Venezia, Girolamo Franzini, 1588
8°; *^{8} A-Z^{8}; [8], 176, [8] c., ill. Impronta: o-s- e.r. deu- tadr (3) 1588 (R)
Fortuna, n. 294: "Freschissimo e buon esempl. salvo tarli al marg. interno. Qq. arross. In fine ex libris a. f. di Bellisario Bulgarini (1588) su 9 linee. Nella sua buona leg. perg. molle orig." L'acquisto sembra che sia da collegare con il viaggio che Bellisario farà a Roma nella primavera dell'anno successivo a quello d'acquisto della presente guida. Il catalogo Fortuna non trascrive la nota di Bulgarini.

737. Martelli, Ugolino, *La chiave del calendaro gregoriano*, Lione, [François Conrard], 1583
8°; *-**[8] A-Z[8] †[2]; [32], 362, [8] p. Impronta: iue- o.*, o.l' sq** (3) 1583 (A)
Nota ms. a c. Z5v: "Il p[re]sente libro fù mandato in dono | à me Bellisario Bulgarini dal | Rev.mo Monsig.r Coadiutore di | Chiuci, fratello dell'Autore, | l'anno 1586. Lode a Dio". Altra nota a c. Z6v: "Di Bellisario Bulgarini, et cet.". Legatura in piena pergamena molle in condizioni mediocri (strappi e fori al piatto ant.); scritte di Bulgarini sul dorso quasi illeggibili: "La chiave del Calendario Gregoriano | ... Monsig. ... Martelli". Tracce di tarlo alle prime e alle ultime carte.
BC, Siena (XXI.N.18)

738. Martialis, Marcus Valerius, *Epigrammaton libri omnes*, Ingolstadt, Adam Sartorius, 1602
Fol.; *[6] **[4] A-Z[6] a-z[6] Aa-Ddd[6] Eee[8] Fff-Hhh[6]; [20], 892, [36] p. Impronta: c-m- .9.2 dee- acad (3) 1602 (R)
A c. Eee8v nota ms. poco leggibile perché sovrascritta: "Bellisarij Bulgarini ... Laus Deo Opt. Max." cui è stato aggiunto, prima di Bellisarij, di altra mano, "Fabrici". A c. Hhh5v altra nota, eliminata mediante l'incollatura di una striscia di carta, ora rimossa: "Emit sibi librum Bellisarius de Bulgarinis Patricius | Senensis ab Erasmo Turio Bibliopola Senis precio | soluto librarum denariorum ... | Anno Domini MDCVI die vero | prima Februarij mensis. Laus Deo semper et | ubique Locorum. | Inquam librarum Denariorum viginti". Il nome di Bellisario Bulgarini risulta barrato, come per eliminarlo, mentre il prezzo pagato è ripetuto in fine alla nota perché la prima volta risultava, anche al momento della stesura originale, errato o illegibile. Legatura in pergamena rigida a quattro nervi; pergamena rotta e staccata in più punti; si possono ancora leggere le scritte di mano di Bellisario Bulgarini: "M. VALERII MARTIALIS EPIGRAMMATA | CVM MATTEI RADERI DOCTIS EXPOSITIONIBVS".
BC, Siena (V.B.24)

739. Martini, Fortunio, *Stanze cantate da un fanciullo in compagnia et a nome della Contrada della Lupa*, [Siena, Luca Bonetti, 1590]
4°; [A][4]; [4] c. Impronta: o.o, o;de o;e, o:de (C) 1590 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [18])

740. Marulic, Marko, *Evangelistario di Marco Marulo Spalatense, opera veramente evangelica. Tradotto di latina in lingua toscana dal r.p.d. Silvano Razzi*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1571
8°; †[8] A-Qq[8]; [16], 622, [2] p. Impronta: i-ro 22ae o.g- caqu (3) 1571 (R)
Inv. BJ, n. 197: "Evangelistaro di Marco Marulo spalatense, opera veramente evangelica. Tradotta di latino in lingua toscana dal r.p.d. Silvano Razzi monaco dell'Ordine di Camaldoli. In Fiorenza appresso Bartolomeo Sermartelli 1571. Dedicata dentro alla sig.ra Faustina Vitelli moglie del sig. Vincentio Vi[telli], dal detto Razzi. Libro in foglietta, grosso due dita e mezzo, copertato di cartapecora gialla salava, capitelli di refe salavo, correggioli. Nel fine dietro a fo. 622 è scritto da me: de' libri del Sig. Ascanio del Sig. Bellisario Bulgarini".

741. Marzio, Galeotto, *Della varia dottrina, tradotto in volgare fiorentino per m. Francesco Serdonati*, Firenze, Filippo Giunti, MDCXV [ma 1595]
8°; †-††[8] A-Hh[8]; [32], 469, [27] p. Impronta: a-o- ,ea- lasi Dadu (3) 1595 (R)
Inv. BJ, n. 214: "Galeotto Marzio da Narni. Della varia dottrina. Tradotto in volgare fiorentino per m. Francesco Serdonati, con la giunta. In Fiorenza per Filippo Giunti 1615 con licenza. Dedicato dentro al sig. Alberigo Cybo principe di Massa. Nel fine della tavola è scritto: Fu comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini lire due e soldi dieci da m.ro Antonmaria Camozzi l'anno 1595, il 15 di maggio. Lode a Dio e Gloria. Libro in foglietta, grosso più di due dita, copertato di cartapecora sbiancata nuova, capitelli rossi et bianchi, correggioli".

742. *Mascherata rappresentata in Siena dalli scolari di Canonica*, [Siena, Luca Bonetti, 1587]
4°; [A][2]; [2] c. Impronta: e.e, o,a, o;ia o,a, (C) 1587 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [9])

743. Massini, Filippo, *Lettioni dell'Estatico Insensato*, Perugia, Pietro Giacomo Petrucci, 1588
4°; *[4] A-Y[4] Z[6]; [8], 185, [3] p. Impronta: o-me e-il e-o- tari (3) 1588 (R)
Bulgarini parla di questa opera in una lettera a Domenico Chiariti del 30 marzo 1601 (C.II.25, c. 269r-270r) nella quale tratta del sonetto di Guidiccione sulla morte dicendo di averlo visto tempo fa con la "sposizione di Filippo Massini perugi-

no, lettore della prima cattedra di diritto dell'università di Pavia, che la tira tutta all'interpretazione platonica ed è stampata a Perugia insieme ad altre sue lezioni, sotto il nome accademico dell'Estatico degli Insensati".

744. Masson, Jean Papire, *Annalium libri quatuor quibus res gestae Francorum explicantur*, Parigi, Nicolas Chesneau, 1578 (Henry Thierry)
8°; a-z^{8} A-O^{8}; [6], 503, [83] p. Impronta: esam o-e- isox taan (3) 1578 (R)
Note ms. a c. I6r: "Bellisarij de Bulgarinis, | emit ab Antonio Maria | Camotio, p[re]cio libraru[m] | quatuor Denarioru[m]. | Anno Salutis 1596. | Laus Deo Opt. Max. semp[er], | et ubiq[ue]" e a c. O6r: "Bellisarij de Bulgarinis, Patricij | Senensis". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.. Legatura in piena pergamena floscia con tracce di lacci; dorso con alcune rotture e perdita di pergamena. Scritte di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Papirij Masso[ni] Annalium Francoru[m] | Libri quat[uor]". Sottolineatura di quattro righe a c. I4r (un brano su Luigi XII). Sul piatto ant. numero a matita: 9.
BC, Siena (LIII.I.34)

745. Massucci, Niccolò, *La costanza*, Firenze, Filippo Giunti, 1585
8°; A-F^{8} ^{2}A-F8; [8], 183, [1] p. Impronta: dia- loo) loto PrPa (3) 1585 (R)
Nota ms. a F8r della pt. 1: "Di Bellisario Bulgarini senese. et cet:". Altra nota a F8r della pt. 2: "Di Bellisario Bulgarini, et cet:". Nota completa a c. F8v della pt. 2: "Furono comp[re] le p[re]senti comedia, e Tra-|gedia soldi dicessette da Anto[n] maria | Camozzi l'anno 1584 il 5 di Feb-|raro in Siena. Lode a Dio". Note marginali ms. coeve, ma non di Bellisario Bulgarini, solo nella prima parte, alle c. A4v, B2v, B3v, B4r, B5r, C1v, C3v, C8r, D4r, D5r e v, D7v, E3r, E4r, E5v, E8r, F1r, F3v, F7v, con le indicazioni delle scene e dei personaggi. Sui front. altre note di appartenenza, più recenti: "Biblioteca del Principe Pietro Gabrielli Roma, 1804" e "poi di Gaspare Servi". Legatura moderna in mezza pergamena e cartone del sec. 19. Legato con altre tre opere, una con nota di Bellisario Bulgarini (Raffaello Gualterotti, *La Verginia*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1584), e due senza nota (Luigi Alamanni, *La Flora*, Firenze, Michelangelo Sermartelli, 1601, e Giovambattista Cini, *La vedova*, Firenze, Giunti, 1569). È improbabile che queste ultime due edizioni siano appartenute a Bellisario Bulgarini.
BNCR, Roma (35 9 H. 29)

746. Matraini Cantarini, Chiara, *Lettere con la prima e la seconda parte delle rime*, Venezia, Nicolò Moretti, 1597
4°; π^{4} A-R^{4}; [4], 68 c. Impronta: ++++ a.la ela a-l- peil (3) 1597 (A)
Mutilo di π2 e π3. Nota ms. di Bellisario Bulgarini a c. π4: "Manca il primo quartino di questo sonetto, e per quel ch'io creda, anco la dedicazione del libro in prosa, se non altro parimente"; seguono altre note riassuntive dei sonetti. Nota ms.: "Essi comprato il p[re]sente libro p[er] me | Bellisario Bulgarini da Ottauio | Paiorani in Siena due giuli | sciolto, l'anno 1598. | Lode All'Altiss.° Dio sempre". Note ms. dello stesso Bulgarini: si tratta prevalentemente di riassunti del contenuto dei sonetti; alcune annotazioni critiche e correzioni; mette tra parentesi quadre le citazioni; a c. F1r: "Sono io di parere che con l'amico vero … si debba parlar senza alcun velo palesemente, né temere di non dever'intendare l'oppinion loro sincera"; a c. N4r critica un verso di una canzone per l'accento; e a c. P3v una parola (solevate per solevi); altre correzioni a Q2r e altre critiche, con suggerimenti di modifica, a c. R2r-v e R3v. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; dorso staccato e rotto in due punti con perdita dei titoli scritti da Bulgarini. Legato con: Lorenzo Giacomini, *Orationi e discorsi*, Firenze, Michelangelo Sermartelli, 1597; Giovanni Talentoni, *Discorso in forma di lezzione*, Milano, Francesco Paganello a istanza di Antonio degli Antoni, 1597. Inv. Ciaccheri, n. 124.
BC, Siena (II.I.50 [1])

747. Matthieu, Pierre, *Historia della morte d'Henrico quarto re di Francia, e di Navarra. Tradotta di francese in italiano da Iean Bernardo de la Baffarderie*, In Modena, e in Macerata, Pietro Salvioni, a istanza di Francesco Manolesso, MDCVX [ma 1615]
8°; †^{4} A-G^{8} H^{12}; [8], 133, [3] p. Impronta: a-he u-l- eran lacr (3) 1615 (R)
Inv. BJ, n. 233: "Historia della morte di Henrico 4° re di Francia et di Navarra, per P. Matthieu historiografo di Francia. Tradotta di francese in italiano da Jean Bernardo de la Baffardiere. Aggiuntovi di nuovo. Al signor Francesco Trionfi. In Modena et in Macerata appresso Pietro Salvioni 1615, a istanza di Francesco Manolasco. Nel fine è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grande, malcucito in cartoncello, et non tondito, né ripolito".

748. Maximus Tyrius. *Sermones e graeca in latinam linguam versi Cosimo Paccio … interprete*, Parigi, Gilles Gourbin, 1554
16°; ā^{8} ē^{8} ī^{8} a-z^{8} &^{8} A-H^{8}; [48], 510, [2] p. Impronta: o-a- tavt arus didi (3) 1554 (A)
Note ms. alle c. ī8v: "Bulgarini de Bulgarinis" e ī6v: "Bulgarini de Bulgarinis | Patricij Senensis" (si tratta probabilmente

del figlio di Ascanio, e quindi nipote di Bellisario, nato nel 1609). Altra nota, simile alla seconda, a c. H6v, cancellata per sovrascrittura. A c. ē8v, in calce all'indice "vocum et rerum notabiliorum" nota ms. di mano di Bellisario Bulgarini: "Videas in fine libri | ubi seq[ui]tur Index"; con questa nota Bellisario segnala che, per un errore di legatura, la seconda parte dell'indice si trova in fondo al volume, invece che nella sua posizione naturale. Alcune note marginali e sottolineature al fasc. a, probabilmente di Bellisario. Legatura in pelle con fregi oro sui piatti; dorso rotto, con perdite; tassello di carta con indicazione di autore e titolo; macchie di umidità.
Biblioteca Casanatense, Roma (L.XIII.11)

749. Mazzeo, Giovanni Battista, *De petticulis*, Genova, eredi di Girolamo Bartoli, 1593
4°; A-F^{4}; 48 p. Impronta: m-us i-a- adu- coAd (3) 1593 (R)
Inv. BJ, n. 237: "Jo. Batt. Mazzei, De petticulis. Carrarie Marchioni Alderano Cybo. Genue apud Hered. Hieronymi Bartoli inquisitione permissu1593. Nel fine a fo. 48 è scritto: emptus fuit liber mihi Bellisario de Bulgarinis patricio senensi precio soluto Erasmo bibliopolis Senis Julij quatuor anno salutis 1603. Laus Deo semper. Et nel libretto precedente è scritto: di Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio picciolo, grosso quasi un dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta bianca e rossa et con correggioli". Legato con: Felice Benedetti, *L'imprese della m.c. di d. Filippo d'Austria II re di Spagna*, L'Aquila, Lepido Facio, 1599.

749bis. Mazzolini, Silvestro, *De strigimagarum daemonumque mirandis*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1575
4°; a-c^{4} A-Kk^{4}; [24], 262, [2] p. Impronta: e-i- 1486 isn- mane (3) 1575 (R)
Inviato da Adriano Politi a Bulgarini con una lettera da Roma del 4 aprile 1575 (D.VI.8 c. 52r). Per le altre opere inviate con questa si veda il n. 891bis.

750. Mazzoni, Iacopo, *Della difesa della Comedia di Dante*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1587
4°; *^{6} A-H^{4} I^{2} a-c^{8} d^{2} A-Zz^{8} Aaa^{2}; [132], 739, [1] p., [2] c. di tav. ripieg., ill. Impronta: al-o hip. uana cape (3) 1587 (R)
Le due copie possedute dalla Biblioteca comunale di Siena sono legate in maniera difforme: nella prima copia solo il fasc. segnato con asterisco precede la tavola, mentre nella seconda anche i fasc. segnati con le lettere minuscole la precedono. Non c'è la nota di appartenenza di Bellisario Bulgarini, ma le ampie note marginali che affiancano praticamente tutto il testo sono sue. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con avanzi di lacci; dorso rotto e staccato, con ampie lacune nella pergamena, piatti sporchi. Come si può notare, Bulgarini possedeva più copie di questa opera. Sicuramente una gli viene mandata da Fabrizio Beltrami che l'aveva avuta direttamente dal Mazzoni, probabilmente per inoltrarla allo stesso Bulgarini: "Il s.re Giacomo Mazzoni mi mandò questi giorni adietro il suo primo volume in difesa di Dante. Io sono restato fin'hora di mandarlo a V.S. prima perché non ho voluto fidarlo a mulattieri, acciò non andasse male in qualche modo; massime presentandomisi l'occasione d'alcuni Padri di Monte Oliveto i quali lo porteranno costì in santo Benedetto, e farò che sia consegnato al R. P. don Pio Nuti abbate di quel luogo; potrà V.S. o alla fine di questa settimana o al principio dell'altra mandare a torlo". Beltrami poi si scusa di aver trattenuto il libro un po' più del dovuto perché voleva vedere "ove si fondassero queste sue ragioni [cioè del Mazzoni] in difesa di Dante" (lettera di Fabrizio Beltrami a Bulgarini, Bologna 4 aprile 1587, D.VII.10, c. 40r). Sappiamo da una lettera di Bulgarini a Beltrami del 25 maggio dello stesso anno (D.VII.10, c. 43r-v) che Bulgarini riceve il libro alla fine di aprile, ma senza sapere da chi fosse stato mandato. Inv. Ciaccheri, n. 126.
BC, Siena (VI.D.13)
751. *altra copia*: inv. BJ, n. 149: "Della Difesa della Commedia di Dante, distinta in sette libri. Nella quale si risponde alle opposizioni fatte al discorso del sig. Iacopo Mazzoni, e si tratta pienamente dell'arte poetica et di molte altre cose pertinenti alla filosofia et alle belle lettere. Parte prima che contiene li primi tre libri. A don Ferdinando de' Medici cardinale di s. Chiesa. In Cesena appresso Bartolomeo Raveri l'anno 1587. Nel fine del libro terzo a fo. 739 è scritto da mio avo: Di Bellisario Bulgarini compratosi da Ottavio libraio, lire sette di denari l'anno 1587 il 20 di settembre. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio, grosso tre dita, coperta gialla di cartapecora magagnaticcia nel fine, che da carte 580 verso il fine ha patito dell'acqua; capitelli turchini et gialli; sghangherato nel fine, correggioli rotti". La nota è stata eliminata tagliando la parte inferiore della c. Aaa2, che corrisponde alla p. 739 citata da Bellisario il giovane. Alla stessa c. nota ms.: "551. Celso Cittadini scrisse | 650. | 714". Nel libro c'è comunque la nota di Bulgarini in forma abbreviata a c. d2r: "Di Bellisario Bulgarini, etc.". Sempre sul dorso, in alto, altre scritte successive: "Difesa della | Commedia di | Dante | con postille di | Celso Cittadini"; queste ultime due righe probabilmente ancora di altra mano. In alto altre scritte illeggibili e due numeri, dei quali però uno solo (125) è leggibile ed è quasi sicuramente riferito alla posizione originale sugli scaffali di casa Bulgarini; questo numero è saltato nell'inv. Ciaccheri, ma il numero successivo è riferito alla copia precedente. Sul dorso le scritte di Bulgarini appena leggibili: "Delle Difese di M. Iacopo [Mazzoni] ... | La Comedia di

Dante parte | prima". Le note marginali ms. sono effettivamente di Celso Cittadini e si trovano alle c. A4v, A7v-B2r, B3r, B5v, F3v, F6v, H2r, H4r-5v, Q6r, Q7r (queste ultime due accompagnate da piccoli disegni geometrici), S5r, T8r, V3r, X2v (due note, una cancellata), Y6r, Z5v, Bb5r, Bb7r-v, Hh6r-v, Ii6r, Kk7v-8r, Ll3r-v, Mm3v-4r, Mm7r (due piccoli disegni), Qq2r, Qq3v, Rr2v, Ss5v, Xx4v-5v, Yy5v, Yy7v; sottolineature e altri segni di attenzione diffusi e qualche piccola integrazione del testo. Le note sono prevalentemente critiche nei confronti di quanto scrive il Mazzoni. Sul dorso altri titoli ms. di mano di Bellisario Bulgarini solo parzialmente leggibili per sovrascrittura della collocazione. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con avanzi di lacci; dorso quasi del tutto staccato. Dal fasc. Ll alla fine, come indicato nella descrizione dell'inventario, ampie tracce di umidità che ledono la carta, che si sfalda, e il piatto posteriore. Le note marginali di questa copia, e la stessa nota di possesso ora mancante nell'originale, sono state riportate su un esemplare ora conservato alla Biblioteca dei Lincei e Corsiniana di Roma (32.A.35). Sul front. si legge la seguente nota: "Con alcune postille inedite di Celso Cittadini copiate dall'originale presso l'ab. Ciaccheri in Siena da me Pier Antonio Serassi li 26 Dec.re 1785". La nota di Bulgarini varia rispetto a quella riportata nell'inv. del nipote perché invece che a settembre data l'acquisto a dicembre.
BC, Siena (VI.B.8)

752. Mazzoni, Iacopo, *Discorso in difesa della Comedia del divino poeta Dante*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1573
4°; A-M^{4}; 47, [1] c. Impronta: aol- gebe oio- egti (3) 1573 (A)
Bellisario Bulgarini, in una lettera a destinatario anonimo, ma con tutta probabilità Fausto Sozzini, datata 20 febbraio 1576 "all'usanza de mercanti senesi" (cioè 1577) scrive di questa opera: "…ma bisognarebbe che ella vedesse insieme l'opera del Mazzoni, che per non se ne trovare delle stampate si non difficilmente, avendosi a fare copiare insieme con la mia risposta, farà un volume assai grande…".

753. Mazzoni, Iacopo, *Discorso intorno alla risposta et alle oppositioni fattegli dal sig. Francesco Patricio*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1587
4°; A-E^{4} F^{2}; [4], 40 p. Impronta: ieil p-el onro TeEp (3) 1587 (R)
A c. F2v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc.". Nota completa all'ultima carta dell'opera dello Sfondrati: "Bellisarij de Bulgarini, Patricij Senensis | Emit libru[m], una cu[m] sup[er]ioribus Disceptatio-|nibus adinuicem Francisci Patritij, et Jacobi Mazzonij, ab Antonio Maria | Camotio, Bibliopola, Senis, p[re]cio | soluto libraru[m] triu[m] denarior[um] | usq[ue] ad annu[m] 1591. Deo | Honor, et Gloria". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo opusc. della miscellanea. Legatura in piena pergamena molle con lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso: "Dispute poetiche del Sig.r Francesco Patrizi e del Sig.r [Iacopo Mazzoni] | Lezzione del Sig.r Caualier Francesco Maria Vialardi … | Causa Aestus Maris Pandulphi Sfondrati". Legato con: Francesco Patrizi, *Risposta a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Francesco Patrizi, *Difesa di Francesco Patrizi dalle cento accuse dategli dal signor Iacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Iacopo Mazzoni, *Ragioni delle cose dette nel Discorso della storia del poema Dafni*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1588; Francesco Maria Vialardi, *Lezzione recitata nell'Accademia pubblica fiorentina*, Genova, Girolamo Bartoli, 1590; Pandolfo Sfondrati, *Causa aestus maris*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1590.
BC, Siena (VI.B.15 [2])
754 .*altra copia*: Bulgarini riceve da Fabrizio Beltrami, nell'ottobre 1587, "le risse del Mazzoni et del Patritio e le Particelle del Zoppio". Dal momento che la nota in fine all'ultima opera della miscellanea descritta qui sopra indica l'acquisto di tutte le opere legate dal libraio Camozzi, è molto probabile che la copia mandata dal Beltrami sia un'altra, non reperita (lettera di Fabrizio Beltrami a Bulgarini da Bologna, 19 ottobre 1587, D.VII.10, c. 45r).

755. Mazzoni, Iacopo, *Ragioni delle cose dette nel Discorso della storia del poema Dafni*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1588
4°; A-H^{4}; [4], 60 p. Impronta: nag- geu- neni NuEt (3) 1587 (R)
A c. D2r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini donataseli | dall'Autore. Lode à Dio sempre.". Nota completa all'ultima carta dell'opera dello Sfondrati. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo opusc. della miscellanea. Legatura in piena pergamena molle con lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso: "Dispute poetiche del Sig.r Francesco Patrizi e del Sig.r [Iacopo Mazzoni] | Lezzione del Sig.r Caualier Francesco Maria Vialardi … | Causa Aestus Maris Pandulphi Sfondrati". Legato con: Francesco Patrizi, *Risposta a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Iacopo Mazzoni, *Discorso intorno alla risposta et alle oppositioni fattegli dal sig. Francesco Patricio*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1587; Francesco Patrizi, *Difesa di Francesco Patrizi dalle cento accuse dategli dal signor Iacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Francesco Maria Vialardi, *Lezzione recitata nell'Accademia pubblica fiorentina*, Genova, Girolamo Bartoli, 1590; Pandolfo Sfondrati, *Causa aestus maris*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1590.
BC, Siena (VI.B.15 [4])

756. *altra copia*: In una lettera a Fabrizio Beltrami del 15 marzo 1587 (ma 1588) Bulgarini scrive: " ... le Ragioni del sig.r Jacopo Mazzoni contro il sig.r Francesco Patrizio sopradetto: mi sono mandate poco fa di Fermo, e per quello che fin ora ho potuto vedere parmi che proceda gentilmente et in buon ordine ...". Il Beltrami aveva pronta, a sua volta, una replica al Patrizi che però non pubblicherà mai perché sconsigliato dal Riccoboni e da altri per la supposta, da loro, scarsa qualità degli scritti del Patrizi sulla poetica. Anche se nella lettera non è indicato il mittente di questo opuscolo, è molto probabile che la copia ricevuta da Fermo sia questa, spedita dal Mazzoni (D.VII.10, c. 34r-v, copia non autogr., ma con saluti e firma autogr.).

757. Mellini, Domenico, *Discorso nel quale si prova contra l'oppenione di alcuni non si potere artifizialmente ritrovare, ne dare ad un corpo composto di materia corrottibile un movimento*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1583

8°; A-C^{8} D^{4}; 52, [4] p. Impronta: name o,a- sees Etpr (3) 1583 (R)

Nota ms. a c. D2v: "Di Bellisario Bulgarini". La nota completa si trova a c. S7v della prima opera legata con questa: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | fù compro il presente libro in Roma | giuli due sciolto, e legato costa | lire due di denari. Lode a Dio". Ex libris a stampa sul contropiatto ant.: "Bibliotheca Petri Buoninsegni Senis 1814". Sul front. della prima opera legata con questa timbro della biblioteca di Gustavo Camillo Galletti. Legatura in piena pergamena coeva con unghie e tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Della nuoua Poesia, in Difesa dell'Ariosto | il Sig. Gioseffe Malatesta. | Discorso intorno al Mouimento p[er]petuo di Mr | Domenico Mellini et altri Discorsi in | materie diuerse". Legato con: Giuseppe Bastiani, *Della nuova poesia overo delle difese del Furioso*, Verona, Sebastiano dalle Donne, 1589; Giovanni Botero, *Discorso de vestigii della fede catholica*, Roma, Giovanni Martinelli, 1588; Ludovico Guicciardini, *Tre discorsi appartenenti alla grandezza della città*, Roma, Giovanni Martinelli, 1588. Inv. BJ, n. 169: "Discorsi di Domenico Mellini, nel quale si prova contra al moto perpetuo. In Fiorenza appresso di Bartolomeo Sermartelli 1583. Dedicato dentro al sig. Francesco Barbolani de' conti di Montauto. Nel fine a fo. 52 è scritto da mio Avo: - di Bellisario Bulgarini".

BC, Siena (Acquisti e doni BB 8 [2])

758. Mellini, Domenico, *Trattato dell'origine, fatti, costumi, e lodi di Metelda, la gran contessa d'Italia*, Firenze, Filippo Giunti, 1589

4°; *^{2} **^{4} A-P^{4}; [12], 111, [9] p., ill. Impronta: i-o- o.i, i-to cetu (3) 1589 (R)

Probabilmente originariamente legato con: *Vera narratione de le cose passate ne' Paesi Bassi dopo la giunta del ser.mo s.or don Giovanni d'Austria*, Milano, Paolo Gottardo Da Ponte, 1578, come risulterebbe dalla nota di Bellisario Bulgarini presente in quell'opera ("Comprossi ... insieme con la Vita della Contessa Matelda ..."). L'edizione del Mellini corrisponde per contenuto, data di acquisto e formato all'opera che si presume fosse legata con quella superstite.

759. Memmo, Giovanni Maria, *Dialogo nel quale dopo alcune filosofiche dispute si forma un perfetto principe*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1564

4°; *^{6} A-I^{8} K^{2} L-N^{8}; [12], 193, [3] p. Impronta: a,a- 09hi e-n- supe (3) 1564 (R)

Nota ms. a c. N7v: "Di Bellisario Bulgarini Senese. etc. Lode | all'Altiss.° Dio ora, e sempre in ogni | luogo.". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. N7v. Legatura in piena pergamna molle con avanzi di lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso: "Imitazion poetica del Partenio; dialogo del Memmo Filosofico ...". Legato con: Bernardino Partenio, *Della imitatione poetica*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560. Inv. BJ, n. 136: "Dialogo del mag.co cav.re m. Gio. Maria Memmo, nel quale doppo alcune philosofie. Diviso in tre libri. In Vinegia app.so Gabriel Giolito de Ferrari 1564. Dedicato dentro a Maximiliano d'Austria re de' Romani. Nel fine a fo. 193 è scritto: di Bellisario Bulgarini senese. Lode al Altissimo Dio hora et sempre. Libro in mezzo foglio, grosso un dito e mezzo, coperta di cartapecora gialla, capitelli turchini et gialli, correggioli".

BC, Siena (III.L.30 [2])

760. Menander Rhetor, *De genere demonstrativo*, Venezia, Pietro Bosello, 1558

8°; A-I^{8}; 64, [8] c. Impronta: umu- 3.2. aso- EtMi (3) 1558 (A)

Nota ms. a c. O4r dell'ed. legata con la presente.: "De' libri del sig.r Ascanio Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. La nota di possesso è del figlio Ascanio, ma i titoli scritti sul dorso sono di mano di Bellisario Bulgarini: "Menandrus Rhetor de genere demonstratiuo | Ritratto del Principe di Pauol Rosello". Legatura in piena pergamena molle con lacci e unghie. Legato con: Lucio Paolo Roselli, *Il ritratto del vero governo del prencipe*, Venezia, al segno del Pozzo, 1552 (Venezia, Giovanmaria Bonelli, 1552) Inv. BJ, n. 356: "Menandri acutiss. ac sapientis. rhetoris: De genere demonstrativo libri duo, a Natale de Comitibus veneto nunc primum e greco in latinum ad omnium utilitatem traslati. Venetiis apud Petrum Boselli 1558. Dedicato dentro dal detto Natale a Francesco Gonzagha".

BC, Siena (II.O.16 [1])

761. Mercado, Tomas de, *De' negotij e contratti de' mercanti e de' negotianti*, Brescia, Pietro Maria Marchetti, 1591

8°; a^{8} A^{12} B-Ccc^{8}; [40], 763 [ma 765], [3] p. Impronta: nia- o,,& mes- meti (3) 1591 (A)

Inv. BJ, n. 165: "De' negotij et contratti de' mercanti et de' negotianti. Trattato utilissimo non solamente Nel quale. Composto per il molto rev.do p. presentato f. Tommaso Mercato di Siviglia dell'ordine de' Predicatori, et tradotto dalla lingua spagniola nella volgare italiana. In Brescia appresso Pietro Maria Marchetti 1591 con licenza. Dedicato dentro al sig. Lorenzo Priuli dignissimo patriarca di Venezia. Nel fine dell'opera a fo. 763 è scritto: Il presente libro ho comprato io Bellisario Bulgarini da m.Antonmaria Camozzi libraio in Siena. Lire tre di denari l'A. 1599. Lode a Dio. Libro in foglietta, grosso quasi tre dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli verdi et perlati bianchicci, correggioli".

762. Mercati, Michele, *Considerazioni sopra gli avvertimenti del sig. Latino Latini intorno ad alcune cose scritte nel libro de gli obelischi di Roma*, Roma, Domenico Basa, 1590

4°; *^{4} A-R^{4} S^{6}; [8], 148 p. Impronta: ini, i-o. o,em tePl (3) 1590 (R)

Nota ms. a c. S6v: "Il presente libro insieme coll'altro, che gli uà innanzi | fù comprato p[er] me Bellisario Bulgarini da Anton | Maria Camozzi libraro in Siena dieci giuli il | 15 Luglio 1590. Lode à Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sulla stessa carta. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; scritte di Bulgarini sul dorso in parte cancellate e poco leggibili. Legato con l'opera che segue. Inv. BJ, n.62: "De gli Obelischi di Roma di Monsig. Michele Mercati protonotaro apostolico. Alla Santità di N.S.Sisto V P.M. In Roma appresso Domenico Basa 1589. Con licentia. Considerationi di m. Michele Mercati sopra gli avvertimenti del sig. Latino Latini intorno ad alcune cose scritte degli obelischi di Roma. Insieme con alcuni supplementi al medesimo libro. In Roma app.so Domenico Basa 1590. Nel fine è scritto: Il presente libro in sieme coll'altro che gli sta innanzi fu comprato per me Bell.o Bulgarini da Antonmaria Camozzi libraio in Siena X Giulij il 15 Luglio 1590".

BC, Siena (LX.F.24 [2])

763. Mercati, Michele, *De gli obelischi di Roma*, Roma, Domenico Basa, 1589

4°; *^{4} **^{6} A-Iii^{4}; [20], 399, [41] p. Impronta: a-ai s,s: heer sozo (3) 1589 (R)

A c. Iii4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo Senese. | Lode à Dio sempre".

Inv. BJ, n. 61: per la nota completa, vedi la scheda che precede questa.

BC, Siena (LX.F.24 [1])

764. Mercier, Josias, *Ad novam Taciti editionem aliquot notae*, Parigi, Marc Orry, 1599

8°; A-C^{8}; 24 c. Impronta: ine- a-um ious MOXI (3) 1599 (R)

Senza nota di Bellisario Bulgarini, ma legato con altra opera a lui appartenuta: Publius Cornelius Tacitus, *Opera quae exstant*, Parigi, Ambrose Drouart, 1599.

BC, Siena (Andreini 1142)

764bis. Merula, Gaudenzio, *Nuova selva di varia lettione*, Venezia, per Giovanni Andrea Valvassori, 1561.

8°; b^{8} ^{2}b^{8} ^{3}b^{4} A-Z^{8} a-i^{8}; [40], 510, [2] p. Impronta: oi85 5753 ila- sica (3) 1561 (R)

Inv. BJ, n. 364: "Nuova selva di varie lettioni di Gaudenzio Merula divisa in cinque libri tradotti di latino in lingua italiana. In Venetia per Gio. Andrea Valvassori detto Guadagnino. Nel fine del libro V in fo. 510 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini del già sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso quasi un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli".

765. Mexia, Pedro, *Della selva di varia lettione*, Venezia, Francesco Rampazetto, 1571

8°; †^{8} ††^{4} A-Iii^{8}; [12], 438, [2] c. Impronta: n-di uoet liio seda (3) 1571 (A)

Nota ms. a c. Iii7r: "Di Bellisario Bulgarini | compro lire quattro in Siena | l'A. 1574". Legatura in pergamena semirigida con tit. sul dorso (non di Bulgarini), ivi, in basso, semicancellato: "Venezia Rampaz.. 1571". Lunga nota ms. tarda (probabilmente sec. 18-19.) sul Mexia e la sua opera sul contropiatto ant. ("Pietro Messia o Mexia nativo di Siviglia ..."). Note marginali ms.: a c. ††3r di Bellisario ("†Tutti i suindicati capitoli segnati di croce in margine trovansi così nella intitolazione che nel testo copiati a lettera intieramente dal libro secondo e terzo dei Problemi naturali e morali di Hieronimo Garimberto. In Vinegia per Vincenzo Valgrisi 1549"; sono segnati con una crocetta la maggior parte dei titoli delle carte †2v-3r); altre alle c. C3r e R5r (cita l'Hospidale dei pazzi incurabili del Garzoni senza indicare l'edizione). Nel capolettera I. a c. †2r a penna "Idra". Nota a matita dell'ultimo possessore sul verso della carta di guardia posteriore: "A. C. (1966 Dilaghi dnnn)". Piccolo foro di tarlo alle prime quattro c. Inv. BJ, n. 117: "Della Selva di varia lettione di Pietro Messia. Parti cinque, nella quale sono

utili cose; ampliate et di nuovo rivedute per Francesco Sansovino. In Venetia appresso Fran.co Rampazetto 1571. Dedicato dentro a m. Camillo Trivisano dal detto Sansovino. Nel fine dice: Di Bellisario Bulgarini comprato lire quattro in Siena l'A. 1574. Libro in foglietta, grosso tre buone dita, copertato di cartapecora gialla con capitelli di refe salavo et correggioli".
BC, Siena (Acquisti e doni BB 5)

766. Miari, Alessandro, *Il Vociferonte*, Macerata, Pietro Salvioni, 1612
8°; A-L^{8}; 87, [1] c. Impronta: r.e- o,o, i;e, MiS' (3) 1612 (R)
Nota ms. a c. L6r: "Di Bellisario Bulgarini compressi sciolto dal | Perugino in Siena un giulio l'Anno 1614. | Lode a Dio sempre". Note marginali di Bulgarini a c.B1r; sembra l'integrazione di un verso: "Guido Decan s'erge in virtute altera" (verso precedente: "Ch'imitator mostrossi in ogni parte" e seguente: "Del Tosco idioma, e del latino in carte."; a c. C1v ("E l'està mi diventa" del testo corretto in "Mi diventa l'estate"); C4v: ("sospiri" del testo originale tra parentesi quadre e nota: "forse meglio [desiri]"); C7r: integrazione del testo; D2r, sotto il titolo dell'Intermedio primo, aggiunto: "Condotto dall'Eccell.te Sig.r Pauol Torricelli Accademico Incredulo. Allegoria". Legato con: Alessandro Miari, *Il Prencipe Tigridoro, tragedia,* Reggio Emilia, Ercolano Bartoli, 1591, non appartenuto a Bulgarini.
BNCR, Roma (35 8 G 8)

767. Michele, Agostino, *Discorso in cui contra l'opinione di tutti i più illustri scrittori dell'arte poetica chiaramente si dimostra come si possono scrivere con molta lode le comedie e le tragedie in prosa*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1592
4°; a^{4} A-I^{4} K^{6}; [4], 42 c. Impronta: roa; u-in nai, poua (3) 1592 (R)
Nota ms. di Bellisario Bulgarini a c. K6v: "Fù comprato da me Bellisario | Bulgarini giuli due in Siena | l'anno 1593. Lode | à Dio". Due correzioni ms. al testo, da parte dello stesso Belisario, a c. a2r (cassata la seconda l di nell nella frase "nell Vniverso; corretta la a finale di Scienza da una lettera precedente non più leggibile) e B3v ("Strabeo" corretto da altra forma non più leggibile); leggere sottolineature a matita alle prime carte, probabilmente dell'ultimo possessore. Legatura moderna (sec. 19.-20.?) in cartoncino stampato a fiori; dorso quasi del tutto mancante. Sul verso della copertina anteriore ex libris silografico di Ferdinando Neri (Chiusaforte, Udine 1880-Torino 1954) storico della letteratura e francesista. Sulla risguardia posteriore cifra a matita "LMA" e sul recto della copertina posteriore, ancora a matita, il numero "789". Acquistato da Antiquariat Gilhofer & Ranschburg, Lucerna CH, giugno 2003).
BC, Siena (Acquisti e doni BB 46)

768. Minadoi, Giovanni Tommaso, *Historia della guerra tra turchi e persiani*, Roma, Giacomo Tornieri e Bernardino Donangeli, 1587 (Roma, Alessandro Gardane e Francesco Coattino, 1587)
4°; †^{6} A-Z^{8} Aa^{4}; [12], 360, [16] p., [1] c. geogr. ripieg. (mm. 270x480) Impronta: sil- e-a. roo- tumo (3) 1587 (R)
Nota ms. a c. Aa4v: "Fù comprato il p[re]sente libro p[er] me Bellisario Bulgarini | da Ottavio libraro in Siena l'anno 1587 il primo di | settembre lire tre s[oldi] 13, e d[enari] 4 contanti al detto. | Lode à Dio ora, e sempre". In testa al dorso altro titolo ms.: "Historie | della guer|ra de | Turchi | e Persiani". Ex libris calcografico incollato sul front. in basso: "Bibliothecae | PETRI BUONINSEGNI | Senis 1814". Tit. ms. illeggibile sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini: "... signor Tomaso Minadoi ...". Sul dorso due indicazioni di vecchie collocazioni, etichetta ovale con bordo dorato: C 16 (della colezione Buoninsegni) e 1587 a penna; e in alto, a penna: ii 70 L (?). Legatura in piena pergamena floscia con unghie, semistaccata e macchiata; risguardia anteriore rotta in più punti; dorso rinforzato con maculature di manoscritto. Acquistato da Studio bibliografico Vecchi libri, Firenze, 2004.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 41)

769. Minadoi, Giovanni Tommaso, *Historia della guerra fra turchi et persiani*, Venezia, Andrea Muschio e Barezzo Barezzi, 1588
4°; †-††^{8} A–Bb^{8} Cc^{6}; [32], 383, [29] p., [2] c. di tav. Impronta: i-n- a.&a i&o- &ss' (3) 1588 (R)
Inv. BJ, n. 229: "Historia della guerra fra turchi et persiani di Gio. Thomaso Minadoi da Rovigo. Divisa in libri nove. Dall'istesso novamente riformata e aggiuntivi i successi dell'anno 1586. Con una descrizione. e con una lettera. Aggiuntovi. In Venezia 1588 appresso Andrea Muschio et Barezzo Barezzi. Dedicata dentro a Sisto V P. m. dallo stesso autore. Nel fine del libro nono a fo. 360 è scritto: Comprai il presente libro io Bellisario Bulgarini da m.o Antonmaria Camozzi lire quattro di denari il 30 Agosto 1589. Libro in mezzo foglio grandetto, grosso un dito e mezzo copertato di cartapecora gialla con capitelli turchini e gialli et con correggioli".

770. Mini, Paolo, *Difesa della città di Firenze et de i fiorentini contra le calunnie e maldicentie de maligni*, Lione, Filippo Tinghi, 1577
8°; a-x^{8}; 329, [7] p. Impronta: e.si c-de a,ea zadi (3) 1577 (R)
Inv. BJ, n. 115: "Difesa della città di Firenze e de i Fiorentini contra le calunnie et maledicentie de' maligni. Composta da Pavolo Mini fiorentino medico et philosopho. In Lione appresso Filippo Tinghi 1577. Dedicato dentro al sig. Francesco Spina. Postillato dentro in margine dal mio Avo. Nel fine dice: fu compro il presente libro da Marcantonio Ferrari libraio in Siena, lire due di denari, e lo pagai io Bellisario Bulgarini il dì primo d'Agosto 1585. Libro in foglietta grande, grosso un gran dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di refe salavo et correggioli". Inv. Ciaccheri, n. 132.

771. Miniati, Giovanni, *Rimario di tutte le desinenze della Commedia del divin poeta Dante Alighieri*, Firenze, Cristofano Marescotti, 1604
4°; *^{4} A-F^{4} G^{2}, A-G^{4}, A-F^{4} G^{2}; 3 v. ([8], 50, [2]; 53, [3]; 50, [2] p.) Impronte: .42. 3629 24ui TeEb (3) 1604 (R);o-e- 3.2. 37ui dimi (3) 1604 (R); 3634 3625 1313 glco (3) 1604 (R)
Inv. BJ, n. 394-396: "Rimario di tutte le desinenze della Commedia del divin poeta Dante Alighieri fiorentino, di trovare qualsivoglia; messe insieme da Gio. Miniati da Prato cittadino fiorentino e cav. di s.Stefano l'anno 1604 il dì 1° di Luglio. In Firenze appresso Cristofano Marescotti 1604; dedicato dentro ai lettori dal detto Miniati. Rimario delle desinenze della seconda cantica di Dante Alighieri detta Purgatorio. Rimario delle desinenze della terza cantica di Dante detta Paradiso, stampata come sopra. Nel fine a fo. 50 è scritto: questo Libro è di Bellisario Bulgarini, riceutosi sciolto da m. Domenico Meschini l'anno 1607, e con la legatura vale lire due di danari. Libro in mezzo foglio picciolo, grosso un picciolo dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli bianchi e rossi, correggioli".

772. Minturno, Antonio Sebastiano, *L'arte poetica ... con le postille del dottor Valvassori*, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori, 1564 (1563)
4°; α-η^{4} θ^{2} A-Lll^{4}; [60], 453, [3] p. Impronta: lemo ioo- o,si uech (3) 1564 (R)
Inv. BJ, n. 327: "L'arte poetica del sig. Antonio Minturno, nella quale si contengono i precetti heroici, con la dottrina, et si dichiara. Con le postille del dott. Valvassori non men chiare che brevi, et due tavole. Per Gio. Andrea Valvassori 1564. Dedicata dentro all'Accademia Laria di Como dal Minturno vescovo di ... Nel fine dice: per Gio. Andrea Valvassori in Vinegia del 1563 e dietro è scritto: compressi il presente libro da me Bellisario Bulgarini g.s. L'anno 1612 de' libri del m.r. et ... m. Gio. Fran.co Alberti prete. Lode a Dio. Fu compro lire tre di denari contanti in Siena. Libro in mezzo foglio, grosso due dita e mezzo, coperta di cartapecora gialla mal legato et vecchino, capitelli et correggioli rotti". In una lettera del 22 ottobre 1588 Grazio Maria Grazi dice di aver trovato questo libro, ma non altri richiestigli da Bulgarini, insieme all'Avarchide dell'Alamanni, e che glielo avrebbe mandato "con l'occasione delle prime casse che s'inviino costà ...". Potrebbe trattarsi di una seconda copia, oppure la spedizione potrebbe non essere mai avvenuta, o non essere mai giunta a destinazione, come spesso avveniva, anche allora (D.VI.9). Citato da Bulgarini nelle *Riprove*, p. 42.

773. Mirabilia Romae, in italiano, *Le cose maravigliose dell'alma città di Roma*, Venezia, Girolamo Francino, 1588
8°; A-Q^{8}; 127, [1] c., ill. Impronta: a,io a-ao 8.de tiMe (3) 1588 (R)
A c. O7 nota di possesso ms.: "Fù compro il [pre]sente libro da m.o Antonio Maria Camozij libraro giuli tre, delli denari pagatili da me Bellisario Bulgarini, l'anno 1588, il p[r]i[m]o dì di giugno. Lode à Dio". Provenienza successiva: Biblioteca Marini. Legato con: Solinori, Santi, *Stationi delle chiese di Roma per tutta la quaresima*, Venezia, Girolamo Francino, libraro in Roma, 1588.
Biblioteca romana dell'Archivio storico capitolino, Roma (non vidi)

774. Miranda, Juan de, *Il compendio del signor Massimo Troiano tratto dalle osservationi della lingua castigliana … Con le annotazioni del signor Argisto Giuffredi*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli il giovane, 1601
4°; a^{4} A-Bbb^{4}; [8], 362, [22] p. Impronta: limo lehe l-to MEci (3) 1601 (R)
Nota ms. a c. Bbb4r: "Il presente libro fù comprato dalle Rede | di M^{o}. Antonmaria Camozzi libraio in | Siena lire quattro di denari. p[er] me | Bellisario Bulgarini. Lode all'|Altiss.^{o}. sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. a2r.
BC, Siena (I.F.16)

775. Mizauld, Antoine, *Alexikepus seu auxiliaris et medicus hortus*, Colonia, Johann Gymnich, 1576
8°; Aa-Oo^{8}; [24], 200 p. Impronta: umq; o-b- c-i- bunu (3) 1576 (R)
Legato con le due opere che seguono.
BC, Siena (B.XCIV.G.18 [2])

776. Mizauld, Antoine, *Artificiosa methodus comparandorum hortensium fructuum*, Colonia, Johann Gymnich, 1576

8°; a-f^{8}; [16], 76, [4] p. Impronta: umst o.,& s,a- iuni (3) 1576 (R)

Legato con l'opera che precede e con quella che segue. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata. Nota ms. di Bellisario Bulgarini a c. f6v: "Bellisarius Bulgarinus, Patri-|cius senensis emit libru[m], soluto | precio librar[um] duarum, | ab Alexandro Bidello. | Anno 1591. | Laus Deo". Legatura in piena pergamena molle con lacci (mancanti); scritte sul dorso non di mano di Bellisario Bulgarini.

BC, Siena (B.XCIV.G.18 [3])

777. Mizauld, Antoine, *Historia hortensium quatuor opusculis methodicis contexta*, Colonia, Johann Gymnich, 1576

8°; A-T^{8} V^{4}; 16, 296 p. Impronta: ino- 3.e- o-n- omdi (3) 1576 (R)

Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legato con le due opere che precedono. Nota ms. di Bellisario Bulgarini a c. V4v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis. etc. | Laus Deo semper". Scritta sul dorso di mano diversa da quella di Bellisario Bulgarini (probabilmente più antica): "Ant[oni]i: Mizialdi Historia Horte[nsium]". A c. D1v nota marginale di Bellisario Bulgarini su una cura "magica" per il morso del serpente che il Mizauld dice essergli stata suggerita da Andrea Mattioli: "Hoc secretum | nimiru[m] sapit | omnino dia-|bolicam sup[er]stitionem; et id-|eo ab illo, me | judice, ac eti-|am consultore, | abstinendum". A c. †4r due correzioni all'indice (il riferimento agli asparagi è corretto da 59.5 a 56.5 per abrasione e sovrascrittura, e quello alla ruta in 59.6 per sola sovrascrittura). Legatura in piena pergamena floscia con lacci (mancanti). Sul dorso, in basso, vecchia collocazione non leggibile perché coperta da un cartellino recente; cancellatura di un numero o di un simbolo di collocazione in testa al dorso.

BC, Siena (B.XCIV.18 [1])

778. Modici, Guglielmo, *Virgilius a calumniis vindicatus*, Perugia, Pietro Giacomo Petrucci e Michele Porto, 1575

8°; *^{8} A-I^{8} †^{2} K-Q^{8} ; [8], 72, [2], 73-128 c. Impronta: eoe-roi- i.it Poit (3) 1575 (R)

Nota ms. alla c. I8v dell'ultima opera legata con la presente: "Bellisarij Bulgarini, eo quia emit | Senis Libris duabus denarior[um] die | X mensis ap[ri]lis 1577". Legato con: Girolamo Chiozzi, *Publi Virgilii Maronis versus proverbiales*, Cremona, Vincenzo Conti, 1562; Publius Vergilius Maro, *Vergilii Bucolica. Ioannis Vivis in eadem Allegoriae*, Milano, Francesco Minizio Calvo, 1539. Privo di legatura.

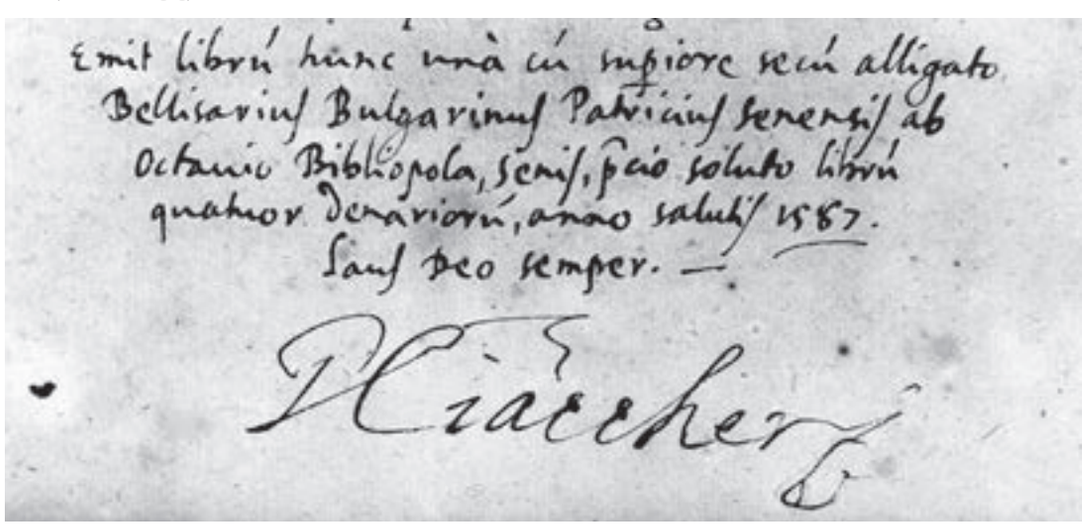
BC, San Gimignano

779. Moerman, Jan, *Apologi creaturarum*, [Anversa], G. de Iode, 1584 (Gerard de Iode, Christoph Plantin)

4°; ***^{4} A-P^{4} Q^{6}; [4], 65, [1] c., ill. Impronta: inhi amm, t.la QuMa (3) 1584 (A)

A c. Q5v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis". Firma di Giuseppe Ciaccheri sulla sguardia ant. Acquistato nel 1587 con l'ed. legata dopo la presente ("Emit libru[m] hunc unà cu[m] sup[er]iore secu[m] alligato | Bellisarius Bulgarinus Patricius senensis ab | Octauio Bibliopola, Senis, p[re]cio soluto libr[ar]u[m] | quatuor denarioru[m], anno salutis 1587. | Laus Deo semper"): Bernard Gerbrand Furmer, *De rerum usu et abusu*, Anversa, Christoph Plantin, 1575. Legatura in pergamena con tracce di lacci. Fasc. A-E danneggiati da insetti.

BC, Siena (VII.C.26 [1])



780. Molinelli, Giovanni, *Orazione recitata nelle essequie fatte al sereniss. Francesco de' Medici, secondo gran duca di Toscana, dalla veneranda Compagnia di san Niccolò, chiamata il Ceppo il dì 10 di gen. 1587*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587
4°; A-B^{4}; 14, [2] p. Impronta: l-t- ilro lisa tasi (3) 1587 (R)
Non ha la nota di possesso di Bulgarini, ma è legato in una misc. che contiene tredici orazioni funebri per Francesco I Medici, con la nota in fine all'ultimo opusc. legato con questo. Per una descrizione completa del volume, vedi: Giovanni Battista Strozzi, *Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587.
BC, Montepulciano (F.A. 4307)

781. Monosini, Angelo, *Floris italicae linguae libri novem*, Venezia, Giovanni Guerigli, 1604
4°; a^{4} b^{6} A-Qqq^{4}; [20], 434, [62] p. Impronta: isus e,n- nesi cuin (3) 1604 (R)
Bellisario Bulgarini parla di questa opera in una lettera del 16 agosto 1603 a Aurelio Biondi: "L'opera del Monosino capitatami alla mano da tre giorni in qua non ho per anco veduta se non in qua ed in là e ne' preambli dedicatorie et non istimo che possa esser se non buona e giovevole del suo modo di trattare verso la nazione sanese, e verso altri ancora, siccome dell'assoluto sentenza, che egli dà, prima che ne sia formato processo a favor di chi gli piace" (minuta autogr., D.VI.9, c. 66). Pare che il libro sia invece molto dispiaciuto a Scipione Bargagli, se Bernardo Davanzati scrive una lettera indirizzata sia a lui che a Bulgarini per giustificare il Monosini (ivi, c. 157).

782. Monosini, Ascanio, *Rime*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1586
8°; A-G^{8}; 54, [2] c. Impronta: ena-a,e, e.re ChCo (3) 1586 (A)
Nota ms. a c. G6r: "Il p[re]sente libretto fù donato | dall'Autore a me Bellisario, p[er] sua Cortesia." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in cartone (sec. 18.?). Esemplare mutilo delle c. G7-8 (bianche?).
BC, Siena (VI.O.21)

783. Montaigne, Michel Eyquem de, *Discorsi morali, politici e militari*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1590
8°; †^{8} A-X^{8} Y^{4}; [4], 170, [2] c. Impronta: o-on e)l- ,&ne daEg (3) 1590 (R)
Inv. BJ, n. 120: "Discorsi morali, politici et militari del sig. Michiele di Montagna cavaliere. Tradotti dal Sig. Girolamo Naselli dalla lingua francese nell'italiana; con un discorso, se il forestiero si deva ammettere all'amministrazione della repubblica. Al sig. don Cesare d'Este. In Ferrara per Benedetto Mamarello con licenza 1590. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini; fu compro il presente libro da m.o Antonmaria Camozzi Libraro in Siena. Libro in foglietta grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli gialli et rossi, correggioli".

784. Montanus, Philippus, *Expositio fidelis de morte d. Thomae Mori et quorundam aliorum insignium virorum in Anglia*, [Basilea, Hieronymus Froben], 1535
4°; A-C^{4}; 24 p. Impronta: est- d-,q ema, diri (3) 1535 (R)
Senza nota di possesso, ma tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Ludouici Vivis Libri de Anima | Questio de Matrimonio Serenissime ... | Narratio uera de Morte D. Thoma M... " in parte illeggibile per applicazione di etichetta di carta. Legatura in pergamena rigida a tre nervi con avanzi di otto lacci. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul contropiatto ant. Legato con: Juan Luis Vives, *De anima et vita libri tres*, Basilea, Robert Winter, 1538; Pietro Paolo Caporella, *Quaestio de matrimonio serenissimae reginae*, Napoli, Giovanni Sultzbach e Antonio De Jovino, 1531.
BC, Siena (XII.H.1 [3])

785. Monte Simoncelli, Baldovino, *L'Europa*, Mantova, Aurelio e Lodovico Osanna, 1626
4°; †^{4} A-D^{8} E^{10}; [8], 82, [2] p. Impronta: hen- i;a. mao. MeCh (3) 1626 (R)
Nota ms. di Bellisario il giovane a c. E9v: "Comprai il pre[se]nte libro io Bellisario del sig.r Ascanio Bulgarini, | prezzo di un Giulio da M[aestro] Bastiano Arditi libraio q[uesto] di p[rimo] | [settem]bre 1645. Lode a Dio sempre". Mutilo delle c. E5-6. Legato con due opere manoscritte: la prima, senza titolo, è un'egloga rusticale; sulla prima carta elencati solo i personaggi: Nora, Cosa e Mara, Paronchio e Lappola (c. 46-64). A c. 64v nota ms, ancora di Bellisario il giovane: "Il pre[se]te Intermedio, o egloga rusticale comprai io Bell[isari]o | del sig.r Ascanio Bulgarini p[er] prezzo di cratie quattro | da M[aestro] Bastiano Arditi libraio q[uesto] di p[rimo] Maggio 1645. | Lode à Dio sempre". Il secondo manoscritto: "La Botte del Dottor Sig.r | Orazio Franchi" (c. 67-137). Alle c. 136v e 137r nota ms. di Bellisario il giovane: "Q[uesta] commedia intitolata la Botte composta dal sig.r Dott. | Orazio Franchi sanese, et ritrovata fra' manuscritti del già | sig. Bellisario mio Avo di sempre gloriosa ricordanza, | l'ho fatta legare insieme con le precedenti operette | da M[aestro] Bastiano libraio q[uesto]

di 14 [settem]bre 1645 et spesi nella | legatura una lira di denari f. Lode à Dio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'opera a stampa. Elenco delle opere contenute, di mano tarda, sul recto della risguardia ant. Legatura in piena pergamena semirigida con avanzi di lacci, staccata; titoli sul dorso poco leggibili e numeri "145" in alto e "34" in basso.
BC, Siena (H.XI.17)

786. More, Thomas, *Omnia latina opera*, Lovanio, Peter Zangrius, 1566
Fol.; ⁼A⁶ A-Y⁶ Z⁴; [6], 136 c. Impronta: e.a- tulo o-n- soru (3) 1566 (A)
Sul front. nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis, Patricij Senensis, emit quoniam | praecio soluto libraru[m] quatuor denarioru[m] ab Alexandro | Bidellio. Anno 1604. Laus, et Gloria Immortali Deo." Sulla sguardia post. firma di appartenenza precedente: "Horatij Lombardellij | Senensis". Nel testo note marginali ms. e sottolineature di Orazio Lombardelli. Sul front. firma di Giuseppe Ciaccheri.
BC, Siena (III.B.8)

787. Morganti, Belisario, *In funere Philippi II Hispaniarum regis*, Lucca, Vincenzo Busdrago, 1598
4°; A⁶; [6] c. Impronta: cais lame isn- t-i- (C) 1598 (A)
A c. A6v nota ms.: "Dono missa oratio mihi Bellisario | de' Bulgarinis etc. Laus Deo". Legatura in carta azzurrina. L'abbreviazione della nota sta a significare, probabilmente, che l'opuscolo faceva parte di una miscellanea legata, con la nota completa presente altrove nel volume. Bulgarini ringrazia Domenico Chiariti, che gli ha mandato questo opuscolo, con la lettera dell'8 dicembre 1598, C.II.25, c. 203r-v, 206r.
BC, Siena (Misc. Or.XVI.12)

788. Morigia, Paolo, *Historia dell'origine di tutte le religioni che sin ad hora sono state al mondo*, Venezia, Pietro da Fino, 1569
8°; a⁸ A-Dd⁸; [8], 216 c., ill. Impronta: n-na 31el o,e' talu (3) 1569 (R)
Inv. BJ, n. 273: "Historia dell'origine di tutte le religioni, che sin ad hora sono state al mondo con l'autori di quelle, et in che. Raccolta dal r.p. Pavolo Moriggia milanese dell'Ordine de' Giesuati di S.Girolamo. In Venetia appresso Pietro da Fino 1569. Dedicata dentro a m. Giovanni Delfino vescovo di Torcello. Nel fine a fo. 216 è scritto da me: de' libri del Sig. Ascanio Bulgarini". Legato con: Francesco Sansovino, *Della origine de cavalieri*, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa, 1570.

789. Muret, Marc Antoine, *Oratio ad illustrissimos et reverendissimos S.R.E. cardinales cum subrogandi pontificis causa conclave ingressi essent*, Roma, Francesco Zannetti, 1585
4°; A⁴; [8] p. Impronta: noa- ocm- uss- inni (C) 1585 (A)
Inv. BJ, n. 89: "M. Antonij Mureti oratio habita. Romae apud Franciscum Zanettum 1585". Legato con altri undici opuscoli; per la descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

790. Musso, Cornelio, *Delle prediche quadragesimali*, Venezia, Giunti, 1586-1587
4°; *-***⁴ ****² *****-******⁴ a-h⁴ A-Pp⁸, 1-11⁴ a-vv8 xx4 ; [108], 605, [3]; [88], 693, [3] p., ill.
Impronte: v. 1: l-ro arsi laa- EcSu (3) 1587 (R); v. 2: 35re moa- hea- daID (3) 1586 (R)
Nota ms. a c. Pp7: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | senese, etc. Lode à Dio ora, | e semp[re] in ogni luogo". Nota completa a c. xx3v del v. 2: "Comprai il p[re]sente libro, insieme con la prima | parte, io Bellisario Bulgarini lire q[ui]ndici | di denari, da m.o Antonmaria Camozi | libraro in Siena, l'anno 1586. Lode a Iddio sempre". Altra nota alla c. precedente: "Di Bellisario Bulgarini, etc." Legature in piena pergamena molle a tre nervi; scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso non più leggibili; tracce di lacci. Sul dorso del v. 1 etichetta con numero: 802. Sui contropiatti ant. numeri a timbro viola: 3740-3741.
BC, San Gimignano

791. Muzio, Girolamo, *Avvertimenti morali*, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori, 1572
4°; (⁴ (+D2, D5) ((⁴ (((² A-Gg⁴ Hh²; [24], 243, [1] p. Impronta: i-a- a.na i-me brme (3) 1572 (R)
A c. Hh2r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | senese, il qual libro fù compro in | Siena da mo. Antonmaria Camozzi | libraro l[ire] tre di denari l'anno | 1575. Lode à Dio sempre." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sul dorso scritta di mano di Bellisario Bulgarini: "Auuertimenti morali del Muzio". Altre scritte successive. Vecchia collocazione a penna sul piatto ant.: 16.E.6. Legatura in pergamena, semistaccata, con tracce di lacci.
BC, Siena (XIV.H.33)

792. Muzio, Girolamo, *Battaglie per difesa dell'italica lingua*, Venezia, Pietro Dusinelli, 1582
8°; *[12] A-Dd[8]; [12], 216 c. Impronta: sene 80no nac- Nela (3) 1582 (A)
A c. Dd8v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini. Fù comp[ro] il p[re]sente libro da me Bel-|lisario Bulgarini Gentilhuomo | senese lire due di denari in | Roma l'anno 1582 il dì | p[ri]mo di Giugno." Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini a c. B4r (su Dante che critica l'uso da parte di senesi, pisani, aretini, etc. della lingua delle loro città: "Potrassi forse dir di Dante che egli troppo se ne partisse pigliando anco le voci in tutto straniere ..."), K8v-L1r (note riassuntive, ancora su Dante), M8r-N2v e P2v-4r (sottolineature e rinvii a opere non identificabili: Della Commedia di Dante, Contra Dante), Q2v (copia marginale del testo del Muzio), S8r e Aa4r (critiche a Dante); inoltre aggiunte a penna le indicazioni di pagina delle varie parti sul front.; ivi firma di Giuseppe Ciaccheri. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci e unghie; dorso staccato; sul dorso scritte di Bulgarini: "Battaglie del Mutio sopra la | Lingua Italiana". Inv. BJ, n. 27: "Battaglie di Hieronimo Mutio. La medesima opera et stampa che sopra. Nel fine a fo. 216 è scritto da mio Avo: fu compro il presente libro da me Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese lire due di denari in Roma l'anno 1582 il di primo di giugno. Libro in foglietta grosso due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta biancha et rossa, correggioli". Inv. Ciaccheri, n. 141. In una lettera da Padova dell'11 luglio 1586 a Bulgarini (D.VII.10, c. 298v) Diomede Borghesi critica aspramente questa opera del Muzio che "... vomita veleno contra a tutti i toscani". Non abbiamo la lettera di risposta di Bulgarini.
BC, Siena (I.O.56)
793. *altra copia*: Inv, BJ, n. 26: "Battaglie di Hieronimo Mutio Giustinopolitano con alcune lettere. In Vinegia appresso Pietro Dusinelli 1582. Dedicato dentro al sig. Antonio Eudemonoiani conte palatino dal Mutio. Nel fine del libro a carte 216 è scritto da me: de' Libri del Sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta, grosso due dita, copertato di cartapecora gialla, capitello di refe, correggioli".

794. Muzio, Girolamo, *Catholica disciplina di prencipi*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1561
8°; A-E[8] F[2]; 42 c. Impronta: iel- lae- ione raqu (3) 1561 (R)
Nota ms. a c. F2v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode à Dio". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate in questo volume miscellaneo, si veda: Boethius, *Della consolazione della filosofia*, Venezia, Giunti, 1562. Inv. BJ, n. 30: "Catholica Disciplina di Principi del Mutio Justinopolitano. In Vinegia al segno del Pozzo 1561. Dedicato dentro dal Muzio ai Prencipi batezati. Nel fine a fo. 42 retro è scritto da mio Avo: di Bell.o Bulgarini etc. Lode a Dio".
BC, Siena (Misc. FP LXXII.3)

795. Muzio, Girolamo, *Il choro pontificale*, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori, 1570
4° ; *-**[4] A-Tt[4]; [16], 334, [2] p. Impronta: retu j.j. hean quod (3) 1570 (R)
Nota ms. a c. Tt3v: "Compressi il p[re]sente libro p[er] me Bellisario | Bulgarini dà m.o Erasmo libraro | lire | una, e soldi cinq[ue] di denari l'anno | 1592. Lode à Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena floscia con lacci.
BC, Siena (LXII.I.52)

796. Muzio, Girolamo, *Lettere catholiche*, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori, 1571
4°; (-(((4 A-Iii[4]; [24], 440 p. Impronta: haa- r-4. e'to mede (3) 1571 (R)
A c. Rr1r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini | Gentilhuomo senese.". Altra nota a c. Iii4v: "Il presente libro fu comprato da me | Bellisario Bulgarini in Roma | p[er] p[re]zzo di lire tre [et?] io dico | £ 3 s 20 di denari l'anno | 1582 il di p[rimo] di Giugno. | Lode a Iddio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Siena (II. I.40)

797. Muzio, Girolamo, *Rime diverse*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1551
8°; A-T[8]; 152 c. Impronta: o-n- tie. e.te VoCh (3) 1551 (R)
Proposto per la vendita in: *Catalogo di libri antichi e rari vendibili in Napoli presso Giuseppe Dura*, Napoli, Tipografia Cardamone, 1861, p. 538. Il Dura annota: "Esemplare posseduto da Belisario Bulgarini con suo autografo". Il prezzo di vendita è di 3 scudi.

798. Nanni, Floriano, *Catena argentea*, Bologna, Giovanni Rossi, 1587
4°; †-††[8] A-Ee[8] Ff[4]; [32], 424, [32] p. Impronta: riP. o-us umas stqu (3) 1587 (R)
Nota ms. a c. Ff3v: "Bellisarij Bulgarini, Patricij Senensis est | Liber, emit quoniam à Fabio Paulino, | pr[a]ecio soluto librarum denarioru[m] | duaru[m] cu[m] Dimidia. Laus Deo | nunc, et semper. Anno 1607". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Il tit. ms. sul dorso non è di mano di Bellisario Bulgarini. Numero ms. a penna sull'angolo esterno in alto del contropiatto ant.: 86. Evidenti cancellature in testa al dorso, probabilmente di una vecchia collocazione.
BC, Siena (XXXVI.K.7)

799. Nannini, Remigio, *Orationi in materia civile e criminale tratte da gli historici greci e latini, antichi e moderni*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1561
4°; *^{8} A-Ff^{8} Gg^{10}; [16], 483, [1] p. Impronta: n-i, a,l- e.ne imto (3) 1561 (R)
Inv. BJ, n. 369: "Orationi in materia civile e criminale tratte dalli historici greci e latini antichi e moderni. Raccolte e tradotte da m. Remigio Fiorentino con gli argomenti nelli quali. In Venetia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1561. Dedicata dentro al sig. Antonmaria Salviati. Nel fine a fo. 483 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. Lode a Iddio sempre. Libro in mezzo foglio grosso due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta turchina e gialla, correggioli".

800. Nannini, Remigio, *Orationi militari raccolte*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560
4°; *^{8} **^{10} A-Qqq^{8} Rrr^{6}; [36], 1004 p. Impronta: seun o-i, i,lo magl (3) 1560 (R)
Inv. BJ, n. 370: "Orationi militari raccolte per Remigio Fiorentino da tutti gli historici greci e latini, antichi e moderni, con gli argomenti. In Venetia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1560. Dedicata dentro al sig. Gio. Batta Costaldo marchese di Cassano. Nel fine a fo. 1004 è scritto da mio avo; di Bellisario Bulgarini lode all'altiss.o Iddio sempre. Libro in mezzo foglio grosso tre buone dita, coperta di cartapecora gialla all'antica, capitelli di refe salavo, correggioli".

801. Nardi, Iacopo, *Le storie della città di Firenze dove con tutte le particolarità che si possono disiderare si contiene cio che dall'anno 1494 sino all'anno 1531 è successo*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1584
4°; a^{8} A-Bb^{8} Cc^{4}; [16], 390, [18] p. Impronta: i-da o-no tihe uedi (3) 1584 (R)
Inv. BJ, n. 297: "La storia della città di Firenze di m. Iacopo Nardi c. fiorentino. Dove con tutte le particolarità. Dall'anno 1494 al 1531. Con la tavola. In Firenze 1584 nella Stamparia di Bartolomeo Ser Martelli. Dedicato dentro a m. Alessandro Medici cardinale et arcivescovo di Firenze. Nel fine della tavola è scritto da mio avo: Di Bellisario Bulgarini g. senese. Lode all'Altissimo Dio sempre. Libro in mezzo foglio grande, grosso due dita, copertato di cartapecora gialla smontata con correggioli et capitelli di refe salavo".

802. Nemesianus, Marcus Aurelius Olympius, *Bucolica*, Firenze, Filippo Giunti, 1590
4°; *^{4} A-CC^{4}; [8], 206, [2] p. Impronta: a-us s.i, x,a- poli (3) 1590 (R)
Contiene anche: Epistola R. D. Hugolini Martelli ... in qua aliquot horum poetarum vel declarantur, vel emendantur. Commento e cura di Roberto Titi. Dedica del curatore a Luca Torrigiani. Fortuna, n. 320: "Buon esempl. Picc. cancell. al front. Ex libris a. f. di Bellisario Bulgarini (1590) su 4 linee in fine. M. perg. con punte". Il libraio non trascrive la nota di acquisto.
803. *altra copia*: donato dal curatore: Roberto Titi annuncia che inizierà a lavorare a questo commento nella lettera a Bulgarini del 26 mrzo 1589, al quale promette di donarlo, e che la dedicherà a Luca Torrigiani. Spedisce il libro con la lettera del 3 novembre 1590 (C.II.25, c. 111r-v); la data così tarda chiarisce perché Bulgarini avesse già comprata la copia qui sopra.

804. Nenna, Giovanni Battista, *Il Nennio nel quale si ragiona di nobiltà*, Venezia, Giovanni Andrea e Florio Valvassori, 1542
8°; A-M^{8}; [96] c. Impronta: moat rosi cola acte (C) 1542 (R)
A c. M7r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini." Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate in questo volume miscellaneo, si veda: Boethius, *Della consolazione della filosofia*, Venezia, Giunti, 1562. Inv. BJ, n. 31: "Il Nennio, nel quale si ragiona di Nobiltà del Magnifico dottor di leggi et cav. et cavalier m. Gio.Batta Nenna da Bari. 1542. Nel fine dice: Impresso in Vinegia per Andrea Vavassori detto Guadagnino, et fratello, nell'A. del Signore 1542, et sotto è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini".
BC, Siena (Misc. FP LXXII.4)

805. Nicetas Acominatus, *Historia de gl'imperatori greci. Alla quale s'e aggiunta l'historia di Niceforo Gregora, che seguendo il Niceta per l'istesso ordine. Amendue tradotte da m. Lodovico Dolce, et riscontrate co' testi Greci, e migliorate da m. Agostino Ferentilli*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1569
4°; *-**^{4} ***^{2} A-H^{8} Aa-Bb^{4} Cc^{2} a-q^{8}, *-***^{4} A-T^{8}; 2 pt. ([20], 127, [21], 254, [2]; [24], 302, [2] p.) Impronte: o-,& 2234 n-a- pote (3) 1569 (R); o,li 3657 ona- chse (3) 1569 (R); a-na 5554 lein anme (3) 1569 (R)
Inv. BJ, n. 230-231: "Historia degli imperatori greci descritta da Niceta Coniate gran segretario et giudice di Belo. Il quale comincia dal imperio di Giovanni Comneno, dove lascia il Zonara, e segue fino alla presa di Costantinopoli, 1453. Alla quale s'è aggiunta l'Historia di Niceforo gregora, che seguendo il Niceta. Amendue tradotte da m. Lodovico Dolci, et riscontrati con testi nuovi, et migliorati da m. Agostino Ferentilli. E questa è la seconda parte dell'Historia degli Imperatori greci. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1569. Dedicata dentro al sig. Angelo Ferretti d'Ancona dal detto

Ferentilli. | Secondo e terzo libro dell'Historia di Niceta Coniate, Ne' quali seguendosi l'ordine. Novamente tradotti da m. Lodovico Dolci, et riscontrati con testi greci, et migliorati da m. Agostino Ferentillo. In Venetia appresso Gabriel Giuolito de' ferrari 1569. Dedicato dentro al sig. Domenico de' Massimi dal detto Ferentilli. | Historie di Costantinopoli descritte da Niceforo Gregora, che segue; nelle quali si contengono. Tradotte da m. Lodovico Dolci, et riscontrate co' testi greci, et migliorate da m. Agostino Ferentilli. E questa è la terza parte delle Historie degli imperatori greci. In Venetia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1569. Dedicata dentro al sig. Carlo Muti dal detto Ferentilli. Nel fine de libro è scritto: fu compro il presente libro da m.ro Salvestro Marchetti libraio in Siena per me Bellisario Bulgarini lire quattro di denari l'anno 1599 il 20 d'aprile. Et da fronte dice: Anzi fu comprato il presente libro da m. Girolamo libraio, genero d'Ottavio Paiorani, per il prezzo che lo dice da fronte. Libro in mezzo foglio, grosso quasi tre dita, copertato di cartapecora gialla, co' capitelli di seta biancha et rossa et correggioli".

806. Nicolay, Nicolas de, *Le navigationi et viaggi fatti nella Turchia*, Venezia, Francesco Ziletti, 1580
Fol.; a^8 b^4 A-M^8; [24], 192 [ma 190], [2] p., ill. calcogr. Impronta: l-u- .E.C e.na unda (3) 1580 (R)
Nota ms. a c. L7v: "Fù compro il p[re]sente libro da me Bellisario Bulgarini | In Siena lire dieci di denari a di primo d'Ap[ri]le 1581. Lode à Dio". Sul front. in basso due lettere a matita rossa: "LI". Legatura in piena pergamena molle, molto macchiata, con lacci in pelle quasi completamente mancanti. Strappo alla c. K7. Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. L7v.
BC, Siena (L/3.D.14)

807. *Le nimiche guerriere d'amore*, [Siena, Bonetti, prima del 1620]
1 foglio (mm. 380 x 260). Impronta: o.o. o.i. a-e- a-se (S) 1620 (Q)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [19])

808. Nonnus Panopolitanus, *Dionisiaca, Petri Cunaei Animadversionum liber. Danielis Heinsii Dissertatio de Nonni Dionysiacis et ejusdem Paraphrasi. Iosephi Scaligeri Coniectanea. Cum vulgata versione, et Gerarti Falkenburgi lectionibus*, Hanau, Claude Marne ed eredi di Jaen Aubry, 1605
8°; $*^{12}$ A-$Tttt^8$; [24], 1360, [48] p. Impronta: tar, s,ua rous **** (3) 1605 (R)
Nota ms. a c. Tttt6v: "Emit sibi librum Bellisarius | Bulgarinus, Rom[a]e, p[rae]cio soluto | librar[um] decem denarioru[m], | mediante Paride eiusdem | Filio; et Senis ligaminib[us] | astricto, erit pr[a]ecio .s. librarum quatuorde-|cim; vel paulo mi-|nus. Deo Opt. | Max. laus, | et Gratiae immortales, ubique". Legatura in piena pelle con fregi oro e tassello rosso con tit. sul dorso (sec. 18.).
BC, Siena (CXII.I.5)

809. Nori, Giulio, *In gratiam serenissimi ducis urbinatum Francisci Mariae Feltrii breve carmen*, Siena, Luca Bonetti, 1584
4°; A^4; [4] c. Impronta: ura, e,t, e,o, rea? (C) 1584 (A)
A c. A4v nota ms.: "Di Alfonso Bulgarini senese". Cop. in carta verde. Macchie di umidità diffuse.
BC, Siena (Misc. FP XVI.1)

810. Nori, Giulio, *In laudem potentissimae Germanicae Nationis carmen*, Siena, Luca Bonetti, 1583
4°; A^4; [4] c. Impronta: esa. a.a. t,s? a?a. (C) 1583 (A)
Senza nota, ma probabilmente appartenuto ad Alfonso Bulgarini, con il precedente.
BC, Siena (Misc. FP XVI.11)

811. Notredame, Jean de, *Le vite delli piu celebri et antichi primi poeti provenzali che fiorirno nel tempo delli re di Napoli … in lingua franzese da Gio. di Nostra Dama poste, e hora da Gio. Giudici in italiana tradottte, e date in luce*, Lione, Alessandro Marsili, 1575
8°; A-R^8; 254, [18] p. Impronta: o)e- o-el noor scBa (3) 1575 (R)
Ex libris di Bulgarini datato 1585. Fortuna, 324/a. Legato con: Alessandro Ceccherelli, *Delle azzioni et sentenze del signor Alessandro de' Medici*, Firenze, Bernardo Giunti, 1580; Matteo Palmieri, *Il libro della vita civile*, Firenze, eredi di Filippo Giunti, 1529; Antonio Manetti, *Dialogo circa al sito, forme et misure dello inferno di Dante Alighieri*, [Firenze, Filippo Giunti, circa 1506].
Coll. privata Tiezzi Maestri, Torrita (Siena) (non vidi)

812. *Novellino*. *Libro di novelle et di bel parlar gentile*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1572
4°; *-**^{4} ***^{6} A-X^4; [28], 153 [ma 165], [3] p. Impronta: c-e- a-er ++++ ++++ (3) 1572 (R)
Nota ms. a c. X3v: "Il presente Libro fù comprato da Ottauio | Paiorani libraro in Siena insieme | con li altri due, ch[e] li vanno in-|nanzi, e costano tutti lire | quattro di denari. Lode | al Sig.r Iddio sempre". Mutilo dei fasc. B e C (p. 9-24). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo volume legato col presente. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci. Scritte di Bulgarini sul dorso: "Vita di Pietro Vettori l'Antico del Beniuieni | Ciriffo Caluaneo di Luca Pulci e le sue Epistole | [Le] cento Nouelle Antiche ricorrette da M.r Carlo Gual[teruzzi] | ... con la dichiarazione d'alcune Voci". Legato con: Antonio Benivieni, *Vita di Piero Vettori*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1583; Luca Pulci, *Ciriffo Calvaneo*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1572.
BC, Siena (LVI.H.13 [3])

813. Novello, Giacomo, *De divina Iavarini recuperatione*, Treviso, Evangelista Deuchino, 1598
4°; A-D^4 E^2; 36 p. Impronta: 8.e. O.t. M:a, EfVn (3) 1598 (R)
A c. E2v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis etc. | Deo opt. Max. Laus, et Gloria. | compratosi un Giulio da m.o | Ottauio Paiorani". Vecchia collocazione a penna sul piatto ant.: 25.I.14. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con questa. In fine all'ultima opera legata con questa si trova la nota completa con l'indicazione del prezzo complessivo pagato, cioè quattro lire, compresa la legatura. Legatura in pergamena con unghie e tracce di lacci. I tit. delle tre opere scritti sul dorso del volume da Bellisario Bulgarini: "Coltura degli Ingegni del M.R.P. Antonio Possevini | De Diuina Iauarini Recuperatione, Iacobi Nouelli. | Tre Nauigazioni Olandesi, e Zelandesi uerso il ...". Legato con: Antonio Possevino, *Coltura de gl'ingegni*, Vicenza, Giorgio Greco, 1598; Gerrit de Veer, *Tre navigationi*, Venezia, Girolamo Porro, 1599.
BC, Siena (XII.H.20 [2])

814. Obrizius, Robertus, *Eidyllia sacra in utrumque Testamentum*, Douai, Jean Bogard, 1587
8°; [16], 195, [1] c. Impronta: s.am a-ti ntis DiFe (3) 1587 (R)
Nota ms. di Bellisario Bulgarini in fine: "Bellisarij de Bulgarinis, | Patricij Senensis. | Laus Deo Opt. Max. Semp[er] " . Mutilo del frontespizio.
Biblioteca del Seminario Vescovile, Reggio Emilia (non vidi)

815. Oddi, Niccolò degli, *Dialogo in difesa di Camillo Pellegrini, contra gli Academici della Crusca*, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1587
8°; A-G^8; 111, [1] p. Impronta: l-ra sihe cane gldo (3) 1587 (A)
Nota ms. a c. G8r: "Fù comprato il p[re]sente libro, | insieme con l'antecedente, p[er] | me Bellisario Bulgarini | da Antonmaria Camo-|tij lire due. l'anno | 1588". Sul contropiatto ant. ex libris a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Apologia del sig.r Torquato | Tasso p[er] la sua Gerusalem[m]e | liberata. | Dialogo di Don Nicolo degli Oddi | in difesa di Camillo Pelegrino". Legato con: Torquato Tasso, *Apologia della sua Gierusalemme Liberata*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1586. Scritte a matita dell'ultimo possessore sulla carta di guardia anteriore: "21/12/1974 A. C. (Fortuna, r4). Inv. BJ, n.19: "Dialogo di Don Niccolò degli Oddi padovano in difesa di Camillo Pellegrino contro gli Accademici della Crusca al Sig. Conte Gio. terzo di Ventimiglia marchese di Hieraci. In Venetia presso i Guerra fratelli 1587. Nel fine a fo. 111 è scritto da mio Avo: fu comprato il presente libro insieme con l'antecedente per me Bellisario Bulgarini da Antonmaria Camozzi lire due l'A. 1588. Libro in foglietta, grosso un buon dito copertato di cartapecora gialla salavaia, capitelli turchini e gialli, correggioli"; Fortuna, n. 457b.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 12 [2])
816. *altra copia*: nota ms. a c. G8r: "Il p[re]sente libro fù comprato p[er] me | Bellisario Bulgarini, et il suo p[re]-|gio è stato cinq[ue] carlini in tutto. | Lo comprai da Antonmaria | Camozi libraro in Siena l'an-|no 1587. Lode a Iddio". Sulle risguardie post., a matita, sigla "BR", "£. 900" e "con annotaz. e firma di Belisario Bulgarini (6-41 Bongi [?] nei tosqzdo)" "tosqzdo" è probabilmente un prezzo cifrato di un libraio antiquario. Altre note a matita, sulla risguardia ant., relative all'asta in cui il volume è stato acquistato dalla Biblioteca comunale di Siena: "00103 422 6 Dic 06". Note marginali manoscritte di mano di Bulgarini, con numerose sottolineature nel testo, a partire dalla c. A7r; alcune sono note riassuntive, ma molte sono critiche delle opinioni dell'autore, o integrative delle stesse; queste ultime si riportano qui di seguito. A c. A8v: "Nota contra Dante, & contra l'oppinione degli Accademici Della Crusca, et altri suoi fautori"; c. B4v: "Dell'avvenire si può mal giudicare, se già non volessimo doventare indovini attendendo forse alle male arti proibite" (non è chiaro il rapporto tra questa nota e il testo sottolineato); c. B6v cita il Castelvetro, in opposizione a quanto affermato dall'Oddi su Ovidio: "Il Castelvetro non di meno tiene, che le Trasformazioni d'Ovidio si possan dir haver unità per conto della col-

legazione e dependenza delle favole l'una dall'altra; e forse può avvenir questo per conto del fine"; c. B8r: "Da questo che qui si dice [i.e., della somiglianza del viaggio di Astolfo nel Furioso con quello di Dante] dall'Autore si può conchiudere che egli non habbia il viaggio di Dante per verisimile"; c. B8v (con manina): "Lodi di Alessandro Carriero"; ibid.: "Non so come si possa con verità affermare che l'Ariosto in molte e molte sue parti non habbia saputo, ò voluto ciò osservare" (lo scusarsi di aver introdotto fatti impossibili o non verisimili); c. C2r "Non son così risoluto se tali cose sieno interamente trovate da' poeti di loro testa" e (con manina, che indica una citazione latina, sulla deviazione dalla pietà di Dio): "Parmi che in questo habbia costui 'l torto con l'Ariosto, il qual non so che habbia finta cosa niuna contra la pietà verso Dio"; c. C2v: "L'Italia liberata del Trissino, della quale m'immagino che l'Autore intenda non si legge già da molti"; C3r "Errore di Dante nel libro della volgare eloquenza intorno all'essenziale della poesia. Ironia scoperta contra Dante". Acquistato all'asta Bloomsbury, Roma, 2006.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 20)

817. Oddi, Niccolò degli, *In lode del rever.mo padre don Placido Fava*, Siena, Luca Bonetti, 1596
4°; A^4; [4] c. Impronta: o.re s.6. tole o-la (C) 1596 (R)
Figura in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Per l'elenco completo degli opuscoli si veda la prima opera legata: Girolamo Zoppio, *Athamante, tragedia degli Accademici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro".

818. Oddi, Niccolò degli, *Le sette meraviglie della santità di Sisto quinto*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589
4°; A^4; [4] c. Impronta: o.io raia o:ia toa: (C) 1589 (R)
Inv. BJ, n. 158: "Le sette meraviglie della santità di Sisto V° nostro sig.re. Canzone di Don Niccolò degli Oddi Padovano Monaco Olivetano. Al Sig. Conte Don Gio. Terzo di Vintimiglia Marchese di Stielaci. In Roma nella stamperia di Vincentio Avola in Borgo 1589. Nel fine è scritto da mio Avo: di Bell.o Bulg.ni donatoli dall'Autore". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda il primo legato col presente: Faustino Summo, *Due discorsi*, Padova, Paolo Meietti, 1590.

819. Oliviero, Antonio Francesco, *La Alamanna*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1567
4°; $^{\pi}A^8$ A-V^8, a-x^8, aa-bb^8 cc^6 aaa^8; 3 pt. ([16], 316, [4]; 330, [6]; 43, [1], 15, [1] p., ill. Impronte: o,o- tido mere OnFu (3) 1567 (R); e-s- nite o,o, DaDi (3) 1567 (R); a:so too, tea. AdPr (3) 1567 (R)
Nota ms. a c. V6v della pt. 1: "Il presente libro è di me Bellisario | Bulgarini, compratosi, insieme con la | seconda Parte di esso, lire quattro | di Denari, in Siena; l'Anno | 1605. Lode à Iddio ora, | e sempre". Altra nota a c. X6v della pt.2: "Di Bellisario Bulgarini, compratosi da me, insieme con la prima parte, | Lire quattro di Denari l'Anno | 1605. in Siena. Lode à Iddio | sempre in ogno luogo"; nota breve a c. cc6v della pt. 3: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode all'Altisso". Nota marginale ms. di Bellisario Bulgarini a c. cc1r a commento di un verso dell'Oliviero ("Siena, / Che stolta s'era al Re di Francia data"): "Questo non fu già vero, perché Siena non si diede mai al Re di Francia, ma ben gli fu raccomandata, chiamandolo in aiuto; e ciò solamente per sua difesa; ne meno può, con ragione chiamarsi stolta una tal nobilissima città, poiché, per liberarsi dal duro giogo della servitù operò quanto per Lei, con l'aiuto ancor d'altrui, fu possibile". Sul front. delle prime due parti ex libris a stampa: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814. Il front. della pt. 2 ritagliato in basso, probabilmente per eliminare una firma o altro cartellino. Legature in piena pergamena molle con fori per i lacci. Coperta della parte 1 semistaccata e risguardie con estesi danni di tarlo. Sul recto della carta di guardia anteriore della pt. 1 nota a matita dell'ultimo possessore: comprato dalla Libreria Fortuna il 30.9.1974 per L. 195.000. Fortuna, n. 328.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 32-33)

820. Omphalius, Jakob, *De elocutionis imitatione ac apparatu liber unus*, Colonia, Johann Birckmann e Werner Richwin, 1562
8°; a^8 A-X^8; [16], 325, [11] p. Impronta: ise- 72in uls, enne (3) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 190: "De Elocutionis imitatione ac apparatu liber unus. Authore d. Jac. Omphalio j.c. clarissimo. Nunc postremo accurata recognitione ab eodem emendatus. Ad Bernardi Filium. Colonie apudo Johannem Birckmannum et Wernerum Rickvinum anno 1562. Nel fine a fo. 325 è scritto da me: de' libri di Ascanio di Bellisario de Bulgarinis. Libro in foglietta grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla salava, capitelli verdi et aranciati. Nastari verdi et aranciati".

821. Ongaro, Antonio, *Rime*, Farnese, Niccolò Mariani, 1600
8°; A-H^{8}; 127, [1] p. Impronta: i,n- o.e, e.ri AuSp (3) 1600 (R)
Nota ms. a c. H8r: "Di Bellisario Bulgarini Senese, etc. | Si comprò in Roma sciolto, e legato | aggiontiui i seguenti costa lire due | di Denari. Lode a Iddio sempre." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena floscia; le scritte di Bulgarini sul dorso cancellate per sovrascrittura. Legato con: Camillo Scroffa, *I cantici di Fidentio Glotto Crysio Ludimagistro*, Firenze, Antonio Padovani, 1572; Giovanni Mario Verdizotti, *Dell'Aspramonte poema heroico*, Venezia, Gioliti, 1591.
BC, Siena (IV.O.76 [1])

822. Oreadini, Vincenzo, *Opusculum in quo agit utrum adiectio novarum literarum italicae linguae aliquam utilitatem peperit*, Perugia, Girolamo Cartolari, 1525
4°; A-D^{4} E^{6}; [22] c. Impronta: n-ex r-te e-ti enco (C) 1525 (R)
Sulla risguardia ant. note ms. recenti (sec. 19.): "Sec. XVI. | Il Cesano di M. Claudio Tolomei | appartenne il presente Libro | a Belisario Bulgarini". Sull'ultima carta del ms. legato con i due opusc., nota ms.: "Comprai q[ue]sto libro, con li due altri stampati, | chè li uanno innanzi, io Bellisario Bulgarini | soldi trenta, da Fabio Pauolini, in Siena, q[ue]sto | Anno 1607. Lode all'Immortale Dio". Sulla risguardia post. sigla e data: "E. P. 1588". Sulla cop. ant. due versi ms.:"Quinci i toscani fiori | Spargan soaui odori". Nota ms. a c. D5v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis. Laus Deo Opt. et | Immortali semper ubi-|q[ue] locorum". Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini e di altra mano anteriore. Legatura in piena pergamena con unghie; dorso semistaccato, rinforzato internamente con maculature; in testa numero a penna semicancellato: 119. Legato con *Il Polito* di Claudio Tolomei e con il manoscritto del *Cesano*. Inv. Ciaccheri, n. 119.
BC, Siena (G.IX.49 [2])

823. *Oritia egizia guerriera errante*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1590]
1 foglio (mm. 305 x 205). Impronta: A.a; o,a; o,a, o,a; (S) 1590 (Q)
Senza dati di stampa, ma il materiale tipografico è quello normalmente usato dal Bonetti in questo periodo per questo tipo di pubblicazione. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [38])

824. Orlandi, Cesare, *De urbis Senae eiusq. episcopatus antiquitate*, Siena, Luca Bonetti, 1575
4°; A-F^{4} G^{2}; 52 p. Impronta: i-u- s-i* nic* quNo (3) 1575 (R)
Biblioteca del Circolo Giuridico, Siena (FA XV-B ORLA 1) (non vidi)

825. Orsi, Aurelio, *In Alexandri cardinalis Farnesii funus*, Roma, Tito e Paolo Diani, 1589
4°; [2] c. Impronta: s.o: t.r; u.te u;it (C) 1589 (A)
Venduto dalla Libreria Banzi al direttore dell'Archivio di Stato di Bologna per L. 12.000. Firma di Bellisario Bulgarini su ognuno dei quattro opuscoli legati. Legato con: Giovanni Battista Leoni, *Oratione per l'essequie dell'Illustrissimo et reverendissimo s. cardinale Farnese*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589; Antonio Zanobi, *Lamento di Caprarola et conforto d'Amaranto ambi pastori*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589; Cesare Scarnati di Tocco, *Discorso sopra la morte dell'illustrissimo et reverendiss. card. Farnese*, Roma, Tito e Paolo Diani, 1589. Catalogo Libreria Banzi, aprile 1964, p.17, n. 90; Rhodes 1967, n. 7.4.

826. Orsini, Fulvio, *Notae ad M. Catonem, M. Varronem, L. Columellam de re rustica*, Roma, Stamperia del Popolo Romano presso Giorgio Ferrari, 1587
8°; *^{8} A-N^{8} O-P^{4} Q-Z^{8} Aa^{4}; [16], 335, [25] p. Impronta: ado- o-l- edan tutr (3) 1587 (R)
Note ms. a c. Y8r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis."; e a c. Z2v: "Emit libru[m] Rom[a]e Bellisarius | Bulgarinus, p[re]cio soluto librar[um] | duaru[m] denariorum; Anno salutis 1590. | Die verò | XV Maij Laus Deo | semper". Legatura in piena pergamena floscia con lacci (parzialmente conservati); tit. ms. sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini sbiaditi, su quattro righe. Sul contropiatto numero a timbro viola: 3555.
BC, San Gimignano

827. Orta, Garcia de, *Dell'historia dei semplici aromati et altre cose che vengono portate dall'Indie Orientali*, Venezia, Giovanni e Andrea Zenari, 1589
8°; a-b^{8} A-Y^{8}, A-I^{8}; 2 v. ([32], 347, [5]; 131, [13] p.), ill. Impronte: v. 1: iaa, i.no n-r- codo (3) 1589 (R); v. 2: rate lan- o.Et BaHa (3) 1589 (R)
Nota ms. a c. 2I8v: "Fù compro il p[re]sente libro p[er] me Bellisario | Bulgarini da mo. Antonmaria Camozij | libraro in Siena p[er] prezzo pagatoseli | contanti di lire quattro di denari | l'anno 1591 alli 17 d'Ottobre. | Lode à Dio sempre".

Altra nota a c. 2I2r: “Di Bellisario Bulgarini etc. | Lode a Dio sempre”. Note ms. alle c. S3r-6r (il fasc. S è legato in maniera errata; Bulgarini dà le indicazioni per ricostruire la sequenza della pagine: per esempio, a p. 277: “veggasi innanzi fo. 278 a questo segno *.” La sequenza delle p. si presenta come segue: 273-374 [ma 274]-275-276-277-282[secondo 2 capovolto]-279-280-281-278-283-284-285 etc. Legatura in piena pergamena molle con lacci (strappati); scritte di Bulgarini sul dorso “Degli Aromati e Semplici dell’Indie | Orientali Don Garcia ab Orto, et | il Monardo”. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del v. 1. Inv. BJ, n. 195: “Dell’historia de li semplici aromati, et altre cose, che vengono portate dall’Indie Orientali, pertinenti all’uso della medicina. Parte prima divisa in libri quattro di don Garzia Dall’Horto medico portughese, con alcune brevi annotationi di Carlo Clusio. Et due altri libri parimenti di quelle cose che si portano dall’Indie Occidentali di Niccolò Monardes medico di Siviglia. Hora tutti tradotti dalle loro lingue nella nostra italiana da m. Annibale Briganti maruccino da Civita di Chieti medico eccellentissimo. In Venetia appresso Giovanni et Andrea Zenari fratelli 1589. Dedicata dentro a don Ferrante di Alarcon e di Mendozza marchese della Valle. Nel fine in fo. 131 è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini etc. Lode a Dio. Et doppo la tavola è scritto dal medesimo: fu compro il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.ro Antonmaria Camozzi libraro in Siena per prezzo pagatoli contanti di lire quattro di denari l’anno 1591 alli 17 d’Ottobre. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta grande, grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla, capitelli gialli e rossi. Correggioli”.
BC, Siena (XXVII/2.L.15)

828. *Le Osservationi della lingua volgare di diversi huomini illustri*, Venezia, Francesco Sansovino, 1562
8°; *^{8} A-Rr^{8} Ss^{4}; [16], 246 p., 247-448 c. Impronta: *aio 5864 nara gnui (3) 1562 (R)
Firme di Bulgarini alle c. Q2v e Ss8r. Note marginali ms. dello stesso alle c. G4r-v (con sottolineature: “Contro alla Commedia di Dante”); H6v, I2v, K7v e N7v (cita il Castelvetro , nelle *Giunte a’ verbi*, in fo. 1.a e 17.b). Ex libris sul contropiatto ant.: “Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814”. Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci, probabilmente non originale come dimostrerebbero le mancanze al piede di piatti e dorso. Tassello blu con scritte in rosso sul dorso; sempre sul dorso, cartellino di collocazione parzialmente asportato e illeggibile. Note a matita dell’ultimo possessore sulla controguardia ant.: “29/3/1971 (… con altro es. acq. da Gonnelli nel 1969, n4) postille del Bulgarini a p. 105, p. 124, 132, 158, 206. Firma del Bulgarini: pp. 246 e 448”. Inv. BJ, n. 265: “Le Osservationi della lingua volgare di diversi huomini illustri, cioè: del Bembo, del Gabriello, del Fortunio, dell’Accarisio nelli quali. In Venetia 1562. Dedicato dentro a m. Pavolo D’Anna da Francesco Santoni. Nel fine della parte V a fo. 448 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta, grosso due dita, coperta di cartapecora gialla salaviccia, capitelli di refe salavo, correggioli”. Fortuna, n. 61.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 13)

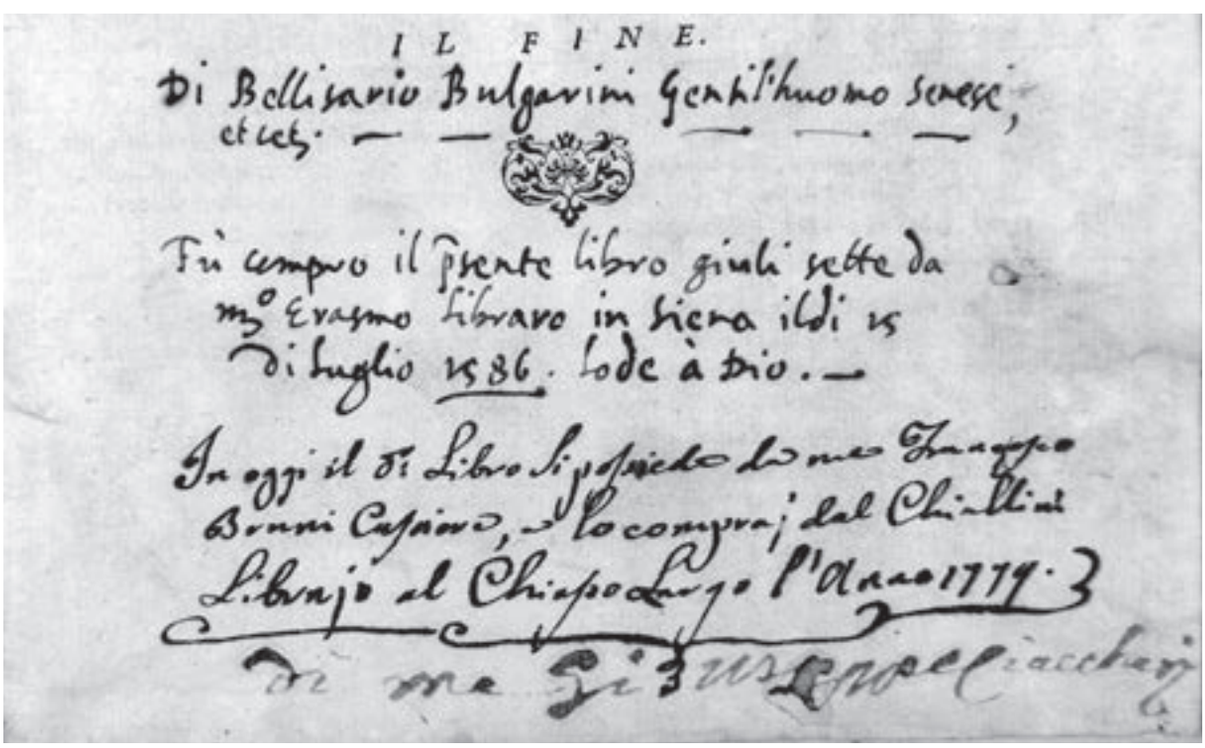
829. Ottonelli, Giulio, *Discorso sopra l’abuso del dire Sua Santità, Sua Maestà, Sua Altezza, senza nominare il papa, l’imperatore, il principe; con le difese della Gierusalemme liberata del signor Torq. Tasso*, Ferrara, Giulio Vassalini, 1586 (Ferrara, Vittorio Baldini)
8°; +^{4} a-b^{4} A-L^{8}; [24], 175, [1] p. Impronta: a-o- 5.o, toe; &iMa (3) 1586 (R)
Inv. BJ, n. 184: “Discorso del sig. Giulio Ottonelli sopra l’abuso di dire: Sua Santità, Sua Altezza, senza nominare il papa, l’imperatore, il principe. Con le difese della Gierusalemme Liberata del sig. Torquato Tasso dall’oppositioni dell’Accademia della Crusca al sig. Giorgio Corno. In Ferrara ad instanzia di Giulio Vassalini 1586. Nel fine a fo. 175 è scritto: Di Bellisario Bulgarini”. Legato con: Orazio Lombardelli, *Discorsi intorno ai contrasti che si fanno sopra La Gierusalemme liberata di Torquato Tasso*, Ferrara, Giulio Vassalini, 1586; Torquato Tasso, *Risposta al discorso del sig. Oratio Lombardelli a’ contrasti che si fanno sopra La Gierusalemme liberata*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1586. In una lettera da Padova dell’11 luglio 1586 a Bulgarini (D.VII.10, c. 298v) Diomede Borghesi chiede notizie di questa opera, che non è stata ancora vista a Padova: “Qui non s’è veduto il discorso del sig. Giulio Ottonelli. Prego V.S. affettuosissimamente a volermi scrivere per lo primo procaccio di che patria e di che qualità sia questo s. Giulio, se’l suo Discorso è stampato, e dove, e in che occasione faccia memoria di me e de le mie discorsive e in che cosa particolarmente egli discordi da l’opinion mia. Di gratia, se m’amate, come io son sicuro, datemi subito queste informazioni”.

830. Ovidius Naso, Publius, *L’Epistole d’Ovidio, tradotte in terza rima da Camillo Camilli*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1587
12°; A-K^{12}; 119, [1] c. Impronta: i.ti i.o, i.o: ChAt (3) 1587 (R)
Inviato a Bulgarini dal Camilli con una lettera del 28 febbraio 1587 (D.VII.10, c. 333r): “Con questa sarà un rotoletto di due libri dell’Epistole di Ovidio, che uno sarà per V.S. et l’altro potrà dare al sig.r Bargagli con la lettera che va a lui. Vedrà V.S. molte cose degne di censura, parte delle quali sono state avvertite da me , come due o tre repliche di rime passate dalla copia, *quam multa litum coercuit*, che sono in quella di Fillide e di Briseide; et una rima falsa ...”. In realtà i due libri saranno spediti con la lettera successiva del Camilli, datata 7 marzo (c. 334r). Nella lettera del 1 aprile al Camilli, Bulgarini scrive:

"Ringraziola, nel secondo luogo, del dono fattoci della nobil traduzzione sua in terza rima (o vogliam dire, secondo l'uso di quel valent'huomo, volgarizzamento) dell'Epistole d'Ovidio, e ne ho presentato un volume al Sig.re Scipion Bargagli, come fin'hora per la risposta da lui ricevuta, potrà haver inteso. Io per conto de' giorni santi, pur ora trapassati, non l'ho ancor lette ..." e poi prosegue: "Ho trovato che i volumi di tal'opera mandatimi son moltiplicati (oltre a quello che da lei mi si scrive) perché di Fiorenza n'ho ricevuti cinque, senza saper da cui, o con qual ordine, e nella sua V.S. m'avvisa di due soli; però volendo ch'io ne ditribuisca ad altri, diamene cenno che non mancherò; altrimenti vedrò di dispensarli e allogarli in luoghi degni di loro, e fin qui ho pensato, con buona grazia sua, di presentarne uno a monsig. arcivescovo di Rodi, et uno al Sig.r Balì [Ippolito Agostini]" (c.337r). L'11 aprile il Camilli risponde che le cinque copie erano state indirizzate da lui al sig. Milena (?) gentiluomo della Granduchessa, che aprisse il pacchetto e ne distribuisse tre e uno lo tenesse per sé, ma non ha avuto risposta e non sa perché l'abbia mandati a Bulgarini. Comunque è d'accordo con la distribuzione proposta da lui e il terzo lo può dare a uno dei Petrucci, non importa quale (Pandolfo, Ippolito o Francesco) (c.340r).

831. Ovidius Naso, Publius, *Le Metamorfosi d'Ovidio*, Venezia, Giovanni Griffio, 1561.
4°; *[6] A-Gg[8] Hh[10];[6], 248, [2] c. Impronta: 3041 o.di o.o, CoSt (3) 1561 (R)
Al colophon nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini".
Biblioteca del Monte, Perugia (non vidi)

832. Ovidius Naso, Publius, *Le metamorfosi in ottava rima tradotte da Fabio Marretti*, Venezia, Bolognino Zalteri e fratelli Guerra soci, 1570
4°; *[4] A-Gg[8]; [8], 479, [1] p. Impronta: Bati a.ia e,e, ArVn (3) 1570 (R)
A c. Gg7r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo senese, | et cet. | Fù compro il p[re]sente libro giuli sette | da m° Erasmo libraro in Siena il di 15 | di luglio 1586. Lode à Dio". Di seguito nota ms. di un possessore successivo: "In oggi il d: libro si possiede da me Francesco | Bruni cassiere e lo comprai dal Chiallini | libraio al Chiasso Largo l'anno 1779". Nota successiva: "Di me Giuseppe Ciaccheri". Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci, un po' allentata e macchiata; scritte di Bulgarini sul dorso: "Delle Metamorfosi di Ovidio tradotte da m. | Fabio Marretti in ottaua rima".
BC, Siena (IV.I.68)



833. Pacciani, Fulvio, *Dell'arte di governare bene i popoli,* Siena, Salvestro Marchetti, 1607
8°; A-Ff[8] Gg[4]; 428, [44] p. Impronta: hit- n-a- a-co neDi (3) 1607 (A)
Inv. BJ, n. 178: "Dell'Arte di governare bene i popoli, et di fare che il principe in un medesimo tempo sia temuto et amato. Di Fulvio Paciani, conte, cavaliere et dottore modenese. Dedicato al serenissimo don Cosimo de' Medici gran prencipe di Toscana. In Siena appresso Salvestro Marchetti. 1607. Nel fine è scritto da mio Avo: fu donato il presente libretto sciolto a me Bellisario Bulgarini dalla molta gentilezza del Sig. Giulio Cesare Colombini. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta, grosso quasi due dita, coperta di cartapecora gialla nuova, capitelli di seta biancha et incarnata, correggioli".

834. Pagliari, Giorgio, *Osservationi sopra i primi cinque libri de gli Annali di Cornelio Tacito*, Milano, eredi di Pacifico Da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1612
4°; *[4] a-f[8] A-Eee[4]; [56], 404, [4] p. Impronta: s-hu t.n- e,er crtr (3) 1612 (R)
Inv. BJ, n. 365: "Osservationi di Giorgio Pagliari dal Bosco sopra i cinque primi libri degli Annali di Cornelio Tacito. Con privilegio. In Milano per l'heredi di Pacifico Pontio et Gio. Batta Piccaglia stampatori archiepiscopali 1612. Dedicata dentro a Ranuccio Farnese duca di Parma. Nel fine dell'indice è male scritto da me: Del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio grosso due buone dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli rossi e gialli e correggioli".

835. Pagnoni, Angelo, *In Q. Horatii Flacci satyras atque Epistolas*, Bologna, Giovanni Rossi, 1591
4°; A-D[4] E[6]; 44 p. Impronta: a-C. r:in m;a- muse (3) 1591 (R)
A c. E6v nota ms.: "Emptus libellus mihi Bellisario de Bulgarinis | precio solidorum decem ab Antonio Maria Camo|tio Senis anno 1592. Laus Deo". Legatura in cartoncino blu ricavata da un bando di sottoscrizione di una edizione milanese del 1870.
BC, Siena (Misc. FP XII 11)

836. Palmieri, Matteo, *Il libro della vita civile*, Firenze, eredi di Filippo Giunti, 1529
8°; A[4] B-Q[8]; 125 [ma 121], [3] c. Impronta: tiar i-u- teo- cenu (3) 1529 (R)
Fortuna, n. 324/c. Legato con: Jean de Notredame, *Le vite delli piu celebri et antichi primi poeti provenzali che fiorirno nel tempo delli re di Napoli*, Lione, Alessandro Marsili, 1575; Alessandro Ceccherelli, *Delle azzioni et sentenze del signor Alessandro de' Medici*, Firenze, Bernardo Giunti, 1580; Antonio Manetti, *Dialogo circa al sito, forme et misure dello inferno di Dante Alighieri*, [Firenze, Filippo Giunti, circa 1506].
Coll. privata Tiezzi Maestri, Torrita di Siena (non vidi)

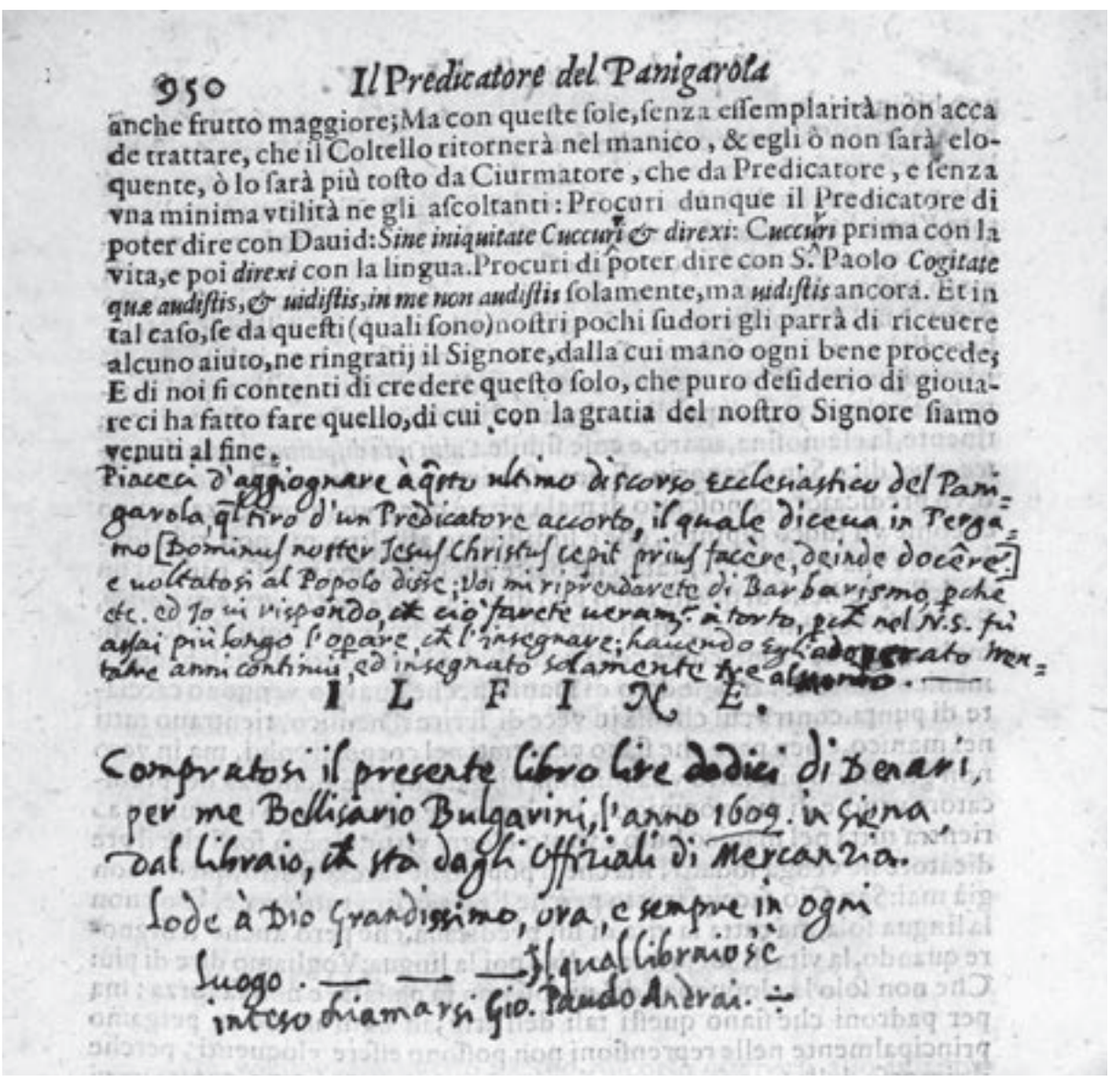
837. Panciatichi, Vincenzo, *Gli amorosi affanni*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1606
4°; A-N[4] O-V[8] X[2]; [16], 113 [ma 203], [1] p.; ill. calcogr. Impronta: siel tee. i?i, AtCh (3) 1606 (A)
A c. X2v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini comprosi da Gio. Bat.a | Rinaldi in Siena soldi trenta l'anno 1615.| Lode a Dio sempre." Legato con altre opere di formato diverso, probabilmente non appartenute a Bellisario Bulgarini, della misc. drammatica del principe Gabrielli: Vincenzo Panciatichi, *L'amicizia costante*, Firenze, Filippo Giunti, 1600; Vincenzo Panciatichi, *Orintia*, Firenze, Cosimo Giunti, 1600.
BNCR, Roma (35 4 I 2)

838. Panigarola, Francesco, *Gli annali ecclesiastici de r.p. Cesare Baronio ridotti in compendio da mons. rev.mo Panigarola*, Venezia, Compagnia Minima, 1593
4°; a-c[8] A-Aa[8]; [48], 376 [ma 382], [2] p. Impronta: a,u- 9056 allo mied (3) 1593 (R)
Inv. BJ, n. 206: "Gli Annali ecclesiastici de r.p. Cesare Baronio ridotti in Compendio da mons. rev.mo Panigarola vescovo di Asti, con due tavole. In Venetia app.so la Minima Compagnia 1593. Dedicato dentro al sig. Cardinale Montalto dal detto Panigarola. Nel fine è da me scritto: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla con i capitelli gialli e turchini et i nastari di seta turchina, o acquadimare, o mabi con certi quadretti bianchi et argentini, o simili".

839. Panigarola, Francesco, *Lettioni sopra dogmi*, Venezia, Pietro Dusinelli, 1584
8°; a-c[8] A-Ss[8]; [24], 327, [1] c. Impronta: tara nosi onn- tula (3) 1584 (R)
Inv. BJ, n. 337: "Lettioni sopra dogmi fatte da fr. Francesco Panigarola minore osservante alla presenza et per comandamento del ser.mo Carlo Emanuel Duca di Savoia l'anno 1582. In Turino. Nelle quali, da lui dette calviniche. Con privilegio. In Venezia presso Pietro Dusinelli 1584. Dedicato al chiarissimo Bernardo Nani. Nel fine a fo. 327: di Bellisario Bulgarini senese et segue sotto: fu compro il presente libro da m.ro Anton Maria Camozzi in Siena. Lire tre di danari l'anno 1584 alli tre di Febbraio: Lode a Dio. Libro in foglietta, grosso da due dita e mezzo, coperta di cartapecora gialla, capitelli turchini e gialli, correggioli".

840. Panigarola, Francesco, *Il predicatore*, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1609
4°; †[6] a-b[4] c[6] A-Q[8], A-Nnn[8] Ooo[4]; 2 pt. ([40], 256; 950 [ma 952] p., 1 ritr. Impronta: iain s.m, coro chsa (3) 1609 (R)
A c. Ooo4v nota ms.: "Compratosi il presente libro lire dodici di Denari, | per me Bellisario Bulgarini, l'anno 1609. in Siena, | dal libraio, ch[e] stà dagli Offiziali di Mercanzia. | Lode à Dio Grandissimo, ora, e sempre in ogni | luogo. Il qual libraio s'è | inteso chiamarsi Gio. Pauolo Andrai." Ampie note ms. di Bellisario Bulgarini a margine di tutta l'opera: si tratta, come accade spesso, di note riassuntive, esplicative e di commento con rinvii interni ad altre parti del testo; ma il tono è

prevalentemente critico ("Erra il Panigarola ..." a c. F3v); cita Ippocrate, Giulio Cesare ("Veni, vidi, vici"), Torquato Tasso (ragionamento di Armida), Pitagora, Focilide, Orazio, Sisto da Siena, Alessandro Piccolomini, Boccaccio, Dante (molto critico, come sempre, sia di Dante che della lingua fiorentina), Annibal Caro, Castelvetro, Cicerone, Demetrio Falereo, Virgilio, Ariosto, Guarini (*Ottave della fede*), Giulio Cesare Colombini, Ennio, Boiardo, Jacopo Mazzoni, Claudio Tolomei, Fiorenzuola, Poliziano (*Ottave della caccia*), venerabile Beda (sulla parentesi), Salviati; cita anche alcuni predicatori famosi al tempo: Acquapendente, Bitonto, Cornelio Musso, Francesco Visdomini, Gabriele Fiamma; correzioni sparse, e molto frequenti, sia di refusi che di lingua. A c. L3v una nota interessante a carattere locale, partendo da una considerazione del Panigarola sui periodi lunghi e concatenati: "Potrebbesi, per mio credare, assimigliare questa maniera di periodi antica, dritti dal Panigarola chiamati, allo stadio del corso per linea retta, che pur si trova essersi già usato, ed oggi pur s'usa nel correr de' palij ..."; si tratta dell'unico accenno che Bulgarini fa al Palio in tutti i suoi scritti, e si tratta chiaramente del palio alla lunga, e non di quello alla tonda. A c. Nn3r una nota è dedicata ai Rozzi: "Ma chi di ciò volesse graziosissimi, in tal genere, e ridicolosi essempi ... veda e legga le commediette alla villana de Rozzi di Siena, etc." e a c. Oo2r un accenno alla zucca da sale degli Accademici Intronati. A c. Mmm6r-7r Bulgarini apporta una correzione importante al testo, che testimonia anche del suo possesso della versione del Demetrio di Pier Vettori: "Viene qui, per errore di stampa , repetito il testo di Demetrio il quale nella Particella precedente si trova, e manca il vero testo, come per la parafrasi del Panigarola può facilmente comprendersi, ed io Bellisario Bulgarini ho veduto rincontrando con la traduzzione di Piero Vettori ..."; Bulgarini trascrive di seguito il testo mancante. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sul dorso titoli ms. da Bellisario Bulgarini: "Il Predicatore del Panigarola, con | sopra Demetrio Falareo della | Elocuzione. etc.". Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; piatti macchiati e dorso scolorito. Giulio Cesare Colombini chiede in prestito questo libro a Bulgarini in una lettera non datata, ma che Bulgarini stesso, nel riassunto sulla busta, data al 1609: "Vedrei a suo tempo volentieri il Pred[icatore] del Panigarola; ma perché ho necessità di vedere hora quel luogo ove si dice che la A è la più spiritosa delle vocali, prego VS. a mandarmelo e domani glielo rimandarò" (D.VI.7, c. 134r). Inv. Ciaccheri, n. 71. BC, Siena (II.I.11)



950 Il Predicatore del Panigarola

anche frutto maggiore; Ma con queste sole, senza essemplarità non acca
de trattare, che il Coltello ritornerà nel manico, & egli ò non sarà elo-
quente, ò lo sarà più tosto da Ciurmatore, che da Predicatore, e senza
vna minima vtilità ne gli ascoltanti: Procuri dunque il Predicatore di
poter dire con Dauid: *Sine iniquitate Cucurri & direxi*: *Cucurri* prima con la
vita, e poi *direxi* con la lingua. Procuri di poter dire con S. Paolo *Cogitate*
quæ audistis, & uidistis, in me non audistis solamente, ma *uidistis* ancora. Et in
tal caso, se da questi (quali sono) nostri pochi sudori gli parrà di riceuere
alcuno aiuto, ne ringratij il Signore, dalla cui mano ogni bene procede;
E di noi si contenti di credere questo solo, che puro desiderio di giouа-
re ci ha fatto fare quello, di cui con la gratia del nostro Signore siamo
venuti al fine.

Piacerà d'aggiognare à quest'vltimo discorso ecclesiastico del Pani-
garola, q.to d'vn Predicatore accorto, il quale diceua in Perga-
mo [Dominus noster Jesus Christus cepit prius facere, deinde docere:]
e voltatosi al Popolo disse: Voi mi riprendaveте di Barbarismo, poi che
etc. ed Io vi rispondo, et ciò fareste veram.te à torto, poi che N.S. fù
assai più largo ſ'opare, et l'insegnare; hauendo egli adoperato mez-
tr'anni continui, ed insegnato solamente tre almonto. —

I L F I N E.

Comprato si il presente libro lire dodici di Denari,
per me Bellisario Bulgarini, l'anno 1609. in Siena,
dal Libraio, et stà dagli Offiziali di Mercanzia.

Lode à Dio Grandissimo, ora, e sempre in ogni
luogo. — — — Il qual Libraio si è
inteso chiamarsi Gio. Paulo Ardrai. ÷

841. Pansa, Muzio, *Della libraria Vaticana*, Roma, Giovanni Martinelli, 1590
4°; *4 A-Yy4; [8], 331, [29] p. Impronta: a-ma hee. i-o, Ches (3) 1590 (R)
Nota ms. a c. Yy3v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. Lode a Dio"; la nota completa a c. Tt2v: "Fù comprato il p[re]sente libro in Roma lire | tre di denari, e lo comprai jo Bellisario | Bulgarini il 15 maggio 1590. | Lode à Dio sempre". Scritte di Bulgarini sul dorso: "La Libraria Vaticana di Muzio Pansa". Altre scritte in testa al dorso semicancellate: "Libraria | Vaticana" e vecchia collocazione. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; dorso staccato e rinforzato internamente con frammenti di carta a stampa in caratteri corsivi. Sul dorso, in basso, etichetta con bordo blu e, a penna, 3626. Vecchia collocazione LXXI barrata a matita blu. Sulla piatto anteriore a matita: 71.B.44 Duplicato.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 51 - precedentemente Fondo duplicati, vecchia collocazione LXXI.B.44)

842. Paolini, Fabio, *Praelectiones Marciae*, Venezia, Lucantonio Giunti, 1603
4°; [a]-d4 e6 A-Ffff4; [44], 600 p. Impronta: R.E, i.,& atl- ueca (3) 1603 (R)
Nota ms. a c. Ffff4v: "Emit libru[m] Bellisarius de Bulgarinis Patricius | senensis, p[re]cio soluto libraru[m] sex Denariorum | ab Erasmo Bibliopola, Senis. Anno salutis p[er] | Christu[m]. 1604. Laus Deo Opt. Max". Ex libris calcogr. sul front. in basso: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Tit. ms. sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini: "Prelectiones in Historia Tucididis de Peste | Fabii Paulini". Vecchie collocazioni:, una su etichetta ovale con bordo in oro: "A 442" (probabilmente Buoninsegni); altra in testa al dorso "ii", più antica, e tit. "Comentaria | Fabi Paulini". Legatura in piena pergamena floscia coeva, con lacci (mancanti). Acquistato da Studio bibliografico Vecchi libri, Firenze, 2004.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 42)

843. Parigiuolo, Lorenzo, *Questione della poesia*, Roma, Giovanni Gigliotti, 1586
4°; A4 B6; 20 p. Impronta: ere- o,ta tiha meue (3) 1586 (R)
Intitolazione a c. A3r: Questione della poesia contra gli aristotelici. A c. B6v nota ms.: "Questa questione fù mandata à me Bellisario | Bulgarini dal Sig.r Adriano Politi. etc. | Lode a Dio". La nota completa, riferita a tutta la miscellanea, si trova a c. M8v dell'ultima opera legata: "Il p[re]sente libro con tutti gli altri ch[e] li uanno | innanzi si stima valere lire cinq[ue] di Denari | legato. Lode, onor, e Gloria à Dio Grand.mo | sempre in ogni luogo". Note marginali ms. in tutto il testo, di commento, ma sostanzialmente molto sfavorevoli nei confronti dell'autore; cita Aristotele, Cicerone, Orazio, Omero, etc. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima pubblicazione legata. Legatura in piena pergamena con avanzi di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Considerazioni del Malacreta sopra'l Pastor Fido del Guarini | ... contra'l medesimo Guarini. ...". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate in questo volume miscellaneo, si veda la prima legata con questa: Giovanni Pietro Malacreta, *Consideratoni [!] sopra il Pastor Fido*, Vicenza, Giorgio Greco, a istanza di Francesco Bolzetta, 1600. Contrariamente a quanto affermato nella nota di Bellisario, questa opera sembra che gli sia stata mandata non da Adriano Politi ma da Marcello Nobili, da Roma, come risulta da una lettera dello stesso del 10 ottobre 1586: gli manda "una quistione di poesia stampata in Roma nuovamente dove ella vederà Aristotile trattato da … che è peggio assai che Dante, con nuove diffinizioni della Poesia" (D.VII.9, c. 36r). Non possiamo escludere che Bulgarini abbia ricevuto, quasi contemporaneamente, due copie della stessa opera da due amici diversi. Inv. Ciaccheri, n. 65. Ilari, v. 1, p. 146.
BC, Siena (VII.F.11 [2])

844. Parrasio, Aulo Giano, *In Q. Horatii Flacci Artem poeticam commentaria luculentissima, cura et studio Bernardini Martyrani*, Napoli, Giovanni Sultzbach, 1531
4°; π4 A6 B-M8; 3, [7], 86, [2] c. Impronta: ecoc 5832 niur seri (3) 1531 (R)
Inv. Ciaccheri, n. 138: "Parrhasii A. Sani cosentini in Q. Horatii Flacci artem poeticam commentaria luculentissima cura et studio a Bernardino Massirani, Neapoli 1531, in 4°".

845. Partenio, Bernardino, *Della imitatione poetica*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560
4°; *8 A-P8 Q6; [16], 248, [4] p. Impronta: e-no 6531 emr. pepe (3) 1560 (R)
A c. Q4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc. Lode à Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. N7v del volume legato con questo. Legatura in piena pergamena molle con avanzi di lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso: "Imitazion poetica del Partenio; dialogo del Memmo Filosofico". Legato con: Giovanni Maria Memmo, *Dialogo nel quale dopo alcune filosofiche dispute si forma un perfetto principe*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1564. Inv. BJ, n. 136: "Dell'imitazione poetica di m. Bernardino Partenio. La medesima opera di sopra per essere doppia. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini. Lode a Dio".
BC, Siena (III.L.30 [1])
846. *altra copia*: inv. BJ, n. 131: "Della imitattione poetica di m. Bernardino Parthenio al m. reverendo m. Melchior Biglia. In Vinegia app.so Gabriel Giolito de Ferrari 1560. Nel fine a fo. 245 è scritto: di Bellisario Bulgarini gentilhuomo

senese". Legato con: Giovanni Pietro Capriano, *Della vera poetica*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1555; Bernardo Tasso, *Ragionamento della poesia*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562; Gian Giorgio Trissino, *La quinta e la sesta divisione della poetica*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1563.

847. Paruta, Paolo, *Della historia Venetiana*, Venezia, Tommaso Giunti e Francesco Baba, 1645
4°; π^2 A-Pp^8 Qq^{10}, a-o^8 p^4 q^8; 2 v. ([4], 596, [32]; 232, [16] p.) Impronte: a,,e lan- '-a- nol' (3) 1645 (R); nion a-di sel- alan (3) 1645 (R)
A c. q8r della parte 2 nota di acquisto ms.: "Il presente libro per prezzo di lire sedici vendé a me Bellisario del sig.r Ascanio Bulgarini questo dì 29 novembrio 1645 m.° Filippo Succhielli libraio sanese. Lode a Dio sempre".
BC, San Gimignano

848. Paruta, Paolo, *Discorsi politici*, Venezia, Domenico Nicolini da Sabbio, 1599
4°; *-**^{4} a-b^4 c^6 A-Yy^4 Zz^2 Aaa-Nnnn^4 A-C^4; [22], 12 c., 13-636 [ma 638], [2], 21, [3] p. Impronta: heu- 46li i-on me&t (7) 1599 (R)
Note ms. a c. Zz1v: "Di Bellisario Bulgarini senese ..." e a c. Ccc3v: "Di Bellisario Bulgarini. | Di Bellisario Bulgarini compratosi in Siena dalle Rede di | M.o Antonmaria Camozzi Veneziano lire noue di denari | q.o anno 1600 il 24 d'Agosto. Lode all'Altiss.o Dio | ora, e sempre, in ogni luogo". Legatura in pergamena.
Biblioteca dei Padri Scolopi, Firenze (dalla Biblioteca dei Padri Scolopi, Siena) (non vidi)

849. Pasio, Francesco, *Lettera annua di Giappone scritta nel 1601 e mandata dal p. Francesco Pasio v. provinciale al m.r.p. Claudio Acquaviva generale della Compagnia di Giesu*, Roma, Luigi Zannetti, 1603
8°; A-E^8; 77, [3] p. Impronta: a-i. s-n- e-u- dela (3) 1603 (R)
Inv. BJ, n. 344: "Lettera annua di Giappone scritta nel 1601 e mandata dal p. Francesco Pasio provinciale al m.r.p. Claudio Acquaviva generale della Compagnia di Giesù. In Roma appresso Luigi Zannetti 1603. Nel fine in fo. 77 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso mezzo dito, cucito in cartoncello, senza capitelli et correggioli".

850. Pasio, Francesco, *Tre lettere annue del Giappone de gli anni 1603, 1604, 1605 e parte del 1606 mandate dal p. Francesco Pasio v. provinciale di quelle parti al m.r.p. Claudio Acquaviva generale della Compagnia di Giesu*, Roma, Bartolomeo Zannetti, 1608
8°; A-V^8; 318, [2] p. Impronta: a-lo u,de heso sbef (3) 1608 (A)
Inv. BJ, n. 452: "Tre lettere annue del Giappone degli anni 1603, 1604, 1605, et parte del 1606 mandate dal p. Francesco Pasio v. provinciale di quelle parti al m.r.p. Claudio Acquaviva generale della Compagnia di Giesù. In Roma appresso Bartol.eo Zannetti 1608. Nel fine in fo. 318 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del già sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grande, grosso un gran dito, cucito in cartoncello senza capitelli e correggioli".

851. Pasquali, Carlo, *Censura animi ingrati*, Parigi, Robert Colombel, 1601
8°; †^{8} (-2) A-T^8; [16], 360, [ma 300], [4] p. Impronta: i.et 3.u- s,a; ilst (3) 1601 (R)
A c. T6v nota ms.: "Emptus fuit liber ab Heredibus Antonij | Mari[a]e Camotij, mihi Bellisario Bulgarino, | p[re]cio soluto librar[um] duarum denarior[um], | Senis, Anno 1602. Laus Deo se[m]p[er]". Altra nota a c. O2v: "Bellisarij Bulgarini, Patricij Senensis | hucusq[ue] integer; sequens autem | mutilus a pagina 322 usque 327. | Laus Deo"; l'esemplare in effetti è mutilo delle c. R4-5. Integrazioni e correzioni ms. soprattutto ai fasc. B-C. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sempre sul front.: 3½ (forse un prezzo). Legatura in piena pergamena molle con spezzoni di lacci; le scritte ms. di Bulgarini sul dorso appena visibili. Vecchia collocazione della Biblioteca comunale di Siena sul piatto ant.: 15.I.20. Tracce di umidità ai primi fasc.
BC, Siena (XII.L.8)

851bis. Passi, Carlo, *La selva di varia istoria di Carlo Passi*, Venezia, Giorgio Cavalli, 1564
4°; a-dd^4 aaa-fff^4 ggg^2 ; [4], 103, [27] c. Impronta: toe- alt- a-se riTu (3) 1564 (A)
Inv. BJ, n. 285: "La selva di varia istoria di Carlo Passi, la quale andava attorno sotto nome fittitio di Annotationi dell'infortunio nella prima e seconda parte dell'istorie di m. Giovio. In Venetia appresso Giorgio de' Cavalli 1564. Dedicata dentro al sig. Sforza Pallavicino marchese dal detto autore. Nel fine è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, con nastari di seta perlata salava et i capitelli di seta perlata scolorata".

852. Passi, Giuseppe, *Lettione fatta sopra quattro versi del sonetto di Francesco Petrarca Quest'anima gentil che si diparte*, Ravenna, eredi di Pietro Giovannelli, 1603
4°; A-E^{4} F^{2}; 4 c., 5-37 [ma 38], [2] p. Impronta: coer i.a, etin Quus 1603 (R)
A c. F1v nota ms.: "Fù mandato in dono il presente libretto, cioè la | detta lezzione del Passi, à me Bellisario Bul|garini dal sig.r Muzio Manfredi. Lode a Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri e timbro della Biblioteca Pubblica di Siena sul front. Note ms. marginali di Bulgarini alle c. E1r ("sposizione del trapassamento dell'anima degli huomini ne' corpi degli animali bruti, secondo il sentimento allegorico, il quale può esser vero") e E2r ("La vita degli huomini è una peregrinazione alla Patria e di cio si rendono le ragioni"). Faceva parte di un vol. misc. slegato dalla Biblioteca comunale di Siena, ma con le opere che ne facevano parte mantenute nello stesso contenitore, nello stesso ordine dell'originale; l' Inv. Ciaccheri cita al n. 118 solo otto opere, mentre è la nona (Filippo Alberti, *Canzone in lode di n.s. Clemente papa VIII*, Perugia, Vincenzo Colombara, 1600), che contiene, in fine, la nota di possesso più esaustiva.
BC, Siena (Misc. FP XXXI 1)

853. Patrizi, Francesco, *Della historia diece dialoghi*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1560
4°; $^{\pi}$A^{4} A-Q^{4}; [4], 63, [1] c. Impronta: o.ra o-n- l-i- nouo (3) 1560 (R)
Nota ms. a c. Q3r: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | Senese. Lode à Dio grandisso: sempre." Note di Bellisario Bulgarini per correggere l'ordine errato delle c. dei fasc. P e Q. Legatura in pergamena rigida con scritte oro (sec. 18.); tagli rossi; sul dorso in basso num. ms. a penna: 598.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 43)
854. *altra copia*: Inv. BJ, n. 67: "Della historia dieci dialoghi di m. Francesco Patritio. Nelli quali si ragiona con gratia. In Venetia appresso Andrea Arrivabene, 1560. Dentro lettera a lettori, più dentro al Marchese Sigismondo da Esti". La nota di appartenenza si trova in fine all'ultima delle opere legate con questa: "Nel fine è scritto da me: del sig. Ascanio del sig. Bellisario del sig. Paris Bulgarini". Legato con: Daniele Barbaro, *Della eloquenza*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1557; Alessandro Lionardi, *Dialogi della inventione poetica*, Venezia, Plinio Pietrasanta, 1554; Bartolomeo Taegio, *La villa dialogo*, Milano, Francesco Moscheni, 1559.

855. Patrizi, Francesco, *Della poetica, la deca disputata*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1586
4°; †^{4} A-Ii^{4}; [8], 250, [6] p. Impronta: tio- o:o- e.a? viro (3) 1586 (A)
Inv. BJ, n. 125bis: "Della Poetica di Francesco Patrici. La deca Disputata, nella quale e per istoria e per ragione. Et vi è aggiunto il Trimerone del medesimo in risposta all'oppositione fatta dal sig. Torquato Tasso. All'ecc.mo et ill.mo don Fernando Gonzaga. In Ferrara per Vittorio Baldini stampatore ducale 1586. Nel fine della tavola è scritto: Le presenti due Deche della Poetica comprai io Bellisario Bulgarini da m.o Erasmo libraio in Siena, lire sei di denari, il di 30 d'Agosto 1586. Libro in mezzo foglio, grosso quasi tre dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli turchini e gialli, coreggioli". Legato con: Francesco Patrizi, *Della poetica, la deca istoriale*, Ferrara, Vittorio Bardini, 1586.
856. *altra copia*: inv. BJ, n. 126: "Questa medesima Poetica in dette due Deche, Istoriale e Disputata, è legata in altro libro, nel fine del quale è scritto da me: De' Libri del Sig. Ascanio de' Bulgarini, et è la medesima stampa et è legata in un solo volume della medesima larghezza et grossezza, con coperta di cartapecora gialla nuova et capitelli di seta turchina et gialla con correggioli, et così è opera doppia".

857. Patrizi, Francesco, *Della poetica, la deca istoriale*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1586
4°; *^{6} **-***^{4} α-γ^{4} δ^{6} A-Eee^{4}; [64], 407, [1] p. Impronta: late g-o, n-an moLi (3) 1586 (R)
Inv. BJ, n.125: "Della Poetica di Francesco Patrici. La Deca Istoriale, nella quale con dilettevole antica novità e con maravigliosa varietà. Alla ser.ma madama Lucrezia d'Este, duchessa d'Urbino. In Ferrara per Vittorio Baldini stampatore ducale. 1586". Legato con: Francesco Patrizi, *Della poetica, la deca disputata*, Ferrara, Vittorio Bardini, 1586
858. *altra copia*: inv. BJ, n. 126: "Questa medesima Poetica in dette due Deche, Istoriale e Disputata, è legata in altro libro ... et così è opera doppia".

859. Patrizi, Francesco, *Della retorica dieci dialoghi*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1562
4°; *^{6} A-P^{4} Q^{2}; [6], 61, [1] c. Impronta: 5748 .a.a O.e. stno (3) 1562 (R)
A c. Q1v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, et cet.". Legatura in pergamena rigida con tassello e scritte in oro al dorso (sec. 18.). Probabilmente in origine legato con altre opere. Sul contropiatto post. numeri ms., forse indicazione di prezzo: 2.25. Riuso di carte nei contropiatti della legatura, con scritta ornata "Della Sig. Teresa".
BC, San Gimignano

860. Patrizi, Francesco, *Difesa di Francesco Patrizi dalle cento accuse dategli dal signor Iacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587

4°; A-G^{4} H^{2}; [2], 56, [2] p. Impronta: o.o, raer toi- eiXI (3) 1587 (R)

A c. H1v nota ms. "Di Bellisario Bulgarini, etc." Nota completa all'ultima carta dell'opera dello Sfondrati. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo opusc. della miscellanea. Sottolineature alle c. D4v, E2r-v e F2r. Legatura in piena pergamena molle con lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso: "Dispute poetiche del Sig.r Francesco Patrizi e del Sig.r [Iacopo Mazzoni] | Lezzione del Sig.r Caualier Francesco Maria Vialardi … | Causa Aestus Maris Pandulphi Sfondrati". Legato con: Francesco Patrizi, *Risposta a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Iacopo Mazzoni, *Discorso intorno alla risposta et alle oppositioni fattegli dal sig. Francesco Patricio*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1587; Iacopo Mazzoni, *Ragioni delle cose dette nel Discorso della storia del poema Dafni*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1588; Francesco Maria Vialardi, *Lezzione recitata nell'Accademia pubblica fiorentina*, Genova, Girolamo Bartoli, 1590; Pandolfo Sfondrati, *Causa aestus maris*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1590.

BC, Siena (VI.B.15 [3])

861. Patrizi, Francesco, *Discussionum peripateticarum*, Venezia, Domenico De Franceschi, 1571

4°; A-GG^{4}; 114, [6] c. Impronta: umtu inae paer bitu (3) 1571 (R)

Non c'è la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma i titoli ms. sul dorso sono della sua mano: "De discussione peripatetica". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con residui di lacci. Vecchia collocazione della Biblioteca comunale di Siena sul piatto ant.: 14.I.27.

BC, Siena (XII.G.28)

862. Patrizi, Francesco, *Della militia romana di Polibio, di Tito Livio e di Dionigi Alicarnasseo*, Ferrara, Domenico Mammarello, 1583

4°; †^{4} ††^{2} A-Z^{4}; [6], 92 c., [12] c. di tav. ripieg. calcogr., ill. Impronta: toi- j.e. s,e' diti (3) 1583 (R)

Nota ms. a c. Z4v: "Io Bellisario Bulgarini Gentilhuomo Senese | comprai il p[re]sente libro da m[aestro] Antonmaria | Camozzi libraro in Siena il 17 d'Aprile | anno .1584. Lode al N.S. Iddio". Altra nota a c. Z4r: "Di Bellisario Bulgarini Senese". Sul front., sotto lo stemma, numero a penna: "10". Legatura coeva in pergamena floscia con unghie e lacci (mancanti); tassello in pelle con scritte oro: "PATRICII | MILIZIA | ROMANA". Sul contropiatto etichetta della Libreria antiquaria Pregliasco, Torino.

BC, Siena (Acquisti e doni BB 48)

863. Patrizi, Francesco, *Risposta a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587

4°; A^{6}; [6] c. Impronta: a-ta e.i. sii- e.e, (C) 1587 (R)

A c. A6r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini. etc. | Lode à Dio." Nota completa all'ultima carta dell'opera dello Sfondrati. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso: "Dispute poetiche del Sig.r Francesco Patrizi e del Sig.r [Iacopo Mazzoni] | Lezzione del Sig.r Caualier Francesco Maria Vialardi … | Causa Aestus Maris Pandulphi Sfondrati". Legato con: Iacopo Mazzoni, *Discorso intorno alla risposta et alle oppositioni fattegli dal sig. Francesco Patricio*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1587; Francesco Patrizi, *Difesa di Francesco Patrizi dalle cento accuse dategli dal signor Iacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Iacopo Mazzoni, *Ragioni delle cose dette nel Discorso della storia del poema Dafni*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1588; Francesco Maria Vialardi, *Lezzione recitata nell'Accademia pubblica fiorentina*, Genova, Girolamo Bartoli, 1590; Pandolfo Sfondrati, *Causa aestus maris*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1590.

BC, Siena (VI.B.15 [1])

864. *altra copia*: Bulgarini riceve da Fabrizio Beltrami, nell'ottobre 1587, "le risse del Mazzoni et del Patritio e le Particelle del Zoppio" (lettera di Fabrizio Beltrami a Bulgarini da Bologna, 19 ottobre 1587, D.VII.10, c. 45r).

865. Pellegrino, Camillo, *Replica alla risposta degli Accademici della Crusca*, Vico Equense, Giuseppe Cacchi, 1585

8°; A^{8} B^{4} C-Z^{8}; [5], 17, [2], 18-327 [ma 335], [19] p. Impronta: uoue eas- t-er tola (C) 1585 (R)

Nota ms. a c. Y7r: "Di Bellisario Bulgarini, et cet:"; altra nota a c. Z3v: "Fù compro il presente libro | in Roma giuli tre et un | giulio costa la legatura, | e così in tutto lire | due di denari, e | soldi tredici, | et denari quattro l'anno del | sig.re 1586. Lode a Iddio | sempre". Etichetta a stampa sul piatto ant.: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Sul dorso, in basso, a penna numero, probabilmente antica collocazione: 26. Legatura in pergamena floscia con tracce di lacci. Fori di tarlo alla coperta posteriore. Le scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso sovrascritte da mano più recente: "Repliche del

Pellegrino". Inv. BJ, n. 398: "Replica di m. Camillo Pellegrino alla Risposta degli Accademici della Crusca fatta contro il Dialogo dell'epica poesia. In Vico Equense appresso Giuseppe Cacchij 1585. Dedicata dentro a don Luigi Caraffa principe di Stigliano dal detto Pellegrino. Nel fine a fo. 327 è scritto da mio avo: fu compro il presente libro in Roma giuli tre et un giulio costa la legatura, et così in tutto lire due di denari, soldi tredici e danari quattro, l'anno del Signore 1586. Lode a Iddio sempre. Libro in foglietta grande, grosso un gran dito, coperta di cartapecora gialla in salavo, capitelli di seta rossa et biancha et correggioli". Fortuna, n. 348. Catalogo libreria Parikian, Londra, 58.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 16)

866. Pelliccioni, Andrea, *Oratione della Pietà*, Siena, Luca Bonetti, 1595
4°; A^{6}; 12 p. Impronta: e,ta a.ne rea, r-ti (C) 1595 (R)
A c. A6v: "Comprasi mezzo giulio da Ottavio | Paiorani per Bellisario Bulgari-|ni. Lode a Dio sempre". Legatura in carta azzurrina.
BC, Siena (Misc. Or XVI 15)

867. Perello, Francesco, *Ispositione poetica et morale delli dodeci travagli di Hercole*, Roma, Baldassare Cartolari, 1541
8°; A^{4} a-k^{4} L^{2}; [4], 41, [1] c. Impronta: i-5. ene- elro veph (3) 1541 (A)
Scritte sul recto della seconda c. di guardia ant. e sul verso della quinta c. di guardia post.: "Quand poi che" e "Hic liber est Yo."; sul recto della terza c. di guardia ant. nota ms. di due mani diverse: "Al mag.co | Ill.mo et R.mo sig.r e padron mio oss. | Il sig. | Il dì ii di Ottobre si de | Sandrino st[ai]a sei di casta|gne misuro 'drea, ch[e] mon|torno lire quatro". Non presenta la nota di appartenenza di Bellisario Bulgarini, ma sul dorso titoli ms. di mano sua: "Il cav. del Sole contenente La Peregrinazione | della vita Vmana, e le [...] vizi. | Sposizione delle dodici Fadighe d'Ercole". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera, ripetuta due volte. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci e unghie. Legato con: Pedro Hernandez de Villaumbrales, *Il cavallier del sole che con l'arte militare dipinge la peregrinatione della vita humana*, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa, 1557.
BC, Siena (VI/2.F.52 [2])

868. Pereira, Benito, *De communibus omnium rerum naturalium principijs et affectionibus*, Roma, Venturino Tramezzino, presso Francesco Zannetti e Bartolomeo Tosi, 1576
Fol; a-b^{4} c^{6} A-Xxx^{4} Yyy^{6}; [28], 512, [36] p. Impronta: e.s. s.s. m*se iade (3) 1576 (R)
Nota ms. con le prime due righe cancellate per sovrascrittura: "[Hic liber emptus fuit per me Bellisarius de | Bulgarinis … precio] | soluto libraru[m] decem denarior[um] anno | salutis nostrę 1579. Laus Deo". Sul front. firma: "Dominicus Petruccius" e antica segnatura di collocazione: X.K.IV.28. Gian Ludovico Masetti Zannini, *Stampatori e librai a Roma nella seconda metà del Cinquecento*, Roma, Fratelli Palombi, 1980 (riprodotti front. e colophon nelle illustrazioni finali non numerate).

869. Pereira, Benito, *De magia, observatione somniorum et de divinatione astrologica*, Colonia, Johann Gymnich, 1598
8°; A-P^{8} Q^{4}; [5], 236, [7] p. Impronta: tea- e.o- isli cuad (C) 1598 (A)
A c. Q4r nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis, emit a Jo. Baptista | Benaldo [ma: Rinaldi], p[re]cio soluto librarum | duaru[m] denarioru[m]. Laus Deo. Anno 1607". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; tit ms. di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso: "De Magia, etc. Benedicti Pererij, | contra Diuinatorias Artes".
BC, Siena (XXI.N.37)

870. Perez de Valdivia, Diego, *Avvertimenti spirituali, per tutti quelli che specialmente si sono dedicati al servizio di Dio*, Firenze, Filippo Giunti, 1590
8°; $*^{8}$ A-Eee^{8} Fff^{4}; [16], 787, [37] p. Impronta: u-he i.o- i-s- chsa (3) 1590 (R)
Inv. BJ, n. 16: "Avvertimenti Spirituali per tutti quelli che specialmente si sono dedicati al servitio di Dio, dove si dà consiglio et remedio, composti pel molto r. p. il Dott. Diego Perez catedratico della sacra scrittura nello Studio di Barcellona. Tradotti di lingua spagnola nella Toscana. In Fiorenza per Filippo Giunti 1590. Dedicato dentro a madonna Lisabetta Modesti Godemini. Nel fine in fo. 187 è scritto da mio Avo: Comprò il presente libro Bell.o Bulgarini da m.o Ottavio Paiorani. Lire tre, et soldi 15, l'A. 1594 il 20 8.bre Lode al sig. Iddio sempre. Libro in foglietta grosso tre dita, copertato di cartap.a nuova gialla, capitelli di seta verde et gialla, correggiuoli".

871. Pergamini, Giacomo, *Il memoriale della lingua*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1602
Fol.; 2 v. (524, 395, [1] p.) Impronta: o.u. e.P. I-O, At42 (3)1602 (R)
Bulgarini parla di questa opera in una lettera a Domenico Chiariti del 30 settembre 1602 (C.II.25, c. 304r-305v) nella quale tratta del *Turamino* del Bargagli e del vocabolario della Crusca : "Il vocabolario dei fiorentini che tanto si aspetta, è stato prevenuto dal Pergamino nel suo Memoriale della lingua, dice egli, italiana o italica, ovver vulgare … deverà esser fondato negli autori antichi di quello che viene da molti chiamato il buon secolo del parlar toscano e della lingua; ma mentre che ella vive non può già esser rinchiusa e sepolta, per mio credare, e d'altri insieme con esso me, che stimano il medesimo in si stretti cancelli e nel sepolcro, togliendo all'uso che n'è signore e maestro quasi assoluto ... Quei chiarissimi spiriti son io di parere assai fermo, che non si sarebbono gran fatto e discostati dalle buone ragioni del Turamino et havrebben volentieri anco ricevuti gli autori sanesi di quel buon secolo avvenga che incogniti o sconosciuti, che s'allegano intorno al lodevol modo del parlare et alle voci perché, ed il Tolomei nel suo sermone gl'immitò in alcune parti, il Borghese gli approvava et allegava nel suo insegnare la finissima lingua tosca, e quel che più monta, il sig. Iacomo Corbinelli pur fiorentino loda assai la bontà della lingua di santa Caterina nostra ...". Torna sull'argomento in un'altra lettera, sempre al Chiariti, del 15 gennaio 1605 (C.II.25, c. 378v-379v) dove afferma che il memoriale del Fossombrone (cioè Giacomo Pergamino da Fossombrone) è difettoso come tutte le cose umane.

872. Pergamini, Giacomo, *Trattato della lingua*, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1613
8°; a^8 A-Ee^8; [16], 445, [3] p. Impronta: resi 8685 ond. diFi (3) 1613 (R)
A c. Ee7r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini | G.o Senese, compratosi lire | due di Denari dalle Rede | di Giusto libraio. | Lode à Dio Grandiss.o hora, e | sempre in ogni luogo.". A c. A1v firma di Giuseppe Ciaccheri. Sul front. nota ms. di Bellisario Bulgarini: "Sig.r Celso Cittad.i. | Non risponde | dentro à q[ues]to ti-|tolo: p[er]ch[é] par-|la solam[ente] di lin-|gua Fiorentina | moderna e [ita-|liana] importava tutti i Po-|poli d'Italia." Note marginali di Bulgarini in tutto il testo, in calligrafia molto minuta per l'esiguità dei margini. Le note sono molto critiche e ognuna è attribuita, come la prima, o al Bulgarini o al Cittadini; l'attribuzione della nota marginale cessa dopo il fasc. G, quando le note stesse si diradano. Legatura in piena pergamena molle con unghie e lacci (due mancanti); scritte di Bulgarini sul dorso: "Trattato della lingua italiana del sig. ... | ... cioè regole di essa"; in testa al front. numero a penna: 204. Inv. BJ, n. 447: "Trattato della lingua del s. Girolamo Pergamini da Fossombrone; nel quale. Al ser.mo don Federigo Obaldo Feltrio della Rovere principe d'Urbino. In Venetia 1613 per Bernardo Giunti, Gio. Batta Ciotti et compagni. Postillato dentro tutto da mio avo. Nel fine del libro a fo. 445 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini g. sanese, compratosi lire tre di danari dalle R[ede] di Giusto libraio. Libro in foglietta, grosso un dito e mezzo, coperta di cartapecora gialla, capitelli turchini e gialli, correggioli". Ilari, v. 1, p. 17.
BC, Siena (I.Q.39)

873. Perrin, Gilles, *De morte dialogus*, Roma, Antonio Zannetti, 1597
4°; A^{12} χ^1; 25, [1] p. Impronta: o-ea ncm- u-n- ilHo (3) 1597 (R)
Nota ms. a c. A13r: "Largitus fuit libellus mihi Bellisario de | Bulgarinis Aldus Manucius, pro sua | humanitate, et in me Benevolentia. | Laus Deo Immortali." Altra nota a c. A13v: "Existimantur opuscula omnia istius | voluminis, praecio librarum quatuor | denariorum. Laus Deo nunc, et | semper ubique locorum". Degli opuscoli del volume citato dal Bulgarini, separato dalla Biblioteca, è presente sicuramente, oltre a questo, quello contiguo segnato Misc. Sacre. II 7. Dal momento che Bulgarini non indicava quali opuscoli fossero legati insieme, non possiamo sapere se gli altri sono ancora nella Biblioteca comunale di Siena. Legatura in carta azzurrina.
BC, Siena (Misc. Sacre II 8)

874. Persio, Ascanio, *Indicis in Homeri poemata quae extant omnia, graecolatini et latinograeci*, Bologna, eredi di Giovanni Rossi, 1597
8°; †^{8} A-K^4 *-**^{8}; [16], 79, [33] p. Impronta: acus a-in a,r, tadi (3) 1597 (R)
Lettera di Bulgarini ad Ascanio Persio del 14 novembre 1599 (D.VI.9, c. 92v): "... che godo delle nobili fatiche sue in cotesto illustrissimo studio et ultimamente dell'Inno ad Beatissimam virginem .. et in particolare del saggio dell'indice ne Poemi d'Omero ..." La prima opera, pubblicata in *Componimenti poetici volgari latini e greci di diversi sopra la s. imagine della beata Vergine dipinta da san Luca*, verrà pubblicato nel 1601; in una lettera del 1 settembre del 1602 Bulgarini scrive al Persio che il libro non era ancora arrivato. Non sappiamo se sia mai arrivato. Il Persio aveva mandato altre sue opere a Bulgarini in passato, ma non sappiamo quali (lettera del 20 luglio 1602).

875. Pescetti, Orlando, *Il Cesare*, Verona, Girolamo Discepolo, 1594
4°; †^{4} A-T^{4}; [8], 150, [2] p. Impronta: ariu a:a, o:a, DaSo (3) 1594 (R)
A c. T4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini G.^{o} Sen.^{e} compratosi in Siena l'Anno | 1616 giuli due. Lode a Dio". Legato con altra opera non appartenuta a Bellisario Bulgarini: Giulio Camillo, *L'idea del theatro*, Firenze, [Lorenzo Torrentino], 1550. Legatura in pelle secondo '800. Lavati ambedue i libri. Note di possesso del Principe Gabrielli e del libraio Servi.
BNCR, Roma (35 4 D 11)

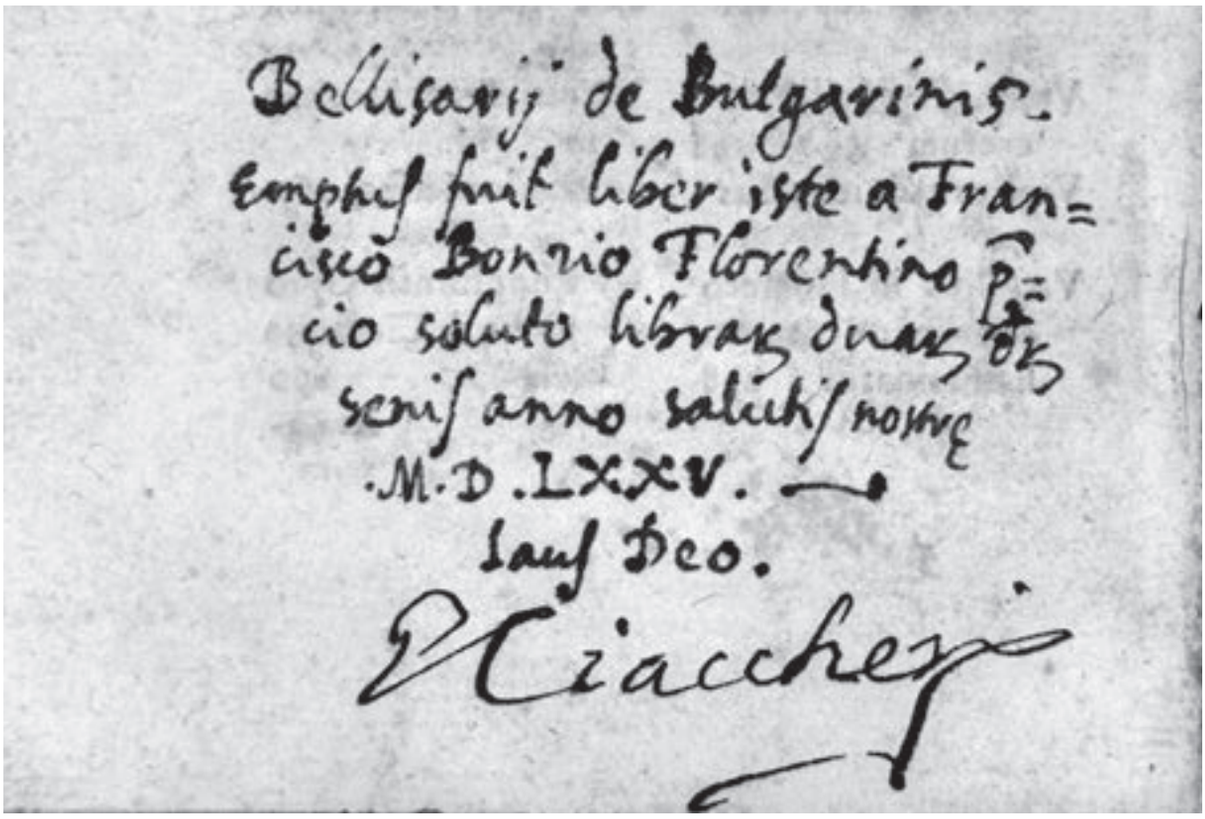
876. Petreius, Theodor, *Confessio tertullianiana et cyprianiana*, Parigi, Sebastien Nivelle, 1603
8°; ā^{8} ē^{8} ī^{8} A-Z^{8} āā^{8} ēē^{8} īī^{8}, Aa-Vv^{8} Xx^{2}; 2 pt. ([24], 181, [27]; 137, [25] c. Impronte: tiac r.3. u-c: sequ (3) 1603 (R); i-is uma- a-ij rere (3) 1603 (R)
A c. Ss1v: "Emit librum Bellisarius Bulgarin[us] | ab Alexandro Bidellio Bibliopola, | Senis, p[re]cio soluto librar[um] quatuor | denariorum. Anno salutis 1607. | Laus Deo opt. Max., hic, | et ubi[que] locor[um] semper." Altra nota, parzialmente rifilata, a c. Vv8v: "Bellisarij de Bulgarinis, Patricij senensis, emptus liber p[re]cio librar[um] | quatuor denarioru[m]. Laus Deo". Legatura in piena pergamena rigida non coeva (sec. 18.?); tit. sul dorso: "Petreo Confessio Tertullian."; alcune carte staccate.
BC, Siena (XIX.K.11)

877. Petronio, Alessandro Traiano, *Del viver delli romani et di conservar la sanità*, Roma, Domenico Basa, 1592
4°; **^{6} A-Lll^{4}; [12], 416, [40] p. Impronta: isq. 5754 s-e, stpo (3) 1592 (R)
Nota ms. a c. Lll3v: "Fù comprato il p[re]sente libro lire sette di denari | contanti à Mo. Antonmaria Camozi da me | Bellisario Bulgarini l'anno 1592. | Lode a Dio sempre"; altra nota a c. Fff4v: "Di Bellisario Bulgarini. etc.". Ex libris a stampa sul contropiatto ant.: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis MDCCCII. Legatura in mezza pergamena e cartone, scritte oro al dorso (sec. 18.). Sul dorso cartellino di collocazione: D.IV.47. Nota a matita dell'ultimo possessore: comprato dalla Libreria Fortuna, Firenze, il 28.9.1974 per L. 115.000. Inv. BJ, n.85: "Del Vivere delli Romani et di conservar la sanità di m. Alessandro Petronio da Civita Castellana. Libri cinque. Opera utile, con due libri appresso dell'istesso autore del Mantenere il ventre molle senza medicine. Tradotti dalla lingua latina nella volgare dall'ecc.mo medico m. Basilio Parravicino da Como, con molte. In Roma app.so Domenico Basa 1592. Dedicata dentro al sig. cardinale di Como dal detto Parravicino. Nel fine è scritto: Fu comprato il presente libro lire sette di denari contanti a m.o Antonmaria Camozzi da me Bellisario Bulgarini l'anno 1592. Lode a Dio semper. Libro in mezzo foglio grande, grosso due dita, copertato di cartapecora gialla con capitelli turchini et bianchicci et correggioli". Fortuna, n. 350.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 37)

878. Petronius Arbiter, *Satyricon*, Lione, Jean de Tournes, 1575
8°; ¶^{4} a-f^{8} g-h^{4}; [8], 109, [3] p. Impronta: raem t.u, apm? Pret (3) 1575 (R)
Bulgarini chiede a Adriano Politi di procurargli questo libro (insieme a un altro non individuato perché i titoli dei libri desiderati non sono nella lettera ma in un foglietto allegato che non è stato copiato nella minuta), con una lettera del 5 dicembre 1575. Politi risponde il 13 gennaio successivo di aver cercato i libri, insieme a un Girolamo Petrucci, nelle migliori librerie di Roma, ma di aver trovato solo questo; ancora una volta però l'opera non è individuata con precisione: "… non ho trovato altro che l'alligato che sia secondo il suo ordine, essendo tutti li altri di stampa di Leone del Tornesio del 75, et il Fragmenta poetarum di Roberto Stefano di Parigi 1564 [in realtà, Ginevra]. Se V.S. li vuole così mi avvisi et intanto cercarò meglio…". Nella lettera successiva, dell'8 febbraio Bulgarini ringrazia per l'invio del Petronio e protesta perché nelle due lettere ricevute intanto dal Politi non c'è l'indicazione del prezzo pagato: "Nondimeno voglio scriverglielo con pretesto che se la non mi avvisa l'prezzo dell'uno e dell'altro libro, dico del Petronio e de detti frammenti, non le darò cura che la mi proveda d'altri libri, li quali vorrei, che qua per non si attender molto à belle lettere ma solo alle professioni non si trovano e si potrebbon trovar costà". Si rammarica di averlo fatto faticare di più perché gli aveva indicato erroneamente il Plantin come editore, per facilitargli la ricerca: "…vedo che l'ha inteso ch'io non volesse d'altra stampa che di quella, quel che non è stato ad alcun patto mia intenzione, ma solo che si pigliassero delle stampe migliori che si trovano". (D.VI.8, c. 65v-67r). In una lettera successiva Politi parla ancora del prezzo di questo e dell'altro libro mandato a Bulgarini: non gli può dire quanto ha speso per i due libretti "… per non haverne memoria alcuna; sì bene mi ricordo che la spesa fu tale che è indigna d'esser tenuta in consideratione" (lettera del 20 luglio 1576, ivi, c. 80r).

879. Petrus, Suffridus, *Orationes quinque de multiplici utilitate linguae graecae*, Basilea, Johann Oporinus, 1566
8°; a-z^{8} A^{4}; 342, [34] p. Impronta: m-r, acm- omdi om&s (3) 1566 (R)
Nota ms. a c. A4v: "Bellisarij de Bulgarinis. | Emptus fuit liber iste a Fran-|cisco Bonzio Florentino p[re]-|cio soluto librar[um] duar[um] d[ena]r[iorum] | Senis anno salutis nostrę | .M.D.LXXV. | Laus Deo" (Francesco Bonsi o Bonsio non

è un libraio; si veda l'altro libro che Bulgarini compra da lui, presumibilmente nello stesso anno di questo: Lucius Annaeus Florus, *De gestis Romanorum historiarum lib. IIII*, Anversa, Christoph Plantin, 1567). Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. A4v. Legatura in cartone (sec. 19.-20.), autore, tit. e vecchia collocazione su tassello di carta: SUFFRIDI | ORATIONE | II.H.
BC, Siena (II.N.42)



880. Philostratus Flavius, *Opera quae exstant*, Parigi, Marc Orry, 1608
Fol.; a^{6} A-Qq^{6} Rr^{10} Ss-Eee^{6} Fff^{4} Ggg-Ffff^{6} Gggg^{4} e^{8} ^{2}A-B^{6}; [28], 623, [1], 631-914, [24] p. Impronta: a.d, t.ra m,od **** (3) 1608 (R)
Tradotte da Fédéric Morel. Nota ms. a c. Nn6r: "Bellisarij Bulgarini Patricij senensis est liber, etc. Laus Deo"; altra nota a c. Rr10r: "Bellisarij Bulgarini Patricij senensis, emit cum sequenti | ab Octauiano Turio, pr[a]ecio soluto librarum triginta | Denariorum Anno 1610. Deo Honor, et Gloria" (naturalmente si tratta di una sola ed., ma a Rr10 finisce una prima parte e a Ss1 inizia *Vitae sophistarum*). Altra nota simile alla precedente a c. B5v. Legatura in piena pergamena rigida non coeva (sec. 18.), con fregi oro e tassello con tit.; piatti foderati con carta marmorizzata.
BC, Siena (CXII.A.4)

881. Philostratus Flavius, *La vita del gran philosopho Apollonio Tianeo … tradotta nella lingua volgare da m. Lodovico Dolce*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1549
8°; A-Hh^{8}; 247, [1] c. Impronta: erza tion a-op &c(l (3) 1549 (R)
Nota ms. a c. H2r: "Di Bellisario Bulgarini | Lode à Dio". La nota completa figura a c. F4r dell'opera legata con la presente: "Fu compro il p[re]sente | libro p[er] me Bellisario | Bulgarini da Anton | Maria Camozi tre | Carlini l'anno 1593. | Lode à Dio". Sul front. altra nota di acquisto: "Petrus P[aul]us Pizzetti emit l[ire] 1.13.4 | L.XII": probabilmente questa nota è più antica di quella di Bulgarini, sia per il prezzo leggermente più basso pagato da lui (3 carlini corrispondono a lire 1 e soldi 10), sia perché la cifra in numeri romani sembra riferirsi al 1562. Bulgarini avrebbe quindi comprato questo libro usato. Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; tit. ms. da Bulgarini sul dorso in gran parte illeggibili. Legato con: Andrea Domenico Fiocco, *Il Fenestella*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1547.
BC, Grosseto (Rari 120)

882. Piccolomini, Alessandro, *Copiosissima parafrase nel primo libro della Retorica d'Aristotele*, Venezia, Giovanni Varisco, 1565-1572
4°; a^{4} A-Rr^{4} Ss^{6}, *^{4} A-Sss^{4}, *^{4} A-Dddd^{4}; 3 v. ([8], 331 [ma 330], [2] p.; [8], 507, [5]; [8], 582, [2] p.)
Impronte: ,o63 i.l- b-on armi (3) 1565 (R); anen hego eh,& mota (3) 1569 (R); mire ere- ocho soch (3) 1572 (R)

Sul front. del v. 1 nota ms. della quale sono state cancellate le prime due righe e mezza, ma nella forma tipica delle note di possesso di Bellisario Bulgarini, comunque non di mano di Bellisario, ma molto probabilmente del figlio Ascanio: "De libri B ...lg | ... | e per ... | studieranno q[uesto] tomo co'l 2° et con le | Teoriche del Piccolomini per lire 18 dal Venetiano à di 20. di Novembre. | 1594". La nota è abbastanza atipica, per trovarsi sul frontespizio, per presentare una formula non usata da Bellisario (una sorta di "et amicorum") e per non avere in chiusura l'invocazione a Dio. Poche note marginali alle prime carte della stessa mano della nota di appartenenza. Il Veneziano è il libraio Antonmaria Camozzi. Non sappiamo neppure quale sia l'edizione delle Theoriche comprata con questa opera del Piccolomini. I tre volumi legati in maniera omogenea in piena pergamena rigida (sec. 18.) con tassello con titolo sul dorso. Bulgarini cita questa opera in una nota marginale in: Francesco Panigarola, *Il predicatore* (Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1609), c. C1r: "potevasi in questo luogo far menzione d'una assai nobile digressione fatta in un tal suggetto da monsig.r Alessandro Picolomini nella sua dottissima Parafrase della Retorica d'Aristotile". Nel manoscritto miscellaneo C.VI.9, c. 50r-53v si trova una copia autografa di Bulgarini di: *Di m. H. C. le annotationi della Poetica d'Aristotele del Reverendissimo monsignor Alessandro Piccolomini censure*.
BC, Siena (I.K.32)

883. Piccolomini, Alessandro, *De la institutione di tutta la vita de l'homo nato nobile e in città libera*, Venezia, Girolamo Scoto, 1542
4°: a^4 †^{4} A-Ppp^4; [8], 242, [2] c. Impronta: iuon 7.io l-se esgl (3) 1542 (A)
Mutilo delle c. a1, a4 e †2-3. Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. a2r. Nota di possesso in parte illeggibile di Paris Bulgarini a c. a2r. A c. Ppp2v altra nota: "Del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini" ripetuta a Ppp2v (probabilmente scritte da Bellisario il giovane, figlio di Ascanio). A c. Ppp4r altra nota: "Di Alfonso Bulgarini senese". Legatura recente in mezza pelle. Note marginali ms. alle c. A1v-A3r, B1r-D8r e sparse negli ultimi fasc. di mano non riconoscibile, ma con tutta probabilità di uno dei figli di Bellisario Bulgarini.
BC, Siena (VII H 4)

884. Piccolomini, Alessandro, *Dialogo nel quale si tratta della buona creanza delle donne*, Venezia, Domenico Farri, [1562?]
8°; A-F^8; [8], 40 c. Impronta: IAl- e-in l-i. Nomi (3) 1562 (Q)
A c. F8v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'ed. legata con la presente. Legatura in piena pergamena con residui di lacci; sul dorso vecchia collocazione a penna: 15.K.36; controguardie staccate. Legato con: Lodovico Domenichi, *Dialoghi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562.
BC, Siena (XV.L.36 [2])
885. *altra copia*: Bellisario Bulgarini chiede indietro un esemplare di questa opera, ma forse di un'edizione diversa, a un anonimo corrispondente (che forse è Orazio Capponi) in una lettera del 25 giugno 1576 (D.VI.9, c. 242r): "Dicole bene che per trovarsi oggi con grandissima difficultà la bella creanza delle donne (secondo il creder mio) non sol in Siena, ma anco altrove, e forse per tutto il mondo, essendosi una sol volta stampata, e poi perse o rottesene le forme, la prego rimandarmi per il detto mio cognato quella poca che era, non so come, restata in casa mia che per la rarità parmi da farne non poco conto; e se io pensasse di posserla ritrovare per qualche modo altrove, non le darei già questa briga: mi farà dunque favore essendosene ella (come mi do ad intender) servita a rimandarmela". Probabilmente Bulgarini non reclama questa copia, ma una delle prime, stampate negli anni '30 o '40 del Cinquecento, perché è chiaro che non l'ha comprata lui, ma l'ha trovata in casa.

886. Piccolomini, Ascanio, *Due sonetti che fece alla villa dopo il suo ritorno da Roma*, Siena, Luca Bonetti, 1595
Figura in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Per l'elenco completo degli opuscoli vedi la prima opera legata: Girolamo Zoppio, *Athamante, tragedia degli Accademici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro". Non identificato.

887. Piccolomini, Ascanio, *Due sonetti in morte del Duca di Parma, l'uno di monsig. Ascanio Piccolomini, arcivescovo di Siena, e l'altro del sig. Diomede Borghesi*, Siena, Luca Bonetti, 1592
4°; [2] c. Impronta: e.e; e,e. dele a.o, (C) 1592 (R)
Figura in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Per l'elenco completo degli opuscoli vedi la prima opera legata:

Girolamo Zoppio, *Athamante, tragedia degli Accademici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro".

888. Piccolomini, Enea, *Oratio in funere Paschalis Ciconiae*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1595

4°; A-C^4; [12] c. Impronta: odst i,e- oni. seme (C) 1595 (A)

Bulgarini riceve questa e alcune altre pubblicazioni da Giovanni Battista Ciotti, come testimoniato da una lettera a Giovanni Battista Leoni del 24 agosto 1595: "… da Lei [l'Accademia Veneta] si producono frutti al mondo degni d'una così nobile e pregiatissima pianta … tali sono state le due orazioni pubblicate non ha molto, la prima funebre dell'eccell. mo sig.r Enea Piccolomini nella morte del sereniss.o Pasquale Cicogna, et l'altra in congratulazione al Doge successore, del sig.r Giulio Scarano delle quali fui favorito dal nostro m. Gio. Battista Ciotti … Vidi ancor la gentil Roselmina, parto come intendo del virtuosissimo sig.r Leoni, esperimentato in ogni sorte di poesia …" (D.VI.7, c. 183r-v, minuta autografa).

889. Pico della Mirandola, Gianfrancesco, *Physici libri duo. De appetitu primae materiae. De elementis et rhetorici quoque duo. De imitatione ad P. Bembum*, [Bologna, Girolamo Benedetti, 1523]

4°; a-d^4 aa-dd^4 ee^6; [38] c. Impronta: isi- e.e- innt tami (C) 1523 (Q)

Sul front. nota di possesso: "Virgilij Grasini & Amico[rum]"; sul rigo successivo, di mano di Bellisario Bulgarini: "No[n] Amplius q[ui]a vendit[us]". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Alle c. a2v-3r note marginali ms. non di Bellisario Bulgarini. Legato con altra opera che presenta note marginali di Bellisario Bulgarini e nota di possesso in fine che gli attribuisce il possesso del volume, anche se non autografa. Legatura in pergamena rigida con dorso rinforzato in pelle bianca; sul dorso scritta a penna: MARSILII | FICINI. Legato con: Marsilio Ficino, *Epistolae*, Norimberga, Anton Koberger, 1497.

BC, Siena (N.V.14 [1])

890. Pigna, Giovanni Battista, *Poetica Horatiana*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1561

Fol.; a-c^4 d^2 A-M^4 [N-P]^4 ^{2}a-b^4; [28], 90 p., 16 c., 17-28, [2] p. Impronta: usa, nt.a ,&im immo (3) 1561 (R)

A c. ^{2}b3v nota ms.: "Bellisarii de Bulgarinis". Sottolineature e note marginali ms. di Bellisario Bulgarini (c. G4v, I2v). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'opera legata con questa. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; dorso rinforzato con maculature; scritte di Bulgarini sul dorso: "Petrus Victorius in poetica[m] Aristotelis … Pignę Poetica Horatii…". Sottolineature alle c. A2v e I3r con rinvii reciproci (sull'*Anfitrione* di Plauto); un brano di 9 righe sottolineato alle c. G1v-2r; nota marginale ms. a c. G4v; sottolineature e una nota ms. a c. I2v (sul titolo di Commedia dato da Dante alla sua opera più importante); integrato a penna il par. LXI, saltato nella stampa (erroneamente num. da Bulgarini XLXI). Legato con: Pietro Vettori, *Commentarii, in primum librum Aristotelis de arte poetarum,* Firenze, Giunti, 1560. Inv. Ciaccheri, n 4. Citato da Bulgarini in una nota marginale ms. a Giovanni Battista Guarini, *Il Verato secondo*, Firenze, Filippo Giunti, 1593, c. M3r per confutare l'affermazione del Guarini che Plauto non sarebbe stato criticato. Bulgarini afferma che Plauto è stato criticato dal Giraldi e dal Pigna.

BC, Siena (III.B.4 [2])

891. Pigna, Giovanni Battista, *I romanzi*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1554

4°; α^2 A-Bb^4; [4], 174, [26] p. Impronta: irre e-ia aia- levn (3) 1554 (A)

A c. Y3v nota ms.: "Compressi il p[re]sente libro da m^o. Erasmo | libraro in Siena p[er] me Bellisario | Bulgarini soldi venti l'anno 1592. Lode a Dio." Altra nota a c. Bb4v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode a Dio". Note marginali di Bulgarini a c. E3r (critica lo Zoppio per un'opinione divergente da quella di Orazio), F1r (cita il Castelvetro e se stesso e l'opinione contraria di Mazzoni e Zoppio sull'uso degli dei antichi nelle poesie cristiane), G3r (sottolinea una critica a Dante del Pigna), R2v (ancora contro Dante) e sottolineature. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in pergamena molle con lacci (due rotti e due mancanti), probabilmente posticcia: il dorso semistaccato, bordi smangiucchiati. Originariamente legato con Publius Vergilius Maro, *La Georgica*, Venezia, Giovanni Farri e fratelli, 1545. Inv. Ciaccheri n. 85.

BC, Siena (III.L.32).

891bis. Pino, Bernardino, *Gli affetti, ragionamenti famigliari*, Venezia, Giacomo Simbeni, a istanza di Marco Amadori, 1569

8°; A-I[8]; 71, [1] c. Impronta: i,te sei. reo? chd' (3) 1569 (A)

A c. E3v dell'ultima opera legata in questo volume miscellaneo nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini senese etc. | Lode à Dio Grandiss.o sempre". Indice ms. delle opere contenute nel vol. di mano di Bellisario Bulgarini sulla controguardia ant. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Vecchia collocazione sul piatto ant.: 15.K.9 . Legatura in pergamena con tracce di lacci; dorso rinforzato con maculature. Tit. ms. sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini quasi illeggibili: "Commedie ... | Tragicommedie". Legato con: Antonio Landi, *Il commodo*, Firenze, Giunti, 1566; Luigi Alamanni, *La Flora*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1556; Girolamo Razzi, *La balia*, Firenze, Giunti, 1564; Beltramo Poggi, *La Cangenia*, Firenze, Giunti, 1561.

BC, Siena (XIV.L.17 [1])

891ter. Pino, Bernardino, *Annulus sacramentorum, seu Liber de septem Ecclesiae sacramentis ex sacro Tridentino Concilio*, Roma, eredi di Antonio Blado, 1575

12° ; A-C[12] ; 67, [5] p. Impronta: r-as o.er 4343 CoVe (C) 1575 (R)

Mandato a Bulgarini da Adriano Politi da Roma con una lettera del 4 aprile 1575 (D.VI.8 c. 52). Gli manda "alcuni pochi libri che si sono stampati qui ultimamente. I quali, se non per altro, almeno per la novità, e per il valore della materia di che trattano, le saranno cari … I libri sono sei, cioè un Catechismo che servirà per i suoi putti; il Prierio de Strigis, che in questa materia dopo il Pico non è, per quanto mi vien detto, chi abbia scritto meglio, né così sensatamente quanto esso, sebbene con poca eleganza quanto allo stile. Gregorio Betico de Trinitate, il Gravina de vero cultu. Il Soto de Ratione tegendi et detegendi secreta; ed un volumetto delle chiese di Roma del nostro m. Attilio Serrano figlio già di quel m. Camillo antico maestro di scuola del Terzo di Città: e con questi sarà anche un Offiziolo ordinario per la sua putta". "E se per l'avvenire uscirà da questa stampa altro di buono, mi sforzerò di fargliene parte".

892. *Pippo Spano al principe d'Orindia*, Firenze, Sermartelli, 1608

1 foglio (mm. 380 x 250) Impronta: I.i. i,re a,e, rae, (S) 1608 (R)

Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.

BC, Siena (C.III.30 [27])

893. Pittoni, Giovanni Battista, *Imprese nobili et ingeniose … Con le dichiarazioni in versi di M. Lodovico Dolce e d'altri*, Venezia, Girolamo Porro, 1578

4°; A[4] [B-R][4]; [4], 66 c. di tav. calcogr. Impronta: INR

Nota ms. a c. [R]4v: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo Senese, compratoseli dal Camozzi Libraio | in Siena più fà, e legato con quello, che gli segue appresso costa lire otto | di Denari, sborsati da lui fin questo dì 25 di Marzo 1611. Lode à Dio". Dall'inventario del nipote, così come dalla nota, si deduce che questa opera era legata con Antonio Tempesta, *XII Caesares in equestri forma*, Roma, Battista Pancera 1596. Anche la scritta sul dorso, di mano di Bellisario Bulgarini, elenca due opere: "Imprese da Pittoni raccolte, sposte dal Dolce ... in versi | Dodici Cesari immagini di essi a cauallo | del Tempesta". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; sul piatto ant. e sul front. num. romano a matita rossa: LII; dorso rinforzato internamente con maculature; coperta macchiata e con tracce di muffe. Nella parte finale del volume si nota che, rimasta parte della legatura, le carte dei XII Caesares sono state asportate, lasciando i fili della legatura stessa. Non si capisce se le otto lire sono state pagate solo per i XII Cesari o per ambedue le opere: nel 1611 il Camozzi è morto da molti anni, ma evidentemente Bulgarini ha fatto rilegare le due opere, una delle quali già da tempo in suo possesso ("compratoseli … piu fa"). Inv. BJ, n. 240: "Imprese nobili et ingegniose di diversi principi et d'altri personaggi illustri; con le dichiarationi in versi di m. Lodovico Dolci et d'altri. In Venetia presso Girolamo Porro 1578. Dedicato dentro all'honorati lettori dal detto Porro. Nel fine dietro all'impresa del Dolci è scritto: di Bellisario Bulgarini g. senese compratoseli dal Camozzi libraio in Siena, giunta et legata con quello che gli segue appresso costa lire 8 di denari sborsatili da lui in questo dì 25 marzo1611. Lode a Dio".

BC, Siena (VII.B.9)

894. Plinius Caecilius Secundus, Gaius, *Epistolarum libri decem*, Basilea, Andreas Cratander, 1530

4°; [ā]a[8] a[4] b-z[8] A-P[8] Q[4]; [24], 562, [38] p. Impronta: laiq s.ro pon- dois (3) 1530 (R)

Inv. BJ, n. 46: "C. Plinij Secundi Novocomensis. Epistolarum libri X ad exemplar manuscriptum Rodolfi Agricole. Basilee apud Andreas Cratand a.1530. Dedicato dentro da Gio. Sichardo a Giorgio Ilsungo decano d'Augusta. Nel fine è scritto da me: ex libris d. Ascanij d.Bellisarij de Bulgarinis. Libro in foglietta grosso due dita e mezzo, copertato di cartapecora salava, capitelli di refe salavo, correggioli rossi, et dietro legato in croce all'antica".

895. Plinius Caecilius Secundus, Gaius, *Epistolae*, Basilea, Hieronymus Froben e Nicolas Episcopius, 1552
Fol.; a^{6} A-Rr^{6} Ss^{8} Tt-Hhh^{6}; [12] 628, [24] p. Impronta: u-r- a-a, silu buna (3) 1552 (R)
Nota ms.: "Emit librum hunc Bellisarius de Bulgarenus, patricius senensis, precio soluto librarum quinque denariorum Camillo Bellingo bibliopolae Senis, anno salutis MDLXXXIIII die vero 23 Novembris, salus Deo semper". *Incunaboli e cinquecentine della Biblioteca dei Cappuccini di Montughi* / Giuliano Laurentini, Firenze, Biblioteca Provinciale dei Cappuccini, 1988, p.292 (n.735).
Biblioteca dei Cappuccini di Montughi, Firenze (non vidi)

896. Plinius Secundus, Gaius, *Historia naturale, tradotta per m. Lodovico Domenichi*, Venezia, Giovanni Battista Porta, 1589
4°; a-b^{8} c^{12} A-Eeee^{8} Ffff^{4}; [56], 1189, [3] p. Impronta: lito onne Lee- codo (3) 1589 (A)
Inv. BJ, n. 227: "Historia naturale di G. Plinio secondo tradotta per m. Lodovico Domenichi, con le addittioni in margine. Di nuovo. In Venetia appresso Gio. Batta Uscio 1589. Dedicata dentro al sig. Alberigo Cibo Malaspina dal detto Domenichi traduttore. Nel fine è scritto: fu comprato il presente libro da Marcantonio de' Ferrari libraio in Siena per me Bellisario Bulgarini lire nove di denari il 15 settembre 1593. Libro in mezzo foglio, grosso circa quattro dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli gialli et turchini et con correggioli".

897. Plutarchus, *Libellus ad Erclanum, quomodo aliquis se se laudare sine invidia possit. A Iulio Gabrielio Eugubino latine redditus*, Venezia, Nicolò Bevilacqua, 1561
4°; A-L^{4}; 83, [5] p. Impronta: r-a- ascu asio cuip (3) 1561 (R)
Nota ms. a c. L2r: "Bellisarij de Bulgarinis"; ex libris a stampa sul contropiatto ant.: "Bibliothecae | Petri Buoninsegni | Senis 1814" (*non* proveniente dalla dispersione del catalogo *Cinquecento libri del Cinquecento*, Libreria Fortuna, 1975). Legatura in piena pergamena rigida (sec. 18.); scritte oro sul dorso e, ivi, etichetta bianca con bordo dorato, con indicazione della collocazione: G 182. Danni da insetti alla controguardia anteriore; legatura allentata, con i primi tre fasc. semistaccati. Catalogo Hesketh & Ward, 2004 (comprato giugno 2004).
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 47)

898. Poccianti, Michele, *Catalogus scriptorum florentinorum omnis generis*, Firenze, Filippo Giunti, 1589
4°; *^{2} A-L^{8} M^{4}; [4] 172, [12] p. Impronta: adam ir,& o.s. NoHi (3) 1589 (R)
Nota ms. a c. M3r: "Emit libru[m] unà cum sequenti Vita | di Piero Vettori, etc. Bellisarius de | Bulgarinis Patricius Senensis | ab Heredibus Antonij Marie | de Camotijs, p[re]cio soluto | librarum trium anno salutis nostre | 1601. Laus Deo Opt. Max. nunc, | et semp[er] ubiq[ue] locorum". Ex libris a stampa sul front.: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814. Sul contropiatto ant. ex libris a stampa di Franco Carresi. Nota a matita dell'ultimo possessore sulla risguardia ant.: "21/5/1980. Carresi, in cambio di Orsato, St. di Padova" (probabilmente: Sertorio Orsato, *Historia di Padova*, Padova, Pietro Maria Frambotto, 1678). Legatura in piena pergamena molle; dorso con fenditure; tassello in carta rossa con tit. ("Catalogus Scriptor. Florentin."); cartellino di collocazione (L.III …). Legato con: Antonio Benivieni, *Vita di Piero Vettori*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1583. Fortuna, n. 377/a.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 29 [1])

899. Poggi, Beltramo, *La Cangenia*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1561
8°; A-D^{8} E^{4}; 70, [2] p. Impronta: Voo- e?a, i.i, FiLu (3) 1561 (R)
A c. E3v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini senese etc. | Lode à Dio Grandiss.o sempre". Indice ms. delle opere contenute nel vol. di mano di Bellisario Bulgarini sulla sguardia ant. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con questa. Nota di Bellisario Bulgarini a c. A3v: "La scena è in Ispagna nell'Esercito | di Scipione, sotto Cartagine nuoua". Sul front. numero scritto a penna, in caratteri minuti: 253. Per una descrizione più completa, e per l'elenco dele opere legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con la presente: Bernardino Pino, *Gli affetti*, Venezia, Giacomo Simbeni, 1569.
BC, Siena (XIV.L.17 [5])

900. Pola, Francesco, *L'epitafio, overo Difesa d'un epitafio … notato dall'illustre signor cavaliere Battista Guarini*, Venezia, Niccolò Moretti, 1600
4°; A-K^{4} L^{6}; 45, [1] c. Impronta: s-o, e-ra a,lu cone (3) 1600 (A)
Nota ms. a c. L5r: "Mandatesi di Venezia à me Bellisario | Bulgarini da m. Gio. Battista Ciotti, che | seli pagò sciolto due

carlini l'anno 1600. Lode all'Altisso. sempre". La nota completa, riferita a tutta la miscellanea, si trova a c. M8v dell'ultima opera legata: "Il p[re]sente libro con tutti gli altri ch[e] li uanno | innanzi si stima valere lire cinq[ue] di Denari | legato. Lode, onor, e Gloria à Dio Grand.mo | sempre in ogni luogo". Nota marginale ms. di Bellisario Bulgarini a c. F4r, molto critica. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena con avanzi di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Considerazioni del Malacreta sopra'l Pastor Fido del Guarini | ... contra'l medesimo Guarini. ...". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate in questo volume, si veda la prima legata con questa: Giovanni Pietro Malacreta, *Consideratoni [!] sopra il Pastor Fido*, Vicenza, Giorgio Greco, a istanza di Francesco Bolzetta, 1600. Inv. Ciaccheri, n. 65.
BC, Siena (VII.F.11 [3])

901. Polidoro, Valerio, *Le religiose memorie della chiesa del glorioso s. Antonio*, Venezia, Paolo Meietti, 1590
4°; a-b^{4} A-Aa^{4} Bb^{6}; [8], 91, [11] c., ill., 2 ritr. Impronta: inte i.o, vnge maSo (3) 1590 (R)
Nota ms. a c. Bb6r: "Il p[re]sente libro comprai Io Bellisario | Bulgarini da m.° Ottauio Paiorani | soldi trenta il 15 di settembre 1594. | Lode à Dio ora, e sempre.". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena con unghie e fori per i lacci; scritte di Bulgarini sul dorso sbiadite e non più leggibili. Bulgarini da poco aveva fatto seppellire proprio nella Basilica del Santo a Padova il figlio Clearco ucciso in una rissa in quella città, dove era impegnato negli studi universitari.
BC, Siena (LVIII.M.33)

902. Politi, Adriano, *Dittionario toscano compendio del vocabolario della Crusca*, Roma, Giovanni Angelo Ruffinelli, 1614
8°; †^{8} A-Iii^{8} Kkk^{6}; [16], 875, [17] p. Impronta: t-ta e.a- o-o. maac (3) 1614 (R)
Nota ms. a c. Kkk6v: "De' Libri del sig.r Ascanio del g. sig. Bellisario Bulgarini"; queste ultime due parole cancellate. Leggeri segni di matita non decifrabili, soprattutto nella prima parte del volume. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci, macchiata; dorso staccato; alcune carte staccate; contropiatto ant. coperto di scritte: file di lettere ripetute, probabilmente prove di penna. Inv. BJ, n. 163: "Dittionario Toscano. Compendio del Vocabolario della Crusca, con la nota di tutte le differenze di lingua. Compilato dal Sig. Adriano Politi. In Roma appresso Gio. Angelo Ruffinelli 1614. Dedicato dentro al sig. Cassiano Puteo cav. et commendatore dell'ordine di S. Stefano. Nel fine dell'opera è scritto da me: de' Libri del Sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini".
BC, Siena (I.F.19)

902bis. Politi, Adriano, *Prima parte delle Lettere del sig. Adriano Politi*, Roma, Giacomo Mascardi, 1617
8°; †^{4} A-C^{8} D^{12}, A-Dd^{8} Ee^{6}; 2 pt. ([8], 70, [2]; 438, [6] p.) Impronta: o-o- tidi o-ua firi (3) 1617 (R)
Inviato a Bulgarini dall'autore (lettera a Bulgarini dell'8 giugno 1617, D.VI.8, c. 312). Bulgarini lo rimanda al Politi con la lettera del 19 luglio 1617, ivi c. 394r.

903. Poliziano, Angelo, *Operum tomus tertius*, Lione, Sebastien Gryphius, 1546
8°; Aa-Yy^{8}; 351, [1] p. Impronta: eram exa- u-as deni (3) 1546 (A)
Solo il v. 3 posseduto dalla Biblioteca comunale di Siena è appartenuto a Bellisario Bulgarini. A c. Yy8v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarini, Patricij | Senensis. Laus Deo Opt. Max. | semper, et ubiq[ue]". Sulla stessa c. firma di Giuseppe Ciaccheri. Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini da c. Aa2r a Ff8r (tutta la *Praefatio in Homerum*) e da c. Nn5r a Oo8v (*Sylva, cui titulus Rusticus*). A c. Yy8r n. d'inventario ms. 906: dono alla Biblioteca comunale di Siena da parte di Giuseppe Porri, 2 aprile 1887. Legatura in piena pergamena unghie e tracce di lacci; maculature usate per rinforzare la legatura; cop. staccata; scritte di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso non del tutto leggibili: "Angeli Politiani ...", sovrascritte ad altre, precedenti della stessa mano; sul dorso, in alto, numero ms: 43.
BC, Siena (V.O.104)

904. Poliziano, Giovanni Cristino, *Egloga alla martorella intitulata La Meca*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1521
8°; A^{6}; [6] c. Impronta: e.ne lene e.ne leta (C) 1521 (A)
Rhodes (1967, n. 13.3). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [4])

905. Pollastra, Giovanni, *Parthenio*, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi, 1520
8°; A-O^{4}; [56] c. Impronta: i.lo a.ra o.do trTr (C) 1520 (A)
Rhodes (1967, n. 13.10). Legato in una misc. di commedie rusticali, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568.
Bodleian Library, Oxford (Douce E.26 [11])

906. Pollini, Girolamo, *L'historia ecclesiastica della rivoluzion d'Inghilterra divisa in libri quattro*, Roma, Guglielmo Facciotti, a istanza di Giovanni Angelo Ruffinelli, 1594
4°; a^{8} b^{4} A-Ccc^{8} Ddd-Ggg^{4}; [24], 766, [50] p. Impronta: ets, n-la n-te laso (3) 1594 (R)
Inv. BJ, n. 282: "L'Historia ecclesiastica della rivoluzione d'Inghilterra; divisa in libri quattro ne' quali si tratta. Raccolta da f. Girolamo Pollini dell'Ordine de' Predicatori della Provincia di Toscana, con privilegio. In Roma appresso Guglielmo Facciotti 1594. Dedicata dentro a Guglielmo cardinale Alano dall'autore et dedicata a don Diego di Campo cameriere intimo di Clemente p. VII da Gio. Angelo Ruffinelli, a istanza del quale è stampata. Nel fine del 4° libro è una lettera dello stampatore al lettore, che promette il rimanente di detta historia in altro volume. Avanti la tavola è scritto: di Bellisario Bulgarini, comprato da m.ro Ottavio Paiorani lire VII di denari il 15 Aprile 1595. Libro in mezzo foglio, alto tre buone dita, con capitelli di seta rossa et biancha salava, copertato di cartapecora gialla alquanto salavata con correggioli, e nelle prime carte ha patito alquanto dell'acqua".

907. Polybius, *Dell'imprese de' Greci, de gli Asiatici, de' Romani et d'altri con due fragmenti delle Republiche et della grandezza de' Romani e con gli undici libri ritrovati di nuovo, tradotti per m. Lodovico Domenichi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1564
4°; *^{8} **^{6} A-Kk^{8} Ll^{10}; [28], 546, [2] p. Impronta: 1-I- 78i- e--u Roti (3) 1564 (R)
Nota ms. a c. Ll9v: "Fù comprato il presente libro p[er] me Bellisario | Bulgarini da M[aestro] Saluestro Marchetti libraro | in Siena lire quattro di Denari l'anno 1599. | il 20 d'Aprile. Lode à Dio sempre. | Anzi comp[ro]ssi da m[aestro] Girolamo Genero del Paioranj". Inv. BJ, n. 375: "Polibio historico greco. Dell'Imprese de greci, degli asiatici, de' romani et altri, con due fragmenti delle republiche et della grandezza di Roma et con gli undici libri ritrovati tradotti per m. Lodovico Domenichi et dal medesimo riformati, e questo secondo l'ordine da noi posto, il quinto anello della nostra collana historica, con privilegio. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrar1564. Dedicata dentro al sig. Filippo Pini da Tommaso Porcacchi. Nel fine è scritto: fu compro il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.o Salvestro Marchetti libraio in Siena, lire quattro di danari il 20 Aprile 1599, anzi comprossi da m.o Girolamo genero del Paiorani. Libro in mezzo foglio, grosso due buone dita, copertato di cartapecora gialla con capitelli di seta bianca e rossa e con correggioli". Acquistato dalla Biblioteca comunale di Siena dalla Libreria Antiquaria Piemontese, gennaio 2011.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 39)

908. Pomponius Laetus, Julius, *In omnia quae quidem extant P. Vergilii Maronis opera*, Basilea, Johann Oporinus, [1544]
8°; ⁻a^{8} a-z^{8} A-T^{8}; [16], 615, [57] p. Impronta: l-u- r,o- uso- bure (3) 1544 (Q)
Per il tipografo e il curatore, Johann Oporinus, cfr. VD16, P 4150. Data della pref.: 1544.
Fortuna, n. 38: "Ex libris Bellisarii de Bulgarinis (1584) a. f. in fine", ma Fortuna non trascrive la nota.

909. Pontano, Giacomo, *Progymnasmatum latinitatis*, Ingolstadt, Adam Sartorius, 1599-1602
8°; A-Z^{8} a-l^{8} m^{4}, *^{8} A-Z^{8} a-p^{8},)(^{8})()(^{4} A-Z^{8} a-z^{8} Aa-Kk^{8} Ll^{4}, A-Z^{8} a-z^{8} Aa-Lll^{8}; 4 v. ([24], 478, [34]; [16], 565, [43]; [24], 855, [49]; [16], 1578 [ma 1576], [74] p.). Impronta: v.1: a,l- men- n-um idpu (3) 1602 (R); v. 2: ro,& t,i- o.a- pime (3) 1599 (R); v. 3: ner- n-r- iqd- dudi (3) 1600 (R); v.3.2: e-i- o-t? umo- geve (3) 1602 (R)
Nota ms. a c. n4r del v. 1: "Emptus fuit liber, unà cu[m] alijs tribus | sequentibus Tomis, mihi Bellisario | de Bulgarinis, Patricio Senensi, ab | Heredibus, et Filijs Ant. Marię de | Camotijs, p[re]cio librar[um] decem, et octo. | Anno 1603. Laus Deo Opt. Max"; altra nota a c. p7v del v. 2: "Emptus liber à Bellisario de Bulga-|rinis p[re]cio soluto libraru[m] decem et | octo Denarioru[m] cu[m] tribus alijs | voluminibus, etc. Laus Deo". Altra nota a c. Ll4v del v. 3, parte prima: "Bellisarius de Bulgarinis, Patricij | Senensis, emit libris dece[m], et octo | cu[m] tribus alijs voluminibus; p[ro]ut | dictu[m] in alteris. anno 1603. | Laus Deo semper"; altra nota a c. Lll8v del v. 3, parte seconda: "Emptus fuit liber, unà cu[m] trib[us] | alijs partibus ipsius, mihi | Bellisario de Bulgarinis, | Patricio Senensi, ab He-|redibus, et Filijs Ant. | Marię de Camotijs; | pręcio soluto libraru[m] decem, | et octo Denariorum. Anno | Salutis nostrę 1603. Deo | Immortali Honor, Laus, | et summa Gloria". Scritte sui dorsi di tutti i volumi di mano di Bellisario Bulgarini, in alcuni volumi coperte da etichette: "Progymnasmatum latinitatis siue dialogorum ... Pontani", con poche variazioni. Numeri di collocazione ms. in testa ai dorsi: 10 sul v.1, 26 sul v. 2, 63 sul v. 3, prima parte e 30 sul v. 3, seconda parte. Legature in piena pergamena con unghie e tracce di lacci.
BC, San Gimignano

910. Pontano, Giovanni Gioviano, *Opera*, Venezia, Eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1533
8°; *^{8} A-Hh^{8} ; [8], 247, [1] c. Impronta: 1515 9897 usa. etam (3) 1533 (R)
Nota ms. a c. Hh7v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | senensis." Sul front. timbri: "D. Prob. Rom. S.J." (Domus probationis romanae servorum Iesus); "Bibl. Dom. Prob. Castri Gand." (Bibliotheca domus probationis Castri Gandolfi); "Bibliotheca domus prob. Prov. Rom."; altra nota di appartenenza "Joannis Baldacconi ... senensis" (Giovanni Baldacconi, professore di retorica nel Seminario Arcivescovile di Siena, circa 1730-1750). Nota recente a matita sul recto del piatto posteriore. Il primo e l'ultimo quaderno (* e hh) incollati su brachette. Legatura moderna in cartone rigido; sul dorso, a penna: "Pontano | I° | 1533" sul contropiatto post. note a matita: "Aldine 5" e una sigla non decifrabile, ma probabilmente la formula del prezzo della libreria Gonnelli, Firenze. Acquistato da Libreria Tolozzi, Pontremoli.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 18)

911. Pontano, Giovanni Gioviano, *Opera*, Basilea, Sixtus Henricpetri, 1556
8°; α-δ^{8} a-z^{8} A-Pp^{8} Qq^{4}, aa-zz^{8} AA-PPp^{8}, aaa-zzz^{8} AAA-LLLl^{8} MMMm^{4}, aaaa-zzzz^{8} AAAA-ZZZZ^{8} AAAA^{4}, αα- εε^{8} ζζ^{4}; 4 v. ([128], 982, [2]; [2], 987-1957, [3]; [2], 1963-2878, [2]; [2], 2883-3711, [1] p)
Impronte: ams- 76ti Cæa- nodi (3) 1556 (Q); o.es itr- mea- Trta (C) 1556 (Q); acpa anea s,or 'qte (C) 1556 (Q); umt, m.um a.i, HeHæ (C) 1556 (R)
Note ms. di Bellisario Bulgarini in fine ad ognuno dei quattro volumi; v. 1 a c. Qq3v: "Bellisarij de Bulgarinis, Patricij | Senensis, emit quonia[m], unà cu[m] | duobus seq[ue]ntibus Tomis, ab An-|tonio Maria Camozio, Bibli-|opola Veneto, Senis como-|rante, p[re]cio soluto libra-|ru[m] quatuordecim dena-|rioru[m]. Laus Deo Opt. | Max. semp[er], et ubiq[ue], | emit inquam anno salutis | nostrę a Christo nato, 1586 | die XVJ Mensis Octobris" (un tentativo di correzione di "duobus" in "tribus": si può leggere infatti "driobus"); a c. PPp7r del v.2: "Bellisarij Bulgareni, et cet. | Emit libru[m], unà cu[m] tribus | aliis eiusde[m] Auctoris op[er]um | Tomis, Bellisarius Bulga-|renus, Patricius Senensis | ab Antonio Maria Camozio, | Bibliopola, p[re]cio soluto | libraru[m] quatuorde-|cim denarioru[m]; anno salutis 1586 die | uerò 16 Octobris. Laus | Deo nunc, et semper"; a c. MMm3v del v. 3: "Bellisarij de Bulgarenis, et cet. | Emit libru[m], unà cu[m] duobus eiusdem | Auctoris op[er]u[m] Tomis, Bellisarius | Patricius Senensis ab Antonio | Maria Camozio, Bibliopola | Veneto, Senis comorante, | p[re]cio soluto libraru[m] quatuordecim; | anno salutis nostrę 1586. | die uerò XVJ. Mensis Octo-|bris. Laus, et gloria | immortali Deo"; (anche qui un tentativo di correzione di "duobus" in "tribus"); a c. ζζ4v del v. 4: "Emit libru[m], unà cu[m] duobus | alijs eiusdem Auctoris op[er]u[m] Tomis, | Bellisarius Bulgarenus Pa-|tricius Senensis ab Antonio | Maria Camozio, Bibliopola | Veneto, Senis comoranti, | p[re]cio soluto libraru[m] | quatuordecim dena-|riorum. Anno salutis nostrę | 1586. die XVJ Octobris. Laus ..." (l'ultima riga della nota persa per rifilatura; stessa correzione di "duobus" in "tribus" come nei volumi precedenti). Sul contropiatto dei quattro volumi etichetta della Biblioteca Roncioniana: "Dono dell'A. G. Benini" (avvocato Giovacchino Benini, 1799-1866); segue numero di inventario: 13.952-13.955 e vecchia collocazione: L'-I-33-36. Sul contropiatto post dei v. 1 e 4 numeri a penna: "N 195" cancellato e sostituito con "N 125" e "P 12". Cancellazioni per censura del nome del dedicatario del v. 1 ("D. ERAS. OSVVAL-|DO SCHRECKENFVCHSIO") e del tit. di un dialogo del Pontano sul front. del v. 2 (CHARON, che però non è cancellato nel testo e nei tit. correnti); non è presente la nota "expurgatus". Legature in piena pergamena rigida non coeve; tagli rossi; danneggiato per l'umidità piatto ant. del v. 4. Sui dorsi scritte a penna: "Pontani | Opera | T. I-[T. IV]".
Biblioteca Roncioniana, Prato (O.IIIbis.45-48)

912. Porcacchi, Tommaso, *L'isole più famose del mondo*, Venezia, Giorgio Angelieri a istanza degli eredi di Simone Galignani, 1590
Fol.; a-b^{6} A-R^{6}; [24], 201, [3] p., ill. Impronta: o.o, 3046 arta pado (3) 1590 (R)
Nota ms. a c. R5v: "Si comprò il presente libro | p[er] me Bellisario Bulgarini | lire noue di Denari da m.o Antonmaria Camozi, | l'anno della salute nostra p[er] Cristo 1593. | Lode, e Gloria all'Altissimo Dio". Ex libris a stampa di Arrigo Castellani sul contropiatto ant. Legatura recente in piena pergamena; fioriture a varie carte. Nota a matita dell'ultimo possessore sulla risguardia ant.: comprato dalla Libreria Fortuna, Firenze, il 1.10.1974 per L. 285.000. Fortuna, n. 385, che però non segnala la nota di Bulgarini; per il resto la descrizione coincide.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 55)

913. Porsch, Heinrich, *Historia belli Persici, gesti inter Murathem III. Turcarum et Mehemetem Hodabende Persarum regem*, Francoforte, Johannes Wechel, impensis Sigismund Feyranendt, 1583
8°; ()^{8} A-L^{8}, a-b^{8} c^{2}; 2 pt. ([16], 175, [1]; 35, [1] p.) Impronta: e-u- t-i- i-t. inru (3) 1583 (R)
Note ms. sulle carte di guardia, sottolineature di parti di testo e note ms. marginali. Nota ms. "Ex libris D. Ascanij de Bulgarinis …".
Biblioteca Estense, Modena (A 101 G 016) (non vidi)

914. Possevino, Antonio, *Bibliotheca selecta*, Roma, Tipografia Apostolica Vaticana (Domenico Basa), 1593

Fol.; *[4] A-Hhh[6] Iii[8], *[4] a-i[6] k[4] l-cc[6] dd[8], A-B[6] C[2] a-b[6]; 3 v. ([8], 664; [8] 321 [ma 323], [1], 28, [24] p.). Impronte: t.o- ads* n-t, Detr (3) 1593 (R); eti- i,r- e.ta scAl (3) 1593 (R); b.4. t,i- usr- Bres (3) 1593 (R)

Note ms. a c. dd8r del v. II: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis. | Honor, et laus immortali Deo semper." e a c. b6v del v. III: "Emit librum Bellisarius de Bulgarinis, Patricius Senensis | ab Antonio Maria Camotio, Bibliopola Veneto, Senis | vitam degenti, soluto praecio librarum viginti, et | unae. Anno salutis nostrae M.D.LXXXXIIIJ. | die verò XV Mensis Octobris. Deo semper | Opt. Max. ubique Gloria immortali". Correzioni di mano di Bellisario Bulgarini alle c. g1r-g4r e k1v del v. II: corregge i numeri dei capitoli, errati per il salto di un numero; a c. k1v corretto XXIII in XXIIII per sovrascrittura e ripetuto "24." in numeri arabi. Numerati a penna i capitoli del libro IX (Aaa6v) e integrati a penna quelli del libro XIII (f1v). Sul front. e sul v. del piatto ant. firme di Giuseppe Ciaccheri. Legatura in pergamena rigida, dorso a quattro nervi. Sul dorso tit. scritto a penna in stampatello: ANTONII POSSEVINI BIBLIOTHECA | SELECTA. Stato di conservazione pessimo: macchie di umidità sull'angolo esterno in basso delle carte, a partire dal fasc. F del v. I, e sempre più pronunciate fino ad interessare un terzo circa delle carte negli ultimi fascicoli. Tracce di muffa a partire dal fasc. f del v. II. Piatto post. e fogli di guardia gravemente danneggiati dalla muffa. Lesioni alla pergamena sul dorso e sul piatto ant. Tracce di azione di insetti alle c. s5-u5 del v. II.

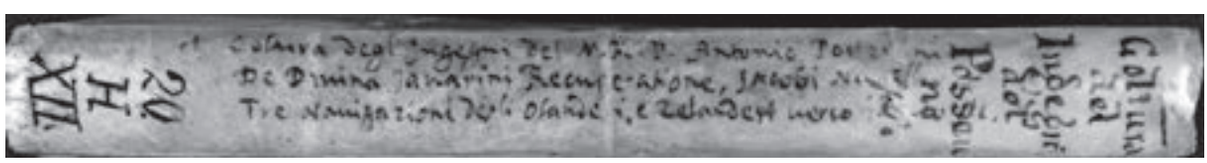
BC, Siena (IX.B.14)

915. Possevino, Antonio, *Coltura de gl'ingegni*, Vicenza, Giorgio Greco, 1598

4°; a-b[4] A-N[4] O[6]; [16], 115, [1] p. Impronta: haal 36o- n-o- fain (3) 1598 (R)

Nota ms. a c. O7r: "Di Bellisario Bulgarini, compratosi | da Ottavio Paiorani in Siena l'anno | 1599 giuli due. Lode a Dio". In fine all'ultima opera legata con questa si trova la nota con l'indicazione del prezzo complessivo, con la legatura, di questo libro: lire quattro. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. I tit. delle tre opere scritti sul dorso del volume da Bellisario Bulgarini: "Coltura degli Ingegni del M.R.P. Antonio Possevini | De Diuina Iauarini Recuperatione, Iacobi Nouelli. | Tre Nauigazioni Olandesi, e Zelandesi uerso il ...". Legatura in piena pergamena molle con avanzi di lacci; vecchia collocazione della Biblioteca comunale di Siena sul piatto ant.: 14.I.27. Legato con: Giacomo Novello, *De divina Iavarini recuperatione*, Treviso, Evangelista Deuchino, 1598; Gerrit de Veer, *Tre navigationi*, Venezia, Girolamo Porro, 1599.

BC, Siena (XII.H.20 [1])



916. Possevino, Antonio, *Laurentii Gambarae Tractatio in qua cum de perfecte poeseos ratione agitur*, Roma, Francesco Zannetti e Bartolomeo Tosi, 1576

4°; A-D[4] ; 32 p. Impronta: m,us eis, u-u- fiPh (3) 1576 (R)

Mandato a Bulgarini da Adriano Politi con una lettera da Roma del 20 luglio 1576 (D.VI.8, c. 80r) : "Mandole con questa un'operetta donatami questa mattina da un amico, con pregarla che ne faccia parte al s.r Bargagli…". Si capisce di quale opera si tratti grazie alla lettera di risposta di Bulgarini (ivi, c. 81v-82r; minuta autografa senza data, dopo il 24 agosto 1576): "Trovomi debitor di risposta a tre sue lettere la prima delle quali insieme con il trattato in materia di poetica del sig.r Lorenzo Gambara…". Bulgarini dà anche un giudizio sull'opera nella stessa lettera: "Ho vista volentieri quell'opera la quale mi è molto piaciuta per il soggetto che gl'ha preso parendomi che in quello non si possa dir più né meglio, se ben poi in verità parmi che la sia più tosto teologia che poetica; et che in essa non si facendo a mio giudizio alcuna differenza dal poeta al versificatore si lascin da banda e si contrarij a molti precetti che da Aristotele nel suo trattato della poetica si ci insegnano il che mi fa gran maraviglia sapendo quanto l'Autore [cioè il Gambara] gli sappia e gli habbia benissimo osservati in alcune opere di poesia che ho viste di suo…". L'opera non è in realtà del Gambara, ma di Antonio Possevino; si veda Luigi Balsamo, *Venezia e l'attività editoriale di Antonio Possevino (1553-1606)*, in "La Bibliofilia", 1991, n.1, p.56-57.

917. Possevino, Antonio, *Moscovia*, [Colonia], Birckmann, Arnold Mylius, 1587

Fol.; [tre punti][4] A-Ii[6] Kk[4] Ll[6]; [8], 392, [12] p. Impronta: e-n- erip asi. nene (3) 1587 (R)

A c. Kk4v nota ms.: "Emit sibi librum hunc Bellisarius de Bulgarinis, Patricius | Senensis, à Silvestro de Marchettis, Bibliopola, Senis, pręcio | soluto librarum sex denarioru[m], anno salutis 1601 | die verò 15.o Mensis octobris. Laus, honor et Gloria | nunc, et semper ubique locorum Deo Opt. Max. | Amen". Tit. ms. sul dorso nella calligrafia di Bellisario Bulgarini: "Antonij Posseuini Moscouia et Opera alia aduersus Chytr... ". Legatura in piena pergamena floscia con lacci (mancanti).

BC, Siena (XLIII.E.24)

918. Possevino, Antonio, *Il soldato christiano*, Venezia, Domenico Imberti, 1604
4°; a^{8} A-M^{8} N^{4}; [16], 200 p. Impronta: o.e, r-t- e.i- noDe (3) 1604 (R)
Sul front. la parola "Christiano", stampata erroneamente "Chrsitiano" presenta le due lettere scambiate, i e s, sovrascritte nell'ordine corretto. Nota ms. a c. N4v: "Il presente libro con quello, ch[e] segue appresso è | di Bellisario Bulgarini, compratosi dalli Eredi di | Antonmaria libraio in Siena lire tre di denari, l'|anno 1606. Lode à Dio Grandiss.o sempre". La data sembra corretta da 1608 a 1606. Firma di Giuseppe Ciaccheri in fine all'opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena floscia con tracce di lacci; scritte sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini non più leggibili. Legato con: Ludovico delle Colombe, *Discorso nel quale si dimostra che la nuova stella apparita l'Ottobre scorso 1604 nel Sagittario non è cometa*, Firenze, Cosimo Giunti, 1606.
BC, Siena (LXII.I.61 [1])

919. Possevino, Giovanni Battista, *Dialogo dell'honore*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1565
8°; a-e^{8} f^{4} A-Ss^{8} Tt^{4}, A-F^{8}; 2 v. ([88], 663 [1]; 96 p.). Impronte: ets- o.a- n-ri fame (3) 1565 (R); iai, 28on ilQ* ILse (3) 1564 (R)
A c. F8v della pt. 2. nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini". Nota di possesso cancellata e illeggibile sul front. datata 1710 e una indicazione di prezzo ("per L. 4"); altra nota, più lunga, cancellata a c. Tt4v, probabilmente non di posssesso. A c. Tt4r nota ms: "di B:e Nelli 1710 £. 4". A c. Tt4v altra nota ms. cancellata ma leggibile: "De' Libri del Sig.r Ascanio del g. Sig.r Bellisario del Sig.r Paris | Bulgarini da Siena". A c. F8v del v. 2: "Compro da me Bal[dassare] Nelli il di 13 agosto 1710 per lire 4"; di seguito altra nota ms.: "1769 Donato a me G. Ciaccheri dal caro amico can. Sarti". Sul dorso tit. e autore ms., sovrascritti agli stessi di mano di Bellisario Bulgarini: "Dialogi dell'honore del | Posseuini". Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. F8v della seconda parte. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci, in cattivo stato di conservazione.
BC, Siena (VII.I.25)

920. *Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra contra gli heretici*, Roma, eredi di Antonio Blado, 1568
4°; [A]^{4}; [4] c. Impronta: o.e- a-no oage arm- (C) 1568 (R)
Non presenta la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma figura nell'inv. Ciaccheri, insieme agli opuscoli legati insieme, come n. 139, con titolo diverso: "Vittoria ottenuta in Francia dal Duca d'Alba nel 1568, in 4°"; la nota appare però nel secondo e nell'ultimo opusc. legati in questo vol. misc. Legato con: *Due discorsi intorno l'attioni e dissegni del catholico re di Spagna*, Trento, Giovanni Battista da Sabbio, 1592; *Relatione della Giostra a campo aperto fatta in Siena da' signori huomini d'arme sanesi alla real presenza de' serenissimi prencipi di Toscana*, Siena, Matteo Florimi per Salvestro Marchetti, 1602; *Descritione della giostra a campo aperto fatta alla real presenza de' serenissimi di Toscana*, Siena, Matteo Florimi, 1602; *Il Racconto dell'apparato nell'entrata in Siena dell'Illustriss. e reverendiss. monsignor Camillo Borghesi*, Siena, Salvestro Marchetti, 1607; *Relatione del vago et nobile apparato fatto alla Spetieria del Drago in Banchi in lode di Nostro Signore Papa Paolo V*, Roma, Guglielmo Facciotti, 1605; Giacomo Vicomanno, *Canzona al Magno Carlo re di Francia*, Roma, Giulio Accolti, 1568; *Relazione della presa di navi, galere et altri vasselli turcheschi fatta nell'Arcipelago dalle galere della religione di Santo Stefano il passato mese di Maggio 1602*, [Siena, Luca Bonetti, 1602]; *Relazione del viaggio e della presa della città di Bona in Barberia*, Siena, Luca Bonetti, 1607; *Relazione del viaggio et impresa fatta dalle galere della illustrissima religione di Santo Stefano del mese d'Agosto, l'anno 1610*, Siena, eredi Bonetti, 1610. Dopo l'opusc. n. 3, rilegata una carta ripieg. ms., titolo: "PIV VENTVRIERI | Alla comun Risposta | Del Mantenitor Francamonte". (mm. 274x188). Dopo l'opusc. 7, legate due c. ms. su una sola facciata: incipit: "Gran Leonora, in cui, non pur alloggia" (mm. 200x130). Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; sui piatti calcoli a penna e un elenco di indumenti e altri articoli con relativo prezzo ("Camicie 10:). Dorso rinforzato con una striscia di carta bianca per la collocazione moderna; sul contropiatto ant. indice degli opusc. contenuti battuto a macchina. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.
BC, Siena (Misc. FP LXI.1)

921. *Primo volume delle rime scelte di diversi autori di nuovo corrette e ristampate*, Venezia, Gioliti, 1586
12°; *-**^{12} A-Cc^{12}; [48], 624 p. Impronta: ton- 76NI o.o, ViAI (3) 1586 (R)
Nota ms. a c. Cc12v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | fù comprato da Ottauio libra-|ro lire due di denari". Legatura in pergamena floscia con tracce di lacci. Scritte sul dorso di Bellisario Bulgarini sovrascritte e illeggibili. Numero a timbro viola sul contropiatto ant.: 2960.
BC, San Gimignano

922. Priscianese, Francesco, *Della lingua latina libri sei, nuovamente con somma diligenza corretto, e di nuouo ristampato*, Venezia, Giovanni Maria Bonelli, 1559
8°; *-**^{8} a-z^{8} A-Q^{8} R^{4}; [16], 315, [1] c. Impronta: i.a- n-u- tii. qula (3) 1559 (R)
Inv. BJ, n. 202: "Francesco Priscianese Fiorentino. Della lingua latina libri sei, novamente con somma diligentia corretto. In Vinegia appresso Gio. Maria Bonelli 1559. Dedicato dentro dal Priscianese a m. Romulo Amasei Nel fine a fo. 315 è scritto da mio avo: Bellisarii Bulgarini patricij. Senensis". Legato col successivo.

923. Priscianese, Francesco, *De' primi principij della lingua latina, overo il Priscianello*, Venezia, Giovanni Maria Bonelli, 1559
8°; 1-4^{8} 5^{4}; 36 c. Impronta: a-ue a-a. s.iu isru (3) 1559 (R)
Inv. BJ, n. 203: "Francesco Priscianese fiorentino de primi principi della lingua latina overo il Priscianello. In Venezia appresso Gio. Maria Bonello. 1569 [ma 1559]. Dedicato dentro dall'autore a ... Nel fine a fo.36 è scritto da mio Avo: fù compro il presente libro da me Bellisario Bulgarini g. senese per prezzo di lire due di denari. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso tre dita copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe, correggioli". Legato col precedente.

924. Procopius Caesariensis, *De gli edifici di Giustiniano imperatore di greco in volgare tradotti per Benedetto Egio da Spoleti*, Venezia, Michele Tramezzino, 1547
8°; a^{8} A-G^{8} H^{4}; [8], 59, [1] c. Impronta: e-el 2918 uen- trta (3) 1547 (R)
Inv. BJ, n. 385: "Procopio Cesariense. De gli Edifici di Giustiniano Imperatore di Greco in volgare tradotti per Benedetto Egio da Spoleti. Nel fine in fo. 59 dice: in Vinegia per Michiel Tramezzino 1547, e sotto è scritto da mio avo: de' libri di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta, grosso mezzo dito, copertato di cartapecora bianca in salavo, capitelli rossi e gialli, correggioli".
925. *altra copia*: inv. BJ, n. 379: "Procopio Cesariense, Degli edifici di Giustiniano imperatore. Di greco in volgare tradotti per Benedetto Egio da Spoleto. Nel fine del V° libro a fo. 59 dice: In Vinegia per Michiel Tramezzino 1547. Dedicata dentro al detto Soranzo. Nel fine di delli detti tre libri è scritto: si comprò il presente libro soldi vinti da maestro Antonmaria Libraio in Siena l'anno 1591, pagatoseli da me Bellisario Bulgarini. Lode a Dio. Libro in foglietta, grosso tre buone dita, copertato di cartapecora gialla et capitelli di refe salavo, et contiene tutte tre dette opere". Legato con le due opere dello stesso autore che seguono.
Biblioteca Universitaria, Pisa (non vidi)
925bis. *altra copia*: esemplare in vendita alla Libreria antiquaria piemontese di Torino nel 2012, che riporta la nota "De' libri del sig.r Ascanio del sig.r Bellisario Bulgarini". La presenza di più copie della stessa opera non è inusuale in casa Bulgarini.

926. Procopius Caesariensis, *De la guerra di Giustiniano imperatore contra i Persiani, lib. II. De la guerra del medesimo contra i Vandali, lib. II. Di latino in volgare tradotti per Benedetto Egio da Spoleti*, Venezia, Michele Tramezzino, 1547
8°; A^{8} a-bb^{8}; [8], 200 c. Impronta: e-el 3486 ,&r- egua (3) 1547 (R)
Inv. BJ, n. 378: "Procopio Cesariense, De la guerra di Giustiniano imperatore contra i persiani libri due. Della Guerra del medesimo contra a' Vandali, libri due. Di latino in volgare tradotti per Benedetto Egio da Spoleto. Nel fine a fo. 200 dice: In Venezia per Michele Tramazzino 1547. Dedicata dentro a m. Giovanni Soranzo dal Tramezzino". Legato con l'opera che precede questa e con quella che segue.
Biblioteca Universitaria, Pisa (H k.11. 10.1) (non vidi)

927. Procopius Caesariensis, *De la longa e aspra guerra de Gothi libri tre, di latino in volgare tradotte per Benedetto Egio da Spoleti*, Venezia, Michele Tramezzino, 1544
8°; a^{8} A-II^{8}; [8], 253, [3] c. Impronta: a,ta a.a. arco dipr (3) 1544 (R)
Inv. BJ, n. 377: "Procopio Cesariense, De la longa et aspra guerra de' grechi. Libri Tre di latino in volgare tradotti, per Benedetto Egio da Spoleto. In Venezia 1544 col privilegio. Dentro è dedicato a m. Giovanni Soranzo da Michiele Tramezzino stampatore". Legato con le due opere dello stesso autore che precedono questa.
Biblioteca Universitaria, Pisa (H k. 11. 9) (non vidi)

928. Prophetiae de papis*, Vaticinia sive Prophetiae abbatis Ioachimi et Anselmi episcopi*, Venezia, Girolamo Porro, 1589
4°; a-d^{4} A-O^{4}; [72] c., ill. Impronta: a-o- i-ue o.eo tuan (C) 1589 (R)
A c. O3v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini. | Fù comprato il p[re]sente libro lire tre di | Denari da Mo. Ottauio Paiorani

il 15 di settembre. 1597. Lode a Dio." Annotazioni ms. di due mani diverse (non di Bellisario Bulgarini) con i nomi dei papi vaticinati accanto ad ogni immagine; le annotazioni arrivano fino a Pio VI, Angiolo Braschi, morto nel 1799. BCI n. inv. 138749 (Fondo Crocini). Legatura in piena pergamena molle con lacci (due mancanti), non in bune condizioni; le scritte sul dorso non sono di Bulgarini ("Vaticini dell'Abbate Gioacchino"). Sul front. timbro della Biblioteca comunale di Siena e del Consorzio Comune-Provincia.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 45)

929. *Publii Virgilii Maronis Appendix*, Lione, Guillaume Rouillè, 1572
8°; A-Mm^{8} Nn^{4}; 548, [20] p. Impronta: a-b- o:mo s:es SiIt (3) 1572 (R)
Note ms. a c. Mm2v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis" e a c. Nn3v: "Emit libru[m] Bellisarius | Bulgarenus a Valeri-|ano Bibliopola, | p[re]cio soluto librarum | duarum anno 1584 | Laus Deo". Legatura in piena pergamena con tracce di lacci. Tit. sul dorso non di Bulgarini. Dorso semistaccato rinforzato con maculature. In testa al dorso numero ms.: 8. Num. ms. a matita sulla risguardia ant.: 266.
BC, San Gimignano

930. Pucci, Benedetto, *L'idea di varie lettere usate nella segretaria d'ogni principe*, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1612
4°; $^{\pi}$A^{4} A^{2} B-R^{4}, A-G^{4} H^{6}; 2 pt. (4, [4], 8 [ma 4], 9-134, [2]; 67, [1] p.). Impronte: hera u.r- o.e. saco (3) 1612 (R); i-me c.no f-ne toto (3) 1612 (R)
A c. H6v nota ms.: "Compratosi il prese[nte] libro per me Bellisario Bulgarini G.° S.^{e} da M° | Alessandro Laudi, libraio in Siena giuli quattro, l'Anno 1614 | Lode à Dio sempre in ogni luogo". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con lacci, macchiata; dorso rotto in alto e staccato; scritte di Bulgarini sul dorso non più leggibili.
BC, Siena (II.H.30)

931. Pulci, Luca, *Ciriffo Calvaneo*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1572
4°; *^{2} A-G^{8} H^{4} I^{2}; [4], 121, [3] p. Impronta: tiri o.o, o.lo NoPe (3) 1572 (R)
Nota a c. I1v: "Di Bellisario Bulgarini. Lode à Dio | sempre". La nota completa in fine all'ultima opera legata con questa: "Il presente Libro fù comprato da Ottauio | Paiorani libraro in Siena insieme | con li altri due, ch[e] li vanno in-|nanzi, e costano tutti lire | quattro di denari. Lode | al Sig.r Iddio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo volume legato col presente. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci. Scritte di Bulgarini sul dorso: "Vita di Pietro Vettori l'Antico del Beniuieni | Ciriffo Caluaneo di Luca Pulci e le sue Epistole | [Le] cento Nouelle Antiche ricorrette da M.r Carlo Gual[teruzzi] | ... con la dichiarazione d'alcune Voci". Legato con: Antonio Benivieni, *Vita di Piero Vettori*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1583; *Novellino. Libro di novelle et di bel parlar gentile*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1572.
BC, Siena (LVI.H.13 [2])

932. Pulci, Luigi, *Il Morgante*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1574
4°; †^{8} A-Aa^{8} Bb^{4}; [16], 390, [2] p. Impronta: e, ta 70Me o.o, EmMo (3) 1574 (R)
Sul recto della sguardia ant. varie note ms.: "Questo libro e di Niccolo di g[iova]nni | Ceriani fiorentino chi la catta|ssi si ricordi di renderlo al padrone"; segue nota di Bellisario Bulgarini: "Oggi di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | Senese compratosi da lui de' libri rimasti | del m[ol]to Reuerendo et Eccell.o m. Gio. Fran.^{co} Alberti detto il Poetino lire due di | denari contanti l'anno 1612:| e però non deve altrimenti | rendersi o restituirsi | Lode a Dio sempre | in ogni luogo"; segue stemma Bulgarini a penna, con lo stesso inchiostro della nota di Bellisario. Segue nota ms. posteriore (sec. 19.?): "La Crusca si è servita dell'edizione del 1606 fatta da Bartolommeo Sermartelli e fratelli". Altra nota a c. Bb4v: "Fu comprato da' libri del m[ol]^{to} Re.^{do} ed Ecc.^{te} messer GianFran.^{co} | Alberti detto il Poetino l'anno 1612 lire due di Denari. Lode al sommo Iddio sempre" Altra nota a c. Bb3v: "Di Bellisario Bulgarini G.S. | Lode a Dio.". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sul verso della risguardia post. un abbozzo ms. di indice: "Tafferugia canto 27. Stanz. 85 [...]" di mano diversa da quelle delle note di possesso. Legatura in piena pergamena molle in pessime condizioni (macchie, rotture, angoli mangiati, dorso con mancanze in più punti, risguardia ant. stracciata, dorso semistaccato).
BC, Siena (IV.K.46)

933. Quintilianus, Marcus Fabius, *L'institutioni oratorie*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1567
4°; a-e^{4} A-Tt^{8} Vv^{4}; [40], 679, [1] p. Impronta: e-in 1848 ona- unra (3) 1567 (R)
Nota ms. A c. Vv4v: "Fù comprato il presente libro per me | Bellisario Bulgarini dagli Eredi di M^{o}. | Antonmaria Camozzi Librari in | Siena lire sei di Denari, | pagati à M^{o}. Domenico loro contanti, | l'Anno 1606. Lode all'Altiss^{o}. | Dio ora e sempre." "Domenico loro" è Domenico Meschini, contabile e poi probabilmente socio dei Camozzi. Legatura settecentesca

in mezza pergamena con angoli, tassello in marocchino verde con tit. oro al dorso. Acquistato dalla Libreria Mediolanum, Milano, aprile 2011 (catalogo 37 (2011), n. 54, p. 43-44).
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 62)

933bis. Quintilianus, Marcus Fabius, *Institutionum oratoriarum*, Lione, Louis Cloquemin e Estienne Michel, 1575
8°; 2 pt. (756, 227 p.)
Inv. BJ, n. 361-362: "M. Fabi Quintiliani Institutiones oratorum libri duodecim: Declamationes liber eiusdem. Lugduni apud Ludovicum Cloquemin et Stephanum Michaelem 1575. Nel fine della tavola doppo fo. 756 è scritto da mio avo: Bellisarij Bulgarini patricii senensis. M. Fabi Quintiliani oratoris eloquentissimi Declamationes undeviginti Lugduni apud Ludovicum Cloquemin et Stephanum Michaelem 1575. Nel fine in fo. 227 è scritto da mio Avo: Emi librum hunc ego Bellisarius Bulgarinus pretio librarum quatuor denariorum Senis 1578. Libro in foglietta grande quasi tre buone dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli verdi e rossicci, correggioli". Descrizione sommaria: edizione reperita solo su KVK.

934. Quintus Smyrnaeus, *Derelictorum ab Homero libri quatuordecim, Iodoco Velaraeo interprete. Coluti Thebani Raptus Helenae eodem interprete*, Anversa, Johann Steels, 1539
8°; A-CC^{8} DD^{4}; [4], CCVII [ma CCVIII] c. Impronta: guce ute- tese saui (3) 1539 (R)
A c. DD2r nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis | Patricij senensis." Altra nota a c. DD4r: "Emptus fuit quintus Calaber | ab Antonio Maria Camotio | Bibliopola Senis p[re]cio ei | soluto à Bellisario de | Bulgarinis Patricio senense | librarum duarum. Anno 1591. | Laus immortali Deo". Sul contropiatto ant. ex libris a stampa di Arthur Mullin (ancora aldina). Acquistato nel settembre 2001 dalla libreria Maggs, Londra. Legatura sec. 18. in mezza pergamena con tassello oro; piatti ricoperti in carta marmorizzata.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 17)

935. *Raccolta di scritture pubblicate in Francia, La prima [-quarta] parte della Raccolta di scritture pubblicate in Francia continenti le cagioni de' moti di quel regno*, Bergamo, Comino Ventura, 1594
4°; a^{4} A-KK^{4}, a^{4} Aaaa-Nnnn^{4} a-f^{4} AA-II^{4}, a^{4} A-I^{4} AA-OO^{4}, π^{4} A-FF^{4} ; 4 v. ([4], 92, 39, [1]; [4], 52, 24, 38 [ma 36]; [4], 36, 56; [4], 116 c.). Impronte: 1: ento e-di alo. ceti (3) 1594 (R); 2: t-er o,le e-ri acco (3) 1594 (R); 3: e,e- r-a- nohe almo (3) 1594 (R); 4: e-i- e.l- e.t- Inre (3) 1594 (R)
Inv. BJ, n. 292-295: "La prima parte della raccolta di scritture publicate in Francia continenti le cagioni de' moti di quel Regnio. Al signor Marcantonio Martinengo. In Bergamo per Comin Ventura 1594. La seconda parte della raccolta di scritture publicate in Francia. Al signor conte Galeazzo Soardo. In Bergamo per Comin Ventura 1594. | La terza parte della raccolta di scritture publicate in Francia. Al sig. Mutio Vimercato gentilhuomo cremasco. In Bergamo per Comin Ventura 1594. | La conferenza de' principii Cattolici per la dichiaratione d'un re di Francia e quiete di quel Regnio. Parte quarta. In Bergamo per Comin Ventura 1594. Dedicato dentro al sig. cav. Bartolomeo Fino. Nel fine è scritto: - compratosi da me Bellisario Bulg.no lire quattro di denari l'A. 1605. Libro in mezzo foglio stretto, grosso circa un dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta biancha salava et rossa scolorata et con correggioli".

936. *Il Racconto dell'apparato nell'entrata in Siena dell'Illustriss. e reverendiss. monsignor Camillo Borghesi*, Siena, Salvestro Marchetti, 1607
4°; A-D^{4}; [16] c. Impronta: iohe o,i; o-la CrCa (C) 1607 (A)
Non presenta la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma figura nell'inv. Ciaccheri, insieme agli opuscoli legati insieme, come n. 139. La nota appare però nel secondo e nell'ultimo opusc. legati in questo vol., e firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo. Legato con: *Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra* ..., Roma, eredi di Antonio Blado, 1568, e altri otto opusc.
BC, Siena (Misc. FP LXI.5)

937. *Ragguaglio della venuta delle serenissime altezze di Toscana nella città di Siena*, Siena, Salvestro Marchetti, 1619
4°; A^{4} [B]^{2}; [6] c. Impronta: paut Lua. toa. mee. (C) 1619 (A)
Dedicatoria non firmata a Ventura Venturi, abate di Monte Oliveto Maggiore. Nota finale sui premi della giostra datata 28 maggio 1619 e firmata da Salvestro Marchetti. Mutilo della c. [B]1. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [126-130])

938. Raineri, Antonio Francesco, *Rime*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1554
12°; A-G^{12} H^{6}; 120, [60] p. Impronta: sion e.e: e.o, EtEs (3) 1554 (R)
Sul front. nota ms.: "Inscriptus catalogo Eremi ca-|maldulensis Pontiniani". A c. H4v nota ms. camcellata: "Di Bellisario Bulgarini etc. | compressi alla bottega di m.o | Ottauio Paiorani un giu-|lio il 6 di Giugno 1595 [?] Lode à Dio". Scritte sul dorso di Bulgarini sovrascritte e semicancellate. Sul contropiatto ant. numero a timbro viola: 2338.
BC, San Gimignano

939. Razzi, Silvano, *La Balia*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1564
8°; A-G^{8}; 55, [1] c. Impronta: peer o.o. i.mo Hale (3) 1564 (R)
A c. E3v dell'ultima opera legata in questo vol. misc. nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini senese etc. | Lode à Dio Grandiss.o sempre". Indice ms. delle opere contenute nel vol. di mano di Bellisario Bulgarini sulla sguardia ant. Per una descrizione più completa, e per l'elenco dele opere legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con la presente: Bernardino Pino, *Gli affetti*, Venezia, Giacomo Simbeni, 1569.
BC, Siena (XIV.L.17 [4])

940. Recuperati, Piero e Giacomini, Lorenzo, *Orationi nel rendere e pigliare il consolato della loro Accademia*, Firenze, Giunti, 1566
4°; A-C^{4} D^{2}; [4], 22, [2] p. Impronta: a-si iuex i-me l'tu (3) 1566 (R)
Nota ms. a c. D1v: "Di Bellisario Bulgarini". Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 431.
BC, Siena (VII.E.1 [17])

941. Refuge, Eustache de, *Trattato della corte, tradotto di francese ... da Girolamo Canini d'Anghiari*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1621
8°; a^{4} †-†††^{8} A-Z^{8}; [56], 360, [8], [4] c. di tav. ripieg. Impronta: uaan ia.5 e.o- **** (3) 1621 (R)
"A p. 360 e sulla carta di guardia posteriore nota di possesso: di Bulgarino Bulgarini" (per una svista da Opac Sbn: IT\ICCU\RLZE\009727). Bulgarino è il nipote di Bellisario, figlio di Ascanio, nato nel 1609; l'altro Bulgarino (in realtà Bulgarino Ippolito) nato nel 1564 era morto nel 1598.
Biblioteca Giovardiana, Veroli (non vidi)

941bis. *Regum Neapolitanorum vitae et effigies*, Augusta, Dominicus Custos, 1605
Fol.; [40] c., ill.
Inv. BJ, n. 387: "Regum Neapolitanorum vitae et effigies, autore B. S. 1605. Aug. Vind. Sumptibus Dominici Custodis. In fine est Augusti Vindelicorum Typis Johannis Pretoij sumt. Dominici Custodis An. 1607. Questo libretto in foglio copertato di cartapecora gialla … co' capitelli verdi pavonazzini in negrini et nastari di seta pavonazza et legato con la genealogia da capo de' duchi di Baviera, comprai io Bellisario il 29 settembre 1646 per prezzo di lire due da m. Bastiano". Probabilmente legato insieme, ma senza una descrizione separata da parte di Bellisario, c'era: *Genealogia Serenissimor. Boiariae Ducum*, pubblicato nello stesso anno dal Custos (folio; [16] c.). Si tratta di due raccolte di incisioni.

942. *Relatione della felice morte di cinque religiosi della Compagnia di Giesù*
Inv. BJ, n. 347: "Relatione della felice morte di cinque religiosi della detta *Compagnia* di Giesù. In fine a fo. 118 [?] è scritto da mio Avo: di Bellisario Bulgarini". Legato con: Gaspar Coelho, *Lettera annale portata di nuovo dal Giapone* ..., Venezia, Gioliti, 1585; *Avvisi della Cina et Giapone del fine dell'anno 1587*, Venezia, Gioliti, 1588; *Lettere del Giapone et della Cina de gl'anni MDLXXXIX e MDXC*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1592. Non identificato anche perché l'inventario del giovane Bellisario non indica editore e anno di stampa e pone la nota di possesso del nonno a p. 118 e non ho reperito una edizione di questa estensione nei repertori consultati (potrebbe trattarsi di una delle edizioni di 8 carte, ma il fatto che il giovane Bellisario non registri il nome dell'editore impedisce comunque l'identificazione).

943. *Relatione della Giostra a campo aperto fatta in Siena da' signori huomini d'arme sanesi alla real presenza de' serenissimi prencipi di Toscana*, Siena, Matteo Florimi per Salvestro Marchetti, 1602
4°; †^{4} ††^{2} A-B^{4}; [14] c. Impronta: e-ra a.za e.e. AtQu (C) 1602 (A)
Non presenta la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma figura nell'inv. Ciaccheri, insieme agli opuscoli legati insieme, come n. 139; la nota appare però nel secondo e nell'ultimo opusc. legati in questo vol. misc., e firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo. Legata, dopo il presente opusc. una carta ms. col titolo: "PIV VENTVRIERI | Alla comun Risposta |

Del Mantenitor Francamonte", non di mano di Bulgarini. Legato con *Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra* ..., Roma, eredi di Antonio Blado, 1568, e altri otto opusc. Bulgarini manda una copia di questa giostra a Domenico Chiariti con un pacco di suoi libri, il 22 luglio 1602 (C.II.25, c. 305r-v): "Trovarà anco nell'invoglio inviatosele la relazione della giostra fattasi qua davanti all'Altezza del serenissimo granduca di Toscana".
BC, Siena (Misc. FP LXI.3)

944. *Relatione del vago et nobile apparato fatto alla Spetieria del Drago in Banchi in lode di Nostro Signore Papa Paolo V*, Roma, Guglielmo Facciotti, 1605
4°; A-B^4; [8] c., 1 tav. ripieg. (mm. 400x540; riproduzione dell'apparato: "Ioannes Magius incidebat 1605")
Impronta: lela s.is t:is t.m, (C) 1605 (R)
Non presenta la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma figura nell'inv. Ciaccheri, insieme agli opuscoli legati insieme, come n. 139; la nota appare però nel secondo e nell'ultimo opusc. legati in questo vol. misc., e firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo. Legato con *Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra* ..., Roma, eredi di Antonio Blado, 1568, e altri otto opuscoli.
BC, Siena (Misc. FP LXI.6)

945. *Relazione della presa di navi, galere et altri vasselli turcheschi fatta nell'Arcipelago dalle galere della religione di Santo Stefano il passato mese di Maggio 1602*, [Siena, Luca Bonetti, 1602]
4°; A^4; [4] c. Impronta: e:do a-ta r-n- uoi- (C) 1602 (Q)
Non presenta la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma figura nell'inv. Ciaccheri, insieme agli opuscoli legati insieme, come n. 139; la nota appare però nel secondo e nell'ultimo opusc. legati in questo vol. misc., e firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo. Legato con *Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra* ..., Roma, eredi di Antonio Blado, 1568, e altri otto opusc.
BC, Siena (Misc. FP LXI.8)

946. *Relazione del viaggio e della presa della città di Bona in Barberia*, Siena, Luca Bonetti, 1607
4°; A-B^4; [8] c. Impronta: e-iu a.a, e-i, a.la (C) 1607 (A)
Non presenta la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma figura nell'inv. Ciaccheri, insieme agli opuscoli legati insieme, come n. 139; la nota appare però nel secondo e nell'ultimo opusc. legati in questo vol. misc., e firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo, *Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra* ..., Roma, eredi di Antonio Blado, 1568, e altri otto opusc.
BC, Siena (Misc. FP LXI.9)

947. *Relazione del viaggio e feste fatte in Mantova*, Firenze, Francesco Dini, [1584?]
4°; A^4; [4] c. Impronta: i-no ieie e,n- m-et (C) 1584 (Q)
Nota ms. a c. A4v: "Di Bellisario Bulgarini, etc." Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 437.
BC, Siena (VII.E.1 [24])

948. *Relazione del viaggio et impresa fatta dalle galere della illustrissima religione di Santo Stefano del mese d'Agosto, l'anno 1610*, Siena, eredi Bonetti, 1610
4°; A^4; [4] c. Impronta: oidi a,la aiua r-al (S) 1610 (A)
A c. A4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Senese, donateseli | dagli stampatori, ed Autori di esse, | tutte l'oparette di questo volume, | in diuersi tempi, e fatte legare | si stimano, p[er]lo meno, ualer | tre Giuli. Lode à | Iddio Grand.mo". Inv. Ciaccheri, n. 139.
BC, Siena (Misc. FP LXI.10)

949. *Replica d'Erotero signor d'Eliopoli cavalier del giusto ardore*, Siena, eredi di Matteo Florimi, 1614
1 foglio (mm. 375 x 260 molto rifilato). Impronta: i.e. e.e. o.4. 4. i-er (S) 1614 (A)
Datato Siena, 12 maggio 1614. La cornice silogr. in gran parte eliminata dalla rifilatura. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [15])

950. Reuchlin, Johann, *De arte cabalistica*, [Basilea, Sebastian Henricpetri, 1572]
Fol.; a^6 b^4 Aaaa-Nnnn^6 Oooo^4; [20], 3001-3164 p. Impronta: osum ue11 46fo thFo (C) 1572 (Q)

Parte finale del v. 1 di: Giovanni Pico della Mirandola, *Opera omnia*, Basileae, ex officina Henricpetrina, 1572 mense martio (da COPAC). Nota ms. a c. Oooo4r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis Laus Deo". Due firme di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in pergamena rigida probabilmente riutilizzata, in non buone condizioni (dorso semistaccato, piatti deformati).
BC, Siena (XI.B.18)

951. Reusner, Elias, *Stratagematographia*, Francoforte sul Meno, Collegio Paltheniano, 1609
4°;):(-):( ):(^{4} †-††^{4} †††^{2} A-Vvv^4 Xxx^2 Yyy-Zzz^4; [36], 532, [16] p. Impronta: mqu- i-a- ixum &PDe (3) 1599 (R)
Nota ms. a c. Zzz3v: "Bellisarij Bulgarini, Patricij Senensis; Emit Senis | à Pustijs, precio soluto librarum trium Denarior[um]. Anno 1615. | Laus, Honor, et Gloria Immortali DEO. semp[er] ubi[que]". Ex libris a stampa sul front.: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814. Legatura in piena pergamena molle originale, con unghie, ma rimaneggiata in epoca moderna: le scritte di Bulgarini sono state quasi del tutto cancellate; aggiunte altre scritte tarde (THESAUR BELLICUS) e in basso una collocazione (II.20 ...) anch'essa non più leggibile; ampie lacune e strappi alle unghie; carta molto ossidata; piatto e sguardia ant. e front. danneggiate al piede da insetti. Sul recto del piatto posteriore a matita: 2-2-2/75 FL. Note a matita dell'ultimo possessore: "Avuto in cambio da V. Becagli contro Giani, Costituz. (comprato da libreria Fioretto nel 1977 per L. 11.000). coll. Cpl. A. C. Leg. Originale…".
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 23)

952. Ricchieri, Ludovico, *Sicuti antiquarum lectionum commentarios*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1516
Fol.; AA-CC^8 DD^4 EE^8 FF^4 a-z^8 &^{8} [cum]^8 [rum]^8 aa-zz^8 &&^{8} [2cum]^8 [2rum]^8 A^8 B^{10}; [80], 862, [6] p.
Impronta: i-io XXm. t.ri muta (3) 1516 (R)
Nota ms., probabilmente di Bellisario il giovane: "Ex libris D[omi]ni Ascanij q[uondam] D[omi]ni Bellisarij de Bulgarinis". Asta Sotheby, Milano, 12-13 Maggio 2003, n. 389 (non vidi).

953. Ricci, Giovanni Filippo, *Exemplar triumphi sapientiae heroicis carminibus descripti*, Siena, Luca Bonetti, 1595
4°; A-C^4; 24 p. Impronta: e,ui s,m. n.a, CiPa (3) 1595 (R)
Bulgarini, in una lettera a Roberto Titi, non datata, ma del 1595, scrive di aver pubblicato questo opuscolo: "Havendone la comodità del presente Portatore, che è il Rev.do Frate Innocenzio dal Monte San Savino Minore Osservante (poiché non occorrerà pagar porti, che da certo tempo in quà son grandemente rincarati) mandole sei copie d'un Trionfo della sapienza, etc. fintosi, e spiegato, qua in Versi latini per un nobile e gentilissimo spirito Gesuita, come potrà vedere; scusimi se non potendole mandar'alcun frutto del mio sterilissimo ingegno, vengo a procurarne da fertili campi altrui ... che tutto è stato col farsi da me stampare, sotto nome d'esemplare, il detto Trionfo nella guisa che può vedersi ...". Istruisce il Titi di dare le copie a Scipione Ammirato, Pietro Angeli da Barga, Giovanni Battista Strozzi, Marcello Adriani e le altre due per sé. Ma poi altre due copie a Bernardo Davanzati e a Sebastiano del Caccia. Prosegue poi: "Mandole parimenti gli inchiusi due epigrammi del medesimo autore, non però stampati, che da questo mi sarei molto ben guardato, si come ho fatto di molte altre composizioni di versi latini, e toscani in simil soggetto, che mi sono astenuto dal pubblicarle, ancor che me ne fusse stata porta l'occasione". Evidentemente Bulgarini si dedicava anche a una attività editoriale per altri.

954. Riccoboni, Antonio, *Commentarius in universam doctrinam oratoriam Ciceronis*, Francoforte, Andreas Wechel, 1596
8°; A-Y^8; 309, [43] p. Impronta: e-ul nee- umn- neno (3) 1596 (R)
A c. V3r nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis, emit Senis ab Erasmo | Bibliopola, p[re]cio soluto libra[rum] | unius cum dimidia. | Anno salutis 1601. | Laus Deo semper." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e avanzi di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso sovrascritte, e illeggibili.
BC, Siena (III.N.5)

955. Riccoboni, Antonio, *De consolatione edita sub nomine Ciceronis, Antonii Riccoboni defensor, seu pro primo eius iudicio, adversus secundam Caroli Sigonii accusationem*, Venezia, Giorgio Angelieri, 1584
8°; 187, [5] p.; A-M^8; Impronta: istu q.xe amt. Tusu (3) 1584 (R)
Audin de Rians, *Catalogue de livres imprimés et manuscrits de feu m. le comte D. Boutourlin*, Paris, Silvestre, 1839, n. 200: "De consolatione edita sub nomine Ciceronis, Ant. Riccobonii defensor, seu proprio eius iudicio adversus secundam C. Sigonii accusationem. Venetiis, apud G. Angelerium, 1584 in 8. *vél.* Exemp. Avec la signature de Bellisario Bulgarini et un note de sa main".

956. Riccoboni, Antonio, *In obitu Iacobi Zabarellae*, Padova, Paolo Meietti, 1590
4°; A-B^4; [8] c. Impronta: e-um esi- t,it n-ci (C) 1590 (R)
A c. B4r nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis cui dono dedit | Auctor p[ro] sua humanitate. | Liber iste cu[m] omnibus opusculis extiterit pro | p[re]cio librar[um] duarum denarior[um], computata eius | ligatura. anno salutis 1590. die uerò | xx Mensis Decembris". L'opuscolo, slegato, non riporta indicazioni utili per identificare le altre opere che originariamente lo accompagnavano. Legatura in carta; slegato: manca il filo di cucitura. Sul contropiatto anteriore ex libris a stampa della biblioteca Landau-Finaly con due numeri: 24970 e 24971. Numero a penna sulla cop.: 1590.
Fondazione Luigi Firpo, Torino (Firpo 3612)

957. Riccoboni, Antonio, *Orationum volumen primum*, Padova, Paolo Meietti, 1592
4°; *^{4} A-Ee^4; [4], 112 c. Impronta: amo- umes usui NoHa (3) 1592 (A)
Nota di Bulgarini a c. Ee2v del volume che segue: "Emit Bellisarius de Bulgarinis, Patricius | senensis, ab Heredibus Ant. Marie Camotii, precio soluto libraru[m] quatuor | Denarior[um]. Anno 1602. Laus Deo". Fortuna, n. 397 (con l'edizione che segue). Acquistato dalla Libreria antiquaria di Porta Venezia, dicembre 2010).
BC, Siena (Acquisti e doni BB 40 [1])

958. Riccoboni, Antonio, *Orationum volumen secundum*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1591
4°; †-††^{4} A-Ee^4; [8], 110, [2] c. Impronta: rii- i-e- t.m, rime (3) 1591 (R)
Fortuna, n. 397 (con l'edizione che precede): "Bell'esempl. fresco. Minime fiorit. In fine ex libris a. f. di Bellisario Bulgarini (1602). Nella sua buona leg. orig. perg. molle con traccia di legacci". Acquistato dalla Libreria antiquaria di Porta Venezia, Milano, dicembre 2010).
BC, Siena (Acquisti e doni BB 40 [2])

959. Riccoboni, Barnaba, *Disputationes tres*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1593
4°; A-M^4; 48 c. Impronta: e,m- a-ha i-u- audi (3) 1593 (A)
A c. M4v nota ms.: "Munus Auctoris mihi Bellisario de | Bulgarinis, cui plurimu[m] me debere | profiteor. Deo Opt. Max. Honor, | et Gloria semper". Legato in carta azzurrina. Sul front. nell'angolo esterno in alto, numero 7 scritto a penna, accanto alla cancellatura di altro numero.
BC, Siena (Misc. Sacre II 7)

960. *Rime, et versi nella morte del reverendiss. mons. Alessandro Piccolomini*, Siena, Luca Bonetti, 1569 [ma 1579]
4°; A-F^4; 46, [2] p. Impronta: siti o.ni e,e; AuIn (3) 1579 (Q)
A c. F4r nota di possesso cancellata, probabilmente di Bellisario Bulgarini. Alle c. D4v e F3v elenchi di errori con correzioni di mano di Bellisario Bulgarini: "Errata sic corrigito occursa Typographis incuria"; seguono quattro correzioni. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Sui contropiatti ex libris calcogr. di Carlo Bichi. Legatura in pergamena rigida non coeva (sec. 18.?). Tracce di umidità al contropiatto ant. e alle prime carte.
BC, Siena (VI.F.23)

961. Ringhieri, Innocenzio, *Cento giuochi liberali e d'ingegno*, Bologna, Anselmo Giaccarelli, 1551
4°; †^{4} A-Ss^4; [4], 162, [2] c. Impronta: sile t-a. noo, QUse (3) 1551 (R)
Privo di nota di appartenenza, ma presenta le scritte di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Cento giuochi liberali da farsi in ragunanze | di nobile brigata". Note a matita recenti alla c. †4r (indice). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in pergamena molle con unghie e lacci.
BC, Siena (VII.F.15)

962. Rinuccini, Camillo, *Descrizione delle feste fatte nelle reali nozze de' serenissimi principi di Toscana d. Cosimo de' Medici e Maria Maddalena arciduchessa d'Austria*, Firenze, Giunti, 1608
4°; π1 A-D^4 E^2 F-N^4; [2], 98, [2] p., [2] c. di tav. ripieg. Impronta: e-i- i-it tol- tedit (3) 1608 (A)
A c. N3v nota ms.: "Compressi la presente descrizzione sciolta | in Siena p[er] me Bellisario Bulgarini da M.o Bondo Libraio in Siena dall'Arco de' | Rossi mediante Ascanio mio Figlio; | più cara del dovere, à mio giudizio, il dop-|pio. Lode al Sig.re Dio. | Fu comprata ciò è lire due di Denari sciolta". Legatura moderna in mezza pelle nera, dorso con filetti e tit. oro, piatti coperti di carta marmorizzata. Sul front. numero a penna: "XXX". Legato con: Pietro Angeli, *De privatorum publicorumque aedificiorum urbis Romae*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1589.
BNCF, Firenze (Nencini 2.5.4.37)

963. Rioche, Jean, *Compendium temporum et historiarum ecclesiasticarum*, Parigi, Guillaume Julien, 1576
8°; *[4] A-Zzz[4] ā[8] ē[8]; [4], 546 [ma 548], [16] c. Impronta: e.er r:o- itm, caiu (3) 1576 (A)
Nota ms. a c. Zzz4r: "Emit libru[m] Bellisarius de Bul-|garini a Hieronimo Bibliopola | p[re]cio soluto librar[um] quatuor | anno 1599. anno 1599 | inq[uam] die 20 Aprilis. | Laus Deo Opt. Max.". Vecchia collocazione sul contropiatto ant. del Convento di s. Agostino di Siena: Hh:vi:57, corretto poi in ii.vi.57. Legatura in piena pergamena con unghie e fori per i lacci; scritte sul dorso di Bulgarini: "Compendium tempor[um] et historiar[um] | Ecclesiasticarum etc.".
BC, Siena (LIX.M.7)

964. *Risposta d'Alceste cavalier di Tracia alla disfida di Rodomonte*, [s.l., s.n., circa 1600]
1 foglio (mm. 255 x 375). Impronta: a.la e,o, e.o, e,no (S) 1600 (Q)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [43])

965. *Risposta d'Arantea guerriera del Giusto Sdegno alla disfida d'Erotero*, Siena, eredi Bonetti, 1614
1 foglio (mm. 375 x 260 molto rifilato). Impronta: i.e. e.e. o.4. 4. e-ar (S) 1614 (A)
Datato Siena, 9 maggio 1614. La cornice silogr. in gran parte eliminata dalla rifilatura. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [14])

966. *Risposta de' cavalieri dell'America a Rodomonte re di Sarza*, Firenze, Bernardino Giunti, 1616
1 foglio (mm. 380 x 270). Impronta: i.o. o,e, dee. dee, (S) 1616 (A)
Rifilato con perdita completa del margine bianco e di parte della cornice. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [25])

967. *Risposta de cavalieri dell'amorosa fiamma al glorioso Alcidio*, Firenze, Sermartelli, 1602
1 foglio (mm. 380 x 270). Impronta: 2.a. saa. ila, n-e- (S) 1602 (A)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [51])

968. *Risposta de cavalieri della verità al glorioso Alcidio*, Firenze, Sermartelli, 1602
1 foglio (mm. 370 x 255). Impronta: 2.a. a.n- i-re l-e. (S) 1602 (A)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*. Molto rifilato, con perdita di parte della cornice.
BC, Siena (C.III.30 [55])

969. *Risposta del cavalier Inalzato alla disfida del coraggioso Francamonte*, Siena, Luca Bonetti, [1602]
1 foglio (mm. 375 x 255). Impronta: i.e. e.o. 2.a- n-t- (S) 1602 (Q)
Datato Siena, 23 maggio 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*. Molto rifilato, con perdita di parte della cornice.
BC, Siena (C.III.30 [60])

970. *Risposta del cavaliere Acceso ad Armodoro re d'Orinda*, Firenze, Sermartelli, 1608
1 foglio (mm. 355 x 195). Impronta: I.a. l-a, ,ea- e-di (S) 1608 (A)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [41])

971. *Risposta del cavaliere della novella palma*, Siena, Matteo Florimi, 1602
1 foglio (mm. 375 x 250). Impronta: 2.I, E.E. 2.le ;eu- (S) 1602 (A)
Datato Siena, 30 maggio 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una de-

scrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [66])

972. *Risposta del Cavaliere della Speranza alla disfida d'Alcidio*, Firenze, Sermartelli, 1602
1 foglio (mm. 370 x 250). Impronta: 2.a. e.he peto iora (S) 1602 (A)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [54])

973. *Risposta del Cavaliere Agatirso e del cavalier Hermisio al principe d'Orindia*, Firenze, Sermartelli, 1608
1 foglio (mm. 355 x 195). Impronta: I.e. unei aiie uoti (S) 1608 (A)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [42])

974. *Risposta del cavaliero dell'Amoroso Travaglio alla pubblica disfida*, Firenze, Sermartelli, 1601
1 foglio (mm. 370 x 255). Impronta: 1.e. e.1. ola, i-re (S) 1601 (A)
Datato Volterra, 17 febbraio 1601. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*. Tracce di umidità su quasi tutto il foglio; un foro sul tit., con perdita di una lettera.
BC, Siena (C.III.30 [50])

975. *Risposta d'Elidio e d'Alfeo alla disfida d'Alcidio*, Firenze, Sermartelli, 1602
1 foglio (mm. 255 x 365). Impronta: 2.e. e.2. l-,e l-n- (S) 1602 (A)
Datato Pisa, 6 febbraio 1602. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*. Sul v. del foglio, controstampa dello stesso, in verticale.
BC, Siena (C.III.30 [52])

976. *Risposta del sanese Calidero alla disfida d'Erotero*, Siena, eredi di Matteo Florimi, 1614
1 foglio (mm. 375 x 260) Impronta: i.e. e.e. o.e. iame (S) 1614 (A)
Datato Siena, 27 aprile 1614. La cornice silogr. in gran parte eliminata dalla rifilatura. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [12])

977. *Risposta della guerriera Armenilia di Tracia amante abbandonata*, Siena, eredi di Matteo Florimi, 1614
1 foglio (mm. 375 x 260 molto rifilato). Impronta: i.e. e.e. e.a. 4.a. (S) 1614 (A)
Datato Siena, 8 maggio 1614. La cornice silogr. in gran parte eliminata dalla rifilatura. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [13])

978. *Risposta di Cloanta e di Martesia guerriere di Scitia*, Siena, eredi di Matteo Florimi, 1615
1 foglio (mm. 370 x 258 molto rifilato). Impronta: i.V. e.e. e.o. o.di (S) 1615 (R)
Datato Siena, 14 febbraio 1615. La cornice silogr. in gran parte eliminata dalla rifilatura. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [16])

979. *Risposta di Piroteco cavaliere infiammato*, Siena, eredi Bonetti, 1614
1 foglio (mm. 380 x 260). Impronta: i.e. e.4. i.la e-o, (S) 1614 (A)
Datato Siena, 2 marzo 1614. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [6])

980. *Riverci di medaglie della Ventura Befana de' Cortigiani Ferraiuoli* [manoscritto]
Inv. BJ, n. 390: "Riverci di medaglie della Ventura Befana de' Cortigiani Ferraiuoli. Con due ragionamenti l'uno intorno alla materia delle sorti, o venture Befane, et l'altro intorno a' riverci di Medaglie, et specialmente a' propij delle persone private con brevissime dichiarazioni nella fine sopra ciascheduno particolare Rivercio. Libro manuscritto, pare a me di mano di Scipione Bargagli Attonito Intronato, di carte 236 scritte, con 94 medaglie di chiaroscuri assai belli. Libro in mezzo foglio grosso due dita, copertato di cartapecora gialla, Riverci di medaglie della Ventura Befana de' Cortigiani Ferraiuoli carte et fogli tenti intorno di rosa seccha o tani (?), capitelli a schacchetti di seta gialla et turchina, et otto nastari di seta turchina con due liste per lo longho gialle". In fine a BCI Y.II.26, a c. 86r, nota ms.: "Questo istesso libro figurato interamente et rivisto et corretto si ritrova in mano del m. Bellisario Bulgarini".

981. Rivius, Johann, *Castigationes plurimorum ex Terentio locorum, adiecta quorundam obiter explicatione*, Lipsia, Andreas Schneider, 1574
8°; a-nn^{8}; 575, [1] p. Impronta: lois *.*, emn- IgCo (3) 1574 (R)
Nota ms. a c. nn8v: Bellisarij de Bulgarinis, etc. | Deo Opt. Max. Honor, et | Gloria". Alla c. n7r altra nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij | Senensis; emit una cu[m] seq[ue]nti | libras denarioru[m] duas ab | Heredibus Ant. Marie Ve-|neti. Anno 1601. Laus | Deo semp[er], et ubiq[ue]". Sul front, ripetuta due volte, scritta a penna: "expurgatus"; cancellato il nome dell'autore per censura.
BC, San Gimignano

982. Roccolino, Felice, *Predica de' segni scorsi per entro a cinque mondi*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1593
4°; A-C^{4}; [4], 20 p. Impronta: ,&,& ilto loin Diro (3) 1593 (A)
A c. C4v nota ms.: "Donatasi la presente Predica à me Bellisa.^{o} | dall'Autore di essa, à Dio onore, e Gloria | ora, e sempre in ogni luogo". Note marginali ms. alle c. A4r (aggiunge "cara" alla frase "la mia città di Napoli"), B1r (sostituisce "proporzione" a "convenienza"), B1v (corregge un errore di stampa), B2r (sostituisce "di modo tale" con "talmente"), B4r (sostituisce "santi" con "beati"); le parole sostituite sono sottolineate. Legatura in carta azzurrina.
BC, Siena (Misc. Or XXXI 9)

983. Rodrigues Girao, Joao, *Lettera annua del Giappone del 1611*, Milano, eredi di Pacifico da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1616
nv. BJ, n. 102: "Lettera annua del Giappone del 1611 al m.r.p. Claudio Acquaviva generale, scritta dal p. Gio. Roderigo Giram. In Milano per gl'heredi di Pacifico Pontio 1616". Legato con: Nicolas Trigault, *Due lettere annue della Cina del 1610 e del 1611*, Milano, eredi di Pacifico Da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1615; Joao Rodriguez Girao, *Lettera annua del Giappone del 1612*, Milano, eredi di Pacifico da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1616. Edizione non reperita.

984. Rodrigues Girao, Joao, *Lettera annua del Giappone del 1612*, Milano, eredi di Pacifico da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1616
Inv. BJ, n. 103: "Lettera annua del Giappone del 1612 al m.r.p. Acquaviva generale, scritta dal p. Gio. Roderigo Giram. In Milano per gl'heredi di Pacifico Pontio et Gio. Batta Piccaglia 1616. Nel fine del libro a fo. 238 è scritto: di Bellisario Bulgarini g. Senese, compratosi Giuli tre da Annibale Perugino libraio in Piazza di Siena l'anno 1616. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta grandicella, grosso quasi due dita, copertato di cartapecora gialla con capitelli argenticci o perlati et con correggioli". Legato con: Nicolas Trigault, *Due lettere annue della Cina del 1610 e del 1611*, Milano, eredi di Pacifico Da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1615; Joao Rodriguez Girao, *Lettera annua del Giappone del 1611*, Milano, eredi di Pacifico da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1616. Edizione non reperita.

985. *Rolo, overo cento imprese de gl'illustri sig.ri huomini d'arme sanesi*, Bologna, Giovanni Rossi, 1591
4°; A-N^{4}; 96, [8] p. Impronta: poe- i.uo u-er prsu (3) 1591 (R)
A c. G2r-v l'impresa di Ansano Corti è di Clearco Bulgarini (1570-1594) figlio di Bellisario. A c. H4r impresa di Bulgarino Bulgarini (1564-1598), figlio di Bellisario scritta da lui; Bulgarino serviva nella milizia del Granduca. L'impresa di Lurcanio Colombini, a c. L2v è di Bellisario Bulgarini. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*. Front. rotto in più punti e con lacune, incollato su un foglio di carta di rinforzo; altri danni da umidità e bruniture diffuse; mutilo della c. N4; la c. N3 stracciata con perdita dei due angoli esterni e di una parte cospicua di testo; i primi due fascicoli legati con le carte in ordine errato. Tutte le carte numerate a matita.
BC, Siena (C.III.30. c. 73-148)

986. *altra copia*: inv. BJ, n. 307: "Rolo, overo 100 imprese de gli Ill. huomini d'arme sanesi militanti sotto il reale e felicissimo stendardo del ser.mo Ferdinando de' Medici G.Duca 3° di Toscana 1591 24 di Giugnio. In Bologna per Gio. Rossi 1591. Con licenza. Nel fine della tavola è scritto: Di Bell.o Bulgarini donatoselo dal … cav. Germanico Ercolani alfiere degnissimo … in testimonio di sua gentilezza. Libro in mezzo foglio grosso un dito copertato di cartapecora gialla con capitelli verdi et rossi, et correggioli": Legato con: Bargagli, Scipione, *La prima parte dell'imprese ... Appresso, Orazione delle lodi delle Accademie*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1589.

987. Romei, Annibale, *Discorsi divisi in cinque giornate*, Venezia, Francesco Ziletti, 1585
4°; †^{6} A-Gg^{4}; [12], 238, [2] p. Impronta: i-mo E.20 n-he L'Di (3) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 99: "Discorsi del Conte Annibale Romei g. ferrarese, divisi in cinque giornate, nelle quali tra dame et cavalieri ragionando si tratta, con le risposte a tutti i dubbij. Alla sig.ra donna Lucrezia da Este duchessa d'Urbino. In Venetia appresso Francesco Ziletti 1585". Legato con: Giovanni Bardi, *Discorso sopra il giuoco del calcio fiorentino*, Firenze, Giunti, 1580. La nota completa in fine a questa seconda opera: "Nel fine è scritto: Di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese. Fu comprato il presente libro in Fiorenza dal Sermartelli, lire due di denari l'anno 1585 il 30 novembre, lode a Dio".

988. Rondinelli, Giovanni, *Orazione delle lodi della reina di Francia Caterina de' Medici*, Firenze, Antonio Padovani, 1588
4°; [A]^{2} B-D^{4}; [4], 24 p. Impronta: o-tu e,on o-am zouo (3) 1588 (A)
Nota ms. a c. D4v: "Di Bellisario Bulgarini, donatali | dall'Autore". Le c. B2-3 erroneamente legate dopo la c. †2 della prima opera della misc. Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 432.
BC, Siena (VII.E.1 [18])

989. Ronsse, Boudewijn, *Miscellanea seu epistolae medicinales*, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1589
8°; *^{4} A-P^{8} Q^{4}; [8], 242, [6] p. Impronta: o-r- esn- am*- ququ (3) 1590 (R)
Fortuna, n. 188. Legato con: Johann Fungerus, *Sacrorum carminum sylloge*, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1591; Boudewijn Ronsse, *Venatio medica*, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1589. La miscellanea venduta nel 1975 dalla Libreria Fortuna al libraio di New York Emil Offenbacher che, vista anche la disparità di argomento tra la prima opera, il Fungerus, e i due trattatelli di medicina, separò le tre opere e le vendette singolarmente. Proprio questa edizione, che probabilmente presentava la nota di acquisto completa, non è stata rintracciata.

990. Ronsse, Boudewijn, *Venatio medica*, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1589
8°; *^{8} A-G^{8}; [16], 105, [7] p. Impronta: m,ec o-us s,a, FiAc (3) 1589 (R)
Fortuna, n. 188. Legato con: Johann Fungerus, *Sacrorum carminum sylloge*, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1591; Boudewijn Ronsse, *Miscellanea seu epistolae medicinales*, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin, 1590. Il catalogo Fortuna non riproduce la nota di Bulgarini.
National Library of Medicine, Bethesda

991. Roselli, Lucio Paolo, *Il ritratto del vero governo del prencipe*, Venezia, al segno del Pozzo, 1552 (Venezia, Giovanmaria Bonelli, 1552)
8°; A-N^{8} O^{4}; 107, [1] c., ill. Impronta: tol- tia- il,e pogl (3) 1552 (R)
A c. O4r nota ms.: "De' libri del sig.r Ascanio Bulgarini". La nota di possesso è del figlio Ascanio, ma i titoli scritti sul dorso sono di mano di Bellisario Bulgarini: "Menandrus Rhetor de genere demonstratiuo | Ritratto del Principe di Pauol Rosello". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dell'opera legata con questa. Legatura in piena pergamena molle con lacci e unghie. Legato con: Menander Rhetor, *De genere demonstrativo*, Venezia, Pietro Bosello, 1558. Inv. BJ, n. 357: "Il ritratto del vero governo del principe dall'esempio vivo del gran Cosimo; composto da Lucio Pavolo Rosello padovano con due orationi di Isocrate conforme alla istessa materia, tradotti dal medesimo di greco in volgare italiano. In Vinegia al segno del Pozzo 1552. Dedicato dentro a d. Francesco Medici primogenito del gran Cosmo duca di Fiorenza. Nel fine dice: In Vinegia per Gio. Maria Bonelli 1552, e sotto è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta grosso un gran dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli".
BC, Siena (II.O.16 [2])

992. Rossi, Bastiano, *Descrizione dell'apparato e degl'intermedi fatti per la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze de' serenissimi don Ferdinando Medici e Madama Cristina di Loreno*, Firenze, Antonio Padovani, 1589
4°; A-K^{4}; [8], 72 p. Impronta: i-mo lin- s.o. lura (3) 1589 (R)
Nota ms. a c. K4v: "Il presente libro co[n] li altri p[re]cedenti legato | vien a costare lire quattro di denari senza | computarsi i libri donatisi à me Bellisario | Bulgarini notati di sopra, ch[e] co[n] q[ue]lli | starebbe intorno a sei lire. Lode | à Dio sempre.". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front.della prima opera legata con la presente. Legatura in piena pergamena con quattro lacci (due mancanti); scritte a penna di Bulgarini sul dorso (titoli e autori) su sei righe, non più leggibili. Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda la prima legata con questa: Pomponio Torelli, *La Merope*, Parma, Erasmo Viotti, 1589. Inv. Ciaccheri, n. 67.
BC, Siena (VI.I.33 [5])

993. Rossi, Bastiano, *Lettera nella quale si ragiona di Torquato Tasso*, Firenze, Accademia della Crusca, 1585
8°; A-D^{8} E^{4}; 72 p. Impronta: heo- l-an i-ro cose (3) 1585 (A)
A c. E4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini | et cet:". Altra nota a c. K4r dell'ed. legata per ultima nel presente volume: "Le Op[er]ette del p[re]sente libretto | legate così tutte insieme | uengono ad essere | a noi di ualuta | di [lire] tre [parzialmente cancellato] di de-|nari dico lire tre di denari. | Lode à Iddio". Sottolineature e note marginali ms. di Celso Cittadini a c. B5r, C6v, C8v, D5r e D7r, critiche nei confronti di quanto affermato dal Rossi. Sul verso del piatto anteriore, etichetta a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso accuratamente cancellate; numero a penna in testa al dorso: 81; dorso semistaccato. Legato con: Accademia della Crusca, *Difesa dell'Orlando Furioso dell'Ariosto contra'l dialogo dell'epica poesia di Cammillo Pellegrino, stacciata prima*, Firenze, Domenico Manzani (nella stamperia di Giorgio Marescotti), 1584; Leonardo Salviati, *Risposta all'Apologia di Torquato Tasso intorno all'Orlando furioso e alla Gerusalemme liberata*, Firenze, Carlo Meccoli e Silvestro Magliani, 1585; Torquato Tasso, *Risposta alla lettera di Bastian Rossi in difesa del suo Dialogo del piacer honesto*, Ferrara, Vittorio Baldini, a istanza di Giulio Vassalini, 1585. Fortuna, n.1/b.
BC, Siena (R.VIII.58 [2])

994. Rossi, Lucio Vitruvio, *De docendi studendique modo ac de claris puerorum moribus*, Basilea, Robert Winter, 1541
8°; [16], 598, [2] p. Impronta: moti a.in l-u- degr (3) 1541 (R)
Inv. Ciaccheri, n. 179.

995. Ruscelli, Girolamo, *De' commentarii della lingua italiana*, Venezia, Damiano Zenaro, 1581
4°; *^{8} A-Nn^{8}; [16], 574, [2] p. Impronta: o-o- 5221 iuar Apda (3) 1581 (R) (Variante B di EDIT16 39398)
A c. Nn2v: "Di Bellisario Bulgarini et cet. | Il presente libro compramo da m.o Anton-|maria Camozzi libraro in Siena p[er] lire | quattro di denari alli x di maggio del 1582. Lode a Iddio." Sul front. firma di appartenenza successiva: "Francisci de Astolphis". Sul piatto ant. ms.: "Miscellanei volgari". Sul dorso tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini: "Comentari della lingua italiana del Ruscelli". Legatura in piena pergamena con quattro lacci (due mancanti), e con unghie; bruniture e fori di tarlo ai fasc. A-I e Gg-Ll; controguardia post. strappata.
BC, Siena (I.L.36)

996. Ruscelli, Girolamo, *Le imprese illustri con espositioni et discorsi ... Con la giunta di altre imprese tutto riordinato et corretto da Fran.co Patritio*, Venezia, Comin da Trino, 1572
4°; †^{4} A-Ddd^{4} Eee^{2}, Ccc-Cccc^{4}; 2 pt. ([4], 191, [11], 193-288 c., ill.) Impronta: roa- sio, S.o. LIIL (3) 1572 (R)
Inv. BJ, n. 310: "Le imprese illustri con esposizione et discorsi del Sig. Ieronimo Ruscelli. Al re cattolico Filippo d'Austria. Con la giunta di altre imprese, tutte riordinate e corrette da Francesco Patritio. In Venetia l'anno 1572. Nel fine a fo. 288 è scritto: Di Bellisario Bulgarini compro da lui in Siena L. 11 di denari l'anno 1576. Libro in mezzo foglio grande, grosso tre buone dita, copertato di cartapecora gialla sbiadaticcia con capitelli di refe salavo et correggioli".

997. Ruscelli, Girolamo, *Indice degl'uomini illustri*, Venezia, Comin da Trino, 1572
4°; a^{4} A-Vv^{4}; [4], 172 c. Impronta: oner a-o. dile Ando (3) 1572 (R)
Nota ms. a c. Vv4r: "Di Bellisario Bulgarini, compratosi | in Siena lire due di denari da mo | Anton Maria Camozzi, l'anno 1591. | Lode à Dio". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; delle scritte sul dorso solo il nome dell'autore,

Ruscelli, è di Bulgarini. Scritte illeggibili sul piatto ant., probabilmente prove di penna. Sul front., sotto la marca, nota a penna in caratteri minuti: "R. 7. S", non decifrabile. Macchie di inchiostro alle prime carte.
BC, Siena (LXIII.L.43)

998. Ruspaggiari, Alfonso, *Essercitio et ammaestramento del buon christiano*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1569
4°; *[10] A-X[4]; [20], 165, [3] p. Impronta: ,eu- 82ca g-n- dead (3) 1569 (R)
Non presenta la nota di Belisario Bulgarini, ma i titoli sul dorso, in gran parte non più leggibili, sono scritti da lui: "Esercizio et Ammaestramento del buon.Cristiano | redotto da ... | Del Beato Lorenzo ... | Tomo quarto dell' ...". Sul dorso in alto numero a penna: "24". Etichetta tonda, moderna, con numero a penna sul piatto ant.: "3354". Legatura in piena pergamena floscia con lacci (mancanti) e unghie; coperta sporca; tracce di danni da insetti alle sguardie e alle prime e ultime carte. Legato con: Lorenzo Giustiniani, santo, *Trattato della disciplina et della perfettion monastica*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1569. Acquistato dalla Libreria Itinera, Siena, maggio 2000.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 50 [1])

999. Sadoleto Jacopo, *Epistolarum libri sexdecim*, Lione, eredi di Sebastien Gryphius, 1560
8°; a-z[8] A-Y[8]; 716, [4] p. Impronta: e&b- I.I. imm- mina (3) 1560 (A)
Nota ms. a c. Y6v: "Bellisarij de Bulgarinis | Patricij senensis"; altra nota a c. X3v: "Emit sibi libru[m] hunc Bellisa-|rius Bulgarenus Patricius | Senensis, p[re]cio librar[um] | duaru[m] anno sa-|lutis 1570. | Laus Deo Opt: Max: semp[er]". Note marginali alle prime carte, non di Bellisario. Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci; dorso rinforzato con maculature. Sul dorso etichetta di carta con antica collocazione.
Biblioteca del Seminario Arcivescovile, Siena

1000. Saia, Nonio Marcello, *Tractatus in quo adversus antiquorum opinionem terram esse aqua maiorem demonstratur*, Parigi, Thomas Perier, 1585
4°; A-L[4]; [4], 39, [1] c., ill. Impronta: i-iu e-tu rio- noso (3) 1585 (R)
A c. L3v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij senensis, etc.". La nota completa si trova a c. P2v dell'ultima opera legata con questa: "Fù compro il p[re]sente libro, insieme co[n] li altri | due, ch[e] li vanno innanzi, lire cinq[ue] di | denari da mo Ottauio Panavani [ma: Paiorani], in | Siena; l'anno 1589. p[er] me Bellisario | Bulgarini. Lode à Dio semp[re]". Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso ormai illeggibili. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legato con: Louis Carrion, *Emendationum et observationum, liber primus*, Parigi, Gilles Beys, 1583; Giorgio Vasari, *Ragionamenti sopra le inventioni da lui dipinte in Firenze nel Palazzo di loro Altezze serenissime*, Firenze, Filippo Giunti, 1588.
BC, Siena (VI/2.B.19 [2])

1001. Salviati, Leonardo, *Cinque lezzioni, cioe due della speranza, una della felicita e l'altre due sopra varie materie, e tutte lette nell'Accademia Fiorentina, con l'occasione del sonetto del Petrarca Poi che voi et io più volte habbiam provato*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1575
4°; A-I[4]; 34, [2] c. Impronta: u-me e,en lato inqu (3) 1575 (A)
Inv. BJ, n. 253: "Cinque lezioni del cav. Lionardo Salviati cioè della Speranza e tutte lette nell'Accademia Fiorentina, con le. In Firenze appresso i Giunti 1575 ed dedicato dentro al predetto vescovo Salviati nuntio. Nel fine a fo. 33 è scritto: Fu comprato il libro presente per me Bellisario Bulgarini da gli eredi di Antonmaria Camozzi libraio in Siena l'A. 1606. Lire tre di denari. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio, grosso un buon dito, coperta di cartapecora gialla". Legato con: Leonardo Salviati, *Il primo libro delle orazioni*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1575.

1002. Salviati, Leonardo, *Degli avvertimenti della lingua sopra'l Decamerone volume primo diviso in tre libri*, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1584.
4°; a-d[4] A-Yy[4] Zz[6]; [32], 335, [37] p. Impronta: e.o. o-31 i.l- lela (3) 1584 (R)
Bulgarini parla a lungo di questa opera in una lettera a Diomede Borghesi del 16 aprile 1584: "De gli avvertimenti del Salviati intorno alla lingua per essere si poco veduti (che in Siena non so essercene altro che un volume in man mia) non le scrivo nulla, poiché il libro è lungo e di minutezze grammaticali esquisite ed io non ho potuto vederne altro che alcune cose in qua et in là, nè mi si concede molto il giudicarne; vedesi in quello che egli ha scritto una gran diligenza; con tutto ciò s'intende che i Fiorentini non l'approvano affatto la maggior parte" (D.VII.10, c. 268v). Bulgarini cita, di questa opera, la dedicatoria al Panigarola, dove Salviati loda Mazzoni, in una lettera a Domenico Chiariti del 12 aprile 1598 (C.II.25, c. 200r). Citato anche in una "Bozza in parte di risposta quando fusse bisognato all'Accademia della Crusca di Fiorenza" (D.VI.7, c. 187v).

1003. Salviati, Leonardo, *Orazione delle lodi di don Luigi Cardinale d'Este*, Firenze, Antonio Padovani, 1587

4°; A^2 B-F^4 G^2; [4], 44 p. Impronta: elma reio hepa qugi (3) 1587 (R)

Inv. BJ, n. 94: "Oratione delle lodi di D. Luigi Cardinale di Este fatta dal cav. Lionardo Salviati. In Firenze app.o Antonio Padovani 1587. Dedicata dentro ad Arrigo 3° re di Francia dal detto Salviati". Legato con altri undici opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

1004. Salviati, Leonardo, *Il primo libro delle orazioni, nuovamente raccolte*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1575

4°; a^4 A-S^4 T^2 V-X^4; [8], 161, [3] p. Impronta: teol ,&ra orel mepr (3) 1575 (R)

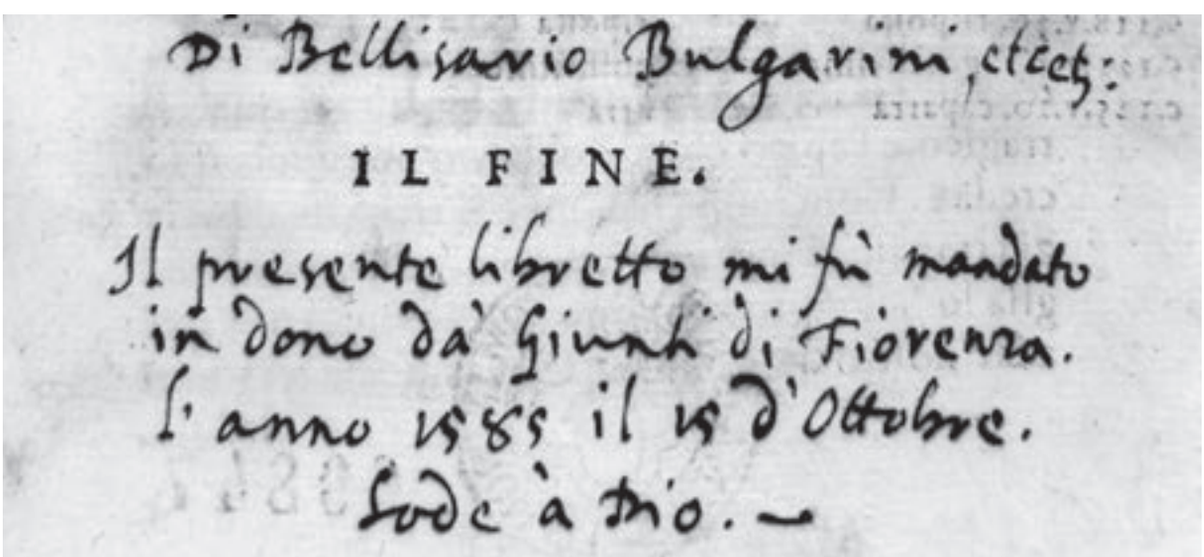
Inv. BJ, n. 252: "Il primo libro delle orationi del cav. Lionardo Salviati novamente raccolte. In Firenze nella stamperia de' Giunti 1575. Dedicato dentro a mons. Antonmaria vescovo de' Salviati nuntio. Nel fine a fo. 161 è scritto dal mio Avo: Di Bellisario Bulgarini". Legato con: Leonardo Salviati, *Cinque lezzioni*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1575.

1005. Salviati, Leonardo, *Risposta all'Apologia di Torquato Tasso intorno all'Orlando furioso e alla Gerusalemme liberata*, Firenze, Carlo Meccoli e Silvestro Magliani, 1585

8°; ¶^{8} A-I^8 K^4; [16] 149, [3] p. Impronta: ome- ior- era- piQu (3) 1585 (A)

Nota ms. a c. K3r: "Di Bellisario Bulgarini, et cet. | Il presente libretto mi fù mandato | in dono da' Giunti di Fiorenza. | L'anno 1585 il 15 d'Ottobre. | Lode à Dio." Altra nota a c. K4r: "Le Op[er]ette del p[re]sente libretto | legate così tutte insieme | uengono ad essere | a noi di ualuta | di [lire] tre [parzialmente cancellato] di de-|nari dico lire tre di denari. | Lode à Iddio". Sul verso del piatto anteriore, etichetta a stampa: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814. Note marginali, sottolineature e manine di Celso Cittadini ai primi fasc.; le note, molto stringate, sono critiche nei confronti dell'autore. Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso accuratamente cancellate; numero a penna in testa al dorso: 81; dorso semistaccato. Legato con: Accademia della Crusca, *Difesa dell'Orlando Furioso dell'Ariosto contra'l dialogo dell'epica poesia di Cammillo Pellegrino, stacciata prima*, Firenze, Domenico Manzani (nella stamperia di Giorgio Marescotti), 1584; Bastiano De Rossi, *Lettera nella quale si ragiona di Torquato Tasso*, Firenze, Accademia della Crusca, 1585; Torquato Tasso, *Risposta alla lettera di Bastian Rossi in difesa del suo Dialogo del piacer honesto*, Ferrara, Vittorio Baldini, a istanza di Giulio Vassalini, 1585. Fortuna, 1/d.

BC, Siena (R.VIII.58 [4])


Di Bellisario Bulgarini, etcet:

IL FINE.

Il presente libretto mi fù mandato in dono da' Giunti di Fiorenza. L'anno 1585 il 15 d'Ottobre. Lode à Dio.

1006. Sanders, Nicholas, *De origine ac progressu schismatis anglicani libri tres*, Roma, Bartolomeo Bonfadino, 1586

8°; *^{4} A-Kk^8 Ll^4; [8], 500, [36] p. Impronta: isi- emer e-lo mone (3) 1586 (R)

Nota ms. a c. Ii2v: "Emi librum ego Bellisarius de | Bulgarenis Senensis ab Antonio | Maria Camozio, Bibliopola | Veneto Senis comorante, | p[re]cio soluto libraru[m] | trium denarioru[m]; anno salutis 1586, die 18 Mensis Octobris. | Laus Deo semper"; nota breve: "Bellisarij de Bulgarenis Patricij | Senensis, et cet.". Nota di provenienza successiva sul front.: Walter Rupell, Siena 1848.

University of Texas at Austin, Humanities Research Center (BR 375 S3 1586) (non vidi)

1007. *Sanesi cavalieri amanti contro la disfida de gli infedeli Persiani*, [Siena, Luca Bonetti, 1601]
1 foglio (mm. 375 x 255) Impronta: o.o. o.a. a.1. a.o, (S) 1601 (Q)
Data: Siena, 15 febbraio 1601. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [48])

1008. Sannazzaro, Iacopo, *Arcadia*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli, 1556
12°; A-F^{12} G^{6}; 78 c. Impronta: tihi iea. i.gi ChQu (3) 1556 (R)
Inv. BJ n. 4: "Arcadia di M. Giacomo Sannazzaro di nuovo ristampata et ritornata alla sua nuova lettione da m. Lod. Dolce. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari et fratelli 1556". Legato con: Iacopo Sannazzaro, *Le rime*, [Venezia], Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1536; Pietro Bembo, *Rime*, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1548; Ludovico Ariosto, *Le rime*, Venezia, Matteo Pagano, 1558.

1009. Sannazzaro, Iacopo, *Le rime*, [Venezia], Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1536
8°; 53, [3] c. Impronta: e.e. i.i; i?ai PrMa (3) 1536 (R)
Inv. BJ n. 5: "Le Rime di m. Giacobo Sannazzaro Nobil. napoletano con la gionta dal suo proprio originale cavata novamente et con sommo. 1536. Dedicato dentro a m. Cassandra Marchesa dal Sannazzaro. Nel fine del libro dice: finisce le rime di M. Giacobo Sannazzaro Nob. Napol.o novamente stampate p[er] Franc.o Bindoni et Mappheo Pasini et compagni del mese di luio 1536". Legato con: Iacopo Sannazzaro, *Arcadia*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli, 1556; Pietro Bembo, *Rime*, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1548; Ludovico Ariosto, *Le rime*, Venezia, Matteo Pagano, 1558.

1010. Sansovino, Francesco, *Concetti politici*, Venezia, Giovanni Antonio Bertano, 1578
4°; *-**^{4} A-Mm^{4}; [8], 140 c. Impronta: o-he 7602 e.re BiLX (3) 1578 (R)
Inv. BJ, n.43: "Concetti Politici di m. Francesco Sansovino, raccolti da gli scritti con una breve tavola. In Venetia 1578 appresso Gio. Antonio Bertano. Dedicato dentro all'imperatore Ridolfo 2° dall'autore. Nel fine a fo. 140 è scritto: Di Bellisario Bulgarini, comprosi da lui per prezzo di lire due e soldi cinque di denari, in Siena il 30 di Luglio 1579. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe, correggioli".

1011. Sansovino, Francesco, *Del secretario*, Venezia, Francesco Rampazetto, 1565
8°; *^{8} A-O^{8}; [8], 110, [2] c., 1 ritr. Impronta: i-a- 2 sale losi (3) 1565 (A)
Non è presente la nota di Bellisario Bulgarini, ma sono sue le scritte sul dorso, peraltro non più leggibili perché coperte da altre scritte. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci e unghie; dorso staccato e rinforzato internamente con maculature. Legato con: Orazio Toscanella, *Concetti et forme di Cicerone, del Boccaccio, del Bembo*, Venezia, Lodovico Avanzi, 1560; Eufrosino Lapini, *Lettere toscane*, Bologna, Anselmo Giaccarelli, 1556.
BC, Siena (III.O.9 [1])

1012. Sansovino, Francesco, *Della origine de cavalieri libri quattro con gli statuti et leggi della Gartiera, del Tosone di San Michele et della Nuntiata. Di nuovo ristampati con nuova giunta*, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa, 1570
8°; †^{8} A-V^{8}; [8], 158, [2] c. Impronta: raLa 1312 seer dano (3) 1570 (R)
Inv. BJ, n. 274: "Della origine de' cavalieri di m. Francesco Sansovino. Libri Quattro; ne' quali si contiene l'Inventione. In Venetia appresso gli heredi di Marchio Sessa 1570 dedicata dentro a Cosimo de' Medici duca di Fiorenza. Nel fine del libro 4° in fo. 158 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso quasi tre dita, copertato di cartapecora gialla, capitelli turchini e gialli, correggioli". Legato con: Paolo Morigia, *Historia dell'origine di tutte le religioni*, Venezia, Pietro da Fino, 1569.

1013. Sansovino, Francesco, *Delle cose notabili della città di Venetia*, Venezia, Agostino Zoppini e nipoti, 1596
8°; †^{8} A-I^{8}; [16], 143, [1] p. Impronta: 1317 0862 Sia- Vnli (3) 1596 (A)
Inv. BJ, n. 189: "Delle cose notabili della città di Venetia libri due. Ne quali amplamente et con ogni verità si contengono. In Venetia appresso Agostino Zopino e nipoti 1596. Nel fine a fo. 143 è scritto da me: de' libri del Sig. Ascanio Bulgarini. Libretto in foglietta picciola, grosso mezzo dito, cucito in cartoncello, senza capitelli et correggioli".

1014. Sansovino, Francesco, *Venetia città nobilissima et singolare*, Venezia, Altobello Salicato, 1604
4°; *^{4} a-i^{4} A-Qqqqq^{4}, a-k^{4}; [40], 432; 39, [1] c. Impronta: lale 6464 hela ilna (3) 1604 (R)
A c. k3v nota ms.: "De Libri del sig.r Ascanio del sig.r Bellisario del sig.r Paris Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura tarda (sec. 19.?) in cartone; rinforzo del dorso in pergamena. Inv. BJ, n. 453: "Venetia città nobilissima et singolare, descritta già in 14 libri da m. Francesco Sansovino, et hora ampliata dal molto rev. don Giovanni Stringa canonico. Dedicata all'ill.mo et rev.mo Volfango Theodorico arcivescovo di Salzpurg. In Venetia appresso Altobello Saliceto 1604. Nel fine è scritto: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario del sig. Paris Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso circa quattro dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di refe et correggioli".
BC, Siena (B.LXXXVIII.D.4)

1015. Santoro, Paolo Emilio, *Vitae beatorum apostolorum Petri et Pauli descriptae*, Roma Antonio Zannetti, 1597
Fol.; a^{4} A-D^{4} E^{6}, Aa-Ee^{4} Ff^{6}; 2 pt. ([8], 42, [2]; 50, [2] p., ill.) Impronta: exn- e-o- ter- sune (3) 1597 (R)
Aldo Manuzio il giovane manda questa opera a Bellisario Bulgarini con una lettera datata Vaticano, "il giorno di Carnovale 1597" (D.VI.9, c. 60r).

1016. Saracini, Pietro Tommaso, *Ad S.P.Q.L. Oratio*, Bologna, Giovanni Bellagamba, 1598
4°; A^{6}; 12 p. Impronta: nsi- i-m, use- intu (C) 1598 (R)
A c. A6v nota ms. di Bellisario Bulgarini: "Dono missa, etc". Non sappiamo chi sia il donatore. Legatura in carta azzurrina.
BC, Siena (Misc. Or XXXIII 17)

1017. Sarazin, Jean Antoine, *De peste commentarius*, Lione, Louis Cloquemin, 1572
8°; a^{8} A-Y^{8} Z^{4}; [16], 345 [ma 347], [13] p. Impronta: r-n- i.t, emu- eote (3) 1572 (R)
Note ms. a c. Y6r: "Bellisarij de Bulgarinis | senensis" e a c. Z4v: "Bellisarij de Bulgarinis. emit | Senis libris duabus denarior[um] | cu[m] dimidia die 30 mensis | augusti anno dominicę sa-|lutis. M. D. LXXV." Integrazioni ms. di Bellisario al sommario a c. A7r-v: aggiunti i numeri delle carte dove iniziano le singole parti; alla fine aggiunte alcune parti che non compaiono nel sommario originale, con i relativi numeri di carta («Pestis descriptiones, et narrationes di-|uersoru[m] authoru[m], et primu[m] Tucididis | historici. f. 322»); cancellata per sovrascrittura quasi una intera riga di testo a c. I7r. Legatura originale in piena pergamena molle con unghie e avanzi di lacci; dorso foderato con carta marmorizzata, in parte strappata, che impedisce di leggere le scritte di Bulgarini, che si intravedono; dorso semistaccato e internamente rinforzato con maculature.
BC, Siena (XXVII.M.22)

1018. Sardi, Alessandro, *Discorsi della bellezza, della nobiltà, della poesia di Dante*, Venezia, Gioliti, 1586
8°; *-***^{8} ****^{4} A-N^{8}; [56], 207, [1] p. Impronta: eate a.a. hei- Pe"D (3) 1586 (R)
Inv. BJ, n. 173: "Discorso del sig. Alessandro Sardo della bellezza, della nobiltà della poesia di Dante, di nuovo posto in luce. In Venetia appresso i Gioliti 1586. Dedicato dentro al sig. Claudio Bertazzuoli da Hercole Bianchi. Nel fine a fo. 207 è scritto: di Bellisario Bulgarini fu comprato il presente libretto due carlini da m.ro Antonmaria Camozzi libraio in Siena il dì 20 di Maggio 1586. Lode a Dio. Libretto in foglietta, cucito in cartapecora sbiadata, grosso un dito, senza capitelli e senza correggioli". Inv. Ciaccheri, n. 186. Di questo libro parla a Bulgarini, in una lettera del 12 luglio 1586, Fabrizio Beltrami.

1019. Sasso, Giacomo, *Lettura sopra il sonetto di Bernardo Tasso Poi che la parte men perfetta e bella*, Venezia, Giacomo Antonio Somasco, 1601
4°; A-L^{4}; 44 c. Impronta: i-on n-la a,t- quco (3) 1601 (R)
A c. L4v nota ms.: "Dono dell'Autore à me Bellisario | Bulgarini, etc. lode a Dio sempre | in ogni luogo". Sul front. corretto "DETTO L'ACCESSO" con una crocetta che cancella la seconda S di Accesso. Appartiene a una miscellanea legata, successivamente sciolta, ma con i nove opusc. che la componevano mantenuti nello stesso ordine del volume originale nel contenitore Misc. FP XXXI. Legatura in carta azzurro chiaro. Inv. Ciaccheri, n. 118
BC, Siena (Misc. FP XXXI 2)

1020. Scaliger, Joseph Juste, *Yvonis Villiomari Aremorici In locos controversos Roberti Titii animadversorum liber*, Parigi, Mamert Patisson, nell'officina di Robert Estienne, 1586
8°; a^{2} A-M^{8} N^{6}; [4], 197, [7] p., ill. Impronta: umo- e.er nt*. SeNu (3) 1586 (R)
Roberto Titi scrive a Bulgarini il 26 marzo 1589 a proposito di questa opera: "Sento piacere che sia capitata in mano a

V.S. l'invettiva del franzese [cioè dello Scaliger], perché vedendo quella maledicentia, forse scuserà me di avere proceduto tanto amaramente ..." (C.II.25, c. 89v). Il Titi aveva già scritto a Bulgarini il 26 gennaio 1587 [ma 1588] avvertendolo del fatto che Joseph Scaliger aveva pubblicato un'opera molto critica nei suoi confronti sotto il falso nome di Ivone Villiomaro (ibid., c. 75r).

1021. Scarano, Lucio, *Ad serenissimum Marinum Grimanum Venetiarum principem Gratulatio*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1595

4°; A^4; [4] c. Impronta: r?am eaam uei* i-fe (C) 1595 (A)

Bulgarini riceve questa e alcune altre pubblicazioni da Giovanni Battista Ciotti, come testimoniato da una lettera a Giovanni Battista Leoni del 24 agosto 1595: "… da Lei [l'Accademia Veneta] si producono frutti al mondo degni d'una così nobile e pregiatissima pianta … tali sono state le due orazioni pubblicate non ha molto, la prima funebre dell'eccell.mo sig.r Enea Piccolomini nella morte del sereniss.o Pasquale Cicogna, et l'altra in congratulazione al Doge successore, del sig.r Giulio Scarano delle quali fui favorito dal nostro m. Gio. Battista Ciotti …" (D.VI.7, c. 183r-v, minuta autografa).

1022. Scarnati di Tocco, Cesare, *Discorso sopra la morte dell'illustrissimo et reverendiss. card. Farnese*, Roma, Tito e Paolo Diani, 1589

4°; A^4; [4] c. Impronta: inni arle i-mo doo- (C) 1589 (A)

Venduto dalla Libreria Banzi al direttore dell'Archivio di Stato di Bologna per L. 12.000. Firma di Bellisario Bulgarini su ognuno dei quattro opuscoli legati. Legato con: Giovanni Battista Leoni, *Oratione per l'essequie dell'Illustrissimo et reverendissimo s. Cardinale Farnese*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589; Antonio Zanobi, *Lamento di Caprarola et conforto d'Amaranto ambi pastori*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589; Aurelio Orsi, *In Alexandri cardinalis Farnesii funus*, Roma, Tito e Paolo Diani, 1589. Catalogo Libreria Banzi, aprile 1964, p.17, n. 90; Rhodes 1967, n. 7.3.

1023. Schiappalaria, Stefano Ambrogio, *Osservationi politiche et discorsi pertinenti a' governi di stato*, Verona, Compagnia degli Aspiranti, 1600

4°; †-†††^{4} a-b^4 A-Ooo^4 ; [40], 480 p., ill. Impronta: r-S. 94so m-o, vn(o (3) 1600 (R)

Nota ms. a c. Ooo4v: "Compressi dalle Rede d'Ant. Maria | Camozij p[er] me Bellisario Bulgarini | lire quattro di denari l'Anno | 1602. Lode all'Altiss.o Iddio". Sul contropiatto ant. ex libris a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1805". Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci, probabilmente riadattata (non sono presenti le scritte di Bulgarini sul dorso ed il piede è tagliato sui piatti); il dorso presenta una spaccatura al centro e i piatti sono macchiati. Sul contropiatto post. incollate alcune silografie che niente hanno a che fare con l'opera: un maiale, una figura allegorica (donna con pugnale) e due proiezioni geometriche; ivi, note a matita: 65- e 1-2-10/77 Giuseppe Schiappalaria, di mani diverse. Nota a matita dell'ultimo possessore sulla carta di guardia anteriore: "25/2/1980 A. C. Fortuna OOC2). Altra nota a matita sul contropiatto post.: "1-2-10/77. Giurispr. Schiappalaria. 65-".

BC, Siena (Acquisti e doni BB 24)

1024. Schott, Franz, *Itinerarium nobiliorum Italiae regionum, urbium, oppidorum et locorum*, Vicenza, Francesco Bolzetta, 1600-1601

8°; †^{8} **^{4} A-R^8, A-M^8, N-R^8 S^{12} *^{4}; 2 v. (v. 2° in 2 pt.) ([16], 269, [3]; 189, [3]; [2], 195-296 p., [6] c. di tav. ripieg.) Impronte: v. 1: s-s, a.i- m.q; inqu (3) 1601 (R); v. 2, pt. 1: i-s, s.q; ijI. Se7S (3) 1600 (R); v. 2, pt. 2 umum l-n- isr. rucu (C) 1600 (R)

Note di possesso ms. a c. R7r del v. 1: "Bellisarij de Bulgarinis, etc. | Laus Deo"; a c. **4v: "Emit libru[m] Bellisarius de Bulga-|rinis Patricius senensis p[re]cio so-|luto librar[um] trium denarioru[m] | ab Heredibus Antonij Mari[a]e | Camotij. Anno salutis | 1602. Laus Deo Opt. | Max. semper". Note marginali ms. e sottolineature alle c. M5r-6r, che contengono l'inizio del cap. su Siena. Dove l'autore afferma: "libertatem ... usque ad annum 1555 conservavit, quo tempore Florentiae Duci sese dedit a quo presenti tempore gubernatur", Bulgarini sottolinea la frase e commenta a margine: "De deditione tunc temporis falso asseritur". Lunga nota manoscritta sul cardinale Camillo Borghese, papa Paolo V, che lo Schott afferma essere senese; il commento di Bulgarini mette in dubbio tale origine: "Is hodie, Dei gratia, Pontifex maximus Paulus Quintus: sed an se ex Sena velit originem ducere, non satis patet; et aduc sub eo iudice lis [sic] pendet; quae utinam ne adversa sententia cadat". La nota è quindi di almeno tre anni successiva rispetto all'acquisto del libro, essendo Paolo V diventato papa solo nel 1605. Sottolineato un passo sulla cultura dei senesi e sulle accademie. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena floscia con unghie e avanzi di lacci; scritta sul dorso di Bulgarini: "Itinerarij Itali[a]e partes duo | Francisci Scotti, et R.F. | Hieronimi a Capugnano".

BC, Siena (L/2.O.21)

1025. Scribonius, Guilielmus Adolphus, *Ethica ex Aristotele et aliis summis philosophis repetita … cum Menone Platonis de virtute. Seorsum excusi Joannis Rodingi Marpurgensis ethicae libri 3*, Francoforte, Johann Wechel, 1589
8°; A-E^{8} F^{4}, A-B^{8}; 2 pt. ([8], 79, [1]; [8], 22, [2] p. Impronta: u*n- m:In *.*& obil (3) 1589 (R)
Nota ms. a c. B7v: "Emit sibi libru[m] Bellisarius de Bulgarinis, | Patricius senensis ab Octauio Paierano | p[re]cio soluto librar[um] duar[um] | denariorum, Senis. Anno salutis 1591. die XX Mensis | Februarij. Laus Deo". Legatura in piena pelle con fregi oro sul dorso (sec. 18.); sguardie in carta marmorizzata; segnalibro di stoffa verde; sul dorso tassello rosso con tit.: "Epice Min. Poet." (cioè il titolo abbreviato della prima opera legata nel volume). Legato con: Friedrich Sylburg, *Epicae elegiacaeque minorum poetarum gnomae*, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer, 1591; John Dee, *Monas hieroglyphica*, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer, 1591; Claude Du Verdier, *Peripetasis epigrammatum variorum latius oratione soluta expressorum*, Parigi, Mathurin Prevost, 1581.
BC, Siena (CXII.I.4 [4])

1026. Scroffa, Camillo, *I cantici di Fidentio Glotto Crysio Ludimagistro*, Firenze, Antonio Padovani, 1572
8°; A-C^{8}; 44, [4] p. Impronta: o-o, e.o: o.no LaSi (3) 1572 (R)
A c. C7v: "Di Bellisario Bulgarini." La nota completa a c. H8r della prima opera legata nel volume: "Di Bellisario Bulgarini Senese, etc. | Si comprò in Roma sciolto, e legato | aggiontiui i seguenti costa lire due | di Denari. Lode a Iddio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera. Legatura in piena pergamena floscia; le scritte di Bulgarini sul dorso cancellate per sovrascrittura. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata. Legato con: Antonio Ongaro, *Rime*, Farnese, Nicolò Mariani, 1600; Giovanni Mario Verdizotti, *Dell'Aspramonte poema heroico*, Venezia, Gioliti, 1591.
BC, Siena (IV.O.76 [2])

1027. Segni, Bernardo, *Historie fiorentine* [manoscritto]
1 v. (393 c.)
Nota a c. 393v: "La Presente Historia delle cose seguite nella Città di Fiorenza dall'Anno 1527 al 1555 descritta, è | composta dalla velenosa et mendace penna di Bernardo Segni fiorentino. Fu comprata in Fiorenza | da me Bellisario del signor Ascanio Bulgarini il 19 Aprile dell'Anno 1641 per Prezzo di | lire 210 sborsate contanti all'Andrea Cecchi libraro alle Scale di Badia | Lode al Signor Iddio sempre e alla sua Vergine Madre". È molto probabile che quanto pagato non sia lire 210, una cifra enorme e assolutamente spropositata, ma 21 lire.
BC, Siena (K.IV.25)

1028. Segni, Piero, *Orazione in morte di Iacopo Mazzoni*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1599
4°; A-C^{4}; 23, [1] p. Impronta: diel ciuo cöer scfr (3) 1599 (R)
Citato da Bulgarini in *Riprove*, p. 6. In una lettera del 4 luglio 1599 Bulgarini manda a G.B. Guarini le sue controdeduzioni ms. all'orazione di Piero Segni (C.II.25, c. 53r). Nella lettera del 1° agosto 1599, in risposta alla precedente, Guarini si barcamena dicendo che le polemiche vanno estinte e non alimentate, perché lui è sì amico di Bulgarini, ma è anche accademico della Crusca (C.II.25, c. 54r). In ms. H.VII.19, c. 311r-312r, il manoscritto della risposta al Segni.

1029. Seneca, Lucius Annaeus, *Ad Lucilium epistolarum liber cum notis*, Parigi, 1603
Inv. Ciaccheri, n. 197. Ciaccheri indica come stampatore "ex officina Plantiniana": non è stato possibile individuare questa edizione.

1030. Seneca, Lucius Annaeus, *Dell'ira libri tre, tradotti in lingua thoscana e con molte annotationi dichiarati da Francesco Serdonati Fiorentino*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1569
4°; †^{4} A-N^{4}; [4], 51, [1] c., ill. Impronta: orm- soen a-ar gila (3) 1569 (R)
Comprato dal libraio Camillo Bellenghi. Possessore successivo: Ruggero Bonghi.
BNCR, Roma (1. 7.C.8) (non vidi)

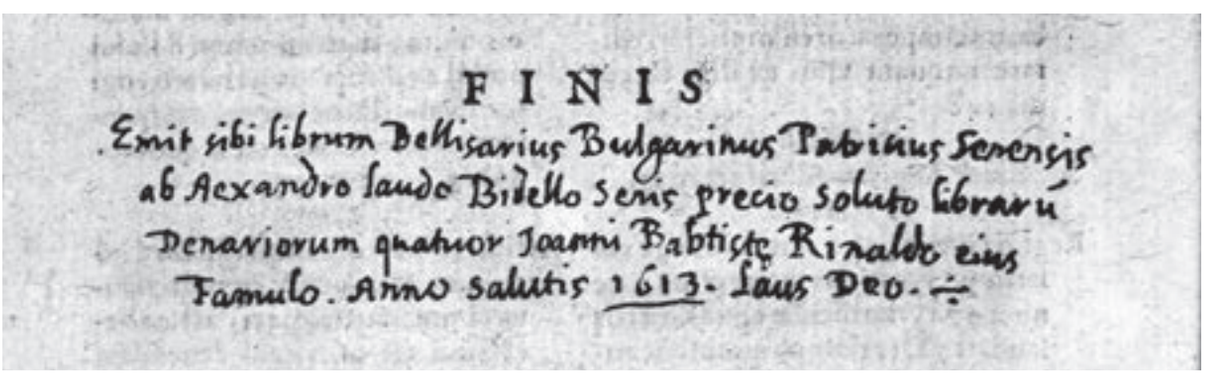
1031. Seneca, Lucius Annaeus, *Naturales quaestiones libri 7. Matthaei Fortunati in eosdem libros annotationes*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1522
4°; *^{6} a-g^{8} h^{10} i-q^{8} r^{6}; [6], 130, [6] c. Impronta: iaam I.e- etea nioc (3) 1522 (R)
Nota ms. di Bulgarini: "Emptus fuit liber iste à me Bellisario Bulgarino, p[re]cio soluto librarum duaru[m] denariorum

Antonio Maria Camotio, bibliopola veneto Senis commoranti Anno salutis nostre 1587 die vero vi mensis Octobris. Laus Deo". Ex libris della Lewis Bequest (1897).
Corpus Christi College, Parker Library, Cambridge (B.8.5) (non vidi)

1032. Seneca, Lucius Annaeus, *Tragoediae X*, Venezia, Giovanni Comenzini, 1574
12°; A-R^{12} S^{6}; 210 c. Impronta: s;re eda. m.s, AnCH (3) 1574 (R)
Precedono il testo scritti di Pietro Crinito e Girolamo Avanzo. Inv. BJ, n. 318: "L. Annei Senece cordubensis Tragedie. Quorum non solum scholis. Accesserunt ex pervetusto exemplari. In Venetijs apud Jo. Commencinium 1574. Dedicato dentro a Stefano Franco dal detto Commencino. Nel fine è scritto: Bellisario Bulgarini emit Senis libra una denariorum cum dimidia die X Aprilis 1575. Libro in mezza foglietta per lo longo, grosso un dito e mezzo; copertato di cartapecora bianca salava, capitelli di refe salavo, correggioli rottini".

1033. Sensi, Ludovico, *La historia dell'huomo divisa in tre libri. Con le rime del medesimo autore*, Perugia, Baldo Salviani, 1577
4°; †^{4} A-Fff^{4}; 272, [28] c., ill. Impronta: lede 50a- a;er sitr (3) 1577 (R)
Inv. BJ, n. 284: "La Historia dell'huomo composta da m. Lodovico Sensi g. perugino, divisa in tre libri ... con le rime del medesimo autore et con la tavola. Con privilegio. In Perugia per Baldo Salviani vinetiano 1577. Dedicata dentro al sig. cardinale di Perugia dall'autore. Nel fine: Il presente libro si compra da me Bellisario Bulgarini in Roma l'anno 1582 il primo giugno per L. 4 di denari. Libro in mezzo foglio grosso tre dita, copertato di cartapecora gialla con correggioli et i capitelli rossi et bianchi".

1034. Sepulveda, Juan Gines, *Opera quae reperiri potuerunt omnia*, Colonia, Arnold Mylius, 1602
4°; *^{4} **^{2} A-Mmmm^{4} Nnnn^{2}; [12], 634, [18] p. Impronta: r-in rei- rii- fedi (3) 1602 (R)
Con la Vita dell'autore scritta da Andreas Schott. Nota ms. a c. Nnnn1v: "Emit sibi librum Bellisarius Bulgarinus Patricius Senensis | ab Alexandro Laudo Bidello Senis precio soluto libraru[m] | Denariorum quatuor Joanni Babtistę Rinaldo eius | Famulo. Anno salutis 1613. Laus Deo". Legatura in piena pergamena molle con quattro lacci (uno rotto) e unghie; sul dorso tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini: "Ioannis Sinesij Ispani Speulede Opera" e aggiunto di seguito, forse di altra mano: "Et Cardin. Alborn[oz] li[tte]ra".
BC, Siena (XV.E.48)


FINIS
Emit sibi librum Bellisarius Bulgarinus Patricius Senensis
ab Alexandro Laudo Bidello Senis precio soluto librarú
Denariorum quatuor Joanni Babtistę Rinaldo eius
Famulo. Anno salutis 1613. Laus Deo. ÷

1035. Serono, Orazio, *La Fida Armilla favola pastorale*, Venezia, Evangelista Deuchino e Giovanni Battista Pulciani, 1610
4°; A^{6} B-D^{8} E^{4} F-Q^{8} R^{10}; 263, [1] p., ill. Impronta: i-tu amto e,ri InIl (3) 1610 (R)
Provenienza successiva: Principe Gabrielli
BNCR (35. 4.I.1) (non vidi)

1035bis. Serrano, Marco Attilio, *De septem urbis ecclesiis una cum eorum reliquijs, stationibus et indulgentijs*, Roma, eredi di Antonio Blado, 1575
8°; *^{4} A-K^{8}; [8], 139, [21] p. Impronta: noo- teie adid cuan (3) 1575 (R)
Inviato da Adriano Politi a Bulgarini con una lettera da Roma del 4 aprile 1575 (D.VI.8 c. 52r). Per le altre opere inviate con questa si veda il n. 891bis.

1036. Sfondrati, Pandolfo, *Causa aestus maris*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1590

4°; A^{6} B-L^{4}; [2], 44 c. Impronta: st,& ,&si esta euil (3) 1590 (A)

A c. L4v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarini, Patricij Senensis | Emit libru[m], una cu[m] sup[er]ioribus Disceptatio-|nibus adinuicem Francisci Patritij, et Jacobi Mazzonij, ab Antonio Maria | Camotio, Bibliopola, Senis, p[re]cio | soluto libraru[m] triu[m] denarior[um] | usq[ue] ad annu[m] 1591. Deo | Honor, et Gloria". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo opusc. della miscellanea. Legatura in piena pergamena molle con quattro lacci (due mancanti) e unghie; dorso rotto in due punti; scritte di Bulgarini sul dorso: "Dispute poetiche del Sig.r Francesco Patrizi e del Sig.r [Iacopo Mazzoni] | Lezzione del Sig.r Caualier Francesco Maria Vialardi … | Causa Aestus Maris Pandulphi Sfondrati". Legato con: Francesco Patrizi, *Risposta a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Iacopo Mazzoni, *Discorso intorno alla risposta et alle oppositioni fattegli dal sig. Francesco Patricio*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1587; Francesco Patrizi, *Difesa di Francesco Patrizi dalle cento accuse dategli dal signor Iacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Iacopo Mazzoni, *Ragioni delle cose dette nel Discorso della storia del poema Dafni*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1588; Francesco Maria Vialardi, *Lezzione recitata nell'Accademia pubblica fiorentina*, Genova, Girolamo Bartoli, 1590.

BC, Siena (VI.B.15 [6])

1037. Sigonio, Carlo, *De antiquo iure populi romani libri undecim*, Bologna, Società tipografica bolognese, 1574.

Fol.; a^{6} b^{8} A-Nn^{6} Oo^{8} Pp-Aaa^{6} Bbb^{8} Ccc-Ddd^{6} Eee^{8}; [28], 440, [6], 443-578, [42] p., [2] c. di tav. doppie ripieg.

La notizia dal periodico "Renaissance and Reformation", 1964, v. 1, n. 1: "Autographs [of] Belisario Bulgarini of Siena [who] bought this book from Antonio Maria Camotio, bookseller [from] Venice for 10 [lire di denari], July 15, 1592. [Possessori successivi:] Tho[mas] Rud, 1707; William Wallace, 1844, 'Cost $10.00'; C. Poulett Harris, 1884; presented to U[niversity] of T[oronto] by W. F. Muire". La nota di Bulgarini e i nomi dei possessori successivi non sono registrati nell'opac delle biblioteche dell'Università di Toronto.

Thomas Fisher Library, University of Toronto (non vidi)

1038. Sigonio, Carlo, *Historiarum de occidentali imperio libri XX*, Bologna, Società Tipografica Bolognese, 1578

Fol.; A-Eee^{6}; 564, [48] p. Impronta: s,es umn- l-us itpo (3) 1578 (R)

A c. Eee5v nota ms.: "Sigonij De Occidentali Imperio Historias precio librarum quinque denariorum soluto emit | Belisarius D. Ascanij de Bulgarinis à m[ast]ro Sebastiano de Arditis Bibliopola AD 1655 | 15 [octo]bris. | Laus Deo et D. V.et D. A. semp[er]". Legatura in pergamena rigida, i piatti rinforzati con due carte di ms. del sec. 14. Sul contropiatto ant. numero a timbro viola: 980.

BC, San Gimignano

1039. Sigonio, Carlo, *Orationes septem*, Venezia, [Paolo Manuzio], 1560.

4°; A-N^{4}; 52 c. Impronta: s-ui isdo I.e- inan (3) 1560 (R)

In vendita a Parigi in un'asta tenuta il 14 febbraio 1858 e giorni seguenti: in *Catalogo della prima parte della biblioteca appartenuta a sig. marchese Costabili di Ferrara* … Bologna, Marsigli e Rocchi; Parigi, J. Demichelis, 1858, p. 132, n. 1286 ("Bell'esemplare; in fine è la firma di Bellisarii *de Bulgarinis senensis*").

1040. *Il Silenzio nella Giostra pubblicata in Siena per il dì 4 febbraio 1591*, [Siena, Luca Bonetti, 1591]

4°; [2] c. Impronta:e.to u-e, reT. a,sa (S) 1591 (Q)

Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.

BC, Siena (IV.L.41 [20])

1041. Simeoni, Gabriele, *Comentarii sopra alla tetrarchia di Vinegia, di Milano, di Mantova et di Ferrara*, Venezia, Comin da Trino, 1548

8°; A-Q^{8}; 113, [15] c. Impronta: niin i-no moli leIt (3) 1548 (R)

Nota ms. di Bellisario Bulgarini il giovane a c. Q8r: "L'infra[scri]tti commentarij furono comprati | il 20 8bre 1649 per prezzo di una lira | sborsata da me Bellisario del sig. Ascanio | Bulgarini à m[aest]ro Bastiano Arditi libraro. | Lodi al Sig. Iddio sempre". Legatura coeva in pergamena rigida con tit. ms. sul dorso. Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. Q7v.

BC, Siena (LII.O.73)

1042. Simon, Martin, *De litteris pereuntibus libellus*, Siena, Bonetti, 1601
4° ; A-E^{4} F^{2} ; 43, [1] p. Impronta: i,i- t.e- a-e- sere (3) 1601 (R)
L'opera è dedicata a Bellisario Bulgarini che ne aveva probabilmente finanziato la pubblicazione. Ne manda una copia a Girolamo Diedo con una lettera del 25 settembre 1602 (Y.II.23, c. 74v). A c. 388r del ms. C.III.18/2 un sonetto di Bellisario Bulgarini dedicato a Simon Martin: Al molto Ill.re et Eccell. Sig. Maturino Simoni Giureconsulto Francese sopra l'operetta sua De litteris pereuntibus, Bellisario Bulgarini". Inc.: Alunno delle muse eletto e caro; expl.: Ch'ormai ad esse par fatta rebelle".

1043. Soderini, Giovanni Vittore, *Breve descrizione della pompa funerale fatta nelle essequie del serenissimo d. Francesco Medici II gran duca di Toscana, nella inclita città di Fiorenza, il dì 15 di dicembre MDLXXXVII*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587
4°; A-B^{4}; 15, [1] p. Impronta: ioda o-la i-r; odEt (C) 1587 (R)
Non ha la nota di possesso di Bulgarini, ma è legato in una misc. che contiene tredici orazioni funebri per Francesco I Medici. Per una descrizione completa del volume, vedi: Giovanni Battista Strozzi, *Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587.
BC, Montepulciano (F.A. 4307)

1044. Soderini, Giovanni Vittore, *Trattato della coltivazione delle viti e del frutto che se ne può cavare*, Firenze, Filippo Giunti, 1600
4°; *^{4} A-R^{4}, ††^{2} Aa-Ff^{4}, AA-CC^{4} DD^{2}; 3 pt. ([8], 128, [12]; 45, [11]; 19, [1] p.). Impronte: n-e- n-on i'ne dica (3) 1600 (R); i.mo n-Il he,e vuti (3) 1600 (R); n-a- liel roe, nail (3) 1600 (R)
Esemplare mutilo in fine: manca il fasc. DD, con probabile perdita della nota di possesso finale. Due note ms, una a c. Ff4r: "Di Bellisario Bulgarini. Lode | à Dio grandiss.o", l'altra a c. R4r: "Compratosi dalle Rede di Antonmaria | Camozzi p[er] me Bellisario Bulgarini | tre Giuli. Lode à Dio sempre". Note marginali ms., una a c. P4v di Bellisario Bulgarini: "Una vite ho veduta io, Bellisario Bulgarini nell'entrata a mano stanca dell'Arsenale di Venezia, di tal grossezza, longhezza e dirittura che servirebbe à fare senza dubbio, un buon Arcale"; un'altra a c. Dd4v dello stesso: "Del pesco ho esperienza Io Bellisario Bulgarini, che essendo seccagginoso, e poco meno che secco affatto, si poti e tagli in corona, perché rimette, e pullula benissimo, e si rinnuova conservandosi per molti anni, tutto ciò contra l'oppinione di questo Autore ..."; altre, di altra mano (probabilmente del figlio Ascanio) alle c. E1r e N3r . Sulla risguardia post. nota a penna: "Davanzati 32". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul primo front. Legatura in cartone e carta marmorizzata (sec. 18.) molto danneggiata, con ampi segni di tarlo, abrasioni; dorso staccato; pagine staccate; non rifilato. Inv. Ciaccheri, n. 58.
BC, Siena (B.XCVII.E.5)

1045. *La Solenne entrata del serenissimo sig. duca di Savoia nella città di Aix capo di Provenza del mese di novembre 1590*, Roma, Vincenzo Accolti, 1590
8°; A^{4}; [4] c. Impronta: e.ue i.la a-e. r-li (C) 1580 (R)
Nota ms. a c. A4v: "Questo p[re]sente libro con tutte | le op[er]ette che li vanno innanzi | è di Bellisario Bulgarini, | et legato viene a valere | tre giuli. Lode al Sigr. | Iddio Altiss.o ora, et sempre". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; tit. ms. delle quattro opere di mano di Bellisario Bulgarini (in parte cancellati); antica collocazione a penna su piatto ant.: 15.K.29. Legato con: Francesco Stabile, *Della felicità*, Torino, eredi Bevilacqua, 1586; Publius Cornelius Tacitus, *Il primo libro degli Annali*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1596; Francesco Bocchi, *Discorso sopra il pregio del valore humano*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1582. Inv. BJ, n. 124: "La solenne entrata del serenissimo sig. duca di Savoia nella città di Aix capo di Provenza, del mese di novembre 1590. In Roma appresso Vincentio Accolti in Borgo nuovo 1590. Nel fine è scritto: Questo presente libro con tutte le operette che li vanno innanzi, è di Bellisario Bulgarini, e legato viene a valore tre Giulij. Lode al Sig. Iddio santissimo ora et sempre. Libro in foglietta, grosso un buon dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta biancha et rossa, correggioli".
BC, Siena (XV.L.20 [4])

1046. Solinori, Santi, *Stationi delle chiese di Roma per tutta la quaresima*, Venezia, Girolamo Francino, libraro in Roma, 1588
8°; †^{8} A-O^{8}; [8], 110, [2] c., ill. Impronta: lae, 35uo onel moua (3) 1588 (R)
A c. O7 nota di possesso ms.: "Fù compro il [pre]sente libro da m.o Antonio Maria Camozij libraro giuli tre, delli denari pagatili da me Bellisario Bulgarini, l'anno 1588, il p[r]i[m]o dì di giugno. Lode à Dio". Provenienza successiva: Biblioteca Marini. Legato con: Mirabilia Romae, *in italiano*, *Le cose maravigliose dell'alma città di Roma*, Venezia, Girolamo Francino, libraro in Roma, 1588.
Biblioteca romana dell'Archivio storico capitolino, Roma (non vidi)

1047. Sophocles, *Tragoediae omnes … Ioanne Baptista Gabia Veronensi interprete*, Venezia, Giovanni Battista Pocatela, 1543

8°; A-Z^{8} Aa^{4}; 187, [1] c. Impronta: a.s, umem m,a, NoTi (3) 1543 (R)

A c. Aa3v nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis. Laus Deo Opt. Max.". Sul piatto ant. e sulla controguardia ant. timbro a inchiostro violetto: "Cav. Dott. Proposto Ugo Nomi Venerosi Pesciolini ...". Sul contropiatto ant. nota a penna: "1860 | Di | Ugo Nomi". Nota ms. cancellata sulla controguardia ant.: "D... Ales...". Legatura in piena pergamena morbida; le scritte sul dorso, di Bulgarini, semicancellate e sovrascritte. Sul piatto ant. numero a matita: "1326".

BC, San Gimignano

1048. Sophocles, *Tragoediae VII …. in qua verbum verbo reddidit Vitus Winsemius. Carminum ratio ex Gul. Cantero diligenter observata*, Heidelberg, Hieronymus Commelin, 1597

8°; π^{8} A-XX^{8}; [16], 701 [ma 699], [3] p.

"Emptus fuit liber precio soluto heredibus Ant.Mariae Camotii, mihi Bellisario de Bulgarinis, librarum quattuor denariorum anno 1601. Laus Deo semper".

Biblioteca del Monte dei Paschi, Siena (non vidi)

1049. Soranzo, Lazzaro, *L'Ottomano dove si dà pieno ragguaglio non solamente della potenza del presente signor de' Turchi Mehemeto III ma ancora di vari popoli, siti, città e viaggi*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1599

8°; †-††^{8} A-N^{8}; [32], 191, [17] p., ill. Impronta: ,ere dio, r-i- cila (3) 1599 (A)

Inv. BJ, n. 317: "L'Ottomanno di Lazzaro Soranzo. Dove si da pieno ragguaglio. Alla santità di nostro signore Clemente VIII. In Ferrara per Vittorio Baldini stampatore camerale, con licenzia 1599. Nel fine del libro è scritto: compressi il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.ro Antonmaria Camozzi libraro in Siena; giulij tre l'anno 1599. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta rossa e biancha, correggioli". In una lettera da Bologna del 22 novembre 1598, (D.VII.10 c. 211, nuova num. 218) Angelo Spannocchi dice che avrebbe inviato l'Ottomano del Soranzo (ovviamente l'edizione del 1598) insieme a alcuni libri per Alceo, ma forse questa spedizione non è mai avvenuta.

1050. Soto, Domingo de, *Instruttione come s'ha da schivar l'abuso del giuramento*, Roma, Osmarino Gigliotti, 1586

8°; *^{4} A-I^{8}; [8], 144 p. Impronta: ++++ ++++ erio toDa (3) 1586 (Q)

Nota ms. a c. I8v: "Questo libro è di Bellisario Bulgarini. | Lode à Dio ora, e sempre in ogni luogo". Esemplare mutilo del primo fasc. Legatura in cartone. Inv. BJ, n. 248: "Istruttioni del r.d. Domenico Soto dell'Ordine de' Predicatori a Lode del Nome di Dio, come si ha da schivare l'abuso del giuramento. Nel fine a fo.144 è scritto: Questo libro è di Bellisario Bulgarini. Lode a Dio hora, sempre et in ogni luogo. Libro in foglietta, grosso più d'un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta aranciata et turchina, correggioli". Originariamente legato con la copia di: Orazio Lombardelli, *I fonti toscani*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1598, ora in BNCF.

BC, Siena (XLII.K.14)

1050bis. Soto, Domingo de, *Relectio de ratione tegendi et detegendi secretum*, Roma, Stamperia del Popolo Romano, 1575

8°; †^{8} A-Z^{8}; [8], 172, [12] c. Impronta: amne uiue a-p. taVs (3) 1574 (R)

Inviato da Adriano Politi a Bulgarini con una lettera da Roma del 4 aprile 1575 (D.VI.8 c. 52r). Per le altre opere inviate con questa si veda il n. 891bis.

1051. Speroni, Sperone, *Dialoghi*, Venezia, eredi di Aldo Manuzio, 1550

8°; A-S^{8}; 144 c. Impronta: ilut e'di i-fa chne (3) 1550 (R)

Nota ms. a c. S8r: "De' libri del sig.r Ascanio del già sig.r Bell.o Bulgarini". Legatura in piena pergamena molle con unghie e avanzi di lacci; scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso non più leggibili; dorso rinforzato internamente con maculature di ms. in francese. Legato con: Hermes Trismegistus, *Il Pimandro, tradotto da Tommaso Benci*, Firenze, [Lorenzo Torrentino], 1548. Inv. BJ, n. 281: "Dialoghi di m. Sperone Speroni novamente ristampati et con molta diligentia riveduti et corretti. Con privilegio. In Vinegia 1550 Dedicato dentro da Daniel Barbaro a Ferdinando Sanseverino principe di Salerno. Nel fine in fo. 144 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del già sig. Bellisario Bulgarini. Et è stampa d'Aldo. Libro in foglietta grosso quasi un dito e mezzo; copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo et correggioli".

BC, Siena (VIII.I.11 [2])

1052. Speroni, Sperone, *Dialoghi*, Venezia, Roberto Meietti, 1596
4°; *^{4} A-Gggg^{4}; [8], 596 [ma 604], [4] p. Impronta: i-in elo, dise gipu (3) 1596 (R)
Inv. BJ, n. 154: "Dialoghi del sig. Speron Speroni nobile padovano, di nuovo ricorretti. A i quali sono aggiunti molti altri non più stampati, et di più l'Apologia de 2 primi. In Venetia 1596 appresso Roberto Meietti dedicati dentro al sig. cav. Aldobrandino da Ingolfo conte de' Conti. Nel fine a fo. 596 è scritto: comprossi il presente libro per me Bellisario Bulgarini in Roma, e si spesono giulij sei di denari di Aprile l'anno del 600. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio, grosso più di due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli di seta biancha et rossa, correggioli". Inv. Ciaccheri, n. 76.

1053. Spontone, Ciro, *Hercole difensore d'Homero*, Verona, Girolamo Discepolo, 1595
8°; a-b^{8} c^{4} A-N^{8} O^{4}; [40], 213, [3] p. Impronta: ela, a.5. a.ne Craq (3) 1595 (R)
Nota ms. a c. O3r: "Di Bellisario Bulgarini fù com-|prato soldi venticinq[ue] l'anno 1596. | Lode à Dio". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena floscia (riuso di un ms.) con avanzi di lacci, senza le scritte di Bulgarini sul dorso. Inv. BJ, n. 196: "Hercole difensore d'Homero. Dialogo del sig. Ciro Spontone. Nel quale, etc. In Verona nella stamperia di Girolamo Discepolo 1595. Dedicato dentro al sig. duca di Mantova e Monferrato. Nel fine a fo. 213 è scritto; Di Bellisario Bulgarini fu comprato soldi 25 l'anno 1596. Lode a Dio. Libro in foglietta, grosso quasi un dito, coperta di cartapecora d'istrumento, capitelli di refe salavo, correggioli".
BC, Siena (XVII.L.40)

1054. Sprani, Pandolfo, *Nella coronazione del serenissimo d. Ferdinando cardinale de' Medici*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587
4°; A^{4}; [4] c. Impronta: geo, e.me a,la sae, (C) 1587 (R)
Inv. BJ, n. 162: "Nella Coronatione del ser.mo don Ferdinando card. De' Medici. 111 Canzoni di Pandolfo Sprani da Cesena. In Firenze appresso Bartolomeo Sermartelli 1587. Nel fine è scritto da mio Avo: - Di Bellisario Bulgarini". Per una descrizione più completa, e per l'elenco delle edizioni legate nel volume miscellaneo, si veda il primo legato col presente: Faustino Summo, *Due discorsi*, Padova, Paolo Meietti, 1590.

1055. Squarci, Tommaso, *De ordine et connexione universae philosophiae*, Firenze, Michelangelo Sermartelli, 1596
4°; A-K^{4} L^{6}; [46] c. Impronta: stmo sta- mae- raci (C) 1596 (A)
A c. L6v nota ms. di Bellisario Bulgarini: "Auctoris Munus. Laus Deo semper". Correzioni a penna a c. B3r, F2v, G3r, H2r e I4r. In tutti i casi si ha una sola correzione per pagina, di una singola lettera; solo a c. I4r si hanno tre correzioni. Data la scarsità del materiale è impossibile dire se le correzioni sono di mano di Bellisario Bulgarini. Fioriture di umidità diffuse. Legatura in carta azzurrina. Faceva parte di un volume misc. slegato dalla Biblioteca comunale di Siena, ma con le nove opere che ne facevano parte mantenute nello stesso contenitore, nello stesso ordine dell'originale.
BC, Siena (Misc. Fil. XXIX 2)

1056. Stabile, Francesco, *Della felicità*, Torino, eredi Bevilacqua, 1586
8°; A-P^{8}; 117, [3] c. Impronta: onla ,eei coj, sadu (3) 1586 (A)
Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. A c. P5v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini etc. | Compratosi da Ottavio Paiorani | soldi venti l'anno 1597. Lode | a Dio". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; tit. ms. delle quattro opere di mano di Bellisario Bulgarini su cinque righe, la parte finale di ogni riga cancellata; antica collocazione a penna su piatto ant.: 15.K.29. Legato con: Publius Cornelius Tacitus, *Il primo libro degli Annali*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1596; Francesco Bocchi, *Discorso sopra il pregio del valore humano*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1582; *La Solenne entrata del serenissimo sig. duca di Savoia nella città di Aix capo di Provenza del mese di novembre 1590*, Roma, Vincenzo Accolti, 1590. Inv. BJ, n. 121: "Della Felicità, al serenissimo duca di Savoia. Opera nuova di m. Francesco Stabile divisa in otto giornate, dove. In Turino appresso l'heredi del Bevilacqua 1586. Dentro dice: A Carlo Emanuele duca di Savoia. Nel fine a fo. 117 dice: di Bellisario Bulgarini, compratosi da Ottavio Paiorani soldi 20, anno 1597. Lode a Dio".
BC, Siena (XV.L.20 [1])

1057. *Stanze cantate al torneo rappresentato in Siena il di XX di Giugno MDLXXVII*, Siena, Luca Bonetti, 1577
4°; [A]^{4}; [4] c. Impronta: a.i- noal era- t-a, (C) 1577 (A)
Nessuna nota di possesso: appartiene a una miscellanea legata, successivamente sciolta, ma con gli opusc. che la componevano mantenuti nello stesso ordine del volume originale nel contenitore Misc. FP XXXI.
BC, Siena (Misc. FP.XXXI.11)

1058.*Stanze cantate da Anubi*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1598]
4°; [A]^2; [2] c. Impronta: o.o, o;too; o,o, (C) 1600(Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [28])

1059. *Stanze cantate da Diana*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1590]
4°; [A]^2; [2] c. Impronta: e.le i;i, lee; e,le (C) 1590 (Q)
Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
BC, Siena (VII.E.1 [7])

1060. *Stanze cantate da Imeneo*, Siena, Luca Bonetti, 1589
4°; [A]^2; [2] c. Impronta: i.ri iala a;la a,la (C) 1589 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [3] e [4]: due copie legate insieme)
1061. *altra copia*: legata in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
BC, Siena (VII.E.1 [3])

1062. *Stanze cantate da un fanciullo venuto in compagnia de' cavalieri di Palmeria*, [S.l., s.n., non prima del 1564, non dopo il 1587]
1 foglio (mm. 290 x 195). Impronta: e.de a,sa rasa a,sa (S) 1564 (Q)
La datazione basata sulla dedica a Francesco I, granduca di Toscana. Non sembra trattarsi di una stampa senese per il materiale tipografico, in particolare la cornice, che non è riconducibile al Bonetti. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [37])

1063. *Stanze cantate dal desio dell'onore*, [Siena, Luca Bonetti, 1598]
4°, [A]^2; [2] c. Impronta: e.e, e,e, e.ue neue (C) 1598 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [27])

1064. *Stanze cantate dall'adolescenza*, [Siena, Luca Bonetti, 1588]
4°; [A]^2; [2] c. Impronta: i.i, e:ta e,a, E?e, (C) 1588 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [11])
1065. *altra copia*: legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
BC, Siena (VII.E.1 [4])

1066. *Stanze cantate dalla Fama*, Siena, Alla Loggia del Papa, 1581
4°; [A]^2; [2] c. Impronta: o.o, i;o, i:o, I;NE (C) 1581 (A)
Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
BC, Siena (VII.E.1 [13])

1067. *Stanze cantate dalla fermezza*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1590?]
1 foglio (mm. 324 x 220) Impronta: o.o, o;o, o;to o;co (S) 1590 (Q)
Senza dati di stampa, ma il materiale tipografico è quello normalmente usato dal Bonetti in questo periodo per questo tipo di pubblicazione. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [40])

1068. *Stanze cantate dalla savia Alfesibea*, [Siena, Luca Bonetti, 1591]
4°; [A]^2; [2] c. Impronta: o.o, e:ra e,a, e,a- (C) 1591 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [22])

1069. *Stanze cantate dall'aurora*, [Siena, Luca Bonetti, 1592]
4°; [A]²; [2] c. Impronta: e.e, i;ni i;i; i:i, (C) 1592 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [23])

1070. *Stanze cantate dalla Vergine Astrea*, [Siena, Luca Bonetti, 1589]
4°;[A]²; [2] c. Impronta: e.e; a,ri a;i, a;ri (C) 1589 (Q)
Nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini". Legata in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 427.
BC, Siena (VII.E.1 [14])

1071.*Stanze cantate dalla virtù eroica*, [Siena, Luca Bonetti, 1591]
4°; [A]²; [2] c. Impronta: e.e, dero e.o, e,e- (C) 1591 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [21])

1072. *Stanze cantate da Perseo nel cavallo Pegaseo*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1598]
4°; [A]²; [2] c. Impronta: a.da a;no a;no a,no (C) 1598 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [29])

1073. *Stanze cantate da un fanciullo in forma di nemesi*, [Siena, Luca Bonetti, 1593]
4°; [A]²; [2] c. Impronta: e.re e:o, e;no e;o, (C) 1593 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [25])

1074. *Stanze cantate da un fanciullo nel Monte Caucaso*, [Siena, Luca Bonetti, 1590]
4°; [A]²; [2] c. Impronta: i.oi i,zo i:o, r-i, (C) 1590 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [16])

1075. *Stanze cantate il di 4 di Febraro*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1587]
4°; [A]²; [2] c. Impronta: o.o, o;i, o;ri o;ri (C) 1587 (Q)
Legata in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ... Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 424.
BC, Siena (VII.E.1 [9])

1076. *Stanze cantate in cima d'un monte*, [Siena, Luca Bonetti, 1586]
4°; [A]²; [2] c. Impronta: i.a, r-a, ZEi. ria. (C) 1586 (Q)
Legata in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Non elencato in inv. BJ, n. 414-437.
BC, Siena (VII.E.1 [11])

1077. *Stanze cantate in nome degli asiatici cacciatori*, [Siena, Luca Bonetti, 1599]
4°; [A]²; [2] c. Impronta: o.o, noo, o.no o;no (C) 1599 (Q)
Nota ms. a c. [A]2r: "Di Bellisario Bulgarini, e costaci | il presente libro legato lire tre di | Denari, oltre alle cantate, e Rime donatecisi. | Lode all'Altiss.º". Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [30])

1078. *Stanze cantate nella Serra de' signori Scolari*, [Siena, Luca Bonetti, 1589]
4°; [A]²; [2] c. Impronta: e.te e:o, e:o: e,o, (C) 1589 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [15])

1079. *altra copia*: legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 435.
BC, Siena (VII.E.1 [21])

1080. *Stanze de' sig. cavalieri Agghiacciati seguaci di sdegno*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1590?]
1 foglio (mm. 300 x 200) Impronta: o.o, iaa, a;za a,a, (S) 1590 (Q)
Mancano del tutto i dati di stampa, ma il materiale tipografico è quello normalmente usato da Luca Bonetti, in questo periodo, per questo tipo di pubblicazione. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [36])

1081. *Stanze della gloria splendore della fama*, Siena, Luca Bonetti, 1589
4°; A^4; [4] c. Impronta: a.da noio o,io o,io (C) 1589 (A)
Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 433.
BC, Siena (VII.E.1 [20])

1082. *Stanze della verità interprete del tempo nel trionfo della fama*, Siena, Luca Bonetti, 1589
4°; A^4; [4] c. Impronta: e.ne tora o:a, o;ra (C) 1589 (A)
Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580. Inv. BJ, n. 433.
BC, Siena (VII.E.1 [19])

1083. *Stanze delle ninfe di Diana*, Siena, [Luca Bonetti], 1584
4°; $[A]^2$; [2] c. Impronta: o.o, o,e: rele tole (C) 1584 (A)
Legato in v. misc. per la cui descrizione vedi: Francesco Caburacci, *Trattato* ..., Bologna, Giovanni Rossi, 1580.
BC, Siena (VII.E.1 [12])

1084. *Stanze presentate alle gentildonne sanesi dalli schiavi fuggitivi*, [Siena, Luca Bonetti, 1593]
4°; $[A]^2$; [2] c. Impronta: e.te i:ti a,ga e.re (C) 1593 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [24])

1085. *Stanze presentate dal caval. Approvato nella giostra de' sig. cavalieri della Pura Fiamma*, [Siena, Luca Bonetti, 1591]
4°; $[A]^2$; [2] c. Impronta: e.e, i.do i.o, i;n- (C) 1591 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [19])

1086. *Stanze recitate da una donzella di Numidia guidatrice di due cavalieri cirtesi nella giostra proposta dall'illustre signor cavaliero della Novella Fiamma*, [Siena, Luca Bonetti, 1586]
1 foglio (mm. 290 x 195) Impronta: e.te e,to e;to e,to (S) 1586 (Q)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [35])

1087. Stigliani, Tommaso, *Del mondo nuovo, venti primi canti*, Piacenza, Alessandro Bazacchi, 1617
Non sappiamo a quale delle due emissioni quasi coeve appartiene il volume ricevuto da Bulgarini. Mandato dall'autore a Bulgarini a metà del 1617 ("Debbono essere già tre mesi ch'io mandai a V.S. per via del sig. dottor Bartolomeo Vecchi una copia del mio Mondo nuovo stampata, et con esso allegata una lettera, nella quale la pregavo di vederlo ed a dirmene schiettamente il suo dotto parere, sperando con l'aiuto di quello di migliorare l'opera; ma mai non ho avuto risposta", D.VI.9, c. 46r). Bulgarini risponde a Stigliani l'8 novembre dello stesso anno, scusandosi di non aver risposto prima a causa del suo precario stato di salute; con la lettera gli manda un suo scritto: *Breve discorso e considerazioni sopra 'l poema del Mondo Nuovo, cioè sopra i primi 20 canti pubblicati in Piacenza, e stampati dall'Ecc.mo sig.r cavalier Stigliani, etc.* (D.VI.9, c. 50r-51v; alle c. 47-49 due sonetti di Bellisario Bulgarini dedicati allo Stigliani e una minuta del primo, tutti scritti da lui). La minuta della lettera e dello scritto sono di mano diversa da quella di Bulgarini; sua solo l'intitolazione.

1088. Straparola, Gianfrancesco, *Le piacevoli notti*

Inv. BJ, n. 363: "Notti dello Strapparuola. Libro in foglietta, resi subbito al sig. Padre senza sfogliarlo, e però non è notato puntualmente come l'altro". Non è possibile individuare l'edizione: si tratta di una edizione in 8° ("in foglietta") come quasi tutte le edizioni delle *Piacevoli notti*, quasi sicuramente in un solo volume. Il riferimento a un'altra copia "puntualmente notata", cioè accuratamente descritta nell'inventario, è criptica: non esistono, nell'inventario di Bellisario il giovane, altre copie o edizioni di questa opera.

1089. Strozzi, Giovanni Battista, *Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587

4°; [*]^{2} A-G^{4} H^{2}; [4], 60 p., [2] c. di tav. Impronta: ,er- moi- a,o, nodi (3) 1587 (A)

A c. H2r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini etc. donatoseli cortesemente dall'autore. Lode a Dio sempre". Fa parte di una miscellanea di tredici opusc. per le esequie di Francesco I Medici, gran duca di Toscana. La nota di possesso completa si trova in fine all'ultima delle opere legate con questa (In magni Hetruriae ducis II Fran. Med. funus Carmina lugubria, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587): "Il presente raccolto intorno all'Esequie del Gran Duca Francesco Medici, oltre alla prima descrizzione che fu donata a me Bellisario Bulgarini dall'autore di essa e l'orazione di m. Leonardo Ghini anche donatami, vien a costar tre giuli con la legatura. Lode a Iddio sempre". Legato con: Scipione Ammirato, *Orazione fatta nella morte di don Francesco de Medici, gran duca di Toscana*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587; Pietro Angeli, *Oratio Petri Angelii Bargaei, Florentiae habita in funere Francisci Medicis mag. ducis Hetruriae*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587; Pietro Angeli, *Orazion funerale recitata latina in Firenze nell'essequie del sereniss.mo d. Francesco Medici gran duca di Toscana*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587; Francesco Bocchi, *Oratio de laudibus Francisci Medicis, magni ducis Etruriae II*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587; Leonardo Gini, *Oratio qua sereniss. Ferdinando Medici cardinali amplissimo novo Etruriae magno duci Senenses gratulantur*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587; GiovanniMolinelli, *Orazione recitata nelle essequie fatte al sereniss. Francesco de' Medici, secondo gran duca di Toscana*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587; Giovanni Vittore Soderini, *Breve descrizione della pompa funerale fatta nelle essequie del serenissimo d. Francesco Medici II gran duca di Toscana*, Firenze, Filippo Giunti e fratelli, 1587. Giovanni Battista Strozzi, in una lettera a Bulgarini del 13 febbraio 1587, lo ringrazia per aver lodato questa opera, ma si lamenta anche: "Ben mi sarebbero stati gratissimi se in cambio delle lodi o in compagnia loro ella mi havesse dato avvertimenti acciò che io potessi se non migliorar la mia Descrizione, migliorar me, e ristampandosi valermene, ma ella sarà a tempo et io però ne la prego".

BC, Montepulciano (F.A. 4307)

1090. Sturm, Johann, *Poeticum primum* [*-sextum*] *volumen*, Strasburgo, Iosias Rihel, 1573-1578

8°; 6 v.

"Emit Bellisarius Bulgarenus | p[re]cio soluto Lucae Bonetto | Senis librae unius dena-|riorum anno 1585 die | 30 augusti. Laus | Deo". Rhodes 1967, n.5, che indica, come provenienze precedenti, la biblioteca Manzoni e la raccolta Christie della biblioteca di Manchester.

Manchester University Library, Christie collection (non vidi)

1091. Sulpicius Severus, *Quae exstant opera*, Anversa, Christoph Plantin, 1574

8°; A-Z^{8} a-c^{8}; 415, [1] p. Impronta: s.ra a,e- stde sect (3) 1574 (R)

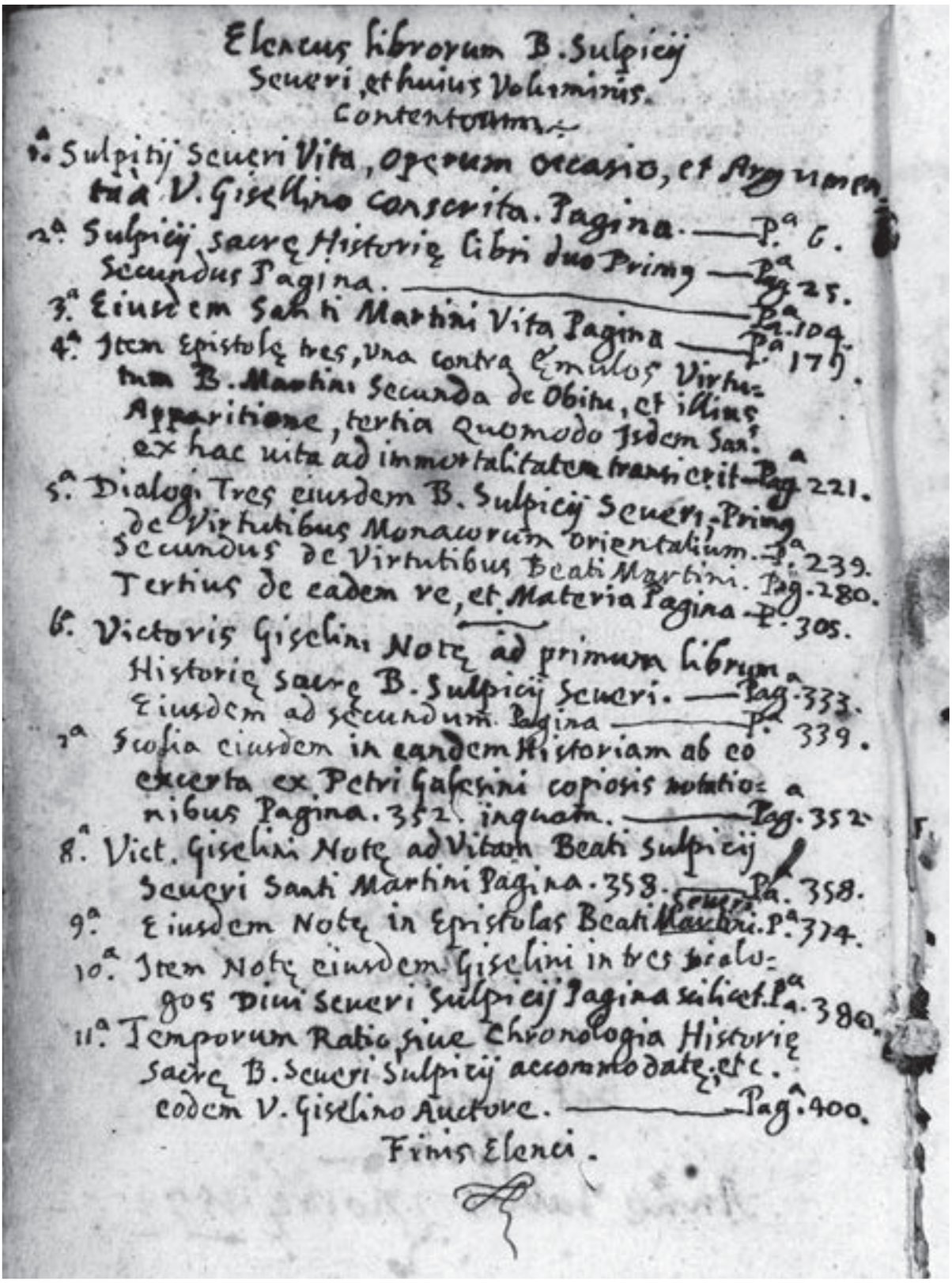
Nota ms. a c. c8r: "Emit sibi librum Bellisarius de | Bulgarinis Patritius Senensis, | p[re]cio soluto librar[um] duar[um] | denarior[um] Bononi[a]e du[m] | itinere Venetias pete-|bat. Deo Honor, | et Gloria. | Anno Salutis nostr[a]e 1594". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Altra firma cancellata, sempre sul front. Ampie note ms. di Bellisario Bulgarini in tutto il testo; note di altra mano, più recente, all'inizio e alla fine del libro. Le note di Bulgarini sono quasi esclusivamente riassunti del testo. Legatura in piena pergamena; dorso staccato; scritte sul dorso probabilmente di Ascanio Bulgarini, sovrascritte a quelle del padre che sono ormai illeggibili. A c. c8v sommario ms. delle opere contenute di mano di Bellisario: "Elencus librorum B. Sulpicij | Seueri, et huius voluminis | contentorum". Nome dell'aut. a penna sul taglio inferiore. Inv. Ciaccheri, n. 181.

BC, Siena (LVII.N.22)

1092. Sulpicius Severus, *Sacrae historiae libri II. In eosdem Caroli Sigonii commentarius*, Bologna, Società Tipografica Bolognese, 1581

8°; †^{8} A-Hh^{8} Ii^{2}; [16], 453, [ma 473], [27] p. Impronta: i-ia ues, t.r- dape (3) 1581 (R)

Inv. BJ, n. 25: "B. Sulpicij Severi Biturícensis episcopi. Sacre historie, Libri 11 in eosdem Caroli Sigonij commentarius. Bononie, apud Societatem Typhographicam Bonon. 1581 dedicato dentro a Gabriello Paleotto cardinale e vescovo di Bologna. Libro tutto postillato da mio Avo, nel fine del quale a fo. 458 è scritto: emit Librum Bellisarius de' Bulgarinis


Elenchus librorum B. Sulpicij
Seueri, et huius Voluminis.
Contentorum.

1ª Sulpitij Seueri Vita, Operum occasio, et Argumenta à V. Giselino conscripta. Pagina. —— Pª 6.
2ª Sulpicij sacræ Historiæ Libri duo Primus —— Pª 25.
Secundus Pagina. ——
3ª Eiusdem Sancti Martini Vita Pagina —— Pª 104.
4ª Item Epistolæ tres, una contra Emulos Virtutum B. Martini Secunda de Obitu, et illius Apparitione, tertia Quomodo Idem Sanctus ex hac vita ad immortalitatem transierit —— Pª 171.
5ª Dialogi Tres eiusdem B. Sulpicij Seueri. Primus de Virtutibus Monachorum orientalium. —— Pª 221.
Secundus de Virtutibus Beati Martini. Pag. 239.
Tertius de eadem re, et Materia Pagina —— Pª 280.
6ª Victorij Giselini Notæ ad primum librum Historiæ sacræ B. Sulpicij Seueri. —— Pag. 305.
Eiusdem ad Secundum. Pagina —— Pª 333.
7ª Scholia eiusdem in eandem Historiam ab eo excerpta ex Petri Gallesini copiosis notationibus Pagina. 352. inquam. —— Pag. 339.
8ª Vict. Giselini Notæ ad Vitam Beati Sulpicij Seueri Sancti Martini Pagina. 358. —— Pª 352.
9ª Eiusdem Notæ in Epistolas Beati Martini. Pª 358.
10ª Item Notæ eiusdem Giselini in tres Dialogos Dini Seueri Sulpicij Pagina scilicet. Pª 374.
11ª Temporum Ratio sive Chronologia Historiæ sacræ B. Seueri Sulpicij accommodatæ, etc. eodem V. Giselino Auctore. —— Pª 380.
Finis Elenchi. —— Pag. 400.

1091. Sulpicius Severusa.

Bononie precio soluto librarum duarum denariorum senensium anno 1594 mense maio die 12 eiusdem, dum proficiscebatur Venetiam. Libro in foglietta grande, grosso un dito e mezzo, coperta di cartapecora sbiadata salava, capitelli gialli et verdi, correggioli". Inv. Ciaccheri, n. 182

1093. *Summa theologiae ex ... patribus*, Venezia, 1535
Inv. Ciaccheri, n. 178. Non individuato.

1094. Summo, Faustino, *Discorsi poetici*, Padova, Francesco Bolzetta, 1600
4°; a^2 A-P^4 $^2P^4$ Q-Y^4 Z^2; [2], 93, [1] c. Impronta: aln- leda il,& sene (3) 1600 (R)
Inv. BJ, n. 127: "Discorsi Poetici dell'ecc.mo sig. Faustino Summo padovano ne' quali si discorre secondo la mente di Aristotile, di Platone et di altri nuovi autori. In Padova appresso Francesco Bolzetta 1600. Dedicato dentro al sig. Federigo Cornaro abbate et chierico di Camera. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini, comprossi in Fiorenza dal capitano Settimio mio figlio, giuli tre, l'anno 1600. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio, grosso quasi un dito, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe, correggioli".

1095. Summo, Faustino, *Due discorsi*, Padova, Paolo Meietti, 1590
4°; ^{*4} A-I^4; [8], 72 p. Impronta: l-i- lato uoet dino (3) 1590 (R)
Inv. BJ, n. 155: "Due discorsi, l'uno intorno al contrasto tra il Sig. Sperone Speroni et il Giuditio stampato contro la sua Tragedia di Canace et di Macareo et l'altro della nobiltà dell'ecc.mo sig. Faustino Summo padovano. In Padova 1590 appresso Pavolo Meietti e dedicato dentro ai sig. Luigi Lollino e Benedetto Giorgio. Detto discorso della nobiltà è postillato da mio avo che nel fine a fo. 72 dice: di Bellisario Bulgarini". Il "Giuditio" è l'opera di Giovanni Battista Giraldi sul Canace: Bulgarini di questa ultima opera possedeva l'edizione del 1566. Legato con: Giasone De Nores, *Il Verrato*, Ferrara, Alfonso Caraffa (per Vincenzo Galdura), 1588; Giovanni Battista Attendolo, *Oratione di Gio. Bat. Attendolo fatta all'ecc.za del s. d. Luigi Caraffa princ. di Stigliano in materia della illustriss.ma e eccell.ma sig.ra Ruberta Caraffa duchessa di Maddalone, con alcune rime, e versi*, Napoli, Giuseppe Cacchi, 1588; Niccolò degli Oddi, *Le sette meraviglie della santità di Sisto quinto*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589; Scipione Bargagli, *Cantata pastorale fatta per Calen di Maggio in Siena*, Siena, Luca Bonetti, 1589; Gabriello Chiabrera, *Delle canzoni libri III*, Genova, Girolamo Bartoli, 1588; Giovanni Cervoni, *Canzone sopra la corona del serenissimo cardinale de' Medici gran duca di Toscana*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587; Pandolfo Sprani, *Nella coronazione del serenissimo d. Ferdinando cardinale de' Medici*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1587.

1096. Surius, Laurentius, *Commentarius brevis rerum in orbe gestarum ab anno salutis 1500 usque in annum 1574*, Colonia, Gerwin Calenius e Johann Erben Quentel, 1586
8°; a-f^8 A-$Ffff^8$; [96], 1199, [1] p. Impronta: n-ui o-s- rae- tari (3) 1586 (R)
Nota ms. a c. Ffff8r: "Emit libru[m] Bellisarius de | Bulgarinis, Patricius Senensis | ab Ant. Maria Camotio, | p[re]cio libraru[m] septem de-|narioru[m]. Anno 1596. | Laus Deo". Scritte sul dorso di mano di Bellisario Bulgarini: "Commentarius de Rebus in Orbe | gestis ab Anno 1550. usque ad | Annum 1585. F. Laurentij Surij Cartusiani etc." Numero a timbro viola sul contropiatto ant.: 3025. Legatura coeva in piena pergamena molle con tracce di lacci.
BC, San Gimignano

1097. Susio, Giovanni Battista, *Trattato ... che sia giovevole rimedio il trarre dal sangue nelle volgari varuole, ferse e pettecchie*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1571
8°; ^{*8} a-g^8; 16, 112 p. Impronta: ono- 25to a-t- duno (3) 1571(R)
Inv. BJ, n. 450: "Trattato di m. Gio. Batta Susio fil. e medico. Che sia giovevole remedio il trarre del sangue nelle volgari varuole, ferse e petecchie. Alla madama Leonora d'Austria duchessa di Mantova. In Vinegia 1571 appresso Francesco De Franceschi sanese. Nel fine a fo. 112 è scritto da mio avo: Di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta, grosso mezzo dito, cucito in cartapecora biancha scritta d'orationi, senza capitelli e correggioli".

1098. Sylburg, Friedrich, *Epicae elegiacaeque minorum poetarum gnomae*, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer, 1591
8°; †^{8} A-G^8; [16], 110, [2] p. Impronta: ume- umem **** OmMu (3) 1591 (R)
Nota ms. a c. G7v: "Bellisarij de Bulgarinis, | etc.". Nota completa a c. B7v dell'ultima opera legata con questa: "Emit sibi libru[m] Bellisarius de Bulgarinis, | Patricius senensis ab Octauio Paierano | p[re]cio soluto librar[um] duar[um] | denariorum, Senis. Anno salutis 1591. die XX Mensis | Februarij. Laus Deo". Legatura in pelle con fregi oro sul dorso (sec. 18.); sguardie in carta marmorizzata; segnalibro di stoffa verde; sul dorso tassello rosso con tit.: "Epice Min. Poet." (cioè il titolo abbreviato della prima opera legata nel volume). Legato con: Claude Du Verdier, *Peripetasis epigrammatum variorum latius oratione soluta expressorum*, Parigi, Mathurin Prevost, 1581; John Dee, *Monas hieroglyphica*, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer, 1591; Guilielmus Adolphus Scribonius, *Ethica ex Aristotele et aliis summis philosophis repetita*, Francoforte, Johann Wechel, 1589.
BC, Siena (CXII.I.4 [1])

1099. Tacitus, Publius Cornelius, *Annali di Cornelio Tacito, cavalier romano de' fatti e guerre de' Romani, così civili come esterne … nuovamente tradotti di latino in lingua toscana da Giorgio Dati fiorentino. Con un discorso del c. L. S.* [Leonardo Salviati] *sopra le prime parole dell'autore*, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli, 1582

4°; *8 **4 A-Ii8; [12], 250 [ma 252], [4] c. Impronta: tee; .a.d ,&mi chs' (3) 1582 (R)

Inv. BJ, n. 208: "Gli Annali di Cornelio Tacito cavalier romano: de' fatti et guerre de' romani. Novamente tradotti di lingua latina in lingua toscana da Giorgio Dati fiorentino, con un discorso del.c. L. S. In Venetia appresso Bernardo Giunti e fratelli 1582. Nel fine del 20° libro a fo. 250 è scritto da mio avo: Di Bellisario Bulgarini. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio grande, grosso due buone dita, copertato di cartapecora grande, con nastari di seta gialla et acquadimare e simili, et co' capitelli di seta del medesimo colore".

1100. Tacitus, Publius Cornelius, *Ab excessu divi Augusti Annalium libri quatuor priores*, Parigi, Robert Colombel, 1581 (Parigi, Pierre Chevillot, 1581)

Fol.; a4 A-Ii4 Kk6; [8], 248, [20] p. Impronta: t;us t.o- u.t. reta (3) 1581 (R)

Nota ms. A c. Kk6r: "Emptus fuit liber iste Pascalis in Tacitum | ab Erasmo Bibliopola Senis, p[re]cio soluto | librarum quinq[ue] denariorum Anno | salutis nostrę. 1598. Die uerò | xv Septembris. Laus Deo". Sul contropiatto anteriore nota recente a matita: "Rarissima edizione aldina impressa a Parigi". Legatura in piena pergamena in pessime condizioni, probabilmente di riuso (il piatto anteriore non copre la compagine in prossimità dei tagli) con prove di penna e scarabocchi non più leggibili; rottura al dorso. Strappo alla c. P1. Acquistato nel 2003 dallo Studio bibliografico Paolo Pampaloni, Firenze. BC, Siena (Acquisti e doni BB 52)

1101. Tacitus, Publius Cornelius, *Annali et Istorie di Cornelio Tacito tradutte nuovamente in vulgar toscano pubblicate da Paolino Arnolfini, ad instanza del r. m. Horatio Giannetti da Siena*, Roma, Luigi Zannetti, 1603

16°; †2 †8 A-Lll8 Mmm4; [20], 906, [14] p. Impronta: o-e, daua hedi imed (3)1603 (A)

Orazio Giannetti e Paolino Arnolfini sono probabilmente ambedue pseudonimi di Adriano Politi (cfr. *Autori italiani del Seicento*, I, p. 119-120, n. 487). In una lettera a Bernardo Davanzati, Bulgarini fa un commento piuttosto criptico su questa edizione, che nemmeno il Davanzati riuscirà a capire: " ... ed ultimamente il nuovo traduttore di Tacito (che mi immagino sia stato da lei veduto) nella seconda dedicatoria ne ragiona qualche cosa [delle parole nuove] la quale non mi dispiace, se ben non posso approvare che egli pronunzi per arroganza nel mettere nel frontespizio de' libri espressa la lengua propria nella quale altri intenda di scrivare e di parlare; intorno a che ne ho scritto all'autore e sentirò quel che esso sia per rispondermi"; al che il Davanzati risponde, perplesso: "Non ho bene inteso quello che V.S. dice avere scritto a Roma sopra il frontespizio: pregola che mi avvisi la risposta; e se io fussi nel medesimo errore, per non seguitare". (Lettera di Bulgarini a Bernardo Davanzati del 23 settembre 1603 e del Davanzati a Bulgarini del 25 ottobre dello stesso anno, D.VI.9, c. 152 v e 153r). Bulgarini aveva ricevuto una copia di questo libro, tramite Scipione Bargagli e ne aveva ringraziato il Politi con una lettera datata settembre 1603 da Siena (copia autografa, D.VI.8, c. 308r-309v): "Dal sig.r cavaliere Scipion Bargagli ricevei per parte della signoria vostra illustrissima la nuova traduzione di Tacito che tanto oggi parla e risuona gloriosa nelle bocche degli uomini studiosi e che abbiano alcun sapere o almen gusto dei trattamenti del mondo; emmi stato il dono gratissimo per sé stesso e come cosa la qual mi viene da Lei … meritandolo il libro grandemente essendo comparso anco vestito d'una sì nobile e pregiata legatura con la quale s'è compiaciuta mandarmelo …". Si dilunga sulla questione del frontespizio, anche se in maniera confusa, con molte cancellature e ripensamenti nel testo: "… ancorché il dubbio del Giannetti di non aver voluto nel frontespizio riporre che sia fatta la tradozione in volgar sanese (e pur in buona parte vi si ritrova ed egli lo confessa) ciò per fuggire, dice esso, l'arroganza, non mi satisfa interamente …". L'arroganza starebbe nell'aver chiamato "idioma" il senese. Bulgarini difende l'uso, che lui avrebbe fatto nelle sue opere, dell'idioma toscano di Siena che si può chiamare "volgare sanese".

1102. Tacitus, Publius Cornelius, *Annali et Istorie di G. Cornelio Tacito con le due operette de costumi de Germani, e della vita d'Agricola, tradutte in vulgar senese dal sig. Adriano Politi*, Roma, Giovanni Angelo Ruffinelli, 1611 (Roma, Giacomo Mascardi, 1611)

4°; †8 A-Kk8 Ll10; [16], 528, [20] p., ill. Impronta: dia, ona- ere- meat (3) 1611 (R)

Inv. BJ, n.1: "Annali, et Istorie di P. Cornelio Tacito con le due operette de costumi de Germani, e della vita d'Agricola tradutti in vulgar sanese dal Sig. Adriano Politi con la dichiarazione di molte voci ampliata dal medesimo, et una breve Apologia intorno alla lingua. In Roma appresso Gio. Angelo Ruffinelli, 1611. Con licenza. Dedicato dentro al S. Settimio Olgiati dallo stampatore. Segue lettera di Horatio Giannetti al Sig. Franc. Visdomini segretario del Cardinale di Como, et poi una lettera del Autore al lettore. Nel fine del libro è scritto - Fu donato il presente libro a me Bellisario Bulgarini amicissimo et antico servitore suo dal proprio autore, e se li mandò di Roma subbito che fu stampato, al quale si ha obligo grandissimo. Lode a Iddio. Libro di mezzo foglio grandetto, grosso due buone dita, copertato di cartapecora gialla, con

nastri di seta gialla et turchina et con i capitelli del medesimo colore giallo et turchino". Bulgarini ringrazia del dono di questo libro con una lettera datata 11 marzo 1610 dell'Annunciazione [cioè 1611] (copia non autografa, D.VI.8, c. 330r): "… di darle nuove di me … et perciò mi metto a scriverle ringraziandola sommamente di questo e del nobil presente fattomi dell'intera compiuta tradozione di Cornelio Tacito, la terza volta pubblicata alle stampe …".

1103. Tacitus, Publius Cornelius, *L'imperio di Tiberio Cesare scritto da Cornelio Tacito nelli Annali espresso in lingua fiorentina propria da Bernardo Davanzati Bostichi*, Firenze, Filippo Giunti, 1600
4°; *^{6} A-Dd^{4} Ee^{6}; [12], 603 [ma 203], [25] p. Impronta: l-he 0.no eata guro (3) 1600 (R)
Inv. BJ, n. 290: "L'imperio di Tiberio Cesare scritto da Cornelio Tacito nelli Annali espresso in lingua fiorentina propria da Bernardo Davanzati Bostichi. In Fiorenza per Filippo Giunti 1600. Dedicata dentro a m. Baccio Valori dal detto Davanzati. Avanti alla tavola è scritto: Comprossi il presente libro da m.ro Domenico compagno dell'heredi del già m.o Antonmaria Camozzi lire due di denari, sciolto, da me Bellisario Bulgarini il 1600. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, ma scucito nel fine da ambedue i capitelli che sono di seta gialla in paglia et verdi in herba, et con correggioli". Citato da Bulgarini nella lettera a Domenico Chiariti del 24 settembre 1600 (C:II.25, c. 250v): "ma egli [Gabriello Chiabrera] assai e meritamente accetto a quei signori Accademici (come potrà la S.V. haver compreso agevolmente ne preamboli del sig. Bernardo Davanzati a cinque primi libri degli Annali di Cornelio Tacito tradotti da lui e pubblicati sotto nome dell'Imperio di Tiberio, etc.)".

1104. Tacitus, Publius Cornelius, *Opera quae exstant*, Anversa, Christoph Plantin, 1588
8°; *^{8} A-Zz^{8} a^{4}; [16], 718, [26] p. Impronta: e.t: u-it mao- humi (3) 1588 (R)
Nota ms. a c. Yy7v: "Emit libru[m] Bellisarius de Bul-|garinis ab Octauio Paiorano | p[re]cio soluto triu[m] libraru[m] tri-|um denarior[um] anno 1593. Laus, et honor Deo Opt. | Max.". Altre note di possesso sul verso dell'ultima c. di guardia: "Ex libris Paridis Bulgarinis | Patricij Senensis | Bichi Carlo senese | Tadeuccius Bullotta | senensis doctor". Sul front firma cancellata: Luigi Mastri (?). Sul dorso tit. ms. da Bellisario Bulgarini, in gran parte non più leggibili: "Cornelij Taciti opera omnia quae | extant ...". Sul front. numero a penna sull'angolo esterno in alto: 207. Numero a timbro violetto sul contropiatto ant.: 495. Legatura in piena pergamena molle coeva; cop. semistaccata dal dorso, rinforzato con maculature.
BC, San Gimignano

1105. Tacitus, Publius Cornelius, *Opera quae exstant*, Parigi, Ambrose Drouart, 1599
8°; *8 A-Ccc^{8} Ddd^{4} Eee^{8} Fff^{4}, a-pp^{8} qq^{4}; 2 v. ([16], 790, [26]; 568, [48] p.) Impronte: v. 1: u-go s.r: rem, gmve (3) 1599 (R); v. 2: r.si e-us *,*- gute (3) 1599 (Q)
Nota ms. a c. Fff4v: "Emptus fuit liber, unà cum altero Tomo | Commentariorum, etc. ab Heredibus, | et Filijs Ant. Mari[a]e de Camotijs, | mihi Bellisario de Bulgarinis, | pr[a]ecio soluto librarum | quatuordecim denario-|rum. Anno 1603. | Deo semper Honor, et Gloria." Sulla risguardia ant. nota ms.: "Di Giuseppe Vaselli. 1831". Timbro "Donazione Andreini" a c. *1v. Il v. 2 non presenta note di Bellisario Bulgarini. Legati in piena pelle con fregi oro, sec. 18. In fine al v. 2 è legato un opusc.: Josias Mercier, *Ad novam Taciti editionem aliquot notae*, Parigi, Marc Orry, 1599, che non risulta dalla nota di possesso di Bellisario Bulgarini.
BC, Siena (Andreini 538 e 1142)

1106. Tacitus, Publius Cornelius, *Il primo libro degli Annali, da Bernardo Davanzati Bostichi espresso in volgar fiorentino*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1596
8°; A-F^{8}; 95, [1] p. Impronta: u.na n-ni lono Tino (3) 1596 (R)
A c. F8r nota ms.:"Di Bellisario Bulgarini, donatoseli | dall'autore, molto suo Padrone. | Lode à Dio Onore e Gloria". A c. F5r nota marginale ms. di Bellisario Bulgarini: "Si è comprouato per distendare la Dantesca Metafora della lucerna del Mondo al Sole celeste Pianeta, ma inuano". Bernardo Davanzati approva, nella sua postilla la metafora della lucerna, uno degli argomenti più volte richiamati da Bellisario nelle sue opere contro Dante. Su questo argomento Bulgarini scrive al Davanzati la sua opinione contraria nella lettera citata sotto. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; tit. ms. delle quattro opere di mano di Bellisario Bulgarini (in parte cancellati); antica collocazione a penna su piatto ant.: 15.K.29. Legato con: Francesco Stabile, *Della felicità*, Torino, eredi Bevilacqua, 1586; Francesco Bocchi, *Discorso sopra il pregio del valore humano*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1582; *La Solenne entrata del serenissimo sig. duca di Savoia nella città di Aix capo di Provenza del mese di novembre 1590*, Roma, Vincenzo Accolti, 1590. Inv. BJ, n. 122: "Il primo libro degli Annali di Cornelio Tacito da Bernardo Davanzati Bostichi espresso in volgare fiorentino, per dimostrare quanto questo parlare sia breve et aperto. In Firenze presso Giorgio Marescotti 1596. Dedicato dentro a Baccio Valori, senatore fiorentino. Nel fine a fo. 95 è scritto: Di Bellisario Bulgarini, donatoli dall'autore, molto suo padrone. Lode a Dio". Bulgarini ringrazia il Davanzati del dono di questo libro in una lettera del 3 giugno 1596: "Ancorché io habbia indugiato finora a dar risposta

alla gratissima lettera di V.S. scrittami il 20 d'aprile prossimo passato (con la quale insieme ricevei il nobil dono della sua tradozzione del primo libro degli Annali di Cornelio Tacito) ..." (D.VI.9, c. 143r).
BC, Siena (XV.L.20 [2])

1107. Taegio, Bartolomeo, *L'officioso, dialogo*, Milano, Pietro e Francesco Tini per Michele Tini, 1572
4°; A-O^{4} P^{2}; 58 c. Impronta: e-e- e,ta ons- chna (3) 1572 (A)
Inv. BJ, n. 336: "L'Officioso dialogo di m. Bartolomeo Taegio Giureconsulto del Collegio di Milano et de vicari generali di quello Stato. In Milano per Pietro et Francesco Tini 1572. Nel fine a fo. 58 è scritto: di Bellisario Bulgarini compratosi da m.o Erasmo libraio in Siena l'anno 1609 soldi 15. Libro in mezzo foglio, grosso mezzo dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di refe et correggioli".

1108. Taegio, Bartolomeo, *La villa dialogo*, Milano, Francesco Moscheni, 1559
4°; A-P^{4} Q^{6} R-Cc^{4}; [22], 181 [ma 185], [5] p., ill., 1 ritr. Impronta: o-io a-t- a-t- &ddi (3) 1559 (R)
A c. Cc2r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese. | Questo libro fù compro lire due, e soldi cinq[ue] di denari in Fiorenza, | ce lo comprò m. Flamminio | Berti, nostro nipote il di | 20 Maggio 1583 | Lode à Iddio". Legatura in piena pergamena floscia con lacci (mancanti). Sul dorso, di mano di Bellisario Bulgarini: "La villa del Taegio, opera d'agricoltura".
BC, Siena (B.XCVII.E.23)
1109. *altra copia*: Inv. BJ, n. 70: "La Villa, dialogo di m. Bartolomeo Taegio all'imperatore Ferdinando primo. Dalla stampa di Francesco Moscheni, In Melano 1559. Nel fine è scritto da me: del sig. Ascanio del sig. Bellisario del sig. Paris Bulgarini. Libro in mezzo foglio, grosso tre dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di refe salavo et correggioli". Legato con: Francesco Patrizi, *Della historia diece dialoghi*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1560; Daniele Barbaro, *Della eloquenza*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1557; Alessandro Lionardi, *Dialogi della inventione poetica*, Venezia, Plinio Pietrasanta, 1554.

1110. Tagault, Jean, *Institutione di cirugia distinta in libri cinque. Aggiuntovi il sesto libro della materia di cirugia di Giacomo Hollerio*, Venezia, Giorgio Angelieri, 1570
8°; a-b^{8} c^{4} A-Fff^{8}; [20], 421 [ma 413], [3] c., ill. Impronta: a-re 153. oila rihu (3) 1570 (A)
Inv. BJ, n. 260: "Institutione di Cirugia di Giovanni Tagaultio medico ill.re, distinta in Libri V. Aggiuntovi il sesto libro della materia di cirugia di Giacomo Hollerio. Opera piena di grave dottrina. Con due tavole. In Venetia appresso Giorgio Angeglieri 1570. Nel fine del libro a fo. 421 è scritto: Di Bellisario Bulgarini compro in Siena lire tre di denari l'anno 1577. Libro in foglietta grosso tre dita; coperta di cartapecora sbiadata nuova; capitelli turchini e gialli, correggioli".

1111. Taisnier, Jean, *Oratio habita idibus Novembris 1547*, Ferrara, Giovanni Buglhat e Antonio Hucher, 1548
8°; [a-c]^{8}; [24] c. Impronta: usm. m-um doon vscu (C) 1548 (A)
A c. C7r nota ms.: "Bellisarij de Bulgarinis. etc.". Nota completa a c. G3r dell'ultima opera legata: "Emit sibi libru[m] Bellisarius de | Bulgarinis a Magistro Luca | Bonetto Tipografo, Senis, | p[re]cio soluto libraru[m] | duar[um] denarior[um]. | Deo Honor, | et Gloria". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci, sporca e sciupata. Legato con: Honorius Augustodunensis, *Libri septem*, Basilea, eredi di Andreas Cratander, 1544; Antonio Torquato, *Prognosticon de eversione Europae*, Anversa, Martin Nuyts, 1552. Inv. Ciaccheri, n. 135.
BC, Siena (L.K.46 [2])

1112. Talentoni, Giovanni, *Discorso in forma di lezzione sopra la maraviglia*, Milano, Francesco Paganello, a istanza di Antonio degli Antoni, 1597
4°; *^{4} **^{4} A-K^{4} †^{2} ^{2}A^{4}; [16], 80, [12] p., 1 c. di tav. ripieg. Impronta: tetu i.ti dihe ocMo (3) 1597 (R)
Note ms. a c. †2r: "Questa Lezzion del Talentoni fù, per | me Bellisario Bulgarini, compra da | mo Antonmaria Camozij libraio in | Siena l'anno 1597 giuli due sciolta, | et un giulio costa la legatura con | l'opere p[re]cedenti. Lode à Dio | sempre in ogni luogo. | Viene a costare tutto il p[re]sente libro lire quattro di Denari, | ed un Giulio; et è da stimarsi assai. Lode all'Altiss.o" (tutta la frase che inizia con "Viene a costare ..." è un ripensamento, o un'aggiunta posteriore, in calligrafia più minuta, e con un inchiostro diverso, più scuro) e a c. 2A4: "Di Bellisario Bulgarini G. S. etc. | Lode, e Gloria sempre al Sig.^{r} | IDDIO." Sul front. corretto a matita il nome dell'autore da Talentone a Talentoni. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con questa. Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; dorso rotto in due punti con perdita dei titoli scritti da Bulgarini; dorso staccato. Legato con: Chiara Matraini, *Lettere*, Venezia, Nicolò Moretti, 1597; Lorenzo Giacomini, *Orationi e discorsi*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1597. Inv. Ciaccheri, n. 124.
BC, Siena (II.I.50 [3])

1113. Tansillo, Luigi, *Le lagrime di San Pietro*, Vico Equense, Giovanni Battista Cappello e Giuseppe Cacchi, 1585
4°; *^{6} A-R^{8} S^{2} χ^{2}; [12], 266, [14] p. Impronta: zaaa e.ci i.i; LaPe (3) 1585 (R)
Nota ms. a c. R5v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Il p[re]sente libro si comprò p[er] me Bellisario | Bulgarini da mo Antonmaria Camozzi | Libraro in Siena lire due, e soldi | dieci l'anno 1587 alli | 15 di Settembre. | lode à Dio". Nota ms, non di Bulgarini, a c. S2r, sotto al colophon: "con volonta dell'herede". Timbro datario del British Museum: "15 JN [18]96" a c. S1v. Legatura in piena pergamena sporca e sciupata; controguardie rotte. Rhodes 1967, n. 6.
British Library, Londra (11422.d.30)

1114. Tarsia, Giovanni Maria, *Trattato della natura de gl'angeli*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1576
8°; a^{8} b^{4} A-O^{8}; [24], 221, [3] p. Impronta: e-re 7970 l-to alPa (3) 1576 (R)
A c. O7v nota ms.: "Bellisarii Bulgarini patricii senensis. Laus Deo. | Emit librum Bellisarius Bulgarinus a Camillo | Turio Senis p[re]cio solidor[um] triginta Denariorum". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. I tit. sul dorso a penna ripetuti due volte, ma nessuno dei due è di mano di Bellisario Bulgarini. Sul dorso numero a penna: 596. Legatura in pergamena molle con tracce di lacci.
BC, Siena (XL.L.11)

1115. Tasso, Bernardo, *Il Floridante*, Bologna, Giovanni Rossi, 1587
8°; +^{4} A-I^{8} K-L^{4}; [8], 158, [2] p. Impronta: o-vl a.da e*te CoEs (3) 1587 (R)
A c. L3v nota ms. cassata riportata su un foglietto volante inserito nel libro: "Fu comprato il presente libro p[er] me Bellisario Bulgarini da Ottavio | libraro in Siena per soldi trenta | di denari senesi, 1588 il | giorno primo di settembre. Lode a Dio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sulla stessa carta. Legatura moderna in cartone coperto di carta marmorizzata.
BC, Siena (IV.O.81)

1116. Tasso, Bernardo, *Le lettere*, Venezia, Domenico Cavalcalupo, 1580
8°; ()^{8} A-Mm^{8} Nn^{4}; [8], 284 c. Impronta: noe, 0579 ere- roal (3) 1580 (R)
Nota ms. in fine: "Bellisarij de Bulgarinis, etc. | Emptus liber libris duabus | denarior[um] ab Octauio Panarano [cioè Paiorani] | anno 1589. Laus Deo". Altra nota: "Di Bellisario Bulgarini, etc."
Biblioteca del Seminario Vescovile, Padova (1500.Rossa.Sup.E6X.38) (non vidi)

1117. Tasso, Bernardo, *Ragionamento della poesia*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562
4°; A-D^{4}; 15, [1] c. Impronta: dio, e.e- iau- edsp (3) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 133: "Ragionamento della poesia di m. Bernardo Tasso con Privilegio. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1562. Dedicata dentro al sig. capitano Pietro Buonaventura. Nel fine a carte 15 dice: di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese". Legato con: Bernardino Partenio, *Della imitatione poetica*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560; Giovanni Pietro Capriano, *Della vera poetica*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1555; Gian Giorgio Trissino, *La quinta e la sesta divisione della poetica*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1563. La miscellanea è stata sciolta e questo opuscolo quindi non è più con le altre opere elencate nell'inventario di Bellisario il giovane.
Manchester University Library (Walter L. Bullock Collection/1929) (non vidi)

1118. Tasso, Faustino, *Sonetto nella morte del figliuol di Dio*, S.l., s.n., [circa 1590]
4°; [1] c. Impronta: i.to tio: i;to e,ro (S) 1590 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [6])

1119. Tasso, Torquato, *Apologia in difesa della sua Gierusalemme liberata*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1586
8°; ¶^{8} A-V^{8} X^{4}, A-B^{8}; 2 pt. ([16], 227 [ma 327], [1]; 31, [1] p.) Impronte: leal i.e- o-r- Lata (3) 1586 (A); i-to emdi ioon nesi (3) 1586 (A)
Manca la parte 2 (*Risposta del s. Torq. Tasso al discorso del s. Oratio Lombardelli*). Nota ms. a c. X4r: "Di Bellisario Bulgarini | et c."; la nota completa a c. G8r della seconda opera legata con la presente: "Fù comprato il p[re]sente libro, | insieme con l'antecedente, p[er] | me Bellisario Bulgarini | da Antonmaria Camo-|tij lire due. l'anno | 1588". Sul contropiatto ant. ex libris a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Apologia del sig.r Torquato | Tasso p[er] la sua Gerusalem[m]e | liberata. | Dialogo di Don Nicolo degli Oddi | in difesa di Camillo Pelegrino". In testa al dorso numero a penna: 24. Legato con: Niccolò degli Oddi, *Dia-*

logo in difesa di Camillo Pellegrini, contra gli Academici della Crusca, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, 1587. Scritte a matita dell'ultimo possessore sulla carta di guardia anteriore: "21/12/1974 A. C. (Fortuna r4) per L. 40.000. Inv. BJ, n. 18: "Apologia del Sig. Torquato Tasso in difesa della sua Gierusalemme Liberata agli Accademici della Crusca, con le accuse et difese dell'Orlando Furioso dell'Ariosto, et alcune lettere; di nuovo corretta et ristampata. Aggiuntovi la risposta dell'istesso Tasso al Discorso del Lombardelli intorno a i contrasti della sua Gierusalemme. In Ferrara p[er] Vittorio Baldini, 1586 dedicata dentro a don Ferrante Gonzagha principe di Molfetta et sig. di Guastalla dal detto Tasso. Nel fine a fo.227 è scritto da mio Avo: Di Bellisario Bulgarini". Fortuna 457/a.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 12 [1])

1120. Tasso, Torquato, *Canzone nella creatione del santissimo Papa Gregorio XIIII*, Roma, Vincenzo Accolti, 1591
4°; A^8; [8] c. Impronta: dir- a.ra gee; beia (C) 1591 (R)
Figura in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Per l'elenco completo degli opuscoli vedi la prima opera legata: Girolamo Zoppio, *Athamante, tragedia degli Accademici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro".

1121. Tasso, Torquato, *Delle differenze poetiche, discorso del signor Torquato Tasso per risposta al sig. Horatio Ariosto*, Verona, Girolamo Discepolo, 1587
8°; A^8; [8] c. Impronta: o-V. o-i- n-le i-n. (C) 1587 (A)
Inv. BJ, n. 456: "Delle differenze poetiche. Discorso del sig. Torquato Tasso per risposta al sig. Horatio Ariosto. In Verona appresso Hieronimo Discepolo 1587. Dedicato dentro al sig. cav. Hercole Bottrigari. Libro in foglietta grosso mezzo dito, cucito in cartoncello giallo incollato, senza capitelli et correggioli". Legato con: Aristeas, *Verissima relazione d'Aristea a Filocrate delli settantadue interpreti della Sacra Bibbia*, Treviso, Evangelista Deuchino per Domenico Amici, 1593.

1122. Tasso, Torquato, *Dialogo dell'imprese*, Napoli, nella stamperia dello Stigliola, a istanza di Paolo Venturini, [1594?]
4°; π^2 A-I^4; [4], 71, [1] p. Impronta: dele olhe n-n- name (3) 1594 (Q)
Inv. BJ, n.80: "Dialogo dell'imprese del sig. Torquato Tasso al sig. cardinale di S.Giorgio. Nella stamperia dello Stigliola in Napoli ad instantia di Pavolo Venturini. Nel fine è scritto: di Bell.o Bulgarini compratosi lire tre da Ottavio Paiorani l'anno 1595. Lode a Dio semper. Libro in mezzo foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla con capitelli bianchi et rossi et correggioli, tutto postillato da mio avo". Legato con: Torquato Tasso, *Discorso del poema heroico*, Napoli, nella stamperia dello Stigliola, a istanza di Paolo Venturini, [1594?]. Presente nell'*Indice* dell'Ilari (v. 1, p. 148), quindi posseduto dalla Biblioteca comunale di Siena almeno fino a metà '800.

1123. Tasso, Torquato, *Discorsi dell'arte poetica*, Venezia, [Compagnia degli Uniti], a istanza di Giulio Vassalini libraio in Ferrara, 1587
4°; †^{4} A-Dd^4; [4], 108 c. Impronta: saei ,ei, p-ta diin (3) 1587 (R)
Inv. BJ, n. 129: "Discorsi del Sig. Torquato Tasso dell'arte poetica, et in particolare del poema heroico et insieme il primo libro delle Lettere scritte a diversi suoi amici, non più stampate. In Venezia 1587 ad instanza di Giulio Vassalini libraro di Ferrara. dedicato dentro al sig. Scipione Gonzagha. Nel fine a fo. 108 dice: fu comprato il presente libro in Siena da m.o Antonmaria Camozzi, libraro veneziano lire due et soldi dieci di denari, pagatili da me Bellisario Bulgarini il dì primo di ottobre 1587. Libro in mezzo foglio, postillato da mio avo, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta biancha et rosa secilia, correggioli".

1124. Tasso, Torquato, *Discorso del poema heroico*, Napoli, nella stamperia dello Stigliola, a istanza di Paolo Venturini, [1594?]
4°; a^4 A-X^4 Y^6; [8], 179, [1] p. Impronta: onla o-ra n-as Orno (3) 1594 (Q)
Inv. BJ, n.79: "Discorsi del Poema heroico del sig. Torquato Tasso al Sig. Card. Aldobrandino. Nella stamperia dello Stigliola. In Napoli ad instantia di Pavolo Venturini. Nel fine: di Bell.o Bulgarini, pagato a Ottavio Paiorani lire tre, insieme con quel che segue 1595". Legato con: Torquato Tasso, *Dialogo dell'imprese*, Napoli, nella stamperia dello Stigliola, a istanza di Paolo Venturini, [1594?]. Citato in *Antidiscorso*, p. 125. Presente nell'*Indice* dell'Ilari (v. 1, p. 148), quindi posseduto dalla Biblioteca comunale di Siena almeno fino a metà '800; l'Ilari dice che presenta note marginali di Bulgarini.

1125. Tasso, Torquato, *Discorso della virtù femminile e donnesca*, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli, 1582
4°; A-B^{4}; 8 c. Impronta: o,i- l-no tal- cea- (C) 1582 (R)
Inv. BJ, n. 258: "Discorso della Virtù feminile donnesca del Sig. Torquato Tasso alla Ser.ma Duchessa di Mantova". La nota di possesso sull'ultimo opuscolo legato col presente. Legato con altre tre opere di Torquato Tasso edite a Venezia da Bernardo Giunti nel 1582: *Discorso della virtù heroica et della charità*; *Il messaggiero*; *Il Gonzaga secondo*.

1126. Tasso, Torquato, *Discorso della virtù heroica et della charità*, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli, 1582
4°; A-B^{4} C^{2}; 10 c. Impronta: e-al a-ue i,ni ToDe (C) 1582 (R)
Inv. BJ, n. 256: "Discorso della virtù heroica et della charità del sig. Torquato Tasso al ser.mo sig. mons. il cardinal Cesardo. In Venetia appresso Bernardo Giunti 1582". La nota di possesso sull'ultimo opuscolo legato col presente. Legato con altre tre opere di Torquato Tasso edite a Venezia da Bernardo Giunti nel 1582: *Discorso della virtù femminile e donnesca*; *Il messaggiero*; *Il Gonzaga secondo*.

1127. Tasso, Torquato, *I due primi giorni del mondo creato*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1600.
4°; [8], 59, [1] p. Impronta: o:ma i.te baa, MaCh (3) 1600 (R)
Citato in una lettera di Bulgarini a Domenico Chiariti del 6 marzo 1600, per la dedicatoria in versi di Fabio Patrizi (C.II.25, c. 216r). Citato anche in *Antidiscorso*, p. 156.

1128. Tasso, Torquato, *Gierusalemme liberata*, Ferrara, eredi di Francesco de' Rossi, 1581
4°; *^{4} A-KK^{4} LL^{2}; [8], 266, [2] p. Impronta: rao, e.te o.so RiAr (7) 1581 (A)
Nota a c. KK2r: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo Senese: | comprossi da lui lire sette di denari insieme | con la scelta delle Rime del medesimo | Sigr: Torquato Tasso seguenti ven-|deglielo mo: Antonmaria Camoz-|zi Veneziano al p[re] sente libraro | in Siena q[ue]sto di 28 di Feb-|braro 1581" (cioè 1582). Nota a c. *2r, in verticale sul margine interno della pagina, a matita: "Linden 16.12.1969". Numerate a penna da Bulgarini le ottave di ogni canto. Completamente annotato da Bulgarini: le note di ogni pagina segnate con un richiamo alfabetico al testo, con una lettera minuscola. Le note sono probabilmente scritte in tempi diversi; infatti Bulgarini usa due inchiostri non dello stesso colore.
Jewish Theological Seminary, New York (RB448:25)

1129. Tasso, Torquato, *Il Goffredo, overo la Gierusalemme liberata col commento del Beni*, Padova, Francesco Bolzetta, 1616 (Padova, Giuseppe Crivellari, 1616)
4°; †^{4} A-Bbb^{4} Ccc^{6} Ddd-Ooooooo^{4}; [8], 1214 [ma 1216], [4] p. Impronta: aeae z-a- s-ni rime (3) 1616 (R)
Inv. BJ, n. 234: "Il Goffredo o vero la Gierusalemme liberata del Tasso col commento del Beni. Dove non solamente si dichiara, ma anchora si paragona con H. et Vg [Homero e Virgilio]. A don Ferdinando Gonzagha duca di Mantova, dal detto Pavolo Beni. In Padova per Francesco Bolzetta l'anno 1616 con licenza. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini g. senese; compratosi lire dodici da m. Gio. Pavolo Andrai libraio in Siena l'anno 1616. Lode a Dio sempre. Libro in mezzo foglio, grosso da quattro dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta turchina e gialla aranciata et con correggioli". Citato in *Antidiscorso*, p. 156.

1130. Tasso, Torquato, *Il Gonzaga secondo, overo Del giuoco, dialogo*, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli, 1582
4°; A-E^{4}; 20 c. Impronta: o.o. e-i, teco nice (3) 1582 (R)
Inv. BJ, n. 258: "Il Gonzaga secondo, o vero del Giocoso dialogo del sig. Torquato Tasso. Dedicato dentro al sig. Alexandro Pocaterra. Nel fine è scritto: Il presente libro è di Bellisario Bulgarini g. .s. e fu compro da Antonmaria Camozzi veneziano libraio in Siena per prezzo di tre carlini di denari l'anno 1582 alli X di Marzo. Lode a Dio. Libro in mezzo foglio, grosso un mezzo dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli bianchi e rossi, correggioli". Legato con altre tre opere di Torquato Tasso edite a Venezia da Bernardo Giunti nel 1582: *Discorso della virtù femminile e donnesca*; *Discorso della virtù heroica et della charità*; *Il messaggiero*.

1131. Tasso, Torquato, *Il messaggiero, dialogo*, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli, 1582
4°; π^{2} A-I^{4}; [2], 36 c. Impronta: i-oa a,a. o,e. VeL' (3) 1582 (R)
Inv. BJ, n. 255: "Il messaggiero dialogo del sig. Torquato Tasso al ser.mo sig. Vincenzo Gonzaga principe di Mantova e di Monferrato. In Venetia appresso Bernardo Giunti et fratelli 1582". La nota di possesso sull'ultimo opuscolo legato col

presente. Legato con altre tre opere di Torquato Tasso edite a Venezia da Bernardo Giunti nel 1582: *Discorso della virtù heroica et della charità*; *Discorso della virtù femminile e donnesca*; *Il Gonzaga secondo*.

1132. Tasso, Torquato, *Risposta alla lettera di Bastian Rossi in difesa del suo Dialogo del piacer honesto*, Ferrara, Vittorio Baldini, a istanza di Giulio Vassalini, 1585
8°; *[8] A-G[8] H[4]; [16], 117, [3] p. Impronta: g.er a,o- r-el cota (3) 1585 (A)
Alle c. E3v e H3r note ms. uguali: "Di Bellisario Bulgarini et cet." Altra nota a c. K4r dell'ed. legata per ultima nel v. misc.: "Le Op[er]ette del p[re]sente libretto | legate così tutte insieme | uengono ad essere | a noi di ualuta | di .[lire] tre [parzialmente cancellato] di de-|nari dico lire tre di denari. | Lode à Iddio". Sottolineature e note marginali ms. di Celso Cittadini alle c. C6r, D3r-6r, E1r, F8r-v e G5r-7v. Sul verso del piatto anteriore, etichetta a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814". Legatura in piena pergamena molle con unghie e tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso accuratamente cancellate; numero a penna in testa al dorso: 81; dorso semistaccato. Legato con: Accademia della Crusca, *Difesa dell'Orlando Furioso dell'Ariosto contra'l dialogo dell'epica poesia di Cammillo Pellegrino, stacciata prima*, Firenze, Domenico Manzani (nella stamperia di Giorgio Marescotti), 1584; Bastiano De Rossi, *Lettera nella quale si ragiona di Torquato Tasso*, Firenze, Accademia della Crusca, 1585; Leonardo Salviati, *Risposta all'Apologia di Torquato Tasso intorno all'Orlando furioso e alla Gerusalemme liberata*, Firenze, Carlo Meccoli e Silvestro Magliani, 1585. Fortuna, n.1/c.
BC, Siena (R.VIII.58 [3])

1133. Tasso, Torquato, *Risposta al discorso del sig. Oratio Lombardelli intorno a' contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme liberata*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1586
8°; A-B[8]; 31, [1] p. Impronta: i-to emdi ioon nesi (3) 1586 (A)
Inv. BJ, n. 186: "Risposta del sig. Torquato Tasso al Discorso del sig. Oratio Lombardelli intorno ai contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme liberata. In Ferrara per Vittorio Baldini 1586. Al sig. Mauritio Cataneo segretario del cardinale Albano. Nel fine a fo. 31 è scritto da mio Avo; - di Bellisario Bulgarini; si sono compere le seguenti opere da me Bellisario Bulgarini e costano con la ligatura giulij tre. Lode a Dio, l'anno 1586. Libro in foglietta, grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli di seta rossa et bianca, correggioli". Legato con: Giulio Ottonelli, *Discorso sopra l'abuso di dire Sua Santità, Sua Maestà, Sua altezza*, Ferrara, Giulio Vassalini, 1586; Orazio Lombardelli, *Discorso intorno ai contrasti che si fanno sopra La Gierusalemme liberata di Torquato Tasso*, Ferrara, Giulio Vassalini, 1586.

1134. Tasso Torquato, *Scielta delle rime*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1582
4°; *[4] A-M[4] N[2], A-M[4]; 2 pt. ([8], 95, [5]; 93, [3] p. Impronta: n-n- i.ta i.le ChMe (3) 1582 (A)
La nota a c. KK2r dell'ed. legata con questa: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo Senese: | compressi da lui lire sette di denari insieme | con la scelta delle Rime del medesimo | Sigr: Torquato Tasso seguenti ven-|deglielo mo: Antonmaria Camoz-|zi Veneziano al p[re]sente libraro | in Siena q[ue]sto di 28 di Feb-|braro 1581" (cioè 1582). Le c. M4 e 2M2 tagliate in basso (e reintegrate con strisce di carta incollate) probabilmente per eliminare la nota di possesso di Bulgarini. A differenza dell'opera legata con questa non presenta note manoscritte o altri interventi di mano di Bellisario Bulgarini. Legatura moderna (sec. 19.) in mezza pelle; piatti foderati con carta marmorizzata. Numero a matita su risguardia e contropiatto post.: "663". Legato con: Torquato Tasso, *Gierusalemme liberata*, Ferrara, eredi di Francesco de' Rossi, 1581
Jewish Theological Seminary, New York (RB448:25)

1135. Tassoni, Alessandro, *Avvertimenti di Crescenzio Pepe da Susa al sig. Giosefo de gli Aromatari intorno alle risposte date da lui alle considerazioni del sig. Alessandro Tassoni sopra le Rime del Petrarca*, Modena, Giuliano Cassiani, 1611
8°; A-O[8]; 223, [1] p. Impronta: i-b- a.l- siin duTe (3) 1611 (R)
Adriano Politi manda a Bulgarini questo volume per conto di Alessandro Tassoni con una lettera del 23 settembre 1611 (D.VI.8, c. 349r). Inv. BJ, n.17: "Avvertimenti di Crescentio Pape da Susa al Sig. Giosefo degli Aromatari intorno alle Risposte date da lui alle Considerazioni del Sig. Alessandro Tassoni sopra le Rime del Petrarca. In Modona presso Giuliano Cassiani 1611; dedicata dentro al sig. Primicerio Alfonso Molza dal detto Pape. Sotto, di mano del Sig. Adriano Politi, è scritto: al Sig. Adriano Politi p[er] mandarlo al Sig. Bellisario Bulgarino, et nel fine a fo. 223 retro è scritto da mio Avo: Dono gratioso del Sig. Alessandro Tassoni, vero autore di questa risposta, mandato di Roma a me Bell.o Bulgarini. Lode a Iddio. Libro in foglietta, grosso un dito, coperto di cartoncello, cucito semplicemente et rozzamente senza capitelli".

1136. Tassoni, Alessandro, *Considerazioni sopra le Rime del Petrarca col confronto de' luoghi de' poeti antichi di varie lingue*, Modena, Giuliano Cassiani, 1609
8°; †[8] A-Nn[8]; [16], 576 [ma 574], [2] p. Impronta: *.r. 7599 toa, luse (3) 1609 (R)

Bulgarini cita questa opera in maniera dettagliata in una lettera a Adriano Politi datata 11 marzo 1610 dell'Annunciazione [cioè 1611]: "Ho avvertito ancora nella detta Difesa, o Apologia che chiamar la vogliamo [*Difese in risposta all'apologia e palinodia di monsig. Cariero* …, Siena, Bonetti, 1588] a carta 120 conforme in ciò all'oppinione del sig.r Alessandro Tassoni nelle Considerazioni sue sopra le Rime del Petrarca fo. 388 …".

1137. Taurellus, Nikolaus, *Carmina funebria*, Norimberga, Gerlach, 1592
8°; a^8; [8] c. Impronta: t.is t.r: M.e, b.S, (C) 1597 (R)
A c. a8v nota ms.: "Emit sibi libellu[m] Bellisarius Bulgarinus, | Patricius Senensis, p[re]cio soluto Octauiano | Turio, Bibliopol[a]e, Senis, libraru[m] duarum | Denarioru[m], cum dimidia. Anno salutis | 1610. Die 12 Mensis Septembris. | Deo Honor, et Gloria". Firma di Giuseppe Ciaccheri alla stessa carta. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Embemata Physico ethica | Nicolai Taurelli, etc." Legato con il seguente.
BC, Siena (VII.M.22 [2])

1138. Taurellus, Nikolaus, *Emblemata physico-ethica*, Norimberga, Paulus Kaufmann, 1595
8°; a-b^8 A-M^8; [112] c., ill. Impronta: u-n- m-r, e-*- muct (C) 1595 (R)
La nota di Bellisario Bulgarini si trova in fine al v. legato con il presente (n. 1137). Mutilo della c. E2 che risulta tagliata. Vecchia collocazione sul piatto ant.: 10.a.21.
BC, Siena (VII.M.22 [1])

1139. *Telemaco cavalier dell'Annodata Chioma a' guerrieri amanti e rivali*, Siena, Bonetti, 1612
1 foglio (mm. 380 x 260) Impronta: i.i. hea: e.e. c-io (S) 1612 (A)
Datato Siena, 4 luglio 1612. Giostra nella quale i cavalieri devono colpire il Saracino con la lancia; si terrà l'8 luglio nella strada di Banchi. La seconda parte, Capitoli da osservarsi, inizia: "Il campo sarà la nobile strada di Banchi, incontro alla casa delli signori Orlandini". Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Sul verso del foglio un conto a penna che sembra di mano di Bellisario: una somma che però non sembra corretta (8 : 15 + 6 : 14 = 22 : 1). Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [1])

1140. Tempesta, Antonio, *XII CÆSARES in equestri forma*, Roma, Battista Pancera, 1596
Inv. BJ, n. 241: "XII Cesares in equestri forma elegantiss. officio Antonio Tempesta florentino inventore atque incisore. Dedicata a Jacobo Borio. Rome Idib. Januarij 1596. Nel fine dietro a Domitiano è scritto: di Bellisario Bulgarini comprato lire 8 di denari. Lode a Dio sempre. Libro in foglio, grosso un dito, copertato di cartapecora gialla, con capitelli bianchi et rossi et con correggioli". Originariamente legato con: Giovanni Battista Pittoni, *Imprese nobili et ingeniose*, Venezia, Girolamo Porro, 1578. Nel volume rimane parte della legatura di questa opera, della quale sono state asportate le carte.

1141. *Tempio all'illustrissimo e reverendissimo signor Cinthio Aldobrandini Cardinale S. Giorgio, nipote del Sommo Pontefice Clemente Ottavo*, Bologna, eredi di Giovanni Rossi, 1600
4°; †^{6} A-Xx^4 Yy^2, A-Bb^4 Kk^4 a-c^4 d^2; 2 pt. ([12], 354 [ma 355], [1]; 207, [29] p.) Impronta: eri- e,e; e.e, SiD' (3) 1600 (R)
Opera curata da Giulio Segni, che firma la dedicatoria a c. †3r-5r. A c. Ll3r-v due sonetti di Bellisario Bulgarini (nell'indice segnalato uno solo); a c. Ll4r un sonetto di Ascanio Bulgarini. Roberto Titi annuncia l'invio di questa opera nella lettera a Bulgarini del 5 settembre 1600 (C.II.25, c. 174r).

1142. Terentius Afer, Publius, *Terentius in quem triplex edita est*, Lione, Mathias Bonhomme, 1560
4°; *-*****^{4} ******^{2} a-z^4 A-Nn^4 Oo^2 Pp-Zz^4 AA-ZZ^4 AAa-PPp^4; [44], 850, [2] p. Impronta: ini, d-ve uoum lire (3) 1560 (R)
Nota ms. a c. Oo2v del v. 1: "Bellisarij de Bulgarinis, Patricij Senensis est | liber; emit quoniam unà cum parte alte-|ra sequenti, p[re]cio soluto librarum septe[m] | denariorum a magistro Antonio | Maria bibliopola Veneto | de Camozijs Senis de-|genti, anno salutis | M D LXXXIJ | die uerò | XV Mensis Martij | laus Deo". Altra nota a c. PPp3v del v. 2: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij senensis. | Emptus fuit liber iste ab Antonio Maria Camozio | Bibliopola Veneto, Senis uitam degenti, pre-|cio soluto p[ro] extimatione sua, et alterius | partis anterioris, libraru[m] septem dena-|rior[um], die 15 Martij 1582. Laus Deo". Sul contropiatto anteriore dei due volumi ex libris a stampa Bulgarini D'Elci. In testa al front. a penna: "expurgatus": sono cancellati, a c. *1v, solo i nomi di due commentatori. Legato in due volumi. Legatura in pergamena semirigida con fori per sei lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso, illeggibili sul volume 1: "Terentij Comediarum cum Commentarijs pars | posterior"; scritte e scarabocchi sui piatti del volume 1. Annotazione a matita dell'ultimo possessore sulla carta di guardia anteriore del volume 1: "A. C. 12/12/1994 reg. … cpl. A. C. (Crini [Studio bibliografico Vecchi Libri, Firenze], co4)". Mentre SBN e altri cataloghi moderni indicano il formato come un 8°, Baudrier (v. 10, p. 264) dà

il formato del volume come in 4°. Nonostante che i filoni siano verticali e la filigrana in una posizione variabile in alto, talvolta al centro e in altri casi sull'angolo esterno, sembra che si tratti di un 4° stampato su mezzo foglio in carta grande. Qui si dà ragione a Baudrier. Il libro è quasi sicuramente comprato usato, e già rilegato, in quanto si tratta del solo 2° volume dell'opera, legato in due tomi; mancano sia il volume 1 che il 3 che Bulgarini forse non ha trovato.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 27-28)

1143. Tesauro, Alessandro, *Della Sereide*, Torino, eredi di Niccolò Bevilacqua, 1585
4°; A-V^4 X^2; [2], 79, [1] c. Impronta: i-ei doo, lio) DiAb (3) 1585 (R)
Nota ms. a c. X2v: "Il presente libro fù mandato a donare di Turino | à me Bellisario Bulgarini cortesem[ente] dall'|Autore l'anno 1585; à cui siamo, per | q[ue]sto, e p[er] molti altri rispetti obbligati. | Lode a Dio sempre". Altra nota a c. V3r: "Di Bellisario Bulgarini Gentil'huomo | Senese, et cet.". Sul front. firma di Giuseppe Ciaccheri e nota ms.: "Bibliothecae Senarum". Sottolineature sparse in tuto il testo di singole parole o di intere pagine. Sul piatto ant. ms. di mano moderna (sec. 19.?): "La Sereide di Alessandro Tesauro | Libri Due | 1585". Legatura in piena pergamena molle con quattro fori per i lacci (avanzi degli stessi in stoffa rossa); le scritte sul dorso non sono di Bulgarini. Aldo Manuzio il giovane, in una lettera a Bulgarini del 1 luglio 1587, gli chiede di poter "vedere la Sereide, che V.S. in passando per Siena mi mostrò, uscita di Turino" (D.VI.9, c. 16r). Citata in *Antidiscorso*, p. 105.
BC, Siena (VI.H.24)

1144. Theodoretus, *Commentarius in epistolas S. Pauli*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1552
8°; A-Mm^8; 558, [2] p. Impronta: i-de ian- isis Varo (3) 1552 (R)
"Bellisarij de Bulgarinis patricij senensis etc. Laus Deo semper". Biblioteca dei Cappuccini, Livorno, *Manoscritti, edizioni secc. XV-XVI*, a cura di Giuliano Laurentini, Firenze, Biblioteca Provinciale dei Cappuccini, 1992, p.144, n.192.
Biblioteca dei Cappuccini, Livorno (non vidi)

1145. Thucydides, *Gli otto libri di Thucydide Atheniese delle guerre fatte tra popoli della Morea et gli Atheniesi, nuovamente dal greco idioma nella lingua thoscana con ogni diligenza tradotto per Francesco di Soldo Strozzi*, Venezia, Baldassarre Costantini, [1545]
8°; *^{8} **^{4} a-z^8 A-Ii^8; [12], 440 c. Impronta: ,&el i.e- Amli tipr (3) 1545 (Q)
Inv. BJ, n. 210: "Gli otto libri di Thucydide atheniese delle guerre fatte tra' popoli della Morea, et gli Atheniesi, novamente dal greco idioma nella lingua toscana con ogni diligentia tradotti per Francesco di Soldo Strozzi fiorentino. Con annotazioni. In Venetia appresso Baldassar de' Costantini al Segnio di S.Giorgio. Dedicato dentro al sig. Cosimo Medici duca di Fiorenza il 1545 dal detto Strozzi. Nel fine a fo. 440 è scritto da me: del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grande, grosso quasi tre dita, copertato di cartapecora gialla; co' capitelli gialli et tani, et correggioli".

1146. Tinelli, Fabrizio, *Liber de triplici hominis officio*, [Siena, Silvestro Marchetti, 160-?]
4°; a^4 A-H^4 I^4 χ^1; [8], 73, [1] p. Impronta: e-is n-t. e-r- niti (3) 1600 (Q)
A c. L5r nota ms. di Bellisario Bulgarini, danneggiata dall'umidità: "Auctoris munus dum Senis in Auditorio | Publico Diserptatione[m] patrio more habuit, | egregie substinendo. etc. Laus Deo." Macchie di umidità diffuse. Legatura in carta azzurrina. Originariamente legato in un vol. misc. contenente nove opuscoli, sciolti ma mantenuti nello stesso ordine.
BC, Siena (Misc. Fil. XXIX 5)

1147. Titi, Roberto, *Ad Catulli galliambum praelectiones quatuor*, Bologna, eredi di Giovanni Rossi, 1599
4°; A-C^4 D^6; 34, [2] p. Impronta: siis r-e- umdi fiet (3) 1599 (R)
In una lettera del 12 dicembre 1599 Bulgarini ringrazia Roberto Titi per avergli mandato tutte le sue *Praelectiones* (C.II.25, c. 173r-v).

1148. Titi, Roberto, *Ad Georgica Virgilii praelectiones quatuor*, Bologna, eredi di Giovanni Rossi, 1597
4°; A-F^4; 45, [3] p. Impronta: enta t;a, umi- tapu (3) 1597 (R)
A c. F3r nota di Bellisario Bulgarini: "Munus auctoris" (cfr. la scheda successiva). Legatura in cartoncino blu ricavata da un bando di sottoscrizione di una edizione milanese del 1870. Sul front. scritta a penna parzialmente cancellata: Oratorie T. XXIV (probabilmente una precedente collocazione). Mandato da Bologna a Bulgarini dall'autore con la lettera del 6 novembre 1597: "Ho dato principio alle lezzioni del nuovo Studio nel modo che V.S. vedrà per l'incluse Prelezzioni, le quali si sono stampate per servare una certa consuetudine, non già, che la cosa fusse di tanto pregio" (C.II.25, c. 166r).
BC, Siena (Misc. FP XII 12)

1149. Titi, Roberto, *In Clementem VIII oratio et carmen*, Bologna, eredi di Giovanni Rossi, 1598
4°; A-F^{4}; 46, [2] p. Impronta: iui- reen asus iupr (3) 1598 (R)
A c. F4r nota ms. di Bellisario Bulgarini: "Auctoris munera. | Laus Deo semper." La nota è chiaramente riferita a più di un dono, ma non è stato possibile rintracciare l'altro o gli altri opuscoli donati insieme al presente. La concisione della nota, priva anche del nome di Bellisario Bulgarini, fa supporre che si tratti della tipica nota scritta su opere legate in un volume miscellaneo. Ma sicuramente non era legata in questa miscellanea l'edizione di cui alla scheda precedente, in quanto di dimensioni troppo difformi rispetto a questa. La stessa cosa vale per un altro opuscolo del Titi posseduto dalla Biblioteca comunale di Siena (Ad *Caesaris Commentarios De bello gallico praelectiones quatuor*, Bologna, eredi di Giovanni Rossi, 1598) anche questo difforme rispetto al presente per dimensioni e rifilatura, e ovviamente privo di nota di possesso. Quest'ultimo opuscolo presenta delle correzioni del testo, come di bozze, che potrebbero essere di Bellisario Bulgarini, ma il materiale è troppo esiguo per poter stabilire l'autografia. È quindi molto probabile che, una volta sciolta la miscellanea legata della quale facevano parte, almeno un opuscolo sia stato ceduto.
BC, Siena (Misc.Or. XXXIII 14)

1150. Titi, Roberto, *Locorum controversorum libri decem*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1583
4°; *^{4} †^{4} A-Ll^{4} Mm^{2}; [16], 273, [3] p. Impronta: asum 6.io m-eo reli (3) 1583 (R)
Nella lettera del 12 gennaio 1587 (ma 1588) a Roberto Titi (C.II.25, c. 74r) Bulgarini lo ringrazia dell'invio di questa opera e afferma "che per mia buona fortuna mi si concesse il vedere il dottissimo suo libro [Locorum controversorum]"); il Titi nella lettera di risposta parla però di "miei libri Locorum" (ivi, c. 75r).

1151. Titi, Roberto, *Nereus in nuptias serenissimorum Ferdinandi Medicis et Christernae Lotaringiae carmen*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1589
4°; A-B^{4}; [8] c. Impronta: urna reo. s;t; por; (C) 1589 (R)
Con lettera del 14 ottobre 1589 il Titi annuncia la spedizione, da parte dello stampatore, di una sua opera a Bulgarini, ma non dice quale; è quasi certo che l'opera sia questa e lo stampatore che spedisce sia il Sermartelli (C.II.25, c. 97r-98v).

1152. Titi, Roberto, *Pro suis locis controversis assertio adversus Yvonem quemdam Villiomarum italici nominis calumniatorem*, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1589.
4°; ¬A^{4} A-Ee^{4}; [8], 224 p. Impronta: mao- l-us reer amnu (3) 1589 (R)
Nella lettera del 17 febbraio 1588 [ma 1589] il Titi promette a Bulgarini di mandargli questa sua opera che ora è in stampa (al terzo foglio; ma poi dice che non sarà finita di stampare fino a S. Giovanni (C.II.25, c. 82r-83v). Il Titi spedisce il libro a Bulgarini probabilmente con la lettera del 3 Luglio 1589, ma è possibile che l'invio avvenga dopo questa e prima della successiva del 5 agosto ("subito che uscì fuora la mia risposta, ne indirizzai un volume à V.S. per mezzo dello stampatore, il quale mi dice havergliene inviato per la strada di Colle"). Dice che se non gli fosse arrivato gliene manderà altra copia (ibidem, c. 95r).

1153. Tolomei, Claudio, *Il Cesano della lingua italiana* [manoscritto]
[86] c. num. a penna
Nota ms. in fine: "Comprai q[ue]sto libro, con li due altri stampati, | chè li uanno innanzi, io Bellisario Bulgarini | soldi trenta, da Fabio Pauolini, in Siena, q[ue]sto | Anno 1607. Lode all'Immortale Dio". Sulla risguardia ant. note ms. recenti (sec. 19.): "Sec. XVI. | Il Cesano di M. Claudio Tolomei | appartenne il presente Libro | a Belisario Bulgarini". Per una descrizione più completa, vedi il seguente.
BC, Siena (G.IX.49 [3])

1154. Tolomei, Claudio, *Il Polito*, Roma, Ludovico degli Arrighi e Lautizio Perugino, [1525]
4°; A-N^{4}; [52] c. Impronta: i.re a.i- dine mesc (C) 1525 (Q)
Sulla risguardia ant. note ms. recenti (sec. 19.): "Sec. XVI. | Il Cesano di M. Claudio Tolomei | appartenne il presente Libro | a Belisario Bulgarini". Sulla risguardia post. sigla e data: "E. P. 1588". Sulla cop. ant. due versi ms.: "Quinci i toscani fiori | Spargan soaui odori". Nota ms. a c. N4r: "Di Bellisario Bulgarini. etc.. Lode | à Dio Grandiss.o sempre." Sull'ultima c. del ms. legato con i due opusc., nota ms.: "Comprai q[ue]sto libro, con li due altri stampati, | chè li uanno innanzi, io Bellisario Bulgarini | soldi trenta, da Fabio Pauolini, in Siena, q[ue]sto | Anno 1607. Lode all'Immortale Dio". Sul front. firma di Giuseppe Ciaccheri. Legatura in piena pergamena con unghie; dorso semistaccato, rinforzato internamente con maculature; in testa numero a penna semicancellato: 119 (?). Legato con Vincenzo Oreadini, *Opusculum* ..., Perugia, 1525 e con il manoscritto del *Cesano* di Claudio Tolomei. Note marginali diffuse di mano non

identificata, comunque coeva. Inv. Ciaccheri, n. 119. Bulgarini manda una copia di questa opera a Adriano Politi a metà del 1615, a San Quirico d'Orcia. Non abbiamo la copia della lettera di Bulgarini, ma Politi lo ringrazia dell'invio con una lettera datata 25 luglio 1615, da San Quirico (D.VI.8, c. 371r). Nella stessa missiva il Politi dice di avere ricevuto il Cesano da Celso Cittadini (che evidentemente Bulgarini gli aveva offerto) nei mesi passati, a Roma. Nella stessa lettera il Politi si lamenta del fatto che molti scritti del Tolomei siano andati perduti e del fatto che i più di cento librai di Roma ne ignorino addirittura l'esistenza.
BC, Siena (G.IX.49 [1])

1155. Tomai, Tommaso, *Idea del giardino del mondo*, Bologna, Giovanni Rossi, 1586
4°; †-††^{4} A-X^{4}; [16], 145 [ma 154], [14] p. Impronta: r-il e?no i-e. Ditr (3) 1586 (R)
Nota ms. a c. X3v: "Fù compro il presente libro insieme coll'|altro, ch[e] gli segue L. tre, e soldi dieci di | denari, p[er] me Bellisario Bulgarini | da Antonmaria Camozi libraro | in Siena, l'anno 1587 il 15 di Nouembre. | Lode à Iddio ora, e sempre"; altra nota a c. V1v: "Di Bellisario Bulgarini, et c.". Legatura in piena pergamena floscia con tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso parzialmente sovrascritte: "Idea del Giardino di m. Tommaso Tomai. | Ragionamenti Accademici sopra alcuni ... di Dante del Bartoli dico di Cosimo Bartoli". Sempre sul dorso numero a penna, di mano più recente: 43. Sul front altro numero a penna: 517. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legato con: Cosimo Bartoli, *Ragionamenti accademici*, Venezia, Francesco De Franceschi, 1567.
BC, Siena (XXI/2.L.32 [1])

1156. Tomasini, Giacomo Filippo, *Illustrium virorum elogia iconibus exornata*, Padova, Donato Pasquardi, 1630
4°; [*]^{4} **^{4} A-Ee^{4} Fff^{5}; [16], 373 [ma 369], [51] p., ill. Impronta: o-o- 3736 t,e- loin (3) 1630 (R)
La maggior parte delle calcografie sono di Jerome David. Esemplare mutilo; mancano le c. A1, B2, D1, D3, E2, F1, F4, G1, G3, H3, I1, K1, L3, M4, N2, P3, Q4, R4, V1, Y1, Aa1, Bb2, Cc2, Cc4, Ee3-4, Ff4, Gg2, Hh1, Ii2, Ii4, Ll2, Mm2, Nn1, Oo3, Pp3, Qq3, Rr4, Tt2-3, Vv3, Xx4, Yy3, Zz2. Tutte le carte mancanti malamente tagliate probabilmente contenevano i ritratti; peraltro, al momento dell'acquisto, visto il prezo pagato, il libro doveva essere integro. A c. Fff5 nota ms.: "Emit sibi prefata Illustrium virorum elogia Bellisarius | D. Ascanij de Bulgarinis a m[agist]ro Philippo de Succhiellis | Bibliopola senensi precio soluto librarum quinque | denariorum An. D[omi]ni 1646 4. pridie kal. Martij ...| Laus Deo, et Deiparae et D.A.". Legatura moderna in cartone blu.
BC, Siena (II.K.39)

1157. Tomitano, Bernardino, *Quattro libri della lingua thoscana di m. Bernardino Tomitano*, Padova, Marcantonio Olmo, 1570 (Padova, Lorenzo Pasquato, 1569)
8°; *^{6} a-ggg^{8} hhh^{4}; [6], 426, [2] c. Impronta: nei- o.s. orit todo (3) 1570 (R)
Inv. BJ, n. 386: "Quatto libri della lingua thoscana di m. Bernardino Tomitano, ove si pruova la filosofia essere necessaria al perfetto oratore e poeta. In Padova appresso Marcantonio Olmo 1570. Dedicata dentro al sig. Giovincentio Pinelli da Innocentio Olmo. Nel fine dippoi il fo. 426 è scritto da mio avo: di Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso due dita e mezzo, coperta di cartapecora gialla insbiavato, capitelli gialli e turchinicci, con correggioli".

1158. Tommasi, Francesco, *Reggimento del padre di famiglia*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1580
4°; a-k^{4} A-Zzz^{4} Aaaa^{6}; [80], 561, [3] p. Impronta: aale a.o, orri spea (3) 1580 (R)
Nota ms. a c. Aaaa5r: "Di Bellisario Bulgarini senese. | Comp[ro]ssi il p[re]sente libro da me Bellisario | Bulgarini In Roma p[er] p[re]zzo di lire | tre s[oldi] 6 d[enari] 8 l'anno 1582 il di | p[rim]o di Giugno. Lode al grande | Iddio". Legatura recente con dorso in mezza pelle con piatti coperti di carta marmorizzata.
Biblioteca del Comune e dell'Accademia etrusca, Cortona (CQ 69) (non vidi)

1159. Tommasi, Giugurta, *Dell'historia di Siena*, Venezia, Giovanni Battista Pulciani, 1625-1626
4°; a^{4} ^{2}a^{6} A-V^{8} X^{10}, a-c^{4} A-V^{8} X^{10} c^{2}; 2 v. ([20], 338, [2] p.; [24], 340, [4] p.), 2 ritr. Impronte: v. 1: o-mo taa- tado sapr (3) 1625 (R); v. 2: u-e- i.oa r-4- lema (3) 1626 (R)
Inv. BJ, n. 75-76: "Dell'Historia di Siena del sig. Giugurta Tommasi gentilhuomo sanese Parte Prima, al s.mo granduca Ferdinando 2° di Toscana. In Venetia presso Gio.Batta Pulciani sanese 1625 con licentia. | Dell'Historia di Siena del Sig. Giugurta Tommasi g. sanese Parte 2° al s.mo Ferdinando 2° granduca di Toscana. In Venetia presso Gio. Batta Pulciani sanese 1626. Nel fine è scritto da me: Del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in mezzo foglio grosso tre buone dita, copertato di cartapecora gialla con capitelli di seta bianca et rossiccia et con correggioli".

1160. Tommaso d'Aquino, santo, *Summa catholicae fidei contra gentiles*, Venezia, eredi di Girolamo Scoto, 1589
fol; π^8 A-Xxx^8; [16], 535, [1] c. Impronta: e.*- i-.E teri ueCi (3) 1589 (R)
Nota ms.:"Bellisarij de Bulgarinis patricii senensis, etc."; più in basso: "Bellisarii de Bulgarinis, emit quoniam ipse ab Antonio | Maria Camotio, Bibliopola Veneto, Senis, precio soluto | librarum duodeci[m] Denariorum. Anno salutis 1594. | Vni Deo, et Trino laus sempiterna".
Biblioteca del Collegio teologico dei Carmelitani Scalzi, Arcetri, Firenze (non vidi)

1161. Torelli, Pomponio, *La Merope*, Parma, Erasmo Viotti, 1589
4°; A^4 B-H^8; [8], 108, [4] p. Impronta: o,e, e,i? e,ua IoSe (3) 1589 (R)
Nota ms. a c. H7v: "Di Bellisario Bulgarini, mandatoseli in dono | dall'Ill.tre e m.to Eccell.te Sig.r Orazio Capponi; | al quale p[er] più, e diuersi capi si rimane | con obbligo non piccolo, né uolgare."; la nota completa si trova in fine all'ultima opera legata con la presente: "Il presente libro co[n] li altri p[re]cedenti legato | vien a costare lire quattro di denari senza | computarsi i libri donatisi à me Bellisario | Bulgarini notati di sopra, ch[e] co[n] q[ue]lli | starebbe intorno a sei lire. Lode | à Dio sempre". Note marginali in scrittura molto minuta, con l'indicazione degli atti, delle scene e dei personaggi, non di Bulgarini. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena con quattro lacci (due mancanti); scritte a penna di Bulgarini sul dorso (titoli e autori) su sei righe, non più leggibili. Legato con: Francesco Benci, *De tholo S. Petri in Vaticano*, Roma, Domenico Basa, 1588; Giasone De Nores, *Apologia contra l'auttor del Verato*, Padova, Paolo Meietti, 1590; Giorgio Bartoli, *Degli elementi del parlar toscano*, Firenze, Giunti, 1584; Bastiano Rossi, *Descrizione dell'apparato e degl'intermedi fatti per la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze de' serenissimi don Ferdinando Medici e Madama Cristina di Loreno*, Firenze, Antonio Padovani, 1589. Inv. Ciaccheri, n. 67. Capponi avverte Bulgarini di avergli mandato una copia della tragedia per mezzo di Pandolfo Petrucci, con una lettera da Bologna del 10 maggio 1589 (D.VI.9, c. 187r).
BC, Siena (VI.I.33 [1])

1162. Torelli, Pomponio, *Trattato del debito del cavalliero*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1596
8°; a-c^8 A-X^8; [24], 166, [2] c. Impronta: tudi al,& i-di nil' (3) 1596 (A)
Inv. BJ, n.441: "Trattato del debito del cavaliero di Pomponio Torelli conte di Montechiarugolo nell'Accademia de' sig.ri Innominati di Parma il Perduto. In Venezia appresso Gio. Batta Ciotti senese al segno dell'ancora 1596. Dedicata dentro al sig. Ranuccio Farnese v.o di Parma. Nel fine del libro a fo. 166 è scritto da mio avo: donatomi il presente libro da m. Gio. Batta Ciotti l'A. 1596, sciolto. Lode a Dio. Libro in foglietta grosso quasi un dito copertato di cartapecora gialla e capitelli bianchi e rossi, correggioli".

1163. Torquato, Antonio, *Prognosticon de eversione Europae*, Anversa, Martin Nuyts, 1552
8°; A-F^8 G^4; 51, [1] c. Impronta: ersa e-sa e-r- niEd (3) 1552 (R)
Nota ms. a c. G3r: "Emit sibi libru[m] Bellisarius de | Bulgarinis a Magistro Luca | Bonetto Tipografo, Senis, | p[re]cio soluto libraru[m] | duar[um] denarior[um]. | Deo Honor, | et Gloria". Note marginali e sottolinature di Bellisario Bulgarini da c. A2r a B2v, cioè in tutto il testo del *Prognosticon* vero e proprio; Bulgarini mette in risalto, con queste note, le varie profezie del Torquato. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. dela prima opera legata con la presente. Dieci carte bianche legate in fine. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci, sporca e sciupata. Legato con: Honorius Augustodunensis, *Libri septem*, Basilea, eredi di Andreas Cratander, 1544; Jean Taisnier, *Oratio habita idibus Novembris 1547*, Ferrara, Giovanni Buglhat e Antonio Hucher, 1548. Inv. Ciaccheri, n. 135
BC, Siena (L.K.46 [3])

1164. Torquemada, Antonio de, *Giardino di fiori curiosi*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1600
8°; a-b^8 c^4 A-Cc^8; [20], 208 c. Impronta: a-he o-Et tei, havo (3) 1600 (R)
Nota ms. a c. Cc8v: "Compressi il presente libretto per me | Bellisario Bulgarini da Salvestro | Marchetti libraio in Siena lire | due di Denari, l'anno del | 1601. Lode a Dio". Note marginali di Bulgarini alle c. F6v, F8r (su donne diventate uomo; ne avrebbe vista una a Roma nel 1600), I7v-8r (sugli dei dei Gentili), Aa7r (Balene e altri mostri marini), Cc7r (come l'uso modifichi il linguaggio). Coperta in piena pergamena molle; tit. ms. da Bulgarini non più leggibili. La cop. e le prime carte molto danneggiate da insetti.
Biblioteca dell'Accademia Chigiana, Siena (X/4 D 2)

1164bis. Torres Bollo, Diego de, *Relatione breve ... dove si raccontano anche alcuni particolari notabili successi gli anni prossimi passati*, Roma, Luigi Zannetti, 1603
8°; A-F^8; 92, [4] p. Impronta: rete inu- uari qugn (3) 1603 (R)
Inv. BJ, n. 400: "Relatione breve del p. Diego Torres della Compagnia di Giesù procuratore della Provincia del Perù. In

Roma appresso Luigi Zannetti 1603. Nel fine in fo. 92 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libretto in foglietta grosso mezzo dito, cucito semplicemente in cartoncello senza capitelli et correggioli".

1165. Torsano, Angelo Maria, *Orationes*, Venezia, Giovanni Griffio, 1562

8°; a^{8} A-N^{8}; [8], 104 c. Impronta: i-m, 00n- ised deci (3) 1562 (R)

Nota ms. alla c. N8v: "Emit librum Bellisarius Bulgarinus Patricius | Senensis solutione librae unius denarior[um] | unà cum antecedente facta Camillo | Turio Senis. Anno 1616. | Laus Deo Opt. Max. semp[er], et ubiq[ue]". Timbro sul front.: "Cav. Dott. Ugo Nomi Pesciolini. Primo bibliotecario di San Gimignano e fondatore del Museo Civico". Numeri a matita sul front.: 563, 746; altri numeri sulla carta di guardia post.: 5, 150 e 1-11. Privo di legatura. Tracce di sporco e di umidità alle prime e ultime carte. Legato originariamente con Angelo Maria Torsano, *Proverbia Novi ac Veteris Testamenti*, Venezia, Giovanni Griffio, 1563.

BC, San Gimignano

1166. Torsano, Angelo Maria, *Proverbia Novi ac Veteris Testamenti*, Venezia, Giovanni Griffio, 1563

8°; a-b^{8} c^{4} A-BB^{8} CC^{4}; [20], 202, [2] c. Impronta: i-sq adis ide- unru (3) 563 (R)

Nota ms. a c. Cc2v: "Bellisarij Bulgarini Patricij Senenis: Emit Senis | unà cum sequenti à Camillo Erasmi Turij Bi-|liopola [!], libra denariorum. Laus Deo semp[er] | et hoc Anno Domini 1616". Note marginali non di Bulgarini alle c. M8v e N1r. Legatura coeva in pergamena floscia con unghie e fori per i lacci; tagli colorati in verde; dorso completamente staccato, rinforzato con maculature di ms. musicale; cop. posticcia, sporca e in cattive condizioni. Sul contropiatto post. numeri a penna: 3 ½ e 1.24. Legato originariamente con Angelo Maria Torsano, *Orationes*, Venezia, Giovanni Griffio, 1562: i resti della legatura originale e i rinforzi del dorso coincidono perfettamente.

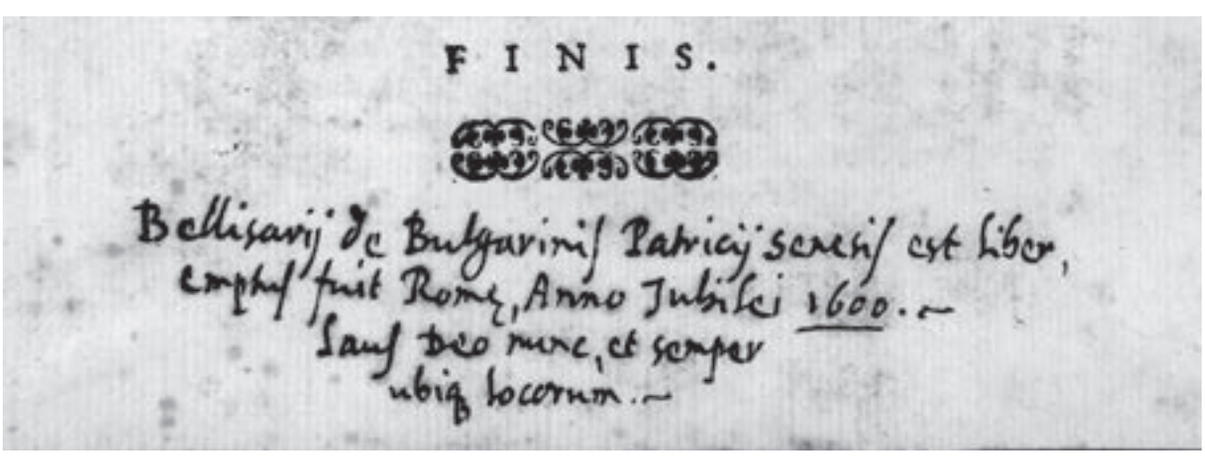
BC, San Gimignano

1167. Torsellini, Orazio, *De vita Francisci Xaverii*, Roma, Luigi Zannetti, 1596

4°; *^{6} A-Rr^{4}, †^{4} A-T^{4} V^{6}; 2 v. ([12], 318, [2]; [8], 161, [3] p.), 2 ritr. Impronte: v. 1: asno m-od a-us tech (3) 1596 (A); v. 2: ocem i-*- acr- qume (3) 1596 (R)

Nota ms. a c. Rr4v del v. 1: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis eo quia | emit Rom[a]e, p[re]cio soluto librar[um] q[ui]nq[ue] denarior[um] | Anno salutis M.DC. Jubilei. | Deo Opt. Max. semper Honor, et Gloria". Nota in fine al v. 2, a c. V5r: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis est Liber, | emptus fuit Romę, Anno Jubilei 1600. | Laus Deo nunc, et semper | ubiq[ue] locorum". Vecchia collocazione sulla controguardia ant.: Hh.i.96 del Convento di sant'Agostino di Siena. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Vita Francisci Xauierij p[er] Horatium Tursellinum; nec non | eiusdem Xaverij Epistolarum libri quatuor quas | ex Hispano trnsulit Tursellinus".

BC, Siena (LXII.G.41)



1168. Tortoletti, Bartolomeo, *Canzone e ode*, Siena, Luca Bonetti, 1602

4°; A-B^{4} C^{2}; [10] c. Impronta: i.e, a.na m,r, ImAE (C) 1602 (R)

Nessuna nota di possesso: appartiene a una miscellanea legata, successivamente sciolta, ma con i nove opusc. che la componevano mantenuti nello stesso ordine del volume originale nel contenitore Misc. FP XXXI (vedi n.) ed elencata nell' inv. Ciaccheri, n. 118. Legatura in carta azzurrina

BC, Siena (Misc. FP XXXI 5)

1169. Toscana (Granducato), *Legge et provisione penale contra quelli che diverranno all'atto del fallimento e cessazione, massime con fraude o dolo, ottenuta nell'amplissimo Senato de' Quarantotto sotto di 20 d'aprile 1582*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1582

4°; A^4; [4] c. Impronta: zare e.r- i-al a&to (C) 1582 (A)

Inv. BJ, n. 413: "Leggi et provisioni penali contro quelli che diverranno all'atto del fallimento. Ottenute nel Senato de' 48 il 20 Aprile 1582. In Fiorenza appresso Giorgio Marescotti 1582. Nel fine di detto volume e libro è scritto: di Oratio Lombardelli senese hoggi 1648 del sig. Ascanio Bulgarini. Volume et libretto in mezzo foglio grosso un dito et scucito et tagliato da capo di ambidue i capitelli, copertato di cartapecora gialla con correggioli et capitelli tagliati di seta gialla et turchina". Legato con: Marcello Ferro, *Narratione dell'apparato per l'illustre sig. card. Colonna,* Macerata, Sebastiano Martellini, 1581; Scipione Bargagli, *Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini*, Bologna, Giovanni Rossi, 1579; Jean Bruneau, *Tre lettere*, Siena, Luca Bonetti, 1582.

1170. Toscanella, Orazio, *Arte metrica facilissima*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1567

8°; A-G^8 H^4; [4], 55, [1] c. Impronta: tiro o.no a.Se LaCe (3) 1567 (R)

A c. H4r nota ms.: "De' Libri del sig.r Ascanio del già sig.r Bell.o Bulgarini". I titoli ms. sul dorso sono invece di mano di Bellisario Bulgarini: "Artifizi; Quadriuio; et arte Metrica | d'Orazio Toscanella". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata nel volume misc. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci. Legato con: Orazio Toscanella, *Libro primo de gli artifici sopra l'orationi di Cicerone*, Venezia, eredi di Marchiò Sessa, 1568; Orazio Toscanella, *Quadrivio*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1567. Inventario BJ, n. 352: "Arte metrica facilissima dal sig. Oratio Toscanella della famiglia del maestro Luca Fiorentino tirata in lingua regolata italiana. In Venetia appresso Giovanni Bariletto 1567. Dedicata dentro al sig. Gio. Batta Malmignato dal detto Toscanella. Nel fine doppo il fo. 55 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta grosso due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli bianchi et panovazzini, correggioli".

BC, Siena (II.O.24 [3])

1171. Toscanella, Orazio, *Concetti et forme di Cicerone, del Boccaccio, del Bembo, delle lettere di diversi e d'altri*, Venezia, Lodovico Avanzi, 1560

8°; a^8 A-G^8 H^4; [8], 59, [1] c. Impronta: elco neto i.c. SpLa (3) 1560 (R)

Non è presente la nota di Bellisario Bulgarini, ma sono sue le scritte sul dorso, peraltro non più leggibili perché coperte da altre scritte. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con questa. Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci e unghie; dorso staccato e rinforzato internamente con maculature. Legato con: Francesco Sansovino, *Del secretario*, Venezia, Francesco Rampazetto, 1565; Eufrosino Lapini, *Lettere toscane*, Bologna, Anselmo Giaccarelli, 1556.

BC, Siena (III.O.9 [2])

1172. Toscanella, Orazio, *Libro primo de gli artifici sopra l'orationi di Cicerone*, Venezia, eredi di Marchiò Sessa, 1568

8°; A-S^8; [8], 135, [1] c. Impronta: o-or 9818 coo; siui (3) 1568 (R)

A c. S7v nota ms.: "De' Libri del sig.^{r} Ascanio Bulgarini". I titoli ms. sul dorso sono invece di Bellisario Bulgarini: "Artifizi; Quadriuio; et arte Metrica | d'Orazio Toscanella". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci. Legato con: Orazio Toscanella, *Quadrivio*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1567; Orazio Toscanella, *Arte metrica facilissima*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1567. Inventario BJ, n. 350: "Libro primo delli artifici osservati da Oratio Toscanella della famiglia di maestro Luca Fiorentino, sopra l'Orationi di Cicerone. In Venetia appresso gli heredi di Marchio Sessa 1568. Dedicato dentro al sig. Gerolamo Marcello dal detto Toscanella. Nel fine a fo. 135 è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini".

BC, Siena (II.O.24 [1])

1173. Toscanella, Orazio, *Quadrivio*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1567

8°; †^{8} A-K^8 L^4; [8], 83, [1] c. Impronta: teMa 6056 mea, ilES (3) 1567 (R)

A c. L3v nota ms.: "De' Libri del sig.^{r} Ascanio del già sig.^{r} Bell.^{o} Bulgarini". I titoli ms. sul dorso sono invece di mano di Bellisario Bulgarini: "Artifizi; Quadriuio; et arte Metrica | d'Orazio Toscanella". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata nel volume misc. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci. Legato con: Orazio Toscanella, *Libro primo de gli artifici sopra l'orationi di Cicerone*, Venezia, eredi di Marchiò Sessa, 1568; Orazio Toscanella, *Arte metrica facilissima*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1567. Inventario BJ, n. 351: "Quadrivio del sig. Oratio Toscanella. Il quale contiene un Trattato della strada che si ha da tenere in scrivere Istoria. In Venetia appresso Giovanni Bariletto 1567.

Dedicato dentro al sig. Bartolomeo Malmignati dottore. Nel fine in fo. 83 retro è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini".
BC, Siena (II.O.24 [2])

1174. *Trattenimento per le felici nozze del molto illustre sig. Conte Ferdinando d'Elci*, [Siena, Luca Bonetti, 1595?]
4°; $[A]^4$; [4] c. Impronta: e.te i;i, i,i; tii, (C) 1595 (Q)
Legato con altri 29 opuscoli: vedi Marzio Bartolini, *Insogni pastorali*.
BC, Siena (IV.L.41 [5])

1175. Trevisani, Cesare, *La impresa di messer Cesare Trevisani da Carteceto, con la dichiaratione*, Genova, Antonio Bellone, 1567
8°; A^4 B-D^8 E^4; [8], 43, [13] p. Impronta: mio- soi- aidi ViD' (3) 1567 (R)
Dedica sottoscritta da F. Felice, che sembra dichiararsi autore del'opera. Inv. BJ, n. 311: "La Impresa di m. Cesare Trivisani amplamente da lui stesso dichiarata. Al sig. Alessandro Aragona d'Appiano principe di Piombino. In Genova appresso Antonio Balloni 1569". Legato con:Francesco Caburacci, *Rime*, Bologna, Giovanni Rossi, 1580; Giovanni Battista Trivisano, *Visione*, Genova, Antonio Bellone, 1568; Diomede Borghesi, *Rime amorose*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1585.

1176. Trigault, Nicolas, *Due lettere annue della Cina del 1610 e del 1611*, Milano, eredi di Pacifico Da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1615
8°; A-Q^8 R^4; 263, [1] p. Impronta: noie laue s-i, doci (3) 1615 (R)
Inv. BJ, n. 101: "Due Lettere Annue della Cina dal 1610 e del 1611 scritte al m.r.p. Claudio Acquaviva generale della Compagnia di Giesù dal P. Niccolò Trigaur della medesima compagnia di Giesù. In Milano appresso gli heredi di Pacifico Pontio et Gio.Batta Piccaglia stampatori archiepiscopali 1615. Dedicato dentro al sig. Teodoro Trivulzio". Legato con: Joao Rodriguez Girao, *Lettera annua del Giappone del 1611*, Milano, eredi di Pacifico da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1616; Joao Rodriguez Girao, *Lettera annua del Giappone del 1612*, Milano, eredi di Pacifico da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia, 1616.

1177. Trinci, Mariano, *Commedia della monaca*, Siena, Michelangelo de' Libri, 1520
8°; A^4; [4] c. Impronta: date tena nare resa (C) 1520 (A)
Rhodes (1967, n. 13.7). Legato in una misc. di egloghe, quasi tutte stampate a Siena. Per la descrizione del volume si veda: Francesco Fonsi, *Cinnia, egloga pastorale*, Firenze, Zanobi Caiozzi, 1568
Bodleian Library, Oxford (Douce E. 26 [8])

1178. Trissino, Gian Giorgio, *La quinta e la sesta divisione della poetica*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1563
Esistono varie emissioni: non è possibile stabilire a quale appartenga l'esemplare posseduto da Bellisario Bulgarini. Inv. BJ, n. 134: "La quinta et la sesta divisione della poetica del Trissino al ill.mo et rev.mo sig. cardinale di Aras. In Venetia appresso Andrea Arrivabene 1563. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini g. senese, barattossi già col sig. Giulio Sansedoni, oggi m. ill.mo et rev.mo vescovo in altri libri datoli da noi. Lode al Sig. Iddio. Libro in mezzo foglio, grosso un dito e mezzo, coperta di cartapecora gialla salaviccia, capitelli turchini e gialli, correggioli". Legato con: Bernardino Partenio, *Della imitatione poetica*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560; Giovanni Pietro Capriano, *Della vera poetica*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1555; Bernardo Tasso, *Ragionamento della poesia*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562.

1179. Tritonio, Marcantonio, *Discorso sopra il Constante di messer Francesco Bolognetti*, Bologna, Alessandro Benacci, 1570
4°; A-G^4; 27, [1] c. Impronta: e.la i,ne moe. soQu (3) 1570 (R)
A c. Ggg6r della prima pubblicazione legata in questo v. misc., nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode a Dio sempre." Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della stessa. Scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Il Costante Poema di M. Francesco | Bolognetti con Tauole e Discorsi, etc." In fine all'ultima pubblicazione legata con la presente, a c. Mm3v, nota ms.: "Compressi il presente libro p[er] me Bellisario | Bulgarini da Ottauio Paiorani libraro | in Siena, e legato costa lire quattro | di Denari. l'Anno del Sig.re 1598 | Lode a Dio sempre". Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini alle c. F2r-4r, molto critiche nei confronti del Bolognetti così come del Tritonio ("Ma come si potrà dir nuovo se mutati solo i nomi l'azzione è quasi l'istessa con quella di Virgilio?"). Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci; coperta staccata; dorso foderato con un frammento di ms. in carattere ebraico. Legato con: Francesco Bolognetti, *Il Constante*,

Bologna, Giovanni Rossi, 1566; Vincenzo Beroaldo, *Dechiaratione sopra tutte le voci proprie che si contengono nel Constante di Messer Francesco Bolognetti*, Bologna, Alessandro Benacci, 1570. Inv. Ciaccheri, n. 70.
BC, Siena (VI.B.42 [2])

1180. Trivisano, Giovanni Battista, *Visione*, Genova, Antonio Bellone, 1568
4°; A-E^4; [20] c. Impronta: noe: o.o, o.ce PeCh (C) 1563 (R)
Nessuna nota di possesso: appartiene a una miscellanea legata, successivamente sciolta, ma con i nove opusc. che la componevano mantenuti nello stesso ordine del volume originale nel contenitore Misc. FP XXXI. Legatura in carta azzurrina. Inv. Ciaccheri, n. 118.
BC, Siena (Misc. FP XXXI 7)
1181. *altra copia*: Inv. BJ, n. 312: "Visione di Gio. Batta Trivisano pittore veneziano al r.mo m. Cipriano Pallavicino arciv.vo di Genova. In Genova appresso Antonio Belloni 1569". Legato con: F. Felice, *La impresa di messer Cesare Trevisani da Carteceto*, Genova, Antonio Bellone, 1567; Francesco Caburacci, *Rime*, Bologna, Giovanni Rossi, 1580; Diomede Borghesi, *Rime amorose*, Padova, Lorenzo Pasquato, 1585.

1182. Tucci, Stefano, *Oratio in exequiis Gregorij XIII Pont. Max.*, Roma, Francesco Zannetti, 1585
4°; A^6; 12 p. Impronta: umum r-ma emse run- (C) 1585 (R)
Inv. BJ, n. 88: "Oratio in exequis Gregorij 13° P.M. a Stefano Tuccio sacerdoti Societatis Jesu habita. 15 Kal.Maij 1585. Rome apud Franciscum Zanettum 1585". Legato con altri undici opuscoli; per una descrizione completa della miscellanea, vedi: Bartolomeo Benvoglienti, *Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena*, Roma, Giuseppe De Angelis, 1571.

1183. Turamini, Alessandro, *L'Annunziata*, Roma, Stampatori Camerali, 1600
4°; π^1 A-C^4; [2], 22, [2] p. Impronta: e.ne e.ce e.e, DiSe (3) 1600 (R)
Nessuna nota di possesso: appartiene a una miscellanea legata, successivamente sciolta, ma con i nove opusc. che la componevano mantenuti nello stesso ordine del volume originale nel contenitore Misc. FP XXXI. Legatura in carta azzurrina. Inv. Ciaccheri, n. 118.
BC, Siena (Misc. FP XXXI 8)

1184. Turamini, Alessandro, *Orazione in morte di Don Filippo d'Austria*, Napoli, Felice Stigliola, 1599
4°; A-D^4 E^2; 34, [2] p. Impronta: r-t- lao, l-e- chna (3) 1599 (R)
A c. E1v: "Mandatasi in dono dall'Autore à me | Bellisario Bulgarini. Lode a Dio". Marginalia ms. a c. C1r (aggiunto "meno" a "molto nel cuore del Re Filippo"). Legatura moderna in carta azzurrina.
BC, Siena (Misc. Or. XVI 13)

1185. Ugurgieri Azzolini, Isidoro, *Le pompe sanesi, o' vero relazione delli huomini e donne illustri di Siena*, Pistoia, Pier'Antonio Fortunati, 1649
4°; 2 v.
Inv. Ciaccheri, n. 115. Con note ms. di Bellisario il giovane.

1186. Ulloa, Alfonso de, *Commentari della guerra che il sig. don Fernando Alvarez di Toledo duca d'Alva ha fatto contra Guglielmo di Nassau principe di Oranges*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1570
4°; *-**^{4} A-M^4 N^2; [16], 99, [1] p. Impronta: o.c. .2F+ lilo pica (3) 1570 (R)
A c. N2r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc.". Privo di legatura. Inv. BJ, n. 58: "Commentarij del Sig. Alfonso Ollone, della Guerra che il Sig. Don Ferrante Alvarez di Toledo ha fatta contro Guglielmo di Nassau Principe d'Oranges, l'A.1568, insieme con le cose occorse et quel che più avvenne. In Venetia appresso Bolognino Zaltieri 1570, dedicata dentro al sig. Giulio Capra dal detto Ollone". In base all'inv. originariamente legato con: Dictys Cretensis, *Della guerra troiana*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1570; Fran Crnka, *Historia di Zighet*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1570. La descrizione non corrisponde in maniera perfetta: nell'inv. BJ non viene citata la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, che viene indicata solo nel numero successivo. Potrebbe trattarsi di due copie della stessa opera, anche se sembra improbabile, in considerazione della mancanza della coperta, che può essere un indizio della forzata separazione dei membri di una miscellanea.
BC, San Gimignano

1187. Valenziano, Luca, *Opere volgari*, Venezia, Bernardino Vitali, a istanza di Federico Gervasio, 1532

8°; A-L^{8}; 83, [5] c. Impronta: neo. mee, dea, FuCh (3) 1532 (R)

Non c'è la nota di Bellisario Bulgarini, ma numerose note marginali ms. sue. Firma di Giuseppe Ciaccheri al colophon. Nota ms. sul front. non di Bulgarini: "Cu[m] gratia et privil... (?)"; altra nota malamente cancellata. Molte sottolineature; note riassuntive e di correzione (a c. A5r: "pegra per pigra"); sillabazione di parole (a c. A7r: Im.pe.ri.o.se.; a c. B7r: "Ariete di quattro sillabe"). Legatura moderna in cartone con dorso rinforzato in pergamena. Esemplare attaccato da insetti soprattutto alle ultime carte; mancano le c. L7-8. Inv. Ciaccheri, n. 184.

BC, Siena (VI.P.20)

1188. Valeriano, Giovanni Pierio, *Ieroglifici, overo Commentari delle occulte significationi de gli Egittij e d'altre Nationi*, Venezia, Giovanni Antonio e Giacomo De Franceschi, 1602

Fol.; a-b^{6} A-Qqq^{6} Rrr^{4} Sss^{8} Ttt-Gggg^{6} Hhhh^{4}; [24], 919, [1] p., ill. Impronta: a,i- 4832 e.a- lach (3) 1602 (R)

Bellisario Bulgarini ha tradotto il libro terzo di questa opera (c. C6r-E3v: Intorno a quelle cose, che per il Toro, e per ogni altra sorte di Buoi | ci si dimostrano, cauate dalle lettere de gli Egizziani. | *LIBRO TERZO*). La traduzione è stata commissionata da Ippolito Agostini (dedicatoria ai lettori, c. a3r: "Sono questi commentarij venuti nelle nostre mani per mezo della gentilissima cortesia del molto illustre Signore Ippolito Agostini sanese, il quale in pochissimi giorni fece tradurre questi sessanta Libri, da altrettanti virtuosi letterati: Et la bona memoria di nostro Padre, tornando di Sicilia, & passando per Siena, nostra patria, con occasione di visitare S.S. molto Illustre, & vedere il celebre studio, con quello antico suo disiderio di ritrouare qualche opera noua per farne dono al Mondo ... gli la richiese, & da S.S. molto Illustre gratiosissimamente gli fu data". Gli altri libri sono tradotti da Felice Figliucci (2, 4, 8, 15, 20, 22, 24, 26, 33, 38, 46, 52, 56, 57, 59), Fortunio Milandroni (5), Scipione Bargagli (6), senza indicazione o con indicazione ambigua (7, 14, 17, 19, 31, 42, 45, 47, 50), Girolamo Brunelli (9), Orazio Lombardelli (10), padre Arcangelo da Siena (11, 18), frate Angelo da Milano (12), Michelangelo da Cortona (13), Annibale Ciani (16), Girolamo Buonfanti (21), Fabio Spannocchi (23), Dionigi Tantucci (25), Girolamo da Assisi (27), Mario Cosci (28), Deifebo Padella, cioè Patelli (29), Tommaso Buoninsegni (30), Vincenzo Bonardo (32), Curzio Vignali (34), Giovanni Maria da Monterchio (35), Ignazio Danti (36), Angelo Montecuccoli (37), Giacomo Gori (39, 49), Ottavio Preziani (40, 51), Marcello Floridi (41), Vincenzo Rai (43), Antonio Ranieri (44), Antonio da Prato (48), Cesare Malvicini (53), Fortunio Martini (54), Alessandro Tolomei (55), Mario Beringhieri (58), Camillo Spannocchi (60). A c. Eeee5v, alla fine dell'opera del Valeriano, nota ms.: "Compressi il presente libro in Siena, per me Bellisario | dal libraio, che tien Buttiga accanto a' Banchetti, lire | sedici di Denari l'anno 1604. dico che tanto lo | pagai io Bellisario Bulgarini. Lode a Iddio | ora, e sempre, in ogni | luogo". Altra nota ms. a c. Hhhh4r: "Bellisario Bulgarini senese, compratosi lire sedici di Denari, | in Siena, l'Anno del Signore. 1604. Lode à Iddio Grandiss[imo] | ora, e sempre, in ogni luogo. e così sia". Segue altra nota: "1824 ora appartenente all'Ant. Rossetti" (?). Sul contropiatto ant. altra nota ms.: "Libro sante di Domenico Pianiani" e di altra mano: "matre cherre jearre". Legatura in pergamena rigida mancante di gran parte del dorso (quattro nervi, con rinforzi di maculature; traccia di cartellino di biblioteca con cornice blu). Sul contropiatto ant. numero a timbro violetto: "962"; sul contropiatto post. numeri a penna: 24, 6.00.

BC, San Gimignano

1189. Valles, Francisco, *De iis quae scripta sunt phisicè in libris sacris*, Torino, erede di Niccolò Bevilacqua, 1587

4°; $^{\pi}$A^{2} A-Nnnn^{4} O^{6}; [4], 656, [12] p. Impronta: isa- inst sim, nono (3) 1587 (R)

A c. Nnnn4v nota ms.: "Emit librum Bellisarius Bulgarinus, Patricius | Senensis ab Erasmo Bibliopola, Senis, precio | soluto libraru[m] decem denarioru[m], Anno M.D.LXXXVIIJ. Die uero vij. | Octobris. Laus Deo Opt. Max. | Semper, et ubiq[ue] locoru[m]"; altra nota a c. Ooo6v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij Senensis". Correzioni e integrazioni del testo a penna di mano di Bellisario Bulgarini alle c. D2r, D3r, E4r, F3r, G3v. H4v, I2r, K1v-3r, M1v, V4r, Bb3r (si tratta prevalentemente di correzioni di forme latine errate, con la cancellazione o l'aggiunta di una lettera; in un caso cancellazione e integrazione di una intera frase). Legatura in piena pergamena morbida con fori per i lacci e unghie, piuttosto danneggiata (dorso sporco e grinzoso, controguardie rotte).

BC, Siena (XXII.F.1)

1190. Valtrini, Giannantonio, *De re militari veterum romanorum*, Colonia, Arnold Mylius, 1597

8°; A-Ll^{8}; [14], 506, [24] p. Impronta: ures i.r. est, suci (3) 1597 (R)

Nota ms. a c. Ll6v: "Bellisarij de Bulgarinis, Patricij | Senensis emit quoniam, p[re]cio | soluto Antonio Marię Camotio | Bibliopola p[re]cio inqua[m] libra-|ru[m] duarum. anno 1598. | Deo Gratias". Ex libris a stampa sulla controguardia anteriore: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis MDCCCII". Legatura in piena pergamena molle riadattata; tassello rosso

con tit. sul dorso; etichetta di collocazione abrasa e illeggibile; carta uniformemente brunita. Nota a matita dell'ultimo possessore: 23/12/1975 A. C. (Fortuna ino2). Fortuna, n. 488.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 4)

1191. Valvasone, Erasmo, *La caccia*, Bergamo, Comino Ventura, 1593
8°; a^8 A-P^8 Q^4 a-e^8; [8], 124, [40] c., ill. Impronta: oron i?o? e.de StEt (7) 1593 (R)
A c. e8r nota ms.: "Il presente libro comprai io | Bellisario Bulgarini giuli | tre da m°. Luca Bonetti, | cioè sciolto giuli due, | et un giulio costa | la legatura da Mo Ottavio Paiorani. | compratosi l'anno 1597". Sul front. firma di Giuseppe Ciaccheri. Legatura in pergamena molle con unghie e tracce di lacci; dorso quasi completamente staccato; scritte di Bulgarini sul dorso: "La Caccia d'Erasmo Valuasone etc."; sul dorso in alto numero a penna semicancellato: 236 (?).
BC, Siena (V.M.60)

1192. Vannozzi, Bonifacio, *Della suppellettile degli avvertimenti politici, morali et christiani*, Bologna, eredi di Giovanni Rossi, 1609
4°; a^8 b^6 A-Kk^8 Ll-Mm^4 Nn^6; [28], 404 [ma 504], [52] p. Impronte: m-u- l-n- r-i, zal' (3) 1609 (R)
Bulgarini, in una lettera del 5 luglio 1617 al Vannozzi afferma "... insomma dicole come oltr'a modo mi piacciono e satisfanno l'opere sue quali son quelle ancora degli Avvertimenti politici e de quali anche mi son proveduto ..." (D.VI.9, c. 54v-55r, minuta di altra mano con correzioni autogr.).

1193. Vannozzi, Bonifacio, *Delle lettere miscellanee, volume primo*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1606
4°; a-b^6 A^4 B-Ss^8; [24], 660 [ma 640] p. Impronta: t-ue o,s. ral- lesi (3) 1606 (R)
A c. Ss8v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Senese, comprollo da | Saluestro Marchetti libraio in Siena, sciolto cinq[ue] | Giuli, e legato costa lire quattro e soldi dieci. Lode a Dio Grandiss.o semp[re] l'anno. | 1607". Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini a c. G6v-7r (sull'Accademia degli Incogniti di Torino; citazione di Alessandro Tesauro, suo signore e padrone; corregge l'autore per un errore sulla Accademia degli Insensati – perugina, non pistoiese); G8v-H2v (sull'esercizio della segreteria e sull'oratoria). Sul r. della sguardia post. elenco di riferimenti al testo, non di Bellisario Bulgarini: "Siena lodata 534 | Alessandro Piccolomini 596 | Contadino sanese poeta 100 | Iusti Lipsii epistolica Institutio lodata 122"). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena con fori per quattro lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Lettere Miscellanee del sig.r Bonifatio | Vanozzi Pistolese volume p[rimo]". Sul contropiatto ant. vecchia collocazione: P Divisione V.
BC, Siena (II.I.31)

1194. Vannozzi, Bonifacio, *Delle lettere miscellanee, volume secondo*, Roma, a istanza di Giovanni Paolo Gelli, appresso Pietro Manelfi, 1608
4°; A-Pp^8 Qq^{10} Rr^4; 627, [9] p. Impronta: s-e- u*an n-s- laap (3) 1608 (R)
"Di Bellisario Bulgarini Senese compratosi da | m.r Domenico libraio in Siena lire quattro | di Denari l'anno 1608 Lode à Dio sempre. | Anzi costa lire sei di denari." Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini: a c. D7r "Onoratissima menzione del sig.r Adriano Puliti, e della sua Traduzzione del Cornelio Tacito."; a c. Bb4r "Lodi del sig.r cavalier Scipione Bargagli intorno al valore e scienza del comporre e formare l'Imprese, e viene accompagnato col Giovio, il qual primiero ne trattò"; c. Ee6r-7v sulla lingua. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per quattro lacci; dorso spaccato in orizzontale; macchie sui piatti, margine superiore della pergamena abraso; scritte di Bulgarini sul dorso: "Lettere Miscelllanee del sig.r Bonifazio | Vannozzi il secondo volume". Sul contropiatto ant. vecchia collocazione: P Divisione V.
BC, Siena (II.I.32)

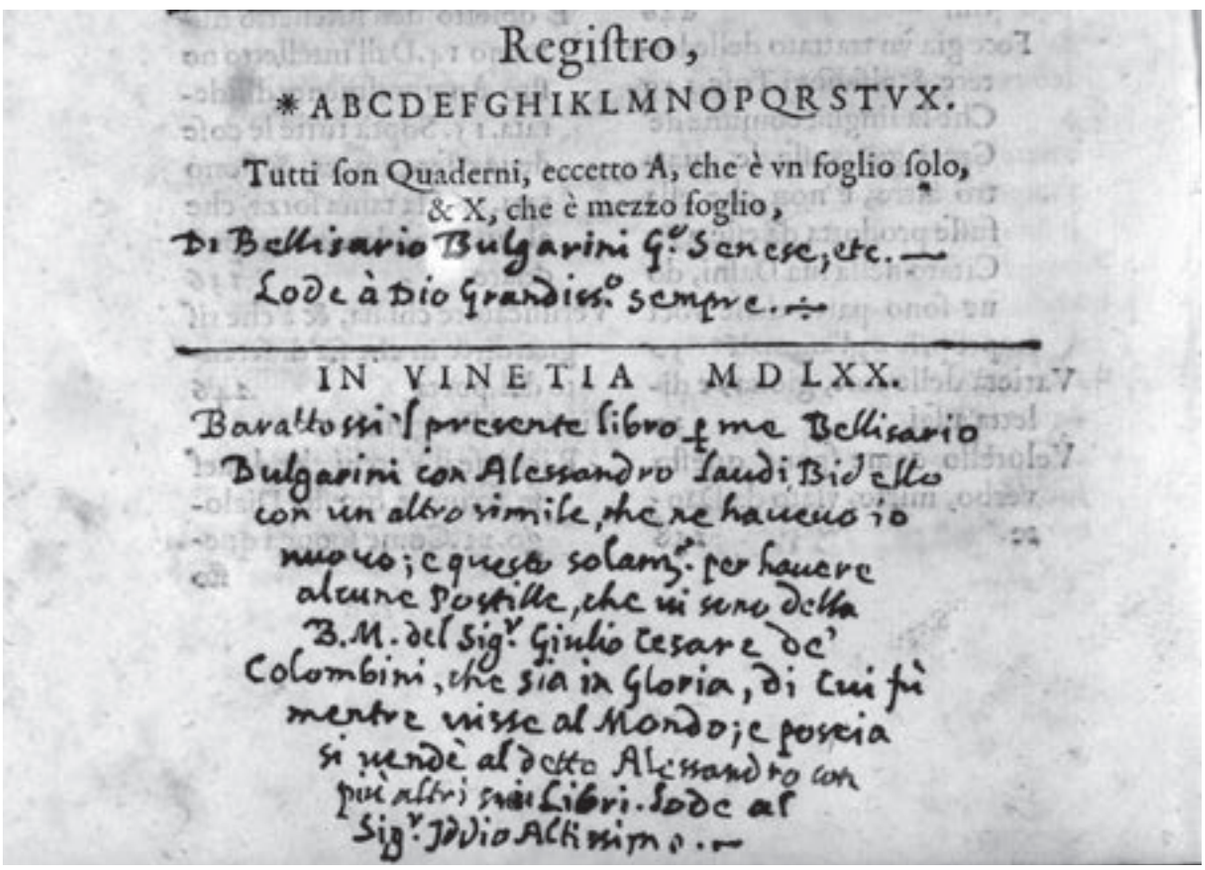
1195. Vannozzi, Bonifacio, *Delle lettere miscellanee, volume terzo*, Bologna, Bartolomeo Cochi, 1617
4°; *^{6} **-*****^{4} ******^{6} A-Zzz^4 a-eee^4 fff^2; [56], 952, [12] p. Impronta: m-a- ial- i.le mein (3) 1617 (R)
Bulgarini ringrazia l'autore per avergli mandato questo volume in una lettera del 5 luglio 1617 (D.VI.9, c. 54v-55r, minuta di altra mano con correzioni autogr.): "... mi fu fatto ricevere il gratissimo certo, ed insieme pregiatissimo dono, opera degna di V. S. ill.ma del terzo volume delle lettere miscellanee, ultimamente mandate in luce, delle quali rimanendo con obbligo infinito, tanto maggiormente quanto ... m'ero provveduto ancor del primo e secondo ...".

1196. Varchi, Benedetto, *L'Hercolano*, Venezia, Filippo Giunti e fratelli, 1570

4°; *[8] A[4] B-V[8] X[2]; [16], 282, [34] p. Impronta: n-&a i,re a-o- emqu (3) 1570 (R)

A c. X2v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini G° Senese, etc. || Lode a Dio Grandiss.° sempre. | Barattossi il presente libro p[er] me Bellisario | Bulgarini con Alessandro Laudi Bidello | con un altro simile, che ne haueuo io | nuouo; e questo solam[ente] per hauere | alcune postille che vi sono della | B.M. del sig.[r] Giulio Cesare de' | Colombini, che sia in gloria, di cui fù | mentre visse al Mondo; e poscia si uendè al detto Alessandro con | più altri suoi libri. Lode al | Sig[r]. Iddio Altissimo". Le note marginali del Colombini sono alle c.: K3r, K4r, L1r, L3r-v, L5v, M4v, M5r, M7r-v, manuncola a c. M7r. Nota di Bellisario Bulgarini a c. A1r. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena con fori per i lacci, in testa al dorso numero ms.: 14. Sul front. cancellata una terza X nella data: potrebbe trattarsi dell'ed. del 1580 del tutto simile a questa (stessa collazione e impronta). Bulgarini critica questa opera in una nota marginale a Francesco Panigarola, *Il predicatore*, c. Aaa3v: "Ma molti altri difetti si trovaranno in quel suo Dialogo dell'Ercolano di cui qui si deve parlare particolarmente d'inverisimiglianza ...". Citato da Bulgarini in *Antidiscorso*, p. 6, 136.

BC, Siena (II.K.8)


Registro,

*ABCDEFGHIKLMNOPQRSTVX.

Tutti son Quaderni, eccetto A, che è vn foglio solo,
& X, che è mezzo foglio,
Di Bellisario Bulgarini G.° Senese, etc.—
Lode à Dio Grandiss.° sempre.÷

IN VINETIA MDLXX.

Barattossi il presente libro p.e me Bellisario
Bulgarini con Alessandro Laudi Bidello
con vn altro simile, che ne haueuo io
nuouo; e questo solam.te per hauere
alcune postille, che vi sono della
B.M. del Sig.r Giulio Cesare de'
Colombini, che sia in Gloria, di cui fù
mentre visse al Mondo; e poscia
si uendè al detto Alessandro con
più altri suoi Libri. Lode al
Sig.r Iddio Altissimo.—

1197. Varchi, Benedetto, *La prima [-seconda] parte delle lezzioni nelle quali si tratta della natura, della generazione del corpo humano e de' mostri*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1560-1561

8°; A-R[8] S[4], *[4] A-O[8] P[4]; 2 v. (140; [4] 114, [2] c.) Impronte: e-li e.a- meil esac (3) 1560 (R); i,me e.a, uta, noda (7) 1561 (R)

Inv. BJ, n. 324: "La prima parte delle lezzioni di m. Benedetto Varchi. Nelle quali si tratta. Lette da lui pubblicamente nell'Accademia Fiorentina. In Fiorenza appresso i Giunti 1560. Dedicata dentro al sig. cardinale de' Medici da Lelio Bonsi. La 2° Parte delle lezzioni di m. Benedetto Varchi, nella quale si contengono cinque Lezzioni d'Amore. Lette da lui. In Fiorenza appresso i Giunti 1561. Dedicata dentro al sig. Jacopo Salviati da Silvano Razzi. Nel fine è scritto da me: de' libri del Sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta, grosso due dita, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe, correggioli".

1198. Vasaeus, Johannes, *Rerum Hispaniae memorabilium annales a Ioanne Vasaeo Brugensi, et Francisco Tarapha*, Colonia, Ludwig Alectorius e eredi di Jacob Soter, 1577

8°; a[8] A-Ggg[8] Hhh[4]; [16], 781, [75] p. Impronta: s?a, iss, Jss- inbu (3) 1577 (R)

Nota ms. a c. Hhh4v: "Emit libru[m] hunc Bellisarius | Bulgarenus Patricius Senensis | ab Antonio Maria Camotio | p[re]cio soluto librar[um] triu[m] et | solidorum q[ui]ndecim anno | 1582 die 25 Augusti" (cancellati nome e cognome di Bulgarini per sovrascrittura con inchiostro simile a quello usato da lui, e barrato il nome del libraio); altra nota a c. Ccc7r: "Bellisarij dè Bulgarenis | Patricij senensis. | Laus Deo". Ex libris a stampa sul contropiatto ant.: "Bibliothecae Petri

Buoninsegni Senis 1814". Legatura in piena pergamena floscia con unghie e tracce di lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Chronica Hispanie Joan: Vasaei | [et] Francisci Taraphe"; ivi, in testa, numero a inchiostro: "265". Danni da insetti alla coperta e alle sguardie. Nota a matita dell'ultimo possessore: "22/12/1975 A. C. (Fortuna no3)".
BC, Siena (Acquisti e doni BB 11)

1199. Vasari, Giorgio, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori*, Firenze, Giunti, 1568
4°; 3 v.
Manca il terzo volume e il secondo non è la copia appartenuta a Bulgarini che, come dimostra la sua nota ms. possedeva l'opera completa. La nota ms. è a c. Vvv2r del v. 1: "Fù compro il presente libro insieme con le | Parti seguenti legate in due uolumi da | m° Antonmaria Camozzi l. dicessette | di denari, e lo comprai io Bellisario | in Siena il di 25 di Febbraro 1585. Lode à Dio". Segue altra nota ms.: "Io G. Ciaccheri pagai il presente libro L. 1.13.4 l'an. 1778"; può darsi che Ciaccheri abbia comprato solo il volume appartenuto a Bulgarini, anche in considerazione della somma molto esigua pagata. Il prezzo pagato dal Ciaccheri ripetuto sul front; sempre sul front. numero a penna in basso: 597. Nel v. 1 note marginali di Bellisario Bulgarini il giovane e, dello stesso, una nota sulla risguardia post.: "Nomi d'alcuni Pittori antichi sanesi, delli quali il Vasari non ha fatto menzione". Il v. 1 ha legatura in piena pergamena morbida in cattive condizioni di conservazione; dorso rinforzato con maculature; nome o firma cancellata sul front. Inv. Ciaccheri, n. 74.
BC, Siena (LVI.I.23-24)

1200. Vasari, Giorgio, *Ragionamenti sopra le inventioni da lui dipinte in Firenze nel Palazzo di loro Altezze serenissime*, Firenze, Filippo Giunti, 1588
4°; †^{4} A-L^{8} M-O^{4} P^{2}; [8], 186, [18], 1 ritr. Impronta: ,auo veto taon moqu (3) 1588 (R)
A c. P2r nota ms.: "Fù compro il p[re]sente libro, insieme co[n] li altri | due, ch[e] li vanno innanzi, lire cinq[ue] di | denari da mo Ottauio Panavani [ma: Paiorani?], in | Siena; l'anno 1589. p[er] me Bellisario | Bulgarini. Lode à Dio semp[re]". Legatura in piena pergamena molle con fori per i lacci; scritte di Bellisario Bulgarini sul dorso ormai illeggibili. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente. Legato con: Louis Carrion, *Emendationum et observationum, liber primus*, Parigi, Gilles Beys, 1583; Nonio Marcello Saia, *Tractatus in quo adversus antiquorum opinionem terram esse aqua maiorem demonstratur*, Parigi, Thomas Perier, 1585.
BC, Siena (VI/2.B.19 [3])

1201. Vecellio, Cesare, *Habiti antichi et moderni di tutto il mondo*, Venezia, Sessa, 1598
8°; a-g^{8} A-Rrr^{8} Sss^{4}; [56], 507, [1] c., ill. Impronta: o-lo cone t.ue DO++ (3) 1598 (R)
Inv. BJ, n.2: "Habiti Antichi, et Moderni di tutto il Mondo. Di Cesare Vecellio, di nuovo accresciuti di molte figure. Vestitus antiquiorum recentiorumque totius orbis per Sulstatium Gratilianum Senophontis latine declarati. In Venetia appresso i Sessa. Dedicato dentro al sig. Piero Montalbano dal detto Vecellio. Libro in foglietto grande assai; grosso quattro dita; copertato di cartapecora gialla nuova con capitelli bianchi et rossi, et con correggioli, e nel fine dice in Venetia 1598, appresso Gio. Bernardo Sessa, sotto al quale è scritto da me: del Sig. Ascanio del Sig. Bell.° Bulgarini".

1202. Veer, Gerrit de, *Tre navigationi … nuovamente da Giovan Giunio Parisio tradotte nella lingua italiana*, Venezia, Girolamo Porro, 1599 (Giovanni Battista Ciotti)
4°; a^{4} A-V^{4}; [4], 79, [1] c., ill. calcogr. Impronta: toin dide uo,& &cta (3) 1599 (A)
Nota ms. a c. V3v: "Questo ultimo libro si è comprato dalle Rede | d'Antonmaria Camozzi libraio legato co[n] li p[re]-|cedenti, lire quattro p[er] me Bellisario Bulgarini. | Lode à Dio ora e, sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera legata con la presente.Vecchia collocazione a penna sul piatto ant.: 25.I.14. I tit. delle tre opere scritti sul dorso del volume da Bellisario Bulgarini: "Coltura degli Ingegni del M.R.P. Antonio Possevini | De Diuina Iauarini Recuperatione, Iacobi Nouelli. | Tre Nauigazioni Olandesi, e Zelandesi uerso il ...". Legatura in pergamena con tracce di lacci. Legato con: Antonio Possevino, *Coltura de gl'ingegni*, Vicenza, Giorgio Greco, 1598; Giacomo Novello, *De divina Iavarini recuperatione*, Treviso, Evangelista Deuchino, 1598.
BC, Siena (XII.H.20 [3])

1203. Velsius, Justus, *In Cebeti thebani Tabulam commentariorum libri sex*, Lione, 1551
4°; *-**^{4} $^{\pi}$A^{4} A-Kkk^{4} Lll6; [43], 441 p., [1] c. di tav. ripieg. Impronta: a-ur *-r, p.f. 25do (C) 1551 (R)
Senza la nota di Bellisario Bulgarini, ma con le sue note marginali ms. e un Index librorum a c. C2 ("Index librorum. | Expositionis Cebetis Tabulę liber p'mus | Pagina sequenti. Pag. 1. | Liber secundus Pagina trigesima | tertia. Pag. 33. | …"). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e lacci; scritte sul dorso non di Bellisario Bulgarini; numero ms. sul dorso: 127. Le note si trovano alle c. V1v-Y2r e Ddd2v-3r: nel primo gruppo di

note tratta del libero arbitrio e nel secondo della confutazione dell'interpretazione della Tavola di Cebete data da Iohannes Camers. Sul piatto ant. vecchia collocazione, forse della Biblioteca comunale di Siena: II.D.7. Inv. Ciaccheri, n. 127
BC, Siena (VIII.H.18)

1204. Venator, Daniel, *Enchiridion pandectarum*, Colonia, Johann Gymnich, 1580
8°; †^{6} A-S^{8} T^{4} V^{2}; [12], 300 p. Impronta: deas D.us s.ed ctiu (3) 1580 (R)
"Sul front.: Biblioth. Thom. In Hosp. S. Alexij apud M.D. Pauli de Asculo 1676. JoB. Conradus. Sul colophon: Ex libris D. Ascanij q. C.V.D. Bellisarij de Bulgarinis P.I. Laus Deo semper. Sul verso della carta di guardia posteriore: Ad usum Alphonsi Bulgarini. Legatura in pergamena floscia. Titolo del dorso: Enchir. Pandect. Venat." (Descrizione dal catalogo del polo SBN interprovinciale Piceno). La prima provenienza è riferita all'Ospedale di Sant'Alessio di Monsampolo del Tronto; la seconda: Giovanni Battista Corradi (1600-1685).
Biblioteca Tomistica, Monsampolo (GEN DIR 11) (non vidi)

1205. *Venere accompagnata da Cupido suo figlio conduce in campo due venturieri contro i mantenitori alla Sbarra, che le donne sono le più costanti*, [Siena, Luca Bonetti, circa 1590]
1 foglio (mm. 298 x 200) Impronta: a.a, o:e) o;me o;e, (S) 1590 (Q)
Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.
BC, Siena (C.III.30 [34])

1206. Veniero, Francesco, *Discorsi sopra i due libri della generatione et corruttione d'Aristotele*, Venezia, Francesco Ziletti, 1579
4°; [24], 446, [2] p. Impronta: ,&CO 302. a,t- taMa (3) 1579 (R)
Inv. BJ, n. 83: "Discorsi del chiar.mo sig. Francesco Veniero patrizio veneto sopra i due libri della generatione et corruttione d'Aristotile. Divisi in quattro Libri con le più tavole. In Venetia 1579 presso a Francesco Ziletti. Dedicato dentro a m. Filippo Moreno arcivescovo di Cipro da Aldo Manutio. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini gentilhuomo senese fu compro il presente libro L. 3.10 in Roma l'A.1582 a dì primo di giugno. Libro in mezzo foglio grande, grosso due buone dita, con capitelli aranciaticci et … con correggioli".

1207. Veniero, Francesco, *Discorsi sopra i tre libri dell'anima d'Aristotele*, Venezia, Andrea Arrivabene, 1555
8°; *^{4} A-Q^{8} R-S^{4}; [4], 134, [2] c. Impronta: tea- dien dili peno (3) 1555 (R)
Inv. BJ, n. 179: "Discorsi di m. Francesco Veniero sopra i tre libri dell'anima di Aristotile. In Venetia appresso Andrea Arrivabene 1555. Dedicata dentro dall'autore a m. Francesco Veniero doge di Venetia. Nel fine del libro a fo. 134 è scritto da mio Avo, che tutto l'ha postillato: di Bellisario Bulgarini g. senese è il presente libro. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta grande, grosso un dito e mezzo, coperta di cartapecora gialla, capitelli di refe salavo, correggioli". Un appunto di Bellisario in una piccola raccolta di sonetti, composti in occasione di un matrimonio granducale con una di casa d'Austria, annota questo titolo: "M.to Rev.mo ed Ecc.mo sig. Canonico Girolamo Fanti Francesco Veniero sopra l'anima Trattato in Volgare libri quattro prestatolesi il di' 30 d'Agosto 1610 libretto in 8° stampa di Venezia per Andrea Arrivabene legato in cartapecora bianca uso e postillato da me Bellisario Bulgarini" (Biblioteca del Seminario Patriarcale di Venezia, ms. 326, fasc. 11, n. 19). Inv. Ciaccheri, n. 133.

1208. Venusti, Antonio Maria, *Discorso generale intorno alla generatione, nascimento de l'huomini*, Venezia, Giovanni Battista Somasco (per Giovanni Griffio), 1562
8°; a-c^{8} A-S^{8} T^{4}; [24], 147, [1] c. Impronta: e,a- e-uiu (3) 1562 (A)
Inv. BJ, n. 167: "Discorso generale di m. Antonmaria Venusti, intorno alla generatione et nascimento dell'huomini, con due tavole. A' dieci nobilissimi, concordissimi fratelli, legittimi filioli del Sig. Erasmo Dadda. Con privilegio. In Vinegio per Gio. Batta Somasco 1562. Nel fine e fo. 147 è scritto: comprossi il presente libro per me Bellisario Bulgarini da m.ro Erasmo tre carlini l'anno 1603. Libretto in foglietta, grosso un dito, coperta di cartapecora gialla nuova, capitelli nericci di refe, correggioli".

1209. Venuti, Antonino, *D'agricoltura, nel quale si insegna il vero modo di coltivare i campi*, Venezia, Francesco Rampazetto, [non prima del 1540]
8°; A-D^{8} E^{4}; 36 c. Impronta: onto a-o, lora nalf (3) 1540 (Q)
Nota ms.: "Fu compro il presente libretto in Fiorenza soldi dieci celo comprò m. Flamminio Berti nostro nipote. E più

soldi trenta con l'altro libro primo delle ricchezze dell'agricoltura, et a farli insieme; e così in tutto lire due di denari. Lode a Dio sempre". Legato con: Giovanni Maria Bonardo, *Le ricchezze dell'agricoltura*, Venezia, Fabio e Agostino Zoppini, 1584. Libreria Govi, Modena, Catalogo Primavera 1966.

1210. *Vera narratione de le cose passate ne' Paesi Bassi dopo la giunta del ser.mo s.or don Giovanni d'Austria*, Milano, Paolo Gottardo Da Ponte, 1578
4°; *[4] A-Z[4] ; [8], 181, [3] p. Impronta: t-e- ini- n-i. mame (3) 1578 (R)
Nota ms. a c. Z3r: "Compressi il p[re]sente libro, insieme con | la Vita della Contessa Matelda, che | s'è legato innanzi, lire tre di denari | da Antonmaria Camozi, p[er] me | Bellisario Bulgarini, l'anno | 1591. Lode à Dio". Probabilmente l'opera acquistata con la presente è: Domenico Mellini, *Trattato dell'origine, fatti, costumi e lodi di Matelda, la gran contessa d'Italia*, Firenze, Filippo Giunti 1589, che è coerente con il presente sia per data di acquisto che per formato. Legatura in carta azzurrina. Alla c. Z4v probabile indicazione di prezzo: 2.00.
BC, San Gimignano

1211. Verdizotti, Giovanni Mario, *Dell'Aspramonte poema heroico*, Venezia, Gioliti, 1591
8°; A[8]; 16 p. Impronta: noa- i.i, a.ia NeGe (3) 1591 (R)
A c. A7 nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode à Dio Grandiss.o". La nota completa a c. H8r della prima opera legata nel volume: "Di Bellisario Bulgarini Senese, etc. | Si comprò in Roma sciolto, e legato | aggiontiui i seguenti costa lire due | di Denari. Lode a Iddio sempre". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. della prima opera. Legatura in piena pergamena floscia; le scritte di Bulgarini sul dorso cancellate per sovrascrittura. Legato con: Antonio Ongaro, *Rime*, Farnese, Nicolò Mariani, 1600; Camillo Scroffa, *I cantici di Fidentio Glotto Crysio Ludimagistro*, Firenze, Antonio Padovani, 1572.
BC, Siena (IV.O.76 [3])

1212. Verepaeus, Simon, *Praeceptiones de figuris seu de tropis et schematibus*, Colonia, Gerwin Calenius e Johann Erben Quentel, 1590
8°; A-K[8]; 159, [1] p. Impronta: ist. m.re t.in qusu (3) 1590 (R)
A c. H8r firma: "Bellisarij de Bulgarinis.". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena con unghie e lacci; scritte di Bulgarini sul dorso: "Simon Verpaeus de Figuris etc. nec non ...". Legato col successivo.
BC, Siena (II.O.21 [1])

1213. Verepaeus, Simon, *Praeceptiones de verborum et rerum copia*, Colonia, Gerwin Calenius e Johann Erben Quentel, 1590
8°; A-H[8]; 124. [4] p. Impronta: nub- e-m, *-ec Coci (3) 1590 (R)
A c. H8r nota ms.: "Emit libru[m] Bellisarius de | Bulgarinis, unà cu[m] sup[er]iori | alligato, ab Antonio Maria | Camozio, p[re]cio librar[um] duar[um] | denarior[um]. Anno 1592. | Laus Deo". Legato col precedente.
BC, Siena (II.O.21 [2])

1214. Vergilio, Polidoro, *I dialoghi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1550
8°; A-X[8] Y[4]; 171, [1] c. Impronta: i,en o,do seal imin (3) 1550 (R)
A c. Y3v nota ms.: "De libri del Sigr. Ascanio Bulgarini". Legatura in piena pergamena rigida (sec. 18.) molto tarlata, scritte oro sul dorso. Legato con: Lodovico Dolce, *Dialogo nel quale si ragiona del modo di accrescere e conservar la memoria*, Venezia, Melchiorre Sessa, presso Enea De Alaris, 1575.
BC, Siena (XV.L.31 [1])

1215. Vergilius Maro, Publius, *La Georgica, per Bernardino Daniello tradotta*, Venezia, Giovanni Farri e fratelli, 1545
4°; a-b[4] A-Bb[4] Cc[6]; [8], 104, [2] c. Impronta: rota a,'l uauo ErRe (3) 1545 (R)
A c. Cc4v nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini Gentilhuomo | senese. | Fù comprato il p[re]sente libro da Camillo | Bellenghi libraro soldi dodici di de-|nari, l'anno 1589. il 15 di | Nouembre. Lode à | Dio." Completamente annotato da Bellisario Bulgarini (alcune note anche di altra mano non identificata); note a carattere riassuntivo, più riferite al commento che al testo di Virgilio; molte a carattere agricolo. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura moderna in mezza falsa pergamena e cartone con punte. Originariamente legato con Giovanni Battista Pigna, *I romanzi*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1554. Ilari, v. 1, p. 164. Inv. Ciaccheri, n. 85.
BC, Siena (IV.I.74)

1216. Vergilius Maro, Publius, *Publii Virgilii Maronis Poemata, novis scholiis illustrata, quae Henr. Stephanus partim domi nata, partim e virorum doctiss. libris excerpta dedit …*, [Ginevra, Henri Estienne, 1576?]

8°; *^{4} a-z^{8} A-E^{8} F^{4}; [8], 419, 37 p. Impronta: i-ne tes. esm. PaEr (3) 1576 (Q)

Bulgarini usa questa edizione per annotare lo scritto di Alessandro Cariero, *Breve et ingenioso discorso contra l'opera di Dante*, Padova Paolo Meietti, 1582: "Avvertasi da chi leggerà le nostre postille come nel notar noi l'allegazioni del Cariero, le quali appariscono mal tradotte e mal intese, ci siamo serviti ... in Virgilio di quella [della stampa] di Enrico Stefano in 8°. Tutto perché si trovino più facilmente i luoghi citati al numero delle carte".

1217. Vergilius Maro, Publius, *Symbolarum libri XVII quibus P. Virgilii Maronis Bucolica, Georgica Aeneis … comparantur*, Augusta, Hans Schultes, 1599

Fol.; ¶a^{6} (a)-(g)^{4} (h)^{6} a-b^{4} c^{6} A^{2} B-Zzz^{4} A*-Pppp*^{4} A-I^{4}; [80], 28, 1 p., 2-2430 [ma 2438] col., 70 p. Impronta: r.o- s.s. e,us sigi (3) 1590 (R)

Nota ms. a c. Qq4v: "Bellisarij Bulgarini Patricij senensis, etc | Laus Deo Opt. Max.". Altra nota a c. Ff*3v: "Bellisarij Bulgarini Patricij Senensis; Emit ab | Erasmo Turio Bibliopola Senis unà cum | altera parte huius Primę Partis, et | alia Tertia sequenti pręcio | soluto librarum Denariorum quadraginta | duabus. Anno Salutis MDCVI. Laus | Deo Opt. Max. semper". Segue altra nota: "Deinde ab Alceo Bulgherinio venditum | emit Iulius Ciani A.D. M.DCCLXXVI". Altra nota a c. I3v dell'ultima parte: "Emit sibi librum Bellisarius Patricius Senensis | ab Erasmo Turio Bibliopola Senis pręcio | soluto librarum quadraginta duabus, | addita Parte Prima duobus Tomis distincta. | Anno salutis nostrę per Christum | M.DCVI. Laus Immosrtali | Deo semper, et ubique. | Amen", seguita da altra nota dell'acquirente successivo: "A Iosefo Marescotti Curatore de Alceo, et de suo filio Saue-|rio Bulgarinio venditum; emit Iulius de Cianis Patrizius Senensis tri-|gintis libris precio soluto una cum alis duobus tomis, pro eorum raritate | pulcra et antiqua edizione A. D. MDCCLXXVI etatis vero sue XXXX". Legato in tre tomi, in pergamena rigida a quattro nervi; sul dorso dei v. 2 e 3 scritte a stampatello; il v. 1 presenta una legatura restaurata, priva di scritte. A c. L1r, sul margine esterno, scarabocchiato a penna nera il nome di Bellisario Bulgarini. All'ultima carta di testo del v. 1 n. d'inv. 2024 a penna; nel v. 3 n. d'inv. a numeratore 6062.

BC, San Gimignano

1218. *Vessore re d'Egitto sotto nome del Cav.r dell'Ardente Disio*, Siena, eredi Bonetti, 1614

1 foglio (mm. 368 x 255 molto rifilato) Impronta: i.o. rode o.te o,e, (S) 1614 (A)

Datato Siena, 14 febbraio 1614. Cornice quasi scomparsa a causa della rifilatura. Uno strappo sul margine esterno. Legato in un volume misc. comprendente materiale a stampa e manoscritto. Per una descrizione completa del volume, si veda *Disfide e giostre*.

BC, Siena (C.III.30 [10])

1219. Vettori, Pietro, *Commentarii in librum Demetrii Phalerei De elocutione positis ante singulas declarationes Graecis vocibus auctoris: ijsdemque ad verbum Latine expressis*, Firenze, Giunti

Abbiamo la certezza che Bulgarini possedesse una copia di questa opera grazie a una nota marginale in Francesco Panigarola, *Il predicatore* (Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1609) perché a c. Mmm6r-7r della copia posseduta dalla Biblioteca comunale di Siena, Bulgarini apporta una correzione importante al testo, che testimonia appunto del suo possesso della versione del Demetrio di Pier Vettori: "Viene qui, per errore di stampa , repetito il testo di Demetrio il quale nella Particella precedente si trova, e manca il vero testo, come per la parafrasi del Panigarola può facilmente comprendersi, ed io Bellisario Bulgarini ho veduto rincontrando con la traduzione di Piero Vettori ..."; Bulgarini trascrive di seguito il testo mancante. Non c'è modo, peraltro, di sapere quale fosse l'edizione posseduta, se quella del 1562 o quella del 1594.

1220. Vettori, Pietro, *Commentarii in primum librum Aristotelis de arte poetarum*, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1560

Fol.; a^{6} b^{4} A-Bb^{6} Cc^{4} Dd^{6}; [20], 308, [12] p. Impronta: u-e: *-r- t:o, arfi (3) 1560 (R)

Nota ms. a c. Dd5v: "Bellisarij de Bulgarinis". Note marginali ms. di mano di Bellisario Bulgarini, concentrate soprattutto nella dedicatoria al lettore (c. a4r-b4r) e più rare nel testo (c. A1r, C3v, D4r, E3v, E5r, E6r, F5r, G4r, H2r, H4v, I2r, I4r, K2v, K5v, M6r, N5v, O4v, O6v, P3v, P4v, Q4v, Q6r, R1r, T6r, X1r, Z1v, Bb4v); sottolineature sparse. Le note sono scritte probabilmente in periodi diversi, come indica l'uso di inchiostri di colore leggermente diverso sulla stessa carta, e una leggera variazione di calligrafia; inoltre le note più antiche sono puramente riassuntive, mentre le altre sono di integrazione al testo e di evidenziazione di citazioni di altri commenti alla Poetica di Aristotele (in particolare è citato più volte Vincenzo Maggi, *In Aristotelis libros de poetica communes explanationes*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1550, posseduto da Bulgarini); a c. b1r cita il commento alla Poetica di Aristotele del Castelvetro, la cui prima ed. è del 1570 e quella posseduta da Bulgarini

del 1576 (comprata nel 1577). Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; dorso rinforzato con maculature; scritte di Bulgarini sul dorso: "Petrus Victorius in poetica[m] Aristotelis ...". Legato con: Giovanni Battista Pigna, *Poetica Horatiana*, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1561. In una lettera senza data e destinatario (probabilmente 1560 circa, a Virginio Turamini) Bulgarini scrive che stanno aspettando la poetica di Aristotele commentata da Pier Vettori: "et si giudica devi esser bellissimo per il saggio dato da lui in altre opere" (Y.II.23, c. 264r). La stessa frase in un'altra minuta di lettera indirizzata a un non meglio precisato "Giovanni", a c. 211r del ms. D.VI.7, datata 18 giugno 1560. Inv. Ciaccheri, n. 4.
BC, Siena (III.B.4 [1])

1221. Vettori, Pietro, *Oratio funebris de laudibus Johannis Medici*, Firenze, Lorenzo Torrentino, 1562
4°; A^4; [4] c. Impronta: u-iu u-,& suom ulue (C9 1562 (R)
Inv. BJ, n. 140: "Oratio funebris de laudibus Johanis Medici SRE cardinalis, habita VII Kal. Decembris 1562 a Petro Vittorio in edi D. Laurenti. Florentis apud Laur. Torrentinum 1562. Dedicata dentro a Pavolo Giordano Orsino dal detto Pietro Vittorio". Legato con: Scipione Bargagli, *Delle lodi dell'Accademie*, Firenze, [Luca Bonetti], 1569; Luca Macchiavelli, *Oratio habita Florentiae in collegio splendidissimo fratrum Divae Mariae*, Firenze, eredi di Lorenzo Torrentino e soci, 1565; Luca Macchiavelli, *Oratio de luce Lucae Macchiavelli, habita Florentiae V kal. decembris 1565* [edizione non reperita] ; Luca Macchiavelli, *Oratio de laudibus ferrarensium*, Bologna, Pellegrino Bonardo, 1560; Diomede Borghesi, *Del quarto volume delle rime*, Perugia, Valente Panizza, 1570; Tommaso Macchiavelli, *Canzone a Pio IV*, Bologna ...

1222. Vialardi, Francesco Maria, *Lezzione recitata nell'Accademia pubblica fiorentina*, Genova, Girolamo Bartoli, 1590
4°; $A\text{-}C^4$ D^2; 27, [1] p. Impronta: doe' a-fi rea- grvi (3) 1590 (R)
A c. D2r nota ms.: "Di Bellisario Bulgarini donatali dall'|Autore". Nota completa all'ultima carta dell'opera dello Sfondrati. Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo opusc. della miscellanea. Legatura in piena pergamena molle con lacci e unghie; scritte di Bulgarini sul dorso: "Dispute poetiche del Sig.r Francesco Patrizi e del Sig.r [Iacopo Mazzoni] | Lezzione del Sig.r Caualier Francesco Maria Vialardi … | Causa Aestus Maris Pandulphi Sfondrati". Legato con: Francesco Patrizi, *Risposta a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Iacopo Mazzoni, *Discorso intorno alla risposta et alle oppositioni fattegli dal sig. Francesco Patricio*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1587; Francesco Patrizi, *Difesa di Francesco Patrizi dalle cento accuse dategli dal signor Iacopo Mazzoni*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1587; Iacopo Mazzoni, *Ragioni delle cose dette nel Discorso della storia del poema Dafni*, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1588; Pandolfo Sfondrati, *Causa aestus maris*, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1590.
BC, Siena (VI.B.15 [5])

1223. Vicomanno, Giacomo, *Canzona al Magno Carlo re di Francia*, Roma, Giulio Accolti, 1568
4°; A^4; [4] c. Impronta: e.re sere uee. noo.(C) 1568 (R)
Non presenta la nota di possesso di Bellisario Bulgarini, ma figura nell'inv. Ciaccheri, insieme agli opuscoli legati insieme, come n. 139; la nota appare però nel secondo e nell'ultimo opusc. legati in questo vol. misc., e firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del primo. Legata, dopo il presente opusc. una carta ms. con un sonetto dedicato a una Leonora (di Toledo?). Legato con: *Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra* ..., Roma, eredi di Antonio Blado, 1568 e altri otto opusc.
BC, Siena (Misc. FP LXI.7)

1224. Vieri, Francesco, *Discorsi delle maravigliose opere di Pratolino*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1587
8°; $A\text{-}K^8$; 157, [3] p. Impronta: S.te raa- too- side (3) 1587 (A)
Nota ms. a c. K6v: "De libri del sig.r Ascanio de Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; danni di umidità agli ultimi due fasc.; num. ms. sul piatto ant.: 12.
BC, Siena (B.LXXXVII.F.19)

1225. Vieri, Francesco, *Trattato della lode, dell'honore, della fama et della gloria*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1580
8°; $A\text{-}I^8$ K^4; 150, [2] p. Impronta: a-in uto. tue- doge (3) 1580 (R)
Inv. BJ, n. 177: "Trattato delle lodi, dell'honore, della fama et della gloria, composto da m. Francesc de' Vieri detto il Verino secondo lettore publico nella filosofia ordinaria; dedicato al sig. Vettorio Cappello frate della Biancha. In Fiorenza

appresso Giorgio Marescotti 1580. Nel fine a fo. 150 è scritto da me: de' libri del Sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta, grosso un piccolo dito, copertato di cartapecora gialla, capitelli verdini et rossicci, correggioli". Legato con: Francesco Bocchi, *Discorso sopra la lite dell'armi e delle lettere*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1580.

1226. Vieri, Francesco, *Trattato nel quale si contengono i tre primi libri delle metheore*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1581

8°; a^{8} A-Dd^{8} Ee^{4}; [16], 424, [16] p. Impronta: e-e- i)ti huro race (3) 1581 (R)

Inv. BJ, n. 439: "Trattato di m. Francesco de' Vieri cognominato il Verino secondo cittadino fiorentino, nel quale. Dedicato dentro a Francesco Medici gran duca di Fiorenza. Manca la stampa perché stracciata da piedi, ma si vede dalla Barcha essere stampa del Marescotti di Fiorenza. Nel fine è scritto: il presente libro compramo da m.o An. Maria Camozzi veneziano per prezzo di Lire 2 di denari il di X di maggio 1582. Libro in foglietta grande, grosso un buon dito, coperta di cartapecora gialla magagnata nella parte dinanzi, capitelli gialli et turchini, correggioli, uno rotto". L'identificazione dell'edizione posseduta dai Bulgarini non è particolarmente agevole in questo caso: l'unica traccia affidabile è quel "nel quale" che è presente solo nel titolo del Trattato delle meteore; non può peraltro trattarsi dell'edizione precedente a questa, quella del 1573, perché allora Francesco non era ancora granduca. Rimane non coerente con questa identificazione la dimensione del libro, che è di due dita e non di uno.

1226bis. Villani, Giovanni, *La prima [-seconda] parte delle historie universali de suoi tempi, nuovamente ristampate con tavole necessarie e postille in margine delle cose notabili, fatte per m. Remigio Fiorentino*, Venezia, a istanza dei Giunti di Firenze, 1559 (Venezia, Nicolo Bevilacqua, a istanza di Bernardo Giunti, 1559).

4°; *^{8} **^{10} A-Z^{8} a-o^{8} p^{4}, *^{6} A-P^{8}; 2 v. ([36], 588, [12]; [12], 232, [8] p.) Impronte: iaa- 09hi into geXX (3) 1559 (R); c-l-n-te e,r- bati (3) 1559 (R)

Inv. BJ, n. 286-287: "La prima parte delle historie universali de' suoi tempi di Gio. Villani c. Fiorentino. Nuovamente ristampate in Venetia ad instantia de' Giunti di Fiorenza 1569. Dedicata dentro a Cosimo de' Medici duca di Fiorenza e di Siena. Nel fine del 12° libro è scritto: di Bellisario Bulgarini gentilh.o senese comprato in Siena da Antonmaria Camozzo libraio l'anno 1575. Libro in mezzo foglio, grosso circa tre dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta gialla et verde et con correggioli. La seconda parte … Novamente ristampato et con diligentia ricorretto da m. Remigio fiorentino … Il medesimo libro che sopra descritto essendo legato in un solo volume".

1227. Villifranchi, Giovanni, *Altamoro*, Firenze, eredi di Iacopo Giunti, 1595 (Firenze, eredi di Iacopo Giunti, 1596)

8°; A-I^{8}; 72 c. Impronta: nohe o.lo e.i, DiDi (3) 1595(A)

Dell'opera parlano Domenico Chiariti e Bulgarini in varie lettere del 1601 e 1602. In particolare Bulgarini scrive: " ... della qual [tragedia] per ora sol questo posso dirle, come innanzi che egli la stampasse mi favorì di venire a leggermene la maggior parte e forse tutta e parvemi che lo stile fosse assai buono; in quanto all'esser caso finto lo confessava, ma credeva li dovesse esser conceduto, che pare che Aristotile nella sua Poetica non ben mostri di volerlo in tutto vetare ..." e "stampata che l'ebbe me la mandò a donare ed io la lessi, avendo avidamente e per quello che io mi rammento, per conto dello stile, o sia per essere stata malissimo trattata dalla stampa, o perché l'havevo ascoltata nella bocca propria dell'autore, come prima m'era apparsa; né deve farsi maraviglia, poi che altra cosa e molto diversa il sottoporsi una poesia ... al giudizio et altra all'orecchio e poi letta da chi è stato il compositore che nel leggere in specialità a' suoi poemi aggiunge sempre grandissima energia". Bulgarini dà comunque un parere positivo sulla costruzione della trama ("ben episodiata"), ma per dare un giudizio più completo dovrebbe riprendere in mano l'opera e ora non può perché sta finendo il lavoro sulle *Riprove*. (C.II.25, lettera di Bulgarini a Chiariti, 30 marzo 1601, c. 269r-270r - minuta non di mano di BB).

1228. Villifranchi, Giovanni, *Astrea, favola pastorale*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1594

8°; a^{8} A-F^{8} G^{4}; [16], 97 [ma 103], [1] p. Impronta: e,r- o.o, o)io PoNO (3) 1594 (R)

A c. G4v nota ms.: "Compressi il p[re]sente libro da | me Bellisario Bulgarini | da piu librari, e ligato | insieme uiene à | costare cinque | carlini il me-|no l'anno | 1593 | Lode à Dio sempre in ogni | luogo". Si tratta di un'opera che faceva parte di una miscellanea legata, poi slegata: questo spiega il fatto che il "libro" è stato comprato da "più librari" e anche l'approssimazione nell'indicazione del prezzo totale (più o meno cinque carlini). La discrepanza tra la data di stampa (1594) e quella d'acquisto è invece spiegabile con l'abitudine di postdatare, a fini commerciali, per quanto possibile, le edizioni, o con una svista di Bellisario. Segnalatomi da Dennis E. Rhodes.

Collezione Jeremy Potter, Hove, Sussex, GB

1229. Villifranchi, Giovanni, *Copia del primo e del secondo canto del Colombo*, Firenze, Sermartelli, 1602
4°; A-D^{4}; 29, [3] p. Impronta: a.da e.me e.e, OpIl (3) 1602 (R)
Nessuna nota di possesso: appartiene a una miscellanea legata, successivamente sciolta, ma con i nove opusc. che la componevano mantenuti nello stesso ordine del volume originale nel contenitore Misc. FP XXXI. Legatura in carta azzurrina. Inv. Ciaccheri, n. 118.
BC, Siena (Misc. FP XXXI 3)

1230. Vinta, Francesco, *Il rapimento di Corilla favola boschereccia*, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1605
4°; A^{6} B-G^{8} H^{6}; [12], 106, [2] p. Impronta: m-;e o.i. a;le ChLa (3) 1605 (R)
Nota di Ascanio Bulgarini. Miscellanea teatrale del Principe Gabrielli.
BNCR (35. 5.A.3.4) (non vidi)

1231. Viperano, Giovanni Antonio, *De poetica libri tres*, Anversa, Christoph Plantin, 1579
8°; A-K8; 155, [5] p. Impronta: umca s,nt u-am &fdu (3) 1579 (R)
A c. K6r nota ms.: "Dono traditus fuit liber iste mihi | Bellisario de Bulgarinis ab illustri | Viro domino admodu[m] Excellenti | Francisco Triunpho, Anconita-|no, du[m] Senis, ubi doctorat[us] | insignia accepit, studij | causa, commorabat. | Anno salutis 1589. cui plurimu[m] me | debere fateor. Laus Deo semper, | et ubique locorum." L'opera è completamente annotata a margine di mano di Bellisario Bulgarini: le note sono prevalentemente riassuntive ed esplicative; i testi commentati sono di solito sottolineati; alcune manine. In fine sono stati aggiunti due fasc. di carte di comodo, rispettivamente di 10 e 4 c., il primo dei quali, per le prime tre carte, è occupato da un indice ms.dei capitoli dell'opera che comincia a c. K8r, di mano di Bellisario Bulgarini; titolo: "Librorum Poeticae Io. Antonij Viperani capita Libri primi". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con unghie e fori per i lacci; piatto post. macchiato; dorso semistaccato, rinforzato con maculature ms.; tit. ms. sul dorso di mano di Bulgarini: "Poetica Joannis Antonij Viperani". In una lettera del 4 agosto 1602 Fabrizio Beltrami chiede a Bulgarini notizie di questa opera; questi risponde con lettera del 26 settembre dello stesso anno: "La Poetica di Gio. Antonio Viperano latina fu stampata dal Plantino l'anno 1579 in 8° sotto questo titolo. 'Jo Antonij Viperani de Poetica libri tres' operetta assai buona per aver cavato da migliori Autori ed in particolare da Aristotele, ma non però tale che V.S. non possa far senza vederla ...; sarà non di meno agevol cosa che in Venezia o altrove si trovi una tal operetta" (D.VII.10, c. 84r-85v). Inv. Ciaccheri, n. 190.
BC, Siena (IV.N.20)

1232. Viscardo, Giovanni Andrea, *Precetti morali e civili, con molti e varij essempi*, Venezia, Sebastiano Combi, 1600
8°; a-c^{8} A-Cc^{8}, *-**^{8} a-r^{8}; 2 v. ([24], 206 [ma 208], [16], 135, [1] c.) Impronte: l-et .4.1 e.uo adLo (3) 1600 (R); n-si .6.5 e-e. Copr (3) 1600 (R)
Inv. BJ, n. 380-381: "Precetti morali e civili con molti varii essempi di Gio. Andrea Viscardo. In Venezia appresso Sebastian Combi 1600. Dedicata dentro a Marino Grimani doge di Venezia. Delli precetti morali e civili, parte seconda. In Venezia appresso Sebastian Combi 1600. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini, compratosi 4 giulii da maestro Salvestro Marchetti il 9 Luglio 1605. Libro in foglietta grandetta, grosso tre dita, copertato di cartapecora gialla, con capitelli di seta bianca et perlaticcia, et correggioli".

1233. *Vitae virorum illustrium*, Basilea, Heinrich Petri, 1563
Fol.; ⁼a-b^{4} ⁼c^{6} A-N^{6} O^{8} P-Z^{6} a-z^{6} AA-KK^{6} LL^{4} MM^{6}; [28], 695, [1] p. Impronta: user mqs.etn- cugi (3) 1563 (R)
Nota ms. a c. MM6r: "Bellisarij de Bulgarenis Patricij Senensis et cet. ". Ex libris a stampa sul front.: Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814. Altro ex libris a stampa sul contropiatto ant.: Bulgarini D'Elci. Sul front. e a c. LL1r, a penna, "expurgatus" e cancellatura del nome di Hermann Witckind. Legatura in vitello su assi; dorso rifatto in pergamena, medaglioni in oro sui piatti. Fortuna, n. 505.
BC, Siena (Acquisti e Doni BB 59)

1234. Vives, Juan Luis, *De anima et vita libri tres*, Basilea, Robert Winter, 1538
4°; a^{4} A-Qq^{4}; [8], 264, [48] p. Impronta: uana erco ntim huco (3) 1538 (R)
Senza nota di possesso, ma tit. ms. di mano di Bellisario Bulgarini sul dorso: "Ludouici Vivis Libri de Anima | Questio de Matrimonio Serenissime ... | Narratio uera de Morte D. Thoma M..." in parte illeggibile per applicazione di etichetta di carta e perdita di una parte della legatura stessa. Legatura in pergamena rigida a tre nervi con avanzi di otto lacci. Firma di

Giuseppe Ciaccheri sul contropiatto ant. Legato con: Pietro Paolo Caporella, *Quaestio de matrimonio serenissimae reginae Angliae*, Napoli, Giovanni Sultzbach e Antonio De Jovino, 1531; Philippus Montanus, *Expositio fidelis de morte d. Thomae Mori et quorundam aliorum insignium virorum in Anglia*, [Basilea, Hieronymus Froben], 1535.
BC, Siena (XII.H.1 [1])

1235. Vives, Juan Luis, *In Bucolica Vergilii interpretatio*, Milano, [Francesco Minizio Calvo], 1539
8°; π^4 A-D^4, A-I^4; 2 pt. ([4], 16; 36 c.) Impronte: i-de s.es as*. Petr (3) 1539 (R); i-Hu oss, itum SIex (3) 1539 (R)*f*
Nota ms. a c. I4v: "Bellisarij Bulgarini, eoqua[m] emit | Senis libris duabus denariorum, die | x mensis ap[ri]lis 1577". Posseduta solo la seconda parte. Il tit. dell'opera d'insieme è: Vergilii Bucolica. Ioannis Vivis Valentini in eadem Allegoriae. Il nome dell'editore figura nell'epistola dedicatoria della pt. 1. Legato con: Guglielmo Modici, *Virgilius a calumniis vindicatus,* Perugia, Pietro Giacomo Petrucci e Michele Porto, 1575; Girolamo Chiozzi, *Publii Virgilii Maronis Versus proverbiales aliquot*, Cremona, Vincenzo Conti, 1562.
BC, San Gimignano

1236. Werdenhagen, Johann Angelius, von, *De rebus publicis anseaticis*, Leida, Jean Maire, 1631
24°; A-Nnnn^8; 1307, [5] p. Impronta: m;a- m.et suAu (3) 1631 (A)
Nota ms. a c. Nnnn6v di Bellisario il giovane: "Ex Libris D. Bellisarij | de Bulgarinis". Legatura in piena pergamena coeva. Sul r. della controguardia ant. nota ms.: "Da Gius. Porri". Manca la c. Nnnn8.
BC, San Gimignano

1237. Wilhelm, Johann, *Adversus C. Sigonium assertio, non esse aut M. Tullij, aut satis dignam M. Tullio, eam quae illius nomine venditetur consolationem*, Parigi, Gilles Beys, 1584
8°; A-H^8;125, [3] p. Impronta: e-s- raid umes meli (3) 1584 (R)
Citato in una lettera al Riccoboni del 30 luglio 1585, a proposito della disputa tra il Riccoboni stesso e il Sigonio sull'autenticità o meno della Consolatio attribuita a Cicerone (C.II.25, c. 8v).

1238. Xenophon, *Gnomologiae, eiusdem parabolae sive similitudines ... excerptae per Thomam Beconum*, Lione, Clement Baudin, 1558 (Lione, Edoard Nicolas)
16°; A-V^8; [20], 276, [24] p. Impronta: ++++ ++++ m.t. devl (3) 1558 (A)
Fortuna, n. 512: "Censura al nome di Bacone. Un po' imbrunito. Ma buon esempl. Nella sua buona leg. orig. perg. molle con traccia di legacci. In fine ex libris a. f. di Bellisario Bulgarini (25 febr. 1585/6) su 8 linee" (non trascritto).

1238bis. Xenophon, *Le Guerre de' greci scritte da Senofonte, nelle quali si continova l'historia di Thucidide ... tradotte dal greco, nell'italiano, per Francesco di Soldo Strozzi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1562
4°; ⁼a-c^4 a-z^4 A-Cc^4 Dd^6; [12], 202 c. Impronta: a-no o-la dohe glNa (7) 1562 (R)
Inv. BJ, n. 288: "Le guerre de' greci scritte da Senofonte nelle quali si continua l'Historia di Thucidide. Tradotto dal greco nell'italiano per Francesco di Soldo Strozzi, con le tavole. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1563. Dedicato dentro alla gloriosa memoria dell'invitt.mo sig. Giovanni Medici, padre di Cosimo duca di Fiorenza dal detto Strozzi. Nel fine è scritto: di Bellisario Bulgarini g. senese compressi soldi trenta da Annibale Perugino. Libro in mezzo foglio, grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla, magagnato in un cantuccio, co' nastari di seta turchina e gialla e co' capitelli di refe salavo". La data 1563 può essere un errore veniale dell'estensore dell'inventario o può trattarsi di un'edizione rinfrescata per ora non censita.

1239. Xenophon, *Le opere di Senofonte molto utili a capitani di guerra et al viver morale et civile*, Venezia, Pietro Dusinelli, 1588
4°; aa-cc^8 A-L^8 M^4 N-Aaa^8 Bbb^6, ^{2}A-C^8 ; [24], 378, [24] c. Impronta: e-er s?ox fuam meal (3) 1588 (R)
Inv. BJ, n. 289: "Le opere di Senofonte molto utili a' capitanii. Tradotto dal greco da Marcantonio Gandini con alcune annotationi. In Venetia appresso Pietro Donsinelli 1588. Nel fine del libro della caccia a fo. 378 è scritto: fu comprato il presente libro da me Bellisario Bulgarini g. senese lire sei di denari pagatili ad Ottavio libraio in Siena il primo giugno 1588".

1240. Xenophon, *I sette libri di Xenophonte della impresa di Ciro Minore tradotti per m. Lodovico Domenichi*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1547
8°; A-V^8; 154, [6] c. Impronta: iao- a.er indi tupa (3) 1547 (R)

Inv. BJ, n. 459: "Xenophonte. Della vita di Ciro re de' persiani. Tradotto per m. Lodovico Domenichi. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1547. Dedicato dentro al sig. Lucantonio Cupparo da Montefalco colonnello. Nel fine del libro è scritto da me: de' libri del sig. Ascanio Bulgarini. Libro in foglietta ordinaria, grosso un dito e mezzo, copertato di cartapecora gialla insudiciata et rottina con capitelli di refe salavo, et correggioli".

1241. Zampeschi, Brunoro, *L'innamorato, dialogo*, [Bologna?, s.n., dopo il 1565]
8°; *-**^{8} A-Q^{8}; [24], 120 c. Impronta: a.si e.ro eata todo (3) 1565 (Q)
Nota ms. a c. Q8v: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | fù comprato soldi uenti l'an-|no 1588 in Siena. | Lode a Dio." Firma di Giuseppe Ciaccheri a c. *2r. Sottolineature sparse e una manina a c. C2r. Legatura in piena pergamena molle in cattive condizioni, sporca e con mancanze; le scritte di Bulgarini sul dorso leggibili solo in parte: "… dell'Innamorato". Vecchia collocazione sul piatto ant.: 31.I.15.
BC, Siena (VIII.M.11)

1242. Zanobi, Antonio, *Lamento di Caprarola et conforto d'Amaranto ambo pastori*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589
4°; A^{4}; [4] c. Impronta: e.e, o,te o,e, nome (C) 1589 (R)
Venduto dalla Libreria Banzi al direttore dell'Archivio di Stato di Bologna per L. 12.000. Firma di Bellisario Bulgarini su ognuno dei quattro opuscoli legati. Legato con: Giovanni Battista Leoni, *Oratione per l'essequie dell'Illustrissimo et reverendissimo s. Cardinale Farnese*, Roma, Vincenzo Accolti, 1589; Cesare Scarnati di Tocco, *Discorso sopra la morte dell'illustrissimo et reverendiss. card. Farnese*, Roma, Tito e Paolo Diani, 1589; Aurelio Orsi, *In Alexandri cardinalis Farnesii funus*, Roma, Tito e Paolo Diani, 1589. Catalogo Libreria Banzi, aprile 1964, p.17, n. 90; Rhodes 1967, n. 7.2.

1243. Zappullo, Michele, *Historia di quattro principali città del mondo, Gerusalemme, Roma, Napoli e Venezia, aggiuntovi un compendio dell'Istoria delle Indie*, Vicenza, Giorgio Greco, 1603
4°; a^{4} †^{4} A-Dd^{8} Ee^{4}; [16], 449 [ma 439], [1] p. Impronta: i-pa e-25 rovc piGi (3) 1603 (R)
Inv. BJ, n. 223: "Historia di quattro principali città del mondo: Gierusalemme, Roma, Napoli, Venetia, sommariamente descritte da Michele Zappullo napoletano dottore di leggi. Nelle quali. Aggiuntovi un Compendio delle istorie delle Indie con la tavola. In Vicenza appresso Giorgio Greco 1603. Et sotto è scritto: di Bellisario Bulgarini sanese. Dedicata dentro al sig. Giorgio Scaramelli dal detto Zappullo. Nel fine: Fu comprato il presente libro per me Bellisario Bulgarini dal genero di m.ro Ottavio Paiorani detto Giovanni Battista. Lire tre di denari l'anno 1604. Libro in mezzo foglio, grosso un buon dito, copertato di cartapecora gialla con capitelli bianchi e rossi, et correggioli".

1244. Zeno, Antonio, *In concionem Periclis et Lepidi commentarius*, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1569
4°; A-Ff^{4}; 226, [6] p. Impronta: umn- emam i-i- quat (3) 1569 (R)
Nota ms. a c. Ff1v: "Bellisarij de Bulgarinis Patricij senensis. | Laus Deo semper." Altra nota a c. Ff3v: "Emit librum Bellisarius de Bulgarinis | Venetiis a Joanne Baptista Ciotto, | p[re]cio soluto libraru[m] duarum denarior[um]. | Anno Salutis 1594. die uerò XV. | Maij. Immortali Deo Laus." Note marginali ms. di Bellisario Bulgarini in tutto il testo: le note sono prevalentemente riassuntive e talvolta riproducono parti di testo originale anche in maniera estesa. Sul dorso scritte di mano di Bellisario Bulgarini: "Antonij Zeni in Concionem Periclis et Lepidi | ex libro p.o Historiarum Tucididis, et Sallustij". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in pergamena molle con unghie e lacci; alcuni numeri ms. sul dorso in parte cancellati e non più leggibili nella loro interezza; tracce di tarlo alle controguardie. Inv. Ciaccheri, n. 123. Ilari, v. 1, p. 271.
BC, Siena (VII.F.25)

1245. Zeno, Nicolò, *Dell'origine de' barbari che distrussero per tutto il mondo l'imperio di Roma, onde hebbe principio la città di Venetia*, Venezia, Plinio Pietrasanta, 1557
4°; a^{4} A-Ii^{4}; [8], 210, [46] p. Impronta: u-a- o-in lei. tigo (3) 1557 (R)
Inv. BJ, n.66: "Dell'Origine de' Barbari che distrussero per tutto il Mondo l'Imperio di Roma, onde hebbe principio la Città di Venetia, con un Cronico, fino all'800. In Venetia per Plinio Pietro Santa 1557. Dedicata dentro a m. Daniel Barbaro eletto patriarca di Aquileia, da Francesco Marcolini. Nel fine innanzi al Cronico è scritto: Fu comprato il presente libro da me Bellisario Bulgarini a bando de' libri della b… del m.r. sig. Antonio Borghesi mio cognato lire una di denari. Libro in mezzo foglio grosso un dito, copertato di cartapecora gialla un pochino rosa, et con capitelli et bertinicci salavi, et nastari corti di seta nera con certe righe per traverso bertinicce o perlaticce" (scarsamente leggibile anche per numerose cancellature e ripensamenti).

1246. Zonaras, Iohannes, *Historie dal cominciamento del mondo insino all'imperatore Alessio Conneno … tradotte nella volgar lingua da m. Lodouico Dolce*, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1564

4°; *[8] A-P[8] Q[4], *[8] AA-RR[8] SS[10], *[8] AAA-QQQ[8] RRR[4] ; 3 pt. ([16], 259, [1]; [16], 291, [1]; [16], 261, [3] p.), ill. Impronte: pt. 1: i-le e.33 leo- chcu (3) 1564 (R); pt. 2: tei- 3001 rae. Tacr (3) 1564 (R); pt. 3: l-ue 3039 l-ra coeq (3) 1564 (R)

Note ms. a c. Q10r: "Di Bellisario Bulgarini, etc."; a c. Ss10r: "Di Bellisario Bulgarini."; e a c. Rrr3r: "Io Bellisario Bulgarini comprai 'l presente | libro da m.o Erasmo libraro lire sei di | denari, l'anno 1590 il 3 di Decembre. | Lode à Dio sempre". Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci; coperta semistaccata dal dorso che è rinforzato con maculature. Scritte di mano di Bulgarini sul dorso: "Istorie di Giovanni Zonara, parti tre". In testa al dorso numero ms: 24. Sul contropiatto ant. numero a timbro viola: 4303. Inv. BJ, n. 219: "Historia di Giovanni Zonara monaco diligent.mo scrittore greco. Dal cominciamento del mondo insino all'imperatore Alessio Comneno. Divise in tre libri, tradotte nella volgar lingua da m. Lodovico Dolci. Con una tavola . In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1564. Dedicata dentro al conte Gio. Batta Bembrato dal detto Dolci; seconda parte dedicata dentro alla sig.ra Emilia Brembata Solza dal detto Dolci; terza parte dedicata dentro alla sig.ra Isotta Brembata Grumella dal medesimo Dolci. Nel fine della terza parte: Io Bellisario Bulgarini comprai il presente libro da m.ro Erasmo libraio lire sei di denari l'anno 1590, 3 xbre. Libro in mezzo foglio, grosso tre dita, copertato di cartapecora gialla con correggioli et capitelli gialli et turchini".

BC, San Gimignano

1247. Zoppio, Girolamo, *Athamante, tragedia de gli Academici Catenati*, Macerata, Sebastiano Martellini, 1579

4°; A-M[4] N[6]; [8], 100 p. Impronta: i.r. o,e; toto PaEt (3) 1579 (R)

Questo libro appare in una delle vendite di Guglielmo Libri, a Londra: *Catalogue of the Mathematical, Historical, Bibliographical and Miscellaneous ... di Guillaume Libri*, S. Leigh Sotheby & John Wilkinson, 1861, a p. 88: "... Belisario Bulgarini, stating that this book was bought by him at Siena, in 1597, for venti soldi. ...". Citato da Bulgarini a p. 12 delle *Riprove*, insieme alle *Opposizioni agli avvertimenti sull'Atamante* degli Accademici Catenati di Macerta, (quest'ultimo non identificato; potrebbe trattarsi di opera manoscritta).

1248. *altra copia*: La stessa edizione appare come prima opera in una miscellanea legata posta in vendita nel 1856 dalla libreria di Giovanni Gallarini di Roma (*Catalogo delle opere antiche e moderne italiane e forestiere*…, p. 403, n. 537). Le altre opere legate con questa sono le seguenti: Longhi, Onorio, *Arno canzone*, Roma, Paolo Diani, 1590; Piccolomini, Ascanio, *Due sonetti che fece alla villa dopo il suo ritorno da Roma*, Siena, Luca Bonetti, 1595 (non reperito); Piccolomini, Ascanio, *Due sonetti in morte del sig. duca di Parma Alessandro Farnese*, Siena, Luca Bonetti, 1592; Oddi, Niccolò, degli, *In lode del rever.mo padre don Placido Fava*, Siena, Luca Bonetti, 1596; Tasso, Torquato, *Canzone del sig. Torquato Tasso nella creatione del santissimo Papa Gregorio XIV*, Roma, Vincenzo Accolti, 1591; Frachetta, Girolamo, *Oratione prima al sereniss. et generosiss. Sigismondo Battori*, Roma, Niccolò Muzi, 1595; Frachetta, Girolamo, *Oratione seconda al sereniss. Sigismondo Battori*, Roma, Niccolò Muzi, 1595; Frachetta, Girolamo, *Oratione quarta al serenissimo Sigismondo Battori*, Roma, Niccolò Muzi, 1597 (potrebbe trattarsi della terza orazione del Frachetta al Battori, che però non è pubblicata dal Muzi, ma dal Gigliotti nel 1596); Giacomini, Lorenzo, *Oratione in lode di Torquato Tasso*, Firenze, Giorgio Marescotti, 1595; Curini, Antonio, *Orazione del cavaliere Antonio Curini ... Nella quale si ragiona brevemente dell'obbligo del cavaliere religioso*, Firenze, Michelagnolo Sermartelli, 1596; Albertoni, Francesco, *Ragguaglio della cavalcata di nostro signore Gregorio 14.*, Roma, Paolo Diani, 1590. La scheda del Gallarini, dopo aver elencato le edizioni legate insieme, descrive così il volume: "Miscellanea di tutti opuscoli, in alcuni de' quali vedesi ripetuto l'autografo nome di Belisario Bulgarini, chiarissimo letterato di quell'epoca, e stato possessore di questo raro libro".

1249. Zoppio, Girolamo, *Oratio in studiorum suorum aupicijs habita Bononiae, X Kal. Decembris MDLXXXVI*, Bologna, Alessandro Benacci, 1586

4°; A[8]; 16 p. Impronta: uee, ule- s-er elre (3) 1586 (A)

Mandato a Bulgarini da Fabrizio Beltrami (lettera del 18 dicembre 1586, D.VII.10, c. 28r).

1250. Zoppio, Girolamo, *Particelle poetiche sopra Dante disputate da Hieronimo Zoppio bolognese*, Bologna, Alessandro Benacci, 1587

4°; A-G[4]; 55, [1] p. Impronta: uoo. e.la M.eo &tco (3) 1587 (R)

Citato da Bulgarini in *Riprove*, p. 8 e 21. Nella lettera a Domenico Chiariti del 16 febbraio 1600 dice che si tratta di "opera piccola di sette fogli ... stampata dal Benacci in Bologna nel 1587", ma che non gliela può mandare, come invece gli aveva chiesto il Chiariti, perché ne ha una sola copia tutta postillata e che gli serve per scrivere le *Riprove*. Ma la potrà leggere perché la riporterà per intero nel suo libro che sarà di venti fogli (C.II.25, c. 243v). Gli era stata mandata, insieme ad altre opere, da Fabrizio Beltrami, nell'ottobre del 1587, per mezzo del fratello Girolamo: "Mando con l'occasione di Girolamo

mio fratello quale è stato due giorni meco male accompagnato per le molte mie occupationi ... le risse del Mazzoni et del Patritio e le Particelle del Zoppio ...” (lettera di Fabrizio Beltrami a Bulgarini, Bologna 19 ottobre 1587, D.VII.10, c. 45r). In realtà sembra che l’invio sia del settembre 1587, come risulterebbe da una lettera di Bulgarini ad Angelo Spannocchi del 20 settembre: “Pochi giorni sono ho ricevuto in un plico, in forma di lettera, e col sigillo (né conosco la mano, o l’arme di chi l’abbia scritto) le Particelle disputate (dice egli) sopra Dante (se bene in vero contro di me si disputano) del sig.r Geronimo Zoppio; dentro alle quali, ancorché (quale che ne sia stata la cagione) ha moderato non poco la solita maladicenza…” (D.VI.7, c. 76v). Nel ms. H.VII.19, in una nota marginale a *Argomenti contro Dante di Marcello Nobili*, Bulgarini scrive: “Doppo ciò, sappiasi come dal Medesimo Zoppio nella stessa materia della Commedia Dantesca si pubblicarono pur in Bologna, senza però mandartle a me Bellisario Bulgarini, o procurare che mi pervenissero in mano le sue [Particelle poetiche (diceva egli) sopra Dante disputate]. Queste vedute per me subbito si diede loro Risposta …” (c. 3r-v).

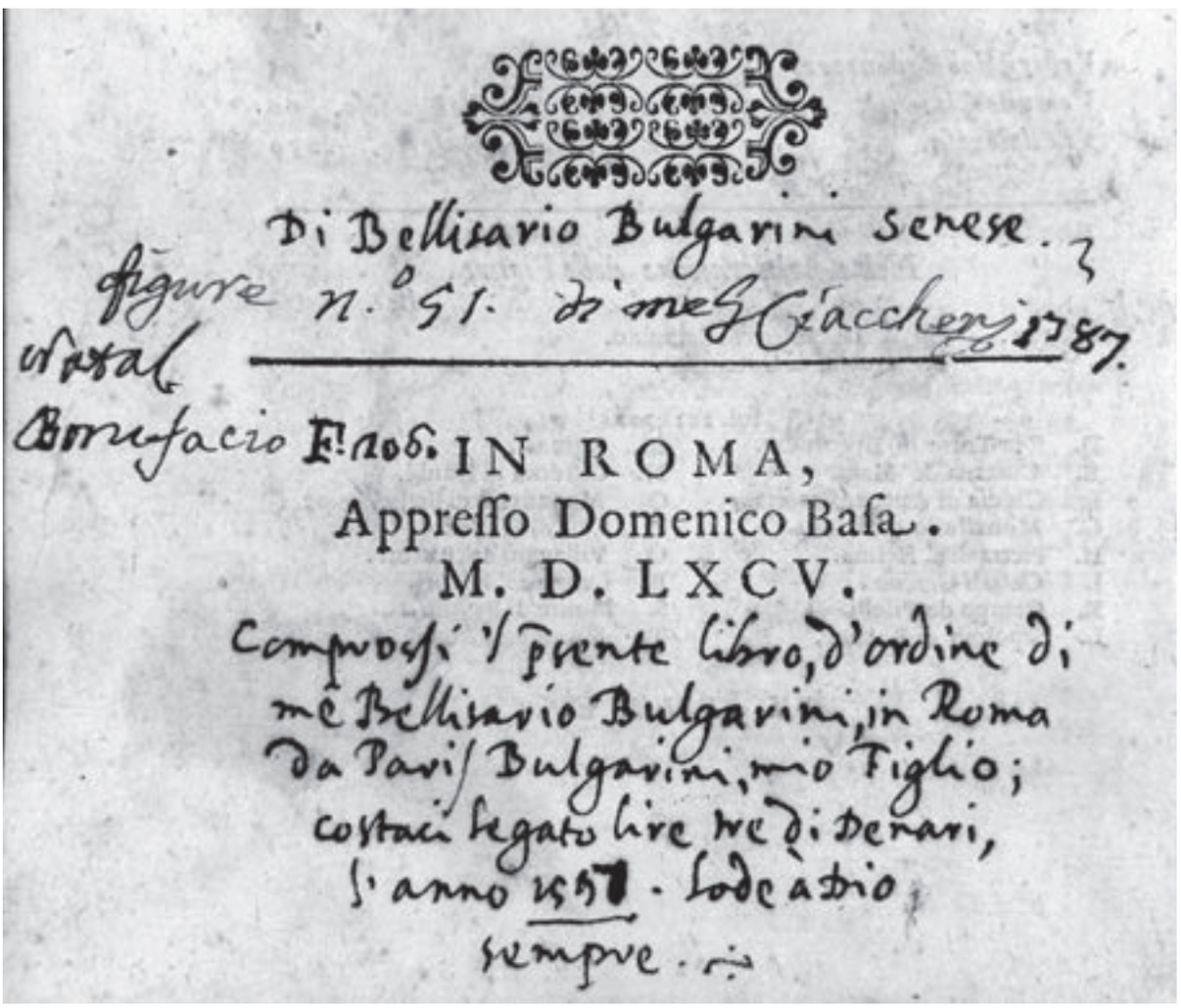
1251. Zoppio, Girolamo, *Ragionamenti in difesa di Dante, et del Petrarca*, Bologna, Giovanni Rossi, 1583.
4°; A-L^{4} M^{6}; 97, [3] p. Impronta: helo n-si elio saVn (3) 1583 (R)
Citato da Bulgarini in *Riprove*, p. 6, 15-16; a p. 31 cita p. 49; a p.51 cita p.66; in *Antidiscorso*, p.7.

1252. Zoppio, Girolamo, *Risposte alle oppositioni sanesi fatte a’ suoi ragionamenti in difesa di Dante*, Fermo, Sertorio Monti, 1585
4°; A-C^{4} D^{6}; [18] c. Impronta: oala a-r- ti- poue (C) 1585 (R)
Celso Bargagli, in una lettera datata Macerata 2 agosto 1585, scrive a Bulgarini: “Il Zoppio mi mandò i giorni passati da Fermo due stampe in risposta al Borghesi, sebbene con altro titolo, con pregarmi a donarne una a V.S. Io, veduta dala prima lettura di esse quanto egli si fosse portato con lei villanamente, et sdegnato dell’incivile modo di procedare tenuto da lui, li feci sapere che non volevo mandare cosa simile a V.S. per quelle giuste cagioni che potrà intendere da me in Macerata quando ritornarà al studio. Ma parendomi che in ogni modo fosse bene che ella vedesse il complimento di quanto l’era stato scritto da altri in tal materia ne indirizzai una delle due stampe a Scipione [Bargagli] acciò ne facesse parte a V.S. adesso che la deve esser vicina a stampare le risposte zoppiesche per poterci inserire quello che le pareva a proposito per ribattere molte asinerie et puncture et per scoprire alcune bugie che vi si scomprano dentro ...”. Il 19 agosto Bulgarini scrive al Bargagli accusando ricevuta sia della lettera che dell’opera dello Zoppio: aveva avuto notizia della sua pubblicazione da Plinio Bartoli del Monte San Savino (D.VII.10, c. 124r e 126r). Bulgarini ne scrive a Diomede Borghesi, che a sua volta aveva letto l’opera, in una lettera non datata: “… mi è capitata alle mani la nuova opera del Zoppio, mandatami di Macerata dal sig. Celso Bargagli, nella quale ha vomitato tanto veleno contra di lei, contra di me e contra, puossi dire, all’universale della nostra patria, che attossicarebbe il mare e tutti i pesci”. Nella stessa lettera Bulgarini manda al Borghesi solo il primo mezzo foglio “dell’opera Zoppiesca e non gli la mando intera per non haverne altra che una copia della quale facendomi di bisogna l’haverla non ho voluto privarmi havendola anco tutta postillata di maniera che non v’è rimasta carta bianca …”. La copia dell’opuscolo posseduto dalla Biblioteca comunale di Siena è legato in una misc. di manoscritti, interfoliato e annotato da Diomede Borghesi, mentre non è stato possibile reperire la copia tutta annotata da Bulgarini.

1253. Zoppio, Melchiorre, *Il Diogene accusato*, Venezia, Gasparo Bindoni, 1598
12°; A-L^{12}; 132 c. Impronta: e,mo uee, rota SiPa (3) 1598 (R)
Il nome dell’autore, Melchiorre Zoppio, figura nella dedicatoria a c. A2r, ed è annotato manoscritto sul front. A c. L12v nota ms.: “Di Bellisario Bulgarini G.^{o} Sen.^{se} | compratosi un giulio da m° Camillo Turi in Siena Anno 1616. | Lode a Dio sempre”. Questa copia fa parte della fondo della BNCR Miscellanea del principe Gabrielli. Gli altri opuscoli, legati in questa miscellanea nell’800, non sono probabilmente appartenuti a Bellisario Bulgarini: Raffaele Borghini, *L’amante furioso*,Venezia, Giovanni Battista e Giovanni Bernardo Sessa, 1597; Maiolino Bisaccioni, *Orithia*, Venezia, Milochi, 1150 [ma 1650].
BNCR, Roma (35 4 D 28)

1254. Zuallart, Jean, *Il devotissimo viaggio di Gerusalemme*, Roma, Francesco Zannetti e Giacomo Ruffinelli, 1595
4°; A-Z^{8}; 351, [17] p., ill. Impronta: o.a, el’e hino aglo (7) 1595 (R)
Nota ms. a c. Z7v: “Di Bellisario Bulgarini senese. || Compressi il p[re]sente libro, d’ordine di | me Bellisario Bulgarini, in Roma | da Paris Bulgarini, mio Figlio; | costaci legato lire tre di Denari, | l’anno 1597. Lode à Dio, | sempre” (il 7 di 1597 sovrascritto a un altro numero non più leggibile, ma con tutta probabilità un 6). Altre note sulla stessa carta: “figure n.o 51. | Natal | Bonifacio” (Natale Bonifacio è l’autore delle illustrazioni) e “di me G. Ciaccheri 1787” (tutte probabilmente di mano del Ciaccheri) e una collocazione: “F.206”, forse di mano di Bellisario il giovane. Scritte sulle risguardie ant. e post. in calligrafia molto minuta, in italiano e latino, apparentemente prive di senso, come prove di penna; altri segni di penna

anche queste senza senso a c. B3r-v. Il tit. ms. sul dorso, di mano di Bellisario Bulgarini, non più leggibile per la sovrascrittura più tarda di altra mano; rimangono leggibili le parole finali: "... Gesù Cristo del Sig.r Giovanni Zuallardo". Legatura in piena pergamena con unghie e tracce di lacci; dorso semistaccato; tracce di bruciature alle prime carte, nell'angolo interno in basso. Inv. BJ, n. 239: "Il devotissimo viaggio di Gierusalemme fatto et descritto in sei libri dal sig. Giovanni Zuallardo cav.re del Santo Sepolcro di N. Signore l'anno 1586, aggiontovi i disegni in rame, di nuovo ristampato con licenza. In Roma appresso Domenico Basa 1595. Dedicato dentro al sig. don Duarte Farnese dal detto Zuallardo cavaliere fiammingo. Nel fine del libro è scritto: comprossi il presente libro d'ordine di me Bellisario Bulgarini in Roma da Paris mio figlio; costato legato lire tre di denari l'anno 1597. Lode a Dio sempre. Libro in foglietta grande grosso un dito e mezzo, coperto di cartapecora gialla nuova, con capitelli verdicci e incarnatini, et con correggioli".
BC, Siena (L/2.N.6)



1254. Jean Zuallart.

1255. Zucchi, Bartolomeo, *Lettere*, Venezia, Compagnia Minima, 1599
8°; a^{8} A-Ee^{8}, a^{8} A-S^{8} T^{4}; 2 v. ([8], 223, [1] c.; [8], 148 c.) Impronte: 1: ela- 30.8 coer Dora (3) 1599 (R). 2: 3.5. 2525 erse chdo (3) 1599 (R)
Nota ms. a c. Ee7v del v.1: "Di Bellisario Bulgarini, etc. | Lode à Dio sempre."; altra nota a c. T4v del v.2: "Comprossi il presente libro dalle | Rede di mo Antonmaria Camozi | librari in Siena lire tre di De-|nari p[er] me Bellisario Bulgarini | il p.o di Marzo 1599. | Lode a Dio Grandiss.o ora, et | sempre in ogni luogo". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. del v.1. Legatura in piena pergamena con lacci. Scritte sul dorso di Bellisario Bulgarini: "Lettere di Bartolomeo Zucchi da | Monza, etc. Prima, e seconda | Parte". Macchie d'inchiostro sul taglio esterno.
BC, Siena (VII.K.7)

1256. Zuccolo, Gregorio, *I discorsi*, Venezia, Giovanni Bariletti, 1575
8°; A-V^{8}; [8], 286, [26] p., ill. Impronta: onse dil. lale huqu (3) 1575 (A)
Nota ms. a c. V8r: "De' Libri del sig.r Ascanio del g. sig.r Bellisario Bulgarini". Firma di Giuseppe Ciaccheri sul front. Legatura in piena pergamena molle con tracce di lacci. Tit. ms. sul dorso: "Discorsi di Gregorio Zuccolo", probabilmente

di mano di Bellisario il giovane. Sul piatto post. vecchia collocazione a penna: 41.a.14. All'interno foglietto sciolto in calligrafia del sec. 17.: "Si dominum queris, Lector, cogno-|scere libri | Hec que sunt supa verba | notata, lege"; ampia cancellatura sopra allo scritto. Inv. BJ, n. 263: "I Discorsi di m. Gregorio Zuccolo Nobile faventino. All'ill.mo et eccell. mo sig. Giacomo Buoncompagno. Ne i quali si tratta della nobiltà. In Venetia appresso Giovanni Bariletto 1575. Nel fine della tavola è scritto da me: De' libri del sig. Ascanio del sig. Bellisario Bulgarini. Libro in foglietta grosso un dito, coperta di cartapecora gialla nuova; capitelli belli di seta turchina e gialla; correggioli".
BC, Siena (VII.I.22)

1257. Zwinger, Theodor, *Morum philosophia*, Basilea, Episcopius, 1575
8°; *-****^{8} *****^{4} ¶a-e^{8} a-z^{8} A-G^{8} I-Z^{8} α-β^{8}; aa-zz^{8} AA-ZZ^{8} aaa-ggg^{8} hhh^{4}; 2 v. (72, [112], 767, [1]; [2], 771-1621 [ma 1603], [5] p.) Impronte: V.D. esi- s,a- Maco (3) 1575 (R); V.A, 7.ro o.m, SiIt (C) 1575 (Q)
Posseduto solo il v. 1. Nota ms. a c. β8r: "Bellisarij de Bulgarinis, Patricij Senensis, | emit quoniam cu[m] seq[ue]nti alio Tomo, | libris sexdecim denarior[um] solutis | Anno 1594 Florenti[a]e. Deo etc.". Sul contropiatto ant. ex libris a stampa: "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis 1814"; altro ex libris a stampa sulla risguardia ant. Bulgarini D'Elci. In testa al front. nota a penna: "expurgatus"; cancellato il nome dell'autore dal front. e da altri preliminari. Legatura in piena pergamena con unghie e fori per i lacci; scritte di mano di Bulgarini sul dorso: "Tomus primus | Morum Philosophia poetica". Nota a matita dell'ultimo possessore sul recto della carta di guardia anteriore: "12/2/1994 (Crini, io4)" Crini sta per Studio bibliografico Vecchi Libri, Firenze. Della stessa mano, in basso: "Scompleto: manca il tomo II ... Tarlature sul marg. superiore iniziate dal taglio, alle pp. 229-300, con perdita di qualche lettera, e 385-425" [cioè: da p4 a t6 e da B1 a D5]. Sul front., reintegrato a matita il nome dell'autore: "Zwingerus Theodorus (expurgatus)"; ivi, accanto alla marca, numero a penna: 316; sotto la data altro numero: 284. Sul verso della carta di guardia posteriore, a matita: 380.
BC, Siena (Acquisti e doni BB 21)

Appendici

Appendice 1

Opere con note marginali

Le opere precedute da asterisco hanno note non di Bellisario Bulgarini, ma di altri, come il nipote omonimo o di amici, come Lombardelli o Colombini, o di sconosciuti

Aesopus, Aesopi Phrygis et aliorum fabulae, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa, 1567 (solo aggiunto il numero dele pagine nel sommario)
*__Aesopus__, Aesopi Phrygis et aliorum fabulae, Venezia, Francesco Ziletti, 1581
Aesopus, Aesopi vita. Fabellae, Tubinga, Ulrich Morhord, 1538
Aesopus, Appendix fabularum aesopicarum, Tubinga, Ulrich Morhard, 1539
*__Aesopus__, Aesopi Phrygis et aliorum fabulae, Venezia, Francesco Ziletti, 1581
Alamanni Luigi, Opere toscane, Firenze, [Bernardo Giunti il vecchio], 1532
Alamanni, Luigi, Opere toscane, v. 2, Lione, Sebastien Gryphius, 1533
Alighieri, Dante, De la volgare eloquenzia. Col Castellano dialogo di Giovan Giorgio Trissino, Ferrara, Domenico Mammarelli, 1583 (note marginali di Bulgarini e di Celso Cittadini)
*__Alighieri, Dante__, La Divina Commedia, Firenze, Domenico Manzani, 1595 (note di Giulio Cesare Colombini)
Alighieri, Dante, Vita nuova, e La vita di esso Dante scritta da Giovanni Boccaccio, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1576
Altoviti, Giovanni, Essequie della sacra cattolica e real maestà di Margherita d'Austria regina di Spagna, Firenze, Bartolomeo Sermartelli e fratelli, 1612
*__Ammonius Hermiae__, In libros Aristotelis De interpretatione commentarii, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1550
*__Annotationi__ et discorsi sopra alcuni luoghi del Decameron di m. Giovanni Boccacci, Firenze, Filippo e Iacopo Giunti, 1574 (note di Giulio Cesare Colombini)
Ariosto, Ludovico, Le Rime, Venezia, Matteo Pagano, 1558
Aristoteles, Artis rhetoricae libri tres ab Antonio Riccobono latine conversi, Francoforte, eredi di Andreas Wechel, 1588
Baif, Lazare de, Opus de re vestimentaria, Basilea, Hieronymus Froben, Nikolaus Episcopius e Johann Herwagen, 1531
Baldi, Bernardino, Versi e prose, Venezia, Francesco De Franceschi, 1590
Bargagli, Scipione, Dell'imprese scelte di Simon Biralli. Volume secondo, Venezia, Giovanni Alberti, 1610
Bargagli, Scipione, Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini, Bologna, Giovanni Rossi, 1579 (sia secondo Bellisario il giovane che secondo Ciaccheri, esiste una copia postillata da Bellisario)
*__Bargagli, Scipione__, La prima parte dell'imprese. Appresso, Orazione delle lodi delle Accademie, Venezia, Francesco De Franceschi, 1589 (secondo Ciaccheri due copie corrette da Bargagli; n. 118 e 121)
Bargagli, Scipione, Il Turamino ovvero del parlare, e dello sciver sanese, Siena, Matteo Florimi, 1602
Bastiani, Giuseppe, Della nuova poesia, o vero delle difese del Furioso, Verona, Sebastiano dalle Donne, 1589
Beffa Negrini, Antonio, Elogi historici di alcuni personaggi della famiglia Castigliona, Mantova, Francesco Osanna, 1606
Beltrami, Fabrizio, Discorso intorno alle imprese comuni accademiche, Perugia, Alessandro Petrucci e Marco Baccarini, 1612
Beni, Paolo, L'Anticrusca, overo Il paragone dell'italiana lingua, Padova, Giovanni Battista Martini, 1613
Beni, Paolo, Comparatione di Homero, Virgilio e Torquato, Padova, Lorenzo Pasquati, 1607
Beni, Paolo, Disputatio in qua ostenditur praestare comoediam atque tragoediam metrorum vinculis solvere, Padova, Francesco Bolzetta, tipografia di Lorenzo Pasquato, 1600
Bessarion, In calumniatorem Platonis libri quatuor, Venezia, Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1516
Birago, Francesco, Dichiarationi et avertimenti poetici nella Gerusalemme Conquistata del signor Torquato Tasso, Milano, Benedetto Somasco, 1616

Bocchi, Francesco, Discorso sopra il pregio del valore humano, Firenze, Giorgio Marescotti, 1582
Bodin, Jean, Methodus historica, Basilea, Pietro Perna, 1576
Boethius, Anicius Manlius Torquatus Severinus, De consolatione philosophiae, Anversa, Johann Grapheus, 1533
Borghesi, Diomede, La prima [-seconda] parte delle lettere, Padova, Lorenzo Pasquato [poi] Francesco De Franceschi, 1584
Bullinger, Heinrich, De origine erroris, Zurigo, Christoph Froschover, 1539
Bullinger, Heinrich, De scripturae sanctae authoritate, Zurigo, Christoph Froschover, 1538
***Canini, Girolamo**, Sommaria historia della elettione e coronatione del re de' romani, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1612
***Capella, Galeazzo Flavio**, Commentarii de rebus gestis pro restitutione Francisci II mediolanensium ducis, Parigi, [Denis Janot], 1538
Cariero, Alessandro, Breve et ingenioso discorso contra l'opera di Dante, Padova, Paolo Meietti, 1582
Castelvetro, Lodovico, Correttione d'alcune cose del Dialogo delle lingue di Benedetto Varchi, Basilea, [Pietro Perna], 1572
Castelvetro, Lodovico, Poetica d'Aristotele volgarizzata et sposta per Lodovico Castelvetro, Vienna, Kaspar Stainhofer, 1570
Castelvetro, Lodovico, Poetica d'Aristotele vulgarizzata et sposta per Lodovico Castelvetro, riveduta e ammendata secondo l'originale dell'autore, Basilea, Pietro de Sedabonis, 1576
Castelvetro, Lodovico, Ragione d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro Venite a l'ombra de gran gigli d'oro, Parma, Seth Viotti, 1573
Chabot, Pierre Gautier, Praelectiones, Basilea, Leohard Ostenius, 1587
Chokier, Jean de, Thesaurus politicorum aphorismorum, Roma, Bartolomeo Zannetti, 1610
Ciccarelli, Antonio, Discorsi sopra Tito Livio, Roma, Bastiano Franceschi, appresso Stefano Paolini, 1598
***Cicero, Marcus Tullius**, Epistolae ad Atticum, ad Brutum, ad Quinctum fratrem, Venezia, [Paolo Manuzio], 1567
Cicero, Marcus Tullius, Retorica di ser Brunetto Latini in volgar fiorentino, Roma, Valerio e Luigi Dorico, 1546
Cicogna, Strozzi, Palagio de gl'incanti e delle gran meraviglie de gli spiriti e di tutta la natura, Vicenza, Roberto Meietti, 1605
Contarini, Luigi, Il vago e dilettevole giardino, Vicenza, Giovanni Pietro Giovannini, 1602
Conti, Domenico Filippo, Praxis orationis demonstrativae, Roma, Eredi di Luigi Zanetti, 1607
La **Contralesina**, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1604
Correia, Tomé, De elegia libellus, Bologna, Alessandro Benacci, 1590
Correia, Tomé, De epigrammate, Bologna, Alessandro Benacci, 1590
Del Rosso, Paolo, Commento sopra la canzone di Guido Cavalcanti, Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1568
Demetrio Falereo della locuzione, Firenze, Cosimo Giunti, 1603
De Nores, Giasone, Apologia contra l'auttor del Verato, Padova, Paolo Meietti, 1590
***Diomedes**, Ars grammatica, Vicenza, Rigo di Ca Zeno, 1486
Dionysius Halicarnasseus, De Thucydidis historia iudicium, Venezia, [Paolo Manuzio], 1560
Ducchi, Gregorio, La scacheide, Vicenza, Perin e Giorgio Greco, 1586
Durante, Ottavio, Il prencipe virtuoso, Viterbo, Girolamo Discepolo, 1614
Epictetus, Moralis philosophiae medulla, Strasburgo, Wendelin Rihel, 1554
Equicola, Mario, Il novo corteggiano de vita cauta et morale, [Venezia, Giovanni Tacuino, 1535]
Erizzo, Sebastiano, Discorso sopra le medaglie de gli antichi, [Venezia : Domenico e Giovanni Battista Guerra] (In Vinegia : appresso Giouanni Varisco, et compagni, 1568)
Esequie del divino Michelagnolo Buonarroti, Firenze, Giunti, 1564
Estienne, Henri, Pseudocicero, dialogus, [Ginevra], Henri Estienne, 1577
Euripides, Hecuba et Iphigenia in Aulide in latinum translatae Erasmo Roterodamo interprete. Medea eiusdem, Georgio Buchanano scoto interprete, Parigi, Michel Vascosan, 1544
Feroni, Silvio, Il Chiariti, Lucca, Busdraghi, 1599

Fiamma, Gabriele, Rime spirituali, Venezia, Francesco De Franceschi, 1570
Ficino, Marsilio, Epistolae, Norimberga, Anton Koberger, 1497
Gallo, Agostino, Le vinti giornate dell'agricoltura et de' piaceri della villa, Venezia, Grazioso Percacino, 1569
Gelli, Giovanni Battista, Espositione d'un sonetto platonico, Firenze, [Lorenzo Torrentino], 1549
Gentili, Scipione, Annotationi di Scipio Gentili sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso, In Leida [ma Londra, John Wolf], 1586
Geoponica <in italiano>, Costantino Cesare De notevoli et utilissimi ammaestramenti dell'agricoltura, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1549
Georgius Trapezuntius, Continentur hoc volumine: Georgii Trapezuntii Rhetoricorum libri V … Venezia, Aldo Manuzio, 1523
Giacomini, Lorenzo, Orationi e discorsi, Firenze, Michelangelo Sermartelli, 1597
Giovio, Paolo, Libro de' pesci romani, Venezia, Gualtieri, 1560
Giraldi, Giovanni Battista, Giudicio sopra la tragedia di Canace, et Macareo con la tragedia appresso. Venezia, [Domenico Farri], 1566
Graziani, Graziano, Scielta de concetti raccolti da lui da i più famosi auttori, Venezia, Felice Valgrisi, 1592
***Gualterotti, Raffaello**, L'Universo, ovvero il Polemidoro, Firenze, Cosimo Giunti, 1600
Guarini, Giovanni Battista, Il Verato secondo ovvero Replica dell'Attizzato accademico ferrarese in difesa del Pastorfido, Firenze, Filippo Giunti, 1593 (Firenze, Filippo Giunti, 1592)
Guazzoni, Diomisso, Andromeda, Venezia, Domenico Imberti, 1587
Guglielmi, Giacomo, Rime nelle felicissime nozze del christianissimo e invittissimo re di Francia Arrigo IIII e della principessa di Toscana madama Maria de' Medici, Firenze, Francesco Tosi, 1600
Heredia, Aloisio, Apologia di don Guarino, et per incidenza si mette in disputa il suo Pastor fido, Palermo, e Vicenza, Lorenzo Lori e compagni, 1608
Homerus, Odysseae libri XXXIIII nuper a Simone Lemnio heroico latino carmine facti, Parigi, Martin Jeune, 1581 (nell'inventario degli annotati, ma non visto)
***Honorius Augustodunensis**, Libri septem, Basilea, eredi di Andreas Cratander, 1544
Horatius Flaccus, Quintus, Poemata omnia, Anversa, Christhoph Plantin, 1576
Iamblicus, De mysteriis Aegyptiorum, Chaldaeorum, Assyriorum …, Venezia, Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1516
Leonico Tomeo, Nicolò, De varia historia libri tres, Lione, Sebastien Gryphium, 1555
Le Roy, Louis, La vicissitudine o mutabile varietà delle cose nell'universo, Venezia, Aldo Manuzio il giovane, 1585
***Liburnio, Niccolò**, Le tre fontane, Venezia, Gregorio de Gregori, 1526
Lombardelli, Orazio, I fonti toscani, Firenze, Giorgio Marescotti, 1598
Longueil, Christophe de, Orationes duae pro definitione in crimen lesae maiestatis, Firenze, eredi di Filippo Giunti, 1524
Lucianus, Dialogi Erasmo Rot. et Thoma Moro interpretibus, Lione, Sebastien Gryphius, 1535
***Maggi, Vincenzo**, In Aristotelis libros de poetica communes explanationes,Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1550
Maioragio, Antonio, Antiparadoxon libri sex, Lione, Sebastien Gryphius, 1546
***Maioragio, Antonio**, De senatu romano libellus, Milano, Francesco Moscheni, 1561
Maioragio, Antonio, Orationes et praefationes omnes, Venezia, Angelo Bonfadio, 1582
***Manente, Cipriano**, Historie, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1561
Mantova Benavides, Marco, Annotationi brevissime, Padova, Lorenzo Pasquati, 1566
Manuzio, Aldo, il giovane, In Q. Horatii Flacci Librum de arte poetica Commentarius, Venezia, Aldo Manuzio, 1576
***Massucci, Niccolò**, La costanza, Firenze, Filippo Giunti, 1585
Matraini Cantarini, Chiara, Lettere con la prima e la seconda parte delle rime, Venezia, Nicolò Moretti, 1597
Maximus Tyrius. Sermones e graeca in latinam linguam versi, Parigi : Gilles Gourbin, 1554
Mazzoni, Iacopo, Della difesa della Comedia di Dante, Cesena, Bartolomeo Raverio, 1587
(una copia annotata da Bulgarini e un'altra da Celso Cittadini)

Mexia, Pedro, Della selva di varia lettione, Venezia, Francesco Rampazetto, 1571
Miari, Alessandro, Il Vociferonte, Macerata, Pietro Salvioni, 1612
Michele, Agostino, Discorso in cui contra l'opinione di tutti i più illustri scrittori dell'arte poetica chiaramente si dimostra come si possono scrivere con molta lode le comedie e le tragedie in prosa, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1592
Mini, Paolo, Difesa della città di Firenze et de i fiorentini contra le calunnie e maldicentie de maligni, Lione, Filippo Tinghi, 1577
Mizauld, Antoine, Historia hortensium quatuor opusculis methodicis contexta, Colonia, Johann Gymnich, 1576
*__More, Thomas__, Omnia latina opera, Lovanio, Petrus Zangrius Tiletanus, 1566
Muzio, Girolamo, Battaglie per difesa dell'italica lingua, Venezia, Pietro Dusinelli, 1582
Oliviero, Antonio Francesco, La Alamanna, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1567
Oreadini, Vincenzo, Opusculum in quo agit utrum adiectio novarum literarum italicae linguae aliquam utilitatem peperit, Perugia, Girolamo Cartolari, 1525
Orta, Garcia de, Dell'historia dei semplici aromati et altre cose che vengono portate dall'Indie Orientali, Venezia, Giovanni e Andrea Zenari, 1589
Le **Osservationi** della lingua volgare di diversi huomini illustri, Venezia, Francesco Sansovino, 1562
Panigarola, Francesco, Il predicatore, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1609
Parigiuolo, Lorenzo, Questione della poesia, Roma, Giovanni Gigliotti, 1586
*__Parrasio, Aulo Giano__, In Q. Horatii Flacci Artem poeticam commentaria luculentissima, Napoli, Giovanni Sultzbach, 1531
Pasquali, Carlo, Censura animi ingrati, Parigi, Robert Colombel, 1601
Passi, Giuseppe, Lettione fatta sopra quattro versi del sonetto di Francesco Petrarca Quest'anima gentil che si diparte, Ravenna, Eredi di Pietro Giovannelli, 1603
Patrizi, Francesco, Della historia diece dialoghi, Venezia, Andrea Arrivabene, 1560
Pergamini, Giacomo, Trattato della lingua, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni, 1613 (con note di mano di Bulgarini attribuite al Cittadini)
*__Piccolomini, Alessandro__, Copiosissima parafrase nel primo libro della Retorica d'Aristotele, Venezia, Giovanni Varisco, 1565-1572
*__Piccolomini, Alessandro__, De la institutione di tutta la vita de l'homo nato nobile e in città libera, Venezia, Girolamo Scoto, 1542
*__Pico della Mirandola, Gianfrancesco__, Physici libri duo. [Bologna, Girolamo Benedetti, 1523]
Pigna, Giovanni Battista, Poetica Horatiana, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1561
Pigna, Giovanni Battista, I romanzi, Venezia, Vincenzo Valgrisi, 1554
Poggi, Beltramo, La Cangenia, Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1561
Pola, Francesco, L'epitafio, overo Difesa d'un epitafio, Venezia, Niccolò Moretti, 1600
Poliziano, Angelo, Operum tomus tertius, Lione, Sebastien Gryphius, 1546
Possevino, Antonio, Bibliotheca selecta, Roma, Tipografia Apostolica Vaticana (Domenico Basa), 1593
*__Prophetiae de papis__, Vaticinia sive Prophetiae abbatis Ioachimi et Anselmi episcopi, Venezia, Girolamo Porro, 1589
Rime, et versi nella morte del reverendiss. mons. Alessandro Piccolomini, Siena, Luca Bonetti, 1569 [ma 1579]
Roccolino, Felice, Predica de' segni scorsi per entro a cinque mondi, Ferrara, Benedetto Mammarello, 1593
*__Sadoleto Jacopo__, Epistolarum libri sexdecim, Lione, eredi di Sebastien Gryphius, 1560
Schott, Franz, Itinerarium nobiliorum Italiae regionum, urbium, oppidorum et locorum, Vicenza, Francesco Bolzetta, 1600-1601
Soderini, Giovanni Vittore, Trattato della coltivazione delle viti e del frutto che se ne può cavare, Firenze, Filippo Giunti, 1600
Sulpicius Severus, Quae exstant opera, Anversa, Christoph Plantin, 1574
Sulpicius Severus, Sacrae historiae libri II. In eosdem Caroli Sigonii commentarius, Bologna, Società Tipografica Bolognese, 1581

Summo, Faustino, Due discorsi, Padova, Paolo Meietti, 1590

Tacitus, Publius Cornelius, Il primo libro degli Annali, Firenze, Giorgio Marescotti, 1596

Tasso, Torquato, Dialogo dell'imprese, Napoli, nella stamperia dello Stigliola, a istanza di Paolo Venturini, [1594?]

Tasso, Torquato, Discorsi dell'arte poetica, Venezia, [Compagnia degli Uniti], a istanza di Giulio Vassalini libraio in Ferrara, 1587

Tasso, Torquato, Discorso del poema heroico, Napoli, nella stamperia dello Stigliola, a istanza di Paolo Venturini, [1594?]

Tasso, Torquato, Gierusalemme liberata, Ferrara, eredi di Francesco de' Rossi, 1581

***Tasso, Torquato**, Risposta alla lettera di Bastian Rossi in difesa del suo Dialogo del piacer honesto, Ferrara, Vittorio Baldini, a istanza di Giulio Vassalini, 1585

***Tolomei, Claudio**, Il Polito, Roma, Ludovico degli Arrighi e Lautizio Perugino, [1525]

***Torelli, Pomponio**, La Merope, Parma, Erasmo Viotti, 1589

Torquato, **Antonio**, Prognosticon de eversione Europae, Anversa, Martin Nuyts, 1552

Torquemada, Antonio de, Giardino di fiori curiosi, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1600

Tritonio, Marcantonio, Discorso sopra il Constante di messer Francesco Bolognetti, Bologna, Alessandro Benacci, 1570

Turamini, Alessandro, Orazione in morte di Don Filippo d'Austria, Napoli, Felice Stigliola, 1599

***Ugurgieri Azzolini, Isidoro**, Le pompe sanesi, o' vero relazione delli huomini e donne illustri di Siena, Pistoia, Pier'Antonio Fortunati, 1649 (note di Bellisario il giovane)

Valenziano, Luca, Opere volgari, Venezia, Bernardino Vitali, a istanza di Federico Gervasio, 1532

Valles, Francisco, De iis quae scripta sunt phisicè in libris sacris, Torino, erede di Niccolò Bevilacqua, 1587

Vannozzi, Bonifazio, Delle lettere miscellanee, volume primo, Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1606

Vannozzi, Bonifazio, Delle lettere miscellanee, volume secondo, Roma, a istanza di Giovanni Paolo Gelli, appresso Pietro Manelfi, 1608

***Varchi, Benedetto**, L'Hercolano, Venezia, Filippo Giunti e fratelli, 1570

***Vasari, Giorgio**, Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori, Firenze, Giunti, 1568 (note di Bellisario il giovane)

Velsius, Justus, In Cebeti thebani Tabulam commentariorum libri sex, Lione, 1551

Veniero, Francesco, Discorsi sopra i tre libri dell'anima d'Aristotele, Venezia, Andrea Arrivabene, 1555

Vergilius Maro, Publius, La Georgica, Venezia, Giovanni Farri e fratelli, 1545

Vettori, Piero, Commentarii in primum librum Aristotelis de arte poetarum, Firenze, Eredi di Bernardo Giunti, 1560

Viperano, Giovanni Antonio, De poetica libri tres, Anversa, Christoph Plantin, 1579

Zeno, Antonio, In concionem Periclis et Lepidi commentarius, Venezia, Bolognino Zaltieri, 1569

Zoppio, Girolamo, Particelle poetiche sopra Dante disputate da Hieronimo Zoppio bolognese, Bologna , Alessandro Benacci, 1587

Zoppio, Girolamo, Risposte alle oppositioni sanesi fatte a' suoi ragionamenti in difesa di Dante, Fermo, Sertorio Monti, 1585

Appendice 2

Opere monografiche di Bellisario Bulgarini

Alcune considerazioni sopra'l discorso di m. Giacopo Mazzoni fatto in difesa della Comedia di Dante, stampato in Cesena l'anno 1573, Siena, Luca Bonetti, 1583

ALCVNE | CONSIDERAZIONI | DI BELLISARIO BVLGARINI, | GENTILHVOMO SANESE, | Sopra'l Discorso di M. GIACOPO Mazzoni, | Fatto in difesa della Commedia di Dante, | Stampato in Cesena l'anno 1573. | [fregio] | [impresa di Bellisario Bulgarini: aquila nel nido su un albero con un sasso nella zampa; motto : MVNIT] | IN SIENA, Appresso Luca Bonetti. 1583. | *Con licenza de' Superiori*.
4°; A-Q4; 127, [1] p. Impronta: cela seu- ondo stse (3) 1583 (A)
A2r-3r: AL MAGNANIMO PRINCIPE | *L'ILLUSTR. ET REUERENDISS.* | *Sig. Cardinale, Don LUIGI d'Este*. [datata 24 dicembre 1582]. A3v-4v: ALLI NON MEN CORTESI | che giudiziosi Lettori. B1r-v: AL MOLTO MAGNIFICO SIGNORE, | E Patron suo Osseruandissimo, il | Sig. ORAZIO Capponi. [datata 1 gennaio 1576]. B2r-C1r: NELLA PARTICELLA PRIMA. | PRESVPPOSTO, CHE'L DISCORRER | sopra i Poeti, pertenga al Filosofo; non è che | Dante non venga à ragion ripreso dell'ha-||uer nelle sue Cantiche trattato le materie | della Filosofia troppo minutamente, | e da Scolastico. C1r-D2v: NELLA SECONDA PARTICELLA. | Li modi da difender'i Poeti trattati dal Mazzo-||ni, non bene applicarsi alle difese di Dante, nè ad alcuni luoghi addotti d'altri Poeti. D2v-E4v: NELLA PARTICELLA TERZA. | Come nell'opera di Dante non v'è principalmen-||te alcuna imitazion d'azzione; ma più tosto | semplice narrazion di sogno. E4v: NELLA PARTICELLA QVARTA. | Dubitasi se Dante intitolasse con ragione la sua | opera Comedia. Nè pare che'l Mazzoni do-||uesse affermare, che e' sia Poeta Comico senza | hauerlo prima prouato. F1r-I4v: NELLA PARTICELLA QVINTA. | Defendesi Auerroe dall'opposizioni fatteli dal | Mazzoni: e prouasi che nell'opera di Dante | non vi è fauola alcuna buona, e molto meno | fauola comica. I4v-L2r: NELLA PARTICELLA SESTA. | Non potersi defender Dante intorno à quel, che | appartiene al costume. L2r-3r: NELLA PARTICELLA SETTIMA. | Dante hauer fallato intorno à quel che appartie-||ne a' concetti. L3r-M4v: NELLA PARTICELLA OTTAVA. | Dimostrasi come alcune similitudini di Dante so-||no state à ragion riprese, e dannate da molti. N1rO2r: NELLA PARTICELLA NONA | Che Dante ha errato per esser stato licenziosissi-||mo intorno à quel ch'appartiene alla fauella. O2r-P4r: NELLA PARTICELLA DECIMA, | & vltima. | Prouasi hauer errato Dante non solo nella quali-||tà degl'Episodij, ma ancora nella quantità, | & loro intessimento. P4v: PERCHE à ciascheduno ... [avvertenza sul perché siano pubblicate le lettere che seguono, sulla polemica del Bulgarini col Cariero]. Q1r: [Lettera di Orazio Capponi a Bulgarini datata Firenze, 28 settembre 1577]. Q1r-2r: [lettera di Giacomo Mazzoni a Bulgarini, datata Roma, 4 dicembre 1579]. Q2r-v: [lettera di Diomede Borghesi a Bulgarini, datata Padova, 4 marzo 1580]. Q2v-3r: [lettera di Bellisario Bulgarini a Diomede Borghesi, datata Siena, 13 luglio 1580]. Q3v-4r: [dichiarazione giurata che il Cariero nel 1579 si era procurato gli scritti contro Dante del Bulgariniper "commodamente vederle, e trarne copia". Atto rogitato dal notaio Flavio Lucarini il 16 luglio 1582; testimoni: Seleuco Benvoglienti, Evandro Benvoglienti, Livonio Rettori, Teofilo Rettori e Assuero Rettori]. Q4r: ERRORI OCCORSI NELLO STAMPARE. [Imprimatur]. Q4v: [marca del Bonetti]
Antonio Riccoboni ringrazia Bulgarini dell'invio di questa opera in una lettera datata Padova, 4 giugno 1584 (BCI C.II.25, c. 1r). Antonio Riccoboni commenta Mazzoni e Zoppio in una lettera a Bulgarini datata Padova, 7 febbraio 1590, BCI C.II.25, c.30r-33r
Copia: BCI (VI.B.9 [1]: legatura sec. 18. in piena pergamena rigida; scritte oro al dorso: BULGARINI | CONSIDER. | SOP: DANTE. Legato con *Repliche* (1585) e *Risposte* (1586). Correzioni a penna che riportano le correzioni dell'errata). Bibl. Riccardiana, Firenze (3306: sul front. nota di possesso ms. di Lorenzo Giacomini, legato con *Repliche*; 3765). BNCF (Magl. 3.1.117: no. Nencini C.D.39: ex libris Nencini; due correzioni a penna di Bulgarini a c. A2v e M1v. Rinasc. M.241: Legato con Jacopo Mazzoni, 1573; nota sul front.: "Dalla libreria di Carlo Tommaso del senatore Alessandro Strozzi. Palat. 12.B.A.3.2.25: no). Braidense (XX.9.39.5: legato con tre

opere dello Zoppio e altre tre di Bulgarini; sul front.: “Coll. Braidensis Soc. Iesus” e “Dono dell’autore ad Antonio Beffa Negrini”). Trivulziana (Triv. F.464: nota di possesso di Giacomo Soranzo, 1739).
FRANCIA. Médiathèque Centrale, Montpellier (prov: Vittorio Alfieri; F.X. Fabre)
STATI UNITI: Library of Congress (PQ 4390 A2B8) venduto dalla Library of the University of Pennsylvania; timbro di vendita sull’etichetta della Macauley Library; sulla controguardia post. Una serie di note di censura datate 16 settembre 1731 che sembrano concedere il permesso di stampare di nuovo l’opera da parte di un conte Antonio Beccari “librorum revisore t censor” S: Offitii Ferrarie..

Repliche alle risposte del sig. Orazio Capponi sopra le prime cinque particelle delle sue Considerazioni intorno al Discorso di m. Giacopo Mazzoni, Siena, Luca Bonetti, 1585

REPLICHE | DI BELLISARIO BVLGARINI | ALLE RISPOSTE | DEL SIG. ORAZIO CAPPONI | Sopra le prime cinque Particelle delle sue | Considerazioni, intorno al Discorso | di M. GIACOPO Mazzoni, | composto in difesa | della Comedia di Dante. | *AL SERENISS. CARLO EMANUEL* | *DUCA DI SAUOIA, &c.* | [impresa di Bellisario Bulgarini: aquila nel nido su un albero con un sasso nella zampa; motto : MVNIT] | IN SIENA, Appresso Luca Bonetti. | *M.D.LXXXU. Con licenza de’ Superiori*.
4°; †4 ††4 A-S4; [16], 143, [1] p. Impronta: redo er1. r’l- moto (3) 1585 (R)
†2r-v: [dedicatoria a Carlo Emanuele di Savoia, datata 4 maggio 1585]. †3r-v: A’ LETTORI. †4r-A4v: *RACCOLTO DELLE COSE PIV NOTABILI*. A4v: [ERRORI OCCORSI NELLO STAMPARE]. B1r-3r: AL MOLTO MAGNIF. ET ECCELL. | Signor mio osseruandissimo il Sig. | ORAZIO Capponi, &c. B3r-E2v: NELLA PARTICELLA PRIMA. E2v-I4v: NELLA SECONDA PARTICELLA. K1r-M3v: NELLA PARTICELLA TERZA. M3v-4r: NELLA PARTICELLA QVARTA. M4r-S4r: NELLA PARTICELLA QVINTA. [datato *Di Siena, il di 20 di Maggio 1579*]. S4v: [marca di Luca Bonetti].
Copie:: BCI VI.B.9 [2]: legatura sec. 18. in piena pergamena rigida; scritte oro al dorso: BULGARINI | CONSIDER. | SOP: DANTE. Legato con *Alcune considerazioni* (1583) e *Risposte* (1586). Correzioni a penna che riportano le correzioni dell’errata). Bibl. Riccardiana, Firenze (3839.1: legato con altre opere di Bulgarini; 3306.2: legato con *Alcune considerazioni*, che riporta sul front. la nota di possesso di Lorenzo Giacomini).
BNCF (Magl.3.1.120/a: legato con Risposte; note marginali coeve non identificate). Braidense (XX.9.39.6: legato con tre opere dello Zoppio e altre tre di Bulgarini; sul front.: “Coll. Braidensis Soc. Iesus” e “Dono dell’autore ad Antonio Beffa Negrini”)
USA: Houghton Library, Harvard University (dono di Charles Eliot Norton, 10 aprile 1884). Beinecke Library, Yale University (2003 255: ex libris a stampa di Giuseppe Martini “lucensis”; etichetta della libreria antiquaria Giuseppe Perrella, Napoli)

Risposte a’ Ragionamenti del sig. Ieronimo Zoppio intorno alla Commedia di Dante. Replica alla Risposta del medesimo Zoppio, intitolata Alle oppositioni sanesi, Siena, Luca Bonetti, 1586

RISPOSTE | DI BELLISARIO BVLGARINI | A’ RAGIONAMENTI DEL SIG. | IERONIMO ZOPPIO , | intorno alla Commedia di Dante. | [fregio] | *REPLICA* | *Alla Risposta del medesimo Zoppio, intitolata*, | *ALLE OPPOSITIONI SANESI, &c.* | [fregio] | *ALL’ILLUSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIGNORE* | *IL SIG. GIVLIO CESARE COLONNA*, | *PRINCIPE DI PALESTRINA, &c.* | [impresa di Bellisario Bulgarini: aquila nel nido su un albero con un sasso nella zampa; motto : MVNIT] | IN SIENA, Appresso Luca Bonetti. | *M.D.LXXXUI. Con licenza de’ Superiori*.
altro front. a c. Bb3r: REPLICA | DEL MEDESIMO | BELLISARIO BVLGARINI, | Alla Risposta del predetto | Sig. Ieronimo Zoppio, intitolata, | *ALLE OPPOSITIONI SANESI, &c.* | [impresa: la pecchia che punge la mano; motto: SIBI MAGIS]
colophon a c. Gg3v: *IN SIENA*, | *NELLA STAMPERIA DEL BONETTI*. | *M.D.LXXXUI*. | *Con licenza de’ Superiori*.
4°; A-Gg4; 237, [3] p. Impronta: o:o- e’ti e-o, gial (3) 1586 (R)

A2r-3r: [dedicatoria a Giulio Cesare Colonna, datata Siena, 12 aprile 1586]. A3v-4r: *LO STAMPATORE* | *à quei, che leggono*. A4v: ERRORI OCCORSI NELLO STAMPARE. B1r-2v: PROEMIO. B3r-C4r: SOPRA LA PRIMA PARTICELLA. C4r-D4r: SOPRA LA SECONDA PARTICELLA. D4r-E2r: SOPRA LA TERZA PARTICELLA. E2v-L2r: NELLA PARTICELLA QVINTA. L2r-M2r: NELLA PARTICELLA SESTA. M2r-M3r: NELLA PARTICELLA. SETTIMA. M3r-O1r: NELLA OTTAVA PARTICELLA. O2r-P3v: NELLA NONA PARTICELLA. P3v-R1r: Nella Particella Decima, & vltima. R1v-S1v: PROEMIO DELLE RISPOSTE | PARTICOLARI. S2r-Bb2v: PRIMA SCRITTVRA DEL SIG. IERO||NIMO Zoppio, contra le nostre Considera-||zioni, tratta dalla vera Copia mandatecene | di Macerata dal molto Eccell. Sig. Celso Bar-||gagli. [le osservazioni dello Zoppio seguite dalle risposte di Bellisario Bulgarini]. Bb3r-Gg3r: REPLICA | DEL MEDESIMO | ... | Alla Risposta del predetto Sig. Ieronimo Zoppio ... Gg3v: [registro e colophon]. Gg4r: [marca di Luca Bonetti]
Copia:: BCI VI.B.9 [3]: legatura sec. 18. in piena pergamena rigida; scritte oro al dorso: BULGARINI | CONSIDER. | SOP: DANTE. Legato con *Alcune considerazioni* (1583) e *Repliche* (1585). Correzioni a penna che riportano le correzioni dell'errata. BCI VI.B.12 [1]: Legatura coeva in pergamena floscia; dorso danneggiato con perdita di più di metà della pergamena; scritte: "Bulgarini | Risposte al | Zoppio": Legato con: *Difese* (1588)). Braidense (XX.9.39.7: legato con tre opere dello Zoppio e altre tre di Bulgarini; sul front.: "Coll. Braidensis Soc. Iesus" e "Dono dell'autore ad Antonio Beffa Negrini"). Bibl. Riccardiana, Firenze (3839.2, legato con altre opere di Bulgarini). Modena, Biblioteca d'arte Poletti (CAM 2 17: prov. Giuseppe Campori)
UCL Library, Londra (prov.: Henry Clark Barlow, 1876, con il suo ex libris sul front.). Houghton Library, Harvard University (dono di Charles Eliot Norton, 10 aprile 1884; a c. A4v invio ms.: "Al molto R.do Padre don Niccolò degli Oddi padovano, Della V.P. Serv.re obblig.mo [firma rifilata, ma dovrebbe leggersi:] Iacomo Guidini [nipote di Bulgarini]). Beinecke Library, Yale University (Hc13 3m: varie note di possesso cancellate; altre: Antonio Carlo Carocci e altro nome illeggibile della stessa famiglia; legato con Difese, 1588)

Difese in risposta all'Apologia e palinodia di monsig. Alessandro Cariero, Siena, Luca Bonetti, 1588

DIFESE | DI BELLISARIO BVLGARINI, | IN RISPOSTA ALL'APOLOGIA, E PALINODIA | DI MONSIG. ALESSANDRO CARIERO | PADOVANO. | Et alcune Lettere tra'l Sig. LODOVICO Botonio, | nell'Accademia degl'INSENSATI di Perugia detto l'Agitato, | & il medesimo BELLISARIO, | Per l'occasione della Controuersia, nata fra esso BVLGARINO, | il Sig. IERONIMO Zoppio, il sopradetto CARIERO, | & il Sig. IACOPO Mazzoni, | *Discorrendosi intorno alla Commedia di Dante*. | *ALL'ILLVSTRISS. E REVERENDISS. SIGNORE* | *IL SIG. GIROLAMO RVSTICVCCI* | *CARDINALE DI SANTA CHIESA, &c.* | [impresa di Bellisario Bulgarini: aquila nel nido su un albero con un sasso nella zampa; motto : MVNIT] | IN SIENA, APPRESSO LVCA BONETTI. | M.D.LXXXVIII. *Con Licenza de' Superiori*.
altro front. a c.O1r: LETTERE | Passate tra'l Sig. LODOVICO Botonio | nell'Accademia degtl'Insensati di Perugia | detto l'Agitato, | E BELLISARIO Bulgarini, | Per l'occasione della controuersia nata | fra esso Bulgarino, il Sig. Ieronimo Zoppio, | Monsig. Alessandro Cariero, | & il Sig. Iacopo Mazzoni, | Discorrendosi intorno alla Commedia | di Dante. | [fregio]
4°; †4 A-Q4; [8], 126, [2] p. Impronta: iuma tii, tein meno (3) 1588 (R)
†2r-v: [dedicatoria a Girolamo Rusticucci]. †3r-B4v: *A COLORO CHE LEGGERANNO*. C1r-D2r: PARTE PRIMA | DELLE DIFESE, &c. D2r-L4v: *PARTE SECONDA*. M1r-N4r: *PARTE TERZA.* N4v: [impresa della pecchia]. O1r-Q2v: [lettere del Botonio e di Bulgarini]. Q3r: [errata]. Q3v: [imprimatur e registro]. Q4r: [marca di Luca Bonetti].
Vedi sotto *Alcune considerazioni* lettera di Bulgarini a Antonio Riccoboni (BCI C.II.25, c. 6r)

Copie: BCI VI.B.12: Legatura coeva in pergamena floscia; dorso danneggiato con perdita di più di metà della pergamena; scritte: "Bulgarini | Risposte al | Zoppio": Legato con: *Risposte* (1586)). Bibl. Riccardiana, Firenze (3839.3, legato con altre opere di Bulgarini). Braidense (XX.9.39.8: legato con tre opere dello Zoppio e altre tre di Bulgarini; sul front.: "Di Antonio Beffa Negrini"). BNCF (Magl. 3D.1.121: no; Rinasc. B.561: nota di possesso eliminata). Modena, Biblioteca d'arte Poletti (CAM 2 17: prov. Giuseppe Campori)

USA: Houghton Library, Harvard University (dono della Dante society di Cambridge, MA, 19.5.1886). Beinecke Library, Yale University (legato con Risposte, 1586)

Riprove delle particelle poetiche sopra Dante disputate dal sig. Ieronimo Zoppio, Siena, Luca Bonetti, 1602

RIPROVE | DELLE PARTICELLE POETICHE | SOPRA DANTE DISPVTATE | Dal Sig. Ieronimo Zoppio Bolognese; | *Per Bellisario Bulgarini scritte* | *nell'Idioma Toscano di SIENA*. | *ALL'ILLVSTRISSIMO ED ECCELL.*mo *SIGNORE* | *IL SIG. FRANCESCO COLONNA*, | *PRINCIPE DI PALESTRINA, &c*. | [stemma del dedicatario] | *IN SIENA, Nella Stamperia di Luca Bonetti*. | MDCII. Con licenza de' Superiori.
4°; A-Y4; 175, [1] p. Impronta: moio aisi ree- dono (3) 1602 (R)
A2r-v: [dedicatoria a Francesco Colonna]. A3r-4v: L'AVTORE | A' Benigni LETTORI | Studiosi di Poesia, | per Introduzzione all'Opera. B1r-X3v: [testo]. X4r-Y3v: Scritture passate fra il Sig. Ieronimo Zoppio, | e'l Sig. Celso Bargagli, intorno all'Occasione | della Contesa, nata di Lettere fra'l detto Zop-||pio, e Bellisario Bulgarini ... Y3v: Lo Stampatore à chi si degnarà di leggere. ...|| Errori occorsi con le Correzzioni. Y4r: [imprimatur]. Y4v: [impresa di Bellisario Bulgarini: aquila nel nido su un albero con un sasso nella zampa; motto : MVNIT].
BCI (VI.B.13 [1]: legatura moderna in pergamena e cartone. Legato con: Repliche (1585)); Bibl. Riccardiana, Firenze (3767: sul front. nota ms: Sebastiano Caccia auctor dono dedit die 21 julii 1602. Sebastiano ringrazia Bulgarini di questo dono in una lettera del 27 luglio 1602, BCI D.VI.9 c. 144r)
Battista Guarini ringrazia dell'invio (tramite Gregorio de Monti, che cura i suoi interessi a Venezia) di questa opera nella lettera a BB del 3 aprile 1603 (BCI C.II.25, c. 55r-v). Bulgarini e Domenico Chiariti si scambiano informazioni su questa opera in varie lettere del 1601; in particolare, nella lettera al Chiariti del 6 maggio 1601, Bulgarini scrive: "Le Riprove delle particelle poetiche del Zoppio son compiute per quanto si può far ora da me, eccetto che mi si ha da far un poco di Proemio a' lettori (non dedicando io ad altri), al quale per anco non ho posto la penna, facendole intanto, avanti che si diano alle stampe, riveder un poco a persone amiche intendenti et amorevoli, tra le quali , oh piacesse a Dio, che potesse ancor Ella ritrovarcisi" (BCI C:II.25, c. 260r).
BNCF (Magl. III.I.24)
USA: Houghton Library, Harvard University (dono di Charles Eliot Norton, 10 aprile 1884; acquistato alla vendita della biblioteca di Seymour Kirkup, dispersa a Londra da Sotheby, dicembre 1871; timbro di ente ecclesiastico senese: SIGILI (?) LOCI SENARVM, probabilmente del Convento di San Bernardino all'Osservanza di Siena; il primo fasc. potrebbe appartenere ad un altro esemplare).

Annotazioni ovvero Chiose marginali sopra la prima parte della Difesa fatta da m. Iacopo Mazzoni per la Commedia di Dante Alighieri, Siena, Luca Bonetti, 1608

ANNOTAZIONI, | OVVERO | CHIOSE MARGINALI | *DI BELLISARIO BVLGARINI*, | *L'APERTO ACCADEMICO INTRONATO*, | Sopra la prima Parte della Difesa, fatta | da M. IACOPO MAZZONI, | per la Commedia di Dante Alighieri: | *Compilate nell'Idioma Toscano Sanese*: | ALL'ILLVSTRISSIMA, ED ECCELLENTISS. | ACCADEMIA VENEZIANA DEDICATE. | *Aggiontoui il Discorso di M. Ridolfo Castrauilla* | *sopra la medesima Commedia, &c*. | Ed insieme il Racconto delle Materie più notabili | di tutta l'Opera. | [impresa dell'Accademia Veneta] | *IN SIENA, Appresso Luca Bonetti. 1608*. | Con licenza de' Superiori.
4°; †4 a-e4 A-Ff4; 46, [2], 231, [1] p. Impronta: m-,e l-mo ille EvEx (3) 1608 (A)
Fondazione Firpo, Torino (302:sul front monogr.: ANP e iniziali G.P.); Bibl. Riccardiana, Firenze (3764: sul front.: Lorenzo di Giulio Pucci, 1649); Houghton Library, Harvard University (dono di Charles Eliot Norton, 10 aprile 1884; sul front. firma illeggibile: [Iu]lij Guid[...]lli). BNCF (Magl. 5.5.125: timbro illeggibile sul front.; nota: "Antonini Cardini (?) ... Marie filii Rivinianensis (?)". Magl. 5.5.124: applicato sul 4° fo. di guardia un errata corrige ms. di Bulgarini; segue la nota di anonimo a cui il libro era stato donato, un predicatore che aveva predicato a Siena nel 1609; Palat. 12.B.A.3.2.25: nota sul front.: "Ex libris Francisci mariae Ceffinij J.V.C. et equitis florentini".
Bibliothèque Municipal, Lyon (prov.: Guidi)

Copia della triade delle tre Grazie, Siena, eredi di Luca Bonetti, 1611

COPIA | DELLA TRIADE, | DELLE TRE GRAZIE, | PER ADOMBRAR LE NVOVE MVSE, | Le quali bramaua compilare nella prima venuta à Sie- | na del SERENISSIMO COSIMO MEDICI, Se- | condo di questo Nome GRAN DVCA QVARTO | di Toscana, e della SERENISSIMA MARIA MAD- | DALENA, ARCIDVCHESSA D'AVSTRIA, SVA | CONSORTE, *BELLISARIO BVLGARINI*, | L'APERTO, Accademico Intronato, | In segno d'infinita Gioia del Popolo Sanese. | [stemma Medici] | *IN SIENA, Appresso' Bonetti. 1611*. | Con licenza de' Superiori.
4°; A8; 15, [1] p. Impronta: e-e- i.co gio, gii, (C) 1611 (A)
A2r-v: dedicatoria datata 10 Novembre 1611. A3r: DELLA TRIADE, | Sonetto primo. | [capolettera C] *Cosmo ornamento al Mondo Inclito, e Grato*, | … | *Sempre la vera Idea del Sommo Buono*. A3v: Sonetto Secondo. | *Sempre la vera Idea del Sommo Buono* | … | *Spira dall'Occidente, a' Liti Eoi*. A4r: Sonetto Terzo. | *Spira dall'Occidente, a' Liti Eoi* | … | *Cosmo ornamento al Mondo Inclito, e Grato.* A4v: Primo. | [capolettera S] *SERENISSIMO DVCE, AVGVSTA DONNA*, | … | *Ben degni certo de' più verdi Allori.* A5r: Secondo. | *Ben degni certo de' più verdi Allori.* | … | *Dell'a[m]pia Terra ouu[n]que ha l'Huom soggiorno*. A5v: Terzo. | *Dell'a[m]pia Terra ouu[n]que ha l'Huom soggiorno* | … | *SERENISSIMO DVCE, AVGVSTA DONNA*. A6r: Primo. | [capolettera C] *Coppia, Cui par non vidde l'Istro*, | *e'l Tebro*, | … | *Spirto offuscato cade à veri segni.* A6v: | *Spirto offuscato cade à veri Segni* | … | *Per ciò divuenne tosto al basso Mondo*. | … | *COPPIA, Cui par non vidde l'Istro*, *e'l Tebro*. A7v: Conclusione in Sonetto. | *A VOI se'n giri il Ciel, che ne circonda* | … | *Fruir ponsi le Glorie al fin perfette.* A8 r: Chiusa di tutti i Sonetti | in Ottaua. | [capolettera C] *Cosmo Ornamento al Mondo In-* | *clito, e Grato*, | … | | *COPPIA, Cui par non vidde l'Istro*, *e'l Tebro*. A8v: [impresa di Bellisario Bulgarini: aquila nel nido su un albero con un sasso nella zampa; motto : MVNIT]
Copia Misc. BCI St. III 11.

Antidiscorso, Siena, eredi di Luca Bonetti, 1616

ANTIDISCORSO. | RAGIONI | *DI BELLISARIO BULGARINI Sanese,* | L'APERTO Accademico INTRONATO, | *In Risposta al primo Discorso sopra Dante,* | *scritto à penna, sotto finto nome* | *di M.* SPERON *Speroni.* | [fregio] | [impresa di Bellisario Bulgarini: aquila nel nido su un albero con un sasso nella zampa; motto : MVNIT] | *IN SIENA, Appresso' Bonetti.* M.DC.XVI. | Con licenza de' Superiori.
Colophon a c. Y4r: *IN SIENA, Appresso' Bonetti.* M.DC.XVI. | Con licenza de' Superiori.
4°; A-Y4; 167, [1] p.
A2r-v: A' non men Giudiiziosi, che Cortesissimi | Lettori, Studiosi di Poesia. | L'AVTORE. [datata 22 Aprile 1616]. A3r-A4v: INTRODVZZIONE | Al seguente ANTIDISCORSO. B1r: [in cornice silogr.] L'ETÀ DELL'AVTORE, | Con preghiera à DIO | Grandissimo. | [fregio] | [capolettera Q] *Quindici lustri, ed Anni due* | *già scorsi* | … | *Cui non sien mai tarpati i destri vanni*. B1r: impresa dell'Accademia degli Intronati [zucca da sale e pestelli; motto: Meliora latent] e impresa accademica di Bellisario Bulgarini [zucca da sale; motto: MELIORA VT RECIPIAT]. B2r-K1r: ANTIDISCORSO. | PARTE PRIMA. K1r-V1r: PARTE SECONDA. V1v: due imprese [uno sperone con sprone; motto: INEPTVS; una mano e un'ape; motto: SIBI MAGIS]. V2r-v: A' Cortesissimi Lettori. Lo Stampatore. |… | *Alcune Aggionte fattesi, da mettersi, e porsi a' lor segnati luoghi,* | *come da basso segue, e notasi*. | .. | Errori più importanti da mutarsi, lassati indietro i più leggieri. V3r-X4r: *Racconto delle Materie più importanti,* | *che per l'Opera si trattano*. X4v: marca tipografica del Bonetti [lupa e gemelli]
Impronta: e-le lir- i-o- alch (3) 1616 (R)
Copie. VI.B.10: legatura in pergamena rigida settecentesca. Scritte in oro sul dorso, in cornice: [BULGA | RINI | DISCO[R] |SO SV | DANTE. Collocazione, dall'alto in basso: 10 | B | VI. Lettera A maiuscola a matita rossa e timbro della Biblioteca pubblica si Siena sul front.
Firpo (1058: Giovanni Francesco Trecerchi, pagato lire 13 e 4 soldi); Bibl. Riccardiana, Firenze (3766); BNCF (Magl. 3.2.289: no. Palat. 12.B.A.3.2.31: nota sul front.: Petri Francisci Minotij Savinatis"; Nencini C.D.13: ex libris Nencini)
USA: Houghton Library, Harvard University (dono della Dante Society, Cambridge, MA, 27.8.1903).

Appendice 3

Confronto tra le date di acquisto o di dono conosciute e le date di edizione delle opere possedute da Bellisario Bulgarini e suoi discendenti. Nelle date di edizione non si sono considerati i fogli volanti, cartelli di sfida e simili.

	Per data di acquisto	Per data di edizione
Fino al 1569	--	371
1570	4	17
1571	--	11
1572	1	18
1573	3	7
1574	2	18
1575	16	24
1576	3	18
1577	10	10
1578	2	9
1579	7	12
1580	--	15
1581	6	15
1582	29	18
1583	6	21
1584	17	24
1585	30	34
1586	18	28
1587	18	35
1588	29	26
1589	16	32
1590	13	30
1591	29	21
1592	21	13
1593	16	11
1594	21	21
1595	17	18
1596	10	20
1597	19	18
1598	17	15
1599	15	20
1600	16	24
1601	12	11
1602	9	14
1603	14	13
1604	12	8
1605	4	7
1606	7	4
1607	11	8
1608	3	6
1609	2	8
1610	4	11
1611	4	6
1612	8	7
1613	6	3
1614	3	6
1615	6	3
1616	9	6
1617	3	4
1618	--	3
1619	--	1
1620-1660	41	16

Indici

Edizioni in ordine cronologico

1478 Alberto Magno, santo, De animalibus, Roma, Simone Cardella

1486 Diomedes, Ars grammatica, Vicenza, Henricus de Sancto Ursio

1495 Giovanni Antonio Campano, [Opera], Roma, Eucharius Silber

1497 Marsilio Ficino, Epistolae, Norimberga, Anton Koberger

[circa 1506] Antonio Manetti, Dialogo circa al sito, forme et misure dello inferno di Dante Alighieri, [Firenze, Filippo Giunti]

1508 Flavius Arrianus, De rebus gestis Alexandri regis, Pesaro, Girolamo Soncino

1514 Marcus Tullius Cicero, Epistolae ad Atticum, ad Brutum, ad Q. fratrem libri XX, Firenze, Filippo Giunti

1516 Bessarion, In calumniatorem Platonis libri quatuor, Venezia, Aldo Manuzio

1516 Iamblichus, De mysteriis Aegyptiorum, Chaldaeorum, Assyriorum, Venezia, Aldo Manuzio

1516 Pierantonio Legacci, Aegloga rusticale intitulata Bernino, Siena, Simone Nardi, a istanza di Giovanni Landi

1516 Ludovico Ricchieri, Sicuti antiquarum lectionum commentarios, Venezia, Eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano

1517 Pierantonio Legacci, Egloga alla martorella intitolata Savina, Siena, Giovanni Landi

1518 Egloga pastorale di Billa, Siena, Giovanni Landi

1518 Pierantonio Legacci, Egloga rusticale di Cilombrino, Siena, Simone Nardi

1519 Giovanni Battista Egnazio, In hoc volumine haec continentur De Caesaribus libri III…, Firenze, Filippo Giunti

1519 Leonardo Maestrelli, Egloga rusticale dela partigione, Siena, Simone Nardi, a istanza di Giovanni Landi

[c.1520] Egloga rusticale intitolata Micchelagnolo, Siena, [Michelangelo de' Libri, circa 1520]

1520 Bastiano di Francesco, Strambotti rusticali e Contentione di un villano e di una zingana, Siena, Michelangelo de' Libri

1520 Niccolò Campani, Egloga rusticale nuova intitulata el Berna, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

[c.1520] Egloga pastorale di Flavia, Siena, Simone Nardi, a istanza di Giovanni Landi

1520 Pierantonio Legacci, Egloga rusticale intitolata Don Picchione, Siena, Michelangelo de' Libri

1520 Giovanni Pollastra, Parthenio, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

1520 Mariano Trinci, Commedia della monaca, Siena, Michelangiolo de' Libri

1521 Dante Alighieri, Lo amoroso Convivio, Venezia, Giovanni Antonio Niccolini da Sabbio e fratelli, a istanza di Niccolò e Domenico dal Gesù

1521 Francesco Fonsi, Egloga pastorale intitulata Appetito vario, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

1521 Francesco Fonsi, Commedia in moresca intitulata Piata di Venere, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

1521 Francesco Fonsi, Veglia villanesca, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

1521 Pierantonio Legacci, Eglogha alla martorella intitulata Mezucchio, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

1521 Giovanni Cristino Poliziano, Egloga alla martorella intitulata La Meca, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

1522 Pietro Alcionio, Medices legatus, de exsilio, Venezia, eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano

1522 Giovanni Boccaccio, Laberinto d'amore, Venezia, Nicolò Zoppino e Vincenzo di Paolo

1522 Lucius Annaeus Seneca, Naturales quaestiones, Venezia, eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano

1523 Bastiano di Francesco, Egloga di amicitia, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

1523 Pierantonio Legacci, Egloga alla martorella intitulata Solfinello, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

1523 Pierantonio Legacci, Egloga alla martorella intitolata Scatiza, Siena, Michelangelo de' Libri, a istanza di Giovanni Landi

1523 Gianfrancesco Pico della Mirandola, Physici libri duo. De appetitu primae materiae. De elementis et rhetorici quoque duo. De imi-

tatione ad P. Bembum, [Bologna, Girolamo Benedetti]

1523 Georgius Trapezuntius, Continentur hoc volumine: Georgii Trapezuntii Rhetoricorum libri V …, Venezia, Aldo Manuzio

1524 Giovanni Boccaccio, Ameto, Venezia, Niccolò Zoppino e Vincenzo di Paolo

1524 Christophe de Longueil, Orationes duae pro definitione in crimen lesae maiestatis, Firenze, eredi di Filippo Giunti

1525 Giovanni Boccaccio, Fiammetta amorosa, Venezia, Niccolò Zoppino

1525 Vincenzo Oreadini, Opusculum in quo agit utrum adiectio novarum literarum italicae linguae aliquam utilitatem peperit, Perugia, Girolamo Cartolari

[1525] Claudio Tolomei, Il Polito, Roma, Ludovico degli Arrighi e Lautizio Perugino

1526 Niccolò Liburnio, Le tre fontane, Venezia, Gregorio de Gregori

1529 Matteo Palmieri, Il libro della vita civile, Firenze, eredi di Filippo Giunti

1530 Euthymius Zygabenus, Commentationes in omnes psalmos, Venezia, Stefano Nicolini da Sabbio

1530 Plinius Caecilius Secundus, Epistolarum libri decem, Basilea, Andreas Cratander

1531 Dante Alighieri, L'amoroso Convivio, Venezia, Melchiorre Sessa il vecchio

1531 Lazare de Baif, Opus de re vestimentaria, Basilea, Hieronymus Froben, Nikolaus Episcopius e Johann Herwagen

1531 Pietro Paolo Caporella, Quaestio de matrimonio serenissimae reginae Angliae, Napoli, Giovanni Sultzbach e Antonio De Jovino

1531 Aulo Giano Parrasio, In Q. Horatii Flacci Artem poeticam commentaria luculentissima, Napoli, Giovanni Sultzbach

1532 Luigi Alamanni, Opere toscane, Firenze, [Bernardo Giunti il vecchio]

1532 Luca Valenziano, Opere volgari, Bernardino Vitali, a istanza di Federico Gervasio

1533 Luigi Alamanni, Opere toscane, v. 2, Lione, Sebastien Gryphius

1533 Anicius Manlius Torquatus Severinus Boethius, De consolatione philosophiae, Anversa, Johann Grapheus

1533 Giovanni Gioviano Pontano, Opera, Eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano

[tra il 1534 e il 1549] Britonio, Girolamo, Nuova elegia, [Roma?], s.n.

1534 Niccolò Liburnio, Le tre fontane, Venezia, Melchiorre Sessa

[1535] Mario Equicola, Il novo corteggiano de vita cauta et morale, [Venezia, Giovanni Tacuino]

1535 Giardino de orationi, Venezia, Pietro Nicolini da Sabbio

1535 Paolo Giovio, Comentario de le cose de' Turchi, Roma, Antonio Blado, nelle case di Giovanbattista Massimi

[c. 1535] Leone Ebreo, Libro de l'amore divino et humano, [Roma, Benedetto Giunti]

1535 Summa theologiae ex patribus, Venezia [edizione non individuata]

1535 Lucianus, Dialogi Erasmo Rot. et Thoma Moro interpretibus, Lione, Sebastien Gryphius

1535 Philippus Montanus, Expositio fidelis de morte d. Thomae Mori et quorundam aliorum insignium virorum in Anglia, [Basilea, Hieronymus Froben]

1536 Aristoteles, Aristotelis Poetica, per Alexandrum Paccium, in Latinum conversa, Venezia, eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano

1536 Benedetto da Venezia, Libro della preparatione dell'anima rationale alla divina,Venezia, Bartolomeo Zanetti

1536 Bernardino Daniello, La poetica, Venezia, Giovanni Antonio Nicolini da Sabbio

1536 Iacopo Sannazzaro, Le rime, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini

1538 Aesopus, Aesopi vita. Fabellae, Tubinga, Ulrich Morhord

1538 Heinrich Bullinger, De scripturae sanctae authoritate, Zurigo, Christoph Froschover

1538 Andrea Cambini, Commentario di Andrea Cambini della origine de' Turchi et imperio della casa ottomanna, Venezia, s.n.

1538 Galeazzo Flavio Capella, Commentarii de rebus gestis pro restitutione Francisci II mediolanensium ducis, Parigi, [Denis Janot]

1538 Iacopo Caviceo, Il peregrino, Venezia, Pietro Nicolini da Sabbio

1538 Juan Luis Vives, De anima, Basilea, Robert Winter

1539 Aesopus, Appendix fabularum aesopicarum, Tubinga, Ulrich Morhord

1539 Heinrich Bullinger, De origine erroris, Zurigo, Christoph Froschover

1539 Quintus Smyrnaeus, Derelictorum ab Homero libri quatuordecim, Anversa, Johann Steels

1539 Juan Luis Vives, In Bucolica Vergilii interpretatio, Milano, [Francesco Minizio Calvo]

1540 Sabadino degli Arienti, Porretane, Verona, Antonio Putelletto

1540 Lilio Gregorio Giraldi, De re nautica libellus, Basilea, Michael Isingrin

[non prima del 1540] Antonino Venuti, Antonino Venuto d'agricoltura, Venezia, Francesco Rampazetto

1541 Francesco Perello, Ispositione poetica et morale delli dodeci travagli di Hercole, Roma, Baldassare Cartolari

1541 Lucio Vitruvio Rossi, De docendi studendique modo ac de claris puerorum moribus, Basilea, Robert Winter

[1542] Hesiodus, Opera quae extant, Basilea, [Johann Oporinus]

1542 Homeri vita, Venezia, [Giovanni Farri]

1542 Homerus, Ilias, Venezia, [Giovanni Farri e fratelli]

1542 Homerus, Odyssea. Batrachomyomachia. Hymni XXXII, Venezia, [Giovanni Farri e fratelli]

1542 Giovanni Battista Nenna, Il Nennio nel quale si ragiona di nobiltà, Venezia, Giovanni Andrea e Florio Valvassori

1542 Alessandro Piccolomini, De la institutione di tutta la vita de l'homo nato nobile e in città libera, Venezia, Girolamo Scoto

1543 Pandolfo Collenuccio, Compendio delle historie del regno di Napoli, Venezia, Michele Tramezzino

1543 Pandolfo Collenuccio, Educatione usata da li antichi in alevare li loro figlioli, Venezia, Giovanni Stefano Sabini

1543 Geoponica, *in latino*, Cassii Dionysii Uticensis de Agricultura libri XX, Lione, Antoine Vincent (Sulpice Sabon)

1543 Sophocles, Tragoediae omnes, nunc primum latinae ad verbum factae, Venezia, Giovanni Battista Pocatela

1544 Flavius Arrianus, De i fatti del Magno Alessandro re di Macedonia, Venezia, Michele Tramezzino

1544 Euripides, Hecuba et Iphigenia in Aulide in latinum translatae Erasmo Roterodamo interprete. Medea eiusdem, Georgio Buchanano scoto interprete, Parigi, Michel Vascosan

1544 Honorius Augustodunensis, Libri septem, Basilea, eredi di Andreas Cratander

1544 Julius Pomponius Laetus, In omnia quae quidem extant, Basilea, Johann Oporinus

1544 Procopius Caesariensis, De la longa e aspra guerra de Gothi libri tre, Venezia, Michele Tramezzino

1544 Nicolò Leonico Tomeo, Li tre libri de varie historie, Venezia, Michele Tramezzino

1545 Dionysius Halicarnasseus, Delle cose antiche della città di Roma, Venezia, Nicolò Bascarini

1545 Ephraem, santo, Sermoni devotissimi, Venezia, Al segno del pozzo

1545 Dionysius Halicarnasseus, Delle cose antiche della città di Roma

1545 Bernardo Giustiniani, Historia dell'origine di Vinegia e delle cose fatte da vinitiani, Venezia, Bernardino Bindoni

[1545] Thucydides, Gli otto libri di Thucydide Atheniese delle guerre fatte tra popoli della Morea et gli Atheniesi, Venezia, Baldassarre Costantini

1545 Publius Vergilius Maro, La Georgica, Venezia, Giovanni Farri e fratelli

1546 Arnoldus Arlenius, Lexicon graecolatinum, Venezia, Alessandro Brucioli e fratelli

1546 Marcus Tullius Cicero, Retorica di ser Brunetto Latini in volgar fiorentino, Roma, Valerio e Luigi Dorico

1546 Aulus Gellius, Noctes Atticae, Lione, Sebastien Gryphius

1546 Giacomo Griffoli, M. Tullii Ciceronis defensiones contra Celii Calcagnini disquisitiones, Venezia, Eredi di Aldo Manuzio

1546 Antonio Maioragio, Antiparadoxon libri sex, Lione, Sebastien Gryphius

1546 Ioannes Philoponus, Eruditissima commentaria in primos quatuor Aristotelis de naturali auscultatione libros, Venezia, [Ottaviano Scoto il giovane]

1546 Angelo Poliziano, Operum tomus tertius, Lione, Sebastien Gryphius

1547 Aristoteles, Gli otto libri della repubblica che chiamono Politica, Venezia, Alessandro Brucioli e fratelli

1547 Michelangelo Biondo, La patientia pastorale, Venezia, Al segno di Apolline

1547 Stefano Fieschi, De componendis epistolis opusculum, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini

1547 Andrea Domenico Fiocco, Il Fenestella, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1547 Procopius Caesariensis, De gli edifici di

Giustiniano imperatore, Venezia, Michele Tramezzino

1547 Procopius Caesariensis, De la guerra di Giustiniano imperatore contra i Persiani, lib. II. De la guerra del medesimo contra i Vandali, lib. II. , Michele Tramezzino

1547 Georgius Trapezuntius, Rhetoricorum libri quinque, Lione, Sebastien Gryphius

1547 Xenophon, I sette libri di Xenophonte della impresa di Ciro Minore, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1548 Aristoteles, Tradottione antica de la Rettorica d'Aristotile nuovamente trovata, Padova, Giacomo Fabriano

1548 Pietro Bembo, Rime, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini

1548 Jean Taisnier, Oratio habita idibus Novembris 1547, Ferrara, Giovanni Buglhat e Antonio Hucher

1548 Hermes Trismegistus, Il Pimandro, Firenze, [Lorenzo Torrentino]

1548 Gabriele Simeoni, Comentarii sopra alla tetrarchia di Vinegia, di Milano, di Mantova et di Ferrara, Venezia, Comin da Trino

1549 Luigi Alamanni, La coltivazione, Firenze, Bernardo Giunti

1549 Aristoteles, Rettorica et Poetica d'Aristotile, Firenze, Lorenzo Torrentino

1549 Antonio Bendinelli, P. Cornelii Scipionis Aemiliani Africani Minoris vita, Firenze, Lorenzo Torrentino

1549 Bibbia. Nuovo Testamento, *in greco*, Tes kaines diathekes apanta, Parigi, vedova di Arnold Birkmann (Parigi, Benedictus Praevost)

1549 Pompeo Della Barba, Espositione d'un sonetto platonico, Firenze, [Lorenzo Torrentino]

1549 Agnolo Firenzuola, Le Rime, Firenze, Bernardo Giunti

1549 Girolamo Garimberti**,** Problemi naturali e morali, Venezia, Vincenzo Valgrisi

1549 Geoponica, *in italiano*, Costantino Cesare De notevoli et utilissimi ammaestramenti dell'agricoltura, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1549 Pier Francesco Giambullari, Origine della lingua fiorentina, altrimenti il Gello, Firenze, Lorenzo Torrentino

1549 Hyginus, Fabularum liber, Basilea, Johann Herwagen

1549 Leone Ebreo, Dialoghi di amore, Venezia, figli di Aldo

1549 Philostratus Flavius, La vita del gran philosopho Apollonio Tianeo, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1550 Alberto Accarisi, Vocabolario et grammatica con l'orthografia della lingua volgare, Venezia, bottega d'Erasmo di Vincenzo Valgrisio

1550 Ammianus Marcellinus, Delle guerre de Romani, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1550 Ammonius Hermiae, In libros Aristotelis De interpretatione commentarii, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini

1550 Beda, santo, Ecclesiasticae historiae gentis Anglorum libri quinque, Anversa, Iohannes Gravius

1550 Vincenzo Maggi, In Aristotelis libros de poetica communes explanationes, Venezia, Vincenzo Valgrisi

1550 Natale Conti, De horis liber unus, Venezia, Pietro Nicolini da Sabbio e fratelli

1550 Girolamo Garimberti, Della Fortuna libri sei, Venezia, Michele Tramezzino

1550 Giacomo Griffoli, Q. Horatii Flacci de arte poetica Iacobi Grifoli interpretatione explicatus, Firenze, [Lorenzo Torrentino]

1550 Sigmund von Herberstein, Comentari della Moscovia et parimente della Russia, Venezia, Nicolò Bascarini

1550 Sperone Speroni, Dialoghi, Venezia, Eredi di Aldo Manuzio

1550 Polidoro Vergilio, I dialoghi, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1551 Aristoteles, L'ethica tradotta in lingua vulgare et comentata per Bernardo Segni, Venezia, Bartolomeo e Francesco Imperatore

1551 Dio Cassius, Rerum romanarum a Pompeio Magno ad Alexandrum Mamaeae filium epitome, Parigi, [Robert Estienne]

1551 Giovanni Battista Gelli, Tutte le lettioni di Giovan Battista Gelli, fatte da lui nell'Accademia Fiorentina, Firenze, [Lorenzo Torrentino]

1551 Lilio Gregorio Giraldi**,** Dialogi duo de poetis nostrorum temporum Firenze, [Lorenzo Torrentino]

1551 Girolamo Muzio, Rime diverse, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1551 Innocenzio Ringhieri, Cento giuochi liberali e d'ingegno, Bologna, Anselmo Giaccarelli

1551 Justus Velsius, In Cebeti thebani Tabulam commentariorum libri sex, Lione

1552 Agnolo Firenzuola, Prose, Firenze, Lorenzo Torrentino

1552 Plinius Caecilius Secundus, Epistola, Basilea, Hieronymus Froben e Nicolas Episcopius

1552 Lucio Paolo Roselli, Il ritratto del vero governo del prencipe, Venezia, al segno del Pozzo, (Venezia, Giovanmaria Bonelli)

1552 Theodoretus, Commentarius in epistolas S. Pauli, Firenze, Lorenzo Torrentino

1552 Antonio Torquato, Prognosticon de eversione Europae, Anversa, Martin Nuyts

1553 Vincenzo Cartari, Il Flavio intorno a i fasti volgari, Venezia, Gualtiero Scoto

1553 Giulio Landi, L'Historia del assedio di Montalcino, [Siena?, eredi di Giovanni Landi?]

1554 Epictetus, Moralis philosophiae medulla, Strasburgo, Wendelin Rihel

1554 Sebastiano Erizzo, Trattato dell'istrumento et via inventrice degli antichi, Venezia, Plinio Pietrasanta

1554 Giovanni Battista Giraldi, Discorsi intorno al comporre de i romanzi, delle comedie, e delle tragedie, e di altre maniere di poesie, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1554 Alessandro Lionardi, Dialogi della inventione poetica, Venezia, Plinio Pietrasanta

1554 Iohannes Magnus, Historia de omnibus Gothorum Sveonumque regibus, Roma, Giovanni Maria Viotti

1554 Maximus Tyrius. Sermones e graeca in latinam linguam versi, Parisiis, Gilles Gourbin

1554 Giovanni Battista Pigna, I romanzi, Venezia, Vincenzo Valgrisi

1554 Antonio Francesco Raineri, Rime, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1555 Giovanni Pietro Capriano, Della vera poetica, Venezia, Bolognino Zaltieri

1555 Isocrates, Tutte le orationi, Venezia, Michele Tramezzino

1555 Nicolò Leonico Tomeo, De varia historia libri tres, Lione, Sebastien Gryphius

1555 Francesco Veniero, Discorsi sopra i tre libri dell'anima d'Aristotele, Venezia, Andrea Arrivabene

1556 Luigi Alamanni, La Flora, Firenze, Lorenzo Torrentino

1556 Marcus Tullius Cicero, La topica col comento, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1556 Ortensio Lando, Quattro libri de' dubbi con le solutioni a ciascun dubbio accomodate, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1556 Eufrosino Lapini, Lettere toscane, Bologna, Anselmo Giaccarelli

1556 Carlo Lenzoni, In difesa della lingua fiorentina, Firenze, Lorenzo Torrentino

1556 Giovanni Gioviano Pontano, Opera, Basilea, Sixtus Henricpetri, 1556

1556 Iacopo Sannazzaro, Arcadia, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1557 Athenagoras, Apologia pro Christianis, [Ginevra], Henri Estienne

1557 Daniele Barbaro, Della eloquenza, Venezia, Vincenzo Valgrisi

1557 Henri Estienne, Ciceronianum lexicon Graecolatinum, [Ginevra], Henri Estienne

1557 Henri Estienne, In M.T. Ciceronis quamplurimos locos castigationes, [Ginevra], Henri Estienne

1557 Pedro Hernandez de Villaumbrales, Il cavallier del sole che con l'arte militare dipinge la peregrinatione della vita humana, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa

1557 Constantinus Lascaris, Grammaticae compendium, Venezia, Paolo Manuzio

1557 Nicolò Zeno, Dell'origine de' barbari, Venezia, Plinio Pietrasanta

1558 Ludovico Ariosto, Le Rime, Venezia, Matteo Pagano

1558 Giovanni Boccaccio, Amorosa visione, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1558 Artemidorus Daldianus, Dell'interpretatione de sogni, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1558 Discorso intorno alle cose della guerra con una oratione della pace, [Venezia], Accademia Veneziana

1558 Menander Rhetor, De genere demonstrativo, Venezia, Pietro Bosello

1558 Xenophon, Gnomologiae, eiusdem parabolae sive similitudines, Lione, Clement Baudin (Edoard Nicolas)

[1559?] Lodovico Castelvetro, Ragioni d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro Venite a l'ombra de gran gigli d'oro, [Modena, Cornelio Gadaldini il vecchio]

1559 Diodorus Siculus, Bibliothecae historicae libri 15, Basilea, Heinrich Petri

1559 Paolo Giovio, Raggionamento sopra i motti et disegni d'arme, et d'amore, che comunemente chiamiamo imprese, Milano, Giovanni Antonio degli Antoni

1559 Giovanni Andrea Grifoni, Specchio della lingua latina, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1559 Quintus Horatius Flaccus, I dilettevoli sermoni, altrimenti Satire, e le morali epistole, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1559 Francesco Priscianese, Della lingua latina libri sei, Venezia, Giovanni Maria Bonelli

1559 Francesco Priscianese, De' primi principij della lingua latina, overo il Priscianello, Venezia, Giovanni Maria Bonelli

1559 Bartolomeo Taegio, La villa, Milano, Francesco Moscheni

1559 Giovanni Villani, La prima [-seconda] parte delle historie universali de suoi tempi, Venezia, a istanza dei Giunti di Firenze, (Venezia, Nicolo Bevilacqua, a istanza di Bernardo Giunti)

[tra il 1559 e il 1565] Tommaso Macchiavelli, Canzone di al santiss.mo et beatiss.mo s.or nostro Pio papa IIII sopra l'afflitto stato et le speranze della christiana republica, Bologna, Pellegrino Bonardo

1560 Antiquitatum variarum autores, Lione, Sebastien Gryphius

1560 Urbano Bolzanio, Grammaticae institutiones ad Graecam linguam, Venezia, [Paolo Manuzio]

1560 Girolamo Bossi, La genealogia della gloriosissima casa d'Austria, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa

1560 Dionysius Halicarnasseus, De Thucydidis historia iudicium, Venezia, [Paolo Manuzio]

1560 Lodovico Dolce, Le dignità de' consoli, e de gl'imperadori, e i fatti de' romani, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1560 Federico Furio y Ceriol, Il concilio, overo Consiglio et i consiglieri del prencipe, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1560 Paolo Giovio, Libro de' pesci romani, Venezia, Gualtieri

1560 Lilio Gregorio Giraldi, De deis gentium varia et multiplex historia, Basilea, Johann Oporinus

1560 Antonio de Guevara, La institutione del prencipe christiano di m. Mambrino Roseo da Fabriano, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1560 Heliodorus, Historia di Heliodoro delle cose etiopiche, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

[1560] Hermogenes Tarsensis, De Arte rhetorica praecepta, Basilea, Pietro Perna

1560 Giacomo Lanteri, Della economica, Venezia, Vincenzo Valgrisi

1560 Luca Macchiavelli, Oratio de laudibus ferrarensium, Bologna, Pellegrino Bonardo

1560 Remigio Nannini, Orationi militari raccolte per m. Remigio fiorentino da tutti gli historici greci e latini, antichi e moderni, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1560

1560 Bernardino Partenio, Della imitatione poetica, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1560 Francesco Patrizi, Della historia diece dialoghi, Venezia, Andrea Arrivabene

1560 Jacopo Sadoleto, Epistolarum libri sexdecim, Lione, eredi di Sebastien Gryphius

1560 Carlo Sigonio, Orationes septem, Venezia, [Paolo Manuzio]

1560 Publius Terentius Afer, Terentius in quem triplex edita est, Lione, Mathias Bonhomme

1560 Orazio Toscanella, Concetti et forme di Cicerone, del Boccaccio, del Bembo, delle lettere di diversi e d'altri, Venezia, Lodovico Avanzi

1560 Pietro Vettori, Commentarii in primum librum Aristotelis de arte poetarum, Firenze, Eredi di Bernardo Giunti

1560-1561 Benedetto Varchi, La prima [-seconda] parte delle lezzioni nelle quali si tratta della natura, della generazione del corpo humano e de' mostri, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1561 Francesco Cattani da Diacceto, I tre libri d'amore, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1561 Alessandro Citolini, La tipocosmia, Venezia, Vincenzo Valgrisi

1561 Sebastiano Erizzo, Espositione nelle tre canzoni di Francesco Petrarca chiamate le tre sorelle, Venezia, Andrea Arrivabene (Venezia, Bernardino Fasani)

1561 Maciej z Miechowa, Historia delle due Sarmatie, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1561 Olaus Magnus, Storia de' costumi de' popoli settentrionali, Venezia, Francesco Bindoni

1561 Antonio Maioragio, De senatu romano libellus, Milano, Francesco Moscheni

1561 Cipriano Manente, Historie, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1561 Gaudenzio Merula, Nuova selva di varia lettione, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori

1561 Girolamo Muzio, Catholica disciplina di prencipi, Venezia, Andrea Arrivabene

1561 Remigio Nannini, Orationi in materia civile e criminale tratte da gli historici greci e latini, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari,

1561 Publius Ovidius Naso, Le Metamorfosi, Venezia, Giovanni Griffio

1561 Giovanni Battista Pigna, Poetica Horatiana, Venezia, Vincenzo Valgrisi

1561 Plutarchus, Libellus ad Erclanum, Venezia, Nicolò Bevilacqua

1561 Beltramo Poggi, La Cangenia, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1562 Sebastiano Ammiani, Discorsi predicabili per documento del viver christiano, Venezia, Giovanni Antonio de gli Antoni, presso Francesco Rampazetto

1562 Giuseppe Betussi, Il Raverta, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1562 Anicius Manlius Torquatus Severinus Boethius, Della consolazione della filosofia, Venezia, Bernardo Giunti

1562 Guillaume Budé, Trattato delle monete e valuta loro, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1562 Sabba Castiglione, Ricordi, overo ammaestramenti, Venezia, Francesco Lorenzini

1562 Girolamo Chiozzi, Publii Virgilii Maronis versus proverbiales aliquot, Cremona, Vincenzo Conti

1562 Marcus Tullius Cicero, Le orazioni tradotte da Lodovico Dolce. Prima[-terza] parte, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1562 Delle orationi volgarmente scritte da molti huomini illustri de tempi nostri, Venezia, Francesco Rampazetto (Francesco Sansovino)

1562 Lodovico Domenichi, Dialoghi, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1562 Mario Equicola, Di natura d'amore, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1562 Guilielmus Tyrius, Historia della guerra sacra di Gierusalemme, Venezia, Vincenzo Valgrisi

1562 Jakob Omphalius, De elocutionis imitatione ac apparatu liber unus, Colonia, Johann Birckmann e Werner Richwin

1562 Le Osservationi della lingua volgare di diversi huomini illustri, Venezia, Francesco Sansovino

1562 Francesco Patrizi, Della retorica dieci dialoghi, Venezia, Francesco De Franceschi

[1562?] Alessandro Piccolomini Dialogo nel quale si tratta della buona creanza delle donne, Venezia, Domenico Farri

1562 Bernardo Tasso, Ragionamento della poesia, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1562 Angelo Maria Torsano, Orationes, Venezia, Giovanni Griffio

1562 Antonio Maria Venusti, Discorso generale intorno alla generatione, nascimento de l'huomini, Venezia, Giovanni Battista Somasco, 1562 (Giovanni Griffio)

1562 Pietro Vettori, Oratio funebris de laudibus Johannis Medici, Firenze, Lorenzo Torrentino

1562 Xenophon, Le Guerre de'greci, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1563 Sebastiano Ammiani, La seconda parte delli discorsi predicabili per documento del viver christiano

1563 Sebastiano Ammiani, La terza parte delli discorsi predicabili, Venezia, Giovanni Battista Somasco e fratelli (Francesco Rampazetto)

1563 Giulio Bidelli, Diverse rime, Venezia, Al segno della Salamandra

1563 Giulio Bidelli, Dugento stanze con dui capitoli tutte de versi del Petrarca, Venezia, Al segno della Salamandra

1563 Lodovico Castelvetro**,** Giunta fatta al ragionamento degli articoli et de verbi di Pietro Bembo, Modena , eredi di Cornelio Gadaldino

1563 Johannes Carion, Chronicorum ab orbe condito ad hanc usque nostram aetatem, Parigi, Jacques Du Puys

1563 Alberto Lollio, Delle orationi, volume primo, Ferrara, Valente Panizza

1563 Angelo Maria Torsano, Proverbia Novi ac Veteris Testamenti, Venezia, Giovanni Griffio

1563 Gian Giorgio Trissino, La quinta e la sesta divisione della poetica, Venezia, Andrea Arrivabene

1563 Vitae virorum illustrium, Basilea, Heinrich Petri

1564 Accademia degli Intronati, Siena, Dieci paradosse degli Accademici Intronati, Milano, Giovanni Antonio degli Antoni, (Milano, Valerio Meda e fratelli)

1564 Pietro Bembo, Delle lettere, Venezia, Comin da Trino

1564 Giovanni Boccaccio, L'amorosa Fiammetta, Venezia, Girolamo Cavalcalupo

1564 Giovanni Boccaccio, Il Filocopo, Venezia, Francesco Lorenzini

1564 Lodovico Dolce, Modi affigurati e voci scelte et eleganti della volgar lingua, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa

1564 Esequie del divino Michelagnolo Buonarroti, Firenze, Giunti

1564 Alessandro Farra, Tre discorsi, Pavia, Girolamo Bartoli

1564 Fragmenta poetarum veterum latinorum, [Ginevra], Henri Estienne

1564 Iulianus Toletanus, Prognostikon, sive De futuro seculo libri tres, Douai, Louis de Winde

1564 Giovanni Camillo Maffei, Scala naturale overo Fantasia dolcissima, Venezia, Giovanni Varisco e compagni

1564 Giovanni Maria Memmo, Dialogo nel quale dopo alcune filosofiche dispute si forma un perfetto principe, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1564 Antonio Sebastiano Minturno, L'arte poetica, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori (1563)

1564 Carlo Passi, La selva di varia istoria, Venezia, Giorgio Cavalli

1564 Polybius, Dell'imprese de' Greci, de gli Asiatici, de' Romani et d'altri con due fragmenti delle Republiche et della grandezza de' Romani, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1564 Silvano Razzi, La Balia, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

[non prima del 1564, non dopo il 1587] Stanze cantate da un fanciullo venuto in compagnia de' cavalieri di Palmeria, [S.l., s.n.]

1564 Iohannes Zonaras, Historie dal cominciamento del mondo insino all'imperatore Alessio Conneno, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1565 Aelianus, De historia animalium libri XVII, Lione, Guillaume Rouille

1565 Anton Maria Amadi, Annotationi sopra una canzon morale, Padova, Lorenzo Pasquato

[1565] Apollodorus Atheniensis, Bibliotheces sive De deorum origine libri tres, Anversa, Johann Beller

1565 Aquila volante, Alessandro Viano

1565 Francesco Bolognetti, Il Costante, Venezia, Domenico Nicolini Da Sabbio

1565 Lodovico Dolce, Dialogo nel quale si ragiona delle qualità, diversità e proprietà de i colori, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa

1565 Paolo Gabbiano, Varia lectio in Vergilium, Brescia, Giovanni Battista Bozzola

1565 Bernardo Gamucci, Libri quattro dell'antichità della città di Roma, Venezia, Giovanni Varisco e compagni

1565 Ludovico Guicciardini, Commentarii delle cose più memorabili seguite in Europa, specialmente in questi Paesi Bassi, Venezia, Nicolò Bevilacqua

1565 Luca Macchiavelli, Oratio habita Florentiae in collegio splendidissimo fratrum Divae Mariae, Firenze, Eredi di Lorenzo Torrentino e soci

1565 Giovanni Battista Possevino, Dialogo dell'honore, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1565 Francesco Sansovino, Del secretario, Venezia, Francesco Rampazetto

1565-1572 Alessandro Piccolomini, Copiosissima parafrase nel primo libro della Retorica d'Aristotele, Venezia, Giovanni Varisco

1566 Francesco Bolognetti, Il Costante, Bologna, Giovanni Rossi

1566 Caracciolo, Pasquale, La gloria del cavallo, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1566 Ascanio Centorio Degli Ortensi, Commentarii della guerra di Transilvania, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1566 Clemens Alexandrinus, Opera, Parigi, Guillaume Julien

1566 Lodovico Dolce, Delle osservazioni libri tre, Venezia, Domenico Farri

1566 Eustathius Macrembolites, Gli amori d'Ismenio, Venezia, Andrea Muschio

1566 Lorenzo Giacomini, Lettione nella quale con autorità di più gravi scrittori si dimostra la virtù, Firenze, Stamperia Ducale

1566 Pier Francesco Giambullari, Historia dell'Europa, Venezia, Francesco De Franceschi

1566 Giovanni Battista Giraldi, Giudicio sopra la tragedia di Canace, et Macareo, Venezia, [Domenico Farri]

1566 Antonio Landi, Il Commodo, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1566 Titus Lucretius Carus, T. Lucretii Cari De rerum natura libri sex, Anversa, Christoph Plantin

1566 Marco Mantova Benavides, Annotationi brevissime, Padova, Lorenzo Pasquato

1566 Thomas More, Omnia latina opera, Lovanio, Petrus Zangrius Tiletanus

1566 Suffridus Petrus, Orationes quinque de multiplici utilitate linguae graecae, Basilea, Johann Oporinus

1566 Piero Recuperati, Lorenzo Giacomini, Orationi nel rendere e pigliare il consolato della loro Accademia, Firenze, Giunti

1567 Aesopus, Aesopi Phrygis et aliorum fabulae, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa

1567 Aeschylus, Tragoediae selectae Aeschyli, Sophoclis, Euripidis, [Ginevra], Henri Estienne

1567 Rudolph Agricola, Della invention dialettica, Venezia, Giovanni Bariletti

1567 Cosimo Bartoli, Ragionamenti accademici, Venezia, Francesco De Franceschi

1567 Cavalerie della citta di Ferrara che contengono il Castello di Gorgoferusa, il Monte di Feronia et il Tempio d'amore, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra

1567 Marcus Tullius Cicero, Epistolae ad Atticum, ad Brutum, ad Quinctum fratrem, Venezia, [Paolo Manuzio]

1567 Antonfrancesco Cirni, Comentari ne quali si descrive la guerra ultima di Francia, Roma, Giulio Accolti

1567 Delle lettere volgari di diversi nobilissimi huomini et eccellentissimi ingegni scritte in diverse materie, Venezia, Paolo Manuzio

1567 Lodovico Dolce,Vita di Carlo quinto imp., Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1567 Sebastiano Erizzo, Le sei giornate, Venezia, Giovanni Varisco e compagni

1567 Lucius Annaeus Florus, De gestis Romanorum historiarum lib. IIII, Anversa, Christoph Plantin

1567 Federico Giorgi, Libro del modo di conoscere i buoni falconi, astori e sparavieri, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1567 Francesco Guicciardini, Gli ultimi quattro libri dell'historie d'Italia, Parma Seth Viotti

1567 Ireneo, santo, Opus eruditissimum in quinque libros digestum, Parigi, Oudin Petit

1567 Antonio Francesco Oliviero, La Alamanna, Venezia, Vincenzo Valgrisi

1567 Marcus Fabius Quintilianus, L'institutioni oratorie, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1567 Orazio Toscanella, Arte metrica facilissima, Venezia, Giovanni Bariletti

1567 Orazio Toscanella, Quadrivio, Venezia, Giovanni Bariletti

1567 Cesare Trevisani, La impresa di messer Cesare Trevisani da Carteceto, con la dichiaratione, Genova, Antonio Bellone

1568 Accademia degli Occulti, Brescia, Rime de gli Academici Occulti con le loro imprese e discorsi, Brescia, Vincenzo Sabbio

1568 Achilles Tatius, Amorosi avvenimenti di due nobilissimi amanti, Venezia, Domenico Farri

1568 Ado, arcivescovo di Vienna, Breviarium chronicorum ab origine mundi ad sua usque tempora, Basilea, Pietro Perna

1568 Dante Alighieri, Dante con l'espositione di Bernardino Daniello, Venezia, Pietro da Fino

1568 Leon Battista Alberti, Opuscoli morali, Venezia, Francesco De Franceschi

1568 Francesco Carcano, Tre libri de gli uccelli da rapina, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1568 Paolo Del Rosso, Comento sopra la canzone di Guido Cavalcanti, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1568 Epistolae clarorum virorum, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra

1568 Sebastiano Erizzo, Discorso sopra le medaglie de gli antichi, [Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra] (Venezia, appresso Giouanni Varisco, et compagni)

1568 Eunapius Sardianus, De vitis philosophorum et sophistarum, Anversa, Christophe Plantin

1568 Francesco Fonsi, Cinnia, egloga pastorale, Firenze, Zanobi Caiozzi

1568 Brunetto Latini, L'Ethica di Aristotile ridotta in compendio, Lione, Jean de Tournes

1568 Orazio Lombardelli, Della pronunzia toscana, Firenze, Stamperia Ducale

1568 Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra contra gli heretici, Roma, Eredi di Antonio Blado

1568 Orazio Toscanella, Libro primo de gli artifici sopra l'orationi di Cicerone, Venezia, Eredi di Marchiò Sessa

1568 Giovanni Battista Trivisano, Visione, Genova, Antonio Bellone

1568 Giorgio Vasari, Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori, Firenze, Giunti

1568 GiacomoVicomanno, Canzona al Magno Carlo re di Francia, Roma, Giulio Accolti

1569 Sebastiano Avezzano, Discorsi predicabili sopra alcuni passi della Sacra Scrittura, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori

1569 Scipione Bargagli, Delle lodi dell'Accademie, Firenze, Luca Bonetti

1569 Pino Bernardino, Gli affetti, ragionamenti famigliari, Venezia, Giacomo Simbeni, a istanza di Marco Amadori

1569 Giovanni Boccaccio, Il Corbaccio, Parigi, Fédéric Morel

1569 Bartolomeo Cavalcanti, La retorica, Venezia, Bartolomeo Rubini

1569 Ascanio Centorio Degli Ortensi, La seconda parte de' commentarii delle guerre, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1569 Guillaume Du Choul, Discorso della religione antica de' romani, Lione, Guillaume Rouillé

1569 Francesco da Montepulciano, Predica fatta in S. Croce di Firenze a di XVIII di Dicembre 1513, Firenze, Stamperia Ducale

1569 Agostino Gallo, Le vinti giornate dell'agricoltura et de' piaceri della villa, Venezia, Grazioso Percacino

1569 Lorenzo Giustiniani, santo, Trattato della disciplina et della perfettion monastica, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1569 Libro dei sette savi, I compassionevoli avvertimenti di Erasto, Venezia, Giovanni Bariletti

1569 Gregorius Nazanzenus, santo, Due orationi in una de le quali si tratta quel che sia vescovado et quali debbano essere i vescovi, ne l'altra de l'amor verso i poveri, Venezia, Aldo Manuzio

1569 Luigi Luisini, Dialogo intitolato La cecità, Venezia, Giorgio Cavalli

1569 Paolo Morigia, Historia dell'origine di tutte le religioni che sin ad hora sono state al mondo, Venezia, Pietro da Fino

1569 Nicetas Acominatus, Historia de gl'imperatori greci, Venezia, Gabriel Giolito di Ferrari

1569 Alfonso Ruspaggiari, Essercitio et ammaestramento del buon christiano, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1569 Lucius Annaeus Seneca, Dell'ira libri tre, Padova, Lorenzo Pasquato

1569 Antonio Zeno, In concionem Periclis et Lepidi commentarius, Venezia, Bolognino Zaltieri

1570 Luigi Alamanni, La Avarchide, Firenze, Filippo Giunti e fratelli

1570 Aristoteles, Rettorica fatta in lingua toscana dal commendatore Annibal Caro, Venezia, Damiano Zenaro

1570 Vincenzo Beroaldo, Dechiaratione sopra tutte le voci proprie che si contengono nel Constante di Messer Francesco Bolognetti, Bologna, Alessandro Benacci

1570 Diomede Borghesi, Del quarto volume delle rime, Perugia, Valente Panizza

1570 Lodovico Castelvetro, Poetica d'Aristotele volgarizzata et sposta per Lodovico Castelvetro, Vienna, Kaspar Stainhofer

1570 Fran Crnka, Historia di Zighet, Venezia, Bolognino Zaltieri

1570 Dictys Cretensis, Della guerra troiana, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1570 Gabriele Fiamma, Rime spirituali, Venezia, Francesco De Franceschi

1570 Lettere di principi, le quali o si scrivono da principi o a principi, o ragionan di principi, Venezia, Giordano Ziletti e compagni

1570 Girolamo Muzio, Il choro pontificale, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori

1570 Publius Ovidius Naso, Le metamorfosi in ottava rima, Venezia, Bolognino Zalteri e fratelli Guerra soci

1570 Francesco Sansovino, Della origine de cavalieri libri quattro, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa

1570 Jean Tagault, Institutione di cirugia distinta in libri cinque, Venezia, Giorgio Angelieri

1570 Bernardino Tomitano, Quattro libri della lingua thoscana, Padova, Marcantonio Olmo (Padova, Lorenzo Pasquato, 1569)

1570 Marcantonio Tritonio, Discorso sopra il Constante di messer Francesco Bolognetti, Bologna, Alessandro Benacci

1570 Alfonso de Ulloa, Commentari della guerra che il sig. don Fernando Alvarez di Toledo duca d'Alva ha fatto contra Guglielmo di Nassau principe di Oranges, Venezia, Bolognino Zaltieri

1570 Benedetto Varchi, L'Hercolano, Venezia, Filippo Giunti e fratelli

1571 Aristoteles, I tre libri della Retorica a Theodette, Venezia, Francesco De Franceschi

1571 Bartolomeo Benvoglienti, Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena, Roma, Giuseppe De Angelis

1571 Bartolomeo Cavalcanti, Trattati sopra gli ottimi reggimenti delle repubbliche antiche e moderne, Venezia, Iacopo Sansovino il giovane

1571 Chiesa Cattolica, Officium beatae Mariae Virginis nuper reformatum, Roma, Stamperia del Popolo Romano

1571 Alessandro Farra, Settenario dell'humana riduttione, Venezia, Cristoforo Zanetti

1571 Marko Marulic, Evangelistario di Marco Marulo spalatense, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1571 Pedro Mexia, Della selva di varia lettione, Venezia, Francesco Rampazetto

1571 Girolamo Muzio, Lettere catholiche, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori

1571 Francesco Patrizi, Discussionum peripateticarum, Venezia, Domenico De Franceschi

1571 Giovanni Battista Susio, Trattato che sia giovevole rimedio il trarre dal sangue nelle volgari varvole, ferse e pettecchie, Venezia, Francesco De Franceschi

[non prima del 1571] Antonfrancesco Grazzini, Capitolo del Lasca in lode della pazzia, [Firenze, Antonio Padovani

1572 Francesco Anguilla, Discorso sopra quell'oda di Safo che comincia Parmi quell'huomo eguale esser a i dei, Venezia, GiordanoZiletti e compagni

1572 Aristoteles, Il libro della poetica, Siena, Luca Bonetti

1572 Girolamo Bargagli, Dialogo de' giuochi che nelle vegghie sanesi si usano di fare, Siena, Luca Bonetti

1572 Andrea Calmo, Cherebizzi, Venezia, Giacomo Leoncini

1572 Annibale Caro, De le lettere familiari, Venezia, Aldo Manuzio

1572 Annibale Caro, Rime, Venezia, Aldo Manuzio

1572 Lodovico Castelvetro, Correttione d'alcune cose del Dialogo delle lingue di Benedetto Varchi, Basilea, [Pietro Perna]

1572 Lodovico Dolce, Giornale delle historie del mondo, Venezia, Damiano Zenaro

1572 Girolamo Muzio, Avvertimenti morali, Venezia, Giovanni Andrea Valvassori

1572 Novellino. Libro di novelle et di bel parlar gentile, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1572 Luca Pulci, Ciriffo Calvaneo, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

[1572] Johann Reuchlin, De arte cabalistica, [Basilea, Sebastian Henricpetri]

1572 Girolamo Ruscelli, Le imprese illustri, Venezia, Comin da Trino

1572 Girolamo Ruscelli, Indice degl'uomini illustri, Venezia, Comin da Trino

1572 Jean Antoine Sarazin, De peste commentarius, Lione, Louis Cloquemin

1572 Camillo Scroffa, I cantici di Fidentio Glotto Crysio Ludimagistro, Firenze, Antonio Padovani

1572 Bartolomeo Taegio, L'officioso, dialogo, Milano, Pietro e Francesco Tini

1572 Publii Virgilii Maronis Appendix, Lione, Guillaume Rouille

1573 Johann Boehme, I costumi, le leggi et le usanze di tutte le genti, Venezia, Domenico Farri

1573 Lodovico Castelvetro, Ragione d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro Venite a l'ombra de gran gigli d'oro, Parma, Seth Viotti

1573 Jacques Charpentier, Platonis cum Aristotele in universa philosophia comparatio, Parigi, Jacques du Puys

1573 Tommaso Fazello, Le due deche dell'historia di Sicilia divise in venti libri, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra

1573 Girolamo Giglio, Nuova seconda selva di varia lettione, Venezia, Cristoforo Zanetti

1573 Iacopo Mazzoni, Discorso in difesa della Comedia del divino poeta Dante, Cesena, Bartolomeo Raverio

1573-1578 Johann Sturm, Poeticum primum [-sextum] volumen, Strasburgo, Iosias Rihel

1574 Giovanni Battista Adriani, Oratio habita in funere Cosmi Medicis magni Etruriae ducis, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1574 Pietro Angeli, Laudatio ad funebrem concionem quae Pisis habita est in exequiis Cosmi Medicis magni Hetruriae ducis, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1574 Annotationi et discorsi sopra alcuni luoghi del Decameron di m. Giovanni Boccacci, Firenze, Filippo e Iacopo Giunti

1574 Ottavio Bandini, Oratio in obitum serenissimi Cosmi Medicis magni Etruriae Ducis, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

[1574] Maggio Bazzanti, In obitum Cosmi Medices magni Hetruriae duci [!] carmen Maij Bazantij, [Firenze, eredi di Bernardo Giunti]

1574 Luca Contile, Ragionamento sopra la proprietà delle imprese, Pavia, Girolamo Bartoli

1574 Descritione della pompa funerale fatta nelle esequie del ser.mo sig. Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1574 Agostino Ferentilli, Discorso universale, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1574 Girolamo Fracastoro, Opera omnia, Venezia, Filippo Giunti e fratelli

1574 Leonardo Gini, In funere serenissimi Cosmi Medicis magni Etruriae ducis funebris laudatio ad Senenses, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1574 Stefano Guazzo, La civil conversatione, Venezia, Enea de Alaris

1574 Orlando Malavolti, Dell'historia di Siena. La prima parte, Siena, Luca Bonetti

1574 Luigi Pulci, Il Morgante, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1574 Johann Rivius, Castigationes plurimorum ex Terentio locorum, adiecta quorundam obiter explicatione, Lipsia, Andreas Schneider

1574 Lucius Annaeus Seneca, Tragoediae X, Venezia, Giovanni Comenzini

1574 Sulpicius Severus, Quae exstant opera, Anversa, Christoph Plantin

1574 Sigonio, Carlo, De antiquo iure populi romani libri undecim, Bologna, Società tipografica bolognese

1574 Giovanni Maria Tarsia, Trattato della natura degl'angeli, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1575 Giovanni Boccaccio, Laberinto d'amore, Venezia, Giacorno Vidali

1575 Hector Boethius, Scotorum historiae a prima gentis origine, Parigi Jacques Du Puys (Losanna, Francois Le Preux)

1575 Gaius Iulius Caesar, I Commentari, Venezia, Pietro De Franceschi

1575 Pietro Calzolai, Historia monastica distinta in cinque giornate, Roma, Vincenzo Accolti

1575 Delle orationi volgarmente scritte da molti huomini illustri de tempi nostri, Venezia, al segno della Luna

1575 Diodorus Siculus, Historia overo Libraria historica di Diodoro Siciliano delle memorie antiche, Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari

1575 Dionysius Alexandrinus, De situ orbis liber, Anversa, Christoph Plantin

1575 Lodovico Dolce, Dialogo nel quale si ragiona del modo di accrescere e conservar la memoria, Venezia, Melchiorre Sessa, presso Enea De Alaris

1575 Faustinus Luciferanius, De trinitate, Roma, Stamperia del Popolo Romano

1575 Bernard Gerbrand Furmer, De rerum usu et abusu, Anversa, Christophe Plantin

1575 Ludovico Maiorano, Clypeus militantis Ecclesiae, Roma, Vincenzo Accolti e Valente Panizza

1575 Silvestro Mazzolini, De strigimagarum daemonumque mirandis, Roma, Stamperia del Popolo Romano

1575 Guglielmo Modici, Virgilius a calumnis vindicatus, Perugia, Pietro Giacomo Petrucci e Michele Porto

1575 Jean de Notredame, Le vite delli piu celebri et antichi primi poeti provenzali, Lione, Alessandro Marsili

1575 Cesare Orlandi, De urbis Senae eiusq. episcopatus antiquitate, Siena, Luca Bonetti

1575 Petronius Arbiter, Satyricon, Lione, Jean de Tournes

1575 Bernardino Pino, Annulus sacramentorum, Roma, eredi di Antonio Blado

1575 Marcus Fabius Quintilianus, Institutionum oratoriarum, Lione, Luois Cloquemin e Michel Estienne

1575 Leonardo Salviati, Cinque lezzioni, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1575 Leonardo Salviati, Il primo libro delle orazioni, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1575 Marco Attilio Serrano, De septem urbis ecclesiis, Roma, eredi di Antonio Blado

1575 Domingo de Soto, Relectio de ratione tegendi et detegendi secretum, Roma, Stamperia del Popolo Romano

1575 Gregorio Zuccolo, I discorsi, Venezia, Giovanni Bariletti

1575 Theodor Zwinger, Morum philosophia, Basilea, Episcopius

1576 Dante Alighieri, Vita nuova, e La vita di esso Dante scritta da Giovanni Boccaccio, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1576 Andrea Bacci, Del Tevere, Venezia, Aldo Manuzio, il giovane

1576 Jean Bodin, Methodus historica, Basilea, Pietro Perna

1576 Lodovico Castelvetro, Poetica d'Aristotele vulgarizzata, Basilea, Pietro de Sedabonis

1576 Pedro Cieza de Leon, Cronica del gran regno del Perù, Venezia, Camillo Franceschini

1576 Marsilio Ficino, Contro alla peste, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1576 Giovanni Battista Gori, Vita del gloriosissimo s. Ansano, Siena, [Luca Bonetti]

1576 Quintus Horatius Flaccus, Poemata omnia, Anversa, Christhoph Plantin

1576 Umberto Locati, Italia travagliata, Venezia, Daniele Zanetti e compagni

1576 Francisco Lopez de Gomara, Historia delle nuove Indie Occidentali, Venezia, Camillo Franceschini

1576 Francisco Lopez de Gomara, Historia di don Ferdinando Cortes. Parte terza, Venezia, Camillo Franceschini

1576 Manuzio, Aldo, il giovane, In Q. Horatii

Flacci Librum de arte poetica Commentarius, Venezia, Aldo Manuzio

1576 Antoine Mizauld, Alexikepus seu auxiliaris et medicus hortus, Colonia, Johann Gymnich

1576 Antoine Mizauld, Artificiosa methodus comparandorum hortensium fructuum, Colonia, Johann Gymnich

1576 Antoine Mizauld, Historia hortensium quatuor opusculis methodicis contexta, Colonia, Johann Gymnich

1576 Benito Pereira, De communibus omnium rerum naturalium principijs et affectionibus, Roma, Venturino Tramezzino, Francesco Zannetti e Bartolomeo Tosi

1576 Antonio Possevino, Laurentii Gambarae Tractatio in qua cum de perfecte poeseos ratione agitur, Roma, Francesco Zannetti e Bartolomeo Tosi

1576 Jean Rioche, Compendium temporum et historiarum ecclesiasticarum, Parigi, Guillaume Julien

[1576?] Publius Vergilius Maro, Publii Virgilii Maronis poemata, [Ginevra, Henri Estienne]

1577 Dante Alighieri, De vulgari eloquentia, Parigi, Jean Corbon

1577 Flavius Arrianus, Ponti Euxini et maris Erythraei periplus, Lione, Barthelemy Vincent

1577 Vincenzo Borghini, La descrizione della pompa, e dell'apparato fatto in Firenze, nel battesimo del serenissimo principe di Toscana, Firenze, Bernardo Giunti

1577 Callimachus, Hymni et epigrammata, [Ginevra], Henri Estienne

1577 Henri Estienne, Pseudocicero, dialogus, [Ginevra], Henri Estienne

1577 Lambertus Hortensius, Enarrationes doctiss. atque utiliss. in XII libros P. Virgilii Maronis Aeneidos, Basilea, Heinrich Petri

1577 Lettere di principi, le quali si scrivono o da principi, o a principi, libro terzo, Venezia, appresso Giordano Ziletti

1577 Paolo Mini, Difesa della città di Firenze et de i fiorentini contra le calunnie e maldicentie de maligni, Lione, Filippo Tinghi

1577 Ludovico Sensi, La historia dell'huomo divisa in tre libri. Con le rime del medesimo autore, Perugia, Baldo Salviani

1577 Johannes Vasaeus, Rerum Hispaniae memorabilium annales, Colonia, Ludwig Alectorius e eredi di Jacob Soter

1578 Diomede Borghesi, Lettere, Padova, Lorenzo Pasquato

1578 Cassiani, Giovanni, Monasticorum institutionum, Anversa, Christoph Plantin

1578 Paolo Del Rosso, La fisica, Parigi, Pierre le Voirrier

1578 Orazio Lombardelli, Della eccellenza libri due, Firenze, Giorgio Marescotti

1578 Jean Papire Masson, Annalium libri quatuor quibus res gestae Francorum explicantur, Parigi, Nicolas Chesneau (Henry Thierry)

1578 Giovanni Battista Pittoni, Imprese nobili et ingeniose, Venezia, Girolamo Porro

1578 Francesco Sansovino, Concetti politici, Venezia, Giovanni Antonio Bertano

1578 Carlo Sigonio, Historiarum de occidentali imperio libri XX, Bologna, Società Tipografica Bolognese

1578 Vera narratione de le cose passate ne' Paesi Bassi dopo la giunta del ser.mo s.or don Giovanni d'Austria, Milano, Paolo Gottardo Da Ponte

1579 Scipione Bargagli, Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini, Bologna, Giovanni Rossi

1579 Antonio Berga, Discorso della grandezza dell'acqua e della terra contra l'opinione dil s. Alessandro Picolomini, Torino, Eredi Bevilacqua

1579 Constitutiones sacri capituli metropolitanae senen. ecclesiae, Siena, Luca Bonetti

1579 Guillaume de Saluste Du Bartas, Beresithias, sive De mundi creatio, Parigi, Jean Parant

1579 Bartolomeo Facio, Fatti d'Alfonso d'Aragona, primo re di Napoli di questo nome, Venezia, Giovanni e Giovanni Paolo Giolito de Ferrari

1579 Uberto Foglietta, Gli eloggi degli huomini chiari della Liguria, Genova, [Marcantonio Bellone]

1579 Raffaello Gualterotti, Feste nelle nozze del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1579 Cesare Malvicini, De operibus minutissimo literarum genere ab eo scriptis elegia, Siena, Luca Bonetti

1579 Rime, et versi nella morte del reverendiss. mons. Alessandro Piccolomini, Siena, Luca Bonetti

1579 Francesco Veniero, Discorsi sopra i due libri della generatione et corruttione d'Aristotele, Venezia, Francesco Ziletti

1579 Giovanni Antonio Viperano, De poetica libri tres, Anversa, Christoph Plantin

1579 Girolamo Zoppio, Athamante, tragedia degli Accademici Catenati, Macerata, Sebastiano Martellini

1580 Giovanni Bardi, Discorso sopra il giuoco del calcio fiorentino, Firenze, Stamperia de' Giunti

1580 Francesco Beccuti, Rime, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra

1580 Francesco Bocchi, Discorso sopra la lite dell'armi e delle lettere, Firenze, Giorgio Marescotti

1580 Francesco Caburacci, Rime, Bologna, Giovanni Rossi

1580 Francesco Caburacci, Trattato dove si dimostra il vero e nuovo modo di fare le imprese, Bologna, Giovanni Rossi

1580 Girolamo Cardano, De rerum varietate libri 17, Lione, Etienne Michel

1580 Alessandro Ceccherelli, Delle azzioni et sentenze del signor Alessandro de' Medici, Firenze, Bernardo Giunti

1580 Antonio Francesco Doni, La libraria del Doni fiorentino, Venezia, Altobello Salicato

1580 Anastasio Germonio, Pomeridianae sessiones, Torino, Giovanni Varrone e Manfredo Morello

1580 Isidoro di Siviglia, santo, Opera omnia quae extant, Parigi, Michel Sonnius

1580 Nicolas de Nicolay, Le navigationi et viaggi fatti nella Turchia, Venezia, Francesco Ziletti

1580 Bernardo Tasso, Le lettere, Venezia, Domenico Cavalcalupo

1580 Francesco Tommasi, Reggimento del padre di famiglia, Firenze, Giorgio Marescotti

1580 Daniel Venator, Enchiridion pandectarum, Colonia, Johann Gymnich

1580 Francesco Vieri, Trattato della lode, dell'honore, della fama et della gloria, Firenze, Giorgio Marescotti

1581 Aesopus, Aesopi Phrygis et aliorum fabulae, Venezia, Francesco Ziletti

1581 Aphtonius, Progymnasmata, Lione, Jean Lertout

1581 Giovanni Donato Cucchetti, La pazzia, Ferrara, Vittorio Baldini

1581 Claude Du Verdier, Peripetasis epigrammatum variorum latius oratione soluta expressorum, Parigi, Mathurin Prevost

1581 Euripides, Tres tragoediae, Phoenissae, Hyppolitus coronatus atque Andromacha, Anversa, Christoph Plantin

1581 Marcello Ferro, Narratione dell'apparato per l'illustre sig. card. Colonna, legato apostolico della Marca in Macerata, Macerata, Sebastiano Martellini

1581 Girolamo Frachetta, Dialogo del furore poetico, Padova, Lorenzo Pasquato

1581 Homerus, Odysseae libri XXXIIII nuper a Simone Lemnio heroico latino carmine facti, Parigi, Martin Jeune

1581 Titus Livius, Le deche di Tito Livio padoano dell'istorie romane, divise in due parti, Venezia, [Giovanni Antonio Bertano] (Venezia, Camillo Franceschini)

1581 Girolamo Ruscelli, De' commentarii della lingua italiana, Venezia, Damiano Zenaro

1581 Sulpicius Severus, Sacrae historiae libri II. In eosdem Caroli Sigonii commentarius, Bologna, Società Tipografica Bolognese

1581 Stanze cantate dalla Fama, Siena, Alla Loggia del Papa

1581 Publius CorneliusTacitus, Ab excessu divi Augusti Annalium libri quatuor priores, Parigi, Robert Colombel (Parigi, Pierre Chevillot)

1581 Torquato Tasso, Gierusalemme liberata, Ferrara, eredi di Francesco de' Rossi

1581 Francesco Vieri, Trattato nel quale si contengono i tre primi libri delle metheore, Firenze, Giorgio Marescotti

1582 Francesco Bocchi, Discorso sopra il pregio del valore humano, Firenze, Giorgio Marescotti

1582 Jean Bruneau, Tre lettere, Siena, Luca Bonetti

1582 Alessandro Cariero, Breve et ingenioso discorso contra l'opera di Dante, Padova, Paolo Meietti

1582 Pierre Gautier Chabot, Expositio analytica in universum Q. Horatij Flacci poema, Parigi, Martin Jeune

1582 Gabriello Chiabrera, Delle guerre de' Goti, Venezia, Giovacchino Brugnolo

1582 Pedro Cornejo, Della historia di Fiandra, Brescia, Pietro Maria Marchetti (per Vincenzo Sabbio, a istanza di Pietro Maria Marchetti)

1582 Federico Grisoni, Ordini di cavalcare et modo di conoscere le nature de' cavalli, Venezia, Altobello Salicato

1582 Federico Grisoni, Varie infirmitadi che sogliono venire a' cavalli, Venezia, Altobello Salicato

1582 Janus Gulielmus, Verisimilium libri tres, Anversa, Christoph Plantin

1582 Antonio Maioragio, Orationes et praefationes omnes, Venezia, Angelo Bonfadio

1582 Girolamo Muzio, Battaglie per difesa dell'italica lingua, Venezia, Pietro Dusinelli

1582 Publius Cornelius Tacitus, Annali, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli

1582 Torquato Tasso, Discorso della virtù femminile e donnesca, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli

1582 Torquato Tasso, Discorso della virtù heroica et della charità, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli

1582 Torquato Tasso, Il Gonzaga secondo, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli

1582 Torquato Tasso, Il messaggiero, dialogo, Venezia, Bernardo Giunti e fratelli

1582 Torquato Tasso, Scielta delle rime, Ferrara, Vittorio Baldini

1582 Toscana (Granducato), Legge et provisione penale contra quelli che diverranno all'atto del fallimento e cessazione, massime con fraude o dolo, Firenze, Giorgio Marescotti

1583 Dante Alighieri, De la volgare eloquenzia. Col Castellano dialogo di Giovan Giorgio Trissino, Ferrara, Domenico Mammarello

1583 Antonio Benivieni, Vita di Piero Vettori, Firenze, eredi di Bernardo Giunti

1583 Giovanni Botero, De regia sapientia libri tres, Milano, Pacifico Da Ponte

1583 Zefiriele Tommaso Bovio, Flagello de' medici razionali, Venezia, Domenico Nicolini

1583 Bartolomeo Burchelati, Epitaphiorum dialogi septem, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra

1583 Alessandro Cariero, Apologia di Alessandro Cariero contra le imputationi del sig. Belisario Bulgarini sanese. Palinodia nella quale si dimostra l'eccellenza del poema di Dante, Padova, Paolo Meietti

1583 Louis Carrion, Emendationum et observationum, Parigi, Gilles Beys

1583 Fortunio Cinughi, De virtute assertiones, Siena, Luca Bonetti

1583 De consolatione, M. Tullii Ciceronis Consolatio, vel De luctu minuendo, Bologna, Giovanni Rossi

1583 Epictetus, Arte di corregger la vita humana, Venezia, Francesco Ziletti

1583 Leonardo Fioravanti, Dello specchio di scientia universale, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa

1583 Gregorius Nazanzienus, santo, Opera omnia quae extant, Parigi, Nicolas Chesneau

1583 Quintus Horatius Flaccus, Poemata omnia, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa

1583 Giovanni Battista Leoni, Considerationi sopra l'Historia d'Italia di messer Francesco Guicciardini, Venezia, Giovanni e Giovanni Paolo Giolito de Ferrari

1583 Ugolino Martelli, La chiave del calendaro gregoriano, Lione, [François Conrard]

1583 Domenico Mellini, Discorso nel quale si prova contra l'oppenione di alcuni non si potere artifizialmente ritrovare, ne dare ad un corpo composto di materia corrottibile un movimento, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1583 Giulio Nori, In laudem potentissimae Germanicae Nationis carmen, Siena, Luca Bonetti

1583 Francesco Patrizi, Della militia romana di Polibio, di Tito Livio e di Dionigi Alicarnasseo, Ferrara, Domenico Mammarello

1583 Heinrich Porsch,Historia belli Persici, Francoforte, Johannes Wechel, impensis Sigismund Feyranendt

1583 Roberto Titi, Locorum controversorum libri decem, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1583 Girolamo Zoppio, Ragionamenti in difesa di Dante, et del Petrarca, Bologna, Giovanni Rossi

1584 Accademia della Crusca, Difesa dell'Orlando Furioso dell'Ariosto contra'l dialogo dell'epica poesia di Cammillo Pellegrino, stacciata prima, Firenze, Domenico Manzani (nella stamperia di Giorgio Marescotti)

1584 Silvio Antoniano, Tre libri dell'educatione christiana dei figliuoli, Verona, Sebastiano dalle Donne e Girolamo Stringari

1584 Aristoteles, Liber de poetica ab Antonio Riccobono latine conversa, Venezia, Felice Valgrisi

1584 Giorgio Bartoli, Degli elementi del parlar toscano, Firenze, Giunti

1584 Giovanni Maria Bonardo, Le ricchezze dell'agricoltura, Venezia, Fabio e Agostino Zoppini

1584 Diomede Borghesi, La prima [-seconda] parte delle lettere, Padova, Lorenzo Pasquato [poi] Francesco De Franceschi

1584 Raffaello Borghini, Il riposo in cui della pittura e della scultura si favella, Firenze, Giorgio Marescotti

1584 Lazzaro Cardona, Commentaria in tre libros De Virginis partu, Venezia, Francesco De Franceschi

1584 Baldassarre Castiglione, Il cortegiano, Venezia, Bernardo Basa

1584 Caterina da Siena, santa, Lettere devotissime, Venezia, Domenico Farri

1584 GiasoneDe Nores, Della rhetorica, Venezia, Paolo Meietti

1584 Descrizione delle pompe e delle feste fatte nella venuta alla città di Firenze del sereniss. don Vincenzo Gonzaga, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1584 Gilbert Genebrard, Notae chronicae, sive Ad chronologiam et historiam universam methodus, Parigi, Pierre l'Huillier

1584 Raffaello Gualterotti, La Verginia, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1584 Quintus Horatius Flaccus, Epistolarum libri duo, Parigi, Denis Duval

1584 Claudio Gelli, Risposta dell'eccelente dottor Claudio Gelli ad un certo libro contra medici rationali, Venezia, a istanza dell'autore

1584 Jan Moerman, Apologi creaturarum, [Anversa], G. de Iode, (Gerard de Iode, Christophe Plantin)

1584 Iacopo Nardi, Le storie della città di Firenze, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1584 Giulio Nori, In gratiam serenissimi ducis urbinatum Francisci Mariae Feltrii breve carmen, Siena, Luca Bonetti

1584 Francesco Panigarola, Lettioni sopra dogmi, Venezia, Pietro Dusinelli

[1584?] Relazione del viaggio e feste fatte in Mantova, Firenze, Francesco Dini

1584 Antonio Riccoboni, De consolatione edita sub nomine Ciceronis, Venezia, Giorgio Angelieri

1584 Leonardo Salviati, Degli avvertimenti della lingua sopra'l Decamerone volume primo diviso in tre libri, Venezia (Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra, fratelli)

1584 Stanze delle ninfe di Diana, Siena, [Luca Bonetti]

1584 Johann Wilhelm, Adversus C. Sigonium assertio, non esse aut M. Tullij, aut satis dignam M. Tullio, eam quae illius nomine venditetur consolationem, Parigi, Gilles Beys

1585 Francesco Benci, Oratio in funere M. Antonij Mureti, Roma, Francesco Zannetti

1585 Diomede Borghesi, Rime amorose, con alcuni brievi argomenti di Cesare Perla, Padova, Lorenzo Pasquato

1585 Charles de Bourbon, Dichiarazioni delle cause che hanno mosso monsig. il cardinale di Borbone e li principi di opporsi a quelli che vogliono sovvertire la religione e lo stato, Firenze, Giorgio Marescotti

1585 Belisario Bulgarini, Repliche di Bellisario Bulgarini alle risposte del sig. Orazio Capponi, Siena, Luca Bonetti

1585 Zefiriele Tommaso Bovio, Melampigo overo confusione de' medici sofisti, Verona, Girolamo Discepoli e fratelli, a istanza di Marc'Antonio Palazzolo

1585 Gabriele Busca, Della espugnazione e difesa delle fortezze, Torino, Eredi Bevilacqua

1585 Gaspar Coelho, Lettera annale delle cose del Giapone del MDLXXXII, Roma, Francesco Zannetti, 1585

1585 Gaspar Coelho, Lettera annale portata di nuovo dal Giapone da i signori ambasciatori delle cose ivi successe l'anno MDLXXXII, Venezia, Gioliti

1585 Ascanio Colonna, Oratio ad Filippum II, Roma, Francesco Zannetti

1585 Girolamo Conestaggio, Dell'unione del regno di Portogallo alla corona di Castiglia, Genova, Girolamo Bartoli

1585 Angelo Corazzino, Relatione della partita di sua maestà da Castiglia e del parentato e nozze seguite in Saragozza, tra li serenissimi duca di Savoia e infanta donna Catharina d'Austria, Roma, Francesco Zannetti

1585 Dio Cassius, De' fatti de' romani dalla guerra di Candia fino alla morte di Claudio imperatore, Venezia, Giovanni e Giovanni Paolo Giolito de Ferrari

1585 Flavius Iosephus, Delle antichità e guerre giudaiche, Venezia, Giacomo Cornetti

1585 Uberto Foglietta, Historiae Genuensium libri XII, Genova, Girolamo Bartoli

1585 Girolamo Frachetta, La spositione sopra la canzone di Guido Caualcanti *Donna mi prega*, Venezia, Gioliti

1585 Francia (Regno), Dichiarazione della volontà del re sopra li nuovi tumulti di questo regno, Firenze, Giorgio Marescotti

1585 Scipione Gentili, Solymeidos libri duo priores de Torquati Tassi italicis espressi, Venezia, Altobello Salicato

1585 Juan Gonzalez de Mendoza, Historia de las cosas mas notables, ritos y costumbres del gran reyno dela China, Roma, Bartolomeo Grassi, en la stampa de Vincenzo Accolti

1585 Louis Le Roy, La vicissitudine o mutabile varietà delle cose nell'universo, Venezia, Aldo Manuzio il giovane

1585 Orazio Lombardelli, L'arte del puntar gli scritti, Siena, Luca Bonetti

1585 Aldo Manuzio, il giovane, A Sisto V P.M. oratione, Bologna, Alessandro Benacci

1585 Aldo Manuzio, il giovane, Ad Sixtum V P.M., Bologna, Alessandro Benacci

1585 Niccolò Massucci, La costanza, Firenze, Filippo Giunti

1585 Marc Antoine Muret, Oratio ad illustrissimos et reverendissimos S.R.E. cardinales cum subrogandi pontificis causa conclave ingressi essent, Roma, Francesco Zannetti

1585 Camillo Pellegrino, Replica alla risposta degli Accademici della Crusca, Vico Equense, Giuseppe Cacchi

1585 Annibale Romei, Discorsi divisi in cinque giornate, Venezia, Francesco Ziletti

1585 Bastiano Rossi, Lettera nella quale si ragiona di Torquato Tasso, Firenze, Accademia della Crusca

1585 Nonio Marcello Saia, Tractatus in quo adversus antiquorum opinionem terram esse aqua maiorem demonstratur, Parigi, Thomas Perier

1585 Leonardo Salviati, Risposta all'Apologia di Torquato Tasso intorno all'Orlando furioso e alla Gerusalemme liberata, Firenze, Carlo Meccoli e Silvestro Magliani

1585 Luigi Tansillo, Le lagrime di San Pietro, Vico Equense, Giovanni Battista Cappello e Giuseppe Cacchi

1585 Torquato Tasso, Risposta alla lettera di Bastian Rossi in difesa del suo Dialogo del piacer honesto, Ferrara, Vittorio Baldini a istanza di Giulio Vassalini

1585 Alessandro Tesauro, La Sereide, Torino, Eredi di Niccolò Bevilacqua

1585 Stefano Tucci, Oratio in exequiis Gregorij XIII Pont. Max., Roma, Francesco Zannetti

1585 Girolamo Zoppio, Risposte alle oppositioni sanesi fatte a' suoi ragionamenti in difesa di Dante, Fermo, Sertorio Monti

1586 Giovanni Botero, Epistolarum illustrissimi ac reverendissimi Caroli Cardinalis Borromaei, Parigi, Thomas Perier

[1586?] La Costanza accompagnata dalla perseveranza e dalla lealtà, [Siena, Luca Bonetti]

1586 Gregorio Ducchi, La scacheide, Vicenza, Perin e Giorgio Greco

1586 Josè Esteve, Ad Sixtum quintum pont. max. Philippi II obedientiam prestantem oratio, Roma, Alessandro Gardane e Francesco Coattino

1586 Scipione Gentili, Annotationi di Scipio Gentili sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso, In Leida [ma Londra, John Wolf]

1586 Juan Gonzalez de Mendoza, Dell'historia della China, Roma, Bartolomeo Grassi

1586 Luigi Groto, Le orationi volgari, Venezia, Fabio e Agostino Zoppini

1586 Annibale Guasco, Ragionamento a d. Lavinia sua figliuola della maniera del governarsi ella in corte, Torino, erede del Bevilacqua

1586 Stefano Guazzo, Dialoghi piacevoli, Venezia, Giovanni Antonio Bertano, a istanza di Pietro Tini libraio in Milano

1586 Quintus Horatius Flaccus, De laudibus vitae rusticae ode Horatii epodon secunda ab Aldo Manuccio explicata, Bologna, [Alessandro Benacci]

1586 Orazio Lombardelli, La difesa del zeta, Firenze, Giorgio Marescotti

1586 Orazio Lombardelli, Discorso intorno ai contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso, Ferrara, Giulio Vassalini

1586 Ascanio Monosini, Rime, Firenze, Giorgio Marescotti

1586-1587 Cornelio Musso, Delle prediche quadragesimali, Venezia, Giunti

1586 Giulio Ottonelli, Discorso sopra l'abuso del dire Sua Santità, Sua Maestà, Sua Altezza, Ferrara, Giulio Vassalini (Ferrara, Vittorio Baldini)

1586 Lorenzo Parigiuolo, Questione della poesia, Roma, Giovanni Gigliotti

1586 Francesco Patrizi, Della poetica, la deca disputata, Ferrara, Vittorio Baldini

1586 Francesco Patrizi, Della poetica, la deca istoriale, Ferrara, Vittorio Baldini

1586 Primo volume delle rime scelte di diversi autori di nuovo corrette e ristampate, Venezia, Gioliti

1586 Nicholas Sanders, De origine ac progressu schismatis anglicani libri tres, Roma, Bartolomeo Bonfadino

1586 Alessandro Sardi, Discorsi della bellezza, della nobiltà, della poesia di Dante, Venezia, Gioliti

1586 Joseph Juste Scaliger, Yvonis Villiomari Aremorici In locos controversos Roberti Titii animadversorum liber, Parigi, Mamert Patisson, nell'officina di Robert Estienne

1586 Domingo de Soto, Instruttione come s'ha da schivar l'abuso del giuramento, Roma, Osmarino Gigliotti

1586 Francesco Stabile, Della felicità, Torino, Eredi Bevilacqua

[1586] Stanze cantate in cima d'un monte, [Siena, Luca Bonetti]

[1586] Stanze recitate da una fanciulla di Numidia, [Siena, Luca Bonetti]

1586 Laurentius Surius, Commentarius brevis rerum in orbe gestarum ab anno salutis 1500 usque in annum 1574, Colonia, Gerwin Calenius e Johann Erben Quentel

1586 Torquato Tasso, Apologia del s. Torq. Tasso, in difesa della sua Gierusalemme liberata, a gli accademici della Crusca. Con le accuse, e difese dell'Orlando Furioso dell'Ariosto, Ferrara, Vittorio Baldini

1586 Torquato Tasso, Risposta al discorso del sig. Oratio Lombardelli intorno a' contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme liberata, Ferrara, Vittorio Baldini

1586 Tommaso Tomai, Idea del giardino del mondo, Bologna, Giovanni Rossi

1586 Girolamo Zoppio, Oratio in studiorum suorum aupicijs habita Bononiae, Bologna, Alessandro Benacci

1587 Scipione Ammirato, Orazione fatta nella morte di don Francesco de Medici, gran duca di Toscana, suo signore, Firenze, Filippo Giunti e fratelli

1587 Pietro Angeli, Oratio Florentiae habita in funere Francisci Medicis mag. ducis Hetruriae. 18. Kal. Ianuarii 1587, Firenze, Filippo Giunti e fratelli

1587 Pietro Angeli, Orazion funerale recitata latina in Firenze nell'essequie del sereniss.mo d. Francesco Medici gran duca di Toscana, sotto 15. di dicembr. MDLXXXVII, Firenze, Filippo Giunti e fratelli

1587 Francesco Bocchi, Oratio de laudibus Francisci Medicis, magni ducis Etruriae II, Firenze, Filippo Giunti e fratelli

[1587] Cantate della disperazione, [Siena, Luca Bonetti]

1587 Giovanni Cervoni, Canzone sopra la corona del serenissimo cardinale de' Medici gran duca di Toscana, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1587 Pierre Gautier Chabot, Praelectiones, Basilea, Leohard Ostenius

1587 Giasone De Nores, Discorso intorno a quei principij, cause et accrescimenti che la commedia, la tragedia et il poema heroico ricevono dalla philosophia morale et civile, Padova, Domenico Meietti

[1587] La fatica accompagnata da la vigilanza, [Siena, Luca Bonetti]

1587 Leonardo Gini, Oratio qua sereniss. Ferdinando Medici cardinali amplissimo novo Etruriae magno duci Senenses gratulantur, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1587 Giovanni Battista Guarini, In funere Aloysij Estensis oratio, Ferrara, Vittorio Baldini

1587 Diomisso Guazzoni, Andromeda, Venezia, Domenico Imberti

1587 In Magni Hetruriae Ducis II Fran. Med. funus carmina lugubria, Firenze, Bartolomaeo Sermartelli

1587 Orazio Lombardelli, De' conforti da usarsi ne' tempi calamitosi, Firenze, Giorgio Marescotti

1587 Muzio Manfredi, Cento madrigali, Mantova, Francesco Osanna

[1587] Mascherata rappresentata in Siena dalli scolari di Canonica, [Siena, Luca Bonetti]

1587 Iacopo Mazzoni, Della difesa della Comedia di Dante, Cesena, Bartolomeo Raverio

1587 Iacopo Mazzoni, Discorso intorno alla risposta et alle oppositioni fattegli dal sig. Francesco Patricio, Cesena, Bartolomeo Raverio

1587 Giovanni Tommaso Minadoi, Historia della guerra tra Turchi e Persiani, Roma, Giacomo Tornieri e Bernardino Donangeli (Roma, Alessandro Gardane e Francesco Coattino)

1587 Giovanni Molinelli, Orazione recitata nelle essequie fatte al sereniss. Francesco de' Medici, secondo gran duca di Toscana, dalla veneranda Compagnia di san Niccolò, chiamata il Ceppo il dì 10 di gen. 1587, Firenze, Filippo Giunti e fratelli

1587 Floriano Nanni, Catena argentea, Bologna, Giovanni Rossi

1587 Robertus Obrizius, Eidyllia sacra in utrumque Testamentum, Douai, Jean Bogard

1587 Niccolò degli Oddi, Dialogo in difesa di Ca-

millo Pellegrini, Venezia, Domenico e Giovanni Battista Guerra

1587 Fulvio Orsini, Notae ad M. Catonem, M. Varronem, L. Columellam de re rustica, Roma, Stamperia del Popolo Romano presso Giorgio Ferrari

1587 Publius Ovidius Naso, L'Epistole d'Ovidio, tradotte in terza rima da Camillo Camilli, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1587 Francesco Patrizi, Difesa di Francesco Patrizi dalle cento accuse dategli dal signor Iacopo Mazzoni, Ferrara, Vittorio Baldini

1587 Francesco Patrizi, Risposta a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni, Ferrara, Vittorio Baldini

1587 Antonio Possevino, Moscovia, Colonia, Birckmann sumptibus Arnold Mylij

1587 Leonardo Salviati, Orazione delle lodi di don Luigi Cardinale d'Este, Firenze, Antonio Padovani

1587 Giovanni Vittore Soderini, Breve descrizione della pompa funerale fatta nelle essequie del serenissimo d. Francesco Medici II gran duca di Toscana, nella inclita città di Fiorenza, il dì 15 di dicembre MDLXXXVII, Firenze, Filippo Giunti e fratelli

1587 Pandolfo Sprani, Nella coronazione del serenissimo d. Ferdinando cardinale de' Medici, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1587 Giovanni Battista Strozzi, Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1587 Bernardo Tasso, Il Floridante, Bologna, Giovanni Rossi

1587 Torquato Tasso, Discorsi dell'arte poetica, Venezia, [Compagnia degli Uniti], a istanza di Giulio Vassalini libraio in Ferrara

1587 Torquato Tasso, Delle differenze poetiche, discorso del signor Torquato Tasso per risposta al sig. Horatio Ariosto, Verona, Girolamo Discepolo

1587 Francisco Valles, De iis quae scripta sunt physice in libris sacris, Torino, erede di Niccolò Bevilacqua

1587 Francesco Vieri, Discorsi delle maravigliose opere di Pratolino, Firenze, Giorgio Marescotti

1587 Girolamo Zoppio, Particelle poetiche sopra Dante disputate, Bologna, Alessandro Benacci

[prima del 1588] Zampeschi, Brunoro, L'innamorato, dialogo, [Bologna?, s.n.]

1588 Aristoteles, Artis rhetoricae libri tres, Francoforte, Eredi di Andreas Wechel

1588 Avvisi della Cina et Giapone del fine dell'anno 1587, Venezia, Gioliti, 1588

1588 Giovanni Battista Attendolo, Oratione di Gio. Bat. Attendolo fatta all'ecc.za del s. d. Luigi Caraffa princ. di Stigliano in materia della illustriss.ma e eccell.ma sig.ra Ruberta Caraffa, Napoli, Giuseppe Cacchi

1588 Francesco Benci, De tholo S. Petri in Vaticano, Roma, Domenico Basa

1588 Jean Bodin, I sei libri della republica, Genova, Girolamo Bartoli

1588 Giovanni Botero, Discorso de vestigii et argomenti della fede catholica ritrovati nell'India da' portoghesi, e nel mondo nuovo da' castigliani, Roma, Giovanni Martinelli

1588 Alfonso Bulgarini, Positiones centum illustriores, Siena, Luca Bonetti

1588 Pedro Chacon, De triclinio Romano. Fulvi Ursini appendix, Roma, Stamperia del Popolo Romano, presso Giorgio Ferrari

1588 Gabriello Chiabrera, Delle canzoni libri III, Genova, Girolamo Bartoli

1588 Leonardo Colombini, Theses ex variis iuris civilis partibus, Siena, Luca Bonetti

1588 Castore Durante, Il tesoro della sanità, Venezia, Domenico Farri

1588 Tommaso Garzoni, Le vite delle donne illustri della scrittura sacra, Venezia, Domenico Imberti

1588 Giovanni Battista Guarini, Il Verrato, Ferrara, Alfonso Caraffa (per Vincenzo Galdura)

1588 Ludovico Guicciardini, Tre discorsi appartenenti alla grandezza delle città, Roma, Giovanni Martinelli

1588 Melchior Junius, Scholae rhetoricae de contexendarum epistolarum ratione, Basilea, Konrad von Waldkirch

1588 Bartolomeo Marliani, Urbis Romae topographia, Venezia, Girolamo Franzini

1588 Filippo Massini, Lettioni dell'Estatico Insensato, Perugia, Pietro Giacomo Petrucci

1588 Iacopo Mazzoni, Ragioni delle cose dette nel Discorso della storia del poema Dafni, Cesena, Bartolomeo Raverio

1588 Giovanni Tommaso Minadoi, Historia della guerra fra turchi et persiani divisa in libri nove, Venezia, Andrea Muschio e Barezzo Barezzi

1588 Mirabilia Romae, *in italiano*, Le cose maravigliose dell'alma città di Roma, Venezia, Girolamo Francino, libraro in Roma

1588 Giovanni Rondinelli, Orazione delle lodi della reina di Francia Caterina de' Medici, Firenze, Antonio Padovani

1588 Santi Solinori, Stationi delle chiese di Roma per tutta la quaresima, Venezia, Girolamo Francino, libraro in Roma

[1588] Stanze cantate dall'adolescenza, [Siena, Luca Bonetti]

1588 Publius Cornelius Tacitus, Opera quae exstant, Anversa, Christoph Plantin

1588 Giorgio Vasari, Ragionamenti sopra le inventioni da lui dipinte in Firenze nel Palazzo di loro Altezze serenissime, Firenze, Filippo Giunti

1588 Xenophon, Le opere di Senofonte molto utili a capitani di guerra et al viver morale et civile, Venezia, Pietro Dusinelli

[1589] Alle gentilissime donne sanesi, [Siena, Luca Bonetti]

1589 Pietro Angeli, De privatorum publicorumque aedificiorum urbis Romae, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1589 Bargagli, Scipione, La prima parte dell'imprese. Appresso, Orazione delle lodi delle Accademie, Venezia, Francesco De Franceschi

1589 Giuseppe Bastiani, Della nuova poesia, o vero delle difese del Furioso, dialogo del sig. Gioseppe Malatesta, Verona, Sebastiano delle Donne

1589 Pierre Belon, De neglecta stirpium cultura, Anversa, Christoph Plantin

1589 Pierre Belon, Plurimarum singularium et memorabilium rerum, Anversa, Christoph Plantin

1589 Fabrizio Beltrami, Dell'eccellenza della donna discorso di Hercole Filogenio, Fermo, Sertorio Monti

1589 Diomede Borghesi, Oratione da lui medesimo recitata l'anno 1589, Siena, Luca Bonetti

1589 Cantata pastorale fatta per Calen di Maggio in Siena, Siena, Luca Bonetti

1589 Cavalieri di Malta, Gli statuti della sacra religione di S. Giovanni Gierosolimitano, Roma, Giacomo Tornieri (Giacomo Ruffinelli)

1589 Girolamo Frachetta, Breve spositione di tutta l'opera di Lucretio, Venezia, Pietro Paganini

1589 Tommaso Garzoni, La piazza universale di tutte le professioni del mondo, Venezia, Giovanni Battista Somasco

1589 Tommaso Garzoni, La Sinagoga de gl'ignoranti, Venezia, Giovanni Battista Somasco

1589 Hero Alexandrinus, De gli automati, overo machine se moventi, Venezia, Girolamo Porro

1589 Giovanni Battista Leoni, Oratione per l'essequie dell'Illustrissimo et reverendissimo s. Cardinale Farnese, Roma, Vincenzo Accolti

1589 Pietro Magno, Oratio in funere Alexandri Farnesii s.r.e. cardinalis, in eumdem elegia Francisci Bencij, Roma, Vincenzo Accolti

1589 Domenico Mellini, Trattato dell'origine, fatti, costumi, e lodi di Metelda, la gran contessa d'Italia, Firenze, Filippo Giunti

1589 Michele Mercati, De gli obelischi di Roma, Roma, Domenico Basa

1589 Niccolò degli Oddi, Le sette meraviglie della santità di Sisto quinto, Roma, Vincenzo Accolti

1589 Aurelio Orsi, In Alexandri cardinalis Farnesii funus, Roma, Tito e Paolo Diani

1589 Garcia de Orta, Dell'historia dei semplici aromati et altre cose che vengono portate dall'Indie Orientali, Venezia, Giovanni e Andrea Zenari

1589 Gaius Plinius Secundus, Historia naturale, Venezia, Giovanni Battista Porta

1589 Michele Poccianti, Catalogus scriptorum florentinorum omnis generis, Firenze, Filippo Giunti

1589 Prophetiae de papis, Vaticinia sive Prophetiae abbatis Ioachimi et Anselmi episcopi, Venezia, Girolamo Porro

1589 Boudewijn Ronsse, Venatio medica, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin

1589 Bastiano Rossi, Descrizione dell'apparato e degl'intermedi fatti per la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze de' serenissimi don Ferdinando Medici e Madama Cristina di Loreno, Firenze, Antonio Padovani

1589 Cesare Scarnati di Tocco, Discorso sopra la morte dell'illustrissimo et reverendiss. card. Farnese, Roma, Tito e Paolo Diani

1589 Guilielmus Adolphus Scribonius, Ethica ex Aristotele et aliis summis philosophis repetita, Francoforte, Johann Wechel

1589 Stanze cantate da Imeneo, Siena, Luca Bonetti

1589 Stanze cantate dalla Vergine Astrea, [Siena, Luca Bonetti]

[1589] Stanze cantate nella Serra de' signori Scolari, [Siena, Luca Bonetti]

1589 Stanze della gloria splendore della fama, Siena, Luca Bonetti

1589 Stanze della verità interprete del tempo nel trionfo della fama, Siena, Luca Bonetti

1589 Roberto Titi, Nereus in nuptias serenissimorum Ferdinandi Medicis et Christernae Lotaringiae carmen, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1589 Roberto Titi, Pro suis locis controversis assertio adversus Yvonem quemdam Villiomarum italici nominis calumniatorem, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1589 Tommaso d'Aquino, santo, Summa catholicae fidei contra gentiles, Venezia, Eredi di Girolamo Scoto

1589 Pomponio Torelli, La Merope, Parma, Erasmo Viotti

1589 Antonio Zanobi, Lamento di Caprarola et conforto d'Amaranto ambo pastori, Roma, Vincenzo Accolti

1590 Luigi Alamanni, La coltivazione, Firenze, Filippo Giunti

1590 Francesco Albertoni, Ragguaglio della cavalcata di nostro signore Gregorio XIIII, Roma, Paolo Diani

1590 Gasparo Balbi, Viaggio dell'Indie orientali, Venezia, Camillo Borgominieri

1590 Bernardino Baldi, Versi e prose, Venezia, Francesco de Franceschi

1590 Scipione Bargagli, Descrizzione dell'entrata dell'illustriss e reverendiss monsig. Ascanio Piccolomini alla possession del suo arcivescovado, Siena, Luca Bonetti

1590 Emilio Bonetti, Canzone nel felicissimo natale del sereniss. gran principe, primogenito del sereniss. don Ferdinando Medici granduca III di Toscana, Siena, Luca Bonetti

1590 Tomé Correia, De elegia libellus, Bologna, Alessandro Benacci

1590 Tomé Correia, De epigrammate, Bologna, Alessandro Benacci

[circa 1590] Del cavalier Costante, [Siena, Luca Bonetti]

1590 Giasone De Nores, Apologia contra l'auttor del Verato, Padova, Paolo Meietti

[circa 1590] Le Donne di Tracia seguaci della Serra, [Siena, Luca Bonetti]

1590 Paolo Emili, La sacra impresa e guerra di Terra Santa, l'acquisto e la perdita di Gerusalemme e tutti i stati di Soria, Torino, Antonio Bianchi

[circa 1590] Invenzione rappresentata in Siena con l'occasione della Serra dalli sig. Scolari, [Siena, Luca Bonetti]

1590 Orazio Lombardelli, Le condizioni del vero amico, Firenze, Giorgio Marescotti

1590 Onorio Longhi**,** Arno canzone nel nascimento del gran prencipe di Toscana, Roma, Paolo Diani

[circa 1590] Stanze cantate da Diana, [Siena, Luca Bonetti]

1590 René de Lucinge, Dell'origine, conservatione et decadenza de gli Stati, Ferrara, Domenico Mammarello

1590 Marcus Manilius, Astronomicon libri quinque, Heidelberg, in officina Sanctandreana

1590 Fortunio Martini, Stanze cantate da un fanciullo in compagnia et a nome della Contrada della Lupa, [Siena, Luca Bonetti]

1590 Michele Mercati, Considerazioni sopra gli avvertimenti del sig. Latino Latini intorno ad alcune cose scritte nel libro de gli obelischi di Roma, Roma, Domenico Basa

1590 Michel Eyquem de Montaigne, Discorsi morali, politici e militari, Ferrara, Domenico Mammarello

1590 Marcus Aurelius Olympius Nemesianus, Bucolica, Firenze, Filippo Giunti

[circa 1590] Oritia egizia guerriera errante, [Siena, Luca Bonetti]

1590 Muzio Pansa, Della libraria Vaticana, Roma, Giovanni Martinelli

1590 Diego Perez de Valdivia, Avvertimenti spirituali, per tutti quelli che specialmente si sono dedicati al servizio di Dio, Firenze, Filippo Giunti

1590 Valerio Polidoro, Le religiose memorie della chiesa del glorioso s. Antonio, Venezia, Paolo Meietti

1590 Tommaso Porcacchi, L'isole più famose del mondo, Venezia, Giorgio Angelieri a istanza degli eredi di Simone Galignani

1590 Antonio Riccoboni, In obitu Iacobi Zabarellae, Padova, Paolo Meietti

1590 Boudewijn Ronsse, Miscellanea seu epistolae medicinales, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin

1590 Pandolfo Sfondrati, Causa aestus maris, Ferrara, Benedetto Mammarello

1590 La Solenne entrata del serenissimo sig. duca di Savoia nella città di Aix capo di Provenza del mese di novembre 1590, Roma, Vincenzo Accolti

[1590] Stanze cantate da un fanciullo nel Monte Caucaso, [Siena, Luca Bonetti]

[circa 1590?] Stanze cantate dalla fermezza, [Siena, Luca Bonetti]

[circa 1590?] Stanze de' sig. cavalieri Agghiacciati seguaci di sdegno, [Siena, Luca Bonetti]

1590 Faustino Summo, Due discorsi, Padova, Paolo Meietti

[circa 1590] Faustino Tasso, Sonetto nella morte del figliuol di Dio, S.l., s.n.

[circa 1590] Venere accompagnata da Cupido suo figlio conduce in campo due venturieri, [Siena, Luca Bonetti]

1590 Simon Verepaeus, Praeceptiones de figuris seu de tropis et schematibus, Colonia, Gerwin Calenius e Johann Erben Quentel

1590 Simon Verepaeus, Praeceptiones de verborum et rerum copia, Colonia, Gerwin Calenius e Johann Erben Quentel

1590 Francesco Maria Vialardi, Lezzione recitata nell'Accademia pubblica fiorentina, Genova, Girolamo Bartoli

1591 Pietro Angeli, Syrias hoc est expeditio illa celeberrima christianorum principum, Firenze, Filippo Giunti

1591 Aristoteles, De mundo, graece, Leida, officina Plantin, Franciscus Raphelengius

1591 Francesco Benci, Quinque martyres, Venezia, Andrea Muschio

1591 Bernardino da Siena, santo, Opera quae extant omnia, Venezia, Lucantonio Giunti

1591 Francesco Bocchi, Le bellezze della città di Fiorenza, Firenze, [Bartolomeo Sermartelli]

1591-1592 Tommaso Bozio, De signis Ecclesiae, Roma, Giacomo Tornieri; [v. 2]: Ascanio e Girolamo Donangeli, (Bartolomeo Bonfadino)

1591 Cesare Campana, Delle historie del mondo, Venezia, Giorgio Angelieri e compagni

1591 Lambertus Danaeus, Politicorum aphorismorum silva, Leida, Officina Plantiniana, Franciscus Raphelengius

1591 John Dee, Monas hieroglyphica, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer

1591 Johannes Fungerus, Sacrorum carminum sylloge, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin

1591 Curzio Gonzaga, Il fidamante, Venezia, All'insegna del Leone

1591 Justus Lipsius, Mellificium duplex, Leida, Franciscus Raphelengius, officina Plantin

1591 Paolo Emilio Lucchini, Orationes duae, Bologna, Giovanni Rossi

1591 Tomas de Mercado, De' negotij e contratti de' mercanti e de' negotianti, Brescia, Pietro Maria Marchetti

1591 Angelo Pagnoni, In Q. Horatii Flacci satyras atque epistolas, Bologna, Giovanni Rossi

1591 Antonio Riccoboni, Orationum volumen secundum, Padova, Lorenzo Pasquato

1591 Rolo, overo cento imprese de gl'illustri sig.ri huomini d'arme sanesi, Bologna, Giovanni Rossi

[1591] Il Silenzio nella Giostra pubblicata in Siena per il dì 4 febbraio 1591, [Siena, Luca Bonetti]

[1591] Stanze cantate dalla savia Alfesibea, [Siena, Luca Bonetti]

[1591] Stanze cantate dalla virtù eroica, [Siena, Luca Bonetti]

[1591] Stanze presentate dal caval. Approvato nella giostra de' sig. cavalieri della Pura Fiamma, [Siena, Luca Bonetti]

1591 Friedrich Sylburg, Epicae elegiacaeque minorum poetarum gnomae, Francoforte, Johann Wechel e Peter Fischer

1591 Torquato Tasso, Canzone nella creatione del santissimo Papa Gregorio XIIII, Roma, Vincenzo Accolti

1591 Giovanni Mario Verdizotti, Dell'Aspramonte poema heroico, Venezia, Gioliti

1592 Giulio Cesare Capaccio, Delle imprese trattato in tre libri diviso, Napoli, Orazio Salviani, appresso Giovanni Giacomo Carlino e Antonio Pace

[1592] Il Cavaliere della Novella Fiamma e il Cavaliere del Cangiato Ardore, [Siena, Luca Bonetti]

1592 Due discorsi intorno l'attioni e dissegni del catholico re di Spagna, Trento, Giovanni Battista da Sabbio

1592 Michael Eytzinger, Thesauri Principum hac aetate in Europa viventium paralipomena, Colonia, Gottfried Kempen

1592 Girolamo Frachetta, L'idea del libro de' governi di stato et di guerra, Venezia, Damiano Zenaro

1592 Graziano Graziani, Scielta di concetti raccolti da lui da i più famosi auttori, Venezia, Felice Valgrisi

1592 Lettere del Giapone et della Cina de gl'anni MDLXXXIX e MDXC scritte al r.p. generale della Compagnia di Giesu, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1592 Orazio Lombardelli, Del raguaglio de gli scrittori spirituali, parte prima, Firenze, Giorgio Marescotti

1592 Agostino Michele, Discorso in cui contra l'opinione di tutti i più illustri scrittori dell'arte poetica chiaramente si dimostra come si possono scrivere con molta lode le comedie e le tragedie in prosa, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1592 Ascanio Piccolomini, Due sonetti in morte del Duca di Parma, Siena, Luca Bonetti

1592 Antonio Riccoboni, Orationum volumen primum, secundum editum, Padova, Paolo Meietti

[1592] Stanze cantate dall'aurora, [Siena, Luca Bonetti]

1592 Nikolaus Taurellus, Carmina funebria, Norimberga, Gerlach

1592 Alessandro Traiano Petronio, Del viver delli romani et di conservar la sanità, Roma, Domenico Basa

1592-1593 Giovanni Botero, Delle relationi universali, Ferrara, Benedetto Mammarello

1593 Antonio Costantini, Oratio habita in funere Scipionis Gonzagae, Bergamo, Comino Ventura

1593 Dante Alighieri, La Divina Commedia, Firenze, Domenico Manzani

[1593] Apollo in compagnia delle quattro stagioni e del tempo, [Siena, Luca Bonetti]

1593 Aristeas, Verissima relazione d'Aristea a Filocrate fratello delli settantadue interpreti della Sacra Bibbia, Treviso, Evangelista Deuchino per Domenico Amici

1593 Girolamo Diedo, L'anatomia celeste, Venezia, Damiano Zenaro

1593 Giovanni Battista Guarini, Il Verato secondo, Firenze, Filippo Giunti

1593 Giovanni Battista Mazzeo, De petticulis, Genova, eredi di Girolamo Bartoli

1593 Francesco Panigarola, Gli annali ecclesiastici de r.p. Cesare Baronio ridotti in compendio, Venezia, Compagnia Minima

1593 Antonio Possevino, Bibliotheca selecta, Roma, Tipografia Apostolica Vaticana (Domenico Basa)

1593 Barnaba Riccoboni, Disputationes tres, Padova, Lorenzo Pasquato

1593 Felice Roccolino, Predica de' segni scorsi per entro a cinque mondi, Ferrara, Benedetto Mammarello

[1593] Stanze cantate da un fanciullo in forma di nemesi, [Siena, Luca Bonetti]

[1593] Stanze presentate alle gentildonne sanesi dalli schiavi fuggitivi, [Siena, Luca Bonetti]

1593 Erasmo Valvasone, La caccia, Bergamo, Comino Ventura

1594 Valens Acidalius, In Q. Curtium Animadversiones, Francoforte sul Meno, Ioannes Feyrabend

1594 Scipione Ammirato, Discorsi sopra Cornelio Tacito, Firenze, Filippo Giunti

1594 Scipione Bargagli, Dell'imprese. Alla prima parte, la seconda e la terza nuovamente aggiunte, Venezia, Francesco De Franceschi

1594 Vincenzo Bichi, De indipendenti ab eoque pendentibus dialogus, Siena, Luca Bonetti

1594 Giacomo Bosio, Dell'istoria della sacra religione et ill.ma militia di San Giovanni Gierosolimitano, Roma, Stamperia apostolica vaticana

1594 Francesco Dionigi, Il decamerone spirituale, Venezia, Eredi di Giovanni Varisco

1594 Giovanni Nicolò Doglioni, Compendio historico universale di tutte le cose notabili già successe nel mondo, dal principio della sua creatione, sino all'anno di Christo 1594, Venezia, Damiano Zenaro

1594 Marsilio Ficino, Sopra l'amore o vero Convito di Platone traslato da lui dalla greca lingua nella latina, e appresso volgarizzato nella toscana, Firenze, Filippo Giunti

1594 Leonardo Fioravanti, Il reggimento della peste, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa

1594 Rocco Gambacorta, Foro christiano nel quale si tratta come deveno osservarsi l'humane leggi conforme alle divine, Palermo, Giovanni Francesco Carrara

1594 Filippo Ghisi, Giuditio di Paride, Venezia, Francesco De Franceschi

1594 Giovanni Battista Guarini, Lettere, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1594 Giovanni Battista Leoni, Antiloco, Ferrara, Benedetto Mammarello a istanza di Giovanni Battista Ciotti

1594 Giovanni Battista Leoni, Due orationi una volgare di Gio. Battista Leoni. L'altra latina di Lucio Scarano recitate da loro nel pubblicarsi dell'Accademia venetiana, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1594 Giovanni Battista Leoni, Madrigali, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1594 Orlando Pescetti, Il Cesare, Verona, Girolamo Discepolo

1594 Girolamo Pollini, L'historia ecclesiastica della rivoluzion d'Inghilterra, Roma, Guglielmo Facciotti, a istanza di Giovanni Angelo Ruffinelli

1594 Raccolta di scritture pubblicate in Francia, La prima [-quarta] parte della Raccolta di scritture pubblicate in Francia continenti le cagioni de' moti di quel regno, Bergamo, Comino Ventura

[1594?] Torquato Tasso, Dialogo dell'imprese, Napoli, Felice Stigliola, a istanza di Paolo Venturini

[1594?] Torquato Tasso, Discorso del poema heroico, Napoli, Felice Stigliola, a istanza di Paolo Venturini

1594 Giovanni Villifranchi, Astrea, favola pastorale, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1595 Giovanni Dall'Armi**,** Orazione in morte e sopra il corpo del molto illustre e reverendissimo frate Francesco Panigarola, Torino e ristampato in Firenze, Giovanni Antonio Testa

1595 Giovanni Nicolò Doglioni, L'Ungheria spiegata, Venezia, Damiano Zenaro

1595 Giovanni Dominici, beato, Trattato de la carità, Firenze, Filippo Giunti

1595 Girolamo Frachetta, Tre orationi al sereniss. et pietosiss. Sigismondo Battori prencipe di Transilvania, Roma, Niccolò Muzi (non reperito)

1595 Lorenzo Giacomini, Oratione in lode di Torquato Tasso fatta ne l'Academia degli Alterati, Firenze, Giorgio Marescotti

1595 Antonio Giganti, Carmina exametra, elegiaca, lyrica et endecasyllaba, Bologna, Giovanni Rossi

1595 Giovanni Battista Leoni, Roselmina, favola tragisatiricomica di Lauro Settinozio da Castel Sambucco, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1595 Galeotto Marzio, Della varia dottrina, tradotto in volgare fiorentino per m. Francesco Serdonati, Firenze, Filippo Giunti, MDCXV [ma 1595]

1595 Andrea Pelliccioni, Oratione della Pietà, Siena, Luca Bonetti

1595 Ascanio Piccolomini**,** Due sonetti che fece alla villa dopo il suo ritorno da Roma, Siena, Luca Bonetti

1595 Enea Piccolomini, Oratio in funere Paschalis Ciconiae, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1595 Ricci, Giovanni Filippo, Exemplar triumphi spaientiae heroicis carminibus descripti, Siena, Luca Bonetti

1595 Lucio Scarano, Ad serenissimum Marinum Grimanum Venetiarum principem Gratulatio, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1595 Ciro Spontone, Hercole difensore d'Homero, Verona, Girolamo Discepolo

1595 Nikolaus Taurellus, Emblemata physico-ethica, Norimberga, Paulus Kaufmann

[1595?] Trattenimento per le felici nozze del molto illustre sig. Conte Ferdinando d'Elci, [Siena, Luca Bonetti]

1595 Giovanni Villifranchi, Altamoro Firenze, eredi di Iacopo Giunti

1595 Jean Zuallart, Il devotissimo viaggio di Gerusalemme, Roma, Francesco Zannetti e Giacomo Ruffinelli

1596 Andrea da Barberino, Gli sei libri de gli Reali de Francia, Venezia, Matteo Zanetti

1596 Marzio Bartolini, Insogni pastorali, Orvieto, Antonio Colaldi

1596 José de Acosta, Historia naturale e morale delle Indie, Venezia, Bernardo Basa

1596 Cesare Campana, Delle historie del mondo, Venezia, Giorgio Angelieri e compagni

1596 Antonio Curini, Orazione nella quale si ragiona brevemente dell'obbligo del cavaliere religioso, Firenze, Michelangelo Sermartelli

1596 Epictetus, Encheiridion, Cebetis thebani Tabula de vita humana prudenter instituenda, Colonia, officina Birckmannica sumptibus Arnoldi Mylii

1596 Giovanni Battista Evangelisti, Orationes XLIIII, Venezia, al segno del Leone

1596 Teofilo Gallaccini, De rerum amore, Siena, Luca Bonetti

1596 Lorenzo Giacomini, Oratione in lode di Torquato Tasso fatta ne l'Accademia degli Alterati, Firenze, Filippo Giunti

1596 Giovanni Giorgini, Il mondo nuovo, Iesi, Pietro Farri

1596 Giovanni Battista Leoni, De i madrigali. Parte seconda, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1596 Niccolò degli Oddi,, In lode del rever.mo padre don Placido Fava, Siena, Luca Bonetti

1596 Antonio Riccoboni, Commentarius in universam doctrinam oratoriam Ciceronis, Francoforte, Andreas Wechel

1596 Francesco Sansovino, Delle cose notabili della città di Venetia, Venezia, Agostino Zoppini e nipoti

1596 Sperone Speroni, Dialoghi, Venezia, Roberto Meietti

1596 Tommaso Squarci, De ordine et connexione universae philosophiae, Firenze, Michelangelo Sermartelli

1596 Publius Cornelius Tacitus, Il primo libro degli Annali, Firenze, Giorgio Marescotti

1596 Antonio Tempesta, XII CÆSARES in equestri forma, Roma, Battista Pancera

1596 Pomponio Torelli, Trattato del debito del cavalliero, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1596 Orazio Torsellini, De vita Francisci Xaverii, Roma, Luigi Zannetti

[1597] Pirro Bizzarrini, Assertiones de hominis intellectione, Siena, Luca Bonetti

1597 Francesco Buonamici, Discorsi poetici in difesa d'Aristotele, Firenze, Giorgio Marescotti

1597 Giovanni Cantalicio, Le historie delle guerre fatte in Italia da Consalvo Ferrando de Aylar, Cosenza, per Leonardo Angrisano e Luigi Castellano, (a istanza di Enrico Bacco libraio in Napoli)

1597 Filippo Cavriana, Discorsi sopra i primi cinque libri di Cornelio Tacito, Firenze, Filippo Giunti

1597 Euripides, Tragoediae XIX, Heidelberg, Hieronymus Commelinus

1597 Lorenzo Giacomini, Orationi e discorsi, Firenze, Michelangelo Sermartelli

1597 Giulio, papa III, De Christi passione, Roma, Antonio Zannetti

1597 Jacobus de Vitriaco, Libri duo, quorum prior Orientalis, sive Hierosolymitanae, alter Occidentalis historiae, Douai, Balthazar Bellere

1597 Celio Magno, Deus canzone spirituale, Venezia, Domenico Farri,

1597 Ubaldino Malavolti, Rime dello Sbattuto Filomato, Venezia, Matteo Valentini, a istanza di Salvestro Marchetti

1597 Chiara Matraini Cantarini, Lettere con la prima e la seconda parte delle rime, Venezia, Nicolò Moretti

1597 Gilles Perrin, De morte dialogus, Roma, Antonio Zannetti

1597 Ascanio Persio, Indicis in Homeri poemata quae extant omnia, graecolatini et latinograeci, Bologna, eredi di Giovanni Rossi

1597 Paolo Emilio Santoro, Vitae beatorum apostolorum Petri et Pauli descriptae, Roma Antonio Zannetti

1597 Sophocles, Tragoediae VII interpres Vitus Winsemius, Heidelberg, Hieronymus Commelin

1597 Giovanni Talentoni**,** Discorso in forma di lezzione sopra la maraviglia, Milano, Francesco Paganello, a istanza di Antonio degli Antoni

1597 Roberto Titi, Ad Georgica Virgilii praelectiones quatuor, Bologna, Eredi Giovanni Rossi

1597 Giannantonio Valtrini, De re militari veterum romanorum, Colonia, Arnold Mylius

1598 Vincenzo Bilotta, Canzone nelle nozze di Mutio Sforza e Orsina Peretti, Roma, Guglielmo Facciotto

1598 Vittorio Carcani, Delle orationi latine et volgari, Venezia, Daniele Zanetti

1598 Antonio Ciccarelli, Discorsi sopra Tito Livio, Roma, Bastiano Franceschi

1598 Giovanni Dalla Torre, Dialogo della giostra fatta in Trivigi l'anno MDXCVII, Treviso, Evangelista Deuchino

1598 Jakob Gretser, Institutionum linguae graecae, Roma, Luigi Zannetti

1598 Quintus Horatius Flaccus, Poemata, Lipsia, Michael Lantzenberger

1598 Orazio Lombardelli, I fonti toscani, Firenze, Giorgio Marescotti

1598 Belisario Morganti, In funere Philippi II Hispaniarum regis, Lucca, Vincenzo Busdrago

1598 Giacomo Novello, De divina Iavarini recuperatione, Treviso, Evangelista Deuchino

1598 Benito Pereira, De magia, Colonia, Johann Gymnich

1598 Antonio Possevino, Coltura de gl'ingegni, Vicenza, Giorgio Greco

1598 Pietro Tommaso Saracini, Ad S.P.Q.L. Oratio, Bologna, Giovanni Bellagamba

[circa 1598] Stanze cantate da Anubi, [Siena, Luca Bonetti]

[1598] Stanze cantate dal desio dell'onore, [Siena, Luca Bonetti]

[circa 1598] Stanze cantate da Perseo nel cavallo Pegaseo, [Siena, Luca Bonetti]

1598 Roberto Titi, In Clementem VIII oratio et carmen, Bologna, Eredi Giovanni Rossi

1598 Cesare Vecellio, Habiti antichi et moderni di tutto il mondo, Venezia, Sessa

1598 Melchiorre Zoppio, Il Diogene accusato, Venezia, Gasparo Bindoni

1599 Felice Benedetti, L'imprese della m.c. di d. Filippo d'Austria II re di Spagna, L'Aquila, Lepido Facio, 1599

1599 Lorenzo Cataneo, Corona alla molto illustre e generosa signora, Siena, Luca Bonetti

1599 Gabriello Chiabrera, Le maniere de' versi toscani, Genova, Giuseppe Pavoni

1599 Gabriello Chiabrera, Scherzi e canzonette morali, Genova, Giuseppe Pavoni

1599 Silvio Feroni, Il Chiariti, Lucca, Busdraghi

1599 Antonio Folchi, Orazione sopra le lodi della sac. Catt. Real maesta del re di Spagnia, Firenze, Filippo Giunti

1599 Girolamo Frachetta, Il prencipe nel quale si considera il prencipe e quanto al governo della Stato e quanto al maneggio della guerra, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1599 Niccolò Lorenzini, Vita del glorioso s. Giovanni Gualberto Azzini, Firenze, Giorgio Marescotti

1599 Lycophron, Alexandra, poema obscurum, Leida, Lowijs Elzevier (Leida, Ioannes Balduinus)

1599 Orlando Malavolti, Historia de' fatti e guerre de' sanesi, Venezia, Salvestro Marchetti

1599 Josias Mercier, Ad novam Taciti editionem aliquot notae, Parigi, Marc Orry

1599 Paolo Paruta, Discorsi politici, Venezia, Domenico Nicolini da Sabbio

1599 Giacomo Pontano, Progymnasmatum latinitatis, Ingolstadt, Adam Sartorius

1599 Piero Segni, Orazione in morte di Iacopo Mazzoni, Firenze, Giorgio Marescotti

1599 Lazzaro Soranzo, L'Ottomano, Ferrara, Vittorio Baldini

[1599] Stanze cantate in nome degli asiatici cacciatori, [Siena, Luca Bonetti]

1599 Publius Cornelius Tacitus, Opera quae exstant, Parigi, Ambrose Drouart

1599 Roberto Titi, Ad Catulli galliambum praelectiones quatuor, Bologna, eredi di Giovanni Rossi

1599 Alessandro Turamini, Orazione in morte di Don Filippo d'Austria, Napoli, Felice Stigliola

1599 Gerrit de Veer, Tre navigazioni, Venezia, Girolamo Porro

1599 Publius Vergilius Maro, Symbolarum libri XVII quibus P. Virgilii Maronis Bucolica, Georgica Aeneis comparantur, Augusta, Hans Schultes

[160-?] Fabrizio Tinelli, Liber de triplici hominis officio, Siena. Salvestro Marchetti

1600 Filippo Alberti, Canzone in lode di Clemente VIII, Perugia, Vincenzo Colombara

1600 Scipione Bargagli, Dell'imprese scelte di Simon Biralli. Volume primo, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1600 Paolo Beni, Disputatio in qua ostenditur praestare comoediam atque tragoediam metrorum vinculis solvere, Padova, Francesco Bolzetta, tipografia di Lorenzo Pasquato

1600 Aurelio Corbellini, Le fiamme amorose egloghe pastorali, Venezia, Francesco Bariletti

1600 Cesare Crivellati, Trattato dell'uso et modo di dare il vino nelle malattie acute, Roma, Bartolomeo Bonfadino per Giovanni Martinelli, (1599)

1600 Jakob Gretser, Rudimenta linguae graecae ex primo libro institutionum, Roma, Luigi Zannetti

1600 Raffaello Gualterotti, L'Universo, ovvero il Polemidoro, Firenze, Cosimo Giunti

1600 Giacomo Guglielmi, Rime nelle felicissime nozze del christianissimo e invittissimo re di Francia Arrigo IIII e della principessa di Toscana madama Maria de' Medici Firenze, Francesco Tosi

1600 Justus Lipsius, Della grandezza di Roma e del suo imperio, Roma, Stefano Paolini

1600 Celio Magno, Rime di Celio Magno et Orsatto Giustiniano, Venezia, Andrea Muschio

1600 Giovanni Pietro Malacreta, Considerationi sopra il Pastor Fido, Vicenza, Giorgio Greco, a istanza di Francesco Bolzetta

1600 Lucrezia Marinelli, Le nobiltà et eccellenze delle donne, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1600 Antonio Ongaro, Rime, Farnese, Niccolò Mariani

1600 Francesco Pola, L'epitafio, overo Difesa d'un epitafio, Venezia, Niccolò Moretti

1600 Stefano Ambrogio Schiappalaria, Osservationi politiche et discorsi pertinenti a' governi di stato, Verona, Compagnia degli Aspiranti

1600 Giovanni Vittore Soderini, Trattato della

coltivazione delle viti e del frutto che se ne può cavare, Firenze, Filippo Giunti

1600 Faustino Summo, Discorsi poetici, Padova, Francesco Bolzetta

1600 Publius Cornelius Tacitus, L'imperio di Tiberio Cesare scritto da Cornelio Tacito nelli Annali, Firenze, Filippo Giunti

1600 Torquato Tasso, I due primi giorni del mondo creato, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1600 Tempio all'illustrissimo e reverendissimo signor Cinthio Aldobrandini Cardinale S. Giorgio, nipote del Sommo Pontefice Clemente Ottavo, Bologna, eredi di Giovanni Rossi

1600 Antonio de Torquemada, Giardino di fiori curiosi, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1600 Alessandro Turamini, L'Annunziata, Roma, Stampatori Camerali

1600 Giovanni Andrea Viscardo, Precetti morali e civili, con molti e varij essempi, Venezia, Sebastiano Combi

1600-1601 Franz Schott, Itinerarium nobiliorum Italiae regionum, urbium, oppidorum et locorum, Vicenza, Francesco Bolzetta

1601 Giovanni Felice Astolfi, Scelta curiosa et ricca officina di varie antiche e moderne istorie, Venezia, eredi di Melchiorre Sessa

1601 Giovanni Belloni, Discorso intorno all'antro delle ninfe Naiadi di Homero, Padova, Francesco Bolzetta nella stamperia di Lorenzo Pasquato

1601 Celso Cittadini, Trattato della vera origine e del processo e nome della nostra lingua, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

[1601] Delli fidi cavalieri Verace e Risentito risposta, [Siena, Luca Bonetti]

1601 Epistolae Apollonii Tyanei, Anacharsidis, Euripidis, Theanus, aliorumque ad eosdem, [Heidelberg], Hieronymus Commelinus

1601 Epistolae Hippocratis, Democriti, Heracliti, Diogenis, Cratetis, aliorumque ad eosdem, [Heidelberg], Hieronymus Commelinus

1601 Giovanni Fiorentino, Il pecorone, Treviso, Evangelista Deuchino

1601 Sebastiano Macci, Soteridos seu De redemptionis humanae mysterio, Firenze, Cosimo Giunti

1601 Muzio Manfredi, Cento sonetti, Pavia, eredi di Girolamo Bartoli

1601 Manifesto del conte di Travale e del conte d'Aquaviva, Firenze, Sermartelli

1601 Martin Simon, De litteris pereuntibus libellus, Siena, Bonetti

1601 Juan de Miranda, Il compendio tratto dalle osservationi della lingua castigliana, Firenze, Bartolomeo Sermartelli

1601 Carlo Pasquali, Censura animi ingrati, Parigi, Robert Colombel

1601 Risposta del cavaliero dell'Amoroso Travaglio alla pubblica disfida, Firenze, Sermartelli

[1601] Sanesi cavalieri amanti contro la disfida de gli infedeli Persiani, [Siena, Luca Bonetti]

1601 Giacomo Sasso, Lettura sopra il sonetto di Bernardo Tasso Poi che la parte men perfetta e bella, Venezia, Giacomo Antonio Somasco

[1602] Al mantenitor Francamonte, Siena, Luca Bonetti

[1602] Al mantenitor Francamonte il cav.r del veloce desio, Siena, Luca Bonetti

[1602] Al valorosissimo sig.re il cavalier Francamonte, Siena, Luca Bonetti

[1602] Al valoroso Francamonte, Siena, Luca Bonetti

[1602] All'altiero sfidatore della giostra a campo aperto, il cavalier Indurato, Siena, Luca Bonetti

1602 Amor sementa in noi d'ogni virtute, Firenze, Sermartelli

1602 Scipione Bargagli, Il Turamino ovvero del parlare, e dello sciver sanese, Siena, Matteo Florimi

1602 [Barriera], Firenze, Stamperia del Sermartelli

1602 Belisario Bulgarini, Riprove delle particelle poetiche sopra Dante disputate dal sig. Geronimo Zoppio bolognese, Siena, Luca Bonetti

1602 Cesare Campana, Della guerra di Fiandra, Vicenza, Giorgio Greco

[1602] Il Cavalier Fidamore al cavalier Francamonte, Siena, Luca Bonetti

[1602] Il Cav.r del Giusto Desio all'animosa disfida dell'ardito Francamonte, Siena, Luca Bonetti

1602 Gabriello Chiabrera, Narrazione della morte di S. Gio. Batista, Firenze, Giunti

1602 Luigi Contarini, Il vago e dilettevole giardino, Vicenza, Giovanni Pietro Giovannini

[1602] Contro la disfida di Francamonte, [Siena, Luca Bonetti]

1602 Bernardo Davanzati, Scisma d'Inghilterra sino alla morte della reina Maria, Roma, Giovanni Angelo Ruffinelli appresso Guglielmo Facciotti

[circa 1602] Delli SS. Giovan Francesco Di Somma e Giuliano Ricasoli, [Firenze, Sermartelli, circa 1602]

1602 Descritione della giostra a campo aperto fatta alla real presenza de' serenissimi di Toscana, Siena, Matteo Florimi

[1602] Disfida e capitoli della giostra a campo aperto da farsi in Siena, Siena, Luca Bonetti

1602 Egidio Romano, L'espositione del m.ro Egidio Colonna romano degli Eremitani sopra la canzone d'amore di Guido Cavalcanti fiorentino, Siena, Silvestro Marchetti

[1602] Impresa del cav.r Fidamore, Siena, Luca Bonetti

1602 Marcus Valerius Martialis, Epigrammaton libri omnes, Ingolstadt, Adam Sartorius

1602 Giacomo Pergamini, Il memoriale della lingua, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1602 Relatione della Giostra a campo aperto fatta in Siena da' signori huomini d'arme sanesi alla real presenza de' serenissimi prencipi di Toscana, Siena, Matteo Florimi per Salvestro Marchetti

[1602] Relazione della presa di navi, galere et altri vasselli turcheschi fatta nell'Arcipelago dalle galere della religione di Santo Stefano il passato mese di Maggio 1602, [Siena, Luca Bonetti]

1602 Risposta de cavalieri dell'amorosa fiamma al glorioso Alcidio, Firenze, Sermartelli

1602 Risposta de cavalieri della verità al glorioso Alcidio, Firenze, Sermartelli

[1602] Risposta del cavalier Inalzato alla disfida del coraggioso Francamonte, Siena, Luca Bonetti

1602 Risposta del cavaliere della novella palma, Siena, Matteo Florimi

1602 Risposta del cavaliere della Speranza alla disfida d'Alcidio, Firenze, Sermartelli

1602 Risposta d'Elidio e d'Alfeo alla disfida d'Alcidio, Firenze, Sermartelli

1602 Juan Gines Sepulveda, Opera quae reperiri potuerunt omnia, Colonia, Arnold Mylius

1602 Bartolomeo Tortoletti, Canzone e ode, Siena, Luca Bonetti

1602 Giovanni Pierio Valeriano, Ieroglici, overo Commentari delle occulte significationi de gli Egittij e d'altre Nationi, Venezia, Giovanni Antonio e Giacomo De Franceschi

1602 Giovanni Villifranchi, Copia del primo e del secondo canto del Colombo, Firenze, Michelangelo Sermartelli

1603 Marcantonio Bonciari, Oedipus sive de bello litterarum, Perugia, Pietro Giacomo Petrucci

1603 Diomede Borghesi, La terza parte delle lettere discorsive, Siena, Luca Bonetti

1603 Pierre Canal, Dictionaire François et Italien, Parigi, Jacques Chouet

1603 Francesco Da Collo, Trattamento di pace tra il serenissimo Sigismondo re di Polonia et gran Basilio prencipe di Moscovia, Padova, Lorenzo Pasquato

1603 Delle feste del Carnevale fatte da' Filomati, Siena, Salvestro Marchetti

1603 Demetrio Falereo della locuzione, Firenze, Cosimo Giunti

1603 Le due guerriere Arsitemia e Selindia, Siena, Salvestro Marchetti

1603 Fabio Paolini, Praelectiones Marciae, Venezia, Lucantonio Giunti

1603 Giuseppe Passi, Lettione fatta sopra quattro versi del sonetto di Francesco Petrarca Quest'anima gentil che si diparte, Ravenna, Eredi di Pietro Giovannelli

1603 Theodor Petreius, Confessio tertullianiana et cyprianiana, Parigi, Sebastien Nivelle

1603 Lucius Annaeus Seneca, Ad Lucilium epistolarum liber cum notis, Parigi, [editore non individuato]

1603 Publius Cornelius Tacitus**,** Annali et Istorie di Cornelio Tacito, Roma, Luigi Zannetti

1603 Diego de Torres Bollo, Relatione breve, Roma, Luigi Zannetti

1603 Michele Zappullo, Historia di quattro principali città del mondo, Gerusalemme, Roma, Napoli e Venezia, Vicenza, Giorgio Greco

1604 La Contralesina, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1604 Carlo Fiamma, Gelosa ninfa favola pastorale, Venezia Roberto Meglietti

1604 Angelo Grillo, Delle lettere, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1604 Hierocles Alexandrinus, Commento sopra i versi di Pitagora detti d'oro tradotti da Dardi Bembo, Venezia, Barezzo Barezzi

1604 Giovanni Miniati, Rimario di tutte le desinenze della Commedia del divin poeta Dante Alighieri, Firenze, Cristofano Marescotti

1604 Angelo Monosini, Floris italicae linguae libri novem, Venezia, Giovanni Guerigli

1604 Antonio Possevino, Il soldato christiano, Venezia, Domenico Imberti

1604 Francesco Sansovino, Venetia città nobilissima et singolare, Venezia, Altobello Salicato

1605 Strozzi Cicogna, Palagio de gl'incanti e delle gran meraviglie de gli spiriti e di tutta la natura, Vicenza, Roberto Meietti

1605 Christoph Gewold, Genealogia serenissimor. Boiariæ ducum, et quorundam genuinæ effigies a W. Kiliano aeri incisæ, Augusta, Dominicus Custos

1605 Giovanni Maria Gherardi, Enucleatae possessionis libellus, Siena. Salvestro Marchetti

1605 Nonnus Panopolitanus, Dionisiaca, Hanau, Claude Marne ed eredi di Jaen Aubry

1605 Relatione del vago et nobile apparato fatto alla Spetieria del Drago in Banchi in lode di Nostro Signore Papa Paolo V, Roma, Guglielmo Facciotto

1605 Francesco Vinta, Il rapimento di Corilla favola boschereccia, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1605 Regum neapolitanorum vitae et effigies, Augusta, Dominicus Custos

1606 Antonio Beffa Negrini, Elogi historici di alcuni personaggi della famiglia Castigliona, Mantova, Francesco Osanna

1606 Ludovico delle Colombe, Discorso nel quale si dimostra che la nuova stella apparita l'Ottobre scorso 1604 nel Sagittario non è cometa, Firenze, Cosimo Giunti

1606 Vincenzo Panciatichi, Gli amorosi affanni, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1606 Bonifacio Vannozzi, Lettere miscellanee, volume primo, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1607 Paolo Beni, Comparatione di Homero, Virgilio e Torquato, Padova, Lorenzo Pasquato

1607 Desiderio Cini, Desiderio e speranza fantastichi, Venezia, Sebastiano Combi

1607 Celso Cittadini, Partenodoxa o vero Esposition della canzone del Petrarca alla Vergine madre di Dio, Siena, Salvestro Marchetti

1607 Domenico Filippo Conti, Praxis orationis demonstrativae, Roma, Luigi Zannetti

1607 Giacomo Luti, De bonorum possessionibus liber, Siena. Salvestro Marchetti

1607 Fulvio Pacciani, Dell'arte di governare bene i popoli, Siena, Salvestro Marchetti

1607 Il Racconto dell'apparato nell'entrata in Siena dell'Illustriss. e reverendiss. monsignor Camillo Borghesi, Siena, Salvestro Marchetti

1607 Relazione del viaggio e della presa della città di Bona in Barberia, Siena, Luca Bonetti

1608 Claudius Claudianus, Il rapimento di Proserpina, Giovanni Antonio e Giacomo De Franceschi

1608 Guggialfero di Mordicanzia prefetto di Lago Negro, Firenze, Stamperia Sermartelli

1608 Aloisio Heredia, Apologia nella quale si difendono Teocrito, e i doriesi poeti ciciliani dalle accuse di Battista Guarino, et per incidenza si mette in disputa il suo Pastor fido, Palermo, Lorenzo Lori e compagni

1608 Francesco Pasio, Tre lettere annue del Giappone de gli anni 1603, 1604, 1605 e parte del 1606, Roma, Bartolomeo Zannetti

1608 Philostratus Flavius, Opera quae exstant, Parigi, Marc Orry

1608 Pippo Spano al principe d'Orindia, Firenze, Serrmartelli

1608 Camillo Rinuccini, Descrizione delle feste fatte nelle reali nozze de' serenissimi principi di Toscana d. Cosimo de' Medici e Maria Maddalena arciduchessa d'Austria, Firenze, Giunti

1608 Risposta del cavaliere Acceso ad Armodoro re d'Orinda, Firenze, Sermartelli

1608 Risposta del Cavaliere Agatirso e del cavalier Hermisio al principe d'Orindia, Firenze, Sermartelli

1608 Bonifacio Vannozzi, Lettere miscellanee, volume secondo, Roma, Giovanni Paolo Gelli appresso Pietro Manelfi

1609 Torquato Alessandri, Il cavalier compito, Viterbo Girolamo Discepolo

1609 Apollinare Calderini, Discorsi sopra la ragion di stato del signor Giovanni Botero, Milano e Bologna, Eredi di Giovanni Rossi

1609 Melchor de Castro, Vita et eccellentie di Maria Vergine madre di Dio, Venezia, Bernardo Giunti e Giovanni Battista Ciotti

1609 Nicola Laghi, Il vero sposalitio et matrimonio dell'anima fedele con Christo, Venezia, Daniele Bissuccio

1609 Francesco Panigarola, Il predicatore, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni

1609 Elias Reusner, Stratagematographia, Francoforte sul Meno, Collegio Paltheniano

1609 Alessandro Tassoni, Considerazioni sopra le Rime del Petrarca, Modena, Giuliano Cassiani

1609 Bonifacio Vannozzi, Della suppellettile degli avvertimenti politici, morali et christiani, Bologna, eredi di Giovanni Rossi

1610 Scipione Bargagli, Dell'imprese scelte di Simon Biralli. Volume secondo, Venezia, Giovanni Alberti

1610 Lorenzo Capelloni, Ragionamenti sopra varii essempi civili e militari, Milano, Girolamo Bordoni

1610 Jean de Chokier, Thesaurus politicorum aphorismorum, Roma, Bartolomeo Zannetti

1610 Philippe de Commynes, Delle memorie di Filippo Comineo, Milano, Girolamo Bordoni

[1610] Francesco Contarini, La finta Fiammetta, Venezia, Ambrogio Dei

1610 Giovanni Costa, Ragionamento sopra la triegua de' Paesi Bassi conchiusa in Anversa l'anno 1609, Genova, Giuseppe Pavoni

1610 Francesco Farina, La Dimne, Venezia, Niccolò Misserini

1610 Pompeo Giustiniani, Delle guerre di Fiandra, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni

1610 Cataldo Antonio Mannarino, La Susanna, Venezia, Bernardo Giunti e Giovanni Battista Ciotti

1610 Relazione del viaggio et impresa fatta dalle galere della illustrissima religione di Santo Stefano del mese d'Agosto, l'anno 1610, Siena, eredi Bonetti

1610 Serono, Orazio, La Fida Armilla favola pastorale, Venezia, Evangelista Deuchino e Giovanni Battista Pulciani

1611 Girolamo Aleandro, Sopra l'impresa degli Accademici Humoristi, Roma, Giacomo Mascardi

1611 Paolo Aresi, Arte di predicar bene, con un trattato della memoria, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni

1611 Giovanni Antonio Biffi, La risorgente Roma, Milano, Giovanni Giacomo Como

1611 Girolamo Borsieri, L'amorosa prudenza, Milano, erede di Pacifico Da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia

[1611] Il Cavalier Afflitto e il Cav.r della Segreta Speranza, Siena, eredi Bonetti

[1611] Isocrates, Due discorsi, Firenze, Volcmar Timan

1611 Publius Cornelius Tacitus, Annali et Istorie di G. Cornelio Tacito con le due operette de costumi de Germani, e della vita d'Agricola, Roma, Giovanni Angelo Ruffinelli (Roma, Giacomo Mascardi)

1611 Alessandro Tassoni, Avvertimenti di Crescenzio Pepe da Susa al sig. Giosefo de gli Aromatari intorno alle risposte date da lui alle considerazioni del sig. Alessandro Tassoni sopra le Rime del Petrarca, Modena, Giuliano Cassiani

1612 GiovanniAltoviti, Essequie della sacra cattolica e real maestà di Margherita d'Austria, Firenze, Bartolomeo Sermartelli e fratelli

1612 Tommaso Balli, Palermo liberato, Palermo, Giovanni Battista Maringo

1612 Briangia guerriera di Cipro a Telemaco, Siena, eredi Bonetti

1612 Girolamo Canini, Sommaria historia della elettione e coronatione del re de' romani, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni

[1612] Disfida del sig. Gio. Battista Guglielmi mantenitore, Siena, eredi Bonetti

1612 Alessandro Donzellini, Parte seconda de' discorsi historici, Viterbo, Girolamo Discepolo

1612 Alessandro Miari, Il vociferonte, Macerata, Pietro Salvioni

1612 Giorgio Pagliari, Osservationi sopra i primi cinque libri de gli Annali di Cornelio Tacito, Milano, eredi di Pacifico Da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia

1612 Benedetto Pucci, L'idea di varie lettere usate nella segretaria d'ogni principe e signore, Venezia, Bernardo Giunti e Giovanni Battista Ciotti

[1612] Risposta del cavalier Leale alla disfida del sig. Gio. Battista Guglielmi, Siena, eredi Bonetti

1612 Telemaco cavalier dell'Annodata Chioma a' guerrieri amanti e rivali, Siena, Bonetti

1613 Paolo Beni, L'Anticrusca, Padova, Giovanni Battista Martini

1613 Paolo Beni, In Aristotelis poeticam commentarii, Padova, Francesco Bolzetta (Padova, Giovanni Battista Martini)

1613 Giacomo Pergamini, Trattato della lingua, Venezia, Bernardo Giunti, Giovanni Battista Ciotti e compagni

1614 Alessandro Adimari, Esequie dell'ill.mo e ecc.mo principe don Francesco Medici, Firenze, Giovanni Donato e Bernardino Giunti e compagni

1614 Al desafio de los cavalleros arabes, Siena, eredi di Matteo Florimi

1614 Fabrizio Beltrami, Discorso intorno alle imprese comuni accademiche, Perugia, Alessandro Petrucci e Marco Baccarini

1614 Traiano Boccalini, De' Ragguagli di Parnaso. Centuria prima, Milano, Giovanni Battista Bidelli

1614 Disfida di Nachimunar e di Lavanazar, Siena, eredi di Matteo Florimi

1614 Ottavio Durante, Il prencipe virtuoso, Viterbo, Girolamo Discepolo

1614 Erotero signor d'Eliopoli cavalier del giusto ardore, Siena, eredi di Matteo Florimi

1614 La Fortuna a' cavalieri arabi, Siena, eredi Bonetti

1614 Ubaldino Malavolti, La menzogna, Siena, eredi di Matteo Florimi

1614 Manifesto dell'occasione a' cavalieri dell'Arabia felice, Siena, eredi di Matteo Florimi

1614 Adriano Politi, Dittionario toscano compendio del vocabolario della Crusca, Roma, Giovanni Angelo Ruffinelli

1614 Replica d'Erotero signor d'Eliopoli cavalier del giusto ardore, Siena, eredi di Matteo Florimi

1614 Risposta d'Arantea guerriera del Giusto Sdegno alla disfida d'Erotero, Siena, eredi Bonetti

1614 Risposta del sanese Calidero alla disfida d'Erotero, Siena, eredi di Matteo Florimi

1614 Risposta della guerriera Armenilia di Tracia amante abbandonata, Siena, eredi di Matteo Florimi

1614 Risposta di Piroteco cavaliere infiammato, Siena, eredi Bonetti

1614 Vessore re d'Egitto sotto nome del Cav.r dell'Ardente Disio, Siena, eredi Bonetti

1615 Scipione Amati, Historia del regno del Voxu del Giapone, Roma, Giacomo Mascardi

1615 Lorenzo Ducci, Arte aulica, Viterbo, Pietro e Agostino Discepolo

1615 Pierre Matthieu, Historia della morte d'Henrico quarto re di Francia, e di Navarra, Modena, e Macerata, Pietro Salvioni, a istanza di Francesco Manolesso, MDCVX [ma 1615]

1615 Risposta di Cloanta e di Martesia guerriere di Scitia, Siena, eredi di Matteo Florimi

1615 Nicolas Trigault, Due lettere annue della Cina del 1610 e del 1611, Milano, eredi di Pacifico Da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia

1616 Francesco Birago, Dichiarationi et avertimenti poetici nella Gerusalemme Conquistata del signor Torquato Tasso, Milano, Benedetto Somasco

1616 Traiano Boccalini, Aggiunta a' Ragguagli di Parnaso del sig. Traiano Boccalini Romano, intitolata Parte terza, Venezia, Giovanni Guerigli

1616 I Cavalieri Agramonte Deli et Havarto, Firenze, Cosimo Giunti

1616 Luigi Contarini, Il vago e dilettevole giardino historico, poetico e geografico, Vicenza, Francesco Grossi

1616 Guidon Selvaggio cavalier Disperato a Rodomonte di Sarza, Firenze, Cosimo Giunti

1616 Risposta de' cavalieri dell'America a Rodomonte re di Sarza, Firenze, Bernardino Giunti

1616 Joao Rodrigues Girao, Lettera annua del Giappone del 1611, Milano, eredi di Pacifico da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia

1616 Joao Rodrigues Girao, Lettera annua del Giappone del 1612, Milano, eredi di Pacifico da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia

1616 Torquato Tasso, Il Goffredo, overo la Gierusalemme liberata col commento del Beni, Padova, Francesco Bolzetta (Padova, Giuseppe Crivellari)

1617-1618 Giovanni Botero, Le Relationi universali, Venezia, Alessandro Vecchi

1617 Adriano Politi, Prima parte delle Lettere, Roma, Giacomo Mascardi

1617 Tommaso Stigliani, Del mondo nuovo, venti primi canti, Piacenza, Alessandro Bazacchi

1617 Bonifacio Vannozzi, Delle lettere miscellanee, volume terzo, Bologna, Bartolomeo Cochi

1618 Giacomo Castellani, Allegatione per confirmare quanto si scrive nell'Annotationi all'Aviso di Parnaso al numero 57, Antibes, Stamperia Regia

1618 Giacomo Castellani, Avviso di Parnaso nel quale si racconta la povertà e miseria dove è giunta la Repubblica di Venezia, Antibes, Stamperia Regia

1618 Giacomo Castellani, Castigo essemplare de' calunniatori, Antibes, Stamperia Regia

1619 All'animosa disfida del coraggioso Filotero, Siena, eredi Bonetti

1619 Il Cavalier Vaga Stella, Siena, eredi Bonetti

1619 Filotero cavalier perfetto, Siena, eredi Bonetti

1619 Ipolidoro cavalier Segreto e'l cavalier della Perfetta Luce, Siena, eredi Bonetti

1619 Manifesto delle contemplatrici di Tessaglia, Siena, Bernardino Florimi

1619 Ragguaglio della venuta delle serenissime altezze di Toscana nella città di Siena, Siena, Salvestro Marchetti

[prima del 1620] Le nimiche guerriere d'amore, [Siena, Bonetti]

1621 Eustache de Refuge, Trattato della corte, Venezia, Giovanni Battista Ciotti

1625-1626 Giugurta Tommasi, Dell'historia di Siena, Venezia, Giovanni Battista Pulciani

1626 Baldovino Monte Simoncelli, L'Europa, Aurelio e Lodovico Osanna

1629 Alcibiade Lucarini, Imprese dell'Offitioso Accademico Intronato, Siena, Ercole Gori

1630 Giacomo FilippoTomasini, Illustrium virorum elogia iconibus exornata, Padova, Donato Pasquardi

1631 Johann Angelius von Werdenhagen, De rebus publicis anseaticis, Leida, Jean Maire

1639 Giovanni Pietro Crescenzi Romani, Parte prima nella quale con varie osservazioni specolative e politiche sono intrecciate le glorie di più di quattro mila casati d'Europa, Bologna, Nicolò Tebaldini, a istanza degli eredi del Dozza

1640 Descrittione della sontuosa giostra fatta in Siena con l'occorrenza del Carnevale il 15 febbraio l'anno MDCXXXX, Siena, Bonetti

1643 Zaccaria Boverio, Annali de' frati minori Cappuccini, tomo primo,Venezia, Giunti

1645 Zaccaria Boverio, Annali de' frati minori Cappuccini, tomo secondo, Venezia, Tommaso Giunti e Francesco Baba

1645 Antonio Francisco Caldin, Relatione della provincia del Giappone, Roma, Andrea Fei

1645 Paolo Paruta, Della historia Venetiana, Venezia, Tommaso Giunti e Francesco Baba

1646 Giovanni Battista Ferrari, Hesperides sive De malorum aureorum cultura et usu, Roma, Hermann Scheuss

1648 Guido Bentivoglio, Memorie, Venezia, Paolo Baglioni

1649 Asiani, Livio, Descrittione de' fuochi artificiali fatti in Mantova …, Mantova, Osanna

1649 Isidoro Ugurgieri Azzolini, Le pompe sanesi, o' vero relazione delli huomini e donne illustri di Siena, Pistoia, Pier'Antonio Fortunati

1655 Carlo Biringucci, L'assistente christiano, Roma, eredi del Corbelletti

1656 Carlo Cartari, Advocatorum Sacri consistorii syllabum, Roma, Zanobi Masotti

Antibes (falso luogo)

Stamperia Regia

1618 Giacomo Castellani, Allegatione per confirmare quanto si scrive nell'Annotationi all'Aviso di Parnaso al numero 57

1618 Giacomo Castellani, Avviso di Parnaso nel quale si racconta la povertà e miseria dove è giunta la Repubblica di Venezia

1618 Giacomo Castellani, Castigo essemplare de' calunniatori

Anversa

Johann Beller

[1565] Apollodorus Atheniensis, Bibliotheces sive De deorum origine libri tres, Benedicto Aegio spoletino interprete

Johann Grapheus

1533 Anicius Manlius Torquatus Severinus Boethius, De consolatione philosophiae

Iohannes Gravius

1550 Beda, santo, Ecclesiasticae historiae gentis Anglorum libri quinque

Gerard de Iode

1584 Jan Moerman, Apologi creaturarum

Martin Nuyts

1552 Antonio Torquato, Prognosticon de eversione Europae

Christoph Plantin

1566 Titus Lucretius Carus, T. Lucretii Cari De rerum natura libri sex

1567 Lucius Annaeus Florus, De gestis Romanorum historiarum lib. IIII

1568 Eunapius Sardianus, De vitis philosophorum et sophistarum

1574 Sulpicius Severus, Quae exstant opera

1575 Dionysius Alexandrinus, De situ orbis liber

1575 Bernard Gerbrand Furmer, De rerum usu et abusu

1576 Quintus Horatius Flaccus, Poemata omnia

1578 Cassiani, Giovanni, Monasticorum institutionum

1579 Giovanni Antonio Viperano, De poetica libri tres

1581 Euripides, Tres tragoediae, Phoenissae, Hyppolitus coronatus atque Andromacha

1582 Janus Gulielmus, Verisimilium libri tres

1584 Jan Moerman, Apologi creaturarum

1588 Publius Cornelius Tacitus, Opera quae exstant

1589 Pierre Belon, De neglecta stirpium cultura

1589 Pierre Belon, Plurimarum singularium et memorabilium rerum

Johann Steels

1539 Quintus Smyrnaeus, Derelictorum ab Homero libri quatuordecim

Augusta

Hans Schultes

1599 Publius Vergilius Maro, Symbolarum libri XVII quibus P. Virgilii Maronis Bucolica, Georgica Aeneis

Dominicus Custos

1605Regum neapolitanorum vitae et effigies

Basilea

Andreas Cratander

1530 Plinius Caecilius Secundus, Epistolarum libri decem

Eredi di Andreas Cratander

1544 Honorius Augustodunensis, Libri septem

Episcopius

1575 Theodor Zwinger, Morum philosophia

Hieronymus Froben e Nicolas Episcopius

1535 Philippus Montanus, Expositio fidelis de morte d. Thomae Mori et quorundam aliorum insignium virorum in Anglia

1552 Gaius Plinius Secundus, Epistola

Hieronymus Froben, Nikolaus Episcopius e Johann Herwagen

1531 Lazare de Baif, Opus de re vestimentaria

Sebastian Henricpetri

[1572] Reuchlin, Johann, De arte cabalistica

Sixtus Henricpetri

1556 Giovanni Gioviano Pontano, Opera

Johann Herwagen

1549 Hyginus, Fabularum liber

Michael Isingrin

1540 Lilio Gregorio Giraldi, De re nautica libellus

Johann Oporinus

[1542] Hesiodus, Opera quae extant

1544 Julius Pomponius Laetus, In omnia quae quidem extant

1560 Lilio Gregorio Giraldi, De deis gentium varia et multiplex historia

1566 Suffridus Petrus, Orationes quinque de multiplici utilitate linguae graecae

Leonhard Ostenius

1587 Pierre Gautier Chabot, Praelectiones
Pietro Perna
[1560] Hermogenes Tarsensis, De Arte rhetorica praecepta
1568 Ado, arcivescovo di Vienna, Breviarium chronicorum ab origine mundi ad sua usque tempora
1572 Lodovico Castelvetro, Correttione d'alcune cose del Dialogo delle lingue di Benedetto Varchi
1576 Jean Bodin, Methodus historica
Heinrich Petri
1556 Giovanni Gioviano Pontano, Opera
1559 Diodorus Siculus, Bibliothecae historicae libri 15
1563 Vitae virorum illustrium
1577 Lambertus Hortensius, Enarrationes doctiss. atque utiliss. in XII libros P. Virgilii Maronis Aeneidos
Pietro de Sedabonis
1576 Lodovico Castelvetro, Poetica d'Aristotele vulgarizzata et sposta per Lodovico Castelvetro
Konrad von Waldkirch
1588 Melchior Junius, Scholae rhetoricae de contexendarum epistolarum ratione
Robert Winter
1538 Juan Luis Vives, De anima et vita libri tres
1541 Lucio Vitruvio Rossi, De docendi studendique modo ac de claris puerorum moribus

Bergamo
Comino Ventura
1593 Antonio Costantini, Oratio habita in funere Scipionis Gonzagae
1593 Erasmo Valvasone, La caccia
1594 Raccolta di scritture pubblicate in Francia, La prima [-quarta] parte della Raccolta di scritture pubblicate in Francia continenti le cagioni de' moti di quel regno

Bologna
s.n.
[prima del 1588] Zampeschi, Brunoro, L'innamorato, dialogo
Giovanni Bellagamba
1598 Pietro Tommaso Saracini, Ad S.P.Q.L. Oratio
Alessandro Benacci
1570 Vincenzo Beroaldo, Dechiaratione sopra tutte le voci proprie che si contengono nel Constante di Messer Francesco Bolognetti
1570 Marcantonio Tritonio, Discorso sopra il Constante di messer Francesco Bolognetti
1585 Aldo Manuzio, il giovane, A Sisto V P.M. oratione, Bononiensi
1585 Aldo Manuzio, il giovane, Ad Sixtum V P.M. oratio habita in Academia Bononiensi
1586 Quintus Horatius Flaccus, De laudibus vitae rusticae ode Horatii epodon secunda
1586 Girolamo Zoppio, Oratio in studiorum suorum aupicijs habita Bononiae
1587 Girolamo Zoppio, Particelle poetiche sopra Dante disputate
1590 Tomé Correia, De elegia libellus, Bologna
1590 Tomé Correia, De epigrammate, Bologna
Girolamo Benedetti
1523 Gianfrancesco Pico della Mirandola, Physici libri duo. De appetitu primae materiae
Pellegrino Bonardo
[tra il 1559 e il 1565] Tommaso Macchiavelli, Canzone di al santiss.mo et beatiss.mo s.or nostro Pio papa IIII
1560 Luca Machiavelli, Oratio de laudibus ferrarensium
Bartolomeo Cochi
1617 Bonifacio Vannozzi, Delle lettere miscellanee, volume terzo
Eredi del Dozza
1639 Giovanni Pietro Crescenzi Romani, Parte prima nella quale con varie osservazioni specolative e politiche sono intrecciate le glorie di più di quattro mila casati d'Europa
Anselmo Giaccarelli
1551 Innocenzio Ringhieri, Cento giuochi liberali e d'ingegno
1556 Eufrosino Lapini, Lettere toscane
Giovanni Rossi
1566 Francesco Bolognetti, Il Costante
1579 Scipione Bargagli, Oratione nella morte del reverendissimo mons. Alessandro Piccolomini
1580 Francesco Caburacci, Rime
1580 Francesco Caburacci, Trattato dove si dimostra il vero e nuovo modo di fare le imprese
1583 De consolatione, M. Tullii Ciceronis Consolatio, vel De luctu minuendo
1583 Girolamo Zoppio, Ragionamenti in difesa di Dante, et del Petrarca
1586 Tommaso Tomai, Idea del giardino del mondo
1587 Floriano Nanni, Catena argentea
1587 Bernardo Tasso, Il Floridante
1591 Paolo Emilio Lucchini, Orationes duae
1591 Angelo Pagnoni, In Q. Horatii Flacci satyras atque Epistolas
1591 Rolo, overo cento imprese de gl'illustri sig.ri huomini d'arme sanesi

1595 Antonio Giganti, Carmina exametra, elegiaca, lyrica et endecasyllaba
Eredi Giovanni Rossi
1597 Ascanio Persio, Indicis in Homeri poemata quae extant omnia, graecolatini et latinograeci
1597 Roberto Titi, Ad Georgica Virgilii praelectiones quatuor
1598 Roberto Titi, In Clementem VIII oratio et carmen
1599 Roberto Titi, Ad Catulli galliambum praelectiones quatuor
1600 Tempio all'illustrissimo e reverendissimo signor Cinthio Aldobrandini
1609 Apollinare Calderini, Discorsi sopra la ragion di stato del signor Giovanni Botero
1609 Bonifacio Vannozzi, Della suppellettile degli avvertimenti politici, morali et christiani
Società Tipografica Bolognese
1574 Carlo Sigonio, De antiquo iure populi romani libri undecim
1578 Carlo Sigonio, Historiarum de occidentali imperio libri XX
1581 Sulpicius Severus, Sacrae historiae libri II
Nicolò, Tebaldini
1639 Giovanni Pietro Crescenzi Romani, Parte prima nella quale con varie osservazioni specolative e politiche sono intrecciate le glorie di più di quattro mila casati d'Europa

Brescia

Giovanni Battista Bozzola
1565 Paolo Gabbiano, Varia lectio in Vergilium
Pietro Maria Marchetti
1582 Pedro Cornejo, Della historia di Fiandra
1591 Tomas de Mercado, De' negotij e contratti de' mercanti e de' negotianti
Vincenzo Sabbio
1582 Pedro Cornejo, Della historia di Fiandra

Cesena

Bartolomeo Raverio
1573 Iacopo Mazzoni, Discorso in difesa della Comedia del divino poeta Dante
1587 Iacopo Mazzoni, Della difesa della Comedia di Dante
1587 Iacopo Mazzoni, Discorso intorno alla risposta et alle oppositioni fattegli dal sig. Francesco Patricio
1588 Iacopo Mazzoni, Ragioni delle cose dette nel Discorso della storia del poema Dafni

Colonia

Ludwig Alectorius e eredi di Jacob Soter
1577 Johannes Vasaeus, Rerum Hispaniae memorabilium annales
Birckmann
1587 Antonio Possevino, Moscovia
1596 Epictetus, Encheiridion Cebetis thebani Tabula de vita humana prudenter instituenda
Johann Birckmann e Werner Richwin
1562 Jakob Omphalius, De elocutionis imitatione ac apparatu liber unus
Gerwin Calenius e Johann Erben Quentel
1586 Laurentius Surius, Commentarius brevis rerum in orbe gestarum ab anno salutis 1500 usque in annum 1584
1590 Simon Verepaeus, Praeceptiones de figuris seu de tropis et schematibus
1590 Simon Verepaeus, Praeceptiones de verborum et rerum copia
Dominicus Custos
1605 Christoph Gewold, Genealogia serenissimor. Boiariæ ducum, et quorundam genuinæ effigies
Johann Gymnich
1576 Antoine Mizauld, Alexikepus seu auxiliaris et medicus hortus
1576 Antoine Mizauld, Artificiosa methodus comparandorum hortensium fructuum
1576 Antoine Mizauld, Historia hortensium quatuor opusculis methodicis contexta
1580 Daniel Venator, Enchiridion pandectarum
1598 Benito Pereira, De magia, observatione somniorum et de divinatione astrologica
Gottfried Kempen
1592 Michael Eytzinger, Thesauri Principum hac aetate in Europa viventium paralipomena
Arnold Mylius (Birckmann)
1587 Antonio Possevino, Moscovia
1596 Epictetus, Encheiridion Cebetis thebani Tabula de vita humana prudenter instituenda
1597 Giannantonio Valtrini, De re militari veterum romanorum

Cosenza

Leonardo Angrisano e Luigi Castellano
1597 Giovanni Cantalicio, Le historie delle guerre fatte in Italia da Consalvo Ferrando de Aylar

Cremona

Vincenzo Conti
1562Girolamo Chiozzi, Publii Virgilii Maronis versus proverbiales aliquot

Douai

Balthazar Bellere

1597 Jacobus de Vitriaco, Libri duo, quorum prior Orientalis, sive Hierosolymitanae alter Occidentalis historiae

Jean Bogard

1587 Robertus Obrizius, Eidyllia sacra in utrumque Testamentum

Louis de Winde

1564 Iulianus Toletanus, Prognostikon, sive De futuro seculo libri tres

Farnese

Niccolò Mariani

1600 Antonio Ongaro, Rime

Fermo

Sertorio Monti

1585 Girolamo Zoppio, Risposte alle oppositioni sanesi fatte a' suoi ragionamenti in difesa di Dante

1589 Fabrizio Beltrami, Dell'eccellenza della donna discorso di Hercole Filogenio

Ferrara

Vittorio Baldini

1581 Giovanni Donato Cucchetti, La pazzia

1582 Torquato Tasso, Scielta delle rime

1585 Torquato Tasso, Risposta alla lettera di Bastian Rossi in difesa del suo Dialogo del piacer honesto

1586 Giulio Ottonelli, Discorso sopra l'abuso del dire Sua Santità, Sua Maestà, Sua Altezza

1586 Francesco Patrizi, Della poetica, la deca disputata

1586 Francesco Patrizi, Della poetica, la deca istoriale

1586 Torquato Tasso, Apologia del s. Torq. Tasso, in difesa della sua Gierusalemme liberata, a gli accademici della Crusca. Con le accuse, e difese dell'Orlando Furioso dell'Ariosto

1586 Torquato Tasso, Risposta al discorso del sig. Oratio Lombardelli intorno a' contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme liberata

1587 Giovanni Battista Guarini, In funere Aloysij Estensis oratio

1587 Francesco Patrizi, Difesa di Francesco Patrizi dalle cento accuse dategli dal signor Iacopo Mazzoni

1587 Francesco Patrizi, Risposta a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni

1599 Lazzaro Soranzo, L'Ottomano

Giovanni Bulghat e Antonio Hucher

1548 Jean Taisnier, Oratio habita idibus Novembris 1547

Alfonso Caraffa

1588 Giovanni Battista Guarini, Il Verrato

Eredi di Francesco de' Rossi

1581 Torquato Tasso, Gierusalemme liberata

Vincenzo Galdura

1588 Giovanni Battista Guarini, Il Verrato

Benedetto Mammarello

1590 Pandolfo Sfondrati, Causa aestus maris,

1592-1593 Giovanni Botero, Delle relationi universali

1593 Felice Roccolino, Predica de' segni scorsi per entro a cinque mondi

1594 Giovanni Battista Leoni, Antiloco

Domenico Mammarello

1583 Dante Alighieri, De la volgare eloquenzia. Col Castellano dialogo di Giovan Giorgio Trissino

1583 Francesco Patrizi, Della militia romana di Polibio, di Tito Livio e di Dionigi Alicarnasseo

1590 René de Lucinge, Dell'origine, conservatione et decadenza de gli Stati

1590 Michel Eyquem de Montaigne, Discorsi morali, politici e militari

Valente Panizza

1563 Alberto Lollio, Delle orationi, volume primo

Giulio Vassalini

1585 Torquato Tasso, Risposta alla lettera di Bastian Rossi in difesa del suo Dialogo del piacer honesto

1586 Orazio Lombardelli, Discorso intorno ai contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso

1586 Giulio Ottonelli, Discorso sopra l'abuso del dire Sua Santità, Sua Maestà, Sua Altezza

1587 Torquato Tasso, Discorsi dell'arte poetica, Venezia

Firenze

Accademia della Crusca

1585 Bastiano Rossi, Lettera nella quale si ragiona di Torquato Tasso

Luca Bonetti

1569 Scipione Bargagli, Delle lodi dell'Accademie

Zanobi Caiozzi

1568 Francesco Fonsi, Cinnia, egloga pastorale

Francesco Dini

[1584?] Relazione del viaggio e feste fatte in Mantova

Giovanni Donato e Bernardino Giunti e compagni

1614 Alessandro Adimari, Esequie dell'ill.mo e ecc.mo principe don Francesco Medici

Bernardo Giunti

1532 Luigi Alamanni, Opere toscane
1549 Luigi Alamanni, La coltivazione
1549 Agnolo Firenzuola, Le Rime
Eredi di Bernardo Giunti
1559 Giovanni Villani, La prima [-seconda] parte delle historie universali de suoi tempi, Venezia, Niccolò Bevilacqua a istanza dei Giunti di Firenze
1560 Vettori, Pietro, Commentarii in primum librum Aristotelis de arte poetarum
1560-1561 Benedetto Varchi, La prima [-seconda] parte delle lezzioni nelle quali si tratta della natura, della generazione del corpo humano e de' mostri
1561 Beltramo Poggi, La Cangenia
1562 Guillaume Budé, Trattato delle monete e valuta loro, ridotte dal costume antico all'uso moderno
1564 Esequie del divino Michelagnolo Buonarroti
1564 Silvano Razzi, La Balia
1566 Antonio Landi, Il Commodo
1566 Piero Recuperati e Lorenzo Giacomini, Orationi nel rendere e pigliare il consolato della loro Accademia
1568 Giorgio Vasari, Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori,
1572 Novellino, Libro di novelle et di bel parlar gentile
1572 Luca Pulci, Ciriffo Calvaneo
1574 Giovanni Battista Adriani, Oratio habita in funere Cosmi Medicis magni Etruriae ducis
1574 Pietro Angeli, Laudatio ad funebrem concionem quae Pisis habita est in exequiis Cosmi Medicis
1574 Ottavio Bandini, Oratio in obitum serenissimi Cosmi Medicis magni Etruriae Ducis
[1574]Maggio Bazzanti, In obitum Cosmi Medices magni Hetruriae duci [!] carmen
1574 Descritione della pompa funerale fatta nelle esequie del ser.mo sig. Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana
1574 Leonardo Gini, In funere serenissimi Cosmi Medicis magni Etruriae ducis funebris laudatio ad Senenses
1575 Leonardo Salviati, Cinque lezzioni
1575 Leonardo Salviati, Il primo libro delle orazioni
1576 Marsilio Ficino, Contro alla peste
1579 Raffaello Gualterotti, Feste nelle nozze del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana
1583 Antonio Benivieni, Vita di Piero Vettori
1584 Giorgio Bartoli, Degli elementi del parlar toscano
Bernardo Giunti (2)
1577 Vincenzo Borghini, La descrizione della pompa, e dell'apparato fatto in Firenze, nel battesimo del serenissimo principe di Toscana
1580 Alessandro Ceccherelli, Delle azzioni et sentenze del signor Alessandro de' Medici
Bernardo Giunti e fratelli
1582 Torquato Tasso, Discorso della virtù femminile e donnesca
1582 Torquato Tasso, Discorso della virtù heroica et della charità
1582 Torquato Tasso, Il Gonzaga secondo
1582 Torquato Tasso, Il messaggiero, dialogo
Cosimo Giunti
1600 Raffaello Gualterotti, L'Universo, ovvero il Polemidoro
1601 Sebastiano Macci, Soteridos seu De redemptionis humanae mysterio
1602 Gabriello Chiabrera, Narrazione della morte di S. Gio. Batista
1603 Demetrio Falereo della locuzione
1606 Ludovico delle Colombe, Discorso nel quale si dimostra che la nuova stella apparita l'Ottobre scorso 1604 nel Sagittario non è cometa
1608 Camillo Rinuccini, Descrizione delle feste fatte nelle reali nozze de' serenissimi principi di Toscana d. Cosimo de' Medici e Maria Maddalena arciduchessa d'Austria
1616 I Cavalieri Agramonte Deli et Havarto
1616 Guidon Selvaggio cavalier Disperato a Rodomonte di Sarza
Bernardino Giunti
1616 Risposta de' cavalieri dell'America a Rodomonte re di Sarza
Filippo Giunti (1)
[circa 1506] Antonio Manetti, Dialogo circa al sito, forme et misure dello inferno di Dante Alighieri
1514 Marcus Tullius Cicero, Epistolae ad Atticum, ad Brutum, ad Q. fratrem libri XX
Eredi di Filippo Giunti (1)
1519 Giovanni Battista Egnazio, In hoc volumine haec continentur De Caesaribus libri III…,
1524 Christophe de Longueil, Orationes duae pro definitione in crimen lesae maiestatis
1529 Matteo Palmieri, Il libro della vita civile
Filippo Giunti e fratelli
1570 Luigi Alamanni, La Avarchide
1587 Scipione Ammirato, Orazione fatta nella morte di don Francesco de Medici, gran duca di Toscana, suo signore
1587 Pietro Angeli, Oratio Florentiae habita in funere Francisci Medicis mag. ducis Hetruriae. 18. Kal. Ianuarii 1587

1587 Pietro Angeli, Orazion funerale recitata latina in Firenze nell'essequie del sereniss.mo d. Francesco Medici gran duca di Toscana, sotto 15. di dicembr. MDLXXXVII

1587 Francesco Bocchi, Oratio de laudibus Francisci Medicis, magni ducis Etruriae II

1587 Giovanni Molinelli, Orazione recitata nelle essequie fatte al sereniss. Francesco de' Medici, secondo gran duca di Toscana, dalla veneranda Compagnia di san Niccolò, chiamata il Ceppo il dì 10 di gen. 1587

1587 Giovanni Vittore Soderini, Breve descrizione della pompa funerale fatta nelle essequie del serenissimo d. Francesco Medici II gran duca di Toscana, nella inclita città di Fiorenza, il dì 15 di dicembre MDLXXXVII
Filippo Giunti (2)

1585 Niccolò Massucci, La costanza

1588 Giorgio Vasari, Ragionamenti sopra le inventioni da lui dipinte in Firenze nel Palazzo di loro Altezze serenissime

1589 Domenico Mellini, Trattato dell'origine, fatti, costumi, e lodi di Metelda, la gran contessa d'Italia

1589 Michele Poccianti, Catalogus scriptorum florentinorum omnis generis

1590 Luigi Alamanni, La coltivazione

1590 Marcus Aurelius Olympius Nemesianus, Bucolica

1590 Diego Perez de Valdivia, Avvertimenti spirituali, per tutti quelli che specialmente si sono dedicati al servizio di Dio

1591 Pietro Angeli, Syrias hoc est expeditio illa celeberrima christianorum principum

1593 Giovanni Battista Guarini, Il Verato secondo ovvero Replica dell'Attizzato accademico ferrarese in difesa del Pastorfido

1594 Scipione Ammirato, Discorsi sopra Cornelio Tacito

1594 Marsilio Ficino, Sopra l'amore o vero Convito di Platone

1595 Giovanni Dominici, beato, Trattato de la carità

1595 Galeotto Marzio, Della varia dottrina, tradotto in volgare fiorentino per m. Francesco Serdonati

1596 Giacomini, Lorenzo, Oratione in lode di Torquato Tasso fatta ne l'Accademia degli Alterati

1597 Filippo Cavriana, Discorsi sopra i primi cinque libri di Cornelio Tacito

1599 Antonio Folchi, Orazione sopra le lodi della sac. Catt. Real maesta del re di Spagnia

1600 Giovanni Vittore Soderini, Trattato della coltivazione delle viti e del frutto che se ne può cavare

1600 Publius Cornelius Tacitus, L'imperio di Tiberio Cesare scritto da Cornelio Tacito nelli Annali
Filippo e Iacopo Giunti

1574 Annotationi et discorsi sopra alcuni luoghi del Decameron di m. Giovanni Boccacci
Eredi di Iacopo Giunti

1595 Giovanni Villifranchi, Altamoro
Stamperia de' Giunti

1580 Giovanni Bardi, Discorso sopra il giuoco del calcio fiorentino
Domenico Manzani

1584 Accademia della Crusca, Difesa dell'Orlando Furioso dell'Ariosto contra'l dialogo dell'epica poesia di Cammillo Pellegrino, stacciata prima

1593 Dante Alighieri, La Divina Commedia
Cristofano Marescotti

1604 Giovanni Miniati, Rimario di tutte le desinenze della Commedia del divin poeta Dante Alighieri
Giorgio Marescotti

1578 Orazio Lombardelli, Della eccellenza libri due

1580 Francesco Bocchi, Discorso sopra la lite dell'armi e delle lettere

1580 Francesco Tommasi, Reggimento del padre di famiglia

1580 Francesco Vieri, Trattato della lode, dell'honore, della fama et della gloria

1581 Francesco Vieri, Trattato nel quale si contengono i tre primi libri delle metheore

1582 Toscana (Granducato), Legge et provisione penale contra quelli che diverranno all'atto del fallimento e cessazione, massime con fraude o dolo, ottenuta

1582 Francesco Bocchi, Discorso sopra il pregio del valore humano

1584 Accademia della Crusca, Difesa dell'Orlando Furioso dell'Ariosto contra'l dialogo dell'epica poesia di Cammillo Pellegrino, stacciata prima

1584 Raffaello Borghini, Il riposo in cui della pittura e della scultura si favella

1585 Charles de Bourbon, Dichiarazioni delle cause che hanno mosso monsig. il cardinale di Borbone e li principi di opporsi a quelli che vogliono sovvertire la religione e lo stato.

1586 Orazio Lombardelli, La difesa del zeta

1586 Ascanio Monosini, Rime

1587 Orazio Lombardelli, De' conforti da usarsi ne' tempi calamitosi

1587 Francesco Vieri, Discorsi delle maravigliose opere di Pratolino

1590 Orazio Lombardelli, Le condizioni del vero amico

1592 Orazio Lombardelli, Del raguaglio de gli scrittori spirituali, parte prima

1595 Lorenzo Giacomini, Oratione in lode di Torquato Tasso fatta ne l'Academia degli Alterati

1596 Publius Cornelius Tacitus, Il primo libro degli Annali

1597 Francesco Buonamici, Discorsi poetici in difesa d'Aristotele

1598 Orazio Lombardelli, I fonti toscani

1599 Niccolò Lorenzini, Vita del glorioso s. Giovanni Gualberto Azzini

1599 Piero Segni, Orazione in morte di Iacopo Mazzoni
Carlo Meccoli e Silvestro Magliani

1585 Leonardo Salviati, Risposta all'Apologia di Torquato Tasso intorno all'Orlando furioso e alla Gerusalemme liberata
Antonio Padovani

[non prima del 1571] Antonfrancesco Grazzini, Capitolo del Lasca in lode della pazzia

1572 Camillo Scroffa, I cantici di Fidentio Glotto Crysio Ludimagistro

1585 Francesco Benci, Oratio in funere M. Antonij Mureti

1587 Leonardo Salviati, Orazione delle lodi di don Luigi Cardinale d'Este

1588 Giovanni Rondinelli, Orazione delle lodi della reina di Francia Caterina de' Medici

1589 Rossi, Bastiano, Descrizione dell'apparato e degl'intermedi fatti per la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze de' serenissimi don Ferdinando Medici e Madama Cristina di Loreno
Bartolomeo Sermartelli

1568 Paolo Del Rosso, Comento sopra la canzone di Guido Cavalcanti

1571 Marko Marulic, Evangelistario di Marco Marulo spalatense

1574 Luigi Pulci, Il Morgante

1574 Giovanni Maria Tarsia, Trattato della natura degl'angeli

1576 Dante Alighieri, Vita nuova, e La vita di esso Dante scritta da Giovanni Boccaccio

1583 Domenico Mellini, Discorso nel quale si prova contra l'oppenione di alcuni non si potere artifizialmente ritrovare, ne dare ad un corpo composto di materia corrottibile un movimento

1583 Roberto Titi, Locorum controversorum libri decem

1584 Descrizione delle pompe e delle feste fatte nella venuta alla città di Firenze del sereniss. don Vincenzo Gonzaga

1584 Raffaello Gualterotti, La Verginia

1584 Iacopo Nardi, Le storie della città di Firenze

1587 Giovanni Cervoni, Canzone sopra la corona del serenissimo cardinale de' Medici gran duca di Toscana

1587 Leonardo Gini, Oratio qua sereniss. Ferdinando Medici cardinali amplissimo novo Etruriae magno duci Senenses gratulantur

1587 In Magni Hetruriae Ducis II Fran. Med. funus carmina lugubria

1587 Pandolfo Sprani, Nella coronazione del serenissimo d. Ferdinando cardinale de' Medici

1587 Giovanni Battista Strozzi, Essequie del serenissimo don Francesco Medici gran duca di Toscana II

1589 Pietro Angeli, De privatorum publicorumque aedificiorum urbis Romae

1589 Roberto Titi, Nereus in nuptias serenissimorum Ferdinandi Medicis et Christernae Lotaringiae carmen

1589 Roberto Titi, Pro suis locis controversis assertio adversus Yvonem quemdam Villiomarum

1591 Francesco Bocchi, Le bellezze della città di Fiorenza
Bartolomeo Sermartelli il giovane

1601 Juan de Miranda, Il compendio tratto dalle osservationi della lingua castigliana

[circa 1602] Delli SS. Giovan Francesco Di Somma e Giuliano Ricasoli
Bartolomeo Sermartelli e fratelli

1612 GiovanniAltoviti, Essequie della sacra cattolica e real maestà di Margherita d'Austria
Michelangelo Sermartelli

1596 Antonio Curini, Orazione nella quale si ragiona brevemente dell'obbligo del cavaliere religioso

1596 Tommaso Squarci, De ordine et connexione universae philosophiae

1597 Lorenzo Giacomini, Orationi e discorsi

1602 Giovanni Villifranchi, Copia del primo e del secondo canto del Colombo
Sermartelli

1601 Manifesto del conte di Travale e del conte d'Aquaviva

1601 Risposta del cavaliero dell'Amoroso Travaglio alla pubblica disfida

1602 Amor sementa in noi d'ogni virtute

1602 [Barriera]

1602 Risposta de cavalieri dell'amorosa fiamma al glorioso Alcidio
1602 Risposta de cavalieri della verità al glorioso Alcidio
1602 Risposta del Cavaliere della Speranza alla disfida d'Alcidio
1602 Risposta d'Elidio e d'Alfeo alla disfida d'Alcidio
1608 Guggialfero di Mordicanzia prefetto di Lago Negro
1608 Pippo Spano al principe d'Orindia
1608 Risposta del cavaliere Acceso ad Armodoro re d'Orinda
1608 Risposta del Cavaliere Agatirso e del cavalier Hermisio al principe d'Orindia
Stamperia Ducale
1566 Lorenzo Giacomini, Lettione nella quale con autorità di più gravi scrittori si dimostra la virtù
1568 Orazio Lombardelli, Della pronunzia toscana
1569 Francesco da Montepulciano, Predica fatta in S. Croce di Firenze a di XVIII di Dicembre 1513
Giovanni Antonio Testa
1595 Giovanni Dall'Armi**,** Orazione in morte e sopra il corpo del molto illustre e reverendissimo frate Francesco Panigarola
Volcmar Timan
[1611] Isocrates, Due discorsi, Firenze, Volcmar Timan
Lorenzo Torrentino
1548 Hermes Trismegistus, Il Pimandro
1549 Aristoteles, Rettorica et Poetica d'Aristotile
1549 Antonio Bendinelli, P. Cornelii Scipionis Aemiliani Africani Minoris vita
1549 Pompeo Della Barba, Espositione d'un sonetto platonico
1549 Pier Francesco Giambullari, Origine della lingua fiorentina, altrimenti il Gello
1550 Giacomo Griffoli, Q. Horatii Flacci de arte poetica Iacobi Grifoli interpretatione explicatus
1551 Giovanni Battista Gelli, Tutte le lettioni di Giovan Battista Gelli, fatte da lui nell'Accademia Fiorentina
1551 Lilio Gregorio Giraldi**,** Dialogi duo de poetis nostrorum temporum
1552 Agnolo Firenzuola, Prose
1552 Theodoretus, Commentarius in epistolas S. Pauli
1556 Luigi Alamanni, La Flora
1556 Carlo Lenzoni, In difesa della lingua fiorentina
1562 Pietro Vettori, Oratio funebris de laudibus Johannis Medici
Eredi di Lorenzo Torrentino e soci
1565 Luca Machiavelli, Oratio habita Florentiae in collegio splendidissimo fratrum Divae Mariae
Francesco Tosi
1600 Giacomo Guglielmi, Rime nelle felicissime nozze del christianissimo e invittissimo re di Francia Arrigo IIII e della principessa di Toscana madama Maria de' Medici

Francoforte sul Meno
Collegio Paltheniano
1609 Elias Reusner, Stratagematographia
Ioannes Feyrabend
1594 Valens Acidalius, In Q. Curtium Animadversiones
Sigismund Feyrabendt
1583 Heinrich Porsch, Historia belli Persici
Arnold Mylius
1602 Juan Gines Sepulveda, Opera quae reperiri potuerunt omnia
Andreas Wechel
1596 Antonio Riccoboni, Commentarius in universam doctrinam oratoriam Ciceronis
Eredi di Andreas Wechel
1588 Aristoteles, Artis rhetoricae libri tres ab Antonio Riccobono latine conversi
Johann Wechel
1583 Heinrich Porsch, Historia belli Persici
1589 Guilielmus Adolphus Scribonius, Ethica ex Aristotele et aliis summis philosophis repetita
Johann Wechel e Peter Fischer
1591 Friedrich Sylburg, Epicae elegiacaeque minorum poetarum gnomae
1591 John Dee, Monas hieroglyphica

Genova
Girolamo Bartoli
1585 Girolamo Conestaggio, Dell'unione del regno di Portogallo alla corona di Castiglia
1585 Uberto Foglietta, Historiae Genuensium libri XII
1588 Jean Bodin, I sei libri della republica
1588 Gabriello Chiabrera, Delle canzoni libri III
1590 Francesco Maria Vialardi, Lezzione recitata nell'Accademia pubblica fiorentina
Eredi di Girolamo Bartoli
1593 Giovanni Battista Mazzeo, De petticulis
Antonio Bellone
1567 F. Felice, La impresa di messer Cesare Trevisani da Carteceto, con la dichiaratione
1568 Giovanni Battista Trivisano, Visione
Marcantonio Bellone

1579 Uberto Foglietta, Gli eloggi degli huomini chiari della Liguria
Giuseppe Pavoni
1599 Gabriello Chiabrera, Le maniere de' versi toscani
1599 Gabriello Chiabrera, Scherzi e canzonette morali
1610 Giovanni Costa, Ragionamento sopra la triegua de' Paesi Bassi conchiusa in Anversa l'anno 1609

Ginevra
Henri Estienne
1557 Athenagoras, Apologia pro Christianis
1557 Henri Estienne, Ciceronianum lexicon Graecolatinum
1557 Henri Estienne, In M.T. Ciceronis quamplurimos locos castigationes
1564 Fragmenta poetarum veterum latinorum
1567 Aeschylus, Tragoediae selectae Aeschyli, Sophoclis, Euripidis
[1576?] Publius Vergilius Maro, Publii Virgilii Maronis poemata
1577 Callimachus, Hymni et epigrammata
1577 Henri Estienne, Pseudocicero, dialogus

Hanau
Claude Marne ed eredi di Jaen Aubry
1605 Nonnus Panopolitanus, Dionisiaca

Heidelberg
Hieronymus Commelin
1597 Euripides, Tragoediae XIX
1597 Sophocles, Tragoediae VII interpres Vitus Winsemius
1601 Epistolae Apollonii Tyanei, Anacharsidis, Euripidis, Theanus, aliorumque ad eosdem
1601 Epistolae Hippocratis, Democriti, Heracliti, Diogenis, Cratetis, aliorumque ad eosdem
Officina Sanctandreana
1590 Marcus Manilius, Astronomicon libri quinque. Scaliger recensuit

Iesi
Pietro Farri
1596 Giorgini, Giovanni, Il mondo nuovo

Ingolstadt
Adam Sartorius
1599 Giacomo Pontano, Progymnasmatum latinitatis
1602 Marcus Valerius Martialis, Epigrammaton libri omnes

L'Aquila
Lepido Facio
1599 Felice Benedetti, L'imprese della m.c. di d. Filippo d'Austria II re di Spagna

Leida
Ioannes Balduinus
1599 Lycophron, Alexandra, poema obscurum
Lowijs Elzevier
1599 Lycophron, Alexandra, poema obscurum
Jean Maire
1631 Johann Angelius von Werdenhagen, De rebus publicis anseaticis
Franciscus Raphelengius, officina Plantin
1589 Boudewijn Ronsse, Venatio medica
1590 Boudewijn Ronsse, Miscellanea seu epistolae medicinales
1591 Aristoteles, De mundo, graece, cum duplici interpretatione latina
1591 Lambertus Danaeus, Politicorum aphorismorum silva
1591 Johannes Fungerus, Sacrorum carminum sylloge
1591 Justus Lipsius, Mellificium duplex

Lione
s.n.
1551 Justus Velsius, In Cebeti thebani Tabulam commentariorum libri sex
Mathias Bonhomme
1560 Publius Terentius Afer, Terentius in quem triplex edita est
Clement Baudin
1558 Xenophon, Gnomologiae, eiusdem parabolae sive similitudines
Louis Cloquemin
1572 Jean Antoine Sarazin, De peste commentarius
Louis Cloquemin e Michel Estienne
1575 Marcus Fabius Quintilianus, Institutionum oratoriarum
François Conrard
1583 Ugolino Martelli, La chiave del calendaro gregoriano
Sebastien Gryphius
1533 Luigi Alamanni, Opere toscane
1535 Lucianus, Dialogi Erasmo Rot. et Thoma Moro interpretibus
1546 Aulus Gellius, Noctes Atticae
1546 Antonio Maioragio, Antiparadoxon libri sex
1546 Angelo Poliziano, Operum tomus tertius
1547 Georgius Trapezuntius, Rhetoricorum libri quinque

1555 Nicolò Leonico Tomeo, De varia historia libri tres

1560 Antiquitatum variarum autores
Eredi di Sebastien Gryphius

1560 Jacopo Sadoleto, Epistolarum libri sexdecim
Jean Lertout

1581 Aphtonius, Progymnasmata
Alessandro Marsili

1575 Jean de Notredame, Le vite delli piu celebri et antichi primi poeti provenzali
Etienne Michel

1580 Girolamo Cardano, De rerum varietate libri 17
Edoard Nicolas

1558 Xenophon, Gnomologiae, eiusdem parabolae sive similitudines
Guillaume Rouillé

1565 Aelianus, De historia animalium libri XVII

1569 Guillaume Du Choul, Discorso della religione antica de' romani

1572 Publii Virgilii Maronis Appendix
Sulpice Sabon

1543 Geoponica, in latino, Cassii Dionysii Uticensis de Agricultura libri XX
Filippo Tinghi

1577 Paolo Mini, Difesa della città di Firenze et de i fiorentini contra le calunnie e maldicentie de maligni
Jean de Tournes

1568 Brunetto Latini, L'Ethica di Aristotile ridotta in compendio da ser Brunetto Latini

1575 Petronius Arbiter, Satyricon
Antoine Vincent

1543 Geoponica, in latino, Cassii Dionysii Uticensis de Agricultura libri XX
Barthelemy Vincent

1577 Flavius Arrianus, Ponti Euxini et maris Erythraei periplus

Lipsia
Michael Lantzenberger

1598 Quintus Horatius Flaccus, Poemata
Andreas Schneider

1574 Johann Rivius, Castigationes plurimorum ex Terentio locorum, adiecta quorundam obiter explicatione

Londra
John Wolf

1586 Scipione Gentili, Annotationi sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso

Losanna
Francois Le Preux

1575 Hector Boethius, Scotorum historiae a prima gentis origine, Parigi, Jacques Du Puys

Lovanio
Petrus Zangrius Tiletanus

1566 Thomas More, Omnia latina opera

Lucca
Vincenzo Busdrago

1598 Belisario Morganti, In funere Philippi II Hispaniarum regis

1599 Silvio Feroni, Il Chiariti

Macerata
Francesco Manolesso

1615 Pierre Matthieu, Historia della morte d'Henrico quarto re di Francia, e di Navarra
Sebastiano Martellini

1579 Girolamo Zoppio, Athamante, tragedia degli Accademici Catenati

1581 Marcello Ferro, Narratione dell'apparato per l'illustre sig. card. Colonna, legato apostolico della Marca in Macerata
Pietro Salvioni

1612 Alessandro Miari, Il vociferonte

1615 Pierre Matthieu, Historia della morte d'Henrico quarto re di Francia, e di Navarra

Mantova
Francesco Osanna

1587 Muzio Manfredi, Cento madrigali

1606 Antonio Beffa Negrini, Elogi historici di alcuni personaggi della famiglia Castigliona
Osanna

1649 Asiani, Livio, Descrittione de' fuochi artificiali fatti in Mantova
Aurelio e Lodovico Osanna

1626 Baldovino Monte Simoncelli, L'Europa

Milano
Antonio degli Antoni

1597 Giovanni Talentoni**,** Discorso in forma di lezzione sopra la maraviglia
Giovanni Antonio degli Antoni

1559 Paolo Giovio, Raggionamento sopra i motti et disegni d'arme, et d'amore, che comunemente chiamiamo imprese

1564 Accademia degli Intronati, Siena, Dieci paradosse degli Accademici Intronati
Giovanni Battista Bidelli

1614 Traiano Boccalini, De' Ragguagli di Parnaso. Centuria prima
Girolamo Bordoni

1610 Lorenzo Capelloni, Ragionamenti sopra varii essempi civili e militari

1610 Philippe de Commynes, Delle memorie di Filippo Comineo
Francesco Minizio Calvo

1539 Juan Luis Vives, In Bucolica Vergilii interpretatio
Giovanni Giacomo Como

1611 Giovanni Antonio Biffi, La risorgente Roma
Paolo Gottardo Da Ponte

1578 Vera narratione de le cose passate ne' Paesi Bassi dopo la giunta del ser.mo s.or don Giovanni d'Austria
Pacifico Da Ponte

1583 Giovanni Botero, De regia sapientia libri tres
Erede di Pacifico Da Ponte e Giovanni Battista Piccaglia

1611 Borsieri, Girolamo, L'amorosa prudenza

1612 Giorgio Pagliari, Osservationi sopra i primi cinque libri de gli Annali di Cornelio Tacito

1615 Nicolas Trigault, Due lettere annue della Cina del 1610 e del 1611

1616 Joao Rodrigues Girao, Lettera annua del Giappone del 1611

1616 Joao Rodrigues Girao, Lettera annua del Giappone del 1612
Valerio Meda e fratelli

1564 Accademia degli Intronati, Siena, Dieci paradosse degli Accademici Intronati
Francesco Moscheni

1559 Bartolomeo Taegio, La villa

1561 Antonio Maioragio, De senatu romano libellus
Francesco Paganello

1597 Giovanni Talentoni**,** Discorso in forma di lezzione sopra la maraviglia
Benedetto Somasco

1616 Francesco Birago, Dichiarationi et avertimenti poetici nella Gerusalemme Conquistata del signor Torquato Tasso
Pietro Tini

1586 Stefano Guazzo, Dialoghi piacevoli
Pietro e Francesco Tini

1572 Bartolomeo Taegio, L'officioso, dialogo

Modena
Giuliano Cassiani

1609 Alessandro Tassoni, Considerazioni sopra le Rime del Petrarca

1611 Alessandro Tassoni, Avvertimenti di Crescenzio Pepe da Susa al sig. Giosefo de gli Aromatari intorno alle risposte date da lui alle considerazioni del sig. Alessandro Tassoni sopra le Rime del Petrarca
Cornelio Gadaldini il vecchio

[1559?] Lodovico Castelvetro, Ragioni d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro Venite a l'ombra de gran gigli d'oro
Eredi di Cornelio Gadaldini

1563 Lodovico Castelvetro**,** Giunta fatta al ragionamento degli articoli et de verbi di Pietro Bembo

Napoli
Enrico Bacco

1597 Giovanni Cantalicio, Le historie delle guerre fatte in Italia da Consalvo Ferrando de Aylar
Giuseppe Cacchi

1588 Giovanni Battista Attendolo, Oratione fatta all'ecc.za del s. d. Luigi Caraffa princ. di Stigliano in materia della illustriss.ma e eccell.ma sig. ra Ruberta Caraffa duchessa di Maddalone, con alcune rime, e versi
Giovanni Giacomo Carlino e Antonio Pace

1592 Giulio Cesare Capaccio, Delle imprese trattato in tre libri diviso
Orazio Salviani

1592 Giulio Cesare Capaccio, Delle imprese trattato in tre libri diviso
Felice Stigliola

[1594?] Torquato Tasso, Dialogo dell'imprese

[1594?] Torquato Tasso, Discorso del poema heroico

1599 Alessandro Turamini, Orazione in morte di Don Filippo d'Austria
Giovanni Sultzbach

1531 Aulo Giano Parrasio, In Q. Horatii Flacci Artem poeticam commentaria luculentissima
Giovanni Sultzbach e Antonio De Jovino

1531 Pietro Paolo Caporella, Quaestio de matrimonio serenissimae reginae Angliae
Paolo Venturini

[1594?] Torquato Tasso, Dialogo dell'imprese

[1594?] Torquato Tasso, Discorso del poema heroico

Norimberga

Gerlach

1592 Nikolaus Taurellus, Carmina funebria

Paulus Kaufmann

1595 Nikolaus Taurellus, Emblemata physico-ethica

Anton Koberger

1497 Marsilio Ficino, Epistolae

Orvieto

Antonio Colaldi

1596 Marzio Bartolini, Insogni pastorali

Padova

Francesco Bolzetta

1600 Paolo Beni, Disputatio in qua ostenditur praestare comoediam atque tragoediam metrorum vinculis solvere

1600 Giovanni Pietro Malacreta, Considerationi sopra il Pastor Fido

1600 Faustino Summo, Discorsi poetici

1601 Giovanni Belloni, Discorso intorno all'antro delle ninfe Naiadi di Homero

1613 Paolo Beni, In Aristotelis poeticam commentarii

1616 Torquato Tasso, Il Goffredo, overo la Gierusalemme liberata

Giuseppe Crivellari

1616 Torquato Tasso, Il Goffredo, overo la Gierusalemme liberata

Giacomo Fabriano

1548 Aristoteles, Tradottione antica de la Rettorica d'Aristotile nuovamente trovata

Giorgio Greco

1600 Giovanni Pietro Malacreta, Considerationi sopra il Pastor Fido

Giovanni Battista Martini

1613 Paolo Beni, L'Anticrusca, overo Il paragone dell'italiana lingua

1613 Paolo Beni, In Aristotelis poeticam commentarii

Domenico Meietti

1587 Giasone De Nores, Discorso intorno a quei principij, cause et accrescimenti che la commedia, la tragedia et il poema heroico ricevono dalla philosophia morale et civile

Paolo Meietti

1582 Alessandro Cariero, Breve et ingenioso discorso contra l'opera di Dante

1583 Alessandro Cariero, Apologia di Alessandro Cariero contra le imputationi del sig. Belissario Bulgarini sanese. Palinodia nella quale si dimostra l'eccellenza del poema di Dante

1590 Giasone De Nores, Apologia contra l'auttor del Verato

1590 Antonio Riccoboni, In obitu Iacobi Zabarellae

1590 Faustino Summo, Due discorsi

1592 Antonio Riccoboni, Orationum volumen primum, secundum editum

Marcantonio Olmo

1570 Bernardino Tomitano, Quattro libri della lingua thoscana

Lorenzo Pasquato

1565 Anton Maria Amadi, Annotationi sopra una canzon morale

1566 Marco Mantova Benavides, Annotationi brevissime

1569 Lucius Annaeus Seneca, Dell'ira libri tre

1569 Bernardino Tomitano, Quattro libri della lingua thoscana

1578 Diomede Borghesi, Lettere

1581 Girolamo Frachetta, Dialogo del furore poetico

1584 Diomede Borghesi, La prima [-seconda] parte delle lettere

1585 Diomede Borghesi, Rime amorose, con alcuni brievi argomenti di Cesare Perla

1591 Antonio Riccoboni, Orationum volumen secundum

1593 Barnaba Riccoboni, Disputationes tres

1600 Paolo Beni, Disputatio in qua ostenditur praestare comoediam atque tragoediam metrorum vinculis solvere

1601 Giovanni Belloni, Discorso intorno all'antro delle ninfe Naiadi di Homero

1603 Francesco Da Collo, Trattamento di pace tra il serenissimo Sigismondo re di Polonia et gran Basilio prencipe di Moscovia

1607 Paolo Beni, Comparatione di Homero, Virgilio e Torquato

Donato Pasquardi

1630 Giacomo FilippoTomasini, Illustrium virorum elogia iconibus exornata

Palermo

Giovanni Francesco Carrara

1594 Rocco Gambacorta, Foro christiano nel quale si tratta come deveno osservarsi l'humane leggi conforme alle divine

Lorenzo Lori e compagni

1608 Aloisio Heredia, Apologia nella quale si difendono Teocrito, e i doriesi poeti ciciliani dalle accuse di Battista Guarino, et per incidenza si mette in disputa il suo Pastor fido

Giovanni Battista Maringo

1612 Tommaso Balli, Palermo liberato

Parigi

s.n.

1603 Lucius Annaeus Seneca, Ad Lucilium epistolarum liber cum notis
Gilles Beys

1583 Carrion, Louis, Emendationum et observationum

1584 Johann Wilhelm, Adversus C. Sigonium assertio, non esse aut M. Tullij, aut satis dignam M. Tullio, eam quae illius nomine venditetur consolationem,
vedova di Arnold Birkmann

1549 Bibbia. Nuovo Testamento, in greco, Tes kaines diathekes apanta
Nicolas Chesneau

1578 Jean Papire Masson, Annalium libri quatuor quibus res gestae Francorum explicantur

1583 Gregorius Nazanzienus, santo, Opera omnia quae extant
Pierre Chevillot

1581 Publius CorneliusTacitus, Ab excessu divi Augusti Annalium libri quatuor priores
Jacques Chouet

1603 Pierre Canal, Dictionaire François et Italien
Robert Colombel

1581 Publius CorneliusTacitus, Ab excessu divi Augusti Annalium libri quatuor priores

1601 Carlo Pasquali, Censura animi ingrati
Jean Corbon

1577 Dante Alighieri, De vulgari eloquentia
Ambrose Drouart

1599 Publius Cornelius Tacitus, Opera quae exstant
Jacques Du Puys

1563 Johannes Carion, Chronicorum ab orbe condito ad hanc usque nostram aetatem

1573 Jacques Charpentier, Platonis cum Aristotele in universa philosophia, comparatio

1575 Hector Boethius, Scotorum historiae a prima gentis origine
Denis Duval

1584 Quintus Horatius Flaccus, Epistolarum libri duo
Robert Estienne

1551 Dio Cassius, Rerum romanarum a Pompeio Magno ad Alexandrum Mamaeae filium epitome

1586 Joseph Juste Scaliger, Yvonis Villiomari Aremorici In locos controversos Roberti Titii animadversorum liber
Gilles Gourbin

1554 Maximus Tyrius. Sermones e graeca in latinam linguam versi
Denis Janot

1538 Galeazzo Flavio Capella, Commentarii de rebus gestis pro restitutione Francisci II mediolanensium ducis
Martin Jeune

1581 Homerus, Odysseae libri XXXIIII nuper a Simone Lemnio heroico latino carmine facti

1582 Pierre Gautier Chabot, Expositio analytica in universum Q. Horatij Flacci poema
Guillaume Julien

1566 Clemens Alexandrinus, Opera

1576 Jean Rioche, Compendium temporum et historiarum ecclesiasticarum
Pierre l'Huillier

1584 Gilbert Genebrard, Notae chronicae, sive Ad chronologiam et historiam universam methodus
Fédéric Morel

1569 Giovanni Boccaccio, Il Corbaccio
Sebastien Nivelle

1603 Theodor Petreius, Confessio tertullianiana et cyprianiana
Marc Orry

1599 Josias Mercier, Ad novam Taciti editionem aliquot notae

1608 Philostratus Flavius, Opera quae exstant
Jean Parant

1579 Guillaume de Saluste Du Bartas, Beresithias, sive De mundi creatio
Mamert Patisson

1586 Joseph Juste Scaliger, Yvonis Villiomari Aremorici In locos controversos Roberti Titii animadversorum liber
Thomas Perier

1585 Nonio Marcello Saia, Tractatus in quo adversus antiquorum opinionem terram esse aqua maiorem demonstratur

1586 Giovanni Botero, Epistolarum illustrissimi ac reverendissimi Caroli Cardinalis Borromaei
Oudin Petit

1567 Ireneo, santo, Opus eruditissimum in quinque libros digestum
Benoit Prevost

1549 Bibbia. Nuovo Testamento, in greco, Tes kaines diathekes apanta
Mathurin Prevost

1581 Claude Du Verdier, Peripetasis epigrammatum variorum latius oratione soluta expressorum
Michel Sonnius

1580 Isidoro di Siviglia, santo, Opera omnia quae extant
Henry Thierry
1578 Jean Papire Masson, Annalium libri quatuor quibus res gestae Francorum explicantur
Michel Vascosan
1544 Euripides, Hecuba et Iphigenia in Aulide in latinum translatae Erasmo Roterodamo interprete. Medea eiusdem
Pierre le Voirrier
1578 Paolo Del Rosso, La fisica

Parma
Erasmo Viotti
1589 Pomponio Torelli, La Merope
Seth Viotti
1567 Francesco Guicciardini, Gli ultimi quattro libri dell'historie d'Italia
1573 Lodovico Castelvetro, Ragione d'alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro Venite a l'ombra de gran gigli d'oro

Pavia
Girolamo Bartoli
1564 Alessandro Farra, Tre discorsi
1574 Luca Contile, Ragionamento sopra la proprietà delle imprese
Eredi di Girolamo Bartoli
1601 Muzio Manfredi, Cento sonetti

Perugia
Marco Baccarini
1614 Fabrizio Beltrami, Discorso intorno alle imprese comuni accademiche
Baldassarre Cartolari
1541 Francesco Perello, Ispositione poetica et morale delli dodeci travagli di Hercole
Girolamo Cartolari
1525 Vincenzo Oreadini, Opusculum in quo agit utrum adiectio novarum literarum italicae linguae aliquam utilitatem peperit
Vincenzo Colombara
1600 Filippo Alberti, Canzone in lode di Clemente VIII
Valente Panizza
1570 Diomede Borghesi, Del quarto volume delle rime
Alessandro Petrucci
1614 Fabrizio Beltrami, Discorso intorno alle imprese comuni accademiche
Pietro Giacomo Petrucci
1588 Filippo Massini, Lettioni dell'Estatico Insensato
1603 Marcantonio Bonciari, Oedipus sive de bello litterarum
Pietro Giacomo Petrucci e Michele Porto
1575 Guglielmo Modici, Virgilius a calumnis vindicatus
Baldo Salviani
1577 Ludovico Sensi, La historia dell'huomo divisa in tre libri. Con le rime del medesimo autore

Pesaro
Girolamo Soncino
1508 Flavius Arrianus, De rebus gestis Alexandri regis

Piacenza
Alessandro Bazacchi
1617 Tommaso Stigliani, Del mondo nuovo, venti primi canti

Pistoia
Pier'Antonio Fortunati
1649 Isidoro Ugurgieri Azzolini, Le pompe sanesi, o' vero relazione delli huomini e donne illustri di Siena

Ravenna
Eredi di Pietro Giovannelli
1603 Giuseppe Passi, Lettione fatta sopra quattro versi del sonetto di Francesco Petrarca Quest'anima gentil che si diparte

Roma
[Roma? s.n.]
[tra il 1534 e il 1549] Britonio, Girolamo, Nuova elegia
Giulio Accolti
1567 Antonfrancesco Cirni, Comentari ne quali si descrive la guerra ultima di Francia
1568 Giacomo Vicomanno, Canzona al Magno Carlo re di Francia
Vincenzo Accolti
1575 Pietro Calzolai, Historia monastica distinta in cinque giornate
1585 Juan Gonzalez de Mendoza, Historia de las cosas mas notables, ritos y costumbres del gran reyno dela China
1589 Giovanni Battista Leoni, Oratione per l'essequie dell'Illustrissimo et reverendissimo s. Cardinale Farnese

1589 Pietro Magno, Oratio in funere Alexandri Farnesii s.r.e. cardinalis, in eumdem elegia Francisci Bencij

1589 Niccolò degli Oddi, Le sette meraviglie della santità di Sisto quinto

1589 Antonio Zanobi, Lamento di Caprarola et conforto d'Amaranto ambo pastori

1590 La Solenne entrata del serenissimo sig. duca di Savoia nella città di Aix capo di Provenza

1591 Torquato Tasso, Canzone nella creatione del santissimo Papa Gregorio XIIII
Vincenzo Accolti e Valente Panizza

1575 Ludovico Maiorano, Clypeus militantis Ecclesiae
Ludovico degli Arrighi e Lautizio Perugino

[1525] Claudio Tolomei, Il Polito
Bernardo Basa

1584 Baldassarre Castiglione, Il cortegiano

1596 José de Acosta, Historia naturale e morale delle Indie
Domenico Basa

1588 Francesco Benci, De tholo S. Petri in Vaticano

1589 Michele Mercati, De gli obelischi di Roma

1590 Michele Mercati, Considerazioni sopra gli avvertimenti del sig. Latino Latini intorno ad alcune cose scritte nel libro de gli obelischi di Roma

1592 Alessandro Traiano Petronio, Del viver delli romani et di conservar la sanità

1593 Antonio Possevino, Bibliotheca selecta
Antonio Blado

1535 Paolo Giovio, Comentario de le cose de' Turchi
Eredi di Antonio Blado

1568 Primi e secondi avvisi della felicissima vittoria havuta in Fiandra contra gli heretici

1575 Bernardino Pino, Annulus sacramentorum

1575 Marco Attilio Serrano, De septem urbis ecclesiis
Bartolomeo Bonfadino

1586 Nicholas Sanders, De origine ac progressu schismatis anglicani libri tres

1591-1592 Tommaso Bozio, De signis Ecclesiae

1600 Cesare Crivellati, Trattato dell'uso et modo di dare il vino nelle malattie acute
Simone Cardella

1478 Alberto Magno, santo, De animalibus
Eredi del Corbelletti

1655 Carlo Biringucci, L'assistente christiano
Giuseppe De Angelis

1571 Bartolomeo Benvoglienti, Trattato de l'origine et accrescimento de la città di Siena
Paolo Diani

1590 Francesco Albertoni, Ragguaglio della cavalcata di nostro signore Gregorio XIIII

1590 Onorio Longhi, Arno canzone nel nascimento del gran prencipe di Toscana
Tito e Paolo Diani

1589 Aurelio Orsi, In Alexandri cardinalis Farnesii funus

1589 Cesare Scarnati di Tocco, Discorso sopra la morte dell'illustrissimo et reverendiss. card. Farnese
Ascanio e Girolamo Donangeli

1591-1592 Tommaso Bozio, De signis Ecclesiae
Valerio e Luigi Dorico

1546 Marcus Tullius Cicero, Retorica di ser Brunetto Latini in volgar fiorentino
Guglielmo Facciotti

1594 Girolamo Pollini, L'historia ecclesiastica della rivoluzion d'Inghilterra

1598 Vincenzo Bilotta, Canzone nelle nozze di Mutio Sforza e Orsina Peretti

1602 Bernardo Davanzati, Scisma d'Inghilterra sino alla morte della reina Maria

1605 Relatione del vago et nobile apparato fatto alla Spetieria del Drago … in lode di Nostro Signore Papa Paolo V
Andrea Fei

1645 Antonio Francisco Cardim, Relatione della provincia del Giappone
Giorgio Ferrari

1587 Fulvio Orsini, Notae ad M. Catonem, M. Varronem, L. Columellam de re rustica

1588 Pedro Chacón, De triclinio Romano. Fulvi Ursini appendix
Bastiano Franceschi

1598 Antonio Ciccarelli, Discorsi sopra Tito Livio
Alessandro Gardane e Francesco Coattino

1586 Esteve, Josè, Ad Sixtum quintum pont. max. Philippi II obedientiam prestantem oratio

1587 Giovanni Tommaso Minadoi, Historia della guerra tra Turchi e Persiani
Giovanni Paolo Gelli

1608 Bonifacio Vannozzi, Lettere miscellanee, v. 2
Giovanni Gigliotti

1586 Lorenzo Parigiuolo, Questione della poesia
Osmarino Gigliotti

1586 Domingo de Soto, Instruttione come s'ha da schivar l'abuso del giuramento
Bernardo Giunti

[circa 1535] Leone Ebreo, Libro de l'amore divino et humano
Bartolomeo Grassi

1585 Juan Gonzalez de Mendoza, Historia de las cosas mas notables, ritos y costumbres del gran reyno dela China

1586 Juan Gonzalez de Mendoza, Dell'historia della China
Pietro Manelfi

1608 Bonifacio Vannozzi, Lettere miscellanee, volume secondo
Giovanni Martinelli

1588 Giovanni Botero, Discorso de vestigii et argomenti della fede catholica ritrovati nell'India da' portoghesi, e nel mondo nuovo da' castigliani,

1588 Ludovico Guicciardini, Tre discorsi appartenenti alla grandezza delle città

1590 Muzio Pansa, Della libraria Vaticana

1600 Cesare Crivellati, Trattato dell'uso et modo di dare il vino nelle malattie acute
Giacomo Mascardi

1611 Girolamo Aleandro, Sopra l'impresa degli Accademici Humoristi

1611 Publius Cornelius Tacitus, Annali et Istorie di G. Cornelio Tacito con le due operette de costumi de Germani, e della vita d'Agricola

1614 Adriano Politi, Dittionario toscano compendio del vocabolario della Crusca

1615 Scipione Amati, Historia del regno del Voxu del Giapone

1617 Adriano Politi, Prima parte delle Lettere
Zanobi Masotti

1656 Carlo Cartari, Advocatorum Sacri consistorii syllabum
Giovanbattista Massimi

1535 Paolo Giovio, Comentario de le cose de' Turchi
Niccolò Muzi

1595 Girolamo Frachetta, Tre orationi al sereniss. et pietosiss. Sigismondo Battori prencipe di Transilvania
Battista Pancera

1596 Antonio Tempesta, XII CÆSARES in equestri forma
Stefano Paolini

1598 Antonio Ciccarelli, Discorsi sopra Tito Livio

1600 Justus Lipsius, Della grandezza di Roma e del suo imperio, lib. IV
Giacomo Ruffinelli

1589 Cavalieri di Malta, Gli statuti della sacra religione di S. Giovanni Gierosolimitano
Giovanni Angelo Ruffinelli

1594 Girolamo Pollini, L'historia ecclesiastica della rivoluzion d'Inghilterra

1602 Bernardo Davanzati, Scisma d'Inghilterra sino alla morte della reina Maria

1611 Publius Cornelius Tacitus, Annali et Istorie di G. Cornelio Tacito con le due operette de costumi de Germani, e della vita d'Agricola

1614 Adriano Politi, Dittionario toscano compendio del vocabolario della Crusca
Lorenzo Sforzini

1611 Girolamo Aleandro, Sopra le imprese degli Accademici Humoristi
Hermann Scheuss

1646 Giovanni Battista Ferrari, Hesperides sive De malorum aureorum cultura et usu
Eucharius Silber

1495 Giovanni Antonio Campano, [Opera]
Stampatori Camerali

1600 Alessandro Turamini, L'Annunziata
Stamperia del Popolo Romano

1571 Chiesa Cattolica, Officium beatae Mariae Virginis nuper reformatum

1575 Faustinus Luciferanius, De trinitate

1575 Silvestro Mazzolini, De strigimagarum daemonumque mirandis

1575 Domingo de Soto, Relectio de ratione tegendi et detegendi secretum

1588 Pedro Chacón, De triclinio Romano

1587 Fulvio Orsini, Notae ad M. Catonem, M. Varronem, L. Columellam de re rustica
Tipografia Apostolica Vaticana

1593 Antonio Possevino, Bibliotheca selecta

1594 Giacomo Bosio, Dell'istoria della sacra religione et ill.ma militia di San Giovanni Gierosolimitano
Giacomo Tornieri

1589 Cavalieri di Malta, Gli statuti della sacra religione di S. Giovanni Gierosolimitano

1591-1592 Tommaso Bozio, De signis Ecclesiae
Giacomo Tornieri e Bernardino Donangeli

1587 Giovanni Tommaso Minadoi, Historia della guerra tra Turchi e Persiani
Venturino Tramezzino

1576 Benito Pereira, De communibus omnium rerum naturalium principijs et affectionibus
Giovanni Maria Viotti

1554 Iohannes Magnus, Historia de omnibus Gothorum Sveonumque regibus
Antonio Zannetti

1597 Giulio, papa III, De Christi passione

1597 Gilles Perrin, De morte dialogus

1597 Paolo Emilio Santoro, Vitae beatorum apostolorum Petri et Pauli descriptae
Francesco Zannetti

1585 Gaspar Coelho, Lettera annale delle cose del Giapone del MDLXXXII
1585 Ascanio Colonna, Oratio ad Filippum II
1585 Angelo Corazzino, Relatione della partita di sua maestà da Castiglia e del parentato e nozze seguite in Saragozza, tra li serenissimi duca di Savoia e infanta donna Catharina d'Austria
1585 Marc Antoine Muret, Oratio ad illustrissimos et reverendissimos S.R.E. cardinales cum subrogandi pontificis causa conclave ingressi essent
1585 Stefano Tucci, Oratio in exequiis Gregorij XIII Pont. Max.
Francesco Zannetti e Giacomo Ruffinelli
1595 Jean Zuallart, Il devotissimo viaggio di Gerusalemme
Francesco Zannetti e Bartolomeo Tosi
1576 Benito Pereira, De communibus omnium rerum naturalium principijs et affectionibus
1576 Antonio Possevino, Laurentii Gambarae Tractatio in qua cum de perfecte poeseos ratione agitur
Luigi Zannetti
1596 Orazio Torsellini, De vita Francisci Xaverii
1598 Jakob Gretser, Institutionum linguae graecae
1600 Jakob Gretser, Rudimenta linguae graecae ex primo libro institutionum
1603 Publius Cornelius Tacitus**,** Annali et Istorie di Cornelio Tacito
1603 Diego de Torres Bollo, Relatione breve
Eredi di Luigi Zannetti
1607 Domenico Filippo Conti, Praxis orationis demonstrativae
Bartolomeo Zannetti
1608 Francesco Pasio, Tre lettere annue del Giappone de gli anni 1603, 1604, 1605 e parte del 1606
1610 Jean de Chokier, Thesaurus politicorum aphorismorum

Siena

Luca Bonetti
1572 Aristoteles, Il libro della poetica
1572 Girolamo Bargagli, Dialogo de' giuochi che nelle vegghie sanesi si usano di fare
1574 Orlando Malavolti, Dell'historia di Siena. La prima parte
1575 Orlandi, Cesare, De urbis Senae eiusq. episcopatus antiquitate
1576 Giovanni Battista Gori, Vita del gloriosissimo s. Ansano
1579 Constitutiones sacri capituli metropolitanae senen. Ecclesiae
1579 Cesare Malvicini, De operibus minutissimo literarum genere ab eo scriptis elegia
1579 Rime, et versi nella morte del reverendiss. mons. Alessandro Piccolomini
1581 Stanze cantate dalla Fama
1582 Jean Bruneau, Tre lettere
1583 Fortunio Cinughi, De virtute assertiones
1583 Giulio Nori, In laudem potentissimae Germanicae Nationis carmen
1584 Giulio Nori, In gratiam serenissimi ducis urbinatum Francisci Mariae Feltrii breve carmen
1584 Stanze delle ninfe di Diana
1585 Belisario Bulgarini, Repliche di Bellisario Bulgarini alle risposte del sig. Orazio Capponi
1585 Orazio Lombardelli, L'arte del puntar gli scritti
[1586?] La Costanza accompagnata dalla perseveranza e dalla lealtà
[1586] Stanze cantate in cima d'un monte
[1586] Stanze recitate da una fanciulla di Numidia
[1587] Cantate della disperazione
[1587] La fatica accompagnata da la vigilanza
[1587] Mascherata rappresentata in Siena dalli scolari di Canonica
1588 Alfonso Bulgarini, Positiones centum illustriores
1588 Leonardo Colombini, Theses ex variis iuris civilis partibus
[1588] Stanze cantate dall'adolescenza
[1589] Alle gentilissime donne sanesi
1589 Diomede Borghesi, Oratione da lui medesimo recitata l'anno 1589
1589 Cantata pastorale fatta per Calen di Maggio in Siena
1589 Stanze cantate da Imeneo
1589 Stanze cantate dalla Vergine Astrea
[1589] Stanze cantate nella Serra de' signori Scolari
1589 Stanze della gloria splendore della fama
1589 Stanze della verità interprete del tempo nel trionfo della fama
[circa 1590] Del cavalier Costante
[circa 1590] Le Donne di Tracia seguaci della Serra
[circa 1590] Invenzione rappresentata in Siena con l'occasione della Serra dalli sig. Scolari
[circa 1590] Oritia egizia guerriera errante
[circa 1590] Stanze cantate da Diana
[circa 1590] Venere accompagnata da Cupido suo figlio conduce in campo due venturieri
[1590] Martini, Fortunio, Stanze cantate da un fanciullo in compagnia et a nome della Contrada della Lupa
[1590] Stanze cantate da un fanciullo nel Monte Caucaso

[circa 1590?] Stanze cantate dalla fermezza
[circa 1590?] Stanze de' sig. cavalieri Agghiacciati seguaci di sdegno
1590 Scipione Bargagli, Descrizzione dell'entrata dell'illustriss e reverendiss monsig. Ascanio Piccolomini alla possession del suo arcivescovado
1590 Emilio Bonetti, Canzone nel felicissimo natale del sereniss. gran principe, primogenito del sereniss. don Ferdinando Medici granduca III di Toscana
[1591] Il Silenzio nella Giostra pubblicata in Siena per il dì 4 febbraio 1591
[1591] Stanze cantate dalla savia Alfesibea
[1591] Stanze cantate dalla virtù eroica
[1591] Stanze presentate dal caval. Approvato nella giostra de' sig. cavalieri della Pura Fiamma
[1592] Il Cavaliere della Novella Fiamma e il Cavaliere del Cangiato Ardore
1592 Ascanio Piccolomini, Due sonetti in morte del Duca di Parma
[1592] Stanze cantate dall'aurora
[1593] Apollo in compagnia delle quattro stagioni e del tempo,
[1593] Stanze cantate da un fanciullo in forma di nemesi
[1593] Stanze presentate alle gentildonne sanesi dalli schiavi fuggitivi
1594 Vincenzo Bichi, De indipendenti ab eoque pendentibus dialogus
1595 Andrea Pelliccioni, Oratione della Pietà
1595 Ascanio Piccolomini**,** Due sonetti che fece alla villa dopo il suo ritorno da Roma (ed. non reperita)
1595 Ricci, Giovanni Filippo, Exemplar triumphi spaientiae heroicis carminibus descripti
[1595?] Trattenimento per le felici nozze del molto illustre sig. Conte Ferdinando d'Elci
1596 Teofilo Gallaccini, De rerum amore
1596 Niccolò degli Oddi,, In lode del rever.mo padre don Placido Fava
[1597] Pirro Bizzarrini, Assertiones de hominis intellectione
[circa 1598] Stanze cantate da Anubi
[1598] Stanze cantate dal desio dell'onore
[circa 1598] Stanze cantate da Perseo nel cavallo Pegaseo
1599 Lorenzo Cataneo, Corona alla molto illustre e generosa signora
[1599] Stanze cantate in nome degli asiatici cacciatori
[1601] Delli fidi cavalieri Verace e Risentito risposta
[1601] Sanesi cavalieri amanti contro la disfida de gli infedeli Persiani
1601 Martin Simon, De litteris pereuntibus libellus
[1602] Al mantenitor Francamonte
[1602] Al mantenitor Francamonte il cav.r del veloce desio
[1602] Al valorosissimo sig.re il cavalier Francamonte,
[1602] Al valoroso Francamonte
[1602] All'altiero sfidatore della giostra a campo aperto, il cavalier Indurato
1602 Belisario Bulgarini, Riprove delle particelle poetiche sopra Dante disputate dal sig. Geronimo Zoppio bolognese
[1602] Il Cavalier Fidamore al cavalier Francamonte
[1602] Il Cav.r del Giusto Desio all'animosa disfida dell'ardito Francamonte
[1602] Contro la disfida di Francamonte
[1602] Disfida e capitoli della giostra a campo aperto da farsi in Siena
[1602] Impresa del cav.r Fidamore
[1602] Relazione della presa di navi, galere et altri vasselli turcheschi fatta nell'Arcipelago dalle galere della religione di Santo Stefano il passato mese di Maggio 1602
[1602] Risposta del cavalier Inalzato alla disfida del coraggioso Francamonte
1602 Bartolomeo Tortoletti, Canzone e ode
[1602] Al mantenitor Francamonte il cav.r del veloca desio
[1603] Al valorosissimo sig.re il cavalier Francamonte
1603 Diomede Borghesi, La terza parte delle lettere discorsive
1607 Relazione del viaggio e della presa della città di Bona in Barberia
Eredi Bonetti
1610 Relazione del viaggio et impresa fatta dalle galere della illustrissima religione di Santo Stefano del mese d'Agosto, l'anno 1610
[1611] Il Cavalier Afflitto e il Cav.r della Segreta Speranza
1612 Briangia guerriera di Cipro a Telemaco
[1612] Disfida del sig. Gio. Battista Guglielmi mantenitore
[1612] Risposta del cavalier Leale alla disfida del sig. Gio. Battista Guglielmi
1612 Telemaco cavalier dell'Annodata Chioma a' guerrieri amanti e rivali
1614 La Fortuna a' cavalieri arabi
1614 Risposta d'Arantea guerriera del Giusto Sdegno alla disfida d'Erotero

1614 Risposta di Piroteco cavaliere infiammato
1614 Vessore re d'Egitto sotto nome del Cav.r dell'Ardente Disio
1619 All'animosa disfida del coraggioso Filotero
1619 Il Cavalier Vaga Stella, Siena, eredi Bonetti
1619 Filotero cavalier perfetto
1619 Ipolidoro cavalier Segreto e'l cavalier della Perfetta Luce
[prima del 1620] Le nimiche guerriere d'amore
Bonetti
1640 Descrittione della sontuosa giostra fatta in Siena con l'occorrenza del Carnevale il 15 febbraio l'anno MDCXXXX
Matteo Florimi
1602 Scipione Bargagli, Il Turamino ovvero del parlare, e dello sciver sanese
1602 Descritione della giostra a campo aperto fatta alla real presenza de' serenissimi di Toscana
1602 Relatione della Giostra a campo aperto fatta in Siena da' signori huomini d'arme sanesi alla real presenza de' serenissimi prencipi di Toscana, Siena, Matteo Florimi per Salvestro Marchetti
1602 Risposta del cavaliere della novella palma
Eredi di Matteo Florimi
1614 Al desafio de los cavalleros arabes
1614 Disfida di Nachimunar e di Lavanazar
1614 Erotero signor d'Eliopoli cavalier del giusto ardore
1614 Ubaldino Malavolti, La menzogna
1614 Manifesto del cavalier dell'occasione a' cavalieri dell'Arabia felice
1614 Replica d'Erotero signor d'Eliopoli cavalier del giusto ardore
1614 Risposta del sanese Calidero alla disfida d'Erotero
1614 Risposta della guerriera Armenilia di Tracia amante abbandonata
1615 Risposta di Cloanta e di Martesia guerriere di Scitia
Bernardino Florimi
1619 Manifesto delle contemplatrici di Tessaglia
Ercole Gori
1629 Alcibiade Lucarini, Imprese dell'Offitioso Accademico Intronato
Giovanni Landi
1516 Pierantonio Legacci, Aegloga rusticale intitulata Bernino
1517 Pierantonio Legacci, Egloga alla martorella intitolata Savina
1518 Egloga pastorale di Billa
1519 Leonardo Maestrelli, Egloga rusticale dela partigione
1520 Bastiano di Francesco, Strambotti rusticali e Contentione di un villano e di una zingana
1520 Niccolò Campani, Egloga rusticale nuova intitulata el Berna
[c.1520] Egloga pastorale di Flavia
1520 Giovanni Pollastra, Parthenio
1520 Mariano Trinci, Commedia della monaca
1521 Francesco Fonsi, Commedia in moresca intitulata Piata di Venere
1521 Francesco Fonsi, Egloga pastorale intitulata Appetito vario
1521 Francesco Fonsi, Veglia villanesca
1521 Pierantonio Legacci, Eglogha alla martorella intitulata Mezucchio
1521 Giovanni Cristino Poliziano, Egloga alla martorella intitulata La Meca
1523 Bastiano di Francesco, Egloga di amicitia
1523 Pierantonio Legacci, Egloga alla martorella intitulata Solfinello
1523 Pierantonio Legacci, Egloga alla martorella intitolata Scatiza
[Eredi di Giovanni Landi?]
[1553] Giulio Landi, L'Historia del assedio di Montalcino
Michelangelo de' Libri
1519 Leonardo Maestrelli, Egloga rusticale dela partigione
1520 Bastiano di Francesco, Strambotti rusticali e Contentione di un villano e di una zingana
[c.1520] Egloga pastorale di Flavia
[circa 1520] Egloga rusticale intitolata Micchelagnolo
1520 Niccolò Campani, Egloga rusticale nuova intitulata el Berna
1520 Pierantonio Legacci, Egloga rusticale intitolata Don Picchione
1520 Giovanni Pollastra, Parthenio
1520 Mariano Trinci, Commedia della monaca
1521 Francesco Fonsi, Commedia in moresca intitulata Piata di Venere
1521 Francesco Fonsi, Egloga pastorale intitulata Appetito vario
1521 Francesco Fonsi, Veglia villanesca
1521 Pierantonio Legacci, Eglogha alla martorella intitulata Mezucchio
1521 Giovanni Cristino Poliziano, Egloga alla martorella intitulata La Meca
1523 Bastiano di Francesco, Egloga di amicitia
1523 Pierantonio Legacci, Egloga alla martorella intitulata Solfinello
1523 Pierantonio Legacci, Egloga alla martorella intitolata Scatiza
Salvestro Marchetti

1597 Ubaldino Malavolti, Rime dello Sbattuto Filomato
[160-?]Fabrizio Tinelli, Liber de triplici hominis officio
1602 Egidio Romano, L'espositione sopra la canzone d'amore di Guido Cavalcanti fiorentino
1602 Relatione della Giostra a campo aperto fatta in Siena da' signori huomini d'arme sanesi alla real presenza de' serenissimi prencipi di Toscana, Siena, Matteo Florimi per Salvestro Marchetti
1603 Delle feste del Carnevale fatte da' Filomati
1603 Le due guerriere Arsitemia e Selindia
1605 Giovanni Maria Gherardi, Enucleatae possessionis libellus
1607 Celso Cittadini, Partenodoxa o vero Esposition della canzone del Petrarca alla Vergine madre di Dio
1607 Giacomo Luti, De bonorum possessionibus liber
1607 Fulvio Pacciani, Dell'arte di governare bene i popoli
1607 Il Racconto dell'apparato nell'entrata in Siena dell'Illustriss. e reverendiss. monsignor Camillo Borghesi
1619 Ragguaglio della venuta delle serenissime altezze di Toscana nella città di Siena
Simone Nardi
1516 Pierantonio Legacci, Aegloga rusticale intitulata Bernino
1518 Pierantonio Legacci, Egloga rusticale di Cilombrino

Strasburgo
Wendelin Rihel
1554 Epictetus, Moralis philosophiae medulla
Iosias Rihel
1573-1578 Johann Sturm, Poeticum primum [-sextum] volumen

Torino
Erede di Niccolò Bevilacqua
1579 Antonio Berga, Discorso della grandezza dell'acqua e della terra contra l'opinione dil s. Alessandro Picolomini
1585 Gabriele Busca, Della espugnazione e difesa delle fortezze
1585 Alessandro Tesauro, La Sereide
1586 Annibale Guasco, Ragionamento a d. Lavinia sua figliuola della maniera del governarsi ella in corte
1586 Francesco Stabile, Della felicità
1587 Francisco Valles, De iis quae scripta sunt physice in libris sacris
Antonio Bianchi
1590 Paolo Emili, La sacra impresa e guerra di Terra Santa, l'acquisto e la perdita di Gerusalemme e tutti i stati di Soria
Giovanni Varrone e Manfredo Morello
1580 Anastasio Germonio, Pomeridianae sessiones

Trento
Giovanni Battista Gelmini
1592 Due discorsi intorno l'attioni e dissegni del catholico re di Spagna

Treviso
Domenico Amici
1593 Aristeas, Verissima relazione d'Aristea a Filocrate fratello delli settantadue interpreti della Sacra Bibbia
Evangelista Deuchino
1593 Aristeas, Verissima relazione d'Aristea a Filocrate fratello delli settantadue interpreti della Sacra Bibbia
1598 Giovanni Dalla Torre, Dialogo della giostra fatta in Trivigi l'anno MDXCVII
1598 Giacomo Novello, De divina Iavarini recuperatione
1601 Giovanni Fiorentino, Il pecorone

Tubinga
Ulrich Morhard
1538 Aesopus, Aesopi vita. Fabellae
1539 Aesopus, Appendix fabularum aesopicarum

Venezia
[non individuato]
1535 Summa theologiae ex patribus
s.n.
1538 Andrea Cambini, Commentario di Andrea Cambini della origine de' Turchi et imperio della casa ottomanna
Accademia Veneziana
1558 Discorso intorno alle cose della guerra con una oratione della pace
Al segno del Leone
1591 Curzio Gonzaga, Il fidamante
1596 Giovanni Battista Evangelisti, Orationes XLIIII
Al segno del Pozzo
1545 (1544) Ephraem, santo, Sermoni devotissimi
Al segno di Apolline
1547 Michelangelo Biondo, La patientia pastorale
Marco Amadori

1569 Pino Bernardino, Gli affetti, ragionamenti famigliari
Giorgio Angelieri

1570 Jean Tagault, Institutione di cirugia distinta in libri cinque

1584 Antonio Riccoboni, De consolatione edita sub nomine Ciceronis

1590 Tommaso Porcacchi, L'isole più famose del mondo
Giorgio Angelieri e compagni

1591 Cesare Campana, Delle historie del mondo

1596 Cesare Campana, Delle historie del mondo
Giovanni Alberti

1610 Scipione Bargagli, Dell'imprese scelte di Simon Biralli. Volume secondo
Giovanni Antonio degli Antoni

1562 Sebastiano Ammiani, Discorsi predicabili per documento del viver christiano
Andrea Arrivabene

1552 Lucio Paolo Roselli, Il ritratto del vero governo del prencipe

1555 Francesco Veniero, Discorsi sopra i tre libri dell'anima d'Aristotele

1560 Francesco Patrizi, Della historia diece dialoghi

1561 Sebastiano Erizzo, Espositione nelle tre canzoni di Francesco Petrarca chiamate le tre sorelle

1561 Girolamo Muzio, Catholica disciplina di prencipi

1563 Gian Giorgio Trissino, La quinta e la sesta divisione della poetica
Ludovico Avanzi

1560 Orazio Toscanella, Concetti et forme di Cicerone, del Boccaccio, del Bembo, delle lettere di diversi e d'altri
Paolo Baglioni

1648 Guido Bentivoglio, Memorie
Barezzo Barezzi

1604 Hierocles Alexandrinus, Commento sopra i versi di Pitagora detti d'oro
Francesco Bariletti

1600 Aurelio Corbellini, Le fiamme amorose egloghe pastorali
Giovanni Bariletti

1567 Rudolph Agricola, Della invention dialettica

1567 Orazio Toscanella, Arte metrica facilissima

1567 Orazio Toscanella, Quadrivio

1569 Libro dei sette savi, I compassionevoli avvertimenti di Erasto

1575 Gregorio Zuccolo, I discorsi
Nicolò Bascarini

1545 Dionysius Halicarnasseus, Delle cose antiche della città di Roma

1550 Sigmund von Herberstein, Comentari della Moscovia et parimente della Russia
Giovanni Antonio Bertano

1578 Francesco Sansovino, Concetti politici

1581 Titus Livius, Le deche di Tito Livio padoano dell'istorie romane, divise in due parti

1586 Stefano Guazzo, Dialoghi piacevoli
Niccolò Bevilacqua

1559 Giovanni Villani, La prima [-seconda] parte delle historie universali de suoi tempi

1561 Plutarchus, Libellus ad Erclanum, quomodo aliquis se se laudare sine invidia possit

1565 Ludovico Guicciardini, Commentarii delle cose più memorabili seguite in Europa, specialmente in questi Paesi Bassi
Bernardino Bindoni

1545 Bernardo Giustiniani, Historia dell'origine di Vinegia e delle cose fatte da vinitiani
Francesco Bindoni

1561 Olaus Magnus, Storia de' costumi de' popoli settentrionali
Francesco Bindoni e Maffeo Pasini

1536 Iacopo Sannazzaro, Le rime

1547 Stefano Fieschi, De componendis epistolis opusculum

1548 Pietro Bembo, Rime

1550 Ammonius Hermiae, In libros Aristotelis De interpretatione commentarii
Gasparo Bindoni

1598 Melchiorre Zoppio, Il Diogene accusato
Daniele Bissuccio

1609 Nicola Laghi, Il vero sposalitio et matrimonio dell'anima fedele con Christo
Giovanni Maria Bonelli

1552 Lucio Paolo Roselli, Il ritratto del vero governo del prencipe

1559 Francesco Priscianese, Della lingua latina libri sei

1559 Francesco Priscianese, De' primi principij della lingua latina, overo il Priscianello
Angelo Bonfadio

1582 Antonio Maioragio, Orationes et praefationes omnes
Camillo Borgominieri

1590 Gasparo Balbi, Viaggio dell'Indie orientali
Pietro Bosello

1558 Menander Rhetor, De genere demonstrativo
Alessandro Brucioli e fratelli

1546 Arnoldus Arlenius, Lexicon graecolatinum
1547 Aristoteles, Gli otto libri della repubblica che chiamono Politica
Gioacchino Brugnolo
1582 Gabriello Chiabrera, Delle guerre de' Goti
Giovanni Francesco Camocio
1569 Alessandro Piccolomini, Piena et larga parafrase nel secondo libro della Retorica d'Aristotele
Domenico Cavalcalupo
1580 Bernardo Tasso, Le lettere
Girolamo Cavalcalupo
1564 Giovanni Boccaccio, L'amorosa Fiammetta
Giorgio Cavalli
1564 Carlo Passi, La selva di varia istoria di Carlo Passi
1569 Luigi Luisini, Dialogo intitolato La cecità
Giovanni Battista Ciotti
1587 Publius Ovidius Naso, L'Epistole d'Ovidio
1592 Lettere del Giapone et della Cina de gl'anni MDLXXXIX e MDXC scritte al r.p. generale della Compagnia di Giesù
1592 Agostino Michele, Discorso in cui contra l'opinione di tutti i più illustri scrittori dell'arte poetica chiaramente si dimostra come si possono scrivere con molta lode le comedie e le tragedie in prosa
1594 Giovanni Battista Guarini, Lettere
1594 Giovanni Battista Leoni, Antiloco
1594 Giovanni Battista Leoni, Due orationi una volgare di Gio. Battista Leoni. L'altra latina di Lucio Scarano recitate da loro nel pubblicarsi dell'Accademia venetiana
1594 Giovanni Battista Leoni, Madrigali
1594 Giovanni Villifranchi, Astrea, favola pastorale
1595 Giovanni Battista Leoni, Roselmina, favola tragisatiricomica di Lauro Settinozio da Castel Sambucco
1595 Enea Piccolomini, Oratio in funere Paschalis Ciconiae
1595 Lucio Scarano, Ad serenissimum Marinum Grimanum venetiarum principem Gratulatio
1596 Giovanni Battista Leoni, De i madrigali. Parte seconda
1596 Pomponio Torelli, Trattato del debito del cavalliero
1599 Girolamo Frachetta, Il prencipe
1599 Gerrit de Veer, Tre navigationi
1600 Scipione Bargagli, Dell'imprese scelte di Simon Biralli. Volume primo
1600 Lucrezia Marinelli, Le nobiltà et eccellenze delle donne
1600 Torquato Tasso, I due primi giorni del mondo creato
1600 Antonio de Torquemada, Giardino di fiori curiosi
1601 Celso Cittadini, Trattato della vera origine e del processo e nome della nostra lingua
1602 Giacomo Pergamini, Il memoriale della lingua
1604 La Contralesina
1604 Angelo Grillo, Delle lettere
1605 Francesco Vinta, Il rapimento di Corilla favola boschereccia
1606 Vincenzo Panciatichi, Gli amorosi affanni
1606 Bonifazio Vannozzi, Lettere miscellanee, v.1
Sebastiano Combi
1607 Desiderio Cini, Desiderio e speranza fantastichi
1621 Eustache de Refuge, Trattato della corte
Giovanni Comenzini
1574 Lucius Annaeus Seneca, Tragoediae X
Comin da Trino
1548 Gabriele Simeoni, Comentarii sopra alla tetrarchia di Vinegia, di Milano, di Mantova et di Ferrara
1564 Pietro Bembo, Delle lettere
1572 Girolamo Ruscelli, Le imprese illustri
1572 Girolamo Ruscelli, Indice degl'uomini illustri
Compagnia degli Uniti
1587 Torquato Tasso, Discorsi dell'arte poetica
Compagnia Minima
1593 Francesco Panigarola, Gli annali ecclesiastici de r.p. Cesare Baronio ridotti in compendio
Giacomo Cornetti
1585 Flavius Iosephus, Delle antichità e guerre giudaiche
Baldassarre Costantini
[1545]Thucydides, Gli otto libri di Thucydide Atheniese delle guerre fatte tra popoli della Morea et gli Atheniesi
Niccolò e Domenico Dal Gesù
1521 Dante Alighieri, Lo amoroso Convivio
Andrea De Alaris
1574 Stefano Guazzo, La civil conversatione
1575 Lodovico Dolce, Dialogo nel quale si ragiona del modo di accrescere e conservar la memoria
Domenico De Franceschi
1571 Francesco Patrizi, Discussionum peripateticarum
Francesco De Franceschi
1562 Francesco Patrizi, Della retorica dieci dialoghi
1566 Pier Francesco Giambullari, Historia dell'Europa
1567 Cosimo Bartoli, Ragionamenti accademici
1568 Leon Battista Alberti, Opuscoli morali
1570 Gabriele Fiamma, Rime spirituali

1571 Giovanni Battista Susio, Trattato che sia giovevole rimedio il trarre dal sangue nelle volgari varvole, ferse e pettecchie

1571 Aristoteles, I tre libri della Retorica a Theodette

1584 Diomede Borghesi, La prima [-seconda] parte delle lettere

1584 Lazzaro Cardona, Commentaria in tre libros De Virginis partu

1589 Bargagli, Scipione, La prima parte dell'imprese. Appresso, Orazione delle lodi delle Accademie

1590 Bernardino Baldi, Versi e prose

1594 Scipione Bargagli, Dell'imprese. Alla prima parte, la seconda e la terza nuovamente aggiunte

1594 Filippo Ghisi, Giuditio di Paride
Giovanni Antonio e Giacomo De Franceschi

1602 Giovanni Pierio Valeriano, Ieroglifici, overo Commentari delle occulte significationi de gli Egittij e d'altre Nationi

1608 Claudius Claudianus, Il rapimento di Proserpina
Pietro De Franceschi

1575 Gaius Iulius Caesar, I Commentari
Gregorio De Gregori

1526 Niccolò Liburnio, Le tre fontane
Ambrogio Dei

[1610] Francesco Contarini, La finta Fiammetta
Evangelista Deuchino e Giovanni Battista Pulciani

1610 Serono, Orazio, La Fida Armilla favola pastorale
Pietro Dusinelli

1582 Girolamo Muzio, Battaglie per difesa dell'italica lingua

1584 Francesco Panigarola, Lettioni sopra dogmi

1588 Xenophon, Le opere di Senofonte molto utili a capitani di guerra et al viver morale et civile
Domenico Farri

[1562?] Alessandro Piccolomini, Dialogo nel quale si tratta della buona creanza delle donne

1566 Lodovico Dolce, Delle osservazioni libri tre

1566 Giovanni Battista Giraldi, Giudicio sopra la tragedia di Canace, et Macareo con la tragedia appresso

1568 Achilles Tatius, Amorosi avvenimenti di due nobilissimi amanti

1573 Johann Boehme, I costumi, le leggi et le usanze di tutte le genti

1584 Caterina da Siena, santa, Lettere devotissime

1588 Castore Durante, Il tesoro della sanità

1597 Celio Magno, Deus canzone spirituale
Giovanni Farri e fratelli

1545 Publius Vergilius Maro, La Georgica
Bernardino Fasani

1542 Homeri vita, Venezia, [Giovanni Farri]

1542 Homerus, Ilias, Venezia, [Giovanni Farri e fratelli]

1542 Homerus, Odyssea. Batrachomyomachia. Hymni XXXII, Venezia, [Giovanni Farri e fratelli]

1561 Sebastiano Erizzo, Espositione nelle tre canzoni di Francesco Petrarca chiamate le tre sorelle
Camillo Franceschini

1576 Pedro Cieza de Leon, Cronica del gran regno del Perù

1576 Francisco Lopez de Gomara, Historia delle nuove Indie Occidentali

1576 Francisco Lopez de Gomara, Historia di don Ferdinando Cortes. Parte terza

1581 Titus Livius, Le deche di Tito Livio padoano dell'istorie romane, divise in due parti
Girolamo Franzini

1588 Bartolomeo Marliani, Urbis Romae topographia

1588 Mirabilia Romae, in italiano, Le cose maravigliose dell'alma città di Roma

1588 Solinori, Santi**,** Stationi delle chiese di Roma per tutta la quaresima
Eredi di Simone Galignani

1590 Tommaso Porcacchi, L'isole più famose del mondo
Claudio Gelli

1584 Claudio Gelli, Risposta dell'eccelente dottor Claudio Gelli ad un certo libro contra medici rationali
Federico Gervasio

1532 Luca Valenziano, Opere volgari
Gabriel Giolito de Ferrari

1547 Andrea Domenico Fiocco, Il Fenestella

1547 Xenophon, I sette libri di Xenophonte della impresa di Ciro Minore

1549 Geoponica, in italiano, Costantino Cesare De notevoli et utilissimi ammaestramenti dell'agricoltura

1549 Philostratus Flavius, La vita del gran philosopho Apollonio Tianeo

1550 Ammianus Marcellinus, Delle guerre de Romani

1550 Polidoro Vergilio, I dialoghi

1551 Girolamo Muzio, Rime diverse

1554 Giovanni Battista Giraldi, Discorsi intorno al comporre de i romanzi, delle comedie, e delle tragedie, e di altre maniere di poesie

1554 Antonio Francesco Raineri, Rime

1556 Marcus Tullius Cicero, La topica col comento, tradotta da Simon de la Barba

1556 Ortensio Lando, Quattro libri de' dubbi con le solutioni a ciascun dubbio accomodate

1556 Iacopo Sannazzaro, Arcadia
1558 Artemidorus Daldianus, Dell'interpretatione de sogni
1558 Giovanni Boccaccio, Amorosa visione
1559 Giovanni Andrea Grifoni, Specchio della lingua latina
1559 Quintus Horatius Flaccus, I dilettevoli sermoni, altrimenti Satire, e le morali epistole
1560 Lodovico Dolce, Le dignità de' consoli, e de gl'imperadori, e i fatti de' romani
1560 Federico Furio y Ceriol, Il concilio, overo Consiglio et i consiglieri del prencipe
1560 Antonio de Guevara, La institutione del prencipe christiano di m. Mambrino Roseo da Fabriano
1560 Heliodorus, Historia di Heliodoro delle cose etiopiche
1560 Remigio Nannini, Orationi militari raccolte da tutti gli historici greci e latini, antichi e moderni
1560 Bernardino Partenio, Della imitatione poetica
1561 Francesco Cattani da Diacceto, I tre libri d'amore, con un panegirico all'amore
1561 Cipriano Manente, Historie
1561 Maciej z Miechowa, Historia delle due Sarmatie
1561 Remigio Nannini, Orationi in materia civile e criminale
1562 Giuseppe Betussi, Il Raverta
1562 Marcus Tullius Cicero, Le orazioni tradotte da Lodovico Dolce. Prima[-terza] parte
1562 Lodovico Domenichi, Dialoghi
1562 Mario Equicola, Di natura d'amore
1562 Bernardo Tasso, Ragionamento della poesia
1562 Xenophon, Le Guerre de'greci
1564 Giovanni Maria Memmo, Dialogo nel quale dopo alcune filosofiche dispute si forma un perfetto principe
1564 Polybius, Dell'imprese de' Greci, de gli Asiatici, de' Romani et d'altri con due fragmenti delle Republiche et della grandezza de' Romani
1564 Iohannes Zonaras, Historie dal cominciamento del mondo insino all'imperatore Alessio Conneno
1565 Giovanni Battista Possevino, Dialogo dell'honore
1566 Pasquale Caracciolo, La gloria del cavallo
1566 Ascanio Centorio Degli Ortensi, Commentarii della guerra di Transilvania
1567 Lodovico Dolce,Vita di Carlo quinto imp.
1567 Federico Giorgi, Libro del modo di conoscere i buoni falconi, astori e sparavieri
1567 Marcus Fabius Quintilianus, L'institutioni oratorie
1568 Francesco Carcano, Tre libri de gli uccelli da rapina
1569 Ascanio Centorio Degli Ortensi, La seconda parte de' commentarii delle guerre
1569 Lorenzo Giustiniani, santo, Trattato della disciplina et della perfettion monastica
1569 Nicetas Acominatus, Historia de gl'imperatori greci
1569 Alfonso Ruspaggiari, Essercitio et ammaestramento del buon christiano
1570 Dictys Cretensis, Della guerra troiana
1574 Agostino Ferentilli, Discorso universale
1575 Diodorus Siculus, Historia overo Libraria historica di Diodoro Siciliano delle memorie antiche
Giovanni e Giovanni Paolo Giolito de Ferrari
1579 Bartolomeo Facio, Fatti d'Alfonso d'Aragona, primo re di Napoli di questo nome
1583 Giovanni Battista Leoni, Considerationi sopra l'Historia d'Italia di messer Francesco Guicciardini
1585 Dio Cassius, De' fatti de' romani dalla guerra di Candia fino alla morte di Claudio imperatore
1586 Alessandro Sardi, Discorsi della bellezza, della nobiltà, della poesia di Dante
1588 Avvisi della Cina et Giapone del fine dell'anno 1587
Gioliti
1585 Gaspar Coelho, Lettera annale portata di nuovo dal Giapone da i signori ambasciatori delle cose ivi successe l'anno MDLXXXII
1585 Girolamo Frachetta, La spositione sopra la canzone di Guido Caualcanti Donna mi prega
1586 Primo volume delle rime scelte di diversi autori di nuovo corrette e ristampate
1591 Giovanni Mario Verdizotti, Dell'Aspramonte poema heroico
Bernardo Giunti
1562 Anicius Manlius Torquatus Severinus Boethius, Della consolazione della filosofia
Bernardo Giunti e fratelli
1582 Publius Cornelius Tacitus, Annali di Cornelio Tacito, cavalier romano de' fatti e guerre de' Romani, così civili come esterne, seguite alla morte di Cesare Augusto per fino all'imperio di Vespasiano
1586-1587 Cornelio Musso, Delle prediche quadragesimali
Bernardo Giunti e Giovanni Battista Ciotti e compagni

1609 Francesco Panigarola, Il predicatore
1609 Melchor de Castro, Vita et eccellentie di Maria Vergine madre di Dio
1610 Cataldo Antonio Mannarino, La Susanna
1610 Pompeo Giustiniani, Delle guerre di Fiandra
1611 Paolo Aresi, Arte di predicar bene, con un trattato della memoria
1612 Girolamo Canini, Sommaria historia della elettione e coronatione del re de' romani
1612 Benedetto Pucci, L'idea di varie lettere usate nella segretaria d'ogni principe e signore
1613 Giacomo Pergamini, Trattato della lingua
Filippo Giunti e fratelli
1570 Benedetto Varchi, L'Hercolano
1574 Girolamo Fracastoro, Opera omnia
Lucantonio Giunti
1591 Bernardino da Siena, santo, Opera quae extant omnia
1603 Fabio Paolini, Praelectiones Marciae
Tommaso Giunti
1643 Zaccaria Boverio, Annali de' frati minori Cappuccini
Tommaso Giunti e Francesco Baba
1645 Zaccaria Boverio, Annali de' frati minori Cappuccini, tomo secondo
1645 Paolo Paruta, Della historia Venetiana
Giovanni Griffio
1561 Publius Ovidius Naso, Le Metamorfosi
1562 Angelo Maria Torsano, Orationes
1562 Antonio Maria Venusti, Discorso generale intorno alla generatione, nascimento de l'huomini
1563 Angelo Maria Torsano, Proverbia Novi ac Veteris Testamenti
Gualtieri
1560 Paolo Giovio, Libro de' pesci romani
Giovanni Guerigli
1604 Angelo Monosini, Floris italicae linguae
1616 Traiano Boccalini, Aggiunta a' Ragguagli di Parnaso
Domenico e Giovanni Battista Guerra
1567 Cavalerie della citta di Ferrara che contengono il Castello di Gorgoferusa, il Monte di Feronia et il Tempio d'amore
1568 Epistolae clarorum virorum
1568 Sebastiano Erizzo, Discorso sopra le medaglie de gli antichi
1573 Tommaso Fazello, Le due deche dell'historia di Sicilia divise in venti libri
1580 Francesco Beccuti, Rime
1583 Bartolomeo Burchelati, Epitaphiorum dialogi septem
1584 Leonardo Salviati, Degli avvertimenti della lingua sopra'l Decamerone volume primo diviso in tre libri
1587 Niccolò degli Oddi, Dialogo in difesa di Camillo Pellegrini
Domenico Imberti
1587 Diomisso Guazzoni, Andromeda
1588 Tommaso Garzoni, Le vite delle donne illustri della scrittura sacra
1604 Antonio Possevino, Il soldato christiano
Bartolomeo e Francesco Imperatore
1551 Aristoteles, L'ethica tradotta in lingua vulgare et comentata per Bernardo Segni
Giacomo Leoncini
1572 Andrea Calmo, Cherebizzi
Francesco Lorenzini
1562 Sabba Castiglione, Ricordi, overo ammaestramenti
1564 Giovanni Boccaccio, Il Filocopo
Aldo Manuzio
1516 Bessarion, In calumniatorem Platonis libri quatuor
1516 Iamblichus, De mysteriis Aegyptiorum, Chaldaeorum, Assyriorum
1523 Georgius Trapezuntius, Rhetoricorum libri V
Eredi di Aldo Manuzio e Andrea Torresano
1516 Ludovico Ricchieri, Sicuti antiquarum lectionum commentarios
1522 Pietro Alcionio, Medices legatus, de exsilio
1522 Lucius Annaeus Seneca, Naturales quaestiones
1533 Giovanni Gioviano Pontano, Opera
1536 Aristoteles, Aristotelis Poetica, per Alexandrum Paccium, in Latinum conversa
1546 Giacomo Griffoli, M. Tullii Ciceronis defensiones contra Celii Calcagnini disquisitiones
1549 Leone Ebreo, Dialoghi di amore
1550 Sperone Speroni, Dialoghi
Aldo Manuzio, il giovane
1569 Gregorius Nazianzenus, santo, Due orationi
1572 Annibale Caro, De le lettere familiari
1572 Annibale Caro, Rime
1576 Andrea Bacci, Del Tevere
1576 Aldo Manuzio, il giovane, In Q. Horatii Flacci Librum de arte poetica Commentarius
1585 Louis Le Roy, La vicissitudine o mutabile varietà delle cose nell'universo
Paolo Manuzio

1557 Constantinus Lascaris, Grammaticae compendium
1560 Urbano Bolzanio, Grammaticae institutiones ad Graecam linguam
1560 Dionysius Halicarnasseus, De Thucydidis historia iudicium
1560 Carlo Sigonio, Orationes septem
1567 Marcus Tullius Cicero, Epistolae ad Atticum, ad Brutum, ad Quinctum fratrem
1567 Delle lettere volgari di diversi nobilissimi huomini et eccellentissimi ingegni scritte in diverse materie
Salvestro Marchetti
1599 Orlando Malavolti, Historia de' fatti e guerre de' sanesi
Paolo Meietti
1584 Giasone De Nores, Della rhetorica
1590 Valerio Polidoro, Le religiose memorie della chiesa del glorioso s. Antonio
1590 Antonio Riccoboni, In obitu Iacobi Zabarellae
1596 Sperone Speroni, Dialoghi
Roberto Meietti
1604 Carlo Fiamma, Gelosa ninfa favola pastorale
Niccolò Misserini
1610 Francesco Farina, La Dimne
Nicolò Moretti
1597 Chiara Matraini Cantarini, Lettere con la prima e la seconda parte delle rime
1600 Francesco Pola, L'epitafio, overo Difesa d'un epitafio
Andrea Muschio
1566 Eustathius Macrembolites, Gli amori d'Ismenio
1591 Francesco Benci, Quinque martyres
1600 Celio Magno, Rime di Celio Magno et Orsatto Giustiniano
Andrea Muschio e Barezzo Barezzi
1588 Giovanni Tommaso Minadoi, Historia della guerra fra turchi et persiani divisa in libri nove
Domenico Nicolini da Sabbio
1565 Francesco Bolognetti, Il Costante
1583 Zefiriele Tommaso Bovio, Flagello de' medici razionali
1599 Paolo Paruta, Discorsi politici
Giovanni Antonio Nicolini da Sabbio
1521 Dante Alighieri, Lo amoroso Convivio
1536 Bernardino Daniello, La poetica
Pietro Nicolini da Sabbio
1538 Iacopo Caviceo, Il peregrino
Pietro Nicolini da Sabbio e fratelli
1535 Giardino de orationi
1550 Natale Conti, De horis liber unus
Pietro Paganini
1589 Girolamo Frachetta, Breve spositione di tutta l'opera di Lucretio
Matteo Pagano
1558 Ludovico Ariosto, Le Rime
Giovanni Battista Pederzano
1550 Sigmund von Herberstein, Comentari della Moscovia et parimente della Russia
Grazioso Percacino
1569 Agostino Gallo, Le vinti giornate dell'agricoltura et de' piaceri della villa
Plinio Pietrasanta
1554 Sebastiano Erizzo, Trattato dell'istrumento et via inventrice degli antichi
1554 Alessandro Lionardi, Dialogi della inventione poetica
1557 Nicolò Zeno, Dell'origine de' barbari
Pietro da Fino
1568 Dante Alighieri, Dante con l'espositione di Bernardino Daniello
1569 Paolo Morigia, Historia dell'origine di tutte le religioni che sin ad hora sono state al mondo
Giovanni Battista Pocatela
1543 Sophocles, Tragoediae omnes, nunc primum latinae ad verbum factae
Girolamo Porro
1578 Giovanni Battista Pittoni, Imprese nobili et ingeniose
1589 Hero Alexandrinus, De gli automati, overo machine se moventi
1589 Prophetiae de papis, Vaticinia sive Prophetiae abbatis Ioachimi et Anselmi episcopi
1599 Gerrit de Veer, Tre navigazioni
Giovanni Battista Porta
1589 Plinius Caecilius Secundus, Historia naturale
Giovanni Battista Pulciani
1625-1626 Giugurta Tommasi, Dell'historia di Siena
Francesco Rampazetto
[non prima del 1540] Antonino Venuti d'agricoltura
1562 Sebastiano Ammiani, Discorsi predicabili per documento del viver christiano
1562 Delle orationi volgarmente scritte da molti huomini illustri de tempi nostri
1563 Sebastiano Ammiani, La seconda parte delli discorsi predicabili per documento del viver christiano
1563 Sebastiano Ammiani, La terza parte delli discorsi predicabili, per documento del viver christiano
1565 Francesco Sansovino, Del secretario

1571 Pedro Mexia, Della selva di varia lettione
Bartolomeo Rubini

1569 Bartolomeo Cavalcanti, La retorica
Vincenzo Sabbio

1568 Accademia degli Occulti, Brescia, Rime de gli Academici Occulti con le loro imprese e discorsi
Giovanni Stefano Sabini

1543 Pandolfo Collenuccio, Educatione usata da li antichi in alevare li loro figlioli
Altobello Salicato

1580 Antonio Francesco Doni, La libraria del Doni fiorentino

1582 Federico Grisoni, Ordini di cavalcare et modo di conoscere le nature de' cavalli

1582 Federico Grisoni, Varie infirmitadi che sogliono venire a' cavalli, et i remedi applicati a ciascuna di esse

1585 Scipione Gentili, Solymeidos libri duo priores de Torquati Tassi italicis espressi

1604 Francesco Sansovino, Venetia città nobilissima et singolare
Francesco Sansovino

1562 Delle orationi volgarmente scritte da molti huomini illustri de tempi nostri

1562 Le Osservationi della lingua volgare di diversi huomini illustri
Giacomo Sansovino

1571 Bartolomeo Cavalcanti, Trattati sopra gli ottimi reggimenti delle repubbliche antiche e moderne

1575 Delle orationi volgarmente scritte da molti huomini illustri de tempi nostri
Girolamo Scoto

1542 Alessandro Piccolomini, De la institutione di tutta la vita de l'homo nato nobile e in città libera
Eredi di Girolamo Scoto

1589 Tommaso d'Aquino, santo, Summa catholicae fidei contra gentiles
Gualtiero Scoto

1553 Vincenzo Cartari, Il Flavio intorno a i fasti volgari
Ottaviano Scoto il giovane

1546 Ioannes Philoponus, Eruditissima commentaria in primos quatuor Aristotelis de naturali auscultatione libros
Melchiorre Sessa

1531 Dante Alighieri, L'amoroso Convivio

1534 Niccolò Liburnio, Le tre fontane, Venezia, Melchiorre Sessa
Eredi di Melchiorre Sessa

1567 Aesopus, Aesopi Phrygis et aliorum fabulae

1568 Orazio Toscanella, Libro primo de gli artifici sopra l'orationi di Cicerone

1570 Francesco Sansovino, Della origine de cavalieri libri quattro

1575 Lodovico Dolce, Dialogo nel quale si ragiona del modo di accrescere e conservar la memoria

1583 Leonardo Fioravanti, Dello specchio di scientia universale

1583 Quintus Horatius Flaccus, Poemata omnia

1594 Leonardo Fioravanti, Il reggimento della peste

1601 Giovanni Felice Astolfi, Scelta curiosa et ricca officina di varie antiche e moderne istorie
Giovanni Battista e Melchiorre Sessa

1557 Pedro Hernandez de Villaumbrales, Il cavallier del sole che con l'arte militare dipinge la peregrinatione della vita humana

1564 Lodovico Dolce, Modi affigurati e voci scelte et eleganti della volgar lingua

1560 Girolamo Bossi, La genealogia della gloriosissima casa d'Austria

1565 Lodovico Dolce, Dialogo nel quale si ragiona delle qualità, diversità e proprietà de i colori
Sessa

1598 Cesare Vecellio, Habiti antichi et moderni di tutto il mondo
Giacomo Simbeni

1569 Pino Bernardino, Gli affetti, ragionamenti famigliari
Giacomo Antonio Somasco

1601 Giacomo Sasso, Lettura sopra il sonetto di Bernardo Tasso Poi che la parte men perfetta e bella
Giovanni Battista Somasco

1562 Antonio Maria Venusti, Discorso generale intorno alla generatione, nascimento de l'huomini

1563 Sebastiano Ammiani, La terza parte delli discorsi predicabili, per documento del viver christiano

1589 Tommaso Garzoni, La piazza universale di tutte le professioni del mondo

1589 Tommaso Garzoni, La Sinagoga de gl'ignoranti
Giovanni Tacuino

[1535] Mario Equicola, Il novo corteggiano de vita cauta et morale
Michele Tramezzino

1543 Pandolfo Collenuccio, Compendio delle historie del regno di Napoli

1544 Flavius Arrianus, De i fatti del Magno Alessandro re di Macedonia

1544 Nicolò Leonico Tomeo, Li tre libri de varie historie

1544 Procopius Caesariensis, De la longa e aspra guerra de Gothi libri tre

1545 Dionysius Halicarnasseus, Delle cose antiche della città di Roma
1547 Procopius Caesariensis, De gli edifici di Giustiniano imperatore
1547 Procopius Caesariensis, De la guerra di Giustiniano imperatore contra i Persiani, lib. II
1550 Girolamo Garimberti, Della Fortuna libri sei
1555 Isocrates, Tutte le orationi d'Isocrate orator
Matteo Valentini
1597 Ubaldino Malavolti, Rime dello Sbattuto Filomato
Felice Valgrisi
1584 Aristoteles, Liber de poetica
1592 Graziano Graziani, Scielta de concetti raccolti da lui da i più famosi auttori
Vincenzo Valgrisi
1549 Girolamo Garimberti**,** Problemi naturali e morali
1550 Alberto Accarisi, Vocabolario et grammatica con l'orthografia della lingua volgare
1550 Vincenzo Maggi, In Aristotelis libros de poetica communes explanationes
1554 Giovanni Battista Pigna, I romanzi
1557 Daniele Barbaro, Della eloquenza
1560 Giacomo Lanteri, Della economica
1561 Alessandro Citolini, La tipocosmia
1561 Giovanni Battista Pigna, Poetica Horatiana
1562 Guilielmus Tyrius, Historia della guerra sacra di Gierusalemme
1567 Antonio Francesco Oliviero, La Alamanna
Giovanni Andrea Valvassori
1561 Gaudenzio Merula, Nuova selva di varia lettione
1564 Antonio Sebastiano Minturno, L'arte poetica nella quale si contengono i precetti heroici, tragici, comici, satyrici e d'ogni altra poesia (1563)
1569 Sebastiano Avezzano, Discorsi predicabili sopra alcuni passi della Sacra Scrittura
1570 Girolamo Muzio, Il choro pontificale
1571 Girolamo Muzio, Lettere catholiche
1572 Girolamo Muzio, Avvertimenti morali,
Giovanni Andrea e Florio Valvassori
1542 Giovanni Battista Nenna, Il Nennio nel quale si ragiona di nobiltà
Giovanni Varisco e compagni
1564 Giovanni Camillo Maffei, Scala naturale overo Fantasia dolcissima
1565 Bernardo Gamucci, Libri quattro dell'antichità della città di Roma
1565-1572 Alessandro Piccolomini, Copiosissima parafrase nel primo libro della Retorica d'Aristotele
1567 Sebastiano Erizzo, Le sei giornate
1568 Sebastiano Erizzo, Discorso sopra le medaglie de gli antichi
Eredi di Giovanni Varisco
1594 Francesco Dionigi, Il decamerone spirituale
Alessandro Vecchi
1617-1618 Giovanni Botero, Le Relationi universali
Alessandro Viano
1565 Aquila volante
Giacomo Vidali
1575 Giovanni Boccaccio, Laberinto d'amore
Bernardino Vitali
1532 Luca Valenziano, Opere volgari
Bolognino Zaltieri
1555 Giovanni Pietro Capriano, Della vera poetica
1569 Antonio Zeno, In concionem Periclis et Lepidi commentarius
1570 Fran Crnka**,** Historia di Zighet
1570 Alfonso de Ulloa, Commentari della guerra che il sig. don Fernando Alvarez di Toledo duca d'Alva ha fatto contra Guglielmo di Nassau principe di Oranges
Bolognino Zaltieri e fratelli Guerra soci
1570 Publius Ovidius Naso, Le metamorfosi in ottava rima tradotte da Fabio Marretti
Bartolomeo Zanetti
1536 Benedetto da Venezia, Libro della preparatione dell'anima rationale alla divina gratia
Cristoforo Zanetti
1571 Alessandro Farra, Settenario dell'humana riduttione
1573 Girolamo Giglio, Nuova seconda selva di varia lettione
Daniele Zanetti
1598 Vittorio Carcani, Delle orationi latine et volgari
Daniele Zanetti e compagni
1576 Umberto Locati, Italia travagliata
Matteo Zanetti
1596 Andrea da Barberino, Gli sei libri de gli Reali de Francia
Damiano Zenaro
1563 Giulio Bidelli, Diverse rime
1563 Giulio Bidelli, Dugento stanze con dui capitoli tutte de versi del Petrarca
1570 Aristoteles, Rettorica fatta in lingua toscana dal commendatore Annibal Caro
1572 Lodovico Dolce, Giornale delle historie del mondo
1581 Girolamo Ruscelli, De' commentarii della lingua italiana
1592 Girolamo Frachetta, L'idea del libro de' governi di stato et di guerra

1593 Girolamo Diedo, L'anatomia celeste dove s'insegna a partir le case della figura astrologica
1594 Giovanni Nicolò Doglioni, Compendio historico universale di tutte le cose notabili già successe nel mondo, dal principio della sua creatione, sino all'anno di Christo 1594
1595 Giovanni Nicolò Doglioni, L'Ungheria spiegata
Giovanni e Andrea Zenaro
1589 Garcia de Orta, Dell'historia dei semplici aromati et altre cose che vengono portate dall'Indie Orientali
Francesco Ziletti
1579 Francesco Veniero, Discorsi sopra i due libri della generatione et corruttione d'Aristotele
1580 Nicolas de Nicolay, Le navigationi et viaggi fatti nella Turchia
1581 Aesopus, Aesopi Phrygis et aliorum fabulae
1583 Epictetus, Arte di corregger la vita humana
1585 Annibale Romei, Discorsi divisi in cinque giornate
Giordano Ziletti
1577 Lettere di principi, le quali si scrivono o da principi, o a principi, libro terzo
Giordano Ziletti e compagni
1570 Lettere di principi, le quali o si scrivono da principi o a principi, o ragionan di principi
1572 Francesco Anguilla, Discorso sopra quell'oda di Safo che comincia Parmi quell'huomo eguale esser a i dei
Agostino Zoppini e nipoti
1596 Francesco Sansovino, Delle cose notabili della città di Venetia
Fabio e Agostino Zoppini
1584 Giovanni Maria Bonardo, Le ricchezze dell'agricoltura
1586 Luigi Groto, Le orationi volgari
Niccolò Zoppino
1525 Giovanni Boccaccio, Fiammetta amorosa
Niccolò Zoppino e Vincenzo di Paolo
1522 Giovanni Boccaccio, Laberinto d'amore
1524 Giovanni Boccaccio

Verona

Compagnia degli Aspiranti
1600 Stefano Ambrogio Schiappalaria, Osservationi politiche et discorsi pertinenti a' governi di stato
Sebastiano dalle Donne
1589 Giuseppe Bastiani, Della nuova poesia, o vero delle difese del Furioso, dialogo del sig. Giuseppe Malatesta
Sebastiano dalle Donne e Girolamo Stringari
1584 Silvio Antoniano, Tre libri dell'educatione christiana dei figliuoli
Stefano Nicolini da Sabbio
1530 Euthymius Zygabenus, Commentationes in omnes psalmos
Girolamo Discepolo
1585 Zefiriele Tommaso Bovio, Melampigo overo confusione de' medici sofisti
1587 Torquato Tasso, Delle differenze poetiche
1594 Orlando Pescetti, Il Cesare
1595 Ciro Spontone, Hercole difensore d'Homero
1609 Torquato Alessandri, Il cavalier compito
1612 Alessandro Donzellini, Parte seconda de' discorsi historici
Marc'Antonio Palazzolo
1585 Zefiriele Tommaso Bovio, Melampigo overo confusione de' medici sofisti
Antonio Putelletto
1540 Sabadino degli Arienti, Porretane

Vicenza

Francesco Bolzetta
1600-1601 Franz Schott, Itinerarium nobiliorum Italiae regionum, urbium, oppidorum et locorum
Giovanni Pietro Giovannini
1602 Luigi Contarini, Il vago e dilettevole giardino
Giorgio Greco
1598 Antonio Possevino, Coltura de gl'ingegni
1602 Cesare Campana, Della guerra di Fiandra
1603 Michele Zappullo, Historia di quattro principali città del mondo, Gerusalemme, Roma, Napoli e Venezia
Francesco Grossi
1616 Luigi Contarini, Il vago e dilettevole giardino historico, poetico e geografico
Henricus de Sancto Ursio (Rigo di Ca Zeno)
1486 Diomedes, Ars grammatica
Lorenzo Lori e compagni
1608 Aloisio Heredia, Apologia nella quale si difendono Teocrito, e i doriesi poeti ciciliani dalle accuse di Battista Guarino, et per incidenza si mette in disputa il suo Pastor fido
Roberto Meietti
1605 Strozzi Cicogna, Palagio de gl'incanti e delle gran meraviglie de gli spiriti e di tutta la natura
Perin libraio e Giorgio Greco
1586 Ducchi, Gregorio, La scacheide

Vico Equense

Giuseppe Cacchi

1585 Camillo Pellegrino, Replica alla risposta degli Accademici della Crusca

Giovanni Battista Cappello e Giuseppe Cacchi

1585 Luigi Tansillo, Le lagrime di San Pietro

Vienna

Kaspar Steinhofer

1570 Lodovico Castelvetro, Poetica d'Aristotele volgarizzata et sposta per Lodovico Castelvetro

Viterbo

Girolamo Discepolo

1614 Ottavio Durante, Il prencipe virtuoso

Pietro e Agostino Discepolo

1615 Lorenzo Ducci, Arte aulica

Zurigo

Christoph Froschover

1538 Heinrich Bullinger, De scripturae sanctae authoritate

1539 Heinrich Bullinger, De origine erroris

Provenienze precedenti e successive a Bellisario Bulgarini

Comprende le provenienze anteriori e successive all'acquisto da parte di Bellisario Bulgarini; è esclusa la sua provenienza, ma non quella degli altri membri della famiglia. Comprende anche le librerie antiche e moderne. Si indicizza qui anche la bibliografia, rilevante per il recupero di esemplari appartenuti a Bulgarini, citata nel catalogo

Adriani, Marcello, 699, 953
Agostini, Ippolito, 40, 200, 346, 381, 415, 611, 839
Agostiniani, Convento di Siena, 226-227, 417, 1167
Alberti, Giovanni Francesco, detto il Poetino, 368, 713, 772, 932
Ambrosini, Raimondo, 359
Ammirato, Scipione, 953
Anderson Galleries, New York, 175, 178
Andrai, Giovanni Paolo, libraio, Siena, 179, 337, 840, 1129
Andreas, 437
Andreini, donazione, 394-395, 1105
Angeli, Pietro, 953
Annibale Perugino, libraio ai banchetti, Siena, 83, 86, 138, 421, 429, 766, 983-984, 1238bis
Arditi, Bastiano, libraio, Siena, 128-129, 214, 236, 242, 245, 250, 432-434, 463, 491-494, 641-647, 705, 711, 722, 785, 904-905, 941bis, 1038, 1041, 1177
Arnoldo Belga, 440
Arrivabene, Lelio, 200
Astolfi, Francesco, 995
Attendolo, Giovanni Battista, 96

Baldacconi, Giovanni, 910
Baldassarri, Guido, 524
Banzi, libreria, Bologna, 656, 825, 1022, 1242
Bargagli, Celso, 1252
Bargagli, Scipione, 43, 108-115, 121-122, 200, 204, 781, 830, 1101,1194, 1252
Baroni, libreria, Firenze, 191
Becagli, Vieri, 951
Bellenghi, Camillo, libraio, Siena, 208, 895, 1030, 1215
Beltrami, Fabrizio, 137, 750, 754, 756, 1231, 1249-1250
Beltrami, Girolamo, 137, 1250
Bendinelli, Scipione, 144
Benini, Giovacchino, 911
Bentivoglio, Guido, 153
Berti, Flaminio, 194, 233, 1108, 1209
Biani, Giovanni Girolamo, 236
Biblioteca Lindesiana, Balcarres, Scotland, 576
Biblioteca Marini?, 1046
Bichi, Carlo, 960, 1104
Bichi, Vincenzo, 162
Bidelli, Alessandro *vedi* Landi, Alessandro
Biondi, Aurelio, 203, 781
Bizzarrini, Pirro, 170
Bloomsbury, casa d'aste, Roma, 816
Bologna, 1091-1092
Bondo, libraio, Siena, 94, 255, 572, 962
Bonetti, Emilio, editore, Siena, 462
Bonetti, Luca, tipografo e libraio, Siena, 462, 610, 948, 1090, 1111, 1163, 1191
Bonghi, Ruggero, 412, 1030
Bonsi, Francesco, 487, 879
Borghesi, Antonio, 1245
Borghesi, Ascanio, 112
Borghesi, Diomede, 108, 144, 200, 792, 829, 887, 1002, 1252
Borghesi, Enea, 505
Borghesi, Girolamo, 197
Bosio, Giacomo, 207, 293
Bouturlin, Dimitri Petrovich, 83, 955
Braccianelli, Francesco, libraio, Siena, 72, 165, 466, 730
Braccolini, Francesco vedi Braccianelli, Francesco
Bruni, Francesco, 832
Bulgarini, Alceo, 675
Bulgarini, Alceo (sec. XVIII), 1217
Bulgarini, Alfonso, 161, 193, 238, 315, 548, 639, 809-810, 883
Bulgarini, Ascanio, 7, 13, 26, 29, 41, 49-52, 68, 71, 73-74, 78, 81, 88, 90, 92, 97, 101, 105, 146, 153, 181, 187, 218, 233, 237, 269-271, 280bis, 283-285, 294, 299, 315-316, 324, 330, 332, 339, 342, 364, 377, 380, 410, 444, 449, 461, 464, 488, 500, 526, 530, 561, 570, 595, 600, 624, 637, 649, 666, 671-672, 674-675, 691, 693, 696, 703, 717, 719, 740, 747, 760, 764bis, 788, 834, 838, 840, 849-850, 851bis, 854, 856, 882, 894, 902, 913, 925bis, 952, 991, 1012-1014, 1051, 1088, 1109, 1145, 1159, 1164bis, 1169-1170, 1172-1173, 1197, 1201, 1204, 1214, 1223, 1225, 1230, 1240, 1256
Bulgarini, Bellisario, il giovane, 101, 128-129, 153, 214-215, 236, 242, 245, 250, 257bis, 266, 359,

432-434, 463, 491-494, 531, 635, 641-647, 705, 711, 722, 785, 847, 904-905, 941bis, 962, 1038, 1041, 1156, 1177, 1236
Bulgarini, Bulgarino, 748, 941
Bulgarini, Clearco, 68, 901
Bulgarini, Faustina, 519
Bulgarini, Gesilla, 519
Bulgarini, Maria Girolama, 169
Bulgarini, Paris, 155, 615, 808, 883, 1104, 1254
Bulgarini, Saverio, 1217
Bulgarini, Settimio, 244, 1095
Bulgarini D'Elci, Giuseppe, 6, 216-217, 520, 538, 1142, 1233, 1257
Bullotta, Taddeuccio, 1104
Buoninsegni, Pietro, 3, 6, 9, 39, 70, 77, 91, 127, 152, 190, 211, 257bis, 276, 304, 351, 380, 489, 497, 538, 593, 617, 652, 757, 768, 815, 819, 828, 842, 865, 877, 897-898, 951, 1005, 1023, 1119, 1190, 1198, 1233, 1257

Caccia, Sebastiano, 536, 953
Camilli, Camillo, 830
Camozzi, Antonmaria, libraio, Siena, 10, 39, 60, 67-68, 91, 98, 102, 104, 124, 130, 143, 160, 163, 186, 200, 210, 222, 240, 272, 276, 301, 314, 325, 329, 338, 367, 387, 393-394, 396, 407-409, 414, 417, 435, 468, 479, 482, 489, 510, 514, 517-518, 538, 550, 560, 563, 565, 569, 573-576, 584, 602, 612, 627, 631, 652, 661, 669, 704, 741-742, 745, 753, 755, 761-763, 769, 775-777, 790-791, 815-816, 827, 835, 839, 860, 862-863, 877, 881-882, 893, 898, 911-912, 914, 925, 926-927, 934, 957-958, 995, 997, 1006, 1018, 1031, 1036-1037, 1049, 1096, 1105, 1112-1113, 1119, 1123, 1125-1126, 1128, 1130-1131, 1134, 1140, 1155, 1190, 1198, 1199, 1210, 1212-1213, 1226, 1226bis, 1255
Camozzi, Antonmaria, eredi, libraio, Siena, 12, 152, 239, 334, 350, 360, 366, 374, 439, 442-443, 458, 475, 567-568, 614, 668, 698, 774, 783, 848, 851, 909, 918, 933, 957-958, 981, 1001, 1023-1024, 1044, 1048, 1202
Campioni, Al[essandro?], 209
Cantoni, Ciro, libraio, Padova, 202
Capponi, Orazio, 205, 259, 261, 885, 1161
Carli Piccolomini, Francesco, 259
Carresi, Franco, 152, 898
Castellani, Arrigo, 6, 9, 10, 12, 39, 70, 77, 91, 104, 127, 152, 190, 211, 216-217, 276, 304, 351, 380, 387, 411, 415, 489, 497, 520, 538, 543, 566, 593, 617, 637, 652, 686, 757, 765, 815, 819, 828, 877, 898, 912, 951, 1023, 1119, 1142, 1190, 1198, 1233, 1257
Cataneo, Pietro, libraio, Siena, 512
Cecchi, Andrea, libraio, Firenze, 153, 1027
Ceriani, Niccolò, 932
Chaulet, 293
Cheney, Robert, 122
Chiabrera, Gabrielli, 1103
Chiallini, Girolamo, libraio, Siena, 157, 832
Chiariti, Domenico, 144, 274-275, 308-309, 310, 472, 555, 562, 577, 743, 787, 871, 943, 1002, 1227, 1250
Christie's, casa d'aste, Londra, 293, 536
Ciaccheri, Giuseppe, 2, 8, 17, 30, 32, 35, 43, 47-48, 67, 70, 72, 76, 77, 101-102, 134, 147, 149, 159-160, 162, 165, 168, 187-188, 192-193, 208, 210, 232, 234, 249-250, 256, 265, 285, 302, 307, 313-315, 320, 324, 338, 341, 343, 346-347, 350, 352-353, 366, 372, 382-383, 397-398, 401, 409, 416, 418, 423, 429, 437, 447-448, 463, 468, 475-476, 478, 483, 495, 497-498, 509-510, 530, 545, 546, 549, 561, 563, 567-569, 571-572, 577, 600-602, 610, 613-614, 618-619, 630-632, 634, 638, 648, 658, 660, 666, 678-680, 683, 689, 692, 715-716, 722, 730-731, 735, 742, 746, 750-751, 759-760, 762-763, 784, 786, 791, 795-796, 798, 806, 812-813, 821, 832, 843, 845, 851-852, 860-861, 863, 866, 879, 884, 889, 891, 891bis, 893, 899-901, 903, 914, 918-919, 930-931-932, 937, 943-946, 950, 954, 960-961, 991-992, 1024, 1026, 1041, 1056, 1112, 1115, 1161, 1163, 1170- 1172, 1194, 1196, 1199-1200, 1202-1203, 1211-1212, 1220, 1222-1223, 1231, 1234, 1241, 1244, 1254-1256
Ciani, Giulio, 1217
Cibo, Scipione, 274
Ciotti, Giovanni Battista, editore e libraio, Venezia, 148-149, 209, 257, 459, 657, 716, 735, 888, 900, 1021, 1162, 1244
Cittadini, Celso, 39, 382, 431, 751, 872, 1005, 1132, 1154
Colombini, Giulio Cesare, 42, 65, 546, 676, 678-680, 731, 833, 840, 1196
Colombini, Leonardo, 335
Corradi, Giovanni Battista, 1204
Corvisieri, libreria, Roma, 93
Costabili Containi, Giovanni Battista, 1039
Costantini, Antonio, 355
Crocini, 928
Crogi, Valeriano, libraio, Siena, 670

Davanzati, Bernardo, 369, 781, 953, 1101, 1106
De Angelis, Luigi, 137, 214-215, 235
De Franceschi, Francesco, editore e libraio, Venezia, 200, 202
Della Ciaia, 137
Del Taia, monsignore, 266
De Stefani, 12
Diedo, Girolamo, 392, 708-709, 1042
Dini, Bartolomeo, 146
Domenicani, Monastero di santa Caterina, Siena, 157
Domenichi, Lodovico, 907
Douce, Francis, 128-129, 242, 432-434, 491-494, 641-647, 705, 904-905, 1177
Dura, Giuseppe, libraio, Napoli, 797

Edelstein, J. M., 576
Edizioni censurate, 15, 83, 188, 235, 262, 395, 440, 453-454, 456-457, 626, 693, 911, 981, 1142, 1233, 1257
Edizioni donate, 31, 40, 43, 63, 76, 82, 96, 108-111, 114-115, 119-120, 122, 137, 141, 162, 170, 196-198, 200, 202, 204, 207, 266, 293, 305-306, 308, 310-311, 335, 355, 369-370, 392, 431, 472, 511, 532, 536-537, 544, 556, 562, 581, 611, 628, 677, 684, 697, 699, 708, 720, 724-725, 735, 737, 782, 787, 803, 830, 833, 843, 864, 888, 902bis, 916, 948, 956, 959, 982, 986, 988, 1005, 1015-1016, 1019, 1087, 1089, 1102, 1106, 1135, 1141, 1143, 1146-1152, 1161-1162, 1184, 1195, 1222, 1227, 1231, 1250, 1252,
E. P. (1588), 822, 1153-1154
Ercolani, Germanico, 986
Eremitani, Eremo di Pontignano, 938

Falcini, Giuseppe, 169
Falconi, Enrico, 187
Fanti, Girolamo, 1207
Feltrinelli, Giannalisa, 536
Fenning, James, 580, 582
Ferrari, Marcantonio, libraio, Siena, 32, 48, 304, 317, 715, 770, 896
Ferrero, Carlo Scipione, 194
Figliucci, Flavio, 263
Fineschi, Michelangelo, 12
Fioretto, antiquario, Firenze, 951
Firenze, (edizioni comprate a Firenze), 106, 153, 180, 191, 194, 228, 524, 577, 682, 987, 1027, 1108, 1209, 1257
Firpo, Luigi, 365
Folchi, Antonio, 490
Fortuna, Alberto, libreria, Firenze, 3, 6, 9, 10, 70, 77, 91, 104, 152, 190, 304, 351, 380, 387, 422, 489, 507, 523, 538, 543, 552-553, 580, 582, 617, 637, 652, 736, 802, 815, 819, 865, 877, 908, 912, 957-958, 989-990, 993, 1005, 1023, 1119, 1190, 1198, 1233, 1238
Francescani, Convento dell'Osservanza, Siena, 103

Gabrielli, Gregorio, 157
Gabrielli, Pietro, 93, 340, 362, 466, 578, 587, 745, 837, 875, 1035, 1230
Gallaccini, Teofilo, 511
Gallarini, Giovanni, libreria, Roma, 33, 363, 503, 535, 685, 817, 886-887, 1120, 1248
Galletti, Camillo Gustavo, 127, 211, 415, 593, 757
Galton, Mary, 527
Gargani, 122
Gesuiti, Archivio della postulazione centrale, Roma, 143
Gesuiti, casa professa, Roma, 910
Gesuiti, Collegio romano, 615
Gherardi, Giovanni Maria, 532
Giacomini, Lorenzo, 536
Giganti, Antonio, 541
Gigli, Bastiano, 310
Gilhofer e Ranschburg, Libreria, Lucerna, 767
Gini, Pietro, 391
Ginori Conti, Gino, 10, 387
Giovanni Battista da Siena, frate, 103
Giovio, Paolo, 1194
Girolamo, genero del Paiorani, libraio, 805, 907
Giunti, editori, Firenze, 1005
Giusti, Bartolomeo, eredi, libraio, Siena, 872
Goldschmidt, E. P., libreria, Londra, 186, 725
Gonnelli, libreria, Firenze, 257bis, 828, 910
Gori, Giovanni Battista, 722
Gougnon, Jacques, 250
Govi, Libreria, Modena, 194, 1209
Gozzini, libreria, Firenze, 39, 276, 411, 497
Grassini, Virgilio, 889
Grazi, Grazio Maria, 25, 772
Gregorio, eredi, libraio, Siena, 168
Griesebach, Eduard, 172
Guarini, Giovanni Battista, 581, 1028
Guarini, Girolamo, 599

Harris, C. Poulet, 1037
Harvard College Library, Cambridge, Mass., 231, 259, 711, 724
Hesketh & Ward, libreria, Londra, 897

Iacomo, libraio, Siena, 230, 279
Innocenzio da Monte San Savino, 953

Kirkup, Seymour, 203, 648
Kristeller, Paul Oskar, 259

Landau-Finaly, Horace, 199, 365, 415, 956
Landi Alessandro, libraio, Siena, 42, 65, 70, 99, 132, 144, 157, 190, 302, 483, 528, 626, 658, 775-777, 786, 876, 930, 1196
Lenzini, Francesco, 185
Leoni, Giovanni Battista, 888
Lewis Bequest, Cambridge University, 1031
Libraio "che tien buttiga accanto ai banchetti", Siena, 1188
Libreria alla Pace, Venezia, 201
Libreria antiquaria piemontese, 853, 907, 925bis
Libreria di Porta Venezia, Milano, 957-958
Libreria Docet, Bologna, 12
Libreria Itinera, Siena, 690, 998
Libreria Mediolanum, Milano, 933
Libri, Guglielmo, 318, 1247
Lombardelli, Gregorio, 472
Lombardelli, Orazio, 132, 190, 472, 677, 684, 786, 1169
Luti, Giacomo, 697
Lombardelli, Orazio, 132, 190, 677, 681, 684, 786, 1169

Macciò, Guido, 66
Maggs, libreria, Londra, 602, 934
Malavolti, Ubaldino, 720
Malvicini, Cesare, 177, 275
Mancini, Giulio, 259
Manfredi, Muzio, 724-725, 852
Manuzio, Aldo, il giovane, 556, 611, 873, 1015, 1143
Manzoni, cardinale?, 609, 1090
Marchetti, Salvestro, libraio, Siena, 201, 231, 547, 605, 676, 678-680, 718, 805, 907, 917, 1193, 1232
Marescotti, Giuseppe, 1217
Marsili, Cesare, 209bis
Martelli, monsignore (fratello di Ugolino), 737
Martello, libraio (?), Firenze, 191
Martini, Giuseppe, 175, 178
Marzi, Marzo de, 38
Mastri, Luigi, 1104
Max, Frédéric e Anne, 257bis
Mazzoni, Jacopo, 1002
Meschini, Domenico, libraio, Siena, 133, 147, 513, 771, 933, 1103, 1194
Messio da Staffulo, Simone, 274
Monosini, Ascanio, 782
Morani, Giovanni Francesco, 445
Muire, W. F., 1037
Muller und Graff, libreria, Stoccarda, 462, 729
Mulli, Arthur, 934
Mundy, Cyril Stenhouse, 527

Nash, Bennett Hubbard, 724
Nash, Mary, 724
Nelli, Baldassarre, 919
Nencini, Giovanni, 59, 391, 525, 684, 962
Neri, Ferdinando, 767
Nobili, Marcello, 843
Nomi Venerosi Pesciolini, Ugo, 1047, 1165
Norris, Isaac, 14
Nuti, Pio, 750

Obizzi del Catajo, Tommaso, 446
Oddi, Niccolò degli, 818
Offenbacher, Emil, libreria, New York, 507, 989-990
Olscki, libreria, Firenze, 34
Ospedale di Sant'Alessio, Monsampolo del Tronto, 1204
Ottonelli, Giulio, 203

Paiorani, Ottavio, libraio, Siena, 6, 54, 77, 95, 135-136, 151, 158, 192, 212, 241, 265, 268, 282, 296, 352-353, 371, 398, 430, 436, 501, 509, 533, 566, 586-587, 603, 694, 746, 768, 779, 812-813, 866, 870, 901, 906, 921, 931, 938, 1000, 1025, 1056, 1098, 1104, 1115, 1137-1138, 1179, 1191, 1200
Pampaloni, Paolo, libreria, Firenze, 143, 686, 1100
Panini, Lucia, libreria, Modena, 415, 536
Parikian, Diana, libreria, Londra, 865
Paul, J. G. D'Arcy, 231
Pavolini, Fabio, libraio, Siena, 320, 346, 415, 498, 592, 798, 822, 1153-1154

Perotti, Benedetto, 724
Persio, Ascanio, 874
Petrucci, Domenico, 868
Petrucci, Girolamo, 878
Philberacus?, 610
Pianiani, Domenico, 1188
Piccolomini, Ascanio, 200, 830
Piccolomini, Francesco, 450, 699
Pieroni, Luigi, 339
Pincelbo, Annibale, 315
Pisa (edizioni acquistate a Pisa), 11, 406
Pizzetti, Pietro Paolo, 367, 482, 626, 669, 881
Plimmer, H. C., 527
Politi, Adriano, 112, 155, 311, 504, 843, 878, 902bis, 916, 1101-1102, 1135, 1154, 1194
Porri, Giuseppe, libraio, Siena, 209, 693, 903, 1236
Pregliasco, libreria, Torino, 10, 60, 104, 272-273, 277, 387, 543, 862
Preussische Stadtbibliothek, Berlino, 172

Redi, Francesco, 203
Rhodes, Dennis E., 34, 122, 128-129, 131, 156, 196, 242, 415, 432-434, 462, 491-494, 525, 576, 609, 641-648, 650, 656, 705, 720, 729, 825, 904-905, 1022, 1090, 1113, 1177, 1228, 1242
Ricci, libraio, Siena, 103
Riccoboni, Antonio, 76, 82, 370, 956, 1237
Riccoboni, Barnaba, 370, 959
Rinaldi, Giovanni Battista, libraio, Siena, 837, 869, 1034, 1243
Roccolino, Felice, 982
Roma (edizioni comprate a Roma), 127, 211, 256, 303, 384, 399, 529, 545, 550, 593, 729, 757, 792, 796, 808, 821, 826, 841, 865, 1026, 1052, 1158, 1167, 1211, 1254
Rosenwald, Lessing J., 576
Rossetti, Antonio, 1188
Rossi, Francesco, 435
Rud, Thomas, 1037
Rupell, Walter, 1006
Rusticucci, Girolamo, card., 155

Saba, libreria, Trieste, 415
Salinero, Giulio, 306
Sansedoni, Giulio, 1178
Saracini, Sinolfo, 200
Sarti, canonico, 919
Sasso, Giacomo, 1019
Scolopi, Convento di San Pantaleo, Roma, 435
Scolopi, Convento di Siena, 848
Secondi, libraio ai banchetti, Siena, 58, 951, 1188
Serassi, Pier Antonio, 751
Sermartelli, Bartolomeo, libraio e tipografo, Firenze, 106, 599, 987, 1150-1152
Servi, Gaspare, 93, 340, 362, 578, 875
Sigonio, 1237
Sotheby, casa d'aste, Londra, 100, 536
Sotheby, casa d'aste, Milano, 952
Sozzini, Fausto, 752
Spannocchi, Angelo, 137, 1250
Spannocchi, Camillo, 200
Squarci, Tommaso, 1055
Stade, Jean, 487
Stendardius, Franciscus, 193
Stigliani, Tommaso, 664, 1087
Stromboli, Pietro, 662, 673, 678, 681, 734
Strozzi, Giovanni Battista, 306, 953
Studio bibliografico Vecchi Libri, Firenze, 768, 842, 1142, 1257
Suardo Lamberti, Francesco, 90
Succhielli, Filippo, libraio, Siena, 215, 359, 473, 847, 1156
Summo, Faustino, 149

Taglia, Nicodemo Ludovico, 440
Tanini, Matteo Carlo, 307
Tassoni, Alessandro, 305, 1135
Teresa, signora?, 859
Tesauro, Alessandro, 1193
Ticknor, George, 259
Tinelli, Fabrizio, 1146
Titi, Roberto, 63, 108, 275,541, 803, 953, 1141, 1147-1152
Tolozzi, libreria, Pontremoli, 910
Townley Hall Collection, 627
Triunfo, Francesco, 1231
Turamini, Virginio, 1220
Turchi, Girolamo, 131
Turi, Camillo, libraio, Siena, 103, 322, 351, 418, 437, 598, 633, 660, 1114, 1166, 1256
Turi, Erasmo, libraio, Siena, 36, 53, 75, 167, 189, 249, 333, 341, 345, 347, 401, 486, 497, 527, 546, 559, 584, 629, 632, 665, 683, 689, 738, 749, 795, 832, 842, 855, 891, 954, 1100, 1107, 1189, 1208, 1217, 1246
Turi, Erasmo, eredi, librai, Siena, 234, 313, 558

Turi, Ottaviano, libraio, Siena, 340, 880
Valgrisi, Felice, editore, Venezia, 201
Vannozzi, Bonifacio, 1195
Vaselli, Giuseppe, 1105
Vecchi, Bartolomeo, 1087
Vecchio, Gianluca, 122
Vendite all'asta, Siena, 278, 1245
Venezia (edizioni comprate a Venezia), 148-149, 209, 216-217, 257, 274, 520, 1244
Venturi, Giovanni, 153
Vialardi, Francesco Maria, 1222
Vitelli, marchese, 137

Wallace, William, 1037
Weinberg, Bernard, 259
Weiss, Roberto, 122

Zagha, Nicodemus Ludovicus, 610
Zagha, Nicodemus Ludovicus, 610

Indice delle localizzazioni e degli inventari

Vengono indicizzate qui le collocazioni conosciute. Per gli inventari si indicizzano quello del Ciaccheri e quello di Bellisario junior, ma solo nel caso che non sia stata reperita la copia

Atene, Gennadius Library, 606-608
Austin, University of Texas, 1006

Berlino, Staatsbibliothek, 157
Bethesda, MD, National Library of Medicine, 990
Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio, 650
Bologna, Biblioteca della Collezione d'arte e di storia San Giorgio in Poggiale, 359
Bologna, Biblioteca Masetti Zannini, 710
Bologna, Università, Dipartimento di discipline storiche, antropologiche e geografiche, 512

Cambridge (GB),Corpus Christi College, Parker Library, 1031
Cambridge, MA, Houghton Library, 231, 259, 507, 711, 724
Castiglion Fiorentino, Biblioteca comunale, 719
Cortona, Biblioteca del Comune e dell'Accademia etrusca, 1158

Dublino, Trinity College Library, 627

Firenze, Bibliorteca dei Cappuccini di Montughi, 329, 895
Firenze, Biblioteca dei Padri Scolopi, 848
Firenze, Biblioteca Laurenziana, 528
Firenze, Biblioteca Marucelliana, 268, 570
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, 59, 274, 391, 525, 684, 962
Firenze, Biblioteca prov. dei Francescani, 13
Firenze, Biblioteca del Collegio teologico dei Carmelitani Scalzi di Arcetri, 1160

Giulianova, Biblioteca comunale, 243
Grosseto, Biblioteca comunale, 132, 316, 367, 375, 482, 626, 669, 881

Hove, Sussex, Collezione privata Jeremy Potter, 1228

Inventario Bellisario junior, 1, 4-5, 7, 29, 36-37, 40-41, 49-53, 58, 71, 74-75, 78, 80-81, 83-87, 92, 96-99, 106-110, 112-113, 115-117, 119-120, 138, 140, 142, 145-146, 154, 171, 174, 176-177, 179-181, 183, 197-198, 201, 204, 209bis, 213, 221-222, 228, 233, 237-241, 244, 246, 251, 253, 255, 267, 269-271, 275, 278-280, 280bis, 283-284, 294, 296, 298-300, 305, 317-319, 321, 323, 325, 330-332, 336-337, 342, 349, 354, 360-361, 364, 368-369, 376-377, 381, 384-385, 393, 396, 400, 406-408, 413-414, 421, 424-425, 431, 436, 444, 452, 460, 464, 467, 470, 474, 477, 479, 484-485, 488, 500-501, 506, 508, 513-515, 517-518, 521-522, 531, 533, 539-540, 542, 547-548, 557-558, 560, 562, 565, 573-575, 579, 583, 585-586, 588, 591-592, 595, 597, 599, 624, 629, 633, 636, 640, 649, 661, 664-665, 667-668, 670-672, 674, 682, 687-688, 691, 694, 696, 700-704, 706, 717, 721, 732-733, 740-741, 747, 749, 761, 764bis, 769-772, 783, 788-789, 793, 799-801, 805, 818, 820, 829, 833-834, 838-839, 846, 849-850, 851bis, 854-858, 870, 894, 896, 906, 922-924, 926, 933bis, 935, 941bis, 942, 980, 983-984, 986-987, 996, 1001, 1003-1004, 1008-1010, 1012-1013, 1018, 1032-1033, 1049, 1052, 1054, 1088, 1092, 1094-1095, 1097, 1099, 1102-1103, 1107, 1109-1110, 1121-1126, 1129-1131, 1133, 1135, 1140, 1145, 1157, 1159, 1162, 1164bis, 1169, 1175-1176, 1178, 1181-1182, 1197, 1201, 1206-1208, 1221, 1225-1226, 1226bis, 1232, 1238bis, 1239-1240, 1243, 1245
Inventario Ciaccheri, 8, 56, 86, 116, 121, 150, 195, 198, 286, 386, 480, 554-555, 609, 707, 770, 844, 846, 994, 1018, 1029, 1052, 1091, 1093, 1185, 1197, 1207

Livorno, Convento dei Cappuccini, 1144
Londra, British Library, 462, 720, 1113
Los Angeles, UCLA Library, 196, 580, 582

Manchester, University Library, 131, 1090, 1117
Milano, Collezione privata, 175, 177
Modena, Accademia di scienze, lettere e arti, 663
Modena, Biblioteca Estense, 446, 524, 913

Monsampolo del Tronto, Biblioteca Tomistica, 1204
Montepulciano, Biblioteca comunale, 55, 61-62, 184, 544, 621, 780, 1043, 1089

New Haven, CT, Beinecke Library, 527, 581
New York , Jewish Theological Seminary, 1128, 1134

Oxford, Bodleian Library, 128-129, 242, 432-434, 491-494, 641-647, 705, 904-905, 1177

Padova, Biblioteca comunale, 665
Padova, Biblioteca del Seminario vescovile, 1116
Parma, Biblioteca Palatina, 260
Philadelphia, University of Pennsylvania, Franlin Library, 14, 584
Pisa, Biblioteca Universitaria, 925, 926-927
Pistoia, Biblioteca Forteguerriana, 66
Pontremoli, Biblioteca del Seminario, 114
Prato, Biblioteca Roncioniana, 911

Reggio Emilia, Biblioteca del Seminario vescovile, 814
Roma, Biblioteca Casanatense, 218, 461, 748
Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 93, 206, 340, 362, 412, 435, 466, 578, 587, 615, 745, 766, 837, 875, 1030, 1035, 1230, 1253
Roma, Biblioteca romana dell'Archivio storico capitolino, 773, 1046

San Donà del Piave, Collezione Dino Casagrande, 552
San Gimignano, Biblioteca comunale, 11, 68, 95, 135-136, 144, 153, 169, 185, 193, 209, 301, 303, 312, 399, 439, 453-455, 457, 459, 487, 499, 614, 712-714, 778, 790, 826, 847, 859, 909, 921, 929, 938, 981, 1038, 1047, 1096, 1104, 1165-1166, 1186, 1188, 1210, 1217, 1235-1236, 1246
San Remo, Biblioteca civica, 205
Sesto Fiorentino, Biblioteca dell'Accademia della Crusca, 38
Siena, Biblioteca comunale, 2-3, 6, 9-10, 12, 15-24, 26, 28, 30-32, 35, 39, 43-48, 54, 57, 60, 64-65, 67, 69-70, 72-73, 76-77, 88-91, 94, 100-105, 111, 122-127, 130, 133-134, 137, 141, 143, 147-149, 151-152, 158-168, 170, 182, 187-190, 192, 199-200, 208, 210-212, 214-217, 219-220, 223-227, 229-230, 232, 234-236, 245, 247-250, 252, 256-257, 263-265, 276, 281-282, 285, 287-293, 295, 302, 304, 307, 313-315, 320, 322, 324, 333-335, 338, 341, 343, 345-348, 350-353, 355-358, 366, 371-374, 378-380, 382-383, 386-390, 394-395, 397-398, 401-405, 409-411, 415-420, 423, 426-430, 437-438, 440-443, 445, 447-451, 456, 458, 463, 465, 468-469, 471-473, 475-476, 478, 481, 483, 486, 489-490, 495-498, 505, 509-511, 519-520, 526, 529-530, 532, 534, 537-538, 543, 545-546, 549-550, 556, 559, 561, 563-564, 566-569, 571-572, 577, 589-590, 593-594, 598, 600-605, 610, 613, 617-620, 622, 625, 628, 630-632, 634-635, 637-639, 652, 658-660, 662, 666, 673, 676, 678-681, 683, 686, 689-690, 692-693, 697-698, 715, 716, 722, 726-728, 730-731, 734, 735, 737-739, 742, 744, 746, 750-751, 753, 755, 757, 759-760, 762-764, 765, 767-768, 774-777, 779, 782, 784-787, 791-792, 794-796, 798, 804, 806-810, 812-813, 815-816, 819, 821-823, 827-828, 832, 835, 840-843, 845, 851, 852-853, 860-863, 865-867, 869, 872-873, 876-877, 879-880, 882-884, 889-891, 891bis, 892-893 897-903, 907, 910, 912, 914-915, 917-920, 928, 930-934, 936-937, 939-940, 943-951, 954, 957-961, 963-979, 982, 985, 988, 991-993, 995, 997-998, 1000, 1005, 1007, 1011, 1014, 1016-1017, 1019, 1023-1027, 1034, 1036, 1040-1041, 1044-1045, 1050-1051, 1053, 1055-1086, 1091, 1098, 1100, 1105-1106, 1108, 1111-1112, 1114-1115, 1118-1119, 1132, 1137-1139, 1142-1143, 1146, 1148-1149, 1153-1156, 1161, 1163, 1167-1168, 1170-1174, 1179-1180, 1183-1184, 1187, 1189-1191, 1193-1194, 1196, 1198-1200, 1202-1203, 1205, 1211-1215, 1218, 1220, 1222-1224, 1229, 1231, 1233-1234, 1241, 1244, 1246, 1254-1257
Siena, Biblioteca del Circolo giuridico, 327, 677, 824
Siena, Biblioteca dell'Accademia Chigiana, 1164
Siena, Biblioteca del Monte dei Paschi, 42, 339, 1048
Siena, Convento dell'Osservanza, 258
Siena, Biblioteca del Seminario arcivescovile, 999

Torino, Biblioteca Nazionale, 139
Torino, Fondazione Luigi Firpo, 365, 956
Torino, Università, Dipartimento scienze letterarie, 272-273, 277
Toronto, Thomas Fisher Library, 1037
Torrita (Siena), Raccolta Paolo Tiezzi Maestri, 191, 297, 723, 811, 836

Varsavia, Biblioteca Universitaria, 172
Veroli, Biblioteca Giovardiana, 941

Washington, Folger Shakespeare Library, 186, 675, 725
Washington, Library of Congress, 576, 648

Indice degli autori

Accademia degli Intronati, 1
Accademia dei Filomati, 374
Accademia degli Occulti, 2
Accademia della Crusca, 3, 42, 865, 902
Accarisi, Alberto, 4, 828
Achilles Tatius, 5
Acidalius, Valens, 6
Acosta, Josè de, 7
Acquaviva, Claudio, 849-850, 983-984, 1176
Adimari, Alessandro, 8
Ado, *arcivescovo di Vienna*, 9
Adriani, Giovanni Battista, 10
Aelianus, 11
Aeschylus, 12
Aesopus, 13-16
Agostini, Ippolito, 1188
Agricola, Rudolph, 17, 68
Alamanni, Luigi, 25-30, 578
Alberti, Filippo, 31
Alberti, Leon Battista, 32
Albertoni, Francesco, 33
Alcionio, Pietro, 34
Aleandro, Girolamo, 35
Alessandri, Torquato, 36
Algimoni, Bernardino, 206
Alighieri, Dante, 37-43, 665-666, 771, 1018
Altoviti, Giovanni, 47
Amadi, Anton Maria, 48
Amati, Scipione, 49
Ammiani, Sebastiano, 50-52
Ammianus Marcellinus, 53
Ammirato, Scipione, 54-55
Ammonius Hermiae, 56
Andrea da Barberino, 58
Angeli, Pietro, 59-63
Angelo da Milano, 1188
Anguilla, Francesco, 64
Anselmus, vescovo di Marsico, 928
Antoniano, Silvio, 67
Antonio da Prato, 1188
Aphtonius, 68, 601
Apollodorus Atheniensis, 70
Apuleius, 77
Arcadio, Vincenzo Pio, 206
Arcangelo da Siena, 1188
Aresi, Paolo, 72
Argenti, Agostino, 286
Arienti, Sabadino, degli, 73
Arienti, Ludovico, 74
Ariosto, Ludovico, 3, 74, 1005
Aristoteles, 56, 76-87, 274-275, 623, 640, 707, 882, 1094, 1207, 1220
Arlenius, Arnoldus, 88
Arnolfini, Paolino, 1101
Arrianus Flavius, 89-91
Artemidorus Daldianus, 92
Asiani, Livio, 93
Astolfi, Giovanni Felice, 94
Athenagoras, 95
Attendolo, Giovanni Battista, 96
Avanzi, Francesco, 560
Avanzi, Giovanni Maria, 597
Avanzo, Girolamo, 1032
Avezzano, Sebastiano, 97

Bacci, Andrea, 99
Baif, Lazare de, 100
Balbi, Gasparo, 101
Baldelli, Francesco, 393, 396
Baldi, Bernardino, 102, 603
Balli, Tommaso, 103
Bandini, Ottavio, 104
Barbaro, Daniele, 105
Barberini, Francesco, 340
Bardi, Giovanni, 106
Bargagli, Girolamo, 107
Bargagli, Scipione, 108-122, 1188, 980
Baronio, Cesare, 838
Bartoli, Cosimo, 32, 124
Bartoli, Giorgio, 125
Bartolini, Marzio, 126
Bastiani, Giuseppe, 127
Bastiano di Francesco, 128-129
Bazzanti, Maggio, 130
Beccuti, Francesco, 131
Beda, *santo*, 132
Beffa Negrini, Antonio, 133
Belloni, Giovanni, 134
Belon, Pierre, 135-136
Beltrami, Fabrizio, 137-138
Bembo, Dardi, 605

Bembo, Pietro, 139-140, 272-273, 828
Benci, Francesco, 141-143
Benci, Tommaso, 600
Bendinelli, Antonio, 144
Benedetti, Felice, 145
Benedetti, Stefano, 221
Benedetto da Venezia, 146
Beni, Paolo, 147-150, 1129
Benivieni, Antonio, 151
Bentivoglio, Guido, 153
Benvoglienti, Bartolomeo, 154
Berga, Antonio, 155
Beringhieri, Mario, 1188
Bernardino da Siena, *santo*, 157
Bernaudo, Giovanni Maria, 246
Beroaldo, Vincenzo, 158
Bessarion, 159
Betussi, Giuseppe, 160
Bianchi, Ubaldo, 131
Bichi, Vincenzo, 162
Bidelli, Giulio, 163-164
Biffi, Giovanni Antonio, 165
Bilotta, Vincenzo, 166
Biondo, Michelangelo, 167
Birago, Francesco, 168
Biralli, Simone, *vedi* Bargagli, Scipione
Biringucci, Carlo, 169
Bisaccioni, Maiolino, 1253
Bizzarrini, Pirro, 170
Boccaccio, Giovanni, 43, 65, 171-178, 665-666, 1002
Boccapaduli, Antonio, 452
Bocchi, Francesco, 181-184
Bodin, Jean, 185-186
Boehme, Johann, 187
Boethius, Anicius Manlius Torquatus Severinus, 188-189
Boethius, Hector, 190
Bolognetti, Francesco, 158, 191-192, 1179
Bolzanio, Urbano, 193
Bonardo, Giovanni Maria, 194
Bonardo, Vincenzo, 1188
Bonciari, Marcantonio, 195
Bonetti, Emilio, 196
Bonifacio, Natale, 1254
Borghesi, Diomede, 197-203, 465
Borghini, Raffaello, 204, 1253
Borghini, Vincenzio, 65, 205
Borsieri, Grolamo, 206
Bosio, Giacomo, 207, 293
Bossi, Girolamo, 208
Botero, Giovanni, 209-212, 234, 593
Bourbon, Charles de, 213
Boverio, Zaccaria, 214-215
Bovio, Zefiriele Tommaso, 216-217
Bozio, Tommaso, 218
Briganti, Annibale, 827
Britonio, Girolamo, 220
Brucioli, Antonio, 83
Bruneau, Jean, 221
Brunelli, Girolamo, 1188
Bruni, Leonardo, 71
Buchanan, George, 457
Budé, Guillaume, 77, 222
Bujanda, J. M., 274
Bulgarini, Alfonso, 222
Bulgarini, Ascanio, 1141
Bulgarini, Bellisario, 223-224, 985-986, 1141, 1188
Bulgarini, Clearco, 985-986
Bullinger, Heinrich, 226-227
Buonamici, Francesco, 228
Buonfanti, Girolamo, 1188
Buoninsegni, Tommaso, 1188
Burchelati, Bartolomeo, 229
Busca, Gabriele, 230

Caburacci, Francesco, 231-232
Caesar, Gaius Iulius, 233
Calcagnini, Celio, 569
Calderini, Apollinare, 234
Callimachus, 235
Callot, Jacques, 8
Calmo, Andrea, 236
Calzolai, Pietro, 237
Cambini, Andrea, 239
Camerarius, Joachim, 15
Camilli, Camillo, 830
Campana, Cesare, 239-241
Campani, Niccolò, 242
Campano, Giovanni Antonio, 243
Canal, Pierre, 244
Canini, Girolamo, 245, 941
Canini, Gualtiero, 280bis
Cantalicio, Giovanni, 246
Canter, Willem, 458, 1048
Capaccio, Giulio Cesare, 249
Capella, Galeazzo Flavio, 250
Capelloni, Lorenzo, 251
Caporella, Pietro Paolo, 252
Capriano, Giovanni Pietro, 253

Caracciolo, Pasquale, 254
Carani, Lelio, 460
Carcani, Vittorio, 255
Carcano, Francesco, 256
Cardano, Girolamo, 257
Cardim, Antonio Francisco, 257bis
Cardona, Lazzaro, 258
Cariero, Alessandro, 259-261, 1216
Carion, Johannes, 262
Caro, Annibale, 85, 263-264, 276-278, 565
Carpanè, Lorenzo, 127
Carriero, Pietro, 629
Carrion, Johannes, 265
Cartari, Carlo, 266
Cartari, Vincenzo, 267
Cassiani, Giovanni, 268
Cassiodorus, Flavius Magnus Aurelius, 412
Castellani, Giacomo, 269-271
Castelvetro, Lodovico, 272-278, 1220
Castiglione, Baldassarre, 279
Castiglione, Sabba, 280
Castro, Melchor de, 280bis
Cataneo, Lorenzo, 281
Caterina da Siena, *santa*, 282
Cattaneo, Giovanni Maria, 68
Catullus, Gaius Valerius, 235
Cavalcanti, Guido, 380, 431, 502
Cavalieri di Malta, 293
Caviceo, Iacopo, 294
Cavriana, Filippo, 296
Ceccherelli, Alessandro, 297
Centorio degli Ortensi, 298-299
Cernoti, Leonardo, 75
Cervoni, Giovanni, 300
Chabot, Pierre Gautier, 301
Chacon, Pedro, 303
Charpentier, Jacques, 304
Chatellion, Sebastien, 395
Chiabrera, Gabriello, 305-310
Chiesa Cattolica, 311
Chiozzi, Girolamo, 312
Chokier, Jean de, 313
Ciani, Annibale, 1188
Ciccarelli, Antonio, 279, 314
Cicero, Marcus Tullius, 315-319, 370, 569
Cicogna, Strozzi, 320
Cieza de Leon, Pedro, 321
Cini, Desiderio, 322
Cini, Giovambattista, 578
Cinughi, Fortunio, 323
Cinuzzi, Marcantonio, 328
Cirni, Antonfrancesco, 324
Citolini, Alessandro, 325
Cittadini, Celso, 326-327, 431
Claudianus, Claudius, 328
Clemens Alexandrinus, 329
Coccio, Francesco Angelo, 5
Coelho, Gaspar, 330-331
Collutus Lycopolitanus, 934
Collenuccio, Pandolfo, 332-333
Colombe, Ludovico delle, 334
Colombini, Leonardo, 335
Colonna, Ascanio, 336
Commynes, Philippe de, 337
Conestaggio, Girolamo, 338
Congrega dei Rozzi, 840
Contarini, Francesco, 340
Contarini, Luigi, 341-342
Conti, Domenico Filippo, 343
Conti, Giusto de', 344
Conti, Lorenzo, 186, 488
Conti, Natale, 345, 601, 760
Contile, Luca, 346
Corazzino, Angelo, 349
Corbellini, Aurelio, 350
Corbinelli, Jacopo, 40, 173, 381
Cornarius, Ianus, 526
Cornejo, Pedro, 351
Correia, Tomè, 352-353
Cosci, Mario, 1188
Costa, Giovanni, 354
Costantini, Antonio, 355
Cravaliz, Agostino de, 321, 687-688
Cresci, Pietro, 587
Crinito, Pietro, 1032
Crivellati, Cesare, 360
Crnka, Fran, 361
Cucchetti, Giovanni Donato, 362, 587
Cunaeus, Petrus, 808
Curini, Antonio, 363
Cyprianus, Caecilius Thascius, santo, 876

Da Collo, Francesco, 364
Dall'Armi, Giovanni, 365
Dalla Torre, Giovanni, 366
Danaeus Lambertus, 367
Daniello, Bernardino, 41, 368
Danti, Ignazio, 1188
Dati, Giorgio, 1099

Davanzati, Bernardo, 369, 1103, 1106
David, Jerome, 1156
Dee, John, 371
De Franceschi, Francesco, 1188
Del Garbo, Tommaso, 477
Della Barba, Pompeo, 373
Della Barba, Simone, 319
Dell'Anguillara, Giovanni Andrea, 831
Della Porta, Giovanbattista, 597
Del Pane, Luigi, 512
Del Rosso, Paolo, 380-381
Demetrius Pepagomenus, 11
Demetrius Phalereus, 1219
De Nores, Giasone, 383-385, 581-583
Diaceto, Giacomo, 257bis
Diamante, Giuseppe, 466
Dictys Cretensis, 391
Diedo, Girolamo, 392
Dio Cassius, 393-394
Diodorus Siculus, 395-396
Diomedes, 397
Dionigi, Francesco, 398
Dionysius Alexandrinus, 399
Dionysius Halicarnasseus, 399-401
Doglioni, Giovanni Nicolò, 406-407
Dolce, Lodovico, 317, 408-415, 508, 588, 597, 805, 881, 893, 1008, 1246
Domenichi, Lodovico, 416, 557, 896, 907, 1240
Dominici, Giovanni, *beato*, 417
Doni, Antonio Francesco, 418
Donzellini, Alessandro, 421
Doroteo, Guglielmo, 623
Draghi, Carlo Virginio, 466
Du Bartas, Guillaume de Salluste, 422
Ducchi, Gregorio, 423
Ducci, Lorenzo, 424
Du Choul, Guillaume, 425
Dudith, Andras, 401
Du Monin, Jean Edouard, 422
Durante, Castore, 428
Durante, Ottavio, 429
Du Verdier, Claude, 430

Egidio Romano, 431
Egio, Benedetto, 70, 924-925bis
Egnazio, Giovanni Battista, 435
Emili, Paolo, 436
Ennius, Quintus, 12
Ephraem, *santo*, 437
Epictetus, 438-440
Epicuro, Marcantonio, 597
Equicola, Mario, 444-445
Erasmus Roterodamus, 457, 626, 693
Ercole Filogenio vedi Marescotti, Ercole
Eredia, Luigi, 599
Erizzo, Sebastiano, 285, 446-449
Esteve, Josè, 452
Estienne, Henri, 453-455
Eunapius Sardianus, 456
Euripides, 12, 457-459
Eustathius Macrembolites, 460
Euthymius Zygabenus, 461
Evangelisti, Giovanni Battista, 462

Fabiani, Ferdinando, 466
Facio, Bartolomeo, 90, 464
Falckenburg, Gerardus, 808
Falconetti, Ventura, 465
Farina, Francesco, 466
Farra, Alessandro, 467-468
Favilla, Francesco, 628
Fauno, Lucio, 187
Faustinus Luciferanius, 469bis
Fazello, Tommaso, 470
Felice, F., 1175
Ferentilli, Agostino, 471, 805
Feroni, Silvio, 472
Ferrari, Giovanni Battista, 473
Ferrero, Giovanni, 190
Ferro, Marcello, 474
Ferrucci, Girolamo, 735
Fiamma, Andrea, 466
Fiamma, Carlo, 475
Fiamma, Gabriele, 476
Ficino, Marsilio, 477-479
Fieschi, Stefano, 480
Figliucci, Felice, 86, 1188
Fiocco, Andrea Domenico, 482
Fioravanti, Leonardo, 483-484
Firenzuola, Agnolo, 485-486
Floridi, Marcello, 1188
Florus, Lucius Annaeus, 487
Foglietta, Uberto, 488-489
Folchi, Antonio, 490
Fonsi, Francesco, 491-494
Fortunati, Matteo, 1031
Fortunio, Giovanni Francesco, 828
Fracastoro, Girolamo, 496

Frachetta, Girolamo, 497-503
Franceschi, Matteo, 438
Francesco da Montepulciano, 505
Franchi, Orazio, 785
Francia (Regno), 506
Frischlin, Nicodemus, 235
Fungerus, Johannes, 507
Furio y Ceriol, Federico, 508, 588
Furmer, Bernard Gerbrand, 509

Gabbia, Giovanni Battista, 1047
Gabbiano, Paolo, 510
Gabriele, Giacomo, 828
Gabrielli, Giulio, 897
Gallaccini, Teofilo, 511
Gallo, Agostino, 512
Gallucci, Giovanni Paolo, 7
Gambacorta, Rocco, 513
Gambara, Lorenzo, 916
Gameren, Hannard, 1210
Gamucci, Bernardo, 514
Gamurrini, Giuseppe, 558
Gandini, Marcantonio, 1239
Gargiera, Alessandro, 340
Garimberti, Girolamo, 515-516, 563
Garzoni, Tommaso, 517-519
Gelli, Claudio, 520
Gelli, Giovanni Battista, 521
Gellius, Aulus, 522
Genebrand, Gilbert, 523
Gentili, Scipione, 524-525
Georgius Trapezuntius, 528-529
Gesner, Konrad, 95
Gerbelius, Nicolaus, 15
Germonio, Anastasio, 530
Gesuiti, 98
Gewold, Christoph, 531
Gherardi, Giovanni Maria, 532
Ghini, Leonardo, 597
Ghisi, Filippo, 533
Giacomini, Lorenzo, 534-537, 940
Giambullari, Pier Francesco, 538-539
Giannetti, Orazio, 1101
Giffert, Hubert van, 695
Giganti, Antonio, 541
Giglio, Girolamo, 542
Gilles, Pierre, 11
Gini, Leonardo, 543-544
Giorgi, Federico, 545
Giorgini, Giovanni, 546
Giovanni Fioentino, 547
Giovanni Maria da Monterchio, 1188
Giovio, Paolo, 548-550
Giraldi, Giovanni Battista, 551-553, 1095
Giraldi, Lilio Gregorio, 553-555
Girolamo da Assisi, 1188
Giulio, papa III, 556
Giusfredi, Argisto, 774
Giustiniani, Bernardo, 557
Giustiniani, Lorenzo, santo, 690
Giustiniani, Pompeo, 558
Gonzaga, Curzio, 559
Gonzalez de Mendoza, Juan, 560-561
Gori, Giacomo, 1188
Gori, Giovanni Battista, 562
Goselini, Giuliano, 1210
Gratianus, Sulstatius, 1201
Graziani, Graziano, 563
Grazzini, Antonfrancesco, 564
Gregoras, Nicephorus, 805
Gregorius Nazianzenus, *santo*, 565-566
Grisoni, Federico, 573-574
Groto, Luigi, 575
Gualandi, Giovanni Bernardo, 222
Gualterotti, Raffaello, 576-578
Guarini, Giovanni Battista, 383, 580-583, 599, 900
Guasco, Annibale, 584
Guazzo, Stefano, 585-586
Guazzoni, Diomisso, 587
Guevara, Antonio de, 588
Guglielmi, Giacomo, 590
Guicciardini, Francesco, 591, 652
Guicciardini, Ludovico, 592-593
Guilielmus Tyrius, 595
Guilielmus, Janus, 596

Heinsius, Daniel, 808
Heliodorus, 597
Herberstein, Sigmund von, 598
Heredia, Aloisio, 599
Hermes Trismegistud, 600
Hermogenes Tarsensi, 601
Hernandez de Villaumbrales, Pedro, 602
Hero Alexandrinus, 603
Hesiodus, 604
Hierocles Alexandrinus, 605
Hollier, Jacques, 1110
Homerus, 148, 606-809, 874

Honorius Augustodunensis, 610
Horatius Flaccus, Quintus, 301-302, 611-616, 707, 734, 835, 890, 844
Hortensius, Lambertus, 617
Hoye, Andre van, 631
Hyginus, 618

Iamblichus, 619
Ioachim Florensis, 928
Ioannes Philoponus, 623
Iosephus Flavius, 624
Ireneo, *santo*, 626
Isidoro di Siviglia, 627
Isocrates, 628-629
Iulianus Toletanus, 630

Jacobus de Vitriaco, 631
Junius, Adrianus, 456
Junius, Melchior, 632

Kilian, Wolfgang, 531
Kirchmeyer, Thomas, 440

La Baffarderie, Jean Bernard de, 747
Laghi, Nicola, 633
Landi, Antonio, 634
Landi, Giulio, 635
Lando, Ortensio, 636
Lanteri, Giacomo, 637
Lapini, Eufrosino, 628, 638
Lascaris, Constantino, 639
Latini, Brunetto, 318, 640
Latini, Latino, 758
Lauro, Pietro, 89, 92, 527, 602
L'Ecluse, Charles de, 135-136, 827
Legacci, Pierantonio, 641-647
Lenzoni, Carlo, 648
Leone Ebreo, 649-650
Leoni, Giovanni Battista, 651-657
Leonico Tomeo, Nicolò, 658-659
Le Roy, Louis, 660
Liburnio, Niccolò, 665-666
Lionardi, Alessandro, 667
Lipsius, Justus, 668-669
Livius, Titus, 670
Locati, Umberto, 671
Lollio, Alberto, 672
Lombardelli, Orazio, 673-684, 1133, 1188
Lombardi, Bartolomeo, 707
Longhi, Onorio, 685
Longueil, Christophe de, 686
Lopez de Gomara, Francisco, 687-688
Lorenzini, Niccolò, 689
Lorenzo Giustiniani, santo, 690
Lori, Andrea, 28
Lorich, Reinhard, 68
Lubin, Eilhard, 442-443
Lucarini, Alcibiade, 691
Lucchini, Paolo Emilio, 692
Lucianus, 693
Lucinge, René de, 694
Lucretius Carus, Titus, 497, 695

Macchiavelli, Luca, 700-702
Macchiavelli, Tommaso, 703
Maciej z Miechowa, 704
Maestrelli, Leonardo, 705
Maffei, Giovanni Camillo, 706
Maggi, Annibale, 704
Maggi, Giovanni, 943
Maggi, Vincenzo, 1220
Magno, Celio, 708-709
Magno, Pietro, 710
Magnus, Iohannes, 711
Magnus, Olaus, 712
Mainardi, Giovanni, 477
Mainierus, Accursius, 465
Maioragio, Antonio, 713-715
Maiorano, Ludovico, 715bis
Malacreta, Giovanni Pietro, 716
Malaguzzi, Orazio, 694
Malavolti, Orlando, 718
Malavolti, Ubaldino, 719-720
Malvicini, Cesare, 721, 1188
Manente, Cipriano, 722
Manetti, Antonio, 723
Manfredi, Muzio, 724-725
Manilius Marcus, 729
Mannarino Cataldo Antonio, 730
Mantova Benavides, Marco, 731
Manuzio, Aldo, il giovane, 611, 732-734
Marescotti, Ercole, 137
Marescotti, Giorgio, 213
Marinelli, Lucrezia, 735
Marliani, Bartolomeo, 736

Marinello, Curzio, 670
Marretti, Fabio, 832
Martelli, Ugolino, 737
Martialis, Marcus Valerius, 738
Martinelli, Giovanni, 593
Martini, Fortunio, 739, 1188
Martirano, Bernardino, 844
Marulic, Marko, 740
Marzio, Galeotto, 741
Massini, Filippo, 743
Masson, Jean Papire, 744
Massucci, Niccolò, 745
Matraini Cantarini, Chiara, 746
Matthieu, Pierre, 747
Mauro, Giacomo, 464
Maximus Tyrius, 748
Mazzeo, Giovanni Battista, 749
Mazzolini, Silvestro, 749bis
Mazzoni, Jacopo, 750-755, 860, 863, 1028
Melantone, Filippo, 693
Mellini, Domenico, 757-758
Memmo, Giovanni Maria, 759
Menander Rhetor, 760
Manto, Marco, 127
Mengo da Faenza, 477
Mercado, Tomas de, 761
Mercati, Michele, 762-763
Mercier, Josias, 764
Merula, Gaudenzio, 764bis
Mexia, Pedro, 542, 765
Miari, Alessandro, 766
Michelangelo da Cortona, 1188
Michele, Agostino, 580, 767
Micyllus, Iacobus, 618
Mignault, Claude, 613
Milandroni, Fortunio, 1188
Minadoi, Giovanni Tommaso, 768-769
Mini, Paolo, 770
Miniati, Giovanni, 771
Minturno, 772
Miranda, Juan de, 774
Mizauld, Antoine, 775-777
Modici, Guglielmo, 778
Moerman, Jan, 779
Molinelli, Giovanni, 780
Molzer, Jacob, 618
Monardes, Nicolas, 827
Monosini, Angelo, 781
Monosini, Ascanio, 782
Montaigne, Michel Eyquem de, 783
Montanus, Philippus, 784
Monte Simoncelli, 785
Montecuccoli, Angelo, 1188
More, Thomas, 786
Morel, Fédéric, 880
Morganti, Belisario, 787
Morigia, Paolo, 788
Moschus, Franciscus, 631
Muret, Marc Antoine, 789
Musso, Cornelio, 790
Muzio, Girolamo, 791-797

Nannini, Remigio, 53, 470, 712, 1226bis
Naogeorg, Thomas, vedi Kirchmeyer, Thomas
Nardi, Iacopo, 670
Naselli, Girolamo, 783
Nemesianus, Marcus Aurelius Olympius, 802
Nenna, Giovanni Battista, 804
Niccolò da Osimo, 540
Nicetas Acominatus, 805
Nonnus Panopolitanus, 808
Nori, Giulio, 809-810
Novello, Giacomo, 813

Obrizius, Robertus, 814
Oddi, Niccolò degli, 815-818
Omphalius, Jakob, 820
Ongaro, Antonio, 821
Oreadini, Vincenzo, 822
Orlandi, Cesare, 824
Orologi, Giuseppe, 595
Orsi, Aurelio, 825
Orsini, Fulvio, 303, 826
Orta, Garcia de, 827
Ottonelli, Giulio, 829
Ovidius Naso, Publius, 188, 830-832

Pacciani, Fulvio, 833
Pagliari, Giorgio, 834
Pagnoni, Angelo, 835
Palladio, Andrea, 233
Palmieri, Matteo, 836
Panciatichi, Vincenzo, 837
Panigarola, Francesco, 838-840, 1219
Pansa, Muzio, 841
Paolini, Fabio, 842
Paravici, Basilio, 877

Parigi, Giulio, 8
Parigiuolo, Lorenzo, 843
Parisio, Giovanni Giunio, 1202
Parrasio, Aulo Giano, 844
Partenio, Bernardino, 845
Paruta, Paolo, 847-848
Pasio, Francesco, 849-850
Pasquali, Carlo, 851, 1100
Passi, Carlo, 851bis
Passi, Giuseppe, 852
Patelli, Deifebo, 1188
Patrizi, Andrea, 370
Patrizi, Francesco, 853-863, 996
Pazzi, Alessandro, 79, 707
Pazzi, Cosimo, 748
Paulus Silentiarius, 77
Pellegrino, Camillo, 815-816, 865
Pelliccioni, Andrea, 866
Perello, Francesco, 867
Pereira, Benito, 868-869
Perez de Valdivia, Diego, 870
Pergamini, Giacomo, 871-872
Perilli, Francesco, 867
Pescetti, Orlando, 875
Petrarca, Francesco, 275, 327, 447, 665-666, 731, 852, 1135-1136
Petreius, Theodor, 876
Petronio, Alessandro Traiano, 877
Petronius Arbiter, 878
Piccolomini, Alessandro, 80-81, 87, 882-885
Piccolomini, Ascanio, 886-887
Piccolomini, Enea, 888
Picedi, Papirio, 591
Pico della Mirandola, Gianfrancesco, 889
Pico della Mirandola, Giovanni, 950
Pigafetta, Filippo, 668
Pigna, Giovanni Battista, 890-891
Pino, Bernardino, 891bis-ter
Pittoni, Giovanni Battista, 893
Plato, 479, 1094
Plinius Caecilius Secundus, 894-896
Plutarchus, 897
Poccianti, Michele, 898
Poggi, Beltramo, 899
Pola, Francesco, 900
Pole, Reginald, 402
Polidoro, Valerio, 901
Politi, Adriano, 469bis, 715bis, 749bis, 891bis, 902-902bis, 1035bis, 1050bis, 1102
Poliziano, Angelo, 15, 903
Poliziano, Giovanni Cristino, 904
Pollastra, Giovanni, 905
Pollini, Girolamo, 906
Polybius, 907
Pomponiius Laetus, Julius, 908
Poni, Carlo, 512
Pontano, Giacomo, 909
Pontano, Giovanni Gioviano, 910-911
Porcacchi, Tommaso, 391, 393, 444, 912
Porsch, Heinrich, 913
Portinaio, Pio, 284
Portus, Aemilius, 458
Possevino, Antonio, 914-918
Possevino, Giovanni Battista, 919
Preziani, Ottavio, 1188
Priscianese, Francesco, 922-923
Procopiu, Caesariensis, 924-927
Pucci, Benedetto, 930
Pulci, Luca, 931
Pulci, Luigi, 932
Pythagoras, 605

Quattromani, Sertorio, 246
Quintilianus, Marcus Fabius, 933, 933bis
Quintus Smyrnaeus, 934

Rachis, Francesco, 436
Rai, Vincenzo, 1188
Rainaldi, Niccolò, 477
Raineri, Antonio Francesco, 938
Ranieri, Antonio, 1188
Rataller, Georg, 459
Razzi, Silvano, 740, 939
Recuperati, Piero, 940
Refuge, Eustache de, 941
Ricci, Giovanni Filippo, 953
Riccoboni, Antonio, 76, 82, 370, 954-958
Riccoboni, Barnaba, 959
Rinaldi, Guglielmo, 413
Ringhieri, Innocenzio, 961
Rinuccini, Camillo, 962
Rioche, Jean, 963
Rivius, Johann, 981
Roccolino, Felice, 982
Roding, Joannes, 1025
Rodrigues Girao, Joao, 983-984
Rondinelli, Giovanni, 988
Roding, Joannes, 1025

Ronsse, Boudewijn, 989-990
Roselli, Lucio Paolo, 991
Roseo, Mambrino, 588
Rossi, Bastiano, 992-993, 1132
Rossi, Lucio Vitruvio, 994
Rucellai, Giovanni, 27
Rufus, Festius, 412
Ruscelli, Girolamo, 105, 995-997
Ruspaggiari, Alfonso, 998

Sadoleto, Jacopo, 999
Saia, Nonio Marcello, 1000
Salviati, Leonardo, 3, 1001-1005, 1099
Sanders, Nicholas, 1006
Sandrinelli, Bernardo, 340
Sannazzaro, Iacopo, 1008-1009
Sansovino, Francesco, 176, 376-377, 765, 828, 1010-1014
Santoro, Paolo Emilio, 1015
Saracini, Pietro Tommaso, 1016
Sarazin, Jean Antoine, 1017
Sardi, Alessandro, 1018
Sasso, Giacomo, 1019
Sauli, Filippo, 461
Scaliger, Joseph Juste, 729, 808, 1020
Scarano, Lucio, 653, 1021
Scarnati di Tocco, Cesare, 1022
Schiappalaria, Stefano Ambrogio, 1023
Schott, Andreas, 1034
Schott, Franz, 1024
Scribonius, Guilielmus Adolphus, 1025
Scroffa, Camillo, 1026
Segni, Bernardo, 78, 84, 1027
Segni, Giulio, 1141
Segni, Piero, 382, 1028
Seneca, Lucius Annaeus, 1029-1032
Sensi, Ludovico, 1033
Sepulveda, Juan Gines, 1034
Serdonati, Francesco, 741, 1030
Serono, Orazio, 1035
Serrano, Marco Attilio, 1035bis
Sfondrati, Pandolfo, 1036
Sigonio, Carlo, 370, 955, 1037-039, 1092, 1237
Silvani, Bartolomeo, 56
Simeoni, Gabriele, 425, 1041
Simon, Martin, 1042
Simplicius, 438
Soderini, Giovanni Vittore, 1043-1044
Solinori, 1046
Sophocles, 12, 1047-1048
Soranzo, Lazzaro, 1049
Soto, Domingo de, 1050, 1050bis
Spannocchi, Camillo, 1188
Spannocchi, Fabio, 1188
Speroni, Sperone, 552, 1051-1052, 1095
Squarci, Tommaso, 1055
Stabile, Francesco, 1056
Stade, Jean, 487
Stigliani, Tommaso, 1087
Straparola, Gianfrancesco, 1088
Stringa, Giovanni, 1014
Strozzi, Francesco, 1145, 1238bis
Strozzi, Giovanni Battista, 1089
Stucki, Johann Wilhelm, 91
Sturm, Johann, 1090
Sulpicius, Severus, 1091-1092
Summo, Faustino, 1094-1095
Surius, Laurentius, 1096
Susio, Giovanni Battista, 1097
Sylburg, Friedrich, 1098

Tacitus, Publius Cornelius, 296, 424, 764, 834, 1099-1106
Taegio, Bartolomeo, 1107-1108
Tagault, Jean, 1110
Taisnier, Jean, 1111
Talentoni, Giovanni, 1112
Tansillo, Luigi, 1113
Tantucci, Dionigi, 1188
Tarafa, Francisco, 1198
Tarsia, Giovanni Maria, 1114
Tasso, Bernardo, 1019, 1115-1117
Tasso, Faustino, 1118
Tasso, Torquato, 148, 168, 524-525, 535, 682, 829, 993, 1005, 1119-1134
Taurellus, Nikolaus, 1137-1138
Tempesta, Antonio, 1140
Terentius Afer, Publius, 981, 1142
Tertullianus, Quintus Septimius Florens, 876
Tesauro, Alessandro, 1143
Theodoretus, 1144
Thucydides, 1145
Tinelli, Fabrizio, 1146
Titi, Roberto, 27, 63, 802-803, 1147-1152
Tolomei, Alessandro, 1188
Tolomei, Claudio, 465, 593, 1153-1154
Tomai, Tommaso, 1155
Tomasini, Giacomo Filippo, 1156

Tomitano, Bermardino, 1157
Tommasi, Francesco, 1158
Tommasi, Giugurta, 1159
Tommaso d'Aquino, santo, 1160
Tonin, Luca, 207
Torelli, Pomponio, 1162
Torquato, Antonio, 1163
Torquemada, Antonio de, 1164
Torres Bollo, Diego de, 1164bis
Torsano, Angelo Maria, 1165-1166
Torsellini, Orazio, 1167
Tortoletti, Bartolomeo, 1168
Toscana (Granducato)
Toscanella, Orazio, 17, 1170-1173
Trevisani, Cesare, 1175
Trissino, Gian Giorgio, 39, 665
Tritonio, Marcantonio, 1179
Trivisano, Giovanni Battista, 1180
Troiano, Massimo, 774
Tucci, Stefano, 1182
Turamini, Alessandro, 1183-1184
Tztzes, Ioannes, 604

Ulloa, Alfonso de, 1186

Valareus, Iodocus, 934
Valenziano, Luca, 1187
Valeriano, Giovanni Pietro, 1188
Valles, Francisco, 1189
Valvasone, Erasmo, 1191
Valvassori, Giovanni Andrea, 772
Vannozzi, Bonifacio, 1192-1195
Varchi, Benedetto, 272, 283, 1196-1197
Vasaeus, Johannes, 1198
Vasari, Giorgio, 1199-1200
Vecellio, Cesare, 1201
Veer, Gerrit de, 1202
Velsius, Justus, 1203
Venator, Daniel, 1204
Veniero, Francesco, 1206-1207
Venturi, Francesco, 400
Venusti, Antonio Maria, 1208
Venuti, Antonino, 1209
Verdizotti, Giovanni Mario, 1211
Verepaeus, Simon, 1212-1213
Vergerio, Paolo, 51
Vergilio, Polidoro, 1214
Vergilius Maro, Publius, 148, 312, 778, 1215-1217, 1235
Vettori, Piero, 1219-1221
Vialardi, Francesco Maria, 1222
Vicomanno, Giacomo, 1223
Vida, Geronimo, 597
Vieri, Francesco, 1224-1226
Vignali, Curzio, 1188
Villani, Giovanni, 1226bis
Villifranchi, Giovanni, 1227-1229
Villiomaro, Ivone, 1020
Vinta, Francesco, 1230
Viperano, Giovanni Antonio, 1231
Viscardo, Giovanni Andrea, 1232
Vives, Juan Luis, 1234-1235
Vulcanius, Bonaventura, 77

Werdenhagen, Johann Angeliu von, 1236
Wilhelm, Johann, 1237
Winsheim, Veit Oertel, 1048
Wolf, Hieronymus, 439
Wolf, Thomas, 188

Xenophon, 465, 1239-1240
Xylander, Wilhelm, 393

Zanobi, Antonio, 1242
Zeno, Antonio, 1244
Zeno, Niccolò, 1245
Zonaras, Iohannes, 805, 1246
Zoppio, Girolamo, 1247-1252
Zoppio, Melchiorre, 1253
Zuallart, Jean, 1254
Zucchi, Bartolomeo, 1255
Zuccolo, Gregorio, 1256
Zwinger, Theodor, 1257